REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 20 gennaio 2010
Anno XL numero 6

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Resoconti: Sommario ed Integrale delle sedute consiliari di Marzo, Aprile, Maggio e Giugno 2009

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 3 Marzo 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	3 Marzo 2009

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO "Question Time"** pag.
b. **TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE** pag.
c. **RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE** pag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *03 marzo 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 8
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 03 MARZO 2009

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Inizio lavori ore 15.05

INDICE degli argomenti trattati:
- **Question time.**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: comunica che l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini con nota ha informato la Presidenza di essere assente alla seduta per impegni istituzionali e ha chiesto il rinvio per le interrogazioni reg. gen. n. 409/II, 414/II, 415/II e 417/II che tratterà nella prossima seduta.
GAGLIANO (MPA): dissente sulla comunicazione dell'Assessore all'Ambiente.
PRESIDENTE: ricorda i tempi previsti dall'articolo 79 bis Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.408/2 - presentata dal Consigliere Giuseppe Stellato (PD)
Oggetto: Situazione degli Ospedali di Capua e di S. Maria Capua Vetere
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

STELLATO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
MONTEMARANO, Assessore alla sanità: comunica che il Direttore Generale dell'ASL Caserta 2 ha comunicato che la riorganizzazione dei due plessi è in fase di predisposizione ed è stata programmata, tenendo conto di tutti i criteri indicati nella legge regionale n. 16/08 . Afferma che appena il Piano sarà completato verrà sottoposto all'attenzione degli organi regionali e delle istituzioni locali e sindacali.
Comunica, inoltre, che il Direttore Generale ha dichiarato di aver proceduto alla riorganizzazione dipartimentale del reparto di pediatria per carenze di dirigenti e che la questione è all'attenzione del Sindaco, unica autorità competente in materia.
STELLATO (PD): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore, in quanto ritiene che su alcuni aspetti è opportuno tenere alta l'attenzione. Considera fondamentale coniugare le esigenze della citata legge 16 con le esigenze del territorio.

Registro generale n.410/2 - presentata dal Consigliere Angelo Giusto
(La Sinistra - Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Iniziative in difesa del Parco Archeologico Antica Abellinum nella città di Atripalda
Risponde il Presidente della Giunta regionale della Campania

GIUSTO (LA SINISTRA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione del Presidente Bassolino: comunica che la tutela di tale investimento è in corso di realizzazione con fondi FAS, considerata la rilevanza dell'area interessata. Annuncia che è in corso un'iniziativa tra Ministero e Regione per assumere iniziative per la tutela del Parco archeologico. Sottolinea la necessità della partecipazione al tavolo anche della Sovrintendenza per l'eventuale acquisizione dell'area, cercando di prevedere delle risorse per tale investimento.
GIUSTO (LA SINISTRA): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore. Auspica l'avvio di un'iniziativa con il Ministro dei beni culturali per attivare

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

immediatamente un nuovo decreto che salvaguardi l'area.

Registro generale n.411/2 – presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero
(Partito Socialista -PSE)
Oggetto: Attuazione della norma istitutiva del parco regionale "Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato"
Risponde l'Assessore all'Urbanistica e alle Politiche del Territorio Gabriella Cundari

OLIVIERO (SDI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
CUNDARI, Assessore all'Urbanistica e alle Politiche del Territorio: comunica che la definizione e l'approvazione della zonizzazione di nuovi parchi regionali ha trovato motivi ostativi a seguito della sentenza n. 3291/2008 del Consiglio di Stato, nella quale venivano accolte le doglianze dei cacciatori contro la perimetrazione del parco dei Monti Lattari. Dichiara che è necessario effettuare una nuova valutazione dell'estensione del territorio vietato alla caccia attraverso un'azione congiunta tra diverse aree generali di coordinamento della Regione Campania, al fine di superare le incongruenze riscontrate e sollevate dal Consiglio di Stato.
OLIVIERO (SDI): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore. Invita l'Assessore competente a predisporre l'iter amministrativo necessario.

Registro generale n.412/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari – Udeur)
Oggetto: Garanzia livelli occupazionali del personale di Sviluppo Italia Campania nel redigendo piano industriale
Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

ERRICO (Popolari Udeur): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Cozzolino: comunica che nel piano industriale, in via di predisposizione, è previsto il mantenimento degli attuali livelli occupazionali di tutti i dipendenti a tempo indeterminato contrattualizzati con la società Sviluppo Italia Campania. Afferma che sarà compito dell'Assessorato, informare il Consiglio di tutti gli sviluppi della materia.
ERRICO (Popolari Udeur): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.413/2 – presentata dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta (AN)
Oggetto: Parco Progetti per il turismo – Delibera di Giunta n.1832 del 23.11.2006
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Velardi: afferma che il progetto presentato dal comune di Romagnano a Monte non è stato ammesso alla manifestazione perché il livello di progettazione non era indicato, mancava l'atto di affidabilità della progettazione, in seguito all'applicazione delle procedure di cui all'articolo 153 del D.Lgs 163/2006.
Ricorda che a seguito del ricorso presentato al Capo di Stato da parte del Comune di Romagnano a Monte sono state sospese le procedure di finanziamento. Comunica che l'Assessorato ha richiesto all'Avvocatura di rendere un parere sulle modalità di ottemperanza al DPR 28.11.08 decisorio del ricorso a Capo di Stato e che si è in attesa di ricevere il parere per attivare le procedure più idonee atte ad ottemperare alla citata pronuncia.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.416/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Oggetto: Stato di degrado negli impianti di manutenzione rotabile di Trenitalia in Regione Campania
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

NOCERA (PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Cascetta: elenca i vari interventi che si stanno attuando nelle officine locomotive di Benevento, Salerno e Napoli Centrale. Annuncia che nel corso del 2009 è previsto il rifacimento delle tettoie per 300 mila euro, di parte del piazzale per 600 mila euro ed il ripristino dei passaggi sul piazzale per un importo di 20 mila euro. Sottolinea l'impegno dell'Assessorato, per quanto di competenza, al fine di assicurare il monitoraggio di tutte le problematiche evidenziate.
NOCERA (PRC): dichiara di essere soddisfatto della risposta.
PRESIDENTE: non essendoci altre interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.05

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *3 marzo 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 8
DELLA SEDUTA CONSILIARE

DEL 03 MARZO 2009

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Inizio lavori ore 15.05

INDICE degli argomenti trattati:

· Question time.

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: Comunico che con nota pervenuta in data odierna, l'Assessore all'Ambiente, Walter Ganapini, informando di essere assente all'odierna seduta di Question Time per impegni, chiede di rinviare alla prossima seduta le interrogazioni a Reg. Gen. n. 409/2 a firma del Consigliere Roberto Castelluccio, n. 414/2 a firma del Consigliere Michele Ragosta, n. 415/2 a firma del Consigliere Salvatore Gagliano e n. 417/2 a firma del Consigliere Francesco D'Ercole in quanto desidera rispondere personalmente alle stesse. Quindi, invece di inviarci le risposte scritte che in altre circostanze è intervenuto un rappresentanze della Giunta a leggerle, siccome ci tiene personalmente, chiede il rinvio delle stesse alla prossima riunione.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Io ancora non riesco a comprendere la vera utilità di quest'interrogazione. Mi sa tanto di un'autentica presa in giro perché per un periodo abbiamo contestato, quindi gli Assessori preposti non erano presenti in Aula, oggi addirittura all'ultimo momento in Aula, ci viene detto che l'Assessore Ganapini è assente. Ho grande rispetto per tutti, però sono abituato a dare rispetto e a riceverlo. Penso che come l'Assessore Ganapini possa avere degli impegni, che non penso siano venuti fuori negli ultimi minuti, così noi Consiglieri regionali abbiamo i nostri impegni. Ho organizzato la giornata per essere presente in Aula, perché c'era una risposta importante; siccome il grande Andreotti dice che a pensar male si fa peccato, ma quasi sempre si indovina, presumibilmente, anzi certamente, la risposta non è stata data, visto che si trattava dei danni che recentemente hanno colpito la Provincia di Salerno, siccome non c'erano le argomentazione giuste, evidentemente il buon Assessore ha pensato bene non solo di non venire, ma di non rispondere nemmeno. Ritengo che se questo Question time ha un costo per cui si valuti di risparmiare questi soldi, perché fatto così è veramente inutile. Io esterno tutto il mio dissenso rispetto a questo comportamento. Caro Presidente Ronghi, mi fa piacere che c'è lei, ma avrei avuto piacere a comunicarlo direttamente alla Presidente Lonardo, che ha sempre esaltato questo Question time, che più tempo passa e più va arenandosi, per cui riferisca all'Assessore che, anche se il regolamento probabilmente glielo consente, sotto l'aspetto etico è assolutamente scorretto farci arrivare in Aula e poi far pervenire una semplice nota. Buono lavoro!

PRESIDENTE: Ovviamente la Presidenza fa sua la protesta perché è giusto che gli Assessori siano presenti a rispondere alle interrogazioni. E' arrivato in questo momento il Vice Presidente Valiante, perché fino a qualche minuto fa eravamo preoccupati a vedere soltanto l'Assessore Montemarano, considerato che dovevano essere presenti almeno sei Assessori, almeno c'è lei come rinforzo e questo ci fa piacere, anche perché è uno veramente sempre presente.

Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non

più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante, o altro Consigliere del medesimo gruppo, ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Situazione degli Ospedali di Capua e di S. Maria Capua Vetere

PRESIDENTE: Interrogazione: "Situazione degli Ospedali di Capua e di S. Maria Capua Vetere" reg. gen. n.408/2 a firma del Consigliere Giuseppe Stellato, del gruppo consiliare Partito Democratico già distribuito in Aula.

STELLATO (PD): Con quest'interrogazione noi portiamo all'attenzione dell'Assessorato alla Sanità, ma in verità dell'intera Giunta regionale, la situazione degli ospedali di Santa Maria e di Capua. In vero la situazione che si sta vivendo nel nostro territorio per certi aspetti è paradossale, per certi versi è incomprensibile. All'indomani dell'approvazione della legge 16/08, veniva individuata una programmazione sanitaria con l'individuazione specifica di alcuni plessi ospedalieri e dei servizi e dei reparti che negli stessi avrebbero dovuto concretamente funzionare. Ebbene, con singoli atti amministrativi, o peggio ancora con singole esposizione di servizio che non si traducono nemmeno in delibere di carattere generale e dunque, non sono neanche atti tecnicamente impugnabili, la Direzione Generale sta sostanzialmente svisando e sta sfigurando quelle che sono le previsioni di una legge regionale approvata dal Consiglio non più di 2 mesi fa. Le interrogazione sono riferite ad almeno tre aspetti specifici: vi è stata la chiusura del reparto di otorino presso l'Ospedale di Capua con l'accorpamento ad Aversa e l'eliminazione di un presidio essenziale per il territorio; vi è stato lo smembramento della pediatrica che è una struttura assolutamente funzionante all'interno del nostro ospedale; vi è stato in Santa Maria Capua Vetere, lo smembramento della ginecologia con il trasferimento a Capua nonostante il raggiungimento degli obiettivi minimi indicati dal piano sanitario. Di fronte a questo, noi chiediamo all'Assessore alla Sanità e ancor più alla Giunta, quali siano le iniziative da adottare o quali iniziative intende adottare l'Assessorato in tale situazione di fatto; se la legge 16/08 sia un riferimento di carattere normativo ancora valido o se possa essere posto nel nulla, senza indicazione di criteri con singoli e generici atti amministrativi; se vi sia la possibilità o meno di intervenire per fare in modo che almeno la programmazione effettivamente individuata con la legge regionale possa avere un minimo di attuazione per dare risposta ai territori. Rappresento che l'eliminazione di alcuni presidi essenziali su territori ampi, abbiamo un bacino di oltre 130 – 140 mila abitanti, significa sostanzialmente privare territori interi di risposte essenziali per le intere collettività. Credo che sia un fatto di un'estrema gravità sulla quale chiediamo specifici chiarimenti.

MONTEMARANO, Assessore alla Sanità: Grazie Presidente! L'Onorevole Stellato, come abbiamo ascoltato, intende porre all'attenzione del Consiglio alcune problematiche connesse all'attuazione di quanto la legge regionale 16/08 prevede con riferimento agli ospedali di Santa Maria Capua Vetere e di Capua, anche in relazione alle ulteriori esposizioni contenute nella legge di accorpamento delle aziende sanitarie locali della Provincia di Caserta. Ovvero, con la citata legge di programmazione, di misure straordinarie, di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro, dal disavanzo è stato previsto tra l'altro, che i presidi ospedalieri di cui sopra, confluiranno o confluiscono in un unico presidio di nuova costruzione da finanziarsi con i fondi già stanziati dalla Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge 67/88 e per il cui utilizzo dovrà stipularsi un nuovo accordo di programma, ex

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

articolo 5 bis del decreto legislativo 502/92. Dovrà trattarsi, quindi, di un ospedale che per caratteristiche funzionali, strutturali e organizzative, afferirà al secondo livello della rete dell'emergenza. Come è spiegato nell'allegato alla legge regionale n.16 in questione, la previsione testè illustrata, discende dalla valutazione delle caratteristiche degli ospedali attualmente esistenti in rapporto al fabbisogno di posti letto per mille abitanti, oltre che da valutazioni del tipo costi - benefici, laddove la messa a norma delle attuali strutture risulterebbe troppo onerosa o perfino impossibile. Le azioni di riqualificazione dell'offerta ospedaliera della Provincia di Caserta, dunque, vanno nel senso del potenziamento qualitativo della stessa, per cui non appare giustificato parlare di riduzione delle strutture sanitarie. L'Onorevole Stellato, nello specifico, interroga questo Assessorato per conoscere le iniziative poste in essere dalla Direzione Generale della Caserta 2, che nelle more della costruzione del nuovo plesso ospedaliero, è tenuto a porre in essere azioni di riorganizzazione delle strutture esistenti, ovvero di adoperarsi per rendere effettivo quanto previsto dal Consiglio regionale. Sul punto, il Direttore Generale rassicura che al momento la riorganizzazione dei due plessi è in fase di predisposizione ed è stata programmata tenendo conto non solo dei posti letto, ma di tutti i criteri indicati nella legge 16/08. Non appena il piano sarà completato, lo stesso verrà sottoposto all'attenzione degli organi regionali, com'è per legge, nonché delle istituzioni locali e sindacali. Altresì precisa di aver proceduto unicamente ad una riorganizzazione dipartimentale del reparto di pediatria per carenze di dirigenti,; d'altra parte la Commissione dell'A.S.L., preposta a verificare i requisiti minimi di cui al decreto della Giunta regionale 7301 del 2001, ha rilevato carenze gravi in alcuni reparti e servizi del plesso, e la questione è all'attenzione del Sindaco, unica autorità competente in materia., Posta la questione in questi termini, sembra doveroso dover aspettare la definizione dei procedimenti in corso, anche quelli di competenza del Sindaco, potendosi allo stato solo richiamare il rispetto di quanto stabisce la legge del Consiglio regionale di cui all'allegato piano di ristrutturazione della rete ospedaliera, che diventa, quindi, un fatto integrante e sostanziale. Si ricorda in fine, che l'adempimento delle prescrizioni ivi contenute, assume rilievo ai fini di quanto stabilito nel piano di rientro dal disavanzo, oggetto di accordo stipulato con il Governo anche per quanto concerne il cronoprogramma indicato. Tanto si evidenzia anche in riferimento all'opportunità suggerita dall'interrogante, l'Onorevole Stellato, di rinviare ogni azione di riorganizzazione alla compiuta riorganizzazione degli ambiti territoriali delle A.S.L.

STELLATO (PD): Grazie Assessore per la risposta, devo dire che i chiarimenti forniti diradano solo in parte i dubbi e le perplessità che noi abbiamo avanzato con l'interrogazione. Devo dire che apprendo che l'articolo 20 della 67/88 avrebbe in qualche modo previsto dei fondi; risulta chiaramente che i fondi non ci sono, tant'è vero che tecnicamente non sarà possibile realizzare nei tempi previsti il nuovo plesso, che deve essere realizzato nei 5 anni dalla stipula dell'accordo di programma. Per quanto riguarda poi i richiami contenuti nella risposta della Signoria Vostra, mi sembra che una serie di problemi non sono stati concretamente affrontati, perché il problema di fondo è quello di capire come coniugare le esigenze della legge 16 con le esigenze complessive del territorio. Le risposte di carattere riorganizzativo non vanno nella direzione di mantenere i livelli di assistenza così come previsto dalla legge 16, ma vanno nella direzione della concentrazione delle risposte sanitarie in alcuni luoghi, mentre c'è una riduzione di risposta sanitaria in altri, ed è questo il caso della situazione; credo, quindi, che ci sia contestualmente una situazione di riduzione di presenza in un territorio, quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

quello di Santa Maria Capua e il bacino collegato. Per quanto riguarda la 73/01, non credo che si possa giocare a scarica barile tra Sindaco e Direzione Generale: Il Sindaco credo che sia la massima autorità sanitaria, ma non ha competenza tecnica, se si ritiene che ci sia necessità di risposta sanitaria, credo che il Sindaco si sia già espresso su questa materia, dicendo che la sua impostazione è quella di mantenimento dei livelli essenziali e attuali presenti nelle strutture. Quindi, mi sembra chiaro che la palla passa alla direzione generale, che deve individuare gli interventi di carattere anche strutturale da eseguire sulla struttura, anche perché, non credo che si possa rinviare ulteriormente la risposta di carattere sanitario, attendendo la chimera dei finanziamenti dell'articolo 20, i quali stanno diventando una mannaia inutile in relazione ad alcune strutture, che per un verso impediscono la realizzazione di interventi che potrebbero recuperare le strutture stesse e per altro verso non danno risposte concrete nonostante la programmazione sanitaria. Su questo aspetto, credo che sia un questione di carattere politico e programmatorio, l'Assessorato competente e la Giunta dovrebbero porsi qualche problema in più. Quindi, credo che la soddisfazione sulla risposta è limitata, ci sono degli aspetti aperti sui quali è opportuno tenere aperta l'attenzione.

Iniziative in difesa del Parco Archeologico Antica Abellinum nella città di Atripalda

PRESIDENTE: Interrogazione: "Iniziative in difesa del Parco Archeologico Antica Abellinum nella città di Atripalda" reg. gen. n. 410/2 a firma del Consigliere Angelo Giusto.

GIUSTO (LA SINISTRA): Signor Presidente, nella città di Atripalda insiste un parco archeologico di rilevanza nazionale, denominante Parco Antica Abellinum che si estende per oltre 25 ettari e sembra che la sovrintendenza per soli espropri, pagandola due volte – sembra, uso questo eufemismo - ha pagato 16 milioni di euro, mentre la nostra Regione con i nostri fondi europei ha aggiunto altri 4 milioni di euro di finanziamento.

Il parco di rilevanza nazionale è visitabile da oltre 20 anni dai cittadini, dalle scolaresche, dalle personalità perché è uno dei più significativa dell'area interna, vi è una ricca domus patrizia, un foro, le terme e un patrimonio di eccellenza delle sovrintendenze archeologiche della Campania.

Il Tar di Salerno con una sentenza, che a me sembra molto bizzarra, la 18/19 del 16.01.2009 ha restituito l'intera area ai proprietari originali, la famiglia Dello Iacono; per sentenza stabiliamo che un bene pubblico di grandissima rilevanza nazionale viene restituito al privato. L'interrogazione rivolta al Presidente Bassolino, che ha la delega ai beni culturali, è volta ad attivare la Giunta per chiedere al Governo un nuovo decreto di esproprio per sospendere di fatto l'esecutività di questa sentenza e per restituire al pubblico questo patrimonio archeologico di grande rilevanza.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: L'intervento Parco Archeologico Antica Abellinum è stato finanziato per l'importo di euro 3 milioni 744. 514 con fondi FAS nell'ambito nell'intesa di istituzionale di programma, accordo di programma quadro infrastrutture per i sistemi urbani, terzo protocollo aggiuntivo sottoscritto in data 09/02/2006 tra la Regione e il Ministero delle economie e delle finanze. L'intervento affidato per l'attuazione alla sovrintendenza archeologica di Salerno, Avellino e Benevento è stato, altresì, cofinanziato dal Comune di Atripalda per un ulteriore importo di 197 mila e 80 euro. Come si rileva degli atti inviati dall'nte attuatore, il progetto definitivo è stato approvato dal comune di Atripalda sotto il profilo tecnico – amministrativo, ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 96/99. Il progetto esecutivo è stato approvato con decreto 6 del 23/04/07 del sovrintendente

per i beni archeologico di Salerno, Avellino e Benevento. Il quadro economico dell'intervento si articola su due prevalenti tipologie di attività: lavori di scavo archeologico, restauro architettonico per circa 2 milioni e 388 mila euro e lavori di restauro conservativo, di affreschi, mosaici e altro, di interesse archeologico per 350 mila euro. Nulla è stato previsto nel quadro economico di progetto per la voce acquisizione aree e immobili. Sulla base della documentazione di cui sopra, di apposito attestato di cantierabilità sottoscritto dai progettisti, dal RUP e dal sovrintendente, si è provveduto ad emettere il decreto di formale assegnazione del finanziamento, N. 585 del 29. 06. 07. Successivamente, a intervenuta aggiudicazione dei lavori, si è provveduto con decreto dirigenziale N. 304 del 17 /04 /0 8 all'assegnazione definitiva del finanziamento FAS nella misura di 3 milioni 148 mila 324 e 2 centesimi e al disimpegno dell'economia da ribasso d'asta nella misura di euro 596 mila 189. Tanto premesso, per la tutela dell'investimento sopra descritto in corso di realizzazione con fondi FAS e per la rilevanza dell'area, la Regione che ha già manifestato il proprio interesse finanziario con l'intervento in corso, si dovrà impegnare anche con gli interventi presso il Governo nazionale ad assumere iniziative per la tutela del Parco. Quindi è in corso un'iniziativa da assumere d'intesa con il Ministero, ritengo anche con la sovrintendenza, per l'acquisizione eventuale dell'area prevedendo anche le risorse per fare tale investimento.

GIUSTO (LA SINISTRA): Trovo la risposta del Presidente molto esaustiva sulla dettagliata rendicontazione delle spese dei fondi FAS. Spero che la sintesi, invece, sul blocco della mia interrogazione, cioè su quale iniziative l'esecutivo voglia mettere in campo per difendere il bene pubblico, non resti un annuncio o un'iniziativa che si perderà nella notte dei tempi, perché la sentenza del TAR è esecutiva e restituisce il bene al privato, se non interviene immediatamente un atto del Governo nazionale che blocca l'esecutività di detta sentenza, ci troveremmo in una condizione ridicola nei confronti dell'opinione pubblica che un parco archeologico di storica età romanica, viene regalato dopo aver pagato due volte l'esproprio a una famiglia di privati, questo non può succedere perché è un'immoralità. Mi auguro, Vice Presidente Valiante, che da oggi parta un'iniziativa verso il Ministro dei beni culturali per attivare immediatamente un nuovo decreto che salvaguardi l'area, se questo succede mi ritengo profondamente soddisfatto.

Attuazione della norma istitutiva del parco regionale "Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato"

PRESIDENTE: Interrogazione: "Attuazione della norma istitutiva del parco regionale "Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato" reg. gen. n. 411/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero

OLIVIERO (PS-PSE): Premesso che con l'articolo 17 della legge finanziaria n. 1 del 30.01.2008, veniva istituito il Parco regionale "Monte Maggiore, Monte Monaco, Monte Fossato";

Considerato che sono trascorsi molti mesi dall'approvazione della presente legge in Consiglio regionale a modifica dell'articolo 5 della Legge regionale n. 33 del 01.09.1993;

Visto che la Regione, tramite i suoi uffici, non ha ancora eseguito alcuna procedura di attivazione di tale Legge e che tale atteggiamento mina seriamente la fiducia dei cittadini nelle Istituzioni e soprattutto non rispetta la volontà di tutti i comuni che con delibere di consiglio comunale hanno approvato e fatto proprio quanto deciso dal Consiglio regionale;

Interrogo le SS.VV. in indirizzo, per conoscere quali provvedimenti si intendono adottare e/o quali disposizioni sono state adottate dagli uffici

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenti affinché si rendesse operativa la Legge in premessa.

CUNDARI, Assessore all'Urbanistica e alle Politiche del Territorio: In esito all'interrogazione ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno Del Consiglio regionale, proposta dal Consigliere Gennaro Oliviero e relativa all'avvio dell'iter procedurale del parco regionale Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato, istituito con legge finanziaria n. 1 del 30.01.08, giusta modifica dell'articolo 5 della legge regionale n. 33 del primo settembre '93, si chiarisce quanto segue. Il settore Politiche del Territorio, attraverso i suoi funzionari immediatamente dopo la pubblicazione della legge finanziaria n. 1 del 2008 nel mese di febbraio e nel mese di marzo, ha partecipato a due incontri divulgativi con gli amministratori locali interessati. In particolare il 18 febbraio nel Comune di Giano Vetusto si è tenuto un incontro informativo, nel quale sono state chiarite le problematiche inerenti le aree naturali protette e le procedure da attuare. Al termine di tali incontri si è chiesto alle amministrazioni comunali partecipanti di produrre una documentazione di base che consentisse al competente Settore regionale, di avviare l'iter tecnico e amministrativo di rito. Ad oggi non è ancora arrivato alcunché.

L'iter di definizione e approvazione della zonizzazione di nuovi parchi regionali, ha trovato successivamente motivi ostativi a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, 3291 del 2008 che, accogliendo le doglianze dei cacciatori avverso la perimetrazione del parco dei Monti Lattari, statuisce la violazione in termini percentuali delle quantità comprese tra il 20% e il 30% delle superfici destinate a protezione della fauna selvatica, richiamate dall'articolo 10 , comma 3 della legge n. 152 dell'11 febbraio 1997. Tale difficoltà ha trovato recentemente riscontro nelle osservazioni datate 4 febbraio 2009 alla proposta di Giunta regionale avente ad oggetto la perimetrazione del Parco regionale di "Diecimare" da parte del Segretariato che, fermo restando il rispetto delle previsioni di legge, in particolare degli articoli 5 e 6 della legge regionale 33 del '93 alla luce della citata pronuncia di Consiglio di Stato appare necessario effettuare la valutazione e l'estensione del territorio regionale complessivamente vietato alla caccia e destinato a protezione selvatica per effetto della nascita di un nuovo parco. Occorrerà pertanto un'azione congiunta tra diverse aree generali di coordinamento della Regione Campania per ridefinire un nuovo piano faunistico venatorio da un lato e una rivisitazione complessiva delle aree protette di nuova istituzione dall'altro, al fine di superare le incongruenze riscontrate e sollevate dal Consiglio di Stato. Posso darvi sia questo che il verbale dell'Avvocatura.

OLIVIERO (PS-PSE): Assessore, per la verità le questioni sono di duplice natura: la prima è che c'è bisogno del rispetto della norma del Consiglio. La questione della sentenza del Consiglio di Stato riguarda una fattispecie, non riguarda il tutto. La invito a sollecitare i suoi uffici a predisporre l'iter amministrativo necessario che è di competenza della Giunta regionale, non delle amministrazioni locali; una volta l'iter è stato prodotto e credo che intorno a questa vicenda sono interessati i Comuni che hanno prodotto delibera di Consiglio comunale. La difesa al Consiglio di Stato di questa loro volontà la faranno anche i Comuni e non lasceranno sola la Regione in questa iniziativa.

Garanzia livelli occupazionali del personale di Sviluppo Italia Campania nel redigendo piano industriale

PRESIDENTE: Interrogazione: "Garanzia livelli occupazionali del personale di Sviluppo Italia Campania nel redigendo piano industriale" reg. gen. n. 412/2 a firma del Consigliere Fernando Errico.

ERRICO (UDEUR): L'interrogazione odierna fa seguito ad una serie di altre interrogazioni che per la verità hanno sempre un po' registrato

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

l'assenza dell'Assessore alle Attività Produttive in quest'Aula che riguarda una situazione specifica di Sviluppo Italia, in maniera particolare, chiediamo, alla luce delle notizie di stampa, se nel redigendo piano industriale siano già state individuate le azioni dirette a garantire i livelli occupazionali del personale, a qualsiasi titolo occupato, in riferimento al personale somministrato, presso Sviluppo Italia Campania.

PRESIDENTE: In assenza endemica dell'Assessore Cozzolino, risponde il Vice Presidente della Giunta, Valiante.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: La legge finanziaria 2007 ha previsto la cessione a titolo gratuito delle società regionali alla Regione. La Giunta regionale della Campania si è immediatamente attivata con un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e con i vertici di Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia Nazionale, ora Invitalia. L'Assessorato e la Presidenza della Giunta regionale della Campania hanno sottolineato più volte l'importante lavoro svolto dalla società regionale nel corso degli anni, in particolare sul piano del sostegno allo start up delle imprese, segnatamente quelle giovanili e in più riprese è stata data ampia disponibilità a regionalizzare la società in presenza, ovviamente, di un impegno sostanziale di Invitalia che riguardasse il decentramento dell'attività e il contestuale trasferimento di risorse per garantire piena ed efficace operatività alla società Sviluppo Italia Campania. Nel verbale sottoscritto a Roma il 9.07.2008, la Regione ed Invitalia si erano impegnate a seguire un determinato percorso che prevedeva per la Regione la presentazione del Piano Industriale per la quantificazione dei costi e l'indicazione, seppure di massima, delle attività che si intendono trasferire a Sviluppo Italia Campania, Invitalia si impegnava a determinare anche essa le attività da decentrare e i fondi da trasferire. La Presidenza della Giunta regionale, L'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive, hanno presentato, il giorno 1 agosto 2008, ai sindacati, la bozza di piano industriale, consegnata anche alla III Commissione consiliare regionale, indicando anche le attività di massima che si intendono trasferire a Sviluppo Italia Campania nell'ottica della regionalizzazione, quantificando anche i costi. Nell'incontro che si è svolto a Roma il 23.10.2008, al quale hanno partecipato tecnici della presidenza della Giunta regionale, è stato ribadito al dott. Mancurti, capo del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e al dott. Arcuri, Amministratore delegato di Invitalia, l'intendimento della Regione di procedere sulla strada della regionalizzazione, ma anche di sapere quali sarebbero state le linee di attività da decentrare e quali fondi sarebbero stati messi a disposizione. I vertici del Ministero di Invitalia si sono impegnati a ridiscutere con la Regione il decreto riguardante attività e fondi, decreto che fu bloccato, su richiesta della nostra Regione e della Puglia, in quanto non soddisfacente per il fine che ci siamo prefissati.

Al termine di questa fase di discussione, di cui, peraltro, sia il Consiglio che i lavoratori sono stati costantemente informati, è stato predisposto e firmato, come ricorda lo stesso Consigliere interrogante, il protocollo d'intesa tra Regione Campania, Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia nazionale, per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Invitalia, per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania.

L'azione della Giunta regionale è stata volta alla salvaguardia della società Sviluppo Italia Campania e dei livelli occupazionali, ciò è stato ribadito anche nella riunione del primo agosto 2008, con i sindacati, nel corso della quale, fu presentata una prima bozza del piano industriale. Il protocollo d'intesa è stato approvato con delibera di Giunta 30.01.2009 ed è stato sottoscritto il 20 febbraio ultimo scorso. Il piano industriale, in via di predisposizione, prevede il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, di tutti i dipendenti a tempo

indeterminato contrattualizzati con la società Sviluppo Italia Campania; sarà cura, poi, successivamente, dell'Assessorato, informare il Consiglio di tutti gli sviluppi che ci saranno.

ERRICO (UDEUR): Ringrazio il Vice Presidente Valiante che ha letto una ricostruzione puntuale di quello che è stato l'iter che ha visto la Regione, il Ministero e Invitalia impegnati, però devo sottolineare, questo ritengo che sia importante che lo stesso Presidente se ne faccia carico, che nella nostra richiesta d'interrogazione, chiedevamo, in maniera specifica, rispetto al personale "somministrato", mi riferisco a circa 60 unità, che non trova riscontro nella risposta, quindi, è una risposta parzialmente esaustiva, quindi, ci convince parzialmente, perché non abbiamo risposta concreta per quanto riguarda soprattutto la rappresentazione del personale non somministrato che è stato, di fatto, licenziato in due distinte e separate sedute, durante l'iter che si è sviluppato e che oggi parrebbe avere la luce, quindi, è una risposta che non ci soddisfa e su questo faremo anche ulteriori iniziative. Grazie!

Parco Progetti per il turismo – Delibera di Giunta n.1832 del 23.11.2006

PRESIDENTE: Interrogazione: "Parco Progetti per il turismo" – Delibera di Giunta n.1832 del 23.11.2006" reg. gen. n. 413/2 a firma del Consigliere Mario Ascierto Della Ratta (AN)

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Non rileggerò gli atti presentati per il question time in quanto già formulati, quindi, di conoscenza, ormai dell'ombra dell'Assessore Velardi, se non del fantasma, visto e considerato che abbiamo sempre e solo il Vice Presidente Valiante a rispondere. Mi auguro che la relazione che gli hanno scritto sia puntuale, intanto, voglio considerare, oltre quello che già è scritto negli atti, che l'avvocatura regionale si presentò già in ritardo per le controdeduzioni. Il Consiglio di Stato, prima sezione, con parere 2372 al 30 luglio, per quanto riguarda il ricorso presentato da Romagnano a monte, perché parliamo di un ricorso presentato dal Comune di Salerno e che riguardava l'intero "Parco Progetto per il Turismo", ha rilevato una reiterata violazione da parte della Regione Campania e delle norme comunitarie, nazionali e regionali stesse e ha indicato di far uso dei criteri riportati nel parere stesso nella rinnovazione del procedimento. Segnalo alcune considerazioni e osservazioni proprio sul "Parco Progetti Per il Turismo".

Faccio una premessa, il question time è stato preceduto da una mia interrogazione che a tutt'oggi ancora non ha ricevuto risposta scritta da parte dell'Assessore, ma, successivamente, su questo argomento, sia il Consiglio di Stato che il Presidente della Repubblica si erano pronunciati. In base al DPR del Presidente, dal relativo parere del Consiglio di Stato, si evidenzia che il Consiglio di Stato ha annullato solo in parte la procedura amministrativa del "Parco Progetti per il Turismo", infatti, ha annullato il punto 3 della delibera 20/95, quella riguardante la modifica del bando originale, ha annullato il punto 4 del Decreto Dirigenziale 770 del 31.12.2007, riguardante il ricevimento della modifica del bando originario, ha annullato la parte del Decreto Dirigenziale 770 del 31.12.2007 riguardante la non ammissione al progetto Romagnano. Conseguentemente la Regione deve rinnovare detto Decreto Dirigenziale riammettendo il progetto di Romagnano a monte, cosa che non è avvenuta, anche a seguito della mia interrogazione, e tutti gli 87 progetti già messi che riguardano le 5 province della Campania.

Dovrà essere ripristinato l'appalto integrato, così come previsto dal bando originario. Ricordo che al primo ottobre abbiamo avuto, in III Commissione, un'audizione in merito a questo argomento al quale non è seguita opportuna attenzione da parte dell'Assessorato, sempre del fantasma Velardi. Il maldestro tentativo da parte della Regione di annullare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

tutto, non trova fondamento. E' chiaro che, a questo punto, giusto per arrivare alla conclusione, indipendentemente dal Presidente della Repubblica, la Regione può anche annullare il Parco Progetti per il turismo, l'importante è che ce lo dice e tenga presente quali sono le considerazioni per cui intende farlo o semmai in parte o quale ritiene più utile, perché questo è necessario per la procedura amministrativa, altrimenti c'è un danno di circa 250 milioni di euro, quelli previsti negli atti, che, chiaramente, vedrà quest'Aula e soprattutto il sottoscritto e altri colleghi Consiglieri rivolgersi alla Corte dei Conti e soprattutto, in violazione palese della programmazione fondi comunitari, andare avanti per fare chiarezza definitivamente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Ascierto Della Ratta. Il Vice Presidente Valiante prende la parola in sostituzione dell'Assessore Velardi, rappresentandole che sono troppi mesi che l'Assessore Velardi non viene neanche più in Aula a rispondere alle interrogazioni dei Consiglieri; chiedo di rappresentare l'istanza del Consiglio e di avere più rispetto dei Consiglieri che lo interrogano.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Con delibera n. 1832 del 23.11.2006 la Giunta regionale della Campania ha istituito un Parco Progetti per il Turismo relativo ad interventi infrastrutturali teso al sostegno dell'offerta turistica nell'ambito dei progetti integrati e volti a favorire l'adeguamento della dotazione di infrastrutture specifiche e delle attrezzature turistiche complementari, nonché il miglioramento del sistema della portualità turistica regionale, anche in un'ottica di destagionalizzazione. Con la medesima deliberazione e il conseguente avviso pubblico di manifestazione d'interesse, la Regione Campania ha inteso inserire, nel Parco Progetti per il Turismo, esclusivamente i progetti esecutivi provvisti di apposito verbale di validazione, di progetti preliminari, corredati da un provvedimento formale da cui risultasse la volontà espressa dall'Amministrazione di attivare le procedure dell'appalto integrato ai sensi dell'articolo 3 comma 7 e 53 commi 2 e 3 del D.Lgs. 163/2006. Appalto integrato di progettazione ed esecuzione appalto integrato complesso dove la stazione appaltante deve redigere ed approvare un progetto preliminare che viene posto a base di gara unitamente ad un capitolato prestazionario. La manifestazione d'interesse, essendo finalizzata alla costruzione di un Parco Progetti per il Turismo e per l'eventuale allocazione di risorse nazionali e/o comunitarie che sarebbero rese disponibili, non costituiva alcun impegno per l'Amministrazione regionale nei confronti dei soggetti partecipanti (disposizione inserita nel paragrafo titolato valore della manifestazione d'interesse). In data 29 dicembre 2006 è pervenuto al Settore Sviluppo e Promozione Turismo la domanda di adesione alla manifestazione d'interesse ai sensi del suddetto avviso da parte del Comune di Romagnano a Monte con il progetto "Realizzazione di un Polo turistico ricettivo". La Giunta, con delibera n. 2095 del 30.11.2007, ha deciso di programmare le risorse da destinare agli interventi che sarebbero stati inseriti nel Parco Progetti per il Turismo. Con Decreto Dirigenziale n. 770 del 31.12.2007, il progetto presentato dal Comune di Romagnano al Monte è stato dichiarato non ammesso per le seguenti motivazioni: livello di progettazione non indicato; manca l'atto di affidamento della progettazione; applicazione della procedura di cui all'articolo 153 del D.Lgs 163/2006 non prevista dall'avviso.

Il Comune di Romagnano al Monte, avverso tale provvedimento, ha proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato. La Giunta regionale, con delibera n.1267 del 24.07.2008, ha stabilito di destinare al finanziamento degli interventi del Parco Progetti per il turismo di cui alla delibera n. 1832 del 2006 e s.m.i., risorse pari ad euro 50 milioni a valere sull'obiettivo operativo1.11 - Destinazione Campania - del POR FESR Campania 2007/2013. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesima Giunta ha demandato al dirigente, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i., responsabile dell'obiettivo operativo 1.11 - Destinazione Campania - del POR FERS Campania 2007/2013 la verifica definitiva dell'ammissibilità al finanziamento e l'applicazione dei criteri di priorità, di cui alla Delibera della Giunta regionale 879/2008,dei progetti di cui alla graduatoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 770 /2007, secondo il loro ordine e fino alla concorrenza delle risorse citate al punto precedente.

Si ritiene in proposito precisare che le risorse stanziate con la Delibera 1267 del 2008 non sono aggiuntive rispetto a quelle previste dalla delibera 2095 del 2007 che aveva, peraltro, inteso assumere solo un impegno programmatico, peraltro a valere sulle risorse dell'obiettivo convergenza che non riguarda solo i fondi FERS. Con riferimento al ricorso proposto dal Comune di Romagnano al Monte è pervenuto agli Uffici dell'Assessorato il Decreto N. 37 /08 /R/57/TUR dell'08/08/08 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, che ha accolto la richiesta incidentale di sospensione avanzata dal Comune avverso il decreto dirigenziale 770 del 2007. L'Amministrazione, in ottemperanza al succitato decreto, ha sospeso le procedure di finanziamento. Con nota prot. 93432 del 3 febbraio 2009 il Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche ha richiesto alla competente Avvocatura di rendere un parere sulle modalità di ottemperanza al DPR 28.11.08, decisorio del ricorso straordinario al Capo di Stato promosso dal Comune di Romagnano al Monte (SA) contro la Regione Campania sia con riferimento agli aspetti sostanziali, sia con riferimento a quelli procedurali. Attualmente si è in attesa di ricevere il succitato parere per attivare le procedure più idonee e ottemperare alla citata pronuncia.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): E' interessante innanzitutto capire in base alla sentenza del Consiglio di Stato se la Giunta poteva riprogrammare i 250 milioni che la Giunta dice essere manifestazione di interesse, sappiamo bene che non è così perché è stato chiesto agli 87 Comuni, attraverso un atto del Dirigente, di procedure a progetti esecutivi. La sentenza del Consiglio di Stato è arrivata prima, bloccava decisamente quella delibera e nel rendere necessarie certe attenzioni da parte della Giunta regionale, nelle conclusioni diceva: "Le censure svolte sono le seguenti: violazione e falsa applicazione del decreto legislativo N. 163 del 2006, del principio del giusto procedimento della par-condicio, difetto di istruttoria e di motivazioni, disparità di trattamento". Al secondo punto aggiungeva: "violazione e falsa applicazione della normativa comunitaria, di quella nazionale e di quella regionale, nonché del bando di gara e successiva avviso della delibera di Giunta della Regione Campania N. 2095. Eccesso di potere per difetto di istruttoria e di motivazione, travisamento dei fatti presupposti, disparità di trattamento". Una certa sorta di travisamento è stata fatta anche in quella relazione, caro Vice Presidente, che lei leggeva. Il terzo "Eccesso di potere, violazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali, nonché del bando, difetto di istruttoria, motivazioni, illogicità manifesta, irragionevolezza". Non vado oltre perché avete agli atti, voglio solo dire un ultimo punto che è fondamentale. Quando dicevo pocanzi che la Regione, indipendentemente, da questi atti legislativi e anche dal decreto del Presidente della Repubblica, può in autotutela annullare tutto il Parco Progetto del Turismo, lo può fare tranquillamente specificando e motivando. Quindi anche il caso della riprogrammazione, in tal caso, deve dimostrare quelle di interesse pubblico e deve salvaguardare l'annullamento di tutto il Parco Progetto del Turismo. Prima non sono stato chiaro perché il Presidente giustamente mi chiedeva un'accelerazione. Inoltre, la cosa più interessante da rilevare è che la famosa delibera N. 1371 del 28.08.08, quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

assunta nel periodo in cui era ed è operante la sospensiva, il punto che dicevo pocanzi, può essere impugnata da qualsiasi degli 87 Comuni e cioè alla data in cui verrà comunicato a questi Comuni la mancanza dei fondi decisi dalla programmazione, quindi dalla delibera di Giunta regionale Campania la 2095 del 2007. E' chiaro che la ringrazio tantissimo, Presidente, è stato molto esaustivo, ma c'è un travisamento dei fatti che va rilevato, è il terzo atto che consegno sul Parco Progetti del Turismo, non intendo assolutamente recedere, ritengo che per i 24 Comuni della provincia di Benevento, ma per Romagnano al Monte, soprattutto e per tutti gli altri delle altre province, vada fatta giustizia. Tra l'altro l'incapacità di spesa sui fondi comunitari è tale per cui non vedo cosa ci sia di male nel riprogrammarli con un'opportuna concertazione di tutte le forze politiche.

Stato di degrado negli impianti di manutenzione rotabile di Trenitalia in Regione Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: "Stato di degrado negli impianti di manutenzione rotabile di Trenitalia in Regione Campania" reg. gen. n. 416/2 a firma del Consigliere Vito Nocera.

NOCERA (PRC): Assessore, come lei sa in Campania esistono diversi impianti di manutenzione rotabili di Trenitalia, rispetto ai quali più volte, anche di recente, rappresentanze di lavoratori hanno sollecitato interventi di risanamento di queste strutture, alcune delle quali resterebbero in condizioni di degrado strutturale, con un conseguente e ovvio rischio per la sicurezza degli addetti. In particolare sembra, stando a queste segnalazioni, che ci si riferisca specificamente alle strutture principali, Napoli Centrale, Napoli Campi Flegrei, Benevento, Salerno e alle officine di grandi riparazioni di S. Maria La Bruna. Quest'interrogazione per sollecitare l'intervento di verifica sull'effettivo stato sui suddetti impianti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In merito all'interrogazione testè illustrata dal Consigliere Nocera, si rappresenta quanto segue: la Direzione Regionale Campania ha nel suo assett le officine di Napoli Centrale OMV, l'officina OMI di Napoli Campi Flegrei, l'officina locomotive di Benevento prevalentemente diesel, nonché il presidio manutentivo di Salerno. Per l'officina locomotiva di Benevento sono in corso di realizzazione i lavori di adeguamento ed ampliamento del capannone rimessa n. 1 per un importo complessivo di 3 milioni e 330 mila euro, sono andati in gara lavori per manutenzione straordinaria dell'armamento (gara chiusa il 28 febbraio 2009) per un importo di un milione e 800 mila euro, ed infine, per il 2009 è previsto un intervento di 300 mila euro per la riparazione delle tettoie. Per l'officina di Salerno è stato previsto un restyling leggero della stessa con rifacimento della pitturazione e parte del piazzale per un importo di 50 mila euro; Per l'officina di Napoli Centrale di Manutenzione dei veicoli è stata realizzata la completa chiusura di tutto lo scalo per non permettere l'accesso agli estranei con una spesa complessiva di 600 mila euro; per l'officina manutenzione di Napoli Campi Flegrei, sono previsti interventi mirati nel corso del 2009 per il rifacimento delle tettoie per 300 mila euro e l'intervento per il rifacimento di parte del piazzale per 600 mila euro. E' previsto il ripristino camminamenti sul piazzale per un importo di 20 mila euro e la verifica delle torri faro piazzale per un importo di 13 mila euro. Si precisa a riguardo che l'Assessorato si impegna ad assicurare per quanto è di sua competenza un monitoraggio su tutte le problematiche evidenziate.

NOCERA (PRC): La ringrazio per la risposta puntuale e dettagliata e per l'impegno al monitoraggio costante dell'andamento dei lavori e della condizione sicurezza degli impianti suddetti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *3 marzo 2009*

PRESIDENTE: Sono concluse le interrogazioni, confermo che le interrogazioni poste all'Assessore Ganapini saranno discusse nella prossima seduta e dichiaro chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.05

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 3 Marzo 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta n.08-- VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
3 Marzo 2009
ore 15,00

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 26 Febbraio 2009

Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 3 MARZO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.408/2 - presentata dal Consigliere Giuseppe Stellato (PD)
Oggetto: Situazione degli Ospedali di Capua e di S. Maria Capua Vetere
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.409/2 - presentata dal Consigliere Roberto Castelluccio
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Accordo di programma con la Regione Puglia per il trasferimento delle acque irpine
Risponde l'Assessore all'Ambiente e al Ciclo integrato delle acque Walter Ganapini

Registro generale n.410/2 - presentata dal Consigliere Angelo Giusto
(La Sinistra - Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Iniziative in difesa del Parco Archeologico Antica Abellinum nella città di Atripalda
Risponde il Presidente della Giunta regionale della Campania

Registro generale n.411/2 – presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero
(Partito Socialista –PSE)
Oggetto: Attuazione della norma istitutiva del parco regionale "Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato"
Risponde l'Assessore all'Urbanistica e alle Politiche del Territorio Gabriella Cundari

Registro generale n.412/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari – Udeur)
Oggetto: Garanzia livelli occupazionali del personale di Sviluppo Italia Campania nel redigendo piano industriale
Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

Registro generale n.413/2 – presentata dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta (AN)
Oggetto: Parco Progetti per il turismo" – Delibera di Giunta n.1832 del 23.11.2006
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Registro generale n.414/2 – presentata dal Consigliere Michele Ragosta (Verdi)
Oggetto: Incenerimento dei rifiuti presso la Cementir Italia S.p.A. sita nel Comune di Maddaloni (CE)
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.415/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Gagliano
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Danni da dissesto idrogeologico in provincia di Salerno
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.416/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC)
Oggetto: Stato di degrado negli impianti di manutenzione rotabile di Trenitalia in Regione Campania
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.417/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Inefficienza amministrativa e gestionale dell'ATO idrico Calore Irpino con sede in Avellino
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Napoli, 2 marzo 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania

cons. Giuseppe Stellato

Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 408/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003000/A
Del: 27/02/2009 09.38.10
Da: CR A SEROC

Ill.mo sig. Presidente
Consiglio Regionale
Regione Campania

Ill.mo sig. Assessore
alla Sanità
Regione Campania

INTERNO GIUNTA REGIONALE ASSESSORE ALLA SANITA', A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79 bis DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Oggetto : interrogazione consiliare inerente la situazione degli ospedali di Capua e S. Maria Capua Vetere

Il sottoscritto avv. Giuseppe Stellato, cons. reg. della Campania, appartenente al gruppo del PD,

Premesso che

- con legge regionale n. 16/08 veniva approvata dal consiglio regionale la nuova programmazione sanitaria regionale;

- detta programmazione prevede, per quanto attiene ai presìdi ospedalieri di Capua e di Santa Maria Capua Vetere, il mantenimento delle strutture esistenti e, con esse, dei reparti, così come distribuiti fra i due plessi. Ciò in attesa della realizzazione del nuovo ospedale Capua-S.Maria.C.V. , prevista ex lege n. 67/88 entro cinque anni dalla stipula dell'accordo di programma, come si evince dal folio 43 del BURC n.48 ter del 1/12/08, nonché dal folio 13 dello stesso, su cui è pubblicata la richiamata legge 16/08;

- le indicazioni della legge regionale, ove non le si voglia ritenere un' irrazionale previsione del legislatore, rispondono al fabbisogno di un bacino di utenza di oltre centotrentamila abitanti , su cui insistono i detti plessi : si tenga , in tale direzione , presente che i due siti servono le città di Capua , S. Maria C.V., Curti , Casapulla, S. Prisco, S. Tammaro, Portico, Macerata, Bellona , Vitulazio e Sparanise, nonché Grazzanise , S.Maria La Fossa e Villa Literno (centri nei quali non risultano insediate strutture in grado di fornire risposte ai primari bisogni di emergenza) ;

- nonostante ciò , la direzione generale dell'ASL CE 2, ancor prima di attivare un piano di rientro complessivo, solo preannunciato con vari mezzi di comunicazione (tra cui una lettera appresa dal sottoscritto attraverso il sito INTERNO 18), ha intrapreso un' attività di sostanziale depauperamento di entrambi gli ospedali , che non lascia presagire nulla di buono in ordine al mantenimento di una seria risposta sanitaria alle richieste del territorio;

- in particolare, si è provveduto, a partire dal 1° marzo 2009, a chiudere l'unità complessa di otorinolaringoiatria esistente presso l'ospedale di Capua , senza individuare alcun presidio alternativo (ad esempio una UOS) e disponendo l'incorporazione del reparto capuano in quello esistente presso il "Moscati " di Aversa : si tenga presente che , una volta eliminata la struttura in Capua, l'intero territorio di pertinenza dell'ASL CE 2 (l'area ASL CE 2 extra aversana e extra-aurunca) rimarrebbe privo di qualsiasi presidio, concentrando le attività tra Aversa e Sessa Aurunca (il che significa privare intere collettività di un riferimento sanitario) ;

- dovrebbe essere prevista, altresì, la soppressione dell'UOC di ginecologia presso l'ospedale di S. Maria C.V. ed il suo trasferimento in Capua, ove non è ancora chiaro se la struttura rimarrà con le stesse caratteristiche o verrà limitata ad UOS : tale scelta risulta oltremodo irrazionale ed antieconomica, considerando che nel reparto di ginecologia (nonostante sia dotato di soli 5 ginecologi),attualmente, si effettuano circa 500/600 parti l'anno, numero anche superiore a quello registrato presso altre strutture che, di contro, risultano addirittura potenziate, sulla scorta di criteri allo stato non comprensibili, almeno dallo scrivente;

- provveduto, altresì, a smantellare la UOC di pediatria esistente presso l'ospedale di Maria C.V., riducendone i posti a disposizione, (da 10 a sei e pur continuandosi a registrare almeno 10 ricoveri giornalieri) nonostante la crescente domanda e la riconosciuta idoneità dei servizi resi (nonché si è riconfermato un primario ultrasessantenne e con oltre 40 anni di servizio trasferendolo però da S. Maria ad Aversa);

- preoccupata per tali avvenimenti, l'amministrazione comunale, in data 19/02/09, indiceva un consiglio comunale aperto alle istituzioni sanitarie, con espresso invito alla Direzione generale, teso ad ottenere informazioni utili sullo stato dell'arte : il Direttore generale riteneva opportuno non intervenire, limitandosi a comunicare una generica disponibilità a fornire i chiarimenti necessari presso la sede aziendale ;

- il consiglio comunale si svolgeva in maniera ampiamente corretta, registrando una serie di perplessità e contrarietà, da un punto di vista tecnico-operativo, alle opzioni direttoriali, sulle quali, però, non era possibile aprire un confronto pieno, per l'assenza sia del massimo rappresentante dell'azienda che di un suo delegato ;

- nei plessi di Capua e S. Maria C.V. è stata effettuata un' ispezione ex DGRC n. 7301/01 che ha rilevato alcune carenze, facilmente ovviabili, sulle quali ben sarebbe possibile intervenire con oculati impegni di spesa finalizzati al superamento delle carenze stesse. In particolare, per le sale operatorie dell'ospedale di S. Maria C.V. sarebbe possibile eliminare i problemi esistenti con un modico intervento di circa € 30.000, ma a tale possibilità non sembra sia interessata la Direzione generale, sicuramente per valide motivazioni ,allo stato, però, non note allo scrivente ;

- inutile dire che le problematiche tecniche sollevate dalla 7301/01 dovrebbero costituire solo ed esclusivamente punto di partenza per l'eliminazione delle carenze e non un grimaldello da usare contro la collettività, soprattutto ove il mantenimento tecnicamente corretto delle strutture non richiede interventi devastanti, ma di mera e leggera ristrutturazione ;

- viene sistematicamente ignorata la conferenza dei sindaci e neanche è convocato l'ormai annoso consiglio sanitario , organi determinanti per congrui e credibili pareri, nel mentre si dispensano ancora art. 15 septies che celano incarichi di primariato.

Considerato che

- la riduzione delle strutture sanitarie, in un'area territoriale così vasta, crea interruzione sostanziale di pubblico servizio ovvero di servizi di pubblica necessità, particolarmente grave in un bacino densamente abitato, percorso da grandi vie di traffico, con due sbocchi autostradali, con due carceri (uno militare e l'altro civile che, in tema di risposta sanitaria, fanno capo obbligatoriamente alle strutture esistenti sul territorio) ;

- la risposta sanitaria per la collettività non può essere affidata ad altri ospedali distanti ...variati chilometri tra di loro ;

...fine, la rivisitazione della strutturazione ospedaliera e dei relativi reparti si appalesa altresì inopportuna, in vista dell'accorpamento delle aziende sanitarie della provincia di Caserta, giusta previsione della legge 16/08.

Tanto premesso e considerato

Il sottoscritto, nella qualità, interroga l'Assessore alla Sanità, per sapere :

1. se lo stesso sia informato delle iniziative poste in essere dalla Direzione Generale suddetta;
2. se siano noti i criteri sinora seguiti per incidere sulle due strutture esistenti ;
3. se sia ammissibile che, con atti amministrativi o con meri ordini di servizio, si deroghi alle previsioni di una legge regionale, peraltro di recente approvazione ;
4. se non sia quantomeno opportuno valutare il fabbisogno sanitario, e dunque la riallocazione delle risorse, in maniera complessiva, all'esito della riunificazione delle ASL ;

5. se sia legittimo privare un intero bacino di utenza, che ha sempre fruito dei servizi di due ospedali, della risposta sanitaria allo stesso necessaria e ritenuta tale anche dall'ultima legge sanitaria regionale.

6. quali urgenti provvedimenti intenda assumere l'assessorato per impedire che si realizzino tali dannose progettazioni sanitarie.

Si allega la delibera di consiglio comunale del 19/02/09, nonché il progetto di ristrutturazione delle sale operatorie dell'ospedale di S. Maria C.V.

In attesa dei chiarimenti richiesti e di conseguenti iniziative regionali si porgono distinti ossequi.

Avv. Giuseppe Stellato
CONS. REG.

Città di Santa Maria Capua Vetere

(Provincia di Caserta)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 10 del 19 FEB. 2009

Oggetto: Problematiche Ospedale Melorio.

L'anno duemilanove il giorno diciannove del mese di febbraio alle ore 20,06 nella sala delle adunanze comunali, previo recapito di appositi avvisi, è stato riunito il Consiglio Comunale , su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta straordinaria in 1°convocazione. Al momento del presente provvedimento, risultano presenti e assenti i sottonotati componenti:

n.	cognome e nome	presente	assente	n.	cognome e nome	presente	assente
	Giudicianni Giancarlo (Sindaco)	X					
1	Adelini Roberto		X	16	Mattucci Dario		X
2	Campochiaro Giovanni	X		17	Monaco Enrico	X	
3	Cecere Francesco		X	18	Monaco Fabio	X	
4	Chirico Maria Luisa	X		19	Olimpo Edgardo		X
5	Cimino Ferdinando		X	20	Pappadia Umberto	X	
6	Cioffi Luigi	X		21	Pardi Merola Emilio		X
7	Crisileo Antonio	X		22	Rauso Gaetano		X
8	D'Addio Arturo	X		23	Rinaldi Giuseppe		X
9	De Riso Paolo		X	24	Russo Antonio	X	
10	Di Monaco Gaetano	X		25	Scirocco Antonio	X	
11	Graziano Bruno		X	26	Troianiello Carlo	X	
12	Leone Nicola	X		27	Valiante Martino	X	
13	Limardi Maria		X	28	Vavuso Francesco		X
14	Lopez Francesco		X	29	Viggiano Nicola		X
15	Mastroianni Salvatore		X	30	Zito Pasquale	X	

Assiste il Segretario Generale del Comune dott. Assunto De Nisi.

Il Presidente pone in discussione l'argomento in oggetto, iscritto al punto n. 1 dell'o.d.g.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio Comunale

Premesso

1) che è in atto una pianificazione aziendale Sanitaria posta in essere dalla Direzione Generale della ASL CE 2 che interessa in maniera specifica il P.O. San Giuseppe e Melorio di S.M.C.V.;
2) che tale pianificazione aziendale è del tutto difforme rispetto alla programmazione effettuata con L.R. n. 16/08;
3) che le carenze rilevate, sia nell'Ospedale di S.M.C.V. che in quello di Capua, con gli interventi di verifica ex D.G.R. 73/01sono ampiamente ovviabili con interventi sostenibili dall'Azienda;
4) che, in particolare, per quanto attiene al recupero delle Sale Operatorie esistenti nell'Ospedale Melorio, gli stessi sono affrontabili con progetto di Spesa di limitata entità;
5) che l'esigenza di mantenimento dell'Ospedale Melorio è fortemente presente ed avvertita dal Territorio nel quale esiste una forte domanda sanitaria a fronte della quale unico obiettivo della Direzione Generale sarebbe dovuto essere quello di potenziare l'offerta, adeguandola alla effettiva richiesta del bacino di utenza;
6) che tale bacino di utenza non può essere identificato con la sola popolazione di S.M.C.V., incidendo lo stesso su un bacino di più comuni che superano i 130.000 abitanti;
7) che di fronte a tale situazione risulta del tutto insensato aggredire la operatività del nosocomio sammaritano che ha fino ad ora fornito ampie risposte al Territorio, sia nella branca chirurgica che in quelle della Ginecologia, della Pediatria, della Senologia e Cardiologia e tutti gli altri reparti;
8) che tale opera di depauperamento della Sanità Ospedaliera riguarda, invero, oltre che S. Maria C.V. anche Capua, nei cui confronti dal 1° marzo verrà soppressa l'UOC di ORL sottraendo, in tal modo, altro servizio essenziale alla collettività (Analoga sorte ha già colpito l'oculistica) ;
9) Preso atto della relazione introduttiva del cons. Mattucci, dei significativi interventi svolti dalle parti sociali interessate ed, in particolare, dal Comitato difesa e Sviluppo delle Strutture Sanitarie del territorio (dott. Simone), dall'associazione Risveglio Sammaritano rappresentato dall'Avv. Emilio Maddaluna, dalle Sigle Sindacali CISL (Dott. Nicola Crsistiano), Fials (Salvatore Stabile) e dalla Sig.ra Contursi in rappresentanza delle S.S. Ospedale e dal Dott. Iovine in rappresentanza dei Chirurghi dal Presidio Melorio, nonché dell'intervento dell'On. Regionale Avv. Giuseppe Stellato.
10) Preso atto altresì dei documenti scritti e pervenuti in sede Consiliare che sono da intendersi , in quanto allegati, parte integrante della presente;
11) Preso atto dell'assenza del Direttore Generale e/o di suo delegato
Preso atto del dibattito Consiliare
Con votazione espressa per appello nominale all'unanimità dei 16 consiglieri presenti e votanti

Delibera

A1) di stigmatizzare il comportamento del Direttore Generale, del tutto irriguardoso e poco collaborativo con la massima Autorità Istituzionale sul Territorio;
A) di intraprendere ogni iniziativa utile a mantenere sul territorio di S.M.C.V. l'Ospedale Melorio, quale Presidio di emergenza del Territorio, con i servizi di Chirurgia e tutti quelli attualmente ivi esistenti ed indicati nella Legge Regionale 16/08;
B) Sensibilizzare la cittadinanza di S.M.C.V. , nonché tutte quelle dei Comuni interessati alla gestione del Servizio Ospedaliero, coinvolgendo tutti i Sindaci dei Comuni interessati nelle iniziative in parola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMITATO PER LA TUTELA E SVILUPPO DELLE STRUTTURE SANITARIE

CONSIGLIO COMUNALE **DELLA CITTA' DI SANTA MARIA C.V.**

UFFICIO DI PRESIDENZA
DATA 19/02/2009
N° 24

Ricevuta 19/2/09

Una forma influenzale, purtroppo, mi costringe a non poter direttamente partecipare a questo importantissimo Consiglio Comunale, rassegno, pertanto, al Sindaco e a Lei, Presidente della civica Assemblea, le considerazioni del Comitato per la difesa e sviluppo delle strutture sanitarie della città di Santa Maria Capua Vetere, che mi onoro rappresentare , nella qualità di Presidente, pregandola di volerne dare lettura pubblica.

Saluto, dunque, tutti i presenti e ringrazio il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale, l'intera Assise, qui presente, per aver voluto e data la possibilità di discutere e confrontarsi sul tema all'ordine del giorno e , cioè, sul piano di riassetto ospedaliero, proposto dall'ASL CE 2, almeno per quella parte che riguarda direttamente e in modo prossimo il diritto dei cittadini di Santa Maria Capua Vetere, e , più in generale, dell'area S. Maria Capua Vetere- Capua, ad avere un'assistenza sanitaria pubblica reale, seria e, quanto meno, sufficiente .

In tutta onestà non ci sembra che il piano proposto risponda a tali criteri, ma piuttosto , per come è congegnato, e per gli elementi che contiene, suona quale preludio di una sinfonia funeraria e per l'Ospedale di Santa Maria Capua Vetere e per l'ospedale di Capua, in quella che appare una "razionalizzazione della rete ospedaliera", non costruita con la mente rivolta ai cittadini e ai loro reali bisogni, ma soprattutto o quasi esclusivamente concentrata ad osservare i limiti e i parametri di "numeri", "percentuali" e "conti economici" , che ben poco hanno a che fare con la salute della gente, ma a molto servono per salvare sedie e o potentati e baronie in base a scelte , così dette politiche, che ancora una volta travalicano "il buon senso", "la logica" e ignorano i principi della buona amministrazione di un bene supremo quale è quello della salute.

Mi si consenta ancora di dire, con molta serenità e senza alcuna vena polemica, guardando ovviamente le problematiche dal corretto punto di vista del cittadino, che se è vero che il piano di riassetto è dovuto per la drammatica situazione della sanità in Campania e per il sostanziale dissesto economico delle AA.SS.LL. della nostra regione, è pur vero che non vi è mai stato il dovuto rendiconto da parte dei Diversi Direttori Generali che si sono avvicendati nel tempo e mai , dico mai, tranne che per qualche strano e raro caso di faida politica, sono stati chiamati a rispondere dei loro errori e delle loro scelte eventualmente incoerenti con i principi della buona amministrazione.

In altre parole non mi sta bene , anzi, a noi cittadini, non può star bene il principio che a pagare debbano essere sempre e comunque i cittadini stessi, costretti ad un'assistenza spesso non degna di tal nome , e con essi gli operatori del settore , mortificati e puniti, nonostante siano stati oggettivamente obbligati ad operare in condizioni di disagio estremo e senza l'attribuzione delle necessarie risorse, canalizzate, sia pure per il poco della loro consistenza, in solchi di spesa inaccettabili e, comunque, non utili per la comunità.

Sarebbe giunta l'ora, di fronte ad una situazione così drammatica , quale è quella della sanità in Campania, che si operassero reali verifiche sull'operato delle diverse Direzioni Strategiche, sulle scelte di spesa fatte, sulle modalità di gestione del personale, sulle strategie di "mercato"(talvolta palesemente tese non già a favorire lo sviluppo del pubblico, ma piuttosto rivolte ad incentivare – sic! - il privato), sulla gestione dei fondi ex art. 20, rispetto ai quali, tanto per parlare della nostra ASL CE 2 , a parte le perplessità sulle qualità degli interventi operati, giungono voci di liquidazioni quasi miliardarie a taluni funzionari ….., e ancora sull'incapacità d'investimento programmato per il rinnovo delle strumentazioni, ovvero sulla equità delle scelte…..rispetto alle diverse aree, e di

conseguenza , lì ove dovessero emergere responsabilità non tardare a consegnare il ben servito con tanto di resa dei conti agli eventuali responsabili.

Tanto dovrebbe fare l'Ente Regione in unione a qualsivoglia programma serio di risanamento delle finanze rispetto alla sanità.

Fatta questa premessa di carattere generale , nel particolare, appare evidente il contrasto del piano proposto con le direttive regionali della legge regionale 16\2008, che prevede l'area dell'emergenza in Santa Maria Capua Vetere e, quindi, non sono accettabili il trasferimento della chirurgia e della ostetricia e ginecologia a Capua, supportato dalla chiusura del P. S., che lascerebbe privo di un servizio essenziale un bacino di oltre centomila persone .
Non è condivisibile, del resto, il principio addotto dalla Direzione ASL CE 2 a giustificazione del detto trasferimento e fondato sulla non produttività in quanto l'Ostetricia di Santa Maria Capua Vetere, nonostante sia affidata a solo cinque ginecologi, è in netto trend di crescita .
Non si vede alcuna logica e nessun beneficio nella privazione dell'unico punto nascita pubblico presente sul territorio di Santa maria Capua Vetere, né va sottaciuto che se si realizzasse detto trasferimento la domanda cittadina e del limitrofo non potrebbe che convogliarsi verso il "privato" .
Non va dimenticato in proposito, però, che appena tre anni or sono il personale medico dell'ostetricia e ginecologia di Capua fu trasferito presso l'esistente UOC di ostetricia di Santa Maria Capua Vetere, proprio per la scarsa produttività registrata nella sede capuana.

Lo stesso identico discorso vale per la chirurgia.

Appare, quindi, incomprensibile come si possa attuare un lezioso giro di valzer che, se solo per poco volesse risolvere i presunti problemi di produttività, sarebbe destinato al fallimento in base ad una domanda dell'utenza capuana già storicamente definita nei tempi vicini descritti.

Ma c'è di più : vi è incoerenza e , onestamente solo roboante pomposità, nella previsione del tipo di chirurgia stessa destinata a Capua e definita in "alta specialità chirurgica toraco-addominale e laparoscopia mini invasiva" , che sembrerebbe, dunque, in assenza di prestigioso luminare della materia, solo votata a soddisfare l'ormai annosa questione delle diatribe interne alla chirurgia aversana (è sotto gli occhi di tutti, e già riferita dalla stampa, la vicenda " Sergio" – " Ferrara", al quale ultimo è stato conferito un incarico, con l'art.15 septies, di dubbia legittimità) , per nulla incidendo l'interesse reale della nostra area che cede rispetto a "problemucci di bottega" .

E , se si potesse scommettere, non esiterei a puntare sulla certa improduttività di detta "chirurgia", a fronte della soppressione del P. S. , che resta e sarà sempre la primaria fonte di alimentazione dei Presidi Ospedalieri.

Mi si consenta dire che non si è avuta neanche la decenza o , meglio, il buon senso di preservare quanto meno in unione al P. S. , in Santa Maria Capua Vetere, una chirurgia di urgenza.

Surrettiziamente si sostiene ancora da parte della Direzione dell'ASL CE 2 che le sale operatorie del P. O. Melorio non sarebbero a norma, lì ove, invece, si ha notizia che con un modesto intervento potrebbero essere in tempi brevissimi recuperate alla normalità . Per contro appare esorbitante la spesa che si dovrebbe sostenere presso il nosocomio capuano per rendere possibile il trasferimento delle predette specialità, pur senza voler tener conto delle strutturali anomalie già in passato rilevata e non risolvibili (dislivelli tra le corsie, ascensori esterni non capienti e non climatizzati, inesistenza di una radiologia di supporto etc etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non ci si riferisce alla dotazione strumentale delle sale operatorie di Santa Maria in quanto è ben inteso che se funzionano, così come funzionano, è implicito che si sarebbe dovuto intervenire a tempo debito per la graduale sostituzione di apparecchiature in servizio da anni e che se questo non è stato fatto, certamente le pene non possono ricadere sugli operatori e\o sui cittadini, ma vanno individuate le responsabilità omissive nella giusta direzione.

Non si può , cioè, assolutamente far passare il principio che chi ha operato anche al limite delle condizioni possibili, oggi si veda penalizzato rispetto al silenzioso spirito di abnegazione offerto.

Si sono, però, già verificati due fatti estremamente gravi ed un terzo è in arrivo :

a) la riduzione del tutto ingiustificata dei posti di pediatria in Santa Maria Capua Vetere , portati da dieci a sei. La smentita viene dalla realtà : ancora stamattina presso la pediatria di Santa maria capua vetere sono ricoverati dieci bambini;
b) il trasferimento, dal primo marzo, dell'otorino da Capua ad Aversa, che vede private le due cittadinanze , senza colpo ferire, di un servizio di cui godevano da tempo immemorabile;
c) l'annunciato trasferimento dell'oculistica da Capua ad Aversa, lì ove la stessa è nata a Santa Maria Capua Vetere .e trasferita a Capua per far posto alle strutture relative a quel polo di emergenza che oggi si vuole sopprimere.

Non ha , altresì, senso, pur nella contestata ipotesi di polo medico a Santa Maria Capua Vetere, il trasferimento della UOC di Anestesia e Rianimazione in Capua , lasciando , almeno stando alle carte prodotte, la cardiologia e la medicina prive dell'assitenza immediata e diretta dei rianimatori.

Il piano, inoltre, e tanto per concludere, ignorando quelle che sono le attese del territorio nella branca dell'urologia, prevede in Capua una ben misera Unità Operativa Semplice con soli tre posti letto, che non ha alcun senso rispetto alla domanda urologica e a quella che è la condizione insoddisfacente del settore pubblico di specie nell'intera Provincia di Caserta.

Non voglio sottacere, per le notizie raccolte, lo sforzo del personale dell'Ospedale Melorio reso nell'interesse dell'Azienda, supportando vuoi l'ostetricia di Aversa, vuoi la radiologia di Sessa Aurunca, lì ove però l'Azienda non ha mai promosso processi inversi, non fosse altro per alleviare il peso del P.S. e sul settore medico e sul settore chirurgico del P. O.

Concludo, riservandomi per ogni ulteriore iniziativa di sensibilizzazione della pubblica opinione e di civile opposizione al piano ipotizzato, con l'invito al Sindaco e al Presidente del Consiglio ad acquisire il presente atto al verbale di assemblea e a notificare la conseguente delibera all'Assessore Regionale alla Sanità e ad ogni altro Organo Istituzionale competente in materia perché intervengano per il rispetto della legge regionale e per impedire che venga portata a compimento un'operazione che sostanzialmente condannerebbe la popolazione della città di Santa Maria C. V. e del bacino Capua – Santa Maria alla mancanza di assistenza sanitaria.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
(dott. S. Simone)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Santa Maria Capua Vetere

(Provincia di Caserta)

Oggetto: Problematiche Ospedale Melorio.

Parere in ordine alla regolarità tecnica
(D. L.vo n. 267/2000)

Caserta
19/2/09

Al Direttore Generale ASL CE 2
Dott.a A. Costantini

Al Direttore Sanitario ASL CE 2
Dr. B. Di Benedetto

Al Direttore Amm az
Dott. D. Concilio

LORO SEDI

p.c. All'Assessore Regionale alla Sanità della R. C.
all'ARSAN
al Consigliere Regionale R.C.
avv. G. Stellato

AL Sindaco di Santa Maria Capua Vetere
Al Presidente Consiglio Comunale di Santa Maria C.V.
Ai Capigruppo Consiliari di Santa Maria C.V. per il tramite del Presidente del C. C.

LORO SEDI

I chirurghi del P. O. " Melorio" di Santa Maria Capua Vetere , nell'apprendere i contenuti, per la parte che li riguarda, della conferenza stampa del Direttore Generale dell'ASL- CE2 , dott.a Antonietta Costantini, relativa alla sua volontà di riorganizzazione della rete ospedaliera dell'ASL CE 2, esprimono , con particolare riferimento ai Presidi Ospedalieri " Melorio" e " Palasciano" , totale dissenso e profondo rammarico.

L'ipotesi formulata, infatti, dalla Direzione Generale è in netto contrasto con la recita della legge 16/08 della Regione Campania che detta linee, indirizzi e obiettivi del tutto diversi e che, comunque, fanno salva l'individuazione , in attesa della cessazione dei due nosocomi di Santa Maria Capua Vetere e di Capua e della contestuale realizzazione del DEA , del "polo medico" e del " polo di emergenza" , il primo da realizzarsi presso il Presidio Ospedaliero " Palasciano" ed il secondo presso il P. O. " Melorio".

L'ipotesi del Direttore Generale dell'ASL CE 2 non solo è nel segno di un capovolgimento di tale ormai consolidata scelta, dovuta anche ad insormontabili caratterizzazioni strutturali e logistiche del P. O. " Palasciano", totalmente inadatto a soddisfare l'attività medica dell'urgenza, ma si piega alla falsa e nociva soluzione dell'abolizione di fatto dell'attività di pronto soccorso, alla quale i chirurghi del P. O. Melorio hanno dato contributi validissimi nel segno del sacrificio, dell'abnegazione, dell'attaccamento al dovere e del rispetto del dovere di assicurare i livelli di assistenza e di soccorso medico dovuti all'utenza.

L'ipotesi della dott.a Costantini lascerebbe scoperto un bacino che nella sua interezza supera e di gran lunga le centomila presenze abitative, per cui non appare affatto lontana l'ipotesi che , nei fatti, si coronerebbe l'antico sogno di una struttura sanitaria privata che da anni insegue l'obiettivo di sostituirsi nell'attività di P.S. alla sanità pubblica.

D) *Chiedere la sospensione di tutti gli atti Aziendali interferenti con il funzionamento delle strutture esistenti sul territorio e segnatamente quelli incidenti su redistribuzione dei servizi tra i Presidi Ospedalieri ricadenti nell'ASL CE 2;*

E) *Dare, sin da ora, mandato al Sindaco di impugnare ogni atto dell'ASL CE 2 che sia difforme o in contrasto con il presente deliberato;*

F) *Sollecitare l'Azienda Sanitaria ad avviare i lavori di adeguamento delle sale operatorie, per i quali l'Azienda dispone già di un progetto e di risorse finanziarie che potranno essere incrementate di ulteriori risorse aggiuntive;*

G) *a proposito di DGR 73/01, disporre una perizia atta a verificare i risultati della perizia già effettuata dall'Azienda stessa.*

Il dissenso dei chirurghi del PO " Melorio" è pieno rispetto alla motivazione di non produttività della chirurgia di Santa Maria Capua Vetere, addotta, tra le altre, pur esse non condivisibili, dalla Direzione Generale a fondamento della ipotesi di riorganizzazione ospedaliera presentata.

Tale "produttività" è stata, infatti, esaminata senza alcun conto di fattori determinanti e oggettivi che nei loro esiti negativi innegabili e inevitabili andrebbero tenuti nella massima considerazione, ed in particolare si è ignorato quanto segue :

a) La produttività è stata considerata in relazione ad un lasso di tempo estremamente breve e per di più coincidente con il periodo natalizio, notoriamente e statisticamente scarsamente produttivo in tutti gli ospedali d' Italia;
b) Vi è contraddizione li ove si pensi che la stessa Direzione Strategica ha voluto – del resto come da tempo , ma invano, era stato richiesto, in forme diverse e a diverso titolo, dagli stessi chirurghi del P. O. Melorio – che nel P. S. fossero impegnate tutte le figure dell'area medico-chirurgica, non escluse risorse umane del P. O. " Palasciano" , ponendo a base della decisione predetta, sulla scorta di una chiara pronuncia giurisprudenziale in materia, la necessità di alleviare il carico di P.S. dei chirurghi di Santa Maria Capua Vetere per addivenire ad un aumento di produttività. Tale decisione è stata estremamente tardiva e , comunque, nei suoi effetti non può essere valutata nell'arco di un mese, atteso che già dal giorno 01.02.2009 si è deciso di impegnare nel P. S. di Santa maria Capua Vetere le sole risorse umane della UOC di Medicina e della UOC di Chirurgia del P.O. Melorio;
c) Non è tenuta in alcun conto la reale capacità lavorativa delle risorse mediche assegnate alla chirurgia di Santa Maria Capua Vetere, nel senso che non sono state considerate le condizioni medico-legali di ciascuna unità rispetto al debito lavorativo. (rapporto unità impiegabili nei turni e nelle attività d'istituto / assegnazione di organico sulla carta);
d) Non è stato tenuto in nessun conto che moltissimi casi chirurgici, così come per tantissimi casi di afferenza UTIC, non hanno avuto esito, ai fini della produttività, per l'incompiutezza del percorso ospedaliero di afferenza, nel senso che moltissimi pazienti, ben operabili presso la struttura " Melorio", sono stati necessariamente trasferiti presso altre strutture per la vera e propria improvvisa "scomparsa" da Santa Maria Capua Vetere dei posti di rianimazione;
e) Non vi è stata per anni e da anni alcuna forma d'investimento , che sarebbe stata logica quanto meno dopo il fallimento e la conseguente chiusura della chirurgia di Capua con relativa e conseguente "assegnazione per trasferimento" delle sole unità medico-chirurgiche dal P. O. " Palasciano" al P. O. " Melorio" e riattribuzione del personale di supporto e infermieristico al "Palasciano" stesso.. Quindi non di accorpamento o fusione si trattò , ma di soppressione di una chirurgia per improduttività e per la condizione di degrado degli ambienti (pioveva acqua in diverse sale di degenza e vi erano gravi difficoltà nel trasporto pazienti dalle sale operatorie al reparto e viceversa o anche per soddisfare la fase delle preventive e dovute analisi. Ci si chiede al riguardo, pertanto, come sia stato speso e quale qualità di risultato abbia ottenuto l'investimento di 10 milioni di euro per sale operatorie e chirurgia di Capua, di cui parla la Direzione Generale) ;
f) Quanto sopra, comunque, smentisce nei fatti che da Capua possa venire una richiesta ovvero una domanda dell'utenza che giustifichi l'ipotesi della Direzione Generale di una forte chirurgia a Capua e per di più di "alta specialità", che sembrerebbe, invece, essere stata determinata dalla necessità di soddisfare da un lato un'esigenza politica e dall'altro un'esigenza di tipo pseudo-clientelare che garantisse una nicchia professionale per determinati personaggi e giustificasse anche l'adozione di una contrattualità non più permessa e consentita dalla Regione Campania (leggi, ad esempio, art. 15 septies) ;
g) Vi è stato da parte della Direzione Generale, sia pure nella sua articolazione di Direzione Sanitaria az, il sostanziale netto rifiuto di gestire i processi organizzativi minimali che presiedono al buon andamento di qualsiasi struttura. Non vi è stata mai l'individuazione e , quindi, l'assegnazione di un budget alla chirurgia del P. O. " Melorio" – e basterebbe già

fonte: http://burc.regione.campania.it

tanto per far inficiare sul piano tecnico e contabile analitico qualsiasi calcolo di produttività – ma addirittura da anni non si è assolutamente provveduto a governare in modo regolare il processo organizzativo della direzione della UOC , e, quindi, della guida e della organizzazione della struttura, nonostante i solleciti mossi nel corso del tempo al fine di ottenere quanto meno l'emissione, ancor oggi disattesa, di una graduatoria dei chirurghi alla stessa assegnati;

h) Si sono completamente ignorate le esigenze sanitarie-alberghiere della Chirurgia del P. O. " Melorio" e ancor più quelle delle sale operatorie, comunque discretamente funzionanti e con un intervento intorno ai 30.000 euro pienamente recuperabili al normale percorso " sporco-pulito" , nonostante le innumerevoli richieste agli atti ;

I chirurghi del P. O. " Melorio" , pertanto, non possono non sottolineare che allo stato sono oggetto di una vera e propria aggressione della propria dignità professionale e che non è stato tenuto in nessun conto il contributo dato per garantire il miglior funzionamento possibile del pronto soccorso del bacino Capua- Santa Maria C. V., lì ove essi avevano preventivamente segnalato agli organi aziendali che, comunque, tale situazione avrebbe comportato una flessione dell'attività di elezione e anche un avvilimento, nei fatti, della propria attività professionale che è certamente compiuta in "sala operatoria".

E' amaro e suscita profondo rammarico dover constatare che oggi, con fare bizantino, quelle che sono state le stesse e mai recepite doglianze dei chirurghi di Santa Maria Capua Vetere, superate nei reali comportamenti e nei fatti solo per attaccamento alla missione medica e dovere di fedeltà nei confronti dell'azienda, siano strumentalmente utilizzate contro i chirurghi stessi per muovere rilievi di scarsa produttività e chiudere sostanzialmente la chirurgia di Santa Maria Capua Vetere , come appena tre anni or sono, si fece con la Chirurgia del Palasciano di Capua.Devesi ancora notare, anche se il discorso strettamente è di competenza sindacale, che non è irrilevante che la materia sia stata di fatto sottratta alla "concertazione", alla quale certamente appartiene fin dal suo primo nascere, e demandata all'informativa (vedi nota del dott. TEO) con un comportamento che si profila di colori e contenuti antisindacali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

letto 19/2/09

SINDACATI AZIENDALI DI COMPARTO
P.O. MELORIO

I Sindacati aziendali del settore comparto del P. O. Melorio salutano il Sindaco , il Consiglio Comunale, le Autorità e tutti i presenti nonché porgono il ringraziamento per aver dedicato attenzione a questo significativo e importante momento della vita dell'Ospedale Melorio.

Il tema è relativo all'ipotesi di piano ospedaliero prospettata dalla Direzione Strategica dell'ASL CE 2 e più in particolare ai destini del P. O. Melorio rispetto alle indicazioni del detto piano.

Occorre una premessa che si sintetizza in due doglianze :
a)questa ipotesi di piano ospedaliero è stata solo notificata ai Sindacati, ma, nonostante diversi solleciti, mai è stata discussa, e ancor oggi si può dire che è questa la prima circostanza in cui pubblicamente e presso un organo istituzionale si ha la possibilità , da parte sindacale e, cioè, dei lavoratori del settore, di esprimere la propria idea;
b) si è già realizzata una prima azione, incondivisibile, di spoliazione delle funzioni del P. O. Melorio in quanto sono stati ridotti i posti della Pediatria a solo sei posti da dieci, il primario è stato trasferito alla Pediatria di Aversa e ciò che è rimasto a Santa Maria Capua Vetere in realtà ha perduta la caratterizzazione della "divisione" e da Unità Operativa Complessa è stata declassata ad Unità Operativa Semplice , diventando nei fatti una mera appendice della pediatria del Moscati di Aversa. Tanto si è realizzato, ignorando gl'incrementi di produttività della pediatria di Santa Maria Capua Vetere , che ancor oggi, pur con l'imposto decremento dei posti letto, continua ad avere più ricoverati dei sei posti letto formalmente riconosciuti.
In questa ottica non sono infondati i timori che parte del personale attualmente in servizio presso la pediatria di Santa Maria Capua Vetere sarà trasferito altrove, e non è lontano il dubbio che tutta l'operazione sia stata fatta al solo scopo di salvare qualche pediatria di questa asl CE2, realmente improduttiva, a discapito della pur produttiva pediatria di Santa Maria Capua Vetere.

In linea di massima – e sul piano meramente tecnico –, ritornando al piano di assetto ospedaliero, vi è da osservare che il detto piano, soprattutto per quanto riguarda il P. O. Melorio, è in netto contrasto con la legge 16 della Regione Campania.

Non v'è dubbio che ormai è consacrata la vocazione del P. O. Melorio per l'area così detta dell'emergenza e che , ormai da anni, pur con risorse carenti e mai sufficientemente elargite dalla Direzione Strategica, il personale con spirito di abnegazione e sacrificio ha prestato la propria opera perché la domanda dei cittadini venisse soddisfatta.
Se solo per poco, infatti, si volesse pensare che l'organico degli ausiliari è in grave deficit rispetto agli standard e che tutte le richieste in tal senso avanzate sono rimaste lettera morta , pur conservando personale di detta qualifica presso gli uffici centrali e o in servizi territoriali inesistenti, e ancora si volesse sottolineare che lo stesso personale infermieristico non è rinnovato né rinsanguato da anni, e se solo si osservasse che da lungo tempo presso il P. O. Melorio non vi è spesa d'investimento e di rinnovamento di taluni fondamentali aspetti sanitario alberghieri ovvero di apparecchiature elettromedicali di uso quasi quotidiano, non sarebbe difficile chiamare alle proprie responsabilità le diverse dirigenze che si sono succedute dagli anni 90 ad oggi.

Nonostante questi disagi , nonostante l'incapacità dell'Azienda di recuperare risorse disponibili su Capua e addirittura in eccedenza rispetto al fabbisogno (eclatante il caso dello PSAUT di Capua ove certamente vi sono tre unità di ausiliari in eccedenza per stessa dichiarazione del dirigente di quella struttura), il P. O. Melorio ha continuato a funzionare, a dare assistenza sanitaria ed alberghiera decenti (vi è anche qualche attestato di encomio di pazienti) e a garantire il servizio di emergenza.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, l'ipotesi della Direzione Strategica dell'ASL CE 2 di trasformare il P.O. Melorio in polo medico e ambulatoriale , pur senza nulla togliere a tale branca di attività, sopprimendo l'emergenza e, quindi, il P.S., non solo contrasta con la volontà del Legislatore regionale, ma costituisce un grave attentato ai diritti e alla salute dei cittadini di Santa Maria Capua Vetere , della stessa Capua, nonché dei bacini di afferenza, e ancora è una grave offesa al personale dipendente che, in attesa della ormai chimerica realizzazione del nuovo ospedale, ha sacrificato se stesso e le proprie famiglie prestandosi anche a turni di servizio non remunerati (e ne abbiamo le prove agli atti).

Ma vi è di più , allorquando , ormai è tempo un anno, si è trattato di attuare misure e provvedimenti per il contenimento della spesa , l'unico ospedale che ha realmente adempiuto alle direttive in tal senso impartite dalla regione e, a cascata, dalla Direzione Strategica è stato – a detta dello stesso Direttore Sanitario dell'Azienda – l'ospedale di Santa Maria Capua Vetere.

Oggi questi sacrifici sono utilizzati in senso dialettico dall'Azienda per rimarcare disfunzioni e o carenze del Presidio attribuibili solo ed esclusivamente alla Sede Centrale.

La chiusura del P. S. , comunque, è l'indebolimento sul piano tecnico della fonte di alimentazione e dell'ospedale di Capua e dell'ospedale di Santa Maria Capua Vetere, per cui non è pensiero maligno il sospettare che la manovra preluda alla chiusura nel tempo di entrambi i presidi ospedalieri, privando due comunità dei servizi ospedalieri, lì ove entrambe ne hanno goduto da secoli.

Lo stesso affievolimento delle funzioni del P. O. Melorio, comunque, non va nel segno del rilancio della sanità pubblica, in quanto le prestazioni non erogate dagli ospedali dovrebbero essere acquistate comunque presso la sanità privata sempre con spesa a carico dell'asl e, quindi, non vi sarebbe alcun contenimento della spesa ma solo la variazione del titolo della stessa e anche ovviamente cambierebbero le tasche, che sarebbero quelle degl'imprenditori privati.

Tanto per restare in tema, sia pure succintamente, la chiusura del P. S. rinnoverebbe le velleità , che diventerebbero forti e quasi legittime, di una clinica capuana ben nota nel voler surrogarsi nelle funzioni di pronto soccorso, creando così il secondo polo privato dell'emergenza dopo quello della domiziana (leggi Pineta Grande).

L'ipotesi di assetto ospedaliero, che in quest'aula contestiamo, prevede altresì il trasferimento della Ginecologia e Ostetricia a Capua (anch'essa però ridotto a Unità operativa semplice e inglobata nella Ostetricia di Aversa) nonché della Chirurgia .

Nulla di più atecnico e irrealizzabile potevasi prospettare rispetto alle semplici considerazioni che il P. O. di Capua presenta condizioni attuali d'inospitabilità dei due reparti nonché tutto questo comporterebbe enormi spese di adeguamento della struttura e anche la creazione di una radiologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

con TAC , che non potrebbe alloggiare presso i vecchi locali della radiologia di Capua, lì ove questa è già presente e funzionante presso il P. O. Melorio.

A fronte di tanto si tace sul possibile adeguamento delle sale operatorie di Santa Maria Capua Vetere per il quale è prevista una spesa di circa trentamila euro che passerebbero a 100.000 euro se solo si dovesse anche rendere funzionante un secondo montalettighe che va solo allestito in quanto già creata la sede di albergo.

Per quanto riguarda la ostetricia, in particolare va osservato che la stessa è in piena crescita di produttività , nonostante che siano in servizio solo cinque ginecologi e che dalla stessa si continua con arroganza ad attingere personale ostetrico per soccorrere la ginecologia del Moscati di Aversa, lì ove non si ha la capacità di rimuovere il personale ostetrico assegnato al territorio per funzioni né produttive, né realmente utili e in taluni casi quasi semisconosciute.

Ancora appare senza logica il trasferimento dell' ostetricia nell'equivoca formulazione del piano di riassetto ospedaliero rispetto ai destini del nido.

Per la chirurgia di Santa Maria Capua V. l'elemento che si è utilizzato per giustificare l'ipotesi di trasferimento in Capua è stato quello della scarsa produttività. Tanto contrasta con la chiusura della Chirurgia di Capua che appena tre anni or sono fu chiusa per palese improduttività, ma , a voler prescindere, non si comprende quale sarebbe la domanda chirurgica dell'utenza su Capua da giustificare un impegno notevole di spesa ed uno sconvolgimento degli equilibri attuali al punto da dover anche chiudere il P. S. e quindi sopprimere l'emergenza.

Meglio sarà detto in sede tecnica che neanche è vero che la chirurgia non è stata produttiva in quanto l'attività di elezione ha ovviamente risentito delle ore (ben 650 su 1400) dedicate dai chirurghi all'attività di pronto soccorso , surrogandosi ad un ulteriore carenza attribuibile alla Sede Centrale che non ha mai dotato il P. S. (e ancora oggi sembra ignorare il problema) dell'organico di medici accettisti.
Per concludere sulla chirurgia neanche appare plausibile un leit-motiv addotto dalla sede centrale per giustificare il trasferimento da Santa Maria a Capua e cioè che ivi sarebbero stati spesi dieci milioni di euro per le sale operatorie.

A parte il fatto che non appaiono e bisognerebbe capire come sono stati spesi, ma sciagurato è stato chi li ha spesi, ben sapendo che non vi era ricettività , che mai si sarebbe potuto mantenere il P. S. presso il Palasciano, per immodificabilità degli accessi, e ancora più sciagurato è stato allorquando,nonostante i segni della improduttività della chirurgia di Capua fossero evidenti, fu fatto l'intervento oggi addotto a giustificazione della improvvisa inversione di rotta.

E poi val la pena suggerire che non è utile rimediare ad un guasto creandone uno peggiore !

Non vogliamo togliere spazio ad altri e, quindi, ci avviamo a concludere, dopo aver toccato, a volo di uccello, i temi più appariscenti della problematica.

Non possiamo , però, non denunciare in questa sede , non rinunciando a reiterare la denuncia stessa in altre e pur competenti sedi, che da qualche ora, sempre nel disegno di depauperamento e spoliazione delle funzioni sanitarie dei nosocomi di Santa Maria Capua Vetere e Capua, si è deciso da parte dell'Azienda e via definitiva di trasferire dal primo marzo il reparto otorino di Capua ad Aversa, e, secondo i programmi, la stessa sorte toccherà all'oculistica e all'ortopedia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le città di Santa Maria Capua Vetere e Capua,dunque, da due reparti ospedalieri di otorino resteranno prive di tale assistenza ; l'oculistica, che è nata a Santa Maria Capua Vetere e che fu trasferita a Capua, dovendosi a Santa Maria Capua Vetere individuare solo attività di emergenza, pur essendo in piena produttività, viene trasferita ad Aversa per arricchire, a danno altrui, e cioè dei nostri concittadini, le potenzialità del Moscati; l'ortopedia che si sarebbe dovuta trasferire al melorio per completare il pacchetto dell'emergenza, sparisce completamente dal territorio per andare ad arricchire Aversa.

In verità i sindacati del comparto del P.O. Melorio avrebbero attesa una proposta diversa, che pur tenendo conto del contenimento della spesa, avesse puntato a completare e rendere ancor più produttive determinate attività, che costituiscono un fiore all'occhiello per il nostro nosocomio, vedi l'UTIC alla quale inspiegabilmente ed illogicamente non viene abbinata l'emodinamica (cioè fare le coronarografie in sede non solo per pazienti interni ma anche su richiesta esterna con alti indici di guadagno) , vedi la radiologia , vedi l'attività di ecografia, vedi il potenziamento della UOC di Anestesia e Rianimazione e della UOC di Chirurgia con l'istituzione di posti di rianimazione, in verità da sempre riconosciuti al Melorio, ma " spariti" a causa di sconosciuti giochi di fantasisti, vedi la dotazione utile per far decollare la nefrologia, attesi i grandi risultati dell'emodialisi che funziona a pieno regime e svolge anche assistenza in emergenza, il potenziamento della Senologia che presta anch'essa il 50% delle ore di un senologo al P. S. per l'irrisolto problema della dotazione di organico specifico.

Tralasciamo le considerazioni sul rinnovamento non avvenuto del personale che oggi appare piuttosto avanzato nell'età.

Alla luce delle considerazioni svolte appare poco chiedere all' Azienda di ripercorrere le vie del democratico confronto su temi che sono oggi epocali rispetto al futuro non solo dei livelli di assistenza sanitaria sul territorio ma anche dei destini degli operatori sanitari.

Questi sono i temi sui quali confrontarsi, queste sono le attese legittime del personale ospedaliero di Santa Maria Capua Vetere, queste devono essere non solo le attese ma le giuste pretese della popolazione che è invitata con tutte le autorità presenti, nell'ambito di un civile confronto, a stringersi in unione ai lavoratori e al personale medico , tecnico amministrativo del P. O. Melorio, nella lotta per la difesa e la tutela della salute contro ogni tentativo di rapina e di spoliazione del nostro ospedale.

Chiediamo , pertanto, al Sindaco e al Presidente dell'Assise di acquisire il presente documento alla conseguenziale delibera di Consiglio e di costituirsi altresì soggetto attivo e legittimato, nell'interesse dei cittadini e degli operatori sanitari , richiedendo che sia operata puntuale verifica di tutte le strutture sanitarie dell'ASL CE 2 ai fini della loro rispondenza ai requisiti previsti dalle diverse normative statali e regionali in materia , non escluse le strutture sanitarie di gestione territoriale e\o dipartimentale nonché quelle ospitanti anche gli uffici lì ove risulterebbero – e ci auguriamo che vi sia smentita - in taluni edifici addirittura ancora presenze di amianto.

U.I.L. CISL FPS CGIL

FIALS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale Caserta ② ASL CE

Ufficio Tecnico
del 09/01/2009

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA 2
PRESIDIO OSPEDALIERO MELORIO - PALASCIANO
VIA MELORIO – 81055 SANTA MARIA C.V. (CE)
(Tel. 0823891111)

Spett.le Direzione Amministrativa
Dott. Francesco Lamanna
SEDE

REGIONE CAMPANIA - ASL CE 2
Presidio Ospedaliero S. Maria C.V.
Prot. n. 000321 del 09 GEN. 2009

Oggetto: Progetto per lavori di adeguamento percorsi sporco pulito Sale Operatorie Ospedale Melorio.

Come da incarico conferitomi, si trasmettono in allegato n. 5 copie del progetto di cui in oggetto, per i provvedimenti di competenza.

Distinti Saluti

Il Responsabile Ufficio Tecnico Area B
Per. Ind. Antonio Salza

UFFICIO TECNICO A – B (P.O. MELORIO – PALASCIANO)
Via Melorio – 81055 Santa Maria (CE)
Tel. 0823891330 Fax. 0823797389

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale Caserta 2 ASL CE

Ufficio Tecnico
del 09/01/2009

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA 2
PRESIDIO OSPEDALIERO MELORIO - PALASCIANO
VIA MELORIO – 81055 SANTA MARIA C.V. (CE)
(Tel. 0823891111)

COMPUTO METRICO

(LAVORI DI SISTEMAZIONE LOCALI A SERVIZIO DELLE SALE OPERATORIE + REALIZZAZIONE SPOGLIATOI PER IL PERSONALE)

01) Realizzazione spogliatoi uomini e donne
(pareti in alluminio con bachelite compatta liscia senza bordi e porte in alluminio)

A corpo **€ 10.000,00**

02) Spostamento di n°2 lavabi per il lavaggio delle attrezzature chirurgiche con relative linee di allacciamento (acqua fredda, acqua calda e scarico)

A corpo **€ 1.200,00**

03) Apertura di n°2 finestre per il passaggio delle attrezzature chirurgiche sporche destinate al lavaggio, complete di tutte le rifiniture idonee alle sale operatorie

A corpo **€ 1.450,00**

04) Chiusura di n°2 finestre per il passaggio delle attrezzature chirurgiche sanificate realizzata con gas-beton e rivestimento in lineolum idoneo per sale operatorie

A corpo **€ 1.700,00**

05) Spostamento di n°2 sistemi per il passaggio delle attrezzature chirurgiche sanificate destinate all'utilizzo nelle sale operatorie

A corpo **€ 1.600,00**

06) Realizzazione parete divisoria in alluminio con bachelite compatta liscia senza bordi tra il *passaggio pulito* e il *passaggio sporco*, completa di n°2 finestre per il passaggio delle attrezzature chirurgiche e n°1 porta scorrevole in alluminio con sistema elettro-meccanico per l'apertura in un solo verso

A corpo **€ 5.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Sanitaria Locale Caserta 2 ASL CE

7) Realizzazione di n°1 porta scorrevole in alluminio
con sistema elettro-meccanico per l'apertura in un solo verso.
(Collegametno ZONA PULITA -*passaggio pulito*)

A corpo **€ 3.800,00**

08) Spostamento n°2 linee elettriche per alimentazione autoclavi

A corpo **€ 1.600,00**

09) Prove di collaudo delle apparecchiature e dell'impianto realizzato

A corpo **€ 2.500,00**

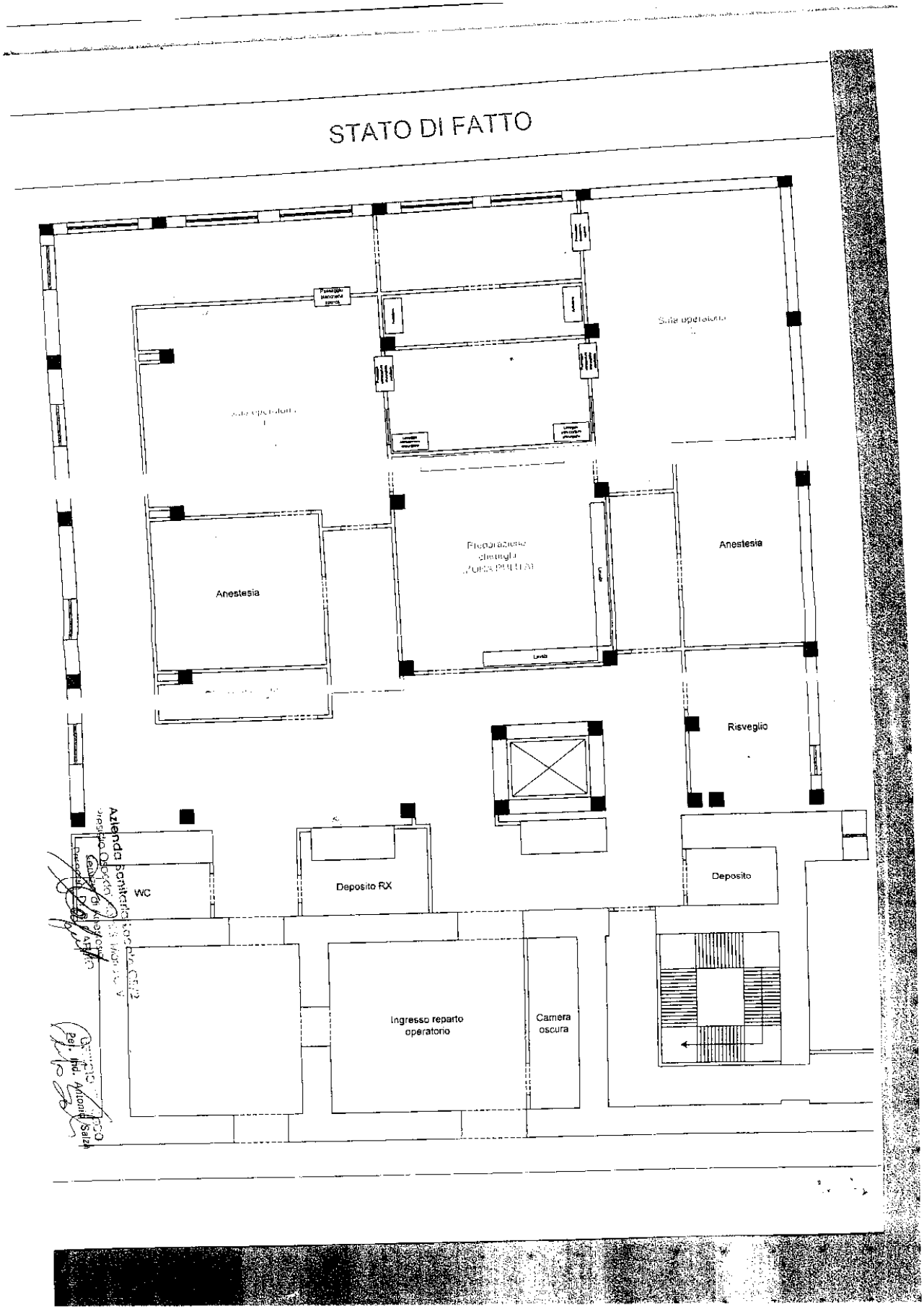
TOTALE € 29.050,00 + IVA20%

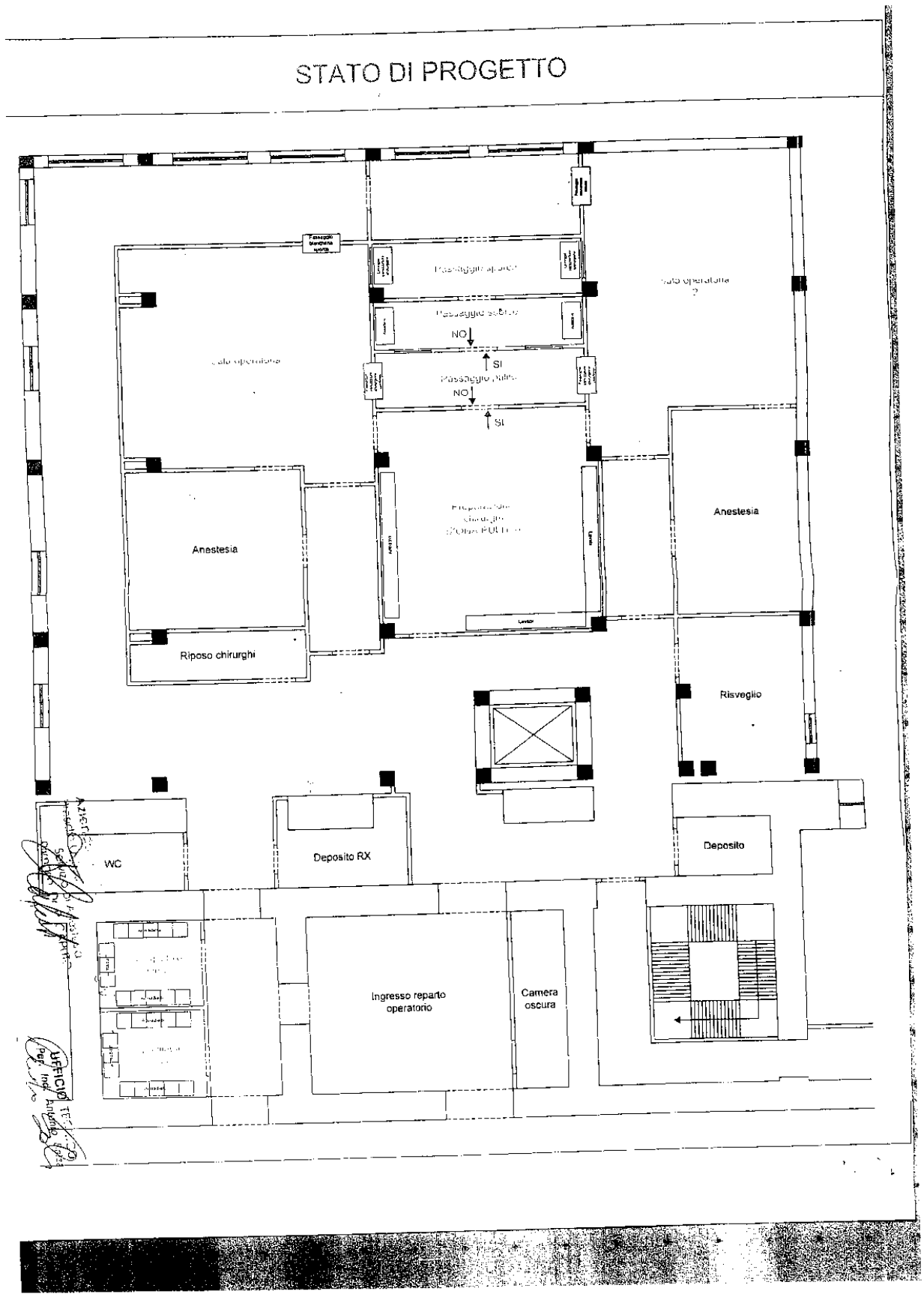
TOTALE GENERALE € 34.860,00

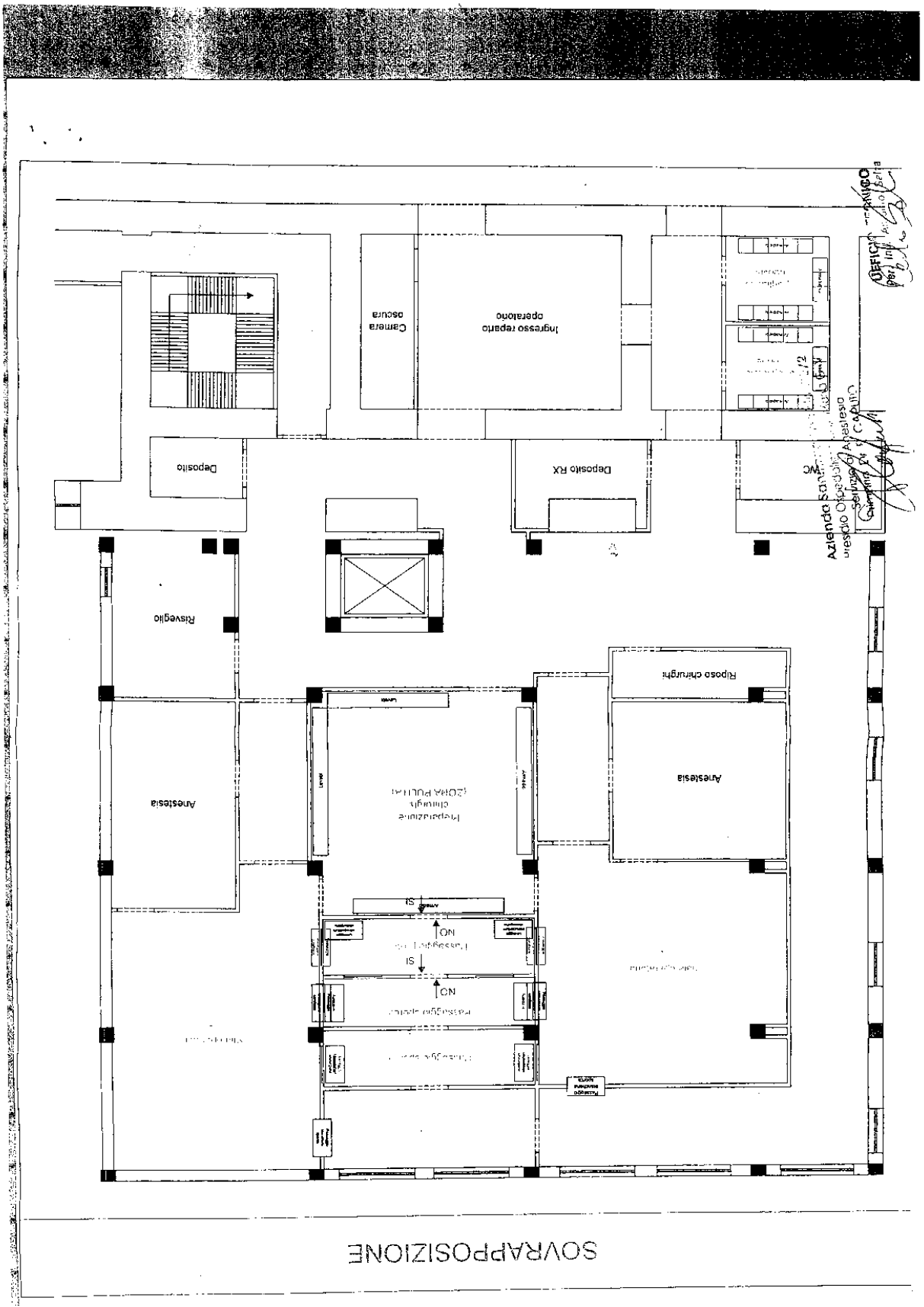
Il Responsabile Ufficio Tecnico Area B
Per. Ind. Antonio Salza

UFFICIO TECNICO B (P.O. MELORIO – PALASCIANO)
Via Melorio – 81055 Santa Maria (CE)
Tel. 0823891330 Fax. 0823797389

fonte: http://burc.regione.campania.it


STATO DI FATTO
Anestesia
Anestesia
Risveglio
WC
Deposito RX
Deposito
Ingresso reparto operatorio
Camera oscura


STATO DI PROGETTO
Passaggio barellone aperto
Passaggio barellone chiuso
NO
SI
Passaggio Aperto
NO
SI
Sala operatoria
Sala operatoria 2
Anestesia
Anestesia
Riposo chirurghi
Risveglio
WC
Deposito RX
Deposito
Ingresso reparto operatorio
Camera oscura


Ingresso reparto operatorio
Camera oscura
Deposito
Deposito RX
WC
Risveglio
Anestesia
Anestesia
Riposo chirurghi
SI
NO
SI
NO
SOVRAPPOSIZIONE

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 409/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0003055/A
Del 27/02/2009 14.11.29
Da CR A SEROC

ALLA SEGRETERIA GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA
SEDE

Oggetto: Interrogazione - Question Time del 3 marzo 2009

Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Roberto Castelluccio,

premesso

Che nel 1905, dopo una lunga battaglia, legale veniva siglato un accordo novantennale tra il Comune di Caposele (AV) e lo Stato per il trasferimento di gran parte delle acque delle sorgenti del Sele verso la Puglia, regione colpita all'epoca da siccità e da epidemie;

Che tale presa sconvolse per sempre non solo l'economia locale ma limitò le potenzialità di qualsiasi tipo di sviluppo del territorio;

Che nel 1939 fu accordata alla Puglia la concessione settantennale per i restanti 365 litri/secondo lasciati per gli usi civici del popolo di Caposele (AV), causando una ulteriore chiusura di opifici rimasti aperti dopo la prima captazione;

atteso

che nel 1942 veniva riconosciuta al Comune di Caposele (AV) un parziale ristoro per i danni e per i limiti imposti dall'ulteriore prelievo, convenzione che scadrà nel 2012 e che la prima concessione, valida per 90 anni, dovrebbe essere già scaduta.

per tutto quanto sopra

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

interroga

l'assessore Ambiente - Ciclo Integrato delle Acque - Difesa del Suolo - Parchi e Riserve Naturali - Protezione Civile GANAPINI WALTER in merito ai sotto elencati punti:

1. Se la Regione Campania sta lavorando ad un accordo di programma con la Regione Puglia per il trasferimento delle acque irpine ed in caso affermativo si desiderano conoscere le iniziative intraprese;

2. Se già nella redigendo legge sulle acque è stata presa in considerazione anche il ristoro dell'ambiente e/o delle mancate opportunità (direttiva europea 60/2000), la prima a favore dei Comuni del bacino idrogeologico e la seconda in favore dei Comuni dove avviene la presa per aiutarli in uno sviluppo eco-sostenibile del territorio a ristoro delle limitazioni e vincoli a cui sono soggetti.

Napoli lì, 27 febbraio 2009

Roberto Castelluccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 210/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003100/A
Del 02/03/2009 10:56:45
Da. CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On.le Antonio BASSOLINO

OGGETTO: Question Time art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Consigliere Regionale,
PREMESSO CHE
nella città di Atripalda insiste l'insediamento urbano dell'Antica Abellinum, meglio noto come Parco Archeologico Antica Abellinum;
CONSIDERATO CHE
il Parco riguarda un' area di circa 25 ettari con edifici di interesse monumentale ed una domus, ricca casa patrizia oltre ad una serie di ritrovamenti di spicco;
VERIFICATO CHE
l'area interessata dai complessi di carattere pubblico, il Foro e le Terme oltre alla Domus , sono zone visitabili ed aperti al pubblico;
VERIFICATO CHE
il Parco Antica Abellinum è stato finanziato dalla Regione Campania per circa 4 milioni di euro, mentre la Sovrintendenza per il solo esproprio dei terreni ne ha liquidati, sembra due volte, 8 milioni di euro (dunque 16 milioni di euro);
PRESO ATTO
che il TAR di Salerno con Sentenza 18/19 del 16.01.2009 ha restituito l' intera area ai proprietari Dello Iacono determinando sconcerto ed incredulità sul futuro dell'area archeologica.
Tutto ciò premesso, interroga
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Per sapere quali iniziative intende assumere
a) in difesa del Parco Archeologico;
b) e se non è il caso di attivare anche una iniziativa del Governo Nazionale per risottoporre a vincoli l'area.

Angelo GIUSTO

Napoli, li 02 Marzo 2009

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. 411/2/ART. 79 BIS

...o Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
...rtito Socialista - PSE
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003102/A
Del: 02/03/2009 11.01.32
Da: CR A SEROC

Al Presidente
della Giunta Regionale
della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Urbanistica
e Politiche del Territorio
Gabriella CUNDARI

Serv. Op. Com.
02/03/09

Oggetto: Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - (Question Time).

Il Consigliere Regionale Gennaro OLIVIERO

PREMESSO

che con l'articolo 17 della Legge Finanziaria n. 1 del 30.01.2008, veniva istituito il Parco regionale "Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato"

CONSIDERATO

che sono trascorsi molti mesi dall'approvazione della presente legge in Consiglio regionale a modifica dell'art.5 della Legge Regionale n. 33 del 01/09/1993;

VISTO

che la Regione, per tramite i suoi uffici, non hanno ancora eseguito alcuna procedura di attivazione di tale Legge e che tale atteggiamento mina seriamente la fiducia dei cittadini nelle Istituzioni e soprattutto non rispetta la volontà di tutti i Comuni che con delibere di consiglio comunale hanno approvato e fatto proprio quanto deciso dal Consiglio Regionale;

INTERROGA

le SS.VV. in indirizzo, per conoscere, quali provvedimenti si intendono adottare e/o quali disposizioni sono state adottate dagli uffici competenti affinché si rendesse operativa la Legge in premessa.

Gennaro OLIVIERO

Napoli, 2 marzo 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 412/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Prot. n. 59

All'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive
On. Andrea Cozzolino

per il tramite del

Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0003104/A
Del: 02/03/2009 11:09:02
Da: CR A: SEROC

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

Premesso che:

- gli organi di stampa hanno riportato la notizia della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Regione Campania, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia), per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania;

- superato l'esame da parte del Ministero dello Sviluppo Economico l'intesa siglata determinerà l'acquisizione della società per azioni Sviluppo Italia Campania da parte della Regione Campania;

Rilevato che il mutato assetto societario garantirà a Sviluppo Italia di continuare a svolgere un ruolo di supporto positivo per la Regione Campania;

Ritenuto prioritario salvaguardare le professionalità che a diverso titolo hanno svolto la propria attività presso Sviluppo Italia, acquisendo esperienze e competenze specifiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Considerato che il piano industriale rappresenterà il documento d'indirizzo gestionale-strategico di Sviluppo Italia dovendo definire, nei dettagli, la mission produttiva, nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali;

Tanto premesso, lo scrivente **chiede all'Assessore, alle Attività Produttive di conoscere**:

1. se, nel redigendo piano industriale, siano già state individuate le azioni dirette a garantire i livelli occupazionali del personale, a qualsiasi titolo occupato, presso Sviluppo Italia Campania.

Napoli lì 27 febbraio 2009

Dott. Fernando ERRICO

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 413/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot.n 62/Q.T.

Napoli, 02 marzo 2009

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino
Via S.Lucia,81
NAPOLI

All'Assessore al Turismo
della Regione Campania
Dr. Claudio Velardi
Centro Direzionale Isola C/5
NAPOLI

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003117/A
Del 02/03/2009 12:00:19
Da CR A SEROC

Oggetto: Presentazione Question-Time: "Parco Progetti per il Turismo" -Delibera di Giunta n.1832 del 23/11/2006 –

Gentile Presidente,
a norma dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno per il **Question-Time del giorno 03 marzo 2009**, intendo interrogare la S.V. in merito al "Parco Progetti per il Turismo" istituito con Delibera n.1832 del 23/11/2006 della Giunta Regionale della Campania.
Premesso che:

- l'avviso pubblico di manifestazione d'interesse per l'acquisizione dei Progetti per il Turismo veniva pubblicato sul BURC n.55 del 29/11/2006;
- con atto n.2095 del 30/11/2007 la Giunta Regionale della Campania deliberava quanto segue:"Destinare per il Parco Progetti per il Turismo di cui alla Delibera n.1832/2006 risorse pari ad Euro 250.000.000,00 a valere sul fondo della programmazione unitaria 2007/2013";
- l'Assessorato al Turismo Regionale con apposita nota del gennaio 2008 invitava i Comuni presenti nella graduatoria del decreto n.770/07 a "voler attivare le procedure necessarie per la redazione del Progetto definitivo e/o esecutivo sia dal punto di vista tecnico sia amministrativo conformemente a quanto stabilito nella delibera n.2095/07 e DD n.770/07;
- la Giunta Regionale della Campania con delibera n.1371 in data 28/08/2008 approvava le linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti le attività turistiche e a pag.16 delle suddette linee guida venivano destinati solo 50 milioni di euro per il Parco Progetti per il Turismo di cui alla Delibera n.1832/2006;
- l'Assessorato al Turismo Regionale con nota settembre 2008 comunicava agli Enti di cui all'allegato D del Decreto Dirigenziale n.770/07 di aver sospeso le procedure di finanziamento facendo riferimento solo ai 50 milioni di euro destinati con delibera n.1267/08

CHIEDO

al Presidente della Giunta Regionale se intende ottemperare con urgenza agli indirizzi del Consiglio di Stato (con parere n.2372 in data 30 luglio 2008 ha censurato il comportamento della Regione Campania) revocando tutti gli atti contrastanti con il suo contenuto specie quelli che cambiano le regole del bando originario del Parco Progetti del Turismo.

Il Consigliere Regionale
Mario Ascierto Della Ratta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 414/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

Prot. 81 del 19 febbraio 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003108/A
Del: 02/03/2009 11:23:39
Da: CR A: SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
Alessandrina Lonardo

All'Assessore all'Ambiente
Walter Ganapini

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ex art.79 bis

Vista

la comunicazione dell'Assessorato all'Ambiente, Ecologia ed Agenda 21 della Provincia di Caserta prot. n. 20845 del 16/02/2009, acquisita in atti alla VII Commissione al prot. n. del 65 del 17 febbraio 2009

Considerato

- che nella succitata nota assessorile viene genericamente indicata una "*possibilità di bruciare CDR nel cementificio della Cementir Italia s.p.a. sito nel Comune di Maddaloni*";

- che l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Caserta con pari nota attesta che:

  - ✔ "*La Provincia, per quanto di competenza, si è già formalmente dichiarata contraria a ciò, in ragione della localizzazione dell'impianto in questione*";

  - ✔ "*La posizione della Provincia è nota all'Assessorato regionale all'Ambiente*"

- che, in attuazione della vigente normativa nazionale in materia di rifiuti, sono puntualmente elencate le competenze della Regione e delle Provincie in particolar modo per quanto attinente alle attività di pianificazione e controllo rispettivamente;

- che la Regione Campania, con D.G.R.n.1653 del 15/10/2008 ha emanato le "*Linee programmatiche 2008-13 per la gestione dei rifiuti urbani*" che prevedono, tra l'altro, un ricorso all'incenerimento dei rifiuti presso "*...cementifici e/o centrali termoelettriche, un quantitativo annuo variabile tra ca. 1,3 Mt e 600.000 t in funzione dei rendimenti di RD*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

- il persistere dello stato di commissariamento in materia di rifiuti per la Regione Campania

Interroga l'Assessore all'Ambiente
per sapere:

- puntuali chiarimenti, oltre ad acquisire copia di eventuali atti prodotti, circa l'attività procedimentale posta in essere dalla Provincia di Caserta in merito alla "*possibilità di bruciare CDR nel cementificio della Cementir Italia s.p.a. sito nel Comune di Maddaloni*" menzionata nella comunicazione dell'Assessorato all'Ambiente, Ecologia ed Agenda 21 della Provincia di Caserta con prot. n. 20845 del 16/02/2009;

- se, in virtù delle specifiche competenze in materia di rifiuti attribuite alla Regione dalla vigente normativa, ex art 196 del D.Lgs. 152/96, gli Uffici Regionali hanno eventualmente provveduto ad autorizzazioni e/o istruito modifiche impiantistiche ai fini del recupero di CDR presso il cementificio della Cementir Italia S.r.l.;

- se l'impianto in oggetto della ditta Cementir Italia S.r.l. rientra tra i cementifici di cui alle "Linee programmatiche 2008-13 per la gestione dei rifiuti urbani" ex D.G.R.1653 del 15/10/2008;

- quali azioni ha intrapreso e/o intende intraprendere al fine di accertare il corretto operato dalla Provincia di Caserta anche al fine di rendere finalmente efficace e concreta l'azione di pubblicità e partecipazione alle decisioni di Governo in materia ambientale come prescritto dall' art. 3-sexies dello stesso D. Lgs. 152/06.

Michele Ragosta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N 415 | 2 | ARC-79 | 6/3

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore all'Ambiente ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno (Question time)

Premesso che le avversità atmosferiche del mese scorso hanno provocato ingenti danni ad un elevato numero di comuni della provincia di Salerno;

Considerato che in tale occasione ben 130, dei 158 comuni che rientrano nella provincia di Salerno, hanno lamentato danni di vario genere;

Considerato che l'Amministrazione provinciale ha provveduto a segnalare alla Prefettura i danni lamentati dalle varie Amministrazioni Comunali;

Visto che la Regione Campania con delibera di giunta n 128. del 30.1.2009 ha già formulato al Governo Nazionale richiesta di calamità naturale.

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore all'Ambiente per conoscere:

se la Regione ha provveduto ad inserire, con ulteriori deliberazioni, tutti quei comuni danneggiati e non inclusi nella delibera di giunta. n. 128 del 30.1.2009;

se e in che modo la Regione, ad integrazione degli stanziamenti statali, intende intervenire con propri fondi, soprattutto nella direzione dei privati, che lamentano grandi difficoltà per i danni economici provocati dal maltempo, a sostegno di settori importanti, come il turismo, che non possono trovarsi impreparati all'approssimarsi della stagione estiva.

Napoli, 2.3.2009

Il Consigliere
Dr. Salvatore Gagliano

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003112/A
Del 02/03/2009 11.52.02
Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 416/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003115/A
Del 02/03/2009 11.56.36
Da CR A SEROC

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

Prot. n° 84/09

All'Assessore ai Trasporti
On. Ennio Cascetta

Oggetto: Stato di degrado negli impianti di manutenzione rotabile di Trenitalia in Regione Campania.

Premesso che sul territorio campano esistono vari impianti di manutenzione rotabili di Trenitalia;

Che alcuni di essi, pare che versino in uno stato di degrado strutturale, con il rischio di ledere l'incolumità dei lavoratori che vi operano;

Che le seguenti strutture, OMV Napoli C.le, Officina di Napoli C.F., Officina di Benevento, Officina di Salerno e l'OMC di S. Maria La Bruna, sono maggiormente degradate strutturalmente;

Sen. Dip. Com.le
02/03/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Considerato che una rappresentanza di lavoratori ha sollecitato più volte i responsabili delle strutture per un intervento di risanamento delle stesse.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore ai Trasporti, On. Ennio Cascetta per sapere se non ritenga opportuno effettuare delle verifiche sullo stato delle officine in oggetto e, nell'eventualità, intervenire affinché vengano rispettati gli standard di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il Consigliere regionale
Vito Nocera

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003115/A
Del 02/03/2009 11.56.36
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003119/A
Del. 02/03/2009 12.03.58
Da CR A SEROC

Regionale della Campania
esentante dell'Opposizione

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 442 | 2 | ART. 79 BIS

Pra. n. 61/09

Al prof. Walter Ganapini
Assessore Regionale all'Ambiente
SEDE

OGGETTO: Interrogazione ex art. 79 bis del Regolamento Interno.

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Coordinatore dell'Opposizione nel Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

Che l'ATO idrico Calore Irpino, con sede ad Avellino, non è mai riuscito ad esercitare le proprie funzioni a causa che è intervenuta, circa due anni or sono, una sentenza del Consiglio di Stato con la quale è stato ordinato il ripristino della legalità all'interno del Consiglio di Amministrazione;

che, nonostante tale pronuncia in sede giurisdizionale, l'ATO Calore Irpino ancora non ha completato la costituzione dell'organo esecutivo dell'ente;

che la mancata funzionalità dell'ente ha comportato gravi conseguenze in danno dei cittadini che non hanno potuto beneficiare di alcuna gara per l'affidamento del servizio idrico integrato, consentendo al vecchio gestore di continuare ad esercitare l'attività di erogazione in un improbabile regime di prorogatio;

che, allo stato, l'ente non riesce ad approvare il bilancio annuale perchè privo dell'organo decidente e privo, altresì, dell'organo di controllo contabile, mai nominato;

che gli uffici dell'ente, allo stato, risultano chiusi e quindi inaccessibili sia ai cittadini, sia ai sindaci dei comuni associati;

che la descritta situazione non può essere ulteriormente tollerata

CHIEDE

Di conoscere:

1) se la situazione segnalata sia nota all'assessore interrogato;
2) se non ritenga, l'assessore, di procedere al commissariamento di un ente completamente inefficiente ed in preda alla più totale confusione amministrativa e gestionale;
3) se non ritenga, l'assessore, di dover individuare eventuali responsabilità in ordine al mancato funzionamento per un tempo così prolungato.

Napoli, 2.3.2009

Francesco D'Ercole

Cons. Reg. Camp.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giúnta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

PROT. 444/SP
DEL 3/3/09

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, del Consigliere Giuseppe Stellato
Reg. Gen. n. 408/2, art. 79 bis.

L' on. Consigliere Giuseppe Stellato intende porre all'attenzione del Consiglio alcune problematiche connesse all'attuazione di quanto la LR 16/08 prevede con riferimento agli ospedali di S. Maria C.V. e di Capua, anche in relazione all'ulteriore disposizione, contenuta nella Legge, di accorpamento delle Aziende Sanitarie Locali della provincia di Caserta.

Invero, con la citata legge di programmazione di "misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del SSR per il rientro dal disavanzo" è stato previsto, fra l'altro, che i presidi ospedalieri di cui sopra confluiscano in un unico Presidio, di nuova costruzione, da finanziarsi con i fondi già stanziati dallo Stato ai sensi dell'art. 20 della L. n. 67/88 e per il cui utilizzo dovrà stipularsi un nuovo Accordo di Programma ex art. 5 bis del D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm. ii.

Dovrà trattarsi di un Ospedale che per caratteristiche funzionali, strutturali ed organizzative afferirà al II livello della rete dell'emergenza.

Come è spiegato nell'allegato alla LR 16 in questione, la previsione testé illustrata discende dalla valutazione delle caratteristiche degli ospedali attualmente esistenti in rapporto al fabbisogno di p.l./1000 ab. oltre che da valutazioni del tipo costi/benefici laddove la messa a norma risulterebbe troppo onerosa o perfino impossibile.

Le azioni di riqualificazione dell'offerta ospedaliera della provincia di Caserta, dunque, vanno nel senso del potenziamento qualitativo della stessa per cui non appare giustificato parlare di *"riduzione delle strutture sanitarie"*.

L'on. Stellato nello specifico interroga questo Assessore per conoscere delle iniziative poste in essere dalla Direzione Generale dell'ASL CE 2 che, nelle more della costruzione del nuovo plesso ospedaliero, è tenuto a porre in essere azioni di riorganizzazione delle strutture esistenti ovvero di adoperarsi per rendere effettivo quanto previsto dal Consiglio regionale. Sul punto, il Direttore Generale rassicura che al momento "*la riorganizzazione dei due plessi è in fase di predisposizione ed è stata programmata tenendo conto non solo dei P.L. ma di tutti i criteri indicati nella L. 16/08. Non appena il piano sarà completato, lo stesso, verrà sottoposto all'attenzione degli organi Regionali, Aziendali, nonché istituzionali e sindacali.*"

Altresì, precisa di aver già proceduto unicamente ad una riorganizzazione dipartimentale del reparto di Pediatria per carenza di dirigenti medici. D'altra parte la Commissione preposta alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

verifica dei requisiti minimi di cui alla DGRC n. 7301/01 " *ha rilevato carenze in alcuni reparti e servizi del Plesso e la questione è all'attenzione del Sindaco – Autorità Sanitaria competente".*

Posta in questi termini la questione, sembra doveroso aspettare la definizione dei procedimenti in corso, anche quelli di competenza del Sindaco, potendosi, allo stato, solo richiamare il doveroso rispetto di quanto costituisce Legge del Consiglio Regionale, di cui l'allegato Piano di ristrutturazione della rete ospedaliera costituisce parte integrante e sostanziale.

Si ricorda, infine, che l'adempimento delle prescrizioni ivi contenute assume rilievo ai fini di quanto stabilito nel Piano di Rientro dal disavanzo oggetto di Accordo stipulato con il Governo, anche per quanto concerne il cronoprogramma indicato. Tanto si evidenzia anche in riferimento alla opportunità suggerita dall'Interrogante di rinviare ogni azione di riorganizzazione alla compiuta riorganizzazione degli ambiti territoriali delle AASSLL.

Napoli, 2 marzo 2009

Montemarano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

LORO SEDI

Prot. n. 252/SP

02 MAR. 2009

Oggetto: Interrogazione a firma del consigliere Gennaro Oliviero ad oggetto: Attuazione istitutiva del parco regionale " Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato" R.G. 411/ art.79 bis all'o.d.g. del Consiglio Regionale del 3.3.2009

In esito alla interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale (Question Time), proposto dal Consigliere Regionale Gennaro Oliviero e relativo all'avvio dell'iter procedurale del Parco regionale Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato, istituito con Legge finanziaria n. 1 del 30.01.08 , giusta modifica all'art. 5 della L.R. n. 33 del 01.09.93,

si chiarisce quanto segue :

- il Settore Politica del Territorio, attraverso suoi funzionari, immediatamente dopo la pubblicazione della Legge finanziaria n. 1/2008, nel mese di febbraio e nel mese di marzo ha partecipato a due incontri divulgativi con amministratori locali interessati. In particolare il giorno 18 febbraio nel comune di Giano Vetusto si è tenuto un incontro informativo nel quale sono state chiarite le problematiche inerenti le aree naturali protette e le procedure da attuare. Al termine di tali incontri si è chiesto alle Amministrazioni Comunali partecipanti di produrre una documentazione di base che consentisse al competente settore regionale di avviare l'iter tecnico-amministrativo di rito.
A tutt'oggi non è pervenuto al riguardo alcunché;

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7967105 - 7111 – Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma

- l'iter di definizione ed approvazione della zonizzazione di nuovi parchi regionali ha trovato successivamente motivi ostativi a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 3291 del 2008 che, accogliendo le doglianze dei cacciatori avverso la perimetrazione del Parco dei Monti Lattari, statuisce la violazione, in termini percentuali, delle quantità, comprese tra il 20% ed il 30% delle superfici destinate a protezione della fauna selvatica, richiamate dall'art. 10 comma 3 della legge n. 152 dell'11 febbraio 1997;

- tale difficoltà ha trovato recentemente riscontro nelle osservazioni datate 04.02.09, alla proposta di G.R. avente ad oggetto la "Perimetrazione del Parco Regionale di "Diecimare", da parte del Segretariato che, fermo restando "il rispetto delle previsioni di legge ed in particolare degli artt. 5 e 6 della L.R. n. 33/93"....., " alla luce della citata pronuncia dl Consiglio di Stato appare necessario effettuare " la valutazione e l'estensione del territorio regionale complessivamente vietato alla caccia e destinato a protezione della fauna selvatica per effetto della nascita di un nuovo parco".

Occorrerà pertanto articolare un'azione congiunta tra diverse Aree Generali di Coordinamento della Regione Campania per ridefinire un nuovo piano faunistico venatorio da un lato ed una rivisitazione complessiva delle aree protette di nuova istituzione dall'altro, al fine di superare le incongruenze riscontrate e sollevate dal Consiglio di Stato.

- Gabriella Cundari -

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7967105 - 7111 – Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERBALE DEL SEGRETARIATO DEL 4 FEBBRAIO 2009

Presenti: Avv. Lamberti, Avv. Baroni; Avv. D'Elia; Dott.ssa Cici.

Assiste la Dott.ssa Brancaccio dirigente del servizio.

Sono state esaminate le seguenti proposte di delibere e convenute le seguenti osservazioni

N.46. Ass. Cundari (PD43327)

Oggetto: Perimetrazione del Parco Naturale Regionale di "Diecimare": Richiesta parere alle Competenti Commissioni Consiliari, ai sensi dell'art. 6 della L. R. 33/93, così come sostituito dall'art.34 della L. R. 18/ 2000- con allegati.

Osservazioni: Il Segretariato condivide il parere formulato dalla Dott.ssa Cici - Ufficio Legislativo- che qui si riporta.

La proposta di deliberazione in esame ha ad oggetto l'approvazione degli atti preordinati alla istituzione del Parco Regionale Diecimare costituiti dalla perimetrazione del parco, dalla cartografia, dalle norme di salvaguardia e dal documento di indirizzo. La medesima deliberazione dispone, poi, la trasmissione degli atti approvati alle competenti commissioni consiliari chiamate ad esprimersi sulla istituzione del Parco. Ad una prima lettura gli adempimenti istruttori appaiono essere stati compiuti nel rispetto delle previsioni di legge ed, in particolare, degli art. 5 e 6 della L. R. 1 settembre 1933 n. 33.

Non possono però sottacersi alcune vicende che, sebbene riguardanti la perimetrazione del Parco Regionale dei Monti Lattari, potrebbero incidere sulla definizione del procedimento istruttorio e sulla individuazione degli atti preordinati all'istituzione dei nuovi parchi regionali. Infatti la perimetrazione e l'istituzione del Parco regionale dei Monti Lattari ha occasionato un contenzioso giudiziario, che in via principale ha contrapposto la Regione Campania ad alcuni cittadini abilitati all'esercizio dell'attività venatoria ed ad alcune associazioni di cacciatori, definito dalla Sentenza del Consiglio di Stato n.3291 del 2008. In estrema sintesi le associazioni dei cacciatori ed i cittadini abilitati all'esercizio della attività venatoria hanno affermato, nel corso dei diversi giudizi che l'istituzione e la perimetrazione del parco dei Monti Lattari ha finito con il violare la previsione dell'art.10 comma 3 della legge 11 febbraio 1997 n. 152, laddove statuisce che " *il territorio agro-silvo - pastorale di ogni Regione è destinato per una quota dal 20 al 30 per cento a protezione della fauna selvatica,...* " – come tale sottratto all'esercizio dell'attività venatoria, e precisa che "*In dette percentuali sono compresi i territori ove sia comunque vietata l'attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni*".

Il Consiglio di Stato nella citata pronuncia n.3291 del 2008, ha accolto le doglianze dei cacciatori ed ha statuito la seguente massima: "- *l'applicazione dell'art. 6 della L. R. della Campania n.33/93, dal titolo « Istituzione delle Aree naturali protette », non esime dal rispetto di quanto previsto dall'art.10, comma tre, della Legge n.157/1992 in tema di percentuali di territorio agro- silvo-pastorale di ogni Regione da destinare a protezione della fauna selvatica*" per poi precisare: " – *anche se la quota (dal 20 al 30 per cento) da destinare a protezione della fauna selvatica, di cui all'art. 10 comma tre della L. n. 157/1992, non va intesa come quota massima, egualmente la Regione Campania non si sarebbe potuta esimere da considerare le quantità delle superfici disponibili per i cacciatori, ai sensi della norma medesima ed in virtù della situazione, di cui si è detto, evidenziata nel Piano Faunistico Venatorio approvato solo pochi anni prima*".

Alla luce della citata pronuncia del Consiglio di Stato costituisce attività istruttoria, volta alla definizione del corretto procedimento amministrativo relativo all'istituzione di un nuovo parco regionale, la valutazione e l'individuazione della estensione del territorio regionale complessivamente vietato alla caccia e destinato a protezione della fauna selvatica per effetto della nascita di n nuovo parco.

Dall'esame della deliberazione in esame non si evince una attività istruttoria volta a valutare ed individuare l'estensione del territorio regionale complessivamente vietato alla caccia e destinato a protezione della fauna selvatica per effetto della nascita del nuovo Parco Regionale Diecimare, né tanto meno si evince la proposizione di una modifica all'attuale piano faunistico venatorio in ragione della sua istituzione. Si ignora inoltre a che punto sia il procedimento per la riperimetrazione del Parco Monti Lattari, necessaria a seguito della citata pronuncia del Consiglio di Stato, operazione evidentemente propedeutica alla perimetrazione del nuovo Parco regionale, proprio in relazione al computo delle superfici sottratte complessivamente all'attività venatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Prot.n. 634 /SP del 2/03/09

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandra Lonardo

Al Segretario Generale del Consiglio
Dott.Carlo D'Orta

Al Coordinatore AGC Gabinetto
Presidente della Giunta Regionale

LORO SEDI

OGGETTO : Interrogazione a firma del Consigliere Fernando Errico relativa a "Sviluppo Italia Campania". (R.G. n. 412/2/ art. 79 bis)

In relazione all'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto, si precisa quanto segue:

la legge Finanziaria 2007 ha previsto la cessione a titolo gratuito delle società regionali alle Regioni. La Giunta regionale della Campania si è immediatamente attivata con un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e con i vertici di Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia nazionale (ora Invitalia).

L'Assessorato e la Presidenza della Giunta regionale della Campania hanno sottolineato più volte l'importante lavoro svolto dalla società regionale nel corso degli anni, in particolare sul piano del sostegno allo start up delle imprese, segnatamente quelle giovanili. E in più riprese è stata data ampia disponibilità a regionalizzare la società, in presenza, ovviamente, di un impegno sostanziale di Invitalia che riguardasse il decentramento delle attività e il contestuale trasferimento di risorse per garantire piena ed efficace operatività alla società Sviluppo Italia Campania.

Nel verbale sottoscritto a Roma in data 9 luglio 2008, Regione e Invitalia si erano impegnate a seguire un determinato percorso che prevedeva per la Regione la presentazione del piano industriale con la quantificazione dei costi e l'indicazione, sia pure di massima, delle attività che si intendono trasferire a Sviluppo Italia Campania; Invitalia si impegnava a determinare anch'essa le attività da decentrare e i fondi da trasferire.

La Presidenza della Giunta regionale e l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive hanno presentato il giorno 1 agosto 2008 ai sindacati la bozza di piano industriale (consegnata anche alla III Commissione consiliare regionale), indicando anche le attività di massima che si intendono trasferire a Sviluppo Italia Campania nell'ottica della regionalizzazione e quantificando i costi.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081 7960816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Nell'incontro che si è svolto a Roma il 23 ottobre 2008, al quale hanno partecipato tecnici della Presidenza della Giunta regionale, è stato ribadito al dr. Mancurti, capo del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, e al dr. Arcuri, Amministratore Delegato di Invitalia, l'intendimento della Regione di procedere sulla strada della regionalizzazione ma anche di sapere quali sarebbero state le linee di attività da decentrare e quali fondi sarebbero stati messi a disposizione.

I vertici del Ministero e di Invitalia si sono impegnati a ridiscutere con la Regione il decreto riguardante attività e fondi, decreto che fu bloccato, su richiesta della nostra Regione e della Puglia, in quanto non soddisfacente per il fine che ci siamo prefissi.

Al termine di questa fase di discussione, di cui peraltro sia il Consiglio e che i lavoratori sono stati costantemente informati, è stato predisposto e firmato, come ricorda lo stesso consigliere interrogante, il protocollo d'intesa fra Regione Campania, Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia) per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania.

L'azione della Giunta regionale è stata volta alla salvaguardia della società Sviluppo Italia Campania e dei livelli occupazionali. Ciò è stato ribadito anche nella riunione del 1° agosto 2008 con i sindacati, nel corso della quale fu presentata una prima bozza del piano industriale.

Il protocollo d'intesa è stato approvato con delibera di Giunta il 30 gennaio 2009 ed è stato sottoscritto il 20 febbraio successivo. Il piano industriale in via di predisposizione prevede il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, di tutti i dipendenti a tempo indeterminato contrattualizzati con la società Sviluppo Italia Campania. Sarà cura dell'Assessorato informare il Consiglio di tutti gli sviluppo successivi.

Andrea Cozzolino

80143 NAPOLI Centro Direzionale Isola A/6 - Tel 081.7966800 - 6815 - 6826 Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato al Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

Pr. Prot. n. 432
del 3.3.2009
Reg Gen 413

Al Presidente del Consiglio Regionale

All'A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Oggetto: Interrogazione "Question Time" a firma del Consigliere Regionale Mario Ascierto Della Ratta concernente: "Parco Progetti per il Turismo".

In riferimento al Question Time a firma del Consigliere Regionale Mario Ascierto Della Ratta si ritiene necessario precisare quanto segue.

Con Delibera n. 1832 del 23 novembre 2006 la Giunta Regionale della Campania ha istituito un "*Parco Progetti relativi ad interventi infrastrutturali tesi al sostegno dell'offerta turistica nell'ambito dei Progetti Integrati*" e volti a favorire "*l'adeguamento della dotazione di infrastrutture specifiche e delle attrezzature turistiche complementari, nonché il miglioramento del sistema della portualità turistica regionale, anche in un'ottica di destagionalizzazione*".

Con la medesima deliberazione e il conseguente avviso pubblico di manifestazione di interesse, la Regione Campania ha inteso inserire nel Parco Progetti per il Turismo esclusivamente i progetti esecutivi provvisti di apposito verbale di validazione ed i progetti preliminari corredati da un provvedimento formale da cui risultasse la volontà espressa dell'amministrazione di attivare le procedure dell'appalto integrato ai sensi degli artt.3, comma 7, e 53, commi 2 e 3, del D.Lgs. 163/06 (appalto integrato di progettazione ed esecuzione e/o appalto integrato complesso dove la stazione appaltante deve redigere ed approvare un progetto preliminare che viene posto a base di gara unitamente ad un capitolato prestazionale).

La manifestazione di interesse, essendo finalizzata alla costituzione di un parco progetti per il turismo per l'eventuale allocazione di risorse nazionali e/o comunitarie che si sarebbero rese disponibili, non costituiva alcun impegno per l'amministrazione Regionale nei confronti dei soggetti partecipanti (disposizione inserita nel paragrafo titolato "Valore della Manifestazione di interesse").

In data 29 dicembre 2006 è pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo la domanda di adesione alla manifestazione di interesse, ai sensi del suddetto avviso, da parte del Comune di Romagnano al Monte, con il progetto "*Realizzazione di un polo turistico ricettivo*".

La Giunta con Delibera n. 2095 del 30 novembre 2007 ha deciso di programmare le risorse da destinare agli interventi che sarebbero stati inseriti nel Parco Progetti per il Turismo.

Con Decreto dirigenziale n. 770 del 31 dicembre 2007 il progetto presentato dal Comune di Romagnano al Monte è stato dichiarato non ammesso per le seguenti motivazioni: "*Livello di progettazione non indicato – Manca l'atto di affidamento della progettazione – Applicazione della procedura di cui all'art. 153 D.Lgs. 163/06 non prevista dall'avviso*".

Il comune di Romagnano al Monte, avverso tale provvedimento, ha proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 - Fax 081.7968576
e-mail: welardi@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Giunta regionale con Delibera n. 1267 del 24 luglio 2008 ha stabilito di destinare, al finanziamento degli interventi del parco progetti per il turismo di cui alla delibera n. 1832/2006 e s.m.i., risorse pari ad € 50.000.000,00 a valere sul sull'obiettivo operativo 1.11 – Destinazione Campania - del POR FESR Campania 2007/2013. La medesima Giunta ha demandato al dirigente nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i., responsabile dell'obiettivo operativo 1.11 – Destinazione Campania – del POR FESR Campania 2007/2013, la verifica definitiva dell'ammissibilità al finanziamento e l'applicazione dei criteri di priorità, di cui alla DGR 879/2008, dei progetti di cui alla graduatoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 770/2007 secondo il loro ordine e fino alla concorrenza delle risorse citate al punto precedente.

Si ritiene in proposito precisare che le risorse stanziate con la Delibera n. 1267/08 non sono aggiuntive rispetto a quelle previste dalla delibera n. 2095/07, che aveva, peraltro, inteso assumere solo un impegno programmatico. peraltro a valere sulle risorse dell'obiettivo convergenza che non riguarda solo i fondi FESR.

Con riferimento al ricorso proposto dal comune di Romagnano al Monte è pervenuto agli Uffici dell'Assessorato il Decreto prot. 017/08/R/57/TUR del 08.08.08 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, che ha accolto la richiesta incidentale di sospensione avanzata dal Comune avverso il decreto dirigenziale n. 770/2007.

L'Amministrazione, in ottemperanza al succitato decreto ha sospeso le procedure di finanziamento.

Con nota prot. 93432 del 3 febbraio 2009 il Settore Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche ha richiesto alla competente Avvocatura di rendere un parere sulle modalità di ottemperanza al D.P.R. 28/11/2008, definitorio del ricorso straordinario al Capo di Stato promosso dal Comune di Romagnano al Monte (SA) contro la Regione Campania sia con riferimento agli aspetti sostanziali, sia con riferimento a quelli procedurali.

Attualmente si è in attesa di ricevere il succitato parere per attivare le procedure più idonee e ottemperare alla citata pronuncia.

Claudio Velardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, - 3 MAR. 2009

Prot. n. 349 /SP

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Vito NOCERA concernente "Stato di degrado negli impianti di manutenzione rotabile di Trenitalia in Regione Campania" (R.G. n. 416 – art. 79 bis).

In merito all'interrogazione del Consigliere Regionale Vito NOCERA si rappresenta, da notizie assunte presso la Direzione regionale di Trenitalia, quanto segue.

La Direzione Regionale Campania ha nel suo asset le officine di Napoli Centrale OMV, l'officina OML di Napoli Campi Flegrei, l'officina locomotive di Benevento prevalentemente diesel nonchè il presidio manutentivo di Salerno.

Per l'officina locomotiva di Benevento sono in corso di realizzazione i lavori di adeguamento ed ampliamento del capannone rimessa numero 1 per un importo complessivo di 3.330.000 €, sono andati in gara lavori per manutenzione straordinaria dell'armamento (gara chiusa il 28.2.2009) per un importo di 1.800.000€ ed infine per il 2009 è previsto un intervento di 300.000€ per la riparazione delle tettoie.

Per l'officina di Salerno è stato previsto un restyling leggero della stessa con rifacimento della pitturazione e parte del piazzale per un importo di 50.000€.

Per l'officina di Napoli Centrale di Manutenzione dei veicoli è stata realizzata la completa chiusura di tutto lo scalo per non permettere l'accesso agli estranei con una spesa complessiva di 600.000€.

Per la officina manutenzione di Napoli Campi Flegrei sono previsti interventi mirati nel corso del 2009 per il rifacimento delle tettoie 300.000€ e l'intervento per il rifacimento di parte del piazzale per 600.000€.

E' previsto il ripristino camminamenti sul piazzale per un importo di 20.000€ e la verifica delle torri faro piazzale per un importo di 13.000€.

Si precisa al riguardo che lo scrivente Assessorato assicurerà, per quanto di sua competenza, un monitoraggio sulle problematiche evidenziate.

Ennio Cascetta

80143 NAPOLI - Centro Direzionale (is. C3) - Tel. 081.7969234 - 081.7969215 - Fax 081.5629050 - E-mail ass.trasporti@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 4 Marzo 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	4 Marzo 2009

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI** pag.
b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE** pag.
c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE** pag.
d. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** pag.

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE** pag.
b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** pag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario | *VIII Legislatura* | *04 marzo 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 9
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 04 MARZO 2009

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame del progetto di legge " Legge elettorale regionale"**

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo
Indi Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Inizio lavori ore 11.08

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame primo punto all'ordine del giorno. Passa all'approvazione del processi verbali delle sedute del 17.02.09 e del 20.02.09. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.
CAPUTO (PD): chiede di sospendere i lavori per 30 minuti per svolgere una Conferenza dei Capigruppo.
PRESIDENTE: prende atto della richiesta e comunica che la seduta riprenderà alle ore 11.45.

La seduta sospesa alle ore 11.10 riprende alle ore 11.48

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno. Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge ed i disegni di legge sono assegnati alle competenti Commissioni consiliari.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE - Comunica che le interrogazioni sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.
Comunica che le risposte degli Assessori sono pubblicate nell'odierno resoconto integrale e sono state trasmesse ai proponenti.
Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri Peluso, Marrazzo N. e Arena.
GIUSTO (La Sinistra): chiede ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento interno di esaminare nella prossima seduta la proposta di legge in materia di cinema, presentata, anche a sua firma, ad inizio della legislatura.
PRESIDENTE: prende atto della richiesta del Consigliere Giusto e comunica che sottoporrà la questione in una prossima Conferenza dei Capigruppo.

Esame della proposta di legge "Legge regionale elettorale"

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno. Comunica che la Commissione Statuto ha elaborato un testo per l'Aula e che la discussione generale sul provvedimento si è svolta e conclusa nella seduta del 20 febbraio scorso.
Precisa, prima di passare al dibattito sugli articoli e relativi emendamenti, che durante la riunione di Presidenti di Gruppo del 26 febbraio sono state sollevate, da alcuni Consiglieri, alcune perplessità circa la piena applicabilità, sotto il profilo strettamente tecnico, delle nuove norme elettorali che il Consiglio si accinge a discutere.
Comunica, inoltre, che questi elementi sono stati recepiti dall'Assessore Valiante, che ha fatto pervenire, a seguito di nota dell'Ufficio legislativo della Giunta, un documento con correttivi ed integrazioni tecniche per correggere il testo della proposta di legge.
RIVELLINI (AN): auspica di approvare in tempi opportuni la proposta di legge elettorale regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

seguendo le normali procedure previste dal Regolamento interno.
PRESIDENTE: prende atto di quanto dichiarato dal Consigliere Rivellini e comunica di sospendere la seduta, al fine di svolgere la Conferenza dei Capigruppo per approfondimenti in ordine al documento tecnico presentato dal Vice Presidente della Giunta.

La seduta sospesa alle ore 12.06 riprende alle ore 13.18

PRESIDENTE: comunica che il Capogruppo del PD Ciarlo ha chiesto una riunione dei Capigruppo di maggioranza, per poi riprendere con la Conferenza dei Capigruppo, al fine di stabilire il prosieguo dei lavori.
Prende atto del consenso unanime dell'Aula e sospende la seduta per un'ora.

La seduta sospesa alle ore 13.19 riprende alle ore 16.30 assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo, unitamente al Presidente della Commissione speciale Statuto, considerato che la proposta di legge presenta aspetti di inapplicabilità, ha stabilito all'unanimità il rinvio del testo in Commissione speciale Statuto, che si riunirà venerdì 6 marzo 2009 alle ore 11.00 al fine di approfondire la proposta di legge e riproporla all'Aula.
Comunica che gli emendamenti al nuovo testo licenziato dalla Commissione possono essere ripresentati entro martedì 10 marzo 2009 fino alle ore 12.00.
Comunica, infine, che la proposta di legge in argomento sarà esaminata in Consiglio il giorno 11 marzo 2009 dalle ore 12,00 ad oltranza.
Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.35

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *04 marzo 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 9
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 04 MARZO 2009

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame ed approvazione del progetto di legge " Legge elettorale regionale"**

Presidenza della Presidente Lonardo
Indi Vice Presidente Mucciolo

Inizio lavori ore 11.08

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del verbale della seduta precedente.
Approvazione del verbale n. 6 della seduta del 17.02.2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.
Approvazione del verbale n. 7 della seduta del 20.02.2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Concessione di un contributo della regione Campania all'Associazione culturale – Maiori Film Festival - per il premio Roberto Rossellini" Ad iniziativa del Consigliere Brusco. (Registro Generale numero 416) Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere . Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Avendo avuto una telefonata dal Presidente Ciarlo, darei la parola al Consigliere Caputo perché, evidentemente, vorrà richiedere all'Aula una sospensione. Ritengo che le comunicazioni si debbano fare quando c'è l'Aula completa.
CAPUTO (PD): Solo per chiedere un breve rinvio del Consiglio per consentire lo svolgimento della Conferenza dei Capigruppo.
PRESIDENTE: Anche lo stesso Presidente Ciarlo aveva telefonato al Presidente del Consiglio per informarla di questa riunione che si sta svolgendo in questo momento.
La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 11.10 riprende alle ore 11.48

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge: "Concessione di un contributo della Regione Campania all'Associazione culturale – Maiori Film Festival – per il premio Roberto Rossellini" Ad iniziativa del Consigliere Brusco. (Registro Generale numero 416) Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 – Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" (Registro Generale numero 417) Ad iniziativa dei Consiglieri Ragosta e Buono. Assegnata alla VII Commissione Consiliare per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: "Modifica all'articolo 25, comma 2, della legge regionale 19 gennaio 2009, n.1" (Registro Generale numero 418) Ad iniziativa del Consigliere Fernando Errico. Assegnata alla II Commissione Consiliare per l'esame, I e V per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica all'articolo 25, comma 2, della legge regionale 19 gennaio 2009, n.1"(Registro Generale numero 419) Ad iniziativa del Consigliere Rivellini. Assegnata alla II Commissione Consiliare per l'esame, I e V per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: " Parco urbano delle acque di Stabiae" (Registro Generale numero 420) Ad iniziativa del Consigliere Scala Assegnata alla IV Commissione per l'esame, alla VII e II Commissione per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Disposizioni in materia di utilizzo di beni demaniali di proprietà della Regione da assegnarsi a cittadini campani costituiti in cooperative per il rilancio della giovane imprenditoria agricola" Ad iniziativa dei componenti il Gruppo Federato
(Registro Generale numero 421) Assegnata alla VIII Commissione per l'esame, III e II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione Fondo regionale Antiraket" Ad iniziativa del Consigliere Passariello (Registro Generale numero 422) Assegnata alla VI Commissione per l'esame, II per il parere e Commissione Consiliare Speciale Osservatorio contro la Camorra organizzata per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Partecipazione alla Fondazione Roberto Murolo" Ad iniziativa del Consigliere Casillo (Registro Generale numero 423) Assegnata alla VI Commissione per l'esame, II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Interventi regionali per prevenire il fenomeno dello Stalking" Ad iniziativa del Consigliere Martusciello (Registro Generale numero 424) Assegnata alla VI Commissione per l'esame, V e II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica all'articolo1, comma 2, lettera a), della legge regionale n.13 del 20 dicembre 2004 - Promozione e valorizzazione delle Università Campane" Ad iniziativa del Consigliere Gianfranco Valiante (Registro Generale numero 425) Assegnata alla VI Commissione per l'esame. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Interventi per l'assistenza alle persone colpite da coma e in stato vegetativo e alle loro famiglie" Ad iniziativa dei Consiglieri componenti il Gruppo PD - 1° Firmatario Sena (Registro Generale numero 426) Assegnata alla V Commissione per l'esame e alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione del laboratorio Celi – Factory regionale" Ad iniziativa del Consigliere Scala (Registro Generale numero 427) Assegnata alla V Commissione per l'esame

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

e alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Riconoscimento dei patrimoni di Comunità per la valorizzazione delle tradizioni e delle culture locali" Ad iniziativa del Consigliere Pica (Registro Generale numero 428) Assegnata alla VI Commissione per l'esame e alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifiche alla legge regionale numero 6 del 15 giugno 2007"- Disciplina degli interventi di promozione dello spettacolo" Ad iniziativa dei Consiglieri Pica e Mucciolo (Registro Generale numero 430) Assegnata alla VI Commissione per l'esame ed alla II Commissione per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Regolamentazione delle scuole di paracadutismo in Campania" Ad iniziativa del Consigliere Polverino (Registro generale numero 431) Assegnata alla VI Commissione per l'esame ed alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Costituzione della fondazione regionale Roberto De Simone per la salvaguardia del patrimonio musicale della tradizione campana" (Registro generale numero 434) Ad iniziativa dei Consiglieri Caiazzo e Nocera. Assegnata alla VI Commissione per l'esame ed alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è pervenuto il seguente Disegno di legge "Riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Disciplina delle Aziende pubbliche di servizi alla persona" Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore De Felice - (Registro generale numero 429) Assegnato alla VI Commissione per l'esame e alla I per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"(Registro Generale numero 432) (Ad iniziativa dell'assessore Corrado Gabriele) Assegnato alla VI e III Commissione per l'esame congiunto ed alla II e Commissione speciale di controllo in tema di politiche giovanili, disagio sociale e di occupazione per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è pervenuto il seguente Regolamento: "Regolamento di attuazione del testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" (Registro generale numero 433) Ad iniziativa dell'Assessore Gabriele. Assegnato alla VI e III Commissione per l'esame congiunto e alla II e Commissione speciale di controllo in tema di politiche giovanili, disagio sociale e di occupazione per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Si comunica che per la seduta odierna risultano assenti i Consiglieri: Peluso, Arena, Marrazzo Nicola
Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna, sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno. Comunico altresì le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono

pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

GIUSTO (La Sinistra): Ho ascoltato, nelle comunicazioni, che si stanno aggiungendo una serie di proposte di legge che parlano del cinema, della tradizione culturale di questa Regione, ho sentito di Rossellini, del maestro De Simone che ha portato lustro non solo alla musica, ma anche alla nostra Regione. Vi è stata una proposta, all'inizio di questa legislatura, a firma mia ed a firma dei colleghi: Anzalone, Sena, D'Ercole e allora Sibilia del gruppo eletto in Provincia di Avellino, sul cinema. Quando abbiamo approvato, oltre un anno fa, la legge sullo spettacolo, vengo al merito - perciò ho abusato di questo lasso di tempo - proposi che la legge sul cinema diventasse un altro titolo della legge che si stava approvando sullo spettacolo. Parlavamo del film festival di Torella dei Lombardi, che aveva come direttore artistico Gianni Minà, ed abbiamo scritto una proposta di legge per il film qui in Campania, che è la Regione a più alto numero di artisti, di registi, di attori, di fiction e di produzione della RAI, però, non mettiamo a regime una legge per ordinare queste cose. Mi fu promesso, in Aula, solennemente, che se ritiravo questo emendamento alla legge sullo spettacolo, la VI Commissione avrebbe, nella prima seduta, licenziato il testo e portato in Aula. Quando si va alla ricerca di grandi eventi, voglio ricordare che Roma, sul Cinema, ha inventato eventi che hanno parlato al mondo. La Regione Campania ha in se questi cromosomi ma non li sa mettere a frutto. C'è una legge che è stata costruita con chi ha letto la biennale di Venezia, con chi, sulla storia del cinema, ha potuto scrivere testi importanti come Gianni Minà. Gianni Minà ha abbandonato la direzione artistica del festival mondiale sul western di Torella dei Lombardi, la legge non l'abbiamo fatta. La richiesta, Signor Presidente, a norma dell'articolo 59, superando tutte le difficoltà burocratiche che si sono determinate, è di avere, nella prossima seduta, al primo punto la legge sul cinema perché può essere un successo per questa Regione. Grazie!

PRESIDENTE: Credo di condividere, così come tutta l'assemblea, d'altra parte, è stato un impegno preso all'unanimità dell'Aula, quindi, chiederò alla Segreteria generale di riprendere la documentazione inerente quella seduta, affinché possa essere portata alla prossima Conferenza dei Capigruppo e, quindi, portata in Aula nella prossima seduta così come chiede il Presidente Giusto. Non ci sono altri interventi, quindi, passiamo al punto n. 3 della seduta odierna relativo alla "Proposta di legge elettorale regionale".

Proposta di legge elettorale regionale

PRESIDENTE: La Commissione consiliare speciale per la revisione dello Statuto e del Regolamento Interno del Consiglio regionale, nella seduta del 3.02.2009, ha approvato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Cari colleghi, dobbiamo oggi passare alla trattazione di un provvedimento di grande rilievo istituzionale, qual è la riforma della legge per l'elezione del Consiglio regionale. La Commissione Statuto, così come ho già detto, ha elaborato un testo per l'Aula e la discussione generale sul provvedimento si è svolta e conclusa nella seduta del 20.02.2009.

Quando facevo riferimento, per l'elezione del Consiglio regionale, va da se che ancora prima è l'elezione del Presidente della Giunta regionale.

Prima di passare al dibattito, sugli articoli e i relativi emendamenti, vorrei ricordare a tutti noi che durante la riunione dei Presidenti di Gruppo del 26 febbraio sono state sollevate, da alcuni consiglieri, alcune preoccupazioni circa la piena applicabilità sotto il profilo strettamente tecnico, delle nuove norme elettorali che il Consiglio si accinge a discutere. Questi timori sono stati recepiti dall'Assessore Valiante che si è impegnato a far pervenire una nota con i correttivi tecnici necessari a superare eventuali problemi. E' difatti l'Ufficio legislativo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Giunta, per conto dell'Assessore Variante, ha fatto pervenire, venerdì scorso in bozza provvisoria ed ieri in versione definitiva, un documento con proposte per correggere tecnicamente il testo della riforma. Nella mia qualità di Presidente, non entro nel merito del testo licenziato dalla Commissione e delle integrazioni e correzioni tecniche, eventualmente opportuni o necessari. Ho però il dovere, proprio quale Presidente di questa Istituzione e in nome del prestigio dell'Assemblea e del diritto elettorale dei cittadini, di fare tutto quanto necessario perché questo Consiglio licenzi una riforma elettorale che, al momento della concreta attuazione nella prossima tornata elettorale, sia pienamente e perfettamente applicabile e non rilevi problemi di sorta. Credo sia necessario, quindi, prima di passare all'inizio della discussione e votazione sull'articolato del provvedimento, un momento di verifica con la Conferenza dei Capigruppo. Chiedo, immediatamente, che si tenga una Conferenza dei Capigruppo.

RIVELLINI (AN): Credo che abbiamo un impegno sottoscritto da tutte le forze politiche, che è quello di portare a termine questa legge elettorale, un impegno che, oltretutto, blocca le attività del Consiglio perché non possiamo fare niente altro se non la legge elettorale. Facciamo anche la Conferenza dei Capigruppo, ma, poi andiamo avanti con i lavori, perché non credo sia corretto giocare in maniera ostruzionistica, bloccando, di fatto, il Consiglio regionale. Seguiamo gli iter, seguiamo le regole, andiamo in Aula, discutiamo gli emendamenti, votiamo e portiamo a termine con una maggioranza democratica.

PRESIDENTE: Raccolgo il suo invito, lo faccio mio, io ho solo il dovere, laddove ci sono delle difficoltà, di rendere edotti i consiglieri. Proprio sulla scorta di questa esperienza mi sono preoccupata. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 12.06 riprende alle ore 13.18

PRESIDENTE: Il Presidente Ciarlo ha chiesto una riunione dei Capigruppo di maggioranza, tempo 30 minuti, dopodiché, riprende ancora la Conferenza dei Capigruppo, per cui, si stanno decidendo i tempi procedurali per far proprio il testo da parte della Commissione con le indicazioni tecniche che sono state presentate. La seduta è sospesa per 60 minuti per dare comunicazione all'Aula.

La seduta sospesa alle ore 13.19 riprende alle ore 16.30 assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: Poichè era stato rilevato che il testo varato dalla Commissione potesse avere dei problemi di inapplicabilità la Conferenza dei Capigruppo, in una riunione precedente, aveva incaricato il Vice Presidente della Giunta regionale a verificare queste eventuali inapplicabilità del testo che era stato varato dalla Commissione. Quindi è stato ritenuto necessario rifare una discussione nella Conferenza dei Capigruppo e si è stabilito, sostanzialmente, questo: la Commissione Statuto si riunirà venerdì prossimo alle ore 11.00 per esaminare il testo e vedere se, effettivamente, la parte così com'è stata rimodulata, sia semplicemente tecnica, quindi, rivedere il testo e riproporlo. Gli emendamenti che erano stati presentati a questo testo possono essere riformulati adeguandoli a nuovo testo entro martedì alle ore 12.00, in modo che la Commissione ha la possibilità di esaminarli. Mercoledì, poi, dalle ore 12.00 ad oltranza ci sarà Consiglio per discutere gli articoli della legge e gli eventuali emendamenti. Una mera riformulazione degli emendamenti già presentati, adeguati al nuovo testo che, nella sostanza, non modifica il contenuto che già era fuoriuscito dalla Commissione. Credo che l'informazione sia stata abbastanza esaustiva. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.35

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 4 Marzo 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta n.09 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
4 Marzo 2009
Ore 11.00 – 21.00

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Esame ed approvazione del progetto di legge "Legge elettorale regionale".

Napoli, 26 Febbraio 2009

Il Presidente
Alessandrina Lonardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta Consiliare del 4 marzo 2009

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

1. *"Concessione di un contributo della regione Campania all'Associazione culturale – Maiori Film Festival – per il premio Roberto Rossellini"*
Ad iniziativa del Consigliere Brusco.
(Registro Generale numero 416)
Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere .

2. *"Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 – Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"*
(Registro Generale numero 417)
Ad iniziativa dei Consiglieri Ragosta e Buono.
Assegnata alla VII Commissione Consiliare per l'esame.

3. *"Modifica all'articolo 25, comma 2, della legge regionale 19 gennaio 2009, n.1"*
(Registro Generale numero 418)
Ad iniziativa del Consigliere Fernando Errico
Assegnata alla II Commissione Consiliare per l'esame, I e V per il parere.

4. *"Modifica all'articolo 25, comma 2, della legge regionale 19 gennaio 2009, n.1"*
(Registro Generale numero 419)
Ad iniziativa del Consigliere Rivellini
Assegnata alla II Commissione Consiliare per l'esame, I e V per il parere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. *" Parco urbano delle acque di Stabiae"*
(Registro Generale numero 420)
Ad iniziativa del Consigliere Scala
Assegnata alla IV e VII Commissione per l'esame congiunto.

6. *"Disposizioni in materia di utilizzo di beni demaniali di proprietà della Regione da assegnarsi a cittadini campani costituiti in cooperative per il rilancio della giovane imprenditoria agricola"*
Ad iniziativa dei componenti il Gruppo Federato
(Registro Generale numero 421)
Assegnata alla VIII Commissione per l'esame,III e II per il parere.

7. *"Istituzione Fondo regionale Antiraket"*
Ad iniziativa del Consigliere Passariello
(Registro Generale numero 422)
Assegnata alla VI Commissione per l'esame, II per il parere, Commissione Consiliare Speciale Osservatorio contro la Camorra organizzata per il parere.

8. *"Partecipazione alla Fondazione Roberto Murolo"*
Ad iniziativa del Consigliere Casillo
(Registro Generale numero 423)
Assegnata alla VI Commissione per l'esame, II per il parere.

9. *"Interventi regionali per prevenire il fenomeno dello Stalking"*
Ad iniziativa del Consigliere Martusciello
(Registro Generale numero 424)
Assegnata alla VI Commissione per l'esame, V e II per il parere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. *"Modifica all'articolo1, comma 2, lettera a), della legge regionale n.13 del 20 dicembre 2004 – Promozione e valorizzazione delle Università Campane"*
Ad iniziativa del Consigliere Gianfranco Valiante
(Registro Generale numero 425)
Assegnata alla VI Commissione per l'esame.

11. *"Interventi per l'assistenza alle persone colpite da coma e in stato vegetativo e alle loro famiglie"*
Ad iniziativa dei Consiglieri componenti il Gruppo PD - 1° Firmatario Sena
(Registro Generale numero 426)
Assegnata alla V Commissione per l'esame e alla II per il parere.

12. *"Istituzione del laboratorio Cell – Factory regionale"*
Ad iniziativa del Consigliere Scala
(Registro Generale numero 427)
Assegnata alla V Commissione per l'esame e alla II per il parere.

13. *"Riconoscimento dei patrimoni di Comunità per la valorizzazione delle tradizioni e delle culture locali"*
Ad iniziativa del Consigliere Pica
(Registro Generale numero 428)
Assegnata alla VI Commissione per l'esame e alla II per il parere.

14. *"Modifiche alla legge regionale numero 6 del 15 giugno 2007"- Disciplina degli interventi di promozione dello spettacolo"*
Ad iniziativa dei Consiglieri Pica e Mucciolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Registro Generale numero 430)
Assegnata alla VI Commissione per l'esame ed alla II Commissione per il parere.

15 *"Regolamentazione delle scuole di paracadutismo in Campania"*
Ad iniziativa del Consigliere Polverino
(Registro generale numero 431)
Assegnata alla VI Commissione per l'esame ed alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

16 *"Costituzione della fondazione regionale Roberto De Simone per la salvaguardia del patrimonio musicale della tradizione campana"*
(Registro generale numero 434)
Ad iniziativa dei Consiglieri Caiazzo e Nocera.
Assegnata alla VI Commissione per l'esame ed alla II per il parere.

Comunico inoltre che è pervenuto il seguente Disegno di legge e Testo Unico

1. *"Riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Disciplina delle Aziende pubbliche di servizi alla persona"*
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore De Felice-
(Registro generale numero 429)
Assegnato alla VI Commissione per l'esame e alla I per il parere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. *"Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"(Registro Generale numero 432)*
(Ad iniziativa dell'assessore Corrado Gabriele)
Assegnato alla VI e III Commissione per l'esame congiunto e alla II e Commissione speciale di controllo in tema di politiche giovanili, disagio sociale e di occupazione per il parere.

Comunico inoltre che è pervenuto
il seguente Regolamento:

1." Regolamento di attuazione del testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"
Registro generale numero 433
Ad iniziativa dell'Assessore Gabriele
Assegnato alla VI e III Commissione per l'esame congiunto e alla II e Commissione speciale di controllo in tema di politiche giovanili, disagio sociale e di occupazione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 4 Marzo 2009

Allegato B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 4 MARZO 2009

Comunico che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 4 MARZO 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
17.02.09	1211/1	Cons. F. Brusco	Contributo parziale scuole infanzia
17.02.09	1212/1	Cons. V. Nocera	Conflitti politici in Turchia
20.02.09	1213/1	Cons. A. Scala	Ditta T.M.E.
23.02.09	1214/1	Cons. D. Pica	ASL SA/3
19.02.09	1215/1	Cons. F. Martusciello	ARCADIS
19.02.09	1216/1	Cons. C. Rivellini	Trasferimento farmacia Maresca
19.02.09	1217/1	Cons. A. Polverino	Tutela area Parco regionale del Matese
19.02.09	1218/1	Cons. A. Polverino	Riserva 10% risorse FSE – POR Campania 2007/2013
19.02.09	1219/1	Cons. D. Pica	Agenzie per il lavoro
19.02.09	1220/1	Cons. M. Grimaldi	Vertenza Campania con Trenitalia
19.02.09	1221/1	Cons. M. Grimaldi	BIT di Milano
25.02.09	1222/1	Cons. V. Nocera	Impianti di manutenzione di Trenitalia in Campania
26.02.09	1223/1	Cons. P. Diodato	Napoli Studios
27.02.09	1224/1	Cons. S. Sorrentino	Manutenzione della rete idrica in Campania
27.02.09	1225/1	Cons. P. Diodato	Riqualificazione ex zone industriale di Fuorigrotta – Bagnoli
02.03.09	1226/1	Cons. P. Diodato	Villa Adinolfi di Anacapri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1211 del VIII LEG-PdL

Prot. 111 del 17/02/09

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
All'Assessore alla Politiche Sociali

Ai senti del Regolamento interno

del Consigliere On. Francesco Brusco

Premesso che:

- le sezioni primavera, servizio educativo rivolto ai bambini della fascia d'età 24/36 mesi, sono aggregati alle scuole dell'infanzia statali o private, e agli asili nido comunali, gestite da privati in convenzione (comma 630 – art 1 – legge 296/06 e conseguenti norme e atti);
- i soggetti gestori pubblici o privati destinatari per legge, hanno avanzato richiesta di contributo finanziario ai sensi di una circolare D.G. USR per la Campania, prot. 8428/08, al fine di ampliare l'offerta formativa a favore della predetta fascia d'età;
- le relative conformi richieste hanno trovato parziale accoglimento con grave pregiudizio economico-finanziario che mette a serio rischio la prosecuzione del progetto sperimentale avviato positivamente dagli aventi titolo;

Interroga per:

- conoscere le ragioni del mancato contributo necessario a portare avanti gli obbiettivi coerenti al tema della conciliazione

On. Francesco Brusco

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002391/A
Del 17/02/2009 13.18.23
Da CR A SEROC

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A DELIBERA
REGISTRO N. 1212/1/VIII LEG-09

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Napoli, 17/02/2009

Prot. n° 70/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002396/A
Del. 17/02/2009 14.17.20
Da CR A SEROC

All'Assessore ai Rapporti Internazionali
On. Antonio Valiante

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento.

Premesso che da anni la Turchia è un paese nel quale persistono conflitti politici, sociali ed etnici molto aspri:

Che il regime politico di quel paese si caratterizza per un grado di durezza estrema come risulta da numerosi rapporti di Amnesty International relativi alle condizioni cui verrebbero sottoposti alcuni detenuti, in particolare quelli in stato detentivo per reati politici;

Che da anni è aperta una questione che riguarda la minoranza Curda che ha subito prezzi anche di vite umane.

Il sottoscritto Consigliere regionale Vito Nocera interroga l'Assessore ai Rapporti Internazionali per sapere se non ritenga, nell'ambito delle relazioni che la Campania dovesse eventualmente intrattenere con la Turchia, di operare, nelle forme consentite a rapporti istituzionali tra regioni del mondo e paesi diversi, per sottolineare l'auspicio della Regione Campania affinché in ogni nazione, dunque anche in Turchia, ci si ispiri al massimo rispetto dei diritti umani e di garanzie di agibilità per il libero e democratico confronto delle diverse posizioni politiche e culturali.

Il Consigliere regionale
Vito Nocera

Sen. Op. Com.le
del 17/02/09
Pag. 64

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002581/A
Del 20/02/2009 10 10 57
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Ca
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1213/01/VIII LEG 84

60/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra Democratica
In data 18 febbraio 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore all'Ambiente

Oggetto: Mancata retribuzione maestranze ditta T.M.E. Spa, gestore Impianto di depurazione "Foce Sarno" di Castellammare di Stabia

Premesso che:

- alle maestranze della ditta T.M.E. Spa, Termomeccanica Ecologica, che gestisce l'impianto di Depurazione delle Acque Reflue Urbane "Foce Sarno" sito in Castellammare di Stabia (NA), da qualche tempo non sono corrisposti gli stipendi in modo regolare;
- la motivazione addotta dalla direzione della ditta è che i ritardi, tra l'altro non quantificabili, erano conseguenti ai ritardi dei pagamenti da parte della committente Regione Campania;
- tale situazione ha determinato uno stato di agitazione da parte dei lavoratori, che pur garantendo i servizi minimi indispensabili, avrebbe potuto causare possibili ricadute negative sull'efficacia del processo di depurazione delle acque reflue urbane;
- pertanto, con grande senso di responsabilità, hanno interrotto lo stato di agitazione, cercando una soluzione civile e pacifica, insieme ai sindacati, con la direzione e la Regione Campania, ottenendo lo svincolo di una parte dei fondi attraverso un mandato di pagamento emesso dalla tesoreria regionale a copertura di due mesi arretrati;
- in seguito ci fu un'altra interruzione dei pagamenti degli stipendi, per gli stessi motivi della precedente, la quale determinò un altro stato di agitazione che, questa volta, si è risolto con l'intervento del Sindaco di Castellammare che riuscì a ottenere lo svincolo di altri fondi;

Considerato che:

- questi reiterati episodi, oltre a essere paradossali, rischiano di esasperare ulteriormente gli animi dei dipendenti già penalizzati dalla condizione socio-economica locale;
- nei dieci anni precedenti di gestione dell'impianto non si sono mai verificati tali episodi;
- la mancata corresponsione degli stipendi non solo è eticamente scorretta perché nega un diritto, ma nel caso specifico, determinando azioni di legittima protesta, nega anche un servizio indispensabile e vitale per la comunità quale la depurazione delle acque;

Sen. Op. Com.
19/02/09

Mod. 163

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002581/A
Del: 20/02/2009 10.10.57
Da: CR A SEROC

Consiglio Regionale della Ca
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

interroga le SS. LL in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se corrisponde a vero che i ritardi nei pagamenti sono conseguenti a quelli della committente Regione Campania e, in caso affermativo, quali sono i motivi;
- se non sia il caso di convocare, con urgenza, un tavolo istituzionale con gli organi competenti incluso il Prefetto di Napoli, che veda la presenza di tutti i soggetti interessati affinché si chiarisca e risolva in modo definitivo la questione, sia per garantire con regolarità il diritto alla corresponsione degli stipendi ai lavoratori, sia per evitare successivi stati di tensione tra dipendenti e società e sia per scongiurare il pericolo di arrecare ulteriori danni a un territorio già penalizzato da dissesti e problematiche territoriali di ogni genere.

Il Consigliere

Antonio Scala

Mod. 163

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Donato Pica il 23 febbraio 2009
Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino
All'Assessore alla Sanità, Angelo Montemarano

OGGETTO : Investimenti per strutture ospedaliere dell'ASL SA/3 - Vallo della Lucania, Sapri, Agropoli, Roccadaspide e Polla-Sant'Arsenio.

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

PREMESSO CHE,

- con nota del 28/10/2008, l'Assessore Regionale alla Sanità trasmetteva la risposta all'interrogazione reg. gen. n.1017/1 presentata dallo scrivente e relativa all'utilizzo dei fondi ex art.20 legge n.67/88, II Annualità, per l'edilizia sanitaria;
- che, da ulteriori e successive notizie assunte, risultano in itinere le procedure amministrative per il finanziamento di progetti e l'espletamento di bandi di gara relativi alla riqualificazione della rete ospedaliera campana in due tranche pari rispettivamente ad euro 247 milioni (per interventi immediatamente cantierabili) ed euro 458.770.742 milioni (per un nuovo accordo di programma);

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0002733/A
Del 23/02/2009 14.07.32
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

TANTO PREMESSO,

- attesa la necessità di dover procedere ai lavori di ristrutturazione e di adeguamento del patrimonio immobiliare e tecnologico di buona parte dei nosocomi della Provincia di Salerno con le priorità da assegnare alla realizzazione del nuovo ospedale della Città di Salerno e di quello della Piana del Sele, Eboli – Battipaglia;
- valutate le specifiche esigenze dei presidi ubicati nella parte Sud della stessa Provincia di Salerno, ove ricorrono peraltro motivazioni oggettive di carattere geografico – territoriale e di insufficienza delle infrastrutture di collegamento;
- considerato che l'ASL SA/3 ha predisposto ed integrato gli atti amministrativi e progettuali, relativi ai presidi ospedalieri di propria competenza;

Con la presente interrogazione.

SI CHIEDE,

- di conoscere quali e quanti investimenti, in coerenza con il piano di rientro approvato dal Consiglio Regionale della Campania e con la vigente L.R. n. 16/2008, siano da ritenere programmabili e realizzabili per le strutture ospedaliere dell'ASL SA/3 e precisamente, Vallo della Lucania, Sapri, Agropoli, Roccadaspide e Polla-Sant'Arsenio, a valere sulla disponibilità finanziarie richiamate nelle premesse e con riferimento alle specifiche funzioni dei presidi stessi.

Cordialmente

Donato Pica

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002526/A
Del 19/02/2009 11:03:00
Da CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 179/D.P
Napoli, 17/02/09

All'Assessore all'Ambiente
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: ARCADIS.

PREMESSO

- che, nei comuni in cui vige l'emergenza idrogeologica è stato istituito un Centro Operativo Comunale, che svolge funzioni di supporto sia in emergenza che in situazione ordinaria;
- che, nei Comuni in cui l'emergenza è terminata i componenti del COC sono stati assorbiti dall'ARCADIS e assegnati al Comune;
- che, nel Comune di Ischia, dove ancora esiste l'emergenza idrogeologica, nessun componente del Centro Operativo è stato assorbito dall'ARCADIS e assegnati al Comune;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Segr. Uff. Comm.
18/02/09

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere per quali motivi per il Comune di Ischia, dove ancora è alto il rischio idrogeologico e parte della popolazione è ancora sfollata non si sia proceduto come per gli altri Comuni interessati dalla stessa emergenza.

Fulvio Martusciello

Mod. 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTI CONSILIARI
REG. GEN. N. 1216/1/VIII LEG-M

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0002536/A
Del 19/02/2009 11.10.23
Da CR A SEROC

Prot. n.503/Pres.
Napoli, 18 febbraio 2009

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE e all'ASSESSORE alla SANITA'

Il sottoscritto Consigliere Crescenzio Rivellini del Gruppo di A.N.

PREMESSO

Che il trasferimento dalla farmacia del Presidio Maresca a quella di Boscotrecase, di farmaci, materiale sanitario, galenici, disinfettanti, suture, farmaci salvavita, compresi quelli da tenere a temperatura controllata, e stupefacenti, è stata una soluzione che ha generato un grave disservizio, e spreco di risorse umane ed economiche, nonché una mancata assistenza ai pazienti del P.O. Maresca di torre del Greco;

Che l'implementazione dei sistemi di controllo della spesa farmaceutica attraverso la distribuzione diretta dei farmaci è obbligatoria come si evince dall'art.8 della Legge n.405 del 16/11/2001;

Che le regioni hanno l'obbligo di disporre al fine di garantire la continuità assistenziale, che la struttura pubblica fornisca direttamente i farmaci limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, per il periodo immediatamente successivo alle dimissioni del ricovero ospedaliero e alla visita specialistica ambulatoriale, (questo oggi viene garantito solo ai pazienti ricoverati al Presidio di Boscotrecase);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che dei quindici farmacisti dirigenti neo assunti, destinati alla riorganizzazione delle farmacie distrettuali e ospedaliere per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e per garantire continuità assistenziale, nessuno di essi è stato assegnato alla U.O.C. di farmacia del P.O. Maresca, che per mancanza di Dirigenti atti a garantire un turn-over nei periodi di ferie e malattie, hanno fatto si che la logistica dei magazzini di Torre del Greco, fosse trasferita a Boscotrecase pur mantenendo in carico al servizio tutto il personale tecnico-amministrativo;

Che tutti i beni sanitari compresi i farmaci soggetti a temperature controllate e gli stupefacenti vengono trasportati quasi tutti i giorni con mezzi vari da Boscotrecase al P.O. Maresca, mancando ovviamente di un "controllo".

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità per conoscere:

- Se ciò corrispondesse al vero cosa intendono fare per provvedere a risolvere definitivamente tale drammatica vicenda.

On. Crescenzio Rivellini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002549/A
Del 19/02/2009 11.20.24
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1212/1 VIII LEG. RA

Prot. 395 /S.P.

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione urgente a risposta scritta

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il 16.02.2009

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ANTONIO BASSOLINO - ALL'ASSESSORE WALTER GANAPINI

PER SAPERE

SUL PARCO REGIONALE DEL MATESE - TUTELA DELL'AREA

PREMESSO

che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1407 del 12.04.2002, ha istituito, ai sensi e per gli effetti delle L.R. 33/93 così come modificata dall'art. 34 della L.R. 18/2000, il Parco Regionale del Matese;

che alla base della cultura della costituzione dei parchi dovrebbe porsi innanzitutto un modo diverso di confrontarsi con l'ambiente naturale, parte integrante di ognuno di noi;

che il Parco del Matese, conosciuto oggi come il Parco senza "confini" e senza controlli, è scenario di continui abusi e di costanti violazioni che sono perpetrati al suo interno;

che la caccia, seppur vietata, è praticata senza freno dai bracconieri, che sparano in qualsiasi ora del giorno, senza temere l'arrivo di controlli;

che il taglio abusivo dei boschi è un fenomeno sempre più visibile, unitamente alla raccolta indiscriminata dei funghi, in particolar modo dei tartufi;

CONSIDERATO

che il regolamento n. 2 del 5 luglio 2007 disciplina il servizio volontario di vigilanza ambientale svolto da Guardie Ambientali Volontarie;

che, per effetto del Regolamento di cui sopra, la Provincia di Caserta nella programmazione delle attività deve comunque assicurare prioritariamente la vigilanza ambientale nei parchi e nelle aree protette regionali;

che il programma di attività è trasmesso alla Giunta regionale entro trenta giorni dall'approvazione;

che, entro il trenta settembre di ogni anno le province presentano alla Giunta regionale:
a) un dettagliato rapporto sull'attività svolta in ordine al servizio volontario di vigilanza ambientale e agli interventi effettuati dalle GAV:

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

b) un rendiconto sull'impiego delle risorse finanziarie e delle dotazioni strumentali a disposizione;
c) un piano di organizzazione del servizio per l'anno successivo con l'indicazione delle relative necessità finanziarie e delle dotazioni strumentali;
d) i dati relativi alla consistenza numerica ed i nominativi delle GAV effettivamente in servizio:

che La Giunta regionale dispone il riparto delle risorse finanziarie disponibili tra le Amministrazioni provinciali sulla base del piano di organizzazione del servizio;

CONSIDERATO ALTRESI'

che le province organizzano, sentiti gli enti e le associazioni, corsi di aggiornamento e corsi di riqualificazione per le GAV quando è ritenuto utile e, comunque, almeno ogni tre anni;

che i corsi di formazione professionale sono rivolti ai cittadini che aspirano alla nomina di guardia volontaria ambientale;

PRESO ATTO

che il governo della Regione, proprio nell'ultima finanziaria, ha attuato consistenti tagli ai bilanci dei parchi, rendendo ancora più difficile la loro protezione e la loro valorizzazione;

che il Parco Regionale del Matese è di circa 21.000 ettari e che rappresenta ben oltre il 62 % dell'intero territorio protetto, arricchito qualitativamente dell'esistenza di circa 6.300 ettari di boschi ad elevato pregio ambientale;

che l'Ente Parco è la prima istituzione, per ampiezza di superficie pubblica interessata, a sviluppare la "certificazione di gruppo";

che la suddetta certificazione rappresenta un modo sicuramente unico ed originale per "attestare" la bontà della gestione forestale e, contestualmente, stimolare il comparto forestale locale, non soltanto dal punto di vista ambientale, ma anche sociale ed economico;

INTERROGA PER SAPERE

a) quali azioni intende mettere in campo per tutelare il Parco del Matese, sicuramente tra i siti più prestigiosi della Provincia di Caserta e tra i maggiori d'Italia;
b) come intende risolvere il problema del "confine" del Parco, sguarnito al punto tale che è diventato scenario di continui abusi e di costanti violazioni al suo interno;
c) come intende fronteggiare il fenomeno del bracconaggio, della raccolta indiscriminata dei funghi e del taglio abusivo dei boschi che sono perpetrati continuamente nel Parco;
d) se la Provincia di Caserta attua la programmazione delle attività di vigilanza ambientale nel Parco;
e) se la Provincia di Caserta ha avviato corsi di aggiornamento e corsi di riqualificazione per le Guardie Ambientali Volontarie.

Il Consigliere
Angelo Polverino

Mod. 79

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1218/1/VIII LEG. AA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

Consiglio Regionale della Campania

Prot. 396 /S.P.

Prot. Gen. 2009.0002550/A
Del 19/02/2009 11:23:24
Da CR A SEROC

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione urgente a risposta scritta

VIII LEGISLATURA

Sent. 08 cor. 18/02/09

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il 17.02.2009

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE **ANTONIO BASSOLINO** - ALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE, LAVORO E FORMAZIONE **CORRADO GABRIELE**

PER SAPERE

SULLA RISERVA DEL 10 % DELLE RISORSE FSE – POR CAMPANIA 2007-2013 ALLE SCUOLE PARITARIE

PREMESSO

che la Regione Campania considera la Scuola Pubblica presidio essenziale per l'affermazione della dignità e dell'identità delle persone nel rispetto della Legalità delle relazioni, del diritto di Cittadinanza e d'integrazione sociale e culturale;

che la Regione Campania esprime il proprio impegno istituzionale a contrastare emarginazione e disagio, dispersione e abbandono dei percorsi formativi, nella piena attuazione del diritto allo studio per tutto l'arco della vita, garantendo l'accesso per tutti ai saperi e alle nuove tecnologie nel riconoscimento delle singolari abilità di ognuno e "senza distinzione di sesso, razza o religione", sostenendo una cultura dell'ambiente che esalti gli spazi di relazione e di socialità ed inclusione;

che la Regione Campania considera l'esperienza di "Scuole Aperte" come azione di attivazione dei luoghi dell'istruzione, come presidio e vettore del cambiamento sociale che, attraverso la realizzazione del programma in oggetto rafforza la qualità e l'attrattività dell'istruzione e consolida le relazioni con il territorio.

CONSIDERATO

che con le risorse FSE – POR Campania 2007-2013, l'Ente stabilisce interventi volti a favorire l'apertura delle Istituzioni Scolastiche Statali di ogni ordine e grado oltre l'orario curricolare, allo scopo di rinvigorire motivazioni e affezioni alla vita della realtà sociale circostante attivando collaborazione, integrando conoscenze, valorizzando stili cognitivi, liberando intelligenze individuali nella piena realizzazione delle proprie potenzialità e al fine di elevare le competenze

Mod. 74

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione tutta favorendo patti generazionali che trovino l'intera realtà sociale partecipe di un processo di condivisione democratica;

che con le risorse di cui sopra possono presentare istanza per la partecipazione al progetto "Scuole Aperte" solo le Istituzioni Scolastiche Statali di ogni ordine e grado della Campania;

che i progetti devono essere rivolti agli studenti iscritti presso gli Istituti proponenti, agli studenti degli Istituti del territorio, ai giovani e agli adulti, donne e uomini, stranieri comunitari e italiani residenti in zone ex ob.1;
che le azioni di riflessione e di approfondimento attraverso i moduli linguistici e logico/matematici, di cui all'obiettivo prioritario, saranno destinati in via preferenziale ai giovani in obbligo scolastico e particolarmente ai giovani in obiettivo S02 e S03.

STABILITO

che la Legge 10 marzo 2000, n. 62 fissa che il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, comma 2 della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali;

che le scuole paritarie sono, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti, in particolare per quanto riguarda l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, rispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, coerenti con la domanda formativa delle famiglie e caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia;

che le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque richieda di iscriversi, accettandone il progetto educativo, compresi gli alunni e gli studenti con handicap.

PRESO ATTO

Che il Programma Nazionale "Scuole Aperte" assegna le risorse finanziarie alle singole Istituzioni Scolastiche statali e paritarie;

che alle scuole statali e paritarie sono assegnate rispettivamente quote pari al 90% e al 10% dell'intero budget destinato all'USR Campania, determinate in ragione della popolazione scolastica di ciascun settore.

INTERROGA PER SAPERE

a) se, come avviene con il Programma Nazionale di Scuole Aperte, è disposto a riconoscere il 10 % del budget complessivo alle Scuole Paritare;

b) se il riconoscimento di cui al punto precedente può avvenire a partire dall'emanazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione delle Attività di Orientamento "Scuole Aperte" dell'Anno Scolastico 2009/2010.

Il Consigliere
Angelo Polverino

Mod. 79

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 12/9/1/VIII.LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002562/A
Del 19/02/2009 15:25:44
Da CR A SERCC

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
On.le Alessandrina Lonardo

Napoli, 19 febbraio 2009

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Donato Pica il 19 febbraio 2009
Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino
All'Assessore alla Formazione Corrado Gabriele

Oggetto : Agenzie per il Lavoro

Il sottoscritto Donato Pica nella qualità di Consigliere Regionale iscritto al gruppo Pd:

PREMESSO

- che l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (legge finanziaria regionale 2006), stabilisce che «*le province delegate in materia di politiche attive del lavoro, ai sensi delle vigenti norme sul trasferimento di deleghe, sono autorizzate a finanziare ed utilizzare anche con risorse regionali, le società di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro – agenzie per il lavoro -, a prevalente capitale pubblico, già in possesso di autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro*»;

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

CONSIDERATO

- che l'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 1 del 30.1.2008 (legge finanziaria 2008), prevede che *«è istituito un fondo di garanzia denominato Fondo lavoro giovani e imprese, con una dotazione iniziale pari a euro 1 milione a valere sull'unità previsionale di base, di seguito denominata UPB, 2.83.243 del bilancio regionale 2008. Con delibera di Giunta Regionale, da adottare entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge e previa acquisizione del parere della competente commissione consiliare, sono individuate le misure e le azioni di sostegno tese a favorire la*
crescita occupazionale con riferimento ai giovani di età compresa tra i diciotto e i venticinque anni residenti da almeno tre anni nella regione Campania»;
- che il terzo comma, del medesimo articolo 8 della legge regionale n. 1/08, prescrive che *«per informare ed assistere i potenziali beneficiari nel cogliere le opportunità offerte, sono istituiti* "Info Point" *localizzati nei Centri per l'impiego e presso le Agenzie del lavoro, così come individuate all'articolo 16, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (legge finanziaria regionale 2006), finanziati con i trasferimenti di risorse CIPE alle amministrazioni provinciali»;*
- che il successivo quarto comma sancisce che *«.... La Giunta regionale provvede all'attuazione della presente disposizione»;*

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si chiede di apprendere se è stata data esecuzione, al comma 1 del citato articolo 8 della L.R. 1/08, da parte della Giunta Regionale.
Analogamente si chiede di conoscere se gli «Info Point» di cui al comma 3, del medesimo art. 8, sono stati istituiti e localizzati nei Centri per l'impiego e presso le Agenzie del lavoro.
Infine, si chiede di conoscere quali siano i provvedimenti che la Giunta Regionale ha inteso adottare (ovvero ha già adottato), in esecuzione dell'ultimo comma del citato art. 8 della L.R. 1/08.

Il Consigliere Regionale
Donato Pica

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1220/1/VIII 256 -09

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Il Presidente

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore ai Trasporti
Ing. Ennio Cascetta

LORO SEDI

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0002563/A
Del 19/02/2009 15.25.11
Da CR A SEROC

Prot 119 del 19/02/2009

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.78 del regolamento interno.

PREMESSO

Che la Regione Campania accusa quale male endemico la difficoltà dei cittadini e, specialmente di studenti e pendolari, a raggiungere in orari idonei le loro mete;

Che tale categorie di persone rappresentano i maggiori fruitori di tali servizi e, quindi, risultano essere i più danneggiati;

Che ormai il divario tra il Nord Italia e il nostro martoriato Sud è sempre più visibile e pesante;

Che di recente è stata inaugurata la nuova linea dell'alta velocità tra Milano e Bologna che consente di ridurre drasticamente i tempi di percorrenza della tratta Milano-Roma. Pur comprendendo la ratio di tale interventi che consentono ai pochi fortunati: Imprenditori, Manager e Parlamentari di avere direttrici rapide e ad elevata comodità non si capisce perché poi, il costo di tali linee, debba ricadere, in forma di tagli e ritardi dei treni locali, sugli studenti e pendolari e ancor più di quelli residenti nell'hinterland delle grandi Città;

CONSIDERATO

Che, le ferrovie in Italia, come noto, viaggiano a due o addirittura a tre velocità a seconda che ci si trovi al Nord, al Centro o al Sud d'Italia;

Che si passa da una velocità di percorrenza accettabile al Nord Italia fino a giungere alla velocità della vergogna una volta superata Roma, il tutto associato a condizioni di viaggio al limite del terzo mondo sia in termini di qualità che in termini di pulizia e condizioni del carrozze;

Mod. 126/B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

Che i numerosissimi cittadini residenti, in particolare, nei Comuni di Mondragone, Falciano del Massico e Carinola hanno già avanzato una petizione per opporsi alla soppressione del Treno Regionale n.2416 con partenza alle 5,30 da Napoli Centrale e con arrivo a Roma Termini alle ore 07,53;

Che la zona interessata dal percorso del treno n.2416 risulta essere fortemente utilizzata da pendolari lavoratori e studenti e che tale eventualità, quindi, oltre a peggiorare le condizioni di viaggio, già al limite della decenza, comporterà un notevole disagio per i lavoratori della nostra Regione;

Che, una volta soppresso il treno regionale n.2416 l'unico Treno regionale che resterebbe ai pendolari per raggiungere la capitale in orario utile sarebbe il treno regionale n.2380 con partenza da Napoli alle 5,30 e arrivo a Roma alle 8,11;

Che, in considerazione delle innumerevoli fermate intermedie tale unico convoglio, già oggi eternamente in ritardo e indecentemente affollato, risulterebbe non adeguato a contenere l'enorme massa di viaggiatori;

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente al settore:

Perché forniscano risposte concrete ai cittadini che siano utili al miglioramento della qualità di vita e che tendano alla risoluzione o, quanto meno, al non aggravio delle loro condizioni di viaggio.

Perché venga avviata una vertenza Campania con TRENITALIA e, nel contempo, attuato un autorevole intervento atto a scongiurare la soppressione del treno regionale n.2416 oltre che a migliorare le condizioni di viaggio dei nostri conterranei, quanto meno, in termini di pulizia e di affollamento delle carrozze.

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO FEDERATO NUOVO P.S.I./MPA
Cons. Massimo GRIMALDI

Mod. 129/B

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1221/1/VIII LEG-AA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0002564/A
Del. 19/02/2009 15 28 08
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore al Turismo,
Dr. Claudio Velardi

Loro Sedi

Prot. N. 118 del 18.02.09

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art 78 del Regolamento interno

Premesso

Che la Soprintendenza della Reggia di Caserta ha annunciato che non parteciperà alla BIT di Milano, per la mancanza di fondi e di programmazione.
Che la Borsa internazionale del turismo è una manifestazione che ha risonanza mondiale, rappresentando il maggiore trampolino di lancio dell'offerta turistica di ciascun territorio in Italia.
Che l'ultima edizione ha evidenziato e rafforzato il suo carattere internazionale, avendo visto la presenza di 152 paesi e 155.000 presenze complessive.

Considerato

Che un monumento come la Reggia di Caserta, patrimonio Unesco, è una delle principali risorse della nostra Provincia.
Che la Reggia ospita la Collezione Terrae Motus, dal valore inestimabile, raccogliendo oltre settanta opere dei maggiori artisti contemporanei coinvolti da Lucio Amelio sull'onda emotiva dell'evento catastrofico del 1980.
Che nell'ultimo anno, le visite alla Reggia hanno fatto registrare una flessione del 27%

Sen. Dg Conf. 13/02/09

Mod. 1/29/B

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Il Presidente

Interroga

Il Presidente della Giunta e l'Assessore al ramo al fine di conoscere quali iniziative intendano assumere al fine di scongiurare le ragioni di un atteggiamento che, escludendo uno dei maggiori monumenti da una vetrina tanto importante come la Borsa Internazionale di Milano, di fatto, penalizza non soltanto il Casertano, ma tutta la Campania,

Presidente Gruppo Federato NuovoPsi-M.P.A.

Consigliere Massimo Grimaldi

Mod. 129/B

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1222/1 VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Prot. n° 78/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002890/A
Del 25/02/2009 14:24:22
Da CR A SEROC

All'Assessore ai Trasporti
On. Ennio Cascetta

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento.

Oggetto: Stato di degrado negli impianti di manutenzione rotabile di Trenitalia in Regione Campania.

Premesso che sul territorio campano esistono vari impianti di manutenzione rotabili di Trenitalia;

Che alcuni di essi, pare che versino in uno stato di degrado strutturale, con il rischio di ledere l'incolumità dei lavoratori che vi operano;

Che le seguenti strutture, OMV Napoli C.le, Officina di Napoli C.F., Officina di Benevento, Officina di Salerno e l'OMC di S. Maria La Bruna, sono maggiormente degradate strutturalmente;

Considerato che una rappresentanza di lavoratori ha sollecitato più volte i responsabili delle strutture per un intervento di risanamento delle stesse.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore ai Trasporti, On. Ennio Cascetta per sapere se non ritenga opportuno effettuare delle verifiche sullo stato delle officine in oggetto e, nell'eventualità, intervenire affinché vengano rispettati gli standard di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il Consigliere regionale
Vito Nocera

Mod. 64

Sent. 25/02/09

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1223 | 1 | VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 25 febbraio 2009
pt. n. 70

Prot. Gen. 2009.0002972/A
Del. 26/02/2009 13.18.36
Da CR A SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

la denuncia del vicesindaco di Napoli, Tino Santangelo, sullo storno dei fondi destinati alla "Napoli Studios" di Bagnoli, voluto dall'assessore al Turismo ed ai Beni Culturali, lascia a dir poco sconcertati. Alla base della revoca operata dall'assessore Velardi sembra vi sia la sua volontà di convogliare i 22milioni di euro dei FAS in attività non meglio specificate "in grado di creare una reale ricaduta turistica sul territorio";

tale episodio riporta in primo piano, emblematicamente, il pressappochismo che continua a spadroneggiare nell'opera infinita della riqualificazione dell'ex area industriale compresa tra Fuorigrotta e Bagnoli. Oltre agli "Studios", infatti, la vicenda della mancata rimozione della colmata, il contrordine compagni sulla destinazione funzionale delle cubature (meno uffici, più abitazioni), il probabile divieto per la costruzione del porto-canale, il permanere dei manufatti di Città della Scienza sul litorale di Coroglio, costituiscono le stazioni dolorose di un interrotto calvario. I tanti napoletani che consideravano l'opera di riqualificazione dell'area occidentale una preziosa opportunità per l'occupazione ed il rilancio delle attività economico-culturali di questa città tenuta in vita dai "sondini" finanziari della U.E e del Governo centrale, hanno invece avuto la possibilità di verificare ancora una volta, sulla propria pelle, l'incapacità e l'arroganza dell'Amministrazione municipale di Napoli e della Regione Campania;

preoccupato dal "cambio di domicilio" degli Studios, da Scampia a Bagnoli, imposto dall'assessore Marco Di Lello, presentai allora l'atto ispettivo n. 433 del R.G. del 23 novembre 2006 per comprenderne le ragioni dopo che, in pompa magna, si era sostenuto con convinzione che a Scampia tale impresa avrebbe esercitato sulla gioventù allo sbando un'influenza positiva creando nel generale degrado del quartiere una scuola di produzione, di formazione e specializzazione di nuove professionalità;

Mod. 1

dopo circa sei mesi mi pervenne finalmente la risposta. L'assessore Di Lello dopo aver magnificato le potenzialità dei Napoli Studios ne sottolineava le capacità di generare effetti positivi sul turismo, sull'economia e sull'occupazione della Campania potendo, tra l'altro, (ecco la ragione del trasloco), entrare in sinergia con la onnipresente Città della Scienza, potendo usufruire delle strutture e delle avanzate tecnologie di quest'ultima.

Interroga pertanto l'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali per conoscere:

a) le cause che hanno determinato la improvvisa scomparsa delle decantate capacità di Napoli Studios di promuovere occupazione e sviluppo per l'area flegrea e l'intera Campania;
b) su quali iniziative intende orientare i fondi "economizzati" con la soppressione unilaterale dell'accordo inter-istituzionale del 2006 e se tale decisione sia frutto della sua personale intuizione o derivi da qualche studio specifico.

On. Pietro Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1224/1/VIII LEG - RA

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003052/A
Del 27/02/2009 14:05:56
Da CR A SEROC

Prot. n. 41
Del 26/02/2009

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

E p.c. Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta

Il sottoscritto Sebastiano Sorrentino, consigliere regionale aderente al gruppo "Partito Democratico",

Premesso che lo scrivente in data 13/03/2006 ha proposto un'interrogazione avente ad oggetto la manutenzione delle rete idrica campana.

Sen. Sg. Cons.
27/02/09

MM 162

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003052/A
Del 27/02/2009 14 05 56
Da CR A SEROC

Considerato che la risposta dell'allora assessore è stata per niente esaustiva.

Visto .che la richiamata situazione circa la manutenzione della rete idrica presenta, ancora, poca chiarezza in merito ai procedimenti amministrativi seguiti soprattutto per ciò che riguarda la gestione dei lavori di somma urgenza, affidati a mezzo di trattativa privata.

Dato atto che tale condotta gestoria si pone in netto contrasto con la normativa europea e nazionale in tema di obbligo della pubblica gara in sede di affidamento dei necessari lavori di manutenzione.

Atteso che l'assenza di una corretta programmazione degli interventi di manutenzione della rete idrica campana, comporta l'impegno di ingenti risorse di bilancio, pur non risolvendo la nota problematica in questione.

Letti gli artt. 75 e ss del vigente regolamento di questo Consiglio Regionale e che, s'intende ricevere risposta scritta ai sensi dell'art. 78 del citato regolamento.

Interroga

Le SS.LL. per conoscere:

- il numero esatto degli interventi di riparazione operati, a titolo di somma urgenza, sulla rete idrica della nostra Regione negli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008, specificando, inoltre, il relativo costo e le aree nelle quali tali interventi hanno avuto maggiore incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)
Il Presidente

- si chiede, inoltre, di conoscere se l'affidamento di tali interventi sia avvenuto con gara pubblica e/o trattativa privata ed il relativo elenco delle ditte affidatarie degli interventi in questione.

Sebastiano Sorrentino

Mod. 162

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N° 1225/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regio

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 26 febbraio 2009
pt. n. 71

Prot. Gen. 2009.0003058/A
Del 27/02/2009 14 19 15
Da CR A SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore all'Ambiente e all'Assessore alle Politiche del Territorio

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

Il piano di riqualificazione dell'ex area industriale di Fuorigrotta-Bagnoli ancora una volta dimostra di essere la prova solare della incapacità dell'Amministrazione municipale di assegnare una precisa funzione al comprensorio. Ad oltre dieci anni dall'inizio della bonifica, infatti, il minuetto "rimozione si – rimozione no" della colmata di Bagnoli non accenna a volgere alla fine, tutt'altro. Dopo essere stata definita bipartisan "bomba ecologica" da ben tre ministri dell'Ambiente, la colmata secondo questi andava bonificata e rimossa dall'Autorità Portuale di Napoli al fine di recuperare la linea naturale di costa e di eliminare una fonte certa d'inquinamento per l'ambiente marino circostante. L'intervento, purtroppo, non fu realizzato perché a detta di Francesco Nerli - ex Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli - le relative autorizzazioni giunsero in ritardo (sic!);

fu redatto, quindi, un nuovo ADPQ che prevedeva questa volta il trasferimento della colmata a Piombino con un costo di 970milioni di euro. Il nuovo accordo fu aspramente contestato dalle associazioni ambientaliste napoletane e toscane;

Per pubblica ammissione del Commissariato regionale all'emergenza bonifiche, oggi si scopre che i finanziamenti disponibili e necessari alla realizzazione di quanto da tempo auspicato e programmato (bonifica e rimozione della colmata e ripristino della linea naturale della costa) non sono assolutamente sufficienti per cui da più parti comincia a pervenire l'irricevibile richiesta di trasformare quell'ammasso venefico di sostanze non meglio identificate, dopo averlo (si fa per dire) "posto in sicurezza" sigillandolo in un alto e spesso muraglione di cemento armato di normandiana memoria, *nella più bella terrazza a mare del mondo* come ha enfaticamente sostenuto di recente il vice-sindaco Santangelo.

Interroga, pertanto, l'Assessore all'Ambiente e l'Assessore alle Politiche del Territorio per conoscere:

quali iniziative intendano assumere in relazione alle sconcertanti affermazioni del vice-sindaco di Napoli, secondo le quali le somme disponibili sarebbero sufficienti solo a mettere in sicurezza e rendere balenabili gli specchi d'acqua e gli arenili a monte e a valle della colmata che continuerà malgrado tutto a rimanere il loco col suo carico di sostanze tossiche. Toccarla, infatti, per il vice-sindaco sarebbe stato oltremodo disdicevole in quanto "*aprire una scatola, con quei veleni, di fronte alle aree dove sorgeranno gli alberghi, sarebbe stato pericoloso perché non avremmo venduto più i suoli*".

On. Pietro Diodato

Sen. Op. Com.le
Resp.le 27/02/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1226/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0003105/A
Del. 02/03/2009 11.12.02
Da. CR A SEROC

Napoli, 27 febbraio 2009
pt. n.72

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore ai Beni Culturali, all'Assessore all'Urbanistica e all'Assessore all'Ambiente.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

agli inizi degli Anni Cinquanta, in una zona incantevole del "Comune di Sopra" caratterizzato da un panorama mozzafiato, a ridosso del centro storico di Anacapri, in contrada Caprile – Le Stalle, l'ingegnere Roberto Adinolfi progettò e costruì un'abitazione, a cui si accedeva per mezzo di un magnifico viale tracciato tra siepi di ortensie, secondo i canoni dello stile caprese, con portici spaziosi ed il susseguirsi di volte a vela, a crociera ed a padiglione;

sul finire del 2002, questo prezioso gioiello dell'architettura isolana, come riportarono le cronache del tempo, fu acquistato da Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari e della Federazione Italiana Editori Giornali utilizzando la società FI.SVI. rappresentata dal dottor Francesco Saverio Grazioli;

a far data dal suo acquisto Villa Adinolfi, divenuta residenza estiva del presidente Montezemolo, è stata oggetto di ristrutturazioni ed ampliamenti senza soluzioni di continuità che ne hanno modificato il carattere architettonico e, soprattutto, le volumetrie.

Interroga pertanto il Presidente della Giunta Regionale, l'Assessore ai Beni Culturali, l'Assessore all'Urbanistica e l'Assessore all'Ambiente per conoscere:

se Villa Adinolfi per le sue peculiarità architettoniche sia tutelata dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici con particolari vincoli;

se gli interventi eseguiti sulle strutture della predetta villa siano state autorizzate e quale sia la "corsia preferenziale" concessa alla FI.SVI. dall'Amministrazione comunale di Anacapri per dar via ai lavori, considerato che i cittadini della cittadina isolana fanno tanta – e spesso inutile - fatica anche a realizzare una cameretta per i bambini o sono ancora in attesa di conoscere l'esito dei ricorsi e delle interpretazioni del condono edilizio.

On. Pietro Diodato

Mod. Sen. Op. Cons. 2/02/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 4 MARZO 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro generale	Proponente	Oggetto
1166/1	Conss. S. Ronghi ed altri	Spesa sanitaria
1169/1	Cons. V. Nocera	Società Esplana Sud S.r.l.
1172/1	Cons. C. Rivellini	Istituto Galileo Ferraris
1179/1	Cons. S. Ronghi	Consorzio Unico Campania
1182/1	Cons. G.Oliviero	Edizione Vinitaly 2009

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio

Napoli, 24 FEB. 2009
Prot. n. 534 /SP

Presidente Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo
Fax 081 7783545

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Maria Grazia Falciatore
Fax 081 7962512

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002882/A
Del. 25/02/2009 14.12.07
Da CR A SEROC

Oggetto: interrogazione dei Consiglieri Regionali S.Ronghi, M. Grimaldi, F. Brusco, S. Gagliano – R.G. n. 1166

Si trasmette, in risposta all'interrogazione, – R.G. n.1166 - dei Consiglieri Regionali in oggetto, concernente "Gestione Patrimonio Regionale", la nota prot. n. 140418 del 18/02/2009 del Coordinatore dell'AGC 10.

Prof. Alfontina De Felice

Sen. Of. Com.
25/02/09

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

AREA 10

Consiglio Regionale della Car

Prot. Gen. 2009.0002882/A
Del 25/02/2009 14.12.07
Da CR A SEROC

18 FEB 2009
534/57

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0140418 del 18/02/2009 ore 09.18
Dest.: SEGR. ASS. DEMANIO E PATRIMONIO PROF.SSA ALFONSINA DE FELICE
Fascicolo : 2008.XLI/1/1.352

All'Assessore Regionale al Demanio e Patrimonio
Prof. Alfonsina De Felice

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri regionali S. Ronghi, M. Grimaldi, F. Brusco e S. Gagliano, concernente: "Gestione Patrimonio Regionale". R.G. 1166

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si specifica quanto segue:

A) Ai sensi della Legge Regionale 11/91, la gestione del patrimonio regionale compete al Settore Demanio e Patrimonio;

B) Con deliberazioni di Giunta Regionale n.1012 e n.1013 del 15/06/2007 sono stati individuati i criteri per il rinnovo e/o regolarizzazione dei contratti di locazione delle unità immobiliari di proprietà regionale adibiti ad uso abitativo e/o diverso dall'abitativo. In esecuzione di dette delibere sono state inviate ai conduttori e/o occupanti *sine titulo* proposte di rinnovo e/o di regolarizzazione dei contratti di locazione. Laddove le proposte non sono state accettate si è provveduto ad interessare l'Avvocatura Regionale al fine di attivare e/o proseguire le azioni legali del caso volte al recupero dei crediti vantati ed al rilascio degli immobili. Per i contratti in essere laddove esiste una morosità si è compulsata l'Avvocatura Regionale per il recupero dei crediti vantati;

C) Con deliberazione di Giunta Regionale num.2033 del 23/12/08,pubblicata sul B.U.R.C. num. 2 del 12/01/09, è stato approvato il "Piano triennale di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'Organizzazione ,delle spese e dei costi di funzionamento delle strutture regionali e degli enti strumentali".Al capitolo 3 e nella relativa scheda num.3 sono esplicitate tutte le iniziative per ridurre i fitti passivi. Di dette iniziative alcune sono state già portate a termine;

D) Le iniziative svolte dai soggetti comodatari:
- *La casa sulla Roccia:*

È un'Associazione di Volontariato che opera sul territorio come centro di solidarietà per le dipendenze dal 1985. E' composta da un gruppo di soci volontari e da un'equipe di operatori che offrono quotidianamente il proprio contributo al servizio delle persone avendo a cuore il miglioramento della loro qualità della vita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

L'affidamento in comodato d'uso gratuito dell'immobile sito in Mercogliano (AV) è stato deliberato dalla giunta Regionale della Campania con atto n. 6034 del 17.09.1991.

- *Fondazione Laboratorio Mediterraneo onlus;*

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo, nata a Napoli nel 1994, valorizza le differenti culture dei Paesi del Mediterraneo e attua progetti sinergici nel rispetto delle diverse identità. La Fondazione è Ente morale a struttura internazionale, riconosciuta ai sensi degli art. 12 c.c. e 14 D.P.R. 616/77. "Molte delle finalità statutarie della Fondazione Laboratorio Mediterraneo coincidono con le linee di intervento della Regione Campania, afferenti l'internazionalizzazione e, in particolare, i rapporti con il Mediterraneo" (DGR n. 5762/2000). L'affidamento in comodato d'uso gratuito è stato deliberato dalla Giunta Regionale della Campania con atto n. 5762/2000;

- *Associazione Comitato per il Centro Sociale;*

L'Associazione di volontariato "Comitato per il centro sociale" è nata nel 1995, costituita ai sensi della Legge 266/91 è iscritta all'albo regionale del Volontariato, sviluppa iniziative ed attività di promozione dell'espressione artistica, culturale, musicale e teatrale; opera nel campo della interculturalità e contro il razzismo nell'area casertana. L'Associazione fa parte del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della Provincia di Caserta. L'affidamento in comodato d'uso è avvenuto con Decreto dirigenziale n. 279 del 29.09.2006.

- *Società Cooperativa Federico Ozanam;*

È una cooperativa sociale regolata dalla legge n° 381/91, creata nel 1984, che ha come scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale e reinserimento lavorativo di invalidi fisici, psichici e sensoriali, di ex degenti di istituti psichiatrici, di soggetti in trattamento psichiatrico, di tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare, di condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione. L'affidamento in comodato d'uso è avvenuto con Decreto dirigenziale n. 58 del 19.03.2007

- *Parrocchia dell'Immacolata San Raffaele Arcangelo e San Giorgio;*

Nel patrimonio regionale rientra la tenuta degli Astroni con annesse pertinenze tra le quali la Chiesa di S. Maria delle Grazie degli Astroni.
Il Parroco della chiesa dell'Immacolata San Raffaele Arcangelo e S. Giorgio Martire dell'Ippodromo di Agnano ha fatto richiesta di poter utilizzare la citata Chiesa di S. Maria delle Grazie degli Astroni, utilizzo connesso all'attività religiosa che già da anni in quella stessa chiesa il Parroco svolgeva.
La chiesa è stata concessa in comodato d'uso gratuito con decreto dirigenziale n.23 del 23.02.2007.

Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: agc10@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

- *FOMED;*

Con deliberazione di G.R. num. 3661 del 11/12/03, su proposta del Presidente della G.R. e degli Assessori alla Ricerca Scientifica ed al Piano Sanitario Regionale, si sanciva :

-di promuovere la Fondazione senza scopo di lucro denominata "FOMED" – Fondazione Oncologica Mediterranea,con l'Università degli Studi di Napoli " Federico II",con la Seconda Università e con il Comune di Ercolano,avente quale scopo il sostegno della ricerca scientifica e della sperimentazione di nuove conoscenze nel settore della ricerca oncologica e delle neoplasie;

-di individuare quale sede della Fondazione medesima il complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato Villa Matarazzo in Ercolano;

-di demandare al Settore Demanio e Patrimonio la predisposizione degli atti afferenti all'uso della sede legale sopra individuata;

A tale delibera non è mai stato dato corso tanto che il Coordinatore dell'A.G.C. 20 con nota con prot. 2008.0199252, nel confermare che la predetta fondazione non ha mai chiesto l'utilizzo di detta struttura, ha rilasciato parere favorevole ad ulteriore utilizzo dell'immobile.

- *Libera; Associazioni, nomi e numeri contro le mafie;*

è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale. Nel 2008 è stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane.
Il contratto di comodato d'uso è stato stipulato per gli effetti della Delibera di Giunta Regionale n. 319 del 7.03.2007.

- *Fondazione Campania Festival;*

La Fondazione Campania dei Festival, promossa dalla Regione Campania, con la partecipazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Provincia e del Comune di Napoli, è stata costituita nell'agosto 2007. Si occupa dell'organizzazione del Napoli Teatro Festival Italia, il primo festival italiano dello spettacolo dal vivo assegnato, nello scorso maggio 2007, alla città di Napoli e alla Regione Campania a seguito del Concorso Nazionale promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
La missione istituzionale della Fondazione Campania dei Festival, oltre alla programmazione e alla gestione operativa di Napoli Teatro Festival Italia, è di attrarre e

Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: agc10@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

ospitare sul territorio regionale la migliore produzione nazionale e internazionale di spettacolo; di promuovere e commissionare creazioni originali per il teatro; di offrire opportunità di visibilità per i giovani emergenti; di intessere una rete articolata di relazioni con istituzioni nazionali e internazionali che operano nel mondo dello spettacolo; di interagire con il tessuto economico, sociale e culturale del territorio regionale. L'affidamento in comodato d'uso della sede sita in Napoli alla Via Dei Mille n. 16 è avvenuto con Decreto dirigenziale n. 179 del 29.09.2006

- *Associazione Galassia Gutemberg*

Galassia Gutenberg è un'associazione senza scopo di lucro che nasce alla fine degli anni Ottanta a Napoli.
Le sue attività sono la promozione del libro, della lettura, della cultura e dei linguaggi multimediali in ogni forma e con ogni strumento.
I due ambiti di azione principali sono rappresentati dall'organizzazione dell'omonima fiera del libro, che si tiene ogni anno a Napoli e che è inserita nella programmazione degli eventi espositivi editoriali e culturali su scala nazionale, e dall'azione di promozione e divulgazione della lettura nelle scuole di ogni ordine e grado. Ampie le ricadute nel settore della formazione, sia scolastica sia universitaria.
L'Associazione è partner d'importanti soggetti istituzionali che sostengono e concorrono alla realizzazione delle sue attività: la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli, la Camera di Commercio.
Il contratto di comodato d'uso è stato stipulato per gli effetti del Decreto dirigenziale n. 184 del 29.06.2007

E) Gli immobili sono stati concessi in comodato d'uso in forza di Delibere di G.R. e/o Decreti Dirigenziali. Con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale num.2033 del 23/12/08, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 del 12/01/09, al capitolo 4 e nella relativa scheda n. 4 sono esplicitate tutte le iniziative atte a disciplinare il comodato d'uso dei beni di proprietà regionale nonché la redazione di un piano di verifiche;

F) Corrisponde al vero che alcuni dei locali siti in Via marina 19/C sono stati concessi in comodato d'uso all'Associazione "Galassia Gutemberg";

G) Con Decreto Dirigenziale n. 179 del 28/06/2007 avente a oggetto: "Sede di rappresentanza della struttura amministrativa del Festival internazionale di Teatro d'Italia. Subentro locazione", si stabiliva che "qualora la struttura amministrativa del Festival Internazionale di Teatro d'Italia si costituisca in Fondazione, gli oneri condominiali e di locazione dell'appartamento di via dei Mille n.16 saranno a carico della Fondazione medesima". Con nota prot. 2008.0873406 indirizzata alla Fondazione Campania dei Festival con sede in Napoli alla Via dei Mille 16 si chiedeva "*di conoscere se era stata costituita la Fondazione ed, in caso positivo, di trasmettere copia dell'atto costitutivo con l'intesa che dalla data di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

costituzione della Fondazione tutti gli oneri condominiali e di locazione sono a carico della Fondazione stessa". A detta nota, a tutt'oggi, non è stato dato riscontro.

H) Gli immobili dismessi nell'ultimo quinquennio risultano dal prospetto di cui all'allegato A);

I) Gli immobili acquistati dalla Regione Campania nell'ultimo quinquennio risultano dal prospetto di cui all'allegato B);

J) Gli immobili ubicati in Napoli al Parco Comola Ricci sono sede di Uffici Regionali dove sono ubicati i dipendenti ex ERSAC, parte dello stabile è stata assegnata alla RECAM, società interamente partecipata dalla Regione Campania, a seguito dell'incendio che ha reso impraticabile la sede della RECAM;

K) La Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria Regionale 2007" ha sancito all'art.37 che :

1. 1.*L'ente regionale sviluppo agricolo in Campania -ERSAC- di cui alla legge regionale 20 febbraio 1978, n. 8 e l'ente regionale sviluppo dell'artigianato -ERSVA- istituito con legge regionale 9 agosto 1974, n. 39 sono soppressi.*
2. *Entro centottanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, è tenuto ad approvare un disegno di legge di riordino degli enti di cui al comma 1;*
3. *Il provvedimento di soppressione è operativo in caso di mancata approvazione del suddetto disegno di legge prima del termine indicato dal comma 2. In conseguenza:*
   - *a) le relative competenze sono riassunte direttamente in capo alla Regione che subentra in ogni rapporto giuridico di diritto pubblico e privato;*
   - *b) il patrimonio mobiliare ed immobiliare degli enti di cui al comma 1 è trasferito con diritti ed oneri relativi, principali e accessori, sia diretti che indiretti, alla regione Campania;*
   - *c) gli atti formali di trasferimento sono compiuti dalla Giunta regionale;*
   - d) *il personale degli enti è trasferito dalla data indicata dal comma 2 nel ruolo del personale della Giunta regionale con le qualifiche e le anzianità possedute all'entrata in vigore della presente legge con la salvaguardia del trattamento economico acquisito.*

In esecuzione di detta norma di Legge è stata approvata la delibera di G.R. num.479 del 21/03/08 con la quale si sanciva, tra l'altro:

1) *di prendere atto che la consistenza immobiliare dei beni ex ERSAC, relativamente ai soli fabbricati , risulta dall'allegato A) al presente atto deliberativo e precisamente fanno parte di detta consistenza num. **343** immobili*
2) *Dare mandato all' A.G.C. Demanio e Patrimonio di procedere alla trascrizione di detti beni con contestuale iscrizione di detti beni nello stato patrimoniale regionale;*

5

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

3) *di dare mandato all'A.G.C. Demanio e Patrimonio di proseguire le procedure di trasferimento ovvero di alienazione intraprese dall'ERSAC con atti amministrativi adottati antecedentemente alla soppressione avvenuta per effetto della Legge regionale n.1/2007;*

E' evidente che, in forza della Legge Regionale 1/07 e della delibera di G.R. n.479 del 21/03/08, è possibile procedere direttamente all'alienazione di tutti quei cespiti per cui erano state già avviate dall'ex ERSAC procedure di dismissione, mentre per i rimanenti cespiti l'alienazione avverrà secondo la vigente normativa regionale. Si precisa che i beni di cui alla delibera di Giunta n. 479/2008 sono stati inseriti nel Piano di Alienazione e valorizzazione allegato alla L.R. n. 2/2009 di approvazione del bilancio di previsione 2009. Al momento non è stato trasferito alcun immobile ex Ersac.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio
Ing. Eduardo Capobianco

Il Coordinatore dell'AGC 10
Ing. Pietro Angelino

Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: agc10@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

IMMOBILI ALIENATI

PR	COMUNE	INDIRIZZO	ANNO VENDITA	PREZZO VENDITA	NOTE
AV	Taurasi	Via Provinciale Calore	2003	€ 879.251,94	
BN	Campolattaro	Via Bebiana (p.t.)	2003	€ 8.400,00	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 scala C int. 50 (p. 6°)	2003	€ 70.235,10	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.8 int. 36	2003	€ 59.753,25	
NA	Napoli	Via Roberto Bracco, 15/A scala D p.4° int. 5	2003	€ 187.134,00	
NA	Napoli	Via Roberto Bracco, 15/A scala D p.4° int. 6	2003	€ 375.725,00	
BN	Tocco Caudio	Via Provinciale Piani di Prato	2004	€ 94.249,00	
CE	Aversa	Via Saporito, 49	2004	€ 2.963.830,00	
CE	Aversa	Via Saporito 49	2004	€ 428.195,32	
CE	Aversa	Via Saporito 49 (Locale piano terra sovr.)	2004	€ 387.917,39	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 scala C int. 39 (p. 3°)	2004	€ 59.379,10	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 scala C int. 41 (p. 3°)	2004	€ 58.505,87	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 scala C int. 42 (p. 4°)	2004	€ 59.699,84	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 scala C int. 43 (p. 4°)	2004	€ 41.878,99	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 scala C int. 44 (p. 4°)	2004	€ 59.699,84	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 scala C int. 45 (p. 5°)	2004	€ 59.699,84	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 scala C int. 47 (p. 5°)	2004	€ 59.699,84	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 scala C int. 49 (p. 6°)	2004	€ 41.878,99	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 scala C int. 53 (p. 7°)	2004	€ 59.699,84	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 scala D (p.t.)	2004	€ 33.006,04	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 E -86 - 88 (p. t.)	2004	€ 53.851,96	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 6 scala B int. 20 bis	2004	€ 227.627,60	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.5 int.10	2004	€ 67.719,21	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.6 int.11	2004	€ 85.540,06	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.6 int.12	2004	€ 67.719,21	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.7 int.13	2004	€ 85.540,06	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.7 int.14	2004	€ 67.719,21	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.8 int.15	2004	€ 85.540,06	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.8 int.16	2004	€ 67.719,21	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.2 int.4	2004	€ 65.010,53	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.3 int.5	2004	€ 83.829,31	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.3 int.6	2004	€ 66.364,87	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.4 int.7	2004	€ 98.905,69	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.4 int.8	2004	€ 54.353,58	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 102 sc. A p.5 int.9	2004	€ 85.540,06	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 106/108/110	2004	€ 100.755,28	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 92-94 sc. B (p.t.)	2004	€ 126.812,68	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.t. Int. 17	2004	€ 41.700,93	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.2 int. 20	2004	€ 227.627,60	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.3 int. 21	2004	€ 49.773,65	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.3 int. 23	2004	€ 63.745,21	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.4 int. 24	2004	€ 50.789,41	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.4 int. 25	2004	€ 65.937,13	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.4 int. 26	2004	€ 65.046,09	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.5 int. 27	2004	€ 50.789,41	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.5 int. 28	2004	€ 65.937,13	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.5 int. 29	2004	€ 65.046,09	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.6 int. 30	2004	€ 50.789,41	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.6 int. 31	2004	€ 65.937,13	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.6 int. 32	2004	€ 65.046,09	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.7 int. 33	2004	€ 50.789,41	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.7 int. 34	2004	€ 77.573,09	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.8 int. 37	2004	€ 65.937,13	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.8 int. 38	2004	€ 65.046,09	
NA	Napoli	Via Ferdinando del Carretto, 30 (p.t.)	2004	€ 116.560,00	
NA	Volla	Via Rossi 6	2004	€ 115.000,00	
CE	Aversa	Via Saporito 49, p. 1° (Civico 52)	2005	€ 28.646,87	
CE	Aversa	Via Saporito Parco Pozzi	2005	€ 1.058.250,00	
NA	Frattamaggiore	Via Vittorio Emanuele, 131	2005	€ 443.000,00	
NA	Napoli	Corso Arnaldo Lucci, 12 scala C int. 48 (p. 6°)	2005	€ 70.235,10	
NA	Napoli	Piazza Duca degli Abruzzi, 96 sc. B p.3 int. 22	2005	€ 76.021,68	
NA	Napoli	Via Gemito, 7 [PIAZZA 4 GIORNATE]	2005	€ 770.250,00	
NA	Napoli	Via Roberto Bracco, 15/A scala E p. 4° int. 6	2005	€ 365.424,50	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano P.T.	2005	€ 94.349,15	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano 1°	2005	€ 131.852,00	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano 1°	2005	€ 122.254,65	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano 1° int. 8	2005	€ 53.085,90	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano 1°	2005	€ 139.659,45	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano 2°	2005	€ 138.801,60	

0817963745

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano 2°	2005	€ 152.004,65	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano 2°	2005	€ 76.052,90	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32, piano terra S1	2005	€ 35.930,29	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano 3°	2005	€ 200.229,40	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano 3°	2005	€ 153.373,15	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano 3°	2005	€ 178.285,80	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 30 piano terra	2005	€ 55.346,90	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 31 piano terra	2005	€ 61.695,55	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano terra	2005	€ 173.359,20	
BN	Benevento	Via Grimoaldo Re,11	2006	€ 568.000,00	contratto preliminare
NA	Napoli	Corso Garibaldi, 330 [CINEMA]	2006	€ 1.139.060,00	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano terra	2006	€ 15.290,00	
NA	Torre del Greco	Via Veneto, 10	2006	€ 202.500,00	contratto preliminare
SA	Auletta	Via L. Raffaele, 1	2006	€ 24.250,00	contratto preliminare
BN	Benevento	Via dei Mulini, 73	2007	€ 400.000,00	contratto preliminare
SA	Giffoni Sei Casali	Corso Zaniboni, 68	2007	67496,13	contratto preliminare
CE	Aversa	Via Saporito, 49	2007	€ 428.572,25	contratto preliminare
NA	Napoli	Salita della Grotta	2007	€ 1.819.000,00	
NA	Napoli	Vico S. Maria Apparente, 32 piano 1	2007	€ 198.339,00	
SA	Castellabate	Via Pozzillo	2008	€ 827.812,50	
NA	Napoli	Corso Garibaldi 330/A	2008	€ 201.100,00	
NA	Cercola	Piazza della Libertà, 6	2008	€ 25.000,00	contratto preliminare
NA	Carbonara di Nola	Via del Parco, 4	2008	€ 13.050,00	contratto preliminare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002580/A
Del 20/02/2009 10.08.18
Da CR A SEROC

L'Assessore
icoltura e alle Attività Produttive

Al Sig. Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale –Isola F13
80143 Napoli

Prot. 516
del 19-2-09

e per conoscenza

Al Capo Gabinetto
del Presidente della Giunta Regionale
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Al Dirigente del Settore
AA.GG. della Presidenza e coll. con gli Assessori
Via Santa Lucia ,81
80132 Napoli

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 416/2008 a firma dell' On.le Vito Nocera relativa alla "Società Esplana Sud s.r.l." (Rif. 2009.0020166) R-G - 1169

In riferimento all'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto si precisa che la Società Esplana Sud s.r.l occupa un significativo numero di dipendenti nel campo dell'ortofrutta –l'interrogante ciò premesso riferisce che- a seguito di voci relative a tagli di organico- si è diffusa una crescente preoccupazione tra le maestranze della Società, che a tal proposito, hanno effettuato diverse iniziative di protesta. In questo clima poco sereno per i lavoratori, i delegati sindacali- a loro volta- avrebbero denunciato pressioni e intimidazioni messe in atto in occasione dello sciopero generale, indetto dal sindacato C.G.I.L. lo scorso 12 dicembre.
Con un primo interrogativo, l' On.le Nocera chiede di conoscere se la *Giunta non ritenga di dover verificare i fatti riferiti*.
A tal riguardo, si precisa, per gli elementi di conoscenza in possesso di questo assessorato, che non risultano pervenute agli Uffici competenti comunicazioni relative all'avvio di procedure di licenziamento collettivo o di ricorso ad ammortizzatori sociali. Tali questioni rientrano tra quelle seguite dall'AGC 17 (Assessorato al Lavoro) che- con nota n. 90100 del 3 febbraio 2009-ne ha escluso l'avvio (All.1).
Con la seconda domanda, l'On.le Nocera chiede di conoscere se la *Giunta non ritenga necessaria un' iniziativa relativa al futuro produttivo dell'Azienda Esplana sud s.r.l., per sostenere lo sviluppo salvaguardando- in un momento di crisi economica così acuta - i posti di lavoro eventualmente minacciati.*
Rispetto a ciò, ferme le eventuali opzioni accordate a tutela del lavoro dall'Ordinamento, considerato il settore in cui opera la Società Esplana sud s.r.l, si rappresenta che il programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 è in fase di attuazione ed è ancora possibile la presentazione – da parte delle Società eventualmente interessate- di istanze di ammissione ai benefici previsti dalle Misure 121 e 123 dell' Asse I del P.S.R., naturalmente in presenza e nel rispetto degli specifici requisiti previsti dai Bandi, che sono stati pubblicati sul B.U.R.C - Numero Speciale del 29 settembre 2008.

Con stima
Andrea Cozzolino

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

19 Sess. Op. Com.le
13 Febbraio 09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0001761/A
Del 09/02/2009 10:36:18
Da CR A SEROC

Giunta Regionale della Campania
Settore Osservatorio Mercato del Lavoro e Occupazione
Servizio Politiche del Lavoro
Centro Direzionale isola A/6 - 80143 NAPOLI
(Tel. 081/7966100 - fax 081/7966229-6116)

- All'ASSESSORATO ATTIVITA'PRODUTTIVE
SEDE

REGIONE CAMPANIA
Protocollo: 90100 del: 3 FEB. 2009 ore: C.D.N. Isola F/13
Destinatario:
Oggetto:
Fascicolo:

E p.c.: Alla PRESIDENZA del CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
80143 NAPOLI

- Alla PRESIDENZA della REGIONE CAMPANIA
Via S.Lucia, 81
80134 NAPOLI

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Vito Nocera concernente "Società Esplana Sud" srl – R.G. n. 1169.

In riferimento a quanto richiesto dalla Presidenza con nota n.0020166 del 12/01/09 si comunica che agli atti dello scrivente Ufficio non risultano pervenute comunicazioni da parte della società in oggetto relative ad eventuali procedure di licenziamento collettivo e/o richieste di attivazione di procedure per il ricorso ad eventuali ammortizzatori sociali, né risultano pervenute notizie relative allo stato di agitazione dei lavoratori della citata impresa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Antonio POZIELLO)

Giunta Regionale della Campania

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0002233/A
Del 13/02/2009 14:04:39
Da CR A SEROC

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del
Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere Crescenzio Rivellini

Prot. 335/SP
12 FEB. 2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Crescenzio Rivellini concernente: "Istituto Galileo Ferraris" (R.G. n° 1172).

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si rappresenta – in via preliminare – quanto segue.

La DGR n. 1416 dell'11/08/2008 "Diritto allo studio – Interventi per l'acquisto e il comodato d'uso dei libri di testo per gli alunni appartenenti alle fasce deboli", scaturisce da una imprescindibile esigenza di garantire al più ampio numero possibile di studenti, particolarmente a quelli in condizioni di disagio economico, un effettivo esercizio del diritto allo studio.

Nello specifico, per quanto riguarda i libri di testo, l'esercizio di tale diritto ha subito di recente, in Campania, un considerevole *vulnus*, in quanto le nuove tabelle elaborate dal Ministero della Pubblica Istruzione, su dati ISTAT, penalizzano fortemente la nostra regione rispetto agli anni precedenti, a parità di consistenza del Fondo nazionale. La contrazione subita dalla Campania per il corrente anno scolastico è stata infatti stimata in oltre 2 milioni di euro.

E' apparso pertanto evidente, all'atto della predisposizione del consueto piano di riparto rivolto agli Enti Locali che i fondi 2008, così come quantificati dai Ministeri competenti (Interno, Istruzione e MEF), non avrebbero consentito, nella Regione Campania, di rispondere al reale fabbisogno espresso dall'alta percentuale ai famiglie in condizioni di disagio economico – quantificate dall'ISTAT in circa il 27,2% del totale dei nuclei familiari – per un reale sostegno all'esercizio

-Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli -
Tel. 0817966315- 6350-6352- Fax 0817966355 -6373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

Serv. Op. Comm.
13/02/09

Giunta Regionale della Campania

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

del diritto allo studio. Situazione particolarmente grave in una regione, quale la Campania, caratterizzata da altissimi tassi di insuccesso ed abbandono scolastico.

E' apparso pertanto necessario, oltre che doveroso, individuare modalità che consentissero di sopperire a tale carenza di risorse, sia attivando interventi ad integrazione delle somme statali destinate ai Comuni per la fornitura dei libri di testo, relativamente alla scuola secondaria di 1° grado, sia – limitatamente alla scuola secondaria di 2° grado – introducendo l'istituto del comodato d'uso previsto dalla legge regionale per il diritto allo studio e più volte invocato dagli studenti.

Per tale ultimo intervento sono state individuate risorse pari a 3 milioni di euro a valere sul POR Campania 2000-2006, circostanza quest'ultima che ha reso necessaria una forte accelerazione delle operazioni di chiusura della Programmazione dei Fondi strutturali, fissata al 31/12/2008.

Il successivo Decreto del Coordinatore dell'AGC n. 17 (DD n. 224 del 03/10/08) ha quindi provveduto ad effettuare un primo riparto della somma disponibile, per ambito provinciale, in misura direttamente proporzionale al numero degli alunni delle scuole superiori statali, in condizione di disagio economico ed ha approvato l'Avviso cui si sono dovuti uniformare gli Istituti scolastici intenzionati ad esprimere manifestazione di interesse al riguardo.

E' ben vero che, nel citato decreto, si faceva riferimento all'individuazione – da parte delle Scuole – degli studenti in condizioni di maggiore svantaggio economico inseriti negli elenchi definiti dai Comuni di frequenza, ai sensi dell'art. 27 delle legge n. 448/98, e veniva fissato il termine del 30/10/2008 per la presentazione della documentazione richiesta.

Tuttavia, le difficoltà incontrate da numerose scuole ad ottenere dai rispettivi Comuni gli elenchi di cui sopra, la oggettiva necessità, collegata ai tempi del POR Campania, di restare nei tempi previsti ma, soprattutto, la necessità di non vanificare un intervento di estrema importanza per gli studenti campani più bisognevoli di supporto, inducevano gli Uffici preposti a ricevere anche istanze sostenute dai dati dell'anno precedente.

Si può affermare che a tutte le Scuole che – aderendo all'invito dell'Assessorato – hanno stabilito contatti con gli Uffici al fine di rappresentare e risolvere eventuali problematiche sono state fornite indicazioni in tal senso. Soprattutto, si è particolarmente insistito sulla necessità di presentare entro il termine perentorio previsto la manifestazione di interesse, con riserva di integrare successivamente, anche se in tempi brevi, una eventuale documentazione carente.

-Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli –
Tel. 0817966315- 6350-6352- Fax 0817966355 -6373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Purtroppo – e si entra nel vivo dell'interrogazione avanzata dal Consigliere Rivellini – nessuna istanza di partecipazione all'avviso sul comodato d'uso dei libri di testo – è pervenuta (nei termini o fuori termini) dall'Istituto "Galileo Ferraris".

E' tale circostanza, e solo questa, che ha fatto sì che l'Istituto, pur ubicato in una zona di Napoli meritevole di particolare attenzione, non fosse destinatario di alcuna risorsa.

Probabilmente il solo mezzo alla posta elettronica – che non sempre garantisce certezza comunicativa – ha impedito alla dirigenza dell'Istituto "Galileo Ferraris" di ricevere quelle informazioni che hanno invece consentito alla totalità delle Scuole istanti di ricevere notizie utili per accedere alla modalità del comodato d'uso.

Non si ritiene quindi – come sostenuto dall'interrogante – che le procedure seguite siano state poco trasparenti ma, al contrario, sono state improntate a criteri di rapidità ed efficienza, tant'è che ben 113 istituzioni scolastiche sono state destinatarie dei benefici previsti.

Né appare possibile – anche se per la importante finalità di assicurare un pieno esercizio del diritto alo studio anche agli studenti del "Ferraris" – prendere in considerazione la possibilità di una contribuzione tardiva. Tale ipotesi, per non suonare come discriminatoria nei confronti di quelle Istituzioni scolastiche che per vari motivi non hanno acceduto al comodato d'uso, dovrebbe rientrare in un più ampio provvedimento di riapertura dei termini dell'avviso pubblico che, tuttavia, i tempi tecnici e lo stato avanzato dell'anno scolastico, sembrano sconsigliare.

Cordiali saluti

Corrado Gabriele

-Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli –
Tel. 0817966315- 6350-6352- Fax 0817966355 -6373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi Informativi e Statistica

PROT. 183
- 9 FEB. 2009

All' Assessore Regionale ai Trasporti
On.Le Ennio Cascetta

e per conoscenza

Al Presidente della Giunta Regionale
C.A Capo di Gabinetto del Presidente
Dott.ssa Maria Grazia Falciatore

All'Assessore Regionale all'Istruzione
On.Le Corrado Gabriele

→ Alla Presidenza del Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente "Consorzio Unico Campania" - R.G. N.1179.

In riscontro alla missiva trasmessa d'ordine del Presidente della Giunta Regionale della Campania, acquisita il 05/02/2009, al Prot. 111/SP, si rappresenta quanto segue.
Il Consigliere Regionale Salvatore Ronghi ha proposto una interrogazione Consiliare al fine di conoscere le problematiche che impediscono alla Regione Campania di rispettare i termini della convenzione intercorrente con il Consorzio Unico Campania.
Questo Assessorato, sensibile alle problematiche sottese al diritto allo Studio Universitario, ha dato risposta, a tale istanze sociali/territoriali con la delibera del 16/01/2009 n°5, sottoscritta congiuntamente a codesto Assessorato, che ad ogni buon fine si allega alla presente in copia.
Certo di aver fugato ogni eventuale o ulteriore dubbio, in particolar modo per coloro che leggono per conoscenza, resto a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti

Prof. Nicola Mazzocca

Segr. Op. Cons.le
12/02/09

80132 Napoli - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962399 - 081.7962566 – Fax 081.7962273
e-mail: ass.mazzocca@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. 5

Assessore

Assessore Cascetta Ennio

Assessore Mazzocca Nicola

Area	Settore
6	1
14	1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *16/01/2009*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge 13/2004 - Diritto alllo studio universitario - agevolazione al trasporto pubblico

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	**ASSENTE**
4)	"	Andrea	COZZOLINO	
5)	"	Gabriella	CUNDARI	
6)	"	Mariano	D'ANTONIO	
7)	"	Alfonsina	DE FELICE	
8)	"	Corrado	GABRIELE	
9)	"	Walter	GANAPINI	
10)	"	Nicola	MAZZOCCA	**ASSENTE**
11)	"	Angelo	MONTEMARANO	
12)	"	Claudio	VELARDI	**ASSENTE**
	Segretario	Maria	D'ELIA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- che con legge 20 dicembre 2004 n. 13 "Promozione e valorizzazione delle Università della Campania", la Regione, nel rispetto della normativa europea e nazionale, promuove interventi a sostegno delle università attraverso un programma triennale degli interventi predisposto dal Comitato di Indirizzo e Programmazione e approvato dalla Giunta Regionale ad intervenuta acquisizione del parere del Comitato di Coordinamento degli Atenei Campani;

- che la Giunta Regionale persegue tali fini ponendo in essere le azioni/interventi all'uopo individuati nei documenti programmatici (programmazione triennale) e nei piani attuativi annuali. Predetti interventi discendono dai principi che sottendono la Legge Regionale 13/2004;

- che tra le linee di intervento della programmazione triennale 2007/2009 della legge 13/2004, approvate con Delibera di Giunta n. 2156 del 14 dicembre 2007, figurano anche le azioni preposte alla stipula di convenzioni specifiche (punto 9, lettera d) delle linee di intervento), sempre destinate a sostenere gli atenei nella fornitura dei servizi rientranti nel Diritto allo studio universitario di cui all'art. 6 della Lr.21/02 che annovera, alla lettera d) del medesimo articolo, anche il servizio di agevolazione del trasporto pubblico;

- che il piano annuale delle attività per il 2007/2008 per l'attuazione della programmazione triennale della legge 13/2004 rende disponibile all'assessorato risorse per sostenere anche interventi per azioni di sistema, con riferimento anche ad azioni che si pongono in continuità con le azioni della precedente programmazione, ed iniziative di promozione e di sostegno, nazionale e internazionale, relative alle attività universitarie;

- che la regione Campania ha sostenuto sin dal 2004 azioni miranti alla promozione della mobilità giovanile a garanzia del diritto allo studio per la rilevanza di tale tema sui diritti degli studenti attraverso convezioni con il Consorzio UnicoCampania (Consorzio delle 13 Aziende di trasporto pubblico che gestisce l'integrazione tariffaria in Campania), che coordina e promuove attività idonee a determinare un'integrazione delle tariffe, degli orari e dei percorsi dei mezzi di trasporto, nonché di progettazione, di pianificazione e di muovi interventi volti ad estendere attraverso accordi ed intese ulteriori livelli di integrazione tariffaria;

che con Delibera di Giunta n. 2428 del 28.12.2004 la Regione Campania, tramite l'Assessorato ai Trasporti, ha stipulato con il Consorzio UnicoCampania un Protocollo di intesa per la promozione della mobilità giovanile a garanzia del diritto allo studio, per l'anno scolastico 2004/2005;

che con Delibera di Giunta n. 958 del 28.07.2005 la Regione Campania ha ratificato un accordo di Programma con il citato Consorzio UNICO CAMPANIA, dove, tra l'altro, ha confermato anche per l'anno scolastico 2005-2006 le agevolazioni tariffarie agli studenti della riduzione del 25% sul costo dell'abbonamento mensile, introducendo un'ulteriore agevolazione tariffaria della riduzione fino al 35% sull'abbonamento mensile in favore di studenti appartenenti a famiglie con reddito annuale inferiore o uguale a 12.500,00 euro;

che con Protocollo di Intesa del 3 ottobre 2006 la Regione Campania, tramite l'Assessorato ai Trasporti, ha mantenuto, anche per l'anno scolastico 2006/2007, con il Consorzio UnicoCampania, le agevolazioni tariffarie per la promozione della mobilità giovanile a garanzia del diritto allo studio;

che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2357 del 29.12.2007 venivano confermate le agevolazioni tariffarie a favore degli studenti per l'anno scolastico 2007/2008 e veniva stabilito di prevedere le medesime agevolazioni a favore degli studenti appartenenti alle Università campane con risorse a carico dell'U.P.B. 3.10.28 nella disponibilità dell'Assessorato all'Università, Ricerca ed Innovazione Tecnologica A.G.C. 06 Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti";

che in detta delibera veniva altresì stabilito l'obbligo per UnicoCampania di invio di idonea certificazione relativa al rilascio degli abbonamenti per gli studenti universitari e demandato alle AA.GG.CC. interessate a provvedere con

fonte: http://burc.regione.campania.it

propri provvedimenti definendo le procedure e le modalità per la corresponsione degli importi di rispettiva competenza;

- che l'UPB 3.10.28 dispone di idonee risorse atte a sostenere l'intervento di cui alla presente delibera nella misura di 650.000,00 euro;

CONSIDERATO

che la suddetta iniziativa per quanto premesso ha riscontrato nell'utenza una significativa adesione che genera significative aspettative di continuazione delle attività anche per il nuovo anno incrementate dall'attuale crisi economica;

STABILITO

Di dover continuare a promuovere le agevolazioni a favore degli studenti universitari anche per l'anno 2009, a partire dal mese di Febbraio, nel limite massimo di euro 650.000,00 facendoli gravare sulla U.P.B. 3.10.28 nella disponibilità dell'A.G.C. 06 Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti", che dispone delle risorse necessarie in termini di disponibilità e di natura della spesa ammissibile rispetto ai fondi assegnati. La Concessione, che consiste nella elargizione di un contributo per gli abbonamenti rilasciati agli studenti universitari, pari alla differenza del prezzo dell'abbonamento a tariffa piena con quella ridotta, dovrà seguire un piano di agevolazioni che tenga conto del reddito ISEE degli aventi diritto seguendo i criteri già adottati in passato ed oggetto delle pregresse delibere, la cui rispondenza sarà valutata dall'AGC Trasporti;

di doversi avvalere di un Ateneo di riferimento, o di altra procedura compatibile con la legge 13/2004 del programma triennale e dei piani attuativi annuali, che operi nell'interesse di tutti gli Atenei campani, per concedere predette agevolazioni tariffarie agli studenti universitari iscritti nei medesimi Atenei. Il rilascio degli abbonamenti agevolati dovrà avvenire sulla scorta del piano tariffario adottato da Unicocampania che tenga conto della certificazione ISEE;

di dover stabilire l'obbligo per UnicoCampania di invio di idonea certificazione relativa al rilascio degli abbonamenti per gli studenti universitari;

di dover riconoscere agli studenti che frequentano esclusivamente corsi universitari, esclusi quindi i corsi di specializzazione, a cui vanno però equiparati, come per Legge, quelli gestiti dagli Istituti Superiori, con limite di età sino a 26 anni, le agevolazioni previste da UnicoCampania commisurate al reddito ISEE. Il rilascio degli abbonamenti agevolati, secondo il piano tariffario di Unicocampania che tenga conto della certificazione ISEE;

di dover demandare all'AGC Ricerca Scientifica ed Informatica l'attuazione della presente delibera compresa l'adozione degli atti di impegno e liquidazione;

VISTA:

- la Delibera di Giunta n. 2428 del 28.12.2004;
- la Delibera di Giunta n. 958 del 28.07.2005;
- la Legge Regionale 13/2004;
- la programmazione triennale 2007/2009 della legge 13/2004 approvata con delibera di Giunta n. 2156 del 14 dicembre 2007;
- il piano attuativo 2007-2008 della Legge 13/2004, approvato con delibera di Giunta n. 1911 del 5.12.2008;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

Di continuare a promuovere le agevolazioni a favore degli studenti universitari anche per l'anno 2009, a partire dal mese di Febbraio, nel limite massimo di euro 650.000,00 facendoli gravare sulla U.P.B. 3.10.28 nella disponibilità dell'A.G.C. 06 Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti", che dispone delle risorse necessarie in termini di disponibilità e di natura della spesa ammissibile rispetto ai fondi assegnati. La concessione, che consiste nella elargizione di un contributo per gli abbonamenti rilasciati agli studenti universitari, pari alla differenza del prezzo dell'abbonamento a tariffa piena con quella ridotta, dovrà seguire un piano di agevolazioni che tenga conto del reddito ISEE degli aventi diritto seguendo i criteri già adottati in passato ed oggetto delle pregresse delibere, la cui rispondenza sarà valutata dall'AGC Trasporti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

di avvalersi di un Ateneo di riferimento, o di altra procedura compatibile con la legge 13/2004 del programma triennale e dei piani attuativi annuali, che operi nell'interesse di tutti gli Atenei campani, per concedere predette agevolazioni tariffarie agli studenti universitari iscritti nei medesimi Atenei. Il rilascio degli abbonamenti agevolati dovrà avvenire sulla scorta del piano tariffario adottato da Unicocampania che tenga conto della certificazione ISEE;

di stabilire l'obbligo per UnicoCampania di invio di idonea certificazione relativa al rilascio degli abbonamenti per gli studenti universitari;

di riconoscere agli studenti che frequentano esclusivamente corsi universitari, esclusi quindi i corsi di specializzazione, a cui vanno però equiparati, come per Legge, quelli gestiti dagli Istituti Superiori, con limite di età sino a 26 anni, le agevolazioni previste da UnicoCampania commisurate al reddito ISEE. Il rilascio degli abbonamenti agevolati, secondo il piano tariffario di Unicocampania che tenga conto della certificazione ISEE;

di demandare all'AGC Ricerca Scientifica ed Informatica l'attuazione della presente delibera compresa l'adozione degli atti di impegno e liquidazione;

di inviare il presente atto, per quanto di competenza, all'AGC 06, al Settori "Ricerca Scientifica" e alla "Stampa e Bollettino Ufficiale", al Portale Regionale per la pubblicazione e, per opportuna conoscenza, all'Assessore preposto al ramo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	5	del	16/01/2009	AREA 6 14	SETTORE 1 1	SERVIZIO 0

OGGETTO :
Legge 13/2004 - Diritto alllo studio universitario - agevolazione al trasporto pubblico

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE [ASSESSORE [		*Assessore Cascetta Ennio* *Assessore Mazzocca Nicola*		
DIRIGENTE SETTORE		*Dr. Russo Giuseppe* *Dr. Capalbo Renato*		
IL COORDINATORE AREA		*Cancellieri Maria* *Dr. Capalbo Renato*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	*16/01/2009*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*19/01/2009*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

25/02/2009 18:10 0817966816 SEGR. ASS.COZZOLINO

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

n. 580/SP
25/02/09

Al Consigliere regionale
On. Gennaro Oliviero

E p.c.

Consiglio Regionale della Campania

Presidenza del Consiglio Regionale

Prot. Gen. 2009.0002998/A
Del 27/02/2009 09 33 26
Da CR A SEROC

Coordinatore AGC – Gabinetto del Presidente della Giunta regionale

Loro Sedi

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Gennaro Oliviero concernente: "Iniziative per la partecipazione alla 43°edizione Vinitaly 2009" - R.G.N. N. 1182

Con riferimento all'interrogazione riportata in oggetto si evidenzia, assunte le opportune informazioni presso la competente struttura, quanto segue:

La definizione dei criteri di selezione per la partecipazione al Vinitaly 2009 è derivata dall'esperienza pluriennale di partecipazione alla manifestazione ed è stata frutto del lavoro congiunto tra i nostri uffici e il sistema camerale regionale. Quest'evento è la più importante manifestazione per il settore vitivinicolo, a carattere internazionale, che si svolge in Italia e la Campania, con 192 espositori, è tra le Regioni che accompagna il maggior numero di imprese. Negli ultimi anni, il numero di imprese vitivinicole in Campania è cresciuto in maniera esponenziale e per questo motivo, discutendo con tutti i soggetti impegnati nell'organizzazione del Vinitaly 2009, si è resa necessaria la modifica dei criteri di partecipazione all'evento, introducendo elementi di selezione legati alla qualità del prodotto e prevedendo una soglia minima di produzione, corrispondente a 15mila bottiglie di vino Doc-Docg o Igt.

Un'azienda che produce 15mila bottiglie di vino Igt all'anno si estende su una superficie di circa un ettaro di terreno e ha un fatturato al di sotto dei 50mila euro. L'investimento necessario per portare un'impresa al Vinitaly è di circa 8mila euro (di cui 2400 direttamente a carico dell'azienda, che provvede autonomamente anche a tutte le spese di soggiorno e trasferimento). Portare il tetto di produzione al di sotto

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081 7966800 - 6801 - 6826 – Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

Uff. Segr. Op. Com.
26/02/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

delle 15mila bottiglie significa, quindi, impegnare soldi pubblici per aziende che, in maniera evidente, non hanno ancora una dimensione economica tale da poter sostenere la concorrenza nazionale e internazionale di un evento come Vinitaly.

Prima che scadessero i termini, al bando, pubblicato sui siti di Unioncamere e dell'Assessorato, è stata aggiunta una postilla che chiariva che per "bottiglie commercializzate" doveva intendersi "bottiglie prodotte per essere avviate alla commercializzazione".

Per le sollecitazioni ricevute dalla Commissione Agricoltura con nota n°22/VIIIcom del 16.1.09, si è provveduto, successivamente alla conclusione del primo bando, a predisporne un secondo che ha consentito alle aziende che non producono 15.000 bottiglie all'anno di richiedere box individuali con una quota di partecipazione di euro 2000 più IVA o spazi collettivi con una quota di partecipazione di euro 500 più IVA, sempre da versare ad Unioncamere. A questo proposito appare opportuno sottolineare che l'impegno finanziario dell'Amministrazione è sempre pari a un milione di euro e che la partecipazione finanziaria delle imprese è incamerata da Unioncamere a parziale storno del proprio finanziamento.

Per tutte le aziende sarà reso continuo il servizio "cambio bicchieri" che nel 2008 è stato fornito ad "orari fissi" creando qualche disagio alle imprese, come è emerso dalla elaborazione dei questionari di gradimento della partecipazione 2008.

Alle aziende che hanno prescelto i box individuali è stato offerto per il primo anno il servizio "Buyer Club" della Fiera di Verona per incentivare i contatti commerciali.

Per quanto attiene le iniziative da intraprendere per promuovere il comparto vitivinicolo, gli stati generali del vino che si terranno ad Avellino il 6 e 7 marzo prossimi, saranno l'occasione per discutere, confrontarsi e mettere a punto strategie condivise e concordate. Sarà quello il contesto in cui dare voce a tutti, ascoltando e verificando insieme agli esperti del settore le strategie per innovare e perfezionare le iniziative in campo.

Andrea Cozzolino

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 – Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
11 Marzo 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	**VIII Legislatura**	**11 Marzo 2009**

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag.**

3. **ALLEGATO A** **pag.**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI **pag.**

b. PROPOSTA DI LEGGE "Legge elettorale regionale" **pag.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *11 marzo 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 10
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 11 MARZO 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo
Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Esame ed approvazione del progetto di legge "Legge elettorale regionale"**

Inizio lavori ore 13.50

PRESIDENTE: apre la seduta. Passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione dei processi verbali n. 8 e n. 9 relativi alle sedute del 3 e 4 marzo 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.

Esame ed approvazione proposta di legge "Legge elettorale regionale"

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno. Ricorda che la discussione generale si è svolta il 24 febbraio 2009.
Comunica che il 6 marzo 2009 la Commissione speciale Statuto ha riesaminato gli emendamenti tecnici e ha licenziato il testo per l'Aula.
Annuncia che al testo licenziato dalla Commissione Statuto sono stati presentati 1.450 nuovi emendamenti, di cui n. 350 già presentati in precedenza ed altri quali sub-emendamenti al testo degli emendamenti della Commissione Statuto.
Precisa che una parte degli emendamenti sono relativi alla riformulazione dei precedenti emendamenti, la cui ammissibilità richiede a norma di Regolamento interno la sottoscrizione di almeno 4 Capigruppo ovvero di almeno 12 Consiglieri.
Comunica, inoltre, che sono stati considerati non ammissibili i nuovi emendamenti non sottoscritti da almeno 4 Capigruppo ovvero da almeno 12 Consiglieri.
Informa che è stata svolta una Conferenza dei Capigruppo ove è stato deciso, a maggioranza, di non accogliere gli emendamenti presentati al vecchio testo, perché non riferibili anche al nuovo testo.
CAIAZZO (PD): dichiara di non condividere la procedura adottata e chiede di acquisire agli atti il processo verbale della Commissione speciale Statuto del 6 marzo 2009. Precisa che il Presidente Gagliano ha comunicato che nella Commissione Statuto svoltasi il 6 marzo 2009 sono stati approvati emendamenti sostitutivi ed articoli aggiuntivi al testo, quindi che il testo approvato in Commissione si intende modificato, senza essere stato proposto da alcun Consigliere. Ritiene che trattasi di un nuovo testo elaborato dalla Commissione, sul quale non vi è stato approfondimento in ordine agli emendamenti tecnici presentati.
Contesta che la Conferenza dei Capigruppo abbia deciso sull'ammissibilità degli emendamenti e legge l'articolo del Regolamento Speciale sulla legge elettorale e ribadisce che la Commissione ha licenziato un nuovo testo.
Chiede, infine, l'atto formale relativo alla proposta avanzata da Consiglieri o dalla Commissione Statuto. Legge l'articolo 65 del Regolamento interno e precisa ancora che non vi è un atto formale di deferimento del Consiglio regionale, così come previsto dal citato articolo 65.
Chiede infine di convocare la Commissione del Regolamento interno per approfondire l'intera questione procedurale.
PRESIDENTE: comunica che il testo licenziato dalla Commissione Speciale Statuto è giuridicamente rilevante e precisa che la Commissione ha operato in sede referente e non in sede redigente, ai sensi dell'articolo 57 del Regolamento interno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

GAGLIANO, Presidente Commissione Statuto: comunica che non si tratta di nuovo testo, ma del testo che ha recepito gli emendamenti tecnici proposti dalla Giunta ed accolti dalla Commissione Statuto.
Fa presente che la Commissione competente può sempre presentare emendamenti al testo in Aula.
Procede quindi alla lettura del verbale della Commissione Statuto, come da atti.
Comunica, infine, che in Commissione Statuto hanno votato contro il testo finale licenziato per l'Aula i rappresentanti dei Gruppi di FI e dei Popolari Udeur.
CIARLO (PD): dichiara che i dubbi in ordine alle illegittimità procedurali sono stati dissolti con le risposte del Presidente della Commissione Statuto. Invita a proseguire i lavori partendo dall'esame degli emendamenti.
PRESIDENTE: concede la parola ad un rappresentante della minoranza.
MARRAZZO P. (FI): dichiara di non condividere la comunicazione del Presidente e di ravvisare perplessità sulla procedura seguita in Aula in relazione alla presentazione degli emendamenti al nuovo testo.
PRESIDENTE: comunica di convocare una Commissione per il Regolamento interno, al fine di assicurare una prosecuzione serena dei lavori e per stabilire le modalità di prosieguo dei lavori.

La seduta sospesa alle ore 14.30 riprende alle ore 15.38

PRESIDENTE: comunica che la Commissione del Regolamento interno ha posto la questione relativa al principio generale secondo il quale la Commissione può, a maggioranza, presentare emendamenti fino al momento del voto e, se tale principio valga o meno anche in questo caso, allorquando un Regolamento Speciale pone regole più restrittive sulla presentazione degli emendamenti.
Comunica ancora che lo scorso 4 marzo la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito di fissare la seduta odierna, per esaminare il testo finale con il voto contrario dei Gruppi di Forza Italia e dell'Udeur.
Precisa che ha ritenuto opportuno sentire la Commissione del Regolamento interno, massimo organo consultivo del Presidente, ed a maggioranza la medesima Commissione ha ritenuto corretta la procedura seguita.
Comunica che su questa base è stato interpretato il Regolamento speciale della Commissione Statuto e legittimamente la Commissione Statuto, a maggioranza, ha formulato emendamenti interamente sostitutivi e aggiuntivi al testo.
Precisa che e' stato salvaguardato il diritto di ogni Consigliere regionale, che aveva già presentato emendamenti al fine di riformularli come subemendamenti agli emendamenti della Commissione Statuto.
Aggiunge che sono legittimamente stati ammessi nuovi subemendamenti da parte dei soggetti previsti dal Regolamento speciale Statuto, sottoscritti da almeno 4 Capigruppo ovvero da almeno 12 Consiglieri e sono stati ritenuti inammissibili i nuovi subemendamenti non aventi tali sottoscrizioni. Pertanto, comunica che la questione procedurale è così decisa.
Passa all'esame del testo con gli emendamenti.
Emendamento 0.C1.1, a firma del gruppo Udeur
ERRICO (UDEUR): ritiene che la legge vada rivista in alcune parti in quanto fortemente penalizzante per i territori più piccoli. Chiede la votazione per appello nominale.
D'ERCOLE (AN): esprime parere contrario all'emendamento. Condivide le osservazioni del Consigliere Errico, ma ritiene che esse non giustificano la soppressione dell'articolo.
COLASANTO (FI): dichiara di essere favorevole all'approvazione dell'emendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento con il sistema elettronico, su richiesta dei Capigruppo Romano ed Errico e comunica l'esito della votazione:
Presenti 47
Votanti 47
Favorevoli 13
Contrari 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Contrari 33
Astenuti 1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'emendamento 0.C1.2 presentato dal gruppo di FI.
PASSARIERLLO (FI): dichiara di essere favorevole all'emendamento, in quanto ritiene che la legge sia carente sul versante delle pari opportunità e sulla necessità di garantire stabilità e governabilità della Regione e sulle garanzie di una congrua rappresentanza per tutti i territori.
MARRAZZO P. (FI): chiede il parere della Commissione Statuto.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime il parere contrario.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: dichiara che la Giunta si astiene sull'intero testo, trattandosi di legge avente natura istituzionale.
PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento in esame con il sistema elettronico, a seguito di richiesta dei Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (FI).
Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:
Presenti 47
Votanti 47
Favorevoli 13
Contrari 33
Astenuti 1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C1.3 presentato dal Gruppo di FI illustrato dal Consigliere Marrazzo P.
ROMANO (FI): dichiara di essere favorevole al subemendamento
PRESIDENTE: comunica che i Capigruppo Romano ed Errico chiedono la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.
ERRICO (UDEUR): dichiara di essere contrario al subemendamento.
MARTUSCIELLO (FI): esprime parere favorevole all'accoglimento del subemendamento.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario al subemendamento.

Alle ore 16.06 assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: dichiara l'astensione della Giunta regionale.
PRESIDENTE: pone in votazione il subemendamento 0.C1.3 per appello nominale, su richiesta dei Capigruppo Romano ed Errico.
Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti 46
Votanti 46
Favorevoli 10
Contrari 35
Astenuti 1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C1.4 presentato dal Gruppo UDEUR che viene illustrato dal Consigliere Errico.
MARRAZZO P. (FI): dichiara di essere favorevole al subemendamento. Chiede la sospensione dei lavori per una riunione dei gruppi di opposizione.
PRESIDENTE: prende atto della richiesta di sospensione e sospende la seduta per trenta minuti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

La seduta sospesa alle ore 16.15 riprende alle ore 17.15 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: passa alla votazione del subemendamento O.C1.4. per appello nominale con il sistema elettronico, a seguito di richiesta dei Capigruppo Romano e Errico.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	5
Contrari	33
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C1.5 a firma del gruppo di FI che è illustrato dal Consigliere Marrazzo Pasquale.
CORACE (PS - PSE): sottolinea che la competenza dello svolgimento delle elezioni spetta al Governo nazionale.
CIARLO (PD): propone di accantonare il subemendamento in esame.
D'ERCOLE (AN): dichiara che il termine previsto nell'articolo 1 è contemplato nella normativa vigente.

Alle ore 17.40 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PASSARIELLO (FI): propone di accantonare l'intero articolo 1.
GIUSTO (LA SINISTRA): fa presente che trattasi di norma ultronea o illegittima.
SCALA (LA SINISTRA): ritiene che l'emendamento in discussione è da ritenersi inammissibile
PRESIDENTE: comunica che è opportuno accantonare il comma 1 per approfondimenti.
CIARLO (PD): condivide il contenuto del comma 1.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: dichiara di essere d'accordo all'approvazione del comma 1, così come licenziato dalla Commissione.
PRESIDENTE: sospende la seduta per dieci minuti per approfondire il contenuto del comma 1.

La seduta sospesa alle ore 18.04 riprende alle ore 18.20 con la Presidenza di Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: legge la normativa nazionale di riferimento.
CORACE (PS - PSE): invita a presentare un subemendamento tecnico al comma 1, al fine di precisare il contenuto, anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 196 del 5 giugno 2003.
SENA (PD): richiama l'attenzione ad applicare alla legge elettorale i principi approvati nello Statuto regionale.
CIARLO (PD): comunica, a nome della maggioranza, che, nel caso di ritiro da parte dell'opposizione degli emendamenti al comma 1, di essere d'accordo ad accantonare l'intero articolo 1.
PASSARIELLO (FI): dichiara di essere d'accordo con il Consigliere Ciarlo. Precisa che intende discutere soltanto l'emendamento in esame e, quindi, di ritirare tutti gli altri emendamenti al comma 1.
PRESIDENTE: prende atto della proposta del Consigliere Ciarlo, condivisa dal Consigliere Passariello, e, nel dichiarare accantonato l'intero articolo 1, comunica che sono stati ritirati tutti gli emendamenti al comma 1. Passa all'esame dell'articolo 2 del testo.
IOSSA (MISTO): chiede di svolgere una riunione dei Gruppi di maggioranza.
CIARLO (PD): fa presente che la maggioranza è stata già consultata sull'articolo 1.
NOCERA (PRC): si associa alla richiesta del Consigliere Iossa.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: prende atto della richiesta avanzata da due forze politiche e sospende la seduta per trenta minuti.

La seduta sospesa alle ore 18.55 riprende alle ore 20.50 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: chiede di conoscere l'esito della riunione di maggioranza che si è protratta per oltre due ore.
RONGHI (MPA): ritiene necessario proseguire nell'esame della proposta di legge.
CIARLO (PD): comunica che la maggioranza intende riconsiderare alcuni principi della proposta di legge in esame. Precisa di essere d'accordo in ordine alla soppressione del listino e sottolinea la necessità di un'adeguata rappresentanza delle donne nel prossimo Consiglio regionale.
PRESIDENTE: procede alla lettura del resoconto integrale per la parte relativa all'accantonamento dell'articolo 1 e precisa che il Consigliere Ciarlo ha parlato a nome della maggioranza.
ROSANIA (LA SINISTRA): contesta l'accantonamento dell'intero articolo 1.
PASSARIELLO (FI): fa presente che la minoranza ha ritirato 170 emendamenti al comma 1 dell'articolo 1.
PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C2.1. a firma del Gruppo UDEUR
ERRICO (UDEUR): considera necessaria la soppressione dell'articolo 2, ritiene infatti che la legge in questione sia penalizzante per le piccole città.
CASTELLUCCIO (FI): interviene a favore dell'accoglimento del subemendamento
CAPUTO (PD): dichiara di essere contrario all'accoglimento del subemendamento.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario all'accoglimento del subemendamento.
PRESIDENTE: comunica che i Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (F.I.) hanno chiesto la votazione elettronica.
Procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	10
Contrari	32
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C2.2. a firma del Gruppo di FI.
MARRAZZO (FI): illustra il subemendamento in discussione.
COLASANTO (FI): parla a favore dell'accoglimento del subemendamento. Ritiene che questa legge elettorale non solo sia insufficiente a garantire il principio democratico di rappresentatività, ma rappresenta un vero e proprio vessillo al populismo più becero.
SCALA (LA SINISTRA): interviene contro l'accoglimento del subemendamento.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario all'accoglimento del subemendamento.
PRESIDENTE: comunica che i Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (FI) hanno chiesto l'appello nominale.
Procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale.
Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione

Presenti	44
Votanti	44
Favorevoli	7
Contrari	35
Astenuti	2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C2.3. a firma del Gruppo di F I.
MARRAZZO (FI): illustra il subemendamento in discussione.
PASSARIELLO (FI): parla a favore dell'accoglimento del subemendamento
RUSSO G. (PD): parla contro l'accoglimento del subemendamento.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario all'accoglimento del subemendamento.
PRESIDENTE: comunica che hanno chiesto la votazione per appello nominale i Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (FI).
PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli	7
Contrari	38
Astenuti	3

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C2.4. a firma del Gruppo di FI.
MARRAZZO (FI): illustra il subemendamento in discussione.
ROMANO (FI): parla a favore dell'accoglimento del subemendamento
SCALA (LA SINISTRA): parla contro l'accoglimento del subemendamento.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario all'accoglimento del subemendamento.
Chiedono la votazione per appello nominale i Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (FI)
PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli	7
Contrari	38
Astenuti	3

Il Consiglio non approva

PASSARIELLO (FI): sull'ordine dei lavori chiede di svolgere una riunione dei Gruppi di minoranza.
RONGHI (MPA): dichiara di essere contrario alla sospensione dei lavori
RIVELLINI (AN): si associa alla dichiarazione del Consigliere Ronghi.
PASSARIELLO (FI): fa presente che la richiesta della riunione dei Gruppi di maggioranza non è stata votata e per prassi è stata accolta la sospensione dei lavori da parte della Presidenza.
PRESIDENTE: prende atto della richiesta del Consigliere Passariello e sospende la seduta per consentire lo svolgimento di una riunione dei Gruppi di minoranza.

La seduta sospesa alle ore 21.50 riprende alle ore 22.45 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

D'ERCOLE, Capo dell'opposizione: comunica che l'opposizione è d accordo a ridurre il listino a tre Consiglieri più il Presidente con la rappresentanza di almeno due donne.
RONGHI (MPA): fa presente che il Consigliere D'Ercole ha parlato a nome personale e non dell'intera opposizione, in quanto i Gruppi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

MPA e dell'UDC sono contrari alla proposta del listino avanzato dallo stesso Consigliere.
CAMMARDELLA (LA SINISTRA): apprezza lo sforzo del PDL, tuttavia ritiene insufficiente la rappresentanza femminile.
DIODATO (AN): fa presente che AN ha compiuto uno sforzo per raggiungere un' intesa nell'opposizione.
CIARLO (PD): chiede la sospensione di dieci minuti per approfondire la proposta in seno ai gruppi di maggioranza.
PRESIDENTE: sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 23.00 riprende alle ore 23.42

CIARLO (PD): comunica che la maggioranza si riserva di esaminare gli emendamenti proposti all'articolo 3. Sottolinea la necessità di garantire alle donne un'adeguata rappresentanza in Consiglio regionale.
PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C2.5. a firma del Gruppo di FI.
PASSARIELLO (FI): illustra il subemendamento in discussione.
ERRICO (UDEUR): parla a favore dell'accoglimento del subemendamento.
CAPUTO (PD): parla contro l'accoglimento del subemendamento.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: dichiara di astenersi sull'accoglimento del subemendamento.

Chiedono la votazione per appello nominale i Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (F.I.).

PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli	16
Contrari	31
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C2.6 a firma dei gruppi UDEUR e FI.
CAIAZZO (PD): interviene sull'ordine dei lavori. Propone di svolgere una riunione dei Gruppi di maggioranza per affrontare la questione della rappresentanza di genere e chiede quindi la sospensione dei lavori. Precisa che nel caso di bocciatura della proposta di sospensione dei lavori abbandonerà l'Aula per dissenso politico.
GAGLIANO, Presidente della Commissione statuto: dichiara di rimettersi alla volontà dell'Aula.
ROMANO (FI): esprime parere favorevole alla richiesta di sospensione avanzata dal Consigliere Caiazzo.
CIARLO (PD): afferma che è opportuno proseguire nei lavori, tenendo conto del principio della rappresentanza di genere.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di sospensione dei lavori avanzata dal Consigliere Caiazzo.

Il Consiglio non approva

CAIAZZO (PD): abbandona l'Aula per dissenso politico.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 0.C2.6.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: precisa che per prassi gli emendamenti a scalare sono sempre stati votati in Aula. Comunica quindi che si procederà in tal senso, anche per gli emendamenti presentati al testo in esame.
Dichiarano di non condividere la comunicazione del Presidente i Consiglieri Scala e Caputo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Passa all'esame del subemendamento 0.C2.7. a firma del Gruppo di F. I.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario all'accoglimento del subemendamento.

Chiedono la votazione per appello nominale i Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (FI)

PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	1
Contrari	32
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C2.8. a firma del Gruppo di FI.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario all'accoglimento del subemendamento.

Chiedono la votazione per appello nominale i Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (FI)

PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	42
Votanti	42
Favorevoli	7
Contrari	34
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C2.9. a firma del Gruppo di FI.
GAGLIANO Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario all'accoglimento del subemendamento.

Chiedono la votazione per appello nominale i Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (FI)

PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	3
Contrari	32
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che sono ritirati tutti i subemendamenti da - 0.C2.10 fino a 0.C2.202 - a seguito di richiesta del Consigliere Marrazzo Pasquale.
D'ERCOLE (AN): chiede la votazione per parti separate dell'articolo 2.
MARRAZZO P. (FI): precisa che la votazione per parti separate deve avvenire in ordine per i commi 1 e 2 e dal 3 al 5.
GAGLIANO, Presidente della Commissione statuto: esprime parere favorevole.

Chiedono l'appello nominale i capigruppo Errico (UDEUR) e Romano(FI)

PRESIDENTE: pone in votazione con il sistema elettronico il comma 1 dell'articolo 2.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	30
Contrari	14
Astenuti	1

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per appello nominale con il sistema elettronico, il comma 2 dell'articolo 2.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	34
Contrari	11
Astenuti	0

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: pone in votazione, con il sistema elettronico, i commi dal 3 al 5 dell'articolo 2.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	36
Contrari	9
Astenuti	0

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 3.

SCALA (LA SINISTRA): chiede di ritornare all'esame dell'articolo 1 precedentemente accantonato.
PASSARIELLO (FI): dichiara di non condividere la proposta di Scala .
SCALA (LA SINISTRA): dichiara di ritirare la proposta.
PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C3.1. a firma del Gruppo UDEUR.
ERRICO (UDEUR): illustra il subemendamento.
CAPUTO (PD): esprime parere contrario all'accoglimento del subemendamento.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: dichiara di essere contrario all'accoglimento del subemendamento.

Chiedono la votazione per appello nominale i Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (FI)

PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	8
Contrari	37
Astenuti	0

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C3.2. a firma del Gruppo di FI.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario all'accoglimento del subemendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento.

Il Consiglio non approva

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.0.C3.3. a firma del Gruppo di FI.
D'ERCOLE (AN): illustra il subemendamento.
MARRAZZO P. (FI): dichiara di essere favorevole.
SCALA (LA SINISTRA): dichiara di essere contrario.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario all'accoglimento del subemendamento.

Chiedono la votazione per appello nominale i Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (F.I.).

PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione

Presenti	50
Votanti	50
Favorevoli	15
Contrari	33
Astenuti	2

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 0.C3.3. a firma del Gruppo di FI.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario all'accoglimento del subemendamento.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 0.C3.4. a firma del Gruppo di FI.
MARRAZZO P. (FI): illustra il subemendamento.
ERRICO (UDEUR): dichiara di essere favorevole.
CIARLO (PD): dichiara di essere contrario.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario all'accoglimento del subemendamento.

Chiedono la votazione per appello nominale i Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (F.I.).

PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	18
Contrari	29
Astenuti	2

Il Consiglio non approva

RIVELLINI: chiede di sospendere i lavori per svolgere una riunione politica.
PRESIDENTE: prende atto della richiesta e sospende i lavori.

La seduta sospesa alle ore 00.45 del 12 marzo 2009 riprende alle ore 02.37 del 13 marzo

CIARLO (PD): comunica che la maggioranza è d'accordo ad esprimere la doppia preferenza di genere per garantire la presenza femminile in Consiglio e dichiara di condividere l'ipotesi di attribuire il sessanta per cento dei seggi alla lista vincente quale premio di maggioranza.
Comunica che le questioni relative alle incompatibilità e alle ineleggibilità dei Consiglieri saranno affrontate con apposita normativa.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

D'ERCOLE (AN): dichiara di essere d'accordo con il Consigliere Ciarlo.
ROSANIA (LA SINISTRA): chiede chiarimenti in ordine alla doppia preferenza prevista dall'articolo 4.
MARRAZZO P. (FI): pone una questione circa l'applicazione del comma 3 dell'articolo 4, relativa all'attribuzione dei seggi e precisa che, se non modificato, può far sollevare una questione di incostituzionalità della legge elettorale.
MARTUSCIELLO (FI): dichiara di essere contrario all'approvazione del testo in esame e non condivide la convocazione ad oltranza della seduta.
STELLATO (PD): ritiene che l'articolo 4, così come licenziato dalla Commissione, non presenta profili di incostituzionalità.
PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C3bis.1 e legge, come in atti, la riformulazione tecnica proposta dal Consigliere Ciarlo.
CAMMARDELLA (LA SINISTRA): dichiara di essere d'accordo all'approvazione del subemendamento originario e non condivide la modifica introdotta dal Consigliere Ciarlo.
CORACE (PSE): rilegge la riformulazione proposta dal Consigliere Ciarlo depositandola agli atti della Presidenza.
ROMANO (FI): dichiara di essere contrario all'approvazione dell'articolo 4.
FERRARA (UDEUR): fa presente che a norma del Regolamento interno gli emendamenti non possono essere riformulati in Aula.
DIODATO (AN): afferma che il Consiglio si è riunito per riformulare il testo con emendamenti tecnici.
D'ERCOLE (AN): afferma che per prassi consolidata le riformulazioni tecniche in Aula sono sempre possibili, con il parere favorevole della Commissione competente.
CASILLO (PD): precisa che la Commissione competente può sempre riformulare tecnicamente il testo in Aula.

PRESIDENTE: prende atto delle dichiarazioni di natura regolamentare dei Consiglieri D'Ercole e Casillo e ne conferma il contenuto.
Procede quindi alla lettura dell'articolo 57, comma 2 del Regolamento interno ed al fine di consentire lo svolgimento della Commissione Statuto per la la riformulazione tecnica dell'articolo 4, sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 03.25 riprende alle ore 03.35

GAGLIANO, Presidente della commissione statuto: procede alla lettura del subemendamento 0.C3bis.1, a firma dei Consiglieri Rosania e Cammardella, acquisito agli atti della Presidenza, così come riformulato dalla Commissione Statuto.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 0.C3bis.1, così come riformulato dalla Commissione Statuto.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento C3 bis, così come emendato dal subemendamento 0.C3bis.1.
GAGLIANO, Presidente della Commissione statuto: fa presente che il comma 3 dell'emendamento in discussione è stato sostituito dal subemendamento 0.C3bis.1, precedentemente approvato.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento C.3bis, così come modificato dal subemendamento 0.C3bis.1.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: passa al subemendamento 0.C3.5 a firma del gruppo di F.I. dichiarandolo decaduto.
Passa alla votazione dell'articolo 3, per alzata di mano, così come emendato dalla Commissione Statuto

Il Consiglio approva a maggioranza

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE: comunica che tutti gli altri emendamenti all'articolo 3 sono preclusi.
D'ERCOLE (AN): interviene sull'ordine dei lavori. Chiede se è stato approvato il subemendamento 0.C3ter.1, a firma del gruppo di FI.
MARRAZZO P. (FI): comunica che il subemendamento richiamato è stato ritirato dal gruppo di FI, come pure dichiara ritirati i sub emendamenti dal 0.C3 ter 1 fino al 0.C3 ter 30.
PRESIDENTE: passa alla votazione dell'articolo C3 ter, precisando che trattasi di articolo licenziato dalla Commissione Statuto.
MARRAZZO P. (FI): preannuncia il voto contrario.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere favorevole.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo C3 ter.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: dichiara preclusi tutti gli altri emendamenti all'articolo 3. Passa all'esame del subemendamento 0.C4.1 a firma del Consigliere Errico.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime parere contrario.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 0.C4.1.

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: dichiara quindi decaduto il subemendamento 0.C4.2 a firma del Consigliere Colasanto.
CIARLO (PD): precisa che l'articolo 4 è stato riformulato dalla Commissione Statuto e ne auspica l'approvazione.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: dà lettura del testo come riformulato in Commissione Statuto.
MARRAZZO P. (FI): solleva una questione di incostituzionalità e chiede che l'Aula si pronunci in merito.
PRESIDENTE: richiama al riguardo l'articolo 11, commi 4 e 5 del Regolamento speciale della Commissione Statuto, del quale dà lettura.
CIARLO (PD): ritiene infondata la preoccupazione espressa dal Consigliere Pasquale Marrazzo ed illustra le ragioni a sostegno della propria tesi, come in atti.

Alle ore 04.02 assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale in ordine alla eccezione di incostituzionalità, precisando che occorre votare "no" per respingere l'eccezione, "si" per accogliere l'eccezione.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	19
Contrari	30
Astenuti	0

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: procede alla lettura della riformulazione dell'articolo 4. Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo C4.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: dichiara preclusi tutti i sub emendamenti - dallo 0.C4.3 allo 0.C4.49.
MARRAZZO P. (FI): dichiara di ritirare il sub emendamento 0.C4.50 e di mantenere il subemendamento 0.C4.51 e passa quindi ad illustrarlo.
Chiedono la votazione per appello nominale i Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (FI).

PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale del subemendamento 0.C4.51.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	50
Votanti	50
Favorevoli	16
Contrari	33
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: precisa che per il voto espresso sull'emendamento C4 sono considerati preclusi tutti gli emendamenti - dallo 0.C4.4 allo 0.C4.49 - e dichiara ritirato l'emendamento 0.C4.50.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4 secondo il testo riformulato dalla Commissione Statuto, del quale dà lettura.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C4 bis 1, a firma dei Consiglieri del Gruppo di FI.
MARRAZZO P. (FI): ritira il subemendamento in esame.
PRESIDENTE: precisa che sono stati presentati numerosi altri emendamenti sull'argomento.
MARTUSCIELLO (FI): dichiara di ritirare tutti gli emendamenti all'articolo 4.
PRESIDENTE: precisa che sono stati ritirati tutti i subemendamenti all'articolo 4 fino al 0.C4 bis. 354. Dichiara quindi ritirato il subemendamento 0.C4 bis. 355 a firma del Consigliere Colasanto. Passa all'esame del subemendamento 0.C4 bis 356, a firma del Consigliere Ciarlo, del quale dà lettura.
CIARLO (PD): dichiara di ritirare il subemendamento 0. C4 bis 356.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo C4 bis.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo C4 ter, come licenziato dalla Commissione Statuto.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo C4 quater, come licenziato dalla Commissione Statuto.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo C5.
Pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 0.C5. 1 all'articolo C5.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: dichiara ritirati i subemendamenti 0.C5.2; 0.C5. 3. Dichiara superati i subemendamenti 0.C5.4 e 0.C5.5.
MARTUSCIELLO (FI): comunica di ritirare i subemendamenti da 0.C5. 7 a 0. C5. 52 .
PRESIDENTE: dichiara ritirati i subemendamenti da 0.C5.7 a 0.C5.52 e il subemendamento 0. C5. 6.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo C5.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: dichiara preclusi i subemendamenti 0. C5. 53; 0. C5. 54 e 0.C5. 55.
MARRAZZO P. (FI): ritira i subemendamenti dallo 0.C5. 56 allo 0.C5. 185.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 0. C5. 186, a firma dei Consiglieri Scala, Ciarlo, Buono e Oliviero.

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: dichiara ritirato il subemendamento 0.C5. 187.
CAMMARDELLA (LA SINISTRA): contesta il ritiro del subemendamento in esame e lo fa proprio.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 0. C5. 187.

Il Consiglio respinge a maggioranza

PRESIDENTE: dichiara superato il subemendamento 0. C5. 188, a firma del Consigliere Cammardella e Corace. Passa alla votazione dell'articolo 5, così come emendato, del quale dà lettura.
MARTUSCIELLO (FI): chiede che la votazione avvenga per parti separate.
PRESIDENTE: procede alla votazione, dal comma 1 al comma 3 dell'articolo 5 con il sistema elettronico per appello nominale, a seguito di richiesta dei Capigruppo Errico (Udeur) e Romano (FI).
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	45
Contrari	0
Astenuti	0

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: passa alla votazione del comma 4 dell'articolo 5.
MARTUSCIELLO (FI): interviene per dichiarazione di voto ed invita il Consiglio a pronunciarsi contro l'approvazione del comma in esame.
MAISTO (IDV): dichiara che il gruppo di Italia dei Valori è d'accordo sulla soppressione del comma in esame.
ERRICO (UDEUR): preannuncia il voto contrario del proprio gruppo.
CAMMARDELLA (LA SINISTRA): invita a votare a favore, illustrandone le ragioni.
CIARLO (PD): condivide la posizione espressa dal Consigliere Cammardella.

Alle ore 4.30 assume la presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

D'ERCOLE (AN): ritiene che nel riparto in favore dei Gruppi regionali, deve avere un maggiore rimborso il Gruppo che ha portato in Consiglio più donne.
CIARLO (PD): dichiara di condividere il testo licenziato della Commissione e di essere disponibile a modificarlo nel senso espresso dal Consigliere D'Ercole.
PRESIDENTE: chiede il parere della Giunta regionale.
DE FELICE, Assessore alle politiche sociali: esprime parere favorevole.
PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale del comma 4 dell'articolo 5, a seguito di richiesta dei Capigruppo Errico (Udeur) e Romano (FI).
Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	11
Contrari	28
Astenuti	2

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 5 nel suo insieme.

Il Consiglio approva a maggioranza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento 0.C6 1, a firma del Consigliere Errico.
ERRICO (UDEUR): conferma il subemendamento chiedendone l'approvazione.
GAGLIANO, Presidente della Commissione Statuto: esprime voto contrario.
PRESIDENTE: procede alla votazione con il sistema elettronico per appello nominale, prendendo atto che il Consigliere Giuseppe Russo è presente alla votazione.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti	46
Votanti	46
Favorevoli	8
Contrari	37
Astenuti	1

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti da 0.C6.3 fino a 0.C6.75, a firma del Gruppo di FI sono ritirati dai proponenti. Sospende la seduta per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 04.48 riprende alle ore 04.51 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 0.C6.4 a firma del gruppo di FI.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento C.6.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che i subemendamenti 0.C6.2 a firma del Consigliere Errico e 0.C6.3 a firma del Consigliere Colasanto sono preclusi.
Passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 1. Comunica che i subemendamenti da 0.C1.5 a 0.C1.165, a firma del gruppo di FI sono ritirati dai proponenti.
Comunica che il subemendamento 0.C1.166, a firma del Consigliere Anzalone è decaduto per assenza del proponente.
Comunica che il subemendamento 0.C1.167 a firma del gruppo di FI è ritirato dai proponenti.
Passa all'esame del subemendamento 0.C1.168, a firma del gruppo di FI.
GAGLIANO, Presidente della commissione statuto: comunica che la Commissione statuto ha riformulato il testo, come in atti.
MARTUSCIELLO (FI): propone di non approvare il subemendamento in esame, in quanto la materia è di competenza statale.
STELLATO (PD): richiama l'articolo 122 della Costituzione ed i principi della legge costituzionale n.1 del 1999, in ordine alla durata della legislatura ed alla indizione delle elezioni regionali.
CARPINELLI (PD): propone di far riferimento alla legge n.108 del 1968.
CORACE (PSE): si associa alle dichiarazione del Consigliere Carpinelli.
D'ERCOLE (AN): dichiara di essere d'accordo a richiamare la legge 108 del 1968 al comma 1 ed al comma 2 dell'articolo 1 in esame.
GAGLIANO, Presidente della Commissione statuto: dichiara di essere d'accordo a richiamare la legge 108 del 1968 al comma 1 dell'articolo 1.
ROSANIA (LA SINISTRA): propone di sostituire la dizione "le elezioni hanno luogo" con la dizione "le elezioni possono aver luogo".
PRESIDENTE: prende atto della riformulazione tecnica del comma 1 dell'articolo 1, come in atti.
SENA (PD): invita a rendere compatibili le norme della proposta di legge in esame con le norme contenute nello Statuto regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 1 dell'articolo 1, così come riformulato.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 1, per alzata di mano, così come modificato.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: passa all'esame degli emendamenti relativi agli articoli aggiuntivi e quindi esamina l'emendamento 6.0.2, a firma del Consigliere Anzalone, fatto proprio dal Consigliere Errico.
CAPUTO (PD): comunica di ritirare tutti gli emendamenti a sua firma, relativi agli articoli aggiuntivi e precisa che la materia delle incompatibilità e delle ineleggibilità dei Consiglieri regionali sarà affrontata in un apposita normativa.
FERRARO (UDEUR): afferma che le cause di incompatibilità e di ineleggibilità dei Consiglieri regionali non riguardano il Presidente della Giunta regionale.
CIARLO (PD): dichiara di essere d'accordo con il Consigliere Caputo ed invita a ritirare l'emendamento 6.0.2.
I Consiglieri Ferrara (UDEUR) e Diodato (AN) chiedono la votazione segreta sull'emendamento in esame.
CASILLO (PD): ritiene che l'emendamento in discussione è inammissibile.
ERRICO (UDEUR): dichiara di ritirare l'emendamento 6.0.2.
PRESIDENTE: passa quindi all'esame dell'emendamento 6.0.3, a firma dei Consiglieri Caputo, Mastranzo, Sorrentino che, ritirato dal Consigliere Caputo, è fatto proprio dai Capigruppo Errico (UDEUR) e Romano (F.I.).
FERRARO (UDEUR): chiede la votazione segreta sull'emendamento in esame.
RUSSO G. (PD): dichiara di non essere d'accordo alla richiesta di votazione segreta.
PASSARIELLO (FI): dichiara di condividere la richiesta di votazione segreta avanzata dal Consigliere Ferraro.
CIARLO (PD): dichiara di non condividere la procedura della votazione segreta e ne contesta la procedura.

Si associano alla dichiarazione del Capogruppo Ciarlo i Consiglieri Sena (PD) e Scala (LA SINISTRA)

CIARLO (PD): chiede, inoltre, la convocazione di una seduta di Commissione per il Regolamento interno.
PRESIDENTE: nel prendere atto della richiesta di votazione segreta la dichiara ammissibile, a norma del Regolamento interno, e precisa di non ritenere necessaria la convocazione di una Commissione per il Regolamento interno come richiesta dal Consigliere Scala.
Dichiara quindi la costituzione del seggio per la votazione segreta relativa all'emendamento 6.0.3, composto dal Consigliere segretario Marrazzo Pasquale e dai Consiglieri questori Martusciello ed Amato.
Comunica di astenersi dalla votazione sull'emendamento 6.0.3.
Indice quindi la votazione segreta.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito:

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli	19
Contrari	28
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE, dispone la distruzione delle schede di votazione.
Comunica che sono ritirati gli emendamenti n. 6.0.4 a firma del Consigliere Caputo, Mastranzo, Sorrentino e 6.0.5 a firma del Gruppo FI. e 6.0.6 a

firma dei Consigliere Caputo, Mastranzo, Sorrentino dai rispettivi proponenti.
Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 6.0.7, a firma del Consigliere Errico.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: chiede all'Aula di essere autorizzata al coordinamento formale del testo ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento interno.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE: passa alla votazione finale della proposta di legge in materia di legge elettorale regionale per appello nominale con il sistema elettronico.
Assiste il Consigliere segretario Marrazzo Pasquale.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito:

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli	32
Contrari	12
Astenuti	4

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: prima di chiudere i lavori comunica che sono sconvocate tutte le sedute di Commissione della odierna giornata. Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 06.17

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *11 marzo 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 10 DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 11 MARZO 2009

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Esame ed approvazione del progetto di legge "Legge elettorale regionale"**

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo
Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Inizio lavori ore 13.50

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del verbale della seduta precedente.
Approvazione del verbale n. 8 della seduta del 3 marzo 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.
Processo verbale n. 9 della seduta del 4 marzo 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Esame ed approvazione del progetto di legge "Legge elettorale regionale"

PRESIDENTE: Ricordo che la discussione generale si è conclusa il 20 febbraio, successivamente, il 4 marzo, la Conferenza dei Capigruppo ha concordato un percorso che prevedeva la riunione della Commissione Statuto il 6 marzo per definire emendamenti tecnici rivelatesi necessari e in seguito, con le votazioni in Aula oggi. Il testo degli emendamenti tecnici della Commissione Statuto è stato trasmesso a tutti i Consiglieri lo stesso 6 marzo, con lettera esplicativa da parte del Presidente Gagliano. Sono stati presentati, oltre agli emendamenti della Commissione, altri 1.450 emendamenti, 350 precedenti al 6 marzo, gli altri come subemendamento al testo degli emendamenti della Commissione. Parte di questi sono riformulazione dei vecchi emendamenti e parte nuovi, a firma di 4 Capigruppo o 12 Consiglieri. Sono stati considerati non ammissibili gli emendamenti nuovi non sottoscritti da 4 Capigruppo o da 12 Consiglieri. Voglio anche portare a conoscenza del Consiglio regionale che il Presidente del Consiglio ha tenuto una Conferenza dei Capigruppo dove ha esplicitato quella che è la situazione e a maggioranza della Conferenza dei Capigruppo, è stata supportata l'idea di non accogliere questi emendamenti perché non ritenuti ascrivibili ad un nuovo testo, ritenendo il vecchio testo un testo già vecchio e non nuovo.
CAIAZZO (PD): Intervengo sull'ordine dei lavori per contestare questa procedura, premesso che per quanto mi riguarda dobbiamo avere una discussione vera e seria in quest'Aula su un provvedimento importante che non riguarda soltanto i consiglieri attualmente in carica .Si tratta di un argomento di enorme interesse, che attiene alle regole della democrazia ed ai sistemi di selezione della rappresentanza politica. Voglio informare i colleghi di aver chiesto per iscritto,attraverso due lettere inviate via fax, stamattina, di acquisire agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

atti dell'Aula il processo verbale della Commissione speciale per la revisione dello statuto di venerdì scorso, quindi, chiedo alla Presidente se questo processo verbale è arrivato all'Aula in modo che possiamo consultarlo e verificarlo. Per quanto riguarda la contestazione di quello che diceva il Presidente del Consiglio regionale, a me non risulta, in nessun passaggio che abbiamo fatto in questo Consiglio, che sia stato dato incarico, ai sensi del Regolamento vigente del Consiglio regionale, di incaricare il Presidente di una nuova redazione del testo. Ho chiesto al Segretario Generale di capire l'origine di questo nuovo testo che venerdì scorso la Commissione Statuto ha approvato, avendo appreso dal Presidente della Commissione, Gagliano, con una sua nota, protocollo n. 108 del giorno 6 marzo, che si è riunita la Commissione in data 6 marzo e che questa Commissione ha adottato, a maggioranza, con il voto contrario di Forza Italia e Udeur, emendamenti interamente sostitutivi, cioè, il Presidente Gagliano, in una lettera che ha mandato ai presidenti e ai consiglieri, dice che sono stati adottati, nella Commissione, emendamenti interamente sostitutivi del corrispondente articolo del testo licenziato dalla Commissione .Sono stati approvati, inoltre, emendamenti sostitutivi, poi, sono stati introdotti, nel testo, articoli aggiuntivi. Questo non lo sto dicendo io, lo ha detto Gagliano nella comunicazione che penso il Presidente abbia agli atti. Non si capisce dov'è l'origine del testo. Ho chiesto al Segretario il testo che poi è stato approvato in Commissione,che, secondo Gagliano, è un nuovo testo riformulato con articoli aggiuntivi e mi è stato risposto che il testo che la Commissione Statuto ha approvato, non lo ha proposto nessuno. Non è stato proposto da nessuno, infatti, non c'è nessun atto formale agli atti del Consiglio, né tanto meno agli atti della Commissione, dal quale si evinca se c'è un proponente di questo testo. Sta di fatto che la Commissione Statuto, venerdì scorso, ha approvato un testo. Guardando il testo che è circolato in via informale, questo deve essere considerato nella sostanza, anche dal punto di vista formale,un testo nuovo, interamente nuovo .Non è più il vecchio testo emendato tecnicamente, perché nessuno, come dice il Regolamento del Consiglio regionale, ha conferito l'incarico al Presidente del Consiglio di redigere il nuovo testo, ma la Commissione ha proceduto, legittimamente, ad approvare un testo nuovo, che non ha nulla a che vedere con il vecchio testo della Commissione che venne presentato in aula .D'altronde non si configura nemmeno come emendamento tecnico perché si tratta di tutt'altra cosa .Chiedo alla Presidente di dare lettura di questo processo verbale, anche per capire come si sono svolti i lavori in questa Commissione .Se questo testo è uscito dalla Commissione Statuto,ce lo potrebbe raccontare lo stesso Presidente Gagliano,indicando magari anche chi lo ha proposto .C'è un proponente? I consiglieri? la Giunta regionale? Per capirci,perché il Regolamento del Consiglio regionale,Regolamento che fu approvato da questo Consiglio in data 5 dicembre 2005, pubblicato sul Burc della Regione Campania n.67 del 19.12.2005, parla in modo molto chiaro .Infatti l'articolo 11,che è peraltro quello che dovremmo seguire in questo Consiglio quando andiamo a trattare la legge elettorale,dice: l'articolo 10 prescrive e stabilisce come deve essere la procedura di redazione dei testi normativi e l'articolo 11 parla della fase dell'approvazione del Consiglio. Il comma 1 di questo articolo 11 dice: i testi normativi, entro 10 giorni dalla loro approvazione da parte della Commissione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sono trasmessi alla Presidenza del Consiglio regionale che convoca apposita seduta del Consiglio da tenersi entro 30 giorni dalla data di ricezione. La seduta di oggi era una seduta già programmata, perché questo nuovo testo è stato trasmesso venerdì scorso. Da quel venerdì scorso, secondo il Regolamento vigente di approvazione della legge elettorale,il testo andava trasmesso,trascorsi i 10 giorni dall'approvazione,al Presidente del Consiglio,il quale avrebbe provveduto a convocare apposita seduta da tenersi entro 30 giorni dalla data della sua ricezione. Quello che ci interessa è il comma sulla base del quale,contesto il fatto che un organismo che non è deputato a stabilire se sono ammessi o meno degli emendamenti,di fatto lo faccia. Questo organismo ,la Conferenza dei Capigruppo di cui parlo con molto rispetto, è una sede politico – istituzionale,che non può stabilire quali sono gli emendamenti che si ammettono e quelli che non si ammettono. Possiamo prendere atto di una volontà di carattere politico, ma ci dobbiamo attenere al rispetto delle procedure e dei regolamenti. Il comma 2 dice: "gli eventuali emendamenti devono essere presentati alla Presidenza del Consiglio entro il termine di 7 giorni non festivi antecedenti la seduta fissata…".Ora ci troviamo nella condizione che al Consiglio è stato consegnato un nuovo testo .L'osservazione che ho fatto prima "di chi è questo testo?" è un qualcosa che chiedo al Presidente della Commissione. Gentilmente chiedo di spiegarci chi ha proposto questo testo e se c'è un atto formale di proposta dello stesso, perché se non c'è un atto formale di proposta del testo approvato dalla Commissione, questo non esiste dal punto di vista giuridico. Su questo vorrei essere chiaro! Il testo che la Commissione ha trasmesso in Aula non esiste dal punto di vista giuridico,e comunque c'è un altro problema che attiene alla procedura che ha seguito la Commissione per l'approvazione di questo testo .Da informazioni sommarie che ho acquisito, non è stata svolta la normale procedura in applicazione dell'articolo 10 e 11 del Regolamento, per cui invito la Presidente, su questo punto, essendo il Presidente del Consiglio il soggetto responsabile dell'andamento dei lavori del Consiglio e della correttezza giuridica dello svolgimento dei lavori del Consiglio, a prendere visione del processo verbale della Commissione Statuto,a verificare se la Commissione ha svolto i suoi lavori approvando un testo di cui non si conosce formalmente il proponente,ed a verificare se questo testo è stato esaminato ed approvato ai sensi del Regolamento. Dalle informazioni parziali, può essere che mi sbagli, in mio possesso, non mi risulta che la Commissione abbia approvato un testo rispettando questo Regolamento. Vorrei richiamare, giusto per completare il mio ragionamento, l'articolo 65, il comma 2 del Regolamento del Consiglio regionale, che ci dice come funziona la procedura quando ci troviamo ad affidare,a deferire a Commissioni la relazione di testi di legge. So che la legge elettorale regionale è un provvedimento di natura istituzionale .Il Regolamento del Consiglio regionale, al comma 2 dell'articolo 65, invito il Presidente e il Segretario Generale a prenderne visione, stabilisce che il Consiglio, può, inoltre, stabilire, all'atto del deferimento, criteri e principi direttivi per la Commissione, posto che questo articolo sia applicabile al deferimento in Commissione. Non mi risulta che il Consiglio regionale, su questa materia, abbia stabilito criteri e principi direttivi per la Commissione, non mi risulta che abbiamo stabilito niente, perché il testo,

che poi la Commissione ha approvato, non risulta un atto formale con il quale il Consiglio abbia espresso il deferimento alla Commissione Statuto e abbia indicato i criteri e i principi direttivi .Su questo la invito a fare verifiche formali di sua competenza, ma lo stesso comma 2 dice: "il procedimento redigente non può essere adottato per i progetti di legge in materia istituzionale e per quelli di approvazione di bilancio". Quello che si è fatto non si può fare, Presidente .Ricordo che il testo non ha un soggetto proponente e quello che ha approvato la Commissione non è stato proposto da nessuno .Non si può inoltre deferire una legge in materia istituzionale alla fase redigente di una Commissione, non si può fare! Il comma 3 dice che solo il Presidente del Consiglio può essere autorizzato dall'Assemblea.

PRESIDENTE: Il problema è che sull'ordine dei lavori si fa rilevare che ci sono dei tempi più ristretti, la invito ad essere più sintetico possibile. Voglio ricordare a quest'Aula che abbiamo sempre cercato, alla vigilia di qualsiasi discussione un po' più impegnativa, di trovare modi per addivenire a degli accordi, perché va da se che il problema è più politico, anche in riferimento alle cose che vengono poste, il Presidente del Consiglio deve dar conto per far si che si possa trovare un accordo definitivo.

CAIAZZO (PD): E' chiaro che c'è un problema politico e vorrei che se ne parlasse e che i Consiglieri fossero edotti di quali sono questi problemi di carattere politico, perché vorremmo dare il nostro contributo a questo dibattito .Però vorrei anche dire che il comma 3 dell'articolo 65 del Regolamento del Consiglio Regionale dice che il Presidente del Consiglio regionale può essere autorizzato dall'Assemblea al coordinamento formale del testo approvato;quindi, non c'è nessuna possibilità di poter realizzare quello che è stato realizzato.

OLIVIERO (PS-PSE): Questo è ostruzionismo tuo e del tuo partito!

CAIAZZO (PD): Ai sensi del Regolamento del Consiglio regionale chiedo che su questa questione, sulla base delle considerazioni che ho esposto, venga immediatamente convocata la Commissione per il Regolamento, per riportare la discussione sulla legge elettorale sui binari corretti di cui parla il Regolamento del Consiglio regionale. Grazie!

PRESIDENTE: Credo che il Consigliere Caiazzo abbia svolto considerazioni legittime, anche se non necessariamente condivisibili, su questo non c'è dubbio. Su un punto devo, comunque, fare una precisazione. E' vero che la Giunta non ha presentato una proposta del testo e non esiste, giuridicamente, un testo della Giunta, ma esiste, però, giuridicamente e validamente il testo di emendamenti della Commissione, su questo non ci sono dubbi, legittimamente presentati dalla Commissione. Non ha alcun rilievo il richiamo all'articolo 65, sulla Commissione in sede redigente, in quanto la Commissione Statuto ha operato in sede referente ai sensi dell'articolo 57 del Regolamento. Altra questione è come si è andati avanti, viene posta una questione in riferimento al vecchio testo, viene chiesta una Commissione per il Regolamento per condividere, ho già tenuto una Conferenza dei Capigruppo, peraltro sono stata anche attaccata, perché alcuni hanno ritenuto che non era proprio il caso che la convocassi, invece, ritengo che queste questioni siano proprio risolvibili con un confronto anche politico. Se vi sono rilievi in termine alle procedure, sono disponibile a confrontarmi con la Commissione per il Regolamento per fare in modo che si possa procedere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

nella piena condivisione di quello che è il lavoro dell'Aula.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Esprimo tutta la mia soddisfazione, perché avendo incardinato la legge ed ascoltato i giusti interventi dei colleghi regionali, finalmente riusciamo a comprendere chi realmente vuole che questa legge elettorale sia approvata e chi, invece, ha interesse che i lavori si blocchino e non si vada più avanti. Mi sembra che i Capigruppo abbiano stabilito che non si va avanti se prima non si approva la legge elettorale, quindi, questo dato certo, di cui ho preso atto stamattina con una serie di emendamenti, come Presidente della Commissione, sinceramente, mi soddisfa perché si gioca, finalmente, a carte scoperte. Posso rispondere per la parte di cui mi ha investito il collega Caiazzo e chiarire che non trattasi di nuovo testo, ma trattasi solamente ed esclusivamente del testo di emendamenti tecnici che sono stati presentati dalla Giunta regionale, di cui ne sono a conoscenza sicuramente i Capigruppo. Ti ricordo poi che la stessa Commissione potrebbe approvare un testo e portarlo in Aula, però, siccome mi hai fatto una specifica domanda e non hai avuto modo di leggere il verbale, lo leggo così tutti possono prendere atto di come si sono svolti i lavori. Il giorno 6 del mese di marzo 2009, alle ore 11.00, presso la sala riunioni, si è riunita la Commissione consiliare speciale per la revisione dello Statuto e del Regolamento Interno del Consiglio regionale, presieduta dal Presidente Gagliano, per discutere sull'ordine del giorno "Adozione emendamenti tecnici per l'attuazione della legge elettorale" intervengono al dibattito: Pasquale Marrazzo di Forza Italia, D'Ercole di AN e Capogruppo dell'opposizione, Corace del PSE, Buono dei Verdi, Maisto, Rosania, Caputo e Ferraro. Il Presidente Gagliano dà inizio ai lavori precisando che conformemente a quanto stabilito in Conferenza dei Capigruppo, la Commissione deve procedere all'adozione degli emendamenti tecnici presentati dalla Giunta regionale.

Dò inizio ai lavori precisando che conformemente a quanto stabilito in Conferenza dei Capigruppo la Commissione deve procedere all'adozione degli emendamenti tecnici al testo licenziato. Preciso, inoltre, che entro martedì 10 marzo alle ore 12.00, è stato stabilito il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti, quindi, questa è la parte che sostanzialmente interessava. Dico le conclusioni con il voto. Il Presidente evidenzia che la Commissione ha ritenuto opportuno confrontarci, anche sotto l'aspetto tecnico, con il Segretario Generale e illustra la sua linea da seguire, già condivisa all'unanimità dalla Conferenza dei Capigruppo.

A) Ogni articolo del testo tecnico può essere adottato dalla Commissione come emendamento interamente sostitutivo del corrispondente articolo del testo della Commissione;

B) Che questi emendamenti, articolo aggiuntivo, nonché fatti propri dalla Commissione a maggioranza, non superi il limite di 7 giorni per la presentazione degli emendamenti, infatti, una prassi del Consiglio regionale ormai consolidata e conforme alle norme scritte dei Regolamenti parlamentari, riconosce in nome della migliore funzionalità del procedimento legislativo al Governo e alla Commissione il diritto di presentare emendamenti fino al momento in cui si vota il relativo articolo, senza soggiacere ai termini della presentazione di emendamenti che valgono per i singoli parlamentari e Consiglieri.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

C) Per tutelare i Consiglieri che hanno già presentato emendamenti, gli stessi avranno tempo fino a martedì alle 12, così come deciso dalla Conferenza dei Capigruppo.
Il Presidente passa alla votazione del testo emendato e dà lettura di tutti gli articoli che vengono etc. Il Consigliere Maisto di Italia dei Valori chiede di mettere agli atti il parere reso dal Segretario Generale poiché il rappresentante di Forza Italia contesta le procedure. La Commissione approva a maggioranza e i componenti siglano tutti gli articoli". Dopo che sono stati votati per evitare di trascriverli sono stati firmati uno per uno, pagina per pagina, da tutti i componenti, dopo che è stato fatto tutto ciò ho messo ai voti gli emendamenti e sono stati approvati e firmati e sottoscritti da tutti i presenti, fermo restando che alla fine c'è stato il voto contrario di Forza Italia e dell'Udeur. Abbiamo cercato di seguire un iter il più corretto, il più trasparente possibile, supportati dal Segretario Generale il quale ci ha reso anche una sorta di parere per essere chiaramente certi che quanto stavamo facendo era condiviso anche dalla Segreteria generale. Questo è quanto per rispondere alla tua domanda, per quanto riguarda i 7 giorni per gli emendamenti, mi sembra che sia più opportuno che la risposta sia data dal Presidente del Consiglio in quanto è sua competenza convocare il Consiglio regionale secondo i termini prescritti.
CIARLO (PD): Il Consigliere Caiazzo ha sollevato alcuni dubbi sulla legittimità delle procedure seguite nell'approvazione del testo in esame, molte di queste perplessità sono state superate, ad avviso del nostro Gruppo, dalle risposte date dal Presidente della Commissione e dal Presidente dell'Assemblea. Credo che il Collega, nella sua autonomia, abbia fatto bene a sollevare questi dubbi perché così sono stati fugati. Secondo me dobbiamo proseguire nell'esame del testo anche perché dobbiamo affrontare i 1500 emendamenti presentati.
Chiedo che i lavori proseguano regolarmente prendendo in considerazione il primo emendamento presentato al primo articolo, a firma del Consigliere Errico, emendamento soppressivo dell'articolo 1. I problemi veri sono questi.
CIARLO (PD): Il Consigliere Caiazzo ha sollevato alcuni dubbi sulla legittimità delle procedure seguite nell'approvazione del testo in esame, molte di queste perplessità sono state superate, ad avviso del nostro Gruppo, dalle risposte date dal Presidente della Commissione e dal Presidente dell'Assemblea. Credo che il Collega, nella sua autonomia, abbia fatto bene a sollevare questi dubbi perché così sono stati fugati. Secondo me dobbiamo proseguire nell'esame del testo anche perché dobbiamo affrontare i 1500 emendamenti presentati.
Chiedo che i lavori proseguano regolarmente prendendo in considerazione il primo emendamento presentato al primo articolo, a firma del Consigliere Errico, emendamento soppressivo dell'articolo 1. I problemi veri sono questi.
SCALA (LA SINISTRA): Presidente, ma stiamo aprendo un dibattito? E' stata chiesta la Commissione per il Regolamento, quindi un intervento a favore e uno contro.
PRESIDENTE: Lo può decidere anche il Presidente in autonomia. Come ho sempre fatto anche in passato, siccome ritengo che sono state date delle risposte parziali come giustamente diceva Ciarlo, in merito alle obiezioni poste, resta il dubbio dell'accoglimento degli emendamenti. Siccome ritengo che ci sia sempre una condivisione, la più corale possibile, onde smussare ogni angolo per poter proseguire, non volevo neanche far parlare Ciarlo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

andare direttamente a tenere la Commissione per il Regolamento. Tenuto conto che ha parlato il Consigliere Ciarlo, deve necessariamente parlare anche uno dell'opposizione, così come sempre fatto, dopodiché è convocata la Commissione per il Regolamento.

RIVELLINI (AN): Se lei già ha deciso che si deve fare la Commissione per il Regolamento, è inutile che interveniamo. Andiamo a fare la Commissione per il Regolamento.

RONGHI (MPA-NPSI): C'è un conflitto d'interesse, lei è direttamente interessata per cui sta perdendo tempo.

PRESIDENTE: Non C'è nessun conflitto di interesse, penso che tutti siamo direttamente interessati. Non sto perdendo tempo.

RONGHI (MPA-NPSI): Ci faccia lavorare, dobbiamo fare le leggi.

PRESIDENTE: Non lo può dire a me questo.

MARRAZZO P. (FI): Intervengo su questa questione che mi sembra preliminare all'inizio dei lavori, mi sembra che il collega Caiazzo abbia posto una questione preliminare e non sia intervenuto sull'ordine dei lavori.

MAISTO (IDV): Ma quindi è una discussione che apre il Consigliere Marrazzo?

RONGHI (MPA-NPSI): Presidente, la dovete smettere di perdere tempo.

PRESIDENTE: Tra l'altro lei è anche Vice Presidente di questa Assemblea.

RONGHI (MPA-NPSI): Sono Consigliere regionale della Campania.

MARRAZZO P. (FI): Al di là del testo che è arrivato all'esame del Consiglio, di chi lo abbia presentato, la questione che personalmente ho posto nella Commissione Statuto e la questione che pongo anche questa mattina è di altra natura, è quella del rispetto delle prerogative dei Consiglieri regionali. Nel momento in cui la Commissione aveva, stiamo parlando di una Commissione speciale regolata da un Regolamento speciale, licenziato un testo ed era stato assegnato ai singoli Consiglieri il termine di 7 giorni per presentare emendamenti e successivamente subemendamenti non può accadere che la Commissione si riunisca un'altra volta, licenzia un altro testo e lo considera come emendamento tecnico della proposta di legge licenziata, perché questo significa sottrarre a tutti i Consiglieri la possibilità di presentare emendamenti e subemendamenti. Questo risulta dal verbale, la Commissione poteva anche considerarli non come emendamenti ma come subemendamenti, perché non può essere modificato l'emendamento presentato dal singolo Consigliere. Personalmente ho presentato 25 emendamenti che erano agganciati e riferiti a un testo di legge licenziato dalla Commissione. E' ovvio che quegli emendamenti se li ripresento sottoforma di subemendamenti rispetto a un testo completamente diverso, avranno un ordine di discussione non coerente con il contenuto del testo di legge. Mi sembra che questa sia la questione, e io dico che il Segretario ha voluto dare una forzatura dando questa interpretazione. Il Segretario almeno alla fine della sua nota ha detto che questa linea potrà essere fatta propria dalla Commissione per il Regolamento convocata appositamente. Per dire che cosa? Che lo stesso Segretario generale di questo Consiglio, considerando l'esame della legge elettorale, come l'esame in una normale Commissione e non in una Commissione speciale regolata da un Regolamento speciale, si è rimesso a una Commissione per il Regolamento per individuare la strada migliore per mettere il singolo Consigliere nelle condizioni di dare

il proprio contributo. Ovviamente, voglio dire un'altra cosa, ci si rende conto che questo atteggiamento porta alla proliferazione dei subemendamenti, se fosse stata scelta una strada lineare, così come prescritto dal Regolamento, probabilmente, oggi ci saremo trovati a affrontare un numero limitato di emendamenti e subemendamenti e quindi non sarebbero state create le condizioni, dico le precondizioni, per una discussione accesa che, secondo me, interessa soltanto il miglior funzionamento ed esame di questa legge elettorale.

La forzatura c'è stata in Commissione, l'ho dichiarato in quella sede, che ho dovuto subire un'interpretazione maggioritaria della norma, non l'ho condivisa né nel metodo e né nel merito, mi sembra evidente che prima di affrontare questa discussione possa declinare, a nome del partito che rappresento, le perplessità in maniera tale da mettere tutti i Consiglieri nelle condizioni di poter procedere avendo cognizione di quello che è accaduto e di quello che condizionerà la discussione grazie.

PRESIDENTE: Ritengo che alla luce delle cose che sono state dette, tenuto conto che sono state svolte ben tre Conferenze dei Capigruppo, qualcuno l'ha interpretata come un volere da parte della Presidenza ad allungare i tempi, invece voleva essere l'esatto contrario, vedo che ancora c'è qualche dubbio che prende più di un Consigliere. Allora ritengo - ho sentito già dire che saranno fatte delle grosse manifestazioni in Aula, però rispetto alle decisioni che prendo vado avanti fino in fondo - che quando si creano condizioni di questo tipo, peraltro su un argomento che interessa tutti, è inutile nasconderlo, siete tutti Consiglieri, peraltro interessa non solo noi ma quelli che dovranno venire dopo di noi. E' bene che si prosegua in modo corretto nella misura in cui il Presidente del Consiglio, proprio perché vuole dare sempre questa idea di superpartes, attuata nei fatti, possa tenere una Commissione per il Regolamento dove si va a discutere con il rappresentante di ogni forza politica, così come è composto l'Ufficio di Presidenza, e integrato da un rappresentante per ciascuna forza politica presente in Consiglio regionale, una Commissione per il Regolamento che unitamente a quella che è la volontà dei gruppi, peraltro Ciarlo l'ha già espresso qua in Aula, l'ha espresso anche in Conferenza dei Capigruppo, possa dare il supporto per poter procedere. E' convocata la Commissione per il Regolamento.

La seduta sospesa alle ore 14.31 riprende alle ore 15.38

PRESIDENTE: La seduta riprende. Voglio fare una comunicazione sulla risultanze della Commissione per il Regolamento che si è appena tenuta.

La questione che si è posta è se il principio generale per cui la Commissione può a maggioranza presentare emendamenti fino al momento del voto, valesse o meno anche in questo caso, in cui un Regolamento speciale pone regole più restrittive sulla presentazione degli emendamenti.

Lo scorso 4 marzo la Conferenza dei Capigruppo, contrari Forza Italia e l'Udeur per il profilo di procedura, ma all'unanimità sul fatto di fare seduta oggi, ha concordato una linea. Oggi è stata formalmente sollevata la questione procedurale che ho descritto.

Ho voluto sentire la Commissione del Regolamento, massimo organo consultivo del Presidente e a maggioranza la Commissione del Regolamento ha ritenuto corretta la procedura seguita.

Su questa base interpreto nel modo seguente il Regolamento speciale della Commissione Statuto: legittimamente la Commissione Statuto a maggioranza ha formulato emendamenti interamente sostitutivi e aggiuntivi.
E' stato salvaguardato il diritto di ogni Consigliere che aveva già presentato emendamenti, di riformularli come subemendamenti agli emendamenti della Commissione.
Sono legittimamente stati ammessi nuovi subemendamenti sottoscritti dai soggetti previsti dal Regolamento speciale Statuto: 4 Capigruppo o 12 Consiglieri; sono inammissibili i nuovi subemendamenti non aventi tali firme. La questione procedurale è così decisa.
Passiamo quindi al voto sull'articolo 1 e i suoi emendamenti.
Emendamento O.C1.1, a firma del Consigliere Errico: l'articolo 1 della proposta di legge di cui all'oggetto è soppresso.
ERRICO (UDER): Questo emendamento che poi è diventato subemendamento all'emendamento tecnico C1, per la verità nasce dal presupposto che questa legge non ci convince come Gruppo dei Popolari Udeur. Ritenevamo fosse opportuno determinare una condizione, una condivisione di natura politica, anche rispetto alle cose che sono successe stamattina.
Per cui, riteniamo che la legge vada rivista in alcune sue parti e la riteniamo fortemente penalizzante per quanto riguarda i territori più piccoli, perché così come è stata concepita, fermo restando che non vengono nemmeno stabiliti quanti Consiglieri debba esprimere una Provincia, perché non è indicato in effetti nel corpo della legge, quindi riteniamo ci sia una grave mancanza e questo è fortemente limitativa anche in termini di applicabilità della legge stessa. Per cui riteniamo che la legge in effetti vada rivista e questi subemendamenti che abbiamo presentato, sono anche quelli successivi perché sono soppressivi di tutti gli articoli; articolo per articolo, in effetti, vanno nel senso di dare un segno all'Aula per tentare anche una mediazione politica per arrivare a una legge condivisa. E' una legge che con 1400 emendamenti, più 200 che saranno ammissibili o non ammissibili. Questa è una cosa che deciderà l'Aula, indubbiamente è una legge che già parte male, che già parte zoppa, perché dimostra che ci sono forti situazioni di non condivisione. Del resto ritenevamo, voglio ribadirlo qui, l'abbiamo detto nella riunione della Commissione per il Regolamento, che su questa legge andava data ad ognuno la possibilità di emendarla in quanto ci sono emendamenti interamente sostitutivi e anche nuovi emendamenti che in effetti hanno modificato il corpo della legge stessa. Per cui, riteniamo di mantenere l'emendamento, di porlo in votazione, chiedendo su questo emendamento la votazione per appello nominale.
PRESIDENTE: Un intervento a favore e uno contro per tre minuti, così come previsto dal Regolamento.
D'ERCOLE (AN): Ovviamente voto contro. Comprendo le osservazioni del collega Errico, tuttavia ritengo che esse non giustificano fino in fondo la soppressione dell'articolo. L'articolo richiama la legge 108 e poi con gli emendamenti successivi sarà richiamata anche la legge 43, questo significa che andiamo ad applicare una norma che ha già avuto sperimentazione e ha garantito anche le province più piccole, ancora di più verranno garantite queste province laddove noi aumentiamo il numero dei Consiglieri da eleggere direttamente, perché questo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatto fa abbassare il quoziente e dunque anche le province più piccole saranno certamente rappresentate. D'altra parte mi sembra indispensabile che questo articolo rimanga anche come garanzia, perché una norma elettorale è anche una norma tecnica, deve necessariamente far richiamo a norme precedenti già sperimentate per poter eventualmente colmare lacune che noi possiamo lasciare aperte con la nostra normativa, con la nostra disciplina. Questo richiamo alle precedenti leggi, già sperimentate, è assolutamente necessario.

COLASANTO (FI): Intervengo a favore dell'emendamento, a nome del Gruppo di Forza Italia, del collega Errico, perché siamo contrari a tutta l'impostazione della legge, lo posso dire in primis come sannita. Questa legge non ci tutela, come sempre abbiamo saputo, siamo veramente una minoranza etnica, come definiscono noi di Benevento; nessuno si preoccupa dei nostri problemi, delle nostre proposte di legge, nessuno pensa a come garantire una presenza degna di questa popolazione, pur essendo una esigua minoranza numerica, ma non sul piano culturale ed etico. Non ha diritto per norma, potremmo anche non entrare affatto, da nessuna parte è scritto che si garantisce per 1, 2 e 3. C'è Caiazzo che propone una certa norma su 4 Consiglieri a Benevento, ma lì si parla di collegi e altre cose, quindi per noi è un gran pasticcio che non ci tutela assolutamente; è inevitabile che la popolazione sannita sicuramente prenderà la strada del Molise, perché veramente il Consiglio regionale ci sta spingendo in quella direzione. Già la popolazione è d'accordo e probabilmente, dopo questa legge, lo faremo ufficialmente.

Comunque per ciò che riguarda la nostra contrarietà alla legge, in senso generale, parlo in rappresentanza del partito, riteniamo paradossale che in controtendenza con le aspettative della maggioranza e dello stesso Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ci sia ancora oggi qualcuno nell'Aula del Consiglio regionale che continui a invocare una legge elettorale che nei fatti cancellerà del tutto la possibilità per le donne di accedere alla massima assemblea legislativa della Campania. Non riteniamo accettabile che si possa immaginare di formare una legge sul principio discriminante. Questa legge costituisce un ulteriore elemento di discredito per una Regione che nel corso degli ultimi anni ha accumulato tutti i primati negativi possibili, senza contare che questa legge non solo non garantirà alcuna possibilità di partecipazione politica istituzionale alle donne, ma contribuirà anche alla frammentazione politica del Consiglio regionale. In Aula accederanno, grazie a questa legge, una miriade di partiti che rappresenteranno a malapena se stessi, ma ai quali verrà data la possibilità di tenere sotto scacco l'intero Consiglio e il Governo regionale, come del resto è accaduto fino ad oggi.

PRESIDENTE: La prego di rispettare i tempi.

COLASANTO (FI): Ho da leggere molto e annuncio che a ogni emendamento avrò da leggere molto.

PRESIDENTE: Vi chiedo scusa, è stato richiesto il rispetto del Regolamento, non mi metta in difficoltà. il Regolamento prevede 3 emendamenti.

COLASANTO (FI): Chiedo scusa, continuerò nel prossimo emendamento.

PRESIDENTE: E' stata chiesta la votazione elettronica dai Capigruppo Errico e Romano.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

- Presenti 47;

- Votanti 47;
- Favorevoli 13;
- Contrari 33;
- Astenuti 1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento O.C1.2, a firma dei Consiglieri Romano, Marrazzo P., Martusciello, Russo E., Passariello, Sagliocco, Colasanto e Castelluccio, all'articolo 1, prima del comma 1, è inserito il seguente comma: "All'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si applicano le disposizioni della presente legge".

ROMANO (FI): Sulla proposta di legge che è in discussione, già abbiamo espresso in più occasioni qual è il nostro pensiero; questa è una legge elettorale che noi per la maggior parte non condividiamo. Infatti rispetto a tale proposta di legge, per tutti gli emendamenti e i subemendamenti da noi presentati, anche se non ci vedono d'accordo, abbiamo fatto un lavoro importante all'interno del nostro gruppo per cercare di migliore questa proposta di legge, quindi questo emendamento va in tal senso.

PRESIDENTE: Uno contro e uno a favore.

PASSARIELLO (FI): La battaglia che Forza Italia sta conducendo dentro e fuori quest'Aula, rimarcando le gravi insufficienze di una legge elettorale regionale, è fortemente carente sul delicato versante delle pari opportunità, sulla necessità di garantire stabilità ma anche governabilità della Regione e sulle garanzie di una congrua rappresentanza per tutti i territori, è una battaglia di civiltà. Forza Italia, lo voglio sottolineare, non punta i piedi per proprio tornaconto, non ne ha bisogno, semmai certe esigenze appartengono ad altre forze politiche. Noi torniamo a ripeterlo, vogliamo assicurare stabilità e governabilità alla massima Assemblea Legislativa della Campania. Il Paese ha scelto una direzione ben precisa, semplificando attraverso norme elettorali chiare, un quadro politico caotico e confusionario che ha paralizzato l'istituzione, compromettendo l'attività legislativa, compromettendo qualsiasi possibilità di dare risposte chiare, credibili e soprattutto in tempi giusti. Le questioni che abbiamo posto in ordine alla previsione della lista regionale a 6 componenti, incluso il candidato Presidente, è per assicurare una seppur minima presenza delle donne in Consiglio regionale e l'innalzamento della soglia di sbarramento non sono peregrine, sono tra le tante, che pure abbiamo sottolineato, battaglie di civiltà per l'affermazione concreta dei più elementari principi democratici.

PRESIDENTE: Chi parla contro? Nessuno contro. Parere del Governo e parere della Commissione. La commissione dichiara il parere contrario.

ASSESSORE VALIANTE: Il Governo si astiene dall'esprimere parere non essendo atto di governo ma atto istituzionale.

PRESIDENTE: Votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione.

- Presenti: 47
- Votanti: 47
- Assenti: 0
- Favorevoli: 13
- Contrari: 33
- Astenuti: 1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Un subemendamento 0.C1.3 all'emendamento C1, all'articolo 1 comma 1, è così sostituito: "Il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 46 dello Statuto, è eletto a suffragio universale e diretto contestualmente all'elezione del Consiglio regionale, di cui è componente", a firma del Consigliere Romano ed altri.

MARRAZZO P. (FI): Per far capire anche il clima nel quale stiamo procedendo all'esame degli emendamenti e subemendamenti. Precedentemente è stato bocciato dall'Aula un subemendamento che diceva: "all'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si applicano le disposizioni della presente legge", quindi noi abbiamo bocciato un subemendamento con il quale si diceva semplicemente che per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio si applicano le norme della legge che stiamo approvando. Il subemendamento C1.3, che chiede di sostituire il comma 1 dell'articolo 1, in effetti fa riferimento allo Statuto, l'articolo 46 dello Statuto che è quello che fissa l'elezione del Presidente della Giunta regionale, le modalità e la sua appartenenza al Consiglio. Siccome il comma 1 così com'è scritto non fa alcun riferimento alla norma statutaria, chiedo che venga messo ai voti, dopo gli interventi a favore e contro, il presente emendamento, "Il Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 46 dello Statuto è eletto a suffragio universale e diretto, contestualmente all'elezione del Consiglio regionale di cui è componente".

D'ERCOLE (AN): Perché non l'avete fatto all'articolo 2 questo emendamento?

MARRAZZO P. (FI): Questo è un subemendamento riformulato.

D'ERCOLE (AN): Perché l'articolo 2 è quello che disciplina l'elezione del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE: Originariamente la numerazione era 2, però nella riformulazione stanno cambiando un attimo i numeri e sono le questioni che sono state poste, vede che c'è una correzione.

D'ERCOLE (AN): Prima era l'articolo 2.

PRESIDENTE: Il Segretario mi suggerisce che il comma 4 dell'articolo 2 parla di tutt'altra cosa, quindi in fase di riformulazione è emerso che deve avere necessariamente questa nuova numerazione.

D'ERCOLE (AN): Noi abbiamo evidentemente altri emendamenti, cerchiamo di essere chiari, ammesso che si approvasse, ci ritroveremo quando andiamo all'articolo 2 a riapprovare la stessa cosa.

PRESIDENTE: Non lo ritroverà perché è stato rimodulato tutto, seguiamo questa numerazione che hanno messo in campo in segreteria tenuto conto della difficoltà di attenersi da parte dei Consiglieri.

D'ERCOLE (AN): Confesso di non aver capito bene.

ROMANO (FI): La battaglia che stiamo conducendo da mesi in Commissione Statuto e in Aula, colleghi Consiglieri, non serve certo a tutelare una forza politica peraltro in crescita quale Forza Italia. E' una battaglia volta a concimare l'ennesimo pasticcio anticostituzionale, che vede in questa regione vantare un vero e proprio primato come dimostra l'elevato numero di leggi impugnati dai diversi governi di fronte agli altri Magistrati della Consulta. La verità è che questa legge contiene elementi tali da costituire un mix micidiale e devastante, destinato ad avvelenare la vita politica e istituzionale della comunità campana e del suo futuro. Caro Corace, ognuno di noi reputa interessate quello che dice, quindi iniziamo da capo così capite meglio. La battaglia che stiamo conducendo da mesi in Commissione Statuto e in Aula, colleghi Consiglieri, non serve certo a tutelare una forza politica peraltro in crescita quale Forza Italia. E'

una battaglia volta a concimare l'ennesimo pasticcio anticostituzionale, che vede in questa regione vantare un vero e proprio primato come dimostra l'elevato numero di leggi impugnati dai diversi governi di fronte agli altri Magistrati della Consulta e questa non è la prima volta. La verità è che questa legge contiene elementi tali da costituire un mix micidiale e devastante, destinato ad avvelenare la vita politica e istituzionale della comunità campana e del suo futuro. La storia recente della nostra regione, caratterizzata dalle costanti pressioni sulle istituzioni da parte dei partiti che rappresentano appena se stessi, dovrebbe far comprendere anche ai più sprovveduti, che senza una soglia di sbarramento congrua si legittima il polo presente e non si va da nessuno parte. Quanto al famigerato listino che ieri era valso ed oggi lo definisce liberale, farebbe meglio a riflettere su un dato: il sistema delle preferenza può essere certamente considerato uno tra i migliori dei nodi possibile, ma il nodo favorisce il malcostume sul territorio.

Alle ore 16.05 assume la presidenza il Vice Presidente Mucciolo

ROMANO(FI): L'ennesimo appello al buonsenso per abbandonare posizioni preconcette e precostituite mi sembrava d'obbligo.

ERRICO (UDER): Per esprimere il voto contrario al subemendamento C1, perché come si evidenziava prima nel corso della discussione e come ha evidenziato anche il collega D'Ercole, questo Consiglio in virtù delle correzioni fatte, non è in condizioni a nostro parere e a mio giudizio, di poter addivenire e collegare i subemendamenti agli emendamenti perché ci sono delle correzioni a penna giustamente apportate dalla Segreteria. Questo mette in evidenza quello che abbiamo sostenuto all'interno della Commissione per il Regolamento, che vi era la necessità di un ulteriore approfondimento che la maggioranza ha ritenuto di non dover dare. Per cui ci esprimiamo proprio contro, rispetto a questo subemendamento, per le motivazioni che sono state testè espresse.

PRESIDENTE: C'è il parere contrario del Presidente della Commissione mentre il governo si astiene perché è materia istituzionale e quindi materia del Consiglio. Il Consigliere Mastranzo vota no e non ha la scheda.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

- Presenti: 46
- Votanti: 46
- Assenti: 0
- Favorevoli: 10
- Contrari: 35
- Astenuti: 1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Stiamo esaminando l'articolo e gli emendamenti e i subemendamenti all'articolo. Dobbiamo procedere sull'articolo, poi quando abbiamo finito sull'articolo si può andare avanti nella richiesta dell'ordine dei lavori. Subemendamento 0.C1.4 a firma del Consigliere Errico.

ERRICO (UDER): Questo subemendamento già emendamento 2.5 all'emendamento tecnico C2, al testo approvato dalla Commissione consiliare Speciale per la Revisione dello Statuto e del Regolamento interno. La proposta di legge elettorale, recita come segue: "al comma 1 dopo la parola "diretto" aggiungere le parole "con voto personale, eguale, libero e segreto attribuito a liste di

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidati concorrenti". Questo emendamento nasce dalla necessità di approfondire ulteriormente quanto contenuto al comma 1 dopo la parola "diretto", perché vuole esplicitare in maniera chiara le modalità di votazione. Ritengo di sottoporlo all'attenzione dell'Aula perché è un emendamento che va nel segno di un ulteriore esplicitazione di questa legge, seppure, come abbiamo ribadito all'inizio, non ne condividiamo l'impostazione, riteniamo che essa vada contro una parte del nostro territorio, costituisce anche secondo noi, una legge che avrà grossi problemi di applicazione sui territori stessi, per cui è formulato un ulteriore invito a questo Consiglio di rivedere le proprie posizioni.

MARRAZZO P. (FI): Il subemendamento del collega Errico, oltre a riprendere pedissequamente quanto contenuto nello Statuto, quindi, voto personale, eguale, libero e segreto, è un emendamento che sgombra il campo anche da un altro equivoco, senza aggiungere la parola "segreto" l'elettore potrebbe pensare e dedurre che può votare anche palesemente un candidato Presidente e un candidato al Consiglio regionale. Quindi credo che quando nello Statuto abbiamo usato questa terminologia, essendo una legge elettorale che si deve agganciare necessariamente allo Statuto, tant'è che l'approviamo dopo l'approvazione dello stesso in seconda lettura, e c'è la possibilità di riportare le stesse definizioni e lo stesso articolato dello Statuto, questo è il modo migliore per procedere nell'elaborazione di una legge, con le stesse procedure di uno strumento che ha avuto molte più attenzioni e approfondimenti di quanto ne abbia avuto il testo e gli emendamenti e subemendamenti che circolano in quest'Aula. Quindi, mi associo all'invito del collega Errico e mi auguro che il Consiglio possa valutarlo non in considerazione che viene presentato da una forza politica che non condivide l'impostazione, ma per quello che può servire a migliorare la legge che ci accingiamo a licenziare.

PRESIDENTE: C'è una richiesta di sospensione, se l'Aula è d'accordo, evidentemente la richiesta più che di ordine di tecnico è di ordine politico, se l'Aula è d'accordo facciamo una sospensione di mezz'ora? Allora riprendiamo alle ore 17.15.

La seduta sospesa alle ore 16.15 riprende alle ore 17.25 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: Ci dovevamo esprimere con il voto sul subemendamento O.C1.4.
Pongo ai voti con votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	5
Contrari	33
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento O.C1.5 a firma dei Consiglieri: Sagliocco, Martusciello, Errico, Brancaccio, Ferraro, Grimaldi e Ascierto Della Ratta.

MARRAZZO P. (FI): Subemendamento all'emendamento C1 6.03.2009.
Alla fine del primo comma dell'articolo 1 modificare la frase: "le elezioni sono indette entro tre mesi dalla fine del mandato dei precedenti organi" con "le elezioni sono indette entro 180 giorni dalla fine del mandato dei precedenti organi".
Con questo subemendamento il comma 1 verrebbe così modificato: "Il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Giunta regionale e del Consiglio regionale sono eletti a suffragio universale e diretto. Le elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si svolgono contestualmente, se non diversamente disposto da norme di rango costituzionale o statutario. Le elezioni sono indette entro 180 giorni dalla fine del mandato dei precedenti organi". Ovviamente, siccome questo rientra nella competenza del Consiglio regionale, stabilire entro quale termine, dalla scadenza del Consiglio in carica, possono essere indette le elezioni, anziché il termine di tre mesi, che è un termine abbastanza ristretto, si chiede, invece, di avere un margine maggiore, anche perché è la prima volta che si va a votare con un nuovo statuto e una nuova legge elettorale, l'indizione delle elezioni è fissata 180 giorni prima della scadenza del Consiglio in carica.

CORACE (PS-PSE): Presumo che il testo che abbiamo davanti non sia corretto, cioè, contenga una forzatura. La legge elettorale regionale non può stabilire i termini entro i quali tenere le nuove elezioni a seguito dello scioglimento del Consiglio, perché le competenze per indire le nuove elezioni in una Regione sono del Governo, dello Stato, non sono della Regione, non è la Regione che definisce i termini per tenere le proprie elezioni, per cui, non ritengo che sia giusto correggere il testo, approvando l'emendamento del Consigliere Marrazzo P., ma sottopongo all'attenzione di tutti i gruppi la presentazione di un subemendamento che cancelli gli ultimi tre righi del primo comma del testo, quelli che dicono: "le elezioni sono indette entro tre mesi dalla fine del mandato". Facciamo un emendamento soppressivo dei termini ed è la migliore cosa che possiamo fare, la più corretta, poi, è lo Stato che interviene e decide.

PRESIDENTE: Al di là del subemendamento che dobbiamo votare o meno, Corace ha posto un problema, secondo me, abbastanza serio, nel senso che ritiene che non siamo noi a poter fissare, con legge regionale, i termini, ma è il Governo nazionale.

CIARLO (PD): Direi di accantonare il subemendamento.

PRESIDENTE: Ci sono subemendamenti, qui parla di 180, poi arriveremo a 179, a 160.

CIARLO (PD): Se c'è una seria questione tecnica, accantoniamo il subemendamento e lo valutiamo con calma, se, invece, una seria questione tecnica non c'è, votiamo e noi votiamo contro. Mi affido al senso di responsabilità di tutti, se c'è una questione seria, l'accantoniamo, la guardiamo con calma e decidiamo cosa fare.

D'ERCOLE (AN): Credo che il testo della proposta di legge, che abbiamo all'esame, contenga anche una norma di salvaguardia rispetto alle eventuali competenze dispositive, perché dice "salvo che norma costituzionale o norma nazionale disponga diversamente".

MARRAZZO P. (FI): Si riferisce alla contestualità.

Alle ore 17.40 assume la presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

D'ERCOLE (AN): Stiamo parlando di una frase che nasce dopo un punto e virgola, siccome in italiano, quando una frase nasce dopo il punto e virgola, quello che sta prima non c'entra, allora, il riferimento è ai termini dei tre mesi, i termini dei tre mesi sono stabiliti in questa norma, se non ci sono termini diversi previsti da norme nazionali, credo che ci sia una salvaguardia totale da questo punto di vista, non credo che ci sia la necessità, dunque, di un'ulteriore previsione, i tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

mesi, sono 90 giorni, qua si parla di 180 giorni, si tratta di stabilire se dobbiamo dare un termine maggiore, a me sembra molto ampio il termine di 6 mesi. Nella norma nazionale attuale già è previsto che dobbiamo votare entro 90 giorni, già c'è questa norma, se diciamo che stabiliamo tre mesi salvo che la legge nazionale e costituzionale prevede diversamente, non vedo quale rischio corriamo. Questo termine è già attualmente previsto.

PRESIDENTE: Ciarlo propone di accantonarla nella misura in cui abbiamo anche il tempo di trovare la legge e di confrontarla, mi sembra una buona proposta. Rispetto a questo, il Consigliere Passariello vuole fare una controproposta.

PASSARIELLO (FI): Premetto che non vogliamo creare un clima negativo, ma vogliamo andare avanti su questa legge, visto che questo articolo 1, oltre questo subemendamento, è l'articolo più delicato. La mia proposta per andare spediti, per andare avanti, era di accantonare l'articolo 1, lo accantoniamo e andiamo avanti con gli altri articoli, perché è l'articolo più spinoso, è quello che sicuramente porterà più tempo via all'Aula. Visto che non vogliamo dare l'impressione di fare puro e semplice ostruzionismo, la proposta era di accantonare l'articolo 1 e di andare avanti con i lavori.

PRESIDENTE: Ci sono due proposte: quella di accantonare questo emendamento e procedere nei lavori, dall'altra parte, Forza Italia chiede di accantonare l'articolo 1 nella sua interezza, se questa proposta viene accolta dal Presidente Ciarlo la pongo ai voti, altrimenti pongo ai voti la proposta del Presidente Ciarlo.

GIUSTO (LA SINISTRA): Signor Presidente, vorrei ricordare all'Aula che dopo questo emendamento ce ne sono altri 179 che pongono tutti la stessa questione, 180, 179, 178, il che dimostra che non stiamo di fronte ad un problema che i colleghi di Forza Italia sottopongono per fare una legge migliore, è evidente a tutti. Poiché le elezioni, anche in un comune di 20.000 abitanti, non si stabiliscono con un merendamento, ma ci sono norme dello Stato, le fissano il Ministro degli Interni, i Prefetti per riprendere un concetto che ha già espresso il collega Corace, che stava tentando di dire, senza riuscirci, il collega Sena, o è automatica perché è prevista dallo Stato, quindi, saremmo incompetenti, o è illegittima, per cui, tutto questo pacchetto di emendamenti, se questo fosse un Consiglio, doveva essere dichiarato decaduto ex ante, perché sono cose di cui non possiamo discutere. La ringrazio.

MAISTO (IDV): Possiamo sentire cosa ne pensa il Segretario Generale?

PRESIDENTE: Era stata fatta una proposta dal Presidente Ciarlo di accantonare questo emendamento. Pregherei la Segreteria Generale di trovare il testo della legge e lo leggiamo in modo che risulta evidente che tutti devono prenderne atto. Siamo d'accordo nell'accantonare questo articolo 1, lo mettiamo ai voti o restiamo soltanto su questo emendamento?

La vorrei leggere la legge, siete tutti convinti che la legge dice qualcosa di diverso? C'è una proposta del Presidente Ciarlo di accantonare l'emendamento, dall'altra parte il Consigliere Passariello dice: "accantoniamo tutto l'articolo 1, arriva la legge e proseguiamo!" allora, suggerirei di accantonare l'articolo 1, aspettiamo che arriva la legge, facciamo un attimo di sospensione, un piccolo incontro, come abbiamo sempre fatto, leggiamo la legge, dopodiché, addiveniamo a quello che diceva Giusto, di togliere tutti gli emendamenti. Se la legge dice qualcosa di diverso, perché vuol dire che c'è già un

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Regolamento, certamente non intendiamo entrare nel merito.

SCALA (LA SINISTRA): Propongo di votare l'inammissibilità di questa norma perché se in questo momento preparo un subemendamento e scrivo: "A partire dal 2010 non si vota più per le regionali" c'è qualcuno che deve dire che questo mio emendamento è inammissibile perché c'è una norma nazionale che stabilisce altro. E' l'Aula. Chiedo di votare l'inammissibilità di questo emendamento perché ci sono norme superiori che stabiliscono le regole per andare al voto.

PRESIDENTE: L'inammissibilità, nel caso, la decide la Presidente; qualche volta ha tentato di farlo in quest'Aula, ma non è stato accolto. Suggerirei, proprio per continuare, di accantonare il comma 1 con tutti questi emendamenti, arriva la legge, la leggiamo, dopodiché, sono resi inammissibili se la legge dice cosa diversa. Il Consiglio vota per l'inammissibilità? E' la prima volta che lo sento, non è possibile! Siccome dipende dal Presidente non è possibile!

SCALA (LA SINISTRA): Se le dico che non bisogna più votare, lei mi fa votare questo emendamento, Presidente?

PRESIDENTE: C'è una proposta del Presidente Ciarlo che chiede di accantonare il comma 1 con tutti i suoi emendamenti. Uno a favore, uno contro e si vota.

SCALA (LA SINISTRA): Non siamo disponibili ad accantonare.

PRESIDENTE: C'è la proposta del Presidente Ciarlo di accantonare questo comma con tutti gli emendamenti, uno a favore, uno contro e si vota.

Lei aveva fatto una proposta di accantonamento di questo comma con tutti gli emendamenti, dall'altra parte, il Consigliere Passariello dice che siccome è un articolo abbastanza complicato, andiamo avanti, accantoniamo tutto l'articolo 1 e ci ritorniamo, nel contempo arrivano delle norme che abbiamo richiesto alla Segreteria, le leggiamo, certo che nessuno vuole andare in concorrenza con lo Stato.

Passariello chiede se intende accogliere la sua proposta, e la mettiamo ai voti, di accantonamento dell'intero articolo 1.

CIARLO (PD): Credo che la norma del comma 1 vada bene così com'è; questi emendamenti non hanno ragione di essere, poiché la norma recita "se non diversamente disposto dalla norma di rango costituzionale o statutaria"; bisognerebbe vedere se tali emendamenti siano compatibili con quanto viene determinato dall'entrata in vigore dello Statuto, quindi, credo che questa norma, così come è scritta, vada bene.

Se poi vogliamo prenderci una pausa di riflessione, dobbiamo farlo solo rispetto al primo comma; non c'è motivo per non proseguire nell'esame dell'articolo 1, perché la questione posta, pur essendo molto importante, riguarda solo l'indizione delle elezioni, non attiene al complesso dell'articolo 1; di conseguenza, non sarebbe inficiato l'articolo 1 dalla soluzione *a posteriori* della questione. Comunque, anche dopo un esame più approfondito di questo primo comma, mi sento di affermare che va bene così com'è. Aggiungo, però, che non intendo condizionare, con le mie valutazioni, la coscienza di nessuno.

PRESIDENTE: Sarebbe disponibile a mettere in votazione la proposta, unicamente quella riferita al comma 1, dopodiché di continuare. Leggendo il testo, vorrei chiedere un attimo anche al Presidente Gagliano, quando qui si scrive, all'ultimo rigo: "le elezioni sono indette entro 3 mesi dalla fine del mandato dei precedenti organi" che cosa vuol dire?

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAGLIANO (MPA-NPSI): Penso sia lingua italiana. Se non diversamente disposto da norme di rango costituzionale o statutario, le elezioni sono indette entro 3 mesi, per cui, entro 3 mesi le elezioni devono svolgersi.

PRESIDENTE: Ma prima o dopo la fine del mandato?

GAGLIANO (MPA-NPSI): Dopo la fine del mandato.

PRESIDENTE: Quindi sono tre mesi dopo? Se il mandato finisce a giugno si va all'elezione dopo tre mesi? Entro tre mesi dopo? Vorrei chiarire!

GAGLIANO (MPA-NPSI): Entro 3 mesi.

PRESIDENTE: Le elezioni sono indette entro tre mesi dalla fine del mandato dei precedenti organi indetti, vuol dire che qua c'è uno svolgimento dell'elezione, quanti mesi dopo, chiariamolo? Noi possiamo anche decidere di stare in questo Consiglio per tutta la vita, va bene, però chiariamolo!

PASSARIELLO (FI): Non ci stiamo accingendo a fare una legge che dovrà garantire una questione qualsiasi di gestione. E' chiaro che questa rigidità che il Capogruppo Ciarlo mette in atto fa irrigidire anche noi, allora, dato che volevamo dare un chiaro segnale di distensione, è anche vero che questo articolo racchiude le varie problematiche di questa legge. Non è che, poi, tra un anno ne facciamo un'altra, questa è una legge che ci porteremo dietro, credo, per altri svariati anni, per decenni, quindi, non era un invito ostruzionistico, al contrario, vorrei invitare di nuovo i colleghi tutti a valutare questa proposta che Forza Italia sta facendo, perché devo dire che ad un certo punto avevo anche compreso che un consenso tra i colleghi c'era, quindi, al collega Ciarlo va l'invito di rivederla questa questione, anche perché, come lei ha fatto rilevare, qualche incongruenza c'era. Si parla di tre mesi dimenticandosi 45 giorni, quindi, vuol dire che ci vuole un attimo di attenzione su questo articolo. Lo ribadisco al collega Ciarlo, di farsi trasportare da chi vuole, eventualmente, bloccare i lavori in quest'Aula, perché noi non li vogliamo bloccare, quindi, vi invito, ancora una volta, ad accantonare l'articolo 1 per poterlo riprendere anche di qui a breve.

PRESIDENTE: Va bene, ha fatto un appello una volta, gliel'ho fatto fare anche una seconda volta.

PASSARIELLO (FI): Ho tre minuti, devo recuperare dieci secondi, rinuncio per lei.

PRESIDENTE: C'è stato un appello al Presidente Ciarlo e a tutta l'Aula di accantonamento di questo articolo. Mi sembra che il Consigliere Ciarlo abbia parlato chiaro e mi sembra che anche gli altri Capigruppo siano indirizzati ad accantonare soltanto il comma 1.

CIARLO (PD): E' singolare e poco comprensibile la posizione espressa dal collega Passariello: il suo Gruppo ha presentato emendamenti a scalare, da 180 a 0, chiaramente ostruzionistici; io dò la disponibilità ad accantonare questi emendamenti al primo comma per un approfondimento, anche se nel contempo mi rendo conto che la normativa in questione va bene, e nonostante ciò, la mia posizione viene ritenuta di chiusura. Altro che atteggiamento di chiusura, noi vogliamo fare la legge. Iniziate a ritirare i 179 emendamenti che strumentalmente avete presentato su questo comma e lasciatene uno solo, quello che ritenete seriamente di dover sostenere ai fini della migliore costruzione della legge. Diversamente, il vostro modo di agire non avrebbe senso.

PRESIDENTE: Un intervento a favore e uno contro?

GAGLIANO (MPA-NPSI): Desideravo fare una proposta per uscire da questo empasse, eventualmente valutare

l'approvazione di questa variazione "Le elezioni del nuovo Consiglio possono essere effettuare a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimento del quinquennio", questo è quanto è stato approvato.

CAIAZZO: Non ho capito, ma come si lavora qua dentro? Mi avete bocciato gli emendamenti e poi lui fa degli emendamenti in Aula? Ma dove siamo? Ma che stiamo scherzando? Non mi avete ammesso gli emendamenti poi venite a fare gli emendamenti qua?

PRESIDENTE: Consigliere Caiazzo, ho dato la parola al Presidente pensando che si esprimesse sulla proposta del Consigliere Ciarlo.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Cercavo di uscire da questo empasse, se non è possibile non c'è bisogno di agitarti. Ho sbagliato, devo chiederti scusa per iscritto? Chiedo scusa, ho sbagliato. Ritiro la mia proposta.

PRESIDENTE: Vorrei che il Presidente della Commissione si esprimesse sulla proposta del Consigliere Ciarlo, perché su quello stavamo parlando. Poi se ci sono delle incongruenze, penso che ci voglia la calma per poterle affrontare. La seduta è sospesa per 10 minuti.

La seduta sospesa alle ore 18.04 riprende alle ore 18.20

PRESIDENTE: La seduta riprende. Mi sta molto a cuore che cerchiamo di fare una legge che non ci debba essere criticata, per cui non dobbiamo essere attaccati, ecco perché sto cercando, laddove ci sono problematiche, di porle all'attenzione dell'Aula, non è la prima volta che poi facciamo cose che ci tornano al mittente, quando per cortesia vi chiedo un po' di pazienza.

Volevo leggere quella in riferimento all'indizione delle votazioni per il rinnovo del Consiglio regionale: "I Consigli regionali si rinnovano ogni 5 anni, salvo il disposto del comma seguente. Essi esercitano le loro funzioni – i Consigli regionali - fino al 40esimo giorno antecedente alla data delle elezioni per la loro rielezione, che potranno avere luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimento del periodo di cui al primo comma e alla durata della legislatura". Questa è la legge, per cortesia distribuiamone una copia per tutti.

SENA (PD): Chiedo che venga allegato quello che dice lo Statuto regionale in ordine alle funzioni dell'elezione del Consiglio regionale.

PRESIDENTE: Ho soltanto letto la legge di riferimento nazionale.

SENA (PD): Con lo Statuto abbiamo inteso modificare questa cosa.

PRESIDENTE: Ciò non toglie che la Regione Campania può legiferare come crede, però di fatto c'è che si è fatto riferimento a una legge nazionale.

CORACE (PS-PSE): Colleghi, vi pregherei di prestare un minimo di attenzione, anche perché quando ci facciamo trascinare dalla troppa animosità finiamo sempre con dire inesattezze e commettere errori, io stesso ne ho commesso uno e voglio subito fare ammenda. Le nostre fantastiche dirigenti dell'Ufficio di Presidenza che hanno fatto, mentre noi discutevamo, un po' di ricerche e hanno avuto la cortesia di rendermene partecipe, mi hanno sottoposto alcuni documenti. Il primo riguarda la sentenza con la quale la Corte Costituzionale eccepisce il ricorso fatto dal Governo verso la legge elettorale della Regione Abruzzo. La Corte Costituzionale respinge queste eccezioni del Governo e approva in queste parti che sono riportate qui l'operato dalla

Regione Abruzzo. La quale, come stiamo facendo noi in questo primo comma del articolo 1, si occupava anche dello svolgimento delle elezioni. Il Governo eccepiva, dicendo che questo non era competenza della Regione in quanto è il Governo a indire elezioni etc..

La Corte Costituzionale, invece, riguardo ai termini entro cui tenere le elezioni dice esplicitamente che il Governo ha torto in quanto lo svolgimento delle elezioni attiene al procedimento elettorale di competenza della Regione. Quindi mi rimangio, grazie a questa precisazione della sentenza della Corte Costituzionale, quello che avevo proposto prima di eliminare tutta la parte del comma 1 che si riferiva ai termini entro cui tenere le elezioni. Lo dobbiamo, effettivamente, disciplinare.

Andiamo adesso al testo da noi presentato. Il testo da noi presentato come lei Presidente ha meravigliosamente intuito in una delle sue interlocuzioni con l'Aula, effettivamente può creare confusioni, anzi crea sicuramente confusioni, laddove si limita ad indicare che le elezioni del Presidente e del Consiglio si svolgono contestualmente e poi sostiene che le elezioni sono indette entro 3 mesi dalla fine del mandato dei precedenti organi. Come lei ha giustamente osservato, se questo valesse anche per lo scioglimento ordinario alla fine del quinquennio, la durata è stabilita, questo lo dice anche la Corte Costituzionale, dal Governo, se si riferisse a questo andremmo a fare le elezioni nuove almeno 4 o 5 mesi dopo la fine del mandato degli organi precedenti, cosa che sarebbe anche carina per noi, magari potremmo anche fare una norma transitoria che a noi in via particolare lo consenta, ma è al di fuori di ogni regola per lo meno per quelle regole che abbiamo avuto fino ad ora.

Bisogna precisare, come hanno fatto le altre Regioni che hanno legiferato in materia di legge elettorale, bisogna distinguere con chiarezza le due fattispecie che si possono creare. La prima la scadenza ordinaria, si arriva alla fine del quinquennio, in questo caso le altre regioni scrivono che le elezioni possono essere effettuate a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimento del quinquennio.

MARRAZZO P. (FI): una cosa è l'indizione, una cosa è la celebrazione.

CORACE (PS-PSE): Diversa la seconda fattispecie di scioglimento anticipato, la norma che le altre regioni hanno ricavato credo dalla 108/68 prevede che le elezioni si debbano fare entro i 3 mesi dallo scioglimento.

Mi sembra che abbiamo la necessità di copiare in questo caso, non dobbiamo fare nulla di eccezionale, quello che tutte le altre Regioni hanno scritto in materia di legge elettorale, se facciamo questo facciamo una cosa corretta.

Devo anche aggiungere, lo faccio adesso molto volentieri, che il Presidente Gagliano si era sforzato di dire esattamente quello che io in un clima tranquillo sto dicendo. Il Presidente Gagliano l'ha detto in un momento di concitazione ed è stato, in qualche modo, aggredito verbalmente in marniera che gradirei non accadesse più, gli do tutta la mia solidarietà e gli dico anche che avendo ragione ha sbagliato una volta tanto a dire "mi sono sbagliato". Presidente Gagliano, lei non si era sbagliato, aveva detto una cosa giusta. Penso che in questi termini potremmo presentare tutti d'accordo un subemendamento che copi semplicemente quello che hanno scritto anche le altre Regioni e risolvere con calma la questione. Questo non comporta il ritiro di tutti gli emendamenti che Forza Italia ha

presentato, se li vuole mantenere li mantiene e votare 180, 179, ecc. fino a quando Forza Italia riterrà opportuno continuare nell'ostruzionismo.

Ultima considerazione, la norma che stiamo discutendo è stata scritta, questo purtroppo lo dobbiamo anche dire, ci è pervenuta dalla Giunta, questi sono i famosi emendamenti tecnici che sono stati presentati dalla Giunta regionale che abbiamo accolto, devo dire, con grande fiducia perché provenivano dalla Giunta e dall'ufficio legislativo della Giunta, per cui devo dire che abbiamo, forse, commesso un errore a fidarci troppo. Questo ci induce, per la verità, Presidente Gagliano, ad essere anche in quest'Aula molto attenti alla rilettura che dobbiamo fare anche del testo che in Commissione abbiamo approvato, perché se già al comma 1, articolo 1 ci imbattiamo in un clamoroso errore mi interrogo su quello che sarà su tutti i commi e gli articoli che seguono. Quindi un invito, molto cortese, a tutti noi, colleghi Consiglieri, di presentare molta attenzione a quello che ora andiamo di mano in mano ad approvare perché probabilmente potrebbero esserci altri errori.

Vi ringrazio della cortesia con la quale mi avete ascoltato, vedete che anche senza suscitare "ammuina" probabilmente i problemi si possono risolvere.

PRESIDENTE: Credo che le precisazioni fatte dal Consigliere Corace siano state fatte con molto garbo e soprattutto facendo riferimento alle norme. Quindi laddove si ritenesse, si può presentare un subemendamento tecnico direttamente in Aula, come è stato sempre fatto, presentato dalla Commissione ma si può fare anche in Aula, non c'è neanche bisogno di convocare la Commissione.

SENA (PD): Vorrei dare solo un contributo a scrivere cose coerenti con quello che è stato l'impegno lungo di anni del Consiglio regionale sullo Statuto. Per cui, con la stessa pacatezza e serietà con cui ha espresso le sue valutazioni il collega Corace, mi permetto di svolgere qualche osservazione in verità senza riconoscere di aver sbagliato, perché purtroppo ho ancora dei dubbi, ma questi dubbi non mi esimono dal riconoscere il buon lavoro della Commissione, dei funzionari e dell'ottima funzionaria della Commissione. Però devo far rilevare a noi stessi, innanzitutto a me stesso, che abbiamo approvato finalmente lo Statuto che è l'atto costituente della Regione.

MARRAZZO P. (FI): E' subiudice.

SENA (PD): L'abbiamo approvato, è pubblicato, finché non lo impugnano o impugnano qualche norma perché ora è pubblicato. Abbiamo voluto tutti che all'ultimo comma, dell'ultimo articolo venisse approvato che lo Statuto entro 15 giorni dalla pubblicazione era in piena efficacia. Con lo Statuto credo che abbiamo corrisposto, come ha fatto notare l'Avvocato Stellato, ad un mandato costituzionale, ci siamo appropriati dei nostri poteri, dei poteri propri dei Consiglieri regionali, del Consiglio regionale. Tra l'altro nello Statuto non credo per disattendere norme o per arrogarci prerogative. Caro Professore Ciarlo, abbiamo scritto che i Consiglieri sono in carica fino alla nuova tornata elettorale, senza distinguere tra scioglimento ordinario e scioglimento straordinario.

Per cui, quando il Segretario ci legge che noi saremmo in carica fino a 4 settimane prima, sarà anche una norma dello Stato, ma noi ci siamo appropriati dei nostri poteri e se vogliamo fare una legge elettorale la dobbiamo fare corrispondendo ai principi dello Statuto che in materia dicono con chiarezza fino a quando

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercitiamo in modo ordinario o straordinario, cioè straordinario o ordinario, per l'ordinaria amministrazione i nostri poteri, anzi c'è una norma di finanza regionale che dice che addirittura i poteri dei Consiglieri regionali sono esercitati fino all'insediamento del nuovo Consiglio regionale.

Mi permetto di dissentire dall'ottimo amico Corace, per quanto riguarda i poteri delle Regioni in materia di legge elettorale. Dico che le cose che tu hai detto sia a riguardo della legge richiamata dal Segretario, sia per le leggi o i pareri che ti ha fatto conoscere l'ottima Dottoressa Barile, ci vengono comunicati perché il problema è uno, che conoscono tutti, che in caso di scioglimento ordinario, la data è fissata dal Governo, è un dato di fatto, da 35 anni, anche perché c'è oltretutto un'esigenza generale. Le elezioni ordinarie non si possono tenere quando ogni Regione stabilisce nel suo statuto, mi sembrerebbe contro ogni principio. Siccome questa cosa non risulta per fatto, confermo che posso anche sbagliare che la norma o è ultronea o è illegittima, non mi risulta che da nessuna parte le elezioni si possano tenere quando decidono i Consigli regionali o nei tempi che decidono i Consigli regionali. Tutto questo mi induce a pregare la Presidente di farci avere questi testi di legge e di invitare la Presidente e i Consiglieri regionali nel momento in cui votano, a rispettare lo Statuto che hanno approvato un mese fa, che è già pubblicato sul BURC. L'abbiamo avuto tutti a domicilio, mi auguro che ci sia anche una pubblicazione più illustrativa con tutti i riferimenti di legge. Signor Presidente, è dall'inizio della legislatura che approviamo leggi. Adesso anche la legge elettorale, senza mettere affianco le leggi che richiamiamo, pacchi e pacchi di subemendamenti, se mi consentite alcuni pretestuosi, senza considerare le leggi di riferimento che abroghiamo o che rendiamo valide. Queste cose che sono state richiamate fatecele vedere, perché non mi convince. Caro Corace, non mi convince che siamo noi a stabilire i tempi delle votazioni, non convince per prassi, per esperienza, perché le elezioni regionali generali sono state sempre stabilite dal Governo e che io sappia anche quelle a scioglimento anticipato, ma qui ci sono gli Statuti delle singole Regioni. Per cui, Presidente, ti inviterei a distinguere, ma sapendo che quelle generali sono stabilite dal Governo, lo Statuto prevede che i Consiglieri regionali restano in carica non fino a 4 settimane prima, ma sicuramente fino al giorno della votazione e forse fino all'insediamento e che in caso di scioglimento anticipato ho dei dubbi forti e forse in caso di scioglimento anticipato ha ragione Corace, se vediamo le leggi ci convinciamo di quale può essere la cosa giusta.

PRESIDENTE: Le leggi sono state inserite tutte nel vostro pacco di leggi, se guarda con attenzione ci sono tutte, anche questa a cui ho fatto riferimento.

PASSARIELLO (FI): E' già da qualche ora che stiamo cercando di superare questa problematica dell'articolo 1, al comma 1. Vorrei dire al collega Corace e al collega Sena, che ,se si è aperta una discussione, - noto che all'interno anche del centro – sinistra ci sono posizioni diverse che vanno discusse - significa che i nostri emendamenti non sono strumentali se hanno stimolato la discussione stessa. Credo che dura da due ore; dagli ultimi due interventi qualcuno, spargendosi il capo di cenere, ha detto "si può sbagliare, ho commesso un errore", dall'altra parte c'è Sena che dice diversamente. Non possiamo nasconderci dietro ad un dito, c'è un problema che deve essere risolto con norme di legge alla mano e quindi va

affrontato con calma, con i dirigenti, con chi legge giorno per giorno le leggi. Al Capogruppo del PD, vorrei dire: siamo disponibili a ritirare tutti gli emendamenti a questo comma 1 che deve essere riscritto insieme e quindi votato, richiedendo l'accantonamento dell'articolo 1, quindi la disponibilità c'è, non è che non c'è. Quindi al Capogruppo del PD, dico accantoniamo l'articolo 1, lasciamo lavorare i dirigenti, lasciamo sfogare un attimo gli animi, facciamo mettere nero su bianco come si deve, abbiamo il tempo, tanto questa legge è fatta da tanti articoli, dobbiamo discuterne ancora.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Intervengo per dire che ognuno deve fare il suo lavoro, io faccio l'albergatore, non faccio il legislatore, i componenti della Commissione sicuramente, altrettanto faranno la propria professione, però abbiamo approvato tutti insieme in Commissione una prima proposta di legge, allora abbiamo approvato questa proposta in Commissione e dopo 15 giorni siamo venuti in Consiglio per approvarla ed il giorno prima, qualche ora prima, in maniera scorretta perché a questo punto io dico che è stata pretestuosa questa comunicazione a poche ore dal Consiglio. Dalla Giunta è arrivato un testo che mi dicevano essere corretto perché concordato anche con la Prefettura. Io dico che noi potremmo anche sbagliare, gli Uffici Legale del Consiglio e della Giunta non devono sbagliare, non è possibile che ci andiamo ad impantanare in un testo dove sostanzialmente sembra che tutti quanti noi non riusciamo a trovare una via di uscita perché non è un testo scritto correttamente. Per cui, Presidente, questo le dimostra che quando probabilmente ci affidiamo a dei consulenti vuol dire che probabilmente facciamo bene, perché lei più volte ci ha detto di utilizzare i consulenti del Consiglio che sono a nostra disposizione, se i consulenti sono questi, allora dico che capisco il motivo per il quale ci si affidi al consulente.

PRESIDENTE: In effetti ha fatto una precisazione il Presidente, ha voluto portare all'attenzione del Consiglio intero che queste erano modifiche che venivano da parte della Giunta, informalmente però sono arrivate. C'era richiesta accorata da parte del Consigliere Passariello al Presidente Ciarlo e alla maggioranza, di accantonare quest'articolo 1.

CIARLO (PD): Ho consultato la maggioranza, nell'ipotesi che vengano ritirati tutti gli emendamenti al comma 1, noi accediamo all'accantonamento dell'intero articolo.

PRESIDENTE: Il Presidente Ciarlo e tanti altri Consiglieri hanno fatto insieme al Consigliere Passariello questa richiesta, chiede che potrebbero accogliere la richiesta però con da parte vostra il ritiro di tutti gli emendamenti.

PASSARIELLO (FI): Un solo emendamento che lasciamo lì.

PRESIDENTE: C'è un momento di riflessione come abbiamo sempre fatto? Allora, accantoniamo l'articolo 1 con la sopravvivenza di un emendamento. Il Presidente Ciarlo parlava da parte di tutta la maggioranza quindi andiamo avanti sull'articolo 2.

ROSANIA (LA SINISTRA): Per quanto ci riguarda non siamo d'accordo.

ROMANO (FI): Vorrei parlare sull' ordine dei lavori che non riguarda nemmeno questa cosa anche rispetto a quello che si è verificato quando è stata sospesa la seduta, anche a quello che si è verificato nei suoi confronti.

PRESIDENTE: Il Presidente Ciarlo ha parlato a nome della maggioranza, l'hanno sentito tutti, è agli atti, se poi la cosa non funziona, non è colpa mia.

ROMANO (FI): Volevo intervenire sull'ordine dei lavori rispetto a quello che si è verificato prima. Deve sospendere la seduta, non è possibile procedere in questo modo.

PRESIDENTE: Se andiamo avanti così, non è possibile, non esiste proprio, abbiamo accantonato l'articolo.

SCALA (LA SINISTRA): Per me gli emendamenti si votano uno alla volta, sono emendamenti di lana caprina, votiamo questi emendamenti.

ROMANO(FI): Mi ha fatto un appello il Consigliere Iossa, quindi gli cedo la parola.

IOSSA (GRUPPO MISTO): Penso che stiamo votando una legge elettorale importantissima; possiamo farlo in questo clima che sembra un vero e proprio mercato? Parlo per la maggioranza; a questo punto penso che dobbiamo fare una riunione di maggioranza, perché non è possibile che uno dice una cosa, un altro ne dice un'altra, su proposte che vengono fatte dalle opposizioni, si discute, si dice sì, poi si dice no; insomma, la gente che ci ascolta o i giornalisti, cosa pensano di noi? di questo Consiglio regionale? Onestamente se va avanti così, io mi alzo e me ne vado perché non intendo partecipare a una vergogna del genere.

PRESIDENTE: Iossa chiede una riunione di maggioranza.

CIARLO (PD): Io ho consultato la maggioranza.

PRESIDENTE: Ciarlo sostiene di aver preso una decisione consultando tutta la maggioranza.

SCALA (LA SINISTRA): Non siamo d'accordo ad andare avanti.

PRESIDENTE: Andate a fare un incontro.

NOCERA (18.57): Pur dando atto al collega Ciarlo di aver fatto tutti gli sforzi nel corso della giornata di oggi e anche nei giorni precedenti, credo che l'andamento dei lavori in Aula giustifichi l'accoglimento della proposta fatta dal collega Iossa, dunque propongo anch'io la sospensione dei lavori per consentire una riunione della maggioranza.

PRESIDENTE: Penso di accogliere questa richiesta, ritenendo che se c'è da parte dei gruppi la possibile di potersi confrontare è giusto, quindi fateci sapere immediatamente i tempi.

SCALA (LA SINISTRA): Abbiamo bisogno di un quarto d'ora.

NOCERA: Non lo so, non posso quantificare i tempi.

PRESIDENTE: La seduta è sospesa per mezz'ora.

La seduta sospesa alle ore 18.57 riprende alle ore 20.50

PRESIDENTE: Dichiaro aperto la seduta. Lo stenotipato parla chiaro, è stata chiesta un'interruzione di 15 minuti, mezz'ora, stiamo da due ore, credo che esiste un minimo di buona educazione per cui le persone possono venire in Aula e dire: "guardi, sta succedendo questo, questo e quest'altro", se ci sono difficoltà si chiede altro tempo, ma lasciarci qui chiusi per due ore, sembra veramente una cosa insostenibile e poi non si dica che è la Presidente che vuole prendere i tempi. Quindi, inviterei gentilmente i signori commessi di raggiungere la riunione, visto che sono andata già a sollecitare, per aggiornarci sui tempi ancora necessari; il Consigliere Caputo è qui, se ci vuole dire un po' i tempi, perché penso che anche i Consiglieri debbano sapere i tempi e non aspettare per due ore in un Consiglio.

RONGHI (MPA-NPSI): Ha perfettamente ragione, si è attenuta alle norme di civiltà, la sua ex maggioranza in quest'Aula non riesce a sostenere la presenza numerica.

PRESIDENTE: La maggioranza ha raggiunto l'Aula, c'è il Capogruppo Ciarlo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

e chiedo di dare comunicazione all'Aula. Per cortesia, inviterei i Consiglieri a raggiungere l'Aula consiliare affinché tutti possano ascoltare. Ha chiesto la parola il Presidente Ciarlo, è giusto che dopo due ore di riunioni possiate ascoltare tutti. La maggioranza ha chiesto una sospensione di 15 – 30 minuti, sono passate due ore ed oltre. La riunione l'ha chiesta il Consigliere Iossa, chi è che comunica all'Aula? Più di questo non so che fare.

RONGHI (MPA-NPSI): Ho condiviso perfettamente la sua dichiarazione di qualche minuto fa. Non è pensabile che questa specie di maggioranza, che non riesce a trovare l'accordo neanche sulla virgola, dopo due ore vengano qui dentro e ci vorrebbero tenere ancora così. Fino a un'ora fa fuori a questo palazzo c'erano i lavoratori della Recam, che da tre mesi non percepiscono lo stipendi, non sanno se domani troveranno ancora in quell'azienda la possibilità di lavorare, ci sono 25 mila persone che stanno rischiando il posto a Pomigliano d'Arco e voi ci chiedete ancora di aspettare? Ma che dovete aspettare? Noi dobbiamo andare avanti, perché Presidente le hanno chiesto la sospensione, stanno in Aula, nulla ci devono dire, dobbiamo andare solo avanti con i lavori, perciò, Presidente, la invito formalmente a proseguire con i lavori, la Giunta è lì, il governo c'è, il Presidente della Commissione c'è, i Consiglieri ci sono, chi non è d'accordo si assume la responsabilità, ma noi dobbiamo andare avanti, perciò la invito ad andare avanti da dove eravamo rimasti, cioè sull'emendamento a firma di Forza Italia.

PRESIDENTE: No, eravamo al secondo articolo.

CIARLO (PD)): La lunga riunione di maggioranza è stata necessaria perché la maggioranza ha voluto riconsiderare i nodi fondamentali di questa legge elettorale.

RONGHI (MPA-NPSI): Voi state bloccando il Consiglio, voi state bloccando la Regione, vergognatevi! La gente non ha più niente da mangiare, smettetela, è vergognoso il vostro atteggiamento, come si fa a stare calmi? Vengono a dire che "rivediamo i nodi", dopo tre mesi? Non potete bloccare il Consiglio regionale per i prossimi mesi. Non sa cosa dire, non lo sa! Non sanno cosa devono dire, hanno paura di prendersi le responsabilità, andate a casa! Non sanno cosa devono dire, non possiamo stare a queste cose!

PRESIDENTE: Vorrei sapere cosa si è deciso.

RONGHI (MPA-NPSI): Non sanno cosa devono dire!

PRESIDENTE: Non è la prima volta che c'è stata grossa animazione in Aula, cerchiamo di non perdere la calma, ma vediamo cosa ci deve dire! Di qui a poco io tolgo la seduta! Ci sono le regole, è stata chiesta una sospensione di 15 minuti che sono diventate due ore, vorrei sapere cosa si è deciso!

RIVELLINI(AN): Se Ciarlo non vuole parlare, il gruppo di Alleanza Nazionale è seduto al proprio posto, se Ciarlo non ha nulla da dire lei deve dare inizio ai lavori.

PRESIDENTE: Ciarlo stava parlando. Un minimo di etica comportamentale, mi sembra che stiamo in un gregge, "partiamo, fermiamoci, andiamo, alt", regola vorrebbe che chi ha chiesto due ore di sospensione ha qualcosa da comunicare all'Aula, siccome lo stava facendo lo facesse, altrimenti dice "non ho niente da comunicare all'Aula", non si decidono e fanno i capannelli. Siamo all'articolo 2. Se c'è l'accordo non si è mai votato, siccome ha parlato a nome della maggioranza ed erano tutti d'accordo, siamo andati avanti, se poi qua si fanno le regole a seconda di quelle che sono le convenienze, ditemelo!

PASSARIELLO (FI): Visto che Ciarlo ha ritenuto di non comunicare all'Aula la decisione, anche perché avevano chiesto un incontro per trovare una quadra, è legittimo che non voglia intervenire pensando che sia una mancanza di rispetto nei confronti dell'Aula, allora aspetto che interviene Ciarlo per intervenire dopo.

CIARLO (PD): Come ho cercato di dire prima, quando il mio intervento era interrotto da più parti, la riunione di maggioranza ha riconsiderato i punti cruciali della legge e ha ritenuto che la sua impostazione fosse opportuna; in particolare, su una questione la maggioranza non ha nessuna esitazione: sulla soppressione del listino. Su un'altra delle questioni cruciali di questa proposta di legge, la rappresentanza di genere, la maggioranza di centrosinistra, credo in tutte le sue componenti, riconosce la necessità della promozione della presenza delle donne in politica, ma sostiene che questa promozione non possa essere utilizzata surrettiziamente per riproporre premi di maggioranza legati al listino; quindi, ritiene valida l'elezione delle donne attraverso le liste circoscrizionali e provinciali, che stimola l'impegno e la competitività delle donne stesse senza costruire riserve di genere e rendite di posizione. Pertanto vuole valutare con attenzione alcuni emendamenti che provengono dalla stessa maggioranza, volti a promuovere la presenza delle donne nelle liste e a creare - nel rispetto dei principi costituzionali ed, in particolare, del principio della libera espressione del voto - le condizioni che consentano loro di competere in una condizione di migliore realizzazione del principio di eguaglianza mediante la rimozione delle situazioni di svantaggio effettivamente esistenti. Questa, è quindi, la posizione della maggioranza, condivisa, a mio avviso, da quasi tutte le sue componenti. Comunque non abbiamo difficoltà a riconoscere che su questo tema ci siano opinioni diverse tra i singoli Consiglieri; d'altra parte, voglio segnalare che anche sul fronte dell'opposizione ci sono problemi, anzi i gruppi che compongono l'opposizioni hanno posizioni radicalmente diverse tra loro; ognuno, quindi, ha le sue difficoltà e chi cerca di strumentalizzare i problemi degli altri, agisce in maniera strumentale.

RIVELLINI (AN): Siamo qua, ci vogliamo confrontare, vogliamo lavorare, non ci far perdere tempo, stai parlando da tre ore e non stai dicendo niente, ridicolo!

RONGHI (MPA-NPSI): Stai parlando da questa mattina, stiamo da questa mattina a perdere tempo.

RIVELLINI (AN): Ridicolo!

PRESIDENTE: Richiamo all'ordine!

RIVELLINI (AN): Andasse a quel paese, si vergognasse, non si permetta di parlare!

RONGHI (MPA-NPSI): Due ore per dire queste fesserie!

CIARLO (PD): La maggioranza ritiene di dover procedere all'approvazione del testo fino al punto in cui si trova la prima norma che riguarda la rappresentanza di genere o che può incidere sulla rappresentanza di genere e pregiudicare la soluzione di questa problematica. Si vada avanti, quindi, nell'approvazione della legge, tenendo presente che la maggioranza deve riconsiderare il problema della rappresentanza di genere. Se volete, possiamo approvare anche subito l'articolo 1, l'articolo 2 e l'articolo 3, poi vediamo dove arriviamo. Vediamo chi vuole andare avanti e chi no. La proposta della maggioranza è di riprendere dal primo comma dell'articolo 1, presentate i vostri emendamenti!

PRESIDENTE: Abbiamo lavorato poco e in modo molto convulso, però abbiamo lavorato. Non si torna indietro perché lo

decide il Capogruppo del PD o una maggioranza. Il Presidente Ciarlo e tanti altri consiglieri hanno fatto, insieme al Consigliere Passariello la richiesta di ritirare tutti gli emendamenti.

PASSARIELLO (FI): un solo emendamento lo lasciamo.

PRESIDENTE: C'è un momento di riflessione, come abbiamo sempre fatto? Allora accantoniamo l'articolo 1, il Presidente Ciarlo parlava da parte di tutta la maggioranza, quindi, andiamo avanti sull'articolo 2. Articolo 2. Non c'è nessun problema, se c'è una maggioranza, che si discute adesso o si discute tra due ore non vedo dov'è il problema, ma questo è quanto è stato fatto in Consiglio regionale, adesso si vuole fare cosa diversa? Penso che non si possa tornare indietro, perché non siamo mai tornati indietro. Procediamo nei lavori e quando arriveremo all'articolo 1 si discuterà.

Avete chiesto una sospensione di 15 minuti, stiamo qui da tre ore ad aspettare, adesso ci dirà qual è la sua posizione, si era detto di lasciare un comma o un emendamento, ci diranno quale, se vogliono lasciare questa intesa, altrimenti procediamo.

PASSARIELLO (FI): La proposta che ho fatto prima la ricordo, è agli atti, abbiamo detto che eravamo disponibili a ritirare tutti gli emendamenti del comma 1 fatto salvo uno che lo facevamo vivere, il resto degli emendamenti al comma 1, li avremmo ritirati a condizione che si accantonasse l'articolo 1. Dopo due ore potevate anche trovare una squadra, ma, purtroppo la quadra non c'è, non c'era stamattina, è chiaro. Se non volete mantenere l'impegno preso, è chiaro che facciamo rivivere i 180 emendamenti e cominciamo a parlare dal comma 1.

PRESIDENTE: Ma dove pensate di stare?

PASSARIELLO (FI): Sto rimarcando che il centro sinistra ha preso un impegno, lo ha votato e ora se lo vuole rimangiare.

PRESIDENTE: Non c'è stata la votazione perché è prassi di questo Consiglio regionale che quando il Capogruppo parla a nome di tutti e c'è, in trattativa un accordo, non si è mai votato, se poi vogliamo votare le regole oggi, sarebbe una cosa sicuramente sconveniente, visto e considerato che stiamo qua tutti quanti per lavorare anche fino a domani.

Articolo 2. Primo subemendamento a firma del Consigliere Errico. L'articolo 2 della proposta di legge di cui all'oggetto è soppresso.

ERRICO (UDER): E' un emendamento soppressivo, si riferisce all'articolo 2 "Elezione e candidatura del Presidente della Giunta regionale"; chiediamo che l'articolo 2 della proposta di legge di cui all'oggetto sia soppresso, questo riportandomi alle motivazioni per cui già ho illustrato l'emendamento soppressivo all'articolo 1, per cui riteniamo che questa legge, in effetti, sia una legge estremamente penalizzante. Lo abbiamo già ribadito, in effetti, all'inizio, è una legge che privilegia le città grandi di questa Regione, per cui chiediamo che non si proceda. L'emendamento soppressivo va in questo senso e chiediamo, altresì, che la votazione avvenga per appello nominale.

CASTELLUCCIO (FI): Riteniamo sia necessario sopprimere l'articolo 2 proprio perché questa legge, così come formulata, non ci interessa. La posizione di Forza Italia, rispetto ad una legge elettorale regionale che mortifica le donne, i territori e i principi stessi della democrazia, è notoriamente contraria. Non ci sfuggono le ragioni di chi oggi appoggia il progetto di riforma della legge elettorale regionale. Un progetto antidemocratico e antistorico, le ragioni le comprendiamo, ma non le

fonte: http://burc.regione.campania.it

accettiamo e le contrasteremo con ogni mezzo. Questa legge prende in giro le donne. A che serve candidarle quando si sa benissimo che senza un meccanismo correttivo le possibilità che vengano elette sono pari allo zero. Cosa offre questa legge alle donne? Il nulla! Non è promettendole un posto all'ombra di una lista di uomini che si intende garantire alle donne la possibilità di essere, al pari degli uomini, protagoniste della vita politica istituzionale della realtà campana. Questa legge ci riporta al medioevo, ma qualcuno si è mai chiesto per quale ragione la totalità delle altre regioni ha previsto un meccanismo come quello nella lista regionale del listino per assicurare la partecipazione democratica dell'altra metà del sesso? Cari colleghi Consiglieri che vi affannate nell'apologia di questa legge, sappiate che non ve lo diciamo da oggi, che se questa proposta dovesse passare così com'è, ci ritroveremo in Consiglio regionale senza donne, con un'inaccettabile parata di gruppi consiliari senza donne. La Campania e i suoi cittadini meritano un'assemblea legislativa caratterizzata dal rispetto del principio di rappresentabilità, da una governabilità che questa legge, così come l'avete licenziata in Commissione e portata in Aula, non garantisce, ma la gente, le donne. I cittadini hanno compreso il motivo così come comprendono perfettamente la nostra battaglia. Grazie!

CAPUTO (PD): Esprimo parere contrario perché l'emendamento è palesemente strumentale.

PRESIDENTE: Pongo ai voti con votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

- Presenti 43
- Votanti 43
- Favorevoli 10
- Contrari 32
- Astenuti 01

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: O.C2.2. All'articolo 2 il titolo è così modificato: "Elezione del Presidente della Giunta regionale liste e candidature". Per i fatti che sono stati ben evidenziati anche nella Giunta per il Regolamento, ancora prima della Conferenza dei Capigruppo, la numerazione la dovete un attimo seguire. Il fascicolo è in ordine, basta seguirlo, mi dicono dagli uffici della Presidenza.

MARRAZZO P. (FI): La proposta di legge alla nostra attenzione titola all'articolo 2 "Elezione e candidatura del Presidente della Giunta regionale" nell'articolato dello stesso articolo 2 si parla anche di liste e candidature, quindi, l'emendamento che propongo riguarda il titolo e sostituisce "elezione e candidatura del Presidente della Giunta regionale" con "elezione del Presidente della Giunta regionale, liste e candidature".

PRESIDENTE: Uno a favore e uno contro.

COLASANTO (FI): Voto a favore. Spiacente, colleghi, ma Forza Italia non potrà consentire che la Campania, a dispetto del principio della semplificazione politico istituzionale si ritrova nel caos assoluto. Per quanto ci riguarda continueremo la nostra iniziativa di mobilitazione fino a quando non si comprenderà che questa legge elettorale rischia di costituire un ulteriore cappio al collo di una Regione che di tutto ha bisogno fuorché di furbizie tese a garantire qualcuno, ma non certamente nell'interesse generale. Questa legge elettorale non solo appare insufficiente a garantire il democratico principio di rappresentatività, ma rappresenta un vero e proprio vessillo

al populismo più becero. Tale appare, purtroppo, l'approccio di chi si è lanciato in questi giorni a testa bassa, in maniera sufficiente e maldestra all'abolizione del listino, demonizzandolo semplicisticamente e tacendo completamente la sua razzio, la sua importante funzione. Il listino, per noi di Forza Italia, che preferiamo definire lista regionale, è uno strumento politico che offre un'importante opportunità negata, quella di poter compensare gli squilibri di una legge elettorale che per quanto articolata, non è mai in grado di garantire gli obiettivi che si pone.

Questa legge per come è stata licenziata, due volte, dalla Commissione Statuto, si pone in maniera antitetica rispetto ai proclami che l'hanno accompagnata. La dice tutta sulla reale volontà di voler garantire principi democratici scolpiti dalla nostra carta costituzionale, a partire da quello della rappresentatività di genere e territoriale. Grazie!

GAGLIANO (MPA-NPSI): Contro.

SCALA (LA SINISTRA): Strumentale, votiamo contro!

ROMANO (FI): Chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE: Pongo ai voti con votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	44
Votanti	44
Favorevoli	7
Contrari	35
Astenuti	2

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: O.C2.3, articolo 2 comma 1. Sono candidati alla Presidenza della Giunta regionale i capilista delle liste regionali.

MARRAZZO P. (FI): Credo che questo emendamento sia il cuore della discussione che stiamo portando avanti sulla proposta di legge elettorale. Il comma 1 dell'articolo 2 recita: Le candidature alla carica di Presidente della Giunta regionale sono presentati all'Ufficio centrale regionale nel rispetto delle forme e dei termini fissati all'articolo 1 comma 3 della legge 43 del '95 e dall'articolo 9 della legge 108 del '68. Ai sensi della legge 43 del '95 riproponiamo, invece, la presentazione di una lista regionale, come tale, i candidati alla presidenza della Giunta regionale sono i capilista delle liste regionali. E' abbastanza chiaro che questa posizione, al di là delle affermazioni, anche fuori dalle righe che si sono registrate in quest'Aula, abbia una finalità ben precisa, non è né strumentale, né serve a qualcuno di noi, ma con la riproposizione di una lista regionale composta dal candidato Presidente e da cinque altri candidati, con l'obbligo di una donna e di un uomo, si assicura l'elezione in Consiglio regionale di almeno 3 donne, al netto di quelle eventualmente elette con la preferenza sulla scorta degli emendamenti che il centro sinistra si accinge, come ha dichiarato, a presentare per favorire non la rappresentanza di candidatura di genere, ma l'elezione di genere. Il Presidente Ciarlo ha detto che quando si sarebbe affrontato questo problema sarebbero stati posti sul tavolo tutti gli altri emendamenti che riguardavano l'effettiva elezione di donne, quindi, questa è l'occasione anche per verificare quali sono gli emendamenti che vanno in questa direzione.

RUSSO G.: Entrerò nel merito, contro.

PASSARIELLO (FI): Dopo l'intervento penetrante che ha fatto il collega Russo G., il progetto di riforma della legge elettorale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

così come approvato in sede di Commissione, non solo finirà con il rendere ancora più frammentario e caotico lo scenario politico, non solo impedirà alle cittadine della Campania, il diritto di partecipazione alla vita politico istituzionale della nostra Regione, ma sarà di serio ostacolo a qualsiasi processo di modernizzazione e di un'istituzione quale, appunto, la Regione, strategica per lo sviluppo. In quest'ottica dovrebbe apparire chiaro a tutti il senso della nostra mobilitazione, di fronte a quella che appare una puerile e demagogica chiusura rispetto ad esigenze di rappresentatività e di stabilità dell'istituzione legislativa. Una chiusura davvero singolare, se si pensa, ad esempio, che la nostra proposta istitutiva delle liste regionali uomo – donna, aumenterebbe comunque il numero dei consiglieri eletti con preferenza che passerebbero dagli attuali 48 a 55, dove sta lo scandalo? C'è o non c'è demagogia nell'affermare che con questo sistema, che peraltro, è l'unico che garantirebbe la certezza di una seppur minima presenza di donne in Aula; si dà l'opportunità ai partiti di mettere le mani sul Consiglio regionale? Noi di Forza Italia, insieme, stiamo cercando, in tutti i modi, di far comprendere quello che é il sentire comune delle donne alle quali, invece, si intenderebbe, al massimo, garantire un'incerta candidatura. Ecco perché riteniamo che negare questa opportunità alle donne sia un atto miope di arroganza, un inganno politico. Il minilistino che abbiamo proposto in Commissione e ripropongo in Aula, ha l'obiettivo, non solo di porre rimedio a quella che appare un'osservanza di un importante principio costituzionale ma, anche di garantire concretamente alle donne la reale rappresentanza. Resteremo, come pure qualcuno ha detto, isolati? Auspichiamo di no, ma sappiamo che questa ipotesi ha un peso relativo.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione elettronica.

Dichiara aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli	7
Contrari	38
Astenuti	3

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento O.C2.4, a firma dei Consiglieri di Forza Italia:
all'Art. 2 il comma 3 è soppresso.

MARRAZZO P. (FI): Andiamo pure avanti Scala, tanto tu puoi correre quanto vuoi con questa legge, te lo dico questa sera in Consiglio, questa legge sarà dichiarata incostituzionale insieme a una parte dello Statuto, siccome sei ostinato a andare avanti in questo modo te ne assumi la responsabilità.

Il comma 3 "la candidatura non è ammessa se non è accompagnata dalla dichiarazione di accettazione del candidato e dalle dichiarazione di cui al comma 2, autenticate nelle forme stabilite dall'articolo 14 della legge 21 marzo del 1990, n. 53". Ovviamente se si sostiene che il candidato Presidente debba essere il capolista di una lista regionale, si chiede la soppressione del comma 3 dell'articolo 2, invece che è riferito alle liste collegate. Penso di essermi mantenuto nei tempi e di aver esaudito anche le attese e le impazienze del Consigliere Scala.

PRESIDENTE: Un intervento a favore e uno contro.

SCALA (LA SINISTRA): Relazione carente, la maggioranza vota contro.

ROMANO (FI): Forza Italia sta conducendo una battaglia dentro e fuori

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'Aula, rimarcando le gravi inefficienze di una legge elettorale regionale fortemente carente sul delicato versante delle pari opportunità e sulla necessità – stiamo portando avanti una cosa abbastanza coerente, ci auguriamo che prima o poi vi convinciate di quello che diciamo – di garantire stabilità, ma anche governabilità alla Regione nonché sulle garanzie di una congrua rappresentanza per tutti i territori, una battaglia di civiltà. Voglio sottolineare che non è per proprio tornaconto, non ne ha bisogno, semmai certe esigenze appartengono ad altre forze politiche. Torniamo a ripeterlo, vogliamo assicurare la presenza delle donne nell'assemblea legislativa campana, lo vogliamo concretamente proponendo uno strumento elettorale concreto, che dia risultati certi.

E' questa una delle ragioni principali della nostra mobilitazione. Torniamo a ripeterlo, vogliamo assicurare stabilità e governabilità alla massima assemblea legislativa della Campania, il paese ha scelto una direzione ben precisa semplificando attraverso norme elettorali chiave, un quadro politico caotico e confusionario che ha paralizzato le istituzioni compromettendo l'attività legislativa, compromettendo qualsiasi possibilità di dare risposte chiari, credibili e soprattutto nei tempi giusti. Con questa legge elettorale regionale si impedisce alle donne di poter sedere tra questi banchi, ma si consente l'accesso in Aula a formazioni politiche microscopiche, pronte a tenere in ostaggio, come pure è accaduto in quest'anno, il Consiglio regionale e la stessa Giunta.

Le questioni che abbiamo posto in ordine alla previsione della lista regionale a 6 componenti, incluso il candidato Presidente, per assicurare una seppur minima presenza delle donne in Consiglio regionale e l'innalzamento della soglia di sbarramento, non sono peregrini sono tra le tante battaglie di civiltà che pure abbiamo sottolineato per l'affermazione concreta per i più elementari principi democratici. Chiedo la votazione elettronica.

PRESIDENTE: Ci vuole un secondo Capogruppo.

ERRICO (UDER): Chiedo la votazione con voto elettronico.

PRESIDENTE: Procediamo alla votazione elettronica.

Dichiara aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	48
Votanti	48
Favorevoli	7
Contrari	38
Astenuti	3

Il Consiglio non approva

PASSARIELLO (FI): Credo sia una questione dovuta anche perché, per come sta andando avanti la votazione, ne ho parlato con il Capogruppo, con i colleghi, chiedo, a nome dell'opposizione di fare una riunione di opposizione, perché vorrei, come ha fatto il centro – sinistra, trovare una squadra e venire in Aula per lavorare in maniera più veloce. Credo che ci sia dovuta, visto che prima la maggioranza ha chiesto una sospensione di mezz'ora che è stata concessa e si è arrivati a due ore e mezzo, credo che la Presidenza debba concederci una sospensione.

RONGHI (MPA-NPSI): Sono contrario alla sospensione, non c'è necessità.

PRESIDENTE: Il Consigliere Passariello chiede una sospensione per l'opposizione. Ci sono altri Gruppi che accolgono l'invito o lo declinano? Non essendo stato accolto dagli altri Gruppi procediamo nei lavori.

Emendamento O.C2.5.

PASSARIELLO (FI): Lei prima la sospensione non l'ha fatta votare, l'ha concessa e basta. Il metodo deve essere unico; legga gli atti, non è stato votato. Se vogliamo scherzare scherziamo, però lei deve essere, come è sempre stata, il Presidente al di sopra di tutto e di tutti, quindi la sospensione gli è stata concessa, non è stata votata, cosa significa che si alza un signore del centro – sinistra chiede e ottiene.

PASSARIELLO (FI): Abbiamo un capo dell'opposizione, ci vogliamo confrontare con il capo dell'opposizione, se l'Mpa non vuole venire non venga.

PRESIDENTE: C'è una richiesta di sospensione, per la verità l'abbiamo data al centro – sinistra, abbiamo aspettato per due ore, credo sia opportuno concederla.

PASSARIELLO (FI): Glielo chiedo, deve essere di prassi.

PRESIDENTE: La seduta è sospesa per 15 minuti.

La seduta sospesa alle ore 21. 50 riprende alle ore 22.45

PRESIDENTE: La seduta riprende. Era stata chiesta una sospensione da parte della minoranza, ci sono comunicazioni da dare all'Aula?

D'ERCOLE (AN): In realtà pensavamo di dover votare prima il subemendamento che stavamo discutendo e poi avrei fatto un'introduzione. Nella discussione che abbiamo tenuto si è ipotizzato di arrivare ad una forma di mediazione sulla posizione che aveva espresso Forza Italia qui in Aula, che era quella di ridurre la proposta di un listino di 5 più uno e farlo diventare il listino di 3 più 1. Questo perché abbiamo convenuto anche noi di AN sulla necessità di garantire l'accesso delle donne in Consiglio regionale, quindi la necessità, l'opportunità di prevedere un listino, sia pure contenuto, era riferito a questa necessità, a questa esigenza. Dunque rispondendo anche alle osservazioni che aveva fatto il Capogruppo del Partito Democratico in ordine alla tutela dell'elezione di donne in Consiglio regionale e anche per dare incontro a quella esigenza avevamo ipotizzato di poter modificare l'atteggiamento di Alleanza Nazionale e convenire, insieme a Forza Italia, sull'opportunità di prevedere un listino ridotto di 3 candidati Consiglieri più il candidato Presidente ed avere all'interno di questo listino almeno 2 donne. Queste erano le motivazioni per le quali anche Alleanza Nazionale poteva accedere a questa richiesta di Forza Italia e trovare un momento di condivisione. Rispetto alle proposte che facciamo, siccome stiamo in un consesso elettorale, dobbiamo cercare di essere seri.

PRESIDENTE: Mi sembra che il Presidente D'Ercole stia comunicando all'Aula sulla risultanza avuta con i Gruppi della minoranza, in riferimento a un appello che veniva da parte della maggioranza, cioè quello di trovare un modo per una rappresentanza femminile. C'è una proposta, l'ha esposta all'Aula e chiede un momento di condivisione.

D'ERCOLE (AN): Naturalmente sulla scorta di questa proposta riteniamo che Forza Italia sia disponibile a ritirare eventualmente gli emendamenti strumentali che sono agli atti. Sto formulando questo tentativo per cercare di trovare un momento di convergenza, poi il dibattito d'Aula è quello che è, stiamo facendo questo sforzo. Ringrazio il Capogruppo Rivellini che ha voluto comprendere l'esigenza anche di ricompattare; noi come Pdl abbiamo l'esigenza di avere una voce unica, soprattutto in una fase come questa. Proprio per questa ragione, comprendendo

le ragioni che aveva evidenziato Forza Italia e il suo Capogruppo, dando atto anche al Capogruppo di Forza Italia della volontà di addivenire ad un punto di convergenza. siamo arrivati a formulare questa proposta.
Aspettiamo che la maggioranza ci dica in maniera formale qual è la propria idea su questa proposta, ovviamente siamo qui per andare avanti, per discutere di emendamenti e renderli compatibili per votare quelli che renderebbero applicabile una formula di questo tipo, cioè il listino del 3 più 1. Questo è quanto emerso dalla nostra riunione, mi sembra sia un passo in avanti che la maggioranza potrebbe accogliere.
PRESIDENTE: C'è una risposta da parte dell'opposizione che è stata formulata da parte del Capo dell'opposizione.
RONGHI (MPA-NPSI): Intervengo solo per correggere la sua dichiarazione, perché a me è parso molto chiaro che il Presidente D'Ercole ha parlato a nome del Pdl. An e Forza Italia non sicuramente né dell'Mpa e né dell'Udc per mandato ricevuto. Per quanto riguarda l'Mpa e l'Unione di Centro manteniamo la nostra posizione, cioè l'assoluta contrarietà ad ogni forma di listino.
CAMMARDELLA (LA SINISTRA): Apprezzo che il Pdl consideri come uno dei punti fondamentali la questione della rappresentanza femminile all'interno del Consiglio eletto. Credo, però, che vi sono molte proposte nel merito che potremmo affrontare insieme, maggioranza ed opposizione, per trovare una convergenza. Non boccio, sapete come l'ho pensata all' interno della Commissione, ho fatto anche la mia dichiarazione nella discussione generale, sul testo che è uscito dalla Commissione e ritenevo che fosse insufficiente soltanto da questo punto di vista, cioè dal punto di vista della rappresentanza di genere, però siamo aperti ad una discussione nel merito delle varie proposte che sono in campo, per questo chiedo di riunirci per trovare una soluzione possibile e fare andare avanti questa legge elettorale. Devo esprimere anche un giudizio, penso sia ancora insufficiente la proposta avanzata dal Presidente D'Ercole, però siamo aperti ad una discussione che possa trovare tutte le forze politiche d'accordo.
PRESIDENTE: C'è una richiesta da parte della Consigliere Cammardella di un incontro allargato per definire nel merito quelle che sono le proposte che sono state avanzate anche da parte del Consigliere D'Ercole a nome dei Gruppi per i quali ha parlato.
CIARLO (PD): Chiedo 10 minuti di sospensione, per una riunione di maggioranza.
DIODATO (AN): E' troppo seria la proposta che ha fatto il capo dell'opposizione D'Ercole per pensare che la sua reiterata richiesta di voler offrire altri 10 minuti vada nella direzione di quell'ostruzionismo che da parte sua da oggi stiamo osservando, quindi non lo penso neppure.
Però voglio aggiungere alle parole che ha detto il collega D'Ercole un altro appello: con la proposta del Consigliere D'Ercole, vi sfidiamo non solo a presentare le donne in lista, ma a portarle in Consiglio regionale. Credo che questa cosa che ha fatto fare un grande sforzo anche ad Alleanza Nazionale che ha potuto aderire alla richiesta concreta, seria degli amici di Forza Italia, vi chiedo di non lasciar cadere questo significativo contributo che consentirebbe di licenziare rapidamente la legge, senza ulteriori sotterfugi che puntano soltanto a dare una soddisfazione formale alle donne e non sostanziale come la proposta testè fatta dal Consigliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

D'Ercole. Se i 10 minuti servono a questo, però dopo la si finisca, andiamo avanti e si chiuda adesso la legge elettorale.

GIUSTO (LA SINISTRA): Questo è un paese dove non si nega una laurea e un bicchiere di vino a nessuno, però se non vogliamo perdere tempo e credo che ne stiamo perdendo molto, bisogna chiarire chi non vuole la legge, chi vuole rimettere il listino e chi vuole affrontare il problema di eleggere le donne, perché adesso con questo equivoco delle tre carte, che a Napoli è l'arte più praticata, bisogna iniziare a fermare le macchine. Possiamo far altre interruzioni per ragionare sul punto unico disponibile per la maggioranza, cercare le forme per eleggere più donne poiché da 15 anni c'è il listino che ha dimostrato che non si eleggono donne per cui non ci prendiamo in giro.

PRESIDENTE: La Consigliere Cammardella ha chiesto un momento di condivisione, così come l'ha chiesto anche il Consigliere D'Ercole, per la verità non mi sento di non dare un momento di condivisione.

RIVELLINI (AN): Una condivisione di chi.

PRESIDENTE: Chiede un incontro allargato.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA): Posso votare quello che voglio, ma se non ho una maggioranza in Consiglio serve a poco.

RIVELLINI (AN): Se dobbiamo fare un incontro, stabiliamo chi ha il mandato per l'incontro, perché ho l'impressione che ci sono 60 Consiglieri e 60 partiti.

PRESIDENTE: La seduta è sospesa per 10 minuti, per trovare un accordo su come procedere.

La seduta sospesa alle ore 23.00, riprende alle ore 23.41

PRESIDENTE: Io credo che a questo punto tutti abbiamo avuto tanta pazienza, il Presidente del Consiglio innanzitutto si è presa tante di quelle accuse, direi cortesemente di raggiungere l'Aula e di continuare i lavori. La maggioranza si è riunita, però nel contempo c'era stato un invito ad incontrarsi maggioranza ed opposizione per condividere la proposta che ha formulato il Capo dell'opposizione, D'Ercole; a questo punto ci vuole un momento di confronto, lo facciamo direttamente in Aula? Nessuno può dire che non ho dato la possibilità. Eravamo al subemendamento 0.C2.5 a firma del Consigliere Sagliocco ed altri, Udeur, nuovo PSI.

PASSARIELLO (FI): Fanno un'altra ora di sospensione e non ci dicono niente.

PRESIDENTE: La proposta era stata quella di un incontro tra maggioranza ed opposizione per discutere sulla proposta formulata dal Consigliere D'Ercole a nome dell'opposizione. Il Consigliere Ciarlo ha chiesto un incontro di maggioranza che è terminato da poco, ci vorrebbe a questo punto un incontro anche con voi; visto che nessuno vuole farlo, dichiaratevi.

CIARLO (PD): La maggioranza ritiene che la proposta dell'opposizione sia inaccettabile dal punto di vista politico perché ripropone il listino e perché ci sono due emendamenti all'articolo 3, presentati e sottoscritti da componenti della maggioranza, che contengono proposte in grado di tutelare più efficacemente la promozione delle donne in politica. Ne parleremo una volta arrivati all'articolo 3.

PRESIDENTE: Formalizziamola la proposta in modo che se c'è un accordo si ritirano gli emendamenti presentati.

CIARLO (PD): Ci sono due emendamenti che provengono dalla maggioranza, uno è sottoscritto da 13 consiglieri e un altro da alcuni gruppi consiliari. Uno prevede

l'elezione del 20% di donne, l'altro la doppia preferenza: si possono dare una o due preferenze, se se ne danno due, devono essere necessariamente una per un uomo e una per una donna. Quando arriveremo all'articolo 3, ne discuteremo. Noi sottoponiamo tutte e due le proposte anche alla vostra attenzione.

PRESIDENTE: Non possiamo procedere in questo modo, se c'è la possibilità di avere queste tre proposte, a questo punto fatelo direttamente in Aula, informalmente, ma mettetevi d'accordo sulla proposta condivisa in modo che si ritirano e vogliamo andarci direttamente? Ok, si chiede di continuare fin quando si arriva all'articolo 3, io procedo. 0.C2.5 a firma del Consigliere Sagliocco, Martusciello, Errico, Brancaccio, Ferraro, Grimaldi e Ascierto della Ratta.

PASSARIELLO (FI): Comma 5 dell'articolo 2 che recita: "l'ufficio centrale regionale ammette entro le 24 ore dalla presentazione, le candidature alla carica di Presidente se conformi all'avvenuta ammissione in almeno tre circoscrizioni delle liste aventi medesimo contrassegno. Esso, subito dopo, effettua il sorteggio tra i candidati alla carica di Presidente ai fini del relativo ordine di stampa sulla scheda. comunicando senza indugi gli esiti agli uffici centrali e circoscrizionali per gli adempimenti, cui questi ultimi sono tenuti, in applicazione dell'articolo 11 della legge n.108 del 1968". Il subemendamento all'inizio del quinto comma all'articolo 2, modificare la frase "l'ufficio centrale regionale ammette entro 24 ore dalla presentazione", con "l'ufficio centrale regionale ammette entro 100 minuti dalla presentazione ".

PRESIDENTE: Uno a favore e uno contro.

ERRICO (UDER): Noi abbiamo sottoscritto questo emendamento, quindi siamo a favore dell'emendamento perché riduce il tempo per cui l'ufficio centrale possa ammettere le liste. Ci sembra congruo di passare dalle 24 ore ai 100 minuti dalla presentazione. Approfitto dell'intervento anche per chiedere il voto elettronico.

PRESIDENTE: Si associa anche Romano.

CAPUTO (PD): Contro, perché la proposta è palesemente strumentale.

PRESIDENTE: Il Presidente si astiene.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti :	48
Votanti:	48
Assenti:	0
Favorevoli:	16
Contrari:	31
Astenuti:	1

Il Consiglio non approva

CAIAZZO (PD): Sull'ordine dei lavori. Voglio esprimere il mio dissenso per il modo in cui stiamo lavorando e chiedo scusa ai colleghi Consiglieri se con i miei interventi ho magari dato fastidio, però le debbo dire che per quanto mi riguarda c'è una questione istituzionale e politica molto seria che riguarda il tema della rappresentanza delle donne nel Consiglio regionale che deve essere affrontata in maniera politicamente seria, cosa che fino a questo momento non ho visto. Faccio una proposta e spero che su questa proposta si svolga una riflessione, non dico che debba essere per forza essere accettata, faccio una proposta che ritengo ragionevole a quest'ora, propongo di chiedere al Presidente della Commissione Statuto di fare una specifica riunione, non su tutto il testo della legge, siccome sto vedendo che questo tema qui dentro non viene o

fonte: http://burc.regione.campania.it

affrontato, ci sono continue interruzioni e rinvii, propongo anche al Presidente del Consiglio che sarebbe opportuno che fosse affidato stabilendo entro quanti giorni si deve concludere quest'esame nella Commissione Statuto, per portare in Consiglio un'ipotesi di soluzione a questo tema, perché vi sono varie proposte, di varia natura che sono state avanzate, che rispondono a diversi sistemi tecnici, penso che se si fa un approfondimento in Commissione Statuto, come diceva il Presidente prima su altre cose, con l'ausilio anche di una struttura tecnica, ascoltando anche qualche parere, si possa addivenire a trovare una soluzione. Diversamente, visto che ascolto a latere dell'Aula dei Consiglieri che sono infastiditi e hanno fretta di avere una legge elettorale, la cui unica preoccupazione, lo dice uno che è stato eletto con le preferenze, non è stata mai messo in nessun listino e si è conquistato i voti con il consenso politico degli elettori e non con altri sistemi.

PRESIDENTE: Mi auguro che tutti quelli sono in quest'Aula abbiano avuto le preferenze con il sistema politico lecito.

CAIAZZO (PD): Sto parlando di me, che sono stata una persona che non è mai stata candidata in listini o cose del genere, vale per tutti, allora io faccio questa proposta e chiedo quindi, di sospendere i lavori dell'Aula, di riprendere i lavori dell'Aula a valle di questo, diamoci un tempo se siete d'accordo, la propongo solo come soluzione ragionevole, non credo si possa lavorare di notte, è inutile che facciamo qui eroi, non è proprio il caso, abbiamo il tempo a disposizione per fare una legge elettorale che risolve i problemi che abbiamo sul tappeto. Faccio una proposta, debbo aggiungere e qui è una valutazione di carattere politico, che prendo le distanze dal punto di vista politico rispetto a proposte che contrastano con le prese di posizioni del Partito Democratico a livello regionale e con le prese di posizione che sono contenute negli atti fondativi del Partito Democratico italiano, che quando è nato ha posto il tema della parità di genere nella rappresentanza come uno degli elementi fondativi della sua costituzione, prendo le distanze da posizioni che non portano a realizzazione quello che è stato uno dei fondamenti della costituzione del Partito Democratico e prendo le distanze da posizioni del gruppo a cui appartengo che non andassero incontro a questo tipo di esigenze e mi dichiaro d'accordo, con la richiesta che l'altro ieri ha avanzato il Segretario regionale del Partito Democratico, l'Onorevole Iannuzzi, a valle di una riunione dell'esecutivo regionale del PD convocata sull'argomento, nella quale ha chiesto ai Consiglieri e all'intero Consiglio di avere delle risposte positive su questo tema. Siccome vi sono diverse soluzioni di carattere tecnico, propongo di affidarne il compito alla Commissione, se questa proposta mi viene risposta, Presidente, mi trovo costretto ad abbandonare l'Aula per dissenso rispetto a quello che si sta facendo.

PRESIDENTE: C'è una proposta, uno a favore e uno contro.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Collega Caiazzo, per quanto riguarda la proposta naturalmente mi rimetto alla decisione che riterrà opportuna prendere l'Aula. Però devo fare una precisazione, se devo tener presente le ultime esperienze in Commissione, sarei molto restio a ritornare in Commissione visto e considerato che abbiamo lavorato tanto, siamo venuti in Aula, però è come se non avessimo lavorato perché ci siamo trovati di fronte ad una serie di cose che non avevamo assolutamente tratto durante tutte le Commissioni Statuto, visto che

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest'esperienza è stata negativa. Corriamo solo il rischio di allungare i tempi senza portare a casa nessun risultato. Ritengo che il posto più giusto dove dover discutere resta l'Aula e per quanto riguarda se continuare questa sera o in un'altra seduta che il Presidente riterrà opportuno convocare, lo decideranno i vari gruppi consiliari.

ROMANO (FI): Sono a favore della proposta Caiazzo, però voglio precisare che quando si parla, e si sono viste delle posizioni assunte da alcuni partiti, strumentali sulla questione della difesa dell'elezione delle donne, certamente questo non può essere rivolto a noi. Da sempre abbiamo sostenuto questa tesi, tant'è vero che alla fine lo abbiamo fatto, e la posizione di Forza Italia si sapeva che era quella di rimanere un listino da 12, poi siamo arrivati al listino da 6 sempre per garantire la presenza sicura e certa delle donne in Consiglio regionale. Rispetto a questa posizione, rispetto a questa cosa, se posizioni strumentali ci sono, probabilmente bisognerebbe ricercarle in altre forze politiche, certamente non nella nostra, quindi la nostra posizione non è strumentale, ma è stata sempre una posizione sostanziale. Vedo e mi rendo conto che purtroppo in quest'Aula questa sera si stanno formando delle coalizioni che sono ben diverse, delle maggioranze che sono ben diverse da quelle che sarebbe giusto che fossero, perché mi sembra che su ogni cavillo, su ogni proposta intelligente, su ogni proposta di buonsenso che viene fatta, c'è sempre qualcuno che deve trovare all'interno delle due coalizioni un motivo di divisione e mai di condivisione e penso che questo è un fatto abbastanza evidente. Sono d'accordo anche sulla frenesia da parte di tanti Consiglieri regionali, che probabilmente stanno difendendo il proprio posto e certamente non stanno portando avanti alla nostra attenzione delle proposte serie rispetto alla legge elettorale. Una frenesia che ritengo ci sta portando e ci porterebbe sicuramente ad approvare una legge incostituzionale, una legge che riteniamo con tantissimi elementi che continuiamo ad insistere su questa proposta. Quindi mi sento di accogliere la richiesta di Caiazzo, di prenderci una pausa di riflessione e vedere se dopo questa pausa di riflessione possiamo fare una legge che sia veramente negli interessi della regione, che vada nell'interesse di garantire l'elezione delle donne e soprattutto non vada solo ed esclusivamente nell'interesse personale di qualcuno.

CIARLO (PD): Credo che dobbiamo andare avanti nella piena consapevolezza che la presenza di genere debba trovare soluzioni ampiamente condivise e di sicura legittimità. Quindi, possiamo procedere fin quando ce la facciamo, tenendo, però, presente che questa parte della legge, che è la più delicata, deve essere tecnicamente ben redatta e di sicura costituzionalità. Invito, perciò, il collega Caiazzo a rimanere in Aula e a valutare nel prosieguo del lavoro come ci stiamo muovendo, perché arrivati ad un certo punto c'è il rischio che la stanchezza ci impedisca di operare valutazioni appropriate sulle decisioni da prendere, soprattutto riguardo questioni complesse e delicate come la rappresentanza di genere; però direi di andare avanti. Ad un certo punto, faremo le nostre valutazioni.

PRESIDENTE: Metta ai voti la proposta Caiazzo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

CAIAZZO (PD): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: Ci sono tre proposte, siccome il nodo è sulla rappresentanza di genere.
CASILLO (PD): Andiamo avanti.
PRESIDENTE: Sto cercando di dare il mio contributo per cercare di trovare un modo di procedere. Subemendamento 0.C2.6 a firma del Consigliere Saglioco ed altri.
Pongo ai voti per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Nella prassi di questo Consiglio, gli emendamenti a scalare sono stati sempre votati dall'Aula, questo è il precedente; nel parlamento esiste la prassi a canguro, si vota quello più lontano, 4 o 5 nel corpo e quella più vicino, poi decadono tutti gli altri. Per poter applicare qui questa norma, che sarebbe la prima volta, dovrei convocare una Giunta per il Regolamento, diversamente io vado avanti.
CAPUTO (PD): Con il bilancio già l'abbiamo affrontata questa cosa.
PRESIDENTE: Non è vero, era sui tempi contingentati, era un'altra cosa, per gli emendamenti non è stato fatto. Mi portate il caso per cortesia? Gli uffici mi danno quest'informazione. In quale anno? Continuo nella votazione, 0.C2.7. Il Consigliere Errico chiede il voto elettronico.
SCALA (LA SINISTRA): ho fatto il Segretario per tanto tempo, le so queste cose.
Quando c'erano gli emendamenti a scalare abbiamo sempre fatto così.
Non abbiamo stabilito qui il contingentamento? Non abbiamo fatto una riunione per stabilire il contingentamento?
CAPUTO (PD): Votiamo!
PRESIDENTE: Non è stato mai fatto così, me lo dice la Segreteria generale: se avete elementi diversi io potrò stigmatizzare pubblicamente un comportamento della Segreteria Generale, il bilancio è una cosa diversa, lì c'era il contingentamento dei tempi. Quando è stato deciso che c'era un'ora e mezza di tempo per parlare su tutti quanti gli emendamenti, sono stati ritirati, è una procedura diversa. Vi sto dicendo che alla Camera, sugli emendamenti a scalare c'è un procedimento che si può applicare solo se andiamo nella Giunta per il Regolamento, questo è quanto.
Emendamento 0.C2. 7 a firma dei consiglieri: Saglioco, Martusciello, Errico, Brancaccio, Ferraro, Grimaldi e Ascierto Della Ratta. Viene richiesta la votazione elettronica. Presidente cosa dice?
GAGLIANO (MPA-NPSI): Il parere è contrario.
PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	1
Contrari	32
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 0.C2.8. Si procede con la votazione elettronica.
ROMANO (FI): Presidente noi illustriamo tutti gli emendamenti.
PRESIDENTE: Il parere del Presidente della Commissione?
GAGLANO: E' sempre contrario.
PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	42

Votanti 42
Favorevoli 7
Contrari 34
Astenuti 1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 0.C2.9.
Passiamo alla votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti 36
Votanti 36
Favorevoli 3
Contrari 32
Astenuti 1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 0.C2.10.
MARRAZZO P. (FI): Ritiriamo i subemendamento, dal C2.9 fino al C2.202, cioè tutti gli emendamenti che si riferiscono al quinto comma dell'articolo 2 relativo ai tempi per l'ammissione delle liste.
Abbiamo ritirato i subemendamenti che si riferiscono al quinto comma. Chiediamo la votazione per parti separate.
D'ERCOLE (AN): Intendo intervenire perché agli atti deve rimanere traccia di una valutazione che questo Consiglio fa a proposito del comma 1. Il comma 1 è riferito esclusivamente alla presentazione della candidatura a Presidente, è chiaro, però, che se dovessero essere approvati gli emendamenti che prevedono la possibilità di fare la lista regionale, penso che anche questo comma, poi, non è più compatibile.
MARRAZZO P. (FI): Chiedo di votare separatamente il comma 1, poi il comma 2 e insieme il 3, 4 e 5.

PRESIDENTE: Comma 1. Le candidature alla carica di Presidente della Giunta regionale sono presentati all'Ufficio centrale regionale nel rispetto delle forme e dei termini fissati dall'articolo 1 comma 3 della legge n. 43/95 e dall'articolo 9 della legge n. 108/1968.
Passiamo alla votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti 45
Votanti 45
Favorevoli 30
Contrari 14
Astenuti 1

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Comma 2. La presentazione della candidatura è accompagnata, a pena di esclusione, dal certificato d'iscrizione del candidato nelle liste elettorali di un qualsiasi comune della Repubblica e dalla dichiarazione, resa dal candidato, di collegamento con le singole liste provinciali che fanno parte di un gruppo di liste ovvero di una coalizione di liste. Tale dichiarazione è efficace solo se corrisponde ad analoga e convergente dichiarazione resa dai presentatori delle singole liste provinciali che formano il gruppo che partecipa alla coalizione di liste con cui il candidato alla carica di Presidente della Giunta ha dichiarato il collegamento.
Passiamo alla votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti 45
Votanti 45
Favorevoli 34
Contrari 11
Astenuti 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Commi 3, 4 e 5 insieme.
Passiamo alla votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	36
Contrari	9
Astenuti	0

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Articolo 3.
SCALA (LA SINISTRA): Chiedo di ritornare all'articolo 1.
PRESIDENTE: Si è fatto un accordo prima, perché si è fatto un accordo, adesso si torna indietro sull'accordo, è l'etica comportamentale, ma non mi si può accusare che sono io che non sono d'accordo.
PASSARIELLO (FI): Stiamo nel rispetto delle regole, mi rivolgo di nuovo al Capogruppo del PD, a fronte dell'accantonamento di questo articolo, per avere il tempo di discutere, abbiamo ritirato ben 180 emendamenti per dare conferma di disponibilità.
PRESIDENTE: Il Consigliere Scala ritira la proposta 0.C3.1.
ERRICO (UDER): Anche questo è un articolo soppressivo, così come abbiamo ritenuto per gli altri due articoli; sia l'articolo 1 che l'articolo 2, non condividiamo l'impostazione di questa legge, per cui, chiediamo che l'articolo 3 venga soppresso, chiediamo anche il voto elettronico.
GAGLIANO (MPA-NPSI): Contrario.
PRESIDENTE: Passiamo alla votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	8
Contrari	37
Astenuti	0

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: 0.C3.2.
GAGLIANO (MPA-NPSI): Contrario.
PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Abbiamo questo subemendamento al subemendamento, 0.0.C3.3. Sostituire la parola "55" con la parola "57" e la parola "5" con la parola "3".
D'ERCOLE (AN): Letto così, l'emendamento appare estremamente criptico, però, vorrei rappresentare, poiché nella correttezza del rapporto bisogna essere sempre molto chiari ch questo è l'emendamento che raccoglie la proposta che avevo formulato qualche ora fa, quella, cioè, di ipotizzare la presenza di un listino di 3 più 1. Presidente, portando a 57 il numero dei consiglieri eletti, ci troveremo di fronte a questa ipotesi, questa è la ragione per cui è presente questo subemendamento ed è il subemendamento con il quale abbiamo concordato, parlo del PDL.
SCALA (LA SINISTRA): Voto contro.
MARRAZZO P. (FI): Siccome c'è una specie di rincorsa, rispetto ad un problema importante, significativo, che abbiamo esplicitato in Commissione, nella discussione generale, si liquida con la

massima semplicità, poi, subito dopo abbiamo una questione di genere da trattare, con due subemendamenti della maggioranza, allora, credo che riprendendo il ragionamento che aveva fatto il capo dell'opposizione, D'Ercole, questa proposta era un tentativo per confrontare l'emendamento. poi diventato subemendamento presentato da Forza Italia e fatto proprio anche da Alleanza Nazionale, insieme agli emendamenti e subemendamenti presentati dalla maggioranza, riguardanti l'elezione e non le candidature dell'altro genere, per verificare quale fosse la soluzione più condivisa e, probabilmente, accolta dall'Aula, notiamo che rispetto a tutti i tentativi c'è, invece, unicamente la corsa ad arrivare a mettere la bandierina, se questa è la volontà del Consiglio, se questa è la volontà della maggioranza, è chiaro. caro Ciarlo, che tutte le opinioni sono rispettabili, però, non ripeto quello che vi ha detto il vostro collega Caiazzo, questo è il momento in cui stiamo vedendo, tra le forze politiche presenti in questo Consiglio, chi si preoccupa, effettivamente, di eleggere alcune donne in Consiglio regionale e chi, invece, fa solo annunci senza prevedere, poi, nella sostanza, un meccanismo che possa assicurare almeno al netto di quelle, eventualmente, eleggibili con la preferenza, l'elezione di donne, quindi, se questo è l'andamento, è inutile che ci continuiamo a sgolare, vuol dire che affrontiamo il problema successivamente e sugli altri articoli. Chiedo, credo anticipando la dichiarazione del Presidente del gruppo, il voto elettronico su questo subemendamento.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	50
Votanti	50
Favorevoli	15
Contrari	33
Astenuti	02

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: 0.C3.3, a firma del Consigliere Romano ed altri. Presidente, qual è il suo parere? Il Presidente della Commissione ha espresso parere contrario. Pongo in votazione per alzata di mano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: 0.C3.4, a firma del Consigliere Romano ed altri.
RIVELLINI (AN): Dopo questo momento chiedo 5 minuti di sospensione.
MARRAZZO P. (FI): Questo subemendamento in effetti riprende un argomento già discusso e accettato anche in Commissione: "In deroga a quanto previsto dall'Art. 9 sono esonerate dalla sottoscrizione degli elettori le liste espressioni di movimenti o partiti politici rappresentati nel Parlamento italiano o di gruppi costituiti in Consiglio alla data di indizione delle elezione.
Nessuna sottoscrizione è richiesta, altresì, nel caso in cui la lista sia contraddistinta da un contrassegno composito nel quale sia contenuto quello di un movimento o partito politico esente da tale onere ai sensi della presente legge". Credo che questo sia nell'interesse di tutti, mi aspetto che venga bocciato anche questo.
CIARLO (PD): Questo subemendamento secondo me non può essere approvato, perché dà adito ad un contenzioso; per esempio cosa si intende per "espressione di

movimenti", o quando si dice "o partiti politici rappresentati nel Parlamento"? Secondo me, per semplificare si fanno nascere altri problemi con il rischio di invalidazioni e così via. Sono contrario.

PRESIDENTE: Vorrei che quando andiamo a votare prendeste per lo meno contezza di quello che si sta votando, mi sembra che si sta procedendo veramente in un modo molto confusionario. C'è qualche intervento a favore?

ERRICO (UDER): Condividiamo l'impostazione del Presidente Marrazzo Pasquale, perché riteniamo che questa norma va nel senso di allargare i confini, tenuto conto che qui in Consiglio regionale ci sono dei Gruppi che hanno come definizione il movimento, chiediamo che questo subemendamento venga approvato.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE: Viene chiesta la votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	18
Contrari	29
Astenuti	2

Il Consiglio non approva

RIVELLINI (AN): Presidente, chiedo 5 minuti di sospensione.

PRESIDENTE: La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 00.45 riprende alle ore 02.38

PRESIDENTE: La seduta riprende. C'è stata una pausa anche molto lunga per addivenire ad un accordo tra maggioranza ed opposizione per una proposta che desse la possibilità alla rappresentanza femminile di essere espressa e quindi essere presente in Consiglio non soltanto nelle liste, quindi assicurando una presenza in Consiglio. Chi chiede di esplicitare una proposta che dovrà essere poi condivisa da tutto il Consiglio?

CIARLO (PD): Abbiamo due o tre opzioni che dovrebbero portare ad una rapida approvazione della legge. La prima riguarda l'espressione di una doppia preferenza diversificata per genere, c'è un emendamento in questo senso, come ho già detto prima.

MARRAZZO P. (FI): Ciarlo, lo puoi leggere?

CIARLO (PD): Credo che ci fosse un errore materiale nella redazione di questo emendamento che mi sembra fosse stato corretto, è stato già fatto notare.

PRESIDENTE: Di quale emendamento stiamo parlando?

CIARLO (PD): 0.C3bis.1 "L'elettore può esprimere uno o due voti di preferenza scrivendo il nome ed il cognome dei candidati compresi nella lista stessa. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza". Quindi va operata la revisione che abbiamo ritenuto opportuna anche per tutelare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali. Questo per evitare che strumentalmente vengano aggiunte preferenze sbagliate che porterebbero all'annullamento di tutte e due le preferenze.

Su questo punto, se adottiamo questa soluzione, dobbiamo intervenire sulla scheda elettorale. Dovrà essere detto nella legge che ci sono due righe, una con il numero 1 e una con il numero 2, in modo

fonte: http://burc.regione.campania.it

da avere chiarezza su quale sia la prima e la seconda preferenza.

"Nel caso di espressione delle due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza", ovviamente "pena" significa che se le preferenze sono dello stesso genere, c'è l'annullamento della seconda preferenza.

CIARLO (PD): 0.C3bis.1 "L'elettore può esprimere uno o due voti di preferenza scrivendo il nome ed il cognome dei candidati compresi nella lista stessa. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza". Quindi va operata la revisione che abbiamo ritenuto opportuna anche per tutelare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali. Questo per evitare che strumentalmente vengano aggiunte preferenze sbagliate che porterebbero all'annullamento di tutte e due le preferenze.

Su questo punto, se adottiamo questa soluzione, dobbiamo intervenire sulla scheda elettorale. Dovrà essere detto nella legge che ci sono due righe, una con il numero 1 e una con il numero 2, in modo da avere chiarezza su quale sia la prima e la seconda preferenza.

"Nel caso di espressione delle due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza", ovviamente "pena" significa che se le preferenze sono dello stesso genere, c'è l'annullamento della seconda preferenza.

PRESIDENTE: Questa è una prima proposta, mi sembra di capire che ce ne sono anche altre.

CIARLO (PD): Un'altra riguarda il premio di maggioranza. Nel testo della Commissione ha una previsione di carattere generale: "le liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale ottengono almeno il 60% dei seggi del Consiglio, se il Presidente ha conseguito più del 45% dei voti validi". Noi semplifichiamo la struttura di questa norma togliendo il riferimento al "se il Presidente ha conseguito più del 45% dei voti" quindi resta fermo il conseguimento di almeno il 60% dei seggi; viene soppresso, lo preciso, il secondo comma che prevedeva un'ulteriore ipotesi nel caso in cui il Presidente avesse avuto meno del 45% dei voti validi. Il terzo comma viene modificato, per cui il riferimento è solo al primo comma e si dice che in ogni caso non può essere attribuito più del 65% dei seggi del Consiglio alle liste collegate al candidato vincente.

Un altro punto essenziale riguarda le questioni - su di esse ci sono alcuni emendamenti - delle incompatibilità e ineleggibilità. Noi abbiamo proposto - e larga parte dell'opposizione si è mostrata d'accordo - che queste questioni debbano essere affrontate successivamente in un testo legislativo ad hoc, che si occupi, cioè, specificamente, della disciplina delle ineleggibilità e delle incompatibilità. Chiedo aiuto al Capo dell'opposizione se ho dimenticato qualcosa.

CIARLO (PD): Un'altra riguarda il premio di maggioranza. Nel testo della Commissione ha una previsione di carattere generale: "le liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale ottengono almeno il 60% dei seggi del

Consiglio, se il Presidente ha conseguito più del 45% dei voti validi". Noi semplifichiamo la struttura di questa norma togliendo il riferimento al "se il Presidente ha conseguito più del 45% dei voti" quindi resta fermo il conseguimento di almeno il 60% dei seggi; viene soppresso, lo preciso, il secondo comma che prevedeva un'ulteriore ipotesi nel caso in cui il Presidente avesse avuto meno del 45% dei voti validi. Il terzo comma viene modificato, per cui il riferimento è solo al primo comma e si dice che in ogni caso non può essere attribuito più del 65% dei seggi del Consiglio alle liste collegate al candidato vincente.

Un altro punto essenziale riguarda le questioni - su di esse ci sono alcuni emendamenti - delle incompatibilità e ineleggibilità. Noi abbiamo proposto - e larga parte dell'opposizione si è mostrata d'accordo - che queste questioni debbano essere affrontate successivamente in un testo legislativo ad hoc, che si occupi, cioè, specificamente, della disciplina delle ineleggibilità e delle incompatibilità. Chiedo aiuto al Capo dell'opposizione se ho dimenticato qualcosa.

D'ERCOLE (AN): Mi sembra che abbiamo detto tutto.

CIARLO (PD): Riguardo alla presenza delle donne in lista, c'è il testo della Commissione che parla di un terzo, un mio emendamento - che sono disponibile a ritirare perché non raccoglie un consenso sufficiente - che indica il 50%, un altro emendamento che propone il 40%; francamente non mi sembra che la differenza tra il 33% e il 40% sia significativa, per cui sia per me che per il mio gruppo va bene l'una o l'altra soluzione, anche se propendiamo per il 40%, che ci sembra più adeguato; comunque se la soluzione deve essere quella di un terzo, non abbiamo problemi su questo punto, basterà vedere, quando ci arriviamo, che tipo di decisione vogliamo prendere.

D'ERCOLE (AN): Mi sembra che i punti che avevamo posto sono stati più o meno concordati nelle linee che ha indicato il Presidente Ciarlo, c'era stata un'ulteriore richiesta per quanto riguardava il terzo comma dell'articolo 4, ma abbiamo deciso di lasciare così com'è. Mi sembra che possiamo anche votare per parti separate, senza fare subemendamenti a questo articolo.

RONGHI (MPA-NPSI): Va bene, tecnicamente è più corretto.

D'ERCOLE (AN): Mi riferisco all'articolo 4, c'è la modifica dei commi che si devono fare, ma quello lo fa il coordinamento tecnico.

PRESIDENTE: Le proposte che sono state avanzate sono tutte degli emendamenti? Altrimenti bisogna riformularli.

D'ERCOLE (AN): Presidente, ho già detto che le proposte di cui parla Ciarlo sono in gran parte contenute negli emendamenti e altre si possono realizzare attraverso il voto per parti separate.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Il 40% pena l'inammissibilità significa che diventa un terzo?

D'ERCOLE (AN): Il limite è stato stabilito di un terzo.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Non il 40%.

ROSANIA (LA SINISTRA): Voglio fare una precisazione di carattere tecnico, più che altro una richiesta di precisazione, ne avevamo discusso già in Commissione però, probabilmente, dovendo affrontare tante questioni, qualcosa è sfuggito.

All'articolo 4, al primo comma lasciamo due righe "le liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale ottengono almeno il

60% dei seggi del Consiglio". a me andrebbe bene così, però vi faccio presente un fatto che noi abbiamo affermato, il principio del voto disgiunto, l'abbiamo affermato nell'ambito di questa legge. Ciò significa una cosa, così come avviene nei Comuni, affermiamo un principio che le liste del Presidente perdente possono arrivare a superare il 50%, in quel caso come riusciamo a combinare, lo dico per capire come risolvere, non lo pongo come questione, come problema visto che ne stiamo discutendo con calma. Se al Presidente vincente devono dare il 60% però le liste dei perdenti hanno preso il 50% dei voti; come fai gli togli i voti?

BUONO (VERDI): Si allarga il Consiglio.

MARRAZZO P. (FI): C'è un problema, questo articolo ci riporta alla discussione che stiamo facendo in quest'Aula dall'inizio. Il sistema della legge elettorale nazionale la 108 che determinava il premio di maggioranza, a seconda se si superava il 50% dei seggi o il 40% dei seggi, faceva riferimento al premio di maggioranza relativa al listino, quindi era sempre assicurata la stabilità, cioè il Presidente che vinceva, il Presidente della coalizione vincente, aveva sempre una maggioranza. Con il sistema, che praticamente è una parte della 108, riportata nell'articolo 4, corriamo il rischio del problema sollevato dal Consigliere Rosania. Il voto disgiunto esiste, siccome assegniamo al Presidente che ha preso il maggior numero di voti all'interno della Regione. lo dichiariamo il Presidente vincente e diamo a lui il 60%, ci possiamo trovare che le altre liste hanno preso più del 50% e secondo la legge 108 tu non glielo puoi togliere. In questo pezzo manca anche un'altra cosa che ho cercato di dire sempre, ma non sono stato mai ascoltato, il problema dei seggi aggiuntivi. Su questo articolo andrebbe sollevata un'eccezione di incostituzionalità, anche perché in un regime strettamente proporzionale, non più con la lista regionale. non ci può essere limite sulla raccolta del consenso, se raccolgo il 70% ho diritto al 70% dei seggi, se raccolgo l'80% ho diritto all'80%, nessuno può espropriare gli elettori del proprio voto, raccogli il 70 e ne ottieni il 65, raccogli l'80 e ne ottiene 65. Quindi votiamo, perché ai sensi del Regolamento le eccezioni di incostituzionalità dell'articolo vanno votate prima, oppure con un po' di impegno da parte di tutti si riscrive questo articolo ma si rimanda alla 108 per tutta la parte che riguarda il premio di maggioranza in riferimento alla percentuale dei seggi raccolti, che poi non può essere più percentuale dei seggi, ma lo devi riferire alla percentuale del candidato Presidente. O tu rinvii alla 108 e quindi vale tutto quello che è scritto nella 108, se prendi un numero di seggi inferiori al 40%, se prendi un numero di seggi superiore al 50%, se prendi il 70%, se prendi il 65%, lasci in campo la questione dei seggi aggiuntivi e non muovi più niente e facciamo un articolo che per lo meno ha una sua logica, oppure se intendente mantenerlo così pongo preliminarmente l'eccezione di incostituzionalità.

MARTUSCIELLO (FI): Mi sarei aspettato che tra le dichiarazioni di principio che vengono compiute all'atto del tentativo di formulare una proposta unitaria, ci fosse l'abolizione del comma 4 dell'articolo 5, cioè quello dei rimborsi elettorali. La norma che trova spazio all'interno della legge regionale non ha alcuna cittadinanza, non l'ha mai avuta in questo Consiglio regionale, mi riferisco a quella sui rimborsi elettorali.

Articolo 5, comma 4, mi stupisco che ci sia questa meraviglia nel trovare nel testo questa norma e poi il fatto di aver tentato di inserire una norma di questo genere la dice

fonte: http://burc.regione.campania.it

lunga sullo spirito legislativo che ha accompagnato questa legge regionale. Noi abbiamo alzato come partito la bandiera del listino, cercando di trovare uno spazio di mediazione all'interno di quest'Aula, nel tentativo di salvaguardare una presenza delle donne in Consiglio regionale, che non può essere garantita semplicemente ed esclusivamente con il meccanismo della doppia preferenza o con il 30% dei candidati; potremmo anche portarla a 70 – 80 non è questo il tema e soprattutto, se mi consentite, è veramente incredibile per una questione che doveva vedere il Consiglio regionale impegnato con lo stesso spirito che ci ha accompagnato quando abbiamo discusso dello Statuto, rispetto al quale c'è stato sostanzialmente un voto quasi unanime dell'Aula, invece qui, sulla legge elettorale, il centrosinistra ha tentato accelerazioni, ha costruito maggioranze future, più proiettate alla salvaguardia dei Consiglieri uscenti e dall'altra alla salvaguardia della tenuta politica della maggioranza. Quindi, non possiamo che esprimere la nostra forte contrarietà per come si sta procedendo, soprattutto alla luce del fatto che una legge elettorale non può essere discussa ad oltranza, non stiamo discutendo della crisi finanziaria, non stiamo discutendo della crisi economica, ma stiamo discutendo di regole, di norme per le quali non c'è affatto bisogno di una seduta notturna, non c'è affatto bisogno di tentare di prendere i Consiglieri regionali sulla stanchezza per cercare di arrivare all'obiettivo. E' indiscutibile che questa legge regionale è sembrata più un programma di musica richiesta, che una legge che doveva consentire alla Campania di eleggere 60 Consiglieri regionale suoi rappresentanti, democraticamente eletti attraverso lo strumento della preferenza e del premio di maggioranza, ed è veramente incredibile che poi contro il premio di maggioranza si sono scagliati in maniera così violenta, anche quei Consiglieri regionali che siedono in questo Consiglio regionale proprio grazie a quel meccanismo elettorale. E' vero che quel meccanismo fu introdotto da chi fissa legge, ovvero da Farella, quando non era possibile avere gli Assessori regionali esterni, quindi, la ratio di quella norma era quella di dotare i Consiglieri regionali di professionalità che magari non avevano la capacità di raccogliere preferenza, ma attraverso il listino entravano nel Consiglio regionale, ma avremmo potuto fare cosa migliore se avessero avuto la lucidità di costruire un mix tra Assessori regionali esterni ed interni, fra Consiglieri eletti a preferenze e Consiglieri regionali eletti attraverso il premio di maggioranza, perché vedete, anche la proposta formulata dal Capogruppo del Pd, in qualche maniera nasconde, laddove ha rimodulato poi il premio di maggioranza che veniva attribuito alle liste vincenti, nascondeva il tentativo in qualche maniera di tamponare, di evitare la sconfitta laddove si è cercato di rimodulare il premio di maggioranza che veniva attribuito alla coalizione che vinceva. Allora sono troppe le macchie che hanno accompagnato il percorso di questa legge elettorale, non ultima la norma indecente che si è tentato di introdurre fino all'altro ieri, che era quella del rimborso elettorale ai partiti attraverso l'UPB da inserire nel bilancio del Consiglio regionale. Un precedente che non ha alcun senso, precedentemente ha trovato consenzienti in molti Consiglieri regionali di maggioranza che l'hanno votata, che l'hanno proposta e che l'avevano inserita all'interno del testo, e che sinceramente è un'offesa ai cittadini di questa regione. Per questo e per molte altre ragioni, che poi via via spiegheremo durante il dibattito che si svilupperà sugli emendamenti, che

andremo ad illustrare, non possiamo non esprimere la nostra forte contrarietà, sia nel modo di procedere che ai contenuti che questa legge elettorale, che il centrosinistra sta proponendo ai cittadini della Campania, contiene. Per questa ragione, proprio perché non c'è alcun ragionamento politico che sottende alla scelta che viene proposta all'Aula, per quanto ci riguarda, noi esprimiamo la nostra fortissima contrarietà nel metodo e nel merito e ci riserviamo, su tutti i singoli emendamenti, di esplicitare la nostra proposta.

PRESIDENTE: Rispetto ad una proposta che ha richiesto tanto tempo un Consigliere chiede di intervenire e mi sembra giusto che intervenga.

STELLATO (PD): Volevo solo chiarire che l'articolo 1, al secondo comma richiama già la 108/86, quindi in riferimento ai principi di carattere generale cui faceva riferimento il Presidente Marrazzo, già sono contenuti nell'articolo 1. Per quanto riguarda poi il riferimento all'articolo 4, mi sembra evidente che ci sia un problema di effetto trascinamento dell'elezione del Presidente, quindi il premio di maggioranza è commisurato al rapporto del Presidente in lista. I dubbi di costituzionalità non mi sembra che possano attagliarsi all'articolo 4, anche come rimodificato nella lettura del Presidente Ciarlo.

PRESIDENTE: Stiamo al subemendamento 0.C3 bis.1 a firma del Consigliere Cammardella e del Consigliere Rosania. All'emendamento tecnico C5, riformulazione dell'emendamento n. 5192 al progetto di legge elettorale regionale, come approvato dalla Commissione Statuto.

All'articolo 3 bis - Scheda elettorale – il comma 3 è così sostituito "L'elettore può esprimere uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome ovvero il nome ed il cognome dei due candidati compresi nella lista stessa. Nel caso di espressione delle due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza".

DIODATO (AN): Se non si scrive "e viceversa" il voto può essere annullato,

PRESIDENTE: Nel caso di espressione delle due preferenza, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.

CORACE (PS-PSE): Basta sopprimere maschile e femminile, mettendo "un genere e l'altro genere". "L'elettore può esprimere due voti di preferenza, scrivendo il cognome ovvero il nome ed il cognome di due candidati compresi nella lista stessa. Nel caso di espressione delle due preferenze, una deve riguardare un candidato di un genere e l'altra un candidato di genere diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza".

PRESIDENTE: La seconda è femminile quindi comunque sarebbe penalizzata una donna.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA): Sono contraria alla riformulazione di quest'emendamento, penso che l'emendamento aveva un senso come era stato formulato perché culturalmente crea l'abitudine dell'elettore a votare una doppia preferenza di genere maschile e di genere femminile. Ciò non significa che c'è un meccanismo di accesso all'eleggibilità, ma è un'abitudine che l'elettore deve votare la doppia preferenza, dunque io sono per il mantenimento dell'emendamento com'era formulato inizialmente, altrimenti voto contrario. Va bene come ha detto il Consigliere Corace, soltanto che io non

prevedo l'annullamento della preferenza, io prevedo l'annullamento di entrambe le preferenze perché l'abitudine dell'elettore deve essere di votare entrambi i generi.

PRESIDENTE: E' stata fatta una precisazione da parte del Consigliera Cammerdella. che faceva riportare nella mente della gente il maschile e il femminile, quindi volevo un attimo riprendere la sua posizione e porla alla vostra attenzione, comunque stavo cercando solo di ripetere.

MUCCIOLO (PS-PSE): Così come formulato da Corace, è chiaro?

PRESIDENTE: Acquisiamolo materialmente. Leggo il secondo periodo. "Nel caso di espressione delle due preferenze, uno deve riguardare un candidato di un genere e l'altra di un candidato dell'altro genere della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza".

ROMANO (FI): Noi su questo emendamento continuiamo a dire che è una presa in giro perché lo sosteniamo ormai da questa mattina e da svariati giorni nelle Commissioni e nelle varie riunioni di Capigruppo che si sono tenute. E' una presa in giro perché questo non garantisce assolutamente l'elezione delle donne e non vedo perché non era possibile, quando noi l'abbiamo proposto, fare il listino da 6 dove poteva essere veramente candidata una donna per ogni provincia e farla eleggere. E' una presa in giro, non so perché la sinistra lo sta portando avanti, perché penso che sono consapevoli che è una cosa che non permetterà assolutamente che nessuna donna entrerà in Consiglio, quindi siamo sfavorevoli a quest'emendamento.

FERRARO (UDEUR): Volevo solo chiedere se questo è un nuoto emendamento o un emendamento già presentato, perché dobbiamo stabilire se oggi possiamo presentare nuovi emendamenti o sono validi quelli presentati,

PRESIDENTE: E' una riformulazione.

FERRARO (UDEUR): Ritengo che non si possa fare, poi la vogliamo fare? Io chiedo al Segretario se questo da regolamento è previsto. Chiedo al Segretaria di esprimersi.

PRESIDENTE: In effetti queste cose le decide il Presidente, però in effetti stiamo nella fase in cui c'è un accordo generale.

FERRARO (UDEUR): Non c'è un accordo generale, io non sono d'accordo, io sono un Consigliere e non sono d'accordo.

PRESIDENTE: Quindi. lei chiede che ritorni ad essere genere maschile e femminile.

FERRARO (UDEUR): Io chiedo che gli emendamenti presentati si votino come sono stati presentati, in Aula non possiamo cambiare nulla, non solo questi ma anche per gli altri, tutti quelli che vengono aggiustati ritengo che non si possono votare.

PRESIDENTE: Ritorniamo all'emendamento così come era stato presentato, quindi azzeriamo tutto. C'era un accordo, il problema è che se c'è qualcuno che pone una problematica il problema sussiste, se c'è un accordo generale si procede. Se Ferraro dice che chiaramente non è possibile farlo, pone un'eccezione. L'originale era: "L'elettore può esprimere due voti di preferenza, scrivendo il cognome ovvero il nome ed il cognome dei due candidati compresi nella lista stessa. Nel caso di espressione delle due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento di entrambe le preferenze". '

RIVELLINI (AN): Ho visto di tutto!

DIODATO (AN): Credo che non sia pertinente il richiamo del collega Ferraro.

né qualunque altro richiamo al Regolamento, visto che il Consiglio aveva deciso di riunirsi per la riformulazione, quindi questo è già stato accettato. Queste sono le riformulazioni che sono pervenute in Aula per cui, Presidente, sono state già assunte dal Consiglio regionale.

D'ERCOLE (AN): Presidente, sono le 3 di notte dobbiamo discutere in maniera tranquilla e serena o se avete sonno, siete stanchi dobbiamo fare altro. I richiami formali, dopo che ci sono state lunghe riunioni per fare accordi politici e devo dire che era presente anche il collega Fernando Errico, mi sembrano fuori luogo in un momento come questo, soprattutto se teniamo presente la prassi di questo Consiglio. Noi quando approviamo la norma fondamentale, annuale, cioè la legge finanziaria, modifichiamo emendamenti, subemendamenti, sub dei subemendamenti, lo facciamo fino all'ultimo secondo pur sapendo che il Regolamento è quello, perché c'è evidentemente un'esigenza superiore che è quella di arrivare all'obiettivo di approvare la legge. Ora tutti qui siamo proiettati verso l'approvazione di una riforma della legge elettorale, abbiamo fatto una serie di incontri, è ovvio che su tutto possiamo trovare il cavillo, se è così possiamo anche paralizzare fino alla fine della legislatura i lavori di questo Consiglio, perché se ci poniamo con questa ottica, vi assicuro che sono da solo, anche senza tutta la minoranza, in grado di non farvi approvare neanche una delibera perché mi metto qui e faccio le pulci virgole, ai punti, ai punti e vergola e non andrà da nessuna parte. Se poi c'è ragionevolezza e si vuole arrivare a qualche conclusione, noi abbiamo fatto degli sforzi enormi per poter trovare un elemento d'intesa all'interno anche della nostra parte politica, perché anche tra di noi c'erano perplessità.

CASILLO (PD): Il Presidente di Commissione in Aula può riformulare il testo.

PRESIDENTE: Qui mi sembra che i problemi non sono soltanto uno o due, ci sono molti problemi e l'accordo non mi pare che sia condiviso da tutti, quindi ritorniamo alle norme regolamentari.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Proporrei di riunire un minuto formalmente la Commissione, apportare la modifica visto che la Commissione anche in Aula può apportare delle modifiche e poi, il testo corretto in Commissione viene sottoposto al voto dell'Aula.

PRESIDENTE: Questo argomento è stato già affrontato nella riunione dei Capigruppo che abbiamo fatto. "Dopo aver proceduto all'esame preliminare del progetto e a conclusione di esso, la Commissione può nominare un comitato di 3 o in questo caso di riunione la Commissione, compreso un rappresentante della minoranza al quale affidare l'ulteriore esame per la formulazione delle proposte relativo al testo e agli articoli, anche relazione alle risultanze del procedimento di consultazione" articolo 57 comma 2. E' l'equivalente del comitato dei novi della Camera.

MAISTO (IDV): Volevo chiedere alla Consigliera Cammardella di ritirare l'emendamento.

La seduta sospesa alle ore 3.26 riprende alle ore 3.35

GAGLIANO (MPA-NPSI): Leggo il subemendamento n. 1 dell'articolo 3 bis della scheda elettorale. Il comma 3 è così sostituito: L'elettore può esprimere uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome, ovvero il nome e il cognome dei due candidati, compresi nella lista stessa. Nel caso di espressione delle due

preferenze. uno deve riguardare un candidato di genere maschile, l'altro di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza. La scheda elettorale reca due righe numerate con i numeri 1 e 2 per l'espressione delle eventuali preferenze.

MARTUSCIELLO (FI): Dal punto di vista formale vorrei capire che forma ha questa proposta fatta dal Presidente, è un subemendamento? Se è un subemendamento, ci dovete dare il tempo di fare il subemendamento al subemendamento. Farei un subemendamento a questa proposta di Gagliano, eliminando i numeri 1 e 2, bastano soltanto le righe, perché con i numeri induciamo l'elettore a fare due preferenze.

PRESIDENTE: E' un subemendamento riformulato.

GAGLIANO (MPA-NPSI): La scheda elettorale reca due righe per l'espressione delle eventuali preferenze. Nel caso di espressione delle due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile, l'altro di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza. Conseguentemente, la scheda elettorale reca due righe per l'espressione delle eventuali preferenze.

L'elettore può esprimere, nelle apposite righe della scheda, uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome, ovvero il nome e il cognome dei due candidati, compresi nella lista stessa, nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altro di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.

PRESIDENTE: Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: C3.bis così come subemendato.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Il comma 3 è stato soppresso. Ciascun elettore può esprimere, inoltre, un solo voto di preferenza, quindi, è stato soppresso.

PRESIDENTE: C3.bis così come subemendato. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Subemendamento 0.C3.5. Dopo il comma 2 dell'articolo 3 è aggiunto il seguente "2 bis e il medesimo esonero, in deroga all'articolo 1, della legge regionale n. 43/95 si applica anche per i candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale e per le liste regionali". E' decaduto.

Votiamo l'articolo 3. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Quindi sono preclusi tutti gli altri emendamenti all'articolo 3.

D'ERCOLE (AN): Avevamo previsto in Commissione, per eliminare le firme per i partiti. E' stato approvato. Voglio avere conferma di questo.

PRESIDENTE: 0.C3ter.1.

MARRAZZO P. (FI): Ritiriamo fino al C3ter.30.

PRESIDENTE: Quindi, si vota il C3ter che è l'articolo della Commissione.

MARRAZZO P. (FI): Rispetto al testo che ci accingiamo a licenziare, ovviamente, avendo espresso una posizione completamente diversa, avendo fatto una battaglia per l'elezione delle donne in Consiglio, abbiamo aderito all'emendamento che prevede le due

fonte: http://burc.regione.campania.it

preferenze, ma rispetto all'articolato della legge, resta il nostro voto contrario e, quindi, siccome nella confusione di registrare il voto, capita spesso che non ci si capisce bene, diciamo che sui singoli articoli esprimiamo voto contrario, e ci riserviamo di esprimere il voto finale per appello nominale. Quindi, voto contrario sul C3ter.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Quindi, sono preclusi tutti gli altri emendamenti all'articolo 3.
0.C4.1 a firma del Consigliere Errico. L'articolo 4, la proposta di legge di cui all'oggetto è soppresso.
ERRICO (UDER): Lo mantengo, chiedo che l'Aula si esprima per voto elettronico.
GAGLIANO (MPA-NPSI): Contrario.
PRESIDENTE: Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: 0.C4.2, decade.
CIARLO (PD): Sull'articolo 4 c'è una riformulazione operata dalla Commissione, credo, quindi, che bisognerebbe considerare il fatto che c'è questa riformulazione da cui potremmo partire.
PRESIDENTE: Il Presidente Ciarlo propone all'Aula di passare alla riformulazione da parte della Commissione.
D'ERCOLE (AN): Siccome in Commissione abbiamo riformulato, c'è, però, un'eccezione formulata dal collega Marrazzo P.
GAGLIANO (MPA-NPSI): Premio di maggioranza e garanzia delle minoranze. Comma 1. Le liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale ottengono almeno il 60 per cento dei seggi. Comma 2. Alle liste di cui al comma 1 non può, in ogni caso, essere attribuito più del 65 per cento dei seggi del Consiglio. Comma 3. Ai fini del calcolo delle percentuali di seggi del Consiglio non è computato il seggio del Consiglio che per Statuto spetta al Presidente eletto.
MARRAZZO P. (FI): Credo che in un sistema proporzionale, con un premio di maggioranza, non possa scriversi un articolo che il Presidente della coalizione vincente, se raccoglie un consenso al di sopra del 65 per cento, lo perda a favore della coalizione perdente, in tutti i sistemi elettorali proporzionali, se si supera la soglia stabilita dal premio di maggioranza, si attribuiscono i seggi in proporzione ai voti conseguiti, quindi, chiedo che il Consiglio si pronunci, ai sensi del Regolamento, su questa eccezione di costituzionalità, relativa all'articolo 4.
PRESIDENTE: Sulle eccezioni di costituzionalità dei singoli articoli, dei singoli emendamenti o subemendamento, si pronuncia il Consiglio nei modi previsti dal comma 4 che dice: "Sugli emendamenti e subemendamenti in Aula è possibile soltanto un intervento a favore e uno contro della durata massima di 3 minuti e poi si vota".
CIARLO (PD): La preoccupazione del collega Marrazzo non credo abbia fondamento. Infatti, in tutti i sistemi elettorali, quali che siano, non vi è una precisa corrispondenza tra voti espressi e seggi attribuiti. Il sistema elettorale che maggiormente si discosta nell'attribuzione dei seggi dal voto espresso è il maggioritario a turno unico, dove i voti che sono conseguiti dal candidato perdente non hanno nessuna rappresentazione nell'organo elettivo, ma anche nei sistemi proporzionali, la legislazione prevede, normalmente, degli scostamenti, a volte

anche significativi, rispetto all'espressione del voto. Ci sono correttivi di vario tipo, il più intuitivo è la clausola di sbarramento dove una certa percentuale dei voti, ancorché espressa dal corpo elettorale, non ottiene traduzione in seggi. Non credo si debbano nutrire preoccupazioni di costituzionalità su questo comma terzo che, invece, è volto a garantire una presenza minima delle opposizioni evitando il cumulo di un risultato elettorale molto positivo per chi vince le elezioni e un premio di maggioranza che porterebbe, in seno al Consiglio regionale, ad una sorta di soppressione dell'opposizione che, invece, svolge una funzione importantissima. Indipendentemente dall'esito delle prossime elezioni regionali - è sicuramente una risorsa, in questo momento, il velo di ignoranza relativo al prossimo risultato elettorale - a me pare che una norma di tutela delle opposizioni in Consiglio regionale sia comunque importante, perché questa nostra istituzione, nonostante il premio di maggioranza, che è una delle alterazioni del sistema proporzionale, conservi, integri la dialettica tra maggioranza ed opposizione.

Alle ore 04.02 assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: Bisogna votare prima l'eccezione di incostituzionalità.
ERRICO (UDER): Chiedo il voto elettronico.
MARRAZZO P. (FI): Appoggio la richiesta di voto elettronico.
PRESIDENTE: Procediamo con il voto elettronico "no" per respingere l'eccezione, "si" se si accetta l'eccezione.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	19
Contrari	30
Astenuti	0

Il Consiglio respinge a maggioranza

PRESIDENTE: Bisogna votare l'articolo C4, così come è stato modificato.
Articolo 4 "Premio di maggioranza e garanzia per le minoranze. Le liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale ottengono almeno il 60% dei seggi del Consiglio attribuiti alle singole liste. Alle liste di cui al comma 1 non può essere attribuito più del 65% dei seggi del Consiglio attribuito alle singole liste. Comma 3. Ai fini del calcolo delle percentuali di seggi del Consiglio è stabilito dai commi 1 e 2 non è computato il seggio del Consiglio che per Statuto spetta al Presidente eletto". Va bene?
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Tutti i subemendamenti da 0.C4.3 a 0.C4.51 sono tutti subemendamenti ormai preclusi una volta approvato, così come è stato approvato, articolo riformulato.
MARRAZZO P. (FI): Il 0.C4.51 resta.
PRESIDENTE: Resta in campo il 0.C4.51, a firma del Consigliere Marrazzo P. ed altri.
MARRAZZO P. (FI): "Non sono ammesse all'assegnazione dei seggi le liste provinciali il cui gruppo abbia ottenuto, nell'intera Regione, meno del 4% dei voti validi, a meno che sia collegato ad una lista regionale che ha superato la percentuale del 6 per cento e che contenga almeno una lista collegata che abbia conseguito, nell'intera Regione, almeno il 2 per cento".

fonte: http://burc.regione.campania.it

ROSANIA (LA SINISTRA): Ma l'articolo 4 non l'abbiamo votato?

PRESIDENTE: L'articolo 4 l'abbiamo votato, però il Consigliere Marrazzo voleva tenere in campo questo emendamento. L'Aula si esprime su questo emendamento e poi rivoltiamo l'articolo 4.

MARRAZZO P. (FI): Vorrei un attimo illustrarlo. Questo subemendamento si propone di eliminare non la rappresentanza di tutte le forze politiche, ma la frammentazione del quadro politico e soprattutto che all'interno di una coalizione che deve superare almeno il 6% non ci siano 6 liste che raccolgono l'1%. Invece di scandalizzarvi, l'attuale legge prevede il 3% e il 5%, questo emendamento prevede un innalzamento dal 3 a 4 e dal 5 a 6. Possiamo anche tornare indietro, siamo abituati a camminare con la testa rivolta all'indietro, possiamo eventualmente anche abbassare le soglie di sbarramento previste dalla legge attuale, da 3 a 0 e da 5 a 1. Siamo qui per esprimerci, voi giustamente vi battete per bocciare questo emendamento, noi lo proponiamo e lo sottoponiamo ai voti. Chiedo il voto elettronico.

ERRICO (UDER): Voto elettronico.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	50
Votanti	50
Favorevoli	16
Contrari	33
Astenuti	1

Il Consiglio respinge a maggioranza

PRESIDENTE: Per il voto espresso sul C4 abbiamo detto che erano preclusi tutti gli emendamenti da 0.C4.4 a 0.C4.49. E' ritirato l'emendamento 0.C4.50. Adesso ripropongo la votazione dell'articolo 4, così come è stato emendato e letto prima.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Abbiamo il subemendamento 0. C4 bis. 1. a firma dei Consiglieri Romano, Marrazzo, Sagliocco, Martusciello e altri. All'articolo 0. C4 bis. Non c'è più il 4 bis? C'è il 4 bis l'articolo da votare. C'è questo emendamento a firma dei colleghi di Forza Italia: al primo comma dell'articolo 4 bis, le parole "ventiquattro ore" sostituite con "milleottocentouno minuti". Motivazione: aumentare il margine temporale per le operazioni dell'ufficio centrale circoscrizionale.

MARRAZZO P. (FI): E' ritirato.

PRESIDENTE: Ce ne sono molti simili.

MARTUSCIELLO (FI): Sono tutti ritirati.

PRESIDENTE: Sono tutti ritirati fino a 0.C4bis.354.

Emendamento 0.C4bis.355 a firma del Consigliere Colasanto. E' ritirato.

Emendamento 0.C4bis.356, a firma del Partito Socialista, del Partito Democratico e de La Sinistra: al comma 5, lettera f), dell'articolo 4 bis sopprimere il seguente periodo: "Se il Presidente eletto ha conseguito più del 45 per cento del totale dei voti validi, l'ufficio verifica che il Gruppo di liste o la coalizione di liste collegate al candidato eletto Presidente abbiano ottenuto almeno 36 seggi in Consiglio".

CIARLO (PD): E' ritirato.

PRESIDENTE: C'è da votare l'articolo C4bis.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Dobbiamo approvare l'articolo 4 ter. C'è l'emendamento così come è stato prodotto dalla Commissione quindi lo sottopongo alla votazione, sarebbe il C4ter.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: C'è il C4 Quater, così come è stato approvato dalla Commissione. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo C5, ci sono una serie di emendamenti. Emendamento 0.C5.1, a firma del Consigliere Errico: l'articolo 5 della proposta di legge di cui all'oggetto è soppresso.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza

PRESIDENTE: 0.C5.2 a firma del Consigliere Colasanto. E' ritirato.
0.C5.3 è ritirato. 0.C5.4, a firma del Consigliere Errico e della Consigliere Lonardo. E' superato.
0.C5.5, a firma dei Consiglieri Caputo, Mastranzo e Sorrentino. E' ritirato.
MARTUSCIELLO (FI): Da 7 a 52 sono ritirati.
PRESIDENTE: 0.C5.6. è ritirato. A questo punto votiamo il C5.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Sono preclusi una volta votati lo 0.C5.53 e lo 0.C5.54.
0.C5.55, a firma dei Consiglieri Romano, Marrazzo e Martusciello. Penso che potremmo chiedere il ritiro perché non sono sostanziali, ma ostruzionistici dallo 0.C5.56 fino allo 0.C5.185.
MARRAZZO P. (FI): Sono ritirati.
PRESIDENTE: Sono ritirati. 0.C5.186, a firma de La Sinistra, Ciarlo, Oliviero e Verdi: alla fine del comma 4 dell'articolo 5 dopo il punto aggiungere il seguente periodo "In occasione delle elezioni regionali, i soggetti politici devono assicurare la presenza paritaria di candidati di entrambi i generi nei programmi di comunicazione politica offerti dalle emittenti radiotelevisive pubbliche e private e, per quanto riguarda i messaggi autogestiti previsti dalle vigente normativa sulle campagne elettorali, devono mettere in risalto con pari evidenza la presenza dei candidati di entrambi i generi nelle liste presentate dal soggetto politico che realizza il messaggio".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: 0.C5.187. E' ritirato.
0.C5.188, a firma del Consigliere Corace e Cammardella.
CAMMARDELLA (LA SINISTRA): Il 187 non è stato ritirato.
PRESIDENTE: 0.C5.187, ritengo sia stato superato.
CAMMARDELLA (LA SINISTRA): Perché è superato, questa è un'altra cosa.
PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: 0.C5.188, è superato. Pongo in votazione l'articolo 5, così come emendato: "Le disposizioni dell'articolo 1 della legge n. 108/1968, così come recepita dalla presente legge, si intendono integrate nella Regione Campania dalle ulteriori disposizioni dei commi 2, 3 e 4 del presente articolo. In ogni lista nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei candidati. Qualora la lista non rispetti il rapporto percentuale di cui al comma 2 non è ammessa. Ai partiti rappresentati in Consiglio dai membri di entrambi i sessi viene riconosciuto un rimborso forfettario straordinario a carico di apposita UPB regionale del 20% dell'intero rimborso elettorale spettante. Tale importo non potrà comunque superare il 50% del rimborso spettante al partito rappresentato in Consiglio che abbia riportato il minor numero di voti".
Poi c'è quest'altro pezzo: "in occasione delle elezioni regionali i soggetti politici devono assicurare la presenza paritaria di candidati di entrambi i generi nei programmi di comunicazione politica offerti dalle emittenti radiotelevisive pubbliche e private e per quanto riguarda i messaggi autogestiti previsti dalla vigente normativa sulle campagne elettorali devono mettere in risalto con pari evidenza la presenza dei candidati di entrambi i generi nelle liste presentate dal soggetto politico che realizza il messaggio". Questo è l'articolo 5 completo.

MARTUSCIELLO (FI): Votiamo per parti separate.

PRESIDENTE: E' stata chiesta la votazione per parti separate. Votiamo per parti superate dal comma 1 al comma 3, procediamo con la votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	45
Contrari	0
Astenuti	0

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del quarto comma.

MARTUSCIELLO (FI): Intervengo per dichiarazione di voto. Invito il Consiglio regionale a votare contro all'unanimità su questo quarto comma. Con grande sincerità è indecente che noi immaginiamo di dare ai partiti che partecipano alle elezioni un rimborso forfettario straordinario caricandolo su un apposito Upb. Abbiamo lavorato sui costi della politica, sulla riduzione dei costi della politica ritengo che chi ha scritto questa norma non si renda conto del clima che stiamo vivendo. Forza Italia, Pdl invita i Consiglieri regionali **a votare contro questa norma.**

MAISTO (IDV): Il gruppo di Italia dei Valori accogliendo l'invito del Consigliere Martusciello di Forza Italia è d'accordo per sopprimere questo comma perché è giusto che diamo un segnale importante per far sì che si riducano i costi della politica.

ERRICO (UDER): Anche noi esprimiamo voto contrario solo sul comma 4 per le considerazioni che sono emerse in quest'Aula, e chiediamo anche la votazione con voto elettronico.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA): Invece invito a votare a favore anche quei colleghi che hanno votato a favore in Commissione, perché adesso questa vicenda dei costi della politica è totalmente demagogica, in quanto questo meccanismo è premiale per quei partiti che eleggono le donne, ed è prevista una delle cose che

sono previste anche dalla legislazione europea in merito alla parità di genere.

CIARLO (PD): Condivido la posizione della collega Cammardella perché si tratta di una norma promozionale perfettamente in linea con quelle degli altri Paesi europei, dove peraltro si eleggono più donne. In alcuni ordinamenti sono previste delle sanzioni economiche a carico dei partiti che non eleggono donne. Quindi, a mio avviso, la norma proposta non è inopportuna ma doverosa. Pertanto votiamo a favore anche del comma relativo.

D'ERCOLE (AN): Ricordo che quando in Commissione è stato discusso questo tema, ed è stato discusso in relazione alla vicenda o questione di favorire l'accesso delle donne in Consiglio regionale, si disse e si approvò il maggiore riparto in favore dei gruppi che portavano in Consiglio donne, facendo riferimento però ai fondi che derivavano dal riparto dei fondi nazionale. Il rimborso per le elezioni regionali è previsto da una norma nazionale, quindi, non ho letto UPB regionale, mi riferivo al rimborso nazionale, quello previsto dalla legge nazionale, tant'è vero che ne parlammo pure. Ora inserire una spesa a carico del Consiglio regionale per il rimborso, non è opportuno, perché tra l'altro andrebbe a sommarsi al rimborso nazionale.

Alle ore 4.30 assume la presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

D'ERCOLE (AN): Noi diciamo che nel riparto in favore dei Gruppi regionali, deve avere un maggiore rimborso il Gruppo che ha portato in Consiglio più donne; questo era il principio che volevamo affermare e credo che potessimo farlo in relazione al riparto nazionale, però se dobbiamo caricare il bilancio regionale di un'ulteriore spesa, non mi sembra che stiamo in linea, anche perché avremo bisogno di verificare quant'è la somma altrimenti, come facciamo a caricarla, come l'andiamo ad attribuire?

MARTUSCIELLO (FI): Il Consiglio regionale dà dei soldi ai Gruppi a livello nazionale.

CIARLO (PD): Sono state espresse due posizioni diverse, una di carattere generico che ha motivato la contrarietà a questo quarto comma sulla base dei cosiddetti costi della politica, un'altra, espressa dal presidente D'Ercole, che riguardava il merito della norma, cioè una ripartizione più favorevole dei fondi nazionali a favore dei gruppi che hanno eletto più donne. Questa è una cosa diversa dal dire che non si deve fare perché si incrementano i costi della politica. Per me va bene il testo della Commissione, però se vogliamo riflettere e modificarlo nel senso che dice D'Ercole, si può pure fare, non è un problema.

PRESIDENTE: C'è stata richiesta del ritiro del comma dell'articolo 5, si poteva votare un soppressivo ma non è possibile, a questo punto ci vuole il parere del Governo, perché tenga conto che non abbiamo fondi quindi si chiedono altri fondi.

MARTUSCIELLO (FI): Non è un problema di fondi che mancano è un problema di opportunità.

ASSESSORE DE FELICE (Demanio e Patrimonio): Noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Il testo è: "ai partiti rappresentati in Consiglio dai membri di entrambi i sessi viene riconosciuto un rimborso forfettario straordinario a carico di apposita UPB regionale del 20% dell'intero rimborso elettorale spettante. Tale importo non potrà comunque superare il 50% del rimborso spettante al partito rappresentato in Consiglio che abbia riportato il minor numero di voti"-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARTUSCIELLO (FI): Lo dico con grande franchezza, non voglio trovare soluzioni, per quanto mi riguarda quest'articolo è uno schifo, non devo trovare alcuna mediazione, quest'articolo è uno schifo perché si vuole, sull'UPB del Consiglio regionale, dare soldi ai partiti, è uno schifo! Quindi, per quanto ci riguarda, naturalmente votiamo contro, prenderemo atto che se dovesse passare quest'articolo, non c'è più spazio per poter lavorare sul testo di legge, perché di fronte a una vergogna di questo genere non c'è argomento che possa tenere.

CIARLO (PD): Possiamo trovare una riformulazione?

MARTUSCIELLO (FI): Nessuna riformulazione!

PRESIDENTE: E' stato richiesto il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti:	41
Votanti:	41
Assenti:	0
Favorevoli:	11
Contrari:	28
Astenuti:	2

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 5 nel suo insieme.

Pongo ai voti per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Articolo 0.C6.1 a firma del Consigliere Errico.

ERRICO (UDER): Confermo l'emendamento e chiedo che si voti con votazione elettronica.

PRESIDENTE: L'articolo 6 della proposta di legge di cui all'aggotto è soppresso, 0.C6.1, chiede la votazione elettronica. Uno a favore, uno contro se ritenete di intervenire, il Presidente esprime il parere contrario. Manca il voto del Consigliere Russo Giuseppe che è presente.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti:	46
Votanti:	46
Assenti:	0
Favorevoli:	8
Contrari:	37
Astenuti:	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 0.C6.5 fino a 0.C6.75 sono tutti ritirati.

Emendamento 0.C6.4 "E' garantita l'elezione di almeno un Consigliere per ogni circoscrizione elettorale". Sulla votazione precedente, questa è una cosa grave perché il Presidente del Consiglio si astiene sempre, viene riportato che ho votato, io mi sono astenuta, quindi c'è qualcosa alla regia che non funziona, quindi per cortesia cancellate e poi date le strisciate, vengono date queste strisciate alla stampe e quindi non è corretto. Fino a questo momento tutti hanno chiesto un momento di riflessione, in questo momento sono io che chiedo gentilmente un momento di riflessione, vorrei un attimo discutere con voi informalmente e non dal banco della presidenza.

La seduta sospesa alle ore 4.49 riprende alle ore 4.53

PRESIDENTE: Sul testo presentato dalla Commissione, al comma 1 è stato

presentato l'emendamento 0.C6.4 a firma del Consigliere Romano e altri che dice "garantita l'elezione di almeno un Consigliere per ogni circoscrizione elettorale". Nel testo scritto è garantita la presenza di un Consigliere regionale per ogni circoscrizione. Sarebbe più corretto dire "l'elezione".
E' sempre l'Aula che decide.
GAGLIANO (MPA-NPSI): Parere favorevole.

PRESIDENTE: Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo ai voti il C6 nella sua interezza, così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Sono preclusi: 0.C6.2, 0.C6.3. Vi è un subemendamento a firma di Romano e altri. E' decaduto. Articolo 1.
Così come da accordi presi in Aula, sono ritirati gli emendamenti dallo 0.C1.5 allo 0.C1.163, Anche il 164. Vi è un subemendamento 0.C1.165 a firma di Romano e altri, è ritirato.
0.C1.166, alla parola "derogate" vengono aggiunte le parole "tranne per quel che riguarda". Decade.
0.C1.167, Si applica in quanto incompatibili con la presente legge le altre istruzione di gener. E' ritirato.
0.C1.168 a firma di Chessa, Scala, Rosania, Verdi, è ritirato.
All'articolo 1 comma 1, sopprime le parole da "se non è diversamente disposto" fino a "precedenti organi" e sostituirle con le seguenti "le elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale sono indette con decreto del Presidente della Giunta regionale in carica che danno luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimenti del quinquennio, ovvero, nel caso di cessazione anticipata entro 3 mesi dalla cessazione dello stesso".
L'articolo 1, al comma 1. Sopprimere le parole da "se non diversamente disposto" fino a "precedenti organi" e sostituirli con le presenti: "le elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale sono indette con decreto del Presidente della Giunta regionale in carica che danno luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimento del quinquennio e il compimento medesimo, ovvero, nel caso di cessazione anticipata entro 3 mesi dalla cessazione dello stesso".
GAGLIANO (MPA-NPSI): Si propone di approvare lo stesso testo approvato dalle altre regioni che dice: "Le elezioni del nuovo Consiglio possono essere effettuate a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimento del quinquennio. Nei casi di scioglimento del Consiglio regionale previsti dall'articolo 19 comma 4 dello Statuto si procede all'indizione delle nuove elezioni del Consiglio e del Presidente della Regione entro 3 mesi".
PRESIDENTE: Da chi dipende? Il Presidente della Giunta sicuramente, ma potrebbe indire l'elezione anche tre mesi dopo?
MARTUSCIELLO (FI): Solo per chiedere al Consiglio di non approvare questa norma, in quanto è materia delegata al Governo e non possiamo stabilire la data entro la quale deve essere celebrata l'elezione in caso di scioglimento anticipato, perché questa procedura è prevista dal Governo che può decidere se è il caso di nominare ai sensi dell'articolo della costituzione tre commissari straordinari. Può decidere, com'è accaduto per esempio nel Molise nella scorsa

legislatura, di far rimanere in carica il Consiglio regionale per sei mesi, quindi, chiederei al Consiglio di non legiferare su questa materia, essendo Legge Nazionale ed essendo la materia delegata, chiederei di non approvare nessuna norma in questione.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Sono sentenze della Corte Costituzionale le quali stabiliscono che il sistema elettorale ricade nella competenza regionale.

PRESIDENTE: Pongono una riflessione approfondita nella misura in cui ci sono già delle norme che l' hanno chiarito. Rimane il testo com'era, però, come era prima il testo ci lasciava molte perplessità. Si applica la norma nazionale, ci fermiamo al punto e virgola. Il Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale sono eletti a suffragio universale diretto. L'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si svolgono contestualmente.

Siccome è stata chiamata la legge 108, varranno questi principi generali. Il Consiglio regionale si rinnova ogni 5 anni salvo il disposto del comma seguente: essi esercitano le loro funzioni fino al quarantesimo giorno antecedente la data delle elezioni per la loro rinnovazione che potranno avere luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimento del periodo di cui al primo comma.

Qui stiamo parlando della parte dell'indizione delle elezioni.

Per la parte delle funzioni, ha ragione il Consigliere Sena, l'abbiamo già stabilito, però, per la parte delle elezioni, ci si può rifare a quello che è il testo della legge nazionale.

STELLATO (PD): La norma di riferimento è l'articolo 122 della Costituzione. Il sistema di elezione nei casi di eleggibilità è disciplinato con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche l'operato degli organi elettivi. La legge n. 1 del 99, all'articolo 5, prevede che fino a quando non c'è una legge regionale, si fa riferimento alle norme nazionali. Evidentemente, stiamo approvando una Legge nazionale che ci consente anche di individuare dei principi di carattere diverso ed è per questo che viene mediata la norma costituzionale di cui all'articolo 122, norma di carattere statutario che prevede autonomia nei limiti dei principi generali per stabilire anche le modalità di indizione. Possiamo anche dire che si applica quella, ma lo diciamo noi recependo quelle principio, ma potremmo essere anche autonomi.

CARPINELLI (PD): La questione è delicata e ne va della nostra elezione futura se saremo eletti, ma anche di chi verrà. Se vi leggete bene il 108, qui dice, nella forma dello Stato, che il Commissario di governo indice le elezioni, ma con chi? D'intesa con la Corte d'Appello, perché la nostra elezione è stata convalidata dalla Corte d'Appello, vi ricordate chi vi ha dato il certificato di elezione? La Corte d'Appello, qui viene citata. O fai rinvio alla 108, questa è la parte d'indizione dell'elezione. I manifesti elettorali chi li mette, il Commissario di governo o il Presidente?

PRESIDENTE: E' stata già richiamata.

D'ERCOLE (AN): Vorrei esprimere questo pensiero, per vedere se riusciamo ad andare avanti. Corace, ha ragione che è stato sancito da numerose sentenze della Corte Costituzionale, questo fatto non è in discussione. Tuttavia abbiamo la possibilità di rimediare a questa lacuna richiamando quanto all'indizione delle elezioni, richiamiamo direttamente la legge 108, siamo alle norme di cui alla legge 108, così non abbiamo più preoccupazioni.

PRESIDENTE: La legge 108 è stata richiamata abbondantemente.

D'ERCOLE (AN): L'abbiamo richiamata in via generica nel primo comma, dopodiché la richiamo specificamente in relazione all'indizione delle elezioni, così rassicuriamo Corace e tutti i colleghi che hanno dubbi e perplessità.

PRESIDENTE: Va bene la proposta del Consigliere D'Ercole? "Il Presidente della Giunta regionale e il Consiglio regionale sono eletti a suffragio universale diretto, l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si svolgono contestualmente. Le elezioni sono stabilite nei termini della legge 108 del 1968".

"Il Presidente della Giunta regionale e il Consiglio regionale sono eletti a suffragio universale diretto. Le elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si svolgono contestualmente. Le elezioni sono indette nei termini stabiliti dalla legge 108 /1968 con decreto del Presidente della Giunta".

ROSANIA (LA SINISTRA): Visto che la lettura del 108 ci pone un problema legato a quello che è lo Statuto che abbiamo approvato, perché nella 108 si pone un problema di venuta meno delle funzioni avute 46 giorni prima della scadenza, in conflitto con il nostro Statuto che è andato oltre questa cosa. Nell'emendamento presentato dal Consigliere Corace questo problema viene superato a piè pari perché non si parla più della scadenza delle funzioni.

PRESIDENTE: Parliamo solo dei termini.

ROSANIA (LA SINISTRA): Lo so Presidente, però c'è questa lettura che potrebbe essere conflittuale. Nell'emendamento presentato dal Consigliere Corace, parliamo dell'indizione delle elezioni a partire dalla quarta domenica antecedente. usiamo un tempo "hanno luogo", per evitare confusioni, perché mi è sembrato che i colleghi su questo pongono problemi, usiamo allora il verbale che usa la 108 cioè "possono aver luogo a decorrere dalla quarta domenica", in questo modo risolviamo il problema senza richiamare la 108.

SENA (PD): Non vi è dubbio che le altre Regioni possono aver deliberato norme legislative, come è stato qui evocate dal collega Corace, però invito la Presidenza, la Segreteria e tutti gli organi competenti a rendere compatibili le norme con quello che noi abbiamo votato nello Statuto e nello Statuto sta scritto: poi mi fermo perché voi avete l'obbligo di vigilare su questo, "gli organi della Regione insediati alla data di entrata in vigore dello Statuto. rimangono in carica nell'attuale struttura fino alla fine della legislatura". Quindi la legislatura non può essere interrotta prima della fine con una norma ordinaria, se vogliamo rispettare lo Statuto. Se poi le norme statutarie non valgono allora è un'altra cosa.

PRESIDENTE: Vogliamo un attimo ricapitolare, in modo che possiamo passare alla votazione. "Il Presidente della Giunta regionale e il Consiglio regionale sono eletti a suffragio universale e diretto. Le elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si svolgono contestualmente. Le elezioni possono avere luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimento del quinquennio e sono indette con decreto del Presidente della Giunta". Nel caso di cessazione anticipata, entro tre mesi dalla cessazione stessa. E' quello che si dice nella legge nazionale. Va bene così riformulato?

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 1, così come modificato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Passiamo alla articoli aggiuntivi 6.0.2.
CAPUTO (PD): Volevo intervenire per ritirare questi emendamenti. Intervengo su mandato del Consigliere Anzalone per ritirare questo emendamento; c'è anche un emendamento successivo sottoscritto da me e dai Consiglieri Mastranzo e Sorrentino, che ovviamente ritiro con questa motivazione. Ritengo che il Consiglio regionale si debba esprimere ai sensi anche dell'articolo 122 della Costituzione in tema di ineleggibilità e incompatibilità e penso che lo debba fare con una legge organica che stabilisca e scandisca anche i termini per la definizione anche delle incompatibilità. Questo Consiglio regionale, in questa legislatura ha fatto segnare degli episodi poco positivi, quindi preferirei che ci raccordassimo per approvare tutti quanti insieme un testo di legge sull'ineleggibilità della incompatibilità; tra l'altro è già stato incardinato in questo Consiglio regionale da più di un anno e dovremmo avere il coraggio di approntarlo, superando la demagogia che spesso pervade i discorsi di ognuno di noi. Ritiro questo emendamento, perché ritengo ci sia bisogno di un maggiore approfondimento anche all'interno della maggioranza, ma sono fermamente convinto circa l'ineleggibilità dei Sindaci e anche di qualche altra carica istituzionale.
ERRICO (UDER): L'emendamento 6.0.2 lo faccio mio.
PRESIDENTE: Volevo ricordare che c'era un impegno in questo Consiglio di fare questa legge sulle incompatibilità, ma che mai portato si è portata a termine, fu incardinata addirittura.
ERRICO (UDER): Chiedo che venga messo sai voti.
FERRARO (UDEUR): Volevo chiedere al Presidente della Commissione se questo emendamento si poteva modificare in questo senso, nel senso che dalla ineleggibilità facciamo salvo la candidatura del candidato a Presidente, nel senso che vale per i Consiglieri, ma non per il candidato a Presidente.
GIUSTO (LA SINISTRA): Presidente, non si può modificare niente a quest'ora, l'ha ricordato proprio il Consigliere Ferraro prima.
FERRARO (UDEUR): Lo so, però prima l'abbiamo modificato.
PRESIDENTE: Senta Consigliere Giusto, lei è sempre molto attento, le posso dire che così come state modificate le cose fino a questo punto, se c'è la Commissione che lo vuole fare lo può fare, si modifica anche questo, a prescindere. Abbiamo fatto fino ad ora modifiche voglio vedere perché non si possa continuare a modificare.
CIARLO (PD): Non credo proprio che questo sia il momento e la sede per affrontare un argomento così delicato, visto che è già stata incardinata una legge specifica per valutare e disciplinare le incompatibilità e le ineleggibilità. Non possiamo ragionevolmente affrontare una tematica così delicata e complessa alle cinque e trenta del mattino. Se nelle circostanze attuali effettuassimo una votazione su questa materia, saremmo esposti, qualsiasi fosse il risultato raggiunto, a critiche infinite. Dobbiamo fare riferimento alla legge che abbiamo in Consiglio regionale e in quella sede disciplinare con calma e a ragion veduta i motivi di incompatibilità e di ineleggibilità.

Invito anche l'opposizione a considerare che su questa materia c'è una proposta di legge già incardinata, che ci potrà consentire di pervenire ad una disciplina organica. Per quanto riguarda l'emendamento del Consigliere Anzalone, credo che contenga delle contraddizioni che lo rendono improcedibile.

PRESIDENTE: Il Consigliere Caputo ha fatto una proposta, non è una pregiudiziale. Il Consigliere Caputo ha fatto richiamo a una legge che già avremmo dovuto affrontare l'anno scorso.

Pongo in votazione l'emendamento 6.0.2.

FERRARO (UDEUR): Penso che per questo tipo di votazione sia possibile anche il voto segreto, perché si parla di istituzioni e nessuno di noi si può esporre rispetto a questa cosa personalmente.

DIODATO (AN): Il collega Ferraro mi ha anticipato perché il mio intervento andava in questa direzione. Adesso ne approfitto per esprimermi a favore della proposta del Consigliere Ferraro, visto che sia il Regolamento del Consiglio, che il Regolamento speciale per l'approvazione dello Statuto lo consentono e, siccome si tratta anche di motivi di opportunità, lei potrà comprendere, chiedo che si voti con il voto segreto.

CASILLO (PD): E' improponibile. Nel merito entreremo quando faremo la legge, ma ci sono due problemi: primo, questo emendamento è scritto male, qua si parla di incompatibilità ai fini della candidatura quando la norma recita in ordine alla ineleggibilità l'incompatibilità si pone e posso fare l'uno o l'altro. Quindi come è stato presentato è impresentabile non è che si può modificare; secondo, è incostituzionale perché non possiamo distinguere tra sindaci di popolazione superiore o inferiore ai 10 mila abitanti. Terzo, abbiamo all'ordine del giorno la legge elettorale, non la materia delle incompatibilità e delle ineleggibilità. Mi può fare piacere che alle prossime elezioni non si candidano i Sindaci, però non può essere oggetto di una norma presa anche in modo capzioso quando il collega Anzalone è assente, ma ripeto, richiamo l'attenzione e chiedo che venga messo a verbale perché questo emendamento non può essere discusso, è inammissibile.

ERRICO (UDER): Alla luce delle dichiarazioni del Consigliere Casillo, lo ritiro.

PRESIDENTE: Quindi il 6.0.2 è ritirato. Emendamento 6.0.3, a firma dei Consiglieri Caputo, Mastranzo e Sorrentino.

FERRARO (UDEUR): Lo faccio mio.

PRESIDENTE: "1). oltre ai casi previsti dal primo comma dell'Art. 2 della legge 23 aprile 1982 N. 154, non sono eleggibili a Presidente della Regione e a Consigliere regionale i Presidenti delle province della Regione e i Sindaci dei Comuni della Regione. 2). Le cause di ineleggibilità di cui al primo comma non hanno effetto se gli interessati cessano dalla carica per dimissioni non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature". Chi lo fa proprio? Ferraro e Romano.

PASSARIELLO (FI): Chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE: Si parla di istituzioni, hanno un nome e un cognome.

RUSSO G. (PD): Credo che, al di là delle considerazione che hanno già svolto, le questioni di questo tipo di trattano non all'interno di una legge elettorale, ma con un provvedimento legislativo apposito. Non mi prendo il dono dell'infallibilità, sono sempre pervaso dal dubbio, quindi penso che anche le cose che dico sono discutibili, come le cose che dicono gli altri, non ho la certezza di tanti altri. Sarebbe buona cosa e buona norma, se discutessimo. Penso che nel merito una

forzatura di questo tipo è sbagliata e per quello che si propone nell'emendamento, credo che sia anche una grossolana sciocchezza. Non vorrei che domani mattina abbiamo ancora la libertà di opinione, allora, Caputo pensa delle cose, io che penso altre, non si scandalizza né lui né io, c'è ancora la libertà di opinione. Personalmente penso che sia una grossolana sciocchezza, perché il taglio autoreferenziale in una scelta di questo tipo si ridà inevitabilmente, lo dico nell'interesse di tutti, finirà per rafforzare l'idea della casta che autotutela se stesso, poi, non vedo, eventualmente, dovessimo fare una sciocchezza di questo tipo, non la voglio fare da sicario, non mi nascondo dietro l'angolo con il randello, la si fa alla luce del sole, non c'è nessuna delle prerogative per il voto segreto, si parla di istituzione e non di persone, quindi, non ci sono motivi, chi vuole randellare l'ignaro passante, lo faccia a volto scoperto.

PASSARIELLO (FI): Vorrei ricordare a quest'Aula che un paio di bilanci fa quest'Aula con la Giunta prese l'impegno, nel primo anno, quindi, la prima seduta, di portare in Aula quel testo di cui oggi parlate. Sono due anni che sta fermo, doveva essere il primo atto, sono due anni che sta in giacenza. Detto questo faccio mio il pensiero di Russo Giuseppe che parla di libertà di pensiero, di libertà di espressione, quindi, su quella libertà credo che quest'Aula si debba esprimere nella piena sovranità. Su quello che riguarda il voto segreto, è chiaro che parliamo di Sindaci e i Sindaci sono persone, non mi sembra che una mucca si sia mai candidata a Sindaco o un animale si sia mai candidato a Sindaco. Insistiamo sulla votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE: Il voto segreto, per quanto mi riguarda, è possibile perché questo Regolamento speciale è stato fatto unicamente riguardante la legge elettorale, lo Statuto, dove non ci sono nomi, cognomi, quindi, nel momento in cui c'è una specifica che parla di istituzioni, queste istituzioni hanno nome e cognome. Per quanto mi riguarda, c'è la votazione a scrutinio segreto e si procede, preparate l'urna. Dichiaro aperta la votazione.

Il Segretario f.f. Marrazzo P. procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti	48
Assenti	12
Votanti	48
Favorevoli	19
Contrari	28
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: 6.0.4 ritirato, 6.0.5 ritirato. Articoli aggiuntavi 6.0.6 a firma del Consigliere Caputo ed altri ritirato, 6.0.7 a firma del Consigliere Errico. "La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della regione Campania".
Pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Chiedo l'autorizzazione a questo per il coordinamento meramente formale. Autorizzato dal Consiglio. Pongo in votazione la legge nel suo complesso. Le leggi si votano con il voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti:	48
Votanti:	48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contrari: 12
Astenuti: 4
Favorevoli: 32

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Il Consiglio ha anche una nuova legge elettorale sperando di arrivare presto a votare altre leggi attese dai territori. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 06.17

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 11 Marzo 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta n.10 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
11 Marzo 2009
Ore 12.00 ad oltranza

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Seguito dell'esame ed approvazione del progetto di legge "Legge elettorale regionale".

Napoli, 5 Marzo 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina Lonardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare speciale per la revisione
dello Statuto e del Regolamento interno
del Consiglio Regionale
Il Presidente

Prot. n. 108 del 06.03.2009C.S.S.R

Al Presidente del Consiglio regionale
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003538/A
Del 09/03/2009 12 48 00
Da CR A SFRASS

). c

Ai Componenti della Commissione Statuto
Al Segretario Generale

Oggetto **" Proposta di Legge Elettorale"**

La Commissione Consiliare speciale per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno si è riunita in data 6 marzo c.a. alle ore 11:00 così come stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo del 4 marzo c.a., per adottare gli emendamenti tecnici necessari all'attuazione della Legge Elettorale.

Sono stati adottati, **a maggioranza, con il voto contrario di Forza Italia e UDEUR**, emendamenti interamente sostitutivi del corrispondente articolo del Testo licenziato dalla Commissione o sostitutivi di un solo comma, nel caso dell'art. 5 c.3, nonché articoli aggiuntivi al testo della Commissione (3 bis, 3 ter, 4 bis, 4 ter, 4 quater.) che si allegano alla presente.

Il Presidente
Salvatore Gagliano

Sav. Assemblea
06/03/09

Mod. 88

Proposta di Legge elettorale regionale
Emendamenti tecnici al testo approvato dalla Commissione

1. L'articolo 1 è sostituito dal seguente:

Art. 1
Principi

1. Il Presidente della Giunta regionale e il Consiglio regionale sono eletti a suffragio universale e diretto. Le elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si svolgono contestualmente; se non diversamente disposto da norme di rango costituzionale o statutario, le elezioni sono indette entro tre mesi dalla fine del mandato dei precedenti organi.
2. All'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si applicano la legge 17 febbraio 1968, n. 108, e la legge 23 febbraio 1995, n. 43, nel loro testo vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, così come integrate dall'articolo 5 della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, ad eccezione delle parti incompatibili con quanto disposto negli articoli che seguono o da questi ultimi derogate.
3. Si applicano, inoltre, in quanto compatibili con la presente legge, le altre disposizioni statali o regionali, anche di natura regolamentare, vigenti in materia.
4. I componenti del Consiglio regionale sono eletti con criterio proporzionale sulla base di liste circoscrizionali concorrenti, con applicazione di un premio di maggioranza. Le disposizioni relative alla lista regionale per l'elezione del Consiglio regionale contenute nella legge n. 108/1968 e nella legge n. 43/1995, compresi quelli di cui all'articolo 7 di quest'ultima, s'intendono riferite ai candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale.

C 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'articolo 2 è sostituito dal seguente

Art. 2

Elezione e candidatura del Presidente della Giunta regionale

1. Le candidature alla carica di Presidente della Giunta regionale sono presentate all'Ufficio centrale regionale nel rispetto delle forme e dei termini fissati dall'articolo 1, comma 3, della legge n. 43/1995 e dall'articolo 9 della legge n. 108/1968.

2. La presentazione della candidatura è accompagnata, a pena di esclusione, dal certificato d'iscrizione del candidato nelle liste elettorali di un qualsiasi comune della Repubblica e dalla dichiarazione, resa dal candidato, di collegamento con le singole liste provinciali che fanno parte di un gruppo di liste ovvero di una coalizione di liste. Tale dichiarazione è efficace solo se corrisponde ad analoga e convergente dichiarazione resa dai presentatori delle singole liste provinciali che formano il gruppo o che partecipano alla coalizione di liste con cui il candidato alla carica di Presidente della Giunta ha dichiarato il collegamento.

3. La candidatura non è ammessa se non è accompagnata dalla dichiarazione di accettazione del candidato e dalle dichiarazioni di cui al comma 2, autenticate nelle forme stabilite dall'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53.

4. Ai candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 9, 10 e 11 della legge n. 108/1968, e successive modificazioni, intendendosi sostituito l'Ufficio centrale regionale all'Ufficio centrale circoscrizionale.

5. L'Ufficio centrale regionale ammette, entro ventiquattro ore dalla presentazione, le candidature alla carica di Presidente se conformi alla presente legge e, acquisite le necessarie comunicazioni dagli Uffici circoscrizionali, comunica senza indugio a ciascun Ufficio centrale circoscrizionale l'avvenuta ammissione, in almeno tre circoscrizioni, delle liste aventi medesimo contrassegno; esso, subito dopo, effettua il sorteggio tra i candidati alla carica di Presidente ai fini del relativo ordine di stampa sulla scheda, comunicandone senza indugio gli esiti agli Uffici centrali circoscrizionali per gli adempimenti cui questi ultimi sono tenuti in applicazione dell'articolo 11 della legge n. 108/1968.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'articolo 3 è sostituito dal seguente

Art. 3

Presentazione delle liste provinciali. Gruppi di liste e coalizioni di liste

1. La presentazione delle liste provinciali dei candidati di cui all'articolo 9 della legge n. 108/1968 deve, a pena di nullità, essere accompagnata dalla dichiarazione di collegamento con uno dei candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale; tale dichiarazione è efficace solo se convergente con analoga dichiarazione resa dal candidato Presidente alla presentazione della sua candidatura. Le liste provinciali sono ammesse se presenti con il medesimo contrassegno in almeno tre circoscrizioni provinciali e se sussistono le ulteriori condizioni di legge.
2. In deroga a quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, della legge n. 108/1968, sono esonerate dalla sottoscrizione degli elettori le liste espressione di partiti rappresentati nel Parlamento italiano o di gruppi costituiti in Consiglio regionale nella legislatura in corso alla data della indizione delle elezioni.
3. Le liste provinciali recanti identico contrassegno presenti nelle diverse circoscrizioni provinciali sono ammesse solo se collegate al medesimo candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale. Le liste provinciali identificate dal medesimo contrassegno formano un gruppo di liste; il candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale ad esse collegato è a capo del gruppo di liste.
4. Più gruppi di liste provinciali che indicano il medesimo candidato Presidente sono riuniti in una coalizione di liste; il candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale ad essi collegato è a capo della coalizione. I gruppi di liste appartenenti alla coalizione del Presidente eletto partecipano all'attribuzione del premio di maggioranza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo l'articolo 3 è inserito il seguente articolo

Art. 3 bis

Scheda elettorale

1. La votazione per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e per l'elezione del Consiglio regionale avviene su un'unica scheda. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di Presidente, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati, racchiusi in un più ampio rettangolo, il contrassegno del gruppo di liste ovvero i contrassegni dei gruppi di liste riunite in coalizione con cui il candidato è collegato. Ciascun elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di Presidente e per una delle liste a esso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste.
2. Nel caso in cui l'elettore tracci un unico segno sulla scheda a favore di una lista, il voto s'intende espresso anche a favore del candidato Presidente a essa collegato. Ciascun elettore può altresì votare per un candidato alla carica di Presidente, anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo.
3. Ciascun elettore può esprimere inoltre un solo voto di preferenza per un candidato della lista da lui votata.
4. Qualora l'elettore esprima il voto a favore di un candidato Presidente e la preferenza per più di una lista a esso collegata, viene ritenuto valido il solo voto al candidato Presidente e nulli i voti di lista.
5. Con decreto del Presidente della Giunta regionale, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è approvato il modello di scheda, formato secondo le indicazioni contenute nel presente articolo.

C 3 BIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo l'articolo 3 bis è inserito il seguente articolo

Art. 3 ter

Elezione del Presidente della Giunta regionale

1. È proclamato eletto Presidente della Giunta regionale il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti validi in ambito regionale.
2. Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, è membro del Consiglio regionale.
3. È altresì membro del Consiglio regionale il candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato eletto Presidente.

C 3 TER

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'articolo 4 è sostituito dal seguente

Art. 4

Premio di maggioranza e garanzia per le minoranze

1. Le liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale ottengono almeno il 60 per cento dei seggi del Consiglio, se il Presidente ha conseguito più del 45 per cento dei voti validi.
2. Le liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale ottengono almeno il 55 per cento dei seggi del Consiglio, se il Presidente ha conseguito meno del 45 per cento dei voti validi.
3. Alle liste di cui ai commi 1 e 2 non può, in ogni caso, essere attribuito più del 65 per cento dei seggi del Consiglio.
4. Ai fini del calcolo delle percentuali di seggi del Consiglio stabilite dai commi 1, 2 e 3, non è computato il seggio del Consiglio che, per statuto, spetta al Presidente eletto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C 4 bis

Dopo l'articolo 4 è inserito il seguente articolo

Art. 4-bis

Operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale e dell'Ufficio centrale regionale

1. L'Ufficio centrale circoscrizionale, entro ventiquattro ore dal ricevimento degli atti delle sezioni elettorali, procede alle seguenti operazioni:

a) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dalle sezioni;

b) procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e provvisoriamente non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste e reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi. Un estratto del verbale concernente tali operazioni deve essere rimesso alla segreteria del Comune dove ha sede la sezione. Ove il numero delle schede contestate lo renda necessario, il Presidente del Tribunale, ai sensi dell'articolo 15, primo comma, numero 2, della legge 108/1968, a richiesta del Presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale, aggrega, ai fini delle operazioni di cui alla presente lettera, all'Ufficio stesso altri magistrati, nel numero necessario per il più sollecito espletamento delle operazioni.

2. Ultimato il riesame, il Presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale fa chiudere per ogni sezione le schede riesaminate, assegnate e non assegnate, in un unico plico che, suggellato e firmato dai componenti dell'Ufficio medesimo, viene allegato all'esemplare del verbale di cui al comma 4.

3. Compiute le suddette operazioni, l'Ufficio centrale circoscrizionale:

a) somma i voti validi, compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lett. b), ottenuti da ciascun candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale nelle singole sezioni della circoscrizione;

b) determina la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista provinciale. La cifra elettorale circoscrizionale di ogni lista provinciale è data dalla somma dei voti di lista validi, compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lettera b), ottenuti da ciascuna lista nelle singole sezioni della circoscrizione;

c) determina la cifra individuale dei candidati di ciascuna lista provinciale. La cifra individuale di ogni candidato è data dalla somma dei voti di preferenza validi, compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lettera b), ottenuti da ciascun candidato nelle singole sezioni della circoscrizione;

d) determina la graduatoria dei candidati di ciascuna lista, a seconda delle rispettive cifre individuali. A parità di cifre individuali prevale l'ordine di presentazione nella lista;

e) divide il totale dei voti validi espressi a favore delle liste nella circoscrizione per il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione stessa, aumentato di una unità. La parte intera del risultato della divisione costituisce il quoziente elettorale circoscrizionale.

4. Di tutte le operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale viene redatto, in duplice esemplare, il processo verbale. Uno degli esemplari del verbale, con i documenti annessi, e tutti i verbali delle sezioni, con i relativi atti e documenti ad essi allegati, devono essere inviati subito dal Presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

segreteria dell'Ufficio centrale regionale, la quale rilascia ricevuta. Il secondo esemplare del verbale è depositato nella cancelleria del Tribunale.
5. L'Ufficio centrale regionale, ricevuti gli estratti dei verbali da tutti gli Uffici centrali circoscrizionali:
a) proclama eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale il candidato Presidente che, nel complesso delle circoscrizioni, ha ottenuto il maggior numero di voti validi; inoltre, per ciascun candidato Presidente, determina la percentuale dei voti ottenuti sul totale dei voti conseguiti da tutti i candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale. Individua, altresì, quale candidato alla carica di Presidente ha ottenuto il totale dei voti validi immediatamente inferiore al candidato proclamato eletto, ai fini della riserva di un seggio da effettuare con le modalità di cui al comma 7, lettera c);
b) determina la cifra elettorale regionale di ciascun gruppo di liste provinciali, sommando le cifre elettorali circoscrizionali attribuite alle liste provinciali di ogni gruppo ai sensi del comma 3, lettera b);
c) determina la cifra elettorale regionale di maggioranza attribuita alla coalizione di liste ovvero al gruppo di liste non riunito in coalizione con cui il Presidente eletto ha dichiarato collegamento, sommando le cifre elettorali circoscrizionali attribuite alle singole liste provinciali che ne fanno parte;
d) esclude dalla ripartizione dei seggi le liste provinciali il cui gruppo ha ottenuto, nell'intera Regione, meno del 3 per cento dei voti validi se non collegato a un candidato Presidente che ha ottenuto almeno il 5 per cento dei voti nella relativa elezione;
e) divide la cifra elettorale regionale di maggioranza e le cifre elettorali di ciascun gruppo di liste non collegato al Presidente eletto, ammessi alla ripartizione dei seggi, successivamente per 1, 2, 3, 4, ..., e forma una graduatoria in ordine decrescente dei quozienti così ottenuti;
f) sceglie, tra i quozienti di cui alla lettera e), i più alti, in numero uguale a quello dei seggi da assegnare, e determina in tal modo quanti seggi spettano alla coalizione ovvero al gruppo di liste collegato al Presidente eletto e a ciascun gruppo di liste provinciali non collegato al Presidente eletto. Se il Presidente eletto ha conseguito più del 45 per cento del totale dei voti validi, l'Ufficio verifica che il gruppo di liste o la coalizione di liste collegate al candidato eletto Presidente abbiano ottenuto almeno 36 seggi in Consiglio; se i seggi ottenuti sono in numero inferiore, l'Ufficio attribuisce ad essi il numero di seggi necessario per raggiungere tale consistenza; procede poi con le stesse modalità al riparto dei restanti seggi tra gli altri gruppi di liste ammessi. Se il Presidente eletto ha conseguito meno del 45 per cento del totale dei voti validi, l'Ufficio verifica che il gruppo di liste o la coalizione di liste collegate al candidato eletto Presidente abbiano ottenuto almeno 33 seggi in Consiglio; se i seggi ottenuti sono in numero inferiore, l'Ufficio attribuisce ad essi il numero di seggi necessario per raggiungere tale consistenza; procede poi con le stesse modalità al riparto dei restanti seggi tra gli altri gruppi di liste ammessi. In ogni caso, al gruppo di liste o alla coalizione di liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente non potranno essere attribuiti, ai sensi dell'art. 4, comma 3, più di 39 seggi in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Segue C481

Consiglio; se i seggi ad essi assegnati superano questo limite, l'Ufficio sottrae alla coalizione o al gruppo di liste collegate al Presidente eletto un numero di seggi strettamente necessario al raggiungimento dei 39 seggi in Consiglio e li assegna in numero corrispondente ai gruppi di liste concorrenti;

g) se il Presidente proclamato eletto è collegato ad una coalizione di liste, procede alla ripartizione dei seggi assegnati tra i gruppi di liste che fanno parte della coalizione stessa. A tal fine divide la cifra elettorale regionale di maggioranza per il numero di seggi spettanti alla coalizione stessa aumentato di una unità. La parte intera del risultato della divisione costituisce il quoziente elettorale della coalizione. Divide poi la cifra elettorale regionale di ciascun gruppo di liste che formano la coalizione, per il quoziente elettorale della coalizione, ed assegna a ciascun gruppo il numero di seggi corrispondente alla parte intera del risultato di tale divisione. I seggi che restano non attribuiti a quoziente intero sono assegnati ai gruppi di liste con i maggiori resti in cifra assoluta; sono a tale scopo presi in considerazione, e quindi considerati resti, anche i voti attribuiti ai gruppi di liste che non abbiano conseguito seggi a quoziente intero.

6. Successivamente, l'Ufficio centrale regionale:

a) per ogni circoscrizione, divide la cifra elettorale circoscrizionale di ogni lista provinciale ammessa al riparto dei seggi per il quoziente elettorale circoscrizionale, ed assegna ad ogni lista provinciale il numero di seggi corrispondente alla parte intera del risultato di tale divisione. I seggi che restano non attribuiti costituiscono seggi residui, da assegnarsi a norma del comma 7, lettera b);

b) moltiplica per cento i resti di ciascuna lista provinciale, calcolati ai sensi della lettera a), e li divide per il totale dei voti validi espressi a favore delle liste nella rispettiva circoscrizione. Sono considerati resti anche i voti attribuiti alla lista che non abbia conseguito, nella divisione di cui alla lettera a), alcun risultato intero. Il risultato di questa operazione costituisce la cifra elettorale residuale percentuale di ciascuna lista provinciale.

7. Dopo le operazioni di cui ai commi 5 e 6, l'Ufficio centrale regionale:

a) verifica, per ciascun gruppo di liste, il numero di seggi assegnati a quoziente intero alle liste provinciali a norma del comma 6, lettera a). Se tale numero supera quello dei seggi spettanti in base alle determinazioni di cui al comma 5, lettere f) e g), toglie i seggi in eccedenza: i seggi eccedenti sono sottratti alle liste provinciali a partire da quelle che hanno avuto assegnati più seggi, seguendo l'ordine decrescente del numero dei seggi assegnati ad ognuna. In caso di parità di seggi assegnati, la sottrazione è a carico della lista che ha riportato un numero di voti validi inferiore in cifra assoluta. I seggi così recuperati sono assegnati come seggi residui, secondo le disposizioni di cui alla lettera b);

b) dispone in un'unica graduatoria regionale decrescente, le cifre elettorali residuali percentuali di cui al comma 6, lettera b), e ripartisce tra le liste provinciali i seggi residui, in corrispondenza alle maggiori cifre elettorali residuali percentuali, entro il numero dei seggi attribuiti ad ogni circoscrizione, fino a raggiungere per ciascun gruppo il numero di seggi assegnatigli a norma del comma 5, lettere f) e g). Qualora a seguito delle predette operazioni non vengano ripartiti tutti i seggi spettanti a ciascun

fonte: http://burc.regione.campania.it

gruppo di liste, i seggi residui sono ripartiti, entro il numero dei seggi attribuiti ad ogni circoscrizione, a partire dalle liste provinciali del gruppo che abbiano ottenuto il maggior numero di voti validi in cifra assoluta e proseguendo secondo la graduatoria decrescente del numero dei voti validi riportati dalle altre liste provinciali del gruppo;
c) individua il seggio spettante al candidato Presidente della coalizione o del gruppo di liste non riunito in coalizione che ha ricevuto sul piano regionale un totale di voti validi immediatamente inferiore al candidato proclamato eletto Presidente. A tale scopo riserva l'ultimo dei seggi spettanti alle liste provinciali collegate in applicazione della lettera b). Qualora tutti i seggi spettanti alle liste provinciali collegate siano stati assegnati a quoziente intero, l'Ufficio riserva al candidato Presidente il seggio che sarebbe stato attribuito alla lista provinciale collegata che ha riportato la minore cifra elettorale;
d) verifica il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, applicando quanto in esso previsto se ne ricorrono le condizioni.
8. Successivamente, l'Ufficio centrale regionale determina il numero dei seggi spettanti definitivamente ad ognuna delle liste provinciali, sommando per ciascuna i seggi già assegnati a norma del comma 6, lettera a) e i seggi residui spettanti a norma del comma 7, lettere b) e c). Quindi il Presidente dell'Ufficio proclama eletti il candidato Presidente che ha ricevuto sul piano regionale un totale di voti validi immediatamente inferiore al candidato proclamato eletto Presidente e i candidati di ogni lista provinciale corrispondenti ai seggi spettanti, seguendo la graduatoria stabilita a norma del comma 3, lettera d).
9. Di tutte le operazioni dell'Ufficio centrale regionale viene redatto, in duplice esemplare, il processo verbale. Uno degli esemplari del verbale è consegnato alla presidenza provvisoria del Consiglio regionale, nella prima adunanza del Consiglio stesso, che ne rilascia ricevuta; l'altro è depositato nella cancelleria della Corte di appello.

Segue e 4 bis

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo l'articolo 4 bis è inserito il seguente articolo

Art. 4 ter

Surrogazioni

1. Se in corso di legislatura, per qualunque causa, si rende vacante un seggio del Consiglio regionale, questo è attribuito al candidato che nella graduatoria delle cifre individuali della medesima lista provinciale cui il seggio era stato assegnato, segue immediatamente l'ultimo eletto. Se i candidati della stessa lista nella medesima circoscrizione sono esauriti, il seggio è assegnato al candidato di una lista dello stesso gruppo in altra circoscrizione, individuato all'esito delle operazioni disciplinate dai commi 7 e 8 dell'articolo 4 bis (*Operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale e dell'Ufficio centrale regionale*).

2. Nel caso in cui si renda vacante il seggio assegnato ai sensi dell'art. 4-bis (*Operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale e dell'Ufficio centrale regionale*), comma 7 lettera c), quest'ultimo è attribuito alla lista e al candidato cui è stato sottratto in applicazione di tale ultima disposizione; in caso di indisponibilità di tale candidato, il seggio è assegnato al candidato che segue nella graduatoria delle cifre individuali della stessa lista provinciale. Se i candidati di tale ultima lista provinciale sono esauriti, il seggio è assegnato al candidato di una lista dello stesso gruppo in altra circoscrizione, individuato all'esito delle operazioni disciplinate dai commi 7 e 8 dell'articolo 4 bis (*Operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale e dell'Ufficio centrale regionale*).

C 4 TER

fonte: http://burc.regione.campania.it

ter

Dopo l'articolo 4 ~~bis~~ è inserito il seguente articolo

Art. 4 quater

Supplenza

1. Nel caso di sospensione di un consigliere intervenuta ai sensi dell'articolo 15, comma 4-bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55, introdotto dall'articolo 1, comma 1, della legge 18 gennaio 1992, n. 16, o per qualunque altra causa prevista dall'ordinamento, il Consiglio nella prima adunanza successiva alla notificazione del provvedimento di sospensione, e comunque non oltre trenta giorni dalla predetta notificazione, procede alla temporanea sostituzione, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni al consigliere cui spetterebbe il seggio a norma dell'articolo 4 ter (*Surrogazioni*).

2. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si fa luogo alla surrogazione ai sensi dell'articolo 4 ter (*Surrogazioni*).

C 4 QUATER

Il comma 3 dell'articolo 5 è sostituito dal seguente

3. Qualora la lista non rispetti il rapporto percentuale di cui al comma 2 non è ammessa.

C5

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'articolo 6 è sostituito dal seguente:

Art. 6

Rappresentanza di tutte le circoscrizioni elettorali

1. E' garantita a presenza di almeno un Consigliere regionale per ogni circoscrizione elettorale.

2. Qualora in una delle circoscrizioni elettorali l'applicazione dei criteri di legge comporti il mancato rispetto di quanto previsto al comma 1, in quella circoscrizione è attribuito il seggio al candidato con la maggiore cifra individuale della lista circoscrizionale più votata tra quelle ammesse al riparto. In caso di parità di voti tra più liste circoscrizionali il seggio è attribuito alla lista che partecipa al gruppo cui è stato attribuito il maggior numero di seggi in consiglio. Il seggio così assegnato si sottrae all'ultimo attribuito al gruppo di liste cui la lista circoscrizionale più votata appartiene.

3. Se a lista che ha ottenuto il maggior numero di voti nella circoscrizione fa parte di un gruppo di liste che abbia non più di un Consigliere eletto per circoscrizione, le disposizioni dei commi 1 e 2 si applicano alla lista che nella medesima circoscrizione segue nell'ordine delle maggiori cifre elettorali circoscrizionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Sub-Emendamento n. 1

All'emendamento tecnico C5, riformulazione dell'emendamento n. 5.192 al progetto di **legge elettorale regionale,** come approvato dalla Commissione Statuto.

All'articolo 3 bis – Scheda elettorale - il comma 3 è così sostituito

"*L'elettore può esprimere due voti di preferenza, scrivendo il cognome ovvero il nome ed il cognome dei due candidati compresi nella lista stessa. Nel caso di espressione delle due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento di entrambe le preferenze*".

I Consiglieri

Gerardo Rosania

Antonella Cammardella

O.C.3bis.1

Mod. 1

Consiglio Regionale della Campania

SUB-EMENDAMENTO
all'emendamento C5
del Progetto di legge ad oggetto:
"Legge elettorale regionale"
Testo con emendamenti tecnici

Alla fine del comma 4 dell'art. 5, dopo il punto, **aggiungere** il seguente periodo:

"In occasione delle elezioni ragionali, i soggetti politici devono assicurare la presenza paritaria di candidati di entrambi i generi nei programmi di comunicazione politica offerti dalle emittenti radiotelevisive pubbliche e private e, per quanto riguarda i messaggi autogestiti previsti dalla vigente normativa sulle campagne elettorali, devono mettere in risalto con pari evidenza la presenza dei candidati di entrambi i generi nelle liste presentate dal soggetto politico che realizza il messaggio."

M. Sele (LA SINISTRA)
Pietroluongo (PD) Quadrano (PS)
(USAI)
0.C5.186

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Alla Presidenza
del Consiglio Regionale della Campania
SEDE

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI LEGGE

" LEGGE ELETTORALE "

PROT. 84 / cess del 10/febbraio /2009

Dopo l' articolo 7 aggiungere il seguente :

Articolo 8
(Entrata in vigore)

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Fernando Errico

6.0.7

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 17 Marzo 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE **VIII Legislatura** **17 Marzo 2009**

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**
2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag.**
3. **ALLEGATO A** **pag.**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO "Question Time"** **pag.**
b. **TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE** **pag.**
c. **RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE** **pag.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario — *VIII Legislatura* — *17 marzo 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 11
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 17 MARZO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Inizio lavori ore 15.05

INDICE degli argomenti trattati:

- **Question time.**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: ricorda i tempi previsti dall'articolo 79 bis Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.409/2 - presentata dal Consigliere Roberto Castelluccio
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Accordo di programma con la Regione Puglia per il trasferimento delle acque irpine
Risponde l'Assessore all'Ambiente e al Ciclo integrato delle acque Walter Ganapini

CASTELLUCCIO (FI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GANAPINI, Assessore all'ambiente e al ciclo integrato delle acque: ricorda che l'argomento verrà trattato presto in IV Commissione. Afferma che recentemente è stato approvato un provvedimento di riforma da parte del Governo relativamente al comparto dell'acqua, il quale ha istituito dei distretti nel nostro Paese, raggruppando anche le autorità di bacino e dando la possibilità al neonato distretto idrografico dell'appennino meridionale di sedersi attorno ad un tavolo in maniera autorevole.
Ritiene ragionevole quanto proposto dal Consigliere Castelluccio, nel senso di riflettere sulle risorse locali al fine di favorire lo sviluppo nelle Regioni.
CASTELLUCCIO (FI): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore. Ritiene opportuno che in tempi brevi si definisca una legge di regolamentazione delle acque per la Regione Campania.

Registro generale n.414/2 – presentata dal Consigliere Michele Ragosta (Verdi)
Oggetto: Incenerimento dei rifiuti presso la Cementir Italia S.p.A. sita nel Comune di Maddaloni (CE)
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

RAGOSTA (VERDI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GANAPINI, Assessore all'ambiente e al ciclo integrato delle acque: comunica che, relativamente al sito di Maddaloni, non c'è alcun tipo di progetto in atto e che si tratta soltanto di preoccupazioni del territorio. Dichiara che sarà cura dell'Assessorato seguire con attenzione la vicenda.
RAGOSTA (VERDI): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.
Sollecita l'Assessorato affinché le linee – guida della Regione trovino attuazione effettiva.
PRESIDENTE: comunica che l'interrogazione reg. gen. n.418/2 a firma del Consigliere Sebastiano Sorrentino del Gruppo consiliare PD, è da intendersi superata, in quanto il Consigliere ha ricevuto risposta scritta da parte dell'Assessore.

Registro generale n.419/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *17 marzo 2009*

Oggetto: Trattativa tra Federterme e il Coordinamento Interregionale degli Assessori alla Sanità
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

D'ERCOLE (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
MONTEMARANO, Assessore alla sanità: dichiara che la programmazione della Regione Campania per il 2009 prevede il limite di spesa per l'assistenza termale di circa 600 mila euro, che consentirà al sistema sanitario regionale di acquistare un maggior numero di prestazioni, incentivando la ripresa del mercato termale e dando seguito alla disponibilità dell'Assessorato nei confronti di Federterme, relativamente alla regolazione delle fatture, avendo ottenuto una sensibile riduzione in termini di pagamento.
Afferma che in considerazione del ruolo strategico assunto dal settore termale nel contesto regionale, l'Assessorato è disponibile ad affrontare con la massima apertura le prossime discussioni sia in sede regionale, che in sede di Commissione Sanità, la quale ha programmato una serie di incontri per ridefinire il nuovo criterio di riparto dei fondi destinati all'assestamento in materia di terme.
D'ERCOLE (AN): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Precisa che gli incrementi chiesti dagli operatori termali non riguardano l'acquisizione di nuove prestazioni, ma l'adeguamento ai contratti collettivi di lavoro.

Registro generale n.421/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari Udeur)
Oggetto: Gestione unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso abitativo e ad uso diverso -
Risponde l'Assessore al Demanio e Patrimonio Alfonsina De Felice.

ERRICO (Popolari Udeur): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
DE FELICE, Assessore al Demanio e Patrimonio: ritiene che l'argomento posto dal Consigliere Errico può essere esaminato in una seduta monotematica del Consiglio regionale. Sostiene che per migliorare la redditività del patrimonio il Consiglio regionale debba dare attuazione alla legge regionale n. 2/2009 relativo al piano di alienazione e valorizzazione.
Comunica che la Giunta presenterà la proposta di istituire una task - force di tecnici delle AGC direttamente interessati alle politiche di sviluppo per il miglior utilizzo del patrimonio regionale.
ERRICO (Popolari Udeur): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Ribadisce la necessità di un Consiglio monotematico sulla questione e l'importanza dell'attuazione delle delibere di giunta regionale n. 1.012 e 1.013.

Registro generale n.422/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Gagliano
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI
Oggetto: Soppressione Customer Care 187 di Telecom Italia a Salerno
Risponde l'Assessore al Lavoro Corrado Gabriele.

GAGLIANO (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che è in fase di attivazione il monitoraggio per verificare quali interventi possono realizzarsi ed aggiunge che si sta verificando, con il Ministero del lavoro, quali incrementi possono essere raggiunti, affinché tutti gli attori della vicenda si adoperino per limitare i disagi per gli operatori coinvolti nella riorganizzazione delle aree di staff e dei call center.
GAGLIANO (MPA): dichiara di non essere soddisfatto della risposta. Chiede all'Assessore di seguire in maniera attenta questa delicata situazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Registro generale n.423/2 - presentata dal Consigliere Antonella Cammardella
(La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Attività dell'Ospedale Veterinario in Campania
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

CAMMARDELLA (La Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
MONTEMARANO, Assessore alla sanità: Comunica, relativamente, ai quesiti posti:
- che la gestione immobiliare non ha costi fissi perché l'immobile è di proprietà dell'A.S.L.;
- che sono stati definiti priorità, modalità e termini per la concessione di contributi finalizzati all'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione, la costruzione o ristrutturazione dei canali da parte dei Comuni;
- che sono stati approvati 54 progetti per incrementare la sterilizzazione dei cani e dei gatti liberi, nonché degli animali di proprietà;
- che sono stati presentati 12 progetti per la costruzione o ristrutturazione di rifugi per cani e 14 progetti di attività in tema di prevenzione del randagismo;
- che sono stati sterilizzati oltre 1091 cani randagi, oltre 900 gatti liberi e le prestazioni di pronto soccorso sono state 1269;
- che presso l'Ospedale veterinario sono in servizio 11 veterinari dirigenti impegnati in turnazioni di 24 ore.
CAMMARDELLA (La Sinistra): dichiara di essere soddisfatta della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.424/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)
Oggetto: Richiesta di procedura di mobilità del personale GESAC
Rispondono gli Assessori ai Trasporti Ennio Cascetta, al Lavoro Corrado Gabriele e alle Attività produttive Andrea Cozzolino

DIODATO (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione degli Assessori dell'Assessore Gabriele e dell'Assessore Cozzolino: comunica che l'Assessorato alle attività produttive sta svolgendo una positiva azione per la ricomposizione della vertenza e che la società Gesac ha avviato una procedura di licenziamento collettiva per la riduzione del personale tramite l'Unione degli industriali di Napoli, motivandola con la nota situazione dell'Alitalia.
Informa che sono state impartite disposizioni al dirigente del settore Ormel affinché si attenga strettamente alle figure professionali dichiarate in esubero.
CASCETTA, Assessore ai Trasporti: ritiene sia dovere della Giunta mettere in campo un impegno comune per ricomporre la vertenza e consentire, in questo modo, la sospensione della procedura di mobilità.
Comunica che ha inviato una nota al Ministro dell'Economia, delle finanze, dei trasporti ed infrastrutture, sollecitando la sottoscrizione del contratto di programma 2009/2012 fra Gesac e Enac, ove vengono rideterminare le tariffe per i servizi reggimentali, la cui applicazione consentirebbe di ridimensionare il prospettato ricorso alla mobilità del personale.
DIODATO (AN): dichiara di essere parzialmente soddisfatto delle approfondite argomentazioni dell'Assessore, auspicando che queste possano essere efficaci anche nel momento in cui la Gesac proverà a mettere in atto gli impegni annunciati nella riunione del 26 di febbraio u.s..

Registro generale n.425/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera
(PRC - Misto)
Oggetto: Problematiche inerenti l'applicazione del comma 5 dell'articolo 35 del D.Lgs. 286 del 1998
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

NOCERA (PRC - Misto): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
MONTEMARANO, Assessore alla Sanità: comunica:
- che il testo in esame, nella sua attuale formulazione, appare lesivo dei diritti di natura sostanziale garantiti da norme di rango statale, come le norme poste a tutela della maternità e dell'infanzia;
- che una serie di attività essenziali e strategiche in materia di prevenzione e della diffusione di malattie infettive non hanno subito rallentamenti di sorta.

NOCERA (PRC – Misto): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore e comunica che il gruppo Rifondazione Comunità proporrà una mozione d'indirizzo al Consiglio regionale per ottenere un orientamento più netto e deciso dell'intera Assemblea legislativa sull'argomento.
PRESIDENTE: non essendoci altre interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.15

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *17 marzo 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 11
DELLA SEDUTA CONSILIARE

DEL 17 MARZO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo
Inizio lavori ore 15.05

INDICE degli argomenti trattati:

- **Question time.**

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Accordo di programma con la Regione Puglia per il trasferimento delle acque irpine

PRESIDENTE: Interrogazione: "Accordo di programma con la Regione Puglia per il trasferimento delle acque irpine" reg. gen. n n.409/2 a firma del Consigliere Roberto Castelluccio del Gruppo consiliare Forza Italia verso il nuovo Partito dei moderati e dei liberali già distribuita in Aula.
CASTELLUCCIO (F.I.): Premesso che nel 1905, dopo una lunga battaglia legale veniva siglato un accordo novantennale tra il Comune di Caposele (AV) e lo Stato per il trasferimento di gran parte delle acque delle sorgenti del Sele verso la Puglia, regione colpita all'epoca da siccità e da epidemie;
che tale presa sconvolse per sempre non solo l'economia locale ma limitò le potenzialità di qualsiasi tipo di sviluppo del territorio;
che nel 1939 fu accordata alla Puglia la concessione settantennale per i restanti 365 litri/secondo lasciati per gli usi civici del popolo di Caposele (AV), causando una ulteriore chiusura di opifici rimasti aperti dopo la prima captazione;
atteso che nel 1942 veniva riconosciuta al Comune di Caposele (AV) un parziale ristoro per i danni e per i limiti imposti dall'ulteriore prelievo, convenzione che scadrà nel 2012 e che la prima concessione, valida per 90 anni, dovrebbe essere già scaduta.
Per tutto quanto sopra, interrogo l'Assessore all'Ambiente, Ciclo integrato delle Acque , Difesa del Suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile Ganapini Walter in merito a:
se la Regione Campania sta lavorando ad un accordo di programma con la Regione Puglia per il trasferimento delle acque irpine ed in caso affermativo si desiderano conoscere le iniziative intraprese;
se nella redigendo legge sulle acque è stato preso in considerazione anche il ristoro dell'ambiente e/o delle mancate opportunità (direttiva europea 60/2000), la prima a favore dei Comuni del bacino idrogeologico e la seconda in favore dei Comuni dove avviene la presa per aiutarla in uno sviluppo ecosostenibile del territorio a ristoro delle limitazioni e dei vincoli a cui sono soggetti.
GANAPINI Assessore all'ambiente e al ciclo integrato delle acque: Grazie all'Onorevole Castelluccio che pone l'accento su un tema estremamente importante, nel senso che come per sua descrizione stiamo parlando di provvedimenti, di una storia che risale lontano nel tempo, ma che oggi ha bisogno di essere ripresa con molta forza. Dal punto di vista della storia amministrativa, anche l'Onorevole Nocera aveva curato la presenza nell'ambito di una Commissione tecnica, nominando il Dirigente

protempore del ciclo integrato delle acque e due collaboratori di Sogesi, che è la società che lo Stato indica come referente in materia di risorse idriche. Dalla nomina in poi di queste persone, nulla di fatto è accaduto e nulla secondo quello schema, mentre il tema che lei pone a mio modo di vedere è molto importante perché riconferma ciò che dovremmo, credo cominciare a discutere domani pomeriggio in IV Commissione. Riconferma la necessità e l'importanza che questo Consiglio regionale diventi protagonista di una riflessione sul tema delle acque, perché di fatto, oltre che essere cambiati i fattori storici, oggi abbiamo come interlocutore il più grande acquedotto d'Europa, che rappresenta problematiche molto importanti. Credo, senza volere per questo istigare ad una sorta di guerra dell'acqua, personalmente che dovremo ritornare al tavolo negoziale, stiamo operando in questo senso, ma per ristabilire anche logiche minime di efficienza economica da questo punto di vista. Non è possibile che avvenga questa donazione ingente, di risorse ingenti, soprattutto perché a noi nessuno regala niente a partire dagli scambi che abbiamo in ingresso verso la regione Lazio. Al di là di questo c'è una preoccupazione, come loro sanno perfettamente, rispetto a come si modificherà tendenzialmente, al di a là dei fenomeni di quest'inverno, con il cambiamento climatico la disponibilità di risorse in questa fascia territoriale e in questa Regione. Quello che le posso dire, Onorevole, è che il problema è ben focalizzato. Penso che ci aiuterà a trattarlo autorevolmente, da un lato la riflessione in Commissione e in Consiglio, ma dall'altro lato c'è stato un provvedimento recente di riforma del comparto del Governo dell'acqua, che ha istituito i distretti nel nostro Paese, raggruppando anche le autorità di baciano. Può apparire poca cosa, in realtà è molto importante, perché nel neonato distretto idrografico dell'Appennino meridionale, il coordinamento in Campania, Puglia, Molise, Abruzzo, Calabria compete all'unica autorità nazionale, in questo modo, di fatto, ci sediamo a quel tavolo in maniera autorevole. Il tema che lei ha posto è nelle priorità alle ore, non alle settimane, si tratta di avere una negoziazione in un'epoca che è di risorse scarse per tutti economicamente parlando. Però credo che non siano giustificabili rispetto al popolo campano, a maggior ragione credo che sia ragionevole ciò che lei propone, cioè di riflettere sulle risorse possa fermarci localmente per favorire lo sviluppo nella Regione.

CASTELLUCCIO (F.I.): Ritengo abbastanza esaustiva la sua risposta seppure vorrei aggiungere qualche piccola annotazione che può essere utile al lavoro che lei sta avviando e che deve svolgere insieme con noi in Commissione ed in Consiglio. Le voglio ricordare soltanto l'ultimo degli scempi che sono stati commessi rispetto alle acque, per il quale sono venuto a conoscenza soltanto oggi, che riguarda proprio la potabilizzazione delle acque della Diga di Ponza. Con una Conferenza di Servizi è stato stabilito di potabilizzare completamente le acque della Diga di Ponza, senza stabilire neppure un minimo di residuo da dover lasciare nell'ambito della diga annualmente per far in modo che quella zona possa essere anche un luogo di attrazione turistica, dato che rappresenta un oasi del WWF. E' opportuno secondo me, più che mai in questo momento, in tempi molto brevi e molto ristretti, mi pare che attraverso le strutture governative dei Ministeri, con le Conferenze di Servizi si possa estromettere la Regione Campania, che ha podestà in merito alla gestione degli acque, con degli atti che rappresentano dei veri e propri scempi, quanto meno consiglierei all'Assessorato, alla Giunta regionale non di non partecipare a queste Conferenze di Servizi fin quando non facciamo una legge di regolamentazioni delle acque per la Regione Campania.

Incenerimento dei rifiuti presso la Cementir Italia S.p.A. sita nel Comune di Maddaloni (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: Interrogazione: "Incenerimento dei rifiuti presso la Cementir Italia S.p.A. sita nel Comune di Maddaloni (CE)" reg. gen. n.414/2 a firma del Consigliere Michele Ragosta del Gruppo consiliare dei Verdi già distribuita in Aula.

RAGOSTA (Verdi): C'è l'eventualità, annunciata dall'Assessore all'ecologia della Provincia di Caserta, di bruciare CDR nel Cementificio della Cementir Italia s.p.a nel Comune di Maddaloni. C'è, inoltre, nelle linee guide dell'Assessorato della Giunta regionale, approvate con delibera di Giunta regionale 1653 del 15 ottobre 2008, un chiaro riferimento all'ipotesi di smaltimento del CDR nei cementifici della nostra regione. Interrogo l'Assessore per avere alcuni chiarimenti; intanto per acquisire copia di eventuali atti prodotti circa l'attività procedimentale posta in essere dalla Provincia di Caserta in merito alla possibilità di bruciare CDR Cementificio Cementir Italia s.p.a nel Comune di Maddaloni, come menzionato nella comunicazione dell'Assessorato all'ecologia della Provincia di Caserta, con nota protocollo n. 20845 del 16 febbraio 2009, ed inoltre, se in virtù per le specifiche competenze in materia di rifiuti attribuite alla regione alla vigente normativa, ex articolo 196 del decreto legislativo 152/96, gli uffici regionali hanno eventualmente provveduto ad autorizzazioni e/o hanno istruito modifiche impiantistiche ai fini per il recupero CDR presso il cementificio della Cementir Italia s.r.l.; interrogo, inoltre, per sapere se l'impianto, oggi della ditta Cementir Italia s.r.l., rientra tra i cementifici di cui alle linee programmatiche 2008 – 2013 per la gestione dei rifiuti urbani; quali azioni ha intrapreso l'Assessorato regionale o intende intraprendere al fine di accertare il corretto operato dalla Provincia di Caserta, e rendere finalmente efficace e concreta l'azione di pubblicità e partecipazione alle decisioni di Governo in materia ambientale come prescritto dall'articolo 3 dello stesso D.Lgs. 152/06.

GANAPINI Assessore all'Ambiente e al ciclo integrato delle acque: Presidente Ragosta, non c'è nulla alla base, ci sono delle preoccupazioni sul territorio, ma rispetto a questo tema e relativamente al sito di Maddaloni, non c'è nulla nei riguardi e c'è una sensazione di tensione da parte della Provincia di Caserta, ma ad oggi non c'è nessun tipo di progetto, non c'è nulla, non ci sono atti, non c'è nulla che riguardi questa possibilità. Questo, per quanto riguarda il tema specifico del sito della cementeria di Maddaloni. Da un punto di vista generale, facendo riferimento alle linee guida che abbiamo aggiornato di recente, rimane aperta la strada del dialogo con le cementerie, ma per un motivo molto semplice, si è completato nei giorni scorsi un lavoro pluriennale che ha dimostrato, ai danesi ed ai tedeschi, che aggiungere combustibile derivato dai rifiuti, è certificato roba seria fatta bene, alla combustione, oltre alle centrali termoelettriche rappresenta un'opportunità che non è di addizionare emissioni che alterino il clima, è sostituiva ed è migliorativa. Addirittura l'Agenzia Ambientale Danese è arrivata alla conclusione che utilizzare il combustibile derivato al posto di eventuali combustibili utilizzati in cementeria, migliora grandemente il bilancio ambientale e il bilancio sociale. Detto questo, il motivo per cui c'è un riferimento nelle linee guida dei piani sui rifiuti, c'è un riferimento alla possibilità di divulgare combustibile derivato, fatto bene, come cono in grado di fare gli impianti di cui disponiamo in Campania, nelle cementerie c'è un riferimento perché è un riferimento che ci richiede la Commissione europea, addirittura con sentenza della Corte di Strasburgo. Detto tutto questo, ripeto che su Maddaloni e su quello stabilimento non c'è nessun progetto, nessuna presa di posizione, sarà nostra cura seguire con attenzione la vicenda sapendo, come lei sottolineava, che la Provincia di Caserta stima molto sensibile di sito e il problema anche sociale e locale.

RAGOSTA (Verdi): Ringrazio l'Assessore per la puntualità e la chiarezza; naturalmente l'ipotesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di utilizzare i cementifici in Campania è un'idea praticabile solo a condizione che gli impianti siano prima adeguati e che il tipo di combustibile da rifiuto che vi giunge sia certificato; però questo prevede una profonda messa in discussione i quattro impianti di termovalorizzazione che ha previsto il Commissario di Governo Bertolaso qui in regione Campania. Se dunque, i cementifici sono ritenuti un'alternativa, un modo di ridurre quel tipo di impiantistica, chiaramente questo va nella giusta direzione. Nel ribadire da parte della Commissione che presiedo una permanente azione di monitoraggio e controllo, ne approfitto invece per sollecitare l'Assessorato e tutta la Giunta Regione della Campania, a dare "le gambe" alle linee guida, altrimenti si sono fatte delle linee guida che rimangono lettera morta. Per esempio, a Salerno dov'è stato localizzato il termovalorizzatore c'è, in adiacenza, un cementificio; non si può bruciare in due posti a distanza di 500 mt. Quindi, c'è una preoccupazione da questo punto di vista; va bene, eventualmente, considerare i cementifici come inceneritori di CDR, ma significa aprire con il Commissario di Governo un riesame di tutta la programmazione che il commissariato ha fatto per la regione Campania.

PRESIDENTE: Relativamente all'interrogazione avente ad oggetto "Razionalizzazione della gestione del Consorzio Consarno" reg. gen. n.418/2 a firma del Consigliere Sebastiano Sorrentino del Gruppo consiliare PD, il Consigliere ha ricevuto risposta scritta, quindi si intende superata.

Trattativa tra Federterme e il Coordinamento Interregionale degli Assessori alla Sanità

PRESIDENTE: Interrogazione: "Trattativa tra Federterme ed il Coordinamento Interregionale degli Assessori alla Sanità" reg. gen. n.419/2 a firma del Consigliere Francesco D'Ercole del Gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, già distribuita in Aula.

D'ERCOLE (AN): L'interrogazione è rivolta all'Assessore Montemarano ed è relativa alla questione in cui versano le aziende termali nella nostra Regione, non leggo l'interrogazione, la sintetizzo. Si tratta di una questione piuttosto complicata, ed è complicata soprattutto per effetto di una tariffa che viene riconosciuta per le cure termali, da parte dell'Assessorato alla Sanità, che è particolarmente rigida e contenuta e che non consente di coprire le spese. Alla stregua di questa situazione, è stato istituito un coordinamento interregionale, degli assessori alla sanità, che ha prospettato un'ipostesi di miglioramento di queste tariffe del 2,4% come tasso medio di aumento, che è assolutamente insufficiente a coprire l'aumento dei costi effettivi che hanno subito queste aziende nel corso di questi anni. Stiamo parlando di anni abbastanza lontani, dunque, c'è una fase in cui i costi si sono notevolmente incrementati e secondo i calcoli fatti dalla Federterme, parliamo di costi di gestione, hanno superato l'incremento del 5%, dunque, si chiede di conoscere quali siano le determinazioni che intende assumere nel corso del prosieguo della trattativa, da parte del Coordinamento Interregionale che, peraltro, avrebbe dovuto tenere una nuova riunione il 12 marzo 2009. L'interrogazione è stata fatta in data anteriore e prospettavo che in quella sede si potesse portare avanti qualche proposta ulteriore. L'Assessore ci dirà che cosa è accaduto in quella circostanza, dunque, chiedo di sapere, dall'Assessore alla Sanità, che sembra essere anche il capofila degli Assessori regionali in ordine a questa trattativa, che cosa è accaduto e se sia stato possibile accedere ad un miglioramento della proposta che era stata fatta in precedenza in ordine ad un incremento della tariffazione per le cure termali.

MONTEMARANO Assessore alla sanità: L'onorevole D'Ercole richiede, preliminarmente, delle precisazioni sui dati alla base delle considerazioni espresse nelle interrogazioni. I tetti di spesa fissati con la delibera 1268/2008 sono, per tale categoria, 21,5 milioni di euro per

il 2008, tuttavia, la spesa effettiva è stata al di sotto di tale cifra, attestandosi, poco al di sotto dei 20 milioni di euro. Il decreto mille proroghe del 31 dicembre 2007, convertito in legge il 28 febbraio 2008, ha autorizzato la spesa di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni (2008 – 2009 – 2010) per le tariffe fissate anni prima. Tale cifra consente di aggiornare del 2,5% le tariffe previste dalla Regione Campania, applicando tale incremento sul fatturato 2008, il costo dell'assistenza termale passa a 20,5 milioni di euro l'anno, quindi, c'è un incremento, rispetto al consuntivo, di quasi un milione di euro. Occorre, però, chiarire la reale funzione di spesa, quale strumento di programmazione sanitaria per realizzare un controllo sui volumi complessivi della domanda di prestazione, il limite posto rappresenta la spesa massima che il sistema sanitario è autorizzato a sostenere per l'acquisto di una determinata tipologia di prestazione sanitaria, non c'è uno stanziamento di risorse a favore di una determinata categoria. Si evidenza che la Regione Campania, com'è noto, in affiancamento, avendo sottoscritto, con il Governo il patto di rientro dal debito, con assunzioni di impegno obiettivo di risparmio e di razionalizzazione della spesa che limitano ulteriormente le capacità di spesa. Questo impedisce, di fatto, alla Regione Campania di rivalutare, per gli anni 2006 2007, gli incrementi richiesti, questo è comune anche alle altre Regioni che sono in affiancamento. La programmazione Campania prevede, per il 2009, il limite di spesa per l'assistenza termale più elevata per circa 600 mila euro, ciò consentirà, al sistema sanitario regionale, di acquistare un maggior numero di prestazioni, incentivando la ripresa del mercato termale e far seguito alla disponibilità, già mostrata dall'Assessorato, nei confronti di Federterme, in merito alla regolazione delle fatture, avendo ottenuto una sensibile riduzione in termini di pagamento. Premesso quanto sopra, in considerazione del ruolo strategico assunto dal settore termale, in un nostro contesto regionale, unico comparto dell'assistenza sanitaria ad attrarre massicciamente pazienti da altre Regioni, e determinando un importante saldo attivo per la Campania e delle importanti ricadute occupazionali e turistico - alberghiere, l'Assessorato è disponibile, lo fa fin dal suo insediamento, ad affrontare con la massima apertura le prossime discussioni sia in sede Regionale che in sede della Commissione Salute, come già è stato detto, ha programmato una serie di incontri per ridefinire nel 2009 2010 il nuovo criterio di riparto dei fondi destinati all'assestamento termale.

D'ERCOLE (AN): Non mi ritengo soddisfatto della risposta. Comprendo quali sono i limiti entro i quali l'Assessorato può muoversi in questo momento, tuttavia, dire che il limite di 21 milioni e mezzo posto per l'acquisto di prestazioni termali è un limite massimo, tutti gli altri limiti, tutti i tetti sono limiti massimi, sarebbe bello poterci rimanere molto al di sotto, qui stiamo parlando di richieste che ci sono, che corrispondono ai bisogni della cittadinanza rispetto ai quali la risposta non è sempre sufficiente da parte dell'Amministrazione regionale. Arriviamo a 19 milioni gli incrementi di cui ha parlato non portano neppure a sfiorare il limite massimo, continuo a ripetere, l'incremento che chiedono i termalisti riguarda soprattutto gli adeguamenti ai contratti collettivi di lavoro, sono questi che hanno determinato lo spostamento dei costi, non si tratta di acquistare nuove prestazioni, perché non è questo il problema, sappiamo che il mercato ha questa esigenza, si tratta di vedere se è possibile adeguare la retribuzione di queste prestazioni ad un livello che possa apparire accettabile da parte delle aziende.

Gestione unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso abitativo e ad uso diverso

PRESIDENTE: Interrogazione: "Gestione unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

uso abitativo e ad uso diverso" reg. gen. n. 421/2 a firma del Consigliere Fernando Errico del Gruppo consiliare Popolari Udeur, già distribuita in Aula.

ERRICO (UDEUR): Premesso che con Deliberazione di Giunta regionale n. 1012 - Area generare di Coordinamento n. 10 Demanio e Patrimonio "Unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso abitativo" sono state stabilite le direttive da applicare nei casi di contratti di locazione uso abitativo;

con Deliberazione di Giunta regionale n.1013 Area generale di Coordinamento n. 10 Demanio e Patrimonio "Unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso diverso" sono state stabilite altresì le direttive da applicare nei casi contratti di locazione uso diverso;

Rilevato che gli organi di stampa hanno riportato notizie allarmanti sulla gestione del patrimonio immobiliare della Regione Campania che fanno ritenere l'assoluta mancanza di una procedura che definisca criteri e requisiti di attribuzione degli alloggi ad uso abitativo e non e che stabilisca, secondo indici predefiniti, il corrispettivo economico per l'utilizzo, determinando, in alcuni casi, assenza assoluta di redditività del patrimonio regionale.

Tanto premesso, chiedo all'Assessore al Patrimonio e Demanio di conoscere:

l'elenco degli immobili di proprietà della Regione Campania attualmente destinati alla locazione ad uso abitativo e ad uso diverso, con la precisazione se attualmente gli immobili risultino già occupati o in attesa di essere affittati ed i relativi canoni di locazione versati da ciascun locatario;

quali sono le problematiche che hanno determinato l'attuale situazione di criticità nella gestione tecnica ed amministrativa del patrimonio della Regione Campania;

quali sono le azioni immediate di intervento che si intendano adottare, tese alla salvaguardia ed all'incremento della redditività del patrimonio regionale.

DE FELICE Assessore al Demanio e Patrimonio: L'oggetto dell'interrogazione posta dal Consigliere Errico potrebbe essere il tema di un'apposita seduta del Consiglio regionale monotematica, così come si disse nell'approvazione della legge finanziaria, però, non voglio deludere alcuni degli interrogativi posti nel quesito, soprattutto in merito a ciò che bisognerà fare per migliorare la redditività del patrimonio. Quindi, sul punto 1, allegato alla risposta, un tabulato che mi ha fornito la struttura, di 11 pagine, relativo agli immobili di proprietà regionale, suddiviso per l'uso a cui è destinato l'immobile, sono anche riportati i valori dei canoni di locazione, indennità di occupazione e gli estremi dei contratti delle pratiche per le quali si è fatto ricorso all'Avvocatura, dato che c'è un enorme contenzioso sui beni della Regione, nonché l'indicazione dell'occupazione dell'immobile. Sul punto 2, le problematiche dalle quali è scaturita la situazione attuale sono da attribuirsi prevalentemente, questo mi dicono gli uffici, al contenzioso in essere, relativa morosità, nuova occupazione, l'incompletezza dei dati catastali, 21 prescrizioni, accatastamenti derivanti dall'imprecisione dei verbali di trasferimento dei beni provenienti trasferimento dagli sciolti Enti, trasferimento che è durato negli anni, al ridotto ed esiguo personale tecnico presente presso il Settore Demanio Patrimonio che non consente di svolgere tempestivamente tutte le operazioni di natura tecnica derivanti da quanto indicato nella linea precedente. Iin realtà, su 70 dipendenti ce ne sono solo 20 di competenze specifiche e molti altri con competenze meramente amministrative.

Come si può migliorare la redditività del patrimonio? Intanto il Consiglio regionale della Campania, nella legge n. 2/2009, ha approvato un piano che abbiamo redatto, piano di alienazione e valorizzazione, per dare attuazione a questo piano domani presenterò in Giunta la proposta di istituire una task force di tecnici delle AGC più direttamente interessate alle politiche di sviluppo ed il miglior utilizzo del patrimonio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Vengono, poi, richiesti continuazione aggiornamenti all'Avvocatura, circa le pratiche in essere per ottenere una migliore redditività dei beni in fitto, viene richiesto di attivare nuove pratiche legali nei confronti di coloro che ricevuto la lettera di rinnovo, regolarizzazione contrattuale, non hanno dato nessun riscontro. Per gli immobili, attualmente liberi, la procedura di affidamento è dettata dall'articolo 8 della L.R. 38/1993, questo è l'elemento normativo al quale si riferisce. Per quanto attiene ai contratti scaduti, si è proceduto alla regolarizzazione delle locazioni, rinnovo contrattuale nel rispetto della delibera della Giunta regionale n. 10.12.07. A tal luogo si riscontra l'elenco di cui al punto 1, dove per i contratti scaduti sono riportati gli importi dei nuovi canoni calcolati nel rispetto delle richiamate delibere di Giunta regionale, che hanno portato ad un aumento del 200 300% degli affitti regionali, per ora questo, in attesa che la Commissione ci convochi per un'audizione, che si sarebbe dovuta tenere il giorno dopo l'approvazione della legge elettorale, ma che per la sospensione delle attività di Commissione è stata rinviata.

ERRICO (UDEUR): Prendiamo atto della risposta dell'Assessore De Felice, approfittiamo di questa occasione per ribadire la necessità di avere un Consiglio monotematico sulla questione, anche, eventualmente, dopo l'audizione in Commissione, perché riteniamo che questo tema sia estremamente importante, anche per l'attenzione della pubblica opinione, e, a nostro giudizio, può essere anche fonte di maggiore redditività da parte della Regione Campania, per cui riteniamo che bisogna andare avanti, applicando le due delibere alle quali lei faceva riferimento, la n. 1.012 e la n. 1.013 e rispetto alle quali, chiaramente, condividiamo l'azione e l'impostazione. Grazie!

Soppressione Customer Care 187 di Telecom Italia a Salerno

PRESIDENTE: Interrogazione: "Soppressione Customer Care 187 di Telecom Italia a Salerno" reg. gen. n. 422/2 a firma del Consigliere Salvatore Gagliano del Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuito in Aula.

GAGLIANO (MPA): Premesso che nell'incontro del 5 febbraio scorso, svoltosi a Roma, la Direzione Generale di Telecom Italia comunicava la strategia sulla riorganizzazione delle aree di staff e dei call center della Telecom stessa finalizzata alla riduzione dei costi;

Considerato che, proprio in tale ottica e per una presunta maggiore efficienza, l'azienda ha dichiarato di voler chiudere le sedi customer care 187 in 22 città e fra queste quella ubicata nello stabile di via Mauri a Salerno, che ospita ancora altri settori di Telecom Italia;

Considerato che, nel caso tutto ciò avvenisse, i lavoratori che operano a Salerno sarebbero oggetto di mobilità territoriale, essendo trasferiti alla sede di Avellino, dove fra l'altro la Telecom paga regolare contratto di fitto;

Visto che nella sede di Salerno operano 43 lavoratori a tempo indeterminato, più 11 part time, e di questi ben 36 sono donne, per cui notevoli sarebbero i danni derivanti per tali operatori, costretti a raggiungere quotidianamente Avellino con notevoli disagi economici oltre che sotto l'aspetto familiare, tenuto conto delle turnazioni in orario disagiato;

Visto che già l'Assessore al Lavoro della Provincia di Salerno, dr. Massimo Cariello, ha affrontato in maniera determinata e forte tale nebulosa situazione, ma purtroppo, con risultati ancora incerti;

Si interroga l'Assessore Regionale al Lavoro per sapere:

quali iniziative intende mettere in atto anche la Regione Campania presso la Telecom Italia per evitare che quanto sopra indicato possa accadere, penalizzando ancora una volta la città di Salerno e circa 54 lavoratori, che, oltre ai disagi paventati, potrebbero temere anche per il posto di lavoro, considerato che la Telecom sta effettuando notevoli tagli di personale e che la

fonte: http://burc.regione.campania.it

crisi economica in atto non induce a considerazioni ottimistiche

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Per quanto concerne le strategie sulla riorganizzazione Telecom ai fini della riduzione dei costi attraverso il settore Ormel dell'Assessorato si sta monitorando quali iniziative l'azienda in questione intende percorrere, quali ricadute sui livelli occupazionali si possono generare. A tale riguardo è stato attivato lo specifico tavolo di confronto ed anche con l'Assessore al lavoro della provincia di Salerno Cariello, che citava il Consigliere Gagliano, si sta attivando appunto un discorso di monitoraggio per verificare quali possibili interventi si possono fare. Si sta, inoltre, verificando con il Ministero del lavoro quali possibili incrementi possono essere attivati affinché tutti gli attori della vicenda si adoperino per limitare a minimo i disagi per gli operatori coinvolti nella riorganizzazione delle aree di staff e dei call center. E' in atto un riordino generale dell'azienda da questo punto di vista le cui ricadute non sono del tutto definitive, per cui si sta cercando di comprendere esattamente in che direzione si va per poter intervenire al meglio e cercare di evitare disagi ai lavoratori dell'azienda.

GAGLIANO (MPA): Apprezzo la buona volontà espressa dall'Assessore al lavoro Corrado Gabriele, oggi assente. Però, desidero farle notare che, nel pieno rispetto di quanto ha intenzione di fare la Telecom, attraverso questa iniziativa non si comprende l'eventuale risparmio in cosa consiste, anche perché è un immobile che resterà in fitto alla Telecom, visto che vi sono allocati altri servizi. Quindi Telecom ci dovrebbero far capire se eventualmente ci sono delle motivazioni sommerse che non riusciamo a individuare.

Per cui, il fatto che mi sia appellato con un'interrogazione all'Assessore al Lavoro e quindi a Lei, Vice Presidente della Giunta, che fra l'altro è salernitano, è perché desidero che anche Lei, oltre l'Assessore al Lavoro, segua questa situazione. E' una situazione assolutamente incomprensibile e, se dovesse esserci la politica anche dietro questa iniziativa, allora veramente ci sarebbe da preoccuparsi.

Per cui, Assessore, la prego caldamente di seguire in maniera diretta questa situazione, che non è possibile accettare passivamente, in quanto si paventa che già dal primo maggio potrà avvenire lo spostamento di questi lavoratori da Salerno a Avellino.

Do atto all'Assessore Cariello del grande impegno, insieme all'Assessore Conforti del Comune di Salerno. E' una battaglia che non ha, certamente, colorazione politica, si tratta solo di tutelare 54 onesti lavoratori, che prestano a livello ottimale il loro lavoro.

Attività dell'Ospedale Veterinario in Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: "Attività dell'Ospedale Veterinario in Campania" reg. gen. n.423/2 a firma della Consigliere Antonella Cammardella del Gruppo consiliare La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, già distribuito in Aula.

CAMMARDELLA (La Sinistra): Premesso che, dopo anni di lavori di ristrutturazione alla dismessa struttura dell'ospedale psichiatrico Frullone e l'impiego di circa 1.800.000 euro, a marzo 2008 veniva inaugurato il primo ospedale veterinario della Regione Campania, dotato di postazioni chirurgiche ed anestesiologiche e di importanti strumentazioni (ecografia, radiologia, TAC); Che da fonti A.S.L. risulta che in Campania c'è un elevato numero di cani randagi e inselvatichiti. Considerato che la sanità in Campania sta compiendo un grande sforzo per il contenimento e la razionalizzazione della spesa. La sottoscritta consigliera interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore in indirizzo per conoscere:

- Quali attività svolge l'ospedale veterinario e in particolare quelle afferenti la prevenzione,

il controllo sanitario – ambientale;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

- Quanto è costatato il mantenimento del citato ospedale veterinario in un anno di attività;
- Come sono stati utilizzati i fondi regionali sul randagismo;
- Quanti animali sono stati sterilizzati presso l'ospedale veterinario;
- Quanti veterinari sono stati impegnati.

MONTEMARANO Assessore alla sanità: L'Onorevole Cammardella ha formulato 5 quesiti, cercherò di rispondere brevemente, la relazione più articolata la lascerò agli atti l'Onorevole la può acquisire.

L'ospedale veterinario di cui discutiamo è senz'altro la più grande struttura sanitaria dedicata agli animali, non solo della Campania, ma anche del Mezzogiorno, è tra le prime d'Italia.

Per la sua attività svolge essenzialmente, innanzitutto, la prevenzione del randagismo, un pronto soccorso e degenze per gli animali senza padroni, l'anagrafe canina le certificazioni di legge, il centro per le adozioni di animali senza padrone, sono stati in questo ospedale adottati 181 cani. Lo studio delle patologie infettive trasmissibili in virtù di una convenzione in corso tra l'A.S.L. Napoli 1 e l'università Federico II alla facoltà veterinaria che ha come scopo il controllo, la diffusione e lo studio dei parassiti di cani e gatti vaganti per la città di Nespoli, il controllo e la ricerca delle malattie infettive a carattere zoonosico di cani e gatti. Accertamenti autoptici su animali deceduti, prelievi ematici su sinantropi per la ricerca delle malattie infettive e parassitarie. Attività di formazione e attività assistite degli animali, c'è in atto una procedura di attivazione della PET terapy da sviluppare negli ospedali pediatrici. Raccolta ed elaborazione dei dati epidemiologici.

Sul secondo punto mi occorre precisare che la gestione immobiliare non ha costi fissi perché l'immobile è di proprietà dell'A.S.L., in merito ai costi di mantenimento della struttura non risultano costi aggiuntivi rispetto agli anni precedenti, poiché l'attività di prevenzione del randagismo era già assicurata dall'A.S.L. su due ambulatori pubblici e per il ricovero con un rifugio privato convenzionato che allo stato è sospeso disponendo l'ospedale di propri ricoveri di degenza.

Sul terzo punto, con la delibera della delibera regionale 2131 del 7 dicembre 2007 a oggetto "Priorità, modalità e termini per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 16/2001 recante il titolo tutela degli animali ed affezione e prevenzione del randagismo", sono stati definiti priorità, modalità e termini per la concessione di contributi finalizzati all'attuazione di piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione, alla costruzione o ristrutturazione dei canali da parte dei comuni, nonché alla corresponsione di contributi a favore delle associazioni professionistiche iscritte all'albo regionale.

Entro la scadenza del 30 maggio sono stati presentati per l'annualità in corso da parte dei comuni approvati 54 progetti per incrementare la sterilizzazione dei cani e dei gatti liberi, nonché degli animali di proprietà. Inoltre sono stati presentati 12 progetti per la costruzione o ristrutturazione di rifugi per cani e 14 progetti di attività in tema di prevenzione del randagismo, presentato da associazioni professionistiche, enti locali e A.S.L..

Sul quarto punto, un po' l'attività dell'ospedale veterinario in quest'anno, marzo 2008 febbraio 2009, possiamo dire che sono stati sterilizzati oltre 1091 cani randagi, oltre 900 gatti liberi, le prestazioni di pronto soccorso sono 1269.

Sul quinto punto, presso l'ospedale veterinario preciso che sono in servizio 11 veterinari dirigenti in turnazioni delle 24 ore, nei giorni festivi e per i turni notturni da turnazione di tutto il personale veterinario afferenti all'area animale e all'area igiene zootecnica dell'A.S.L., senza l'aggiunta di ulteriore personale specificamente assegnato all'ospedale.

CAMMARDELLA (La Sinistra): Sono soddisfatta della sua risposta e vigileremo affinché questa struttura abbia sempre e di più maggiori prestazioni rispetto e soprattutto alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevenzione del randagismo e alla differenziazione dell'offerta che un ospedale pubblico di questa natura deve dare agli amanti degli animali.

Richiesta di procedura di mobilità del personale GESAC

PRESIDENTE: Interrogazione: "Richiesta di procedura di mobilità del personale GESAC" reg. gen. n. 424/2 a firma del Consigliere Pietro Diodato del Gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, già distribuito in Aula.

DIODATO (AN): In data 26 febbraio 2009, l'Amministratore delegato della Gesac, ing. Mauro Pollio, ha indirizzato alle rappresentanze sindacali aziendali una raccomandata con cui ai sensi del disposto dell'Art. 24 e dell'Art. 4 della legge 223 /91 e successive modifiche comunicava l'avvio delle procedure di riduzione del personale e messa in mobilità per 42 lavoratori, pari al 17% dell'intero organico resisi esuberanti alle esigenze produttive dell'azienda. Questo è stato giustificato con la diminuzione dei voli su Capodichino, perché c'era stata la problematica Alitalia e quant'altro. Nello stesso tempo nei giorni successivi abbiamo letto che Lufthansa, Wind jet e la Ryan Air hanno annunciato nuovi voli da e per Capodichino e vi è d'altra parte anche una previsione elaborata dall'Assoclearence secondo cui nel 2009 a partire da aprile fino al mese di settembre l'incremento dei voli sarebbero assicurati in maniera tale da offrire questa percentuale di incerto, più 18,75% a aprile, più 20,52 a maggio, più 22,81 a giugno, 42,42 a luglio, 19,68 a agosto, 26,26 a settembre, con una media del 25% dell'incremento dei voli rispetto allo stesso periodo del 2008. Nello stesso tempo la Gesac ha anche investito 150 milioni di euro per ammodernare lo scalo aereo internazionale non solo per i servizi interni all'aeroporto, ma anche per assicurare all'utenza nuove forme di accoglienza incrementando anche le attività commerciali, questo contrasta con le affermazioni dell'Ingegner Pollio che invece ha annunciato queste 42 unità di personale da mettere in mobilità. Volevamo saper dalla Giunta regionale quali provvedimenti vuole adottare per intervenire sulla Gesac affinché in questo periodo particolare non ci siano altre 42 famiglie che possano essere messe per strada.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Per quanto riguarda l'Assessorato alle attività produttive l'opinione alla sollecitazione del Consigliere Diodato che si esprime è questa: per la parte riconducibile alla competenza dell'Assessorato alle attività produttive che le considerazioni fatte sono interamente condivisibili, le preoccupazioni poste dall'interrogante sui rischi di un ulteriore accrescimento del tasso di disoccupazione nella nostra Regione, ovvero nella problematica ricollocazione, come è stato sostenuto, nel mondo del lavoro di 42 dipendenti della Gesac, dipendenti per i quali la società Gesac ha comunicato all'organizzazione sindacale l'avvio della procedura per la messa in mobilità.

L'Assessorato alle attività produttive, di concerto con gli Assessorati impegnati per competenza primaria, sta già svolgendo una positiva azione per la ricomposizione della vertenza, ricomposizione che ha un suo fondamento nella rinuncia dell'attivata procedura, verificando nel contempo di utilizzare nella fattispecie le possibilità offerte dal cosiddetto decreto Alitalia. Il ricorso all'uso di tali possibilità consentirebbe in caso di mutate condizioni di mercato di ricollocare i lavoratori nel processo produttivo. Questo per quanto riguarda l'Assessorato alle attività produttive.

Per l'Assessorato al lavoro, invece, dalle verifiche attivate emerge che Gesac ha avviato in data 26 /02 /09 una procedura di licenziamento collettiva, ex articolo 4 e 24 della legge 223 del '91 per riduzione del personale per numero 42 unità su 251 complessivamente in organico, tramite l'Unione degli industriali di Napoli motivandola con la particolare e nota situazione dell'Alitalia e con la crisi di carattere nazionale e internazionale i cui effetti negativi si sono ripercossi sul comparto del trasporto aereo. Al

fonte: http://burc.regione.campania.it

momento è in corso di svolgimento, presso il competente settore Ormel, la consultazione sindacale prevista dalla legge 223 /91 ed è stata immediatamente data disposizione al dirigente del settore di mobilità l'iter della citata procedura dando costante e tempestiva comunicazione all'Assessorato richiedente. Giova sottolineare che l'Assessorato al lavoro è già impegnato nel fronteggiare, per quanto di propria competenza, le ripercussioni delle notevoli difficoltà che stanno interessando l'aeroporto di Napoli – Capodichino. Si attiverà tempestivamente e concretamente, come del resto è consuetudine la gestione delle molteplici crisi che investono il nostro territorio e d'intesa con gli Assessorati di maggiore riferimento per materia, in particolare i trasporti a verificare con le organizzazioni sindacali interessate e con l'unione degli industriali la veridicità delle motivazioni addotte ed ogni possibile soluzione alternativa ai licenziamenti attraverso l'utilizzo di diversi e meno traumatici strumenti non da ultimi gli ammortizzatori sociali.

Inoltre, sono state impartite disposizioni al dirigente del settore Ormel affinché preso atto delle preoccupazioni sollevate dal Consigliere Diodato si presti particolare attenzione a che non vengano operate scelte arbitrarie verso i soggetti più deboli presenti in azienda, ma che si attenga strettamente alle figure professionali dichiarate in esubero e individualmente chiaramente nella nota di avvio della procedura del 26/02/09. Questo è quanto l'Assessorato al lavoro ha posto in atto, naturalmente conclusivamente interverrà l'Assessore ai trasporti.

CASCETTA Assessore ai Trasporti: Condivido pienamente le preoccupazioni manifestate dal Consigliere Diodato nella sua interrogazione. Ritengo, come i colleghi, che sia nostro dovere mettere in campo un impegno comune, mettendo in campo ogni possibile iniziativa politica ed amministrativa per ricomporre questa vertenza e consentendo in questo modo la sospensione della procedura di mobilità. E' noto a tutti noi che la grave crisi economica che sta interessando tutti i mercati finanziari, con gravi ripercussioni sulle industrie e sui servizi in generale ha prodotto effetti pesantissimi anche sul comparto del trasporto aereo alla quale si sono sommate le vicende note della crisi Alitalia. Questi effetti negativi si sono manifestati in questi mesi sul traffico passeggeri di tutto il Paese, in particolare la sola fusione delle due compagnia Alitalia e Airone ha determinato un calo del volume di traffico per quanto riguarda l'aeroporto di Napoli che è stimato del circa il 10%. Per queste ragioni l'Assessorato ai trasporti si è già attivato presso il Ministero dei trasporti e delle infrastrutture e presso gli organi preposti alle assegnazioni delle tracce affinché nel caso Cai non eserciti voli che gli sono assegnati vi sia la messa a disposizione immediata degli slot, al fine di consentire l'ingresso nel mercato di nuovi operatori nel pieno rispetto della normativa comunitaria. Inoltre, proprio oggi ho inviato una nota al Ministro dell'Economia, delle finanze e dei trasporti delle infrastrutture sollecitando la sottoscrizione del contratto di programma 2009/2012 fra Gesac e Enac, contratto nel quale vengono rideterminare le tariffe per i servizi reggimentali e la cui applicazione consentirebbe di ridimensionare e comunque eliminare del tutto o ridimensionare il prospettato ricorso alla mobilità del personale. Le azioni sono attuate in sinergie con quelle poste in campo dall'Assessorato alle attività produttive e del lavoro, dimostrano la massima attenzione della Giunta regionale su questa problematica e ritengo possano produrre gli effetti auspicati.

DIODATO (AN): Prendo atto delle approfondite argomentazioni che dimostrano sicuramente attenzione, spero che questa possa rimanere in vita anche nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, quando la Gesac proverà a mettere in atto quanto ha già annunciato il 26 di febbraio. Per quello che mi riguarda continuerò anch'io a essere vigile, spero di trovare piena collaborazione affinché si possa scongiurare questa mobilità di molte famiglie napoletane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Problematiche inerenti l'applicazione del comma 5 dell'articolo 35 del D.Lgs. 286 del 1998

PRESIDENTE: Interrogazione: "Problematiche inerenti l'applicazione del comma 5 dell'articolo 35 del D.Lgs. 286 del 1998" reg. gen. n. 425/2 a firma del Consigliere Vito Nocera del Gruppo consiliare PRC – Misto, già distribuito in Aula.

NOCERA (PRC-MISTO): L'emendamento presentato al Senato sta suscitando, in queste ore, una grande preoccupazione nel Paese e anche nel nostro territorio, che è volto a sopprimere il comma 5 dell'articolo 35, del decreto legislativo 286/98, meglio conosciuto come testo unico sull'immigrazione. Il comma in questione prevede che l'accesso alle strutture sanitarie, da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno, non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità, salvo nei casi in cui sia obbligatorio il referto a parità di condizione come cittadino italiano. E' abbastanza comprensibile che l'abrogazione di tale norma, se dovesse essere definitivamente approvata dal Parlamento italiano, costituirebbe una gravissima lesione del diritto costituzionale alla salute, che è un diritto pieno ed incondizionato della persona senza limitazioni di alcuna natura, costituirebbe anche uno sfregio alla deontologia ed all'esercizio delle professioni mediche, infine, la cosa avrebbe anche una conseguenza pericolosa per i rischi sanitaria, di tutte le popolazioni che vivono sul territorio nazionale, in quanto, come pare si stia già verificando, pur non ancora in presenza di leggi di questo tipo, sembra siano drasticamente diminuite le percentuali di cittadini immigrati, anche regolari, che si rivolgono alle strutture sanitarie, nel pericolo immaginabile per se e per tutti gli altri cittadini che questo può comportare. Lo scopo dell'interrogazione è quello di conoscere, se lei non ritiene, Assessore, di dover esercitare, intanto, un intervento autorevole presso le rappresentanze parlamentari, affinché non votino la norma in questione, se non ritenga di dover emanare una circolare, intanto, per chiarire che non c'è alcuna legge, al momento, e. dunque, nessuno rischia di essere denunciato e se non ritiene, infine, di assumere, in ogni caso, tutte le iniziative opportune per sostenere gli operatori sanitari che intenderanno, indipendentemente da norme di legge, orientarsi sulla base dei diritti universali dell'uomo, prestando soccorsi e cure senza discriminazione alcuna.

MONTEMARANO Assessore alla Sanità: Come ha ricordato l'onorevole Nocera, il disegno di legge 733 in materia di sicurezza, già approvato dal Senato, introduce la fattispecie del reato d'ingresso illegale nel territorio dello Stato e sancisce, contestualmente, l'abrogazione del comma 5 dell'articolo 35 del decreto legislativo 286 del '98, qualora la legge dovesse essere approvata definitivamente in Parlamento, nella versione attuale, il combinato disposto della norma sopra citata, potrebbe configurare una situazione sostanzialmente differente rispetto all'attuale, che porterebbe, gli operatori sanitari, nella condizione di dover procedere alla denuncia, per non rincorre nelle sanzioni pecuniarie, previste dall'articolo 361 e 362 del codice penale, che puniscono, con una multa, rispettivamente il pubblico ufficiale e l'incaricato di pubblico servizio che omettono di denunciare un reato di cui sono venuti a conoscenza nell'esercizio della loro funzione.

In merito al primo punto dell'interrogazione risulta, a questo Assessorato, che già molteplici interventi sono stati posti in essere affinché il testo di legge, sostanzialmente, iniquo, discriminatorio e non immune da rilievi di illegittimità costituzionale, venga rivisto e rielaborato, né può sottacersi che il testo in esame, nella sua attuale formulazione, appare lesivo dei diritti di natura sostanziale garantiti da norme di rango nazionale, ma soprattutto sovranazionali, ci si riferisce, in particolare, alle norme poste a tutela della maternità e dell'infanzia che verrebbero duramente compromesse dall'entrata in vigore della legge. Basti pensare alla violazione della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

internazionale sui diritti dell'infanzia, ratificata dalla legge 176/91 che costituisce uno strumento giuridico vincolante per gli stati che l'hanno ratificata.
In ordine al secondo punto posto dall'interrogazione, come giustamente osservato dall'onorevole Nocera, finché il personale dedicato dalle aziende a tale particolare servizio, personale munito di una sensibilità ed una competenza estrema, scevra da pregiudizi, non abbia minimamente risentito dell'effetto annunciato ed abbia, al contrario, continuato ad operare la professionalità di sempre, effettivamente, però, si è avuto modo di osservare un lieve calo degli eccessi agli ambulatori dedicati, d'altro canto, si rileva che una serie di attività essenziali e strategiche in materia di prevenzione e della diffusione di malattie infettive quali le vaccinazioni pediatriche, non hanno, però, subito rallentamenti di sorta. Infine, per quanto attiene il terzo punto dell'interrogazione, ovvero, l'assunzione di iniziativa opportuna per sostenere i lavoratori che intendono, al di là di possibili normative di legge, sulla base di diritti universali dell'uomo, prestando soccorso e senza discriminazione alcuna, si ritiene che gli operatori della sanità campana, ben sapranno onorare il giuramento prestato, tenendo in debito conto che l'omissione di soccorso, articolo 593 del codice penale e l'omissione di atti di ufficio, costituiscono, fattispecie di reato di ben altra gravità rispetto all'omessa denuncia prevista dalla nuova legge.
NOCERA (PRC-Misto): Devo dirle che pur ringraziandola per la risposta dettagliata e anche molto sensibilizzata sul problema, mi aspettavo di più e ritengo che la Regione Campania, al pari di altre Regioni italiane, che già sono scese in campo, debba fare qualcosa di più. Quindi, partendo da questa prima significativa risposta, credo che, Rifondazione Comunità proporrà una mozione d'indirizzo al Consiglio regionale, per ottenere un orientamento più netto e deciso dell'intera Assemblea legislativa.
PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.15

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 17 Marzo 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

Seduta n. 11 VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
17 Marzo 2009
ore 15

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 13 Marzo 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 17 MARZO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.409/2 - presentata dal Consigliere Roberto Castelluccio
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Accordo di programma con la Regione Puglia per il trasferimento delle acque irpine
Risponde l'Assessore all'Ambiente e al Ciclo integrato delle acque Walter Ganapini

Registro generale n.414/2 – presentata dal Consigliere Michele Ragosta (Verdi)
Oggetto: Incenerimento dei rifiuti presso la Cementir Italia S.p.A. sita nel Comune di Maddaloni (CE)
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.418/2 - presentata dal Consigliere Sebastiano Sorrentino (PD)
Oggetto: Razionalizzazione della gestione del Consorzio Consarno
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.419/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Trattativa tra Federterme e il Coordinamento Interregionale degli Assessori alla Sanità
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.421/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari Udeur)
Oggetto: Gestione unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso abitativo e ad uso diverso
Risponde l'Assessore al Demanio e Patrimonio Alfonsina De Felice

Registro generale n.422/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Gagliano
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI
Oggetto: Soppressione Customer Care 187 di Telecom Italia a Salerno
Risponde l'Assessore al Lavoro Corrado Gabriele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Registro generale n.423/2 - presentata dal Consigliere Antonella Cammardella
(La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Attività dell'Ospedale Veterinario in Campania
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.424/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)
Oggetto: Richiesta di procedura di mobilità del personale GESAC
Rispondono gli Assessori ai Trasporti Ennio Cascetta, al Lavoro Corrado Gabriele e alle Attività produttive Andrea Cozzolino

Registro generale n.425/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera
(PRC - Misto)
Oggetto: Problematiche inerenti l'applicazione del comma 5 dell'articolo 35 del D.Lgs. 286 del 1998
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Napoli, 16 marzo 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

Mod. 1

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 409/2/ ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003055/A
Del 27/02/2009 14 11 29
Da CR A SEROC

ALLA SEGRETERIA GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA
SEDE

Oggetto: Interrogazione - Question Time del 3 marzo 2009

Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Roberto Castelluccio,

premesso

Che nel 1905, dopo una lunga battaglia, legale veniva siglato un accordo novantennale tra il Comune di Caposele (AV) e lo Stato per il trasferimento di gran parte delle acque delle sorgenti del Sele verso la Puglia, regione colpita all'epoca da siccità e da epidemie;

Che tale presa sconvolse per sempre non solo l'economia locale ma limitò le potenzialità di qualsiasi tipo di sviluppo del territorio;

Che nel 1939 fu accordata alla Puglia la concessione settantennale per i restanti 365 litri/secondo lasciati per gli usi civici del popolo di Caposele (AV), causando una ulteriore chiusura di opifici rimasti aperti dopo la prima captazione;

atteso

che nel 1942 veniva riconosciuta al Comune di Caposele (AV) un parziale ristoro per i danni e per i limiti imposti dall'ulteriore prelievo, convenzione che scadrà nel 2012 e che la prima concessione, valida per 90 anni, dovrebbe essere già scaduta.

per tutto quanto sopra

Mod 89

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

interroga

l'assessore Ambiente - Ciclo Integrato delle Acque - Difesa del Suolo - Parchi e Riserve Naturali - Protezione Civile GANAPINI WALTER in merito ai sotto elencati punti:

1. Se la Regione Campania sta lavorando ad un accordo di programma con la Regione Puglia per il trasferimento delle acque irpine ed in caso affermativo si desiderano conoscere le iniziative intraprese;

2. Se la nella redigendo legge sulle acque è stata presa in considerazione anche il ristoro dell'ambiente e/o delle mancate opportunità (direttiva europea 60/2000), la prima a favore dei Comuni del bacino idrogeologico e la seconda in favore dei Comuni dove avviene la presa per aiutarli in uno sviluppo eco-sostenibile del territorio a ristoro delle limitazioni e vincoli a cui sono soggetti.

Napoli lì, 27 febbraio 2009

Roberto Castelluccio

Mod 89

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 114 | 2 | ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

Prot. 81 del 19 febbraio 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003108/A
Del 02/03/2009 11.23.39
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
Alessandrina Lonardo

All'Assessore all'Ambiente
Walter Ganapini

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ex art. 79 bis

Vista

la comunicazione dell'Assessorato all'Ambiente, Ecologia ed Agenda 21 della Provincia di Caserta prot. n. 20845 del 16/02/2009, acquisita in atti alla VII Commissione al prot. n. del 65 del 17 febbraio 2009

Considerato

- che nella succitata nota assessorile viene genericamente indicata una "*possibilità di bruciare CDR nel cementificio della Cementir Italia s.p.a. sito nel Comune di Maddaloni*";

- che l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Caserta con pari nota attesta che:

  - ✔ "*La Provincia, per quanto di competenza, si è già formalmente dichiarata contraria a ciò, in ragione della localizzazione dell'impianto in questione*";

  - ✔ "*La posizione della Provincia è nota all'Assessorato regionale all'Ambiente*"

- che, in attuazione della vigente normativa nazionale in materia di rifiuti, sono puntualmente elencate le competenze della Regione e delle Provincie in particolar modo per quanto attinente alle attività di pianificazione e controllo rispettivamente;

- che la Regione Campania, con D.G.R.n.1653 del 15/10/2008 ha emanato le "*Linee programmatiche 2008-13 per la gestione dei rifiuti urbani*" che prevedono, tra l'altro, un ricorso all'incenerimento dei rifiuti presso "*...cementifici e/o centrali termoelettriche, un quantitativo annuo variabile tra ca. 1,3 Mt e 600.000 t in funzione dei rendimenti di RD*";

Mod. 117

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

- il persistere dello stato di commissariamento in materia di rifiuti per la Regione Campania

Interroga l'Assessore all'Ambiente
per sapere:

- puntuali chiarimenti, oltre ad acquisire copia di eventuali atti prodotti, circa l'attività procedimentale posta in essere dalla Provincia di Caserta in merito alla "*possibilità di bruciare CDR nel cementificio della Cementir Italia s.p.a. sito nel Comune di Maddaloni*" menzionata nella comunicazione dell'Assessorato all'Ambiente, Ecologia ed Agenda 21 della Provincia di Caserta con prot. n. 20845 del 16/02/2009;

- se, in virtù delle specifiche competenze in materia di rifiuti attribuite alla Regione dalla vigente normativa, ex art 196 del D.Lgs. 152/96, gli Uffici Regionali hanno eventualmente provveduto ad autorizzazioni e/o istruito modifiche impiantistiche ai fini del recupero di CDR presso il cementificio della Cementir Italia S.r.l.;

- se l'impianto in oggetto della ditta Cementir Italia S.r.l. rientra tra i cementifici di cui alle "Linee programmatiche 2008-13 per la gestione dei rifiuti urbani" ex D.G.R.1653 del 15/10/2008;

- quali azioni ha intrapreso e/o intende intraprendere al fine di accertare il corretto operato dalla Provincia di Caserta anche al fine di rendere finalmente efficace e concreta l'azione di pubblicità e partecipazione alle decisioni di Governo in materia ambientale come prescritto dall' art. 3-sexies dello stesso D. Lgs. 152/06.

Michele Ragosta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 418/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0014436/A
Del 05/12/2008 10 45 57
Da CR A SEROC

Prot. n 247
Del 04/12/2008

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.Alessandrina Lonardo

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

e. p.c.

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

Oggetto: interrogazione urgente a risposta immediata ai sensi dell' Art. 79/bis

Il sottoscritto Sebastiano Sorrentino, consigliere regionale aderente al Gruppo " Partito Democratico "

Serv. Ispettivo
04/12/08

Mod. 162

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)
Il Presidente

Premesso

Che l'impianto di depurazione "Foce Sarno" insistente sul territorio del comune di Castellammare di Stabia serve ben otto comuni del comprensorio.

Considerato

Che la gestione dello stesso è affidata al consorzio CONSARNO.

Dato atto

Che la gestione implica notevoli problematiche che ricadono soprattutto sulle condizioni lavorative degli operatori impiegati e che lo stesso consorzio ha disatteso alle ripetute richieste di confronto.

Letti

Gli artt. 75 e ss del vigente regolamento di questo Consiglio regionale;

Atteso

Che si intende ricevere risposta ~~scritta~~ ai sensi dell'art. 79 bis del citato regolamento;

Considerato

Che la questione riveste il **carattere della urgenza** anche in considerazione dell'impatto sulla pubblica incolumità;

Tutto ciò premesso,

Mod. 162

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)
Il Presidente

INTERROGA

Le SS.LL per conoscere:

- Quali misure si intendono porre in essere affinché il consorzio CONSARNO esplichi al meglio le proprie funzioni di gestione, garantendo condizioni lavorative adeguate.

Sebastiano Sorrentino

Mod. 162

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 419/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

All'On. Angelo Montemarano
Assessore alla Sanità
Regione Campania
SEDE

Serv. Dip. Com/- 05/03/09

Prot. n. 81/09
Napoli, 9.3.2009

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0003563/A
Del 10/03/2009 10 45 11
Da CR A SEROC

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Consiliare.

All'Assessore regionale alla sanità, per sapere,

premesso che:

- le imprese termali operanti nella Regione Campania rappresentano una risorsa di rilevanza fondamentale per le economie di interi territori, basti pensare ai bacini ischitano, di Contursi e telesino;
- che le Terme in Campania danno lavoro a circa 4500, tra addetti diretti ed indiretti del settore;
- che la spesa regionale per cure termali è da lungo tempo sotto controllo e che, nell'anno 2008, la stessa spesa, in Campania, non ha raggiunto il limite del piano di rientro previsto dalla D.G.R. 1268, del 24 luglio 2008, pari a 21,5 milioni di euro, attestandosi invece intorno ai 19 milioni di euro;
- che è in corso una trattativa tra la Federterme ed il Coordinamento Interregionale degli Assessori alla Sanità sul rinnovo delle tariffe che il Servizio Sanitario Regionale riconosce per le cure termali erogate con oneri a suo carico, scadute fin dal 31 dicembre 2005;
- che le richieste avanzate dalla Federterme mirano ragionevolmente ad un recupero almeno parziale dell'incremento dei costi di produzione intervenuto nel triennio 2006-2008;

Mod. 16/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

- che il Coordinamento Interregionale degli Assessori alla Sanità avrebbe prospettato l'ipotesi di aumentare le tariffe summenzionate unicamente della percentuale corrispondente all'incremento di tre milioni di euro, previsto dall'art. 8, comma 3, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, pari ad un 2,4% medio, quando i soli costi derivanti dal rinnovo della contrattazione collettiva di settore, intervenuto nel mese di luglio 2008, ha determinato una crescita dei relativi costi superiore al 5%;
- che il Coordinamento ha delegato lo svolgimento della trattativa ad un gruppo ristretto di Assessori regionali tra i quali è presente l'Assessore alla sanità della Regione Campania;
- che la posizione assunta dal Coordinamento rischia di pregiudicare in modo serio il termalismo campano, con ricadute pesantemente negative sulle economie locali e sull'occupazione;

Tutto ciò premesso,

chiede di conoscere:

quali siano le determinazioni che intenda assumere nel corso del prosieguo della trattativa, essendo stata fissata un'ulteriore riunione per il giorno 12 marzo 2009, e se condivida che, nella stessa data sia necessario addivenire, quanto meno, alla sottoscrizione di un'ipotesi di accordo che preveda lo stanziamento di risorse ulteriori rispetto a quelle del citato D.L. 248/07 consentendo, in tal modo, alle aziende termali campane di recuperare, seppur parzialmente, i maggiori costi sostenuti nel triennio 2006/2008 con una iniezione di liquidità che nell'attuale momento di crisi e con il sistema bancario sempre più restio a fare credito, sarebbe di grande aiuto per le imprese e per i lavoratori.

Franco D'Ercole

Mod. 167

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 421/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Prot. n. 70

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003896/A
Del. 16/03/2009 10:38:05
Da CR A. SEROC

All' Assessore
On.le Alfonsina De Felice
Politiche sociali - Politiche giovanili – Pari Opportunità - Immigrazione ed Emigrazione - Demanio e Patrimonio

per il tramite del

Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandrina Lonardo

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1012 - Area generale di Coordinamento n. 10 – Demanio e Patrimonio – "**Unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso abitativo**" sono state stabilite le direttive da applicare nei casi di contratti di locazione uso abitativo;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1013 - Area generale di Coordinamento n. 10 – Demanio e Patrimonio – "**Unità immobiliari di proprietà regionale destinati ad uso diverso**" sono state stabilite altresì le direttive da applicare nei casi contratti di locazione uso diverso;

RILEVATO CHE gli organi di stampa hanno riportato notizie allarmanti sulla gestione del patrimonio immobiliare della Regione Campania che fanno ritenere l' assoluta mancanza di una procedura che definisca criteri e requisiti di attribuzione degli alloggi ad uso abitativo e non e che stabilisca, secondo indici predefiniti, il corrispettivo economico per l'utilizzo, determinando in alcuni casi assenza assoluta di redditività del patrimonio regionale;

Mod. 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

TANTO PREMESSO, lo scrivente chiede all'Assessore al Patrimonio e Demanio di conoscere:

1. l'elenco degli immobili di proprietà della regione Campania attualmente destinati alla locazione ad uso abitativo e ad uso diverso, con la precisazione se attualmente gli immobili risultino già occupati o in attesa di essere affittati ed i relativi canoni di locazione versati da ciascun locatario;

2. quali sono le problematiche che hanno determinato l'attuale situazione di criticità nella gestione tecnica ed amministrativa del patrimonio della Regione Campania;

3. quali sono le azioni immediate di intervento che si intendano adottare, tese alla salvaguardia ed all'incremento della redditività del patrimonio regionale.

Napoli, lì 16 marzo 2009

Dott. Fernando ERRICO

Mod. 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003899/A
Del: 16/03/2009 10:51:17
Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio Regionale
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 422 2 PRT. 19/3/09

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione all'Assessore al Lavoro Corrado Gabriele ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno (Question time)

Premesso che nell'incontro del 5 febbraio scorso, svoltosi a Roma, la Direzione Generale di Telecom Italia comunicava la strategia sulla riorganizzazione delle aree di staff e dei call center della Telecom stessa, finalizzata alla riduzione dei costi;

Considerato che, proprio in tale ottica e per una presunta maggiore efficienza, l'azienda ha dichiarato di voler chiudere le sedi customer care 187 in 22 città e fra queste quella ubicata nello stabile di via Mauri a Salerno, che ospita ancora altri settori di Telecom Italia;

Considerato che, nel caso tutto ciò avvenisse, i lavoratori che operano a Salerno sarebbero oggetto di mobilità territoriale, essendo trasferiti alla sede di Avellino, dove fra l'altro la Telecom paga regolare contratto;

Visto che nella sede di Salerno operano 43 lavoratori a tempo indeterminato, più 11 part time, e di questi ben 36 sono donne, per cui notevoli sarebbero i danni derivanti per tali operatori, costretti a raggiungere quotidianamente Avellino con notevoli disagi economici oltre che sotto l'aspetto familiare, tenuto conto delle turnazioni in orario disagiato;

Visto che già l'Assessore al Lavoro della Provincia di Salerno, dr. Massimo Cariello, ha affrontato in maniera determinata e forte tale nebulosa situazione, ma, purtroppo, con risultati ancora incerti;

Si interroga l'Assessore Regionale al Lavoro per sapere:

quali iniziative intende mettere in atto anche la Regione Campania presso la Telecom Italia per evitare che quanto sopra indicato possa accadere, penalizzando ancora una volta la città di Salerno e circa 54 lavoratori, che, oltre ai disagi paventati, potrebbero temere anche per il posto di lavoro, considerato che la Telecom sta effettuando notevoli tagli di personale e che la crisi economica in atto non induce a considerazioni ottimistiche.

Napoli, 16.3.2009

Il Consigliere
Dr. Salvatore Gagliano

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 423/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Napoli, 16 marzo 2009

Prot. n° 76/09

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003916/A
Del 16/03/2009 11 27 29
Da CR A SEROC

All'Assessore alla Sanità
On. Angelo Montemarano

nterrogazione
Question time
Ai sensi dell'Art. 79/bis del Regolamento

La sottoscritta Consigliera

Premesso

- che, dopo anni di lavori di ristrutturazione alla dismessa struttura dell'ospedale psichiatrico Frullone e l'impiego di circa 1.800.000 euro, a marzo 2008 veniva inaugurato il primo l'ospedale veterinario della regione Campania, dotato di postazioni chirurgiche ed anestesiologiche e di importanti strumentazioni (ecografia, radiologia, TAC);
- che da fonti A.S.L. risulta che in Campania c'è un elevato numero di cani randagi ed inselvatichiti;

Considerato

che la Sanità in Campania sta compiendo un grande sforzo per il contenimento e la razionalizzazione della spesa;

La sottoscritta consigliera interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'assessore in indirizzo per conoscere:

- Quali attività svolge l'ospedale veterinario e in particolare quelle afferenti la prevenzione, il controllo sanitario-ambientale e di sicurezza ambientale;
- Quanto è costato il mantenimento del citato ospedale veterinario in un anno di attività;
- Come sono stati utilizzati i fondi regionali sul randagismo;
- Quanti animali sono stati sterilizzati presso l'ospedale veterinario;
- Quanti veterinari sono stati impegnati.

La Consigliera Regionale

Antonella Cammardella

1

Mod 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 426/2 del 79 BIS

Napoli, 16 marzo 2009
pt. n.88

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003937/A
Del 16/03/2009 11 59 48
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore ai Trasporti
della Regione Campania
On. Ennio Cascetta

All'Assessore al Lavoro
della Regione Campania
On. Corrado Gabriele

All'Assessore alle Attività Produttive
della Regione Campania
On. Andrea Cozzolino

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno Question Time.

Il sottoscritto, Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania premesso che:

in data 26 febbraio 2009, l'Amministratore delegato della Gesac, ing. Mauro Pollio, ha indirizzato alle Rappresentanze sindacali aziendali una raccomandata con cui ai sensi del disposto dell'art.24 e dell'art. 4 della legge 223/91 e successive modifiche comunicava l'avvio delle procedure di riduzione del personale e messa in mobilità per 42 lavoratori, pari al 17% dell'intero organico *resisi esuberanti alle esigenze produttive dell'azienda*;

a ragione di detto provvedimento, il Pollio, adduceva una presunta *vorticosa e repentina* caduta del traffico aereo in senso generale, aggravata in particolare dalla crisi dell'Alitalia, al punto da richiedere il doloroso taglio del personale;

secondo l'amministratore delegato della Gesac, l'aeroporto di Napoli – per la sola crisi dell'Alitalia – *ha fatto registrare una perdita stimabile in circa il 10% del traffico passeggeri complessivo dell'aeroporto*. Il trend negativo che nell'ultimo trimestre del 2008 ha fatto registrare una riduzione rispetto allo stesso periodo 2007 del 15% , non sembra essersi arrestato giacchè le stime prevedono una riduzione di circa il 15-20% su base annua del traffico passeggeri;

a queste previsioni fanno da contraltare – sempre secondo l'ing. Pollio – l'inutilità delle misure adottate dalla Gesac per far fronte ai costi della struttura organizzativa, i cui costi fissi incidono nella misura del 45% del totale dei costi aziendali. L'unica soluzione, quindi, sarebbe quella di porre in mobilità 42 dipendenti;

Mod 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

a confutare la tesi aziendale, tuttavia, concorrono le notizie riguardanti la creazione di nuovi voli giornalieri della Lufthansa, di nuovi collegamenti Wind Jet da Napoli per Forlì, la stessa Ryan Air, secondo fonti ben informate, avrebbe deciso di servirsi dello scalo partenopeo per i suoi collegamenti aerei. Al momento lo stato dei voli su Capodichino è il seguente:

VOLI SULL'AEROPORTO DI NAPOLI-CAPODICHINO
SITUAZIONE AL 3 MARZO 2009

MESE	CONSUNTIVO 2008	PREVISIONI UFFICIALI 2009	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
aprile	2.720	3.230	+ 510	+ 18,75
maggio	2.904	3.500	+ 596	+ 20,52
giugno	2.850	3.500	+ 650	+ 22,81
luglio	2.640	3.760	+ 1.120	+ 42,42
agosto	3.125	3.740	+ 615	+ 19,68
settembre	2.883	3.640	+ 757	+26,26
totale	17.122	21.370	+ 4.248	+24,81

Fonte: elaborazione dati *ASSOCLEARENCE*

al 26 febbraio 2009, data di formale avvio della procedura di mobilità, la differenza percentuale dei passeggeri rispetto al febbraio 2008 è stata del – 17,24% e non del 20% come dichiarato dalla Gesac, e del – 7,48 rispetto al 2007;
al 28 febbraio 2009 le suddette differenze percentuali dei passeggeri sono state addirittura inferiori ovvero rispettivamente del -16,81% (rispetto al 2008) e del – 6,78% (rispetto al 2007):

non marginale appare, nell'analisi dei fattori di "crisi" prospettati dall'Amministratore delegato della Gesac, la decisione di creare all'interno dell'aerostazione di Capodichino più spazio ai passeggeri con nuove aree commerciali per sviluppare le potenzialità dello scalo e far fronte all'aumento del traffico passeggeri. Inutile ricordare che proprio la Gesac S.p.A. – evidentemente con ben altre prospettive - ha già investito circa 150 milioni di Euro per gli ammodernamenti dello scalo aereo napoletano (piste d'atterraggio, sala *check in*, e sala arrivi) derivanti da capitali societari e fondi derivanti dal Pon Trasporti;

l'ultimo aspetto – solo per ordine di presentazione - che allunga inquietanti ombre sulle reali motivazioni prodotte dalla Gesac per ridurre i "costi fissi" mettendo in strada 42 capifamiglia – la cui individuazione sembrerebbe tra l'altro frutto di odiose discriminazioni basate sulla precarietà delle condizioni di salute dei lavoratori - è dato dal mancato inserimento della Gestione Servizi Aeroporti Campani nella speciale lista delle aziende del Comune di Napoli col bilancio in stato di profondo rosso in quanto malgrado tutto continua a produrre redditi.

Interroga pertanto il Presidente della Giunta Regionale, l'Assessore ai Trasporti, l'Assessore al Lavoro, l'Assessore alle Attività Produttive per conoscere:

- se intendano verificare la veridicità delle motivazioni addotte dall'ingegner Pollio a giustificazione della richiesta di procedura di mobilità per i 42 dipendenti della Gesac;
- se rispondano al vero le voci secondo le quali l'individuazione dei lavoratori da " mobilitare" sia di fatto orientata ad eliminare dall'organico i dipendenti con seri problemi di salute, donne in stato di gravidanza, o comunque in condizioni di precaria sanità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- quali urgenti iniziative intendano assumere per impedire che a Napoli e nella Regione Campania, già pesantemente afflitte dalla piaga della disoccupazione giovanile, possano perdersi ulteriori posti di lavoro facendo ingrossare il numero di quei senza lavoro la cui età (over 50) rende oltremodo problematica se non addirittura impossibile una loro ricollocazione nel mondo del lavoro.

On. Pietro Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Fondazione Comunista
Il Presidente

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 425/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003938/A
Del 16/03/2009 12 01 46
Da CR A. SEROC

Prot. n° 103/09

All'Assessore alla Sanità
On. Angelo Montemarano

Serv. Of. Com.le
16/03/09

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

Premesso che l'introduzione dell'obbligo di contestuale denuncia da parte dei medici per prestazioni sanitarie ad immigrati irregolari costituirebbe una grave lesione dei diritti universali dell'uomo nonché un impedimento allo stesso svolgimento della professione medica, il cui obbligo è solo quello della prestazione di cura senza alcuna distinzione di classe sociale, etnia, credo religioso o politico;

Che l'approvazione da parte del Parlamento di una tale norma collocherebbe l'Italia tra i paesi che non osservano le convenzioni e i trattati internazionali, sfiorando l'infamia delle leggi razziali;

Che i medici per giuramento, e le strutture sanitarie, devono, secondo il dettato della Costituzione, garantire prestazioni sanitarie gratuite a tutti coloro che ne hanno necessità e, se necessario, per deontologia, agire nel rispetto della riservatezza perfino sulla identità del paziente;

Che, inoltre, l'approvazione della suddetta norma rischierebbe di determinare nella popolazione immigrata sentimenti di paura che, allontanandola dalle cure necessarie, deriverebbe rischi sanitari per l'insieme delle popolazioni residenti nel nostro paese.

Il sottoscritto Consigliere regionale interroga l'Assessore alla Sanità, On. Angelo Montemarano per sapere se non ritenga:

1) dover intervenire presso i parlamentari della Repubblica a respingere ogni norma volta a sopprimere il comma 5 dell'articolo 35 del D.Lgs. 286 del 1998 (Testo Unico sull'immigrazione) che sancisce il divieto di segnalazione alle autorità;

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

2) emanare una circolare per chiarire intanto che, per ora, non esiste alcuna legge e che, dunque, nessuno sarà denunciato, essendo purtroppo bastato l'effetto annuncio a portare ad un calo dei cittadini stranieri, anche regolari, dai servizi sanitari;

3) assumere, in ogni caso, tutte le iniziative opportune atte a sostenere gli operatori che intenderanno, al di la di possibili normative di legge, orientarsi comunque sulla base dei diritti universali dell'uomo, prestando soccorso e cure senza discriminazione alcuna.

Napoli, 16/3/2009

Il Consigliere regionale
Vito Nocera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Area Generale di Coordinamento
Gabinetto della Presidenza
Settore 01

Oggetto: Question time Consigliere Salvatore Gagliano- Q.G. 422/2 ott. 79/15

Per quanto concerne le strategie sulla riorganizzazione Telecom, ai fini della riduzione dei costi, attraverso il Settore ORMEL di questo Assessorato, stiamo monitorando quali iniziative l'azienda in questione intende percorrere e quali ricadute sui livelli occupazionali si possano generare. A tale riguardo, è stato attivato uno specifico tavolo di confronto, anche con l'Assessore al Lavoro della Provincia di Salerno. Stiamo, inoltre, verificando con il Ministero del Lavoro quali possibili interventi possano essere attivati, affinché tutti gli attori della vicenda si adoperino per limitare al minimo i disagi per gli operatori coinvolti nella riorganizzazione delle aree di staff e dei call center.

Corrado Gabriele

Prot. 590/SP
del 16/3/10

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966315 - 6350 - 6352 - 6354 – Fax 081.7966373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità, Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio

Napoli, 16 Marzo 2009

Prot. n. 852 /SP

Presidente Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo
Fax 081 778 3545

Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Dr. Antonio Massimo
Fax 081 796 2684

Oggetto: interrogazione del Consigliere Regionale Fernando D'Errico – "Unità immobiliari di proprietà regionale destinate ad uso diverso" - R.G. n.421

Si trasmette, in risposta all'interrogazione del Consigliere Regionale Fernando D'Errico – R.G. n.421 - la nota prot. 228340 del 16 marzo 2009 a firma del Coordinatore A.G.C. 10, inerente le unità immobiliari di proprietà regionale destinate ad uso diverso.

Prof. Alfonsina De Felice

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Demanio e Patrimonio
Il Dirigente

Giunta Regionale della Campania
Assessorato Pol. Soc.
Pari Opp. Demanio e Patrimonio
AREA 10 - SETTORE 01
16 MAR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 852/SP

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0228340 del 16/03/2009 ore 18,31
Dest. ASSESSORE DEMANIO E PATRIMONIO DOTT. ALFONSINA DE FELICE
Fascicolo : 2009 XXX/1/1 583

All'assessore al Demanio
e Patrimonio
Prof. Alfonsina De Felice
SEDE

OGGETTO : Question time del 16/03/09 a firma del Consigliere Fernando Errico.
R.G. n. 421

Con riferimento all'oggetto si precisa quanto segue:

PUNTO 1)
Si allega tabulato (pagine 11) relativo agli immobili di proprietà regionale suddiviso per l'uso cui è destinato l'immobile. Sono riportati i valori dei canoni d locazione e/o indennità di occupazione,gli estremi dei contratti e delle pratiche per le quali si è fatto ricorso all'Avvocatura nonché l'indicazione della occupazione dell'immobile.

PUNTO 2)
Le problematiche dalle quali è scaturita la situazione attuale sono da attribuirsi prevalentemente:
- al contenzioso in essere relativo a morosità e/o occupazione sine titulo;
- incompletezza dei dati catastali (volture, trascrizioni, frazionamenti, accatastamenti) derivanti dall'imprecisione dei verbali di trasferimento dei beni provenienti dai disciolti Enti;
- al ridotto ed esiguo personale tecnico presente presso il Settore Demanio e Patrimonio che non consente di svolgere tempestivamente tutte le operazioni di natura tecnica derivanti da quanto indicato nell'alinea precedente.

PUNTO 3)
Al fine di migliorare la redditività del Patrimonio:
- è stato redatto il Piano di Alienazione e Valorizzazione approvato dal Consiglio Regionale della Campania con legge n.2/2009; per dare attuazione al su indicato Piano si costituirà a giorni una task Force di tecnici delle A.G.C. più direttamente interessate alle politiche di sviluppo e di migliore utilizzo del patrimonio regionale;
- vengono richiesti continuamente aggiornamenti all'Avvocatura circa le pratiche in essere per ottenere una migliore redditività dei beni in fitto; nonché viene richiesto di attivare nuove pratiche legali nei confronti di coloro che, ricevuta la lettera di rinnovo e/o regolarizzazione contrattuale, non hanno dato alcun riscontro;

Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: sett.dem.patr@regione.campania.it
...sette and settings\angelino\desktop\errico.doc
ASSESSORE DE FELICE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per gli immobili attualmente liberi la procedura di affidamento è dettata dall'art.8 della L.R. 38/93;
- per quanto attiene i contratti scaduti si è proceduto alla regolarizzazione delle posizioni locative e/o rinnovo contrattuale nel rispetto delle delibere di G.R. n 1012/07 e 1013/07. A tal uopo si riscontri l'elenco di cui al **PUNTO 1)** dove, per i contratti scaduti, sono riportati gli importi dei nuovi canoni calcolati nel rispetto delle richiamate delibere di G.R..

Il dirigente del Servizio Patrimonio
Ing. Eduardo Capobianco

Il dirigente del Settore
Ing. Pietro Angelino

c:\documents and settings\angelino\desktop\cerico.doc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 0993 /SP
del 17.03.09

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata "Question time" ai sensi dell'art.79 bis del Regolamento interno – (R.G. n. 418 /2/ART. 79BIS).

Si trasmette la nota prot. n. 0230861 del 17/03/09 a firma del Dirigente del Settore " A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile ", Ing. Bruno Orrico, con la quale si riscontra l'interrogazione urgente in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale Sebastiano Sorrentino.

Walter Ganapini

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 081.7963008 Fax 081.7963207
e-mail: ass.[illegible]@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0942 ISP
17 MAR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale- isola C/3 – 80143 - Napoli
tel. 081-7969509 – fax 081-7969510

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0230861 del 17/03/2009 ore 11,56
Dest.: WALTER GANAPINI ASSESSORE ALLE POLITICHE AMBIENTALI, CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE, DIFE
Fascicolo : 2009.XXXVII/1.59

Al prof. Walter Ganapini
Assessore alle Politiche Ambientali,
Ciclo Integrato delle Acque, Difesa
del suolo, Parchi e Riserve Naturali,
Protezione Civile
S E DE

Oggetto: Interrogazione "Question Time" del 17.03.2009

Con riferimento all'oggetto,si rappresenta quanto segue:

- L'impianto fa parte del progetto speciale del disinquinamento del golfo di Napoli PS3 /120 (ex Casmez). Esso è destinato a raccogliere le acque reflue provenienti dai comuni di :
  C/Mare di Stabia, Torre Annunziata, Gragnano, S.Maria la Carità, Casola , Pimonte, Trecase, Boscoreale, Boscotrecase, Lettere.
- L'impianto attuale è del tipo chimico-fisico, progettato per rispondere ai parametri previsti dalla normativa del Piano Regionale Risanamento delle acque della Regione Campania, in vigore dal 01/02/1983.
- Allo stato sono in corso i lavori di adeguamento (comparto biologico e delocalizzazione del settore disidratazione fanghi) dell'impianto al D. L. 152/99 e succ. L.152/06 (codice Ambiente) a cura del commissario delegato emergenza Sarno Gen. Jucci; L'ultimazione delle opere, relativamente al settore biologico, è prevista per il mese di luglio 2009 mentre la delocalizzazione del settore fanghi è condizionata dalla mancata emanazione di un'ordinanza di protezione civile, pur da tempo richiesta dal Ministero dell'Ambiente, atta a destinare le risorse finanziarie (10 mil.€ - mutuo quindicinale a cura della R.C., rimborsato dallo stesso Min. Amb.) al commissario gen. Jucci.
- L'impianto, attualmente è funzionante ed in esercizio, tratta circa il 30% della portata di progetto, tramite un processo chimico-fisico e scarica il refluo depurato in condotte sottomarine (lunghezza circa 2 km);
  Le attività di gestione ordinaria e straordinaria sono state affidate al Consorzio Consarno (Astaldi-Giustino_Lavori Generali-Termomeccanica) , per il tramite della consociata TM.E. che si avvale di un personale di 76 unità lavorative. I costi di gestione sono liquidati dalla Regione Campania mensilmente a lista e fatture.
  Le attività di gestione ordinaria e straordinaria sono controllate, per conto della Regione, dalla Struttura di Sovrintendenza Regionale.
- La rete di collettori afferenti all'impianto è da tempo completata .
- Sono in corso di completamento da parte della struttura commissariale ex OPCM 3270/03 e dalla Gori ulteriori tratte fognarie e allacciamenti di tratte esistenti della rete comunale all'impianto di depurazione tramite il collettore litoraneo e le centrali di sollevamento denominate nn.4-5-6;
- Sono stati autorizzati gli allacciamenti fognari dei Comuni di Torre Annunziata, Boscotrecase (ospedale), Trecase e Boscoreale in dx Sarno tramite il collettore fognario in galleria;
- L'emissario di Gragnano, realizzata in gestione diretta del Commissariato Bonifiche, costituente l'opera indispensabile all'allacciamento dei comuni in sx Sarno, è anch'essa in via di completamento, con ultimazione a giugno 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da verifiche effettuate il CCNL applicato ai lavoratori risulta essere quello di settore (imprese esercenti attività di depurazione delle acque). Le condizioni di igiene e sicurezza dei posti di lavoro risultano essere a norma della vigente normativa (626 /94).
Le retribuzioni dei lavoratori risultano essere regolarmente erogate.
L'Amministrazione regionale ultimamente ha erogato le competenze al Gestore con qualche ritardo; pur tuttavia non si sono verificati ritardi nel pagamento delle spettanze ai lavoratori, tranne una sola volta negli ultimi 10 anni.

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno Orrico

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 0807 /SP

del 06.03.2009

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania. – Reg. Gen. n. 409.

Si trasmette la nota prot. n. 0189282 del 04/03/2009 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile", dr. Luigi Rauci, con la quale si riscontra l'interrogazione urgente in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale Castelluccio Roberto.

Walter Ganapini

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.n[illegible]@regione.campania.it

ganapini

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0189282 del 04/03/2009 ore 15.32
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo: 2009.XXXVII/1.4

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0809 SP
- 5 MAR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All'Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve naturali - Protezione civile"

S E D E

OGGETTO: Question time art. 79 bis - REG. GEN. 409 del 3 marzo 2009 del Consigliere Regionale Castelluccio Roberto.

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto si trasmette la comunicazione del Settore "Ciclo Integrato delle Acque" prot. n.183477 del 03/03/2009.

Dr. Luigi Rauci

Via De Gasperi, 28/55 – 80133 Napoli Telefono: 081 7963029 Fax. 081 7963048 - 081 7963005

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela Ambiente e Disinquinamento
Settore "Ciclo Integrato delle Acque"

AREA 05 - SETTORE 09

Prot. n° 183477 del 3/3/09

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Ambiente
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare Reg.Gen.n.409/2/09 a firma del Consigliere Castelluccio Roberto."Accordo di Programma Regione Campania-Regione Puglia".

In riferimento alla richiesta di notizie, avanzata con nota prot.n.2009 0178583 del 2/03/09, riguardante l'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue:

Con nota prot.1064/SP del 24/04/07 a firma dell'Assessore all'Ambiente on.dr.Luigi Nocera, furono designati in rappresentanza della Regione Campania, oltre all'ing. Generoso Schiavone-dirigente del Settore regionale Ciclo Integrato delle acque, l'ing. Carlo Messina e l'ing. Giuseppe Vacca, appartenenti alla Sogesid S.p.A (convenzione rep.n. 13360/03), quali partecipanti alle riunioni presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, finalizzate alla redazione di una bozza di protocollo d'intesa preliminare all'Accordo di Programma tra la Regione Campania e la Regione Puglia (art.17 della L.n.36/94) inerente allo scambio interregionale di risorse idriche.

Tale attività di fatto si è concretizzata nella stesura di detta bozza che si allega in copia.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

Giunta Regionale della Campania
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE
- 4 MAR. 2009
PRESA IN CARICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Ing. Roberto Sabatelli
Direttore Generale per le Reti
Ministero delle Infrastrutture
R O M A

Prot. 1064 /SP
24 APR. 2007

Oggetto: Definizione degli accordi di programma per il trasferimento interregionale di risorse idriche ai sensi dell'art.158 del D.Lgs 152/06 (ex art.17 legge 36/94) – Campania - Puglia

Con riferimento all'oggetto ed alla riunione fissata per il giorno 26 aprile p.v., finalizzata alla redazione di una bozza del protocollo d'intesa preliminare all'Accordo di Programma, si nominano, in rappresentanza della Regione Campania, oltre all'**ing. Generoso Schiavone** - dirigente del Settore regionale Ciclo Integrato delle acque , l'**ing. Carlo Messina e l'ing. Giuseppe Vacca.**

On. Dott. Luigi Nocera

80133 NAPOLI Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.796.3007 - 081.796.4098 - Fax 081. 796.3297
e-mail: ass.nocera@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Infrastrutture

Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio, per il Personale ed i Servizi Generali

Direzione Generale per le Reti

Art. 3

La Regione Campania, riconoscendo l'opportunità, nell'ottica di uno sviluppo solidale tra le regioni, della condivisione della risorsa disponibile sul proprio territorio da destinarsi al soddisfacimento dei fabbisogni primari, condivide sull'opportunità di addivenire alla sottoscrizione di apposito Accordo di Programma ed in tale ottica s'impegna a provvedere, tramite la collaborazione tecnica della Sogesid S.p.a., alla redazione dei bilanci idrici di bacino nonché all'individuazione dei deflussi minimi vitali dei corsi d'acqua interessati, propedeutici alla redazione del succitato Accordo di Programma, d'intesa con la Regione Puglia e con le Autorità di Bacino competenti.

Art. 4

Verrà costituita apposita commissione tecnica formata da due rappresentanti di ciascuna Regione e da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri firmatari del presente Protocollo cui è demandato il compito di provvedere alla definizione dei contenuti dello stipulando Accordo di Programma, tra i quali i costi di cui all'art. 2 (tariffa dell'acqua all'ingrosso), gli organi di gestione dell'Accordo, i criteri di individuazione delle priorità di realizzazione degli interventi di cui alla proposta funzionale del gruppo di lavoro istituito con Decreto dell'Assessore all'Ambiente della Regione Campania n. 627 del 2 dicembre 2005 e s.m.i e di quelli che in sede di redazione dell'Accordo risultassero opportuni.

Art. 5

La commissione di cui all'art. 4 si avvarrà quale segreteria tecnica di apposita organizzazione della Sogesid S.p.a. il cui costo, previa approvazione del relativo Progetto Operativo da parte del Ministro competente, farà carico al fondo di cui all'art. 19 del D.L.gs 241/93

Roma li

il Ministro delle Infrastrutture
On. Antonio Di Pietro

il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
On. Alfonso Pecoraro Scanio

Il Presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino

Il Presidente della Regione Puglia
On. Nichi Vendola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Infrastrutture

Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio, per il Personale ed i Servizi Generali

Direzione Generale per le Reti

I sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa, propedeutico alla stipula di un Accordo di Programma per il trasferimento di risorsa idrica dalla Regione Campania alla Regione Puglia ex art.17 della legge 36/94,

PREMESSO CHE

- l'art.17 della legge 5 gennaio 1994 n°36 prevede che ai fini della pianificazione dell'utilizzo delle risorse idriche, laddove il fabbisogno comporti il trasferimento di acqua tra regioni diverse e ciò travalichi i comprensori di riferimento dei bacini idrici, possano stipularsi accordi di programma per assicurare il trasferimento di risorse idriche richiamando anche il contenuto dell'art. 27 della L.142/90;

- il D.P.C.M. 4/03/1996, "Disposizioni in materia di risorse idriche" detta i criteri e gli indirizzi per la programmazione dei trasferimenti d'acqua per il consumo umano (all. 4) ed in particolare puntualizza tra l'altro, che l'Accordo di Programma deve individuare iniziative e meccanismi di compenso per tenere conto dei minori benefici derivabili ad alcuni dall'attuazione dello stesso attraverso la redazione di uno studio d'impatto ambientale che consenta di valutare rischi ed implicazioni dal punto di vista ambientale e di sostenibilità, connessi al trasferimento di acqua e individuare la soluzione migliore dal punto di vista della tutela degli equilibri naturali;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n°112 dispone l'attribuzione alle regioni delle competenze in materia di gestione del Demanio idrico, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acque pubbliche (art.89 del D.Lgs. n°112/98), subordinando il passaggio delle competenze alle regioni in materia di concessioni di derivazioni d'acqua a scopo potabile, irriguo ed industriale, riservando allo Stato, d'intesa con le regioni interessate, nei casi in cui il fabbisogno comporti il trasferimento di acqua tra regioni diverse e ciò travalichi i comprensori di riferimento dei bacini idrografici, le funzioni di cui al comma 1, lettera *i*), fino all'adozione di apposito accordo di programma per la definizione del bilancio idrico;

- il decreto legislativo 3 aprile.2006 n°152 all'art. 158 dispone che, ai fini di pianificare l'utilizzo delle risorse idriche, laddove il fabbisogno comporti o possa comportare il trasferimento di acqua tra regioni diverse e ciò travalichi i comprensori di riferimento dei distretti idrografici, le Autorità di bacino, sentite le regioni interessate, promuovono accordi di programma tra le regioni medesime, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- al fine di garantire un'utilizzazione sostenibile delle acque i soggetti interessati sono impegnati da un lato ad adottare tutte le misure idonee ad impedire il degrado della risorsa e dell'ambiente interessato e, dall'altro, a proteggere e migliorare gli ecosistemi acquatici sotto il profilo quantitativo e qualitativo nonchè gli ecosistemi terrestri, garantendo il soddisfacimento del loro fabbisogno idrico;

- ai fini dell'ottimizzazione dell'uso della risorsa rapportato alla disponibilità della stessa, le derivazioni devono essere disciplinate secondo le disposizioni di legge e devono essere regolate in modo da garantire il livello minimo di deflusso necessario alla salvaguardia del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Infrastrutture

Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio, per il Personale ed i Servizi Generali

Direzione Generale per le Reti

sistema ambientale naturale e antropico nei bacini interessati;

- per tali finalità è necessario individuare e monitorare i punti di criticità presenti sul territorio interessato dalla cessione della risorsa idrica;

- le Regioni Campania e Puglia di concerto con gli Enti competenti sul territorio, intendono condividere la programmazione dell'uso della risorsa idrica nel rispetto della tutela del Minimo Deflusso Vitale, individuando le eventuali connesse criticità avvalendosi anche di reti di rilevamento e monitoraggio secondo un programma coordinato;

- la Commissione Europea, con comunicazione del 26/07/2000, COM (2000) 477, ha stabilito che per poter promuovere la gestione sostenibile delle risorse idriche, le politiche di tariffazione delle acque devono tenere conto dei costi finanziari dei Servizi idrici, dei costi ambientali e dei costi delle risorse, ovvero delle mancate opportunità; le politiche di tariffazione delle acque devono tenere conto dei costi finanziari dei Servizi idrici, dei costi ambientali e dei costi delle risorse, ovvero delle mancate opportunità;

- la direttiva 2000/60/CE all'art. 9 conferma il principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e quelli relativi alle risorse;

- per quanto detto, è doveroso che gli Enti beneficiari della risorsa idrica riconoscano un adeguato ristoro dei succitati costi proporzionalmente alla quantità di risorsa utilizzata;

- che le disponibilità finanziarie da tale ristoro ingenerate vengano impiegate anche per assicurare le migliori condizioni di manutenzione dei Bacini Idrografici interessati, garantendo la tutela dei corpi idrici e delle aree di salvaguardia;

- al fine di garantire l'uso sostenibile delle risorse, le parti stipulanti il presente accordo ritengono opportuno addivenire ad una programmazione di interventi necessari alla tutela, valorizzazione e salvaguardia del territorio e della risorsa idrica, verificando la compatibilità e la coerenza del Piano d'Ambito dell'A.T.O. 1 "Calore Irpino" e della proposta funzionale del gruppo di lavoro istituito con Decreto dell'Assessore all'Ambiente della Regione Campania n. 627 del 2 dicembre 2005 e s.m.i (costituito da rappresentanti dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 1 "Calore Irpino", dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini; della Provincia di Avellino, del Comune di Caposele, del comune di Cassano Irpino, del Comune di Conza della Campania e del Comune di Montella);

- a tutt'oggi non risultano istituite le Autorità di Distretto previste dal decreto legislativo n°152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 24 marzo 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	24 Marzo 2009

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI pag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

RESOCONTO SOMMARIO N. 12
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 24 MARZO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Inizio lavori ore 12.30

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e comunica che riprenderà alle ore 16.00.

La seduta sospesa alle ore 12.31 riprende alle ore 16.17

PRESIDENTE: comunica che la II Commissione sta ancora proseguendo i lavori relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna. Propone di sospendere la seduta e di convocare la Conferenza dei Capigruppo per stabilire le modalità di prosieguo dei lavori.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): propone di incardinare la discussione generale sul settimo punto all'ordine del giorno relativo alla materia della panificazione, in quanto la proroga scade il 30 marzo 2009 e di inserirlo alla primo punto del prossimo Consiglio che deve essere convocato prima della scadenza della proroga.
MARRAZZO P. (FI): chiede di rinviare in IV Commissione l'argomento iscritto all'ottavo punto all'ordine del giorno relativo agli oneri di urbanizzazione. Ritiene, infatti, utile che la Commissione approfondisca gli emendamenti presentati al testo.
PRESIDENTE: prende atto del consenso dell'Aula con il voto contrario del Consigliere Ragosta in ordine al rinvio in commissione del punto 8) dell'odg.
RONGHI; MPA: nel sottolinea la necessità di definire in Aula la delibera relativa ai lavoratori della ex Recam, ancora all'esame della II commissione, propone di togliere la seduta per mancanza di un ordine sistematico degli argomenti da trattare.

PRESIDENTE: nel prendere atto della richiesta del Consigliere Ronghi, convoca la Conferenza dei Capigruppo per decidere le modalità di prosieguo dei lavori e sospende la seduta.

I lavori sospesi alle ore 16.32 riprendono alle ore 16.44

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso all'unanimità di aggiornare il Consiglio a mercoledì 1 aprile dalle ore 11.00 alle ore 18.00 con lo stesso ordine del giorno.
Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.45

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

RESOCONTO INTEGRALE N. 12
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 24 MARZO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Inizio lavori ore 12.30

PRESIDENTE: La seduta è aperta solo per comunicare che riprenderà alle ore 16.00.

La seduta sospesa alle ore 12.31 riprende alle ore 16.17

PRESIDENTE: La seduta riprende. Abbiamo aggiornato il Consiglio alle ore 16. 00 perché la Commissione Bilancio stava lavorando. La Commissione bilancio, a quanto pare, non ha terminato i lavori, sospenderei la seduta e nel frattempo farei la Conferenza dei Capigruppo per decidere la data per il prossimo Consiglio.
Ripeto, dato che la Commissione Bilancio non ha esaurito i lavori, dato che il Consiglio è convocato fino alle ore 18.00, avevo fatto la proposta di sospendere la seduta ed indire una Conferenza dei Capigruppo per cercare di stabilire la data del prossimo Consiglio.
MARTUSCIELLO (FI): Quindi sciogliamo la seduta?
PRESIDENTE: Sulla proposta mi sembra che qualcuno voglia parlare. Non ho sciolto la seduta, avevo fatto una proposta di sospendere la seduta per fare una Conferenza dei Capigruppo.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Considerando il mio ruolo di Revisore dei Conti, mi sembra già anomalo il comportamento di quest'Aula in merito ad uno dei punti all'ordine del giorno, quello che si discute in Commissione bilancio. Ricorderanno i miei colleghi Consiglieri che, quella mattina alle 06.00, c'è stato un fuggi fuggi da quest'Aula alla presentazione di una mia relazione su quello che sarebbe dovuto essere questo punto all'ordine del giorno che, tra l'altro, non doveva essere esaudito in quella data, ma evidentemente quest'Aula non aveva ben incardinato e sappiamo anche il perché. Va anche bene il ragionamento secondo cui agli errori si può rimediare, ma noi dovremmo essere un po' più attenti come Revisori, e parlo in qualità di Presidente dei Revisori; ma è anche vero che rimediare ad un errore non significa bloccare i lavori dell'Aula. Vorrei ricordare ai colleghi Consiglieri che il 30 marzo scade il termine di proroga per il cosiddetto preconfezionamento del pane; ritengo che se questo Consiglio dovesse essere sconvocato, dovrà essere riconvocato urgentemente, massimo entro la fine di questa settimana. Ritengo che un ragionamento simile i colleghi Consiglieri l'abbiano già fatto altre volte con un notevole senso di responsabilità, su leggi che riguardano l'intero territorio, l'intera categoria. Se ciò non avvenisse in questo caso, ci sarebbe da pensare che il discorso ostruzionistico non riguarda solo il legittimo confronto dell'Aula, ma riguardi addirittura un discorso fuori dall' Aula. A mio avviso andrebbe almeno incardinata la legge, per dare la possibilità a me, come relatore, di discuterla e poi proseguirla come primo punto all'ordine del giorno nella seduta successiva. Chiaramente questo l'Aula lo può valutare con tranquillità, ma devo anche ricordare che quello che la Commissione sta facendo oggi, è un rimedio ad un fatto grave dato che in quest'Aula sono state spese notti intere di fine anno per poi commettere delle superficialità che potevano inficiare tutto l'impianto del bilancio. Chiaramente non intenderò fare ostruzionismo su questa delicata vicenda e mi rimetto sempre alla coscienza intellettuale dei colleghi Consiglieri affinchè si dia un'accelerazione

alla calendarizzazione al fine di un più veloce prosieguo di quello che è l'ordine del giorno. Proporrei di incardinare il settimo punto all'ordine del giorno, ovviamente se l'Aula è d'accordo.

MARRAZZO P. (FI): Volevo cogliere l'occasione, considerato che andiamo ad un aggiornamento della seduta, per chiederle di rimandare in IV Commissione consiliare l'argomento iscritto all'ottavo punto all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione disegno di legge: Disposizioni per la determinazione degli oneri di urbanizzazione", reg. gen. 245. Chiedo questo rinvio in Commissione per una ragione molto semplice: siccome sono stati presentati alcuni emendamenti a questo disegno di legge che è una cosa importante e attesa dai Comuni, sarebbe opportuno che la Commissione, prima di arrivare in Aula rivedesse questi emendamenti in maniera tale da avere un testo coerente e comprensibile.

PRESIDENTE: Se l'Aula è d'accordo la Presidenza non ha niente in contrario. E' d'accordo l'Aula? Si.

RAGOSTA (VERDI): Presidente, sono contrario.

RONGHI (MPA-NPSI): Fin dal primo momento mi è parso che non c'era nessuna volontà politica di fare questa seduta consiliare, cosa apparsa evidente già dalla predisposizione dell'ordine del giorno, avendo avuta la presunzione di impostare un ordine del giorno con più provvedimenti di quelli che normalmente si approvano in un anno: 33 punti all'ordine del giorno. Mi hanno insegnato che quando non si vuole fare nulla, si mette tutto: mozioni, contromozioni, regolamenti, leggi, leggine, emendamenti e poi alla fine non si fa nulla. Mi è parso chiaro ed evidente che non c'è nessuna volontà e lo si è visto anche nella Conferenza dei Capigruppo di stamane allorquando i primi due punti all'ordine del giorno sono stati rinviati alle Commissioni. Vorrei veramente capire se questa Conferenza dei Capigruppo ha ancora motivo di essere, se la Conferenza dei Capigruppo rappresenta o no l'Aula o se la Conferenza dei Capigruppo, così come dimostra di essere, è l'organismo che sta facendo ostruzionismo in Consiglio regionale e sta facendo in modo che questo Consiglio non legiferi, perché non si può pretendere di mettere all'ordine del giorno tanti di quei punti sapendo che non c'è neanche l'istruttoria su alcuni di essi. Non si può discutere oggi di una delibera molto importante come la Recam; poi scopro che la Commissione, peraltro, senza neanche essere stato avvisato in qualità di componente della Commissione, è convocata dalle 15. 00 per fare che cosa? Per fare la delibera. Se poi la delibera viene approvata noi ce l'avremmo in Aula adesso? Ma stiamo scherzando? Tutto ciò, alla luce del fatto che quella delibera doveva essere la questione centrale della riunione di oggi, dal momento che c'era l'impegno nei confronti di 300 lavoratori. Invece, c'è l'assoluto disinteresse nei confronti dei lavoratori e lo dimostra il fatto che la Commissione non ha licenziato il provvedimento e lo stesso non èneppure in Aula; io che vengo a fare qui, a discutere di cosa? Dopo che avete rinviato di 4 ore la seduta, abbiamo ancora un'ora davanti a noi, ma per fare che? Abbiamo il coraggio di sciogliere non la seduta, ma l'intero Consiglio regionale, perché per quanto mi riguarda siete già arrivati al capo linea e lo dimostra il fatto che adesso non si sa più come proseguire. Oggi c'era la mozione relativa all'Assessore al turismo e lui non è presente, continua a fregarsene. Non è possibile, non si può oltraggiare l'Aula in questo modo. A chi lo dobbiamo dire? Dobbiamo mandare noi il telegramma per chiedergli di venire in Aula? Si può

fonte: http://burc.regione.campania.it

discutere di turismo in quest'Aula o no? O bisogna discuterne sui giornali? Vogliamo cominciare a pensare a cose concrete? Ma questi regolamenti contro le auto blu li volete fare o no? O volete che qualcuno continui a tenere l'auto? Le missioni le vogliamo regolamentare o no, o volete che se ne approfitti ancora delle missioni? Fateci capire qual è il gioco che si vuole fare in quest'Aula. Ecco perché credo che lei faccia bene a sciogliere questa seduta, perché non ha nessun motivo di continuare, perché per quanto mi riguarda la centralità era nelle due mozioni iniziali: i due regolamenti e la delibera della Recam. Non essendoci questo, a cosa serve questo Consiglio, non serve a nulla. C'è l'esigenza e la necessità di chiudere la seduta, altro che Conferenza dei Capigruppo. Bisogna aspettare che la II Commissione finisca il lavoro e a quel punto si fa la Conferenza dei Capigruppo per decidere la data del Consiglio. Ma attenzione, si dica al Presidente del Consiglio che non si facesse tirare la giacca da tutte le parti per mettere all'ordine del giorno 40 punti, ma mettesse i punti essenziali affinché il Consiglio funzioni. Se poi volete continuare con questo ostruzionismo, cosa aspettate, finitela, smettetela, perché stiamo diventando una barzelletta anche all'esterno di quest'Aula e noi tutti sappiamo quali sono i problemi all'esterno. Ecco perché, Presidente, per quanto mi riguarda questa seduta la considero già chiusa dato che non ha motivo di continuare in quanto manca la delibera essenziale che era quella della Recam. Manca quella delibera ,questo Consiglio è inutile che si prosegua.

PRESIDENTE: C'è una proposta del Consigliere Ronghi, cioè di spostare la seduta in attesa che la Commissione faccia il suo lavoro per avere la delibera che riguarda la Recam. Potremmo, secondo me, fare una Conferenza dei Capigruppo per decidere come procedere. E' convocata la Conferenza dei Capigruppo nell'Aula attigua.

I lavori sospesi alle ore 16.32 riprendono alle ore 16.44

PRESIDENTE: La seduta riprende per comunicare quanto stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo: la seduta viene aggiornata a mercoledì 1 aprile dalle ore 11.00 alle ore 18.00 con lo stesso ordine del giorno. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.45

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 24 Marzo 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta n.12 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

24 Marzo 2009

Ore 12.30 – 18.00

Ordine del giorno:

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Esame ed approvazione del regolamento – Norme attuative in materia di missioni istituzionali ed assenze dei Consiglieri regionali alle sedute - delibera dell'ufficio di Presidenza n.591 del 17 marzo 2009 – proposta al Consiglio;

4) Esame ed approvazione del regolamento del servizio autoparco del consiglio regionale della Campania – delibera dell'Ufficio di Presidenza n.590 del 10 marzo 2009 - proposta al Consiglio;

5) Discussione e votazione della mozione "revoca di un Segretario dell'ufficio di Presidenza" – Reg.Gen.n. 188/4/VIII;

6) Discussione e votazione della mozione " Turismo e Beni culturali: un binomio inscindibile tutto da valorizzare" – Reg.Gen. n. 183/4/VIII;

7) Esame ed approvazione della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321;

8) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Disposizioni per la determinazione degli oneri di urbanizzazione" – Reg.Gen. n. 245;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) Esame ed approvazione della proposta di legge – " Norme in materia di pluralismo informatico sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione" -Reg.Gen. n. 14;

10) Esame ed approvazione della delibera amministrativa – "Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - "Piano Nazionale del Vesuvio: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati)"- Reg.Gen.396

11) Esame ed approvazione della delibera amministrativa – "Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - piano del parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati)" - Reg.Gen. n.397;

12) Esame ed approvazione del disegno di legge - "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di orgine agricola" – Reg.Gen. n.353;

13) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Norme per l'orientamento dei consumi, per la promozione dei prodotti agroalimentari di qualita' e per la qualificazione della ristorazione collettiva" -Reg.Gen. n.287;

14) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Regolamento "attuazione dell'art.33 della l.r. 19.01.1997 n. 1 (finanziaria regionale) per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione"- Reg. Gen. n. 371;

15) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Rendiconto generale della Regione Campania per l' anno 2007"- Reg.Gen. n.373;

16) Esame ed approvazione della proposta di legge – " Istituzione del servizio di mobilita'assistita a favore di soggetti con ridotta capacita' motoria" – Reg. Gen. n.206;

17) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Modifiche alla L.R. 8/2008 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" - Reg.gen.n. 417;

fonte: http://burc.regione.campania.it

18) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n.115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito" – Reg.Gen. n.177 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

19) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Modifiche art.2 L.R. 21/05/1997 n.14 concernente direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5.01.1994 n.36" – Reg.Gen. n.03 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

20) Esame ed approvazione della proposta di legge - "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza" – Reg. Gen. n. 318 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

21) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Norme in materia di risparmio della spesa sanitaria" – Reg. Gen. n. 313 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

22) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Modifiche della Legge Regionale n.15 dell'11 agosto 2005 e della Legge Regionale n.1 del 30 gennaio 2008" – Reg.Gen. n. 345 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

23) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Modifica alla Legge Regionale n.9 del 15 febbraio 2005" – Reg. Gen. n.296 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

24) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Progetto obiettivo per la lotta ai disturbi del comportamento alimentare" - Reg. Gen. n. 268 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

25) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Modifiche all'art.50 della Legge Regionale n.18 del 6.12.2000 – Consulenze" – Reg. Gen. n. 354 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

26) Esame ed approvazione della proposta di legge -"Istituzione della Commissione di bioetica" – Reg. Gen. n. 303 - **(ex art. 59 del regolamento interno);**

fonte: http://burc.regione.campania.it

27) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Norme in favore delle persone colpite da come e in stato vegetativo della regione campania" – Reg.Gen. n.385 -**(ex art. 59 del regolamento interno);**

28) Esame ed approvazione della delibera amministrativa - "Legge regionale 15 marzo 1984, n.14 - articoli nn.2 e 4 – Estinzione delle "Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza" –Asilo infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre" con sede in Nocera Superiore (SA) - Reg. Gen. n. 444/II;

29) Esame ed approvazione della delibera amministrativa - I.P.A.B. "orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio", in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) - Reg. Gen. n. 427/II;

30) Esame ed approvazione della delibera amministrativa - I.A.P.B. "Ritiro S. Maria del Carmine", in Mugnano di Napoli. Estinzione ex L.R. 13 marzo 1984, n.14. Trasferimento dei beni dell'istruzione al Comune di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) - Reg. Gen. n. 470/II

31) Esame ed approvazione della delibera amministrativa - I.P.A.B. "Ritiro di S. Maria delle Grazie", in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al consiglio regionale (con allegati) - Reg. Gen. n. 842/II

32) Debiti fuori bilancio - Allegato n. 1;

33) Nomine – allegato n. 2.

Napoli, 19 Marzo 2009

f.to
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

SEDUTA CONSILIARE DEL 24 MARZO 2009

ALLEGATO N.1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 877

Riconoscimento debiti fuori bilancio per risarcimento dei danni provocati da eventi alluvionali o derivanti da lodi arbitrali
Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n.1969
Ricevuta il 23/12/08
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

2. Reg. Gen. n. 881

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determionatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 4881/07 munito di visto di esecutorictà e successivo atto di Precetto di pagamento, di € 9.811,22, comprensivi degli interessi moratori al 31/03/09, a favore della CORPORATE EXPRESS S.p.A., con sede in Viale Europa, 30 - 20090 Cusago (MI), notificato in data 30 settembre 2008. Con allegati
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 4/12/08 n.574
Ricevuta il 5/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

3. Reg. Gen. n. 882

Riconoscimento debito fuori bilancio per complessivi € 59,508,98, ai sensi dell'art. 47, co.3, lett.a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo munito di visto di esecutorietà, di cui € 58.487,03 a favore della CLINTEX S.r.l., con sede in Casandrino Viale Olimpico 5, e € 1.021,95 a favore dell'Avv. Ciro Palladino da Frattamaggiore Via Biancardi 22, che ne ha fatto anticipo. Con allegati
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 4/12/08 n.575
Ricevuta il 5/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

4. Reg. Gen. n. 883

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determionatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo munito di esecutorictà e successivo Precetto di pagamento, di € 22.141,40, , comprensivi degli interessi moratori al 31/03/09, a favore della BELTRAMI S.p.A., con sede in Vicolo degli Alpini, 5 - 24020 Cene (BG), notificato in data 16 luglio 2008. Con allegati
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 4/12/08 n.576
Ricevuta il 5/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Reg. Gen. n. 884
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinato si a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 1201/08 munito di visto di esecutorietà, di € 1.131,12, comprensivi degli interessi moratori al 31/03/09, a favore della ACQUA SERVICE S.r.l., con sede in Casandrino 80025 (NA) Viale Olimpico, 5 -, nonchè di € 302,50 a favore dell'Avv. Ciro Palladino con studio in Frattamaggiore Via Biancardi 22. Notificato in data 6 novembre 2008. Con allegati
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 4/12/08 n.577
Ricevuta il 5/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

6. Reg. Gen. n. 885
Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 23/12/08 n.2021
Ricevuta il 08/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

7. Reg. Gen. n. 897
Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2072
Ricevuta il 09/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

8. Reg. Gen. n. 898
Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito sentenza n. 1767/08 Tar Campania sez. Salerno a favore del Comune di mercato San severino - art. 47 comma 3 legge Regionale n. 7 del 30/04/2002
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2073
Ricevuta il 09/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

9. Reg. Gen. n. 900
L.R.30/04/2002, n.7, art. 47, comma 3, lett. a) - Riconoscimento di partite debitorie appartenenti alla categoria dei "debiti fuori bilancio" derivanti da sentenze esecutive in materia di disabilità - Legge regionale n.11 del 15/03/84 ex art. 26. Con allegati
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2084
Ricevuta il 09/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

10. Reg. Gen. n. 902
L.R.30/04/2002, n.7, art. 47, comma 3, lett. a) - Riconoscimento di partite debitorie appartenenti alla categoria dei "debiti fuori bilancio" derivanti da sentenze esecutive in materia di disabilità - Legge n.11 del 15 marzo 1984 ex art. 26 – Allegati
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2086
Ricevuta il 09/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Reg. Gen. n. 906
Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2140
Ricevuta il 09/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

12. Reg. Gen. n. 908
Modifica ed integrazione della delibera U.P. n. 521del 06/03/08 avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio a favore della S.r.l. AMMA DUE ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 19/12/08 n.582
Ricevuta il 16/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/2009

13. Reg. Gen. n. 909
Modifica ed integrazione della delibera U.P. n. 532 del 18/03/08 avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio a favore della S.r.l. NSA ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 19/12/08 n.583
Ricevuta il 16/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/2009

14. Reg. Gen. n. 910
Modifica ed integrazione della delibera U.P. n. 555 del 15/07/08 avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio a favore della S.r.l. ARREDO DESIGN ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 19/12/08 n.584
Ricevuta il 16/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/2009

15. Reg. Gen. n. 913
L.R. 7/2002 art. 47, comma 3 e 4. Riconoscimento debiti fuori bilancio
Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n.1976
Ricevuta il 27/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 06/02/2009

16. Reg. Gen. n. 914
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co3, lett. A) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di decreti Ingiuntivi munityi di visto di esecutorietà e successivi precetti di pagamento e Atti di pignoramento, a favore della Soc. C.M.C. Cartufficio S.a.s., pert la somma complessiva di € 10.051,79. Revoca Delibera Ufficio di presidenza n. 499 del 25 luglio 2007. Con allegati.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 04/12/08 n.578
Ricevuta il 28/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 06/0/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEDUTA CONSILIARE DEL 24 MARZO 2009

ALLEGATO N. 2

NOMINE

1) A.O. UNIVERSITÀ II UNIVERSITÀ DI NAPOLI (COLLEGIO SINDACALE)

Designazione di un rappresentante scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

2° volta

2) AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA 1 (COLLEGIO SINDACALE)

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

2° volta

3) AZIENDA SPECIALE PER L'INNOVAZIONE DELLA PRODUZIONE E DEI SERVIZI – C.C.I.A.A. DI CASERTA - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nomina di un membro effettivo e di un supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

1° volta

4) AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO – A.DI.S.U. DELLA PROVINCIA DI SALERNO CON SEDE NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Designazione di un rappresentante che non si trovi in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.

1° volta

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO – A.DI.S.U. DELLA PROVINCIA DI SALERNO CON SEDE NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI
Designazione di tre membri effettivi ed un supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art.25 della l.r. n.21/02;
1° volta

6) AGENZIA CAMPANIA PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE –
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI-
Nomina di tre membri effettivi e due supplenti iscritti nel registro dei revisori contabili- istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia;
1° volta

7) CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE DI BENEVENTO
Designazione di un rappresentante.
La I commissione non ha espresso il parere
1° volta

Sostituzione

1) **Ente** Riserve Naturali " Foce Volturno- Costa di Licola" e " Lago Falciano"
Collegio dei Revisori dei Conti
Presa d'atto del decesso **del dott.Mauro Orefice** designato quale componente del Collegio revisori dei Conti e contestuale sostituzione previste dall'art.6 comma 6 della l.r.n17/96.
1° volta

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 30 Marzo 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE | **VIII Legislatura** | **30 Marzo 2009**

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI** pag.
b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE** pag.
c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE** pag.
d. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** pag.

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE** pag.
b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *30 marzo 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 13
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 30 MARZO 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo
Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della delibera amministrativa – "Ricostituzione del capitale sociale della ASTIR S.p.A. ai sensi degli artt. 2446 – 2447 del c.c. – riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47, comma 3, lett. c. della legge regionale n. 7 del 30.04.2002" – Registro generale n. 417/II;**
- **Esame della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Registro generale n. 321.**

Inizio lavori ore 15.00

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 10 della seduta del 11 marzo 2009, del processo verbale n. 11 della seduta del 17 marzo 2009 e del processo verbale n. 12 del 24 marzo 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.
Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che proposte di legge, i disegni di legge, le interrogazioni e le interpellanze pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.
Comunica che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Vito Nocera e la mozione a firma del Consigliere Felice Iossa, sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.
OLIVIERO (PSE): chiede che la proposta di legge "Ricapitalizzazione ASTIR S.P.A.", reg. gen. 455, sia assegnata anche alla III Commissione consiliare permanente considerato che riguarda il piano industriale.
PRESIDENTE: comunica di riservarsi di approfondire la proposta avanzata dal Consigliere Oliviero.
Passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

"Ricostituzione del capitale sociale della ASTIR S.p.A ai sensi degli artt.2446 2447 del c.c. - riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47, comma , lettera c. della legge regionale n. 7 del 30.04.2002" – Registro generale n. 417/II.

CIARLO (PD): interviene sull'ordine dei lavori e fa presente che sull'argomento è stata presentata la proposta di legge, reg. gen. n. 455 a firma di numerosi Consiglieri.
Chiede che la proposta di legge abbia priorità procedurale per la ristrettezza dei termini di approvazione.
Propone di approvarla entro il 2 aprile 2009 inglobando anche la delibera della Giunta regionale.
PRESIDENTE: comunica, che ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Interno, sulla proposta del Consigliere Ciarlo interviene un oratore a favore ed uno contro.
D'ERCOLE (AN): interviene sull'ordine dei lavori. Chiede chiarimenti in ordine all'esito della delibera di Giunta.
OLIVIERO (PSE): chiede chiarimenti sulla delibera di Giunta regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: precisa che la proposta Ciarlo riguarda la non trattazione nella seduta odierna della materia di cui al terzo punto all'ordine del giorno.

GABRIELE, Assessore regionale al Lavoro: precisa che la proposta di legge ingloba la delibera di Giunta. Propone di svolgere una Conferenza dei Capigruppo per definire un percorso condiviso. Ritiene, inoltre, necessario che la II Commissione si riunisca ad horas per approvare la proposta di legge, reg. gen. n. 455, nella odierna seduta.

RIVELLINI (AN): ritiene che occorra osservare le procedure regolamentari per l'esame in II Commissione e tornare in Aula per esaminare la proposta di legge in esame.

BRANCACCIO (UDEUR): comunica che è disponibile a risolvere l'argomento nei tempi strettamente necessari per l'approvazione della proposta di legge, reg. gen. n. 455. Auspica il ritiro della delibera da parte della Giunta regionale.

NOCERA (PRC): dichiara che il proprio Gruppo è disponibile a votare immediatamente la delibera licenziata dalla II Commissione consiliare. Auspica, quale soluzione politica, anche l'eventuale approvazione della proposta di legge, reg. gen. n. 455, in tempi ristretti. Propone di approvare entro domani la proposta di legge, essendo stato il Consiglio regionale convocato ad oltranza.

ROMANO (FI): dichiara di essere disponibile all'approfondimento dell'argomento. Annuncia di essere d'accordo a definire il provvedimento nei tempi dovuti.

SARNATARO (PD): auspica una rapida soluzione della questione.

PRESIDENTE: prende atto che vi è un'unanime volontà a risolvere la questione e precisa che è necessario osservare le procedure regolamentari per una corretta approvazione del provvedimento. Ritiene necessario svolgere una Conferenza dei capigruppo per il prosieguo dei lavori.

CAIAZZO (PD): fa presente che tutti i Capigruppo hanno dato la disponibilità a risolvere il problema con atto scritto, acquisito agli atti della Presidenza.

DIODATO (AN): ricorda che il bilancio per l'anno 2008 dell'ASTIR Spa, allo stato, non è stato fornito dalla Giunta e quindi chiede copia del verbale di approvazione.

GABRIELE, Assessore regionale al Lavoro: comunica che il bilancio 2008 dell'Astir Spa deve essere approvato entro il 30 aprile 2009. Legge un ordine del giorno a firma di tutti i Capigruppo, relativo all'argomento, sottoscritto in occasione dell'approvazione del bilancio regionale nella seduta del 30 dicembre 2008.

PRESIDENTE: prende atto della necessità di convocare la Conferenza dei Capigruppo. Convoca la Conferenza dei Capigruppo e sospende i lavori.

La seduta sospesa alle ore 16.17 riprende alle ore 16.39 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso all'unanimità di esaminare il giorno successivo la proposta di legge in II Commissione consiliare con inizio dei lavori alle ore 16.00 e di consentire la presentazione degli emendamenti entro il 1 aprile 2009, al fine di riprendere la seduta per il giorno 2 aprile 2009, con inizio alle ore 11.00 per l'esame e l'approvazione della richiamata proposta di legge.

OLIVIERO (PSE): dichiara di essere favorevole sulla calendarizzazione dei lavori, così come comunicato dal Presidente.

DIODATO (AN): chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: comunica che si è già nella fase di votazione sulla proposta della Conferenza dei Capigruppo. Procede quindi alla votazione per alzata di mano, in ordine alla calendarizzazione dei lavori.

Il Consiglio approva a maggioranza

DIODATO (AN): rinuncia all'intervento e precisa di essere stato impegnato in II Commissione per l'acquisizione di atti in ordine all'argomento in esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

D'ERCOLE (AN): fa presente che la dichiarazione di voto è possibile in ogni fase della votazione.
PRESIDENTE: precisa che si era già in votazione.

"Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Registro generale n. 321.

PRESIDENTE: passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno.
D'ERCOLE (AN): interviene sull'ordine dei lavori. Chiede di rinviare la discussione generale alla seduta successiva per l'assenza in Aula del Presidente della Giunta regionale.
SARNATARO, Presidente della III Commissione: propone di incardinare la discussione generale e di proseguire l'esame il giorno successivo per l'approvazione della proposta di legge..
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): ritiene non indispensabile la presenza in Aula del Presidente della Giunta. Auspica l'approvazione in tempi rapidi della proposta di legge.
SCALA (LA SINISTRA): comunica di non condividere la richiesta del Consigliere D'Ercole ed auspica che nella seduta odierna sia svolta la discussione di carattere generale e nella seduta successiva l'approvazione della proposta di legge.
PRESIDENTE: prende atto che non vi è alcun oratore a favore della richiesta del Consigliere D'Ercole di rinviare la discussione generale.
Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta della prosecuzione dei lavori per l'esame del quarto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva a maggioranza

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): relaziona sull'argomento relativo al quarto punto all'ordine del giorno. Ritiene che non si tratti di una legge di riforma della panificazione, bensì di una legge già esistente sulla quale si introduce un ulteriore contributo a quello che è il quadro regionale campano. Ricorda, inoltre, che incardinando la legge non si blocca la proroga e che quindi l'imbustamento obbligatorio andrà in vigore dal primo aprile. Fa appello alla responsabilità dell'Aula a procedere con maggiore solerzia possibile.

Alle ore 17.00 assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

D'ERCOLE (AN): fa presente che in assenza dell'approvazione della proposta di legge in esame entra in vigore la legge regionale n. 2 del 2005 e successive modifiche.
PRESIDENTE: prende atto della relazione del Consigliere Ascierto Della Ratta e del consenso dell'Aula ad aggiornare i lavori per proseguire il dibattito il giorno successivo con inizio alle ore 12.00. Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 17,36.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale | *VIII Legislatura* | *30 marzo 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 13
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 30 MARZO 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo
Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della delibera amministrativa – "Ricostituzione del capitale sociale della ASTIR S.p.A. ai sensi degli artt. 2446 – 2447 del c.c. – riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47, comma 3, lett. c. della legge regionale n. 7 del 30.04.2002" – Registro generale n. 417/II**
- **Esame della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Registro generale n. 321.**

Inizio lavori ore 15.12

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del verbale della seduta precedente.
Approvazione del verbale n. 10 della seduta dell'11 marzo 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.
Processo verbale n. 11 della seduta del 17 marzo 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.
Processo verbale n. 12 della seduta del 24 marzo 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Disciplina del servizio di Polizia regionale e politiche regionali di sicurezza" Ad iniziativa del Consigliere Passariello (Registro Generale numero 435) Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame; alla II Commissione ed alla Commissione Consiliare speciale contro la camorra e la criminalità organizzata per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Norme per la progressiva stabilizzazione dei precari e per la loro assunzione a tempo indeterminato"(Registro Generale numero 436)Ad iniziativa del Consigliere Anzalone. Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame, alla II Commissione ed alla III Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica alla Legge regionale 3 novembre 1994, numero 32" (Registro Generale numero 437) Ad iniziativa del Consigliere Scala. Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Disposizioni per la protezione e la tutela delle grotte marine" (Registro Generale numero 438) Ad iniziativa del Consigliere Brusco. Assegnata alla VII Commissione Consiliare per l'esame ed alla IV Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *30 marzo 2009*

PRESIDENTE: "Norme in materia di ordinamento della comunicazione" (Registro Generale numero 439) Ad iniziativa dei Consiglieri Nicola Marrazzo e Scala. Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione in Campania dell'Agenzia Regionale per i pagamenti in agricoltura" (Registro Generale numero 440) Ad iniziativa dei Consiglieri Caputo, Mastranzo e Sorrentino. Assegnata alla VIII Commissione Consiliare per l'esame ed alla I Commissione ed alla II Commissione Consiliare per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Riduzione del 20% dell'indennità mensile al lordo dei consiglieri regionali, degli assessori regionali, del Presidente della Giunta regionale e del Presidente del Consiglio regionale" (Registro Generale numero 441) Ad iniziativa del Consigliere Anzalone. Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica modalità di pagamento delle tasse automobilistiche" (Registro Generale numero 442) Ad iniziativa del Consigliere Sarnataro Assegnata alla II Commissione Consiliare per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000 numero 328" (Registro Generale numero 444) Ad iniziativa del Consigliere Alessandrina Lonardo Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla I Commissione Consiliare per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Provvedimenti a tutela delle persone diversamente abili" (Registro Generale numero 445) Ad iniziativa del Consigliere Alessandrina Lonardo Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla V Commissione Consiliare per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione della figura professionale dell'operatore termale" (Registro Generale numero 446) Ad iniziativa del Consigliere Carmine Mocerino. Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla VI Commissione Consiliare per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione della figura professionale assistente allo studio odontoiatrico - ASO-" (Registro Generale numero 447) Ad iniziativa del Consigliere Carmine Mocerino Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Incarichi e consulenze esterne del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale" (Registro Generale numero 448) Ad iniziativa dei Consiglieri Rivellini, Ascierto della Ratta, D'Ercole, Diodato e Polverino. Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica dell'articolo 55 della legge regionale 30 gennaio 2008 numero 1, concernente inalienabilità degli alloggi di edilizia

residenziale pubblica acquistati da assegnatari o loro aventi diritto" (Registro Generale numero 452) Ad iniziativa del Consigliere Antonio Amato Assegnata alla IV Commissione Consiliare per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Ricapitalizzazione ASTIR S. p. A." (Registro Generale numero 455)
Ad iniziativa dei consiglieri Ciarlo, Caiazzo. Sarnataro, Giuseppe Russo, Amato, Nocera, Cammardella, Scala, Sena, Casillo, Valiante e Iossa. Assegnata alla II Commissione per l'esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: E' soltanto in riferimento all'assegnazione, se vi sono obiezioni deve restare nell'ambito di questa sfera.
OLIVIERO (PS-PSE): Dato che qua si parla di ricapitalizzazione, ritengo che lo stesso provvedimento debba essere assegnato alla III Commissione perché è la Commissione competente per quanto riguarda il piano industriale, quindi, alla III e alla II. Per me c'è bisogno della discussione in III Commissione.
PRESIDENTE: Rispetto ad un'obiezione formulata ufficialmente in Aula da parte del Consigliere Oliviero, la presidenza si riserva di approfondire e di dare seguito a questa richiesta.
Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti Disegni di Legge:
"Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale" (Registro Generale numero 443) Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Bassolino - Assegnato alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – ricreative" (Registro Generale numero 449) Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Antonio Bassolino – Assegnato alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere.
Se no vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE:"Conferimento delle funzioni amministrative" (Registro Generale numero 450) Ad iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Antonio Valiante Assegnato alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alle Commissioni Consiliari II, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Legge di semplificazione del sistema normativo regionale anno 2008 – abrogazione di disposizioni legislative" Ad iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Antonio Valiante (Registro Generale numero 451) Assegnato alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alle Commissioni Consiliari II, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni, le interpellanze pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna altre e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 e del comma 3 dell'articolo 80 del Regolamento Interno. Comunico altresì che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al proponente ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Vito Nocera e la mozione a firma del Consigliere Felice Iossa, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Esame ed approvazione della delibera amministrativa – "Ricostituzione del capitale sociale della ASTIR S.p.A. ai sensi degli artt. 2446 – 2447 del c.c. – riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47, comma 3, lett. c. della legge regionale n. 7 del 30.04.2002" – Registro generale n. 417/II

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

CIARLO (PD): Come è stato giustamente riferito all'Aula dalla Presidente del Consiglio Regionale, é stata presentata la proposta di legge n. 455 sottoscritta da me, da molti altri consiglieri del PD, ma anche da parecchi capigruppo e da numerosi colleghi di diverse formazioni politiche, come Vito Nocera, Antonella Cammardella, Antonio Scala e Felice Iossa. Questa proposta di legge interviene sulla materia riguardante la società ASTIR S.p.A., contenuta nella delibera amministrativa all'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio. Ho chiesto d'intervenire subito perché, essendo uno dei firmatari della proposta di legge in oggetto, intendo spiegare a quest'Aula il motivo della nostra iniziativa. Valutando con attenzione il dibattito che c'è stato in Consiglio e fuori dal Consiglio, abbiamo ritenuto che per conferire la maggiore tutela possibile ai quattrocento lavoratori di quest'azienda in difficoltà, bisognava consolidare i contenuti già previsti dalla delibera amministrativa della Giunta in un atto avente forza di legge, in grado di risolvere in via definitiva i problemi esistenti. Per questo abbiamo riassorbito in larga misura il contenuto della delibera di Giunta riguardante la società ASTIR S.p.A. in una proposta di legge regionale che, secondo noi, deve avere l'assoluta priorità procedimentale sul provvedimento amministrativo. Mi sembra del tutto logico che ove vi siano proposte di legge e proposte di atti amministrativi vertenti sullo stesso argomento, la priorità procedurale debba essere data alla proposta di legge. Infatti, mentre gli atti amministrativi sono impugnabili dinanzi ai diversi tipi di tribunali amministrativi, la legge si consolida, dà certezza e sicurezza anche a rapporti difficili interni ad un'azienda in crisi, rassicurando i lavoratori per l'oggi e per il futuro. Nostro unico obiettivo è quello di dare forza alla posizione dei lavoratori dell'Astir, che essendo lavoratori socialmente deboli, necessitano di una tutela molto forte. Credo, quindi, che dobbiamo accantonare la delibera amministrava e procedere nei tempi più brevi possibili all'approvazione della proposta di legge, utilizzando tutti gli strumenti regolamentari a nostra disposizione, nel rispetto dei procedimenti di quest'Aula e delle diversità di opinioni che possono manifestarsi tra maggioranza e opposizione o anche all'interno della medesima maggioranza. Se fosse possibile dal punto di vista regolamentare, darei inizio alla discussione anche stasera, comunque dobbiamo concludere l'intera procedura entro il 2 aprile. Pertanto, consegno all'attenzione della Presidenza del Consiglio e della Giunta regionale la necessità di procedere al sollecito esame della proposta di legge in oggetto, perché il suo iter possa concludersi in questi giorni il più presto possibile, comunque, come ho già detto, non oltre il 2 aprile. Possiamo farlo, dipende dalla nostra buona volontà, dalla collaborazione che riusciremo a realizzare. Sono sicuro che la Presidenza del Consiglio e la Giunta regionale si impegneranno al massimo per facilitarci il percorso. Grazie!

PRESIDENTE: E' stata formulata una proposta dal Consigliere Ciarlo che ci ha illustrato che la proposta di legge riassorbe, in larga misura, il contenuto della delibera di Giunta. Il Regolamento prevede un intervento uno a favore e uno contro. Siccome è stato fatto richiamo più di una volta alla Presidenza del Consiglio e alla Presidenza della Giunta per l'urgenza, per quanto riguarda la Presidenza del Consiglio, come di prassi di questo Consiglio, saranno rispettate tutte quelle che sono le procedure in termini regolamentari, quindi, l'urgenza è stata richiamata, laddove si ritiene, come dice l'articolo 38, tutti i tempi saranno osservati. C'è una proposta uno a favore e uno contro come da Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIVELLINI (AN): Lei sta tentando di bloccare i lavori d'Aula, facciamo una sospensione di 5 minuti.

PRESIDENTE: Mi sembra che il Presidente Ciarlo abbia espresso chiaramente la delibera, ritenendo che la stessa possa essere inglobata rispetto al provvedimento di legge presentato. Adesso potremmo discutere sull'iter da seguire, lo potremmo fare, se lo ritenete, anche in Conferenza dei Capigruppo.

OLIVIERO (PS-PSE): E' irrituale!

PRESIDENTE: Non è affatto irrituale! C'è una proposta del Presidente Ciarlo e va votato il rinvio della trattazione.

D'ERCOLE (Rapp. Dell'Opposizione): Siccome sono legato alle cose che ci diciamo, abbiamo avuto un incontro al ventesimo piano, all'esito della Conferenza dei Capigruppo che abbiamo avuto, dopo che c'era stato un incontro della maggioranza, ci siamo incontrati nella sua stanza e io, in rappresentanza dell'opposizione, ho appreso, lo diceva l'Assessore Gabriele, che qui in Aula ci sarebbe stato il formale ritiro della delibera di Giunta e, dunque, l'introduzione della proposta di legge. Arrivo qui, questo ho riferito ai miei colleghi dell'opposizione, c'è la proposta di Ciarlo, che è quella di inserire la proposta di legge in discussione, ma non ho ascoltato la formale richiesta della delibera di Giunta, c'è questo ritiro o non c'è? Non è indifferente rispetto a quello che dobbiamo fare, ascoltiamo e valutiamo, ma dobbiamo capire in che maniera ci dobbiamo destreggiare, perché, poi, ci troviamo all'ordine del giorno una delibera e una proposta di legge, non mi sembra sia serio andare avanti così!

PRESIDENTE: Si chiede una migliore rappresentazione su come procedere.

OLIVIERO (PS-PSE): Oggi sono stato convocato, come tanti colleghi, a discutere di questo atto amministrativo che riguarda 400 lavoratori, atto amministrativo che ha ricevuto il parere a maggioranza della Commissione bilancio e che qui sta in Aula per essere licenziato o bocciato, ora ci può essere un atteggiamento diverso della Giunta che lo ritira, quindi, viene a cadere la materia del contendere, ma se non c'è questo non accetto che il collega Ciarlo faccia quel tipo di dichiarazione, perché io sono stato convocato per discutere di questa delibera amministrativa e se c'è al ordine del giorno, ne voglio parlare, se, invece, viene ritirato e non c'è all'ordine del giorno, non ne parlo, però è irrituale un altro tipo di condotta, come ritengo che sia irresponsabile la dichiarazione del collega Ciarlo di fronte ad una delibera amministrativa che andava a risolvere il problema dei lavoratori.

PRESIDENTE: Volevo un attimo precisare, anche all'onorevole Oliviero che mi accusa di non condurre l'Aula così come di solito faccio, a me sembra che la questione posta dal Presidente Ciarlo sia una questione che può essere posta all'attenzione del Consiglio che è sempre sovrano nell'ambito delle sue decisioni. Il Presidente Ciarlo poneva la questione di non trattare oggi l'argomento, cosa che può accadere, avviene anche alla Camera, quella mi sembrata la proposta e di conseguenza la trattavo come all'articolo 38. Chiede la parola la Giunta ,che è stata chiamata in causa dal Consigliere D'Ercole e dal Consigliere Oliviero, do la parola all'Assessore Gabriele.

GABRIELE, Assessore al lavoro e formazione: Intendo precisare, condividendo a pieno le sensibilità che stanno emergendo in Aula, che nelle diverse posizioni, sia di maggioranza che di opposizione, vi sia la tendenza a far approvare rapidamente un provvedimento che salvaguardi l'approvazione dei 400 lavoratori della ex RECAM, oggi ASTIR. La procedura è rimessa al giudizio del Consiglio, noi siamo qui pronti a discutere ed, eventualmente, ad illustrare la delibera che ha avuto già un lungo iter, lo ricordo al Consigliere Oliviero, con cui sono stato, insieme ad altri, per ore a discutere nel merito di questa delibera. Ora c'è un fatto nuovo, sul quale la Giunta è pronta a fare un passo indietro ed ad attendere se questo disegno di legge ha una procedura rapida ed immediata. Perché quello che vi chiediamo - insieme con la proposta della Giunta e del Governo - è di procedere rapidamente. Se il disegno di legge può avere una

sua rapida approvazione in Consiglio, crediamo che esso inglobi la nostra intenzione di stabilizzare i lavoratori della società e rilanciare la società ASTIR, se eventualmente questa non è la procedura che ritenete più opportuna siamo pronti ad illustrare la proposta della delibera amministrativa così come abbiamo fatto in sede di Commissione. Credo che sia più utile che in una Conferenza dei Capigruppo si stabilisca qual è la procedura più rapida. Vorrei invitarvi, nel caso in cui si decidesse di demandare questo provvedimento alla Commissione bilancio, siccome la Commissione bilancio ha esaminato per due sedute e per molte ore la questione RECAM - ASTIR - sono state prodotte molte carte, è stato ascoltato, in Commissione, il Presidente del Collegio dei Revisori, sono state proposte molte questioni - il tema è stato sviscerato. Vi inviterei, nel caso in cui si scelga di andare alla proposta Ciarlo, di esaminare il disegno di legge, di riunire immediatamente, seduta stante, la Commissione e tornare in Aula per votare il provvedimento.

PRESIDENTE: Questo non sarebbe possibile, nella misura in cui bisogna convocare la Commissione, bisogna dare i tempi necessari per gli emendamenti, qua tutti siamo bravi a fare grandi proclami, poi dobbiamo fare i conti con quelli che sono i provvedimenti, in riferimento a quelle che sono le norme di legge e norme di Regolamento, quindi, i tempi ci sono per poterlo fare, però, vanno rispettati tutti i tempi, questo nel rispetto del Consiglio, ma anche nel rispetto dei lavoratori, è bene precisarlo.

RIVELLINI (AN): Non intervengo su questa questione specifica, né su queste prime avvisaglie procedurali che ci stanno portando alla discussione, perché se siamo in discussione, caro Presidente, desidero intervenire in maniera più approfondita successivamente. Però poiché si tratta di lavoratori e stamattina nella riunione dei Capigruppo c'era una volontà di tutti affinché fosse salvaguardato il posto di lavoro a questi lavoratori, credo che noi, come opposizione, questa mattina in maniera molto corretta abbiamo lasciato che la maggioranza facesse una riunione perché è impossibile pensare che su una manovra del genere che è una manovra di politica di indirizzo della Giunta di centro - sinistra degli ultimi anni in virtù della spaccatura della maggioranza ci possa essere un aiuto dell'opposizione. Questa è una delibera o un progetto di legge che in qualche modo analizza le politiche sulle società miste, le politiche attuate dalla Giunta di centro – sinistra e quindi la maggioranza deve trovare al suo interno la propria coesione. Se è vera la volontà di tutti di salvaguardare il posto di lavoro a questi lavoratori, la maggioranza facesse la riunione, ma deve trovare la propria coesione e l'opposizione sarà in Aula per ribadire le proprie tesi, le proprie idee, per appoggiare le questioni che verranno poste all'ordine del giorno e che riterrà opportuno appoggiare, in maniera costruttiva. Presidente non stravolgiamo lo stato delle cose. Se c'è bisogno di una sospensione per poter procedere in maniera celere la propone l'opposizione la sospensione, così togliamo anche la maggioranza dall'imbarazzo di poter chiedere una sospensione di qualche minuto, ma credo che la maggioranza deve arrivare in Aula con una direttiva ben precisa altrimenti, a chiacchiere si vuole dare una mano alle realtà occupazionali, ma nei fatti è una lotta interna politica della maggioranza.

PRESIDENTE: C'è stata una proposta del Consigliere Ciarlo di sospendere questa discussione oggi e di rinviare in Commissione il provvedimento insieme alla proposta di legge. Il Consigliere Rivellini adesso chiede una sospensione. Se siete d'accordo vorrei tenere una Conferenza dei Capigruppo.

BRANCACCIO (UDEUR): Mi metto in sintonia con gli altri dichiarando anch'io la piena e totale disponibilità sul piano politico di risolvere, eventualmente, una vicenda che riguarda anche un solo lavoratore, soprattutto di questi tempi, ma mi sembra che la trattazione dell'argomento, così come impostato, incardinato all'ordine del giorno parla anche d'altro, di cui non mi sembra opportuno entrare nel merito dell'atto deliberativo. Credo che ancora una volta stiamo dimostrando

fonte: http://burc.regione.campania.it

come Consiglio la grande capacità di confondere le idee ed anche le procedure. So che siamo rimasti in un certo modo in sede di Conferenza dei Capigruppo. C'è stato notificato che si andava in Consiglio e formalmente, cosa che in verità non ho sentito dalle parole del Capogruppo Ciarlo, veniva ritirato il provvedimento e condivisa una corsia preferenziale su cui siamo ampiamente d'accordo per arrivare nei tempi stretti necessari a portare quella proposta di legge, verso la quale non ho nessuna forma di pregiudiziale, qualche perplessità l'abbiamo come Udeur nei confronti dell'atto deliberativo così come impostato. Mi sembra che se aggiungiamo solo la formalizzazione del ritiro del provvedimento che non lo so chi deve farlo, mi sembra che il rappresentante della Giunta in modo molto intelligente ha rimesso la vicenda nei confronti dell'Aula o del Capogruppo del partito di maggioranza. Nel momento in cui completiamo quell'intervento con una proposta formale di ritiro del provvedimento, sento addirittura parlare di rinviare di nuovo l'atto deliberativo in Commissione, mi sembra una forma veramente originale. L'atto deliberativo, come giustamente diceva il Oliviero, è incardinato, ha un parere o viene discusso ed approvato o rigettato, non mi convince congelare l'atto deliberativo mi sembra una sorta di "ricatto" sono due cose distinte e separate. Il Consiglio è chiamato a discutere o viene formalmente ritirato con l'impegno politico di andare a discutere la proposta di legge entro 48 ore approvarla, sottoporla al Consiglio regionale oppure andiamo avanti così come è impostato l'ordine del giorno.

NOCERA (GRUPPO MISTO): Abbiamo oggi, formalmente all'ordine del giorno di questa seduta del Consiglio regionale, la delibera di ricapitalizzazione della società Astir che la Giunta regionale ha approvato alcune settimane fa, che ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio regionale, che è stata discussa ampiamente con un confronto anche molto serrato e molto impegnato nella Commissione bilancio. Dalla Commissione bilancio con un voto di stretta maggioranza, perché diversi colleghi presenti in quest'Aula in quella sede hanno espresso voto contrario all'approvazione della delibera in questione, ma nonostante questo voto contrario, grazie anche alla correttezza dei colleghi dell'opposizione, siamo riusciti a portare approvata questa delibera nell'Aula del Consiglio regionale. Se vi fosse la disponibilità di tutti a votare la delibera così come è stata strutturata dalla Giunta e così come è stata trasmessa a maggioranza dalla Commissione bilancio in Aula, noi potremmo procedere all'approvazione della delibera in pochissimi minuti. Per quanto riguarda Rifondazione Comunista siamo disponibili a votare in questo istante la delibera così come la Giunta l'ha approvata, così come la Commissione l'ha approvata, così come i lavoratori e le organizzazioni sindacali che li rappresentano attendono da alcuni giorni.

Tuttavia preso atto che non vi è in quest'Aula una larga disponibilità all'approvazione immediata di questa delibera, perché di questo si tratta, cioè molti colleghi se andassimo alla votazione della delibera voterebbero contro quella delibera e dunque altro che difesa degli interessi dei lavoratori, metteremmo in difficoltà i lavoratori ed allora il collega Ciarlo tenuto conto, insieme ad altri Consiglieri, di questa difficoltà ed essendosi messo in ascolto delle preoccupazioni e delle perplessità che hanno espresso diversi Consiglieri presenti in quest'Aula, ha ritenuto di avanzare la proposta che ha poco fa formulato. In cosa consiste la proposta formulata dal collega Ciarlo? Consiste nel fatto che si raccoglie il contenuto, il senso della delibera approvata dalla Giunta regionale e poi da noi approvata a stretta maggioranza, ma con testardaggine e con tenacia nella Commissione bilancio e grazie a quell'approvazione la delibera è in questo istante in Aula e tutti ci dobbiamo confrontare con quella delibera. Quindi raccogliendo il contenuto di quella delibera Ciarlo dice: "Quale era una delle obiezioni fatte dai colleghi Oliviero e altri in Commissione bilancio che li ha poi portati a votare contro?", era quella di non riconoscere la fattispecie del debito fuori bilancio. Per cui, il

disegno da legge Ciarlo e altri raccoglie questa preoccupazione e trasforma quella delibera in un disegno di legge per ovviare a questo meccanismo che era stato oggetto di obiezioni da parte o di numerosi colleghi. Se vi è questo impegno che qui viene dichiarato da parte di tutti ad andare rapidamente a soluzione del problema, non abbiamo che da fare due cose o votare immediatamente la delibera della Giunta,cosa su cui Rifondazione Comunista è pronta in pochi minuti, o se parte dei colleghi che hanno già manifestato obiezioni nella Commissione bilancio ribadiscono qui queste obiezioni è bene allora approviamo altrettanto rapidamente il disegno di legge rappresentato pochi minuti fa da Ciarlo in quest'Aula. Naturalmente so benissimo che se scegliamo la strada del disegno di legge che certo è più forte, come diceva Ciarlo, della delibera amministrativa abbiamo bisogno di perseguire l'iter formale, ma chiedo a tutti i colleghi in sala, propongo che si acceda alla proposta Ciarlo, impegno d'onore affinché i tempi siano i più ristretti possibili e che nessuno in quest'Aula e fuori da quest'Aula, dopo aver assunto questo impegno, assuma poi comportamenti di carattere ostruzionistico. Qui facciamo una scelta, siamo nelle condizioni in pochi secondi, in pochi minuti di approvare la delibera amministrativa perché tutto l'iter è stato svolto, se non l'approviamo è perché vi sono alcuni Gruppi consiliari, di maggioranza o di minoranza, non ha qui importanza, che non sono disponibili all'approvazione immediata e noi per venire incontro a queste loro obiezioni abbiamo messo in campo l'ipotesi del disegno di legge Ciarlo. Ha un senso quell'ipotesi se però vi è un patto d'onore di questa Istituzione affinché nel giro di poche ore si convochi la Commissione bilancio, si faccia la discussione su questo disegno di legge che poi in realtà ha analogo contenuto della delibera amministrativa e si vada poi rapidamente in Aula, questa sera, questa notte, domattina, sappiamo che il Consiglio è convocato a oltranza fino a conclusione dell'iter di approvazione di questo provvedimento e si vada a conclusione. Credo che questo sia il percorso al quale dobbiamo accedere e voglio ribadire ancora in conclusione un apprezzamento oltre che per il comportamento dell'opposizione dentro la Commissione bilancio. anche per le dichiarazioni qui testè fatte in Aula dai colleghi D'Ercole e Rivellini che in qualche modo si stanno misurando con un'esigenza che non è della sola maggioranza ma dell'insieme del Consiglio e dell'insieme delle forze politiche di questa Regione preoccupate in un momento di crisi sociale ed economica forte di questo territorio, delle condizioni e delle prospettive di una società pubblica di proprietà al 100% della Regione Campania e dei livelli occupazionali degli addetti di questa società.

ROMANO (FI): Ci troviamo in una situazione imbarazzante, anche perché diamo atto delle parole che diceva il collega della maggioranza: essere più corretti di come siamo, non sarebbe possibile. Bisogna anche mettere in evidenza che si parla tanto della difesa di posti di lavoro, però dobbiamo prendere atto che facendo il calcolo dei Consiglieri di maggioranza presenti, effettivamente il numero è molto, molto esiguo.

Questa mattina abbiamo discusso svariate ore all'interno della Conferenza dei Capigruppo, eravamo rimasti d'intesa nel seguire un percorso e quindi, ci aspettavamo da parte della Giunta una presa di posizione diversa, probabilmente, da quella che c'è stata fino a questo momento.

Prima ho sentito dire di un ulteriore convocazione della Conferenza dei Capigruppo, riteniamo che sia inutile, perché, ripeto, siamo stati svariate ore a parlare per affrontare e cercare la soluzione. Penso che non dobbiamo più perderci in chiacchiere, ma dobbiamo cercare di trovare il modo procedurale più giusto. Infatti, abbiamo detto in tutti i modi possibili qual'è e quale sarà il nostro comportamento e, quando si entrerà nel merito, lo affronteremo coerentemente al nostro senso di responsabilità.

SARNATARO (PD): Credo che dobbiamo fare un'operazione di grande verità, caro Presidente, altrimenti corriamo il rischio di confondere le idee a noi stessi e a chi ci ascolta fuori da quest'Aula.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vito Nocera anticipava gran parte delle cose che volevo dire, aggiungo. o eliminiamo tra di noi la cultura del sospetto o non andiamo da nessuna parte. Sono alcuni giorni che il sottoscritto insieme a altri colleghi sta lavorando attorno a questa vicenda a partire da quando la Giunta ha presentato la apposita delibera. Abbiamo fatto una lunga discussione in Commissione, una giornata intera mentre era in corso il Consiglio e abbiamo sviscerato. lo diceva già qualcuno prima di me, tutte le vicende inerenti a questa delibera. Tutti hanno convenuto che è un problema drammatico per la garanzia dei livelli occupazionali e che teniamo particolarmente alle vicende che questi lavoratori stanno attraversando, l'abbiamo detto tutti. Ho l'impressione che, evidentemente, anche all'interno della maggioranza (perché non dirlo) ci sono alcune forze politiche che su questa questione fanno ostruzionismo ad arte, come io amo dire. Vedete perché il problema sta diventando politico; e ogni tanto il problema è politico e dietro la politica si nascondono altre questioni. Il disegno di legge presentato da Ciarlo e da alcuni di noi verteva su un solo obiettivo, relativo al fatto che molti Consiglieri avevano fatto presente che c'erano delle preoccupazioni nell'approvazione quella delibera: chi diceva che era illegittima, chi diceva che bisognava rivederla e ci volevano tempi per presentare emendamenti e così via. Abbiamo (di questo ringrazio il Consigliere Ciarlo) alcuni Consiglieri fatte proprie queste preoccupazioni, cioè io che non capisco niente di questa cose con il sentire dire "ci sono preoccupazioni", mi sono convinto che c'erano davvero delle preoccupazioni. Siccome in quest'Aula fortunatamente abbiamo autorevoli professionisti, costituzionalisti e anche qualche operaio, mi sono rivolto in qualità di operaio a Pietro Ciarlo "vediamo di approvare un provvedimento che un domani ci metta al riparo da qualsiasi rischio", forse poteva chiedermi anche una consulenza, per la verità la consulenza me l'ha fatta gratis. Abbiamo lavorato per cercare di tutelare al massimo anche quei Consiglieri che su questo atto deliberativo avevano delle preoccupazioni. Per queste questioni è nato quel provvedimento.

PRESIDENTE: Lei sta dando una serie di notizie sbagliate a chi ci ascolta, devo correggerla…

SARNATARO: Sto dicendo quello che penso e sto interpretando anche il suo ruolo. Siccome lei insieme a me ha ricevuto questi lavoratori impegnandosi a fare tutto il possibile per licenziare questo provvedimento; e ci siamo impegnati insieme a che tra oggi e domani si approvava questo provvedimento. Ora sono estremamente preoccupato. Siccome il problema non è solo suo, il problema sta in mezzo a noi, o i Consiglieri si rendono conto di questo problema oppure per quanto mi riguarda non sono più disponibile a fare il pompiere, così come alcuni di noi stiamo facendo. E' un problema su cui ci siamo impegnati, la coerenza vuole che ci rimbocchiamo le maniche e andiamo via da qua dentro quando abbiamo approvato questo disegno di legge.

PRESIDENTE: Credo che i Gruppi hanno parlato un po' tutti, siccome sono state dette delle cose molto gravi dal Consigliere Sarnataro, perché dall'altro lato ci sono dei lavoratori che ci stanno ascoltando è bene che diamo delle notizie precise che tutelano il Consiglio regionale nella sua interezza, perché qui la volontà di continuare i lavori e su questo problema è stata espressa la volontà di tutti i Gruppi nella Conferenze dei Capigruppo che abbiamo fatto che sono durate anche alcune ore. I lavoratori che ci ascoltano devono sapere che la volontà a risolvere il problema è di tutto il Consiglio regionale e io su questo veramente mi batto. Sto qui per tutelare che il procedimento sia seguito, così come da norma di Regolamento, nella tutela dei lavoratori ma nella tutela di tutti i Consiglieri perché nessuno può dire che domani mattina dobbiamo rispondere di qualche procedura non fatta seconda la regola. Tenuto conto di questo, è stata fatta una proposta da parte del Presidente Ciarlo il quale ha parlato di un provvedimento di sospensione. Siccome c'era qualche Consigliere che aveva avanzato qualche dubbio, ho usato la parola congelamento che è un po' la stessa della sospensione, all'articolo 37,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 4, affronta prima la pregiudiziale in merito alla questione pregiudiziale, poi invece dice "La questione sospensiva, quella cioè che rinvia la discussione al verificarsi di scadenze determinate possono essere proposte da un singolo Consigliere soltanto prima che si entri nella discussione", quindi il Presidente Ciarlo, in questo caso come singolo Consigliere ma anche come rappresentante di un Gruppo di maggioranza, si è alzato e ha posto la questione, come dire: sospendiamo la discussione della delibera, possiamo andare in Commissione, trattare la proposta di legge, darci dei tempi limitatissimi che ci possiamo dare, caro Sarnataro, non tra un'ora, perché se ci vogliamo dare un'ora si vota in Aula perché è iscritto all'ordine del giorno. Passa con due terzi non può passare con meno di due terzi. Rispetto a questo dico, andiamo in Conferenza dei Capigruppo, vediamo insieme la procedure da seguire, se la vogliamo seguire e in che modo la vogliamo seguire, dopodiché fra 5 minuti torniamo in Aula e si mette in votazione quella che è la proposta del Consigliere Ciarlo, così intendo procedere per trovare un modo per confrontarci. Lei non ritiene che si debba fare la Conferenza.

CAIAZZO (PD): Volevo un attimo integrare, se è possibile, visto che si è detto molto, la cosa che diceva la Presidente adesso è verissima, perché ho avuto modo di leggere, mentre stavamo scrivendo il testo di legge che abbiamo proposto dell'articolo unico per la ricapitalizzazione dell'ASTIR S.p.A., un documento importante sottoscritto da tutti i Capigruppo del Consiglio regionale. Penso che questo documento vada messo agli atti, un documento nel quale tutti i Capigruppo, di tutti i gruppi politici, hanno manifestato la volontà, per iscritto e con le relative firme, di dare una soluzione al problema ASTIR S.p.A., quindi, confermo quello che dice la Presidente e chiedo che questo documento sia posto agli atti della discussione, non è un documento riservato.

PRESIDENTE: E' stato discusso nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo, quindi, è all'attenzione di tutti.

CAIAZZO (PD): Non c'è nessuno in questo Consiglio regionale che non voglia risolvere il problema, adesso dobbiamo mettere in atto la procedura consequenziale. Visto che, la proposta di legge ripropone sostanzialmente il provvedimento amministrativo, il nocciolo della questione e quello di risolvere il problema Se la Giunta condivide la proposta di legge, vale quello che diceva adesso la Presidente, che la discussione tra di noi deve essere soltanto sul tempo occorrente. Se vi sono richieste di applicare, in modo formale le procedure, io mi sento di fare un appello al collega Oliviero ed ad altri colleghi, tenuto conto che la proposta recepisce anche le osservazioni che abbiamo fatto nella discussione in Commissione bilancio, nella quale, facemmo andare avanti il provvedimento, e ci riservavamo comunque un intervento propositivo successivo: quello della proposta di legge. Mi sentirei di chiedere agli altri colleghi, che magari non condividevano in pieno il provvedimento amministrativo della Giunta, di sostenere la proposta di legge coerentemente con il documento firmato dai Capigruppo. Quindi di farla esaminare velocemente in Consiglio regionale. Questo era il ragionamento che vi volevo proporre. Grazie

DIODATO (AN): Reputo necessario il rinvio, se ciò riguardasse anche solamente la discussione sull'atto deliberativo di proposta della Giunta, per il semplice fatto che non è solamente di carattere formale, ma soprattutto di carattere sostanziale, perché tra i documenti che abbiamo ricevuto, non abbiamo ancora avuto, ne i verbali del collegio sindacale relativi all'anno 2008 e meno che mai il bilancio, se si trattasse anche di una bozza del 2008, dell'attività dell'ASTIR, questo perché dovrebbe essere approvato entro il 31 del corrente mese, per cui, se l'Assemblea dei soci dovesse essere riunita in queste ore, quindi, entro la giornata di domani, ancora più importante sarebbe per la discussione in Consiglio, sia essa riguardante la delibera o la proposta di legge sottoscritta da alcuni colleghi, perché il bilancio è fondamentale perché è uno degli argomenti in discussione e questo lo si evince dalla relazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'advisor Ernest Yang ai fini dell'assicurazione sulla continuità aziendale. Perché se ciò non fosse chiaro al Consiglio, il socio dovrebbe portare i libri in Tribunale per la liquidazione della società. allora, vogliamo discutere, vorremmo anche farlo alla presenza dei lavoratori perché nessuno si trinceri dietro la difesa occupazionale, i lavoratori non devono essere rassicurati sui prossimi tre mesi o sulla fine legislatura, sul fine vita di questa società, devono essere rassicurati rispetto al futuro, perché se qualcuno lo avesse dimenticato, la produzione di questa società è passata dai 20 milioni ai 4 milioni attuali. Quindi, vogliamo discutere di questo, non di escamotage per cercare di coprire falle che sono enormi in questa società, che hanno responsabilità non solo di natura contabile, ma anche di natura penale, mi sarei aspettato, stamattina, che l'Assessore si fosse presentato mettendo il suo mandato a disposizione, ma di questo ne discuteremo nei prossimi giorni, ma quello che mi preme sottolineare è che abbiamo necessità di avere il verbale relativo all'approvazione del bilancio 2008, senza il quale questo Consiglio non potrà discutere, insieme al piano industriale, di quello che è il futuro dell'ASTIR. Grazie!

GABRIELE Assessore al lavoro e formazione: Tutte le carte e gli atti che ha testè citato l'onorevole Diodato sono a disposizione della Commissione bilancio. Come l'onorevole Diodato sa, il bilancio della società ha tempo per essere approvato entro il 30 aprile 2009, relativamente all'esercizio 2008, ma nonostante questo, in Commissione è stata predisposta ed approvata una bozza di bilancio che aveva riscontri anche nell'advisor cioè nella società Ernest Yang che fa da consulente a questa società. Naturalmente, questo varrebbe se entrassimo nell'argomento della votazione della delibera e sarei pronto ad esporre tutto quello che è necessario e che possa fugare ancora qualche dubbio. Sono molto convinto di quello che poco fa ha detto il Consigliere Caiazzo, ho portato con me il verbale dell'incontro e voglio ricordare che nella seduta di bilancio, 30 dicembre, le signorie vostre avevano apposto la propria firma, tutti i Capigruppo, sotto un ordine del giorno analogo che non venne portato in votazione semplicemente per il fatto che non era passato per la Commissione bilancio, dopodiché, in data 20 febbraio, i sottoscritti Capigruppo regionali: Rivellini, Ciarlo, Ronghi, Nocera, Maisto, Errico, Buono, Scala, Mocerino, Romano, Oliviero, a seguito dell'incontro avutosi in data odierna, con la delegazione dei lavoratori "Organizzazione sindacale della società mista Astir ex Recam, in ordine alle difficoltà che la suddetta società sta attraversando e che suscitano grandi preoccupazioni tra gli addetti per il mantenimento dei livelli occupazionali, considerata la già difficile situazione prodotta dalla crisi economica ed internazionale sul nostro territorio che rende necessario, come già avvenuto in queste settimane, il massimo impegno della Giunta regionale e del Consiglio. Preso atto impegni già assunti dall'Assessore al lavoro e dalla Giunta regionale in ordine agli atti necessari alla ricapitalizzazione della società ASTIR e della proposta di deliberazione già all'ordine del giorno della prossima Giunta che ha per oggetto "Ricostituzione del capitale sociale dell'ASTIR ai sensi degli articoli 2446 – 2447 del c.c." che ricordo all'onorevole Diodato, vanno nella liquidazione della società, aventi ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 47 comma 3 lettera C della legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002. Sottolineano la propria convergenza dell'adozione sollecito di tale deliberazione ed assumono l'impegno, una volta ricevuta la trasmissione della stessa al Consiglio regionale, a procedere con intento unanime all'approvazione di competenza. Successivamente, l'11 marzo, dopo aver approvato, in seduta di Giunta, il 23 febbraio quella delibera, gli stessi consiglieri capigruppo (Buono, Errico, Ronghi, Maisto, Nocera, Mocerino, Oliviero, Passariello, Rivellini, Sarnataro, Scala) dichiarano: nel corso dell'incontro è stata registrata l'avvenuta deliberazione da parte della Giunta regionale di ripiano e ricapitalizzazione della società in oggetto. I Capigruppo, raccogliendo le istanze

fonte: http://burc.regione.campania.it

poste dai rappresentanti sindacali, hanno convenuto i seguenti impegni: "Conferma dell'impegno già assunto nel precedente incontro a completare la procedura con la massima velocità nelle due competenti commissioni consiliari che hanno l'obbligo istituzionale di esaminare la delibera prima che questa vada per la discussione alla definitiva approvazione in Consiglio regionale. L'impegno del Presidente della III Commissione, presente alla riunione dei Capigruppo, a convocare un'audizione della Commissione invitando gli assessori, le rappresentanze sindacali in direzione dell'ASTIR, per affrontare il tema delle prospettive di sviluppo. Impegno dei Capigruppo a chiedere al Presidente della Giunta, agli assessori competenti e alla Giunta nel suo complesso, un intervento immediato nelle more dello svolgimento di quanto indicato nei punti 1 e 2 teso a garantire la continuità retributiva per i lavoratori, cosa che è stata fatta in quanto le spettanze nel mese di febbraio erano state liquidate entro il 10 marzo e quelle di marzo sono in corso di pagamento".

PRESIDENTE: Andiamo in Conferenza dei Capigruppo e poi andiamo in Aula.

La seduta sospesa alle ore 16.17 riprende alle ore 16.39

PRESIDENTE: Sulla proposta del Presidente Ciarlo, come abbiamo potuto constatare, si è data la possibilità a tutti i consiglieri che hanno chiesto di parlare, di tutti i gruppi consiliari presenti in Consiglio regionale, si è condivisa l'esigenza di dare, al provvedimento sull'ASTIR, la natura di legge per garantire il diritto dei lavoratori, con una legge, non con una semplice delibera. I tempi concordati sono i più rapidi possibili, quindi, potremmo votare per la non trattazione della delibera amministrativa, la fissazione di un nuovo Consiglio regionale sul provvedimento ASTIR, dando alla II Commissione il termine per riferire in Aula, quindi, domani ci sarebbe la convocazione della Commissione bilancio con termine entro le 24 ore per concludere l'esame. Quindi ci sarebbero tutti i tempi necessari, come da Regolamento, per presentare gli emendamenti. Mercoledì presentazione di emendamenti in Consiglio, giovedì, alle ore 11.00, si potrebbe riconvocare il Consiglio.

OLIVIERO (PS-PSE): Innanzitutto abbiamo fatto proposte migliorative dell'atto deliberavo all'attenzione del Consiglio di questa sera, pertanto, eravamo pronti, con i nostri emendamenti, ad affrontare questo argomento con le opportune modifiche, a migliorarlo anche perché, mi sono espresso prima, su questa parte sono contrario, sulla calendarizzazione della Commissione e sul resto siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Nella mia premessa ho detto qual è la volontà del Consiglio nella sua interezza, ho fatto una Conferenza dei Capigruppo, quindi è venuta fuori questa esigenza, cioè, quella di tutelare, in tutti i modi possibili, il diritto dei lavoratori addirittura con una legge, quindi, i tempi sono stati fissati, per cui pongo in votazione questo calendario che ho enunciato in tutte le sue parti, nel rispetto dei tempi, come da Regolamento.

DIODATO: Mi deve dare la parola per dichiarazione di voto, è un mio diritto! Me la deve dare per dichiarazione di voto!

PRESIDENTE: Non gliela darò mai la parola, pongo in votazione!

DIODATO: Me la deve dare per dichiarazione di voto!

PRESIDENTE: Lei non era in Aula quando abbiamo discusso!

DIODATO: Stavo in II Commissione per chiedere gli atti che non ho avuto. Voglio la parola per dichiarazione di voto!

PRESIDENTE: I tempi sono scaduti, eravamo in votazione. Parla dopo che abbiamo votato. Lei può intervenire con i tempi giusti non può intervenire quando non sono i suoi tempi. Chi è favorevole al provvedimento così come ho enunciato? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE: Consigliere Diodato adesso può dichiarare tutto quello che vuole! DIODATO: Dovrei dire delle cose che mi farebbero andare fuori la linea della correttezza…

D'ERCOLE (AN): Richiamo il collega per il tono con cui si è arrabbiato, però devo dire che quando si mette in votazione un argomento, possiamo chiedere la parola per dichiarazione di voto, quindi, il collega non era seduto al suo posto, ma adesso non facciamo un processo all'intenzione, cerchiamo di non creare incidenti inutili, perché se il collega chiede la parola per dichiarare il proprio voto, mi sembra che eserciti semplicemente un suo diritto, che poi la chieda anziché essere al suo posto, non mi sembra un fatto significativo.

PRESIDENTE: Stava entrando in quel momento, non ha sentito tutta la discussione che c'era stata precedentemente!

D'ERCOLE: Invito il collega ad avere un comportamento di buonsenso.

PRESIDENTE: Raccolgo le sue rimostranze e ne terrò conto per la prossima volta.

Esame ed approvazione della Proposta di legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Registro generale n. 321"

PRESIDENTE: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. La III Commissione, nella seduta del 20 maggio 2008, aveva esaminato il provvedimento ed avendo acquisito il parere della V Commissione permanente aveva deciso di riferire favorevolmente all'Aula. In data 21 gennaio 2009 l'Aula decise di rinviare in Commissione il provvedimento e gli emendamenti presentati per un approfondimento. In data 17 febbraio 2009 la III Commissione ha riesaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

D'ERCOLE: Ci apprestiamo ad incardinare un provvedimento che ha delle caratteristiche anomale, proprio per questa ragione avevo chiesto ed ottenuto, dal Presidente Bassolino, che quando si apriva la discussione su questo argomento lui dovesse essere presente in Aula, ora non so se al Presidente sia stato notificato l'ordine del giorno…

PRESIDENTE: Non lo metta proprio in dubbio!

D'ERCOLE: Presidente, non intendo formalmente, intendo fargli comprendere che questa sera si sarebbe iniziata la discussione su questo punto, poiché presumo che il Presidente Bassolino immaginava che questa sera avessimo dedicato tutto il tempo alla questione ASTIR, desumo che per questa ragione non sia presente. Mi aveva dato ampia assicuramene che quando si apriva questa discussione sarebbe stato in Aula, pertanto chiedo che questa discussione si apra alla presenza del Presidente Bassolino, comunicandogli che stiamo aprendo la discussione su questo tema. Lo faccio in via preliminare come eccezioni e, dunque, lo rimetto alla vostra valutazione.

PRESIDENTE: Comunico all'Aula che il Presidente Bassolino ha avuto sicuramente l'ordine del giorno, ma voglio anche avere l'occasione di dire all'Aula che ho scritto anche una lettera al Presidente Bassolino invitandolo ad essere presente oggi, vista la delicatezza degli argomenti che trattavamo.

SARNATARO (PD): Risulta anche a me che il Presidente D'Ercole, su questo provvedimento, ha chiesto la presenza del Presidente Bassolino, però, voglio ricordare a lei e all'Aula che siamo di fronte ad un precedente provvedimento che il 31 marzo, a mezzanotte, scade. Già la volta scorsa, il relatore Mario Ascierto aveva chiesto di incardinare la discussione per evitare la scadenza dei termini, quindi, direi, stasera, dato che il provvedimento presenta numerosi emendamenti, il mio augurio è che lo possiamo anche licenziare, ma ho forti dubbi da questo punto di vista. Direi, caro Presidente, di incardinare la discussione facendo parlare il relatore Mario Ascierto, poi la Giunta farà tutto il possibile per contattare il Presidente, durante il prosieguo della discussione per avere anche la sua presenza in Aula. Se su ogni provvedimento un Consigliere chiede la presenza del Presidente Bassolino, credo che faremo pochissimi provvedimenti in un anno. Però,

fonte: http://burc.regione.campania.it

D'Ercole è il capo dell'opposizione, ha perfettamente ragione, questa è una materia che a lui sta particolarmente a cuore, direi, dato che dal primo aprile scadono i termini della legge, incardiniamo la discussione e poi, dopo, possiamo anche continuarla alla presenza del Presidente.

BUONO (Verdi): Condivido e ricordo perfettamente la proposta che ha fatto il leader dell'opposizione D'Ercole, su un provvedimento così importante. Riterrei che questa sera sia opportuno ascoltare la relazione del Consigliere Ascierto Della Ratta, di chiudere la discussione e proseguire i lavori domani, alla presenza del Presidente per la discussione generale e l'esame degli emendamenti; visto che il Consiglio è già convocato per domani si può proseguire su un argomento importante, sul quale vi sono posizioni trasversali, ed ognuno in Consiglio può votare democraticamente; la proposta che farei è quella di avviare la relazione del Consigliere Ascierto Della Ratta, di chiudere il Consiglio e di continuare domani invitando il Presidente ad intervenire alla seduta.

PRESIDENTE: Ricordo che domani sarà convocata la Commissione nel pomeriggio, alle ore 16.30, quindi, non ci può essere Consiglio e Commissione convocato allo stesso momento, quindi, è bene tenerlo presente.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Sono aperto a qualsiasi proposta purché si arrivi a questa benedetta discussione. Tra l'altro, ritengo di fondamentale importanza, anche la presenza del Presidente della Giunta, l'onorevole Bassolino, anche se non la ritengo indispensabile per un semplice motivo: non può certamente essere la sua funzione prerogativa di una discussione in Consiglio. Non è né obbligato anche se lo chiedessimo tutti noi! La questione sollevata dal leader dell'opposizione non è una questione da leader dell'opposizione ma da Consigliere regionale, che ritiene di portare avanti le sue tesi ritenute giuste. Bassolino, dunque e per quanto mi riguarda, se viene mi farà piacere, ma non deve essere sancito da questo Consiglio il principio secondo cui se egli c'è andiamo avanti, e se non c'è fermiamo la discussione. La legge, giusto per chiarire, non viene bloccata dall'incardinamento della discussione: la legge 2 del 2005 va in vigore dal primo aprile. Ecco perché i termini del Consiglio regionale sono termini di assoluta responsabilità e sono termini che ad oltranza vanno a definire due primarie questioni che ritengo importanti a pari livello: quella dell'ASTIR e quella dei panificatori. A questo punto giova sottolineare che non esistono lavoratori di serie A e lavoratori di serie B. I lavoratori dell'ASTIR e i panificatori sono tutti lavoratori rispettabili, che certamente vogliono dire la loro in questa proposta di legge per essere salvaguardati dall'autorevolezza di quest'Aula. Quindi, il principio di "Il Presidente Bassolino in Aula altrimenti non si va avanti con la discussione", non deve assolutamente essere posto. Ci farà piacere anche perché la mia relazione andrà nel senso di dare la massima comunicazione possibile ai colleghi consiglieri anche in funzione dei dubbi che io stesso ho potuto percepire in questi giorni. Grazie!

PRESIDENTE: C'è la proposta del Consigliere D'Ercole di sospendere e di riprendere i lavori con la presenza del Presidente Bassolino, si è espresso sia il Presidente della Commissione sia qualche altro Consigliere, quindi, porrei ai voti. Ha chiesto di parlare contro il Consigliere Scala.

SCALA (La Sinistra): Comprendo che ormai siamo abituati ad una politica nazionale dove vediamo il premier che una volta si inventa operaio, un'altra volta si inventa ferroviere, ma chiedere al Presidente Bassolino di essere anche panettiere mi sembra un po' troppo. Ad essere sincero spero che questa situazione un po' kafkiana sulla questione del pane venga affrontata e risolta in tempi brevi, non condivido quello che dice il Consigliere D'Ercole, anche se la proposta fatta dal Consigliere Buono forse mi convince di più. Perché bloccare la discussione se non arriva il Presidente su una proposta che, sostanzialmente, rispetto alla legge attuale che dovrebbe entrare in vigore di qui a poco, non è che si sposta poi di molto, perché se comprendo bene la differenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostanziale è su una questione banale, ovvero che, per quanto riguarda i supermercati e gli ipermercati, è giusto che ci sia l'imbustamento, quindi, anche la rintracciabilità, ma per quanto riguarda i panifici, quelli tradizionali, quelli dove il pane viene fatto ancora in modo tradizionale, è giusto che si dia il pane ancora con i vecchi metodi. Perché significherebbe non solo andare a perdere quello che in alcune realtà, non vale per la città di Napoli, ma per le periferie (il casertano, il beneventano) sono ormai una vera e propria tradizione. Spero che si possa fare la discussione generale per poi arrivare alla votazione nella giornata di domani con la presenza del Presidente panettiere.

PRESIDENTE: Chi è favorevole alla discussione generale oggi e al prosieguo dei lavori? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Dichiarazione di voto a favore. Cari colleghi cercherò di essere breve.

PRESIDENTE: E' vero che si chiedeva la presenza del Presidente Bassolino, ma mi sembra che la Giunta si sia proprio volatizzata, non c'è nessun rappresentante della Giunta. Prego il Vice Presidente Valiante di raggiungere l'Aula. Gli Assessori disertano il Consiglio, il Vice Presidente Valiante li rappresenta tutti, mi sembra di capire, anche al Question Time.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Cari colleghi cercherò di essere sintetico, ma puntuale su quelle che ritengo siano delle questioni che servono a chiarire eventuali dubbi che siano venuti o che possono essere posti sul tavolo onde definire meglio il quadro della panificazione generale al momento. Partiamo da un paradosso, cercando di dimostrare con il teorema dell'assurdo, qual è la tesi migliore per questo discorso sulla panificazione. Partiamo da una premessa: non consideriamo, in questo momento, come quadro normativo, né la legge n. 2 del 2005 né un'eventuale proposta di legge, cerchiamo di chiarire, allo stato attuale, quali sono sia le questioni che attengono alla tracciabilità, e quelle che attengono alle cosiddette norme a tutela del consumatore e dell'intera filiera, anche per capire in realtà di cosa parliamo e quale è l'argomento a cui vogliamo dare maggior confronto nel prosieguo della discussione.

Alle ore 17.00 assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Prima ancora di analizzare gli elementi caratterizzanti l'impostazione normativa della proposta di legge iscritta al registro generale N. 321, analizziamo gli elementi salienti delle disposizioni normative in vigore, al momento, in materia di panificazione. Tale analisi verrà condotta soprattutto valutando non le disposizioni in generale, ma le problematiche specifiche che si intende valutare ai fini del dibattito, come dicevo in Aula, per quanto attiene agli elementi caratterizzanti. Quindi analizzeremo le condizioni di esercizio dell'attività di panificazione in regime di autorizzazione; le condizioni di produzione del pane; il trasporto del pane; la tracciabilità; la commercializzazione e l'etichettatura; tutte norme già vigenti e che in questo momento sono in essere sul quadro nazionale e comunitario, quindi anche in Campania. Per quanto riguarda le condizioni di esercizio dell'attività di panificazione, dobbiamo soprattutto considerare l'entrata in vigore del decreto Bersani. Con l'entrata in vigore del decreto Bersani, il decreto legge 31 gennaio 2007, l'esercizio di attività di panificazione non è più soggetto a restrizioni e ogni imprenditore è libero di avviare la propria attività. Prima sapevamo che un panificatore aveva l'obbligo di chiedere la licenza, l'autorizzazione e quant'altro previsto dalla legge sulle autorizzazioni sanitarie, ai comuni e agli altri enti preposti. Dopodichè doveva attendere in funzione di un quadro complessivo che faceva riferimento sia al numero degli abitanti sia alle produzioni in tonnellate e a quant'altro stabilito, l'eventuale possibile licenza. Bersani ha avuto il grande merito di liberalizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed evitare che in attesa del riconoscimento diventassero abusive quelle attività che nel frattempo aspettavano ed erano in coda per avere l'autorizzazione. Tale requisito ha in sostanza fatto venir meno la cosiddetta ratio stessa della condizione di abusivismo nella quale versavano i panificatori prima del decreto Bersani. Venuta meno la condizione per la quale un panificatore debba operare abusivamente per questioni di mercato, le ragioni che possono attualmente portare il panificatore ad operare nell'abusivismo sono legate alla volontà di non rispettare le norme fiscali e sanitarie e ogni altro obbligo di legge. Attualmente è pertanto più corretto parlare di condizioni di illegalità relativamente alle condizioni di tale operatori. Oggi un operatore che con il decreto Bersani non si pone nelle condizioni normative di legge è un illegale, è un clandestino per intenderci della panificazione, non un clandestino come cittadinanza. Le condizioni di produzione del pane allo stato attuale vedono l'attività di panificazione ampiamente disciplinata ed a seguire si ripercorrono le principali disposizioni: questo è importante per capire, sempre tolta la legge 2 del 2005, quali sono le discipline attuali. Abbiamo un decreto legislativo che si riferisce al 27 gennaio del 1992, il N. 109, concernente l'etichettatura dei prodotti alimentari. Tale disposizione definisce ogni aspetto relativo agli obblighi di etichettatura dei prodotti alimentari, tra i quali il pane e stabilisce, altresì, che in relazione al pane venduto sfuso il venditore deve esporre un apposito cartello indicante la quantità netta, il nome e la ragione sociale del produttore, le modalità di conservazione, gli ingredienti. Questo vale per tutti i generi alimentari, lo stiamo precisando per il pane, lo vediamo con la carne, con il pesce e con tutti gli altri alimenti da banco. Questo è importante per capire che laddove la filiera è assistita abbiamo ampiamente la possibilità di dimostrarne la tracciabilità; diversamente, e poi lo vedremo, dove non è assistita la filiera, noi stessi siamo convinti dell'utilità dell'imbustamento, ma sempre relativo all'assistenza della filiera. Questo è riproposto ampiamente nella legge 4 luglio 1967 N. 580 dove all'articolo 24 detta che: le imprese con rivendita di pane non annessa al panificio sono tenute a farsi rilasciare dai produttori una distinta per ogni quantitativo e tipo di pane fornito, con l'indicazione dell'indirizzo della ditta produttrice, della data di consegna, del tipo e della quantità del pane consegnato. Tali distinte debbono essere tenute nella rivendita a disposizione degli agenti di sorveglianza fino ad esaurimento della vendita del pane cui si riferiscono. Queste distinte di ordinazione a sua volta il produttore di panificazione è tenuto non solo a rilasciarle per il trasporto, (poi vedremo come è regolato il trasporto con le normative vigenti), ma addirittura a tenerlo a disposizione per i controlli di sorveglianza, soprattutto in funzione della nuova proposta di legge, a disposizione di una nuova figura che responsabilizziamo su questo.

E in più l'Art. 25 dice: "gli esercizi, che vendono il pane promiscuamente a altri generi, devono disporre, per il pane, di apposite attrezzature, distinte da quelle adibite alla vendita degli altri generi. Gli esercizi di cui al precedente comma – appunto il 24, quello che citavo prima – sono sottoposti alle prescrizioni igienico – sanitarie che saranno stabilite dal regolamento".

Sappiamo che per le norme igienico sanitarie c'è la normativa che prevede una licenza che rilascia l'A.S.L. e un'autorizzazione sanitaria che, praticamente, per quanto attiene alla tracciabilità, è un elemento portante. Chiaramente diventa un pilastro portante per quello che viene definita l'intera tracciabilità del sistema della panificazione. Da questo punto di vista, proseguendo sempre con le normative vigenti, abbiamo la legge, il decreto legge 26 maggio 1997 N. 155, concernente l'igiene dei prodotti alimentari – questo sempre in riferimento alla tracciabilità – che recepisce la normativa europea sull'HACCP. Tale disposizione disciplina ampiamente la materia dell'igiene individuando, altresì, il responsabile del sito produttivo e i requisiti per il trasporto e la manipolazione dei prodotti alimentari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La legge 4 luglio 1967, già citata negli articoli 24 e 25; la 580, concernente la produzione e la commercialmente del pane, è un po' la legge quadro, la legge che definisce tutti i generi alimentari, ma soprattutto il pane nel senso più compiuto. Tale norma dispone all'articolo 26 quanto di seguito: "Il trasporto del pane -(perché una volta che abbiamo accertato che la filiera è la tracciabilità ed è garantita lì dove c'è la produzione, dove arriva il genere alimentare con l'assistenza, quindi pane assistito e vendita assistita, siamo in grado di avere tutta la filiera sottocontrollo; rimane il punto del trasporto che ho sentito dire da molti colleghi che asseriscono sarebbe un po' il punto più debole, riferendomi addirittura, di essere stati testimoni di casi eclatanti. Si può essere anche testimoni di casi eclatanti ma sono casi fuori legge) - dal luogo di lavorazione all'esercizio di vendita, a pubblici esercizi o a comunità deve essere effettuato in recipienti lavabili e muniti di copertura a chiusura (Quindi stiamo parlando di recipienti sigillati , perché ho sentito questa parola anche quando si parla di imbustamenti con carta sigillati, abbiamo di tutto e di più nella normativa vigente) – in modo che il pane risulti al riparo dalla polvere e da ogni altra causa di insudiciamento. E' vietata la vendita del pane in forma ambulante -(quando parliamo di signori che la domenica mattina vendono il pane ovunque , parliamo di persone che commettono reato)– e nei pubblici mercati, fatta eccezione per quelli coperti, purché vi siano le garanzie di cui agli articoli precedenti.

Abbiamo il decreto del Presidente della Repubblica del 30 novembre 1998, il N. 502 concernente la lavorazione e il commercio del pane: anche questo dispone in materia.

Abbiamo la legge del 30 aprile del 1962, N. 283, concernente la disciplina dell'igiene nella produzione di prodotti alimentari. Tale norma è ampiamente integrata e approfondita dalla normativa europea.

Al riguardo c'era anche qualcosa che riguardava le autorizzazioni sanitarie: qualcuno pensava che con il decreto Bersani questo tipo di licenza, di autorizzazione sanitaria fosse stata superata. Questo non è avvenuto. Addirittura l'autorizzazione sanitaria per il trasporto è la stessa autorizzazione del produttore, quindi è responsabile sempre il produttore della panificazione. Tale autorizzazione sanitaria è vincolante, chiunque commette un'attività illecita durante il trasporto mette in condizione il panificatore di subire eventuali denunce e quindi la sospensione dell'attività.

Questo è fondamentale perché l'autorizzazione sanitaria sappiamo bene che viene rilasciata dopo accurate selezioni di idoneità.

Chiarito che sulla tracciabilità abbiamo un quadro normativo vigente molto, molto esaustivo, abbiamo detto di non voler tenere conto che esiste una legge del 2005 e né che è in discussione la proposta attuale, allora diciamo: se è così esaustiva la precedente legge, di cosa stiamo parlando? Introduciamo la legge del febbraio 2005 e ci chiediamo subito (io sono stato eletto alle elezioni di aprile 2005 la legge era di febbraio), come fatto con le associazioni di categoria, quale fosse stata la loro valutazione all'epoca: non ci furono audizioni, furono rimandate, tant'è vero che molto opportunamente, all'epoca, il Consiglio pensò di procrastinare l'attuazione di quella legge al primo gennaio 2006 per dare successivamente spazio alle audizioni, credo, ma il senso di responsabilità doveva essere per forza questo. Nelle audizioni che sono avvenute successivamente si è notato quali erano le conseguenze di un'eventuale impostazione di quella legge. Ho pensato di appuntare (per meglio avere il quadro definitivo di quella che è la discussione, di quello che andremo a legiferare) qual è l'impostazione di questa norma, la N. 2 del 2005, che ci consentirà, poi, dopo di correre ai ripari con una proposta di legge. Tale norma che reca 5 articoli, i quali impongono, allo scopo di tutelare la salute del consumatore e la tracciabilità del prodotto, l'imbustamento obbligatorio del pane artigianale. Quindi lo scopo nobile era quello di tutelare la salute del consumatore e la tracciabilità del prodotto. Le norme vigenti che ho

fonte: http://burc.regione.campania.it

citato fino a questo momento che appaiono più che idonee per tutelare il consumatore e per garantire la tracciabilità del prodotto non erano sufficienti, ma ci voleva l'imbustamento obbligatorio. Premesso che noi diciamo sempre che dove il pane non è assistito l'imbustamento deve esserci perché nessuno deve poter maneggiare il prodotto in maniera tale da doverlo insudiciare, quindi dove non è assistita la vendita questo già era precisato nelle norme precedenti. Ma quello che vorrebbe essere lo scopo nobile legato alla tutela della salute del consumatore e alla tracciabilità del prodotto, nonostante tutte le precedenti norme, dovrebbe prevedere l'imbustamento obbligatorio: ecco quello di cui parliamo con la legge del 2005. Tale impostazione produrrebbe i seguenti effetti:

1. aprirebbe una questione di legittimità normativa e di competenza della Regione Campania a esprimere una volontà normativa differente rispetto ai regolamenti comunitari nazionali; avremmo in tutta Europa (non so se in tutto il mondo), l'unico luogo dove il pane sarebbe imbustato obbligatoriamente; da un punto di vista costituzionale e normativo non avremmo più la libera circolazione delle merci: lo diremo successivamente; andremmo a produrre una nuova dogana, una nuova barriera per quanto riguarda la liberalizzazione che già esiste.
2. Porrebbe il panificatore campano in una condizione di disuguaglianza rispetto al medesimo operatore esercente l'attività al di fuori del territorio regionale.
3. Minerebbe la conservazione delle tradizioni panarie territoriali, soprattutto delle aree rurali. Parlo della scalata beneventana e potreste parlare di altri 20 pani che noi definiamo di alta qualità anche nella stessa nostra proposta di legge.
4. Comprometterebbe la capacità dei panificatori artigianali di restare sul mercato data la omogeneizzazione del prodotto – sotto il profilo della freschezza e della fragranza – rispetto al prodotto industriale. Le associazione di categoria stimano, dai sondaggi che ho fatto eseguire e dalle ricerche che ho anche confrontato, che ciò porterebbe a una contrazione nei primi 6 mesi di almeno il 30% delle vendite di pane fresco e artigianale. Non è questo l'argomento importante, ma lo diventerebbe anche in funzione di quello che era l'argomento della giornata del lavoro, di quelli che sono i 4000 panificatori artigianali della Campania. E' chiaro che tale dato l'abbiamo stimato prudenzialmente ma se dovesse essere confermato, circa 1200 panificatori si troverebbero già nei primi 6 mesi a rischio di chiusura, con un forte impatto negativo sotto il profilo occupazionale. Diciamolo: è il popolo delle partite IVA non è il popolo della Ex Recam, ma merita la stessa dignità e lo stesso rispetto. Si troverebbe per la prima volta nella storia della panificazione del nostro paese ad avere un problema serio per andare avanti. Certo ne trarrebbero vantaggio i pochi panifici industriali e naturalmente le grandi organizzazioni le quali, per effetto di legge, si troverebbero dall'oggi al domani nella felice condizione di vedere ampliate le proprie aree di mercato, a danno di circa 1200 panificatori che rischierebbero la chiusura entro i primi 6 mesi.
5. Non eliminerebbe la vendita del pane abusivo, o dovremmo dire illegale, non esistendo più il concetto di abusivismo per effetto della decreto Bersani. Dobbiamo dire che è stata varata la legge N. 2 del 2005 e non c'era ancora il decreto Bersani, il quale ha superato di slancio quelli che erano alcuni dubbi di quella legge o meglio quelle che erano le finalità che voleva raggiungere quella legge. Non è certo la previsione della galera che inibisce la vendita, (come lo vediamo per la droga i cui i reati sono puniti con sanzioni

gravissime, abbiamo un fenomeno di illegalità che non tende a ridursi).

6. Non migliorerebbe le condizioni di tutela della salute del consumatore, dato che il fatto di mettere il pane in busta non incide sul controllo del processo di produzione e sul rispetto delle normative HACCP. Se sono illegale lo sono anche imbustando la mia illegalità, se mi confesso dal prete senza dirgli la verità mi sono preso la comunione senza essere stato una persona sincera con il Signore: l'imbustamento è questo. Solo i controlli serrati delle attività di produzione e soprattutto l'istituzione sul territorio di antenne di monitoraggio di attività illegali può consentire un'azione realmente significativa in tal senso. Non a caso la figura che proponiamo di responsabile della panificazione va in questo senso: agevola i controlli. Diamo ai comuni maggiori responsabilità oltre ai controlli sovracomunali che già esistono per le istituzioni e rendiamo ancora più attenta e monitorata la filiera della panificazione. La nostra proposta di legge, rispetto a quanto già espresso prima porta – dico nostra proposta di legge perché è una legge che deve essere di quest'Aula – come prima firma la mia, soltanto perché al tavolo tecnico il Presidente Casillo e successivamente per continuità il Presidente Sarnataro, presenti in alcune sedute, spesso mi hanno delegato e avendo opportunamente condotto i lavori per circa 6, 7 mesi, sono stato anche più facilmente, rispetto ad altri colleghi, reso edotto da quello che è stato un confronto che ha visto tra l'altro l'accordo come firma anche dell'unica associazione che non è proprio d'accordo con questa proposta di legge: l'associazione Unicam era d'accordo sul 95% dei punti e ha mediato su tutta quanta l'intera filiera.

La proposta di legge che mi vede come primo firmatario, ma che in realtà porta la firma di altri 25 Consiglieri regionali di tutti i partiti, è sottoscritta dalla totalità delle associazioni di categoria, che recepisce i buoni propositi di questo tavolo tecnico di confronto, che chiaramente definisce nell'ambito di questa proposta la qualità, anzi ne specifica la definizione di pane tradizionale di alta qualità nel suo ambito, a salvaguardia della produzione panaria che rappresenta parte della storia e delle tradizioni del nostro territorio.

Propone l'istituzione del responsabile della panificazione: questa è la figura più autorevole che ritengo scaturisca da questa proposta. Perché? Perché è quel soggetto che ha il compito di garantire all'interno dell'azienda il rispetto delle regole di buona pratica professionale: l'utilizzo di materie prime conformi alle norme vigenti, quelle norme che ho citato pocanzi e che definiscono in maniera restrittiva tutto quello che è il quadro della tracciabilità; l'osservanza delle norme igienico sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché la qualità del prodotto finito. Quindi, ricapitolando, questa figura, il responsabile della panificazione, diventa prioritario rispetto a quello che noi intendiamo realizzare con l'attuale proposta di legge: in una parola esso rappresenta l'elemento di maggiore garanzia riguardo ai controlli dell'intera filiera.

Con l'istituzione di un centro di assistenza tecnica si può pensare di avere con tutte le norme vigenti una filiera della panificazione che non sia assistita, allora di qui la maggiore responsabilità delle stesse categorie (e voglio anche dire che su questo è stata d'accordo anche l'unica associazione che oggi muove delle perplessità). Con i centri di assistenza tecnica si verifica una maggiore responsabilità delle categorie. Perché? Perché dobbiamo spiegare che tutte le associazioni di categoria di panificatori onesti, quelli legali cioè, sono contro l'illegalità. Sono loro stessi a denunciare chi commette abusi. Allora un centro di assistenza tecnico deve essere meglio definito anche per legge per fare cosa? Costituendosi anche in forma consortile, deve essere promosso da tutte queste categorie che hanno partecipato al tavolo tecnico, quelle

maggiormente rappresentative ma anche, come il caso dell'Unipan, quelle libere da vincoli di rappresentanze siano esse legate ai panificatori, che agli altri soggetti interessati: dalla Confindustria, all'Assocarta, e a tutti gli altri presenti nella filiera. I CAT cosa devono fare? Svolgeranno a favore di questa impresa attività di assistenza tecnica, nonché di formazione e di aggiornamento in materia di innovazione tecnologica e organizzazione di gestione economica e finanziaria di impresa; di accesso ai finanziamenti anche comunitari; di sicurezza e di tutela dei consumatori; di tutela dell'ambiente; di igiene e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Non abbiamo citato tutta la normativa vigente per quanto riguarda i luoghi di lavoro, come la 626 e quant'altro e in altre materie eventualmente previste dallo statuto di cui al citato comma 1, nonché le attività finalizzate alla certificazione di qualità delle imprese.

Tale impostazione è sostenuta da tutte le associazione di categoria e rappresenta l'unica azione concretamente attuabile in tema di tutela della tradizione panaria presente sul territorio da una parte e della legalità e della salute del consumatore dall'altra.

Ho dovuto rilevare che il lavoro della III Commissione, con le audizioni sostenute dai due Presidenti (perché è un lavoro svolto in un tempo ragionevolmente lungo), i CAT sono stati approvati anche nel prosieguo delle lunghe audizioni che si sono tenute a cavallo delle due Presidenze di Commissione. Non solo i CAT hanno avuto una buona affermazione, ma il responsabile della panificazione e tutta una serie di articolati hanno ricevuto un ampio consenso. Ci sono i verbali della III Commissione che ho portato, ma chiaramente andavano a definire meglio le finalità, l'oggetto, la denominazione di panificio e di pane fresco. Vogliamo che in questa Regione sia, come richiesto, esportato il pane come cultura e tradizione; dobbiamo anche definirne meglio, con Regolamenti disciplinari successivi, quali sono le definizioni. Negli emendamenti che ho proposto ce ne sono alcuni, giusto per riferirmi ad aggiustamenti tecnici, che tendono un po' anche a smussare determinate speculazioni. Per quanto attiene all'articolo 7 "il consumo immediato" ho pensato di abrogarlo e di inserire un comma aggiuntivo all'articolo 3, con l'intento di rendere più snella la proposta. Non parliamo di una legge che riforma la panificazione, ma parliamo di una legge che aggiunge a quanto già c'è e diventa una legge che è in grado di dare un contributo ulteriore a quello che è il quadro regionale campano. Un contributo qualificato in materia di panificazione, capace di farci attestare tra i primi della nazione Italia. Saremo coloro che avranno saputo dare un ulteriore contributo idoneo a migliorare le norme quadro della 580 e quelle comunitarie. Al di là dei centri di assistenza, del pane di alta qualità, dei contratti di filiera e promozione, citati all'articolo 9, che sono fondamentali, ritengo, a questo punto di non dar ulteriori contributi. E' stato già sviscerato tutto in questi anni. Ritengo che altre precisazioni vadano fatte solo se richiesto durante la discussione e dove ci sarà, casomai, il confronto sugli emendamenti. Ritengo di aver fatto cosa utile a tutti i colleghi consiglieri in quest'Aula; di aver prodotto, praticamente, la maggior parte di notizie utili per fugare ogni dubbio. Ritengo che questa discussione andava fatta con una solerzia ancora maggiore rispetto a quanto avvenuto. Voglio ricordare ai colleghi consiglieri che incardinando questa discussione non si blocca nessuna proroga e che la legge per l'imbustamento obbligatorio andrà in vigore dal primo aprile. Abbiamo la giornata di domani per approvare definitivamente il testo proposto all'ordine del giorno, quindi, faccio appello a tutti i colleghi consiglieri e alla loro responsabilità che fino ad oggi ha sostenuto questa filiera di panificazione per continuare i lavori con la maggiore solerzia possibile. Grazie!

D'ERCOLE (AN): Per lasciare traccia di qualcosa che deve corrispondere alla verità ed evitare che l'introduzione di questo argomento con l'enfatizzazione di una scadenza di termini possa indurre alcuni colleghi a ritenere che se noi non legiferiamo, la Regione Campania smette di avere

il pane, solo questo voglio dire in questo momento, se non legiferiamo entro il 31, semplicemente entra in vigore una legge votata all'unanimità da questa Regione, da questo Consiglio regionale, che non creerebbe nessun danno, semplicemente entra in vigore una legge approvata all'unanimità da questo Consiglio regionale, oltre cinque anni fa, dunque, nessuna drammatizzazione, non stiamo qui di fronte alla RECAM con 430 lavoratori che perdono il lavoro, qua siamo di fronte ad una legge che c'è, che doveva entrare in vigore, non è entrata in vigore per spinte lobbistiche, ci troviamo di fronte ad una nuova iniziativa di cui parlerò quando cominceremo a discutere, che sicuramente di tutto tratta, perché avete ascoltato la relazione, ma la relazione ha riguardato la legge 2 soltanto per dire che è illegittima, stranamente, però, in cinque anni non se ne è accorto nessuno che è illegittima, dunque, c'è una proposta di legge che riguarda altro. L'obiettivo, però, è uno solo: abolire la legge 2. Siccome la legge 2 è legge vigente di questa Regione, può entrare in vigore.

PRESIDENTE: Non ci sono iscritti a parlare. Domani la seduta riprende alle ore 12.00, dalle 15.00 alle 16.00 ci sarà il Question Time.

Non si è chiusa la discussione generale, c'è stata la relazione, è stato incardinato l'argomento, domani, alle ore 12.00 si procederà con la discussione generale.

D'ERCOLE: Scusate, non dovete prendere per fessi la gente, avete detto che ci sarebbe stata solo la relazione introduttiva, altrimenti sto qua fino a dopodomani a parlare, va bene?

PRESIDENTE: Penso che ci sia stato un malinteso, però, se l'Aula è d'accordo con quello che dice il Consigliere D'Ercole, chiariamo questo malinteso e vuol dire che domani a mezzogiorno si riprende la discussione generale. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.36

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 30 Marzo 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Seduta n.13 - VIII LEGISLATURA

Seduta del 30 marzo 2009
Ore 11.00 – 20.00

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Esame ed approvazione della delibera amministrativa – " Ricostituzione del capitale sociale della ASTIR S.p.A. ai sensi degli artt.2446 2447 del c.c. – riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47, comma 3, lett. c. della legge regionale n.7 del 30.04.2002" – Registro generale n. 417/II;

4) Esame ed approvazione della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Registro generale n. 321.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta Consiliare del 30 marzo 2009

Elenco delle proposte di legge presentate:

1) *"Disciplina del servizio di Polizia regionale e politiche regionali di sicurezza"*
ad iniziativa del Consigliere Passariello
(Registro Generale numero 435)
Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame; alla II Commissione ed alla Commissione Consiliare speciale contro la camorra e la criminalità organizzata per il parere.

2) *"Norme per la progressiva stabilizzazione dei precari e per la loro assunzione a tempo indeterminato"*
(Registro Generale numero 436)
ad iniziativa del Consigliere Anzalone,
Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame, alla II Commissione ed alla III Commissione per il parere.

3) *"Modifica alla Legge regionale 3 novembre 1994, numero 32"*
(Registro Generale numero 437)
Ad iniziativa del Consigliere Scala;
Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame.

4) *"Disposizioni per la protezione e la tutela delle grotte marine" (Registro Generale numero 438)*
Ad iniziativa del Consigliere Grimaldi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assegnata alla VII Commissione Consiliare per l'esame ed alla IV Commissione per il parere.

5) *"Norme in materia di ordinamento della comunicazione"*
(Registro Generale numero 439)
Ad iniziativa dei Consiglieri Nicola Marrazzo e Scala
assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione per il parere.

6) *"Istituzione in Campania dell'Agenzia Regionale per i pagamenti in agricoltura"*
(Registro Generale numero 440)
Ad iniziativa dei Consiglieri Caputo, Mastranzo e Sorrentino
Assegnata alla VIII Commissione Consiliare per l'esame ed alla I Commissione ed alla II Commissione Consiliare per il parere.

7) *"Riduzione del 20% dell'indennità mensile al lordo dei consiglieri regionali, degli assessori regionali, del Presidente della Giunta regionale e del Presidente del Consiglio regionale"*
(Registro Generale numero 441)
Ad iniziativa del Consigliere Anzalone;
Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere.

8) *"Modifica modalità di pagamento delle tasse automobilistiche"*
(Registro Generale numero 442)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad iniziativa del Consigliere Sarnataro
Assegnata alla II Commissione Consiliare per l'esame.

9) *"Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000 numero 328"*
(Registro Generale numero 444)
Ad iniziativa del Consigliere Alessandrina Lonardo
Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla I Commissione Consiliare per il parere.

10) *"Provvedimenti a tutela delle persone diversamente abili"*
(Registro Generale numero 445)
Ad iniziativa del Consigliere Alessandrina Lonardo
Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla V Commissione Consiliare per il il parere.

11) *"Istituzione della figura professionale dell'operatore termale"*
(Registro Generale numero 446)
Ad iniziativa del Consigliere Carmine Mocerino.
Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla VI Commissione Consiliare per il parere.

12) *"Istituzione della figura professionale assistente allo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

studio odontoiatrico -ASO-
(Registro Generale numero 447)
Ad iniziativa del Consigliere Carmine Mocerino
Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame.

13) *"Incarichi e consulenze esterne del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale"*
(Registro Generale numero 448)
Ad iniziativa dei Consiglieri Rivellini, Ascierto della Ratta, D'Ercole, Diodato e Polverino.
Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere.

14) *"Modifica dell'articolo 55 della legge regionale 30 gennaio 2008 numero 1, concernente inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o loro aventi diritto"*
(Registro Generale numero 452)
Ad iniziativa del Consigliere Antonio Amato
Assegnata alla IV Commissione Consiliare per l'esame.

15) *"Ricapitalizzazione ASTIR S. p. A.*
(Registro Generale numero 455)
Ad iniziativa dei consiglieri Ciarlo, Caiazzo, Sarnataro, Giuseppe Russo, Amato, Nocera, Cammardella, Scala, Sena, Casillo, Valiante e Iossa.
Assegnata alla II Commissione per l'esame

Elenco Disegni di Legge presentati:

1) "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale"
(Registro Generale numero 443)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Bassolino-
Assegnato alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere.

2) "Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – ricreative"
(Registro Generale numero 449)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Antonio Bassolino –
Assegnato alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere.

3) "Conferimento delle funzioni amministrative"
(Registro Generale numero 450)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Antonio Valiante
Assegnato alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alle Commissioni Consiliari II, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

4) "Legge di semplificazione del sistema normativo regionale anno 2008 – abrogazione di disposizioni legislative"
Ad iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Antonio Valiante
(Registro Generale numero 451)

Assegnato alla I Commissione Consiliare per l'esame ed alle Commissioni Consiliari II, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 MARZO 2009

Comunico che le interrogazioni e le interpellanze pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi, rispettivamente, del comma 3 dell'articolo 75 e del comma 3 dell'articolo 80 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Vito Nocera e la mozione a firma del Consigliere Felice Iossa sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 30 MARZO 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
10.03.09	1227/1	Cons. Salvatore Gagliano	Ospedale di Mercato San Severino
10.03.09	1228/1	Cons. Salvatore Ronghi	Enopolio di Taurasi
12.03.09	1229/1	Cons. Pietro Diodato	ASL NA/1
13.03.09	1230/1	Cons. Pietro Diodato	GESAC
17.03.09	1231/1	Cons. Fulvio Martusciello	Sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione
17.03.09	1232/1	Cons. Salvatore Ronghi	GESAC
17.03.09	1233/1	Cons. Salvatore Ronghi	Finanziamento POR 2000/2006 al Parco del Matese
18.03.09	1234/1	Cons. Salvatore Ronghi	Rilancio "Sistema Cilento"
19.03.09	1235/1	Cons. Antonio Scala	Funzioni degli EE.PP.TT. e AA.AA.C.S.T.
20.03.09	1236/1	Cons. Fulvio Martusciello	Parco eolico Società IVPC Power 3
20.03.09	1237/1	Cons. Pietro Diodato	A.O. "Domenico Cotugno"
24.03.09	1238/1	Cons. Antonio Scala	A.O. Cardarelli – Trasferimento reparto di Ortotraumatologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 30 MARZO 2009
INTERPELLANZE PRESENTATE

data di presentazione	reg. gen.	Proponente	Oggetto
12.03.09 24.03.09	12/3 13/3	Consigliere Antonio Amato Consigliere Antonio Amato	Imprese termali della Regione Campania Lavori di manutenzione straordinaria alla struttura dell'ASL NA/1

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 30 MARZO 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro generale	Proponente	Oggetto
1108/1	Consigliere Luciano Passariello	Servizio igiene Ospedale Monaldi
1162/1	Consigliere Antonio Scala	Vendita elettrodomestici Ospedale S. Maria delle Grazie di Pozzuoli
1163/1	Consigliere Pietro Diodato	Uso di pesticidi in agricoltura
1173/1	Consigliere Mario Ascierto Della Ratta	Nomina collegio Revisori Aziende per il turismo
1202/1	Consigliere Donato Pica	Valorizzazione dei centri storici in Campania
1203/1	Consigliere Salvatore Ronghi	Istituto Colosimo di Napoli
1206/1	Consigliere Salvatore Ronghi	SAUIE S.r.l.
1207/1	Consigliere Pietro Diodato	Cinipide Galligeno del castagno

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 187/4/VIII LEG. RA

PROT. N° 97 del 11/3/09

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Con
Il President

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0003751/A
Del 12/03/2009 10.18.43
Da CR A SEROC

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

Premesso che l'introduzione dell'obbligo di contestuale denuncia da parte dei medici per prestazioni sanitarie ad immigrati irregolari costituirebbe una grave lesione dei diritti universali dell'uomo nonché un impedimento allo stesso svolgimento della professione medica, il cui obbligo è solo quello della prestazione di cura senza alcuna distinzione di classe sociale, etnia, credo religioso o politico;

Che l'approvazione da parte del Parlamento di una tale norma collocherebbe l'Italia tra i paesi che non osservano le convenzioni e i trattati internazionali, sfiorando l'infamia delle leggi razziali;

Che i medici per giuramento, e le strutture sanitarie, devono, secondo il dettato della Costituzione, garantire prestazioni sanitarie gratuite a tutti coloro che ne hanno necessità e, se necessario, per deontologia, agire nel rispetto della riservatezza perfino sulla identità del paziente;

Che, inoltre, l'approvazione della suddetta norma rischierebbe di determinare nella popolazione immigrata sentimenti di paura che, allontanandola dalle cure necessarie, deriverebbe rischi sanitari per l'insieme delle popolazioni residenti nel nostro paese.

Il Consiglio regionale della Campania

Invita i parlamentari della Repubblica a respingere ogni norma volta a sopprimere il comma 5 dell'articolo 35 del D.Lgs. 286 del 1998 (Testo Unico sull'immigrazione) che sancisce il divieto di segnalazione alle autorità;

Impegna Presidente della Giunta regionale e Assessore competente ad emanare una circolare per chiarire intanto che, per ora, non esiste alcuna legge e che, dunque, nessuno sarà denunciato, essendo purtroppo bastato l'effetto annuncio a portare ad un calo dei cittadini stranieri, anche regolari, dai servizi sanitari;

Ad assumere, in ogni caso, tutte le iniziative opportune atte a sostenere gli operatori che intenderanno, al di la di possibili normative di legge, orientarsi comunque sulla base dei diritti universali dell'uomo, prestando soccorso e cure senza discriminazione alcuna.

Napoli, 11/2/2009

Il Consigliere regionale
Vito Nocera

Segr. Op. Com.le
11/03/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004827/A
Del: 27/03/2009 10:04:30
Da: CR A: SERDA

Consiglio Regionale della Ca

AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE

Napoli, 26.3.2009

ON. ALESSANDRINA LONARDO

S E D E

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE
PROT. N° 1399 DEL 26/03/09

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 189 | 4 | VII LEG. AV

Prot. 103/sp

All. 1

Oggetto: Mozione del Consiglio Regionale della Campania, proposta dal Consigliere on. Iossa

In allegato, si rimette la proposta di Mozione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale sul tema della crisi in Campania.

Tanto per le azioni di Sua competenza.

Cordialmente

On. Felice Iossa

Consiglio Regionale della Campania

Mozione del Consiglio Regionale della Campania

"La crisi dell'industria e dell'editoria in Campania"

La crisi economica che ha investito l'intero Paese presenta caratteri ancora più acuti nelle regioni del Mezzogiorno ed in Campania in particolare.
Gli effetti che sta producendo sul mercato dell'auto e dell'indotto aeronautico stanno per cancellare l'ultimo baluardo dell'industria metalmeccanica in Campania.
La vertenza dei lavoratori di Pomigliano non può essere lasciata solo alle parti in causa ma va sostenuta con convinzione e decisione da parte delle stesse istituzioni oltrechè delle Parti sociali.
I rischi che sta correndo la Campania produttiva è altissimo.
Alla seduta monotematica, delle scorse settimane, occorre far seguire una iniziativa del Consiglio e della Giunta regionale per sollecitare il Governo e l'imprenditoria privata a mettere in campo ***risorse e progetti nuovi***.
Quello che occorre è che la FIAT sblocchi la situazione allestendo in tempi brevi una ***nuova linea di produzione per modelli di punta*** che assicurino un futuro allo stabilimento di Pomigliano.
Il Governo non può aiutare l'industria dell'auto senza che cambi qualcosa nella strategia del gruppo torinese. Nel contempo la Regione deve fare la sua parte mettendo in campo *le risorse comunitarie di cui dispone* per sostenere il progetto di riconversione.
Ed infine gli ***industriali privati*** che non possono scendere in campo solo quando si tratta di partecipare alla lottizzazione dei bandi pubblici nel solo settore dell'edilizia.

Al Governo ed agli imprenditori il Consiglio regionale deve chiedere anche di fare luce su di un altro settore in crisi come quello ***dell'editoria regionale*** che sta ridimensionando qualità e quantità del suo impegno nel campo dell'informazione.
Le poche testate locali e le poche reti televisive attive stanno procedendo al ridimensionamento degli organici allontanando soprattutto giovani precari, free lance e pubblicisti praticanti senza alcuna speranza di recupero.
Anche questo settore molto meno importante per il bacino di disoccupati che sta creando assume una rilevanza strategica per l'orientamento dell'opinione pubblica e per il corretto svolgimento del processo democratico. Anche in questo settore il Consiglio può sollecitare la Giunta ad ***investire parte delle risorse comunitarie*** destinate a progetti socio-culturali per sostenere lo sforzo delle imprese editoriali e può sollecitare l'imprenditoria privata a fare altrettanto *compensando così il pesante taglio dei contributi posti in essere dal Governo centrale*.
Su questi due punti il Consiglio impegna la Giunta ad operare con immediatezza, e decisione per raggiungere gli obiettivi stabiliti neutralizzando in buona parte gli effetti negativi della crisi.

Napoli, 26.3.2009

On. Felice Iossa

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 30 Marzo 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003644/A
Del: 10/03/2009 15.16.28
Da: CR A: SEROC

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 122F/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio Regionale
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore alla Sanità

Premesso che alcuni pazienti, all'Ospedale di Mercato San Severino, dovevano esser sottoposti ad intervento chirurgico;

Considerato che, a causa di tali interventi, gli stessi pazienti venivano preparati al trattamento chirurgico con adeguata terapia che ha previsto l'assunzione di un certo numero di farmaci;

Considerato che, al momento dell'interevento e solo in sala operatoria, quando tutto era predisposto, ai pazienti veniva comunicato che non si dava corso all'intervento, in quanto non c'era la presenza del medico rianimatore;

Visto che, se quanto esposto fosse vero, sarebbe di una gravità inaudita, in quanti i pazienti, oltre dover dovuto sopportare un trattamento con farmaci, di cui se ne poteva fare a meno, hanno anche subito un danno di natura emotivo psicologica.

Il sottoscritto chiede all' Assessore alla Sanità di conoscere:

se è a conoscenza di quanto sopra esposto e, qualora non lo sia, se intende predisporre ad horas una ispezione nell'Ospedale di Mercato San Severino per stabilire come si sono svolti i fatti e le motivazioni che hanno portato a tutto ciò;

quali provvedimenti intende assumere verso coloro i quali hanno causato una tale preoccupante situazione.

Napoli, 5.3.2009

Il Consigliere
Dr. Salvatore Gagliano

Sen. Op. Com.le
10/03/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003646/A
Del: 10/03/2009 15.20.17
Da: CR A SEROC

› Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1228/1/VIII LEG.-M

Prot. 048/09/CF

Napoli, li 09/03/09

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
all'ASSESSORE al DEMANIO e PATRIMONIO,
all'ASSESSORE al BILANCIO e al PRESIDENTE della GIUNTA

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo federato MPA Alleati per il Sud - Nuovo PSI

PREMESSO

- che in data 02/12/08 il sottoscritto inviava una interrogazione urgente in cui si richiedeva, in riferimento alla vendita del complesso industriale sito in Avellino e denominato "Enopolio Taurasi" di proprietà della Regione Campania, per quale motivo non erano state inserite nella complessiva valutazione tutte le attrezzature situate all'interno dell'enopolio;
- inoltre che il sottoscritto richiedeva se alcuni lavori di ristrutturazione ammontanti ad oltre € 300.000,00 effettuati dal fittuario poi divenuto compratore erano stati effettivamente eseguiti e se la cifra fosse stata considerata congrua;
- che a seguito di tale interrogazione gli uffici competenti dell'Area Generale di Coordinamento Demanio e Patrimonio hanno risposto che nella valutazione dell'Agenzia del Territorio di Avellino le attrezzature erano state valutate € 205.000,00 che in aggiunta alla valutazione dei beni immobili pari ad € 980.000,00 portava il valore complessivo della vendita dell'Enopolio Taurasi ad € 1.185.000,00;
- che dalla relazione di stima dell'Agenzia del Territorio di Avellino del 04/09/2002 nell'ultima pagina si legge testualmente che la cifra di 1.185.000,00 € è al netto delle attrezzature mobili (torchi, botti, presse, serbatoi di stoccaggio, filtri, etc.) e che la valutazione di € 205.000,00 si deve intendere per alcuni manufatti in cemento armato;
- che in riferimento alla richiesta della valutazione nonché congruità della cifra spesa per lavori effettuati, l'ufficio genericamente comunica dell'esistenza di verbali che attestano il buon andamento dei lavori di ristrutturazione;

TANTO PREMESSO
IL SOTTOSCRITTO INTERROGA LE SS.LL. PER SAPERE

1. come spiegano l'apparente incongruità tra la risposta dell'ufficio ed il verbale di stima dell'Agenzia del Territorio di Avellino;
2. se esiste un inventario di tutti i beni mobili presenti nell'ambito dell'Enopolio di Taurasi al momento della vendita;
3. se esiste una perizia o qualsiasi altro atto di natura giuridica che attesti la congruità della cifra dichiarata dall'acquirente sui lavori effettuati;
4. se esiste un elenco di tali lavori effettuati.

Sen. Dep. Com.le
10/03/09

- Salvatore Ronghi -

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ CONSILIARE
REG. GEN. N. 1229/1 VIII LEG. AA

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 10 marzo 2009
pt. n. 82

Prot. Gen. 2009.0003752/A
Del: 12/03/2009 10:20:10
Da: CR A: SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore alla Sanità

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

in data 06 febbraio 2009 la Giunta municipale di Napoli ha approvato con propria delibera n. 1 del 16.01.2009, il protocollo d'intesa tra la ASL NA 1 Dipartimento Prevenzione Servizi Veterinari ed il Servizio Tutela diritti e salute degli animali del Comune di Napoli circa l'utilizzo dell'ambulanza veterinaria in dotazione al Servizio;

tale accordo si è reso necessario per ottenere la massima collaborazione possibile tra Istituzioni nella prevenzione del randagismo canino e felino e nella tutela del benessere degli animali stanziali sul territorio comunale;

tra le clausole fondamentali dell'accordo vi è la possibilità di utilizzare l'ambulanza in dotazione al Servizio Tutela diritti e salute degli animali ed i relativi autisti mentre i compensi e gli oneri accessori del personale andranno caricati sui bilanci delle Amministrazioni di appartenenza;

Interroga pertanto l'Assessore alla Sanità per sapere:

1. quale sia la ditta privata ed i criteri che ne hanno determinato l'individuazione per la fornitura alla ASL NA 1 Dipartimento di Prevenzione Servizi Veterinari di una ambulanza veterinaria;

2. se sia ancora vigente la convenzione stipulata con tale ditta e quale sia il costo di tale servizio;

3. se la convenzione tra la ASL NA 1 Dipartimento Prevenzione Servizi Veterinari ed il Servizio di Tutela diritti e salute degli animali del Comune di Napoli preveda l'assunzione, ad opera della ASL NA 1, di personale a tempo determinato o indeterminato.

On. Pietro Diodato

Sen. Op. Com. 12/03/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. UFF. N. 1230 1 VIII LEG. 09

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 12 marzo 2009
pt. n.84

Prot. Gen. 2009.0003848/A
Del. 13/03/2009 10.53.31
Da: CR A: SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore ai trasporti, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alle Attività Produttive.

Il sottoscritto, Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania premesso che:

in data 26 febbraio 2009, l'Amministratore delegato della Gesac, ing. Mauro Pollio. ha indirizzato alle Rappresentanze sindacali aziendali una raccomandata con cui ai sensi del disposto dell'art.24 e dell'art. 4 della legge 223/91 e successive modifiche comunicava l'avvio delle procedure di riduzione del personale e messa in mobilità per 42 lavoratori, pari al 17% dell'intero organico *resisi esuberanti alle esigenze produttive dell'azienda*;

a ragione di detto provvedimento, il Pollio, adduceva una presunta *vorticosa e repentina* caduta del traffico aereo in senso generale, aggravata in particolare dalla crisi dell'Alitalia, al punto da richiedere il doloroso taglio del personale;

secondo l'amministratore delegato della Gesac, l'aeroporto di Napoli – per la sola crisi dell'Alitalia – *ha fatto registrare una perdita stimabile in circa il 10% del traffico passeggeri complessivo dell'aeroporto*. Il trend negativo che nell'ultimo trimestre del 2008 ha fatto registrare una riduzione rispetto allo stesso periodo 2007 del 15% , non sembra essersi arrestato giacchè le stime prevedono una riduzione di circa il 15-20% su base annua del traffico passeggeri;

a queste previsioni fanno da contraltare – sempre secondo l'ing. Pollio – l'inutilità delle misure adottate dalla Gesac per far fronte ai costi della struttura organizzativa, i cui costi fissi incidono nella misura del 45% del totale dei costi aziendali. L'unica soluzione, quindi, sarebbe quella di porre in mobilità 42 dipendenti;

a confutare la tesi aziendale, tuttavia, concorrono le notizie riguardanti la creazione di nuovi voli giornalieri della Lufthansa, di nuovi collegamenti Wind Jet da Napoli per Forlì, la stessa Ryan Air, secondo fonti ben informate, avrebbe deciso di servirsi dello scalo partenopeo per i suoi collegamenti aerei. Al momento lo stato dei voli su Capodichino è il seguente:

Mod. 1 SOC 1203 01

VOLI SULL'AEROPORTO DI NAPOLI-CAPODICHINO
SITUAZIONE AL 3 MARZO 2009

MESE	CONSUNTIVO 2008	PREVISIONI UFFICIALI 2009	DIFFERENZA ASSOLUTA	DIFFERENZA PERCENTUALE
aprile	2.720	3.230	+ 510	+ 18,75
maggio	2.904	3.500	+ 596	+ 20,52
giugno	2.850	3.500	+ 650	+ 22,81
luglio	2.640	3.760	+ 1.120	+ 42,42
agosto	3.125	3.740	+ 615	+ 19,68
settembre	2.883	3.640	+ 757	+26,26
totale	17.122	21.370	+ 4.248	+24,81

Fonte: elaborazione dati *ASSOCLEARENCE*

al 26 febbraio 2009, data di formale avvio della procedura di mobilità, la differenza percentuale dei passeggeri rispetto al febbraio 2008 è stata del – 17,24% e non del 20% come dichiarato dalla Gesac, e del – 7,48 rispetto al 2007;
al 28 febbraio 2009 le suddette differenze percentuali dei passeggeri sono state addirittura inferiori ovvero rispettivamente del -16,81% (rispetto al 2008) e del – 6,78% (rispetto al 2007);

non marginale appare, nell'analisi dei fattori di "crisi" prospettati dall'Amministratore delegato della Gesac, la decisione di creare all'interno dell'aerostazione di Capodichino più spazio ai passeggeri con nuove aree commerciali per sviluppare le potenzialità dello scalo e far fronte all'aumento del traffico passeggeri. Inutile ricordare che proprio la Gesac S.p.A. – evidentemente con ben altre prospettive - ha già investito circa 150 milioni di Euro per gli ammodernamenti dello scalo aereo napoletano (piste d'atterraggio, sala *check in*, e sala arrivi) derivanti da capitali societari e fondi derivanti dal Pon Trasporti;

l'ultimo aspetto – solo per ordine di presentazione - che allunga inquietanti ombre sulle reali motivazioni prodotte dalla Gesac per ridurre i "costi fissi" mettendo in strada 42 capifamiglia – la cui individuazione sembrerebbe tra l'altro frutto di odiose discriminazioni basate sulla precarietà delle condizioni di salute dei lavoratori - è dato dal mancato inserimento della Gestione Servizi Aeroporti Campani nella speciale lista delle aziende del Comune di Napoli col bilancio in stato di profondo rosso in quanto malgrado tutto continua a produrre redditi.

Interroga pertanto il Presidente della Giunta Regionale, l'Assessore ai Trasporti, l'Assessore al Lavoro, l'Assessore alle Attività Produttive per conoscere:

- se intendano verificare la veridicità delle motivazioni addotte dall'ingegner Pollio a giustificazione della richiesta di procedura di mobilità per i 42 dipendenti della Gesac;
- se rispondano al vero le voci secondo le quali l'individuazione dei lavoratori da " mobilitare" sia di fatto orientata ad eliminare dall'organico i dipendenti con seri problemi di salute, donne in stato di gravidanza, o comunque in condizioni di precaria sanità;
- quali urgenti iniziative intendano assumere per impedire che a Napoli e nella Regione Campania, già pesantemente afflitte dalla piaga della disoccupazione giovanile, possano perdersi ulteriori posti di lavoro facendo ingrossare il numero di quei senza lavoro la cui età (over 50) rende oltremodo problematica se non addirittura impossibile una loro ricollocazione nel mondo del lavoro.

On. Pietro Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. 1231/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004068/A
Del: 17/03/2009 14.06.19
Da: CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 253/S.P
Napoli, 16/03/08

All'Assessore all'Edilizia Abitativa
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione

PREMESSO

- che, l'art. 11 della L. n. 431/98 ha istituito un fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, fondo ripartito annualmente tra le Regioni;
- che, con disposizione dirigenziale, il Comune di Napoli ha pubblicato la graduatoria dei nuclei partecipanti al bando di concorso per il sostegno ai canoni di locazione per l'annualità 2002 e successivamente per l'annualità 2004;
- che, la Regione Campania, per l'anno 2004, ha stanziato per il Comune di Napoli circa 4 milioni di euro;
- che, nessun provvedimento di assegnazione da parte della Regione Campania risulta per le altre annualità;

Pervenuta Uff. Corr. 16/03/08

Mod. 35

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004068/A
Del 17/03/2009 14.06.19
Da: CR A SEROC

Consiglio Regionale della Ca

Il Consigliere Questore

- che, dal 1999 il Fondo Nazionale, ogni anno, ha assegnato alla Regione Campania una cifra che varia dai 25 ai 30 milioni di euro;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere se le quote del Fondo Nazionale assegnate alla Regione sono state ripartite e per quali motivi non si è provveduto alla pubblicazione dei bandi e delle graduatorie.

Fulvio Martusciello

Mod. 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

REGISTRO GENERALE N. 1232/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. 053/ee

Prot. Gen. 2009.0004069/A
Del. 17/03/2009 14.08.34
Da: CR A: SEROC

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ED ALL' ASSESSORE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell' M.P.A.

PREMESSO

Che la Ge.S.A.C. s.p.a. in data 26 febbraio u.s. ha richiesto all'Unione Industriali di Napoli l'avvio delle procedure per la messa in mobilità di 42 unità lavorative e che nella medesima data ha messo al corrente le OO.SS.. del proprio intento;

che su richiesta delle OO.SS. , l'Unione degli Industriali ha convocato, nel rispetto della Legge n. 223/91, le parti al fine di procedere all'esame congiunto della avviata procedura;

che nel corso dell'incontro la Società Ge.S.A.C. ha ribadito la propria volontà di procedere a quanto richiesto, imputando, non solo alla criticità dell'attuale momento di crisi economica-finanziaria e sulle ricadute che la stessa sta avendo nel settore del trasporto aereo, ma anche alle vicissitudini che hanno determinato la nascita di CAI, nata dalla fusione di Alitalia con Airone e le conseguenti riduzione del trasporto da e per Capodichino; e che avrebbero determinato un calo di traffico intorno al 10 %.

che le OO.SS. dei lavoratori, pur riconoscendo responsabilmente le difficoltà riscontrate nel settore, non ritengo la situazione talmente grave dal determinare una riduzione dei livelli occupazionali di circa il 25% dell'attuale organico della Società, atteso che la stessa ha una notevole solidità economico-finanziaria e gode di una posizione di monopolio nell'ambito dei servizi aeroportuali;

Ser. Org. Com/le
16/03/09

Mod. 1

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004069/A
Del 17/03/2009 14.08 34
Da CR A SEROC

ATTESO

Che questa Regione è fortemente penalizzata dal punto di vista occupazionale e che gli indici di disoccupazione la pongono da sempre agli ultimi posti del paese;

che l'attuale crisi economica sta mettendo a dura prova i cittadini campani con continue procedure di messa in mobilità di lavoratori dei più svariati settori produttivi e che attualmente non si vedono ancora spiragli di ripresa;

CONSIDERATO

che a quanto è dato sapere un ulteriore incontro tra le parti è previsto il prossimo 23 marzo presso l'Unione Industriali ;

IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

quali concrete iniziative si intendono assumere a difesa dei livelli occupazionali dei lavoratori della GE.S.A.C. ;

se non si ritenga intervenire nei confronti della Società in questione al fine di evitare iniziative dei sindacati a difesa dei lavoratori atteso che i servizi dati dalla GE.S.A.C. garantiscono appieno la funzionalità dell'Aereoporto Internazionale di Capodichino e che rappresenta il primo biglietto da visita della città e dell'intera Regione:

Salvatore Ronghi

ATTIVITÀ CONSILIARE
RIC. CONS. N. 1233/1/VIII LEG.

Consiglio Regionale della C.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004077/A
Del 17/03/2009 14:36:59
Da CR A: SEROC

Prot. 054 / CC

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ED ALL' ASSESSORE ALL'AMBIENTE PARCHI E RISERVE NATURALI

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell' M.P.A.

PREMESSO

Che la Regione Campania, con propria Legge 33/ 93, procedette alla istituzione dei Parchi e delle Riserve naturali, in osservanza delle normative nazionali, dettando precise direttive circa la istituzione e gestione delle aree protette;

che lo spirito della Legge, al di là della tutela paesaggistica, ambientale e naturalista, con particolare rilievo alla salvaguardia della fauna e della flora, avrebbe dovuto rappresentare una grossa opportunità di sviluppo per tutte le attività ad esse collegabili, rappresentando un volano per la crescita del territorio di riferimento;

che le iniziative e le opportunità da porre in essere avrebbero potuto dare grandi opportunità anche occupazionali ai tanti che, amanti della natura, avrebbero potuto realizzare le proprie aspirazioni seguendo, studiando e approfondendo quelle caratteristiche proprie di quei territori che molto spesso vengono oltraggiati e distrutti dalla mano dell' uomo;

che come sempre accade," la Politica", dopo aver istituito Organismi ed Enti , molto spesso lascia al libero arbitrio delle Direzioni degli stessi le scelte in merito agli investimenti ed alle spese da effettuare;

che il Parco del Matese, a quanto è dato sapere, diffonde due pubblicazioni inerenti il proprio territorio di cui una con cadenza mensile,

che la pubblicazione degli stessi, così come appare nel retro delle copertine, è realizzata con i finanziamenti dei fondi P.O.R. Campania 2000 / 2006 mis. 1-9-FESR ;

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO QUANTO ESPOSTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

A quanto ammonta il finanziamento sui fondi P.O.R. 2000 / 2006 ottenuto dal Parco del Matese;

quale è il costo annuo di ogni singola pubblicazione;

a quanto ammonta il costo delle collaborazioni grafiche, redazionali e fotografiche al fine della realizzazione dei due periodici;

se non si ritenga eccessivo per un Parco,che pur deve promuovere il proprio territorio, avere due pubblicazioni che duplicano i costi di gestione;

Salvatore Ronghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004090/A
Del 18/03/2009 10 37 08
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Prot.058/ CC

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. N. 1234/1/VIII LEG - RR

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ED ALL' ASSESSORE AL TURISMO E CULTURA

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell' M.P.A.

PREMESSO

che nel rispetto del Piano per i Grandi attrattori culturali e turistici della Regione Campania, grande rilievo assunse il piano integrato di interventi per il rilancio del " Sistema-Cilento" , tanto è che il Consiglio regionale, approvò, nel febbraio 2005 la Legge 8, relativa alla " Costituzione di una zona di riqualificazione paesistico-ambientale intorno all'antica città di Velia";

che nel corpo della richiamata Legge si evidenziava l'importanza della riqualificazione dell'intera zona intorno all'antica città di Elea-Velia, ubicata nel comune di Ascea, prevedendo il divieto nelle aree territoriali dei comuni di Ascea e Casalvelino e fino alla approvazione di apposito piano particolareggiato, qualsiasi modificazione dell'assetto edilizio nonché di qualsiasi opera, con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria;

che la redazione del piano di riqualificazione doveva essere redatto di intesa trai due Comuni interessati, entro dodici mesi dalla pubblicazione della Legge, pena la nomina di un Commissario ad- acta;

che ai fini della realizzazione di quanto previsto dalla legge in questione, furono destinati ben nove milioni di euro da imputarsi sui bilanci 2005, 2006 e 2007;

CONSIDERATO

che a quanto è dato sapere sembrerebbe che non c'è stato alcuna certa redazione congiunta del Piano, ma, a quanto sembra, i Comuni starebbero operando in maniera autonoma, provvedendo singolarmente a taluni interventi ritenuti indispensabili;

Segr. Org. Com.
17/03/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

PER TUTTO QUANTO ESPOSTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

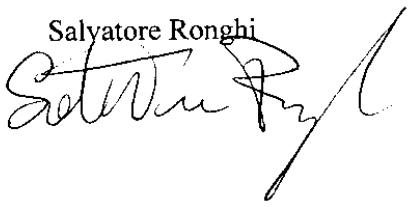
se risulta esser stato redatto il Piano di cui alla Legge, d'intesa tra i Comuni di Ascea, Casalvelino e le Soprintendenze interessate;

se qualora non si sia proceduto alla redazione del Piano, se si è provveduto, in via sostitutiva, alla nomina del Commissario ad-acta e nella persona di chi;

a quanto ammontano i fondi fin qui stanziati ed elargiti;

se non si ritenga, qualora non si sia provveduto alla redazione del Piano di cui alla Legge, procedere alla revocava del finanziamento atteso che i fini di cui alla Legge sono stati disattesi;

Salvatore Ronghi



fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTESTATA CONFORME
REG. GEN. N. 1235/1/VIII LEG-AA

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0004188/A
Del 19/03/2009 09.58.41
Da CR A SEROC

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

79/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra Democratica
In data 17 marzo 2009
ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore al Turismo

Oggetto: razionalizzazione dell'assetto organizzativo delle funzioni degli EE.PP.TT e delle AA.AA.C.S.T della Regione Campania

Premesso che:

- con delibera n.13 del 26 maggio 2008 la Regione Campania provvedeva a dare gli indirizzi per la razionalizzazione dell'assetto organizzativo delle funzioni degli EE.PP.TT e delle AA.AA.C.S.T della Regione Campania;
- che tale atto di indirizzo dava indicazioni precise sia sulle convenzioni, sia sul personale sia sulle attività che tali enti dovevano svolgere;

Considerato che:

- è trascorso un notevole lasso di tempo trascorso e in previsione del fatto che entro il 30 giugno 2009 scadranno i mandati degli attuali amministratori degli Enti provinciali del turismo e delle Aziende autonome soggiorno e turismo;

interroga le SS.LL in indirizzo
per sapere

- qual è oggi lo stato dell'arte;
- se è stato fatto un monitoraggio per verificare che tali indicazioni siano state seguite;
- se non è stato fatto il monitoraggio se è nelle intenzioni di questo governo regionale effettuarle;
- in caso si dovessero riscontrare inadempienze in merito all'applicazione del dettato della delibera n. 13 del 26 maggio 2008 quali provvedimenti urgenti si intendono intraprendere per evitare uno stallo delle attività oppure che vengano riproposti vecchie metodologie e vecchi amministratori.

Il Consigliere

Antonio Scala

Segr. Op. Com.li
18/03/09

Consiglio Regionale della Campania

RG. G... 1236/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004329/A
Del. 20/03/2009 11.11.35
Da. CR A SEROC

Prot. 264/S.P.
Napoli, 19/3/09

All'Assessore allo Sviluppo Economico
SEDE

Serv. Dep. Com/le
18/03/09

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Parco eolico società IVPC Power 3.

PREMESSO

- che, con decreto 414 del 05/10/06 al Società IVPC Power 3 spa è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica nel Comune di Molinara (BN);
- In virtù di tale autorizzazione, pare che nel mese di Settembre 2007, la Società IVPC Power 3 spa ha di fatto realizzato la predetta pala eolica (denominata nel progetto "MO 9") la cui distanza dal centro della turbina e la triplice di confine tra le p.lle 152/145 e 149 è pari a circa ml. 30 e pertanto inferiore ai 45 m. del raggio rotorio, invadendo abusivamente la p.lla n.152 di Baldino Giovanni, come lo stesso lamentava con l'atto di citazione del 02.05.2008 tuttora pendente innanzi al Tribunale di Benevento –R.G. n. 2337/2008 e con il quale tra l'altro chiedeva la condanna allo spostamento della turbina in questione e comunque l'eliminazione di ogni invasione dello spazio aereo dalla proprietà oltre al risarcimento del danno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

- Che già precedentemente - inoltre nella p.lla n.28 sempre di proprietà della famiglia Baldino, per accedere alla piattaforma denominata "MO 8", realizzata peraltro prima di ottenere lo svincolo idrogeologico dalla C.M.F., la Società IVPC Power 3 spa, pare abbia realizzato abusivamente un tracciato in terra battuta ed attraversato lo stesso con automezzi pesanti e senza alcuna autorizzazione;
- che, successivamente è stato apposto, per la messa in esercizio e la manutenzione del parco eolico, un vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con nota del 23/02/09, la Regione Campania ha comunicato l'apposizione del vincolo di esproprio anche degli immobili ricadenti nel terreno riportato al Catasto Terreni del Comune di Molinara al foglio 11, particella 152 di proprietà di Baldino Giovanni **dopo quindi aver realizzato le opere ed in pendenza di un procedimento civile**;
- che, il fondo agricolo in oggetto peraltro risulta, da atto notarile di divisione e dall'estratto catastale, essere di proprietà del Sig. Baldino Giovanni, e abusivamente occupato dalla Società anche con materiale di risulta;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere se corrisponde al vero che è stato apposto un vincolo preordinato di esproprio dopo la realizzazione ed il completamento delle opere, e quali provvedimenti intende adottare in merito alla questione.

Fulvio Martusciello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004330/A
Del: 20/03/2009 11 17 32
Da: CR A: SEROC

Napoli. 19 marzo 2009
pt. n.93

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1235/1/VI4.LEG-AA

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale della Campania, l'Assessore al Bilancio e l'Assessore alla Sanità.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania , premesso che:

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania con la pronuncia n. 22/2008 rilevava rispetto alla relazione al bilancio di esercizio 2006 dell'Azienda Ospedaliera "Domenico Cotugno" "gravi irregolarità tali da incidere sulla veridicità del bilancio stesso, sul rispetto degli atti di indirizzo regionali, sul conseguimento degli equilibri di bilancio nonché sulla corretta gestione del personale e delle collaborazioni esterne";

le irregolarità rilevate dalla Corte dei Conti riguardavano i costi per l'esercizio 2006 relativamente al costo del personale e al totale dei costi di gestione. Il dato più macroscopico era, senza alcun ombra di dubbio, quello della consistenza della pianta organica sicuramente eccedente. Tale composizione risultava sostanzialmente alterata da quelle che la Corte ha definito assunzioni illegittime e da un utilizzo improprio delle consulenze esterne;

a giugno del 2006, infatti, l'Azienda Sanitaria "D. Cotugno" nonostante il blocco automatico delle assunzioni procedeva all'ingaggio di un collaboratore professionale sanitario infermiere ed un dirigente medico radiologo. E' bene ricordare a tal proposito che già nel 2005 l'azienda aveva già assunto irregolarmente 25 Unità lavorative sia per concorso - 4 dirigenti, 1 CPT architetto, 13 infermieri professionali - sia attingendo alla mobilità regionale – 3 dirigenti, 1 collaboratore amministrativo professionale, 1 infermiere professionale, 1 operatore tecnico;

il capitolo dedicato alle consulenze pone in evidenza un utilizzo improprio delle stesse perché affidate senza soluzione di continuità, con effetto retroattivo e senza verificare le condizioni di necessità né la rispondenza dell'incarico ai fini aziendali. Tali "singolarità" pongono inoltre inquietanti interrogativi sulla legittimità dei criteri seguiti per individuare i professionisti cui affidare gli incarichi di consulenza se traguardate attraverso la mancata pubblicità data agli elenchi dei collaboratori esterni, dei consulenti, dell'oggetto la durata ed il relativo compenso della consulenza.

Interroga pertanto il Presidente della Giunta Regionale della Campania, l'Assessore al Bilancio e l'Assessore alla Sanità per conoscere quali provvedimenti abbiano assunto in seguito alla segnalazione, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 formulata dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania – per rimuovere le irregolarità gestionali oggetto della pronuncia del Presidente Mario G.C. Sancetta

On. Pietro Diodato

Sen. Org. Com.
19/03/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della C

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004660/A
Del 24/03/2009 13 51 20
Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1238/1/VIII LEG-A

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

81/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala – La Sinistra
In data 19 marzo 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore alla Sanità

Oggetto: Azienda Ospedaliera Cardarelli –Trasferimento reparto Ortotraumatologia

Premesso che:

- L'Unità Operativa di e P.S. Ortopedico dell'Azienda Ospedaliera Cardarelli di Napoli fa registrare un numero d'interventi chirurgici che supera i 1500 annui e con una riduzione notevole dei tempi di degenza che si aggirano intorno ai tre giorni in media con un elevatissimo turnover di pazienti;
- l'Ortotraumatologia è centro di riferimento nazionale per l'impianto della protesi idraulica di anca FIXION, che trova il suo impiego nelle patologie traumatiche e non dell'articolazione coxo-femorale. Il suo impiego rappresenta il fiore all'occhiello della Divisione in quanto ad essa afferiscono pazienti da buona parte del territorio nazionale;
- proprio per questo faceva registrare fino a qualche tempo fa, una notevole carenza di posti letto;
- nonostante gli sforzi del personale medico e paramedico il reparto di Ortotraumatologia non riusciva a poter dare il meglio perché i letti non bastavano e molti pazienti erano in una stanza in attesa di ricevere un posto letto adeguato;
- per ovviare a questa carenza il reparto è stato trasferito in una struttura del Cardarelli stesso, costruita nel 2005 e destinata all'intramoenia;

Considerato che:

- da notizie recenti si apprende che l'ANAAO vuole di nuovo trasferire il reparto in oggetto per prendere possesso dei locali destinati all'intramoenia;
- tale proposta si ritiene del tutto fuori luogo, non solo in considerazione del fatto che oggi i pazienti del reparto di Ortotraumatologia del Cardarelli sono in condizioni ottimali, il personale lavora con professionalità e il rapporto con i degenti finalmente e decente, ma anche perché non si è ancora risolta la carenza atavica di posti letto;

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

- l'intramoenia non può penalizzare la qualità dei servizi offerti dalle strutture sanitarie il cui primo obiettivo è garantire la salute dei cittadini;
- se fossero accolte le proposte dell'ANAAO, gli spazi destinati all'attività privata dei medici sarebbero individuati creando ulteriore sofferenza alla sanità pubblica e sarebbero vanificati gli sforzi di quanti hanno faticosamente organizzato il reparto, consentendo di ridurre il ricorso alle barelle;

Tenuto conto che:

- anche la normativa vigente prevede che l'intramoenia non si può svolgere in contrasto né a discapito con l'attività pubblica di assistenza medica;
- ogni scelta in senso contrario, dunque, costituirebbe una gravissima lesione ai diritti dei cittadini;

Interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali provvedimenti urgenti intendono prendere per evitare una marcia indietro pericolosa che penalizzerebbe soprattutto i fruitori della struttura: i cittadini;
- se non sia il caso di convocare *ad horas* un tavolo urgente con le parti interessate per capire quali sono le reali intenzioni della dirigenza sanitaria e come pensano di sopperire all'atavica carenza di posti letto nel reparto di Ortotraumatologia dell'Ospedale Cardarelli.
- con quali strumenti la Regione Campania intende far rispettare la normativa vigente per evitare che sia disattesa nella parte che recita "che l'intramoenia non si può svolgere in contrasto né a discapito con l'attività pubblica di assistenza medica".

Il Consigliere
Antonio Scala

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 12/3/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003758/A
Del: 12/03/2009 10.28.48
Da: CR A: SEROC

Prot. N 0045 del 07/03/2009

Al presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
All'Assessore regionale alla Sanità
Dott. Angelo Montemarano

Sen. De Cor/-
11/03/09

AI SENSI DELL'ART. 80 DEL REGOLAMENTO INTERNO - INTERPELLANZA

Il sottoscritto Antonio Amato, consigliere regionale del gruppo "Partito Democratico"

Premesso

- che le imprese termali operanti nella Regione Campania rappresentano una risorsa di rilevanza fondamentale per le economie di interi territori, basti pensare ai bacini ischitano, di Contursi e Telesino;
- che le Terme in Campania danno lavoro a circa 4500, tra addetti diretti ed indiretti del settore;
- che la spesa regionale per cure termali è da lungo tempo sotto controllo e che, nell'anno 2008, la stessa spesa, in Campania, non ha raggiunto il limite del piano di rientro previsto dalla D.G.R. 1268, del 24 luglio 2008, pari a 21,5 milioni di euro, attestandosi invece intorno ai 19 milioni di euro;

Appreso

- che è in corso una trattativa tra la Federterme ed il Coordinamento Interregionale degli Assessori alla Sanità sul rinnovo delle tariffe che il Servizio Sanitario Regionale riconosce per le cure termali erogate con oneri a suo carico, scadute fin da 31 dicembre3 2005;

Rilevato

- che le richieste avanzate dalla Federterme mirano ragionevolmente ad un recupero almeno parziale dell'incremento dei costi di produzione intervenuto nel triennio 2006-2008;

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Appreso altresì

- che il Coordinamento interregionale degli Assessori alla Sanità avrebbe prospettato l'ipotesi di aumentare le tariffe summenzionate unicamente della percentuale corrispondente all'incremento di tre milioni di euro, previsto dall'art. 8, comma 3, del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, pari ad un 2,37% medio, quando i soli costi derivanti dal rinnovo della contrattazione collettiva di settore intervenuto nel mese di luglio 2008, ha determinato una crescita dei relativi costi superiore al 5%;
- che il Coordinamento ha delegato lo svolgimento della trattativa ad un gruppo ristretto di Assessori Regionali tra i quali è presente l'Assessore alla Sanità della Regione Campania;

Considerato

- che la posizione assunta dal Coordinamento rischia di pregiudicare in modo serio il termalismo campano, con ricadute pesantemente negative sulle economie locali e sull'occupazione;
- che l'accettazione delle proposte di Federterme non pregiudicherebbe il raggiungimento, da parte della Regione Campania, degli obiettivi previsti dal piano di rientro;

Interroga

Il Presidente della Regione Campania, On. Antonio Bassolino, e l'assessore del ramo competente, Dott. Angelo Montemarano, per sapere quali siano le determinazioni che si intenda assumere nel corso del prosieguo della trattativa, essendo stata fissata un'ulteriore riunione per il giorno 12 marzo 2009, e se si condivida che, nella stessa data sia necessario addivenire, quanto meno, alla sottoscrizione di un'ipotesi di accordo che preveda lo stanziamento di risorse ulteriori rispetto a quelle del citato D.L. 248/07 consentendo, in tal modo, alle aziende termali campane di recuperare, seppur parzialmente i maggiori costi sostenuti nel triennio 2006/2008 con una iniezione di liquidità che nell'attuale momento di crisi e con il sistema bancario sempre più restio a fare credito, sarebbe di grande aiuto per le imprese e i lavoratori.

Napoli, addì 7 marzo 2009

Il consigliere
Antonio Amato

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 13/3/VIII LEG-M

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004593/A
Del: 24/03/2009 10:41:01
Da: CR A. SEROC

Prot. N 48

Al presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
All'Assessore regionale alla Sanità
Dott. Angelo Montemarano

Segr. Org. Com.le
23/03/09

AI SENSI DELL'ART. 80 DEL REGOLAMENTO INTERNO - INTERPELLANZA

Il sottoscritto Antonio Amato, consigliere regionale del gruppo "Partito Democratico"

Premesso

- Che per lavori di manutenzione straordinaria alla struttura dell'ASL Na 1 di via Winspeare n.6 è stato redatto un elaborato progettuale con indicazione della relativa spesa presunta, pari ad Euro 222,764,41, comprensiva di IVA;
- che al fine di dare impulso all'esecuzione dei lavori e stante l'importo delle opere da porre a base di gara è stato necessario nominare il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore dei Lavori;

Rilevato

- che a seguito delle note vicende che hanno interessato il Servizio Tecnico Centrale dell'ASL NA 1 (e che hanno coinvolto anche i tecnici già nominati per l'espletamento di quest'opera) si è oggi determinata una fase di stallo dell'intero procedimento;

Considerato

- che per riprendere il normale iter di espletamento del procedimento è necessario rinominare il nuovo Responsabile Unico del Procedimento ed il Nuovo Direttore dei Lavori chiamati a rideterminare l'importo dei lavori, atteso che il computo metrico è stato elaborato con l'applicazione delle tariffe dei Prezzi Unitari per l'esecuzione dei Lavori Pubblici adottate dalla Regione Campania nel 2006, ed adeguandolo, quindi, a quelle vigenti per l'anno in corso, adottate con D.G.R.C. n.2007 del 23/12/2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

- che i suddetti passaggi risultano propedeutici alla possibilità di indire, successivamente all'acquisizione dei previsti titoli autorizzativi (D.I.A.), la relativa gara d'appalto;
- che l'Assessore Montemarano ha più volte ribadito il proprio impegno all'effettuazione dei lavori avendo personalmente constatato la grave situazione in cui sono costretti ad operare i sanitari e le conseguenti difficoltà degli utenti per l'inadeguatezza della struttura;

Interroga

Il Presidente della Regione Campania, On. Antonio Bassolino, e l'assessore del ramo competente, Dott. Angelo Montemarano, per sapere se c'è, come da impegno assunto, la volontà di

1) avviare le procedure necessarie alla nomina del Nuovo Responsabile Unico del Procedimento e del nuovo Direttore dei Lavori.
2) di rivedere la spesa presunta, anche in relazione al peggioramento della situazione strutturale, portando un adeguamento delle tariffe (originariamente determinate seguendo l'applicazione delle tariffe dei Prezzi Unitari per l'esecuzione dei Lavori Pubblici adottate dalla Regione Campania nel 2006) a quelle vigenti per l'anno in corso ed adottate con D.G.R.C. n.2007 del 23/12/2008.

Napoli, addì 18-3-09

Il consigliere
Antonio Amato

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003639/A
Del 10/03/2009 15:06:26
Da CR A SEROC

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 843/SP
DEL 9.3.09

Al Presidente del
Consiglio Regionale

Al Presidente della
Giunta Regionale

Loro Sedi

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE
PROT. N° 1114 DEL 10/03/09

Oggetto: risposta interrogazione consiliare R.G. n.1108 a firma del Consigliere Regionale Luciano Passariello: "Servizio igiene Ospedale Monaldi".

Nel riscontrare l'interrogazione in oggetto, si premette che il servizio di pulizia e sanificazione fu appaltato per cinque anni con la deliberazione del Direttore Generale dell'AO Monadi n. 471 del 24.07.2003, a seguito di gara a licitazione privata. Contratto, pertanto, venuto a scadenza il 31.07.2008.

Allo scopo di provvedere in tempo all'indizione di una nuova gara, la direzione aziendale del Monaldi ha previamente verificato se tali servizi rientrassero tra quelli inclusi nella centralizzazione degli acquisti So.Re.Sa. spa, apprendendo, in data 18.03.2008, che il servizio di pulizia non era stato inserito nella programmazione del 2008 e che, pertanto, avrebbe potuto procedere in autonomia. Una successiva comunicazione della So.Re.Sa. spa datata 4.04.2008 portava, poi, a conoscenza dell'AO Monaldi l'intenzione di predisporre entro la fine del 2008 la pubblicazione della gara centralizzata anche per il servizio di pulizia e sanificazione.

La situazione creatasi, con la necessità di coniugare la continuità del servizio di pulizia alla nuova programmazione centrale, tenuto conto dei tempi richiesti per l'espletamento di una gara, nel perseguimento del pubblico interesse, ha determinato la direzione aziendale a rinnovare il contratto con la A.T.I. Emme Service srl, aggiudicatario del contratto in scadenza. Il rinnovo, disposto con la deliberazione del direttore generale n. 408 del 15.07.2008, è stato effettuato alle stesse condizioni contrattuali e allo stesso prezzo stabilite nel contratto in scadenza. Nello stabilire la durata contrattuale in due anni, ne è stata espressamente prevista la risoluzione anticipata nell'ipotesi in cui la So.Re.Sa. spa dovesse completare la procedura di aggiudicazione del servizio prima di tale termine.

Serv. Of. Com.
10/03/09

80143 NAPOLI Centro Direzionale, Is. C/3 Tel. 081 7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Come evidenziato nella parte motiva della succitata deliberazione n. 408/2008, la soluzione prescelta dalla direzione aziendale trova riscontro nelle norme dettate dal D.Lgs. 163/2006 (Codice degli appalti), che:

- all'articolo 125, lettera c) del punto 10, consente il ricorso all'acquisizione in economia, fra gli altri, nell'ipotesi di *" prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria"*;
- all'articolo 57, punto 2, lettera c) consente alle stazioni appaltanti di aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara *"nella misura strettamente necessaria, quando l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti, non e' compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara. Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti"*.

MONTEMARANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 951/SP
del 16.3.09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004079/A
Del 17/03/2009 14.40.01
Da CR A SEROC

Al Presidente del
Consiglio Regionale

Al Presidente della
Giunta Regionale

Loro Sedi

Oggetto: risposta interrogazione consiliare R.G. n. 1162 a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala: "Vendita di elettrodomestici nell'Ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli".

Nel riscontrare l'interrogazione in oggetto, non si può che condividere la considerazione espressa dal consigliere interrogante in merito al contegno da osservare in tutte le strutture deputate all'assistenza sanitaria, discendente dal buon senso prima ancora che dalla legge e dalle basilari cognizioni di igiene ed organizzazione sanitaria.

Si è, invero, rilevato che alcuni spazi dell'ingresso del P.O. "S. Maria delle Grazie" di Pozzuoli erano stati indebitamente occupati per esporre elettrodomestici di piccole dimensioni. Il dirigente di tale presidio, però, è prontamente intervenuto per reprimere il fenomeno, che è subito cessato ed ha avuto durata breve.

In definitiva, si è trattato di un mero episodio di scarsa civiltà, immediatamente censurato.

Montemarano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

e p.c.

Al Presidente della Giunta
della Regione Campania

LORO SEDI

PROT. N. 838/SP
DEL 9.3.09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003956/A
Del 16/03/2009 13 53 52
Da CR A SEROC

Serv. Of. Comm.
16/03/09

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato relativa all' "Uso di pesticidi nell'agricoltura) (R.G. n. 1163).

Premesso che

- l'Assessorato all'Agricoltura con nota n. 122 del 16.01.09 ha inviato una dettagliata relazione (di cui si allega copia) sull'uso dei prodotti fitofarmaci in Campania, fornendo tutti gli elementi di conoscenza necessari per soddisfare le richieste di informazioni avanzate dall'On.le interrogante relativamente ai punti 1-4 e 7;

Considerato che

- un segnale positivo per la fissazione dei limiti massimi di residui dei prodotti fitosanitari sui prodotti alimentari ci è giunto con l'entrata in vigore del Regolamento CE n.396/2006, in base al quale si deve tenere conto della presenza più pesticidi nello stesso prodotto e che nella valutazione dei livelli di rischio deve essere presa in considerazione la sensibilità dei bambini all'esposizione a tali prodotti.

L'Assessorato alla Sanità, per la problematica concernente l'utilizzo di fitofarmaci e dei possibili effetti sulla salute umana e dei bambini in particolare precisa quanto segue:

- alcune categorie di fitofarmaci sono particolarmente a rischio per la salute. Tra questi si segnalano: i carbamati, gli organofosfati, gli organialogenati. Gli effetti possono essere di natura cancerogena o di interferenza con i sistemi immunitario ed endocrino; rischi associati si riscontrano anche a livello dell'apparato riproduttivo .
- La ricerca scientifica da tempo dibatte su questi temi al fine di individuare la reale soglia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Assessore alla Sanità

pericolosità di queste sostanze e le possibili soluzioni per ridurne l'impatto. Un problema molto dibattuto è , infatti, il nesso causa-effetto tra esposizione ai fitofarmaci e patologia tumorale. Attualmente non si può stabilire con certezza se sia proprio l'esposizione ai fitofarmaci la causa scatenante del tumore, perchè sembra difficile isolare la variabile dell'utilizzo della sostanza da altre cause che possono determinare la malattia. Infine, un aspetto importante sul quale si sta soffermando la ricerca è quello del nesso tra uso di fitofarmaci e malformazioni alla nascita.

Gli studi di laboratorio hanno dato in questo senso una risposta positiva, per quanto concerne i test effettuati sugli animali, ma il legame causale nell'uomo sembra essere piuttosto debole. Non ci sono ancora, dati sufficienti per giungere a risposte definitive, in quanto sulla malformazione possono influire altre variabili legate alla storia individuale o ad un particolare contesto ambientale. E' evidente, comunque, che durante la gestazione l'esposizione ai fitofarmaci è assolutamente rischiosa per il feto e per la madre.

In quest'ottica, le misure di prevenzione dei rischi derivanti dall'impiego di fitosanitari diventano, dunque, di fondamentale importanza. Un validissimo metodo di prevenzione è l'utilizzo, da parte ad es. dell'operatore agricolo, dei dispositivi di protezione individuali che, però, devono essere usati correttamente, così come pure una adeguata informazione sulle caratteristiche dei prodotti fitosanitari aiuta a correggere comportamenti inadeguati .

In ambito legislativo, con il DPR 7 aprile 1999 n. 128 si è cercato di porre Limiti Massimi di Residui per i prodotti destinati all'infanzia. La legge nazionale prevede, infatti, che i prodotti alimentari destinati ai bambini di età inferiore ai 36 mesi presentino residui di antiparassitari in quantità inferiore a 0.001 mg/kg.

Così come pure, il consumo di frutta e verdura biologica aiuta i genitori a ridurre in maniera significativa i rischi derivanti dall'uso dei pesticidi sulla salute dei bambini .

L'Assessorato alla Sanità è da tempo impegnato nella pianificazione e programmazione dei controlli sui prodotti alimentari e, con l'approvazione della DGR n.2101 del 31/12/2008 relativa al "Piano regionale Integrato dei Controlli ufficiali sulla Sicurezza alimentare, il Benessere degli animali e la Sanità Vegetale" sta dando un significativo impulso alla tematica della Sicurezza alimentare e nutrizionale promuovendo con i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. comportamenti alimentari e stili di vita protettivi finalizzati al mantenimento del buono stato di salute dei consumatori.

In particolar modo nelle scuole elementari e medie si stanno attuando progetti educativi per favorire l'informazione e la comunicazione sulle tematiche relative alla sicurezza alimentare e alla prevenzione nutrizionale.

Montemarano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003522/A
Del 09/03/2009 10:35:44
Da CR A SEROC

Assessorato al Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

Rif. Prot. 629/S.P.
del 5.3.2009
Serv. Op. Com.
06/03/09

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale
Mario Ascierto Della Ratta

e.p.c. Presidente della Giunta Regionale
Capo di Gabinetto

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Mario Ascierto della Ratta concernente "Delibera G.R.C. n. 1724/08 – Incarichi di revisori contabili degli EE.PP.T. e delle AA.AA.C.S.T.". R.G. n. 1173.

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Mario Ascierto Della Ratta, n. prot. 150773/A del 22.12.08, si ritiene necessario formulare le opportune osservazioni.

Con Decreto n. 718 del 4 dicembre 2007 è stato approvato l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati idonei alla funzione di componenti dei Collegi di Revisori dei Conti degli Enti provinciali del Turismo e delle Aziende di Cura e Soggiorno e Turismo operanti in Campania, giusta deliberazione n 2034 del 23 novembre 2007. Alle procedure ad evidenza pubblica attivate dal Settore competente sono stati ammessi a partecipare coloro che risultavano essere in possesso del certificato di iscrizione all'Albo dei revisori contabili e che presentassero adeguati curricula.

Sulla base di tale criterio si è provveduto all'approvazione dell'elenco degli idonei con Decreto Dirigenziale n. 56 del 19 febbraio 2008. E' evidente che il criterio di selezione individuato nell'avviso pubblico è stato puntualmente applicato e rispettato senza alcuna modifica di sorta.

L'individuazione dei soggetti da destinare alla copertura dell'incarico, tra quelli inseriti nell'elenco degli idonei, tutti egualmente qualificati sulla base dei requisiti anzi richiamati ai sensi di quanto stabilito nella legge regionale n. 17/96, è rimessa alla discrezionalità degli organi politici come risulta dalla medesima legge regionale e come, del resto, espressamente previsto dal Decreto Legislativo n. 165/2001.

L'organo deputato alla individuazione di tali soggetti, proprio partendo dal presupposto dell'elevata professionalità in capo a tutti quelli inseriti nel citato elenco, ha in parte rinunciato alla propria discrezionalità, optando per l'adozione di criteri generali, non incidenti affatto sui criteri stabiliti con i provvedimenti già assunti dalla Giunta Regionale, riconosciuti dal nostro ordinamento giuridico e dallo stesso legislatore nazionale.

Il Settore Sviluppo e Promozione del Turismo, demandato a tale compito dalla Giunta Regionale, ha puntualmente ottemperato a quanto stabilito con la D.G.R. n. 1724 del 31 ottobre 2008 che ha individuato, quale criterio di scelta per l'attribuzione degli incarichi di revisore contabile degli

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 – Fax 081.7968576
e-mail: velardi@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato al Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

EE.PP.T. e delle AA.AA.C.S.T. della Campania, il sostegno ai "giovani" al fine di favorirne l'inserimento nell'ambito lavorativo e la crescita professionale, nel rispetto dei principi di pari opportunità e parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego, e in attuazione del criterio di preferenza anagrafica, ai sensi del disposto normativo dell'art. 3, comma 7, della legge n. 127/1997, come modificato dall'art. 2 della legge n. 191/1998.

Nella medesima Delibera 1724/2008 si è specificato che per la funzione di revisore delle Aziende e degli Enti turistici dovevano essere scelti i dieci uomini più giovani di età e le dieci donne più giovani di età, tra quelli inseriti nell'elenco degli idonei di cui al D.D. n. 56/2008 del Settore Sviluppo e Promozione Turismo e che l'assegnazione degli incarichi in questione potesse avvenire destinando i primi quindici revisori più giovani alle Aziende di Cura Soggiorno e Turismo ordinate in base al valore crescente della fascia demografica del Comune di riferimento e gli ulteriori cinque revisori agli Enti Provinciali per il Turismo ordinati in base al valore crescente della fascia demografica della Provincia di riferimento.

Quanto al rilievo contenuto nell'interrogazione in ordine alla diminuzione del numero di revisori da attribuire a ciascun Ente, si precisa che ciò è la naturale conseguenza di un processo di riorganizzazione amministrativa degli Enti Strumentali, avviato dalla Giunta Regionale con l'approvazione, con Delibera n. 1200 del 11 luglio 2008, di un emendamento al precedente DDL approvato con Delibera di Giunta n. 818/2006, con il quale si è inteso, appunto, riorganizzare la governance del sistema turismo, definendo ruoli, funzioni e competenze propri delle istituzioni e degli attori locali coinvolti, al fine di favorire l'innovazione e la competitività del sistema turismo chiamato a misurarsi con le mutate esigenze del mercato nazionale ed internazionale, e di allinearsi con la legislazione nazionale e comunitaria vigente.

Del resto il succitato emendamento conferma l'intento di superare l'attuale assetto dell'organizzazione periferica degli enti turistici e, dunque, risulta in linea con il principio di straordinarietà in cui operano gli enti medesimi per effetto della legge regionale n. 37/87 e come espressamente previsto dalla legge regionale n. 41/93.

E' proprio l'amministrazione straordinaria degli enti in esame che ha costituito il presupposto per la nomina di un unico soggetto per tutte le aziende turistiche e per l'ente provinciale del turismo cui queste affariscono, come evidenziato dall'Avvocatura regionale con parere n. 130 reso in data 13.01.2008; ciò ha costituito, altresì, il presupposto per l'affidamento della funzione di revisore contabile ad organi monocratici, dotati della necessaria professionalità, come ribadito dall'Avvocatura regionale medesima con i pareri nn. 146 del 13 gennaio 2008 e n. 196 del 10 ottobre 2008.

D'altra parte non si può non considerare l'effetto positivo che i provvedimenti posti in essere hanno determinato in tema di contenimento della spesa pubblica, in linea con quanto disposto dall'art. 53 della legge regionale n. 1/2008. Né si possono sottacere gli effetti positivi, sia pure marginali e indiretti, generati a favore dell'occupazione giovanile nella nostra Regione.

Per le motivazioni anzi esposte non si ritiene di procedere all'annullamento delle determinazioni assunte in nome del principio di buona amministrazione.

Claudio Velardi

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 – Fax 081.7968576
e-mail. velardi@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003521/A
Del 09/03/2009 10:34:08
Da CR A SERCC

...sore al Turismo e Beni Culturali

Prot. 465 S/P
5.03.09
Segr. Dip. Corki
06/03/09

Al
A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
SEDE

e, p.c. Al Consigliere Regionale
Donato Pica
Centro Direzionale – Isola F13
NAPOLI

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Centro Direzionale – Isola F13
NAPOLI

Oggetto: Oggetto: Interrogazione a risposta scritta firma del Consigliere Donato Pica concernente "Delibera G.R.C. n. 2442/03 – Bando L.R. 26/2002. Norme e Incentivi per la valorizzazione dei Centri Storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità preesistente" (R.G. n. 1202).

In ordine all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue:

Con Deliberazione n. 2442 dell'1.8.2003, la G.R. ha approvato il bando relativo alla prima applicazione della L.R. 18.10.2002, n. 26, riguardante la concessione di contributi ai Comuni per il recupero e la valorizzazione dei centri storici.

Con la medesima Deliberazione n. 2442/2004, la G.R. ha stabilito che le risorse necessarie alla concessione dei contributi di cui al predetto bando fossero prelevate, per il complessivo importo di €. 10.000.000,00, dal cap. 2401 dell'U.P.B. 1.3.10, in gestione al Settore Edilizia Pubblica Abitativa dell'A.G.C. 16.

Con successiva Deliberazione n. 1882 del 15.10.2204, la G.R. ha stabilito di destinare l'ulteriore somma di € 2.000.000,00 allo scorrimento delle graduatorie di cui al Bando approvato con D.G.R. n. 2442 del 1° Agosto 2003, prelevando la stessa dal medesimo Cap. 2401 dell'U.P.B. 1.3.10 .

L'allora Dirigente del su richiamato Settore Edilizia Pubblica Abitativa, responsabile dell'utilizzo del capitolo, trattandosi di fondi a destinazione vincolata e, quindi, mantenuti in bilancio e riportati automaticamente alla competenza degli esercizi finanziari successivi ritenne di non procedere all'impegno contabile della complessiva somma di € 12.000.000,00, bensì di dover provvedere all'impegno e alla contestuale liquidazione del contributo a ciascun Comune destinatario, in ragione dei singoli stati di avanzamento trasmessi.

Con tale procedura si è pervenuti, alla data del 23.10.2007, all'impegno e alla liquidazione sul citato capitolo 2401 di n. 25 Decreti Dirigenziali, per un totale € 4.106.902,31, a fronte della complessiva somma di € 12.000.000,00.

Con nota n. n. 232963 del 4.3.2008, il Dirigente del Settore Beni Culturali, conformemente alla procedura fino ad allora seguita, ha trasmesso gli schemi di decreto predisposti dai propri uffici al Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa, affinché lo stesso provvedesse alla formalizzazione di detti provvedimenti e alla loro trasmissione agli uffici della Ragioneria regionale.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 – Tel 081.7958974 - 8914 – Fax 081.7968576
e-mail: as.dirbil@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore al Turismo e Beni Culturali

Con nota n. 271282 del 28.3.2008, il nuovo Coordinatore pro – tempore dell'A.GC. 16, nonché Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa, ha restituito al Dirigente del Settore Beni Culturali i predetti schemi di decreto, rappresentando che "*ad oggi è in piena attuazione la nuova programmazione di edilizia residenziale pubblica che necessita di ingenti risorse, a fronte di esigue disponibilità di bilancio*", e invitando lo stesso "*ad individuare fonti di finanziamento alle attività di cui in oggetto, provvedendo a reintegrare la disponibilità di risorse già utilizzate con prelievo sulla misura 2.1 del POR 2000-2006 e relative rinvenienze*".

Il Dirigente del Settore Beni Culturali, nel rilevare che le suddette Deliberazioni n. 2442/2004 e n. 1882/2004, con le quali era stata disposta la programmazione dei fondi sul Cap. 2401 dell'U.P.B. 1.3.10, non risultano essere mai state revocate e nella considerazione che ogni ritardo nella erogazione dei contributi dovuti avrebbero potuto causare un grave danno all'Amministrazione regionale a causa dei contenziosi che sarebbero potuti scaturirne, con nota n. 525335 del 18.6.2008 ha ritrasmesso, per il prosieguo degli adempimenti di competenza del Settore EPA, gli schemi di decreto in questione.

Il Coordinatore dell'A.GC. 16, nonché Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa, con nota n. 552358 del 27.6.2008, ribadiva il diniego all'utilizzo, per le finalità di cui alle DD.GG.RR. n. 2442/2004 e n. 1882/2004, dei fondi di che trattasi, asserendo di non essere responsabile della mancata esecuzione dei provvedimenti di liquidazione, in quanto il Settore Edilizia Pubblica Abitativa non ha nessuna competenza in materia di centri storici e, per tale motivo, non titolato all'emissione degli atti conseguenziali.

Nel frattempo, i Comuni interessati hanno più volte sollecitato la liquidazione delle somme dovute, in qualche caso anche con atti di diffida e messa in mora.

Si evidenzia, infine, che tutte le note richiamate nella presente sono state trasmesse, con invito ad assumere, ciascuno per la propria competenza, le necessarie determinazioni, oltre che al Coordinatore dell'A.G.C. 16, anche al Capo di Gabinetto del Presidente, al Coordinatore dell'A.G.C. n. 09 e al Coordinatore dell'A.G.C. n. 08,.

In particolare, il Coordinatore dell'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, con nota n. 1033928 del 10.12.2008, nel comunicare l'Atto di diffida e messa in mora pervenutogli da parte del Comune di Torchiara (SA), beneficiario dell'intervento "Restauro e recupero architettonico del Palazzo Baronale De Conciliis" finanziato ai sensi del Bando in questione, richiedeva al Coordinatore dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" di far conoscere gli eventuali provvedimenti di impegno e/o liquidazione adottati in relazione ai lavori di cui al su richiamato intervento.

Con nota n. 1076607 del 29.12.2008, il Coordinatore dell'A.G.C. 13 dava riscontro alla richiesta del Coordinatore dell'A.G.C. 08, inviando la documentazione richiesta.

Claudio Velardi

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 – Tel. 081.7968974 - 8814 – Fax 081.7968576
e-mail: as.dirillo@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

24/03/2009 13:44 0817963745 ASSESSORE DE_FELICE PAG 01/03
0817963745

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio

Napoli, 24 MAR. 2009

Prot. n. 958 /SP

Presidente Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo
Fax 081 778 3545

Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Dr. Antonio Massimo
Fax 081 796 2684

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004686/A
Del 24/03/2009 15:29:00
Da CR A SEROC

Oggetto: interrogazione del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente "SAUIE – Azienda Agricola di Montecoriolano" - R.G. n.1203

Si trasmette, in risposta all'interrogazione del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente "SAUIE – Azienda Agricola di Montecoriolano" - R.G. n.1203 - la nota prot. 239663 del 19 marzo 2009 a firma del Coordinatore A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio con allegati.

Prof. Alfonsina De Felice

Sen. Op. Com.
24/03/09

80133 NAPOLI Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 - e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

0817963745

AREA 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

Giunta Regionale della Campania
Assessorato Pari Opp. Demanio e Patrimonio
20 MAR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 903/SP

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0239663 del 19/03/2009 ore 11,07
Dest.: SEGR. ASS. DEMANIO E PATRIMONIO PROF.SSA ALFONSINA DE FELICE
Fascicolo : 2009.XL/1/1.626

All'Assessore Regionale al Demanio e Patrimonio
Prof. Alfonsina De Felice

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale S. Ronghi, concernente: "SAUIE Azienda Agricola di Montecoriolano". R.G. 1203

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, per quanto di competenza, e precisamente per i punti 1 e 2, si trasmette la relazione inviata dal Presidente della SAUIE S.R.L., assunta a protocollo regionale con il n.0230451 del 17.03.2009.

Per quanto concerne i punti 4 e 5, di competenza dell'AGC 18, si trasmette la relazione del Coordinatore dell'Area Assistenza Sociale prot. n. 0211940 dell'11.03.2009.

Cordiali saluti.

Ing. Pietro Angelino

Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: agc10@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SAUIE S.R.L. Unipersonale
Via S. Teresa degli Scalzi, 36 – 80135 Napoli

Prot. 752/09

Napoli 13 marzo 2009

Trasmesso via fax

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto del Presidente
Settore Controllo e Vigilanza sulle
Partecipazioni Societarie Regionali
Via S. Lucia nr. 81
Napoli
c.a. Dott. A. Broda

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
ASSEGNATA AI SERVIZI
01 DEMANIO
16 MAR. 2009
PATRIMONIO
TECNICO
04 ALIENAZIONE

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 10
Settore Demanio e Patrimonio
Via Metastasio 25/29
Napoli
c.a. Coordinatore Pietro Angelino

Oggetto: richiesta documentazione – interrogazioni consiliari

Con riferimento alle Vostre rispettive richieste del 05/03/2009 prot. nr. 2009.0192887 e del 10/03/2009 prot. nr. 2009.0206601, risponde nell'ordine prefissato e per quanto di competenza di questa società:

- circa il primo punto, nel premettere che lo stesso è stato già oggetto di risposta ad analoga richiesta del 16 novembre 2007 (cfr allegato), comunque, ad ogni buon conto, si comunica che in data 12/07/07 il CdA della SAUIE srl ha deliberato di affidare al Dott. Bruno Malerba l'incarico di consulente (e non di Direttore Generale) dell'Azienda Agricola di Montecoriolano – Porto Potenza Picena con il compito di coordinare le attività gestionali, promozionali, commerciali e finanziarie, queste ultime in diretto rapporto con la Regione Marche relativamente ai finanziamenti comunitari previsti per il settore agricolo. L'incarico al Dott.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0230451 del 17/03/2009 ore 11,33
Mitt: S.A.U.I.E. SRL

Fascicolo XLI/1/1
A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

SAUIE S.R.L. Unipersonale
Via S. Teresa degli Scalzi, 36 – 80135 Napoli

Bruno Malerba, a seguito vaglio curricula, è stato affidato per le capacità manageriali, per l'esperienza pluriennale maturata nel settore commerciale, finanziario e marketing.

- Circa il secondo punto, si comunica che il Dott. Bruno Malerba, collaboratore presso l'Azienza Agricola Montecoriolano – Porto Potenza Picena, usufruisce in comodato d'uso una sola stanza con servizio all'interno di un vecchio caseggiato corrispondendo a titolo di rimborso spese generali la somma di €. 1.200,00 annue; inoltre il Dott. Bruno Malerba abitando in loco assicura una presenza giornaliera di 24 ore con evidenti vantaggi per l'azienda. Dalla data di insediamento di questo CdA per i predetti locali non sono stati effettuati lavori di ristrutturazione.
- I restanti punti non sono di competenza di questa società.

Nel dichiarare la piena disponibilità e collaborazione si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Raffaele G. Carfagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

24/03/2009 13:44 0817963745 ASSESSORE DE_FELICE PAG 05/08
Mar 16 2009 1:49PM 0817963745
12/2007 11:03 0817964589 SEG.COORD.DELL AREA PAG 02/03

Consiglio Regionale della Campania

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
16 NOV. 2007
PROT. 9896

ATTIVITÀ ISPETTIVA

Prot. 323 /CF REG.GEN.N. 828 Napoli, li 16 novembre 2007

INTERROGAZIONE URGENTE SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO

Il sottoscritto Consigliere regionale del Gruppo di Alleanza Nazionale Salvatore Ronghi

PREMESSO

- che "l'eredità Quintieri" acquisita dall'Istituto dei non vedenti "Paolo Colosimo" viene trasmessa alla Regione Campania dopo lo scioglimento degli enti inutili;
- che tale eredità doveva essere utilizzata dalla Regione Campania per consentire il mantenimento degli ospiti del suddetto Istituto di assistenza ai non vedenti;
- che nell'ambito di tale eredità sono presenti anche una serie di aziende agricole, fra cui quella di Montecoriolano in provincia di Macerata;
- che, agli inizi del 2005, alla gestione del Settore Demanio e Patrimonio della Regione Campania subentra la Società SAUIE S.r.l. con sede in Napoli interamente partecipata della Regione stessa;
- che la gestione da parte della SAUIE S.r.l. dell'azienda agricola in questione appare approssimativa e non remunerativa allo scopo di conseguire il miglior mantenimento degli ospiti dell'Istituto "Paolo Colosimo" così come voluto dalle disposizioni testamentarie del Quintieri;

CONSIDERATO

che attraverso i punti vendita è stata effettuata una vera e propria svendita di vini doc e igt valorizzati in questi ultimi anni tanto da distruggere definitivamente l'immagine dei vini;

INTERROGA

Per conoscere:

1. con quale atto amministrativo, nel maggio 2007, si è insediato in Montecoriolano un tal Signor Malerba, in nome e per conto della Società SAUIE e con quali compiti e funzioni;

Consiglio Regionale della Campania

2. se sia possibile conoscere la qualifica, le competenze e l'esperienza del Sig. Malerba per questo tipo di incarico, ammesso e non concesso che vi sia un atto ufficiale;
3. se sia vero che vi è stato lo stoccaggio in locali inidonei di circa 40.000 bottiglie di vino prodotte dall'impresa agricola, di fascia media alta, tanto da comprometterne irrimediabilmente la qualità;
4. se sia vero che la SAUIE abbia fissato il prezzo di vendita del vino imbottigliato dall'impresa in € 1,00 per il "Rosso Colli Maceratesi Doc" partendo da una stima iniziale di € 5,50 ed a € 2,00 del "Coriolano Marche Rosso Igt" partendo da una stima iniziale di € 12,00, tanto che tale incredibile ed immotivata riduzione del prezzo di vendita ha provocato nel giro di pochi mesi la svendita di una scorta di circa 30.000 bottiglie;
5. se sia normale che una tale strategia abbia compromesso, forse in maniera irreparabile, il mercato dell'eccellenza ai prodotti vitivinicoli di Montecoriolano e non si ritenga di ricorrere ad apposita consulenza gratuita, per verificare il danno di immagine ed economico, causato dall'azienda, chiamando a collaborare il Consigliere Regionale Caputo per le sue competenze imprenditoriali nel settore.

- Salvatore Ronghi -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale Attività Sociali Sport
Tempo Libero e Spettacolo

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Al Coordinatore dell'AGC 10
Demanio e Patrimonio
Ing. Pietro Angelino
Via P. Metastasio, 25
80125 Napoli
FAX 081 7964509 - 4431

INTERROGAZIONE CONSILIARE – RISCONTRO NOTA 2009.0207444

In riscontro alla nota in oggetto si comunica che quest'AGC, stante l'attuale gestione dei servizi di ristorazione dell'Istituto "Paolo Colosimo", affidati ad un soggetto terzo dal gennaio 2009, nonché alla luce dei rapporti convenzionali in fase di definizione con la SAUIE srl, ha già ritenuto di chiedere al Coordinatore dell'AGC 07, *se* e *come* poter impiegare il personale (ancora in regime di comando dall'A.Di.S.U. Napoli 1) prima addetto a tali servizi (vedi allegata nota prot. 2009.0193570).

Cordialmente

Il Coordinatore
Prof. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0211940 del 11/03/2009 ore 12.10
Dest.: A.G.C.10 Demanio e Patrimonio - Ing. Angelino Pietro
Fascicolo : 2006.IL/1/1.170
A.G.C.10 Demanio e Patrimonio - Ing. Angelino Pietro

DEM. E PATRIMONIO
PRESA IN CARICO
12 MAR. 2009

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
ASSISTENZA AI SERVIZI
01 DEMANIO
11 MAR. 2009
02 PATRIMONIO
03 TECNICO
04 ALIENAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport
Turismo, Cultura e Spettacolo
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0193570 del 05/03/2009 ore 15.00
Dest.: A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo
Fascicolo: 6.1/1
A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

REGIONE CAMPANIA
AI COORDINATORE DELL'AGC 07
AFFARI GENERALI, GESTIONE E
FORMAZIONE DEL PERSONALE
ORGANIZZAZIONE E METODO
Dott. Antonio Marchiello
Via Santa Lucia, 81 - 80134 Napoli
Fax: 081 7962510

E pc
All'Assessore alle Politiche Sociali
Prof. Alfonsina De Felice

OGGETTO: PERSONALE COMANDATO PRESSO L'ISTITUTO "PAOLO COLOSIMO" (Asprinio Costantino; Pirro Salvatore; Iannuzzi Gennaro; Pastore Pasquale; Pistola Domenico)

In ragione del riassetto organizzativo in atto, il funzionamento dell'Istituto "Paolo Colosimo", non necessita dell'apporto di personale con le mansioni attribuite ai cinque dipendenti di cui all'oggetto. In virtù dei servizi affidati alla società SAUIE srl, per il funzionamento dell'Istituto medesimo, con nota 2009.0176204 quest'AGC sottoponeva alla stessa società l'eventuale apporto del succitato personale, con le mansioni già attribuite, ad integrazione di quanto stabilito dagli atti convenzionali in essere con la Regione Campania. In data 02.03.2009 la SAUIE srl comunicava in ordine all'impossibilità di utilizzo delle mansioni di che trattasi.
Stante il fabbisogno di quest'AGC di personale appartenente alla categoria B, si chiede a codesto Coordinatore *se e come* poter utilizzare il personale in oggetto.
Cordialmente

Il Coordinatore
Prof. Antonio Oddati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio

Napoli, 24 MAR. 2009

Prot. n. 957 /SP

Presidente Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo
Fax 081 778 3545

Coordinatore dell'AGC 01
Gabinetto della Presidenza
Dr. Antonio Massimo
Fax 081 796 2684

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004685/A
Del 24/03/2009 15.28.11
Da CR A SEROC

Oggetto: interrogazione del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente "SAUIE – Azienda Agricola di Passerano" - R.G. n.1206

Si trasmette, in risposta all'interrogazione del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente "SAUIE – Azienda Agricola di Passerano" - R.G. n.1206 - la nota prot. 239741 del 19 marzo 2009 a firma del Coordinatore A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio, con allegata relazione del Presidente della SAUIE.

Prof. Alfonsina De Felice

Serv. Op. Cons.
24/03/09

80133 NAPOLI – Via Nuova Marina, 19/C – Palazzo Armieri – tel. 0817963596-3622
Fax. 0817963745 – e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

0817963745

AREA 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

Giunta Regionale della Campania
Assessorato Ed. Soc.
Prot. Dip. Demanio e Patrimonio
20 MAR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
Prot. n. 902/57

All'Assessore Regionale al Demanio e Patrimonio
Prof. Alfonsina De Felice

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale S. Ronghi, concernente: "SAUIE – Azienda Agricola di Passerano". R.G. 1206

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmettono le relazioni inviate dal Direttore dell'Azienda Agricola di Passerano e trasmesse dal Presidente della SAUIE S.R.L. con nota assunta a protocollo regionale con il n.0230701 del 17.03.2009.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0239741 del 19/03/2009 ore 11,13
Dest.: SEGR. ASS. DEMANIO E PATRIMONIO PROF SSA ALFONSINA DE FELICE
Fascicolo : 2009.XL.1.1.630

Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: agc10@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SAUIE S.R.L. Unipersonale
Via S. Teresa degli Scalzi, 36 – 80135 Napoli

Napoli 13 marzo 2009

Prot. 753/09

Trasmesso via fax



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto del Presidente
Settore Controllo e Vigilanza sulle
Partecipazioni Societarie Regionali
Via S. Lucia nr. 81
Napoli
c.a. Dott. A. Broda

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 10
Settore Demanio e Patrimonio
Via Metastasio 25/29
Napoli
c.a. Coordinatore Pietro Angelino

Oggetto: richiesta documentazione – interrogazioni consiliari

Con riferimento alle Vostre rispettive richieste del 05/03/2009 prot. nr. 2009.0192887 e del 10/03/2009 prot. nr. 2009.0206601, con la presente si trasmettono le dichiarazioni prodotte dal Dott. Rosario Pirolo, n.q. di Direttore dell'Azienda Agricola di Passerano – Gallicano nel Lazio come da ns. specifica sollecitazione del 10 marzo 09.

Nel dichiarare la piena disponibilità e collaborazione si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0230701 del 17/03/2009 ore 11.48
Mitt.: SAUIE SRL
Fascicolo XLI/1/1
A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio

Il Presidente
Dott. Raffaele G. Carfagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Tenuta Agro Patrimoniale Passerano
Gestione Saule srl

S.A.U.I.E. S.R.L.
REGISTRATO
Prot. 720 del 12/3/09

12 MAR. 2009

Spett. Saule srl
c.a. Presidente, dott. Raffaele Carfagna

Gallicano nel Lazio, 12 marzo 2009

Pro. 436

Oggetto: invio dichiarazione relativa all'interrogazione urgente dell'Onorevole Salvatore Ronghi a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore al Demanio e Patrimonio Prot. 025/cc del 6 febbraio 2009

come richiesto con nota vs. pro 700/09 del 10 marzo 2009 si inviano le risposte ai quesiti dell'Onorevole Ronghi

di seguito il documento di 4 pagine + 3 di allegato.

Cordiali saluti

Il Direttore
Rosario Pirolo

Via Maremmana II° km 8 00010 Gallicano nel Lazio RM Tel. 06/9549232 Fax 06/9549205
e- mail: az.passerano@inwind.it C.F. 80011990639 P.I. 03515070632

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gallicano nel Lazio, 11 marzo 2009

Dichiarazione concernente l'interrogazione urgente dell'Onorevole Salvatore Ronghi a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore al Demanio e Patrimonio. Prot. 025/ce del 6 febbraio 2009

Riferendomi ai quesiti sottoposti dall'Onorevole Ronghi, io sottoscritto Rosario Pirolo in qualità di direttore della Tenuta Agropatrimoniale di Passerano dichiaro quanto segue:

Con riferimento al primo quesito; " se risponde al vero che recentemente nell'Azienda di Passerano sono morti più di 100 capi di bestiame senza che ciò sia stato posto in rilievo"

Si dichiara che:

Non risponde al vero che "recentemente" nella Tenuta Agropatrimoniale di Passerano sono morti oltre 100 capi di bestiame. Nel corso del 2008 nella Tenuta Passerano sono deceduti 40 capi di bestiame, gran parte dei quali in ragione delle condizioni di mala gestione e mala sanità in cui la mandria è stata mantenuta negli anni precedenti. Tale situazione, supportata dalla relazione redatta nel febbraio 2008 dal medico veterinario che seguiva sporadicamente nel 2007 e negli anni precedenti la sanità della mandria della Tenuta (vedi allegato 1), può trovare ulteriore riscontro nelle comunicazioni tempestivamente inviate a SAUIE sull'argomento nei primissimi mesi del 2008. Tali missive pongono in evidenza le drammatiche condizioni del patrimonio zootecnico dell'azienda, cosa che ci ha indotto all'avvio di un programma di risanamento e alla stipula di una convenzione con l'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana per tentare una concreta azione di miglioramento. Nonostante queste premesse, l'eccellente lavoro svolto dai tecnici e dalle maestranze tutte ha consentito di ridimensionare a misure ordinarie le perdite degli animali.

Con riferimento secondo quesito: "se è vero che non si sia proceduto alla semina nelle aree agricole della tenuta"

Si dichiara che:

Nel novembre 2008 il sottoscritto ha presentato al CdA della SAUIE il Piano Colturale per l'annata agricola 2008-2009. Purtroppo l'autunno-inverno 2008-2009 sarà ricordato come un periodo tra i più piovosi degli ultimi duecento anni. In tali condizioni non è possibile procedere alle normali operazioni agricole quali aratura e semina. Nondimeno, pur avendo comunicato varie volte alla SAUIE tali difficoltà e dato notizia il 12 febbraio 2009 del definitivo abbandono del piano colturale 2008-2009, siamo comunque riusciti a procedere nella semina e tutta la superficie agricola utilizzabile della Tenuta Agropatrimoniale di Passerano sarà impegnata per la realizzazione di colture. Infatti, si è proceduto alla semina di piccole quantità di grano duro e alla semina di orzo, piselli, triticale, ovvero varietà che che garantiscono l'approvvigionamento di cibo per la mandria. Tali colture, in aggiunta agli erbai, seminati ad ottobre, e integrate con la semina di girasole e mais, che avverrà tra metà marzo e la fine di aprile, completano il ciclo di semine della Tenuta Passerano e in tal modo, grazie all'impegno e alla perseveranza dei lavoratori della Tenuta, nonostante l'imperversare oltre ogni aspettativa del maltempo, Passerano completerà l'intero ciclo di semine. Sulle condizioni atmosferiche limite, si allega comunicato stampa di Coldiretti del 5 marzo 2009 (vedi allegato 2)

Con riferimento al terzo quesito: "se risulta vero che l'AIMA abbia recentemente richiesto la restituzione di un finanziamento illegittimo richiesto ed ottenuto dall'Azienda"

Si dichiara che:

Non ci risulta alcuna comunicazione dalla quale evincere che la Tenuta Passerano abbia "recentemente" ricevuto dall'AIMA una richiesta di restituzione di un finanziamento illegittimo. A tale proposito si rileva che l'AIMA è stata soppressa nel 1999 (cfr. D.Lgs. 27-05-1999, n. 165 Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59). Per completezza, si informa che alla Tenuta Agropatrimoniale di Passerano non risulta neppure alcuna comunicazione "recente" di richiesta di restituzione di finanziamento da parte dell'AGEA.

Con riferimento al quarto quesito: "se risponde al vero che l'attuale Direttore abbia un vincolo di parentela con l'ex Assessore Rosetta D'Amelio"

si dichiara che:

Non ho alcun vincolo di parentela con la dottoressa Rosa D'Amelio. Per completezza dichiaro di non avere rapporti di parentela con nessuno degli Assessori a qualsivoglia ramo succedutisi nei ranghi della Giunta Regionale della Campania a partire dalla istituzione dell'Ente Regione, né con alcuno dei Signori Presidenti succedutisi dalla istituzione dell'Ente Regione. Sempre a partire dalla sua istituzione dichiaro di non avere legami di parentela con nessuno dei Consiglieri Regionali succedutisi nei banchi del Consiglio Regionale della Campania.

Consapevole delle conseguenze di carattere amministrativo e penale derivanti da dichiarazioni mendaci, io sottoscritto Rosario Pirolo, nato a Napoli il 21 gennaio 1962, residente a Roma alla via di Trasone, n° 7 (vedi copia Carta di Identità in allegato 3) confermo la veridicità di quanto dichiarato in ogni punto, e in particolare ribadisco la veridicità di quanto dichiarato relativamente ai rapporti di parentela con la Dottoressa Rosa D'Amelio e con ogni altro Amministratore e Legislatore dell'Ente Regione Campania.

In fede
Rosario Pirolo

Spett. Tenuta Agropatrimoniale
di Passerano
c.a direttore Rosario Pirolo

Roma 9 febbraio 2008

Oggetto: Relazione tecnica sullo stato sanitario della mandria della Tenuta Agropatrimoniale di Passerano

Gentile direttore,
con riferimento alla sua richiesta circa le condizioni di salute del patrimonio zootecnico di proprietà dell'azienda, si fa presente che dopo una accurata e attenta analisi di tutti i dati e la visione clinica produttiva e riproduttiva degli animali – vacche in lattazione, vacche in asciutta, manze, e allevo – si ritiene opportuno fare una importante precisazione: l'attuale situazione sanitaria è strettamente influenzata dalle condizioni di gestione del benessere animale e della sanità della mandria negli ultimi anni.

Per quanto attiene le vacche da latte, la situazione è particolarmente precaria e ad una esigenza di maggior controllo del parco zootecnico non relegata alle situazioni di "emergenza", va accompagnato un programma di risanamento che comporterà inevitabilmente l'eliminazione di alcuni animali improduttivi.

Le condizioni della mandria richiedono un intervento deciso ma graduale, al fine di ridurre forti impatti sulla capacità produttiva aziendale.

Tale scelta potrebbe avere come ripercussione un elevato tasso di riforma della mandria in produzione ma porterà sicuramente risultati positivi sia sulla qualità che sulla quantità del prodotto.

Si ritiene che il primo elemento sarà riscontrato nel breve-medio tempo, mentre l'incremento della produzione non potrà che aver luogo al termine del processo di risanamento, che nell'ipotesi prospettata dovrebbe avere un lasso di tempo pari a circa 24 mesi

Si ritiene opportuno avviare un protocollo di visite sistematico per quanto attiene al discorso ginecologico per incrementare la produzione delle bovine stesse, con gli ovvi tempi della riproduzione animale (interparto con valore medio di 420 gg).

Per quanto attiene agli aspetti relativi all'allevo (manze e vitelle) il punto critico principale è da riscontrarsi nella situazione ambientale, in quanto gli spazi sono piccoli ed inadatti ad un incisivo programma di incremento del parco zootecnico, della salute e della qualità dei nuovi ingressi in produzione.

Tenuto conto della drammatica condizione del parco zootecnico, potrebbe essere opportuno avviare una collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico di Roma e del Lazio, al fine di monitorare con attenzione l'andamento delle condizioni di salute e il processo di risanamento che si consiglia vivamente di avviare

Dott. AUGUSTO CARPINELLI
MEDICO VETERINARIO
USL [illegible]
Via F. M. Salvago [illegible] 00165 ROMA
Tel. 06 39[illegible] Cell. 335.6404940

All. 2

newsColdiretti

N.174 - 6 marzo 2009

MALTEMPO: COLDIRETTI, INVERNO IN TOP TEN PIU' PIOVOSI ULTIMI 2 SECOLI

L'inverno entra nella top ten dei piu' piovosi degli ultimi due secoli e provoca evidenti sconvolgimenti nelle coltivazioni Made in Italy. E' quanto rileva la Coldiretti con riferimento alle analisi preliminari dell'Isac-Cnr, che hanno riscontrato nell'inverno 2009 precipitazioni superiori del 50 per cento rispetto alla media del periodo 1961-1990. Con le precipitazioni dell'inverno 2009 che si sino sono collocate al nono posto dal 1800, nei grandi laghi italiani, come quello di Garda a Peschiera e quello Maggiore a Sesto Calende, il livello idrometrico ha raggiunto - sottolinea la Coldiretti - il massimo storico del periodo.

Per effetto dell'inverno anomalo sono crollate del 30 per cento le semine di grano destinato alla pasta Made in Italy. Se dovesse permanere, la nuova ondata di maltempo, con pioggia e vento intensi, provocherebbe un ulteriore calo dei raccolti, un ritardo anche nelle semine di granoturco e soia ed una possibile cascola di fiori e allegazione scarsa nelle piante da frutto per asfissia radicale.

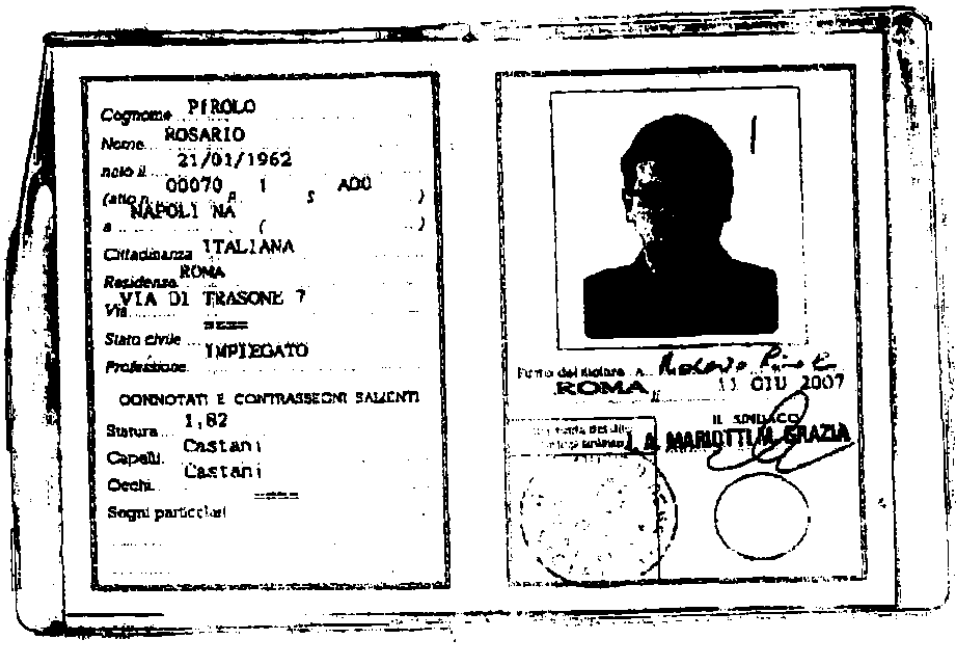
La pioggia ha impedito le operazioni di semina per il grano duro con le stime preliminari che prevedono una perdita di 560mila ettari di terreno coltivato rispetto al 2008. La situazione più critica - spiega la Coldiretti - si registra in Maremma (tra Lazio e Toscana) e Sardegna dove si è verificato un crollo delle semine di grano duro del 70-80 per cento, mentre nelle altre Regioni la flessione è nel complesso contenuta e si attesta intorno al 20 per cento. Nella Pianura Padana invece - escluse le aree storiche del ferrarese dove le semine sono pressoché stabili - la riduzione di circa 50.000 ettari è dovuta ai problemi qualitativi registrati nel raccolto 2008. Per quanto concerne il grano tenero, le prime stime - continua la Coldiretti - registrano una contrazione delle superfici di circa il 10-15 per cento rispetto alla precedente campagna (in particolare in Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia). Va sottolineato inoltre che ad ostacolare la coltivazione del grano, oltre alle vicende atmosferiche avverse, c'è stata anche l'incertezza sulle quotazioni dei prezzi di mercato che – conclude la Coldiretti - sono dimezzati rispetto allo scorso anno.

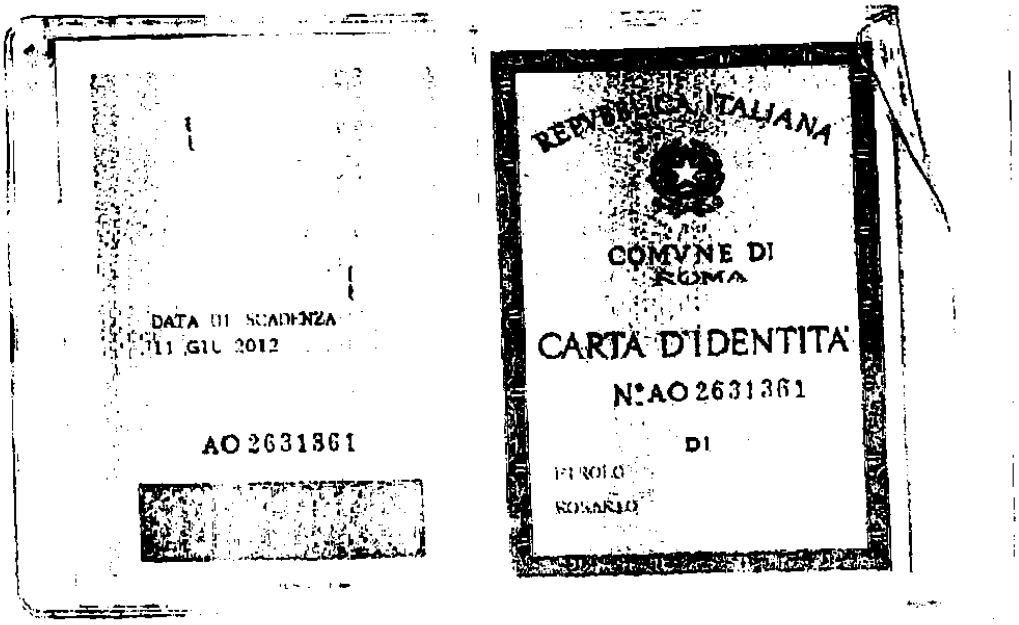
CHIUDI

COLDIRETTI NEWS - T I - 06 4682487 - FAX 06 4871199 - www.coldiretti.it

11/03/2009 19.59

All. 3


Cognome PIROLO
Nome ROSARIO
nato il 21/01/1962
(atto n. 00070 P. 1 S. A00)
a NAPOLI NA
Cittadinanza ITALIANA
Residenza ROMA
Via VIA DI TRASONE 7
Stato civile
Professione IMPIEGATO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,82
Capelli Castani
Occhi Castani
Segni particolari
ROMA 11 GIU 2007
IL SINDACO
MARIOTTINI GRAZIA


DATA DI SCADENZA
11 GIU 2012
AO 2631861
REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI
ROMA
CARTA D'IDENTITA'
N° AO 2631361
DI
PIROLO
ROSARIO

0817966816

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
coltura e alle Attività Produttive

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004346/A
Del 20/03/2009 11 58 12
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandra Lonardo

Al Segretario Generale del Consiglio
Dott. Carlo D'Orta

Al Coordinatore AGC Gabinetto
Presidente della Giunta Regionale

Al Consigliere Pietro Diodato

Loro Sedi

Prot. 821/S.P.
del 18-03-2009

Oggetto : Interrogazione ai sensi dell'art 79 bis del Regolamento Consiliare – Reg . Gen. N. 1207

Con riferimento all'atto ispettivo di cui al Reg. Gen. N. 1207 si rappresenta in via preliminare che la globalizzazione ha profondamente modificato il movimento di merci e persone, con notevoli ripercussioni sul movimento degli organismi potenzialmente nocivi per le piante. Una volta introdotti in un nuova area, questi organismi possono trovare condizioni idonee all'insediamento ed alla diffusione, spesso favoriti dalla assenza di parassiti o antagonisti naturali, con gravi effetti sugli agro-ecosistemi in termini economici, sociali ed ambientali.
Il Cinipide galligeno del castagno *Dryocosmus kuriphilus* è un insetto che è stato segnalato per la prima volta in Italia (e in Europa) nel Piemonte nel 2002 in un areale circoscritto del sud della provincia di Cuneo.
Nell'anno 2005 è stato segnalato nel Lazio, in Abruzzo e in Campania su astoni provenienti dal Piemonte. Nell'anno 2006 è stato segnalato in Lombardia mentre nel 2007 in Liguria, Sardegna, Trentino Alto Adige e Veneto, nel 2008 in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana e Campania in castagneti.
Pertanto il Cinipide allo stato attuale è presente, a macchia di leopardo, in quasi tutte le regioni dove è presente il castagno.

Premesso quanto sopra si forniscono per ciascun punto dell'interrogazione gli elementi di seguito indicati:

1. Tutte le regioni italiane, così come tutti i Paesi stranieri, che si sono trovate a far fronte al cinipide del castagno hanno constatato come solo una corretta gestione integrata può portare a concreti risultati, raggiungibili però nel medio-lungo periodo; occorre infatti ricreare un equilibrio dell'agroecosistema che è stato alterato dall'introduzione di un nuovo "inquilino".

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 – Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

0817966816

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Allo stato attuale non risulta al mondo che questo insetto. così come la maggior parte dei restanti organismi nocivi di nuova introduzione. sia stato mai eradicato da un'area dove è stata accertata la presenza in pieno campo e soprattutto in ambiente boschivo.
Le "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide del castagno" di cui al DRD n. 4 del 21 gennaio 2009 sono frutto della concertazione tra i diversi settori provinciali e centrali dell'Amministrazione in materia di agricoltura e foreste nonché delle risultanze dei diversi Tavoli operativi allargati con gli Enti territoriali compreso il Corpo Forestale e le Associazioni di categoria. Le stesse linee di intervento hanno tenuto conto dello stato dell'arte cioè sia delle esperienze maturate nelle altre regioni d'Italia, dove l'insetto è stato segnalato prima, in particolare il Piemonte e il Lazio, e sia delle preziose indicazioni fornite dagli studi sul ciclo biologico dell'insetto in Campania e sui suoi parassitoidi autoctoni, che l'Istituto per la protezione delle piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha condotto da aprile a dicembre dello scorso anno.
Qualsiasi tipo di intervento non può prescindere dalla conoscenza dell'adattamento di un organismo a un nuovo ambiente: prima del 2008 non vi era alcun dato riferito agli areali campani (e non vi poteva essere in quanto l'insetto non era stato segnalato nei castagneti campani).
Le attuali linee regionali di intervento sono articolate in: a) Indicazioni di profilassi generale; b) Interventi di lotta, differenziati a seconda la tipologia di castagneto; c) disciplina per l'uso dei materiali di moltiplicazione; d) monitoraggio; e) attività di divulgazione; f) sperimentazione.
Relativamente agli asseriti effetti "disastrosi" del parassita, essi sembrano essere del tutto infondati in quanto nel solo anno di presenza dell'insetto non è stata accertata alcuna significativa perdita produttiva, tenuto anche conto dei frequentissimi scambi di informazioni con i diversi soggetti della filiera produttiva.
Inoltre, sempre con riferimento agli asseriti "deludenti risultati" delle azioni messe in campo si evidenzia che l'ultimo aggiornamento delle "Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide del castagno", al quale si riferisce l'interrogazione, è stato emanato solo il 21.01 ultimo scorso.

2. Per far fronte alle crescenti esigenze del Servizio fitosanitario regionale e del relativo Laboratorio fitopatologico connesse anche alle introduzioni, sempre più frequenti, di nuovi organismi nocivi in Europa, in Italia e anche in Campania, l'Assessorato all'Agricoltura, dal 2007, attraverso il competente Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SIRCA), nel quale è incardinato il Servizio fitosanitario regionale ha stipulato apposita convezione con l'Istituto per la Protezione delle Piante (IPP) del Consiglio Nazionale delle Ricerche per ricevere servizi specialistici in campo fitosanitario.
La scelta dell'Istituto suddetto è stata effettuata tenuto conto della presenza a Portici di una sezione operativa del CNR che, in una unica struttura, racchiude competenze polispecialistiche (entomologia, nematoloia, virologia ecc.), notevole esperienze nel campo della difesa a basso impatto ambientale, in particolare verso le strategie di lotta biologica, e al contempo conoscenza delle realtà produttive campane.
La convenzione prevedeva l'espletamento di servizi nell'ambito di cinque tematiche predefinite.
La segnalazione nel marzo 2008 di un focolaio di cinipide galligeno a Montoro Superiore ha indotto il Settore SIRCA a utilizzare le competenze dell'Istituto per la Protezione delle Piante, nell'ambito della convenzione anche se la tematica non era espressamente previste in essa.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 – Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

L'Istituto ha subito mostrato interesse a collaborare anche su questa emergenza fitosanitaria, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, e ha tempestivamente effettuato sopralluoghi nei castagneti, congiuntamente ad Ispettori fitosanitari, assicurando altresì la partecipazione a diversi incontri divulgativi con i Settori Regionali coinvolti.
L'IPP ha poi messo a punto un sistema di raccolta di materiale vegetale e di monitoraggio con trappole cromotropiche, finalizzato alla conoscenza del ciclo biologico. Dati preliminari, ma significativi di questa attività, sono stati presentati anche al convegno tenutosi ad Avellino il 4 giugno 2008, riscuotendo un forte interesse presso la numerosa platea presente.
Nello stesso mese di giugno la Giunta Regionale con propria deliberazione n°1049 ha, tra l'altro, affidato alla Area generale di coordinamento Sviluppo settore primario l'incarico di potenziare le linee di ricerca e sperimentazione per ricercare soluzioni per il contenimento dell'insetto. In virtù di tale deliberazione sono pervenuti all'Area di Coordinamento due progetti di ricerca: il primo, in ordine temporale, è stato presentato dall'Istituto per la Protezione delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
Il progetto proposto dal predetto Istituto, ritenuto coerente con lo spirito e con gli obiettivi della D.G.R. n° 1049/08, vede il coinvolgimento di quattro Istituzioni di Ricerca nazionali, ciascuna delle quali con comprovata e documentata esperienza nei confronti del cinipide. Tali Istituzioni sono:
- l'Università del Molise, nella persona del Prof. G. Rotundo, uno dei massimi esperti dei semiochimici coinvolti nelle interazioni tra pianta ed insetti, autore di numerose pubblicazioni riguardanti i fitofagi del castagno. E' coinvolto nel progetto per la messa a punto di trappole semiochimiche per un "monitoraggio pulito" degli adulti del cinipide;
- l'Università di Torino, nella persona del Prof. A. Alma, da considerarsi il massimo esperto nazionale di questo problema sul castagno. Coordina il progetto per la parte della lotta biologica a questo fitofago che prevede, tra l'altro, l'introduzione in Campania del nemico naturale specifico, il *Torymus sinensis*;
- l'Unità di Ricerca per la Frutticoltura del Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nella persona del dr Mario Scortichini al quale sono state affidate le prove di resistenza varietale del castagno al cinipide e per verificare se è possibile individuare geni di resistenza. La stessa Unità di ricerca ha anche il compito di valutare l'eventuale danno economico.
- l'IPP, oltre al coordinamento generale del progetto, ha il compito di analizzare il materiale vegetale e le trappole cromotropiche per lo studio del ciclo di sviluppo del cinipide in relazione alle fasi fenologiche del castagno, nonchè la caratterizzazione morfologica e molecolare degli insetti parassitoidi raccolti in pieno campo. Quanto al coordinatore del Progetto, il dr Emilio Guerrieri è Responsabile della sede di Portici dell'IPP dal 2005, è stato coordinatore di progetti nazionali ed internazionali ed è autore di oltre 70 pubblicazioni nel campo della Lotta biologica ed è docente incaricato di Lotta biologica alla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università del Piemonte Orientale e da quest'anno docente di Laboratorio di Entomologia alla Facoltà di Biotecnologie dell'Università di Napoli Federico II.
Le attività sperimentali di campo sono realizzate in collaborazione con gli Ispettori fitosanitari e i tecnici agricoli dell'Assessorato.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 – Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

0817966816

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Il secondo progetto di ricerca è stato presentato, attraverso il Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA), dal Dipartimento di Entomologia e Zoologia agraria dell'Università di Napoli Federico II dal titolo "biologia, nemici naturali, dannosità e controllo del cinipide del castagno in Campania". Tale progetto non prevede partenariati scientifici sulle diverse problematiche del cinipide. Per evitare duplicazioni con il progetto presentato dall'Istituto per la protezione delle piante e spreco di risorse pubbliche, è stato chiesto al Dipartimento universitario di integrare le due proposte progettuale ma tale invito non ha avuto alcun seguito formale.

3. Le competenze dell'Istituto per la Protezione delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche sono facilmente disponibili in rete e sono testimoniate dall'enorme numero annuale di articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali indicizzate dall'Institute for Scientific Information. L'Istituto del CNR, avendo cominciato ad interessarsi del problema cinipide a partire dall'inizio del 2008 ed avendo cumulato conoscenze in merito al ciclo di sviluppo ed agli antagonisti autoctoni ha presentato, come già precisato sopra, una proposta di progetto pluridisciplinare per il controllo ecosostenibile del cinipide galligeno. Il progetto stesso è stato approvato con il DRD 369 del 31.07.08 e successivamente è stata sottoscritta apposita convenzione il giorno 30.09.08 per un importo di € 110.160,00
A conferma delle competenze scientifiche , si rappresenta che il coordinatore del progetto di studio approvato, dr Guerrieri, è stato invitato a presentare i dati relativi all'attività fin qui svolta ad un Convegno Nazionale organizzato dalla Regione Toscana il prossimo 20 aprile durante il quale si discuterà della possibilità di far partire un'indagine nazionale con finanziamento ministeriale.

4. L'Assessorato all'Agricoltura attraverso il competente Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura, nel quale è incardinato il Servizio fitosanitario regionale, ha già posto in essere prove di lotta chimica al fine di fornire un eventuale strumento di controllo chimico di tipo integrato, in quei castagneti che hanno perso l'identità dell'ecosistema "bosco": si tratta di impianti realizzati e condotti come veri e propri frutteti specializzati già soggetti a trattamenti fitosanitari per il controllo di altri parassiti.
Questa attività di sperimentazione è stata fortemente voluta anche in considerazione del fatto che ad oggi non esiste alcun prodotto chimico autorizzato dal "Ministero della salute" contro il cinipide del castagno.
Questo aspetto è stato affrontato da un gruppo di ricerca pubblico/privato, costituitosi in modo spontaneo e senza oneri finanziari per la Regione, tra il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) - Unità di Ricerca per la Frutticoltura di Caserta, il Servizio Fitosanitario della Regione Campania e la multinazionale Syngenta Crop Protection S.p.A.
La prova è stata eseguita nell'anno 2008 in un castagneto da frutto, situato nel comune di Calvanico (SA), su una superficie di circa 0,6 ettari ed i primi risultati sono in corso di pubblicazione su riviste specializzate.
Nel Convegno di rilevanza nazionale "*Innovazione per una Castanicoltura da Frutto Ecocompatibile*", organizzato dall'Unità di Ricerca per la Frutticoltura del Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura del Ministero delle politiche agricole, tenutosi a Roccamonfina (Ce), l'11 Dicembre 2008, sono stati anticipati i primi dati della sperimentazione che risultano estremamente incoraggianti.
Si prevede di continuare la sperimentazione anche nel corrente anno, così come impostata nell'anno 2008, in modo da poter giungere in tempi brevi a dati certi sull'*efficacia* di determinate

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 – Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

sostanze chimiche. Ciò consentirà di ottenere, nel rispetto della normativa vigente, agrofarmaci effettivamente utilizzabili dai castanicoltori.

5. In seguito alle comunicazioni pervenute dal Servizio Fitosanitario del Piemonte nel 2005, circa la commercializzazione in Campania di alcuni "astoni" di castagno provenienti da vivai piemontesi, ubicati in zone limitrofe ai castagneti infestati dal cinipide, il Servizio Fitosanitario della Campania si è tempestivamente attivato, ponendo in essere tutte le misure necessarie per il controllo del parassita. In primo luogo sono stati coinvolti gli uffici periferici (STAPA CePICA) provvedendo ad ispezionare tutte le aziende acquirenti, segnalate dalla Regione Piemonte. In ciascuna di esse sono stati esaminati tutti gli astoni in possesso e sono stati rintracciati quelli ceduti a terzi, nel caso di ditte vivaistiche. Tale opera di indagine ha consentito di esaminare 756 delle 974 piante arrivate in Campania nel periodo fine 2004 inizio 2005. Della restante parte non è stato possibile rintracciare l'acquirente finale in quanto gli astoni sono stati venduti al dettaglio e le normative fitosanitarie, vigenti all'epoca, non imponevano la registrazione dei dati delle vendite effettuate al "dettaglio". Tutte le giovani piante che presentavano galle al risveglio vegetativo sono state distrutte o sono state asportate tutte le parti infette.
La "segnalazione" del 2005 indicata nell'interrogazione, è da definire secondo il D. Lgs 214/05 "intercettazione" di astoni provenienti dal Piemonte e per i quali è stata applicata la misura ufficiale della "distruzione " o "trattamento adeguato", così come previsto dall'art. 15 comma 1 lettere a) e d) del citato decreto legislativo
A riprova dell'efficacia delle misure applicate, i monitoraggi condotti nel corso del 2006 e nel 2007, anche in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, non hanno evidenziato la presenza di cinipide in Campania.
Tale *status fitosanitario* è stato periodicamente comunicato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota n. 2006.0535865 del 20 giugno 2006, con nota n. 2007.0047723 del 17 gennaio 2007 e con nota n. 2008.0068492 del 24 gennaio 2008.
Comunque sin dall'anno 2005 sono state adottate tutte le misure fitosanitarie per prevenire l'introduzione e la diffusione dell'insetto nel territorio campano, approvando con DRD n. 256 dell' 1 giugno 2005 un progetto speciale sul cinipide galligeno del castagno. Il progetto è stato articolato in tre fasi operative svolte completamente dai tecnici e dagli Ispettori fitosanitari dell'Assessorato senza prevedere cospicui oneri a carico della collettività (5.000 €) :
--monitoraggio del Cinipide mediante l'individuazione di Aree di Sorveglianza Fitosanitaria Rafforzata (ASFR), il cui numero è stato stabilito sulla base della superficie investita a castagno nelle singole province;
---fase divulgativa, che ha previsto di dare la massima informazione agli agricoltori ed agli operatori del Settore. Sono infatti stati organizzati nel biennio 2005-2006 circa 50 incontri con il coinvolgimento di circa un migliaio di operatori. E' stata allestita una *pagina web* sul portale agricoltura dell'Assessorato (che rientra tra i siti più visitati a livello nazionale) e sono state stampate delle apposite locandine per informare gli agricoltori sulla dannosità dell'insetto, sul rischio rappresentato dall'utilizzo di materiale infetto e sulla necessità di segnalarne la presenza al Servizio Fitosanitario Regionale;
--fase ispettiva in cui tutte le ditte iscritte al Registro Ufficiale dei Produttori (vivaisti e commercianti di piante) sono state ispezionate per la verifica del materiale di propagazione in loro possesso e la loro provenienza. Gli ispettori fitosanitari hanno provveduto anche alle ispezioni presso le ditte commerciali che vendono il suddetto materiale.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 – Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

0817966816

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

L'European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO) considera il *Dryocosmus kuriphilus* uno tra gli oltre 200 organismi nocivi e per i quali raccomanda ai diversi Paesi aderenti di adottare misure fitosanitarie per evitare l'introduzione o l'eventuale ulteriore diffusione.
Per il caso del cinipide, il Servizio fitosanitario della Campania, costituito da 50 Ispettori fitosanitari, oltre la metà di essi con Laurea in agraria, ha operato di concerto con il Servizio fitosanitario nazionale e, in base alla valutazione del rischio fitosanitario, ha adottato le specifiche misure ufficiali, con professionalità e in modo tempestivo.
Rimane comunque di fondamentale importanza la collaborazione tra il Servizio fitosanitario nazionale (con le sue emanazioni regionali) con tutte le istituzioni e i soggetti presenti sul territorio, tanto è vero che l'art. 7 comma 3 del decreto ministeriale 30 ottobre 2007 prevede che chiunque sospetti o accerti la nuova comparsa dell'organismo è obbligato a darne immediata comunicazione al Servizio fitosanitario regionale, a norma dell'art. 8 del decreto legislativo n. 214/2005.

6. Fino all'anno 2008 le spese dirette hanno riguardato, in maniera prevalente, la predisposizione e la stampa di materiale divulgativo da distribuire a tutti gli operatori della filiera. Inoltre vi è stata l'organizzazione capillare di incontri divulgativi sul territorio. Le spese di missione del personale regionale, invece, hanno gravato in quota parte sui capitoli di spesa 1215, 3826 e 3551 dell'UPB 2.76.181.
Le missioni di servizio nel biennio 2006 / 2007 hanno permesso di effettuare 160 ispezioni nei vivai campani e 570 ispezioni nei castagneti, così come comunicato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con le già citate note.
Nell'anno 2008 è stato realizzata una brochure dal titolo "Il cinipide galligeno del castagno" per una tiratura di 8000 copie e un costo di € 4.800.
Lo STAPA CePICA di Avellino il 4 giugno 2008 ha organizzato un convegno di rilevanza nazionale che ha permesso di fare il punto della situazione in Italia dello stato di diffusione e della ricerca sul cinipide, il cui costo è ammontato a circa € 4.000.
Nell'anno 2008 sono stati impegnati i fondi necessari per finanziare il "Progetto di studio per il controllo ecocompatibile del cinipide del castagno" per un importo pari ad € 110.160,00 a carico dei capitoli 3550 e 1215 dell'UPB 2.76.181.
Per quanto concerne le risorse destinate agli Enti territoriali e alle Associazioni di categoria si rimanda a quanto indicato nel punto 8.

7. Senza uno studio poliennale e senza prove sperimentali di campo (al momento in corso) non è possibile mettere in relazione le eventuali perdite produttive con la presenza del cinipide e se queste realmente sussistono. Allo stato attuale, dalla bibliografia nazionale e internazionale non risulta che sia morta una sola pianta di castagno per l'attacco del cinipide. Comunque, il progetto di studio finanziato ha tra i suoi obiettivi anche l'approfondimento di questo aspetto economico.

8. Con Decisione C1456 del 14 aprile 2004 la Commissione europea ha stabilito di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti pubblici (Aiuto 387/2003) notificato, che può, pertanto, beneficiare della deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 – Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

0817966816

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

La Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2002 ad oggetto "Incentivazione di interventi a carattere territoriale per le emergenze fitosanitarie conclamate", successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 19 dell'8 aprile 2002, che è l'applicazione dell'aiuto succitato, per la sua operatività aveva bisogno del Regolamento di Attuazione che è stato emanato dopo un lungo iter legislativo (regolamento n° 4 del 14 ottobre 2006 ad oggetto "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 4).
La Giunta Regionale con propria deliberazione n°296 del 02.03.07 ha stabilito di aprire i termini per la presentazione delle istanze di intervento territoriale, secondo quanto previsto dal Regolamento 04/06. In seguito a tale primo bando per emergenze diverse dal cinipide sono stati impegnati € 572.316,01, pari al 70% degli importi previsti dai progetti per la prima annualità, e liquidati ad oggi € 348.832,23.
Nel corso del 2008 è stato riaperto il bando con la DGR 1049 del 19.06.08, inserendo anche l'emergenza dovuta alla "Diffusione del pericoloso cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) nei castagneti della regione". A tale bando hanno partecipato 22 soggetti tra quelli previsti dalla legge 4/02 e, dopo un laborioso lavoro istruttorio da parte di una commissione specifica interna, si è pervenuti all'emanazione del Decreto dirigenziale regionale n°30 del 05.03.09 del Se.SIRCA con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. I progetti ammissibili sono stati 16 di cui 9 afferenti all'*emergenza cinipide*. La stima delle risorse da impegnare, per la prima annualità dei progetti approvati per l'*emergenza cinipide*, ammonta ad € 471.436,54 pari al 70% degli importi previsti dai progetti. I progetti ammissibili per l'emergenza cinipide fanno capo a quattro comunità montane e ad una associazione di castanicoltori che ha presentato cinque progetti su diversi ambiti territoriali. Ciascun progetto contempla azioni di assistenza tecnica, di prevenzione e monitoraggio nonché misure per eventuali compensazioni di danni da parte dei castanicoltori.

9. Come già detto in precedenza nel periodo marzo – aprile 2008 ci sono state le prime segnalazioni della presenza in castagneti del cinipide e pertanto con tempestività è stato emanato il decreto dirigenziale n. 13 del 24 aprile 2008 con il quale sono stati definiti gli interventi da attuare, differenziati in base alla tipologia produttiva cioè di castagneto boschivo o da frutto.
Gli interventi di lotta prescritti dal Servizio fitosanitario regionale attraverso gli STAPA CePICA competenti per territorio sono stati differenziati tenendo conto del ritrovamento dei sintomi o della presenza dell'organismo nocivo e della diversa età dell'impianto.
Le operazioni previste andavano preventivamente concordate con lo STAPA CePICA – Servizio fitosanitario competente per territorio il quale poteva disporre che le operazioni stesse fossero effettuate alla presenza di un Ispettore fitosanitario.
In ambito forestale gli interventi di lotta sono stati ordinati al proprietario/conduttore del castagneto dall'Ente delegato competente per territorio, ai sensi della legge regionale 11/96.
Prima di emettere le prescrizioni degli interventi fitosanitari gli uffici competenti hanno dovuto accertare con esattezza i dati identificativi dei proprietari / conduttori dei fondi, operazione non sempre agevole per il mancato allineamento dei dati catastali a quelli reali, per cui molte comunicazioni sono state spedite a fine maggio, quando ormai non era più tecnicamente valido effettuare l'intervento fitosanitario. Rimane comunque il dato che sono state emesse circa 150 prescrizioni e di queste attuate dai castanicoltori oltre 100, mentre le restanti non sono state attuate perché le operazioni sarebbero proseguite oltre il mese di maggio, con la seria possibilità di asportare galle ormai secche e prive del cinipide e distruggere eventuali nemici naturali che invece sono ancora presenti in esse, come accertato dagli studi preliminari citati al punto 2.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 – Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

0817966816

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Alla luce delle nuove acquisizioni e conoscenze sul ciclo dell'insetto e dei suoi nemici naturali gli interventi sopra indicati sono stati modificati in maniera abbastanza sostanziale dal DRD n. 4 del 21.01.09.
Inoltre, atteso che l'art. 54 comma 23 del D.lgs 214/2005 prevede sanzioni amministrative per coloro che non ottemperano alle prescrizioni impartite dai Servizi fitosanitari regionali ai sensi, erroneamente, dell'art. 52 comma 1 lettera g) invece che dell'art. 50 comma 1 lettera g).
La disposizione normativa nazionale in esame non consente la sanzionabilità della fattispecie e pertanto in ragione delle attribuzioni ordinamentali è auspicabile un intervento del legislatore nazionale per sanare l'anomalia.

11. L'art. 8 del decreto ministeriale 30 ottobre 2007 "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana - Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE" prevede che i Servizi fitosanitari regionali delimitano le zone quando viene confermata la presenza dell'organismo nocivo in una zona e prescrivono le misure ufficiali previste, impartendone le prescrizioni attuative. L'obbligo di delimitare le zone in base al diverso livello di rischio fitosanitario risponde, tra l'altro, a direttive comunitarie le quali devono a loro volta tenere conto di standard internazionali. Si parla di "zona insediamento" quando la diffusione dell'organismo è tale che non si ritiene più possibile la sua eradicazione dopo aver applicato misure ufficiali. Considerare genericamente un'area libera dal cinipide come "area insediamento" comporta l'applicazione di misure fitosanitarie fortemente penalizzanti per gli operatori del settore e soprattutto per i vivaisti castanicoli. Tali produttori senza alcuna giustificata motivazione vedrebbero bloccata la libera circolazione delle loro produzioni in quanto nelle aree delimitate (focolaio e insediamento) i materiali di moltiplicazione di castagno devono soddisfare requisiti particolari molto onerosi. Infatti, per il vivaista castanicolo che opera nelle aree delimitate occorre il preventivo riconoscimento, da parte del Servizio fitosanitario regionale, che il luogo di produzione (vivaio) sia indenne dal cinipide galligeno del castagno. Il Servizio fitosanitario regionale può riconoscere un luogo di produzione indenne se i materiali di moltiplicazione delle piante di castagno sono tenuti per tutto il ciclo di vita ed in particolare nel periodo compreso tra il 1° maggio ed il 31 ottobre di ciascun anno, in una struttura ricoperta con reti antinsetto a maglie massimo di 1 mm, distanziata dalla chioma e con eventuale ingresso con doppia porta.
Pertanto soltanto in base ad eventuali nuove segnalazioni e all'evoluzione generale della diffusione dell'insetto sul territorio potranno essere adeguate, di volta in volta, le zone delimitate che sono interessate dal cinipide, in ottemperanza alla normativa nazionale, comunitaria e agli "International standards for phytosanitary measures" della "Food and agriculture organization" vigenti.

- Andrea Cozzolino -

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 – Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 31 Marzo 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE — **VIII Legislatura** — **31 Marzo 2009**

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag.**
2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag.**
3. **ALLEGATO A** **pag.**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO "Question Time"** **pag.**
b. **TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE** **pag.**
c. **RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE** **pag.**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

RESOCONTO INTEGRALE N. 14
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 31 MARZO 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

INDICE degli argomenti trattati:

- **Esame della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Registro generale n. 321.**
- **Question Time**

Inizio lavori ore 12.00

PRESIDENTE: La seduta è aperta. Nella seduta di ieri si era svolta la relazione, da parte del Consigliere Ascierto Della Ratta, era intervenuto il Presidente D'Ercole, chiedendo la presenza in Aula, oggi, del Presidente Bassolino. Era stata fatta la relazione da parte del Consigliere Ascierto Della Ratta, in rappresentanza della Commissione. Procediamo con la discussione generale.
D'ERCOLE (AN): Credo che l'insufficiente presenza dei Consiglieri in Aula ci dovrebbe indurre a soprassedere all'avvio dei lavori e a rinviare di qualche tempo.
PRESIDENTE: Per la verità, nella discussione generale, non mi pare che ci siano folle oceaniche in Consiglio regionale, però, giustamente, il Consigliere D'Ercole ci fa rilevare che c'è davvero una scarsa presenza di intere forze politiche, quindi, dieci minuti di sospensione.

La seduta sospesa alle ore 12.01 riprende alle ore 12.28

PRESIDENTE: La seduta è aperta.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Se ci sono interventi, dico solo che prima della votazione si deve avere almeno un numero sufficiente in Aula. Chiederei una sospensione.
PRESIDENTE: Voglio ricordare che il numero legale in Aula è sempre presunto, a meno che non viene richiesta la votazione per il numero legale. I Consiglieri regionali, se sono nel palazzo, dovrebbero raggiungere l'Aula.
OLIVIERO (PS-PSE): Signor Presidente, sarò brevissimo nel mio intervento, sosterrò le cose che ho già detto in quest'Aula qualche mese fa, quando questa vicenda si era già messa all'ordine del giorno. Sono per il non imbustamento del pane, che è un prodotto nostro locale, legato alla nostra tradizione. Le garanzie sanitarie già sono previste dalle leggi sanitarie, l'imbustamento, per me, è qualcosa in più e rischia di fare la fine dell'imbustamento della mozzarella, che ormai non fa più nessuno. Rischiamo di tenere in piedi una legge che, poi, nessun altro applica. Sono per l'intervento fatto dal collega Ascierto Della Ratta, per le proposte licenziate dalla Commissione. Questo è il mio brevissimo intervento, dire altre cose significherebbe non intervenire sulla questione.
BUONO (VERDI): Ieri ho ascoltato attentamente la relazione del Consigliere Ascierto Della Ratta. Non abbiamo firmato il disegno di legge insieme agli altri gruppi politici, per quanto riguarda la riorganizzazione per la panificazione, perché riteniamo che c'è una legge approvata all'unanimità dal Consiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale; riteniamo che per garantire i consumatori, la salubrità del prodotto e l'integrità, c'è bisogno di portare avanti l'imbustamento. Sono state fatte più proroghe da parte del Consiglio regionale e, poi, è sotto gli occhi di tutti l'attività di panificazione abusiva e le eventuali interpretazioni camorristiche. Ritengo che vada fatta una discussione vera affinché i piccoli produttori non vengano danneggiati e possano vendere direttamente i loro prodotti al banco, la tracciabilità si ha solo con l'etichettatura e con l'imbustamento. Si paventa, da parte di altri, che ciò danneggi l'economia. Si è visto attraverso gli organi di stampa tutto il fenomeno dell'abusivismo dilagante, per cui non si può garantire il controllo sui forni abusivi che bruciano cassette, porte verniciate che, poi, entrano nel ciclo alimentare danneggiando la salute. Pensiamo che questo sia un deterrente fondamentale, siamo disponibili ad introdurre di nuovo il confezionamento e far si che il Consiglio regionale stanzi risorse a favore dei panificatori, per l'imbustamento, per rinnovare i loro opifici, per la detassazione e attuare tutto quello che l'Europa ci consente di fare nel limite massimo. Se si vuole fare questa discussione, siamo disponibili a farla, eventualmente il Consiglio è disponibile a fare una conferenza e trovare una sintesi sugli emendamenti. Pertanto, seguiremo attentamente il dibattito e gli emendamenti che abbiamo presentato come gruppo. C'è l'esigenza di verificare se ci sono le condizioni che erano previste dalla legge precedente, che davano priorità ai finanziamenti per il confezionamento, per l'etichettatura e per l'ulteriore manodopera necessaria. Il fatto che il Consiglio ritiene di procedere approvando questo disegno di legge, non tenendo conto delle proposte migliorative che alcuni Consiglieri e alcuni gruppi vogliono tentare di proporre al Consiglio per far si che si pongano in essere finanziamenti che possano portare maggiore occupazione e maggiore garanzia per i consumatori e che tutte le attrezzature e la ristrutturazione del rilancio degli opifici per metterli a norma, riteniamo che sia un deterrente che aiuta le forze dell'ordine per arginare l'effetto dilagante dell'abusivismo che si vede nella Regione Campania e soprattutto nella Provincia di Napoli. Pertanto penso che sia sbagliato nei confronti di coloro che rispettano le regole, di coloro che lavorano seriamente e con onestà, per cui siamo disponibili a questo confronto, visti i cospicui finanziamenti che ci sono nella Comunità Europea, del Paser, dal momento che si può rilanciare l'economia e in più, questa legge approvata può aiutare le aziende in quanto coloro che vogliono venire a comprare il pane o a venderlo in Regione Campania, lo devono imbustare, quindi, questo può aiutare l'economia campana perché le regioni limitrofe che sono produttrici, se vogliono vendere, si devono organizzare. E' legittimo che si possano avere posizioni diverse per questa legge regionale, proposta da molti gruppi, escluso il nostro, non so se altri gruppi o singoli consiglieri sono contrari, però alla fine questo provvedimento ha un obbiettivo unico, quello di abrogare il confezionamento che, secondo noi, è garanzia. Siamo disponibili a discutere per verificare se ci sono le risorse che il Consiglio regionale può mettere in campo, attingendo dai fondi comunitari, dal Paser, per rilanciare l'economia e per garantire il consumatore. Ciò rappresenterebbe un deterrente che aiuta le forze dell'ordine per esercitare i controlli dovuti per legge sulle questioni sanitarie e sulle altre questioni. Grazie!

D'ERCOLE (AN): Inizierò l'intervento riferendomi alla relazione introduttiva del

provvedimento, dovendone contestare i contenuti e anche gli obiettivi, poi ragionerò sul testo all'esame e ragionerò sui motivi per i quali è necessario, invece, mantenere in vita una legge approvata all'unanimità da questo Consiglio regionale e mai fatta entrare in vigore. Il collega Ascierto Della Ratta, con la sua relazione, ha iniziato dicendo che l'obiettivo principale della legge 2 era quello della tracciabilità del pane, è vero! Quella legge fu pensata essenzialmente per ottenere questo obiettivo. Egli sostiene, però, che sarebbe inutile questa legge perché la tracciabilità del pane è già contenuta nelle norme attualmente vigenti. Ci sono norme che indicano le modalità con cui deve essere commercializzato il pane, ma, naturalmente, sono norme molto elastiche, nelle quali la tracciabilità del pane è soltanto un'ipotesi, è un obiettivo semplicemente enunciato, come enunciato è all'interno della norma che poi stiamo esaminando, perché mi si deve spiegare in che modo deve essere individuato il pezzo di pane come pane appartenente ad un determinato produttore, se questo pezzo di pane viene semplicemente collocato all'interno di un cassone al vertice del quale o accanto o sopra il quale sia indicata la ditta di provenienza. Chi garantisce il cittadino che quel pezzo di pane, inserito in quel cassone, sia, effettivamente, il pezzo di pane prodotto dal forno che viene indicato sopra il cassone. Ci sono norme nazionali che disciplinano l'attività di produzione del pane, ci sono ambiti di competenza di questa Regione che possono migliorare gli obiettivi che la legge nazionale si pone e che possono migliorare soprattutto le condizioni di commerciabilità del prodotto di cui parliamo, dunque, le norme attuali non garantiscono affatto la tracciabilità del pane, tanto è vero che sul punto, sono sotto gli occhi di tutti le condizioni nelle quali viene, molto spesso, quotidianamente, venduto pane all'aperto, sui camioncini, nei mercati, in maniera assolutamente indegna, senza che questo possa suscitare qualche intervento. Si dirà che quello è pane illegale, come ha detto il collega Ascierto Della Ratta, è pane illegale ma potrebbe avere la bolla di accompagnamento, poi, magari, si dirà che non deve stare nel cassone, c'è la bolla di accompagnamento, c'è il marchio di fabbrica, dunque, quel pane diventa legale. Nessun vigile si avvicinerà o difficilmente si avvicinerà a quel cassettone, a quel camioncino per sequestrare quel pane perché, probabilmente, quel pane ha una bolla di origine, magari falsificata; con quella bolla si giustifica la presenza di quel pane in quel camioncino, ecco perché quel pane non è tracciabile, è finta la tracciabilità prevista dalla norma nazionale, vogliamo che vi sia una tracciabilità vera. "La legge Bersani ha liberalizzato" dice il collega Ascierto Della Ratta, il che significa che possono produrre il pane tutti, sicché siano tutti legali, ma non è così perché non basta liberalizzare, cioè, togliere gli argini del contingentamento territoriale di popolazione, come era giusto che fosse, per rendere legali i produttori di pane. La liberalizzazione prevista dalla legge Bersani non ha nessuna attinenza con gli obiettivi che ci siamo proposti nel momento in cui in questo Consiglio regionale abbiamo approvato, all'unanimità, la legge 2 del 2005.

Se sia legittima la norma regionale rispetto alla normativa europea nazionale, questo è un altro dei quesiti posti dalla relazione introduttiva, non faccio il Magistrato della Corte Costituzionale, ma sono un operatore della politica, anche un operatore istituzionale, qui dentro ci sono da 15 anni, non mi è accaduto di vedere che il Governo impugnasse una norma regionale dopo 5

anni che la norma è in vigore. Il Governo aveva i tempi per impugnarla se voleva, poteva farlo se avesse ritenuto che quella norma invadesse le competenze statali, non lo ha fatto! Poi, quando sorgerà il contenzioso e si dovesse eccepire, in sede di contenzioso, la illegittimità costituzionale, saranno quelli i momenti in cui andremo ad esaminare la norma davanti alla Corte Costituzionale, oggi quella norma è legittima, perché non è stata impugnata. Sollevare questioni a distanza di cinque anni dall'entrata in vigore della norma, mi sembra quantomeno imprudente, se non deviante per il dibattito che si deve svolgere in Consiglio. Perché ritengo che sia un ulteriore rafforzamento di tesi interdittive rispetto ad un processo di moralizzazione della filiera produttiva del pane che deve essere necessariamente portato avanti anche ventilando ipotesi come quella dell'illegittimità della norma, disuguaglianza tra i produttori del nostro territorio e quello dei territori limitrofi. Quanto di meno sostenibile, perché la norma regionale, se applicata in maniera efficace, avvantaggia i produttori regionali, non li svantaggia, perché in questa Regione può essere commercializzato il pane soltanto se imbustato e allora, quelli che vivono e producono nelle zone di confine della nostra Regione, per poter portare il pane da noi, dovrebbero attrezzarsi come si attrezzano i produttori campani, probabilmente non lo farebbero solo per portare il pane in Campania, questo significa, lo dico ai produttori di pane, che per i produttori di pane si allarga il mercato, non si restringe, perché verrà meno quella fetta di prodotto proveniente dalle regioni limitrofi, non altrettanto, per i nostri prodotti, che possono tranquillamente varcare, anche confezionati, il limite del confine regionale. Dunque, ancora una volta, anziché sostenere il danno per i nostri produttori, dobbiamo, invece, sostenere l'efficacia, anche economica, della norma che noi sosteniamo. Si vanifica la tradizione della panata locale, trascuriamole queste cose, perché abbiamo degli obblighi diversi, dobbiamo le nostre tradizioni, ma lo dobbiamo fare introducendo garanzie a tutela dei consumatori che vengono prima rispetto ad ogni altra valutazione. Conserviamo le nostre tradizioni, ma tuteliamo soprattutto i consumatori, perché questa è un'esigenza fondamentale, primaria. Il vantaggio per i grandi distributori, francamente, questa storia non l'ho capita, perché non so in che maniera i grandi distributori si avvantaggerebbero. La verità è che la grande distribuzione, oggi, già utilizza solo ed esclusivamente pane confezionato, dunque, non vedo quale ulteriore vantaggio potrebbe trarre da una norma che, invece, impone che altrettanto debba farsi in ogni altro punto vendita del pane, dunque, questa è un'affermazione assolutamente deviante. Veniamo ad un'ultima osservazione rispetto alla relazione introduttiva. Qui uno dei punti che mi sono stati contestati da coloro che si oppongono alla legge 2/2005, è quello di un aggravio di costi per la panificazione, riferito soprattutto ai piccoli produttori, per questo vedremo, dopo, quali possibilità ci sono di intervento, ma come si può sostenere una simile tesi. Lo chiedo agli estensori della norma in esame, quando rispetto all'attuale assetto dell'organizzazione produttiva del pane vengono introdotti tre nuovi soggetti, cioè, il pane, quello tradizionale a cui fate riferimento. Quello tipico, la panata locale, deve passare attraverso il responsabile della produzione, i centri di assistenza tecnica e il tavolo di lavoro regionale, cioè, questa nuova legge introduce tre sistemi di partecipazione all'attività produttiva del

fonte: http://burc.regione.campania.it

pane che non solo aggrava notevolmente il processo produttivo, ma, naturalmente, introduce costi che non sono assolutamente immaginabili in un processo produttivo. Che cosa debba fare il centro di assistenza tecnica se non aggregare fondi pubblici per poter svolgere funzioni che, poi, se vi andate a leggere la proposta, sono simili: tavolo di lavoro regionale e centro di assistenza tecnica, ometto di leggervi il testo, fanno, praticamente, la stessa cosa, è un modo per dire: "vediamo come dobbiamo fare per raccogliere un po' di fondi pubblici, fare un po' di formazione professionale, monitorare, osservare e poi, magari fare dell'altro" allora, dobbiamo costituire altri carrozzoni con questa legge, era necessario utilizzare il pane per introdurre nuovi carrozzoni nella Regione Campania, in un momento come questo? A me sembra davvero che tutto questo sia assolutamente inammissibile! Questo, ho detto, riferendomi alla relazione introduttiva. Continuo a ritenere la necessità che una legge semplice come la legge 2/2005 venga salvata. La legge 2/2005 è una legge di 5 articoli di cui il quinto è relativo alla decorrenza, una legge molto semplice che introduce una rivoluzione nel sistema di produzione del pane e introduce soprattutto una rivoluzione in un mondo nel quale la legalità, purtroppo, riguarda soltanto una minoranza. C'è un mondo di illegalità molto diffuso, abbiamo delle percentuali - non darò dati perché, poi, tutti li possono contestare - ma abbiamo acquisito dati molto significativi rispetto alla quantità di pane che consumiamo in Campania e alla quantità di pane che viene fatturato in Campania. C'è un divario pazzesco, in nessun altro settore degli alimenti si verifica una tale disparità, una discrasia formidabile tra quanto pane consumiamo e quanto pane fatturiamo. Cosa vuol dire che non fatturiamo tanto prodotto? Vuol dire che una quantità enorme del prodotto primario della nostra alimentazione, viaggia in modo illegale, a nero, questa realtà non è una realtà che ho scoperto io, è una realtà che gli organi preposti ai controlli hanno scoperto e stanno indagando in maniera molto approfondita. Non ho difficoltà a riferire che sono stato ascoltato dal comandante dei Carabinieri della Provincia di Napoli, il Generale Maruccia. Certo non mi ha riferito il contenuto delle indagini in corso, ma mi ha detto quanto sia vasta l'illegalità in ordine alla produzione del pane e soprattutto alla commercializzazione della farina, che è la materia prima dalla quale, poi, si ricava il pane; dunque, posso comprendere le ragioni per le quali, dopo aver approvato all'unanimità, nel 2005, da parte di questo Consiglio, una legge che avrebbe tagliato le gambe agli illegali, posso comprendere che si sia messo in moto un meccanismo di reazione, che per canali imperscrutabili, ha poi raggiunto le propaggini di questo Consiglio per poter attivare un'iniziativa che frustrasse quella legge. E' questa la ragione per la quale, alla scadenza periodica dei termini di proroga dell'entrata in vigore della legge 2, sistematicamente, abbiamo dovuto accettare in questo consiglio, a maggioranza, senza il mio voto di prorogare i termini dell'entrata in vigore. A me sembra davvero incredibile, dal punto di vista politico e anche etico, che questo Consiglio possa approvare, all'unanimità, una legge, che indica un termine entro il quale deve entrare in vigore e poi, faccia passare cinque anni, prorogando sempre quel termine, per arrivare alla decisione di revocare, di abrogare quella legge. E' questa la ragione per la quale avevo chiesto al Presidente Bassolino di essere presente questa mattina, mi duole profondamente la

fonte: http://burc.regione.campania.it

sua assenza, non so quali giustificazioni ci possano essere, ma quando si affrontano temi di questa delicatezza, bisogna avere la sensibilità di anteporre questi temi ad ogni altra questione, perché qui, in questa sede, il Presidente Bassolino, dopo l'approvazione della legge 2/2005, ha tenuto una Conferenza Stampa, attribuendo alla Regione Campania il merito di essere stata la prima in Italia, per la prima volta, in una questione nobile, ad introdurre una norma di questa portata. Non capisco quali argomenti possano essere stati introdotti, nell'arco di questi 4 anni, tali da far modificare l'opinione non soltanto di una parte di questo Consiglio regionale, ma probabilmente devo desumere dello stesso Presidente Bassolino, che questa mattina, ancorché da me invitato qualche settimana fa ad essere presente in quest'occasione, non è presente. Non posso affermare che egli abbia cambiato opinione, mi auguro che non l'abbia fatto, ma certo la sua assenza questa mattina è da sottolineare. Questa mattina, contrariamente a quanto si possa pensare, non stiamo discutendo di una legge qualsiasi, talvolta quando abbiamo affrontato questo tema ho visto sempre un pizzico di sarcasmo, un po' di sufficienza rispetto all'argomento. Non siamo in queste condizioni, siamo di fronte ad un tema fondamentale, per il quale non soltanto c'è la possibilità di proteggere, tutelare i consumatori, non solo c'è la possibilità di dare un segnale, cari colleghi, all'Italia intera che questo Consiglio regionale vuole veramente combattere l'illegalità e la camorra di questa regione, quando possiamo farlo con i poteri limitati di cui disponiamo, quando possiamo concretamente fare una cosa che dia un segnale vero, concreto. In questo modo noi ci tiriamo indietro, abbiamo paura, siamo pavidi, affermiamo la viltà del Consiglio rispetto a queste cose. Noi questo segnale lo dobbiamo invece dare, perché il Paese intero ci chiede segnali capaci di contrastare l'illegalità. Non so se questo sia un sistema abbastanza efficace, ma è sicuramente un tentativo valido, un tentativo apprezzabile, un tentativo che si fa vedere all'esterno, espressione di una volontà concreta, di un organo deliberativo, legislativo di questa regione, che vuole andare in una direzione positiva e non più nascondersi dietro l'impotenza assoluta, rispetto alle illegalità diffuse che dobbiamo subire e alle quali dobbiamo assistere senza nessuna capacità di reazione. Qui reagisco, ho questo strumento, questo modesto, piccolo strumento per reagire e lo faccio argomentando con il mio cervello. Qui non c'è destra, sinistra, centro, qui c'è la volontà di un cervello che ragiona e soprattutto qualcosa che sta dentro di noi, che ci deve spingere, perché so benissimo che i cervelli funzionano a tutti, si tratta di capire se abbiamo la forza interiore di raccogliere le spinte che ci vengono dai nostri ragionamenti per poter affermare determinate cose. Qui dobbiamo avere il coraggio di prendere queste decisioni! Non sono un irresponsabile, né sono un eroe, sono uno che crede nelle cose che pensa, crede nelle proprie idee, ci credo sempre e qui argomenti per cambiare le idee non ne ho ascoltati. Abbiamo dunque questa possibilità, Presidente, non so come deciderà il Consiglio, non so neanche se gli emendamenti che sono stati presentati abbiano in qualche misura raccolto anche le doglianze che ho fin qui manifestato. Ho parlato e ho discusso in questa mia relazione nel dibattito generale sul testo all'esame, poi ovviamente, ci sarà il tempo eventualmente per esaminare anche gli emendamenti, non soltanto i miei ovviamente, anche quelli dei colleghi, però l'invito, l'appello che io rivolgo ai colleghi è quello di non sottovalutare questo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dibattito serio. Questo è un argomento che ci pone all'attenzione dell'opinione pubblica, non solo perché può finire o non può finire sui giornali, non so quanto i giornali o le televisioni abbiamo interesse a divulgare questo dibattito, ma vi assicuro che la gente comune e i cittadini, queste cose le percepiscono anche quando sono riportate in maniera molto, molto breve sui giornali, le percepiscono perché sono cose che riguardano ciascuno di loro e soprattutto credo che siamo nella condizione di poter assumere una decisione significativa, che ci pone all'attenzione nazionale come un consesso positivo. Diversamente, se dovesse passare l'articolo 14 di questa proposta, che prevede l'abrogazione della legge 2, avremmo fatto una cosa estremamente negativa, non solo perché si abroga la legge, ma perché avremmo dato la dimostrazione della nostra pavidità, la dimostrazione di voler cedere a pressioni che non sono quelle giuste. Tutte le categorie hanno il diritto di trasmettere all'interno di un'assemblea legislativa come questa, le loro istanze, ma debbono essere istanze trasparenti; in questo caso debbo dire che le istanze che provengono con le motivazioni che ho ascoltato nella relazione d'introduzione, non mi appaiono trasparenti, perché sono motivate in maniera assolutamente surrettizia, attraverso un ragionamento, che è un ragionamento rivolto ad altri temi. Si arriva all'obiettivo finale, articolo 14, è abrogata la legge 2 del 2005. Vi dico, cari amici del Consiglio, che se noi togliamo l'articolo 14 da questa legge, sono in condizione di approvarla anch'io, perché è una legge che riguarda tutt'altro. E' una legge di principio, è una legge che non aggiunge nulla a quanto già c'è nell'organizzazione normativa per la produzione del pane, non sono introdotte novità rispetto all'attuale assetto, dunque, sia pure ultronee, sono norme che io approverei. La verità è che dietro tutto l'orpello dei 15 articoli, si nasconde l'articolo 14 che è l'obiettivo finale di questa norma. C'è stato un tentativo da parte del collega Ciarlo, che ringrazio, e anche del collega Sarnataro, di trovare la mediazione attraverso un emendamento che però io non ho trovato agli atti, che praticamente introduceva tutti i principi contenuti nella legge 2 del 2005. Mi sono piuttosto meravigliato del fatto che si potesse tradurre in un articolo tutto ciò che nei quattro articoli della legge 2 aveva già contenuto. Per quanto potesse essere utile, naturalmente a me non interessa il fatto formale; se fossimo in condizioni di approvare un simile articolo, io l'approverei anche. Il problema è che poi non è stato più prodotto agli atti, e non è stato prodotto perché è evidente che le forze che spingono per l'approvazione di questa legge, non spingono per approvare la norma sull'indicazione di panificio, sul responsabile tecnico del panificio - poi vorrei chiedere a chi ha esteso questa norma, quali requisiti debba possedere il responsabile della sicurezza del panificio, deve essere un ingegnere, un medico, un farmacista, un biologo, un panettiere, - ritenete che una figura di questo tipo, che debba assumersi delle responsabilità di questo livello, possa essere una figura gratuita, tanto gratuita da poter beneficiare, ovviamente i piccoli produttori che molto spesso sono stati presi a pretesto per sostenere l'abrogazione della legge 2 e questo costerebbe meno dell'acquisto di una macchina per l'imbustamento. Mi sembra un'affermazione assolutamente surrettizia. Tutte queste norme previste in quest'articolato, servono unicamente per nascondere l'obiettivo finale che è quello dell'articolo 14. Chiedo ai colleghi Sarnataro e Ciarlo, che semmai dovesse

ricomparire quell'emendamento, noi lo dovremmo votare come primo articolo, perché si tratterebbe di riconfermare la legge 2 e poi andare avanti. Soltanto così si possono rimuovere gli ostacoli che oggi, credo che tutti ve ne siate resi conti, ci sono perché si possa arrivare rapidamente alla votazione finale su questo testo di legge.

RONGHI (MPA-NPSI): In verità mi sembra di vivere un grande paradosso in questo Consiglio regionale. Un paradosso che si riscontra nel fatto che si intende, con un colpo di mano, abrogare una delle poche leggi buone fatte negli interessi generali. Si intende abrogarla senza motivazioni concrete, senza motivazioni serie, vedete, io ho incontrato l'associazione dei panificatori, quelli veri, quelli che rappresentano i panificatori, ho incontrato anche le associazioni, quelle che rappresentano meno i panificatori, ma rappresentano comunque delle istanze sociali, ho letto moltissimo gli atti prodotti dalla Commissione competente, ho letto più volte e ho ascoltato più volte il mio amico Ascierto e non sono riuscito a convincermi. Non sono riuscito a convincermi sulla bontà del provvedimento in esame, ma la cosa importante è che non sono riusciti a convincermi sulla necessità di abrogare una legge che ricordo, e Franco lo ricorderà quanto me. All'epoca fece notizia nazionale perché eravamo la prima Regione in Italia ad avviare un percorso finalmente di lotta seria all'abusivismo, di tracciabilità in un settore dove non so quanto la Guardia di Finanzia riuscirà a fare chiarezza sul giro delle farine, non lo so, e auspico che si faccia luce al più presto su questo settore. Oggi noi, con un provvedimento che dice tutto il contrario di tutto, si intende abrogare tutto questo. No, non mi hanno convinto, non mi ha convinto Mario, mi ha convinto D'Ercole nell'insistere invece nel far restare la legge che già approvammo nel 2005. Non ho presentato centinaia di emendamenti perché volevo cercare un'intesa, ma un'intesa che partisse da un presupposto chiaro, devo sapere dove arriva la farina, da quale forno esce il pane, che mangio sulla mia tavola. La devo smettere di vedere quei servizi televisivi dove si scoprono forni abusivi, che vendono pane con concorrenza sleale, ma utilizzano legno verniciato, residui di legni che non possono essere utilizzati per bruciare. Ho visto una decina di giorni fa, un servizio per televisione, mi pare alle "Iene", mi sono rattristato del perché ancora una volta questa regione, questa provincia doveva emergere su cronaca nazionale perché si avvelena anche il pane. Non bastava la "monnezza" prodotta da Bassolino e company, ma c'era anche un altro problema che è quello del pane. Mi sono sentito molto rattristato da tutto questo, perché il pane è una materia prima, non è solo una lotta a chi lo vende nei cassonetti, nei camioncini non autorizzati, nelle sporte per le strade, ma anche quello che avviene all'interno di quelle che sono le attività commerciali proprie; lì esiste una contrapposizione e un mischiare le carte tra il ritiro del pane dal forno legale da quello illegale. Noi con questa legge abbiamo voluto garantire proprio questo, capire da dove arriva il pane e avere il massimo della garanzia. Avremo voluto toccare anche un altro tasto, la lotta all'abusivismo, purtroppo nella provincia di Napoli e in parte del casertano, significa anche lotta alla camorra, significa lotta alla camorra non solo per il controllo del territorio che la camorra ha, perché la camorra decide quale forno vende in questa zona, quale forno vende in quell'altra zona, distribuisce pani e pesci non come faceva nostro Signore, ma come fa l'interesse della camorra. A me è dispiaciuto che il Presidente della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione Anticamorra non sia intervenuto, perché è un tema che va approfondito. Anche qui è emerso per televisione, che ci sono famiglie camorriste che controllano questo settore, qui approfitto della presenza del Presidente della Commissione Anticamorra per avviare un ragionamento su questo segmento che è di estrema importanza. Abbiamo visto anche questo per televisione. C'è anche un altro aspetto per capire veramente da dove provengono le farine. Ricordo sempre le due navi di Casillo sequestrate, provenienti da Cernobil che fine hanno fatto, che fine ha fatto quel grano, spero che sia andato al macero, spero che siano state distrutte, non lo so, però nel momento in cui manca una tracciabilità continua, non escludo che molti forni abusivi abbiano utilizzato questa farina. C'è il problema, la volontà espressa da D'Ercole, la quale non può essere considerata una questione di principio, perché non è una questione di principio, le questioni di principio non si fanno più da una vita in quest'Aula. Cambiare posizioni dall'oggi al domai, non è una questione di principio, ma è una questioni seria, che riguarda non solo gli operatori, ma riguarda i consumatori. Si sono messe in giro tante favole, qualcuno ci aveva pure creduto, mi piace approfondire, mi piace leggere, mi piace confrontarmi a bassa voce e ad alta voce, senza problemi. Che l'imbustamento penalizzava la fragranza e la bontà del pane, ne ho mangiato un quarto poco fa, una bontà unica, non è vero, peraltro cosa già riprovato nel passato, non ne penalizza la fragranza, non penalizza fa bontà, ma mi dà la grande garanzia che è pane fatto con farina non di contrabbando, fatto con farine vere, non controllate dalla camorra, ma controllate dall'etichettatura che mi consente di sapere chi l'ha prodotto, come l'ha prodotto e chi me l'ha venduto, e non come i Rolex che Ascierto ogni tanto si richiama, perché quelli li facciamo anche a Forcella e si possono bandire tranquillamente. Si riescono anche ad individuare caro Mario, molto difficile individuare alcuni panettieri, molto difficile anche rintracciare chi fa commercio di farina. Spero che chi è tenuto a fare indagini, non faccio il Carabiniere, questi accertamenti li faccia e li concretizzi. Non è una questione di principio, è una questione di salvaguardia di quella che è l'attività legislativa di questo Consiglio. E' mai possibile che per una legge approvata nel 2005, c'è sempre qualcuno che presenta l'emendamento notturno per rinviarla di 6 mesi o di un anno? Ma perché è convinto? No, perché se fosse stato convinto, com'è convinto in buona fede Mario, è convinto che Sant'Agata dei Goti è la Campania. Là non ci sono forni abusivi, tutto è legalizzato, e quindi Sant'Agata dei Goti va bene, ma la Campania è un'altra cosa, allora nel momento che è un'altra cosa, ci sono molti cialtroni e troppi camorristi in questo settore, questi cialtroni e questi camorristi devono uscire allo scoperto e se non si riesce a farli uscire allo scoperto attraverso le indagini che pure sono avviate, noi abbiamo il dovere di fare le leggi per stanarli, questo è il nostro dovere, non è quello di rispondere alle lobbi, non è il nostro dovere di rispondere a chi fa le pressioni per altri interessi, non sono quelli gli impegni. Ecco perché questa legge non può passare, perché è una legge truffa, è una legge truffa perché ha una serie di contenuti normativi previsti, consolidati, che ci sono. Avreste avuto magari il coraggio di presentare qui un provvedimento con un solo articolo, "è abrogata la legge 2005", almeno avremmo rispettato il coraggio di quest'Aula, invece

neanche questo, il massimo dell'ipocrisia si nasconde in 10 pagine senza dire nulla, con un unico obiettivo, "abroghiamo una legge che questo Consiglio ha approvato all'unanimità". Non ci riuscirete, non la porterete a compimento, ve lo dico perché ci dovete ragionale, perché è una battaglia che non si conclude qui, non si conclude in quest'Aula, proseguirà nelle piazze, proseguirà in strada perché la porteremo in tutte le sedi opportune per dimostrare che ancora una volta questo Consiglio vi sta dimostrando l'assoluta incapacità dell'attività legislativo, addirittura si rimangia quelle poche norme positive che ha messo in campo. Ecco perché Presidente, pur potendo, non ho messo in campo i meccanismi dell'ostruzionismo, perché sono convinto che alla fine quest' Aula riesca a ragionare, penso che quest'Aula riesca a confrontarsi, penso che in quest'Aula si riesca alla fine, e spero di non illudermi, a far emergere una posizione, non dico che sia condivisa, ma che risponda a quelle che sono le istanze, le esigenze che non sono dei panificatori ma sono dei cittadini campani. Spero che a questo si arrivi, ecco perché ho presentato solo 5 – 6 emendamenti, se non altro senza emendarmi alcun ché, ma riproporre quello che il Consiglio regionale all'unanimità, tra centrosinistra e centrodestra approvarono tre anni fa. E' chiaro che Franco D'Ercole ha impostato un ragionamento più vasto, anche perché c'è molto poco da fidarsi di questo centrosinistra. Su questo noi staremo molto attenti e non per difendere una questione di principio, lo ribadisco perché ci tengo ad affermare la giustezza di una legge. Avrei voluto chiamare in audizione il Generale dei Carabinieri, avrei voluto chiamare in audizione il Capo della Mobile di Napoli da me attivato, attivato dal sottoscritto e che ha proceduto a degli arresti, che ha sventrato una famiglia camorristica che imponeva sulla panificazione, avrei voluto che si ascoltassero per far capire quanto è disastrosa questa vicenda della panificazione. Vedete, vorrei che effettivamente la lotta alla criminalità da slogan passasse attraverso la concretizzazione delle azioni. E' troppo facile, mi dispiace che non c'è Bassolino, è troppo facile per il Presidente Bassolino andare alle manifestazioni anticamorra, è troppo facile salire sui palchi e dire: "sono contro la camorra", se poi quest'Aula non è in grado di produrre neanche uno strumento legislativo per frenare il malaffare, per frenare i grandi imbrogli, per frenare quei business che stanno a cuore alla criminalità organizzata. Ecco perché l'intervento di Franco, ma anche la lettura degli atti, la rilettura degli atti, anche gli ulteriori accertamenti che si sono avuti in questi ultimi giorni, mi hanno convinto ancora di più che provvedimenti così come licenziati dalla Commissione, vanno bene escludendo solo l'articolo dell'abrogazione della legge di stato. Lasciamo così com'è la legge, approviamo questo strumento che è integrativo in termini di contenuti, in termini di norme e andiamo avanti, non cancelliamo quella che fu la bella pagine e che voi oggi la volete oscurare, non trasformarla dalla pagina bianca in pagina grigia, ma dalla pagina bianca in pagina nera, nera pece.

PASSARIELLO (FI): Chiamato in discussione dal collega Ronghi ho l'obbligo di dire due cose: premesso che la mia Commissione si è insediata nel mese di luglio e la mia elezione ha ricevuto anche il voto favorevole del collega Ronghi, che è parte integrante della Commissione Anticamorra, non credo che il collega Ronghi abbia mai parlato con la Commissione Anticamorra. Ronghi dice di essere a conoscenza di fatti in quanto ha

parlato con i Carabinieri, ha parlato con le forze dell'ordine, con la Magistratura, ma evidentemente ha dimenticato che esiste la Commissione Anticamorra di cui lui fa parte e ha dimenticato di parlarne in Commissione Anticamorra. A differenza sua non mi sono mai reputato un tuttologo, la Commissione sta lavorando e sta lavorando anche su alcuni progetti legati all'educazione alla legalità, perché certamente è un reato vendere pane abusivamente, ma è anche educazione alla legalità non andarlo a comprare ed è su questo che stiamo lavorando, quindi l'invito che faccio al collega Ronghi è di collaborare anche con la Commissione, partecipando alle sedute, perché il Presidente della Commissione non è l'unico responsabile e non è l'unico che deve portare proposte in Commissione. Quindi, l'invito che faccio a Ronghi è parlare, prima di ogni cosa, con noi della Commissione, viceversa è lui che non da riconoscimento al lavoro che deve fare questo Consiglio.

RONGHI (MPA-NPSI): Intervengo per fatto personale. Mi riporterò alla Magistratura 100 volte al giorno perché è un organismo che mi garantisce e che comunque i procedimenti vanno avanti. Non mi affido a chi continuamente cerca di sfuggire alle proprie responsabilità. Per quanto riguarda la Commissione anticamorra, chiedo al Presidente Casillo di inviare gli atti da me depositati in Commissione specifica, presso la Commissione anticamorra, affinché il Presidente possa esercitare il proprio ruolo di Presidente e avviare le procedure. Il Presidente Casillo ha fatto le audizione in quelle sedi e io ho rilasciato queste stesse dichiarazioni, ho annunciato gli episodi della polizia e dei Carabinieri. Chiedo al Presidente Casillo di inviare gli atti al Presidente della Commissione Anticamorra.

PRESIDENTE: Impariamo a comunicare meglio tra di noi in modo che non ci sono questi momenti in Consiglio regionale.

SCALA (LA SINISTRA): Ritengo che dovremmo tentare di riportare un attimo la discussione all'interno del disegno legislativo presentato e che ci apprestiamo ad approvare o a respingere. Vi dico la verità, parlo con grande chiarezza, quando in questa città, in questa Regione non si vuole affrontare un problema si parla di camorra. Tutti sappiamo come la camorra nel corso di questi anni ha fatto un vero e proprio salto di qualità, un vero e proprio salto di specie. Vi potrei parlare di tante e tante aziende "legali" che hanno investito i proventi delle loro attività illecite in attività lecite nel pane, nel latte, nel caffè. Allora cosa dovremmo fare, una legge ogni volta in cui si parla di caffè, pane o latte.

RONGHI (MPA-NPSI): E' solo demagogia.

SCALA (MPA-NPSI): Non dovremmo farlo.

RONGHI(MPA-NPSI) : Sei falso e finto!

SCALA (LA SINISTRA): Presidente, se devo urlare posso anche urlare. Se qualcuno pensa che nel momento in cui abbiamo approvato questa norma abbiamo risolto il problema e che non si continuerà a vendere il pane illegale in strada, dice una cosa falsa. La camorra sul nostro territorio ha, purtroppo, messo le mani su tutto, dai lavori pubblici al resto.

RONGHI (MPA-NPSI): Stai facendo demagogia.

PRESIDENTE: Consigliere Ronghi, quando lei parla pretende il silenzio.

RONGHI (MPA-NPSI): Non è vero, non ho mai preteso il silenzio.

PRESIDENTE: Comunque non c'è mai nessuno che la disturba così come lei disturba gli altri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RONGHI (MPA-NPSI): Non disturbo, evito che si dicano bugie.
PRESIDENTE: Lei sta disturbando. Può chiedere la parola dopo, per fatto personale.
SCALA (LA SINISTRA): Ritengo che l'arroganza sia da evitare.
RONGHI (MPA-NPSI): E' la verità che vi brucia.
SCALA (LA SINISTRA): E' un atteggiamento camorristico che io respingo. Ritengo che questa situazione possa essere affrontata e risolta con un po' di buon senso, perché almeno da quanto emerso dal dibattito che c'è stato in Aula, penso ci siano le condizioni oggettive per affrontare e risolvere il problema, se si vuole si può fare; qui nessuno ha detto che il pane non deve essere imbustato, non l'ho sentito in quest'Aula. Ritengo che per quanto riguarda la grande e piccola distribuzione sia una vera e propria necessità, ma non per tutelare coloro i quali producono il pane, per tutelare i consumatori, perché è giusto che chi va a comprare un pezzo di pane, sappia chi l'ha fatto, quali ingredienti sono stati utilizzati e da dove provengono questi ingredienti. Questo penso che lo dica anche la legge che è stata presentata, dico bene Consigliere Ascierto? Esiste una difficoltà di natura oggettiva che riguarda i piccoli panifici, che sono stati illegali fino ad oggi e ritengo che se non si fa una battaglia seria chiudendo questi panifici e arrestando queste persone, noi, anche con l'approvazione di una qualsiasi legge, continueremo ad avere questi panifici illegali in mano alla camorra. C'è la possibilità di arrivare ad una mediazione e dire una cosa semplice, coloro i quali vanno ad acquistare il pane in un panificio artigianale, possono ricevere il pane in un sacchetto di carte e su questo sacchetto di carta viene indicato il tutto.
D'ERCOLE (AN): La legge 2 prevede anche questo, perché parli se non la conosci?
SCALA (LA SINISTRA): Viene scritto.
PRESIDENTE: Il Consigliere Scala può mettere a verbale quello che crede, se ne assume la responsabilità.
D'ERCOLE (AN): La legge 2 già prevede questo.
SCALA (LA SINISTRA): Bisogna dare la possibilità a coloro i quali acquistano solo ed esclusivamente pane al dettaglio, di avere questo pane imbustato con busta di carta, che non necessita acquisti di macchinari particolari e su questa busta di carta ci può essere una dicitura dalla quale si evince la tracciabilità e anche in questo caso si tutela non chi produce il pane, ma sempre il consumatore. E' importante, a mio avviso, che questa legge vada incontro al consumatore.
Se c'è questa volontà e non ci sono battaglie precostituite senza se e senza ma, ritengo ci siano le condizione oggettive, con una piccola sospensione, per trovare la giunta mediazione. Credo che qui sia in atto una vera e propria crociata, perché c'è chi è innamorato della propria norma e chi la vuole a prescindere modificare; ritengono sempre che esistono le condizioni oggettive per arrivare a una mediazione, però vi chiedo una cortesia: non parliamo ogni volta di camorra perché la camorra a malincuore si annida dietro le più grandi aziende, soprattutto nel campo degli alimentari. Penso che sia chiaro un po' a tutti che negli anni '80 c'era un grande clan famoso che ha reinvestito i proventi in questo settore, è un clan della provincia a nord di Napoli e noi oggi troviamo in gran parte dei supermercati il pane imbustato di questo clan ,però lo troviamo imbustato. Penso ci siano le condizioni oggettive per poter trovare una mediazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

RAGOSTA (VERDI): Chiedo di intervenire sull'ordine dei lavori. Ho ascoltato il dibattito di questa mattina e sono preoccupato per alcune affermazioni che sono uscite da interventi, in particolari quello di D'Ercole e del collega Ronghi. Quindi volevo fare una proposta per approfondire l'argomento soprattutto dal punto di vista, ripeto, di alcune informazioni che sono emerse nel dibattito, di rinviare la proposta in Commissione, fare un incontro con la Commissione aperta ai Capigruppo per approfondire l'argomento e valutare l'opportunità o meno di andare avanti rispetto a questo disegno di legge. Chiedo che la proposta venga messa ai voti.

MARTUSCIELLO (FI): Sono contro la proposta per una semplice ragione, mi fa un po' senso, e lo dico con grande chiarezza, che la Commissione attività produttive in piena crisi industriale, si occupa e si preoccupa dell'imbustamento del pane. Se ne occupa e se ne preoccupa con una continuità nel corso degli anni e con una frequenza negli interventi e nelle sponsorizzazioni legislative che dovrebbe farci riflettere. La Commissione attività produttive insieme alla Commissione bilancio è la Commissione cinghia di trasmissione dell'economia di questa Regione. Se andiamo a guardare i provvedimenti che giacciono in III Commissione, vediamo provvedimenti che riguardano lo sviluppo, provvedimenti che riguardano la nostra filiera industriale, oggi il nostro Capogruppo interrogherà l'Assessore regionale alle attività produttive su un comparto aerospaziale, cioè su soldi stanziati e non messi in circolazione nella nostra economia. Poi, invece, la Commissione attività produttive si preoccupa di questa questione.

SARNATARO (PD): Parli tu che non partecipi ai lavori?

MARTUSCIELLO (FI): Non è un problema di partecipare o non partecipare.

PRESIDENTE: Atteniamoci al tema.

SARNATARO(PD): Sai di cosa si sta occupando la Commissione? Sai che c'è FIAT, Atitech etc.

MARTUSCIELLO (FI): Non c'entra niente, c'è FIAT, Atitech e arriva in Consiglio regionale la legge sul pane.

PRESIDENTE: C'è stata una proposta di rinvio in Commissione.

MARTUSCIELLO (FI): Sono contro, perché se il provvedimento è arrivato in Consiglio regionale si discute in Consiglio regionale e sono stanco che ogni volta il Consiglio regionale si ritrova ogni tre mesi a dover discutere di questa vicenda, perché di questo parliamo, siamo stati investiti lo scorso mese delle stesse motivazioni per le quali bisognava approvare la proroga dell'entrata in vigore della legge. Questo Consiglio regionale era stato investito due mesi prima ancora della stessa problematica, la proroga di questa legge cammina ogni mese e ogni mese la Commissione approva la legge di proroga, arriva in Consiglio, il Consiglio approva la proroga e la rimanda in Commissione.

Vi sembra normale che la Commissione attività produttive debba essere impegnata fino ad oggi 9 volte sullo stesso argomento, abbiamo approvato 9 volte un disegno di legge che stabilisce la proroga dell'entrata in vigore di una legge approvata 5 anni fa, non mi ricordo neanche più quanto tempo fa. Non si può tornare in Commissione, chi la vuole approvare l'approva, chi vuole votare gli emendamenti proposti dal Consigliere D'Ercole li rivolta, ma ritengo che la Commissione Attività produttive deve essere impegnata, così come già sta facendo, pienamente in argomenti molto più seri, molto più utili, per questo motivo sono contrario al rinvio in Commissione della legge.

PRESIDENTE: Chi interviene a favore della proposta? Non c'è nessun intervento a favore, comunque facciamo la controprova. Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Ragosta di rinviare il provvedimento in Aula? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza

CIARLO (PD): Credo che i toni accesi che ci sono stati in Aula riguardano due motivi, la rilevanza del tema e il fatto che nella discussione e nella proposizione di queste tematiche ci siano stati anche degli equivoci. La legge regionale è volta a dettare una disciplina delle attività lecite di panificazione, perché le attività clandestine sono passibili di tutte le sanzioni previste dalle leggi civili e penali. La repressione delle attività clandestine tipicamente legate alla camorra compete alle Forze dell'Ordine che operano sul territorio, dalla polizia municipale a quella di Stato, dai Carabinieri alla Guardia di Finanza. Peraltro molti di questi corpi di polizia conoscono il territorio fin nei dettagli e sono quindi perfettamente in grado di perseguire le attività illecite. Tale compito non è nella competenza della Regione, non riguarda la legge regionale, questo va chiarito con forza.
PRESIDENTE: Consigliere Ronghi, non può essere sempre qui a disturbare quando parlano qui altri colleghi, lo so che è una sua strategia, quindi per cortesia proceda.
RONGHI (MPA-NPSI): Non glielo consento Presidente, non parli di strategia.
CIARLO (PD): Questo va chiarito con forza non per scaricare la responsabilità sugli altri, ma per invitare ciascun soggetto dell'ordinamento ad esercitare le responsabilità e le funzioni che gli spettano. Il chiarimento su questo punto secondo me agevola anche la discussione di merito, perché questa legge, come ha ben sottolineato il cons. Scala e come è stato detto anche da altri colleghi, tende a garantire i consumatori e la qualità del prodotto attraverso la tracciabilità. Non credo che ci siano grandissime distanze tra la legge approvata quattro anni fa e il testo attualmente in discussione. Per quanto riguarda gli aspetti sanzionatori questa legge può intervenire soltanto per via amministrativa, cioè con sanzioni amministrative a carico degli operatori che esercitano la loro attività legalmente ma in modo non conforme a determinate norme, come ad esempio quella che impone la tracciabilità del prodotto; l'attività clandestina e gli altri comportamenti illeciti che possono essere messi in atto da un panettiere, sono, invece, altra cosa ed attengono alla sfera penale. Ciò detto, ritengo che una nuova legge sia necessaria non tanto per esigenze di principio, quanto per i vincoli tecnologici esistenti nella legge precedente; si tratta di soluzioni tecniche che forse quattro anni fa occorrevano per l'imbustamento e la tracciabilità del pane, ma che adesso appaiono restrittive. A mio avviso noi dobbiamo approvare una legge che non detti soluzioni tecniche specifiche; che preveda, ovviamente, tutte le sanzioni necessarie, senza collegarle, però, alla violazione di determinate soluzioni tecniche. Mentre nella disciplina più risalente si parla di imbustamenti, di particolari tipi di imbustamento etc., nella nuova proposta di legge si parla di involucri, si lascia, cioè, alla tecnologia la scelta delle soluzioni più economiche, più igieniche e più sicure. Personalmente, non riporterei la proposta di legge in Commissione, ma poiché ci sono - come anche il presidente D'Ercole ha affermato - delle ipotesi emendative che possono ulteriormente ridurre le distanze tra la

vecchia legge e quella in discussione salvaguardando quanto detto sull'aspetto specifico delle tecnologie per il tracciamento e l'imbustamento, sono d'accordo a sospendere il Consiglio per trovare una soluzione comune.

Invito i colleghi, a conclusione di queste riflessioni, a sottolineare nella parte iniziale di questa legge che la repressione delle attività di panificazione abusive e illegali è il presupposto dell'esistenza di questa legge e che la repressione delle attività illegali deve essere perseguita con grande attenzione dagli apparati repressivi dello Stato e degli Enti locali.

Detto questo, rassegno al Presidente della Commissione un'ipotesi di sospensione per cercare di avvicinare le diverse posizioni anche sulla base degli emendamenti già presentati.

PRESIDENTE: C'è una richiesta da parte del Consigliere Ciarlo. Chiediamo al Presidente della Commissione, tenuto conto anche di questa richiesta, come poter procedere.

MARRAZZO N. (IDV): Confesso che prima di assistere a tutta questa battaglia sulla busta del pane "si", busta del pane "no", non riuscivo a spiegarmi perché c'era tanta acredine, poi ho avuto una serie di notizie che anche dal dibattito vengono fuori oggi, che sinceramente non mi appassiona. Detto con grande franchezza, non credo che noi su questa storia dobbiamo fare la madre di tutte le battaglie, penso ci sia stato un minimo di leggerezza nel momento in cui viene proposto un testo di legge che invece di andarsi a studiare la legge n. 2 del 1 febbraio 2005, che in effetti è di due paginette, bastava leggerlo e rendersi conto che qua in questa legge non si fa altro che avere una tutela della sanità, della salute del cittadino e che, probabilmente, era facilmente integrabile in quest'altra. Non capisco la ratio dell'articolo 14 della nuova legge che altro non fa che abrogare la legge precedente. Oggi assistiamo fortunatamente ad un momento di saggezza quando si chiede di intervenire avendo la disponibilità e l'onestà mentale da parte di tutti quanti noi, di trovare la giusta soluzione; abbiamo la legge del 2005, che non capisco ancora perché dopo 5 anni non sia entrata in vigore e che tende a tutelare non solo la tracciabilità, ma anche l'igienicità del prodotto che può essere integrata con una piccola riflessione all'interno di questa legge senza andare a stravolgere niente e capitalizzando il lavoro fatto sia per la stesura della prima legge che quello della seconda. Ritengo sia opportuno accettare l'invito rivolto dal Presidente Ciarlo, fare in modo che la Commissione con il Presidente, con le forze politiche possano lavorare brevemente e fare in modo che l'uno non escluda l'altro, tenuto conto che tutte e due le leggi hanno a cuore la tracciabilità, l'igienicità del prodotto e la salute del cittadino.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Siccome ritengo che la proposta alla fine sarà valutata dall'Aula e l'Aula è sovrana, ogni ipotesi che si pone al di fuori di questa logica non può essere considerata punto focale. Vanno chiariti due aspetti fondamentali e per questo motivo dobbiamo andare avanti perché o la bocciamo questa legge e rimaniamo con quella del 2005 oppure abroghiamo solo quella del 2005 e rimettiamo all'Aula l'esercizio del veto e vi spiego perché. Non è solo sul discorso di Ciarlo che dobbiamo appuntare la nostra attenzione, il discorso va focalizzato bene da un punto di vista civile e penale. Ho spiegato che la garanzia per quanto riguarda la tracciabilità è ai massimi livelli. Il prof. Nicola Marrazzo avrà anche capito che è una cosa semplice ma personalmente non sono arrivato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

concepirla allo stesso modo come "cosa così tanto semplice" perché, caro Nicola, tutto sommato, se ti vai a leggere la legge 2/2005 capirai che l'imbustamento obbligatorio parte senza nessun'altra considerazione di merito. C'è forse altro ragionamento di tutela del consumatore nella legge del 2005 che non sia previsto nelle norme comunitarie e nazionali già in vigore? Oltre alla 2/2005 leggiti anche le leggi che ho citato ieri, farai cosa gradita ai nostri 6 mesi di lavoro, di concerto con 12 associazioni che non sono associazioni locali ma nazionali e che non hanno dimostrato arroganza nel voler pretendere a tutti i costi una legge che tutti quanti noi dovremmo assolutamente osservare. Non abbiamo fatto una legge quadro perché volevamo abrogare la 2005. Sarebbe stato offensivo per il Consiglio, per chi l'aveva proposta e per il Consigliere D'Ercole. L'abbiamo fatto perché l'abbiamo ritenuto onesto. Potevamo batterci per l'abrogazione dicendo che era illegittima adducendo che essa non era in grado di fornire sufficienti garanzie ai consumatori. Camorra, non camorra, ma lasciamo stare! Abbiamo pensato a suo tempo, insieme alla Commissione, che invece di fare un discorso di azzeramento, di proporre una nuova normativa che mettesse qualcosa in più che non esisteva. Immaginiamo di "cancellare la legge 2005" facendo conto che non esista; cancelliamo anche l'attuale proposta di legge. Ho ampiamente dimostrato che anche in questo caso il quadro normativo è talmente rigido, a tutela del consumatore, da poter considerare la tracciabilità più che garante per il fruitore. Ritornando all'ipotesi di illegalità, va detto che essa non può essere affatto garantita dall'imbustato perché se si imbustasse una bomba chimica, essa sarebbe imbustata con tanto di garanzia formale ma non sostanziale.

A questo punto non ci resta che dire, che l'errore più grande non lo ha fatto la Commissione ma l'Aula consiliare quando, senza audizioni, senza sentire nessuno esperto e a tre mesi dalle elezioni, ha approvato una legge a dir poco discutibile.

PRESIDENTE: Restiamo, per cortesia al tema!

RONGHI (MPA-NPSI): Presidente, lei deve sospendere la seduta, richiamo il comma 3 dell'articolo 36 che prevede l'obbligo della presenza della Giunta ad ogni seduta del Consiglio regionale, quindi, lei è tenuta a sospendere la seduta in attesa che viene un rappresentante della Giunta, perché la riunione non può riprendere se non c'è il rappresentante della Giunta.

PRESIDENTE: Lei, giustamente solleva un problema, sospendiamo in attesa che arrivano gli assessori.

La seduta sospesa alle ore 13.55 riprende alle ore 14.10

PRESIDENTE: La seduta riprende solo per comunicare che degli Assessori non se ne ha traccia, quindi, tenuto conto della richiesta del Consigliere Ronghi in riferimento al Regolamento secondo cui non si possono tenere i lavori consiliari se non c'è la presenza della Giunta, a questo punto sospendo la seduta, convoco immediatamente una Conferenza dei Capigruppo per le 14.30, dopodiché si decide in Conferenza dei Capigruppo come procedere.

La seduta sospesa alle ore 14.10 riprende alle ore 15.02

PRESIDENTE: Volevo riferire all'Aula le risultanze dell'incontro della Conferenza dei Capigruppo, quindi, propongo all'assemblea, a nome della Conferenza dei Capigruppo, di deliberare che la seduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

odierna ha carattere di seduta fiume, che sarà sospesa oggi alle ore 15.00 per riprendere il 2 aprile con il seguente ordine del giorno:
RECAM - ASTIR, panificazione, articolo 25 comma 2 legge finanziaria, mozione turismo, PDL turismo, nomine e debiti fuori bilancio. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 15.05

I lavori del Question Time iniziano alle ore 15.06

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Compagnia aerea Eurofly: tratta Napoli – Mosca – Napoli

PRESIDENTE: Interrogazione: "Compagnia aerea Eurofly: tratta Napoli – Mosca – Napoli" reg. gen. n.426/2 a firma del Consigliere Gianfranco Valiante del Gruppo consiliare del PD già distribuito in Aula.
VALIANTE (PD): Premesso che l'iniziativa della Regione Campania volta a incoraggiare la Compagnia aerea Eurofly per la istituzione di voli sulla tratta Napoli /Mosca /Napoli ha prodotto effetti molto positivi negli anni dal 2005 al 2008 consentendo un flusso notevole di turisti di provenienza dalla Russia nella nostra Regione e in modo particolare anche dalla Provincia di Salerno con un incremento di presenze di oltre il 15% rispetto all'anno 2004; che a seguito di ciò soltanto nella provincia di Salerno, segnatamente nel 2008, sono giunti circa 1200 turisti con oltre 10.000 presenze complessive nelle strutture ricettive alberghiere campane; che, per l'anno 2009, l'anno in corso, la compagnia Erofly ha interrotto i voli e che, pertanto, l'aeroporto di Napoli non è più direttamente collegato né con Mosca né con Sanpietroburgo, né con altri aeroporti russi; che tale ultima azione ha prodotto uno stato di crisi concretamente verificabile in quanto tutti gli operatori turistici salernitani e della Regione si sono visti annullare i contratti stipulati con gli operatori russi proprio per effetto della assenza dei collegamenti diretti sulla tratta in questione; che pochi giorni fa si è svolta a Roma una riunione congiunta tra gli Assessori regionali nella Campania e del Lazio per la sottoscrizione di un protocollo di intesa teso a svolgere iniziative comuni sul territorio della Federazione Russa; che secondo noi occorre ripristinare iniziative utili e necessarie tese ad assecondare il mercato (voli settimanali) e dunque sollecitare la Compagnia aerea Eurofly od eventualmente a ripristinare i voli diretti Napoli/Mosca/Napoli. Considerato altresì che nella Programmazione Operativa FERS 2007 – 2013 si prevedono interventi volti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

al potenziamento delle azioni di comunicazione, promozione e marketing della "destination Campania" per la valorizzazione, in modo armonico e coerente, delle peculiarità del territorio della nostra Regione in termini di accoglienza, ospitalità, qualità dell'offerta turistica unitamente alla previsione del rafforzamento dei collegamenti aerei. Interrogo l'Assessore al turismo per conoscere quali iniziative la Regione Campania, l'Assessorato al Turismo e l'Assessorato ai Trasporti nell'esercizio delle proprie funzioni, intende adottare per recuperare con immediatezza i voli aerei sulla tratta Napoli, Mosca e ritorno a Napoli Sampietroburgo e ritorno, curati fino al dicembre 2008 dalla Compagnia aerea Eurofly, onde dare corretta risposta alla forte domanda esistente e rilanciare il ruolo del turismo qual è il fattore di sviluppo della nostra Regione soprattutto per evitare ulteriori danni all'economia del territorio.

MAZZOCCA, Assessore all'Università in sostituzione dell'Assessore Velardi : A nome dell'Assessore al Turismo, Velardi, rispondo all'interrogazione. La programmazione operativa FERS 2007-2013 prevede nell'ambito dell'asse uno, sostenibilità ambientale, attrattività culturale e turistica, all'obiettivo specifico 1 D promuovere la conoscenza della Campania, che è finalizzata a realizzare campagne di comunicazione, attività trade marketing, la produzione di immagine coordinata al prodotto turistico dell'offerta turistica della Regione Campania. In buona sostanza, il programma prevede attività di comunicazione e divulgazione della Regione Campania per sostenere il turismo ma con degli effetti positivi sulle attività di riequilibrio delle presenze sul territorio regionale e gli indicatori economici occupazionali. L'obiettivo dell'azione, della 1.12 come confluirà dall'ambito del Por face non contempla tra le azioni, che contempla l'Assessorato al turismo iniziative volte al rafforzamento dei colleghi aerei, quindi non sono tra le iniziative possibili quelle del rafforzamento con i collegamenti aerei. Sebbene sia ormai acquisito il rapporto tra l'istituzione di voli diretti e decollo turistico della località servita, come peraltro è rappresentata dall'interrogazione, l'acquisizione per l'incremento del traffico aereo unitamente alle altre azioni volte al miglioramento dell'accessibilità ed alla mobilità, si riferiscono ad altro asse, che è accessibilità e trasporto del Por face che risultano di competenza di altro Assessorato e che non rientrano nella competenza dell'Assessorato al turismo, ma della competenza dell'Assessorato ai Trasporti. L'Assessorato al Turismo ha dato i dettagli su quest'azione e la risposta scritta, ma sostanzialmente, la parte più importante è che sta portando avanti azioni di comarketing con degli operatori anche provenienti della Russia, quindi dalla parte oggetto dell'interrogazione, per potere sostenere azioni di comarketing , quindi finanziate in parte dalla Regione, in parte da operatori privati che facilitino in qualche modo il turismo dalle regioni dell'est verso le regioni della Campania.

VALIANTE (PD): Appezzo sicuramente l'iniziativa dell'Assessorato al turismo, avrei sicuramente gradito che ci fosse stato un accordo di questa risposta, di quest'interrogazione tra i due Assessorato, perché è chiaro una sinergia è necessaria, comunque prendo atto e ringrazio l'Assessore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Mantenimento dei livelli occupazionali e della missione tecnico – scientifica del M.A.R.S.e.c. – Agenzia per il sistema integrato satellitare e monitoraggio ambientale

PRESIDENTE: Interrogazione: " Mantenimento dei livelli occupazionali e della missione tecnico – scientifica del M.A.R.S.e.c. – Agenzia per il sistema integrato satellitare e monitoraggio ambientale" reg. gen. n. 428 /2 a firma del Consigliere Fernando Errico del Gruppo consiliare dei Popolari Udeur già distribuito in Aula.

ERRICO (UDEUR): Come lei ha sottolineato, quest'interrogazione ha per oggetto il MARSec, che è un'Agenzia per il Sistema Integrato Satellitare di Monitoraggio Ambientale, su cui nel passato soprattutto, la Provincia di Benevento ha puntato molto per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale. Considerato che il MARSec ha consolidato le sue competenze tecnico – scientifiche, affermandosi quale centro per il monitoraggio satellitare delle aree del Mediterraneo. Considerato anche quanto stabilito da un protocollo d'intesa con la Regione Campania sulla Misura 6. 2 del POR Campania 2000 – 2006.

Ritenuto che la vendita del MARSec, prevista nell'ultima finanziaria nazionale, deve avvenire preservando innanzitutto i livelli occupazionali e garantendo nel contempo le condizioni di solidità, tali da consentire all'Agenzia di mantenere forza e competitività sul mercato.

Interroga all'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica per conoscere:

1. se la Regione Campania, come riportato da alcune notizie di stampa, è interessata a rilevare il MARSec, considerata la sua centralità strategica, tecnico – scientifico di riferimento, nel settore del Sistema Integrato Satellitare di Monitoraggio Ambientale;
2. se, in caso negativo, abbia considerato la potenziale perdita di un patrimonio di risorse umane altamente specializzato, impegnato, tra l'altro, in progetti nazionali e internazionali;
3. se sia a conoscenza della esistenza di eventuali altri requirenti e in caso affermativo, se sia stata avviata una verifica sulla continuità progettuale, con questi altri nuovi soggetti.

MAZZOCCA, Assessore all'università e ricerca scientifica e nuova economia – sistemi informativi e statistica: Il MARSec è una struttura prestigiosa del nostro territorio che però, anche come si evince dal sito, fa principalmente servizi di monitoraggio ambientale e di monitoraggio di referenziazione. In qualche modo, le attività del MARSec sono state utilizzate in modo significativo dalla Regione negli Assessorati all'Urbanistica e all'Ambiente. L'Assessorato alla ricerca normalmente ha il compito di sostenere in modo strutturale e programmatico tutte le attività di ricerca della Regione Campania, in un momento anche seguendo le indicazioni del Consiglio, di limitare il numero delle partecipazioni della Regione a società. In qualche modo è ovvio c'è una valutazione interna alla Regione da parte di altri Assessorati sull'opportunità o meno di poter avvalersi in quale modo delle professionalità presenti del MARSec, cosa che fino ad oggi è stata fatta. La risposta specifica, se l'Assessorato intende promuovere un'azione di acquisizione direi che questa risposta è negativa, se viceversa, gli altri Assessorati più competenti in termini di servizio stanno facendo una valutazione, questa è una valutazione che mi risulta essere in corso da parte gli altri Assessorati. Per quello che riguarda la tutela dei livelli di occupazione sul nostro

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio, il modo strutturato e programmatico con cui abbiamo agito anche grazie al contributo del Consiglio regionale è di approvare delle linee guide sugli interventi della ricerca che vedono nell'ambiente della ST queste tematiche come tematiche fondamentali, quindi sicuramente sosteniamo queste tematiche sul territorio e anche il precedente intervento di cui l'interrogazione faceva riferimento della realizzazione della Misura 6.2 era proprio un potenziamento delle infrastrutture dell'elaborazione dei dati di cui MARSec dispone, azione che è stata fatta su più enti territoriali, come giustamente viene fatta dalla Regione in termini di indirizzo di programmazione. Per quello che riguarda l'ultima parte del quesito, il MARSec è una struttura in house nella provincia di Benevento, quindi non è competenza della Regione e non risulta quindi un'attività procedimentale della Regione per poter in qualche modo gestire la cessione del MARSec ad altra struttura competente sul territorio regionale. Sicuramente il concetto di creare delle politiche territoriali forti e chiare su dei temi definiti, sicuramente aiuterà le valutazioni degli imprenditori o di chiunque altro voglia rilevare o continuare a collaborare con questa struttura.

ERRICO (UDEUR): Debbo dire che non a caso l'interrogazione è stata rivolta all'Assessore alla Ricerca Scientifica, proprio per alcune considerazioni che lui riportava nella risposta quando parlava di Sistema Integrato Satellitare, perché oggettivamente riteniamo che il MARSec sia all'avanguardia dal punto di vista settoriale in quel campo e riteniamo che è un'esperienza che va salvaguardata, non solo per le professionalità umane impegnate, tutte di primissimo piano, soprattutto anche per quello che riesce a dare in termini di servizi quali il monitoraggio ambientale. Voglio ricordare che il MARSec è impegnato in progetti strategici anche con nazioni dell'oriente, ha un avanzato stato di progettazione, almeno dalle notizie in mio possesso, con lo Stato di Israele, quindi abbiamo una collaborazione internazionale di alto spessore, per cui disperdere le potenzialità di quest'Agenzia, che ripeto, per il passato l'amministrazione provinciale di Benevento ha potenziato notevolmente, ritenevo e ritengo che sia inopportuno e dannoso. Voglio anche sottolineare, avviandomi alla conclusione e chiedendo all'Assessore Mazzocca, in rapporto a quello che lui diceva, se è stato avviato da parte della Giunta regionale una valutazione in merito alla potenziale acquisizione, che si faccia portavoce in Giunta di questa possibilità e che possa poi riferire lui o l'Assessore all'Ambiente o l'Assessore alle Attività Produttive in Aula per sapere se c'è l'interesse da parte della Regione Campania ad intervenire sulla questione.

Centrale biomasse Atena Lucana

PRESIDENTE: Interrogazione: "Centrale biomasse Atena Lucana" reg. gen. n. 427/2 a firma del Consigliere Michele Ragosta del Gruppo consiliare dei Verdi già distribuito in Aula. In questo momento non è in Aula.

RAGOSTA (VERDI): Premesso che nel Comune di Atena Lucana è stato autorizzato il progetto per la realizzazione di una centrale a biomasse avente una potenza di circa 10 megawatt; corrispondente a una potenza termica di 49 megawatt. Che tali ordini di potenza, esprimendoci in termini equiparativi, in un anno possono produrre energia elettrica sufficiente al fabbisogno di circa 30.000 abitazioni e che la sua camera di combustione è equivalente a circa 2.500

fonte: http://burc.regione.campania.it

caldaie domestiche di medie dimensioni (in grado di riscaldare un appartamento di 120 metri quadrati) che lavorano tutti insieme e alla massima potenza per 24 ore al giorno.
Che per produrre questa energia, l'inceneritore brucerà una quantità di biomasse legnosa pari a circa 330 tonnellate al giorno per complessive 120.000 tonnellate all'anno mostrando, inequivocabilmente, che l'impianto in parola è decisamente sovradimensionato rispetto alla capacità del territorio ospitante di produrre biomasse legnosa per alimentarlo.
Che tale circostanza incide negativamente sul principio di sostenibilità ecologica di un impianto a biomasse, poiché bruciando quantità di biomasse considerevolmente superiori alla biomasse cresciuta prodotta attorno al sito di installazione, il bilancio di CO2 pesantemente negativo per l'ambiente circostante.
Che, per quanto avanzato all'attenzione della VII Commissione Permanente, si evince, altresì, che il progetto in parola esclude la cogenerazione cioè l'utilizzo dell'energia termica ai fini industriali o di teleriscaldamento.
Che associazioni locali di cittadini hanno mostrato pesanti perplessità circa la reale opportunità di installare la centrale a biomasse anche in ragione del fatto che il massiccio approvvigionamento di materia legnosa da bruciare porterebbe a sovraccaricare la rete viaria locale di un traffico di circa 20 TIR al giorno che dovranno portare il materiale da bruciare in centrale.
Che l'area è, inoltre, contigua al Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano che l'Unesco riconosce come importante riserva per la Biosfera.
Che la onlus Cittadinanza Attiva – Assemblea Territoriale di Vallo di Diano – ha formalizzato l'AGC 12 – Sviluppo attività settore secondario – della Giunta regionale della Campania e all'Assessore regionale all'ambiente formale istanza di annullamento in autotutela del DD N. 495 /07 di autorizzazione unica per la costruzione della centrale a biomasse di Atena Lucana motivando la richiesta, tra l'altro, con:
- la violazione decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania del 26 /03 /2001 N. 516 – Regolamento delle aree contigue del parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Art. 6, comma 3, punto 2;
- La violazione del D.Lgs N. 387 /2003 Art. 12 , comma 4 razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative – Mancato coinvolgimento enti locali;
- La violazione della convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (cd. Convenzione di Aaruhs) del 25 /06 /1998, ratifica in Italia con legge 16 /03 /2001 N. 108.
Considerato che sempre più frequentemente pervengono alla VII Commissione Permanente istanze di contrasto a installazioni impiantistiche per la produzione energetica da biomasse mosse dai cittadini residenti nelle aree su cui insistono progetti autorizzati e motivate, tra l'altro, proprio dalla loro esclusione dai processi decisionali e dalle procedure di valutazione di impatto ambientale.
Che la Regione Campania, nonostante la prescrizione della L.R. 1 /2008, non ha ancora provveduto a dotarsi di un Piano Energetico Regionale.
Per tutto quanto sopra esposto il sottoscritto interroga, il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori in

fonte: http://burc.regione.campania.it

indirizzo, ognuno per quanto di competenza per conoscere:
1. L'eventuale sussistenza delle motivazioni mosse nell'istanza di CITTADINANZATTIVA;
2. Se l'Assessorato competente intende procedere a un annullamento, in via di autotutela, del provvedimento autorizzativi per l'impatto in parola;
3. Le motivazioni ostative al rispetto dei termini per la presentazione del Piano energetico regionale di cui al comma 8 dell'Art. 20 della L.R. 1 /2008;
4. Nelle more del Piano energetico regionale, quali iniziative intende porre in essere la Giunta regionale della Campania al fine di "governare" il fenomeno autorizzativo di tali tipologie impiantistiche quasi sempre sovradimensionati rispetto alle potenzialità del territorio e dell'utilizzo razionale delle fonti energetiche oltre che con le altre politiche di sviluppo del territorio stesso.

MAZZOCCA, Assessore all'università: Nella risposta scritta allegata sono dettagliati tutti i punti rispetto a tutte le azioni svolte che sono state sia quella di concertazione territoriale, sia quelle che hanno riguardato tutte le autorizzazioni per l'attivazione degli impianti. In particolare le formazioni più importanti riguardano il fatto con nota del 5/02/09 il Settore della Tutela all'ambiente, la Commissione nella seduta del 20/06/2007 ha esaminato il progetto proposto dalla Natural Energy il Comune di Atena Lucana e ha espresso lo stesso parere favorevole, con prescrizioni di compatibilità ambientali. Al procedimento indetto ai sensi della legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni hanno partecipato, così come definito dal responsabile della competente struttura dell'Assessorato, 26 enti. Il coinvolgimento di questi enti è stato assicurato attraverso la partecipazione del Comune interessato e dell'Amministrazione provinciale per gli aspetti tecnici di tutela e sono stati coinvolti nel procedimento autorità militari, gli enti preposti al volo, le sovrintendenze, la direzione regionale dei beni culturali, i Ministeri di trasporto e delle comunicazioni per le relative interferenze, il genio civile sulle opere elettriche, il settore provinciale ecologia, quello di tutela dell'ambiente sulle specifiche problematiche rispettivamente di immissione nell'atmosfera e di valutazione ambientale, il settore politiche del territorio sulle tematiche delle aree vincolante e del parco dell'urbanistica per le conseguenze sulle pianificazione il settore ricerca e valorizzazione di cave per la consulenza della relativa panificazione e il settore regionale Sirca per le tematiche di tutela delle produzioni agricole. Delle biomasse, l'A.S.I., Salerno 3 per la tutela della salute e l'Arpac per le competenze in tema di inquinamento acustico e elettromagnetico, oltre all'autorità di bacino competente alla comunità montana del Vallo di Diano.

Le informazioni ambientali al pubblico interesse, fatto salvo quanto possa essere ulteriormente segnalato dal competente Assessorato all'ambiente è stato dotato dalla data di pubblicazione dello studio di impatto ambientale nell'ambito della procedura Via. In ogni caso l'allegato I della convenzione ratificata con legge del 16 marzo del 2001, prevede l'applicazione dell'articolo 6 della stessa di procedimenti di autorizzazione per centrali termiche e altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 500 megawatt. Quindi l'Assessorato riproduce tutte le autorizzazioni e tutta la concertazione territoriale che è stata fatta per l'attivazione di questa centrale.

In merito al secondo punto quello riguardante la sospensione in autotutela

l'Assessorato fa presente che questa prerogativa è una prerogativa del dirigente che ha emanato l'atto autorizzativo e che l'Assessore competente ha fatto presente al Dirigente l'attenzione dovuta al procedimento anche a seguito della richiesta di interrogazione pervenuta. La questione posta sul terzo quesito, quella li relativa al piano energetico regionale, fermo restando l'assenza di particolari motivi ostativi se non quelli dovuti alla definizione e conclusione di specifici studi è stata risolta con l'adozione da parte della Giunta regionale con decreto della Giunta regionale N. 495 del 18 /03 /2009, quindi recentemente, dopo che l'interrogazione era stata posta, che ha attivato la proposta di piano energetico ambientale regionale da sottoporre, come nello stesso atto attuativo della Giunta, ovviamente, prima alle parti sociali e successivamente all'approvazione del Consiglio regionale. Quindi in qualche modo ha raggiunto, ottemperato in data 18 marzo 2009 gli obblighi di definizione del piano regionale.

Relativamente al quarto quesito, trova già una prima risposta con le osservazioni di cui sopra, in effetti già con la proposta del Pia sono state formulate, pur nel contesto del libero mercato, una serie di indirizzi sulla governance sul sistema dell'energia campana e sull'utilizzo razionale delle fonti rinnovabili, nonché delle iniziative da porre in atto per l'efficienza energetica, soprattutto nel comparto dell'edilizia. Inoltre le strutture dell'Assessorato alle attività produttive sono già state poste a disposizione della VII Commissione consiliare per contribuire alla definizione di un disegno di legge con lo scopo di dotare la Regione anche di uno strumento legislativo da sottoporre al fine di inquadrare il comparto dell'energia in un sicuro contesto di energia sostenibile.

Quindi viene ribadita la disponibilità dell'Assessorato di dare, tramite la Commissione consiliare competente un quadro normativo al tema più ampio che è quello dell'edilizia e dell'energia sostenibile.

RAGOSTA (VERDI): Sottolineo l'assenza costante dell'Assessore Cozzolino ai lavori del Consiglio, ringrazio l'Assessore Mazzocca che si è fatto carico della risposta. Devo sottolineare in quest'Aula che il decreto autorizzativo, quando è stato emesso, non ha tenuto conto, riteneva non utile l'autorizzazione Via perché era sfuggito alla struttura che si parla un'area contigua al Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, quindi quell'autorizzazione è un'autorizzazione anomala per questo viene chiesta la sospensione e la revoca, ripeto perché nella procedura e anche nella Conferenza dei Servizi, infatti tra tutti gli enti e le istituzioni che l'Assessore elencava non risulta coinvolto il Parco Nazionale del Cilento e il Vallo di Diano.

La cosa più importante che voglio sottolineare è che questa non è l'unica centrale di biomasse da 10 megawatt, si va a installare un impianto di 10 megawatt in territorio dove non c'è bisogno di questa potenza, si vanno a finanziare. Voglio ricordare che questo è un impianto finanziato per 6 milioni di euro per fare un impianto che potrebbe servire ad una cittadina di 30 mila abitanti.

Ripeto, chiedo all'Assessorato, alla struttura di rivedere la politica di programmazione per quanto riguarda le fonti rinnovabili, non dare dei finanziamenti a questo o a quello, tra l'altro mi risulta che la stessa azienda ha avuto finanziati tre impianti analoghi fotocopia in questa Regione Campania.

Quindi non sono affatto soddisfatto, per concludere, della risposta della Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale, ci muoveremo nelle opportuni sedi perché questa autorizzazione venga revocata e nelle prossime settimane faremo in modo di accelerare perché l'Assessorato alle attività produttive ha provveduto 15 giorni fa a trasmettere gli atti alla VII Commissione da me presieduta, a fare in modo che all'interno della legge generale queste storture, queste mega centrali, quindi bruciatori che si vanno ad installare su territori importanti e di pregio, come quello di Atena della Lucania, vengano definitivamente banditi.

Prevenzione tumorale e assistenza ai malati oncologici in provincia di Salerno

PRESIDENTE: Interrogazione: "Prevenzione tumorale e assistenza ai malati oncologici in provincia di Salerno" reg. gen. n. 429/2 a firma del Consigliere Gerardo Rosania del Gruppo consiliare La Sinistra già distribuito in Aula.

ROSANIA (LA SINISTRA): Premesso che il Piano regionale ospedaliero 2007 /2009, approvato dal Consiglio regionale, prevedeva il riconoscimento del Registro dei Tumori istituito presso la Provincia di Salerno, già operante da tempo e unico registro dei tumori, oltre a quello presente nella A.S.L. NA/4, operante in Regione Campania. Che la stessa Giunta regionale, con proprio atto del 2008 stanziava appositi fondi per finanziare i registri tumori esistenti, compreso quello di Salerno, e si poneva l'obiettivo dell'istituzione di un registro tumori in ogni provincia della Regione Campania. Che nonostante ripetute sollecitazioni scritte e verbali di diversi Consiglieri regionali, il registro dei tumori di Salerno è ormai sull'orlo della chiusura in quanto i fondi di cui alla delibera di Giunta regionale del 2008 non sono mai stati erogati e in quel registro opera personale che da, ormai, sei mesi non percepisce retribuzione. Che a Eboli, in Provincia di Salerno, è operativo da circa 2 anni, l'unico hospice per malati oncologici operante non solo in Provincia di Salerno, ove il piano di riorganizzazione ospedaliero approvato il 30/11/2008 prevede l'istituzione di 3 hospice, ma dell'intera Regione Campania. Che, questa importantissima struttura, vero gioiello della risposta sanitaria pubblica alle famiglie che vivono il dramma di un malato di tumore al proprio interno, si sostiene sul contributo di associazioni di volontariato che si impegnano in una continua raccolta di fondi, ma soprattutto sull'azione di medici e personale infermieristico, fortemente motivati e di elevatissima professionalità, tutti a contratto a termine e senza alcuna sicurezza di rinnovo da, ormai, 2 anni. Che il 31 marzo prossimo venturo, vengono a scadenza i contratti di diversi operatori dell'hospice di Eboli, che il Direttore Generale dell'A.S.L. SA/2 non aveva ancora provveduto a rinnovare. Che in mancanza di tale rinnovo l'hospice di Eboli (Sa) è messo nell'impossibilità di operare, in quanto già sotto l'organico, considerando che assicura anche l'assistenza domiciliare, proprio mentre in quella struttura si sta per aprire la "camera bianca" dove confezionare le sacche di alimentazione. Che la chiusura del registro tumori della Provincia di Salerno e dell'hospice di Eboli, sempre in Provincia di Salerno, sarebbero colpi di una gravità inaudita nella battaglia contro il tumore non solo in quella provincia.

Si interroga per sapere:

- se codesto Assessore è a conoscenza della situazione che si sta determinando in Provincia di Salerno, sul terreno della prevenzione tumorale e dell'assistenza ai malati oncologici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- quali interventi intende adottare, in via di urgenza, per consentire ai due presidi fondamentali in quella provincia di non chiudere, con la conseguenza di vanificare un lavoro enorme realizzato in questi anni, spesso nella disattenzione dei vertici regionali.

MONTEMARANO, Assessore alla Sanità: Grazie Presidente, onorevole Rosania, in merito al primo punto dell'interrogazione relativa al riconoscimento del Registro dei Tumori, istituito presso la Provincia di Salerno, questo Assessorato sta, in questi giorni, valutando tutta la documentazione tecnica agli atti, al fine di ottemperare quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 12/93 e successivo decreto dirigenziale n. 368. Va puntualizzato che suddetti provvedimenti subordinavano la liquidazione di quanto previsto per il potenziamento del registro di Salerno all'approvazione del programma di attività e il relativo piano finanziario, nonché all'approvazione di intese tra gli enti, le A.S.L. di Salerno e l'ente titolare delle attività, la Provincia. Inoltre si fa presente che i fondi previsti si sono resi disponibili solo con la legge regionale n. 2 del 2009, in applicazione della delibera di Giunta regionale n. 261 del 23.02.2009. Sul secondo punto, sulla situazione contrattuale, che vede coinvolti gli operatori dell'Hospice di Eboli, occorre soffermarsi su alcune considerazioni preliminari, in primo luogo, per quanto riguarda l'istanza sulla richiesta di fondi pervenuta dall'ex A.S.L. Salerno 2, la stessa è stata portata in discussione all'ordine del giorno della seduta del Comitato regionale di assistenza ai malati terminali del 17.12.2008, il quale si è espresso per una richiesta di maggiore dettaglio dei costi, contestualmente, sono in fase di ultimazione le tariffe per gli Hospice in Regione Campania, da parte dei competenti uffici regionali, nello specifico, al fine di garantire, comunque, la continuità clinica assistenziale ai pazienti terminali, sono state attivate tutte le procedure di erogazione relative al restante 20 per cento dei fondi per la rete di assistenza ai malati terminali, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 3329 e 2279 del 2006, pari a 119.772 euro, in secondo luogo, per concludere gli adempimenti amministrativi, si è in attesa della delibera di impegno di spesa della totalità della somma anticipata, l'80 per cento, pari a 479.000 euro, con decreto n. 9 del 24.04.2007, così come stabilito dalla relativa delibera di Giunta. Tale provvedimento è pervenuto solo in data odierna, il tutto resta, comunque, subordinato alla riunificazione amministrativa dell'azienda, della tesoreria, si è riunificato anche l'ufficio di tesoreria dell'A.S.L. provinciale di Salerno. Infine, si rappresenta che sono in fase di votazione i progetti "Rete integrata per la non autosufficienza, fondi Cipe annualità 2003" che prevedono, tra gli obiettivi, il potenziamento dell'assistenza domiciliare ai pazienti ad alta criticità e malati terminali, sia attraverso l'integrazione territorio – ospedale, che attraverso l'ottimizzazione di protocolli procedure assistenziali e della pronta disponibilità infermieristica. Tali fondi sono stati già assegnati e liquidati con delibera di Giunta regionale 396 all'ex A.S.L. Salerno, una prima trance pari a un milione e 580 mila euro, corrispondente al 50 per cento dell'intera somma prevista. Nel concludere, si vuole assicurare all'onorevole Rosania che questo Assessorato porterà a compimento tutte le procedure sopra descritte, compatibilmente con il nuovo percorso amministrativo che si sta delineando a seguito degli accorpamenti delle A.S.L. interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ROSANIA (LA SINISTRA): Grazie Signor Assessore. Confesso che ho seguito con attenzione la risposta dell'Assessore e devo dire che non sono pienamente soddisfatto della risposta perché il dato che ottengo dalla risposta dell'Assessore è che i fondi ci sono e sono stati stanziati, ma per lungaggini burocratiche, legate a vari aspetti sicuramente oggettivi ed esistenti, si corre, però, il rischio di determinare la chiusura di due strutture che ormai sono in apnea. Il Registro dei Tumori presenta, allo stato attuale, dipendenti che non sono pagati da 6 mesi, rispetto ai quali credo che non si possa più chiedere ulteriore sacrificio, dall'altra parte, la scadenza dei contratti dell'Hospice ieri, il che significa che da oggi, se non c'è stato il rinnovo contrattuale, praticamente, l'organico di quell'Hospice è dimezzato, il che significa che non si è in condizioni di assicurare, oggettivamente, l'assistenza ai pazienti che in questo momento sono nell'Hospice di Eboli. Non voglio far ricorso ad una vecchia massima che lei conosce sicuramente più di me e che usavano i nostri vecchi, quella massima che dice che mentre il medico studia, il malato muore. Faccio appello, Assessore, alla sua disponibilità che conosco su questa questione, perché, effettivamente, ci sia un'accelerazione burocratica che consenta, in tempi rapidi, quando dico "tempi rapidi" intendo questione di giorni, di sbloccare la burocrazia e consentire di dare una risposta a chi opera in questo settore con grande abnegazione, ma soprattutto a migliaia di malati che aspettano, in quella provincia delle risposte certe. Grazie Assessore!

Scandalo Avvocati consulenti esterni dell'A.S.L. NA/1

PRESIDENTE: Interrogazione: "Scandalo Avvocati consulenti esterni dell'A.S.L. NA/1" reg. gen. n. 430/2 a firma del Consigliere Crescenzio Rivellini del Gruppo consiliare di AN già distribuito in Aula.

RIVELLINI (AN): Grazie Presidente! Mi lasci ringraziare l'Assessore Montemarano, con meraviglia lo vedo in Aula, pensavo stesse a Roma per il Piano di rientro, non vorrei che il Presidente Bassolino lo abbia commissariato anche nella rappresentanza a Roma, speriamo di no! Per ritornare sull'argomento, interrogo il Presidente della Giunta regionale per sapere se è a conoscenza che per evitare lo scandalo degli Avvocati consulenti esterni che in questi anni sono stati la vera arma clientelare del centro – sinistra nell'A.S.L. Napoli 1, si è stabilito con delibera n. 761 del 25 settembre 2008 di creare una Short – list affinché gli incarichi non vengano più dati in maniera diretta ma attingendo da questa Short - list, formatasi su valutazioni di curriculum professionali. Ad esempio della gestione clientelare delle consulenze legali assegnate dall'A.S.L. Napoli 1, ricordo che alcuni studi legali da anni, oltre alle consulenze, sono destinatari di molti incarichi. La delibera del Direttore Generale della A.S.L. Napoli 1, n. 761 del 25/09/2008, prevedeva che l'elenco completo dei normativi ammessi alla Short - list sarà approvato con delibera del Direttore Generale e reso pubblico con le stesse modalità utilizzate per il presente avviso, entro il sessantesimo giorno lavorativo successivo alla scadenza dell'avviso stesso.
Dalla delibera n. 761/2008 si evince che il termine per la presentazione delle domande scadeva il 17/10/2008, pertanto la pubblicazione del suddetto elenco doveva avvenire entro il 16/12/2008.
Considerato che il citato termine del 16/12/2008 è ampiamente scaduto e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'elenco in questione non è stato pubblicato.
Accade che nulla è cambiato e si continuano a concedere sempre agli stessi legali le milionarie consulenze.
Pertanto, chiedo al Presidente della Giunta regionale di sapere se le notizie sopra esposte corrispondono al vero cosa intende fare per evitare il prosieguo di questa irregolare vicenda.

MONTEMARANO, Assessore alla Sanità: Manifesto tutto il mio stupore che lei, per la prima volta non ha notizie attuali. Ho tempo per raggiungere Roma.
Tornando all'interrogazione, si fa riferimento a quanto si desume dalla relazione istruttoria richiesta al Commissario straordinario dell'azienda in parola, ove si precisa che proprio per ovviare alle deficienze di organico del servizio Affari legali e per fronteggiare la rilevante mole di contenzioso che affligge la Napoli 1, con delibera aziendale del 2008 n. 761, si è previsto di creare una Short – list di Avvocati esterni e che l'elenco sarebbe stato pubblicato entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso. Dapprima ritenuta una proroga del termine per la consegna delle domande, facendo, quindi, slittare la pubblicazione dell'elenco al 16 dicembre 2008 e poi si è registrata la ricezione di un numero elevato di domande, tanto che il Direttore Generale protempore decise, con un provvedimento del 15 gennaio, di affidare ad una specifica Commissione la valutazione delle istanze, poco dopo, però, com'è ben noto all'onorevole Rivellini, il BURC ha pubblicato la legge finanziaria regionale che all'articolo 29 prevede la possibilità per l'Avvocatura regionale di svolgere attività di consulenze e di patrocinio in giudizio a favore degli enti strumentali della Regione, attraverso la stipula di una convenzione con la Giunta regionale. Su questa materia è stata approvata, il 27 marzo, la delibera n. 603, con la quale la Giunta regionale, tenuto conto della razzio di questa normativa, ha ritenuto doveroso, oltre che opportuno, sul piano economico e gestionale, approvare uno schema di convenzione per regolamentare il contratto tra Avvocatura regionale e gli enti strumentali come l'A.S.L. Napoli 1, sarà, pertanto, cura del Commissario straordinario, insediatosi da pochi giorni, adottare i provvedimenti consequenziali.

RIVELLINI (AN): La ringrazio Assessore! Le sembrerà strano, ma sono soddisfatto della sua risposta, perché questo mi dà la possibilità di inviare alla Corte dei Conti la sua risposta, perché lei nella sua risposta non si è accorto che nel dichiarare che dal 16.12.2008 bisognava pubblicare la Short – list, che solo in data 15 gennaio 2009, quindi, dopo un mese, si è presa la decisione di soprassedere, vuol dire che in questi 30 giorni non avete ottemperato ad un obbligo che voi stessi avevate deciso. D'altronde, Assessore, l'A.S.L. Napoli 1 ha 24 Avvocati in pianta organica, purtroppo, al lavoro, oggi, ce ne sono solo 7 e si continuano a dare milioni di euro in incarichi ai soliti noti, sempre agli stessi Avvocati, in maniera diretta e in maniera clientelare, naturalmente invierò questa nota alla Corte dei Conti e all'Ordine degli Avvocati facendo nomi e cognomi degli studi legali che vengono nominati dall'A.S.L. Napoli 1 e c'è un caso emblematico: fino a quando fino a pochi mesi era in carica un Direttore generale, il genero di questo Direttore generale aveva decine e decine di incarichi, non appena lo avete sostituito, questo Avvocato non ha preso neanche più un incarico, si vada a controllare questa nota alla Corte dei Conti, perché nell'A.S.L. Napoli 1, gli incarichi milionari, c'è uno studio che ha preso anche 5 milioni di euro per gli incarichi

professionali, si vada a controllare questi incarichi che sono il vero e proprio scandalo clientelare del centro – sinistra della Regione Campania.

Stato di attuazione dell'istituzione del fondo di garanzia della Regione Campania a sostegno delle PMI campane operanti nel comparto aerospaziale e delle alte tecnologie

PRESIDENTE: Interrogazione: "Stato di attuazione dell'istituzione del fondo di garanzia della Regione Campania a sostegno delle PMI campane operanti nel comparto aerospaziale e delle alte tecnologie" reg. gen. n. 431/2 a firma del Consigliere Paolo Romano già distribuito in Aula.

ROMANO (FI): Prima di illustrare l'interrogazione devo mettere in evidenza due aspetti di questa seduta di Question time: 1) che l'Assessore Cozzolino, ormai, perennemente assente, per quanto riguarda la procedura e i consigli di Question time. All'Assessore Cozzolino ho inviato anche una nota rispetto a questa interrogazione che ho fatto, l'ho chiamato varie volte, l'Assessore Cozzolino non si degna né di rispondere né di far pervenire notizie riguardo ad un aspetto che di qui a poco illustrerò, che sicuramente non è un fatto mio personale, non è un fatto che riguarda questa Regione, è un fatto che riguarda il mondo imprenditoriale di questa Regione, quindi, ritengo che l'atteggiamento dell'Assessore Cozzolino sia da censurare, ma non da parte mia, penso da parte dell'intero Consiglio, soprattutto dalla Presidenza del Consiglio, perché questo dimostra a questo Assessore in che modo ha rispetto delle istituzione. Aspetto la risposta dell'Assessore Mazzocca che sicuramente mi risponderà a nome dell'Assessore Cozzolino, perché io e il mio Gruppo e penso tutta l'opposizione, ha rispetto dell'Assessore Mazzocca, dell'Assessore Montemarano e dell'Assessore Gabriele. Quindi noi abbiamo rispetto delle Istituzioni, mentre da parte dell'Assessore Cozzolino non c'è alcun rispetto verso chi rappresenta il popolo e non rappresenta interessi o cose personali. Per questo ho chiamato varie volte l'Assessore, ho inviato anche una lettera per sapere in che termini stava la situazione che da qui a poco illustrerò, certamente, come le ripeto, non per un fatto personale. Illustro l'interrogazione.

Premesso che all'articolo 13 della legge regionale n. 01 del 19 gennaio 2009(legge finanziaria), al comma 7 istituisce il Fondo di garanzia della Regione Campania a sostegno delle PMI campane operanti nel comparto aerospaziale e delle alte tecnologie;

che le finalità ispiratrici della norma di cui sopra, sono di dare sostegno alle predette imprese in un periodo di crisi congiunturale come quello attuale e cercare di attrarne nuove in un periodo di crisi congiunturale come quello attuale e cercare di attrarne nuove di Regione Campania, soprattutto in considerazione dell'indotto occupazionale generato dalle ditte di cui trattasi;

Che il successivo comma 8, dell'articolo 13 della L.R. n. 01/2009, assegna alla Giunta il termine del 20 aprile p.v. entro il quale predisporre un disciplinare per l'esecuzione delle misure finanziarie su dette;

Che l'indotto occupazionale generato dalle ditte di cui trattasi deve essere tutelato per contrastare ulteriore disoccupazione nella nostra regione, oltre a quella già esistente (es. FIAT di Pomigliano d'Arco);

che il comma 9 del predetto articolo 13 della L.R. n. 01/2009, individua anche il finanziamento del Fondo di garanzia, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

un importo di euro 5 milioni a sulla UPB 2.83.243;
che il bilancio gestionale 2009 presenta, nella su indicata UPB, la capienza per la spesa di cui trattasi essendo previsti nella competenza euro 17.300.000,00, della parte corrente;
atteso che un ulteriore ritardo nell'attività della Giunta Regionale può essere gravemente pregiudizievole per i processi occupazionali regionali, un ulteriori gravi conseguenze anche sull'ordine pubblico;
Interroga l'Assessore all'agricoltura e alle attività produttive Andrea Cozzolino, per sapere lo stato di attuazione di quanto disposto dall'articolo 13, comma 8, della Legge Regionale n. 01 del 19 gennaio 2009.

MAZZOCCA, Assessore all'università in sostituzione dell'Assessore Cozzolino: L'Assessorato alle Attività Produttive fa presente che rispetterà la data prevista del 20 e che l'Assessore stesso condivide le preoccupazioni del ritardo rispetto alla data, perché le azioni da porre in essere in un momento di crisi a sostegno dell'alta tecnologia in generale e dell'aerospazio in particolare si ritengono fondamentali. Tutta la struttura dell'Assessorato alle attività produttive competente su questo tema è in qualche modo impegnata a dare attuazione a quello che è il Regolamento che renderà finalmente disponibili le risorse economiche alle imprese. Per quello che riguarda la seconda parte del comparto aerospaziale, qui mi sento ancora più competente, perché in realtà il giorno 27 marzo 2009 con la delibera regionale 618 è stato fatto un passo avanti molto importante, perché è stato finalmente utilizzata la creazione del tavolo per l'aerospazio mirante a definire quelle che sono potenzialità del distretto aerospaziale. Ciò è possibile, a mio avviso, oggi grazie all'approvazione in Consiglio regionale della finanziaria del distretto, struttura che non era nell'argomento legislativo alla Regione Campania, quindi si darà un impulso importante e si è voluto fare questo in modo integrato unendo nella delibera non solo l'Assessorato alle attività produttive, ma anche quello alla formazione, quello alla ricerca e quello ai trasporti, perché una delle problematiche delle medie e piccole imprese e alta tecnologia nel settore dell'aerospazio, di utilizzare in forma integrata sia le attività produttive, sia la ricerca, sia la formazione, ma anche le infrastrutture e tra queste una di quelle maggiormente richieste è proprio l'utilizzo dell'aeroporto di Capua agli scopi delle medie e piccole imprese per poter provare le tecnologie aerospaziali, nonché del Ciram, nonché di tante realtà produttive che sono sul territorio, quindi dare una risposta struttura diventa sicuramente importante e ovviamente anche questo sarà un provvedimento che verrà portato all'attenzione del Consiglio per poter istituire il distretto.

ROMANO (FI): Rispetto a quello che diceva l'Assessore non mi posso ritenere che soddisfatto, se però l'Assessore Cozzolino non mantenga nello stesso modo l'impegno come mantiene quello della sua presenza qui al Question time, quindi se è così le mie preoccupazioni sono tantissime, se, invece, quello che dice lei va nella direzione giusta, sono soddisfatto.

Privatizzazione Società Tirrenia

PRESIDENTE: Interrogazione: "Privatizzazione Società Tirrenia" reg. gen. n. 432/2 a firma del Consigliere Vito Nocera del Gruppo consiliare PRC - Misto già distribuito in Aula.

NOCERA (PRC): Come è noto la società di navigazione pubblica Tirrenia marcia verso la privatizzazione, entro il prossimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

mese di aprile è previsto il bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse, ma mancano ancora da parte del Governo precise garanzie sulle modalità del processo e misure certe per la salvaguardia dei livelli occupazionali. E' forte la preoccupazione che la Campania, dove risiedono tanta parte degli addetti al settore marittimo, possa pagare un alto prezzo sia in relazione ai collegamenti regionali, sia in relazione a possibili esuberi di personale. L'Assessore Cascetta, lei stesso Assessore Gabriele e la Giunta siete già ripetutamente intervenuti presso il Governo per chiedere impegni sul futuro delle maestranze di Tirrenia e per chiedere il trasferimento della proprietà della partecipata regionale e delle risorse per gestirle. Il Governo finora non ha data alcuna seria disponibilità. Lo scopo di questa interrogazione è quello di riaprire l'attenzione di questa istituzione sulla vertenza del Gruppo Tirrenia e per sapere se non si ritenga di dover assumere nuove iniziative nei confronti del Governo nazionale per la costituzione di un tavolo con le Regioni interessate, con le parti sociali e se in ogni caso non si ritenga opportuno istituire un tavolo regionale, che nell'ambito delle iniziative anticrisi, valutai iniziative di sostegno per i lavoratori e le lavoratrici di questo settore.

GABRIELE, Assessore al lavoro: Ringrazio l'onorevole Nocera per la questione sollevata, naturalmente come lei sa, come sanno i Consiglieri, la crisi economica ha raggiunto livelli spaventosi e soltanto nei primi 3 mesi abbiamo visto in Campania il ricorso a ammortizzatori sociali a cassa integrazione per oltre 45 mila unità. La particolare situazione dei lavoratori di Tirrenia non rientra nell'ordinarietà dei trattamenti degli ammortizzatori quindi è giusto fare un focus specifico su questa importante platea occupazionale. Stiamo seguendo, insieme con l'osservatorio del mercato del lavoro, la situazione della Tirrenia e soprattutto perché riteniamo che non solo l'interruzione dei servizi o la caduta dei servizi, ma la grave ricaduta occupazionale o generata intorno a questa vicenda possa provocare un ulteriore frattura nel sistema lavorativo della nostra Regione. Quindi riteniamo, come lei ha qui citato, indispensabile intervenire presso il Governo per la costituzione di un forum di verifica del piano industriale di Tirrenia che salvaguardi quantità e qualità dei servizi di trasporto erogati e soprattutto i livelli occupazionali della stessa, nonché approfondisca il livello di cooperazione Stato – Regione sulla singola questione, confermando in questo senso tutti gli impegni fin qui assunti dalla Giunta, in particolar modo dall'Assessore Cascetta e dagli altri colleghi. A fronte di questa situazione nell'ambito delle mie competenze specifiche di Assessorato al lavoro, quindi principalmente rivolte alla valorizzazione delle risorse umane ho dato piena disponibilità alla costituzione di un tavolo regionale che proponga iniziative per attuare e sostenere da subito i lavoratori in termini di rafforzamento delle competenze della professionalità e del reddito e vigilerò che questa riunione possa tenersi già nei prossimi giorni. In particolar modo penso a poter riconoscere priorità ai lavoratori della Tirrenia destinatari di ammortizzatori sociali nell'accesso ai dispositivi previsti dalla delibera della Regione 256 del 2009 vaucher interventi formativi con misure di sostegno e borse formative, indennità di frequenza per ridurre almeno l'impatto prodotto dall'attuale stato di crisi sulla condizione socio – economica dei lavoratori e delle famiglie. Ho sentito l'Assessore Cascetta, assente per impegni improrogabili, che mi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha rassicurato di essersi già attivato con il Governo per sollecitare l'apertura di un tavolo di confronto cui portare con decisione la posizione della Giunta regionale e naturalmente ritengo il Consiglio tutto, sulla piena salvaguardia dei livelli occupazionali. Io stesso e il collega Cascetta ci riserviamo di aggiornare lo scrivente onorevole Nocera, la Commissione competente sugli esiti della nostra iniziativa.

NOCERA (PRC): La ringrazio per la puntualità della risposta, ovviamente la ringrazio anche della disponibilità ad attivare subito un tavolo regionale anche sui temi che riguardano gli ammortizzatori sociali, ovviamente augurandoci che questa ultima misura, per quanto riguarda la vertenza Tirrenia non abbia da essere messa in atto.

PRESIDENTE: Non ci sono altre interrogazioni. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.05

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario — *VIII Legislatura* — *31 marzo 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 14
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 31 MARZO 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo
Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

INDICE degli argomenti trattati:

- **Esame della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Registro generale n. 321;**
- **Question Time**

Inizio lavori ore 12.00

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Esame della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Registro generale n. 321

PRESIDENTE: apre la discussione generale sul punto 4) iscritto all'ordine del giorno.
D'ERCOLE (AN): chiede di aggiornare i lavori per l'assenza di numerosi Consiglieri.
PRESIDENTE: comunica di aggiornare i lavori di dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 12,01 riprende alle ore 12,28

OLIVIERO (PS-PSE): condivide la relazione del Consigliere Ascierto Della Ratta. Ritiene, infatti, che il pane non debba essere imbustato e che le garanzie sanitarie siano già previste dalle leggi sanitarie.
Auspica l'approvazione della proposta di legge.

BUONO (Verdi): afferma di non aver sottoscritto il disegno di legge in discussione, in quanto una legge sull'argomento è stata già approvata all'unanimità dal Consiglio regionale.
Considera necessario per garantire i consumatori e l'integrità del prodotto l'imbustamento del pane.
Auspica l'accoglimento degli emendamenti presentati dal suo Gruppo.
D'ERCOLE (AN): dichiara di non condividere i contenuti della relazione del Consigliere Ascierto Della Ratta e ritiene che l'obiettivo primario di questa proposta di legge è l'abrogazione della legge regionale n. 2/2005.
Auspica l'entrata in vigore della L.R. 2/2005 e successive modifiche. Stigmatizza l'assenza del Presidente della Giunta.
RONGHI (MPA-NPSI): condivide l'intervento del Consigliere D'Ercole. Considera necessario ascoltare il Presidente della Commissione speciale Anticamorra sull'argomento.
Afferma di essere contrario all'approvazione dell'art. 14 della proposta di legge in esame. Auspica l'accoglimento degli emendamenti presentati dal suo Gruppo.
PASSARIELLO, Presidente Commissione Anticamorra: interviene per fatto personale. Invita il Consigliere Ronghi a riferire in Commissione speciale.
RONGHI (MPA): chiede al Presidente della III Commissione di inviare gli atti alla Commissione speciale Anticamorra per i dovuti approfondimenti.
SCALA (La Sinistra): dichiara di essere favorevole alla proposta di legge e ritiene importante che vada incontro alle esigenze del consumatore.
Propone di sospendere i lavori per approfondimenti dell'argomento.
RAGOSTA (VERDI): interviene sull'ordine dei lavori.
Propone di rinviare la proposta di legge in III Commissione per approfondimenti.
MARTUSCIELLO (FI): dichiara di essere contrario alla approvazione della proposta di rinviare in III Commissione il testo.

PRESIDENTE: prende atto che nessun Consigliere parla a favore della proposta del Consigliere Ragosta.
Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Ragosta.

Il Consiglio non approva

CIARLO (PD): chiede un approfondimento sull'argomento, al fine di accorpare i due testi normativi, relativi alla legge regionale n.2 del 2005 e alla proposta di legge all'esame dell'Aula.
MARRAZZO N. (IDV): condivide le dichiarazioni del Consigliere Ciarlo.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): propone di abrogare la L. R. 2/2005. Ritiene che la nuova normativa è necessaria perché deve essere adeguata alla normativa comunitaria.
RONGHI (MPA): interviene sull'ordine dei lavori.
Propone di sospendere la seduta per assenza in Aula di rappresentanti della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento interno.
PRESIDENTE: prende atto dell'assenza degli Assessori in Aula e sospende la seduta per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 13,55 riprende alle ore 14,10.

PRESIDENTE: convoca la Conferenza dei Capigruppo per stabilire il prosieguo dei lavori.

La seduta sospesa alle ore 14,11 riprende alle ore 15,05

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso all'unanimità di riprendere i lavori in seduta - fiume Giovedì 2 aprile 2009 - dalle ore 11.00 alle 18.00 con i seguenti argomenti:

1. Esame ed approvazione della proposta di legge – "Ricapitalizzazione ASTIR S.P.A." – Reg. Gen. n.455;
2. Seguito dell'esame ed approvazione della Proposta di Legge– "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321;
3. Discussione e votazione della mozione " Turismo e Beni culturali: un binomio inscindibile tutto da valorizzare" - Reg.Gen. n. 183/4/VIII;
4. Nomine – allegato n. 2.
5. Debiti fuori bilancio – allegato n.1;

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito

PRESIDENTE: sospende la seduta per passare al question time.

La seduta sospesa alle ore 15,06 riprende alle ore 15,07 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: ricorda di osservare i tempi previsti dall'articolo 79 bis del Regolamento interno.

Registro generale n. 462/2 - presentata dal Consigliere Gianfranco Valiante (PD).
Oggetto: **Compagnia aerea Eurofly: tratta Napoli – Mosca – Napoli**
Risponde l'Assessore al turismo Claudio Velardi.

VALIANTE (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
MAZZOCCA, Assessore all'Università e Ricerca scientifica e nuova economia – sistemi informativi e statistica, in sostituzione dell'Assessore Velardi –
afferma che l'Assessorato al turismo sta portando avanti azioni di comarketing con degli operatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

provenienti anche dalla Russia, finanziate in parte dalla Regione, e in parte da operatori privati, per facilitare il turismo dalle regioni dell'est verso la Campania.
VALIANTE (PD): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e di appezzare l'iniziativa posta in campo dall'Assessorato al turismo.

Registro generale n. 428 /2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari Udeur)
Oggetto: Mantenimento dei livelli occupazionali e della missione tecnico – scientifica del M.A.R.S.e.c. – Agenzia per il sistema integrato satellitare e monitoraggio ambientale
Risponde l'Assessore all'Università e ricerca scientifica e nuova economia – sistemi informativi e statistica Mazzocca

ERRICO (Popolari Udeur): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
MAZZOCCA, Assessore all'università e ricerca scientifica e nuova economia – sistemi informativi e statistica: afferma che l' Assessorato non intende promuovere alcuna azione di acquisizione, mentre gli altri Assessorati, più competenti in termini di servizio, stanno valutando la situazione.
Afferma che la società Marsec è una struttura in house nella provincia di Benevento, quindi non è competenza della Regione gestire la cessione della stessa società ad altra struttura competente sul territorio regionale.
ERRICO (Popolari Udeur): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.
Chiede all'Assessore di essere portavoce per quanto avviato dalla Giunta regionale in merito alla potenziale acquisizione della società.

Registro regionale n. 427/2 – presentata dal Consigliere Michele Ragosta (Verdi)
Oggetto: Centrale biomasse Atena Lucana
Risponde l'Asssessore alle attività produttive Andrea Cozzolino e l'Assessore all'ambiente Walter Ganapini

RAGOSTA (VERDI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
MAZZOCCA, Assessore all'università, in sostituzione degli Assessori Cozzolino e Ganapini: elenca le autorizzazioni e le concertazioni territoriali che sono state attivate per l'attivazione della centrale a biomasse.
Comunica che l'Assessore competente ha invitato il Dirigente ad attivare la dovuta attenzione al procedimento.
Informa che sul piano energetico regionale, la questione è stata risolta con l'adozione da parte della Giunta regionale del decreto n. 495 del 18/03/2009 e che è stata attivata la proposta di piano energetico ambientale regionale da sottoporre prima alle parti sociali e poi all'approvazione del Consiglio regionale.
Ribadisce la disponibilità dell'Assessorato di dare, tramite la Commissione consiliare competente, un quadro normativo al tema più ampio, che è quello dell'edilizia e dell'energia sostenibile.
RAGOSTA (VERDI): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Chiede all'Assessorato di rivedere la politica di programmazione delle fonti rinnovabili.

Registro regionale n. 429/2 – presentata dal Consigliere Gerardo Rosania (LA SINISTRA)
Oggetto: Prevenzione tumorale e assistenza ai malati oncologici in provincia di Salerno
Risponde l'Assessore alla sanità Angelo Montemarano

ROSANIA (LA SINISTRA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
MONTEMARANO, Assessore alla sanità: comunica che l'Assessorato sta valutando tutta la documentazione tecnica acquisita agli atti, al fine di ottemperare a quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 12/93 e successivo decreto dirigenziale n. 368 e che i fondi previsti sono stati resi disponibili con la legge regionale n. 2 del 2009, in applicazione della delibera di Giunta regionale n. 261 del 23.02.2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Informa che sono in fase di valutazione i progetti "Rete integrata per la non autosufficienza, fondi Cipe annualità 2003" che prevedono, tra gli obiettivi, il potenziamento dell'assistenza domiciliare ai pazienti ad alta criticità ed ai malati terminali.
Comunica che una prima trance di questi fondi sono stati assegnati e liquidati con delibera di Giunta regionale 396 all'ex A.S.L. di Salerno.
Dichiara che l'Assessorato porterà a compimento tutte le procedure descritte, compatibilmente con il nuovo percorso amministrativo che si sta delineando a seguito degli accorpamenti delle A.S.L. interessate.
ROSANIA (LA SINISTRA): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore, in quanto si rileva che sono stati stanziati dei fondi, ma che per lungaggini burocratiche si corre il rischio di determinare la chiusura di due strutture che ormai sono bloccate.

Registro Generale n. 430/2 – presentato dal Consigliere Crescenzio Rivellini (AN)
Oggetto: Scandalo Avvocati consulenti esterni dell'A.S.L. NA/1
Risponde l'Assessore alla sanità Angelo Montemarano

RIVELLINI (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
MONTEMARANO, Assessore alla sanità: comunica che il 27 marzo è stata approvata la delibera n. 603, con la quale la Giunta regionale ha ritenuto doveroso sul piano economico e gestionale approvare uno schema di convenzione per regolamentare il contratto tra Avvocatura regionale e gli enti strumentali, come l'A.S.L. Napoli 1 e che sarà cura del Commissario straordinario adottare i provvedimenti consequenziali.
RIVELLINI (AN): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Comunica che trasmetterà gli atti alla Corte dei Conti.

Registro Generale n. 431/2 – presentata dal Consigliere Paolo Romano (FI)
Oggetto: Stato di attuazione dell'istituzione del fondo di garanzia della Regione Campania a sostegno delle PMI campane operanti nel comparto aerospaziale e delle alte tecnologie
Risponde l'Assessore all'agricoltura e alle attività produttive Andrea Cozzolino

ROMANO (FI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
MAZZOCCA, Assessore all'università in sostituzione dell'Assessore Cozzolino: comunica che l'Assessorato rispetterà il termine previsto e precisa di condividere le preoccupazioni rispetto a questo ritardo. Ritiene fondamentale porre in essere azioni di sostegno dell'alta tecnologia in generale, e in particolare dell'aerospazio.
Comunica che il 27 marzo 2009, con la delibera regionale n. 618, è stato creato un tavolo per l'aerospazio mirante a definire quelle che sono potenzialità del distretto aerospaziale.
ROMANO (FI): stigmatizza la costante assenza dell'Assessore Cozzolino alle sedute di question time.
Dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro Generale n. 432/2 – presentata dal Consigliere Nocera (PRC – Misto)
Oggetto: Privatizzazione Società Tirrenia
Risponde l'Assessore al lavoro Corrado Gabriele

NOCERA (PRC - Misto): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GABRIELE, Assessore al lavoro: comunica che la situazione dei lavoratori della società Tirrenia non rientra nei trattamenti degli ammortizzatori sociali. Ritiene indispensabile intervenire presso il Governo per la costituzione di un forum per la verifica del piano industriale della società Tirrenia al fine di salvaguardare la quantità e la qualità dei servizi di trasporto erogati e soprattutto i livelli occupazionali della stessa società, nonché al fine

fonte: http://burc.regione.campania.it

di approfondire il livello di cooperazione Stato – Regione sull'intera questione.
Dichiara di aver dato piena disponibilità alla costituzione di un tavolo regionale che proponga iniziative per attuare e sostenere immediatamente i lavoratori in termini di rafforzamento delle competenze della professionalità e del reddito e comunica che vigilerà sullo svolgimento della riunione nei prossimi giorni.
NOCERA (PRC - Misto): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.
Ringrazia per la disponibilità dimostrata al fine dell'attivazione di un tavolo regionale sul tema degli ammortizzatori sociali.
PRESIDENTE: nel comunicare che non vi sono altre interrogazioni, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.05

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 31 Marzo 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Seduta n.14 - VIII LEGISLATURA

Seduta del 31 marzo 2009
Ore 12.00 ad oltranza*

1) Comunicazioni del Presidente

2) Eventuale seguito dell'esame e dell'approvazione dei punti non esauriti nella seduta del 30 marzo 2009

ORE 15.00 – 16.00:

3) Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno- **QUESTION TIME.**

Napoli, 25 marzo 2009

Il Presidente
Alessandrina LONARDO

* La Conferenza dei Presidenti di gruppo potra' essere convocata in qualsiasi momento nelle giornate di lunedi 30 e martedi 31 marzo 2009 per valutare l'andamento ed il prosieguo dei lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 31 MARZO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.426/2 - presentata dal Consigliere Gianfranco Valiante (PD)
Oggetto: Compagnia aerea Eurofly: tratta Napoli – Mosca - Napoli
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

Registro generale n.427/2 – presentata dal Consigliere Michele Ragosta (Verdi)
Oggetto: Centrale biomassa Atena Lucana
Rispondono gli Assessori alle Attività Produttive Andrea Cozzolino e all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.428/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari – Udeur)
Oggetto: Mantenimento dei livelli occupazionali e della missione tecnico – scientifica del M.A.R.S.e.c. – Agenzia per il Sistema Integrato Satellitare di Monitoraggio Ambientale
Risponde l'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica e Nuova Economia – Sistemi Informativi e Statistica Nicola Mazzocca

Registro generale n.429/2 - presentata dal Consigliere Gerardo Rosania (La Sinistra – Movimento per La Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Prevenzione tumorale e assistenza ai malati oncologici in provincia di Salerno
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

Registro generale n.430/2 - presentata dal Consigliere Crescenzio Rivellini (AN)
Oggetto: Scandalo avvocati consulenti esterni dell'ASL NA/1
Risponde l'Assessore alla Sanità Angelo Montemarano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Registro generale n.431/2 - presentata dal Consigliere Paolo Romano
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Stato di attuazione dell'istituzione del Fondo di garanzia della Regione Campania a sostegno delle PMI campane operanti nel comparto aerospaziale e delle alte tecnologie
Risponde l'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

Registro generale n.432/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera
(PRC – Misto)
Oggetto: Privatizzazione Società Tirrenia
Rispondono gli Assessori ai Trasporti Ennio Cascetta e al Lavoro Corrado Gabriele

Napoli, 30 marzo 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

Mod. 15/

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ CONSILIARE
REG. GEN. N. 126/2 ART. 79 BIS

AI SENSI DELL'ART 79 BIS DEL R.I.

INTERROGAZIONE ~~A RISPOSTA SCRITTA~~ A FIRMA DEL CONSIGLIERE GIANFRANCO VALIANTE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003754/A
Del 12/03/2009 10:22:46
Da CR A SEROC

All'Assessore al Turismo della
Regione Campania
On. Claudio Velardi
Sede

Compagnia aerea Eurofly: tratta Napoli – Mosca – Napoli.

PREMESSO

che l'iniziativa della Regione Campania volta a incoraggiare la Compagnia aerea Eurofly per la istituzione di voli sulla tratta Napoli/Mosca/Napoli ha prodotto effetti molto positivi negli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 consentendo un flusso notevole di turisti di provenienza dalla Russia nella nostra Regione ed in modo particolare nella Provincia di Salerno con un incremento del 15% di presenze rispetto all'anno 2004;

che a seguito di ciò soltanto nella provincia di Salerno, segnatamente nel 2008, sono giunti circa 1200 turisti con oltre 10.000 presenze nelle strutture ricettive alberghiere campane;

che, per l'anno 2009, la Compagnia Eurofly ha interrotto i voli e che, pertanto, l'aeroporto di Napoli non è più direttamente collegato nè con Mosca nè con Sanpietroburgo;

che tale ultima azione ha prodotto uno stato di crisi concretamente verificabile in quanto tutti gli operatori turistici salernitani e delle Regione si sono visti annullare i contratti stipulati con gli operatori russi per effetto della assenza di collegamenti diretti sulla tratta in questione;

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

che pochi giorni orsono si è svolta in Roma una riunione congiunta tra gli Assessori regionali della Campania e del Lazio per la sottoscrizione di un protocollo di intesa teso a svolgere iniziative comuni sul territorio della Federazione Russa;

che occorre ripristinare iniziative utili e necessarie tese ad assecondare il mercato (voli settimanali) e dunque sollecitare la Compagnia aerea Eurofly od eventualmente altra a ripristinare voli diretti nella rotta Napoli/Mosca/Napoli;

CONSIDERATO

che nella Programmazione Operativa FESR 2007-2013 si prevedono interventi volti al potenziamento delle azioni di comunicazione, promozione e marketing della "destination Campania" per la valorizzazione, in modo armonico e coerente, delle peculiarità del territorio della nostra Regione in termini di accoglienza, ospitalità, qualità dell'offerta turistica unitamente alla previsione del rafforzamento dei collegamenti aerei;

il sottoscritto Consigliere Regionale Gianfranco Valiante interroga l'Assessore al Turismo On. Claudio Velardi per conoscere quali iniziative la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie funzioni, intende adottare per recuperare con immediatezza i voli aerei sulla tratta Napoli Mosca e ritorno e Napoli Sanpietroburgo e ritorno, curati fino al dicembre 2008 dalla Compagnia aerea Eurofly, onde dare corretta risposta alla forte domanda esistente e rilanciare il ruolo del turismo quale fattore di sviluppo della nostra Regione soprattutto per evitare ulteriori danni all'economia del nostro territorio.

Napoli, undici marzo 2009

On. Gianfranco Valiante

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ CONSILIARE
REG. GEN. N. 425/2 ART. 79 BIS

Prot. n° 393

Al **Presidente della Giunta Regionale**

All' **Assessore Regionale Attività Produttive**
Andrea Cozzolino

All' **Assessore Regionale all'Ambiente**
Walter Ganapini

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0004654/A
Del 24/03/2009 13:45:19
Da CR A SEROC

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'art. 79/BIS del Regolamento.

Premesso

Che nel comune di Atena Lucana è stato autorizzato il progetto per la realizzazione di una centrale a biomassa avente una potenza elettrica di 10 megawatt; corrispondente ad una potenza termica di 49 megawatt.

Che tali ordini di potenza, esprimendoci in termini equiparativi, in un anno possono produrre l'energia elettrica sufficiente al fabbisogno di circa 30.000 abitazioni e che la sua camera di combustione è equivalente a circa 2.500 caldaie domestiche di medie dimensioni (in grado di riscaldare un appartamento da 120m^2) che lavorano tutte insieme ed alla massima potenza per 24 ore al giorno.

Che per produrre questa energia, l'inceneritore brucerà una quantità di biomassa legnosa pari a circa 330 tonnellate al giorno per complessive 120.000 tonnellate all'anno mostrando, inequivocabilmente, che l'impianto in parola è decisamente sovradimensionato rispetto alla capacità del territorio ospitante di produrre biomassa legnosa per alimentarlo.

Che tale circostanza incide negativamente sul principio di sostenibilità ecologica di un impianto a biomassa, poiché bruciando quantità di biomassa considerevolmente superiori alla biomassa cresciuta attorno al sito di installazione, il bilancio di CO_2 risulta pesantemente negativo per l'ambiente circostante.

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista

Che, per quanto avanzato all'attenzione della VII Commissione Permanente, si evince, altresì, che il progetto in parola esclude la cogenerazione cioè l'utilizzo dell'energia termica a fini industriali o di teleriscaldamento.

Che associazioni locali di cittadini hanno mostrato pesanti perplessità circa la reale opportunità di installare la centrale a biomassa anche in ragione del fatto che il massiccio approvvigionamento di materia legnosa da bruciare porterebbe a sovraccaricare la rete viaria locale da un traffico di circa 20 TIR al giorno che dovranno portare il materiale da bruciare in centrale.

Che l'area è, inoltre, contigua al Parco Nazionale del Vallo di Diano che l'Unesco riconosce come importante riserva per la Biosfera.

Che la onlus CITTADINANZATTIVA – Assemblea Territoriale del Vallo di Diano – ha formalizzato all'AGC 12- Sviluppo Attività Settore Secondario – della Giunta Regionale della Campania ed all'Assessore Regionale all'Ambiente formale istanza di annullamento in autotutela del DD n. 495/07 di autorizzazione unica per la costruzione della Centrale a Biomassa di Atena Lucana motivando la richiesta, tra l'altro, con:

- La violazione Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania del 26/03/2001 n. 516 - REGOLAMENTO DELLE AREE CONTIGUE DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DEL DIANO", art. 6 comma 3 punto 2
- Violazione del D.lgs n. 387/2003 art. 12 comma 4 Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative - Mancato coinvolgimento enti locali
- Violazione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (cd. Convenzione di Aaruhs) del 25/06/1998, ratificata in Italia con Legge 16/03/2001 n. 108.

Considerato

Che sempre più frequentemente pervengono alla VII Commissione Permanente istante di contrasto a installazioni impiantistiche per la produzione energetica da biomassa mosse dai cittadini residenti nelle aree su cui insistono progetti autorizzati e motivate, tra l'altro, proprio dalla loro esclusione dai processi decisionali e dalle procedure di valutazione di impatto ambientale;

Che la Regione Campania, nonostante la prescrizione della L.R. 1/2008, non ha ancora provveduto a dotarsi di un Piano Energetico Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

per tutto quanto sopra esposto il sottoscritto consigliere Michele Ragosta

INTERROGA

Il Presidente delle Giunta Regionale e gli Assessori in indirizzo, ognuno per quanto di competenza, per conoscere:

1. l'eventuale sussistenza delle motivazioni mosse nell'istanza di CITTADINANZATTIVA;
2. se l'Assessorato competente intende procedere ad un annullamento, in via di autotutela, del provvedimento autorizzativo per l'impianto in parola;
3. le motivazioni ostative al rispetto dei termini per la presentazione del Piano Energetico Regionale di cui al comma 8 dell'art. 20 della L.R. 1/2008
4. nelle more del Piano energetico Regionale, quali iniziative intende porre in essere la Giunta Regionale della Campania al fine di "governare" il fenomeno autorizzativo di tali tipologie impiantistiche quasi sempre sovradimensionati rispetto alle potenzialità del territorio e dell'utilizzo razionale delle fonti energetiche oltre che con le altre politiche di sviluppo del territorio stesso.

Il Consigliere
Michele Ragosta

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 428/2/AK.79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Prot. n. 77

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004803/A
Del 26/03/2009 16:57:57
Da CR A SEROC

All' Assessore
On.le Nicola Mazzocca
Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e statistica

per il tramite del

Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandrina Lonardo

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

PREMESSO CHE:

- la Provincia di Benevento ha puntato molto sulla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale (paesaggio, beni storico-artistici, natura, biodiversità ecc.), in primis attraverso la formazione di capitale umano professionalmente attrezzato e la promozione, attraverso l'informazione e la conoscenza, di una più attenta sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali;

- in tale prospettiva, la Provincia di Benevento ha dato vita al M.A.R.S.e.c., Agenzia per il Sistema Integrato Satellitare di Monitoraggio Ambientale.

Considerato che il MARSec ha consolidato le sue competenze tecnico-scientifiche, affermandosi quale centro per il monitoraggio satellitare delle aree del Mediterraneo.

Rilevato che il progetto esecutivo è stato affidato all'Università degli Studi del Sannio ed, in seguito, anche alla Regione Campania attraverso l'Assessorato alla Ricerca, Società dell'informazione Misura 6.2 del POR Campania 2000-2006.

1

Mod. 66

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Ritenuto che la vendita del M.A.R.S.e.c., prevista nell'ultima finanziaria, deve avvenire preservando innanzitutto i livelli occupazionali, garantendo nel contempo le condizioni di solidità, tali da consentire all'Agenzia di mantenere forza e competitività sul mercato.

TANTO PREMESSO, lo scrivente chiede all'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica di conoscere:

1. se la Regione Campania, come riportato da alcune notizie di stampa, è interessata a rilevare il MARSec, considerata la sua centralità strategica, tecnico-scientifico di riferimento, nel settore del Sistema Integrato Satellitare di Monitoraggio Ambientale;
2. se, in caso negativo, abbia considerato la potenziale perdita di un patrimonio di risorse umane altamente specializzato impegnato, tral'altro, in progetti nazionali ed internazionali;
3. se sia a conoscenza della esistenza di eventuali altri acquirenti ed in caso affermativo, se sia stata avviata una verifica sulla continuità progettuale, con questi altri nuovi soggetti.

Napoli, lì 26 marzo 2009

Dott. Fernando ERRICO

Mod. 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004858/A
Del 27/03/2009 11.41.07
Da CR A SEROC

o Regionale della Campania

ATTIVITA' CONSILIARE
REG. GEN. N. 429/2 ART. 79 BIS

Prot.n. 89/09

Napoli, 26 marzo 2009

All'Assessore Regionale alla Sanità
on. Angelo Montemarano
Sede

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento del Consiglio Regionale

Premesso

che il Piano Regionale Ospedaliero 2007/2009, approvato dal Consiglio Regionale, prevedeva il riconoscimento del Registro dei Tumori istituito presso la Provincia di Salerno, già operante da tempo ed unico registro dei tumori, oltre a quello presente nella ASL NA/4, operante in Regione Campania;

che la stessa Giunta regionale, con proprio atto del 2008 stanziava appositi fondi per finanziare i registri tumori esistenti, compreso quello di Salerno, e si poneva l'obiettivo dell'istituzione di un registro tumori in ogni provincia della Regione Campania;

che nonostante ripetute sollecitazioni scritte e verbali di diversi Consiglieri Regionali, il registro dei tumori di Salerno è ormai sull'orlo della chiusura in quanto i fondi di cui alla delibera di Giunta Regionale del 2008 non sono mai stati erogati e in quel registro opera personale che da, ormai, sei mesi non percepisce retribuzione;

che ad Eboli, in Provincia di Salerno, è operativo da circa 2 anni, l'unico Hospice per malati oncologici operante non solo in Provincia di Salerno, ove il piano di riorganizzazione ospedaliero approvato il 30/11/2008 prevede l'istituzione di 3 Hospice, ma dell'intera Regione Campania;

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

che, questa importantissima struttura, vero gioiello delle risposta sanitaria pubblica alle famiglie che vivono il dramma di un malato di tumore al proprio interno, si sostiene sul contributo di associazioni di volontariato che si impegnano in una continua raccolta di fondi, ma soprattutto sull'azione di medici e personale infermieristico, fortemente motivati e di elevatissima professionalità, tutti a contratto a termine e senza alcuna sicurezza di rinnovo da, ormai , 2 anni;

che il 31 marzo prossimo venturo, vengono a scadenza i contratti di diversi operatori dell'Hospice di Eboli, che il Direttore Generale dell'ASL SA/2 non aveva ancora provveduto a rinnovare;

che in mancanza di tale rinnovo l'Hospice di Eboli (SA) è messo nell'impossibilità di operare, in quanto già sotto organico, considerando che assicura anche l'assistenza domiciliare, proprio mentre in quella struttura si sta per aprire la "camera bianca" dove confezionare le sacche di alimentazione ;

che la chiusura del Registro Tumori della Provincia di Salerno e dell'Hospice di Eboli, sempre in Provincia di Salerno, sarebbero colpi di una gravità inaudita nella battaglia contro il tumore non solo in quella provincia;

si interroga per sapere

se codesto Assessore è a conoscenza della situazione che si sta determinando in provincia di Salerno, sul terreno della prevenzione tumorale e dell'assistenza ai malati oncologici;

quali interventi intende adottare, in via di urgenza, per consentire ai due presidi fondamentali in quella provincia di non chiudere, con la conseguenza di vanificare un lavoro enorme realizzato in questi anni, spesso, nella disattenzione dei vertici regionali.

Il Consigliere

Gerardo Rosania

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004928/A
Del 30/03/2009 10 31 40
Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 430/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Il Presidente

Prot. n.534/Pres.
Napoli, 27 marzo 2009

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore Montemarano

LORO SEDE

Oggetto: Presentazione **Question-Time** "scandalo avvocati consulenti esterni dell'Asl Napoli 1".

Gentile Presidente,

vorrei cortesemente presentare una domanda per il **Question-Time** del giorno 31 marzo p.v., a **norma dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno**, in merito allo "scandalo degli Avvocati consulenti esterni dell'Asl Napoli 1" :

Al Presidente della Giunta Regionale, per sapere se è a conoscenza che:

per evitare lo scandalo degli Avvocati consulenti esterni che in questi anni sono stati la vera arma clientelare del centro sinistra nell'Asl Napoli 1, si è stabilito con delibera n.761 del 25 settembre 2008 di creare una Short-list affinché gli incarichi non vengano più dati in maniera diretta ma attingendo da questa Short-list, formatasi su valutazioni di curriculum professionali.

Ad esempio della gestione clientelare delle consulenze legali assegnate dall'Asl Napoli 1, ricordo che alcuni studi legali da anni oltre alle consulenze sono destinatari di molti incarichi.

Sen Op. Com.
7 10 3/09

La Deliberazione del Direttore Generale della Asl Napoli 1 n.761 del 25/9/2008, prevedeva che "l'elenco completo dei nominativi ammessi alla Short-list sarà approvato con Delibera del Direttore Generale e reso pubblico con le stesse modalità utilizzate per il presente avviso, entro il 60° giorno lavorativo successivo alla scadenza dell'avviso stesso.

Dalla delibera n.761/2008 si evince che il termine per la presentazione delle domande scadeva il 17/10/2008, pertanto la pubblicazione del suddetto elenco doveva avvenire entro il 16/12/2008.

Considerato che il citato termine del 16/12/2008 è ampiamente scaduto e che l'elenco in questione non è stato pubblicato".

Accade che nulla è cambiato e si continuano a concedere sempre agli stessi legali le milionarie consulenze.

Pertanto, chiedo al Presidente della Giunta Regionale di sapere:

- Se le notizie sopra esposte corrispondono al vero cosa intende fare per evitare il prosieguo di questa irregolare vicenda.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004928/A
Del 30/03/2009 10:31:40
Da CR A SEROC

On. Crescenzio Rivellini

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 431/2/ART-79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004943/A
Del 30/03/2009 12:25:47
Da CR A SEROC

ALLA SEGRETERIA GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDE

Oggetto: Interrogazione - Question Time del 31 marzo 2009.

Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Paolo Romano ,

premesso

1) che l'art. 13 della legge regionale n. 01 del 19 gennaio 2009 (legge finanziaria), al comma 7 istituisce il Fondo di garanzia della Regione Campania a sostegno delle PMI campane operanti nel comparto aerospaziale e delle alte tecnologie;
2) che le finalità ispiratrici della norma di cui sopra, sono di dare sostegno alle predette imprese in un periodo di crisi congiunturale come quello attuale e cercare di attrarne nuove in Regione Campania, soprattutto in considerazione dell'indotto occupazionale generato dalle ditte di cui trattasi;
3) che il successivo comma 8, dell'art. 13 della L.R. n. 01/2009, assegna alla Giunta il termine del 20 aprile p.v. entro il quale predisporre un disciplinare per l'esecuzione delle misure finanziarie su dette;
4) che l'indotto occupazionale generato dalle ditte di cui trattasi deve essere tutelato per contrastare ulteriore disoccupazione nella nostra regione, oltre a quella già esistente (es. Fiat di Pomigliano d'Arco);
5) che il comma 9 del predetto art 13 della L.R. n. 01/2009, individua anche il finanziamento del Fondo di garanzia, per un importo di euro 5 milioni sulla UPB 2.83.243;
6) che il bilancio gestionale 2009 presenta, nella su indicata UPB, la capienza per la spesa di cui trattasi essendo previsti nella competenza euro 17.300.000,00, della parte corrente;

atteso

che un ulteriore ritardo nell'attività della Giunta Regionale può essere gravemente pregiudizievole per i processi occupazionali regionali, con ulteriori gravi conseguenze anche sull'ordine pubblico;

interroga

l'Assessore all' agricoltura e alle attività produttive Andrea Cozzolino, per sapere lo stato di attuazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 8, della Legge Regionale n. 01 del 19 gennaio 2009.

Napoli lì, 30 marzo 2009

Il Consigliere Regionale
Paolo Romano

1

Mod. 89

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. 432/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004947/A
Del 30/03/2009 12 32 15
Da: CR A SEROC

Prot. n° 108/09

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore ai Trasporti
On. Ennio Cascetta

All'Assessore al Lavoro
On. Corrado Gabriele

Sen. Op. Co~/~
30/03/09

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

OGGETTO: Privatizzazione Società Tirrenia.

Premesso che l'occupazione dei marittimi della società Tirrenia, e delle sue partecipate: Adriatica, Caremar, Siremar, Toremar e Saremar è concentrata in buona parte in Campania;

Che le scelte messe in campo dal Governo rischiano di chiudere ogni sforzo negoziale impedendo un serio confronto su un vero piano industriale;

Che la Campania potrebbe pagare un prezzo alto anche in relazione ai collegamenti regionali e agli esuberi di personale dell'intero gruppo;

Mod 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Che occorre in ogni caso garantire i livelli occupazionali, il diritto dei cittadini alla mobilità e alla continuità territoriale per quelli delle isole;

Che entro fine aprile è atteso il bando per la presentazione delle manifestazioni di interesse ad acquistare il 100% del Gruppo Tirrenia.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera interroga il Presidente della Giunta e gli Assessori ai Trasporti On. Ennio Cascetta e al Lavoro On. Corrado Gabriele per sapere se non si ritenga di intervenire presso il Governo per sollecitare l'immediata costituzione di un tavolo per verificare il piano industriale e, nello specifico, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, e, in ogni caso, istituire un immediato tavolo regionale, nell'ambito delle iniziative anticrisi, per valutare le eventuali iniziative da intraprendere a sostegno dei lavoratori.

Il Consigliere

Vito Nocera

Mod. 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Al Dr. Antonio Massimo
A.G.C Gabinetto Presidente
della Giunta regionale

Napoli, 30 marzo 2009
PROT. 699/SP

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Al Consigliere Vito Nocera

Oggetto: Risposta ad interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere Vito Nocera concernente "Crisi Società Tirrenia". R.G. n. 432/2

In risposta alla interpellanza presentata dal Consigliere Vito Nocera sulla situazione di crisi della Tirrenia, si rappresenta che l'Assessorato al lavoro ed alla formazione sta seguendo con la dovuta attenzione la situazione del Gruppo Tirrenia per la grave ricaduta occupazione che essa rischia di provocare sull'occupazione in Campania.

Ritenendo necessario ed utile intervenire presso il Governo, per la costituzione di un "forum" di verifica del piano industriale della TIRRENIA, che salvaguardi la qualità e quantità dei servizi di trasporto erogati, ed i livelli occupazionali della stessa nonché approfondisca il livello di cooperazione Stato- Regioni sulla specifica questione.

ed inoltre

A fronte di tale situazione, l'Assessorato, nell'ambito delle proprie competenze, volte prioritariamente alla valorizzazione delle risorse umane, valuta positivamente e dichiara la Sua disponibilità alla costituzione di un tavolo regionale che proponga iniziative da attuare per sostenere da subito i lavoratori in termini di rafforzamento delle competenze e della professionalità.

In particolare si ritiene di poter riconoscere la priorità ai lavoratori della Tirrenia, destinatari di ammortizzatori sociali , nell'accesso ai dispositivi previsti dalla delibera di Giunta Regione n° 256/09: *Voucher e/o interventi formativi con misure di sostegno/borse formative/indennità di frequenza* ,per ridurre l'impatto prodotto dall'attuale stato di crisi sulla condizione socio-economica dei lavoratori .

Per quanto di sua competenza si rimette l'interrogazione anche all'Assessore Ennio Cascetta.

Corrado Gabriele

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966374 - 6366 - 6315 - 6364 6350 - 6352 - 6354 - 6357 – Fax 081.7966355 - 6373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Prot. n° 1146/SP
del 31.3.09

L'Assessore alla Sanità

Napoli,

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

OGGETTO: Question Time del 31/3/09 – art. 79bis R.I.
Interrogazione Consiliare RG. 430/09
On. Crescenzio Rivellini

Con l'interrogazione in oggetto il Consigliere Rivellini chiede di conoscere le motivazioni che hanno impedito all'ASL Napoli 1 la pubblicazione di una Short list di avvocati esterni cui attingere per le esigenze di consulenza e di patrocinio dell'ente, come disposto dalla delibera aziendale n. 761/2008 e che doveva realizzarsi entro dicembre scorso.

Al riguardo si fa riferimento a quanto si desume dalla relazione istruttoria richiesta sul punto al Commissario Straordinario dell'Azienda in parola, ove si precisa che, proprio per ovviare alle deficienze di organico del Servizio Affari Legali e per fronteggiare la rilevante mole di contenzioso che affligge l'ASL Napoli1, con delibera aziendale 761/2008 si è previsto di creare una short-list di avvocati esterni e che l'elenco sarebbe stato reso pubblico entro il 60° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso. Tuttavia, dapprima è intervenuta una proroga del termine per la consegna delle domande, facendo quindi slittare la pubblicazione dell'elenco al 16 dicembre 2008, e poi si è registrata la ricezione di un numero molto ingente di domande, tanto che il Direttore Generale p.t. ha deciso, con provvedimento del 15 gennaio 2009, di affidare ad una specifica Commissione la valutazione delle predette istanze.

Poco dopo veniva pubblicata sul BURC (il n. 5 del 26 gennaio 2009) la legge finanziaria regionale (L.R. n. 1/2009) che all'art. 29 prevede la possibilità per l'Avvocatura Regionale di svolgere attività di consulenza e patrocinio in giudizio in favore degli enti strumentali della Regione, attraverso la stipula di una convenzione di tali enti con la Giunta Regionale. Su questa materia è stata approvata il 27 marzo la Delibera n. 603 con la quale la Giunta Regionale tenuto conto della ratio di questa normativa ha ritenuto doveroso oltre che opportuno sul piano economico e gestionale approvare uno schema di convenzione per regolamentare il contratto tra Avvocatura Regionale e gli Enti Strumentali.

Sarà, pertanto, cura del Commissario Straordinario, insediatosi da pochi giorni, adottare le ulteriori iniziative al riguardo.

Montemarano

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://burc.regione.campania.it

30/03/2009 17:10 0817966816 SEGR. ASS.COZZOLINO PAG 01/01

Giunta Regionale della Campania

ELVETIA

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Prot. 323/SP del 30-03-2009

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On.le Alessandrina Lonardo

Al Segretario Generale del Consiglio
Regionale della Campania
Dott. Carlo D'Orta

Al Coordinatore AGC Gabinetto
Presidente della Giunta Regionale
Dott. Antonio Massimo

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione a firma del consigliere regionale Paolo Romano – Question Time – Fondo di garanzia a sostegno delle PMI campane . *Reg. Gen. N 431 del 31.03.2009*

In relazione all'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto si precisa, nel condividere le preoccupazioni espresse dall'interrogante in ordine a eventuali ritardi circa il rispetto del dettato normativo, che la competente struttura di questo assessorato, da me direttamente compulsata, sta procedendo, così come previsto dal comma 8 dell'art. 13 della Legge Regionale 1/2009 all'elaborazione dell'apposito disciplinare per l'esecuzione delle misure di cui al comma 7 della predetta norma.

Si comunica, per la completezza delle informazioni, che con Delibera di Giunta regionale n. 618 del 27/03/2009 è stato costituito un organismo denominato "comitato regionale" cui è assegnato il compito di realizzare, con il supporto del "tavolo tecnico per il Distretto Aerospaziale", un accordo tra le istituzioni pubbliche e i soggetti collettivi coinvolti nel settore, per la definizione e realizzazione di un programma di iniziative finalizzato alla valorizzazione - sia sul versante produttivo che della ricerca – del comparto aerospaziale campano.

L'interrogante sarà, naturalmente, informato con tempestività dell'evolversi della vicenda qui trattata.

Con rinnovata stima
Andrea Cozzolino

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

e p.c.
Al Presidente della Giunta
della Regione Campania

PROT N. 1130/6P
DEL 30.3.09

Oggetto: Question time della seduta del 30 marzo 2009. Interrogazione del Consigliere Regionale G. Rosania concernente: " Situazione della prevenzione tumorale e assistenza ai malati oncologici in Provincia di Salerno " (R.G. n.492)

In merito alle informazioni richieste dall'On.le interrogante circa il finanziamento del Registro Tumori istituito in Provincia di Salerno, nonché il rinnovo dei contratti in scadenza degli operatori dell'Hospice di Eboli si precisa quanto segue:

Punto 1.- Relativamente al "riconoscimento" del Registro Tumori istituito presso la Provincia di Salerno, quest'Assessorato sta valutando la documentazione tecnica agli atti, al fine di ottemperare a quanto previsto dalla DGRC 1293 del 17/07/07 e successivo D.D. di impegno n° 368 del 28/12/07. Va puntualizzato che, i suddetti provvedimenti, subordinavano la liquidazione di quanto previsto per il potenziamento del Registro di Salerno all'approvazione del programma di attività e relativo piano finanziario, nonché all'approvazione di intese tra gli Enti beneficiari (AA.SS.LL. Di Salerno) e l'Ente titolare delle attività.

Inoltre si fa presente che i fondi previsti sono stati resi disponibili solo con la Legge Regionale 2/2009 in applicazione della DGRC 261 del 23/02/09.

Punto 2- Sulla situazione contrattuale che vede coinvolti gli operatori dell'Hospice di Eboli occorre soffermarsi su alcune considerazioni preliminari.

In primo luogo, per quanto riguarda l'istanza sulla richiesta di fondi pervenuta dalla ex ASL SA 2, la stessa è stata portata in discussione all'o.d.g. della seduta del CRAMT (Comitato Regionale Assistenza Malati Terminali) del 17 dicembre 2008, il quale si è espresso per una richiesta di maggiore dettaglio dei costi. Contestualmente, sono in fase di ultimazione le tariffe per gli Hospice in Regione Campania da parte dei competenti Uffici regionali. Nello specifico, al fine di garantire la continuità clinica assistenziale ai pazienti terminali, sono state attivate tutte le procedure di erogazione relative al restante 20% dei Fondi per la "Rete di Assistenza ai Malati Terminali" ai sensi della DGRC 3329/2003 e 2279/2006. Tale fondo è pari a 119.772,31 Euro.

In secondo luogo, per concludere gli adempimenti amministrativi, si era in attesa della delibera di impegno di spesa della totalità della somma anticipata (80%), pari a 479.089,23 euro, con Decreto n.9 del 24/4/2007, così come stabilito dalla DGR n. 2279/06. Tale provvedimento è pervenuto solo in data odierna. Il tutto resta, comunque, subordinato alla comunicazione relativa alla nuova Tesoreria a seguito dell'accorpamento avvenuto delle AA.SS.LL. SA1 – SA2 – SA3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Infine, si rappresenta che sono in fase di valutazione i Progetti " Rete Integrata per la non Autosufficienza" - Fondi Cipe Annualità 2003 - che prevedono, tra gli obiettivi, il Potenziamento dell'assistenza domiciliare a pazienti ad alta criticità e malati terminali sia attraverso l'integrazione territorio/ospedale che attraverso l'ottimizzazione di protocolli-procedure assistenziali e della pronta disponibilità infermieristica. Di tali Fondi è stata già assegnata e liquidata, con DGRC n. 396/2005, alla ex ASL SA2 una prima tranche, pari a 1.582.547,58 euro corrispondente al 50% dell'intera somma prevista.

Nel concludere si vuole assicurare l'On.le interrogante che questo Assessorato porterà a compimento tutte le procedure sopra descritte, compatibilmente con il nuovo percorso amministrativo che si sta delineando a seguito degli accorpamenti delle AA.SS.LL. In ogni caso, si può ragionevolmente ritenere che la paventata chiusura dei presidi citati dall'On.le Rosania possa essere scongiurata senza vanificare il lavoro prezioso di medici ed infermieri che in questi anni hanno contribuito a realizzare strutture fondamentali per la tutela della salute dei cittadini.

Montemarano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

PROT. 324/gp del 30-03-2009

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
On.le Alessandrina Lonardo

Al Segretario Generale del Consiglio
Regionale della Campania
Dott. Carlo D'Orta

Al Coordinatore AGC Gabinetto
Presidente della Giunta Regionale
Dott. Antonio Massimo

LORO SEDE

OGGETTO: QUESTION TIME – Reg. Gen. N. 427/2/Art. 79BIS

A riscontro dell'attività ispettiva in oggetto, prot. 393/09, si osserva:

- in merito al primo punto dell'interrogazione, sulla sussistenza delle motivazioni mosse nell'istanza di CITTADINANZATTIVA, così come riportate nella nota che si riscontra, si rileva:
  - dagli atti dell'Ufficio, benché non emerso nel corso del procedimento della relativa Conferenza di servizi e, conseguentemente, nella decretazione di autorizzazione, l'avvenuto rispetto del Regolamento di cui al DPGR n. 561/01 in quanto di fatto, come confermato dalla nota prot. n. 0101909 del 05/02/2009 del Settore Tutela dell'Ambiente, la Commissione V.I.A. e V.I., nella seduta del 20/06/2007, ha esaminato il progetto proposto dalla Natural Energy srl nel Comune di Atena Lucana (SA) e ha espresso sullo stesso il parere favorevole, con prescrizioni, di compatibilità ambientale;
  - al procedimento, indetto ai sensi legga Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, hanno partecipato, così come riferito dal Responsabile della competente struttura di questo assessorato, 26 Enti. Il coinvolgimento degli Enti locali è stato assicurato attraverso la partecipazione del Comune interessato e dell'Amministrazione Provinciale. Per gli aspetti tecnici e di tutela sono stati coinvolti nel procedimento le Autorità militari e gli Enti preposti al volo, le Soprintendenze e la Direzione Regionale dei Beni culturali, i Ministeri dei Trasporti e delle Comunicazioni per le relative interferenze, il Genio Civile sulle opere elettriche e sulla sismicità, il Settore provinciale Ecologia e quello di Tutela dell'ambiente sulle specifiche problematicità rispettivamente di emissione in atmosfera e di valutazioni ambientali, il Settore Politiche del territorio sulle tematiche delle aree vincolate a parco e quello dell'Urbanistica per le congruenza

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/5 - Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

alle pianificazioni comunali, il Settore Ricerca e valorizzazione di cave per la congruenza alla relativa pianificazione e il Settore regionale SIRCA per le tematiche di tutela delle produzioni agricole e sugli aspetti della filiera delle biomasse, l'ASL SA/3 per la tutela della salute e l'Arpac per le competenze in tema di inquinamento acustico ed elettromagnetico, oltre all'Autorità di Bacino competente e alla Comunità Montana Vallo di Diano.

- l'informazione ambientale al pubblico interessato, fatto salvo quanto altro possa ulteriormente segnalare il competente assessorato all'Ambiente, è stata data dalla pubblicazione dello Studio di Impatto Ambientale nell'ambito della procedura di VIA. In ogni caso l'allegato I della Convenzione di Aarhus, ratificata con la Legge 16 marzo 2001, n. 108, prevede l'applicazione dell'art. 6 della stessa nei procedimenti di autorizzazione per centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 50 MW (l'impianto di cui trattasi è di 49 MW termici).

- in merito al secondo punto dell'interrogazione, ovvero sulla eventualità di procedere in auto tutela all'annullamento del decreto di autorizzazione è del tutto evidente, secondo il principio della distinzione dei poteri, che trattasi di una prerogativa dirigenziale (rectius dello stesso soggetto che ha adottato il provvedimento). Soggetto, detto incidentalmente, da me compulsato per un ulteriore approfondimento circa i profili di legittimità dell'adottato atto.

- la questione posta col terzo quesito dell'interrogante, ferma restante l'assenza di particolari motivi ostativi se non quelli dovuti alla definizione e conclusione di specifici studi, è stata risolta con l'adozione da parte della Giunta della DGR n. 475 del 18/03/2009 che ha approvato la proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale da sottoporre, come nello stesso atto giuntale previsto, alla concertazione con le parti sociali, oltre a dover subire, ai sensi del D. Lgs 4/08, la Valutazione Ambientale Strategica per poi, una volta adottato dalla stessa Giunta, essere trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva.

- il quarto quesito trova già una prima risposta con le osservazioni di cui sopra. In effetti già con la proposta di PEAR sono state formulate, pur nel contesto di libero mercato, una serie di indirizzi sulla "governance" del Sistema Energia Campania e sull'utilizzo razionale delle fonti rinnovabili nonché delle iniziative da porre in atto per l'efficienza energetica soprattutto nel comparto dell'edilizia. Inoltre, le strutture dello scrivente Assessorato sono state già poste a disposizione della VII Commissione consiliare per contribuire alla definizione di un Disegno di legge con lo scopo di dotare la Regione anche di uno strumento legislativo di settore al fine di inquadrare il comparto dell'energia in un sicuro contesto di sviluppo sostenibile

Con stima
Andrea Cozzolino

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

30/03/2009 17:02 0817962308 ASSESSORATO AMBIENTE PAG 01/02

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

Prot. n. 1266 /SP

del 30.03.2009

Oggetto: Interrogazione al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alle Attività Produttive e all'Assessore all'Ambiente ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno (Question Time) – Reg. Gen. n. 427.

Si trasmette la nota prot. n. 0276427 del 30/03/2009 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile", dr. Luigi Rauci, con la quale si riscontra, per quanto di competenza, l'interrogazione urgente in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale Michele Ragosta.

Walter Ganapini

80135 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.ganapini@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

30/03/2009 17:02 0817962388 ASSESSORATO AMBIENTE PAG 02/02
30/03/2009 06:08 0817963048 SETT. TUTELA AMBIENTE PAG 01/01

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0276427 del 30/03/2009 ore 16.37
Dest: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009.XXXVII/1.4

All' Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve naturali - Protezione civile"

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1263 SP
30 MAR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

OGGETTO: Interrogazione urgente prot. gen. 0004654/A del 24/03/2009, ai sensi dell'art. 79/BIS (Question Time) del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Regionale Michela Ragosta.

Si riscontra l'interrogazione indicata in oggetto, acquisita da codesto Assessorato al protocollo n. 1263/SP del 30/03/2009, con la quale l'onorevole interrogante pone dei quesiti in merito all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomassa combustibile solida della potenza elettrica netta di 10 MW nel Comune di Atena Lucana (SA), la cui costruzione ed esercizio è stata autorizzata con decreto dirigenziale n. 495/07 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", a cui compete l'esame delle osservazioni mosse dall'Onlus – Cittadinanzativa.

Per quanto di competenza, si comunica che la Commissione V.I.A. e V.I., nella seduta del 20/06/2007, ha esaminato il progetto de quo, proposto dalla Natural Energy s.r.l., ed ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:

- automazione dei filtri a manica per ottimizzare le fasi di filtrazione e pulizia,nonché il rilevamento automatico di rotture ed allentamento del tessuto delle maniche durante l'esercizio;
- concordare con l'A.R.P.A.C. un programma di monitoraggio e fissare con la predetta un limite di emissione per l'ammoniaca.

Dott. Luigi Rauci

Via A. De Gasperi, 28 - 80138 Napoli - Tel. 081.7965029 - Fax 081.7963005

fonte: http://burc.regione.campania.it

30/03/2009 18:08 0817962273 SEG.ASS.RIC.SCIENTIF PAG 01/01

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi Informativi e Statistica

PROT. 282
30 MAR. 2009

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On.Le Antonio Bassolino

Fax 081/7962451

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.Le Alessandrina Lonardo

Fax 081/7783621

Con riferimento all'interrogazione del Consigliere On. Ferdinando Errico relativa al MARSec si precisa quanto segue.

In via preliminare si sottolinea come la tutela del patrimonio umano e delle competenze territoriali è uno degli elementi fondamentali per la regione Campania che è attenta ad ogni forma di valorizzazione compatibilmente con il ruolo di indirizzo e programmazione proprio della Regione stessa.

Il MARSec (Mediterranean Agency for Remote Sensing and Environmental Control) è un centro per il monitoraggio satellitare delle aree del Mediterraneo. Esso opera a favore della tutela e della salvaguardia del territorio attraverso la ricezione, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati telerilevati da satellite. Il MARSec è nato da un'iniziativa della Provincia di Benevento. Il progetto esecutivo è stato affidato all'Università degli Studi del Sannio (2001). Le attività principali del MARSec rientrano pertanto prevalentemente nei servizi di monitoraggio del territorio e dell'ambiente per la necessità di disporre di dati che riguardano ampie aree geografiche.
Gli interventi dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica, Società dell'informazione sono stati relativi alle attività legate al potenziamento dei sistemi di acquisizione ed elaborazione dati per consentire l'erogazione dei servizi, come è accaduto per molti altri enti territoriali nell'ambito di progetti della Società dell'Informazione.
Tanto premesso questo Assessorato non ha in valutazione in questo momento la rilevazione del MARSec tenendo conto delle principali finalità della Agenzia e della necessità di sostenere la ricerca in tutti i campi della strategia regionale, nonché del vincolo di limitare la partecipazione della Regione a società. Ciò non esclude ovviamente la possibilità di altri assessorati, stante la specificità delle competenze, di effettuare possibili valutazioni in merito che possono essere oggetto di opportuna valutazione.

In un momento di grande difficoltà per il sistema paese la Regione sostiene l'occupazione qualificata, il mondo della ricerca e le imprese ad alta tecnologia mediante azioni che rientrano nella strategia della società dell'informazione e della ricerca, approvate anche dal Consiglio Regionale, che sono attuate in accordo con la programmazione europea e i disciplinari ad essa correlati. Ciò al fine di qualificare le attività presenti sul territorio e di attrarre nuove risorse qualificando e sostenendo l'occupazione, anche in settori strategici quali quello dell'ambiente e delle tecnologie ad esso collegate.

Le azioni relative alle eventuali procedure di cessione del MARSec non rientrano nelle competenze specifiche della Regione ma di quelle della Provincia di Benevento, per cui non si dispongono di informazioni dettagliate sullo stato delle azioni poste in essere.
Cordiali saluti.

Prof. Nicola Mazzocca

80132 Napoli - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962399 - 081.7962566 – Fax 081.7962273
e-mail: ass.mazzocca@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato al Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

Prot. 705 /S.P.
del 31.3.09

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Consigliere Regionale
G. Valiante

e p.c. All'A.G.C. Gabinetto Presidente della Giunta Regionale

Rif. 2009.0003754/A

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale G. Valiante concernente: "Compagnia aerea Europfly: tratta Napoli - Mosca - Napoli".

In riferimento alla nota a margine richiamata, con la quale è stata trasmessa l'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale G. Valiante n. 2009.0003754/A del 12/03/2009, relativa alla richiesta di conoscere le iniziative poste in essere per recuperare i voli sulla tratta Napoli Mosca e ritorno di Napoli Sanpietroburgo e ritorno si osserva quanto segue.

La programmazione operativa FESR 2007-2013 prevede, nell'ambito dell'Asse I *"Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"* e dell'obiettivo specifico 1d, l'obiettivo operativo 1.12 – "Promuovere la conoscenza della Campania" che è finalizzato a realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media procapite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali".

L'obiettivo operativo 1.12 così come configurato nell'ambito del PO FESR, non contempla, tra le azioni che competono a questo assessorato iniziative volte al rafforzamento dei collegamenti aerei verso la Campania.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 – Fax 081.7968576
e-mail: vellardi@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato al Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

Sebbene sia ormai acquisito il rapporto tra istituzione di voli diretti e "decollo" turistico della località servita, le azioni per l'incremento del traffico aereo, unitamente alle altre azioni volte al miglioramento dell'accessibilità e della mobilità, riferendosi più specificamente alle politiche della mobilità, sono state collocate nell'ambito dell'Asse 4 "Accessibilità e trasporti" del PO FESR e risultano, di pertinenza di altro assessorato.

Anche in passato tra l'altro, le iniziative poste in essere, hanno avuto ad oggetto esclusivamente attività di comunicazione e promozione del territorio anche attraverso azioni di *co-marketing* con vettori aerei. In particolare tali azioni si sono sostanziate in campagne stampa, affissioni, in attività di *trade marketing* e azioni promozionali a bordo degli aeromobili, finalizzate a favorire la conoscenza del prodotto turistico campano da parte dei viaggiatori provenienti, tra l'altro, anche dal mercato russo e la possibilità di accedervi agevolmente con voli diretti di nuova istituzione.

In ogni caso, nella consapevolezza che occorre porre in essere azioni volte a contrastare la diminuzione delle presenze turistiche, anche in considerazione dell'attuale momento di grave crisi internazionale, è stata avviata -in linea con l'obiettivo operativo 1.12-, una gara a procedura aperta per l'affidamento a *tour operator*, di specifiche azioni di *co-marketing* da realizzare in partnership con la Regione Campania finalizzate all'*incoming* dai vari mercati tra cui quello russo. Ciò in quanto nell'ambito delle azioni promozionali, le alleanze di *co-marketing* rappresentano una leva fondamentale per la formulazione e l'implementazione di strategie competitive proattive, in grado di sollecitare gli operatori interessati allo sviluppo di nuovi prodotti, stimolare le "leve" motivazionali, valorizzare e promuovere efficacemente il turismo nell'intero territorio regionale.

Claudio Velardi

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 – Fax 081.7968576
e-mail: velardi@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 2 Aprile 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	2 Aprile 2009

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI** pag.
b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE** pag.

4. **ALLEGATO B**

c. **MOZIONE "Contro ogni pregiudizio razziale" R.G. N. 190/4** pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario | *VIII Legislatura* | *02 aprile 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 15
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL GIORNO 02 APRILE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo
Indi della Presidente Alessandrina Lonardo
Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – "Intervento straordinario Società ASTIR S.p.A.", reg. gen. n. 455**

Inizio lavori ore 12.50

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 13 della seduta del 30 marzo 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.
Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che proposte di legge, i disegni di legge, le interrogazioni e le interpellanze pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.
Comunica che la mozione, a firma dei Consiglieri Scala e Cammardella, – Reg. Gen. n. 190/4 è pubblicata in allegato nel resoconto della seduta odierna.
D'ERCOLE (AN): comunica che la distribuzione di confezione di pane in Aula, in occasione della seduta del 31 marzo 2009, è avvenuta su propria indicazione, assumendo quindi ogni responsabilità in merito.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): condivide la dichiarazione del Consigliere D'Ercole.

Esame della proposta di legge – "Intervento straordinario Società ASTIR S.p.A.", reg. gen. n. 455

PRESIDENTE: prende atto delle dichiarazioni dei consiglieri D'Ercole e Ascierto Della Ratta e passa all'esame del punto n.3, relativo alla proposta di legge in materia di "Intervento straordinario S.p.A. ASTIR" registro generale 455. Comunica che la II Commissione consiliare ha licenziato favorevolmente il testo per l'Aula.

Alle ore 12.55 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

DIODATO (AN): pone una questione pregiudiziale, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento interno, per due ordini di motivi: la grave assenza in Aula gli Assessori regionali competenti Ganapini e Gabriele e la mancata documentazione richiesta in II Commissione relativa all'approvazione del bilancio per l'anno 2008 della Società Astir.
Chiede pertanto di sospendere i lavori.
PRESIDENTE: dopo aver letto l'art. n. 37 del Regolamento interno comunica che sulla proposta della sospensione dei lavori avanzata dal Consigliere Diodato parla un oratore a favore ed uno contro.
CAIAZZO (PD): parla contro la richiesta del Consigliere Diodato.

I Capigruppo Romano (FI) e Rivellini (AN) chiedono la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

PRESIDENTE: pone in votazione, per appello nominale con il sistema elettronico, la proposta del Consigliere Diodato.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito delle votazioni:

Presenti:	38
Votanti:	38
Favorevoli:	16
Contrari:	21
Astenuti:	01

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica nuovamente che la II Commissione si è espressa favorevolmente per relazionare in Aula sulla proposta di legge in esame.
MARRAZZO Nicola -Presidente II Commissione : relaziona sull'argomento.
DIODATO (AN): afferma che la Società Astir rappresenta per la Regione uno sperpero di risorse pubbliche.
Annuncia il voto contrario alla proposta di legge in esame.
PRESIDENTE: comunica che l'Assessore Ganapini è impegnato, per motivi istituzionali, presso l'Istituto Superiore di Sanità.
Prende atto che risultano presenti gli Assessori Velardi e Cundari e comunica quindi che la seduta può proseguire in applicazione dell'art. 36, comma 3 del Regolamento interno.
SARNATARO (PD): fa presente che trattasi di intervento straordinario e non di ricapitalizzazione della società Astir.
Comunica che è stata chiesta una Commissione d'inchiesta sull'intera gestione della società Astir, ex Recam.
Auspica la costituzione di una nuova e sana società a partecipazione pubblica.
PRESIDENTE: comunica che la proposta d'istituzione di una Commissione d'inchiesta sull'argomento è già in fase di assegnazione alle commissioni consiliari competenti.
CASTELLUCCIO (FI): sottolinea che manca un serio piano industriale per la società in esame ed invita quindi a riflettere sull'argomento.
Annuncia il voto contrario sulla proposta di legge in esame.
NOCERA (PRC – Misto): fa presente che la situazione della Società Astir è molto complessa ed auspica un rilancio sul piano industriale.
Annuncia il voto favorevole alla proposta di legge.

Alle ore 14.10 assume la presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

BRANCACCIO (UDEUR): condivide la preoccupazione della grave assenza degli Assessori Ganapini e Gabriele.
Annuncia il voto contrario sulla proposta di legge in esame e dichiara di essere favorevole all'emendamento 1.1 a firma del Consigliere Diodato.
Condivide l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sulla gestione della società Astir.
MARRAZZO P. (FI): fa presente che è necessaria in Aula la presenza anche dell'Assessore regionale al bilancio Mariano D'Antonio.
Sottolinea che la Società Astir non ha un serio piano industriale.
Invita a riflettere in ordine alle responsabilità sull'approvazione della proposta di legge in esame.
Annuncia il voto contrario sulla proposta di legge in esame.

Alle ore 14.44 assume la presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

CAIAZZO (PD): fa presente che nella delibera di giunta regionale relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio della società Astir è prevista la trasmissione della documentazione alla Corte dei Conti.
Annuncia il voto favorevole alla proposta di legge in esame.
COLASANTO (FI): annuncia il voto contrario alla proposta di legge in esame e fa presente che la gestione della società Astir è fallimentare senza una seria prospettiva di sviluppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario | *VIII Legislatura* | *02 aprile 2009*

PRESIDENTE: comunica che la Presidente Lonardo ha dovuto abbandonare i lavori per un grave lutto familiare sopraggiunto.
PASSARIELLO (FI): annuncia il voto contrario all'approvazione del testo.
SCALA (La Sinistra): auspica di accelerare sulla Commissione d'inchiesta, ai fini dell'effettiva verifica della gestione della Società Astir.
IOSSA (Misto): chiede chiarimenti in ordine alle assunzioni della Società Astir e propone alla III Commissione di convocare ad horas l'Amministratore Delegato della società in esame per ascoltarlo sulle assunzioni dei lavoratori.
Propone di sospendere la seduta per approfondire l'argomento in III Commissione.
PRESIDENTE: prende atto che non vi sono richieste d'interventi e pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Iossa.

Il Consiglio approva a maggioranza

I Consiglieri Sarnataro (PD) e Scala (LA SINISTRA) chiedono la verifica della votazione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la verifica della votazione sulla proposta di sospensione dei lavori avanzata dal Consigliere Iossa.
Comunica, previa verifica del Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo, che hanno votato a favore 14 Consiglieri ed hanno votato contro 9 Consiglieri.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: sospende la seduta per sessanta minuti per consentire lo svolgimento della III Commissione Consiliare e comunica che i lavori riprenderanno alle ore 16.41.

La seduta sospesa alle ore 15.41 riprende alle ore 16.49 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

SARNATARO, Presidente III Commissione: comunica che l'Amministratore delegato dell'Astir ha dato incarico di relazionare in III Commissione al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Riccio.
Chiede pertanto ulteriori quindici minuti di sospensione dei lavori per approfondire l'argomento.
PRESIDENTE: sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.50 riprende alle ore 17.20 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

SARNATARO, Presidente III Commissione: comunica che il rappresentante della società Astir, dott. Riccio, ha riferito che la Società ha proceduto alle assunzioni di lavoratori sulla base di curricula professionali e precisa che fornirà immediatamente la documentazione relativa alle assunzioni del personale.
IOSSA (MISTO): propone di commissariare la Società Astir, in quanto non è stata osservata la legge regionale relativa alle assunzioni mediante bandi pubblici nelle società a partecipazione regionale.
Sottolinea che i lavoratori devono essere tutelati per il mantenimento occupazionale.
PRESIDENTE: comunica che è necessario proseguire nella discussione di carattere generale.
RONGHI (MPA): sottolinea l'illegittimità delle assunzioni dei lavoratori della Società Astir e le gravi responsabilità in ordine alla gestione.
Propone di sciogliere la Società in esame e chiede che la III Commissione proceda alla verifica dello stato di gestione di tutte le 56 società a partecipazione regionale; stigmatizza la grave assenza del Presidente della Giunta e degli Assessori regionali in Aula.
OLIVIERO (PSE): chiede chiarimenti in ordine alla delibera di Giunta regionale sulla ricapitalizzazione dell'Astir, che allo stato risulta sospesa nell'attuazione e non ritirata dalla Giunta.
D'ERCOLE (AN): condivide la richiesta di commissariamento della Società in esame e

sottolinea l'assenza dei rappresentanti della Giunta regionale.

CIARLO (PD): auspica l'approvazione della proposta di legge, pur stigmatizzando la grave assenza degli Assessori regionali.

Propone di proseguire i lavori ad oltranza per l'urgenza dell'argomento.

RIVELLINI (AN): fa presente la grave assenza dei rappresentanti della Giunta e sottolinea che la maggioranza non ha il numero legale per approvare il provvedimento, ai sensi dell'articolo 68 dello Statuto.

Propone di sospendere la seduta per stabilire il prosieguo dei lavori.

PRESIDENTE: convoca la Conferenza dei Capigruppo per decidere in ordine alla prosecuzione dei lavori.

DIODATO (AN): fa presente che è trascorso l'orario di chiusura dei lavori previsto per le ore 18.00 e, quindi, invita il Presidente a togliere la seduta.

PRESIDENTE: toglie la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo.

I lavori terminano alle ore 18.06

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *02 aprile 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 15
DELLA SEDUTA CONSILIARE

DEL 2 APRILE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – "Intervento straordinario Società ASTIR S.p.A.", reg. gen. n. 455**

Inizio lavori ore 12.50

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del verbale della seduta precedente.
Approvazione del verbale n. 13 della seduta del 30 marzo 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che sono stati assenti per malattia nella seduta del 17 marzo i Consiglieri: Ciarlo, Insigne e Sagliocco; nella seduta del 24 marzo il Consigliere Sagliocco; nella seduta del 30 marzo i Consiglieri: Arena, Caputo, Errico, Giusto e Grimaldi; nella seduta del 31 marzo i Consiglieri: Arena e Giusto.
Comunico che sono stati per missioni istituzionali autorizzata dalla Presidenza in data 26 marzo il Consigliere Brusco.
Comunico, inoltre, che sono assenti per malattia nella seduta odierna i Consiglieri: Arena, Insigne e Moccrino.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:
"Contributo della Regione Campania in favore del Comitato organizzatore del Festival internazionale Cinema di Salerno" Ad iniziativa del Consigliere Gianfranco Valiante (Registro Generale n. 453) Assegnata alla VI Commissione consiliare per l'esame e alla II Commissione per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico, inoltre, che è stato presentato il seguente disegno di legge: "Nuove competenze e riordino dei consorzi di bonifica" (Registro Generale n. 454) Ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Cozzolino Assegnato all'VIII Commissione consiliare per l'esame Alle Commissioni I, II, IV e VII per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che la mozione a firma dei Consiglieri Scala e Cammardella è pubblicata in allegato nel resoconto della seduta odierna "Contro ogni pregiudizio razionale, contro la misura che consente ai medici di denunciare gli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie, contro le violazioni dei diritti dei minori".
D'ERCOLE (AN): Pensavo che presiedesse la Presidente, ma ovviamente il mio appello è alla funzione, al ruolo. L'altro giorno quando abbiamo tenuto Consiglio l'ultima volta mi sono reso promotore di un'iniziativa un po' provocatoria, ma sicuramente molto sobria di portare in Aula 60 panini e collocarli sui banchi dei Consiglieri. Iniziativa della quale mi assumo tutta la responsabilità, sia quella personale, sia quella politica, sia quella eventualmente giuridica, processuale, disciplinare, qualsiasi tipo di responsabilità collegata a quell'episodio la rivendico come mia e pertanto trovo

assolutamente fuori luogo che rispetto a quell'episodio possono essere inoltrate contestazioni a chicchessia, riferendomi a personale dipendente o collegato a questo Consiglio. Quando assumo delle iniziative me ne faccio carico, lungi da me l'idea che una mia iniziativa possa anche soltanto lontanamente sfiorare la responsabilità d'altri che non hanno concorso e che in ogni caso non potevano impedire la mia iniziativa. Chiunque avesse tentato di farlo non avrebbe potuto impedirmi di fare ciò che ho fatto, sbagliando o non sbagliando è mia la responsabilità, dunque chiedo alla Presidenza di evitare che vi possano essere ripercussioni su qualsiasi altra persona di questo Consiglio, perché se così fosse troverei la cosa estremamente offensiva nei confronti di chi sta parlando in questo momento. Svolgo il mio ruolo di Consigliere, lo svolgo male o talvolta malissimo, però rispetto a questo il giudizio mi deve venire da chi è competente a darmelo, c'è la possibilità da parte dell'organo di Presidenza contestarmi l'iniziativa e di adottare i provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento, non ci sono possibilità di intervenire diversamente, il personale fa il proprio dovere e va rispettato per il lavoro fa, non può essere in alcun modo, in nessuna circostanza coinvolto nelle responsabilità dei Consiglieri. Questo non può accadere, voglio che resti agli atti questo mio discorso perché è un'assunzione di responsabilità doverosa da parte di ciascuno di noi in questo Consiglio.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Intervengo solo per dire che faccio mio l'intervento del Consigliere D'Ercole, perché una cosa è la dialettica politica, un'altra è l'assunzione di responsabilità. Ritengo che qualsiasi forma di protesta che un Consigliere regionale voglia portare in Aula, nei limiti, è chiaro, di quella che è la propria funzione, ritengo che questo appello vada accolto. Quindi lo faccio mio, penso, a nome di tutti i colleghi.

Esame e approvazione della proposta di legge – "Intervento straordinario Società ASTIR S.p.A.", reg. gen. n. 455

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Ricordo che la II Commissione permanente ha esaminato in data 31 marzo il provvedimento e ha espresso parere favorevole. Il Consigliere Diodato aveva chiesto la parola per una questione pregiudiziale.

Alle ore 12.56 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

DIODATO (AN): Trattandosi di una questione pregiudiziale o meglio sospensiva credo che si debba fare prima che entri nel vivo la discussione.

Presidente, in primo luogo rilevo l'assenza della Giunta o meglio degli Assessori che hanno la competenza sull'argomento che è oggetto di immediata discussione, quindi questo è un fatto discriminante ai fini della discussione.

Passo all'oggetto della richiesta sospensiva. in data 3 marzo 2009 ho scritto al Presidente della Commissione bilancio e per conoscenza all'Assessore al lavoro, all'Assessore all'ambiente e al Presidente del Consiglio regionale, per avere degli atti riguardanti l'Astir S.p.A., ex Recam. In particolare avevo scritto "Al fine di procedere alla legittima valutazione dei provvedimenti relativi alla questione Astir, di prossima attenzione da parte del Consiglio regionale, reputo propedeutici e inderogabili i seguenti atti:

- bozza di bilancio relativa all'anno 2008, comprensiva della relazione sulla gestione debitamente sottoscritta dall'amministratore;
- copia dei verbali del collegio sindacale relativi all'anno 2008;
- relazione della società di revisione Ernest & Young relativa alla gestione 2008;
- atto di cessione di quote stipulate in data primo agosto 2008.

La presente costituisce pregiudiziale ai sensi del vigente Regolamento etc.".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Per la verità si è immediatamente attivato, ma è un fatto congeniale al Presidente della II Commissione, che il giorno successivo mi ha trasmesso quello che ha ricevuto dall'Assessore Gabriele, ovvero: copia di verbali del collegio sindacale Astir, relativi all'anno 2008 e copia della cessione delle quote in data 1 agosto 2008. L'Assessore Gabriele scriveva in data 31 marzo: "in merito al punto 1 della richiesta vostra "bozza di bilancio e relazione sulla gestione relativa all'anno 2008", il Consiglio d'Amministrazione è in riunione per l'approvazione della stessa". Per il punto 3, la relazione della Ernest & Young relativa alla gestione del 2008 sarà pronta solo dopo che la società di revisione avrà provveduto a esaminare il bilancio approvato dal Cda".

Presidente, siccome l'Assessore Gabriele scriveva che il Cda è in riunione in data 31 marzo 2009, perché il termine ultimo di redazione del bilancio, non di approvazione del 30 aprile da parte del Consiglio d'Amministrazione, ma di redazione del bilancio era il 31 marzo, era in riunione quel giorno. Credo che prima di procedere a qualunque altra discussione su questo argomento c'è una questione…

PRESIDENTE: Il Consigliere Diodato sta relazionando all'Aula in riferimento a dei documenti che ha chiesto e chiederà, evidentemente, all'Aula facendo riferimento alla possibilità di sospendere una questione se continuare o meno.

Siccome sta relazionando su determinate richieste che ha fatto penso che l'Aula per lo meno debba ascoltare.

DIODATO (AN): Siccome questi argomenti fondamentali ai fini della discussione e soprattutto visto che in questa questione emergono profili di responsabilità sicuramente contabile, probabilmente anche penali per le questioni che illustreremo da qui a poco, credo sia davvero più che utile e soprattutto a tutela dei Consiglieri regionali che la discussione si sospenda fino alla valutazione di questi atti, anche perché lo stesso Assessore Gabriele in Commissione l'altro giorno testimone era non solo il Presidente della Commissione, ma anche altri colleghi che sono intervenuti sulla vicenda, ha detto che non è inderogabile il termine di oggi 2 aprile per l'eventuale approvazione dell'atto, ma si può aspettare comunque qualche giorno, perché sono assicurati gli stipendi ai lavoratori dell'Astir ex Recam.

PRESIDENTE: Il Consigliere Diodato chiede all'Aula la sospensione, quindi pregiudizialmente ha posto la questione. Siccome sulla questione sospensiva può parlare un solo Consigliere, anche se il proponente, in favore ed uno contro, chiedo quindi se ci sono Consiglieri che intervengono prima di passare alla votazione. Il Consigliere Diodato chiaramente ha parlato a favore della sospensiva, chi parla contro?

CAIAZZO (PD): Siamo contrari a questa richiesta di sospensione perché la materia è stata già abbondantemente discussa sia nel Consiglio regionale nelle precedenti sedute, sia in due riunioni della Commissione bilancio, in una delle quali addirittura sono stati chiamati in audizione anche i rappresentanti degli attuali amministratori e addirittura il collegio sindacale della società Astir Spa.

Come Consiglio regionale abbiamo il dovere di dare una risposta di esprimere una volontà, abbiamo detto l'altra volta che abbiamo fatto una richiesta alla Giunta di sospendere l'esame della proposta amministrativa perché pensavamo che con una proposta di legge si potesse non solo di garantire gli stipendi, perché non è un problema di garantire gli stipendi ai lavoratori, ma anche di esprimere una volontà in ordine ad un fatto molto semplice; ha la Regione l'intenzione di rilanciare l'attività di questa società? Ha la Regione la volontà di consentire a questa società di perseguire quelli che sono i contenuti del suo oggetto sociale. Che sono: gli interventi di manutenzione in campo ambientale, le bonifiche del suolo, inoltre gli interventi nel campo dei servizi inerenti la riqualificazione e il recupero dei siti contaminati presenti nella nostra Regione, inoltre la pulizia e la manutenzione dei reggi lagni? Abbiamo preso atto in Commissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

bilancio di un verbale dell'Assemblea dei soci, c'è la ricostruzione che sta agli atti della Regione contenuta nella delibera amministrativa della Giunta regionale che ripercorre tutta la vicenda, la delibera n. 262 del 23/03/2009. Ora, per quanto riguarda il Consiglio regionale abbiamo soltanto da pronunciarci in ordine alla volontà o meno di mettere a disposizione con una variazione di bilancio le risorse necessarie a rilanciare la società e consentire successivamente alla Giunta regionale e poi agli amministratori della società in sede di assemblea, secondo le leggi vigenti, secondo il Codice Civile, di rilanciare le attività della società, risanare la società, garantire una prospettiva occupazionale che deve essere legata alle attività che si mettono in campo ed anche al ruolo, alla funzione che sia la Regione che il Commissariato all'emergenza rifiuti hanno da porre in essere.

Per queste ragioni siamo per procedere oggi, dare una risposta positiva a questo problema e siamo contrari alla richiesta di sospensiva che è stata avanzata.

ROMANO (FI): Chiedo la votazione elettronica.

RIVELLINI (AN): Appoggio la richiesta di votazione elettronica.

PRESIDENTE: E' stata chiesta la votazione elettronica.

CAIAZZO (PD): Vorrei sapere chi ha chiesto la votazione elettronica?

PRESIDENTE: Romano e Rivellini.

CAIAZZO(PD): Capigruppo di quali partiti?

PRESIDENTE: Al momento in Consiglio Regionale di An e Forza Italia.

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	16
Contrari	21
Astenuti	1

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo quindi al terzo punto dell'ordine del giorno. Ricordo che la II Commissione permanente e ha esaminato in data 31 marzo il provvedimento e ha espresso parere favorevole. Voglio ricordare che è stato questo Consiglio, con votazione precisa, a dettare i tempi e l'agenda della Commissione.

MARRAZZO N. (IDV): Su questa proposta di legge bisognerebbe anche capire rispetto alla delibera di Giunta se è ancora in vita o no, penso che su questo ci sarà qualche chiarimento da parte di qualcuno. La II Commissione ha esaminato la proposta di legge che c'era pervenuta relativa alla ricapitalizzazione Astir Spa.

Su questo argomento la II Commissione ha svolto un lavoro piuttosto proficuo tenuto conto che ha provveduto ad avere una serie di audizioni sia con gli Assessori Corrado Gabriele, sia con il Consiglio d'Amministrazione della società Astir Spa.

La proposta di legge così come ci è pervenuta è stata successivamente opportunamente emendata, pertanto la Commissione ha in parte riscritto quello che è il fine di questo appostamento di risorse e quindi della creazione di una UPB competente. Pertanto non parliamo più di ricapitalizzazione, ma la Commissione ha inteso, con l'approvazione che c'è stata, di dare un titolo diverso cioè "intervento straordinario a favore della società Astir Spa", questo per volontà unanime dei Commissari presenti all'atto della votazione. Così come pure la Commissione ha messo in evidenza una serie di luci ed ombre che nel corso degli incontri sono venuti fuori rispetto all'operato di questa società e ha dato mandato, sempre nel testo della legge, alla Giunta di provvedere di mettere in campo tutte le iniziative necessarie per fare in modo che si parli solo di luci e non di ombre. Alla luce degli emendamenti che sono stati approvati e della proposta di legge, così come è stata emendata, è stata approvata all'unanimità dei presenti in Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale e quindi le iscrizioni per quanti vogliano intervenire.

DIODATO (AN): Come dice qualche amico in questi giorni ormai siccome si è dato fondo a tutte le risorse all'interno della ex Recam, almeno fino a questo momento, non c'è più da un lato alcun interesse a discutere veramente della Recam in attesa che si formi di nuovo il plafond su cui i predatori possano poi fiondarsi ed ecco perché l'assenza dell'Assessore Gabriele e per ovviamente minori, ma molto minori, responsabilità quella dell'Assessore Ganapini. Da Consigliere di prima legislatura, prima di entrare nel merito, evidenzio come questa sia l'ennesima sanatoria che stiamo costretti ad operare. E' l'ennesima volta in cui siamo chiamati a chiudere il recinto dopo che i buoi sono scappati, però una cosa è certa mi auguro di trovare all'interno di questo Consiglio regionale colleghi, non necessariamente di centro – destra ma anche e soprattutto di centro – sinistra, che vogliano concordare atti che abbiano un duplice scopo, il primo quello di accertare le responsabilità, non solo contabili, perché quelle mi sembrano già chiare, ma anche se dovessero profilarsi quelle di carattere penale. L'altro aspetto, quello di decidere che cosa deve essere questa società, se questa società deve essere il più immondo carrozzone clientelare dal quale si attinge ogni qualvolta ve ne è bisogno, senza avere un minimo di remora e di etica e di rispetto delle pubbliche risorse o se deve essere qualcosa che può servire veramente a questa Regione. Sono del parere che questa società non serva, sono del parere che questa società debba essere chiusa, sono del parere che una volta che ci troviamo sul groppone i lavoratori meglio sia prendere atto di questi errori e almeno garantire loro, piuttosto che continuare a sperperare pubbliche risorse giustificandole con presunti interventi di bonifica ambientale piuttosto che per rispondere a quella che è l'esigenza vera, cioè, di mantenere questi 438 – 37- 40 lavoratori, che via via sono cresciuti per le varie gestioni che si sono susseguite. Allora, io avevo fatto una questione preliminare perché la bozza di bilancio al 2008, che dovrebbe essere varata dal Consiglio di amministrazione entro il 31 del mese trascorso, non c'era ed anche per questi motivi reputo necessario, alla luce del cambio di amministratori e della cessione di quote, che sarebbe necessario rinviare la seduta agli inizi di aprile, ma noi abbiamo verificato che non c'è questa volontà e che quindi si deve procedere al ripiano di questa perdita di esercizio che ammonta a 17 milioni di euro, 102.286,03 euro, trasformando quella che la proposta della Giunta di debito fuori bilancio in proposta di legge che poi con gli emendamenti accolti in Commissione, proposti dal collega Oliviero, si è trasformato in un contributo straordinario alla Astir ex Recam. Ragioniamo un attimo su che tipo di debiti siano, di come si siano formati e di quali prospettive di intravedono per la ex Recam. La situazione debitoria della società è molto complessa e va a toccare non solo i debiti tributari ed in particolar modo quelli previdenziali che ammontano ad 8 milioni 534 mila 138 euro, ma anche debiti verso fornitori pari ad oltre 2 milioni di euro, per un totale con l'aggiunta dei debiti verso dipendenti e molte miniturie di quei 17 milioni cui ho fatto cenno. Nella bozza c'è di tutto, vitto, alloggio, lavatura, stiratura, nella bozza pervenutaci fa riflettere su tutte la voce "consulenze". Una voce che ammonta ad oltre 200 mila euro nel solo 2008, cifra in ulteriore aumento rispetto al 2007; sulle consulenze è doveroso conoscere esattamente la tipologia delle stesse, ovvero i percipienti, gli importi corrisposti ad ognuno di essi e la natura e la qualità delle prestazioni effettuate. La debitoria complessiva, oltre a preoccupare delle cifre ingenti, preoccupa anche per i rilievi penali al quale può trascinare la Regione stessa. Tali fattispecie penali attengono al mancato versamento dei contributi obbligatori, legge 689/81 ed al versamento dell'Iva, che il più recente decreto legislativo, 10 marzo 2000 n. 74, integra nel sistema delle sanzioni tributarie penali, così come va evidenziato che il

conseguente maturare di sanzioni e di interessi su importi così irrilevanti, genera un evidente danno patrimoniale su cui non potrà non intervenire la Corte dei Conti, alla quale andranno trasmessi per competenza gli atti. Per il vero, la proposta della Giunta, quella iniziale, prevedeva comunque la trasmissione degli atti alla Procura della Corte dei Conti, però si badi bene, solo per la richiamata legge alla stessa vanno trasmessi tutti i riconoscimenti di debiti fuori bilancio ed io non vorrei che la trasformazione dell'atto deliberativo in proposta di legge, evitasse la trasmissione degli atti alla Procura della Corte dei Conti, fosse un ulteriore salvagente lanciato a coloro i quali hanno eventualmente, scorrettamente manipolato le risorse pubbliche. In realtà la Procura della Repubblica della Corte dei Conti, va evidenziata l'intera problematica della cattiva gestione societaria, ulteriore eccezione preliminare in tal senso è che l'avvocatura, contenzioso civile e penale, dovrà tempestivamente relazionare sull'effettiva responsabilità dell'intera vicenda societaria. Ma qual è la prospettiva per il futuro? Sebbene venga accordato questo salvataggio in extremis alla Astir Spa il ripianamento e la perdita di certo non potrà garantire il futuro della società, se, come pare continueranno a mancare le commesse. Infatti, elemento preoccupante non è solo il ripiano della perdita per oltre 17 milioni, ma il fatto che il 2008 ha visto crollare il fatturato della società, il cui valore della produzione passa da 20 milioni a 4 milioni di euro. Si pensi che solo il personale costa all'azienda oltre 11 milioni di euro l'anno, con oltre 400 persone impiegate e con questo fatturato è prevedibile una perdita similare, cioè di oltre 17 milioni di euro per ogni anno di gestione. Del più volte invocato piano industriale non ne abbiamo avuto traccia e soprattutto, non riusciamo ad intravedere le prospettive di continuità aziendale, in mancanza della quale sarebbe comunque vano il tentativo degli amministratori, costretti già da subito a mettere in liquidazione la società. Ma vi è di più: in presenza di una perdita così rilevante è prassi consolidata nella procedura di ripiano della perdita stessa, la contestuale presentazione all'Assemblea dei soci, oltre che il previsto, ma non presente piano industriale, anche di un analitico budget 2009, se non addirittura del successivo triennio che dimostri l'effettiva della continuità aziendale con il confronto tra i ricavi attesi e giustificati da effettivi contratti o commesse con i costi efficientati. Del resto la stessa certificazione della società di revisione faceva espressa riserva sull'effettiva possibilità di continuità aziendale già con l'approvazione del bilancio 2007, ulteriore elemento di perplessità del quale non si avrà compiuta traccia fin quando non leggeremo la relazione della gestione del progetto di bilancio 2008 e l'acquisizione delle quote della società Sviluppo Italia Spa, socia al 49% della ex Recam Spa, non si hanno notizie circa la modalità di gestione della cessione, che a quanto pare, nonostante l'ingente perdita della quale stiamo ora discutendo, sia avvenuta al valore nominale. Se così fosse realmente si potrebbe parlare di scandalo sull'argomento e sulla stesso argomento tuttavia chiediamo i relativi atti amministrativi a supporto e ci riserviamo un approfondimento. Perché? Perché all'interno dell'atto di cessione, che io ho avuto il 31 marzo scorso, due giorni fa, si fa riferimento in più passaggi a patti parasociali, ma dico io, il Consiglio regionale deve sapere se all'atto di trasmissione delle quote in data 1 agosto 2008 , queste quote, che sono state trasferite al valore nominale, andavano così trasferite all'Italia Lavoro Spa? Oppure queste quote dovevano essere trasferite al valore di mercato, che non era 0 o un centesimo, era meno di zero, e noi possiamo assumere decisioni e possiamo ragionare senza questi atti? La scelleratezza con cui si vuole a tutti modi coinvolgere il Consiglio regionale è pari al fallimento con cui si è portata avanti quest'amministrazione regionale e uno del "Bassolino boys" che è intervenuto qualche minuto fa per esprimersi contro la mia richiesta di sospensione, ne è la classica rappresentazione. Allora, come dicevo, volevamo dire che in presenza di un così vistoso deficit la quota

fonte: http://burc.regione.campania.it

ceduta, in realtà non aveva alcun valore, anzi aveva un valore negativo per la necessità di ripiano della perdita anche da parte del socio recedente, e anche questo è argomento di attenzione della Corte dei Conti alla quale andrebbe attentamente evidenziato. Passiamo alle responsabilità politiche. Sempre inerente all'anno 2008, 15 luglio, vi è stata la nomina con assemblea ordinaria del nuovo CDA, in quella stessa seduta l'Assessore Corrado Gabriele, deus ex macchina aggiungo io, di tutta questa vicenda, come si legge dal verbale, udite che cosa ha dichiarato, mi rivolgo a quei bravissimi colleghi che non hanno letto i verbali, perché sono convinto che prima di venire in quest'Aula vi siate ferrati trattandosi di materia scottante, immaginate i soli 17 milioni di euro diviso 60 cosa significa da rimborsare alla Corte dei Conti, perché gli hanno già porto a casa quello che dovevano portare. Continua omissis dal verbale del 15 luglio, continua l'Assessore Gabriele proponendo al neo Consiglio di procedere, quindi dava le indicazioni, i pizzini, appena insediato alla nomina del dottor Eleodoro Barba, in qualità di Dirigente addetto al servizio affari generali e relazioni esterne, era il trade d'union tra la Recam Astir e la politica debbo presumere. l'Assessore Gabriele inoltre, senza minimamente conoscere l'organigramma ed il funzionigramma aziendale, né avendo minimamente titolo, indicava anche di cosa dovrà occuparsi il nuovo dirigente. Leggendo il verbale infatti continua l'Assessore, omissis, questo Dirigente: " cui andranno affidate tra l'altro, le attività di segreteria del Consiglio di amministrazione, gestione operativa dei rapporti con l'azionariato, cioè con lui, enti, istituzioni ed ambienti esterni di riferimento, coordinamento delle relazioni della società con gli organi di comunicazione, le veline" e chiude qua Gabriele. In altri termini, proseguo io, è evidente l'ingerenza del socio nei confronti dei fatti gestionali. A riguardo e sottolineo che il nuovo diritto societario chiarisce che i soci non devono ingerire nei fatti di gestione, la cui competenza è di esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione, nel nostro caso è invece evidente che è il contrario, con accentuata azione pressione della politica e in particolare della politica di sinistra. Lo stesso atteggiamento dell'Assessore Gabriele si evince dall'ultima assemblea, una delle ultime del 2007 della società, ove lo stesso Gabriele sottolinea "una delle concause dell'attuale situazione è stata, non il comportamento dell'attuale organo amministrativo, bensì il passaggio dal vecchio al nuovo Consiglio con tutte le conseguenze che tale passaggio ha comportato". Debbo presumere che l'Assessore si riferisse al passaggio tra un ufficio e l'altro e portando via le borse si è perso qualcosa, perché si mantiene nel limbo senza indicare le responsabilità né dell'organo nuovo, né dell'organo vecchio, quindi è offensiva per l'intelligenza di chi ha letto questi verbali, le frasi utilizzante da Gabriele, che dice "se le colpe non sono dell'attuale organo amministrativo, lo sono del vecchio e non del passaggio" che, diciamo noi, " in una corretta gestione non dovrebbe causare nessun tipo di problema. Evidentemente si cerca di fare gli equilibristi tutelando il nuovo senza ledere il vecchio, ma qualcuno dovrà pure assumersi le responsabilità e l'Assessore Gabriele dovrebbe essere il primo a farlo rassegnando le dimissioni". In fatto di responsabilità, ricordiamo inoltre l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, "testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro", dove si sancisce che solo l'ente che abbia adottato ed efficacemente attuato il modello organizzativo e di gestione idoneo ad assicurare la conformità dei requisiti ed obblighi giuridici in materia di salute di sicurezza sui luoghi di lavoro, possa ottenere l'esclusione della sua responsabilità, fatto sicuramente che non succede per l'Astir Spa, dove addirittura in data 17 luglio 2008, veniva sequestrato il cantiere di Monaco – Aiello – Farina, a seguito di un infortunio di un operaio. Tale accadimento ed ulteriori altri ai quali sono ipoteticamente soggetti gli oltre 300 operai dell'azienda, alla luce del combinato disposto dell'articolo 30, del decreto legislativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

81/2008 e dello schema di decreto legislativo 231/01 potrebbe investire oltre alla responsabilità dei singoli, la stessa società con un ingentissimo danno patrimoniale incombente. Quello che per noi desta grandi perplessità, e sono gli aspetti relativi al piano industriale dell'azienda, che già in data 17 dicembre 2008 il collegio sindacale richiamava, dicendo: "il collegio, alla luce degli accadimenti succedutisi dalla chiusura della convenzione relativa al primo quinquennio, esprime la propria viva preoccupazione in ordine alla mancata programmazione delle attività della società nonostante l'avvenuto insediamento del nuovo CDA, che ha redatto un piano industriale, i cui contenuti a nostro giudizio, sono di difficile attuazione, sia in ordine alle problematiche dell'Ente regione, che alla normativa vigente in materia di affidamenti in house". Sulla gestione della società, del resto già con verbale del 25 luglio 2008, mostrava ormai fortissime perplessità scrivendo: "la continua tensione finanziaria ha condizionato costantemente le scelte del Consiglio di amministrazione, ormai il collegio ritiene che la condizione gestionale è insostenibile" e con questo, caro Presidente, ringraziandola concludo.

PRESIDENTE: Intanto comunico all'Aula che abbiamo fatto un'ulteriore ricerca, ringrazio di questo l'Assessore Velardi, l'Assessore al ramo Ganapini, oggi parliamo di quest'importante provvedimento, è in questo momento impegnato all'Istituto Superiore della Sanità, mentre i suoi uffici mi diceva che c'era la Guardia di Finanzia che era impegnata con i sindaci, un piccolo giallo, però c'è di fatto che l'Assessore oggi non è presente per essere testimone, mentre l'Assessore Gabriele non l'abbiamo ancora cercato, adesso lo faccio cercare. Intanto, quando c'è un rappresentante della Giunta, ve ne sono due, quindi Velardi e Cundari, si può procedere con i lavori perché sono loro che rappresentano e rispondono per conto della Giunta.

SARNATARO (PD): Finalmente giunge in Aula questo importante provvedimento. Provvedimento che ha visto lavorare le Commissioni, lo stesso Consiglio in più di un'occasione; ci sono state audizioni, incontri con i sindacati, diciamo che questo tempo è servito ad analizzare bene tutta la vicenda che questa mattina ci accingiamo a discutere in Aula. Se dovessi dare un giudizio rispetto a tutte le cose che ho ascoltato, negli incontri con le Commissioni, i sindacati, le forze politiche, mi verrebbe da dire che ad un certo punto mi sono preoccupato, poi via via il ragionamento si è un po' aggiustato, dopo che si è cercato di individuare, giustamente dico, le varie responsabilità dopo che per un periodo veniva quasi avanti che c'erano grosse responsabilità da parte dei lavoratori. Alla fine abbiamo raddrizzato il tiro, abbiamo verificato la storia di questa società, storia che spesso si è dimenticata. Faceva bene Diodato a richiamare alcune questioni; sono tra quelli che credono che la vicenda di questa società, una volta approvato anche l'intervento straordinario e non ricapitalizzazione, come diceva il Presidente Marrazzo non finisce qui. Ma ci saranno sicuramente ulteriori occasioni, credo che anche al di fuori di quest'Aula, per affrontare questa questione. Sarebbe profondamente sbagliato dividerci su questo provvedimento, perché credo e non vorrei essere smentito, che si affidava alla maggioranza il compito di risolvere questo problema, cosa che il voto finale sancirà. Però vorrei entrare più dentro ad alcune questioni perché la dobbiamo smettere che quando si tratta di votare atti si dice alla maggioranza: "votatevelo!". Va bene, noi siamo la maggioranza e ci assumiamo tutte le responsabilità; però questa vicenda non finisce qui perché il bello verrà nel momento in cui ritorneremo in Commissione. Ed assumo, qui, in Aula, un impegno d'onore, cioè che questa vicenda inizierà il suo vero cammino nel momento in cui la società verrà nella Commissione che ho l'onore di presiedere, per affrontare il piano industriale; lì misureremo la volontà di maggioranza e di opposizione su se vogliamo un'azienda sana e se vogliamo un'azienda efficiente. Credo che adesso

è profondamente sbagliato andare avanti con i processi, io non sono venuto in un'Aula di Tribunale questa mattina, sono venuto in Consiglio regionale, sapendo che davanti a noi abbiamo una scelta difficile per quello che ha rappresentato quest'azienda negli anni passati, e se ci sono responsabilità, esse sono a carico di tutti. Penso anche un'altra cosa. Diceva mio nonno: "non è sempre vero quello che si dice, spesso si dice esattamente il contrario di quello che si pensa"; in questo caso le cose vere sono altre, ed io sono anche per andare a verificare le cose vere e le altre cose che qui non si dicono, tant'è che da questi banchi è partita la decisione di proporre una Commissione d'Inchiesta che affronti i problemi a largo raggio. Si parla delle responsabilità delle aziende, si parla della responsabilità (se ci sono) dei lavoratori, si parla delle responsabilità sul come si sono gonfiati gli organici. Ed io sono uno di quelli che vuole capire come mai quest'azienda nasce con 330 lavoratori e arrivi ad oggi a 480. Ecco perché non è uno scandalo che qualche Consigliere chieda a questa società di avere i nomi e cognomi dei dipendenti e le rispettive date di assunzioni, perché dobbiamo sapere tutto. Ma, "attenzione! non è che voi volete chiarire e volete sapere certe cose e da quest'altra parte c'è chi vuole annacquare", no, e lo verificheremo anche con gli atti che proporremo. Questa mattina invece sto qui per fare un solo atto. Siccome vengo da quel mondo, a differenza di Nicola Caputo che viene da un altro mondo, sono più per difendere i lavoratori che non gli imprenditori; poi li difendo male, non li difendo bene, ma credo che noi questa mattina non dobbiamo fare altro che approvare questa legge perché l'alternativa sapete qual è ? E' lo scioglimento della società, perciò voglio quest'intervento straordinario che ripiana i debiti e da domani mattina sedermi intorno ad un tavolo, con tutti quanti voi, per capire che azienda vogliamo realizzare, come vogliamo costruire una nuova azienda, quali debbono essere le responsabilità, quale deve essere il ruolo dell'azienda; e decidere se questa società deve continuare perché è in condizione o meno di poter gestire i compiti affidati. Tutto ciò per evitare come diceva Pierino Diodato che ci troveremo di fronte ad un'azienda che non ha prospettive. Questo credo siano le cose che dobbiamo considerare. Poi c'è un'altra cosa che il Consigliere Diodato dice e cioè che bisogna evitare che un domani la Corte dei Conti condanni l'intero Consiglio al rimborso delle cifre previste dalla legge. Ovviamente mi auguro che non sia così. Abbiamo un compito questa mattina e l'invito che rivolgo a chi deve ancora intervenire è di evitare di sembrare di stare in un'aula del Tribunale. Questo problema l'abbiamo affrontato e sviscerato dalla A alla Z. Visto che abbiamo anche altri problemi dopo questo atto, credo che sarebbe cosa buona e giusta che noi decidessimo, così come abbiamo anche discusso in questi giorni nelle rispettive Commissioni, di approvare quest'atto per dare tranquillità ai lavoratori e per ragionare, da domani mattina, sul come affronteremo le questioni del piano industriale in questa azienda, perché tutti quanti saremo impegnati a fare in modo che decolli una nuova azienda e per non sentire più, così come alcuni mesi fa abbiamo sentito da parte dei lavoratori, che la mattina essi si recavano al lavoro e non trovavano cosa fare, perché l'azienda non li metteva nelle condizioni di lavorare. Dobbiamo creare un'azienda che deve essere efficiente, efficace, produttiva e che risolva i problemi affinché divenga un'azienda vera.

PRESIDENTE: Siccome è stata richiamata dal Consigliere Sarnataro la possibilità di una proposta in merito all'istituzione di una Commissione d'inchiesta, voglio informare l'Aula che è stata presentata ieri e ho già provveduto ad assegnarla per l'esame alla II Commissione. Gli uffici stanno già lavorando, lo faranno ancora più velocemente dopo che è stato richiamato in Aula, alla fine della seduta ci sarà una formale assegnazione, quindi darò comunicazione all'Aula alla fine della seduta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

CASTELLUCCIO (FI): Prendo la parola in un momento particolare per noi della Regione Campania, viviamo continue emergenze che questo centro – sinistra ci propone tutti i giorni, che vanno dall'emergenza rifiuti, all'emergenza sanità, oggi all'emergenza per il problema della ex Recam. Sempre in un clima di emergenza ci troviamo quotidianamente a dover affrontare problemi che dalla sera alla mattina ci vengono proposti da questa Giunta.
Resto allibito, questo lo dico al collega Sarnataro, dalle sue parole, perché non è pensabile che un provvedimento di messa in funzione di una società che francamente avete dissestato possa essere fatto soltanto ed esclusivamente per la necessità in questo momento di dover andare avanti, tutti siamo d'accordo che è necessario assicurare in modo chiaro e preciso la continuazione, in un momento di crisi economica così forte come quello che stiamo attraversando, a 400 dipendenti di poter continuare a lavorare. Però questo deve essere fatto in modo adeguato, in modo intelligente, in modo che si consenta a questi operai non soltanto di poter vivere la giornata odierna attraverso il risanamento di un piccolo debito, ma soprattutto vivere quella che è la prospettiva del proprio lavoro. Francamente resto allibito dalle carte che sono state presentate in Commissione dalla Giunta, la quale prima ha presentato questa ricapitalizzazione come un debito fuori bilancio, oggi siamo a discutere di una legge che in qualche modo modifica la situazione pregressa ma che nulla dice, non una parola, su quello che è il futuro di questa società ed è questa la cosa grave. Il futuro non lo possiamo scrivere dopo che buttiamo 17 milioni di euro, ma avremmo dovuto scriverlo prima, fermo restando la necessità di assicurare ai lavoratori la continuazione. Francamente inviterei tutti a riflettere su quanto sta accadendo, inviterei a riflettere su quelli che sono i dati di bilancio dove vediamo un calo del patrimonio netto improvviso con delle spiegazioni sommarie avute da questa Giunta, dove ci troviamo che il costo di un servizio passa dallo 0,95% al 518% queste sono cose che devono far riflettere il Consiglio, così come hanno fatto riflettere nella fase iniziale la Commissione quando la Giunta ci porta come debito fuori bilancio 17 milioni e mezzo di euro di ricapitalizzazione, parlando di un debito verificatosi nello Stato Patrimoniale senza capire che una perdita è qualcosa che si verifica nel Conto Economico. Queste cose devono invitarci a riflettere perché in questo modo la Regione Campania la mandiamo veramente al macero più di quanto già dopo tanti anni di Governo di questo centro – sinistra non sia accaduto.
Invito questo Consiglio a riflettere su due cose che sono essenziali, nel preannunciare il mio voto contrario a questo provvedimento di legge, dico anche che sarebbe opportuno avviare una discussione seria su quello che deve essere il progetto di questa sicura, perché se veramente si voleva mettere mano, caro Consigliere Sarnataro, ad avviare un processo serio e vero che doveva consentire a questa società di andare avanti saremmo stati disponibili non a investire 17 milioni, a investirne 40 milioni alla condizione secondo la quale avevamo un piano industriale serio nel quale si spiegava quello che era il progetto che questa società doveva portare avanti, quindi assicuravamo a questi dipendenti veramente il futuro. Come stiamo facendo oggi, secondo me, non stiamo facendo null'altro che assicurare il minimo dell'ordinario che serve soltanto ed esclusivamente a fare in modo che oggi noi paghiamo gli stipendi, ma domani di questa società cosa sarà? Quando ci ritroveremo a fine anno con una società che oggi ha 4 milioni di fatturato a dover affrontare nuovamente un debito di 17, 18 milioni cosa faremo come Consiglio regionale? Per una volta la Giunta mostri veramente di avere a cuore quelle che sono le sorti delle cose della Regione Campania e per una volta presenti in Consiglio una proposta che sia una proposta seria, credibile alla quale tutti noi avremmo potuto aderire, cosa che sicuramente non possiamo fare nel momento in cui la proposta è soltanto e esclusivamente quella di voler mettere un'ennesima pezza a tanti problemi che

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

questa Giunta sta creando alla Regione Campania e quindi ai cittadini. L'aggravio di spesa sulle casse di questa Regione non può essere fatto sempre per in questo modo.
Se la Regione incominciasse in modo serio a pagare quelli che sono i debiti per le commesse che in qualche modo ha direttamente con l'ex Recam, oggi Astir, forse la stessa Astir potrebbe affrontare in modo diverso quello che è il proprio cammino. Diamoci una regolarità, smettiamola di prenderci in giro come abbiamo fatto fino a questo momento e come abbiamo fatto in tutti questi giorni anche in Commissione, dicendoci tutta una serie di bugie, abbiate il coraggio di proporre un piano industriale serio e avreste trovato sicuramente un'opposizione che avrebbe valutato con voi in modo serio quello che era il cammino che bisognava portare avanti. Nel momento in cui proponete cose che sono, francamente, abbastanza sciocche le dovete votare da soli e dovete avere il coraggio di votarvele sapendo che agli atti ci sono dichiarazioni per le quali spieghiamo il perché del nostro dissenso.

NOCERA (PRC – MISTO): Presidente, abbiamo discusso ampiamente nel corso di queste settimane in Commissione bilancio, come ha ricordato il Presidente della Commissione introducendo l'argomento in Aula ed abbiamo esaminato con molta attenzione la questione in oggetto con un dibattito che ha visto il coinvolgimento di tanti Consiglieri, dell'Assessore al lavoro Corrado Gabriele, dell'Assessore al Bilancio il Professore Mariano D'Antonio, e con un dibattito molto ampio che a tratti ha avuto anche delle punte di asprezza. Abbiamo discusso sulla prima delibera di Giunta che era stata trasmessa alla Commissione e che era costruita sulla fattispecie del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, successivamente si è aperta una discussione su richiesta di diversi colleghi, opportuna io credo, sulle modalità con cui si è formato il debito della società in oggetto, debito di cui abbiamo appreso diversi aspetti dall'audizione in Commissione tenuta dal Dottore Riccio, Presidente del collegio dei Revisori dei Conti della società. Infine, la Commissione ha preso a lavorare sulla proposta di legge avanzata da un Gruppo di Consiglieri regionali, di diversi gruppi che, come ricordava il Presidente Marrazzo in Aula, è stata poi emendata raccogliendo tutti gli emendamenti proposti dal Consigliere Oliviero e altri e poi votata all'unanimità e trasmessa all'Aula.
Abbiamo inteso dare, pur consapevoli delle riflessioni che da più parti sono venute anche nel corso di questa prima parte del dibattito di Aula, un'accelerazione all'iter di approvazione di questo atto anche perché abbiamo appreso che i lunghi lavori della Commissione per ben due sedute, che già da alcuni mesi sarebbe in essere una procedura di scioglimento della società, la procedura sarebbe aperta davanti al notaio, che tiene l'Assemblea della società ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile. Il notaio avrebbe informato che alla prossima seduta dell'Assemblea straordinaria dei soci dovrà essere presentato un titolo di credito esigibile e quindi sulla parola la Giunta regionale, il suo rappresentante non sarebbe più in grado di poter accertare e assicurare chi mantiene in ordine i conti della società che verranno erogati i 17 milioni come previsti dalla prima delibera di Giunte ora dalla proposta di legge in discussione qui in Consiglio e che assorbe di fatto il contenuto di quella prima delibera. Abbiamo dunque appreso, sempre in Commissione, che la Giunta dovrà ripresentarsi in sede di assemblea straordinaria dei soci con un atto approvato, l'Assemblea risulta già convocata per la prossima settimana, l'ente dovrebbe giungere lì con una risoluzione assunta dal Consiglio regionale, se questo non avvenisse abbiamo appreso che l'Ente dovrebbe presentarsi con un decreto del Presidente della Giunta regionale che indici il Commissario liquidatore senza il quale atto chiunque avesse titolo ed interesse per il credito che vanta nei confronti della società potrebbe chiedere al Tribunale la nomina d'ufficio di un Commissario liquidatore. Sappiamo, infine, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'ultima Assemblea dei soci il rappresentante della Giunta ha partecipato dichiarando che in Giunta era stata approvata una delibera di ricapitalizzazione, poi approvata anche in Commissione bilancio, peraltro, come sappiamo, sollecitata da documenti unanimi dei Capigruppo di questo Consiglio regionale. Abbiamo lavorato ad una modifica opportuna di quel primo atto, ma certo non possiamo sottrarci a fornire alla Giunta uno strumento tempestivo per evitare lo scioglimento della società e la conseguente procedura di mobilità per i 400 dipendenti. Per quanto attiene agli aspetti più politici della vicenda, restano utilissime le considerazioni fatte in Commissione, ora anche qui in Aula, da diversi colleghi circa la missione e la funzione produttiva della società in questione. Abbiamo appreso che la società pur nelle sue difficoltà avrebbe operato su 50 km di territorio, ripulendo gli alvei ed assolvendo ad interventi di bonifica ambientale necessari per prevenire frane rapide ed alluvioni molto frequenti date le particolari condizioni di dissesto idrogeologico del territorio della Campania. Credo dovrà essere rafforzato il ruolo della società sia nel managment, sia della missione produttiva, dobbiamo capire meglio come si è gestita e come si è diretta questa azienda, ma per farlo dobbiamo necessariamente rilanciare l'esistenza, la missione produttiva e soprattutto, in un tornado di crisi economica - sociale così drammatico come quello che attraversiamo, i livelli occupazionale, questo a noi compete. Competerà esaminare con le nostre funzioni di monitoraggio tutto il lavoro successivo che dovrà essere sviluppato. Su eventuali episodi di male gestione faccia ogni accertamento la Magistratura che ne ha la competenza ed anche il Consiglio regionale nella sua funzione amministrativa può ed io dico deve predisporre una propria autonoma indagine ispettiva.

Infine, non vorrei che fossimo in questa nostra discussione, nell'approccio al tema delle imprese pubbliche locali, fossimo troppo condizionati da una modalità con la quale importanti organi di stampa affrontano in relazione alla nostra Regione più in generale alle esperienze meridionali questi argomenti. In realtà è molto rilevante l'effetto della spesa nel settore pubblico – locale che nell'ultimo decennio si è particolarmente sviluppato nel Paese ed in particolar modo, anche se penso che questo diversi colleghi forse non lo sanno, nel centro – nord del Paese. Nel decennio '96/'06 le imprese pubbliche locali hanno speso nel Mezzogiorno circa un miliardo e mezzo all'anno, mentre a nord spendevano circa 5 miliardi all'anno.

Alle ore 14.10 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

NOCERA (PRC – MISTO): Dunque è cresciuto molto il ruolo di questi attori a prevalente controllo pubblico, ma esterni alla pubblica amministrazione in senso stretto e la loro azione ha, purtroppo, notevolmente acuito le disparità territoriali. Le imprese pubbliche nazionali, sempre più guidate da logiche di mercato e alle prese con rilevanti problemi di bilancio aziendale, hanno orientato la propria attività verso le aree più ricche e più profittevoli del Paese. Da questo punto di vista noi piuttosto che lanciare strali e alimentare chissà quali irrazionali preoccupazioni, dobbiamo invece immaginare un processo di consolidamento dell'intervento pubblico come ormai avviene in tutto il mondo nell'economia e ipotizzando la possibilità che queste imprese pubbliche locali possano essere più solidamente sorrette dalla mano pubblica. Naturalmente l'obiettivo è quello non di fare dei carrozzoni clientelari o delle società fantasma, ma di fare delle strutture produttive adeguate che possono stare sul mercato, che possano incrementare i livelli di occupazione così carenti in una Regione come la nostra e che soprattutto possano assolvere a quelle funzioni che spesso i privati non hanno interesse ad assolvere, prima fra tutte, come nel caso della società di cui discutiamo intervenire nella messa in sicurezza del territorio che nel passato, a causa di effetti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dissesto idrogeologico molto pesanti e pericolosi, tanti danni e tanti lutti hanno prodotto nella nostra Regione.

BRANCACCIO (UDEUR): Innanzitutto, preciso di non aver partecipato in fase di votazione alla Commissione bilancio, pur essendone Commissario. Vorrei precisare a me stesso che inutile continuare su una strumentalizzazione che inizia a diventare leggermente, mi scuserete il termine "disgustosa", cioè strumentalizzare il fatto che chi è contro il provvedimento o vota contro il provvedimento vota contro la garanzia del livello occupazionale, quindi contro gli operai chi vota invece a favore è a favore degli operai.

Sono d'accordo con qualche collega, in particolar modo il collega Diodato quando riteneva utile ed indispensabile la presenza degli Assessori o dell'Assessore al ramo vista la delicatezza e la complessità della vicenda.

Dichiaro fin d'ora di essere pronto a sostenere... aspetto che l'Assessore termini di parlare.

PRESIDENTE: Chiedo scusa al Consigliere Brancaccio per le interferenze dell'Assessore Cundari.

BRANCACCIO: Sono pronto a sottoscrivere sul piano penale, ma soprattutto sul piano contabile tutte le iniziative che il Consigliere Diodato riterrà opportune, iniziative finalizzate a denunciare le gravi responsabilità rispetto ad una perdita notevole di fondi pubblici.

Oggi nella sostanza, non nella forma, approviamo una sanatoria, una sanatoria che ha visto il suo corso dall'inizio con una procedura un po' strana, anomala, partire come riconoscimento di debito fuori bilancio, vivendo nella prima fase di discussione in sede di Commissione bilancio e viene sottoscritta dalla proposta di legge che parla di ricapitalizzare ed alla fine oggi diventa un finanziamento straordinario ovvero una sanatoria di un debito che non riguarda solo il mantenimento del livello occupazionale, basta leggere analiticamente quei pochi atti a disposizione, ma riguarda una sanatoria anche di altre cose, vedi consulenze e quant'altro.

Credo che ci assumiamo una grossa responsabilità, ma siamo corretti e responsabili, come Gruppo dell'Udeur, per cui resteremo in Aula, ma voteremo contro la proposta, così come annunciamo il nostro voto favorevole invece su un emendamento del Consigliere Diodato finalizzato a garantire, a trasferire i dipendenti presso i ruoli della Regione Campania e sciogliere la società nel contempo. Sarà poi il Capogruppo Fernando Errico, durante la dichiarazione di voto, ad essere più preciso e puntuale.

Permettetemi un'ultima riflessione ed un appello, smettiamola di strumentalizzare una delle grandi e gravi emergenze del nostro Mezzogiorno, la vicenda di livello occupazionale. Non voglio entrare nel merito e nel metodo delle assunzioni e sono d'accordo, infine, ad accelerare i tempi per l'istituzione di una Commissione di accertamento per verificare tempi e modi delle assunzioni in oggetto, ma anche quant'altro previsto nel debito di sanatoria cui vi accingete, come maggioranza, a votare da qui a qualche minuto.

MARRAZZO P. (FI): Vorrei che la Presidenza e i colleghi che sono in Aula volessero dedicare un po' di attenzione a questo mio breve intervento.

Non mi appassiono tra riconoscimento di debito fuori bilancio, tra ricapitalizzazione e finanziamento straordinario, però ricordo prima a me stesso e poi agli altri che nella pubblica Amministrazione gli atti restano e lasciando traccia.

Qui, invece, è in discussione, caro Presidente del Consiglio, un antico e sempre deviato rapporto tra la Giunta regionale e il Consiglio sul quale si cerca in ogni occasione di scaricare tensioni e problematiche e soprattutto di metterlo in condizione di decidere in tempi brevissimi.

Mentre, invece, non si riconosce al Consiglio la responsabilità di scelte importanti e significative, mi spiego. Ritengo che questa mattina oltre che l'invocato Assessore Ganapini, doveva essere in Aula l'Assessore al bilancio, perché stiamo trattando di una materia finanziaria che è abbastanza complessa e delicata. Questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Consiglio nell'approvare la finanziaria del 2008, sto parlando della legge regionale N. 1 del 30 gennaio 2008, sto parlando della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008. All'articolo 36 il Consiglio ha approvato: "la Giunta regionale sentito il parere delle competenti Commissioni consiliari, provvede all'acquisizione a titolo gratuito delle partecipazioni detenute da Sviluppo Italia nelle società regionali la cui cessioni è previsto dall'articolo 1, comma 461 della legge 27 dicembre 2006 n. 296". "Le condizioni di cui al comma 1 devono essere evidenziate in un piano aziendale, che non preveda oneri a carica del bilancio regionale e che definisca le attività, gli ambiti di intervento e le risorse necessarie per realizzarli. In tale ambito restano immutate, se economicamente e legalmente valide, le forme contrattuali dei rapporti di lavoro di qualsiasi tipo in essere alla data del 30 giugno 2007". Perché ho voluto citare questo articolo 36 della finanziaria 2008? Perché il Consiglio in quell'occasione fece una scelta netta, cioè, quella di acquisire quote di partecipazione, qui si parla di Sviluppo Italia, ma ovviamente vale Italia Lavoro, purché questo non avrebbe comportato oneri aggiuntivi per la Regione Campania recependo il comma 461 dell'articolo 1 della legge finanziaria dello Stato 2007. Quando la Giunta regionale decide che partecipa a questa società ex Recam con il 51% e il 49% è detenuto invece da Italia Lavoro, la Giunta regionale nel momento in cui decide di acquisire il 49% detenuto da Italia Lavoro diventando socio unico di questa società, in effetti che cosa fa? Dei 17 milioni di perdita di esercizio accumulata da questa società, il 51%, quindi circa 8 milioni e mezzo di euro erano a carico della Regione Campania che vi doveva provvedere e non vi aveva provveduto, quindi sono sicuramente quegli 8 milioni e mezzo un debito fuori bilancio, da questo non si scappa, perché a quel data la Regione non avendo provveduto alle rimesse finanziarie a questa società di cui deteneva il 51%, perché non aveva provveduto nel bilancio alla necessaria copertura finanziaria, aveva contribuito al ché si accumulasse una perdita di esercizio di 17 milioni e mezzo. Ovviamente, perché è un debito fuori bilancio per il 51%? Perché quel 51% pari a 8 milioni e mezzo è anche frutto di una cattiva attenzione e gestione della società, perché contribuiscono a determinare la somma di 17 milioni, sanzioni per mancati pagamenti, interessi ovviamente moratori per mancati pagamenti e quindi, la Giunta quando ha acquisito, ed era ben a conoscenza dei 17 milioni e mezzo di debiti di esercizio risultando dai verbali delle assemblee della società, che comprendevano anche una serie di assicurazioni date dai rappresentanti della Giunta in sede di assemblea circa l'imminente provvedimento da parte della Giunta regionale in tal senso. Poi ha acquisito di fatto la Regione l'altro 49%, che non è più a titolo gratuito, ma siccome quella società aveva accumulato una perdita ha acquistato quel 49% di fatto ad un costo di circa 7 milioni e mezzo di euro. Allora, siccome la storia della gestione economico – finanziaria della nostra Regione si ripete sempre più spesso, perché non so se i colleghi nello avuto modo di vedere il bilancio gestionale approvato dalla Giunta regionale, il Consiglio approva un bilancio di previsione del 2009 per un'entrata di competenza, quindi per un segno di competenza di 18 miliardi e mezzo di euro, il gestionale approvato dalla Giunta, caro Assessore Cundari non è di 18 milioni e mezzo, ma di 20 miliardi e 600 milioni per competenza sia in entrata che in uscita, cioè con un incremento rispetto alla previsione iniziale del 12, 5%. Anche in quell'occasione, sempre con tempi estremamente ridotti, il Consiglio si è accapigliato perché praticamente la spesa libera si è sostenuta, era ridotta al lumicino perché essendoci un'entrata di 18 miliardi e mezzo di euro ed essendo destinato il 65% per la sanità più le altre spese obbligatorie, il Consiglio doveva litigare per indirizzare risorse per lo sviluppo e delle altre cose su pochi spiccioli. Poi scopriamo che invece si dice che per sopraggiunte favorevoli evenienze economiche il bilancio in entrata prevede 20 miliardi e 600 milioni. Allora, nel caso del

fonte: http://burc.regione.campania.it

bilancio gestionale è del tutto evidente un'arroganza e un esproprio da parte della Giunta nei confronti del Consiglio perché se il Consiglio approva un bilancio per un certo importo, il gestionale deve avvenire, è inutile che ci arrampica sui capitoli e sulle UPB e sulle entrate sopraggiunte da portare necessariamente in entrata, perché mi si dovrebbe spiegare perché poi, se anche c'è una maggiore entrata si stabiliscono che 2 miliardi e mezzo di euro devono uscire per determinati capitali e per determinate UPB. Purtroppo noi questo confronto non lo abbiamo perché chi pontifica attraverso le colonne della stampa regionale, ergendosi a moralizzatore, invocando sobrietà, invocando che non ci siano sprechi, poi quando parliamo di questi argomenti non è presente in Aula, né lui, né ovviamente i Dirigente dell'Area Economica finanziaria della nostra Regione. Con la stessa motivazioni consumiamo questa mattina, il Consiglio è costretto a dividersi, è costretto a trovare escamotage per non assumersi responsabilità, perché chi invece doveva venire molto semplicemente in Consiglio a dire: "c'è una società gestita partecipata per il 51% da questa Regione, che è in grande difficoltà, che registra un numero di dipendenti di più di 400 e che in effetti in questi anni, non per colpa dei dipendenti, ma per colpa di chi gli doveva dare una missione, mezzi e strumenti non glieli ha dati", veniva in Consiglio a proporre quale missione dava o alla Recam o all'Astir, dire che c'era una perdita di esercizio di 17 milioni e mezzo, e presentare un minimo di disegno di legge per dire che cosa doveva avvenire di questa società. Certamente il Consiglio in un momento di così grande difficoltà economica che attraversa non solo la Campania, ma il Paese, si sarebbe impegnato per salvaguardare i livelli occupazionali, ma non avrebbe mai consentito che i livelli occupazionali potessero essere salvati ed essere mantenuti in vita così come sono stati mantenuti in vita in questi anni annullando di fatto le competenze, la personalità e anche la dignità di questi lavoratori, che in tutte occasioni abbiamo avuto modo di vedere in tante trasmissioni e assistere a tante dichiarazioni. Con questa scelta di oggi, noi li mettiamo nelle stesse condizioni in cui sono stati fino a quest'ora. Allora, il problema non è chi si divide per salvare l'Astir o no? Il problema è chiarire un rapporto malato, io dico malato, cancrenoso che c'è tra questa Giunta, fatta di approssimazioni e in una materia che è principale di una regione, cioè su quella economica e finanziaria, fatta di atti di arroganza nei confronti del Consiglio, di espropri di competenza, ovviamente ci siamo trovati, o meglio, vi siete trovati voi della maggioranza a dover riscrivere completamente la legge finanziaria che abbiamo approvato il 31 dicembre dell'anno scorso. Ovviamente, tutto questo con l'assenza, con la condivisione del Governo e dell'Assessore al ramo che poi pensa in testa a sua di poter continuare a fare quello che ha sempre fatto, perché io non credo che ci possa e ci sia un altro Governo regionale o un altro Assessore al ramo che presenta un disegno di legge finanziario, va in Consiglio e la propria maggioranza glielo riscrive e glielo cambia completamente e quello non batte ciglio, come non batte ciglio sulla questione di un'altra proposta di legge che viene all'ultimo punto all'ordine del giorno, cioè che praticamente parliamo del famoso articolo 25, comma 2 della finanziaria, cioè, un Assessore che candidamente dichiara: "questo è un obbrobrio, chi l'ha scritto?" e poi altri due componenti del Governo. Montemarano e Valiante danno parere favorevole su quell'articolo bocciando l'emendamento abrogativo proposto. Con questo comportamento, cari amici, veramente abbiamo una Giunta che scarica sul Consiglio le problematiche e pone in capo al Consiglio, ai Consiglieri responsabilità veramente di ordine contabile. La delibera di Giunta, di riconoscimento di debiti fuori bilancio non è stata ritirata, per me l'età di quell'importo è un riconoscimento di debito fuori bilancio, il Consiglio va come ricapitalizzazione e approva invece un finanziamento straordinario, senza prevedere, questo lo devo dire anche ai firmatari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

della proposta di legge, una modifica legislativa a quella che è la finanziaria del 2007 e senza prevedere nemmeno alla forma di cautela rispetto ad un atto approvato dalla Giunta, che comunque ha determinato, cioè, ha classificato in un determinato modo una perdita. Se la Giunta ha classificato quella perdita come debito fuori bilancio, ne deriva automaticamente la responsabilità di inviare gli atti che riguardano la Recam e l'Astir alla Corte dei Conti, non è che il Consiglio approvando il finanziamento straordinario questa mattina, così come e è stato proposto dalla maggioranza, può ignorare quell'atto deliberativo e non può mettere dentro un emendamento aggiuntivo, che la Commissione dovrebbe fare proprio, per dire: "tutti gli atti che riguardano la Recam poi Astir, a partire dal 2005 al 2009, alla luce della delibera presentata vanno inviati alla Corte dei Conti". Cari amici, un minimo di cautela e un minimo di logica nei procedimenti amministrativi oltre che legislativi va tenuto, non è che trasformando un atto amministrativo in una legge che prevede un contributo finanziario straordinario, voi potete pensare di esservi liberati di tutte le responsabilità di ordine economico, finanziario e patrimoniale. C'è tutto questo circolo vizioso, tutto questo arrampicarsi sugli specchi per fare che cosa? Per dare una risposta ai lavoratori che è giusta ed dovuta perché quei lavoratori stanno lì non perché sono venuti spontaneamente, ma perché qualcuno li ha messi lì in parcheggio per assicurargli uno stipendio a fine mese. Non so chi li ha messi, non so per quali nobili ragioni li ha messi, però il futuro di questa società dove sta? Ovviamente tralasciando, caro Michele Caiazzo, un'altra cosa fondamentale, la Giunta quando abbiamo approvato il Bilancio e la finanziaria del 2009, in 31 dicembre del 2008 sapeva bene qual'era la situazione dell'Astir, conosceva la perdita di esercizio, conosceva le problematiche, allora se non l'ha previsto l'Assessore, perché come dici tu era d'accordo con la sua maggioranza che doveva sconvolgere il bilancio e la finanziaria, perché non l'avete proposti voi? In quella sede i 17 milioni entravano nel bilancio per finanziare una determinata cosa. Qui veramente si tratta, non è il gioco delle tre carte, di un'approssimazione e di scelte, e di procedure e di procedimenti. Con l'assenza totale ringrazio l'Assessore Cundari a rappresentare la Giunta, ma chi doveva questa mattina interloquire con il Consiglio, dico soprattutto con la maggioranza, dovevano essere altri Assessori che si guardano bene dal venire in Aula e discutere ed affrontare questo problema, sapendo e conoscendo bene quali sono i risvolti, sia di tipo politico e occupazionale che questo comporta, ma conoscendo bene anche le responsabilità di ordine contabile e patrimoniale che atti del genere comportano. Cari amici dell'opposizione, non entro nel dettaglio come è entrato il collega Diodato ed altri sulla ragione delle perdite di esercizio accumulate, le consulenze, le attrezzature, gli appalti come sono stati pagati, ma questa vicenda di questa mattina, comunque la si voglia licenziare o ricapitalizzazione o finanziamento straordinario o debito fuori bilancio, traduce veramente, plasticamente un comportamento che non è dalla seconda regione d'Italia, da una regione che ha problemi seri sul piano dell'inquinamento ambientale e quindi delle bonifiche, che ha problemi occupazionali, ma soprattutto traduce un rapporto veramente malato e cancrenoso tra la Giunta e ogni singolo Consigliere, perché vi posso assicurare che tra i banchi della maggioranza quando si tratterà di votare questo provvedimento, se mai arriveremo a votarlo, ci saranno molte poltrone o molte sedie vuote, perché praticamente è fatto per colpire la buona fede del Consiglio sul quale si scaricano le tensioni dei lavoratori e c'è tutta una malafede invece, e soprattutto una superficialità da chi invece questa malafede e questa superficialità non la dovrebbe avere

CAIAZZO (PD): Anche io non conosco le ragioni per cui l'Assessore al ramo, all'ambiente non è presente, so da quando stavano in Commissione Bilancio che l'Assessore Gabriele avrebbe avuto degli impegni istituzionali, di

lavoro. Per quanto mi riguarda ognuno si assume le sue responsabilità, noi siamo qui ad occuparci di un problema rispetto al quale sentiamo la responsabilità di fare il nostro dovere, cioè di approvare un provvedimento di legge che se non fosse approvato toglierebbe dal tavolo l'argomento della discussione. Infatti se non viene approvata questa legge avranno le procedure già in corso, come diceva qualche collega che è intervenuto prima, per lo scioglimento della società Astir Spa. Quindi, dobbiamo pronunciarci su questo; noi Regione dobbiamo decidere se questa società deve essere sciolta o se invece deve essere rilanciata, devono essere risanate situazioni di perdite e di disavanzo, deve essere ricapitalizzata, deve essere dotata di tutta una prospettiva nel campo degli interventi ambientali. Ora debbo un attimo ricostruire il modo in cui si sta affrontando questo problema, perché questo problema poteva essere risolto con diverse soluzioni. Debbo dire, chiedo anche al Segretario di questo Consiglio, al Segretario d'Aula di prestare attenzione visto che ha fatto delle affermazioni poc'anzi, debbo dire che avendo letto e controllato in Commissione Bilancio il 24 marzo, la maggioranza dei Consiglieri presenti all'atto della votazione ha ritenuto valida la proposta che ha presentato la Giunta con la delibera n. 262 del 23 febbraio 2009, nel senso che il provvedimento, lo dico per onestà e secondo la mia esperienza personale, il provvedimento proposto dalla Giunta aveva tutti i crismi della legittimità, della legalità ed era un provvedimento valido per risolvere il problema praticando fondamentalmente e nel rapporto con il Consiglio regionale la procedura che è stata richiamata in base alla legge regionale sull'ordinamento contabile del riconoscimento di illegittimità di debiti fuori bilancio. Alcuni di noi si sono fatti carico per risolvere il problema, nonostante quella delibera fosse stata approvata a maggioranza dei presenti nella Commissione Bilancio, si sono fatti carico di mettere in campo un'iniziativa più forte, un'iniziativa che soprattutto servisse a fare in modo che la maggioranza nel Consiglio regionale fosse a favore della risoluzione di questo problema, che ripeto è: "si deve salvare questa società o in caso di inerzia della Regione, questa società a breve giro viene sciolta?", quindi abbiamo pensato di, anche raccogliendo perplessità e dubbi di diversi colleghi, abbiamo pensato di proporre con una procedura di urgenza una proposta di legge che affrontasse il problema e l'abbiamo chiamata quando l'abbiamo presentata "ricapitalizzazione della società Astir Spa". Debbo ricordare ai colleghi, che nella prima riunione di Commissione Bilancio del 24 marzo abbiamo avuto presenti in Commissione all'approvazione della delibera della Giunta tre Consiglieri che si sono astenuti: Castelluccio, Arena e Ferraro; tre Consiglieri che hanno votato contro: Caputo, Mastranzo e Oliviero; e poi Caiazzo, Maisto, Amato, Sarnataro, Buono e Nocera che hanno votato a favore.

Alle ore 14.45 assume la presidenza il Presidente Gennaro Mucciolo

CAIAZZO: Nella successiva riunione di Commissione Bilancio, che abbiamo svolto il 31 marzo del 2009, i gruppi dell'opposizione sono andati via, hanno lasciato i lavori della Commissione Bilancio e tutti i rappresentanti dei gruppi di maggioranza hanno votato a favore, sono andati via dalla Commissione Bilancio preannunciando il voto contrario sul provvedimento all'esame della Commissione e adesso dell'Aula. Il problema non è di fare l'ostruzionismo o di non fare l'ostruzionismo, qua nella politica napoletana e non solo in quella napoletana, campana, nella politica nazionale, il problema è di, secondo il mio punto di vista, evitare sulle questioni serie che interessano in questo caso l'ambiente, il problema dei dipendenti di questa società, è di evitare che, come diceva qualcuno, però lo dico in un senso diverso, che scattino delle strumentalizzazioni o che questa questione venga usata, venga utilizzata per occuparsi di altre questioni, di altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatti. Non mi risulta che quando abbiamo fatto il bilancio, visto che voi conoscevate questa questione, avete fatto questa proposta, mi risulta che altri colleghi Consiglieri hanno fatto un emendamento su questa questione a dicembre quando abbiamo discusso il bilancio e quell'emendamento, all'interno della Commissione non è stato approvato. Il problema era a conoscenza della Regione, non solo della Giunta, ma anche del Consiglio regionale, sta agli atti; se il Consigliere Passariello vuole copia di questo emendamento non sapevo che lui me l'avesse chiesto, ce l'ho qui, emendamento firmato dai Consiglieri Rosania, Nocera e Cammardella, che non è stato approvato dalla Commissione bilancio e non risulta, visto che anche i diversi Gruppi di centro – destra hanno detto che hanno a cuore il problema dell'ambiente e dei lavoratori, che sul problema ci fosse stata una proposta concreta da parte dei gruppi di centro – destra. Sono convinto che se questo emendamento fosse stato esaminato, avendo ascoltato quello che si è detto in questi giorni, sono convinto che i Gruppi di centro – destra avrebbero dovuto appoggiare questa soluzione del problema.

Non voglio, visto che siamo arrivati a un punto positivo qui stare sulla questione nominalistica, la sostanza è, sia con la proposta della Giunta regionale la delibera di cui abbiamo deciso di sospendere l'esame, sia con la proposta di legge che arriva oggi in Aula, di dare una risposta al problema e il problema di oggi, lo vorrei dire al collega Marrazzo, se vogliamo avere una discussione, anche collegandomi a quello che diceva il Presidente della Commissione attività produttive, il Consigliere Sarnataro, è - se vogliamo avere la possibilità di occuparci di prospettiva di sviluppo, di salvaguardia di livelli occupazionali - salvare questa società, evitare lo scioglimento della società. Per evitare lo scioglimento della società bisogna mettere a disposizione le risorse finanziarie che sono state appostate sia nella proposta della Giunta, che, adesso, nella proposta di legge. Risorse che servono a fare che cosa? Servono nel momento in cui vengono trasferite dalla Regione agli amministratori della società, servono a mettere in atto le procedure che la legge italiana prevede, prescrive e sono quelle richiamate nei due articoli del codice civile di cui parlava il collega Nocera, l'articolo 2446 e 2447 , che prevedono una serie di interventi di ricapitalizzazione, di ripiano delle perdite etc.. Come Regione abbiamo il dovere di fare una scelta, di mettere a disposizione risorse per consentire un'operazione, chiamiamola, di salvataggio di questa società, ma abbiamo anche detto che non interessa solo il salvataggio di questa società, abbiamo detto che vogliamo puntare al rilancio di questa società, perché pensiamo, crediamo che ci sia bisogno della prosecuzione delle attività di una società che ha come socio unico la Regione Campania, che si occupa di interventi di manutenzione ambientale, di bonifica del suolo, di riqualificazione e recupero dei siti contaminati, di pulizia e manutenzione dei reggi lagni. Qui nessuno può dire che non c'è bisogno nella nostra Regione di un'attività in questo campo. Credo che le nostre responsabilità sono chiare, abbiamo fatto una discussione pubblica su questo argomento, nell'Aula, in Commissione bilancio, di questa questione si sono occupati anche gli organi di stampa riportando cifre, dati su aspetti di carattere gestionale che attengono la gestione pregressa al momento in cui andiamo a assumere una decisione. La stessa Giunta regionale quando ha approvato l'atto deliberativo n.. 262, mi avrebbe fatto piacere che questo l'avesse detto al Consigliere Marrazzo la Giunta, però l'abbiamo agli atti, nel dispositivo della delibera di Giunta regionale c'è scritto che questi atti debbono essere trasmessi anche alla Procura della Corte dei Conti…

INTERRUZIONI FUORI MICROFONO

CAIAZZO (PD): Chiedo scusa, siccome qualche collega del centro – destra ha sostenuto che non c'era questa cosa. Non conosco gli amministratori di questa società, non conosco gli amministratori attuali e quelli precedenti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

siccome le responsabilità di varia natura attengono a chi ha amministrato questa società, come Consigliere regionale non ho nessun tipo di timore, né di problema, come hanno detto alcuni colleghi del centro - destra. Consigliere D'Ercole, tu hai fatto l'Assessore, il Consigliere regionale forse prima che costruissero questo palazzo, forse tu e altri già stavate qua dentro, però qualcuno di noi in altri ambiti si è occupato di questi problemi, si è occupato di riconoscere la legittimità di debiti fuori bilancio, la questione la conosciamo abbastanza bene, quindi con la massima tranquillità siamo qui per votare a favore di questo provvedimento. Ci interessa, in modo serio, non strumentale, per agitare una questione in modo strumentale e poi negare il voto favorevole ad un provvedimento. Non riesco a capire perché se i Capigruppo del Consiglio regionale, tutti i Capigruppo di maggioranza e di opposizione, hanno firmato un documento con il quale hanno condiviso la necessità di dare tempi certi alla soluzione di questo problema, l'hanno fatto due volte con le firme, nel momento in cui si trova una soluzione valida, perché ,come tutti sanno nella gerarchia delle fonti dell'ordinamento giuridico una legge ha una forza maggiore di un atto amministrativo e se addirittura la Regione, il Consiglio regionale interviene su questa materia facendo una legge per finanziare un intervento straordinario che serve a fare la ricapitalizzazione, ripianare le perdite etc., non riesco a capire perché all'interno del Consiglio regionale vi debbano essere dei Gruppi politici, a volte è esagerato parlare di Gruppi politici, dei rappresentanti dei Consiglieri che votano contro questo genere di provvedimento. Credo che in un paese civile quando vengono fatti provvedimenti che vanno a tutelare interessi sociali, interessi generali, penso che non debbano esserci su questi provvedimenti divisioni.

Qualche collega ha fatto riferimenti per suscitare qualche preoccupazione, voglio dire chiaramente, faccio il Consigliere regionale dall'aprile del 2005, non ho nessuna preoccupazione in merito a questo, non avevo nessuna preoccupazione in merito alla delibera proposta dalla Giunta, non ho nessuna preoccupazione in merito alla legge che adesso stiamo per approvare.

Volevo avviarmi a concludere questo intervento dicendo un'altra cosa: è evidente che adesso c'è il problema della Regione come socio unico di questa società di attivarsi a valle dell'intervento di salvataggio per consentire il reale rilancio di questa società e delle attività di questa società.

Volevo approfittare dell'occasione per richiamare alcune considerazioni che sono state fatte da un organismo giurisdizionale che viene sempre a volte citato, all'interno di quest'Aula. Volevo leggervi, brevissimamente, qualche passo della relazione del Procuratore regionale della Corte dei Conti della Campania, il Dottore Arturo Martucci di Scarfizzi, fatta nell'udienza pubblica del 28 febbraio del 2009 e vorrei rammentare ai colleghi, poi ognuno se la può andare a leggere, che in questa relazione ci si è occupati anche del caso che stiamo esaminando qui. A un certo punto si dice "Altro caso di trasformazione di cui si è appreso è quello della società regionale Recam a cui sarebbe subentrata l'Astir". Dobbiamo dire che con questa discussione il tema della pubblicizzazione degli atti, della trasparenza, della informazione sulle scelte gestionali della Regione in ordine a questi fatti deve essere rafforzata notevolmente, non può essere lasciato il dubbio su queste questioni addirittura a volte non si capisce se alcune operazioni sono state compiute o non sono state compiute e nel caso specifico, siccome è stata compiuta su mandato del Consiglio regionale l'operazione di acquisizione delle quote e la creazione di Astir non c'era nessun motivo per non dirlo. Vorrei soffermarmi su una riflessione che si faceva in questa relazione della Corte dei Conti, in cui si dice che l'effetto è sempre di rendere di particolare difficoltà l'accertamento delle effettive condizioni finanziarie delle partecipate pubbliche, dei costi dalle medesime sostenute e nella verifica di quanto le scelte dei vari organi di amministrazione siano conformi a

principi di sana gestione aziendale in relazione ai fini pubblici da conseguire.
Cari colleghi Consiglieri, credo che almeno dalle carte che abbiamo visto, forse siamo in uno dei pochi casi in cui andando a esaminare queste documentazioni sia possibile procedere all'accertamento delle effettive condizioni finanziarie delle partecipate pubbliche. La Corte dei conti ricorda che il problema fondamentale è se le scelte dei vari organi di amministrazione, organi di amministrazione della società, siano conformi a principi di sana gestione aziendale in relazione ai fini pubblici da perseguire, da conseguire. Questo è il problema che noi abbiamo di fronte. Ben vengano tutte le azioni che sono state annunciate in questo Consiglio. Ben vengano tutte le azioni per far fare tutti gli accertamenti, per fare tutto quello che c'è bisogno di fare, purché non siano operazioni propagandistiche, demagogiche, tutte le azioni di accertamento di come stanno i fatti, però su queste questioni vi sono degli organismi a cominciare dagli amministratori delle società che hanno delle precise responsabilità e per quanto mi riguarda vorremmo un domani conoscere le eventuali responsabilità in ordine a una cattiva gestione di queste società, degli amministratori, dei collegi sindacali, nella specie abbiamo una situazione che c'è stata rappresentata in un verbale dell'Assemblea dei soci, dagli amministratori, dal collegio sindacale e sulla quale la Giunta ha fatto una proposta al Consiglio regionale.
La Corte dei conti diceva che l'amministrazione di queste società pubbliche deve essere improntata ai criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, queste sono le famose tre "E" che si studiano anche negli esami all'università, criteri di efficienza, di efficacia e di economicità e l'applicazione di questi criteri, caro Presidente Mucciolo, comporta che all'interno di queste società non vi siano ingerenze di carattere partitocratico. Sulle spalle di queste società non possono essere fatte attività di carattere clientelare da qualunque parte esse vengano, siano venute. Quindi nel momento in cui andiamo ad approvare il provvedimento straordinario che servirà a rilanciare la società, a ricapitalizzarla, a risanarla etc., quello che mi sento di dire alla Giunta regionale è una cosa molto semplice; non aspettiamo la Corte dei Conti che ci ricorda una cosa che dovremmo già sapere, lo voglio dire a tutti, a quelli del centro – destra e a quelli del centro – sinistra, a tutti quanti, non dobbiamo aspettare che la Corte dei Conti ci debba venire a ricordare che le società pubbliche devono essere amministrate secondo questi principi. Ci troviamo in questa condizione per quanto riguarda Astir Spa, ex Recam, sicuramente non per responsabilità dei lavoratori o dei sindacati, anche se ai lavoratori e ai sindacati dobbiamo dire a chiare lettere che come in altri campi lavorativi è stata accettata la sfida della produttività, dell'etica del lavoro, siamo convinti che questa sfida deve essere accettata anche dai lavoratori di questa società e lo sarà Il problema non è quello dei lavoratori, ma è quello degli organi amministrativi delle strutture di controllo di questa società, il problema è anche del socio unico, da poco tempo socio unico che deve fare bene il socio unico.
RIVELLINI (AN): Non cambia nulla! o il 51% o il 100% non cambia nulla!
CAIAZZO (PD): Lo so bene che non cambia nulla tra il 51% e il 100%, ma quello che ha il 51% non deve concordare con nessuno le strategie di sviluppo le decide in assoluta indipendenza, autonomia da altri soggetti.
Quello che vorrei dire alla Giunta regionale, come Consiglio regionale adesso sicuramente avendo visto anche la maggioranza ampia che abbiamo raggiunto sul testo, sul provvedimento in Commissione bilancio, approviamo questo tipo di provvedimento di legge, ma è mai possibile pensare che l'Amministrazione di queste società pubbliche debba essere ancora oggi, si debba continuare a fare con Consigli d'Amministrazione pletorici con tanti consulenti. Non aspettiamo la Corte dei Conti sia la Giunta regionale a fare un'operazione non solo per

questa società, ma per tutte le società regionali. Quando parlo di queste cose lo dico con coerenza senza retropensieri e senza interessi di altra natura, lo dico perché lo penso e perché lo credo, adesso deve essere data dalla Giunta la dimostrazione che la strada del rigore deve essere perseguita anche in questo campo, se veramente si vuole assicurare il perseguimento dell'oggetto sociale e la salvaguardia in modo serio e realistico dei livelli occupazionali.

COLASANTO (FI): Alcuni interventi, tutti in genere, ma in particolare l'ultimo di Caiazzo e quello del Presidente della Commissione mi ha convinto veramente che votando questa legge facciamo un pastrocchio, votando a favore evidentemente.

Guardate con un attimo di freddezza, lo dico ai colleghi, vogliamo chiederci come mai questa società in un esercizio perde 17 milioni di euro e ha un fatturato di 4 milioni di euro? Stiamo parlando di un cadavere, parliamo di un morto dove si sta cercando con grosso rischio, adesso dico quali sono i rischi, di rivitalizzare. Una società che ha 4 milioni di euro di fatturato con le prerogative che gli amici della maggioranza hanno illustrato fino a questo momento dicendo "l'ambiente, il disinquinamento, non si può fare a meno di questa società", come mai la Giunta che è la proprietaria della società prima al 51% e in modo folle ne ha preso poi il 100% non ha dato commesse perché il disinquinamento, perché il recupero dell'ambiente è un fatto regionale. Mi viene una domanda: ma cosa fa la Regione per questi lavori importanti? - Vengo da una zona martorizzata da questo punto di vista - lo da alle società private ed a quella propria gli dà 4 milioni di euro di fatturato ed una perdita di esercizio di 17 milioni. Qui non è che ci arrestano, qui ci "sputtaniamo" davanti al mondo intero, non è possibile tenere in piedi una società del genere, gli amministratori ne hanno di responsabilità, ne hanno tantissime, ma il socio prima di maggioranza e adesso unico cosa ha fatto per richiamare questi dirigenti, questi amministratori. Caiazzo ha detto cose sacrosante, basta con queste storie! A Benevento ce ne sono tante di queste società, è di 3 giorni fa la notizia che la Regione Campania ha dato altri soldi al Marsec che è un calderone, 50% Regione, 50% Provincia di Benedente, ce ne sono altre 7 o 8 di società che per comprare un paio di scarpe vecchie e chiamarle opera d'arte hanno speso 50 mila euro. Amici miei ma cosa stiamo amministrando, dobbiamo dimetterci tutti ed andarcene a casa, non è possibile questa è una società che deve assolutamente portare i registri in Tribunale, questa società deve assolutamente con ciò che ci obbliga la legge, con il criterio del buon padre di famiglia, questa società deve portare i registri in Tribunale, chiudere! La Regione Campania è famosa per non fare queste cose e farne altre, però non possiamo noi farci coinvolgere, perché nel momento in cui ad agosto del 2008 la Regione Campania ha preso il controllo totale della società ma si è fatto fare un piano industriale, ha visto i conti, ha visto come sta con le banche? Ma le banche come fanno a dare affidamento ad un società che ha una perdita fuori bilancio per 17 milioni di euro? Non so come ha fatto ad esistere fino ad oggi e come fanno gli amministratori a farsi chiamare ancora dottore, ragioniere, etc.. Gente che forse neanche va in Consiglio d'Amministrazione. Cosa mi preoccupa? Nel momento in cui si sta parlando di una legge avete presentato una legge, articolo 1, comma 3 e comma 4, guardate amici forse non l'avete letto, mi permetto di dire, per carità modestamente da uno che amministra società, mi permetto di dirvi che c'è l'articolo 1, al comma 3 e al comma 4 che sono in netto contrasto. Praticamente volete approvare una legge, quindi chi è chi arrischia ad approvare una legge che dice questo che dice che è stata male amministrata questa società, che è la società nostra, è la società della Regione Campania, di demandare alla Giunta, come se parlassimo di persona fisica, parliamo di un pachiderma, il comma 3 dice "di demandare alla Giunta regionale l'adozione degli atti necessari per ricondurre alla normalità l'attività gestionale

della società", quindi se facciamo una legge in cui diciamo alla Giunta che deve ricondurre alla normalità l'attività gestionale della società affermiamo che non è gestita bene, è evidente no, se diciamo per ricondurre, quindi chi sta fuori strada dobbiamo rimetterlo sulla strada giusta, qual è la strada giusta? Per ricondurre alla normalità l'attività gestionale, vuol dire tutto, vuol dire amministrare conti bancari, i prestiti, i debiti, i pagamenti, i fornitori. Amici miei, qui stiamo dicendo che questa società è una schifezza, è una cosa ma è una schifezza, l'avete scritto nella proposta di legge. Cosa dice poi il comma 4, chiaramente diciamo alla Giunta, di demandare altresì alla Giunta questa cosa astratta, un Assessore di cui abbiamo ringraziato e non ha bisogno di altri ringraziamenti, ma qui veramente signori, siamo solo noi a faticare mi pare. Hanno cose più interessanti da fare, ma se questa è una cosa seria si viene in Aula a discutere se è importante, di mandare altresì alla Giunta regionale ogni iniziativa finalizzata a verificare l'esistenza di responsabilità in merito alla gestione e all'amministrazione. Vi stanno dicendo che qui hanno rubato questi! Sopra di verificare e sotto diciamo che è già avvenuto, poi si dice: "vedete se si possono rubare i soldi dal vecchio di minoranza che è un altro ente di Stato" . Qui non resta che scappare a gambe levate e se volete un mio consiglio rimandiamo questa legge, portiamola in Commissione, prendiamoci i tempi, se volete brevi, ma dobbiamo evitare di fare questo pastrocchio. Un'altra piccola cosa che vorrei dire, non toccate per favore il ritardi occupazionale non lo toccate, perché chi tocca questo tasto dell'occupazione è un ricattatore che non merita neanche una risposta. La stessa cosa è successo con il Marzac, a Benevento ne hanno fatto 5 o 6 le società di questo tipo, le ha fatte Nardone 5 o 6 anni fa, le ha coordinate, il nuovo Presidente dice che le vuole chiudere, Cimitile, per cui la Regione la settimana scorsa ha dovuto garantire gli stipendi, i giornali locali hanno scritto a otto colonne: "paga sempre pantalone". Allora, amici miei, le società debbono essere solide, le società devono funzionare se hanno capacità imprenditoriale, se hanno capacità professionale, se hanno i capitali alle spalle, perché nel momento in cui la Regione Campania dal 51 ha preso il 100%, avrebbe dovuto chiedere al vecchio socio i soldi: "fuori i quattrini, va finanziata l'azienda", no, si dice, ecco il dubbio, la domanda che dobbiamo porci noi: "tanto facciamo questa cosa, prendiamo il 100%, tanto la Regione poi ci paga, la Regione copre tutti, copre i 17 di quest'anno, coprirà i 17 del prossimo anno e coprirà anche i 17 degli anni successivi", che cosa? Con l'avallo di noi Consiglieri. Io su questo non ci sto, parlo con degli amici, lo dico nell'interesse degli amici, non c'è divisione politica su questo, è inutile fare filosofia se è iniziativa privata oppure è iniziativa pubblica. Una cosa è certa, il dramma vero che c'è è quello dell'occupazione. Come è stato per il Marsac, per Artesannio a Benevento e tutte le altre, dobbiamo assolutamente in fretta garantire il posto di lavoro ai dipendenti. Questo va fatto, è un nostro dovere, dobbiamo in frotta decidere una cosa del genere perché altrimenti queste 400 persone troppo ce ne costano, poi va verificato il perché sono entrati, quando sono entrati, da quello che so che succede a Benevento generalmente queste assunzioni vengono fatte alle vigilie delle elezioni, non so se anche in questo caso queste 400 persone sono state assunte alle vigilie delle elezioni, ma una cosa è certa, quindi va condannato chi l'ha fatto, non è possibile avere società di questo tipo, che assorbono queste risorse enormi, che vanno spese per chi ha bisogno veramente, perché secondo voi questi amministratori hanno il sostegno della Regione per campare? Sono sempre gli stessi, che stanno in tutte le società come sono gli Avvocati delle A.S.L., sono gli stessi. Conosco un Avvocato a Benevento che prende 2 milioni di euro all'anno di parcelle, è questa la Regione Campania. Abbiate pazienza, non è possibile, pensiamo ai lavoratori, pensiamo ai dipendenti, ma facciamo aziende solide perché possiamo uscire fuori dalla crisi se facciamo aziende che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

lavorano e la Campania ha bisogno di lavoro. Nel settore ambiente c'è tanto da fare e non è possibile dare 4 milioni di euro a una società propria che ne perde 17, l'altro chi lo fa? Chi l'ha fatto l'altro lavoro? A chi lo fanno fare l'altro lavoro? Amici, io o voto contro o per dissenso politico me ne vado, perché è un pastrocchio pericoloso ed è veramente offensivo per le nostre intelligenze.

PRESIDENTE: Voglio comunicare al Consiglio che la Presidente Lonardo si scusa per aver dovuto lasciare i lavori del Consiglio su un provvedimento così importante, ma è stata costretta ad allontanarsi a causa di un improvviso lutto familiare.

PASSARIELLO (AN): E' inutile intervenire ed entrare nel tecnico perché i miei colleghi l'hanno fatto bene, l'hanno fatto con chiarezza, citando numeri, cifre, dati, io vorrei invece rivolgermi un attimo al collega Caiazzo che non vedo in Aula, perché quando parlava di responsabilità dei Capigruppo, i quali è vero che con senso di responsabilità hanno fatto si che arrivasse in Aula questa legge, ma è diversa la responsabilità tra farla arrivare in Aula e quella di votarla a favore; c'è una grossa differenza. Così come con senso di responsabilità in Commissione vi abbiamo dimostrato di non presentare marce di emendamenti ostruzionistici, ma abbiamo abbandonato la Commissione annunciando il nostro voto sfavorevole facendovi assume le vostre responsabilità, in quanto maggioranza.

Per quanto riguarda l'emendamento al bilancio votato nel 2008, della sinistra, quella vera di quest'Aula Rosania e compagni, a cui faceva riferimento il collega Caiazzo, mi sembra di ricordare che fu presentato un maxi emendamento in Commissione bilancio, e dato che voi i numeri in Commissione li avete così come in Consiglio, noi nel bilancio abbiamo votato contro.

Perché quell'emendamento non avete votato e non lo avete messo nel maxi emendamento?

Il Consigliere Caiazzo la deve smettere di fare teatro in questo Consiglio, perché chi sta fuori oltre a urlare, giustamente, per il posto di lavoro sa anche leggere le carte, quindi l'invito che vi abbiamo fatto di non strumentalizzare la questione posti di lavoro, ve lo facciamo ancora; ancora una volta stiamo provando a farvi assumere le vostre responsabilità, la nostra responsabilità l'abbiamo già dimostrata nel voto che si è fatto prima dove eravamo noi 10 e in tutto eravamo 38, quindi non avevate la maggioranza ma non abbiamo abbandonato l'Aula e non è mancato il numero legale. Questo è l'ulteriore senso di responsabilità di questo centro – destra,

Infine dico, qua si sta parlando di bilanci approvati, di amministratori, lo dico in senso buono, ma ci fate o ci siete incompetenti in materia? Il bilancio l'amministratore lo presenta, l'Assemblea dei soci si riunisce e approva il bilancio. Quindi di cosa state parlando? 51% , 36%, 27%, in tutti i casi avete approvato i bilanci, quindi avete ritenuto che gli amministratori hanno fatto un buon lavoro, ora di cosa state parlando? Volete rimettere in discussione quello che avete approvato? Fatelo, però vi siete già assunti le vostre responsabilità, quindi ha ragione il collega Marrazzo quando dice che al 31 dicembre, in fase di bilancio sapevate di questo buco, ma non l'avete voluto riempire, perché aspettavate di scagliare i lavoratori addosso dopo il bilancio, perché il bilancio altrimenti non sarebbe passato. Noi con il fiammifero acceso in mano non ci restiamo, ma restiamo in Aula per senso di responsabilità e votiamo contro e l'abbiamo detto ai lavoratori, quindi fate venire i 31 in Aula e votate questa legge.

SCALA (La Sinistra): Vi ringrazio per avermi dato finalmente la parola. Dico la verità non comprendo il dibattito di questa mattina, sarà per un mio limite, ma trovo difficoltà oggettive. Il Consigliere Colasanto ha fatto un intervento molto accorato e ha letto due commi della legge che sono dei comma a tutela del Consiglio regionale, perché oggettivamente come Gruppo non pensiamo che dietro questa operazione tutto

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia chiaro e limpido, però veniamo da una cultura particolare una volta si chiamava operaista, dove per noi vieni sempre prima il lavoratore e poi tutti gli altri. Riteniamo che tutte le defandezze, che a nostro avviso sono state fatte nella gestione di Recam prima e di Astir poi, non possono e non debbano pagarle i lavoratori, semplicemente questo. E' per questo che abbiamo sottoscritto quel disegno di legge e abbiamo sottoscritto e votato gli emendamenti a tutela del Consiglio regionale, perché pensavamo prima io e il Consigliere Oliviero, purtroppo è oggettivo, esiste un debito e se il debito l'ha fatto una società regionale, questo debito volere o volare deve essere il pagato. Il problema serio è capire perché si è arrivati a questo debito e noi come sinistra abbiamo presentato l'altro ieri un testo di legge molto chiaro, perché vogliamo chiarezza intorno a questa questione. Abbiamo presentato un testo di legge che va nell'ottica della creazione di una Commissione d'Inchiesta per capire quello che è accaduto, perché oramai è chiaro, dal dibattito, dalle carte che abbiamo letto, che manca un piano industriale, questo è il fatto grave, e la cosa ancora più grave, quella che mi fa incavolare, è che voglio capire come ha fatto questa società in mancanza di un piano industriale a fare delle assunzioni, però questo lo voglio capire un minuto dopo, perché nel frattempo, in un momento come questo, in una crisi come quella che sta vivendo questo Paese, non mi sembra il caso che è a pagare siano sempre i lavoratori perché in quest'Aula, ho visto, molti che hanno parlato con i lavoratori. Guardate, io non ho avuto il piacere di parlare con i lavoratori, ho parlato con i rappresentanti dei lavoratori, con i sindacati, ma sapete perché non ho parlato con i lavoratori? Perché non ce li ho distaccati presso il mio gruppo. L'importante è che si faccia chiarezza, ma la chiarezza la si fa un minuto dopo che si sono salvaguardati 400 posti di lavoro, perché non voglio capire ora com'è che sono stati dati 400 posti di lavoro, per il momento è importante tutelarli, perché questa Regione non può permettersi di perdere nemmeno mezzo posto di lavoro con una crisi come questa e ritengo che sia importante la questione della bonifica e della valenza strategica nell'attività di bonifica. L'Assessore Ganapini ci aveva detto più volte in quest'Aula: "se la crisi dei rifiuti è quella che è, ed è chiara un po' a tutti per tutto ciò che è accaduto nel corso degli ultimi anni, c'è un'altra crisi che è nascosta ma che è di valenza superiore, ed è la crisi del dissesto idrogeologico e delle bonifiche". E' importante che su questo settore, in questo settore ci siano degli investimenti seri e chiari, quindi, oggi come sinistra votiamo questo provvedimento, votiamo questo disegno di legge, ma chiediamo a tutte le altre forze politiche, centrodestra e centrosinistra ,di accelerare i tempi per la costituzione della Commissione d'Inchiesta perché vedo che tutti lo vogliono. Si arriva ai Carabinieri quando manca la politica, io ritengo che invece debba essere la politica, debba essere questo Consiglio regionale a capire ciò che è accaduto ed a capire i perché. Spero che almeno su questo, non so se poi vi sarà la necessità di costruire un ordine del giorno su questa questione, oppure mi sembra implicito, però in questa Regione tutto è possibile, che almeno le assunzioni che sono state fatte fino a dicembre dello scorso anno vengano bloccate fino all'approvazione del piano industriale, questo per una questione di buon senso. Dicevo a tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio regionale di tentare di accelerare sul percorso della Commissione d'Inchiesta perché ritengo che i cittadini di questa Regione, oltre ai Consiglieri di questa Regione debbano capire quello che è accaduto.

IOSSA (Misto) Vorrei dire all'Aula che, una società, nelle condizioni in cui si trova, senza nessuna prospettiva industriale, a meno ché non venga presentato un piano industriale, avrebbe fatto assunzioni non so fino a che data. E' la prima cosa che, in qualità di Consigliere, intendo sapere, prima di procedere alla discussione, all'approvazione, alla bocciatura della proposta di legge o di qualsiasi altro emendamento; l'amministratore delegato della società venga

fonte: http://burc.regione.campania.it

convocato dal Presidente della III Commissione perché porti ufficialmente le carte e ci dica con quale criterio, con quale logica ha fatto assunzioni: se in virtù di un piano industriale che era carente dal punto di vista dell'organico e perché non ha fatto un bando pubblico, se è vero che in quest'Aula, con il Presidente Bassolino, c'è stata una discussione che le società anche miste, però a maggioranza di capitale pubblico, avrebbero fatto il bando di concorso per effettuare assunzioni. Io penso che se non viene fatto questo chiarimento di fondo non si può discutere, ed è veramente grave, è veramente vergognoso, accapigliarci su questioni, quando poi si viene a sapere che ci sono assunzioni fatte; ma veramente vogliamo far ridere i polli, è una cosa seria questa? Ma veramente ci prendiamo in giro tra di noi? Tra moralisti, falsi moralisti, tra gente che pone questioni, che parlano tanto per parlare, quando c'è un fatto gravissimo; io debbo sapere, nella mia qualità di Consigliere regionale, se sono state fatte assunzioni, a nome di chi e per quali motivi se c'è una crisi finanziaria di questa portata allorchè si richiede la ricapitalizzazione dell'impresa. Qui abbiamo esperienze di contabilità industriale, di cultura industriale, prima di poter fare assunzioni ci deve essere un vuoto in organico, ci deve essere un aumento di commesse, ci deve essere una prospettiva: e tutto questo c'è o non c'è? E se non c'è, io penso, caro Presidente, che è suo dovere nella qualità di Presidente, sospendere il Consiglio, chiedere al Presidente della Commissione di convocare l'amministrazione della società, per esibire le carte e per spiegare la ragione di queste assunzioni.

PRESIDENTE: C'è una proposta di sospensione motivata, vorrei che si parlasse a favore e contro e far decidere sostanzialmente all'Aula. C'è una proposta del Consigliere Iossa, che secondo me è opportuno che uno si esprima a favore e un altro contro se c'è. La proposta è quella di sospendere la discussione sull'argomento, perché si sta parlando di tante cose e tra l'altro di assunzioni in una situazione così di assenza di un piano industriale, dell'assenza anche della Giunta. C'è la proposta di chiedere al Presidente della III Commissione, cioè della Commissione Attività Produttive, di convocare lAamministratore delegato per conoscere la situazione nella sua interezza. Se non ci sono interventi la sottopongo a votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Il Consiglio approva

PRESIDENTE: C'è una richiesta di verifica. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? sono 14 a favore, 9 contrari, quindi la proposta passa.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Accettata la proposta il Presidente della Commissione dovrebbe convocare ad horas l'Amministratore delegato. La seduta è sospesa per un'ora, sono le 15.41, quindi ci vediamo alle ore 16.41

La seduta sospesa alle ore 15.41 riprende alle ore 16.49

PRESIDENTE: La seduta riprende. Chiedo al Presidente della III Commissione se ci sono delle novità in merito a quello che ha deciso l'Aula quando abbiamo sospeso i lavori.

SARNATARO (PD): Volevo comunicare all'Aula che dopo la sospensione mi sono attivato, così come l'Aula mi aveva dato mandato, per contattare l'Amministratore delegato, cosa che ho fatto. L'Amministratore delegato sta a Milano, ha contattato il Presidente dei Revisori dei Conti, il Dottore Riccio e il Direttore del personale, che mi hanno detto che stanno per giungere nella sede del Consiglio. Quindi chiederei ancora 15 minuti di sospensione, il tempo che entrano, acquisiamo una serie di atti, come ha chiesto prima l'Aula e poi riprenderemo i lavori.

PRESIDENTE: La seduta riprenderà alle ore 17.10. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 16.50 riprende alle ore 17.20

PRESIDENTE: La seduta riprende. Direi che se bisogna ancora acquisire altri dati, continuiamo la discussione generale.

SARNATARO (PD): Volevo informare l'Aula che rispetto all'impegno assunto ci siamo incontrati con il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Dottore Riccio, che ha risposto ad alcune domande poste da vari Consiglieri. Abbiamo appreso che sulla vicenda delle ultime assunzioni alcune professionalità, ingegneri, geologici, roba di questo genere (il collega Iossa ha fatto presente che nella finanziaria avevamo approvato una legge che bisognava indire il concorso) non hanno fatto il concorso e che hanno assunto personale attraverso curriculum, quindi una situazione un po' particolare.

Sulla richiesta specifica su cui abbiamo prima sospeso il Consiglio, ovvero quella di avere l'elenco nominativo delle assunzioni effettuate all'interno della Recam ieri oggi Astir, nel giro 10, 15 minuti il Dottore Riccio si è impegnato a fornirci l'elenco. Proporrei all'Aula di continuare la discussione in attesa che acquisiamo gli atti in modo da esaudire la richiesta dal Consigliere Iossa.

IOSSA (Misto): Ho fatto una domanda precisa al Collegio dei Revisori dei conti dicendo: guarda che qui esiste una legge, l'ho portata a conoscenza, e gli ho fatto notare che non ha rispettato la legge. Non rispettando la legge penso che prima di procedere alla ricapitalizzazione dobbiamo commissariare questa azienda, perché è un modo corretto dal punto di vista amministrativo prima ancora che morale, commissariare l'azienda perché non ha rispettato una legge dello Stato e della Regione, dopodiché possiamo fare tutto e dobbiamo salvaguardare i lavoratori: non si discute su questo; e nessuno non vuole ricapitalizzare l'azienda; voglio evitare che si riportino ai lavoratori notizie false e nessuno vuole mettere i lavoratori fuori dal mondo del lavoro, ma una cosa è questa, un'altra cosa è che è venuto il momento di fare sul serio in quest'Aula. Si deve prima commissariare questa azienda, perché non ha rispettato una legge e dopodiché possiamo procedere a fare tutto il resto, del resto i lavoratori da questo punto di vista non rischiano niente.

RONGHI (MPA): Presidente, colleghi, credo che ci troviamo al cospetto di due assunzioni di responsabilità che come Aula dobbiamo assumere, una è di carattere puramente amministravo l'altro è di carattere politico. Sotto l'aspetto di carattere amministrativo abbiamo l'esigenza non di ricapitalizzare la società, abbiamo l'esigenza e la necessità di intervenire con un contributo straordinario che non ci vincola e né ci crea problematiche di carattere contabili su una società che per quanto mi riguarda, così come è strutturata non ha motivo di esserci, perché è stata gestita ed è gestita in maniera pesantemente illegittima.

Sono convinto che c'è anche il reato di appropriazione indebita in quella messa in campo degli amministratori nell'ultima gestione, negli ultimi mesi, leggo tra i debiti che non potranno mai essere considerati debiti fuori bilancio quelli che sono le erogazioni dovute per legge dei contributi previdenziali, degli oneri accessori, addirittura leggevo 12 mila euro di trattenute sindacali, qui c'è l'indebito arricchimento della società, perché sono soldi dei lavoratori che dovevano essere versati ed invece la società si è tenuti in tasca e li ha spesi, quindi c'è anche un indebito arricchimento da parte della società. C'è una problematica che riguarda, è emerso in quest'Aula grazie al Consigliere Iossa, le assunzioni illegittime fatte senza rispettare una legge della Regione Campania. C'è una cosa ancora più grave e che quest'Aula l'anno scorso, ad aprile, ha approvato un emendamento per dire all'Assessore Ganapini: "state per perdere 400 milioni di euro destinate alla bonifica, utilizzatele per le nostre società regionali per fare la bonifica", quei 400 milioni di euro stanno lì bloccati, fermi non un euro è stato speso di quei

400 milioni di euro, da sempre ho sostenuto e sostengo che uno dei volani dello sviluppo della Campania è paradossale quello che dico ma è la verità, rappresenta proprio la messa in sicurezza in termini strutturali, in termini ambientali della nostra Regione e tra questi c'è proprio la bonifica dove potrebbero lavorare migliaia di lavoratori, dove abbiamo tantissimo risorse finanziarie da investire, dove abbiamo da salvare immensi territori di questa Regione e tutto questo non viene fatto.

L'unica cosa che emerge nell'attività dell'ex Recam è clientela, è la incapacità di fare impresa, è l'assoluto disinteresse nell'affrontare i motivi sociali con la quale è nata questa società, le bonifiche. Quante volte i lavoratori della società hanno denunciato pubblicamente "siamo stanchi di non fare nulla. Siamo stanchi di fare a turno facendo finta di fare qualche cosa perché la società non ci mette in condizione di esercitare la nostra opera".

Questa è una società che va sciolta per l'incapacità dei dirigenti che la gestiscono, però possiamo pensare di buttare l'acqua sporca con tutto il bambino, bisogna salvare il bambino, non possiamo buttare via anche il bambino, quello che non ha colpe se non quello di essere nato. Ecco i motivi di responsabilità che ricade su questo atto, facciamo in modo di non buttare anche il bambino.

Non possiamo utilizzare il fatto di non voler buttare il bambino per dire: "chiudiamo questa giornata come le altre a tarallucci e vino", no, su questa vicenda non ce ne è per nessuno.

E' una vergogna la rappresentazione di questi banchi vuoti davanti a noi. E' vergognoso che non c'è l'Assessore al bilancio, che non c'è l'Assessore Ganapini, che non c'è l'Assessore al lavoro, per la verità non c'è Bassolino. Bassolino non può fare solo le conferenze stampa insieme all'Assessore Gabriele e dire "abbiamo salvato 400 posti di lavoro" e poi lasciarci qui i banchi vuoti. Lo sa Presidente che a norma del comma 3, dell'articolo 36 del Regolamento di questo Consiglio quest'Aula dovrebbe essere abbandonata, perché in mancanza dei rappresentanti della Giunta non si può proseguire nei lavori. Possiamo tollerare questa vergognosa assenza della Giunta regionale? Quella che ha prodotto i guasti in questa società? Quella che ha fatto clientele con questa società e qui non c'è. Volevo chiedere all'Assessore Ganapini cosa pensava di questa società, quale era il piano d'impresa di questa società, volevo chiedere all'Assessore al bilancio ai soldi che sono stati scritti in questa legge sono soldi veri o fasulli? Tra qualche mese siamo un'altra volta di fronte a questo problema o no? Volevo chiederglielo, non posso chiederlo ai colleghi Consiglieri, lo voglio chiedere alla Giunta. Volevo chiedere a Bassolino se in questi 7 anni, 8 anni quale è stata la vigilanza che la Giunta regionale doveva effettuare su queste società. Volevo chiedere a Bassolino e lo chiedo al centro – sinistra, vi rendete conto che la vicenda che stiamo affrontando ex Recam, è soltanto la punta di un iceberg molto profondo? Ci vogliamo rendere conto che ci sono almeno altre 56 società regionali in queste condizioni. Ma la denuncia portata a cospetto dell'opinione pubblica e nel Consiglio dal collega Peluso che a nome di tutta la Commissione trasparenza ha effettuato nei primi due anni di attività un grandissimo lavoro molto certosino facendo già evidenziare il clientelismo effettuato attraverso queste società, i misfatti finanziari di queste società. Collega Scala, ma quale politica se questa è la classe politica che dovrebbe risolvere questi problemi stiamo freschi, ridateci i Carabinieri, devono venire con i celerini, perché questa politica è incapace e lo dimostra anche quello che è accaduto questa mattina. E' talmente incapace che a quei banchi dove dovrebbero sedere i colpevoli non c'è nessuno. Quale responsabilità hai tu Consiglio regionale nel commissariare la società? Quale potere hai? E' giusto quello che dici andrebbe commissariata, due anni fa, un anno fa, sei mesi fa, ieri, chi la Commissaria? Chi l'ha voluta, ma cosa cambia quando togli X e metti Y, quando è la stessa gente che deve

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sostenere la rete clientelare del centro – sinistra, che devono fare altre cose, perché questo Consiglio d'Amministrazione non è stato nominato 5 anni fa è stato nominato 6 mesi fa e ha le stesse responsabilità perché purtroppo fanno parte di quella cerchia di superamici bassoliniani che servono a fare clientele politiche. Allora cosa cambia? Abbiamo una sola speranza, la speranza di ribaltare definitivamente e di porre in campo un'alternanza vera, seria ed iniziare a ragionare in maniera diversa, magari con gli amministratori unici anche il Consiglio d'Amministrazione. Il Consiglio d'Amministrazione a più facce e significa comunque lottizzazione, l'Amministratore unico sappiamo che ha una responsabilità, c'è il responsabile, non c'è l'adattamento. Andiamo avanti con un ragionamento diverso, ma chi con parliamo, collega Iossa, la prego Presidente e chiedo ai colleghi del centro - sinistra attaccatevi al telefono dite a qualche Assessore di venire in Aula perché altrimenti non si potrà andare avanti, perché il Regolamento non consente l'approvazione di atti. Non è la politica, almeno questo centro – sinistra può cambiare questo "andazzo". Ci avevano proposto qualche giorno fa una delibera illegittima, ci volevano far riconoscere come debiti fuori bilancio delle spese e degli abusi che mai e poi mai potevano essere dichiarati debiti fuori bilancio, poi c'è stata la marcia indietro, c'è stato un tentativo, guardate il provvedimento che approviamo è un paleativo, non risolve la questione e lascia comunque appesa la questione della società, perché facciamo un intervento straordinario, cioè qui ci si preoccupa perché mancano all'Assessorato al lavoro i pochi milioni di euro per riconoscere l'integrazione della cassa integrazione all'indotto della FIAT di Pomigliano, però in questo momento stiamo dando 17 milioni di euro perché degli sfaccendati mascherati da amministrazione li hanno sprecati in altre cose, li vogliamo risolvere con la politica, in galera perché sono danni troppo gravi che hanno prodotto a questa Regione ed ai lavoratori.

Continuo ad aspettare l'Assessore ancora per qualche minuto, perché nessuno può pensare di approvare provvedimenti illegittimi, secondo l'articolo 36 c'è la necessità della presenza della Giunta e di confrontarsi. Il centro destra nella sua interezza in questi giorni ha dato un segnale di grande responsabilità, avremmo potuto fare le capriole su questa vicenda, ma proprio perché noi non vogliamo buttare il bambino, l'acqua sporca si, ma il bambino non lo vogliamo buttare, abbiamo detto che saremmo restati in Aula, perché sapevamo che non eravate in grado di mettere neanche i 31 Consiglieri insieme. Vogliamo mettere in questo momento una pezza a un aspetto forte, però non è finita a tarallucci e vino, le Commissioni sono convocate in permanenza per andare a verificare quello che è successo e per obbligo la Giunta, perché attenzione chiedere subito il Commissariamento per togliere Salvatore e mettere Pasquale cambia poco se la logica è la stessa. Vogliamo capire qual è il piano di impresa e partire dal piano d'impresa per trovare i manager che mettono in moto questo meccanismo? Questo non può essere fatto dopo, va fatto subito, non può esserci la settimana santa di mezzo, va fatta subito. Il Presidente sta a Roma? Si convoca d'urgenza, venga in Commissione. Gli Assessori, Bassolino vengano in Aula, commissariano questa società, si mette in moto un meccanismo diverso di individuazione di classe dirigente.

La responsabilità del centro – destra è talmente forte che diventerà irresponsabilità da qui a qualche ora se il centro – sinistra non lancia questi messaggi, devono essere messaggi di apertura vera a voler voltare pagine su questa vicenda, la questione non riguarda solo questa società, ma riguarda 56 società perché noi sul tavolo della Commissione vogliamo aprire tutte le carte, tutte e 56 società anche quella con tre dipendenti. Questa è la scommessa che il Consiglio deve fare, questo è nel nostro potere, un lavoro l'abbiamo già avviato e l'ha avviato il centro – destra presentandolo alla stampa un anno fa, su quel processo dobbiamo andare avanti, che

è un processo politico interno che serve a razionalizzare ed a mettere a sistema e per eliminare le scatole vuote che servono solo ai fini clientelari. Concludo dicendo che vogliamo salvare il bambino è l'ultima volta, ma l'acqua sporca deve andare nelle fogne fino in fondo, questo ce lo deve dire il rappresentante della Giunta assumendo, prima che si va alla votazione il provvedimento, l'impegno serio a procedere all'immediato commissariamento della società ed a venirsi a confrontare in Commissione su tutte e 56 società per mettere su un sistema di gestione diverso.

OLIVIERO (PS-PSE): Credo sia utile fare una riflessione sa questa vicenda. Questa vicenda nasce con la delibera di Giunta che arriva all'attenzione della Commissione, poi del Consiglio regionale. Questa delibera di Giunta che è richiesta di sospensiva del Capogruppo del Pd è sospesa, però dato che questa delibera ha un oggetto con due titoli "Ricapitalizzazione società Astir" e "riconoscimento del debito fuori bilancio" e per la nostra legge contabile dopo 60 giorni il debito fuori bilancio viene approvato con il silenzio assenso, ritengo che questa sera in Aula o la Giunta...

PRESIDENTE: Diceva il Segretario solo se in esecuzione di sentenza.

OLIVIERO (PS-PSE): Comunque c'è una delibera di Giunta che resta sospesa sulla quale c'è bisogno di prendere una decisione. Ritengo che nel momento in cui andiamo al voto della legge dobbiamo anche togliere di mezzo questa delibera di Giunta. Ora lo facciamo bocciando la delibera di Giunta e nello stesso momento approvando la legge che non si chiama ricapitalizzazione ma "intervento straordinario" o è la Giunta che ritira la delibera. Questa è una scelta che credo che il Governo ci deve dire prima che iniziamo la parte fondamentale di questa seduta che è quella dell'approvazione della legge.

Credo che la Giunta si debba esprimere su questa procedura Che è stata incardinata nella seduta del nostro Consiglio, se la Presidenza invita la Giunta a chiarire questo nodo possiamo affrontare con rapidità la formulazione e l'approvazione della legge che ha ricevuto in Commissione un forte dibattito e si è arrivati a definire intervento straordinario ciò che era prima ritenuto ricapitalizzazione con una serie di motivazioni che sono iscritte nella legge e che, per la verità, possono venire incontro alle questioni che sono state poste sia in Commissione che in Aula. Ritengo sia necessario sciogliere questo nodo con la Giunta regionale per arrivare a definire il vero percorso di questa sera.

D'ERCOLE (Capo dell'Opposizione): Credo che il collega Oliviero abbia fatto una richiesta molto chiara rispetto alla quale presumo che la Giunta risponderà via telefono, perché diversamente non potrebbe farlo dal momento che non mi sembra essere presente sui banchi, dobbiamo aspettare che ci sia questa richiesta, immagino che la richiesta del Consigliere Oliviero contenesse un implicito invito a riflettere sull'esito della risposta della Giunta. Non so se dobbiamo continuare il dibattito così, ma al di là di questa mia osservazione devo dire che l'assenza già sottolineata dai colleghi che mi hanno preceduto, della Giunta, in questo dibattito è cosa di una gravità inaudita. Non è il solito motivo di doglianza che spesso solleviamo nei dibattiti in quest'Aula, in questa circostanza l'assenza ha un significato preciso, in altre circostanze l'assenza era dovuta al disinteresse per l'argomento, nella peggiore dell'ipotesi ad impegni prevalenti rispetto a ciò che si stava dibattendo. Oggi abbiamo il diritto di sospettare che l'assenza della Giunta e di quanti sono responsabili nella materia sia un'assenza voluta, abbiamo il diritto di sospettare questo. Mi dispiace, avrei anche immaginato di non intervenire, mi dispiace che siamo ormai alla soglia del termine dell'orario di chiusura di questo dibattito, ma non è possibile far trascorrere il dibattito senza un intervento che esprima la posizione del coordinatore dell'opposizione in questa materia. Questa assenza davvero dà un segnale negativo e solleva

dubbi e preoccupazioni ancora più profonde in chi deve deliberare, perché sono tante le domande che vorremmo rivolgere alla Giunta, perché dalla Giunta dobbiamo averle queste risposte, sono domande che restano senza nessuna risposta, in un dibattito dalle dimensioni enormi. Sono d'accordo con quanti sostengono che l'obiettivo deve essere quello di salvare i 438 dipendenti, però se avessimo fatto sempre questo ragionamento avremmo potuto chiedere anche al Governo centrale per fare altrettanto per l'Alitalia avremmo inglobato 20 mila dipendenti per l'Alitalia e avremmo risolto il problema. Non credo che per noi che dobbiamo assumere delle decisioni sia così semplice, lo dico con uno stato d'animo molto contrito, perché assisto quotidianamente nella mia terra e in tutta la Regione Campania a momenti di tensione sociali molto forti per le quali centinaia di lavoratori sono posti di fronte alla prospettiva di una lunga cassa integrazione e ancora peggio di una lunga mobilità, rispetto a quei lavoratori pur amareggiandoci, esprimendo la nostra solidarietà non possiamo fare nulla. Ci troviamo in una situazione come questa ed abbiamo, ovviamente, il dovere come Regione di evitare che i lavoratori che dipendono da una società a totale capitale regionale facciano la stessa fine. Però per fare questo dobbiamo anche dare un ruolo a queste società. Ci troviamo in un momento decisionale così importante, però senza un vero e proprio piano industriale, purtroppo entrare nel merito della questione ci costringe a fare valutazioni molto severe. Mi sono fatto un calcolo, caro collega Ciarlo, abbiamo sentito più volte affermare sia qui che nella Commissione quando abbiamo ascoltato il responsabile della società, perché non potendo avere notizie dalla Giunta abbiamo dovuto attingere direttamente dai responsabili della società, questa società si è occupata della bonifica di 50 km di reggi lagni. Credo di aver ascoltato queste affermazioni, ho fatto un calcolo, 50 km diviso 438 lavoratori, ogni lavoratore ha bonificato 116 metri di Reggio lagno, ci può essere un piano industriale anche per un manager assolutamente sprovveduto, come potrei essere io, che immagini di affidare la bonifica di 110 metri all'anno ad lavoratore? Mi sembra piuttosto difficile. È qui che sorge la preoccupazione di chi, ovviamente, oggi deve assumersi la libertà di dare una quantità di denaro elevata senza la certezza che questo possa determinare la prospettiva futura di una sistemazione della società, che possa cioè funzionare in prospettiva. Ci è stato detto quando abbiamo fatto la Commissione che l'indebitamento non è tutto legato all'omesso versamento dei contributi, pare che sia questo un fatto marginale, ma sia derivato soprattutto dal fatto che il piano industriale originario non prevedeva alcuni costi. Non conosco quel piano industriale, non conosco neanche questo, ma non prevedere il costo dello sversamento a discarica dei residui della bonifica mi sembra davvero una cosa assolutamente inaccettabile da parte di un'azienda che per suo mandato istituzionale ha quello di fare le bonifiche. Vi immaginate un'azienda che progetta di fare esclusivamente bonifica, fa un piano industriale e non mette nei costi prevedibili quello relativo allo sversamento del prodotto della bonifica, facciamo un piano industriale nel quale omettiamo un costo fondamentale dell'attività propria di quest'azienda. Non c'era l'indicazione in questo piano industriale dell'Iva, non si calcolava l'Iva, come lavorava in nero quest'azienda? Sono tutte una serie di omissioni che dimostrano una improvvisazione nella gestione dell'azienda che ci lascia molti dubbi e perplessità rispetto a quello che si potrebbe verificare nel futuro. Innanzitutto avremo dovuto avere una proposta industriale valida, poi avremo dovuto disporre di una struttura di Giunta capace di verificare, noi siamo soci unici, facciamo l'assemblea, noi siamo quelli che determinano, che accettano, che approvano il bilancio, che approvano le decisioni fondamentali di questa società. Da ultimo c'è l'osservazione che ha fatto il collega Iossa, la previsione inserita nella legge finanziaria di obbligare le società a partecipazione regionale a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

procedere alle assunzioni attraverso la selezione per pubblico concorso, ricordo essere stata una decisione assunta all'unanimità perché quello fu un articolo votato da tutti, avevo presentato in proposito un emendamento anch'io che mi sembra fosse simile a quello di Scala, dunque è un obbligo esistente nell'ordinamento regionale di questa Regione al quale evidentemente si è sottratto in maniera esplicita da quanto ho capito l'amministratore di questa società rispetto a tutto questo, chiederne il commissariamento mi sembra il minimo, ovviamente si tratta di capire anche se poi commissariando questa società possiamo avere prospettive future, perché poi se prospettive non ci sono allora cerchiamo di pagare quello che dobbiamo pagare, paghiamo i debiti, cerchiamo di destinare i lavoratori all'attività propria della bonifica attraverso altri sistemi, perché l'idea delle società in house, così adesso denominate con linguaggio molto anglosassone ma che in sostanza significa società a totale capitale pubblico, non mi ha mai visto particolarmente favorevole. Sono sempre stato convinto che le società che devono svolgere attività di servizio di produzione, devono essere affidati a coloro che fanno di mestiere queste attività, perché quando diventato società in house, cioè società a totale capitale pubblico diventato automaticamente nella migliore delle ipotesi degli strumenti per ammortizzare tensioni sociali. Nella peggiore delle ipotesi, come è il caso specifico, per diventare carrozzoni autentici dai quali i cittadini ricavano soltanto un danno, un formidabile danno. Credo che sarebbe il caso di verificare se questa attività possa essere affidata attraverso gara pubblica a qualche impresa privata alla quale per obbligo di legge devono essere destinati tutti i lavoratori attualmente impegnati in quest'attività. Non so se poi un'impresa che deve fare attività possa prendersi un lavoratore per ogni 116 metri...

INTERRUZIONI

D'ERCOLE (Capo dell'Opposizione): Dobbiamo fare una gara pubblica, sto parlando di gara pubblica, ci saranno dei canali attraverso cui si può anche cercare di indirizzare questi lavoratori a quelle aziende che si aggiudicano quel tipo di attività. Credo che potremmo trovare, dal momento che questa attività di bonifica, come è già stato detto è un'attività necessaria, indispensabile per la nostra Regione, potremmo sicuramente riconvocare questi lavoratori, parlo della prospettiva ovviamente, senza necessariamente tenerci sul groppone una società come questa, che dopo essere stata gestita com'è stata gestita si è trovata anche ad acquisire, questo è un punto sul quale si debba fare chiarezza, la quota del socio minoritario ad un valore nominale quando già il capitale sociale era stato azzerato, quando già le perdite erano state abbondantemente acclarate, qualcuno ci deve dire come abbia potuto fare questa società ad acquisire l'altra quota sociale al valore nominale è un mistero che si verifica solo in Regione Campania perché altrove cose di questo genere sarebbero impossibili.

CIARLO (PD): Questa seduta è convocata fino alle 18.00, orario ormai prossimo. Io, in verità, avevo chiesto informalmente a tutti i colleghi, innanzitutto ai colleghi del mio Gruppo, di non intervenire o di intervenire brevemente per chiudere i lavori entro l'ora prevista. A questo punto è necessario capire bene chi vuole chiudere i lavori approvando la legge e salvaguardando i lavoratori e chi ha altri intendimenti. Il consigliere Iossa ha detto giustamente che questi tipi di società hanno problemi, e che quindi vanno commissariati. Il presidente Oliviero ha aggiunto altri argomenti. Personalmente, non condivido l' atteggiamento di mistero che c'è nei confronti di queste società, perché ci sono numerosi atti pubblici che ne testimoniano le vicissitudini. Il collega Nicola Caputo ha reperito con estrema facilità i certificati storici camerali della RECAM recanti i nomi degli amministratori dal 2003 fino a oggi. Certamente questa società

ha dei problemi che vanno affrontati, forse si potrebbe addirittura arrivare al commissariamento, ma se si vogliono salvare i suoi lavoratori, la legge va fatta e approvata questa sera. Ognuno, adesso, deve assumersi le proprie responsabilità. Sono d'accordo con il collega Ronghi: il comportamento della Giunta è inammissibile, io stesso l'ho riconosciuto. I lavori, però, vanno conclusi stasera, senza sottrarre altro tempo alla discussione di merito, visto che già ci sono state riunioni, attività di commissione e richieste di documentazione. Pertanto chiedo che si continui ad oltranza la seduta odierna del Consiglio fino all'approvazione del rifinanziamento necessario per salvaguardare i lavoratori. In questo momento ognuno deve assumersi le proprie responsabilità, in primo luogo la Giunta; chi perde tempo, chi presenta emendamenti inutili, se ne accolla l'onere, lo dico, con forza, a nome di tutto il Gruppo Pd. Dobbiamo approvare questa legge stasera; diversamente, su ognuno di noi graverà la scelta compiuta.

RIVELLINI (AN): In attesa di poter intervenire sul merito, Presidente, credo che i colleghi del centro-sinistra invece di fare queste sceneggiate, di atteggiare il loro comportamento a capipopolo ragionassero un attimo perché stanno facendo tutto ciò affinché questa delibera non venga approvata e spiego in poche parole perché. Perché caro Ciarlo proprio tu che sei il costituzionalista di quest'assise sai bene che senza la presenza della Giunta se andiamo a votare l'atto è illegittimo. C'è un altro argomento da dover mettere immediatamente in chiaro, l'opposizione in questi giorni in maniera corretta ha mantenuto il vostro numero legale, è rimasta qua in Aula portando avanti le proprie tesi, se oggi il tempo è passato perché tanti del tuo Gruppo hanno voluto parlare e ci troviamo, caro Ciarlo, tu che sei il costituzionalista e se sei un costituzionalista lo stai facendo per non far approvare questa legge con lo statuto che all'articolo 68, caro Ciarlo, afferma: "la costituzione degli uffici regionali, lo stato giuridico, il trattamento economico, il ruolo organico del personale, le norme per l'inquadramento nella Regione del personale dell'Amministrazione dello Stato e di altri enti pubblici, nonché le norme per l'inquadramento degli uffici statali ad essi trasferiti sono determinati con legge regionale approvata dalla metà più uno dei Consiglieri in carica", dovete avere 31 voti favorevoli. Siete quattro gatti senza la Giunta, come vi permettete di venire qua in Aula e dire tutto ciò.

CIARLO: La vogliamo approvare questa legge?

RIVELLINI (AN): Se tu vuoi chiarire le cose che ci sono da chiarire, se vuoi finalmente dare un nome e cognome a tutte le questioni devi andare incontro a questo Consiglio regionale perché non ti sei accorto che sei un Capogruppo non ti segue nessuno? Iossa mi sembra che sia della Maggioranza, Oliviero, Caputo anche loro sono della maggioranza, devo continuo ancora? Vuoi andare a oltranza? Corri il rischio se vai a oltranza di far bocciare questa legge. Non siete neanche 15, dove vai? Non c'è un rappresentante della Giunta per l'articolo 3, sono illegittime tutte le cose che vengono approvate. Ho il desiderio di parlare sulla Recam, perché sono stato amministratore della Recam fino alla fine del 2004 parlo e vi racconto la storia della Recam, però non voglio che i colleghi in maniera maligna buttino a mare il bambino e l'acqua sporca. Alle 18.00 il Consiglio si deve chiudere, ragionate prima di fare gli strappi, ragionate, non fate i capipopolo e poi alle spalle non avete nessuno che vi supporta. Chiedo che ci sia la Giunta perché non possiamo andare avanti e facciamo atti illegittimi, comunque l'opposizione è qui non abbandonerà l'Aula, sospendiamo per qualche minuto, si facesse qualche valutazione e poi continuiamo sulla discussione generale.

PRESIDENTE: Per come si sono messe le cose ritengo saggio che si facesse una Conferenza dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Capigruppo per discutere con serenità ed è nella Conferenza dei Capigruppo che verrà evidenziato anche l'assenza della Giunta. Comunque al Consigliere Rivellini ed a tutto il Consiglio assicuro che tutta la discussione di questa seduta verrà inviata alla Giunta, a partire dal Presidente della Giunta, perché non è possibile che…

DIODATO (AN): Sono le 18.00, devi chiudere come è prassi,

PRESIDENTE: Chiudiamo la seduta e facciamo la Conferenza dei Capigruppo per vedere...

NOCERA (PRC-Misto): Chiedo la parola.

DIODATO(AN): Sono le 18 e devi chiudere la seduta come è prassi. Non puoi dare la parola più a nessuno, Devi rispettare la prassi, devi chiudere la seduta.

NOCERA (PRC-Misto): Voglio intervenire sull'ordine dei lavori, quindi posso intervenire.

DIODATO(AN): Non c'è più ordine dei lavori sono trascorse le ore 18.00. Presidente, vengo ad occupare la Presidenza, voglio il rispetto, mi sono scocciate di essere vittima…

PRESIDENTE: Dato che abbiamo superato l'orario tolgo la seduta e convoco la Conferenza dei Capigruppo.

NOCERA (PRC-Misto): La mia richiesta è esattamente quella di riunione i Capigruppo per decidere il prosieguo dei lavori del Consiglio.

DIODATO(AN) : Convochi gli Assessori dopodiché possiamo proseguire anche domani a mattina.

NOCERA (PRC-Misto): Li chiamiamo gli Assessori. Presidente ma torniamo in Aula? Vorrei capire. Come no? C'è stata una proposta di proseguire si deve votare se si proseguo o no? Presidente, si tratta di precisare se è sospesa o è sciolta, perché se lei ha solo sospeso è un conto torniamo in Aula, se è sciolta bisogna votare perché c'è stata una proposta del Consigliere Ciarlo, sulla quale concordo, di proseguire i lavori ad oltranza.

PRESIDENTE: Abbiamo superato l'orario così com'era stato prestabilito, tra l'altro è stato evidenziato Da più parti che la Giunta non è presente. La seduta è tolta e convoco la Conferenza dei Capigruppo, poi possiamo riprenderla domani mattina, fra due ore, questo è possibile. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.06

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 2 Aprile 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta n.15 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
2 Aprile 2009
Ore 11.00 – 18.00

(prosecuzione della seduta fiume del giorno 31 marzo 2009)

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Ricapitalizzazione ASTIR S.P.A." – Reg. Gen. n.455;

4) Seguito dell'esame ed approvazione della Proposta di Legge– "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321;

5) Esame ed approvazione delle proposte di legge – "Modifiche all'art.25,comma 2, della L.R. N.1/2009 (finanziaria regionale)" Reg.Gen. nn. 418 e 419; (**ex art. 59 del Regolamento Interno**);

6) Discussione e votazione della mozione " Turismo e Beni culturali: un binomio inscindibile tutto da valorizzare" – Reg.Gen. n. 183/4/VIII;

7) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Testo unico delle disposizioni in materia di turismo" – Reg. Gen. n. 175;

8) Debiti fuori bilancio – allegato n.1;

9) Nomine – allegato n. 2.

Napoli, 31 Marzo 2009

f.to
Il Presidente
Alessandrina Lonardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEDUTA CONSILIARE DEL 2 APRILE 2009

ALLEGATO N.1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 877
Riconoscimento debiti fuori bilancio per risarcimento dei danni provocati da eventi alluvionali o derivanti da lodi arbitrali
Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n.1969
Ricevuta il 23/12/08
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

2. Reg. Gen. n. 881
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determionatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 4881/07 munito di visto di esecutorietà e successivo atto di Precetto di pagamento, di € 9.811,22, comprensivi degli interessi moratori al 31/03/09, a favore della CORPORATE EXPRESS S.p.A., con sede in Viale Europa, 30 - 20090 Cusago (MI), notificato in data 30 settembre 2008. Con allegati
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 4/12/08 n.574
Ricevuta il 5/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

3. Reg. Gen. n. 882
Riconoscimento debito fuori bilancio per complessivi € 59,508,98, ai sensi dell'art. 47, co.3, lett.a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo munito di visto di esecutorietà, di cui € 58.487,03 a favore della CLINTEX S.r.l., con sede in Casandrino Viale Olimpico 5, e € 1.021,95 a favore dell'Avv. Ciro Palladino da Frattamaggiore Via Biancardi 22, che ne ha fatto anticipo. Con allegati
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 4/12/08 n.575
Ricevuta il 5/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

4. Reg. Gen. n. 883
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7. determionatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo munito di esecutorietà e successivo Precetto di pagamento, di € 22.141,40, , comprensivi degli interessi moratori al 31/03/09, a favore della BELTRAMI S.p.A., con sede in Vicolo degli Alpini, 5 - 24020 Cene (BG), notificato in data 16 luglio 2008. Con allegati
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 4/12/08 n.576 --Ricevuta il 5/01/09--Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Reg. Gen. n. 884
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, co.3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinato si a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 1201/08 munito di visto di esecutorietà, di € 1.131,12, comprensivi degli interessi moratori al 31/03/09, a favore della ACQUA SERVICE S.r.l., con sede in Casandrino 80025 (NA) Viale Olimpico, 5 -, nonchè di € 302,50 a favore dell'Avv. Ciro Palladino con studio in Frattamaggiore Via Biancardi 22. Notificato in data 6 novembre 2008. Con allegati
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 4/12/08 n.577
Ricevuta il 5/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

6. Reg. Gen. n. 885
Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 23/12/08 n.2021
Ricevuta il 08/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

7. Reg. Gen. n. 897
Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2072
Ricevuta il 09/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

8. Reg. Gen. n. 898
Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito sentenza n. 1767/08 Tar Campania sez. Salerno a favore del Comune di mercato San severino - art. 47 comma 3 legge Regionale n. 7 del 30/04/2002
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2073
Ricevuta il 09/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

9. Reg. Gen. n. 900
L.R.30/04/2002, n.7, art. 47, comma 3, lett. a) - Riconoscimento di partite debitorie appartenenti alla categoria dei "debiti fuori bilancio" derivanti da sentenze esecutive in materia di disabilità - Legge regionale n.11 del 15/03/84 ex art. 26. Con allegati
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2084
Ricevuta il 09/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

10. Reg. Gen. n. 902
L.R.30/04/2002, n.7, art. 47, comma 3, lett. a) - Riconoscimento di partite debitorie appartenenti alla categoria dei "debiti fuori bilancio" derivanti da sentenze esecutive in materia di disabilità - Legge n.11 del 15 marzo 1984 ex art. 26 – Allegati
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2086
Ricevuta il 09/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Reg. Gen. n. 906
Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n.2140
Ricevuta il 09/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

12. Reg. Gen. n. 908
Modifica ed integrazione della delibera U.P. n. 521del 06/03/08 avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio a favore della S.r.l. AMMA DUE ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 19/12/08 n.582
Ricevuta il 16/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/2009

13. Reg. Gen. n. 909
Modifica ed integrazione della delibera U.P. n. 532 del 18/03/08 avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio a favore della S.r.l. NSA ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 19/12/08 n.583
Ricevuta il 16/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/2009

14. Reg. Gen. n. 910
Modifica ed integrazione della delibera U.P. n. 555 del 15/07/08 avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio a favore della S.r.l. ARREDO DESIGN ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 19/12/08 n.584
Ricevuta il 16/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 22/01/2009

15. Reg. Gen. n. 913
L.R. 7/2002 art. 47, comma 3 e 4. Riconoscimento debiti fuori bilancio
Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n.1976
Ricevuta il 27/01/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 06/02/2009

16. Reg. Gen. n. 914
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co3, lett. A) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di decreti Ingiuntivi munityi di visto di esecutorietà e successivi precetti di pagamento e Atti di pignoramento, a favore della Soc. C.M.C. Cartufficio S.a.s., pert la somma complessiva di € 10.051,79. Revoca Delibera Ufficio di presidenza n. 499 del 25 luglio 2007. Con allegati.
Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 04/12/08 n.578 - Ricevuta il 28/01/09- Assegnata alla II COMMISSIONE in data 06/0/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEDUTA CONSILIARE DEL 2 APRILE 2009

ALLEGATO N. 2

NOMINE

1) A.O. UNIVERSITÀ II UNIVERSITÀ DI NAPOLI (COLLEGIO SINDACALE)

Designazione di un rappresentante scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

3° volta

2) AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA 1 (COLLEGIO SINDACALE)

Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

3° volta

3) AZIENDA SPECIALE PER L'INNOVAZIONE DELLA PRODUZIONE E DEI SERVIZI – C.C.I.A.A. DI CASERTA - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nomina di un membro effettivo e di un supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

2° volta

4) AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO – A.DI.S.U. DELLA PROVINCIA DI SALERNO CON SEDE NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Designazione di un rappresentante che non si trovi in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 25 della L.R. n. 21/02.

2° volta

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO – A.DI.S.U. DELLA PROVINCIA DI SALERNO CON SEDE NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI
Designazione di tre membri effettivi ed un supplente scelti tra professionisti iscritti nel registro dei Revisori contabili di cui al Decreto Legislativo n. 88/92 e che non si in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art.25 della l.r. n.21/02;
2° volta

6) AGENZIA CAMPANIA PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI-
Nomina di tre membri effettivi e due supplenti iscritti nel registro dei revisori contabili- istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia;
2° volta

7) CONSIGLIO TERRITORIALE PER L'IMMIGRAZIONE DI BENEVENTO
Designazione di un rappresentante.
La 1 commissione non ha espresso il parere
2° volta

Sostituzione

1) **Ente** Riserve Naturali " Foce Volturno - Costa di Licola" e " Lago Falciano"
Collegio dei Revisori dei Conti
Presa d'atto del decesso **del dott.Mauro Orefice** designato quale componente del Collegio revisori dei Conti e contestuale sostituzione previste dall'art.6 comma 6 della l.r.n17/96.
2° volta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta Consiliare del 2 aprile 2009

Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:

1) *"Contributo della regione Campania in favore del Comitato organizzatore del Festival Internazionale Cinema di Salerno"*
ad iniziativa del Consigliere Gianfranco Valiante
(Registro Generale numero 453)
Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Disegno di Legge:

1. *"Nuove competenze e riordino dei Consorzi di bonifica)*
(Registro Generale numero 454)
Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Cozzolino
Assegnato alla VIII Commissione Consiliare per l'esame ed alle Commissioni I, II, IV e VII per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 2 Aprile 2009

Allegato B

Mozione Reg. Gen. n. 190/4

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005143/A
Del 01/04/2009 13.45.12
Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale della C

MOZIONE D' INDIRIZZO URGENTE

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 90 del VIII LEG-RA

Contro ogni pregiudizio razziale
Contro la misura che consente ai medici di denunciare gli immigrati irregolari che si rivolgono alle strutture sanitarie,
Contro le violazioni dei diritti dei minori

Premesso che:

- nel nostro Paese è in atto da qualche tempo una campagna tendente a strume italizzare qualsiasi fatto di cronaca nera per soffiare sul fuoco della paura e del pregiudizic verso gli immigrati presenti nel nostro Paese, creando un clima a loro ostile che fi isce per consolidare gli orientamenti xenofobi e razzisti;
- l'ultimo episodio di violenza sessuale perpretata ai danni di una ragazza a Rom a è stata l'ennesima occasione per lo scatenarsi di tale furore mediatico contro gli stranie presenti nel nostro Paese;
- è sempre più frequente l'attitudine del Governo a usare la leva della dec retazione d'urgenza quale strumento di risposta propagandistica alle ventate emotive alim ntate dai mass media come accaduto con le recenti misure antistupri;
- anche l'istituzione delle ronde contenuta nel decreto antistupri varato dal governc lo scorso 20 febbraio costituisce una violazione del principio che la sicurezza debt a essere assicurata dallo Stato e dai suoi corpi e che con tale misura si apre, di fat o, a una privatizzazione della tutela dell'ordine pubblico, con seri rischi di devianza xe nofoba e razzista delle azioni di pattugliamento e di controllo del territorio che prenderanr o di mira, quasi elusivamente, i cittadini stranieri a prescindere dalla loro effettiva pericolosit ;
- infatti, le probabilità per un cittadino straniero di essere fermato e controllato c alle forze dell'ordine è di 28 a 1 rispetto al cittadino italiano, e che tale disparità di tratt mento si proietta anche sulla carcerazione cautelare in maniera fortemente sproporziona a rispetto alla quantità dei reati di cui sono accusati gli stranieri;
- la previsione del carcere obbligatorio per chi è soltanto accusato di aver commes so reati di violenza sessuale, al di fuori di un'effettiva valutazione da parte del giu ice della fondatezza delle accuse, rappresenti un vulnus giuridico che contrasta con la pr sunzione di innocenza costituzionalmente garantita e può aprire la strada a pericolose imitazioni della libertà personale disposte per legge soltanto sulla base di sospetti;
- pertanto, è gravissima, la scelta del governo di reintrodurre per decreto una mis ura che il Senato aveva bocciato, quale l'allungamento fino a sei mesi dei termini di trat enimento degli immigrati irregolari nei centri di identificazione ed espulsione;

Considerato che:

- il ddl "Disposizioni in materia di sicurezza" reintroduce il reato d'immigrazione cl ndestina, che trasforma in reato penale un'irregolarità amministrativa quale la preser za senza documenti sul territorio nazionale, sottoponendo pertanto il sistema giudizi rio a un impegno straordinario per catturare e portare a giudizio persone colpevoli s oltanto di essere scappati dalla loro condizione, a prescindere dalla pericolosità del loro comportamento;
- il suddetto ddl approvato dal Senato oltre ad altre misure restrittive e fortemente discutibili in tema di ricongiungimenti familiari, ha introdotto la tassa di soggiorno da 80 a 20) euro da pagarsi in occasione del rinnovo del permesso di soggiorno, a fronte tra l'altro di u n sistema dei rinnovi come quello attuale basato sull'inoltro delle domande tramite P oste spa, assolutamente incapace di rispondere in maniera efficiente e tempestiva alle domande presentate, anzi con tempi di risposta da parte delle Questure preposte al rilas io che in molti casi superano la data di valenza annuale del permesso richiesto;

Consiglio Regionale della Campania

- l'art. 45, comma 1, lett. f) del disegno di legge sulla sicurezza introduce l'obb go per il cittadino straniero di esibire il permesso di soggiorno in sede di richiesta di prov redimenti riguardanti gli atti di stato civile, tra i quali sono inclusi anche gli atti di nascita, a modifica dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 286/1998, eliminando l'eccezione attualmente p revista in base alla quale il cittadino straniero è esonerato dall'obbligo di presentare il doc mento di soggiorno per i provvedimenti riguardanti gli atti di stato civile;
- l'ufficiale dello stato civile non potrà dunque ricevere la dichiarazione di nas ita né di riconoscimento del figlio naturale da parte di genitori stranieri privi di per nesso di soggiorno;

Considerato altresì che:

- le misure contenute nel disegno di legge 733 approvato dal Senato che pre edono la possibilità da parte dei medici di poter denunciare gli immigrati irregolari che s rivolgono alle strutture sanitarie, contravviene ai principi costituzionali di tutela della person umana a prescindere da sesso, razza, religione, condizione sociale e dei più element ri principi deontologici di assistenza e cura cui tutti i medici sono tenuti;
- tale misura oltre che essere offensiva del diritto alla salute delle tante persone bis ognose di cura che saranno costrette a evitare ogni contatto con le strutture sanitarie pe paura di essere denunciate, reca grave pregiudizio alla salute pubblica, in relazione alle umentate possibilità di diffusione di malattie infettive proprio dovute alla non corretta p ofilassi di persone costrette a nascondere il loro stato di salute.

Valutato che:

- la recente modifica al decreto 733, ritornato al vaglio dopo le legittime polemiche che aveva sollevato, ha variato in parte il testo ma non ha risolto il problema, infatti, ne testo da inviare alla Camera c'è "la sospensione del divieto di segnalazione di as enza dei documenti" e quindi "l'obbligo di segnalare gli immigrati irregolari riguarda solo medici di pronto soccorso, che sono pubblici ufficiali, ma per gli altri medici la denuncia o meno è questione di libera scelta", cos' cime ha dichiarato il sottosegretario Martini che aggiunge che riguardo al profilo di pubblico ufficiale, afferma che, "nel caso dei medici, soli anto quelli di pronto soccorso sono pubblici ufficiali".
- tale interpretazione e/o decisione sono in contraddizione con il ddl sulla sicurezz a e collide decisamente con il Codice Penale che, di fatto, rende "tutti i medici pubb ci ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni o servizi, la cui omissione o ritardo comporta un sanzione penale".
- Infatti, l'articolo 21 dello stesso ddl sicurezza considera reato l'ingresso e il soggiorno illegale nel territorio dello Stato; il medico dipendente del Servizio sanitario nazionale riveste contemporaneamente, secondo il costante orientamento della giurispr denza, la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio (articoli 357 e 358 del codice penale); l'operatore sanitario deve agire secondo le regole generali effe tuando la denuncia all'Autorità Giudiziaria (articoli 361 e 362 del codice penale);
- da ciò deriva per TUTTI i medici un vero e proprio obbligo di denuncia di un r ato di cui essi abbiano avuto notizia nell'esercizio delle loro funzioni o servizi, la cui or issione o ritardo comporta una sanzione penale;
- la disposizione normativa che impedisce la registrazione della nascita si confi ura come una misura che nega alla radice uno dei diritti principali della persona, oltre a s oraggiare una protezione del minore e della maternità, apparendo dunque incostituzio ale sotto diversi profili:
- in primo luogo comporta una palese violazione del dovere per la Repubblica di p oteggere la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scop (art. 31, comma 2 Cost.) e sfavorisce il diritto-dovere costituzionale dei genitori di mante ere i figli (art. 30, comma 1 Cost.);

Mod. 1

Consiglio Regionale della Campania

- in secondo luogo viola il divieto costituzionale di privare della capacità giuridica e el nome una persona per motivi politici (art. 22 Cost.) ed è noto che la dottrina costitu onale si riferisce alle privazioni per qualsiasi motivo di interesse politico dello Stato;
- la norma è altresì incostituzionale per violazione del limite previsto dall'art. 117, omma 1 Cost. che impone alla legge di rispettare gli obblighi internazionali, ponendosi, nfatti, in palese contrasto con la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescen a del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176 che agli articoli 7 e 8 riconosce a ogni minore, senza alcuna discriminazione (dunque indipendentemente dalla nazionalità e dalla regolarità del soggiorno del genitore), diritto di essere "registrato immediatamente al momento della sua nascita", il diritto "a un ome, ad acquisire una cittadinanza e, nella misura del possibile, a conoscere i suoi ger tori ed a essere allevato da essi", nonché il diritto "a preservare la propria identità, ivi cor presa la sua nazionalità, il suo nome e le sue relazioni famigliari";
- la disposizione in oggetto violerebbe inoltre l'art. 24, comma 2 del Patto internaz onale sui diritti civili e politici, firmato a New York il 16 dicembre 1966, ratificato e reso ese(utivo con legge 25 ottobre 1977, n. 881, che espressamente prevede che ogni bambino de e essere registrato immediatamente dopo la nascita e avere un nome;
- le conseguenze di tale modifica normativa sui bambini che nascono in Italia d i genitori irregolari sarebbero gravissime:
- i minori che non saranno registrati alla nascita resteranno privi di qualsiasi doc mento e totalmente sconosciuti alle istituzioni: bambini invisibili, senza identità, e dunque esposti a ogni violazione di quei diritti fondamentali che ai sensi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza devono essere riconosciuti a ogni minore. Ad es empio, in mancanza di un documento da cui risulti il rapporto di filiazione, molti di questi ba nbini non potranno acquisire la cittadinanza dei genitori e diventeranno dunque apolidi di fatto. Per tutta la vita incontreranno ostacoli nel rapportarsi con qualsiasi istituzione, inclusa a scuola. Proprio a causa della loro invisibilità, saranno assai più facilmente vittime di abusi, di sfruttamento e della tratta di esseri umani.
- in secondo luogo, vi è il forte rischio che i bambini nati in ospedale non siano con segnati ai genitori privi di permesso di soggiorno, essendo a questi ultimi impedito il ricon scimento del figlio, e che in tali casi sia aperto un procedimento per la dichiarazione d ello stato d'abbandono. Questi bambini, dunque, potranno essere separati dai loro g enitori, in violazione del diritto fondamentale di ogni minore a crescere nella propria fa miglia (ad eccezione dei casi in cui ciò sia contrario all'interesse del minore), san cito dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dalla legislazione ita liana;
- molte donne prive di permesso di soggiorno, temendo che il figlio sia loro tolto, p otrebbero decidere di non partorire in ospedale, e, anche in considerazione delle condizioni estremamente precarie in cui vivono molti immigrati irregolari, sono evidenti gli el evatissimi rischi che questo comporterebbe per la salute sia del bambino sia della madr e, con un conseguente aumento delle morti di parto e delle morti alla nascita.

Ritenuto che:

- la Costituzione Italiana debba sempre essere rispettata;
- la nostra Costituzione sancisce come diritto prioritario il diritto alla salute;
- la riforma della Costituzione del 2001, in particolare dell'articolo 117, ha int odotto la potestà di legislazione concorrente dello Stato e delle Regioni e la potestà rego amentare delle Regioni in materia di tutela della salute;
- quindi, la Regione ha un ruolo fondamentale nella programmazione, organiz azione e gestione dei servizi sanitari, essa è responsabile in via esclusiva dell'organizzaz one delle strutture e dei servizi sanitari, ed è direttamente impegnata ad assicurare l'effettiva erogazione delle prestazioni;
- è importante che le Istituzioni, gli Enti locali, e in particolare la Regione Camp ania, che hanno sviluppato in questi anni esperienze positive in tema di inserimento e nclusione sociale degli immigrati, facciano sentire con forza la propria voce;

Consiglio Regionale della Campania

Il Consiglio Regionale della Campania

Esprime

- piena solidarietà a tutte le donne che hanno subito violenza sessuale e l'auspi io che i responsabili di tali efferati delitti siano assicurati alla giustizia;
- la convinzione che il contrasto a tali odiosi atti criminali contro le donne, come a tutti i fenomeni di illegalità, debba essere perseguita con determinazione in via esclus iva dalle forze preposte alla tutela dell'ordine pubblico nel rispetto delle prerogative de l'autorità giudiziaria, mettendole in condizione di operare al meglio e dotandole di adegu ti mezzi, puntando sulla preparazione professionale e sul miglioramento dell'efficienza;
- piena contrarietà a un uso compulsivo e propagandistico della legiferazione e della decretazione d'urgenza, che con l'intento di rassicurare l'opinione pubblica, mis ira dopo misura smonta il sistema di garanzie costituzionalmente garantite e rischia ogget vamente di aprire le porte a derive autoritarie fortemente lesive della libertà e della dig ità della persona;
- preoccupazione per la tendenza alla privatizzazione della sicurezza pubblica che sottende alla istituzionalizzazione delle ronde e per il conseguente rischio di legalizzazi ne dello squadrismo di parte;

Ribadisce

- la propria ferma contrarietà a misure pericolose e discriminatorie quali quelle con enute nel decreto antistupri e nel ddl 733 sulla sicurezza;
- la propria forte preoccupazione per il clima di paura e di pregiudizio razzista verso gli immigrati che spira nel Paese;
- la convinzione che l'illegalità e le violenze si combattono non solo sul versante r pressivo, ma attraverso la prevenzione con politiche di inclusione sociale adeguate;

Chiede
alla Giunta Regionale e al suo Presidente

- di mettere in atto le misure che garantiscano alle persone immigrate presenti irregolarmente sul territorio di potersi rivolgere alle strutture del sistema sanitario egionale senza il pericolo di essere denunciati;
- impedisca, con ogni mezzo, anche con la revoca delle dovute convenzioni, ai medici di prendere in considerazione qualsiasi tipo di misura incostituzionale, imponen o a tutti, nessuno escluso, senza condizioni e/o vincoli, di garantire il diritto alla salute;
- di vigilare affinché non siano violati i diritti dei minori;

di intervenire presso il Governo Nazionale

- affinché il Parlamento italiano, in sede di esame e di approvazione definitiva del decreto e del disegno di legge, ne modifichi radicalmente i contenuti;
- affinché la Commissione parlamentare per l'Infanzia e i Gruppi parlamentari dell Camera dei Deputati, respingano la disposizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. f) del segno di legge "Disposizioni in materia di sicurezza" (C. 2180), per evitare queste g avissime violazioni dei diritti dei minori, oltre che dei loro genitori.

I Consiglieri

Antonio Scala **Antonella Cammarota**

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 6 Aprile 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE | **VIII Legislatura** | **6 Aprile 2009**

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI** pag.
b. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE** pag.
c. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** pag.
d. **PROPOSTA DI LEGGE "Ricapitalizzazione Astir S.p.A." R.G. N. 455** pag.

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE** pag.
b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** pag.
c. **ORDINE DEL GIORNO "Terremoto in Abruzzo"** pag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario — *VIII Legislatura* — *06 aprile 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 16
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 6 APRILE 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo
Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Commemorazione;**
- **Esame e approvazione della proposta di legge "Ricapitalizzazione Astir S.p.A.", reg. gen. n. 455;**
- **Esame del disegno di legge: "Testo unico delle disposizioni in materia di turismo", reg. gen. n. 175;**
- **Seguito dell'esame della proposta di legge: "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di pianificazione", reg. gen. n. 321;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 14.05

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso all'unanimità di aggiornare i lavori alle ore 16.00 e di convocare nuovamente la Conferenza dei Capigruppo alle ore 15.30.

La seduta, sospesa alle ore 14.06 riprende alle ore 16.16

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 14 della seduta del 31 marzo 2009. Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno. Comunica che le interrogazioni dei Consiglieri sono trasmesse al Presidente della Giunta regionale e le risposte degli Assessori sono pubblicate nel resoconto integrale della seduta.
Passa quindi a commemorare le vittime del terremoto in Abruzzo ed esprime solidarietà alla popolazione.
Comunica che al termine della seduta sarà sottoposto all'Aula un ordine del giorno relativo alle iniziative concrete da porre in essere sull'argomento.

L'Aula osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE: nell'esprimere solidarietà ai Consiglieri che hanno subito offese in occasione della seduta precedente da parte dei lavoratori della Società ASTIR, passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno relativo alla proposta di legge Reg. Gen. 455.

Ricapitalizzazione ASTIR S.P.A." – Reg. Gen. n.455

DIODATO (AN): interviene sull'ordine dei lavori. Pone la questione sospensiva ai sensi dell'art. 37 del Regolamento interno. Chiede di sapere se l'amministratore delegato della Società ASTIR ha depositato in Commissione la relazione al bilancio 2008 e la relazione tecnica dell'ADVISOR Ernest Young.
D'ERCOLE (AN): chiede chiarimenti al Presidente della III Commissione consiliare in ordine alla documentazione richiesta alla Società ASTIR, compreso il piano di assunzione dei lavoratori.
CARPINELLI (PD): propone di mettere a disposizione la protezione civile della Regione per il terremoto in Abruzzo.
PRESIDENTE: fa presente che l'argomento è stato già trattato all' inizio della seduta.
SARNATARO, Presidente III Commissione: comunica che è stato depositato in Commissione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

l'elenco delle assunzioni dei lavoratori della Società ASTIR.
Fa presente che l'esame del piano industriale della Società ASTIR è di competenza anche della VII Commissione consiliare.
DIODATO (AN): dichiara che il percorso della proposta di legge in esame è illegittimo ed è poco trasparente, in quanto non è stata fornita la documentazione richiesta alla società Astir.
PRESIDENTE: comunica che gli Assessori Ganapini e Gabriele, presenti in Aula, possono fornire i necessari chiarimenti ai Consiglieri.
MARRAZZO N., Presidente II Commissione: chiede alla Giunta regionale se la delibera relativa al riconoscimento al debito fuori bilancio della società ASTIR è stata ritirata con atto collegiale.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: fa presente che la proposta di legge ingloba la delibera di Giunta regionale in argomento, che peraltro non interferisce con l'iniziativa legislativa in esame.
PRESIDENTE: comunica che la delibera di Giunta regionale in esame allo stato risulta sospesa. Comunica, inoltre, che la questione pregiudiziale, quando la discussione generale di un provvedimento è già iniziata deve essere proposta da dieci Consiglieri regionali e, quindi, nel caso della proposta avanzata dal Consigliere Diodato essa non è ammissibile.
OLIVIERO (PSE): fa presente che già nelle precedenti sedute ha chiesto alla Giunta regionale di conoscere l'esito della delibera di Giunta regionale.
CIARLO (PD): ribadisce che la delibera di Giunta allo stato risulta sospesa. Precisa che, se la proposta di legge è approvata, la delibera di Giunta regionale è superata.
RONGHI (MPA): invita ad esaminare la proposta di legge. Dichiara di condividere la proposta di approfondire il piano industriale della Società ASTIR nella II, III e VII Commissione consiliare.
MARRAZZO N. (IDV): ritiene necessario approfondire l'argomento nel merito.
PRESIDENTE: comunica di proseguire nella discussione generale sulla proposta di legge in esame.
IOSSA (MISTO): sottopone la necessità alla Giunta regionale di commissariare la società ASTIR per la fallimentare gestione.
MARRAZZO N. (IDV): fa presente che le assunzioni nelle Società partecipate regionali devono essere effettuate mediante selezione pubblica in applicazione della legge finanziaria 2007. Chiede pertanto chiarimenti in ordine al piano di assunzioni dei lavoratori della Società ASTIR.

Alle ore 17.03 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

RIVELLINI (AN): chiede chiarimenti alla Giunta regionale in ordine all'intera gestione della Società Astir, compreso il piano di assunzione del personale. Sottolinea la necessità di affidare alla suddetta Società le attività di bonifica leggera. Annuncia il voto contrario del suo Gruppo e precisa che l'opposizione, escluso il Consigliere Diodato, parteciperà alla votazione per appello nominale.
GABRIELE, Assessore al Lavoro: illustra le vicende della Società Astir. Comunica di depositare in Commissione la documentazione in suo possesso, relativa alla gestione della società Astir.
Comunica, inoltre, che la Giunta regionale intende nominare una regia unica per la futura gestione della Società Astir, in sostituzione dell'attuale Consiglio di amministrazione.
PRESIDENTE: comunica che provvederà a trasmettere alla II Commissione la documentazione sulla gestione dell'ASTIR, depositata dall'Assessore Gabriele.
GANAPINI, Assessore all'Ambiente: relaziona sulle prospettive della Società in tema di tutela ambientale.
PRESIDENTE: precisa che la documentazione relativa alla gestione della società Astir sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmessa anche alla III e alla VII Commissione, nonché a tutti i Consiglieri regionali.

RONGHI (MPA): interviene sull'ordine dei lavori. Propone una seduta monotematica sugli argomenti sottoposti all'Aula dall'Assessore all'Ambiente Ganapini.

CARPINELLI (PD): chiede chiarimenti alla Giunta regionale in ordine al completo ciclo dei rifiuti.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale: chiarisce che la questione dell'intero ciclo dei rifiuti è affrontata in piena collaborazione istituzionale con il Commissariato dei rifiuti. Chiede di approvare la proposta di legge in esame.

DIODATO (AN): interviene sull'ordine dei lavori. Chiede chiarimenti sul piano di assunzione dei lavoratori della Società Astir.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale: fa presente che la Giunta regionale ha riservato 260 milioni di euro dei fondi FAS per l'intero ciclo dei rifiuti.

GABRIELE, Assessore al Lavoro: comunica di essere disponibile a fornire chiarimenti sul piano delle assunzioni nelle Commissioni consiliari competenti.

CIARLO (PD): interviene sull'ordine dei lavori. Annuncia che la maggioranza presenterà un ordine del giorno sul piano industriale della Società Astir e sulle soluzioni per la futura gestione della società.

PELUSO (MISTO): chiede chiarimenti sul piano delle assunzioni. Precisa che non è stata rispettata dalla società Astir l'art. 2 della legge finanziaria 2007.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre richieste di intervento e passa all'esame dell'articolato.

Comunica che è stato presentato l'emendamento n. 1.1, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): afferma che l'emendamento ha come obiettivo il trasferimento dei lavoratori dell'Astir nei ruoli della Regione Campania.

D'ERCOLE (FI): esprime il voto contrario all'accoglimento dell'emendamento in esame. Invita il Consigliere Diodato a ritirare l'emendamento.

DIODATO (AN): prende atto della richiesta del capo dell' opposizione e ritira l'emendamento n 1.1.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'art. 1.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'art. 2.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: chiede chiarimenti alla Giunta regionale in ordine alla copertura finanziaria della proposta di legge in esame.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: conferma che è stata prevista l'opportuna copertura finanziaria per il provvedimento legislativo in esame.

DIODATO (AN): dichiara di abbandonare l'Aula e quindi di non partecipare al voto, per non concorrere a determinare il numero legale.

CORACE (PSE): esprime il voto favorevole alla proposta di legge, pur precisando che sotto l'aspetto contabile ritiene che si stia commettendo un errore.

MARRAZZO N. Presidente II Commissione: esprime voto favorevole alla proposta di legge in esame. Dichiara di condividere l'intervento del Consigliere Corace.

RIVELLINI (AN): esprime voto contrario alla proposta di legge in esame.

D'ERCOLE, Capo dell'opposizione: esprime voto contrario alla proposta di legge in esame. Dichiara di essere in attesa di conoscere quali saranno le determinazioni della maggioranza rispetto alle prospettive future della Recam e di tutte le altre società regionali.

SCALA (LA SINISTRA): esprime voto favorevole alla proposta di legge in esame. Auspica la costituzione immediata della Commissione di inchiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDENTE: comunica che la proposta di istituzione della Commissione di inchiesta è stata già trasmessa alle Commissioni Consiliari competenti.

OLIVIERO (PSE): esprime voto favorevole alla proposta di legge in esame. Ritiene sia una perdita che riguarda la Regione Campania di fronte alla quale il Consiglio regionale deve intervenire.

RONGHI (MPA): esprime voto contrario proposta di legge in esame. Auspica che a breve si possa fare chiarezza su alcuni aspetti di questa legge.

ROMANO (FI): esprime voto contrario alla proposta di legge in esame.

PELUSO (MISTO): esprime voto sfavorevole alla proposta di legge in esame.

CIARLO (PD): esprime voto favorevole alla proposta di legge in esame.

Alle ore 18.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

NOCERA (MISTO PRC): esprime voto favorevole alla proposta di legge in esame. Auspica che questa società possa avere uno sviluppo positivo anche per l'economia della regione.

BUONO (VERDI): esprime voto favorevole alla proposta di legge in esame. Auspica che la Giunta regionale sappia rilanciare questa società, assegnandole delle funzioni ed un nuovo management per raggiungere gli obiettivi previsti.

Valiante, Vice Presidente della Giunta regionale: auspica l'approvazione della proposta di legge in esame.

Alle ore 18.45 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: passa alla votazione, per appello nominale con il sistema elettronico, della proposta di legge , Reg. Gen n. 455.
Assiste il Consigliere segretario f.f. Antonio Scala.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito :

Presenti	**37**
Votanti	**37**
Assenti	**23**
Favorevoli	**25**
Astenuti	**0**
Contrari	**12**

Il Consiglio approva

SARNATARO, Presidente della III Commissione permanente: propone l'inversione del settimo punto all'ordine del giorno, relativo al disegno di legge in materia di turismo . Chiede il rinvio in III Commissione del provvedimento Reg. Gen n. 175.

PASSARIELLO (FI): dichiara di essere favorevole all'inversione del settimo punto all'ordine del giorno ed al conseguente rinvio in III Commissione consiliare permanente.

OLIVIERO (PSE): sottolinea che il provvedimento è stato già incardinato in Consiglio regionale. Invita quindi il Presidente della III Commissione a ritirare la proposta di rinvio in Commissione del disegno di legge.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta dell'inversione del settimo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva a maggioranza

OLIVIERO (PSE): dichiara di non condividere la procedura seguita dal Presidente.

SARNATARO, Presidente della III Commissione: ribadisce la necessità di rinviare il disegno di legge in esame in III Commissione per approfondimenti.

OLIVIERO (PSE) : dichiara di essere contrario al rinvio in III Commissione. Chiede la convocazione della Commissione per il Regolamento interno, trattandosi di provvedimento già incardinato in Aula.

SARNATARO, Presidente della III Commissione: conferma la richiesta di rinvio in Commissione del disegno di legge in esame.
PASSARIELLO (FI): dichiara di essere favorevole al rinvio in Commissione.
PRESIDENTE: prende atto della proposta di rinvio in III Commissione. Precisa che il rinvio in Commissione può essere votato dall'Aula.
Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Sarnataro.

Il Consiglio approva a maggioranza

CIARLO (PD): ricorda che è stato presentato un ordine del giorno di accompagnamento dalla proposta di legge approvata relativa all'intervento straordinario della Società Astir sottoscritto dall'intera maggioranza.
PRESIDENTE: comunica che gli ordini del giorno possono essere posti in votazione nella odierna seduta soltanto se firmati da tutti i Capigruppo.

Seguito dell'esame della proposta di legge: "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di pianificazione", reg. gen. n. 321

PRESIDENTE: passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno in materia di panificazione Reg. Gen. n. 321.
D'ERCOLE (AN): propone di rinviare il quarto punto alla prossima seduta.
PRESIDENTE: precisa che la seduta odierna, convocata ad oltranza, riguarda tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e non solo la proposta di legge approvata relativa all'intervento straordinario della Società Astir.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): dichiara di essere contrario al rinvio del quarto punto e fa presente che l'argomento è stato già incardinato in Aula.
RONGHI (MPA): dichiara di essere favorevole al rinvio del quarto punto.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di rinvio del quarto punto.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che la prossima seduta di Consiglio è stata fissata per il 16 aprile 2009.
Pone quindi in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno relativo al terremoto in Abruzzo, sottoscritto da tutti i capigruppo.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno relativo al trasporto su gomma della Provincia di Caserta, sottoscritto da tutti i capigruppo.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 19.20

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *06 aprile 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 16 DELLA SEDUTA CONSILIARE

DEL 6 APRILE 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo
Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Commemorazione;**
- **Esame e approvazione della proposta di legge "Ricapitalizzazione Astir S.p.A.", reg. gen. n. 455;**
- **Esame del disegno di legge: "Testo unico delle disposizioni in materia di turismo", reg. gen. n. 175;**
- **Seguito dell'esame della proposta di legge: "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di pianificazione", reg. gen. n. 321;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 14.05

PRESIDENTE: La seduta è aperta solo per comunicare che la Conferenza dei Capigruppo ha chiesto di aggiornare l'inizio della seduta del Consiglio alle ore 16. 00 e che alle ore 15. 30 è convocata la stessa Conferenza dei Capigruppo al piano 1 nella saletta attigua all'Aula del Consiglio. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 14.06 riprende alle ore 16.18

PRESIDENTE: La seduta riprende.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del verbale della seduta precedente.
Approvazione del verbale n. 14 della seduta del 31 marzo 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento interno.
Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmessi ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento interno.

Commemorazione

PRESIDENTE: Desidero esprimere a nome di tutti i Consiglieri regionali la profonda vicinanza della nostra Assemblea alla comunità abruzzese duramente colpita dal terremoto di questa notte. Il nostro pensiero in queste ore è rivolte ai familiari delle vittime, ai feriti, alle migliaia di famiglie che hanno dovuto abbandonare le loro case.
Ho inviato un messaggio al Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Nazario

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Pagano, al Presidente della Giunta regionale, Gianni Chiodi, al Sindaco dell'Aquila, Massimo Occialente. E' una giornata davvero triste anche per la nostra comunità. Molti di noi, tante nostre famiglie stanno rivivendo i terribili momenti del terremoto dell'80 in Campania. Si sta scavando nelle macerie per cercare di salvare ancora delle vite umane, si sta lavorando in condizioni veramente difficili, mentre ancora si susseguono le scosse di terremoto. I morti, al momento, sono 100 ma purtroppo il tragico bilancio è destinato a crescere, tra le vittime ci sono anche dei bambini. Da questa notte è ritornata alla mente anche la tragedia di San Giuliano. Il nostro incoraggiamento e il nostro grazie in queste ore va agli uomini della protezione civile, a quelli delle forze dell'ordine, ai tanti medici e infermieri che stanno compiendo miracoli per prestare soccorso. Il nostro grazie va anche ai volontari che certamente daranno il loro preziosissimo contributo. Sono certa che la Campania con tutte le sue istituzioni saprà mobilitarsi per dare il proprio contributo. Il Consiglio regionale è pronto ad affiancare la Giunta regionale per individuare possibili interventi di emergenza e per favorire ogni altra iniziativa di sostegno e di solidarietà in particolare a favore delle famiglie abruzzesi.
Siamo di fronte ad una tragedia di immane ed enormi proporzioni, un dramma nazionale con almeno 50 mila sfollati, la Campania è pronta a fare la sua parte.
Vorrei anche informare l'Assemblea che la Conferenza dei Capigruppo all'unanimità oggi si è riunita e ha deciso di proporre al Consiglio l'approvazione di un ordine del giorno, nel quale oltre ad impegnare la Giunta a mettere in campo concrete iniziative di aiuto, vengono fissate le modalità concrete per raccogliere una somma di beneficenza tra i Consiglieri per finanziare una specifica iniziativa umanitaria a favore delle famiglie investendo, eventualmente, un'organizzazione umanitaria o un'associazione di volontariato.
Tra l'altro in queste ore giungono da parte delle associazioni di volontari campani esplicite offerte di aiuto e di assistenza volontaria, in particolare voglio dare conto che l'associazione campana di operatori socio sanitari attraverso il suo Presidente, si è dichiarata disponibile da subito a prestare la sua opera di volontariato per garantire assistenza qualificata e professionale di supporto socio sanitario a favore dei cittadini colpiti da questo tragico evento.
Propongo di osservare un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime del terremoto che ha colpito questa notte l'Abruzzo.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

"Esame e approvazione della proposta di legge "Ricapitalizzazione Astir S.p.A." reg. gen. n. 455

PRESIDENTE: Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno , consentitemi un piccolo spic di solidarietà ai nostri Consiglieri che hanno subito qualche piccola aggressione. Oggi il Consiglio regionale è chiamato ad esaminare un provvedimento che ha un'innegabile ricaduta occupazionale, a tutti sta a cuore il futuro di centinaia di lavoratori, ma a noi tutti sta a cuore anche il pieno rispetto delle regole e il pieno rispetto di un'istituzione che per potersi esprimere compiutamente ha bisogno di discutere, di confrontarsi, di acquisire tutti gli elementi di conoscenza e di valutazione. Da Presidente dell'Assemblea devo, quindi, stigmatizzare e condannare senza riserve comportamenti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

violenti, ogni Consigliere ha il diritto di esprimere liberamente il suo pensiero, forse anche di dubbio o di dissenso. Sento il dovere di esprimere solidarietà ai Consiglieri regionali per le offese e le minacce subite al termine della scorsa seduta consiliare, in particolare ai Consiglieri Felice Iossa e Giuseppe Russo. Mi auguro che simili episodi non si ripetano più, anche nell'interesse della stragrande maggioranza dei lavoratori dell'Astir. Protestare, manifestare è un diritto, ma a nessuno è consentito usare violenza.

L'Ufficio di Presidenza oggi nel solidarizzare con i colleghi e nel condannare atti di violenza, ha accolto all'unanimità la richiesta di presenza in Aula di una delegazione dei lavoratori dell'Astir che ci seguono dal primo piano e li salutiamo.

Nel merito non è inutile ribadire che ogni decisione deve essere assunta dopo aver acquisito certezze e precise assunzioni di responsabilità anche da parte dell'Esecutivo in merito alla piena legittimità degli atti e alla loro reale sostenibilità finanziaria.

A nome dell'intera assemblea desidero ribadire che la discussione del provvedimento in esame deve vedere la partecipazione attiva di tutti i protagonisti.

DIODATO (AN): Chiedo di intervenire sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE: Prego Consigliere.

DIODATO (AN): La volta scorsa, come ho già avuto modo di dichiarare in quest'Aula, ho avuto parte dei documenti richiesti per poter meglio approfondire la questione che è all'ordine del giorno. Probabilmente, il fatto che si fosse discusso della questione venerdì, aveva impedito la trasmissione di tutti i documenti, però io adesso ribadisco la richiesta che poi ho fatto anche venerdì pomeriggio alla fine del Consiglio che si è tenuto in quest'Aula. Dato che mi risulta che c'è da qualche parte, e siccome il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e l'Amministratore Delegato della Recam sono stati lungamente a colloquio con i giornalisti, vorrei sapere se per caso abbiano portato, non solo a me, ma a tutti i Consiglieri, copia della relazione al bilancio del 2008 e copia della relazione dell'advisor per la relazione, così come richiesto più volte dal sottoscritto sia in Commissione che per iscritto.

PRESIDENTE: Il Consigliere Diodato chiede ancora di avere chiarimenti in merito alla consegna dei documenti.

DIODATO (AN): Costituisce chiaramente questione sospensiva.

PRESIDENTE: Certamente, in riferimento a questo, il Consigliere Diodato intende sottolineare che se non c'è risposta rispetto a questo non intende procedere nella discussione.

D'ERCOLE (AN): Avevamo degli accordi secondo i quali l'Amministratore della società doveva depositare in III Commissione una documentazione relativa alla situazione contabile, quindi il bilancio, la relazione e quant'altro, perché la Commissione potesse continuare la discussione sul "piano industriale" e sul futuro dell'azienda; riteniamo altresì che questo adempimento vada fatto, vogliamo sperare che sia stato fatto. E' chiaro che vorremmo avere notizie su questo punto, avevamo un'intesa in questo senso con il Presidente della III Commissione, avevamo detto che si doveva continuare la discussione in III Commissione e che lì andavano presentati questi atti, poi se devono essere trasmessi a ulteriori Commissioni è cosa diversa. Era il prosieguo della discussione che abbiamo in corso. Non riteniamo che le due cose debbano essere contestuali, riteniamo che oggi stiamo discutendo la proposta di legge che deve essere portata a completamento e

fonte: http://burc.regione.campania.it

però questa proposta di legge poi avrà un prosieguo di discussione per capire quale fine, quale sorte dovrà avere questa società e c'era stato questo impegno affinché i Consiglieri conoscessero questi propositi attraverso il deposito di questi atti in III Commissione. Mi sembra che questa fosse l'intesa, vorremmo sapere in proposito quali adempimenti ci sono stati.

CARPINELLI (PD): Presidente, questa notte in Abruzzo si è abbattuto un gravissimo terremoto

PRESIDENTE: Ne abbiamo già discusso.

CARPINELLI (PD): Sono arrivato tardi. Volevo proporre una cosa, mi associo al minuto di silenzio, ho letto il documento, volevo proporre al Presidente di allertare la nostra protezione civile regionale per intervenire nei territori colpiti. Questo è tutto, vi ringrazio.

PRESIDENTE: Abbiamo davvero lavorato in sintonia in questo senso.

SARNATARO (PD): Rispondo in maniera diversa; sulla proposta che ha fatto il Consigliere D'Ercole sono completamente d'accordo con lui. Voglio ricordare al Consigliere Diodato che venerdì pomeriggio, visto che l'Amministratore delegato era impossibilitato a raggiungerci perché si trovava a Milano, abbiamo avuto una mezza discussione con il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il quale anche accogliendo la richiesta del Consigliere Iossa, ha fornito l'elenco di tutti i nominativi dei lavoratori con le date di assunzioni, di cui mi è stata consegnata copia. Mentre, per la vicenda che poneva il Consigliere D'Ercole, i Consiglieri sanno bene che era frutto anche di una richiesta che noi abbiamo fatto allorquando si sono presentati emendamenti, sostenendo che la III Commissione aveva già fatto, un minuto dopo l'approvazione, una richiesta di incontro in Commissione con la compresenza degli Assessori competenti, della società e delle organizzazioni sindacali, per discutere del piano industriale. Questa richiesta è stata avanzata e addirittura mi corre l'obbligo di informare l'Aula che non è soltanto competenza della III Commissione, ma prevalentemente è competenza della VII Commissione, col cui Presidente abbiamo raggiunto l'accordo che, appena approvato gli atti, attiveremo le due Commissioni congiunte per affrontare una discussione di merito rispetto al piano industriale.

DIODATO (AN): Mi ritengo insoddisfatto, non sono il tipo che si lascia condizionare da pressioni da parte di chicchessia, continuo a ripetere che il Consiglio non viene messo nelle condizioni di poter approfondire l'atto deliberativo, vi è una voluta omissione, poi proseguire il Consiglio e andare avanti, è un percorso illegittimo; poi, ovviamente, ci sono i Consiglieri che decidono di accettare queste condizioni, io non le accetto. L'Assessore Gabriele dovrebbe essere più trasparente, dovrebbe dirci qualcosa di più piuttosto che omettere gli atti che consentono a questo Consiglio di porre termine ad un disastro del quale ne è esclusivamente colpevole, se questo non è allora andante avanti.

PRESIDENTE: Penso che lei ha il diritto di porre questioni; nel momento in cui parla di omissioni, certamente io raccolgo le informazioni e le metto a disposizione dell'Aula; nella misura in cui chiede può mettere anche ai voti, sono presenti l'Assessore Corrado Gabriele e l'Assessore Ganapini, nonché la Presidenza autorevole di altri due Assessori.

GABRIELE, Assessore al lavoro e alla formazione: Intervengono solo per una questione procedurale, visto che siamo ancora alla discussione sull'organizzazione dei lavori del Consiglio. La Giunta è ben disponibile ed è qui per questo, ci dispiace per la volta precedente, alcuni di noi erano

presenti, alcuni di noi erano assenti giustificati. Come ricorderete, in Conferenza dei Capigruppo avevo dato la mia indisponibilità per la giornata di giovedì, oggi siamo qui per rispondere a tutte le questioni che vengono dal Consiglio. Voglio solo ricordare che la nostra delibera che poneva questioni specifiche sulla Recam, non è in discussione, è in discussione il progetto di legge redatto da alcuni Consiglieri, per i quali siamo pronti a dare ogni tipo di soddisfazione rispetto ad atti e a quant'altro potesse essere utile.

MARRAZZO N. (IDV): E' stata ritirata la delibera?

PRESIDENTE: Il Presidente della II Commissione sta chiedendo una cosa.

MARRAZZO N.(IDV): Mi riservo di fare delle domande rispetto all'argomento in questione. Al penultimo Consiglio, in cui c'era all'ordine del giorno la delibera da parte della Giunta che era stata approvata in Commissione, non ero presente, però mi è stato riferito che quella delibera era sospesa in attesa che da quella delibera fosse nato un disegno di legge opportunamente esaminato in Commissione approvato e mandato in Consiglio. La domanda è: la delibera vive ancora o è stata di fatto ritirata e sostituita dal disegno di legge? altrimenti si verificherebbe che c'è da una parte la delibera della Giunta e dall'altra un disegno di legge del Consiglio il quale sta per essere discusso e quasi sicuramente approvato.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Voglio dire al Presidente Marrazzo che c'è in discussione all'ordine del giorno un provvedimento di legge che non presuppone il ritiro di un atto amministrativo che d'altra parte nessuno di noi potrebbe fare in quest'Aula. Esso è un atto collegiale che eventualmente collegialmente potrebbe essere revocato o ritirato; non è potere né mio, né di altri colleghi Assessori venire in Aula, in Consiglio e dire che un atto della Giunta può essere ritirato. C'è un'ipotesi in cui il Consiglio può invitare la Giunta a revocare un atto, o invitarla a modificarlo. E' chiaro che se il Consiglio ha ritenuto di attivare un percorso ulteriore rispetto a quello proposto dalla Giunta, questo percorso, nel momento in cui arriverà a compimento, metterà in condizione di dover valutare la necessità di tenere in campo o ritirare il provvedimento della Giunta; se necessario, può diventare anche soltanto un provvedimento della Giunta, non più un provvedimento amministrativo proposto al Consiglio. Quindi, il discorso è stato affrontato a monte dal Consiglio e questo non comporta il ritiro di un atto amministrativo in quanto tale e che non interferisce con un provvedimento di legge che resta provvedimento di legge.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Consigliere Oliviero, voglio ricordare che la delibera amministrativa proposta dalla Giunta al Consiglio, è ritenuta dal Consiglio sospesa. E' stato affrontato questo argomento ancora prima di entrare nella discussione, tant'è vero che il richiamo che faceva il Consigliere Diodato per sospensiva, si riferisce alla pregiudiziale, per cui non potrebbe essere accolta in quanto la questione sospensiva si deve affrontare ancora prima che si entra nell'argomento e noi nell'argomento ci siamo entrati, ma in tal caso ci vogliono 10 Consiglieri regionale che lo devono richiedere. Questa è la regola per ciò che riguarda incontro propedeutico ai fini dell'approvazione del provvedimento, sicuramente se richiesto dal Presidente del Consiglio, si chiede all'Aula se è il caso o meno, dopo di che è l'Aula che decide. Su questo siamo completamente a disposizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OLIVIERO (PE-PSE): Per la verità questa vicenda che è relativa anche alla delibera, nel Consiglio scorso l'ho posta, cioè ho chiesto alla Presidenza di capire la delibera amministrativa che fine faceva. Quindi questa vicenda sospensiva in cui lei fa richiamo al Regolamento l'ho posta già nella precedente seduta; se, infatti, lei legge i verbali della seduta precedente, trova che la vicenda di una delibera sospesa su richiesta del Capogruppo Ciarlo e quindi non affrontata in questa sede, diventava un problema serio. Perché questo? Perché ad un certo punto si può capire che c'è un'iniziativa della Giunta e una del Consiglio. Sono due cose diverse in cui la Giunta, dell'iniziativa del Consiglio non se ne frega e questo per la verità è un qualcosa che non torna nella discussione e non garantisce la corretta gestione dei lavori di questa sera. Diciamo che questa proposta di legge è condivisa dal Governo dal momento che, questa proposta di legge che abbiamo discusso in Commissione alla presenza dell'Assessore Corrado Gabriele, gli emendamenti, peraltro, li ha tutti approvati in quella seduta; se invece si dice "questa è una cosa vostra", non si capisce perché quella delibera resta sospesa. L'ho posto l'altra volta in apertura del Consiglio regionale, quindi la questione sospensiva l'ho posta, lei non può richiamarsi al Regolamento rispetto a questa seduta.

PRESIDENTE: Facevo riferimento alla richiesta sospensiva del Consigliere Diodato in riferimento ai documenti…

OLIVIERO (PS-PSE): Sì, però la questione formale è in piedi, c'è un atto deliberativo.

PRESIDENTE: Sicuramente.

OLIVIERO (PS-PSE): C'è un atto deliberativo su una sospensiva del Capogruppo Ciarlo e c'è qui la proposta di legge che dobbiamo affrontare.

PRESIDENTE: Sono due cose diverse.

OLIVIERO (PS-PSE): Sì, ma riguardano la stessa materia.

PRESIDENTE: Della delibera non ho parlato, ho parlato della questione in riferimento alla richiesta di documentazione da parte del Consigliere Diodato.

CIARLO (PD): Come ho avuto già modo di dire - mi rivolgo soprattutto al capogruppo del Partito Socialista - il mio gruppo ritiene sospesa la delibera di Giunta, quindi è naturale che se votiamo la legge, il Pd non voterà la proposta della Giunta, ritenendola superata. Credo che dal punto di vista politico risolviamo questo problema nel momento in cui approviamo la legge e con la legge la variazione di bilancio. Il PD, una volta approvata la legge, non voterà la delibera di Giunta, per coerenza.

RONGHI (MPA-NPSI): Per la prima volta voglio parlare a favore dell'ordine del giorno. Mi chiedo e mi domando, non vi sembra che sia arrivata l'ora di smetterla di fare melina su un provvedimento così delicato? Siamo a cospetto di un ordine del giorno in questa seduta che si ripete per la terza volta consecutiva, con 70 Conferenze dei Capigruppo in cui abbiamo questo provvedimento all'ordine del giorno, lo vogliamo discutere; abbiamo fatto la discussione generale, vogliamo proseguire per capire come arrivare? Sono d'accordo su quello che ci siamo detti l'altro ieri, Presidente, la questione sulla Recam non è per niente chiusa, tutto è aperto e si demanda, ovviamente, sia all'azione di Commissione e sia del Governo, quindi chiedo che il Governo venga a relazionarci nel giro di un mese qui per capire qual è il futuro della Recam, ma in questo momento abbiamo un provvedimento straordinario al quale far fronte. Vogliamo o no, far fronte a questo provvedimento? Poi la Commissione proseguirà il suo lavoro. Il Governo è tenuto, e chiedo l'impegno formale, a venire in Aula con tutti e tre gli Assessori

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenti, cioè lavoro, ambiente e finanza, per farci capire questa Recam che fine deve fare, deve continuare a essere un serbatoio elettoralistico e clientelare o deve essere una società seria e vera? Questo lo voglio discutere dopo, adesso vogliamo andare avanti con questo provvedimento? L'ordine del giorno è questo, chiedo che si proceda nel lavoro così come concordato in Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: C'è una pregiudiziale sulla sospensiva.

MARRAZZO N. (IDV): Vorrei che su questo argomento fosse recuperato un minimo di serenità, perché non si faccia a chi la dice più lunga o più grossa dati gli episodi che ci sono stati nell'ultimo Consiglio regionale, e si inizia a parlare di melina o si inizia ad interpretare quello che uno dice; allora ditelo chiaramente, significa che noi alziamo la mano, non parliamo proprio più.

RONGHI (MPA-NPSI): Riguarda voi!

MARRAZZO N.(IDV): Sicuramente non riguarda né me, né Italia dei Valori.

RONGHI (MPA-NPSI): Allora dillo che sei fuori dalla maggioranza.

MARRAZZO N. (IDV): Sto semplicemente dicendo che o ristabiliamo un minimo di serenità dove ognuno di noi può fare il proprio intervento senza una dietrologia, può chiedere le proprie delucidazioni, chiarimenti e quant'altro, altrimenti è meglio che andiamo direttamente all'ordine del giorno, alziamo la mano e ce ne andiamo, dopodiché tutti quanti sapremo che siamo espropriati come democrazia, questo lo dobbiamo sapere. O rimettiamo i puntini sulle "i" e stiamo attenti alle parole come le utilizziamo, perché molto spesso le parole possono essere delle clave e poi non ci dobbiamo lamentare di quello che succede; però è opportuno iniziare ad entrare nel merito, ma con libertà di pensiero e con onestà intellettuale, senza pensare di fare fughe in avanti.

PRESIDENTE: Continuiamo con la discussione generale.

IOSSA (GRUPPO MISTO): Sono d'accordo con il Consigliere Ronghi. L'ordine del giorno è molto chiaro, però, mi pongo una domanda e la pongo al Governo. Io che sono un membro della maggioranza, nell'ultima riunione ho posto una questione di fondo e ho detto che, praticamente, i lavoratori non c'entrano, ma è giusto comprendere un piano industriale, capire se erano state fatte determinate cose e qualcuno mi aveva assicurato che c'era la volontà del Governo di commissariare questa azienda. A tutt'ora non ho sentito ancora, da parte del Governo, niente che vada in questa direzione. Per quanto mi riguarda, quello che ho detto giovedì, vale anche per oggi, poi dopo approvata la legge, si possono prendere i provvedimenti che il Governo vuole prendere, nei tempi che deve prendere, ma lo deve dire, perché penso che la discussione debba essere sgombrata da ogni ombra e da ogni dubbio, anche perché mentre il Consiglio ha avuto la sensibilità di dire che determinate forme di violenza devono essere sempre condannate, non ho sentito, da parte del Governo, niente che va in questa direzione. O noi approviamo questo provvedimento, questo disegno di legge, ricapitalizziamo giustamente la società o l'intervento straordinario finanziario, va bene, lo dobbiamo fare, però, il Governo deve assumere l'impegno non solo di capire che fine farà questa società, soprattutto capire se ha un futuro con un piano industriale, ma allo stesso tempo dare anche il segnale tangibile, che c'è la volontà di mandare via chi ha sbagliato. L'Amministratore delegato non può rimanere al suo posto, questo lo debbo sentire dalle parole del Governo. Grazie!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: Direi di procedere, a questo punto, sulla discussione generale.

MARRAZZO N. (IDV): Ho dovuto dire quelle cose prima, perché gli episodi che sono accaduti giovedì sono piuttosto gravi, mi auguro che questo non avvenga più, però, il dibattito che si è maturato l'altra sera mi ha fatto aumentare una serie di dubbi, una serie di domande. Quando sono arrivato qua, mi hanno detto che c'era l'Amministratore delegato o il Presidente dell'Astir, che stava facendo la Conferenza Stampa. Abbiamo avuto qualche difficoltà ad incontrarlo, però, mi domando, se stiamo facendo assistenza o stiamo facendo impresa, perché la prima domanda che mi viene è: i dipendenti che stanno fuori al palazzo credo che abbiano ricevuto tutte le rassicurazioni del caso da parte dell'Assessore Gabriele, perché ho avuto modo di ascoltare l'intervento con grande senso di responsabilità da parte dell'Assessore Gabriele che ci diceva, in Commissione bilancio, che gli stipendi dei dipendenti sono garantiti e soprattutto è garantita anche la mission di questa azienda. Allora, mi domando, perché i dipendenti sono fuori al palazzo. Se c'è qualcuno che soffia sul fuoco perché c'è bisogno di andare avanti, penso che il Consiglio abbia tutta l'intenzione di arrivare a produrre un atto che sia il migliore possibile, tanto è vero che rispetto ad una ricapitalizzazione abbiamo parlato di intervento straordinario per ripianare una serie di debiti, però, non dobbiamo dimenticato di sapere, poi, quali sono i provvedimenti che vuole prendere il Governo rispetto a questa società, perché alcune domande rimangono ancora inevase. Una domanda l'aveva posta con forza Felice Iossa l'altra volta, rispetto ad un commissariamento. Una domanda me la pongo: se un amministratore di una società o il Consiglio d'Amministrazione di una società della Regione Campania non conosce le leggi della Regione Campania, come fa ad amministrare? Se nella finanziaria abbiamo detto che le società a maggiore partecipazione regionale o, addirittura, ad intero capitale regionale, per fare delle assunzioni deve fare dei pubblici concorsi, come fa, questo tipo di azienda, ad assumere direttamente? Da lì nasceva, probabilmente, la domanda di commissariamento. Non voglio sapere chi è stato assunto o meno, non m'interessa, è una cosa che non mi appassiona, ma il punto di domanda è: "può un nostro amministratore di una nostra società, non conoscere le leggi della Regione Campania?" La norma l'abbiamo messa nell'altra finanziaria, non questa. Tenuto conto che dal dibattito che è maturato nell'altro Consiglio, fu anche stabilito che la Commissione bilancio sarebbe dovuta entrare nel merito delle questioni, non mi sottraggo a questa cosa, soprattutto farò in modo di eliminare quelle ombre di cui ho parlato nella relazione introduttiva per fare in modo che quest'azienda, su cui, poi, andremo a riversare ulteriori risorse, sia amministrata in modo oculato e mi aspetto, rispetto alle considerazioni che sono venute fuori dal dibattito, una parola chiarificatrice da parte del Governo, perché è pur vero che in termini di responsabilità non è che andiamo incontro chissà a quale tipo di problema, non parliamo di debiti fuori bilancio o cose di questo tipo, ma, comunque, parliamo di 17 milioni di euro e, probabilmente, di ulteriori risorse che il Governo ci andrà a mettere su. Sarebbe il caso che le aziende facessero il loro mestiere e che noi la smettessimo di fare assistenza, perché una cosa è fare azienda e una cosa è fare assistenza. Su questo, mi aspetto, da parte del Governo, momenti di chiarezza, non tanto a me, ma a quanto è previsto dalla legge, in quanto al comma 4,

parliamo di demandare, altresì, alla Giunta regionale ogni iniziativa finalizzata a verificare l'esistenza di responsabilità in merito alla gestione, all'Amministrazione e anche al recupero di eventuali somme nei confronti del socio di minoranza della ex Recam S.p.A.. Molto spesso le persone soffiano sul cosiddetto fuoco dell'operaio, nessun'azienda è mai morta per un operaio, le aziende muoiono per le incapacità del management o della politica e vivono a seconda se il management della politica è capace di guidarle, non certamente perché l'operaio, quella mattina, è andato a lavorare o meno. Fatto salva la posizione dei dipendenti e tutti i presenti, chi voterà e chi non voterà, sono qua anche per risolvere quel problema. Invito, chi va lì ad alimentare il fuoco, ad assumersi le proprie responsabilità e fare in modo che qua dentro possiamo esercitare il nostro diritto – dovere di legiferare, di votare secondo scienza e coscienza.

RIVELLINI (AN): Credo sia arrivato il momento di chiarire alcuni punti su questa questione anche perché, leggendo le carte che abbiamo avuto, che sono numerose ed importanti, possiamo avere un'idea che questa società, la mission ce l'aveva, ce l'ha e la potrà avere. E' bene che si faccia un resoconto di com'è nata la società, anche perché, tra i tanti interventi, tutti autorevoli, credo ci sia stata grande confusione.

Già alla fine degli anni '90, Italia Lavoro aveva una convenzione con la Regione Campania, perché abbiamo un'opera di ingegneria idraulica straordinaria. I Borboni, tra le tante cose che ci hanno lasciato, ci hanno lasciato un'opera di ingegneria idraulica straordinaria, che sono i Reggi Lagni, le vie di fuga. Oggi abbiamo fatto un minuto di sospensione per una tragedia accaduta in Abruzzo; ricordo che all'epoca questa iniziativa nacque dopo un'altra grande tragedia che accadde in questa Regione, la tragedia di Sarno. I Borboni avevano realizzato delle opere di ingegneria idraulica sul Monte Somma ed il Vesuvio creando delle vie di fuga molto importanti. La Regione Campania, dopo la tragedia di Sarno, decise, con Italia Lavoro, di sottoscrivere una convenzione e si aprirono dei cantieri sul Monte Somma per la gestione dei Reggi Lagni. Venivano attuati i lavori con gli ex operai LSU e Italia lavoro con questi cantieri e con convenzioni esterne, curava l'aspetto tecnico. Nei primi anni 2000 – 2001 – 2002, visto che il primo Governo Berlusconi dava delle possibilità di impiego a tempo indeterminato, per degli operai LSU, fu fatto uno studio di fattibilità. E' bene che i consiglieri se lo vadano a leggere, perché c'era, nel plico che ci hanno consegnato, uno studio di fattibilità per poter aprire 10 cantieri e poter gestire 55 chilometri di Reggi Lagni. Opere straordinarie per questo studio di fattibilità, mi dispiace che il mio collega D'Ercole abbia fatto un calcolo matematico, 400 lavoratori divisi i 55 chilometri dei Reggi Lagni, perché non è così che si può ragionare; in questo progetto rientrava la gestione di questi Reggi Lagni, la sorveglianza, il taglio delle erbe, il ripristino delle briglie e questo studio di fattibilità era uno studio preciso, dove, addirittura, erano evidenziate le spese che la società doveva fare, persino i macchinari. Non c'è stata un'assunzione, ma una stabilizzazione dei dipendenti, perché ci fu un bando pubblico, furono assunti 300, poi diventati 338, perché il bando pubblico si allargò a 338 lavoratori ex LSU e furono assunti 47, che poi diventarono 49 perché si allargò il bando. Lavoratori che erano già stabilizzati con Italia Lavoro, lavoravano già su quei cantieri, se ne aprirono 10, si riuscì a dare un senso ad un lavoro importante, l'aspetto sociale di poter, finalmente, utilizzare degli operai degli ex

LSU, che da troppo tempo non avevano un costo fisso. Era una mission importantissima di quella società, poter garantire che quei Reggi Lagni potessero essere veramente una via di fuga per assicurare al nostro territorio una certezza, una sicurezza. Già era un aspetto importante ed era una mission, il poter, in qualche modo, rilanciare anche, in un modo particolare, un'azienda privata, ma con capitale pubblico e questo era un altro aspetto importante.

Alle ore 17.03 assume la presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

RIVELLINI (AN): In quello studio di fattibilità, sottoscritto davanti ad un notaio, cari amici, era stabilito che dopo cinque anni, Italia Lavoro lasciava il 49 per cento alla Regione Campania vendendo le quote a capitale nominale. La Recam, oggi Astir, ha avuto un percorso particolare, i bilanci sono tutti inattivi, il primo anno c'è stato un risultato, un attivo, di 188.691 euro; il secondo un attivo da cui, poi, trarne le tasse, di 288.758 euro; il terzo di 187.410; il quarto di 4.791 euro; il quinto di 16.778 euro. L'ultimo, purtroppo, negativo: una perdita di 17.091.174 euro. Ci sono state stabilizzazioni e assunzioni che sono andate, negli anni, un po' altalenanti, perché su una pianta organica di 387 unità, al 31.12.2007, gli assunti erano 364, 23 dipendenti in meno della pianta organica; al 31.12.2004 erano 384, 3 in meno della pianta organica; al 31.12.2005, 385, poi sale la pianta organica; al 31.12.2006, 401 dipendenti; al 31.12.2007, ultimo dato disponibile, 409. Con una gestione che, in qualche modo, dà sicuramente a che pensare. Negli anni, la gestione di questi 55 chilometri di Reggi Lagni, opere di ingegneria straordinaria, è stata tralasciata. Gli operai sono stati usati per altre questioni e credo che oggi dobbiamo discutere sul fallimento delle politiche del centro – sinistra. Il punto fondamentale caro Iossa - e bisogna riascoltare l'intervento del collega Colasanto che in qualche modo aveva centrato il problema - sta nel fatto che: se una società ha una mission così importante come quella di riutilizzare degli operai, dei disoccupati di lunga durata, se una società ha una mission così importante tanto da dare finalmente una sicurezza ai Reggi Lagni, al Monte Somma, se una società, nei primi anni, riesce a portare avanti questo progetto e a dare delle certezze, allora mi chiedo, come mai questa società non è utilizzata in tal senso dal momento che l'Assessorato all'ambiente ha centinaia di milioni di euro per le bonifiche e quindi serve anche manodopera per bonifiche leggere. Mica possiamo pensare che queste società, all'improvviso le utilizziamo per fare le bombe atomiche o i missili sulla NASA? Le dobbiamo adattare per quello che possono fare. Nello stesso momento in cui questa società può essere utilizzata per l'emergenza rifiuti, per la raccolta differenziata, questa società va in crisi. Non mi appassiona, caro Iossa, la discussione che ha fatto qualcuno: "voglio incontrare l'Amministratore delegato, il Consiglio d'Amministrazione, la società di verifica" non è compito nostro, dobbiamo fare altro, dobbiamo fare politica. Dobbiamo pretendere che vengano applicate le leggi che noi votiamo. Dobbiamo pretendere che la Giunta faccia quello che il Consiglio regionale, in qualche modo, gli indica di fare. Non ho interesse ad incontrare l'Amministratore delegato, voglio incontrare un dirigente della Regione Campania, il dott. Antonio Broda, perché, cari amici, noi tutti abbiamo votato, dopo un lavoro fatto in maniera egregia dal Consigliere Peluso, quando era Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

della Commissione Trasparenza, nel 2006, la legge finanziaria con alcuni articoli, poi, successivamente, c'è stata una deliberazione della Giunta regionale, precisamente la legge regionale del 19.01.2007 "Istituzione del Settore 14 Controllo e Vigilanza sulla partecipazione societaria regionale Gabinetto Presidente della Giunta regionale". Che cosa doveva fare questo ufficio presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, naturalmente con l'Assessore al Bilancio? La Giunta delibera e vota, in maniera unanime, che cosa? Di istituire, presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, il settore 14 "Controllo e vigilanza sulle partecipazioni società regionali" con i compiti di: 1. Monitoraggio delle attività sociali, raccolta ed esame della documentazione societaria, obbligatoria per disposizione di legge; 2. Impulso all'esercizio dei diritti di ispezione e controlli spettanti all'ente Regione in qualità di socio; 3. Esame della coerenza della gestione con le azioni volte al conseguimento degli obiettivi strategici di cui agli atti di programmazione regionale. 4. Elaborazione, con cadenza annuale, entro il 30 settembre di ogni anno, di una relazione di sintesi sull'efficienza della partecipazione della Regione Campania al loro capitale sociale. Praticamente, questo ufficio, diretto da un dirigente regionale, il dott. Broda, doveva monitorare e valutare queste società a partecipazione regionale. Perché prendersela con qualcuno che non ha nessun tipo di rapporto con il Consiglio regionale? Prendiamocela con noi, ma principalmente con la Giunta. Ha fatto, la Giunta, questi atti, queste verifiche? C'è un solo atto di questo ufficio di Gabinetto che è stato presentato quando si è acquistato il 49 per cento di Italia Lavoro. Una parte di questo Consiglio regionale, la totalità di questo Consiglio regionale, afferma di essere attenta alle problematiche dei lavoratori, che il problema vero è mantenere l'occupazione di 400 unità. Sono perfettamente d'accordo, ma se vi leggete i bilanci della Recam S.p.A., oggi Astir, l'85 - 90 per cento delle spese sono destinate agli stipendi, allora, non potete dividere le cose senza ragionare nell'integrità del ragionamento. Se questa è una società dove l'85 – 90 per cento delle spese sono destinate agli stipendi, dobbiamo pretendere che questa società abbia una missione, un compito, per pagare gli stipendi, perché, altrimenti, ha ragione il collega Diodato, ci troveremo, adesso, a versare 17 milioni nelle casse di questa società e a riversarne, tra qualche mese, altri 17 per poter continuare a dare a questa società una mission. Allora, che cosa chiedo? In questo l'opposizione è stata corretta, siamo in Aula, non ci sono defezioni, non c'è stato un minimo di ostruzionismo e non ci sarà un minuto di ostruzionismo. Potevamo, in qualsiasi momento, far cadere il numero legale, potevamo, in qualsiasi momento, mettere in crisi la maggioranza, non è difficile mettere in crisi una maggioranza così in crisi, ma, invece, siamo qui in maniera rispettosa per una società privata, perché è a capitale pubblico, ma è privata, di una società ormai al cento per cento della Regione Campania, di una società che ha 400 lavoratori. Non potete pretendere che votiamo a favore di questa delibera, non possiamo essere il supporto di una parte della maggioranza che si spacca, però, caro Consigliere Scala, insieme alla richiesta di fare una Commissione d'Inchiesta sulla società, credo che tu debba fare una richiesta di avere gli atti che ha prodotto l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta.

Alle ore 17.10 assume la presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

RIVELLINI (AN): Caro Sarnataro, adesso che convochi la Commissione per rilanciare la società, credo che tu debba incontrare l'Assessore Ganapini e far capire alla Giunta, ed a tutti noi, che questa è una società con i suoi pregi e i suoi limiti e che bisogna, in qualche modo, adattare questa società alle tante lavorazioni che abbiamo. Oggi con il 100 per cento del capitale sociale, Assessore Ganapini, lei può dare in house una serie di lavori, ma che siano lavori che questa società possa dare, ripeto, le bonifiche leggere, quelle che hanno fatto sul Litorale Domizio. Cerchiamo di ripristinare la sorveglianza, la verifica e la gestione di quei Reggi Lagni. Proprio in una giornata come questa dobbiamo assolutamente ripristinare quei cantieri, ridiamo, quindi, un futuro a questa società, ridiamolo in maniera corretta, ritrovate uno spirito unitario e non lo dobbiamo fare perché dei lavoratori sono fuori e protestano, fanno bene a protestare quando qualcuno ha a rischio il proprio posto di lavoro, la tensione sindacale è comprensibile, non lo dobbiamo fare per questo, lo dobbiamo fare perché altrimenti sarà un altro fallimento di questa Regione Campania, non aver saputo sfruttare un'occasione di una società che ha fatto utili. Perché questi sono dati, a meno che non sono fasulli, che ha sistemato 400 persone che venivano dalla lunga disoccupazione. Una società che, in qualche modo, svolgeva un ruolo sociale, non può essere buttata a mare, quindi, mi aspetto che la maggioranza, se esiste ancora una maggioranza, abbia, finalmente, la dignità di votare questa delibera. Noi, come più volte espresso sia dal leader dell'opposizione che da noi Capigruppo, resteremo in Aula in maniera corretta e svolgeremo il nostro ruolo guardando negli occhi: la Giunta, i Consiglieri ed i lavoratori.

PRESIDENTE: Non mi pare che ci siano altri iscritti a parlare, quindi è chiusa la discussione generale.

GABRIELE, Assessore al lavoro e alla formazione: Volevo annunciare, naturalmente come abbiamo già fatto in Commissione e poi qui in Aula, la soddisfazione per il fatto che la discussione, nonostante alcuni problemi avuti giovedì, abbia preso la dimensione ottimale, quella non soltanto relativa alla salvaguardia di questo livello occupazionale espressa dalla nostra società, ma anche di dover entrare a fondo, nel merito delle potenzialità e dei servizi che può rendere questa società Recam, oggi Astir. Naturalmente, alle dichiarazioni qui emerse, farà seguito l'intervento dell'Assessore Ganapini che da diversi mesi, da quando si è insediato, ma poi ce ne darà conto in Aula, ha immaginano un percorso per l'utilizzo più pieno, completo e rispondente alle necessità dell'ambiente qui in Campania. Tutti sappiamo che tutte le forze politiche hanno contribuito, allora eravamo nel 2000, alla stesura di un'importante normativa, comma 71 dell'articolo 52, della legge 448; la legge finanziaria del 2001 conteneva misure straordinarie per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili. Lo dico non rispondendo soltanto all'intervento del Consigliere Marrazzo, che non vedo in Aula, ma la registrazione gli darà conto della mia risposta, e ricordo che tutti insieme, nel periodo in cui la crisi mordeva le caviglie, come si dice nel gioco del calcio, dell'occupazione, decidemmo di provare a dare una dimensione di attenzione dello Stato alla perdita occupazionale di migliaia e migliaia di lavoratori. La Campania promosse progetti con gli enti locali per oltre 35 mila unità, 35 mila

lavoratori socialmente utili, dei quali oltre 27 mila, 28 mila per esattezza, con i provvedimenti decisi insieme all'attuale governo, sono in una posizione di nuova luce, sono di nuovo occupati. Questi, lo dobbiamo dire per l'attenzione che a questo dibattito hanno prestato anche i giornali, e dunque anche gli amici delle imprese, i rappresentanti di Confindustria, questi 28 mila lavoratori socialmente utili, sono stati tutti stabilizzati, gli è stato dato di nuovo dignità semplicemente attraverso il carico fiscale degli Enti Locali di alcune regioni. Nel Paese erano 150 mila, che oggi si sono ridotte notevolmente, abbiamo oggi 28 mila lavoratori che partecipano complessivamente alla fiscalità in generale dello Stato, pagano le tasse, lavorano, in alcuni casi il lavoro è produttivo, in altri un po' meno, altrimenti non staremmo con questo dibattito così forte in quest'Aula, ma hanno riavuto questa dignità. A quella legge e a quel decreto legislativo 81/2000, contribuirono tutte le forze politiche presenti in Parlamento e contribuirono tutte le amministrazioni che a vario titolo si sono succedute in Campania e principalmente nelle regioni del Mezzogiorno. Quindi, quello, lo dico anche per le questioni sollevate dall'Onorevole Rivellini, era un provvedimento sociale, era un provvedimento che tentava di ridare dignità ai lavoratori che avevano perso l'occupazione e quello è stato. Poi, nel caso specifico della Recam, perché di questo parliamo, da un provvedimento che prelevava 338 lavoratori socialmente utili e 40 impiegati, così come poi verrò a definire, si è tentato, con il management che si è susseguito nel corso degli anni, dal 2003 ad oggi, di farla diventare anche un'impresa a tutti gli effetti, sapendo che le competenze maturate in quei lavoratori in alcuni casi erano competenze già spendibili, come si è visto, per i cantieri di cui si è ricordato qui in Aula; per altre, le competenze dovevano essere accompagnate da periodi formativi e così è stato, dunque un provvedimento che ha voluto sistemare una questione sociale, è diventato un tentativo di trasformare i lavoratori socialmente utili in un'ipotesi d'impresa. Lo voglio precisare perché è stato qui ricordato, Italia Lavoro aveva un solo obbligo, mediamente Italia Lavoro accompagna le società miste con 5 anni nel capitale sociale; nello specifico della Recam, dai patti parasociali risulta che l'accompagnamento fosse per 3 anni, poi è stato prorogato a 5. Dunque è intervenuto nel 2008 la necessaria e ovvia sostituzione del capitale sociale di cui la Regione si è fatta completamente carico, anche perché con la guida dell'Assessore all'Ambiente, Walter Ganatini, si è ideato che questa società potesse essere uno strumento valido per una serie di obiettivi, che la Regione stessa finanzia; penso ad esempio alla raccolta differenziata e alle bonifiche. Quel provvedimento oggi è di nuovo in discussione, il destino di quei lavoratori torna ad essere una questione sociale, come è capitato anche per altre questioni. Ritengo che questo possa essere semplicemente per una cattiva amministrazione, una cattiva gestione. Ricordo personalmente, da quando ho cominciato ad occuparmi di questa società, di aver rinunciato insieme ad amministratori attenti, ad oltre 200 euro di custodia e guardania dei cantieri, ad aver rinunciato ad un sistema di monitoraggio e telecamere all'interno dell'azienda che costavano 100 mila euro, ad avere rinunciato ad affitti per oltre 200 mila euro, ad aver ridotto le consulenze: non è mia opera, è opera degli amministratori che si sono succeduti, ridurre le consulenze di oltre un terzo. Naturalmente, molto altro ancora si può fare e molto altro ancora

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dovranno fare gli amministratori, come ci ricordava nel suo intervento il Consigliere Felice Iossa. A Felice Iossa e all'Onorevole Russo voglio dare la solidarietà mia e del Governo, perché sono stati oggetto di una aggressione ingiustificata. Comunque so che l'Onorevole Russo e l'Onorevole Iossa, che sono soggetti politici di lunga durata e attenti alle questioni occupazionali, hanno già superato questa difficoltà, ed infatti credo che accompagneranno questo provvedimento e lo porteranno a sintesi. Aveva ragione il Consigliere Ronghi a dire: "discutiamo di quello che è all'ordine del giorno", e poi non dimentichiamoci di discutere del resto. Dico a Salvatore, poi, non dimentichiamoci di discutere il resto, innanzitutto perché è improprio che a relazionare su una società che si occupa di ambiente vi sia un Assessore al Lavoro. Credo che con questo provvedimento e con il provvedimento di Giunta che è stato messo in campo, dobbiamo dire la parola fine, perché questa è una società costituita per stabilizzare i lavoratori socialmente utile. L'Assessore Ganapini ha già messo in piedi una serie di idee, di progetti concreti e di provvedimenti che poi ci illustrerà. Dobbiamo tornare in Aula, la Commissione competente penso che dovrebbe essere quella dell'Ambiente e delle Attività Produttive. Non ricordo, non ho memoria delle competenze distribuite, naturalmente quella del lavoro. Proprio in questo senso consegnerei gli ultimi atti che sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in attesa di renderli definitivamente esecutivi nell'assemblea dei soci, convocata per il 15 aprile e di dare così la possibilità alla società di revisionare. Nel caso specifico della Recam, da 5 anni la società di revisione contabile è la "Ernest Young", che senza questi atti non avrebbe potuto mettere in campo la sua certificazione rispetto all'andamento della gestione finanziaria. Qui vi sono il bilancio al 31 dicembre, la nota integrativa oltre la relazione della sua gestione. Per la piega che avete voluto dare alla discussione credo che sia opportuno consegnarla nelle mani del Presidente della Commissione Bilancio che sta già seguendo questi argomenti; io ho avuto modo di ricordarlo che ogni provvedimento riguardante la Recam, troverà la disponibilità di questa Giunta, mia e degli altri colleghi, a venirne a discutere, perché rappresenta l'organizzazione e la società che essa ha costruito, impiegato e dato stabilità occupazionale al maggior numero di lavoratori rispetto alle iniziative promosse dalla Regione Campania. Quindi, è giusto che ci si scaldi, che ci si presti attenzione e si esamini con trasparenza quello che è successo nel campo delle assunzioni. Grazie a quel decreto legislativo, l'81, poi alle norme delle finanziaria, il 14 marzo del 2003 con delibera 942, è stata data vita alla società che si chiamava Recam, ed oggi Astir. Lo studio di fattibilità prevedeva un organico inizialmente di 300 a cui se ne sono aggiunti altri 38 perché la graduatoria preparata dai centri per l'impiego era di 338 unità, e di 49 tra tecnici e impiegati. La società quando nasce ha un fabbisogno occupazionale, ovvero una pianta organica definita in 387 unità. Oggi, al 31 dicembre 2008 la società ha 407 dipendenti, ma quando è stata costituita, e cioè nel 2003, aveva oltre ai 338 operai e impiegati di cui citava, alcune collaborazioni professionali a tempo determinato, che sono state necessariamente trasformate, pena un passivo da parte della società, in contratti a tempo indeterminato. Le uniche variazioni sostanziali e significative che si sono avute nell'impiego di personale nel corso di questi 5 anni, lo so che è difficile crederlo e spero che anche le dimensioni mediatiche che avremo di questa discussione possano darne

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

pieno atto, sono stati 13 decessi durante le attività lavorative, per i quali in buona parte i consigli di amministrazione hanno deciso di reintegrare con parenti prossimi, figli, mogli e quant'altro. Questa è la più grande variazione, a cui si è aggiunta quella della stabilizzazione di 30 impiegati che avevano un contratto di collaborazione, ma siccome ho una nota che mi sono fatto preparare dalla società, voglio essere preciso così ne resta traccia: al 31 dicembre 2003 risultano essere 357 di cui 338 operai, 19 impiegati e tecnici oltre le collaborazioni professionali. Nel corso del 2004, come previsto dalla studio di fattibilità, sono stati integrati i 30 impiegati mediante trasformazione del contratto di collaborazione sottoscritto nel 2003. Inoltre si evidenzia la diminuzione di un impiegato per dimissioni volontarie e tre operai dovuti a decessi per malattia. Nel 2005 le variazioni intervenute nell'organico sono l'assunzione di un impiegato ed il passaggio da qualifica di operaio a quella di impiegato di 4 lavoratori, e la diminuzione di un operaio dovuta a decesso per malattia. Nel 2006 le variazioni intervenute nell'organico sono in aumento di 19 impiegati, la diminuzione di un impiegato per dimissioni volontarie, 5 dovuti a decesso e 4 per sostituzione: operai, figli, parenti stretti degli operi deceduti. I 19 operai assunti derivano dalla trasformazione di contratti di collaborazione già rinnovati per due anni consecutivi, dunque nel 2004, in base all'evoluzione normativa del periodo non più rinnovabile, ma da trasformare in contratto a tempo indeterminato ed evitare soccombenze in eventuali contenziosi innanzi al Giudice del Lavoro. Nel 2007 le variazioni intervenute nell'organico sono il decesso per malattia per due operai sostituiti come da regolamento interno, perché la società nel 2007 si è dotata di un regolamento, intervenendo per l'assunzione di due impiegati, con due parenti. Nel 2008 le variazioni avvenute nell'organico sono la diminuzione di un impiegato per dimissioni volontarie e la trasformazione di tre contratti d'opera professionale in contratti di impiegati a tempo indeterminato, trasformazione resasi necessaria per evitare il rischio di passività potenziali poiché tre professionisti lavoravano a tempo pieno per l'Astir. Infine, a riguardo delle modalità di assunzione del personale, la società nel corso degli anni nel rispetto delle normative vigenti, ha sempre proceduto attraverso chiamata diretta, come spetta ad ogni impresa privata, comprese le assunzioni del 2008. Infatti la finanziaria regionale del 2007, all'articolo 2 ha previsto la procedura di risanazione comparativa per le assunzioni di questa società a partecipazione maggioritaria o totalitaria della Regione e di enti pubblici regionali, ed è entrata in vigore il 19 gennaio 2008, data successiva alle ultime assunzioni effettuate da Astir Spa. Su questi dati vige una riserva dovuta alla privacy, ma io ho ricevuto anche l'elenco di tutte le assunzioni, dei nominativi e delle date; credo che sia opportuno vengano discusse nelle sedi competenti, quindi nella Commissione. In ultimo, sulla questione di una forzatura rispetto alla gestione, ovvero di un'innovazione, di un risparmio, voglio qui dire quanto costa, l'ho detto anche ai giornalisti che me l'hanno chiesto prima, il management di questa società, cioè, il Consiglio di amministrazione e quant'altro. Esso, per i primi anni, è costato complessivamente 150 mila euro lordi, per 5 membri del Consiglio di amministrazione compreso il Presidente e l'amministrazione delegato. Da quando la Regione ha rilevato la società, abbiamo ridotto il Consiglio di amministrazione a 3 unità e il costo complessivo della società è sceso a 80 mila euro lordi. Ne parlavamo poc'anzi anche con il Presidente Valiante, con il quale, anzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

soprattutto grazie al suo lavoro è stato preparato un lavoro attento sulla questione delle partecipate, e lo stimolo del Consiglio ci aiuta per provare a fare un ulteriore riduzione e soprattutto per provare ad allontanare, come è stato fatto per le A.S.I., ma non voglio assolutamente aprire qui nessun'altra questione politica, allontanare la nomina dei vertici della società dalle decisioni politiche; quindi è probabile che nel corso delle prossime settimane, immediatamente dopo l'approvazione di questo provvedimento, noi provvederemo a nominare una sorta ti regìa unica di questa società, poi vediamo in che formula, lo decideremo nelle sedi opportune e competenti, che sono quelle della Giunta, naturalmente facendo tesoro del dibattito che è emerso in quest'Aula. Naturalmente non lo facciamo per risparmiare 80 mila euro lordi all'anno, gestire una società con queste difficoltà credo che non meriti questo tipo di emolumenti, lo facciamo proprio per dare un segnale, che in scadenza di mandato, visto che ci saranno le elezioni il prossimo anno, noi vogliamo evitare che si possa parlare di clientelismo, anche quando a parlare sono i numeri che vi ho citato, cioè una società che nasce nel 2003, con 387 assunzioni più 30 collaborazioni professionali e riduce il suo organico a 407 unità alla data del 31 dicembre 2008, dopo aver ridotto una serie di costi, di passività e di consulenze. Questo è patrimonio di quello che discutiamo qui, spero che possa essere patrimonio anche di come in questa regione e fuori di questa regione si parla dell'attività amministrativa e del dialogo positivo, come è accaduto in questo caso e in tanti altri casi, che c'è tra maggioranza e opposizione all'interno di questo Consiglio.

PRESIDENTE: C'è un documento contabile da inoltrare alla Commissione competente.

GANAPINI, Assessore all'ambiente: Signori Consiglieri, esprimo anch'io innanzitutto la solidarietà a quest'Istituzione e agli Onorevoli Iossa e Russo per quello che è accaduto la settimana scorsa, mi scuso per non essere stato qui, ma abbiamo addosso un'emergenza molto pesante che riguarda gli arenili vesuviani e stiamo tentando in ogni modo possibile di evitare che si creino le condizioni per poter inibire l'accesso alle coste da Napoli a Castellamare di Stabia; so che sarebbe di fatto d'obbligo alla luce delle analisi che il Ministero all'Ambiente da 10 giorni ha messo sul tavolo. Prima di arrivare qua, mi colpivano due cose degli eventi campani, e riguardano tutte e due le cose un modo di comunicare di porta a porta. Mi colpiva la forza e la violenza con cui questa Regione veniva messa in croce e mi colpì molto una sera, l'uso che Vespa fece della presenza alla sua trasmissione di un signore di nome Merolla, che affermò con grande tranquillità di essere sul punto di ritorno dalle ferie e che erano 7 anni che più o meno non faceva nulla e così via discorrendo. Mi colpì perché credo di avere un'attenzione particolare ai temi del lavoro, dell'occupazione e della dignità delle persone.

Percepii in quella presenza e in quelle parole, il rischio molto grave di poter venire meno la possibilità di dialogo per questa regione e il resto del Paese nel momento in cui si andavano configurando in maniera pesantissima le condizioni della crisi globale che oggi viviamo tutti, per cui a nessun lavoratore di questo Paese, un Paese che si aspetta a Natale di quest'anno 2 milioni di disoccupati, può essere spiegato che deve esistere un fenomeno che si chiama lavoro socialmente utile e che deve essere assolutamente posto sotto la valutazione di criteri di efficacia, sia nella spesa che nel rendimento delle prestazioni

date. Ho ragionato a lungo, ho incontrato tutti i raggruppamenti che associano i lavoratori socialmente utili in campo ambientale, ho ragionato con tutti in maniera anche calda, sempre d'intesa anche con l'Assessore Gabriele; ad oggi è complesso affermare, naturalmente sto per introdurre il tema di un possibile piano industriale e di un possibile progetto industriale, ma mancherei al mio dovere verso questa Istituzione, se non inquadrassi per come la vedo io il tema, se ad oggi, neppure con Stancanelli, neppure con l'amico Vincenzo Gagliani - Caputo, che è venuto a gestire le finanze del commissariato, ad oggi diciamo che forse debbono occuparsi di ambiente in questa Regione, una ventina di migliaia di lavoratori socialmente utili. Contestualmente la Digos e soprattutto la Prefettura di Napoli, con cadenza pressocché quotidiana, ci rappresenta l'urgenza sociale del tema, questo lo dico perché io posso dare una mano, se riesco in pochi mesi a cercare davvero di radicare seriamente un'attività che abbia una prospettiva di lungo termine, per la dignità delle persone, per i loro figli e per le loro famiglie. Sono capitato su Recam per un motivo banalissimo, prevedevo, perdonatemi e così è accaduto, che ci sarebbe stato un momento molto delicato nel quale il commissariato avrebbe dovuto traslare a noi i 7 impianti, cosiddetti ex Cdr, questi impianti hanno 550 lavoratori di primissima qualità, il commissariato avrebbe prima o poi trovato la strada per darceli. Grazie a voi era stata individuata la strada vincente delle società provinciali, oggi non c'è più nessuno in Italia che lo mette in discussione, ho avuto l'onore di un'audizione su questo, alla Commissione Ambiente del Senato la settimana scorsa. Tutti parlano del fatto che l'unica cosa da fare in questa regione è fare le società provinciali di gestione del ciclo integrato. Fortunatamente, nonostante i refusi di Caserta e di Avellino, abbiamo fior di Sindaci e fior di Comuni che si stanno impegnando in questa direzione. In attesa che ciò avvenisse, noi avevamo il diritto - dovere di essere pronti ad avere una scatola dentro cui transitare la proprietà di quegli impianti e la relativa gestione. Da che mondo e mondo, di solito in una realtà regionale nella quale mancano attori industriali, privati e pubblici, di adeguata dimensione, sorge una Spa pubblica, una scatola che faccia da vettore tra il commissariato e le società regionali mano a mano che venivano o che verranno a costituirsi. Stanno cominciando, abbiamo già lo Statuto, Benevento è pronto a votarlo, abbiamo fatto dei passi avanti grossi, quindi ho chiesto alla Giunta, ho chiesto a Corrado, a tutti i colleghi della Giunta, se avessimo uno strumento da utilizzare in tali circostanze, per poter dire a Bertolaso, e De Gennaro prima: "siamo qui, trasli qui, di qui garantiamo la gestione, e mano a mano che si fanno le società, le trasferiamo alle società provinciali". Questo Consiglio sa che nei mesi passati e negli anni passati c'è chi si è di molto lavato la bocca sul tema, ma stiamo parlando di 5 impianti che sono stimati per la Commissione della Procura Generale di Napoli per conto del Governo, sono stimati per 150, 180 milioni di euro l'uno, e di due che sono stimati tra 40 e 50 milioni di euro l'uno, e dunque, sono proprietà importanti, 550 lavoratori che li hanno fatti funzionari che quando sono stati messi in galera i loro dirigenti, sono proprietà che danno un contributo essenziale a patrimonializzare le future società provinciali di gestione dei rifiuti. Ecco perché io sono capitato sulla Recam, ho impattato sulla Recam. Noi stiamo dando seguito alla legge 4, i business plan sono andati molto avanti, allora posso

ufficializzare, assolutamente, lo diciamo in ogni sede, è giusto che lo dica qua, il ciclo a regime dei rifiuti in questa Regione ammette assolutamente dalla raccolta differenziata alla gestione degli impianti di trattamento, 8 mila posti di lavoro, e sono 8 mila posti di lavoro che hanno pienissima giustificazione industriale. Ci sono degli spazi residuali per la cooperazione sociale ma sono residuali, esistono atti di governo recentissimi, in base ai quali il Ministero del Lavoro ha elaborato tabelle salariali per alcuni ruoli, soprattutto per la cooperazione sociale, ai quali dobbiamo puntare, per i 12 mila che non stanno negli 8 mila. Ci stiamo impegnando enormemente per trovare altre aree di business, come il ciclo delle acque, la manutenzione, la rinnovata gestione dei parchi, la custodia territoriale, sapendo che per una volta arriveremo progressivamente a delimitare una quota che altro non è che un problema di ordine pubblico. Il Governo, a partire dal Sottosegretario Viespoli, ha manifestato sempre una fortissima attenzione al tema e sa che deve farsi carico in una manovra nazionale, di due cose, che sono: il far fronte a dare il respiro a lungo termine ad esigenze occupazionali di cui parlavamo e trovare allocazione al debito tendenziale del Commissario che si aggira attorno ad un miliardo di euro e che non può assolutamente pesare sulle spalle di questa Regione, di questa realtà, essa è necessariamente una partita da trattare razionalmente in sede di legge finanziaria. Cosa deve fare la Recam? Cosa può fare la Recam? E' stato già detto in molti interventi, l'ha detto l'onorevole Rivellini, il mio amico Gabriele, si è parlato di bonifiche leggere; per le bonifiche leggere noi riteniamo che si possano allocare un centinaio di addetti dei 400, abbiamo portato avanti rapporti molto forti con il Caonai per vedere di sviluppare un apposito programma per mettere in rete le più di 100 isole ecologiche che sono realizzate sul territorio regionale a supporto della raccolta differenziata. C'è un problema di manutenzione dei corpi idrici. Ci tengo a dire a questo Consiglio, anche se non sono un eletto del popolo per cui non è questo il mio compito, però è bene che, voi che siete i legislatori e gli eletti del popolo, sappiate che lì ne abbiamo 400 e sulle bonifiche leggere abbiamo detto che ce possono essere un centinaio; però è bene che sappiano tutti che esiste la Iacorossi che noi ci troveremo in carica il primo luglio, appena finisce il Commissariato. Vi dico subito che la Iacorossi ha maturato un credito di una sessantina di milioni di euro, quindi avremo la Recam, la Iacorossi, abbiamo Arpac Multiservizi, abbiamo una realtà complicata da sistemare secondo uno schema operativo serio e sappiamo una cosa che dico a tutti con forza: nessuno si illuda che ci sono i soldi. Stiamo cercando disperatamente di lavorare, ma se non lo sapete, ma credo che lo sappiate perfettamente, non una lira è ancora uscita da questa Regione sui progetti di raccolta differenziata, sugli impianti per la sostanza organica, e tutto questo nasce da un fatto molto chiaro, e cioè che la Commissione europea ha sospeso le misure relative all'1.1 e l'1.7 in virtù della tendenza della procedura di infrazione, con attitudine retroattiva e per il futuro. Quindi i soldi ad oggi non ci sono per cui bisogna lavorare in maniera molto forte affinché si risolvano i problemi e questo lo dico perché dobbiamo avere la consapevolezza che è necessario lavorare in maniera unitaria e trasversale, perché qui non c'è niente in gioco che non sia di interesse generale, dai problemi dell'ambiente a quelli dell'occupazione. Dobbiamo lavorare molto seriamente, ripeto, per Recam le idee non mancano, non manca il progetto industriale, perché comunque quel progetto è stato elaborato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti gli effetti. Credo che non ci siano molte altre aziende in questa Regione e in altre regioni che abbiano il piano industriale organicamente costruito come quello approvato da Astir e abbiamo cambiato il nome anche per fare un po' di marketing; stiamo lavorando seriamente, dicevo ci sono gli elementi per fare un piano industriale serio. Ad oggi mancano le risorse, vanno trovate, l'Assessore Gabriele è impegnatissimo su questo versante. Nel contesto della politica ambientale seria ad ampio spettro di questa Regione, dai rifiuti alle acque e alle bonifiche, ci sono tutti gli elementi per dare una risposta alle esigenze della società stessa.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Vice Presidente Ronghi sull'ordine dei lavori, volevo comunicare all'Aula che l'Assessore Gabriele mi ha consegnato questi documenti:

- bilancio al 31/12/2008;
- nota integrativa;
- Relazione sulla gestione approvato dal Cda in attesa di assemblea dei soci convocata per il 15/04/2009;
- Atti propedeutici alla certificazione della società Ernest & Young

Questi documenti li consegno formalmente alla II, III e VII Commissione, ovviamente verrà data copia a tutti i Consiglieri.

RONGHI (MPA-NPSI): A proposito di un'indicazione che avevo posto nella mia introduzione di prima e che, mi sembra, che l'Assessore abbia fatto sua, però non ho capito bene la risposta, in quest'Aula sono state dette tre cose gravissime. Innanzitutto l'Assessore che dice che chiuderebbe immediatamente le coste da Napoli a Castellammare per il grande grado di inquinamento; poi c'è un problema che tra poco lo scandalo della Iacorossi ci ricade addosso e corriamo il rischio di pagare altri 60 milioni di euro dopo la truffa che è stata perpetrata nei confronti del Consiglio e nei confronti del territorio della Campania. Inoltre, c'è una responsabilità di Italia Lavoro, di Raccuglia che è coordinatore regionale sulla gestione dell'ex società, sono questioni di gravità assoluta. Presidente, chiedo, prima che si concluda la seduta, di concordare una seduta monotematica su questi aspetti che sono di rilevanza importante.

PRESIDENTE: Avevamo già concordato una Conferenza dei Capigruppo alla fine della seduta quindi lo decideremo in quella sede.

CARPINELLI (PD): Sulla relazione dell'Assessore Ganapini c'è un fatto nuovo, veniamo a sapere in questo momento che il ciclo integrato dei rifiuti non sarà mai completato in Regione Campania, perché per la frazione organica, Assessore lei ha detto che vi è un'infrazione in corso con l'Unione Europea, per cui i 100 milioni messi a bando per completare gli impianti di compostaggio sono bloccati. E' una dichiarazione drammatica, per cui noi in Campania non usciremo mai dalla crisi dei rifiuti, perché non abbiamo come lavorare la frazione organica, la differenziata ci costringe a portare l'umido a Catania, in Toscana e in Emilia. O assumiamo una decisione su questo punto, troviamo risorse alternative oppure i Comuni che hanno fatto domanda per gli impianti di compostaggio non vedranno mai una risposta seria e concreta. Prendiamo atto, perché, caro Ronghi, non sono 3 le questioni, vi è questa quarta questione che forse è sfuggita a Ronghi, che è determinante e decisiva per la nostra Regione.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale: Chiederei, poiché il Consiglio ha fatto un buon lavoro e di questo vorrei ringraziare e dare atto a tutti i Consiglieri, di chiarire che per quello che riguarda i temi di cui ha parlato l'Assessore Ganapini, è del tutto evidente che stiamo lavorando in

piena e fortissima collaborazione con il Commissariato di Bertolaso, con lui seguiamo tutto, con lui abbiamo seguito il completamento del termovalorizzatore di Acerra, il prossimo di Salerno, la vicenda napoletana, l'incremento della raccolta differenziata, i rapporti con Bruxelles. Poiché siamo in piena e fortissima collaborazione, penso che abbiamo tutte le condizioni per poter andare avanti senza nessun rischio importante per quello che riguarda il completamento del ciclo dei rifiuti. Così stanno le cose e questa è l'opinione che posso esprimere a nome di tutta la Giunta, pregherei di andare avanti e di continuare sul tema che è all'ordine del giorno. Lo dico per dare un chiarimento necessario anche all'intervento del Consigliere Carpinelli.

DIODATO (AN): Intervengo soltanto per un chiarimento. Ho sottomano il verbale della riunione del Collegio sindacale della società Astir del 17 dicembre 2008; siccome l'Assessore Gabriele ha detto che al 31 dicembre i dipendenti dell'Astir erano 407 se non sbaglio, voglio solo capire in questi 13, 14 giorni cosa è accaduto, visto che alla data della verifica il collegio scrive che la società risulta avere n. 433 dipendenti. Questa è la copia che mi è stata consegnata del verbale, erano 438 al 30 giugno 2008, sono 433 al 17 dicembre per 2 unità che sono decedute e per 3 Co. Co. Pro. che non sono stati rinnovati. Questo è quanto dice il verbale, lei dice 407, voglio solo capire se qualcuno ha dato i numeri in maniera sbagliata.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale: Non rispondo su questo. Ma mi sembra doveroso verso tutto il Consiglio regionale soltanto per sottolineare oltre le considerazioni che ho già fatto, che noi come Giunta abbiamo in ogni caso, proprio per la delicatezza del tema dei rifiuti, accantonato 260 milioni di euro di fondi Fas, per cui in ogni caso siamo in condizione di poter utilizzare i fondi che servono sia per completare gli impianti, sia per la raccolta differenziata. Lo dico perché insieme alla collaborazione con Bertolaso che va avanti con grande forza, in rapporto a Bruxelles ci è sembrato doveroso fare una scelta che ci consente non di fare avere preoccupazione per la raccolta differenziata e per completare gli impianti a sostegno della raccolta differenziata. Era per aggiungere una considerazione ulteriore per rasserenamento di tutta quanta l'Aula.

GABRIELE, Assessore al lavoro e alla formazione: In questo elenco di assunzioni che ho fatto, ho omesso una commessa che la Recam ha acquisito da parte del parco nazionale del Vesuvio, prendendosi in carico 20 lavoratori della cooperativa Vesuvio, dunque il numero probabilmente coincidente con quello che è risultato dal verbale, sono esattamente quelli che sono stati presi in carico dalla cooperativa Vesuvio. Approfondiremo nella Commissione specifica.

CIARLO (PD): Credo che si debba passare subito all'esame del testo. Volevo solo riferire che è stato elaborato da alcuni Consiglieri un ordine del giorno che recepisce anche alcune indicazioni elaborate dagli Assessori intervenuti nel dibattito. Tale ordine del giorno afferma la necessità che sia strutturato entro tempi definiti un piano industriale di rilancio e di risanamento della Astir S.p.A. e che si proceda ad una modifica statutaria della stessa società che permetta di giungere alla nomina di un amministratore unico, comunque ad un consiglio d'amministrazione ancora più ristretto rispetto a quello già ridotto che adesso è in funzione.

Penso, quindi, che appena arriva in Aula l'ordine del giorno, possiamo leggerlo e invitare i colleghi a sottoscriverlo per

fonte: http://burc.regione.campania.it

poterlo votare non appena si siano concluse le votazioni sul testo legislativo. Chiedo formalmente che si proceda in tal senso.

PELUSO (GRUPPO MISTO): Volevo evidenziare qualche imprecisione nelle dichiarazioni dell'Assessore Gabriele, se invece non ho ben compreso chiederei qualche ulteriore chiarimento.

Però ritengo di far presente sin d'ora che la Finanziaria regionale del 2007 pubblicata sul BURC 22/1/2007 all'art. 2 prevede norme in materia di Società Partecipate. In particolare il comma primo prevede l'istituzione presso la Presidenza della Giunta Regionale di un settore specifico per la vigilanza, controllo e monitoraggio sulle Società Partecipate. Orbene mi chiedo, come del resto ha già detto qualche altro Consigliere, se questo ufficio ha dormito ovvero pur avendo rapportato ai vertici politici questi ultimi hanno con grave comportamento omesso di intervenire. Inoltre il comma 2 del medesimo articolo precisa espressamente che le società a totale o prevalente partecipazione regionale adottano per l'acquisto di beni e servizi procedure di evidenza pubblica e che inoltre per l'assunzione del personale procedure di selezione comparative pubbliche. Mi è sembrato che l'Assessore avesse detto che questa legge è andata in vigore dopo il 2008 mentre è evidente che essa è vigente dalla pubblicazione sul BURC e cioè dal Gennaio 2007. Invece rileviamo agevolmente dalle relazioni trimestrali del Collegio Sindacale della Recam che questa legge regionale non è stata affatto rispettata, benché essa avesse lo scopo di disciplinare specificatamente il settore delle partecipate che aveva operato fino al 2006 fuori da ogni limite e controllo, com'era emerso nella ricognizione effettuata dalla Commissione Controllo Atti del 2006.

Le relazioni trimestrali del collegio Sindacale fanno infatti emergere che al 01/03/2007 i lavoratori della Recam sono 408 e divengono al 31/5/2007 413, mentre dal primo settembre 2007 sono 417 per poi diventare il 30/11/2007 419, giungono a 433 il 31/3/2008 per poi arrivare a 438 il 30/06/2008. Appare evidente quindi che si è proceduto a più di 30 assunzioni tra il 2007 e il 2008 in totale violazione della norma di cui al comma 2 art.2 Legge Finanziaria 2007 ed è questa una responsabilità che ricade sugli amministratori della Società sui vari livelli di controllo interni ed esterni.

La solidarietà ai lavoratori della Recam penso che nessuno intende negarla anzi per essi si richiede un vero piano industriale della Società che ne assicuri la stabilità e l'efficienza e non provvedimenti di carattere provvisorio come questo proposto dalla maggioranza, appare chiaro che i Consigli di Amministrazione che si sono susseguiti nel tempo come anche i Collegi dei Revisori sono venuti meno ai loro doveri giuridici ed è per questo che mi associo alla proposta del Consigliere Iossa di procedere al commissariamento della Recam ed alla sostituzione del Collegio Sindacale.

PRESIDENTE: Passiamo direttamente al testo, ho dato la possibilità di parlare a tutti, anche quando per la verità non abbiamo parlato di ordine dei lavori, ma siamo entrati nel merito, ma penso che la possibilità ad ognuno di dire la sua c'è stata quindi possiamo procedere con la discussione di merito. Intanto parliamo di intervento straordinario Società Astir S.p.A., quindi sarebbe stato modificato il titolo della Commissione. All'articolo 1 vi è un emendamento a firma del Consigliere Diodato: all'articolo 1, il comma 3 è così sostituito "Di demandare alla Giunta regionale l'adozione degli atti necessari allo scioglimento della società Astir S.p.A. e al trasferimento del personale della stessa, al

31/12/2008, nei ruoli della Regione Campania".

DIODATO (AN): Presidente, pur sapendo che c'è qualche collega che ha perplessità sulla natura giuridica dell'emendamento, credo che questo dimostri che sulla valutazione politica, ovvero della necessità di sciogliere l'Astir, ci sia un'ampia convergenza. Il problema, secondo alcuni, sarebbe legato al trasferimento dei lavoratori dell'Astir nei ruoli della Regione Campania. A tal proposito, avendo approfondito, ma ovviamente fatto approfondire da chi ne mastica di questa materia, la questione, credo che ve ne siano tutti i presupposti, perché, quindi leggo un parere che mi è di aiuto in questa circostanza. "La recente giurisprudenza della Corte di giustizia europea, negli ultimi anni ha ripetutamente sottolineato che la vera natura della società in house è quella di un soggetto che opera dentro la pubblica amministrazione ed è quindi funzionale al perseguimento di interessi generali, ben diversi da quelli industriali e commerciali. Quindi oggi si può parlare di affidamento in house solo come vera emanazione dell'amministrazione, anche se siano formalmente distinti e privi di qualsiasi autonomia contrattuale gestionale nei confronti dell'Amministrazione di cui sono emanazione. Occorre rilevare che la disposizione trova la propria ragione giustificatrice anche nella necessità di intervenire su un fenomeno, ovvero la proliferazione di società pubbliche o miste che è considerata una delle cause dell'incremento della spesa pubblica da parte degli enti locali. Ciò premesso:

1. l'Astir è una società interamente posseduta dalla Regione;
2. i risultati conseguiti negli ultimi bilanci risultano particolarmente pregiudizievoli per gli interessi dell'ente, per cui risulta legittimo e rispondente agli interessi dell'Ente l'ipotesi della messa in liquidazione:
3. Il personale impiegato all'interno della società è da equipararsi allo stato ai dipendenti in forza all'Amministrazione regionale, trattandosi, come detto, di soggetto giuridico solo formalmente distinto da esso, cioè dalla Regione, peraltro il tutto privo di qualsiasi autonomia contrattuale e gestionale, nei confronti dell'Amministrazione di cui è emanazione;
4. Ne deriva che è altrettanta legittima la proposta di legge, ovvero l'emendamento, che tende a riportare i dipendenti dell'ex Astir nella pianta organica della Regione.

In sostanza credo che l'emendamento punta a fare luce, nel senso che non possiamo più giustificare costi per decine di milioni di euro per mantenere in realtà 400 e oltre lavoratori che costano 11 milioni di euro l'anno. Credo, come ho già avuto modo di affermare, che sia cosa più giusta, invece, avere il coraggio di chiamare le cose con il proprio nome, quindi c'è bisogno di mantenere questi lavoratori al di là di chi abbia la responsabilità di assunzioni clientelari o meno e per questo credo sia più corretto ridurre le spese e lasciare soltanto la spesa rigida del personale. E' per questo che ho presentato questo emendamento.

D'ERCOLE (AN): Vorrei rivolgere un appello al collega Diodato, perché noi un emendamento del genere, ho difficoltà a dirlo, ma è chiaro che non possiamo condividerlo. Non possiamo condividerlo per due ragioni, abbiamo anche ascoltato le parole dell'Assessore Ganapini, mi sembra di aver capito dalle sue parole che si annuncia un qualche utilizzo proficuo di questa società. Abbiamo ulteriormente concordato, l'abbiamo detto all'inizio di queste seduta che dovevamo proseguire la discussione all'interno delle Commissioni per valutare l'utilità di mantenere in vita

questa società. In questa sede avevamo un'altra ragione per discutere, avevamo un altro ordine del giorno, che è quello di finanziare questa società per consentire il mantenimento in vita dei lavoratori, dunque dare una risposta positiva a chi temeva di poter perdere il posto di lavoro. Fatta questa precisazione e detto anche che appare inimmaginabile che si possa inquadrare nei ruoli del personale regionale una quantità così cospicua di dipendenti senza che vi sia una pianta organica già definita che ne possa in qualche misura giustificare l'acquisizione al di là di ogni altra valutazione in ordine al fatto che nelle pubbliche amministrazioni si accede per concorso e questa è una particolarità non secondaria, soprattutto in tempi come questi, quando il posto del lavoro è un miraggio per tutti.
Considerato il fatto che qui stiamo facendo uno sforzo notevole per dare sicurezza ai lavoratori e per immaginare una nuova mission di questa società, credo sia giusto che noi proseguiamo e concludiamo questo dibattito ciascuno sulle posizioni che ha sempre manifestato all'interno del Consiglio. Poi possiamo proseguire questa discussione, e qui ovviamente concordo con il Consigliere Diodato, per poter valutare se questa società debba rimanere in vita con le nuove funzioni, i nuovi incarichi e le nuove missioni che dovrà avere o se invece non appaia più opportuno metterla in liquidazione. Vorrei soltanto ricordare anche al collega Diodato, ma credo che l'abbiamo ascoltato tutti, che è stato più volte detto qui dentro che il 90% circa dei costi di questa società, sono dati dal costo del personale e allora sciogliere la società per assumere il 90% dei costi sulla Regione senza stabilire che cosa devono fare, in quale organico devono andare, con quali funzioni devono essere assunti, non mi sembra un'idea particolarmente vantaggiosa per la Regione. Ecco perché pregavo il collega Diodato se avesse magari la possibilità di rivedere questa sua proposta e rinviarla a una discussione in sede di Commissione.

DIODATO (AN): Siccome sono ubbidiente e ortodosso e mi trovo di fronte al capo dell'opposizione, per una ragione di stato sono costretto a ritirarmi, ma rimango convinto di questa cosa.

PRESIDENTE: Ha chiesto di discutere in una sede più adeguata, dove ci sono anche risposte immediate, quindi, ritirato.

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1 così come licenziato dalla Commissione, visto che è stato ritirato l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: Articolo 2 - dichiarazione d'urgenza - entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione. Pongo in votazione, per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del provvedimento di legge nella sua interezza con la votazione elettronica. Invito i consiglieri regionali a raggiungere l'Aula, perché si sta procedendo alla votazione. Ci sono prima delle dichiarazioni di voto. Diamo il tempo necessario per le dichiarazioni di voto.
Manca l'Assessore al Bilancio, penso che la Giunta si sia già espressa sulla copertura

finanziaria di tutto questo, sembra di sì, quindi, si può procedere.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale): Per quanto riguarda la copertura finanziaria, così come formulato dal provvedimento, la copertura finanziaria è prevista.

DIODATO (AN): Solo per dichiarare la mia non partecipazione al voto perché la maggioranza non ha la maggioranza in Aula, non mi assumo responsabilità di natura contabile, concorrendo a formare il numero legale, per questo motivo esprimo il mio dissenso.

CORACE (PS-PSE): Voterò a favore della legge con molto rammarico e anche contro la valutazione che io stesso ho dato in questi giorni, su questa vicenda della Recam. Sono nettamente convinto che stiamo commettendo un errore, stiamo concedendo fondi, soldi, ad una società che ha dimostrato di non meritarli, sono anche convinto che stiamo facendo un'operazione contabile non corretta. Peraltro, ho evitato di intervenire perché mi sono addossato, in qualche modo, la responsabilità della consapevolezza, della gravità della situazione, soprattutto agli effetti occupazionali, quindi, non potevo evitare, in questo senso, di adeguarmi a quello che la maggioranza dei miei colleghi stava decidendo. C'è un punto che voglio sottolineare e che rafforzerebbe la mia convinzione di non votare questo provvedimento, è la sostanziale divisione che si è creata, in tutta questa discussione, tra la Giunta regionale e il Consiglio, è un'operazione portata male e condotta in avanti peggio ancora. In realtà, abbiamo avuto una delibera della Giunta che il Consiglio non ha accolto e abbiamo proposto, da parte del Consiglio, di sostituire la delibera con un provvedimento legislativo e la Giunta ha dato dimostrazione di non apprezzare questa posizione del Consiglio al punto che la volta scorsa non c'era anima viva della Giunta presente in Aula. Adesso la Giunta è, praticamente, al completo, abbiamo ascoltato interventi pieni di assicurazioni che ho molto apprezzato per la loro forza dialettica, da parte sia di Corrado Gabriele che da Walter Ganapini e, però, restano i dubbi sostanziali, anzi, più che dubbi ho la certezza che la Giunta abbia voluto dissociarsi dall'iniziativa del Consiglio, non assumendosi la responsabilità del provvedimento che stiamo approvando, questo è il dato politico, non è il dato tecnico; la Giunta ora è qui, la Giunta, ovviamente, non vota, quindi, non si assume responsabilità, la responsabilità sarà tutta nostra. Lo facciamo, i nostri colleghi dicono che così deve essere fatto, farò così anche io, ma rimane il dato politico che anche in questa occasione si è creata una disparità di vedute e una netta contrapposizione tra la Giunta e il Consiglio. E' il Consiglio che si assume la responsabilità dell'atto, la delibera di Giunta è, paradossalmente, ancora in piedi, non è stata ritirata come era stato, giustamente, richiesto da parte di tutti, la delibera è ancora in piedi e stiamo preparando un pasticcio enorme, con una delibera congelata e con un provvedimento di legge che passa stanziando le stesse cifre. Vada come vada, volevo dichiarare queste mie perplessità su tutto quello che stiamo facendo, ma, in ogni caso, mi assumo la responsabilità anche io di votare a favore della legge.

MARRAZZO N. (IDV): Nel preannunciare il mio voto favorevole al provvedimento, concordo, in buona parte, con quanto ha messo in evidenza il Consigliere Corace, in più aggiungo che dalle delucidazioni che sono state date dalle brillanti relazioni, sia dell'Assessore Gabriele che dell'Assessore Ganapini, il

dubbio che avevo, le ombre che avevo su quella che è la mission dell'Astir, rimangono inalterate, allora, per quanto mi riguarda, il mio voto favorevole è soltanto a disposizione della Giunta, delle risorse economiche rispetto ad un'azienda di carattere sociale. I provvedimenti che andrà a prendere la Giunta sono di carattere amministrativo, quindi, mi attengo, così come formulato dalla legge, al comma 3 e al comma 4 e mi aspetto che rispetto a questa disponibilità data dal Consiglio, la Giunta tenga conto del comma 3 e del comma 4. Mi aspetto un seguito rispetto alle enunciazioni pronunciate qui dall'Assessore Gabriele rispetto ad una cabina unica, non ho capito bene, e che, quindi, la Giunta intervenga a proposito del management, perché permangono i dubbi per tutta una serie di cose che sono venute fuori in questo grande dibattito che si è avuto rispetto all'Astir. Auguro alla Giunta un buon lavoro, noi le risorse ce le stiamo mettendo, ci stiamo assumendo le nostre responsabilità, spero che alle parole seguono i fatti.

RIVELLINI (AN): Permettetemi di sottolineare che durante questo lungo iter per l'approvazione di questa delibera, di questa proposta di legge, l'opposizione ha mantenuto, orgogliosamente, quello che aveva detto, è rimasta in Aula. Il gruppo di Alleanza Nazionale voterà contro questa proposta, ma tranne il collega Diodato, tutto il gruppo sarà in Aula per mantenere il numero legale, perché la maggioranza, basta fare un attimo due conti, non ha i 31 Consiglieri. Noi, per impegno preso, in maniera corretta, saremo qui e voteremo contro. Naturalmente, questo sforzo che fa l'opposizione, che potrebbe mettere alla berlina, in questo momento, l'intera maggioranza, abbandonando l'Aula, deve portare a dei risultati concreti. Allora, un appello all'Assessore Ganapini, che questa società possa avere, nell'ambito delle bonifiche leggere, commesse per quello che può fare, un appello all'Assessore Gabriele, che questa società possa stabilizzare definitivamente tutti, ma ci sia, poi, successivamente, un controllo e venga attuato, presso l'ufficio di Gabinetto, il comitato di vigilanza; un appello ai lavoratori che sono sopra e che ascoltano le rappresentanze sindacali, si colga al volo questa occasione, in un momento di grande difficoltà, in un momento che mai ha attraversato la nostra città e la nostra Regione, in un momento di grande difficoltà, anche loro mettessero il 110 per cento per dimostrare che anche i lavoratori, di lunga disoccupazione, se ben condotti, sanno dare delle risposte positive e, permettetemi, visto che questa è un'Aula politica, nell'ultima settimana ha dimostrato che politicamente non c'è la maggioranza. Permettetemi di fare un appello al Presidente Bassolino, è comparso come una meteora e, all'improvviso, la maggioranza, rissosa, che non aveva i numeri, è diventata quieta, buona, un branco di agnellini; allora, chiedo al Presidente Bassolino, visto che ha questo potere, ci dia la possibilità di verificare, come lui aveva promesso, che a marzo del 2009 veniva in Aula, faceva un controllo se aveva o meno la sua maggioranza, se ha questa capacità, che paura ha? Venga in Aula! Mantenga l'impegno di qualche anno fa! Dalle parole del Consigliere Iossa, dalle parole del collega Corace, mi sembra che quella maggioranza non ci sia più, lui, con una semplice passeggiata ha dimostrato di avere un potere magnetico e li ha ammorbiditi tutti. Io sfidiamo, mantenga l'impegno, venga in Aula per la dimostrazione che la maggioranza ci sia ancora. Lo aveva promesso a marzo e ora siamo arrivati già ad aprile.

D'ERCOLE (AN): Per ribadire la nostra posizione per la quale ho avuto mandato dall'opposizione di esprimere il voto contrario rispetto al provvedimento, pur rimanendo in Aula così come era stato deciso in precedenza. Sono assolutamente concorde con il collega Corace. Rispetto alle osservazioni sul piano politico, la ragione di questo Consiglio è emersa tutta; laddove, oggi, invece di approvare la delibera di Giunta, approviamo una proposta di legge, questo significa che il Consiglio non ha ritenuto di accogliere la proposta di provvedimento amministrativo, ha ritenuto di dover, invece, legiferare, rispetto alla delibera che è attualmente in campo. Credo che ci dovrà essere un atto formale, di revoca, da parte della Giunta, non credo che questo sia difficile farlo immediatamente dopo l'approvazione della legge. Per quanto ci riguarda, rileviamo, sul piano politico, che questo provvedimento, così particolare, così vicino alle fasce sociali deboli, ha avuto una gestazione estremamente difficoltosa all'interno di questo Consiglio regionale, una gestazione nella quale si sono dibattute posizioni contrastanti della maggioranza che fino alla metà dell'odierna giornata mettevano in dubbio la possibilità che oggi si potesse approvare il provvedimento. Il fatto che finalmente ci sia la convergenza sul testo, è cosa che sicuramente può rassicurare i lavoratori, dunque, avremo la possibilità di emettere un provvedimento questa sera, abbiamo, tuttavia, la necessità di ribadire che questo che facciamo questa sera, è soltanto un paliativo, abbiamo necessità di vedere la prospettiva futura, rispetto alla quale le parole che sono venute dall'Assessore Ganapini, da una parte possano indicare degli spiragli, ma nelle sue ultime affermazioni, questi spiragli si affievoliscono molto, perché accanto alla Recam, ha indicato situazioni analoghe che riguardano altre società che potrebbero, in qualche misura, compromettere la possibilità di realizzare un progetto industriale attraverso questa società. Siamo qui, noi, rispettosi dell'impegno che avevamo assunto, ancora una volta consapevoli del nostro ruolo, ma siamo in attesa di conoscere quali sono le determinazioni di questa maggioranza rispetto alle prospettive future della Recam e di tutte le altre società regionali.

SCALA (LA SINISTRA): Annunciamo il voto favorevole a questo provvedimento per grande senso di responsabilità. Abbiamo già detto in Aula, nell'intervento precedente, che in questo momento bisogna salvaguardare i lavoratori, il nostro voto va in questa direzione, ma ci aspettiamo, nel più breve tempo possibile, un piano industriale serio che possa rilanciare questa società in tempi brevi, un disegno chiaro, da parte della Giunta regionale, ma nel contempo, chiediamo al Presidente del Consiglio regionale, per quanto riguarda le nostre competenze, di istruire, in tempi brevi, la proposta di legge che il mio gruppo ha presentato, quella della Commissione d'Inchiesta, di inviarla in Commissione e di approvare tale richiesta con il provvedimento legislativo, perché è importante capire il perché si è arrivati a questo stato. Grazie!

PRESIDENTE: Intanto volevo rassicurare il Consigliere Scala e il Consiglio intero che già sono stati fatti i passaggi che la Presidenza del Consiglio doveva fare, quindi, già la richiesta del provvedimento è all'attenzione delle Commissioni competenti.

OLIVIERO (PS-PSE): Solo per aggiungere qualcosa a quanto detto dal collega Corace. Segretario regionale del partito, questo capitolo che stasera stiamo chiudendo con questa legge è l'ennesimo capitolo consociativo gestionale in materia

di rifiuti che ha caratterizzato la vita amministrativa della nostra Regione. Non solo questo, cara Presidente, signori colleghi, ma ci siamo trovati di fronte ad una proposta fatta dalla Giunta, quella della delibera amministrativa, che prevedeva il riconoscimento di un debito fuori bilancio utilizzando un capitolo di un bilancio programmatico, definito debiti fuori bilancio. Non si è mai visto, nella storia della contabilità pubblica, prevedere, all'interno di un bilancio gestionale, il debito fuori bilancio in un bilancio programmatico. Questa è una delle tante ragioni per cui, dopo la proposta di legge presentata dal Consigliere Ciarlo ed altri, abbiamo provveduto a metterci mano e ad aggiustare il tiro, non chiamandolo né più riconoscimento di debiti fuori bilancio né tanto meno ricapitalizzazione, ma ci siamo trovati a fare una scelta, quella di riconoscere una perdita e rispetto a questa perdita intervenire sul piano finanziario; questo è lo spirito di questa legge, demandiamo, nello stesso momento, alla Giunta, di fare dei provvedimenti, sia al punto 3 che al punto 4, che chiariscano bene i ruoli e i rapporti in questa società.

Questo volevo aggiungere per dichiarare il mio voto favorevole, perché, comunque, è una perdita che riguarda la Regione Campania e di fronte a una perdita, il Consiglio regionale deve intervenire.

RONGHI (MPA-NPSI): Anche il Movimento per le autonomie, coerentemente resta in Aula, pur votando contro l'atto, ma ribadendo quello che ha detto il collega Oliviero. Abbiamo detto, fin dal primo momento, che ritenevamo illegittima la delibera approvata dalla Giunta, perché quella è stata una vera e propria azione piratesca, lavarsi le mani dalle responsabilità di venire in Aula e confrontarsi su una questione molto seria. La legge che il Consiglio, la maggioranza, si appresta a votare, va a modificare i motivi con i quali la Giunta sosteneva il contributo di 17 milioni di euro. Resto convinto che quelli non sono debiti fuori bilancio, che quella è una cattiva amministrazione della società, che, sicuramente, vanno perseguite, le responsabilità, fino in fondo. Io, però, credo che sia stato importante, ecco perché restiamo in Aula, perché, oggi, finalmente, abbiamo acceso i riflettori su due questioni fondamentali di questa Regione e che non può trovare conclusione né in un'inutile Commissione d'inchiesta né tanto meno in un'unica seduta monotematica. Gli aspetti sono due che sono emersi: 1) il disastro dell'ambiente della Regione Campania, l'incapacità di procedere ad un piano di bonifica complessiva e seria, nonostante i fondi che abbiamo a disposizione e sono i fondi europei; 2) la gestione delle società partecipate e regionali. La questione non riguarda solo la Recam o l'ex Recam, ma riguarda tutte le società partecipate, dove continuano le anomalie; ci troveremo, di qui a breve, non a caso, l'opposizione che almeno da due anni, nelle circostanze della votazione del bilancio del Consiglio regionale, chiede e mai ottiene, che al bilancio della regione vengano acclusi i bilanci delle nostre partecipate, perché vogliamo conoscere i guai che avete combinato nella gestione di tutte le società partecipate, quindi, la questione non è soltanto Recam, ma è una questione di tutte le aziende partecipate della Regione Campania, non solo per verificare il disastro gestionale compiuto, ma anche del disastro di bilancio nella gestione di questa impresa. Voteremo contro il provvedimento, riconosciamo la piena responsabilità della maggioranza e della Giunta regionale nel non aver voluto intervenire, nei tempi in cui si chiedeva; auspico che di qui a breve questi riflettori

fonte: http://burc.regione.campania.it

possano fare chiarezza su questi due aspetti fondamentali, questi sono i motivi che ci inducono a restare in Aula e votare contro la legge.

ROMANO (18.36): Ribadiamo e condividiamo in pieno l'intervento fatto dal capo dell'opposizione, però, vogliamo mettere in evidenza due aspetti, soprattutto l'atteggiamento avuto dalle forze dell'opposizione che fin dal primo momento, rispetto ad un argomento così delicato e così importante, abbiamo avuto sempre un atteggiamento coerente rispetto a tale problematica. Abbiamo dimostrato questo grande senso di responsabilità soprattutto nei confronti dei dipendenti, degli operai che lavorano in questa azienda, però, abbiamo messo in evidenza, caro Assessore Gabriele, tutta una serie di perplessità, che rimangono tali, anzi, si sono maggiormente rafforzate, perché riteniamo che stiamo solo provvisoriamente risolvendo la problematica di questi dipendenti e non si risolverà come tra poco ci appresteremo a fare, riteniamo, invece, che questa sia una situazione che va affrontata nella sua interezza, in modo diverso, in modo concreto, in modo efficace, affinché quest'azienda, come tante altre di cui si è discusso in questo Consiglio regionale, possano trovare una tranquillità, in futuro, che porti questi dipendenti ad avere un ruolo in questa Regione, ma soprattutto che abbiano anche una tranquillità che queste società hanno uno scopo, hanno un fine, quindi, questo è quello che può dare loro la serenità e la tranquillità perché affrontare e risolvere le problematiche solo in maniera provvisoria, penso che anche loro staranno sempre in una situazione di grande provvisorietà.

PELUSO (GRUPPO MISTO): In coerenza con l'intervento già fatto e con quanto espresso in precedenza in II Commissione nelle riunioni del 24/03/2009 e 31/03/2009 preannuncio voto contrario alla proposta di legge.

Tuttavia auspico che per questi lavoratori che necessitano di stabilità e non del sostegno provvisorio che invece la maggioranza si accinge ad approvare; in ogni caso l'ampio dibattito in Commissione ed in Aula è stato senz'altro utile per far comprendere a tutti che c'è necessità di intervenire profondamente su tutte le Società Partecipate a partire ancora dall'Astir.

CIARLO (PD): Il gruppo del Partito Democratico, nel confermare il voto favorevole già espresso in modo compatto in Commissione, constata con serenità di aver dato un contributo significativo all'elaborazione di questo provvedimento, nella consapevolezza che l'approvazione della proposta di legge in questione lascia aperte importanti questioni che dovranno essere affrontate con calma e serenità in tempi ben definiti. Considerate le dichiarazioni di voto fin qui rilasciate, il Partito Democratico confida che la proposta di legge sia approvata come auspicato fin dall'inizio del dibattito.

Alle ore 18.40 assume la presidenza il Vice Presidente Ronghi

NOCERA (PRC): Telegraficamente annuncio anche io ovviamente il voto favorevole di Rifondazione Comunista, credo che sia stato fatto in queste settimane intorno a questo tema un lavoro serio anche se difficile, in qualche passaggio anche con delle asprezze, ma credo sia poi questo il compito di un'istituzione che vuole guardare ai problemi del proprio territorio, ai problemi sociali e alle prospettive di crescita di una società di cui è proprietario. Vi sono stati anche momenti di confronto utili, unitamente ai lavoratori, mi auguriamo che sia stata fatta un'esperienza

che li abbia fatti crescere nella loro capacità di autorganizzazione sindacale e il confronto stesso in questo Consiglio può essere utile per il futuro della società rispetto alla quale stiamo qui oggi deliberando. Proprio in queste tragiche ore abbiamo votato all'inizio l'ordine del giorno, l'impegno anche concreto che il Consiglio regionale ha assunto, sulla drammatica vicenda del terremoto di questa notte; proprio una vicenda drammatica come quella di questa notte ci dice che non sono risorse spese male quelle che si investono in direzione della tutela e della messa in sicurezza del territorio. Con questo ci auguriamo che questa società possa avere sul serio uno sviluppo positivo perché nella nostra regione vi è una straordinaria necessità di intervenire con un concezione dello sviluppo, che guarda alla qualità e non solamente alla crescita economica.

BUONO (VERDI): Telegraficamente annuncio il voto favorevole a nome dei Verdi, penso che in questo periodo, dopo il confronto in Commissione sui provvedimenti e sui disegni di legge che ci apprestiamo a votare, ed in sintonia con quanto ha detto il collega Nocera, ciò che è accaduto oggi, ovvero il tragico avvenimento del terremoto in Abruzzo, ci ha maggiormente convinti che i soldi spesi per la tutela e la salvaguardia del territorio sono sempre impegnati proficuamente. Noi auspichiamo che la Giunta regionale, sappia rilanciare la società, assegnando funzioni ad un nuovo management per raggiungere gli obiettivi previsti affinchè non accadano più disastri di queste proporzioni; oggi mettiamo a disposizione un contributo straordinario, ma è necessario che la società acquisisca funzioni per un rinnovato rilancio e per la sicurezza del territorio.

PRESIDENTE: Siccome dalle dichiarazioni di voto sono venuti anche una serie di appelli al Governo, invito il Vice Presidente Valiante a prendere la parola.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Voglio dire al Consigliere Corace, che ha sottolineato molto questo aspetto, che il provvedimento proposto dalla Giunta, era sostanzialmente un provvedimento che mirava ad affrontare il problema, non c'è stato nessun conflitto tra Giunta e Consiglio, non c'è volontà di tenere alcun Consiglio, ma produrre decisioni positive come quelle che il Consiglio si accinge a produrre questa sera. Lo sono state nel passato e lo sono sempre, effetto di quella sana dialettica che viene adoperata nel momento in cui si pone fermo il problema e la sua soluzione, e si studiano le vie migliori per arrivare alla soluzione stessa. Quindi, è questo l'obiettivo che poi alla fine, in modo convergente, si è perseguito e l'obiettivo a cui sta lavorando questa sera il Consiglio molto positivamente, perché quello che è emerso, lo sottolineo, era da parte sia della maggioranza che dell'opposizione, la volontà di arrivare a risolvere il problema, quindi praticamente è stata la soluzione che si è condivisa di più. Perché non è stato ritirato il provvedimento della Giunta? Per non lasciare, primo, scoperto il problema da decisioni formali; secondo, perché è inevitabile che a seguito del provvedimento legislativo che vara il Consiglio questa sera, sarà la Giunta a dover, nella fase attuativa, mettere in campo provvedimenti amministrativi che sono o di modifica o di trasformazione del precedente provvedimento, da provvedimento da mandare al Consiglio ad atto amministrativo, attuativo del provvedimento di legge. Quindi, era inevitabile che ci fosse un passaggio, avendo imboccato questa strada, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

mettesse la Giunta in grado di poter decidere di conseguenza, non anticipando un provvedimento diverso, ma agendo in conseguenza del provvedimento di legge che il Consiglio metteva in campo seguendo una via diversa da quella che la Giunta aveva immaginato di proporre. Quindi, ripeto, nessuna volontà conflittuale, anzi una volontà fortemente collaborativa, che tenesse conto anche delle cose che positivamente sono emerse nel dibattito di questi giorni, la necessità di un nuovo piano industriale, la necessità di rivedere le funzioni stesse della società, vista la necessità di un riordino amministrativo necessario anche per rendere più efficace l'azione della società stessa, la necessità di assetto finanziario che fosse il più consono alle disponibilità che la Regione metteva in campo per tenere in piedi la società, non come società fine a se stessa, ma per tenere in piedi le forze di lavoro che opportunamente erano state reclutate in questi anni e che stanno svolgendo un lavoro che va ulteriormente potenziato e sviluppato, non solo per salvaguardare il posto di lavoro di chi c'è, ma anche per utilizzare meglio i risultati di quell'attività.

Alle ore 18.45 assume la presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Quindi, questo è stato lo spirito, poi c'è stata l'azione che in queste settimane è stata messa in campo e questa è l'azione che positivamente porta a sintesi il Consiglio regionale questa sera come ha sempre fatto, nelle circostanze migliori, quando ha saputo tradurre su problemi seri un'azione seria e un'azione fortemente impegnata. Questo è l'aspetto che va sottolineato e va fortemente valorizzato.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi, il Presidente Valiante ha spiegato al Consiglio come si dovrà procedere, mi veniva sollecitato di chiamare il Consigliere Scala che è il più giovane in assenza dei due Consiglieri d'Aula. Il Consiglio non è ancora terminato, ci sono degli ordini del giorno da votare.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	25
Contrari	12

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Tutti gli ordini del giorno si votano alla fine della seduta. Chiedo scusa, andava votato addirittura prima, ma mi è stata appena consegnata dagli uffici e non si capisce quasi nulla di chi ha firmato. Vorrei le firme specificate con l'appartenenza ai partiti. Mi dite un attimo quest'ordine del giorno a cosa è riferito, alla legge?

SARNATARO (PD): Presidente, le chiedo l'inversione dell'ordine del giorno. Il punto 7, che già nel mese di luglio discutemmo in quest'Aula, si riferisce all'esame ed approvazione del disegno di legge, testo unico delle disposizioni in materia di turismo. Come lei ricorderà, nel mese di luglio affrontammo già questa questione in Aula per consentire alla III Commissione di procedere ai lavori della legge sul turismo. Questo provvedimento giace in Commissione e ha bisogno dell'autorizzazione di lei e del Consiglio per riprendere la discussione in III Commissione che è bloccata da alcuni mesi. Le faccio questa richiesta per consentire il formale rinvio in Commissione del decreto di legge 175, che è stato già rinviato all'epoca in Aula e non si ebbe il rinvio formale alla III Commissione; le chiedo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

altresì, di mettere in approvazione questo disegno per far si che possa tornare in III Commissione per l'iter normale di svolgimento.

PRESIDENTE: Il Presidente Sarnataro innanzitutto chiede l'inversione dell'ordine del giorno, quindi potrei sicuramente chiedere uno a favore e uno contro alla proposta del Consigliere Sarnataro, poi se dobbiamo andare nel merito, chiaramente potrà il Consigliere Oliviero parlare.

PASSARIELLO (FI): Parlo a favore. Presidente, è chiaro che questa è una proposta di legge che stiamo portando avanti da più di due anni, e dato che siamo arrivati credo quasi al traguardo, ed il turismo secondo il nostro punto di vista non deve avere colore politico, ma deve essere rilanciato in tempi brevi, anche vista la crisi che sta attraversando la Campania e il mondo intero, quindi crediamo che debba votare l'inversione dell'ordine del giorno e contestualmente votare il rinvio in Commissione, perché lì si è già fatto un lavoro che secondo noi è quasi completato, ma se questo atto non torna in Commissione non possiamo rilavorarlo e quindi ripresentarlo in una nuova veste

PRESIDENTE: Il Consigliere Oliviero, per parlare contro l'inversione dell'ordine del giorno.

OLIVIERO (PS-PSE): Il problema serio, Signor Presidente, è che questo argomento fu richiamato da me in Aula ai sensi dell'ex articolo 59, quindi, questo provvedimento è stato incardinato, il Presidente della Commissione ha fatto la sua relazione, io, stasera, non capisco, ma sentendo le motivazioni del Consigliere Passariello che sono irrituali, credo anche censurabili, perché non è possibile, se l'argomento è qui in Aula, che la Commissione fa un altro lavoro, senza che il Consiglio abbia rinviato, formalmente, l'atto in Commissione. Quest'attività è stata irrituale, Presidente, quindi, la invito, formalmente, a richiamare i Consiglieri che hanno avuto attività irrituale perché l'argomento è qui agli atti del Consiglio e non agli atti della Commissione. Se, come ha detto il Consigliere Passariello prima, questo argomento ha ricevuto in Commissione una serie di attività che dice che è già pronto, voglio sapere pronto per che cosa, se l'argomento è qui in Consiglio regionale? Consigliere Passariello e Presidente Sarnataro, il vostro atteggiamento è stato irritale e lesivo per l'immagine del Consiglio, quindi, la invito ad intervenire e a provvedere, invito il Presidente Sarnataro a ritirare la sua ipotesi altrimenti in Commissione non ci va proprio più niente, perché è irrituale, Presidente Sarnataro! Sottocommissione su che cosa, Presidente Sarnataro, se l'argomento è in Aula! Sta in Aula l'argomento, non lo tieni tu!

PRESIDENTE: Al settimo punto all'ordine del giorno è scritto "Esame e approvazione del disegno di legge "Testo unico delle disposizioni in materia di turismo" Reg. Gen. n. 175. Il Presidente Sarnataro ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno. Si vota il rinvio, adesso si fa l'inversione all'ordine del giorno.

Pongo in votazione l'inversione all'ordine del giorno, cioè il punto 7 che diventa il punto 4. Voto per alzata di mano. Chi è favorevole all'inversione dell'ordine del giorno? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

Esame ed approvazione del disegno di legge "Testo unico delle disposizioni in materia di turismo" Reg. Gen. n. 175

PRESIDENTE: Il Consigliere Sarnataro chiede che venga rinviato in III Commissione per le motivazioni di cui al punto. Il Consigliere Oliviero dice che non è possibile in quanto è già all'ordine del giorno questa questione e, quindi, non sarebbe, secondo lui, possibile rinviarlo in Commissione. Credo che non ci sia irritualità nella misura in cui un Presidente della Commissione chiede di rinviare in Commissione.

OLIVIERO (PS-PSE): Non è vero, perché poco fa il Consigliere Passariello ha detto la verità, in modo carbonaro e consociativo in questo Consiglio stanno, adesso, discutendo del turismo, come hanno discusso per i rifiuti passano, adesso, al turismo, il trasversalismo consociativo di questo Consiglio regionale, non ha nulla a che fare con la responsabilità politica.

PRESIDENTE: Riformuli all'Aula la sua proposta!

SARNATARO (PD): Presidente le chiedo il rinvio formale di questa materia, che torni in III Commissione, siccome abbiamo messo una Sottocommissione che sta lavorando da mesi, siamo paralizzati per questa posizione del Consigliere Oliviero ad andare avanti, allora, le chiedo il rinvio formale in Commissione, grazie, mettiamo ai voti questa proposta e vediamo come va a finire.

PASSARIELLO (FI): Voto a favore.

PRESIDENTE: Il Consigliere Oliviero si esprime contrario al ritorno del provvedimento in Commissione per cui, a questo punto, decide l'Aula. Sarà anche trasversale, ma io non c'entro, è il Consiglio che decide il rinvio del provvedimento in Aula.

Chi è favorevole al del ritorno in Commissione del provvedimento? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

OLIVIERO (PS-PSE): Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Il numero legale si chiede prima di qualsiasi votazione. Lei non può fare queste proposte in corso di votazione. Mi meraviglia. Faccio presente alla stenotipia e, quindi, ai cittadini della Campania che leggeranno lo stenotipato, che è soltanto lei che ha questo tipo di attestazione nei confronti del Presidente del Consiglio. L'Aula ha votato e ha votato anche a stragrande maggioranza.

CIARLO (PD): Come ho già avuto modo di dire in un mio precedente intervento, abbiamo preparato un ordine del giorno di accompagnamento alla legge appena approvata. Questo ordine del giorno chiede, sostanzialmente, che entro tempi stabiliti sia presentato al Consiglio Regionale un piano industriale per il rilancio dell' Astir e prevede che la stessa società passi dall'attuale consiglio d'amministrazione ad un amministratore unico. Questo ordine del giorno è sottoscritto da me, da molti consiglieri del PD - quelli che erano in Aula - e da altri capigruppo e consiglieri di maggioranza.

PRESIDENTE: Il Presidente Ciarlo sta parlando di un ordine del giorno che non mi sembra porti la firma di tutti i gruppi consiliari, allora, devo fare un rilievo.

CIARLO (PD): Sto solo dicendo che questo ordine del giorno è sottoscritto da me come capogruppo PD e da altri colleghi del PD, nonché da altri presidenti di gruppi di maggioranza, come Italia dei Valori, Verdi, La Sinistra. Poiché corrisponde a quanto auspicato dalle forze d'opposizione, chiedo loro di sottoscriverlo in modo che possa essere votato adesso; viceversa, ove non ci fosse il consenso di tutti, ci riserviamo di presentarlo e di farlo

approvare nella prima seduta utile, come è stato indicato dal Presidente.

PRESIDENTE: Volevo fare riferimento all'articolo 63 comma 6, quando nel corso delle discussioni di leggi si possono presentare, per non più di 20 minuti, ordini del giorno relativi ad istruzioni alla Giunta in relazione alla legge in esame e devono riferirsi ad articoli già approvati o alla legge nel suo insieme, sono posti in votazione dopo l'approvazione dell'ultimo articolo, ma prima della votazione finale, siamo in ritardo rispetto a questo, quindi, a questo punto, se non ci sono le firme di tutti i Capigruppo, l'ordine del giorno va nella Conferenza prossima e viene nella prossima seduta. Ho parlato degli ordini del giorno che erano all'attenzione non di questo riferimento alla legge, mi dà gli ordini del giorno con la firma di tutti? Vi sono due ordini del giorno ai quali ho fatto chiaro riferimento e hanno le firme di tutti i Capigruppo, soltanto a questo posso aver fatto riferimento. Il Presidente Ciarlo ha fatto un appello al Consiglio regionale nella sua interezza di apporre la firma a questo ordine del giorno che ha presentato da parte di tutti i Capigruppo. L'ordine del giorno è a disposizione, va da sé che se alla fine della seduta c'è la firma di tutti i Gruppi si vota, diversamente va alla prossima seduta.

Seguito dell'esame e approvazione della proposta di legge "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di pianificazione" – reg. gen. n. 321

PRESIDENTE: Ricordo che nella seduta del 30 marzo è stata svolta la relazione da parte del Consigliere Della Ratta ed è stato avviato l'esame del testo. Il dibattito è proseguito nella seduta del 31 marzo.

D'ERCOLE (AN): Presidente, abbiamo convocato questa seduta ad oltranza immaginando che dovessimo utilizzare tutto il tempo per concludere la discussione sulla proposta di legge che riguardava la Recam. Presidente, le sto chiedendo di rinviare questo provvedimento, glielo sto chiedendo innanzitutto perché l'oltranza era stata stabilita nella Conferenza dei Capigruppo in riferimento al provvedimento che abbiamo approvato. Presidente la prego, parlo in maniera formale, quando parlo da questo banco e mi riferisco alle cose che abbiamo detto nella Conferenza dei Capigruppo, in nessun caso abbiamo immaginato di mettere l'oltranza sulla legge del pane, non l'ho proprio sentito da nessuna parte, poi potremmo prendere il verbale della Conferenza dei Capigruppo e verificare se questo c'è, naturalmente sempre per una questione di correttezza, perché sono estremamente corretto. Aggiungo che c'è un'altra questione, il Presidente Bassolino si è formalmente impegnato ad essere presente alla discussione su questa legge, questa sera il Presidente Bassolino mi ha dichiarato di non poter essere assolutamente presente perché ha degli impegni, l'oltranza era riferita ad altro. Chiedo formalmente che questo argomento sia messo all'ordine del giorno nel successivo Consiglio regionale che convocheremo dopo le vacanze pasquali.

PRESIDENTE: Vorrei soltanto ribadire che nella Conferenza dei Capigruppo che presiedo, vengono decise cose, sapete che anche l'ordine del giorno è prerogativa del Presidente di organizzare i primi punti, i secondi punti, l'ordine del giorno nella sua interezza, ma ho sempre dato spazio al confronto continuo, perché credo nella sinergia,. E' stato deciso di fare un ordine del giorno condiviso da tutta la Conferenza dei Capigruppo che viene posto qui nella convocazione, peraltro anche il Presidente Bassolino è quello che prima di tutti viene a conoscenza di quando c'è il Consiglio e di

quelli che sono gli argomenti all'ordine del giorno. Devo dire che il Presidente Valiante, che mantiene i rapporti tra Giunta e Consiglio, è sempre presente ed è ineccepibile nella sua puntualità, nella sua precisazione e nel suo apporto che dà in questo rapporto Giunta Consiglio, glielo debbo perché è la verità, non per altro. Quando qui c'è scritto ore 14.00 ad oltranza, non è riferito soltanto al primo e al secondo punto, è riferito a tutti; che poi la Conferenza, i Capigruppo e l'Aula vogliono decidere cosa diversa, lo fanno in Aula o la fanno convocando un'altra Conferenza dei Capigruppo. Ci tengo alle regole e al suo rispetto.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Credo che l'oltranza sia stata stabilita anche in sedute precedenti. Voglio ricordare all'Aula che la proposta di legge è già incardinata, è stata già discussa, bisogna passare agli emendamenti. Il Presidente Bassolino qualora voglia venire per il voto finale avrà, tranquillamente, tutto il tempo che vuole, se ha fatto questa formale richiesta, che peraltro non ho ascoltato dal Presidente del Gruppo. Sono nettamente contrario, ritengo che si debba procedere con i lavori, 140 emendamenti richiedono un po' di ore, quindi ritengo che quest'Aula, come ha affrontato il problema di 400 lavoratori, possa affrontare un problema che riguarda 4 mila panificatori.

RONGHI (MPA-NPSI): Intanto vorrei, Presidente, avevo chiesto prima la parola, chiedere al rappresentante del Partito Democratico di non insistere su quell'ordine del giorno. Abbiamo iniziato questo Consiglio regionale con molte perplessità, addirittura pensando che non si potesse portarlo a compimento; abbiamo iniziato con due ore di ritardo perché c'erano delle perplessità sulla conclusione positiva sul provvedimento che stava a cuore di tutti. Ci siamo arrivati, l'abbiamo portato in porto, adesso avremo un altro provvedimento per chiudere al meglio la giornata: quell'ordine del giorno sul terremoto dell'Abruzzo, per chiudere la giornata in maniera delicata. Quindi non andare con l'ordine del giorno che ha proposto il Partito Democratico perché abbiamo detto che i riflettori devono restare accessi e devono portare in Commissione gli elementi delle società miste e quant'altro. Quindi nella considerazione che i due provvedimenti più importanti sono stati portati a compimento e che in questo modo in Aula siamo restate 8 persone e che basta il primo emendamento per porlo con il voto elettronico, per chiudere la serata, credo che politicamente la migliore scelta è quella che ha presentato il collega D'Ercole ma non perché ha voluto venire meno alle regole, bensì perché poneva una questione di opportunità continuando su questo provvedimento, perché nessuno di noi vuole sfuggire alle responsabilità. Ecco perché insisto nel chiudere questa seduta in maniera concreta con l'ordine del giorno del terremoto sull'Abruzzo e veramente avremo fatto un grande lavoro e pensare che 2 ore fa tutto questo poteva non accadere. Esprimo parere favorevole sulla proposta del Consigliere D'Ercole, ovvero la sospensione dei lavori dopo l'approvazione degli ordini del giorno relativi.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la proposta del Consigliere D'Ercole, di rinviare al prossimo Consiglio l'ordine del giorno che non è stato trattato oggi in Aula. Chi è favorevole alla proposta del Consigliere D'Ercole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Va da se che anche gli altri punti all'ordine del giorno passano alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

prossima seduta che questa mattina è stata decisa di tenere giovedì 16 aprile. Passiamo a votare gli ordini del giorno, quelli a cui facevo riferimento, sono entrambi presentati con tutte le firme dei Consiglieri regionali.

Ordine del giorno

PRESIDENTE: Il primo riguarda il Terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009: "Il Consiglio regionale della Campania esprime la sua vicinanza alle popolazioni dell'Abruzzo vittime di un terribile sisma. L'Assemblea è pronta a mettere in atto tutte le iniziative di sua competenza per collaborare con le istituzioni abruzzesi nelle operazioni di soccorso e di assistenza. Impegna la Presidenza del Consiglio a iscrivere all'ordine del giorno, con procedimento d'urgenza ogni provvedimento si rendesse necessario. L'Assemblea legislativa impegna la Giunta regionale a mettere in atto per le sue competenze ogni iniziativa utile e necessaria per alleviare le sofferenze degli sfollati, per venire incontro ai bisogni delle famiglie e sostenere concrete attività di aiuto e assistenza sia di carattere umanitario che tecnico, l'assemblea si impegna a istituire un fondo di solidarietà per le famiglie terremotate alimentato inizialmente con un contributo volontario di euro 2 mila da parte di ciascun Consigliere. Il fondo è aperto alla libera contribuzione degli Assessori e dei dipendenti regionali. L'Ufficio di Presidenza è impegnato a fissare in tempi brevi le modalità per l'attivazione del fondo di solidarietà. L'Ufficio di Presidenza è impegnato a stabilire i modi e i tempi per la gestione e l'utilizzo e la destinazione delle risorse che alimentano il fondo con il coinvolgimento di organizzazioni umanitarie o associazioni di volontariato di riconosciuta rilevanza sociale". Porta la firma di tutti i Capigruppo del Consiglio regionale.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno

PRESIDENTE: E' stato presentato un ordine del giorno con la firma di tutti i Capigruppo del Consiglio regionale "Impegna la Giunta regionale e l'Assessore ai trasporti a risolvere definitivamente con la gestione diretta la questione del trasporto pubblico su gomma in provincia di Caserta, onde evitare nel prossimo futuro il blocco totale dei servizi dei trasporto pubblico nell'intera provincia di Caserta".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Non ci sono altri argomenti iscritti all'ordine del giorno. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 19.20

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 6 Aprile 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

Consiglio regionale della Campania

TERREMOTO IN ABRUZZO - 6 APRILE 2009

Ordine del Giorno

Il Consiglio Regionale della Campania, esprime la sua vicinanza alle popolazioni dell'Abruzzo, vittime di un terribile sisma.

L'Assemblea è pronta a mettere in atto tutte le iniziative di sua competenza per collaborare con le Istituzioni abruzzesi nelle operazioni di soccorso e di assistenza ed impegna la presidenza del Consiglio ad iscrivere all'Odg, con procedimento d'urgenza, ogni procedimento si rendesse necessario.

L'Assemblea legislativa impegna la Giunta regionale a mettere in atto, per le sue competenze, ogni iniziativa utile e necessaria per alleviare le sofferenze degli sfollati, per venire incontro ai bisogni delle famiglie e sostenere concrete attività di aiuto e assistenza, sia di carattere umanitario che tecnico.

L'Assemblea si impegna ad istituire un Fondo di solidarietà per le famiglie terremotate, alimentato inizialmente con un contributo volontario di euro 2000 da parte di ciascun consigliere. Il Fondo è aperto alla libera contribuzione degli assessori e dei dipendenti regionali.

L'Ufficio di Presidenza è impegnato a fissare in tempi brevi le modalità per l'attivazione del Fondo di solidarietà.
L'Ufficio di Presidenza è impegnato a stabilire i modi ed i tempi per la gestione, l'utilizzo e la destinazione delle risorse che alimenteranno il Fondo, con il coinvolgimento di organizzazioni umanitarie e/o associazioni di volontariato di riconosciuta rilevanza sociale.

Napoli, 6 aprile 2009

Il presidente del Consiglio

I capigruppo regionali

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 6 APRILE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Mod. 157

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 6 APRILE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
26.03.09	1239/1	Cons. Pietro Diodato	Avvio di procedure di mobilità GESAC
26.03.09	1240/1	Cons. Pietro Diodato	ARPA Campania Direttore Generale ASL NA/2
27.03.09	1241/1	Cons. Fernando Errico	ERSAC
30.03.09	1242/1	Conss. Salvatore Ronghi ed altri	P.O. di Agropoli e Rocca d'Aspide
30.03.09	1243/1	Cons. Gerardo Rosania	Beni mobili Quintieri
30.03.09	1244/1	Conss. Salvatore Ronghi ed altri	Unicocampania
31.03.09	1245/1	Consigliere Vito Nocera	Reggia Quisisana di Castellammare di Stabia
31.03.09	1246/1	Consigliere Pietro Diodato	Emeroteche allocate presso i Presidi Ospedalieri
01.04.09	1247/1	Consigliere Salvatore Ronghi	

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 6 APRILE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro generale	Proponente	Oggetto
1219/1 1225/1	Consigliere Donato Pica Consigliere Pietro Diodato	Agenzie per il lavoro Riqualificazione ex area industriale di Fuorigrotta - Bagnoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 4868/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della Commissione
Consiliare II

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge "Ricapitalizzazione ASTIR S.P.A."
(Reg. Gen. 455)**

Ad iniziativa dei consiglieri Ciarlo, Caiazzo, Sarnataro, Giuseppe Russo, Amato, Nocera, Cammardella e Scala.
Depositata il 27 marzo 2009

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

II Commissione Consiliare per l'esame.

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli, 27 MAR. 2009

d'ordine
IL PRESIDENTE

Mod. 1

Consiglio Regionale della Campania

Relazione PdL

Ricapitalizzazione società ASTIR S.p.A.

La Regione Campania,, nella sua qualità di socio unico della società ASTIR S.p.A., ha interesse alla prosecuzione delle attività delle predetta società che svolge funzioni di pubblica utilità nel campo ambientale.

Si rende necessario, ai sensi del codice civile e delle norme vigenti, provvedere alla ricapitalizzazione della medesima ASTIR S.p.A.

La presente P.d.L. ha lo scopo di consentire l'attivazione della ricapitalizzazione della società in questione individuando le risorse finanziare necessarie.

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 455

Pietro Carlo (PD)
(PD)
(PD)
(PD)
(PRC)
(Sinistra
(SD)

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Ricapitalizzazione società ASTIR S.p.A.

Art. 1

1. La Regione Campania, in qualità di socio unico, provvede, secondo quanto prescritto dal codice civile, alla ricapitalizzazione della società ASTIR S.p.A. nella misura di euro 17.102.286,03.

2. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, stabiliti in Euro 17.102.286,03, si farà fronte, in termini di competenza e di cassa, per l'anno finanziario 2009, con lo stanziamento di apposito capitolo, di nuova istituzione, denominato: "Ricapitalizzazione società ASTIR S.p.A.", della U.P.B. 1.1.5 dello stato di previsione della Spesa per l'anno finanziario 2009, con prelievo di detta somma dalla U.P.B. 6.23.57 che si riduce di pari importo.

ART. 2
DICHIARAZIONE D'URGENZA
LA PRESENTE LEGGE, A NORMA DEGLI ARTT. 43 e 45 DELLO STATUTO,
E' DICHIARATA URGENTE ED ENTRA IN VIGORE
IL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PUBBLICAZIONE.

I Consiglieri

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 6 Aprile 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI
ORDINE DEL GIORNO "Terremoto in Abruzzo"

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1239 del V III LEG - RA

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 25 marzo 2009
pt. n. 99

Prot. Gen. 2009.0004772/A
Del 26/03/2009 11 29 41
Da CR A SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore ai Trasporti, all'Assessore al Lavoro e all'Assessore alle Attività Produttive.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

in data 26 febbraio 2009, l'Amministratore delegato della Gesac, ing. Mauro Pollio, ha indirizzato alle Rappresentanze sindacali aziendali una raccomandata con cui comunicava l'avvio delle procedure di riduzione del personale e messa in mobilità per 42 lavoratori *resisi esuberanti alle esigenze produttive dell'azienda* rispetto ad una presunta *vorticosa e repentina* caduta del traffico aereo;

nel corso del mio intervento nel "question time" del 16 marzo c.m. ho già avuto modo di dimostrare la pretestuosità delle ragioni addotte dal Pollio a sostegno della richiesta di mobilità per ben 42 unità lavorative, ma l'evidenziarsi di nuovi ed inquietanti episodi m'impone di tornare sull'argomento per allontanare ogni ombra di ragionevole dubbio sulla correttezza della gestione stessa della GESAC;

si fa, infatti, molta fatica a credere ad una esuberanza di personale quando per i servizi legali e tecnici, già coperti da circa trenta dipendenti diretti, l'azienda continua a servirsi di uno stuolo di consulenti (circa 42) per i quali non si riesce a comprendere quali siano state le necessità ed i parametri per la loro individuazione. L'unica cosa certa è che per pagare gli onorari a cotanta intelligenza la direzione della Gesac continua a sottoporre i bilanci aziendali ad un crescendo di passività che nel 2007 ha toccato la cifra di circa 3 milioni di euro;

ad incrementare il tetto di spesa complessivo (bilancio 2007) concorrono, inoltre, in misura considerevole circa 4milioni e 700mila euro di non meglio definite spese, classificate in *diverse* e *promozionali*. L'entità di tali spese e, soprattutto, il consistente incremento delle stesse rispetto al 2006 non inducono certo ad immaginare per l'azienda un contesto di crisi. Nel bilancio 2008, infine, non sarebbero stati inseriti dei crediti vantabili dalla GESAC per alcune centinaia di migliaia di euro nei confronti di terzi a mente del disposto del regolamento di scalo reso esecutivo dall'ENAC con propria ordinanza formulata ai sensi dell'art. 705 del Codice della Navigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali crediti volutamente non sono stati fatturati e dichiarati arbitrariamente "inesigibili" dal direttore generale Marco Consalvo;

le incongruenze, tuttavia, non si limitano ad alcune voci dei bilanci a consuntivo ma toccano molto da vicino anche la gestione dell'organico. Se da un lato, infatti, l'amministratore delegato della GESAC chiede la mobilità per 42 madri e padri di famiglia, dall'altro assume: 4 ingegneri nel settore tecnico ove guarda caso sono stati individuati lavoratori esuberanti; cinquanta lavoratori stagionali che rivendicano l'assunzione a tempo indeterminato (cosa che sembrerebbe possibile per le condizioni giuridiche, atte alla trasformazione "ope legis" del loro rapporto di lavoro da precario a definitivo a tempo indeterminato, create negli anni passati da gravi irregolarità gestionali); la stessa assunzione alla GESAC del presidente-amministratore delegato e del primo direttore commerciale con onerosi contratti di consulenza, pare che rappresenti una gravissima irregolarità amministrativa e legale in quanto entrambi fruitori del "superbonus previdenziale";

interroga, pertanto, il Presidente della Giunta Regionale, l'Assessore ai Trasporti, l'Assessore al Lavoro, l'Assessore alle Attività Produttive per conoscere se:

1. nel corso delle verifiche intraprese dall'Assessorato al Lavoro per accertare la veridicità delle ragioni addotte dalla GESAC per l'avvio della procedura di mobilità abbia avuto modo appurare le gravi incongruenze sin qui rimarcate;
2. quale incidenza possa mai avere sull'intera vicenda dei lavoratori Gesac da porre in mobilità, la ratifica ministeriale del contratto di programma 2009/2012 fra GESAC e ENAC, già approvato da quest'ultima in data 14.10.2008;
3. gli Assessori interrogati non ritengano opportuno ed urgente, al fine di verificare a tutela del diritto al lavoro l'effettiva esistenza delle condizioni di crisi sbandierate con insistenza dalla direzione GESAC, chiedere ufficialmente alla Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Regione Campania di procedere all'esame dei bilanci a consuntivo presentati dalla GESAC nell'ultimo triennio onde accertare l'eventuale esistenza di danni derivanti da irregolarità nella concessione di indennità agli amministratori, nella gestione del personale e per il ricorso a consulenze esterne.

On. Pietro Diodato

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1240/1/VIII LEG-AC

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0004774/A
Del 26/03/2009 11.34.14
Da CR A SEROC

Napoli, 25 marzo 2009
pt.n. 100

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore al Lavoro della Regione Campania.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania premesso che:

in data 7 luglio 2008 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - n. 27 veniva indetto regolare concorso in esecuzione della deliberazione n. 348 del 23 giugno 2008 del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) dal titolo "Bando di selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di anni 3, di 140 unità di personale laureato con il profilo di collaboratore tecnico professionale – categoria D, fascia retributiva iniziale – con riserva, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, comma 94, lett. b), della legge 244/2007 e dell'art. unico, comma 560, della legge 296/2006, del 75% al personale utilizzato in ARPAC con contratti di co.co.co. – Codice T.D. D02";

in data 24 novembre 2008 la prova scritta, mediante somministrazione di quiz, del concorso in epigrafe ha avuto regolare luogo alle ore 14,00 presso i Padiglioni 1-2-3 della Mostra D'Oltremare di Napoli;

in data 9 gennaio 2009 con deliberazione n.3 del Direttore Generale ARPAC veniva nominata la commissione esaminatrice della selezione pubblica nei nomi del dott. Ettore Zucaro (Presidente), ing. Carlo Santamaria Amato (Componente), avv. Gennaro Di Maggio (Componente), sig. Carmine Piacente (Segretario);

in data 29 gennaio 2009, all'atto dell'insediamento, è stata rilevata l'accettazione dell'incarico da parte di tutti i singoli componenti sopracitati;

in data 19 febbraio 2009 veniva comunicato sul sito web dell'Arpa Campania che la commissione esaminatrice del concorso in epigrafe, insediatasi in data 2 febbraio 2009, avesse stabilito, ai sensi dell'art. 17 comma 4, il termine di procedimento concorsuale in sei mesi a decorrere dalla predetta data di insediamento;

in data 19 febbraio 2009 veniva comunicato sul sito web dell'Arpa Campania che la commissione esaminatrice aveva stabilito, giusto il disposto di cui all'art. 33, comma 2, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamento per la disciplina dei concorsi di procedere in pubblico e in luogo aperto al pubblico, al sorteggio della lettera alfabetica dalla quale iniziare le prove orali. Tale sorteggio avrebbe avuto luogo in data 25 febbraio 2009 alle ore 16,30 presso la sede dell'ARPAC sita in Napoli in via Vicinale S. Maria del Pianto, Centro Polifunzionale, piano 7° stanza n. 43 con le modalità di seguito riportate:

1. preparazione di foglietti contenenti ciascuno una lettera dell'alfabeto;
2. verifica da parte dei presenti che tutte le lettere alfabetiche siano state riportate nei foglietti;
3. chiusura dei foglietti da parte del Presidente, immissione degli stessi in un apposita urna e loro rimescolamento;
4. invito ai presenti a designare uno tra loro ad effettuare l'estrazione, ad aprire il foglietto, a leggere ad alta voce la lettera sorteggiata, a consegnarla al Presidente che la mostrerà agli astanti;
5. comunicazione da parte del Presidente che la prova orale, per effetto dell'estrazione di cui innanzi, inizierà dalla lettera sorteggiata, ovvero da quella immediatamente successiva in assenza di candidati il cui cognome inizia con la lettera sorteggiata, seguendo l'ordine alfabetico dei cognomi;
6. comunicazione da parte del Presidente che, nel giorno fissato per la prova orale, l'ordine di interrogazione sarà anch'esso stabilito a seguito di sorteggio e con le stesse modalità innanzi indicate;

in data 23 febbraio 2009 veniva comunicato sul sito web dell'Arpa Campania che, per indisponibilità del Presidente della Commissione esaminatrice, l'estrazione della lettera dell'alfabeto dalla quale iniziare le prove orali, prevista per le ore 16,30 del giorno 25 febbraio 2009, era stata rinviata a data da destinarsi e che la stessa sarebbe stata comunque comunicata sul sito www.arpacampania.it;

in data 20 marzo 2009 veniva comunicato sul sito web dell'Arpa Campania che in data 19 marzo 2009 si era insediata la nuova Commissione esaminatrice del concorso codice T.D. D 02 e che tale Commissione era composta dal Dott. Ferdinando SCALA - dirigente di ruolo ARPAC – (Presidente), Dott.ssa Clarice TUCCI - dirigente di ruolo ARPAC (Componente), Dott. Pietro VASATURO - dirigente di ruolo ARPAC (Componente), sig. Carmine Piacente (Segretario). In tale seduta d'insediamento si riteneva opportuno comunicare che i tempi per il completamento delle procedure del concorso in oggetto, indicati dall'Amministrazione ai propri dirigenti nominati a sostituzione, fossero inderogabilmente fissati, se non diversamente disposto dal Governo della Repubblica, al 30 giugno 2009. Si comunicava, altresì, che per quanto atteneva le prove orali, si provvedesse, nei termini disposti dall'art. 33 comma 2 del Regolamento per la disciplina dei concorsi di ARPAC, a sorteggiare la lettera alfabetica, dalla quale iniziare le prove, al termine della fase di valutazione dei titoli. Della data del sorteggio e delle modalità venisse dato avviso sul sito web dell'Agenzia. Per quanto riguardava i criteri per la valutazione dei titoli si evidenziava che la valutazione sarebbe avvenuta secondo i criteri fissati dal bando;

interroga pertanto il Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore al Lavoro della Regione Campania per conoscere:

1. come mai non sia mai stato pubblicamente comunicato sul sito web dell'Arpa Campania del fatto che la prima commissione del concorso T.D.D02 regolarmente nominata giusta deliberazione n.3/09 del Direttore Generale ARPAC si era dimessa o era stata sostituita;

2. quali siano le motivazioni che hanno indotto la prima commissione a dimettersi e/o le motivazioni che hanno indotto il Direttore Generale ARPAC a sostituirla;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. come mai risulta sul sito web dell'Arpa Campania che ci siano indicate due date differenti d'insediamento della prima commissione, ovvero il 29 gennaio 2009 ed il 2 febbraio 2009;

4. come mai non risulta pubblicamente la giusta deliberazione di nomina della nuova commissione del concorso T.D.D02 sul sito web dell'Arpa Campania, ma solo la data del suo insediamento ovvero il 19 marzo 2009;

5. se gli interrogati credano che sia possibile o verosimile che i tempi per il completamento delle procedure del concorso in oggetto possano esaurirsi prima del suo inderogabile limite ovvero il 30 giugno 2009, considerando che bisogna ancora effettuare la valutazione dei titoli e l'esame orale di circa 900 candidati;

6. se siano a conoscenza, come previsto dall'art. 4 *comma 3 lettera a* del bando di concorso, che i circa 18.000 euro versati come tassa di selezione all'ARPAC dai candidati al concorso, nel caso in cui questo non venga espletato entro e non oltre il 30 giugno 2009, non saranno mai rimborsati ai candidati;

7. come mai la prima commissione aveva indicato, ai sensi dell'art. 17 comma 4, che il termine del procedimento concorsuale era in sei mesi a decorrere dalla data d'insediamento (2 febbraio 2009) che corrisponderebbe al 2 agosto 2009, mentre la nuova commissione insediatasi il 19 marzo 2009 ha fissato il termine ultimo per il 30 giugno 2009.

On. Pietro Diodato

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1241/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

PROT. 79

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0004829/A
Del 27/03/2009 10 11 14
Da CR A SEROC

All'Assessore Regionale alla Sanità
Prof Angelo MONTEMARANO
SEDE

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 75 del regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania.

IL sottoscritto Capogruppo Regionale dei Popolari UDEUR, On Fernando ERRICO

Premessa :
la deliberazione del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale NA 2 , n.1113 del 31-10-2008, affissa in pari data all'Albo Pretorio della medesima A.S.L. , ed avente ad oggetto. "Dott. Carmine Tagliatatela Scafati, chirurgo maxillo facciale, comando presso l'Azienda NA 2, assegnato al Dipartimento di Neurochirurgia";

Considerato che:

a) la predetta delibera sembrerebbe contrastare con l'art.21 del CCNL del 08-06-2000 parte normativa della Dirigenza Sanitaria in quanto persegue un fine diverso da quello attribuito dalla legge ed invero disporrebbe il comando rispetto ad un posto che non è previsto nella pianta organica;
b) che la delibera in argomento andrebbe a contrastare con gli artt.3, comma 1 bis, 15, 15 ter del D. Lgs. 30-12-1992, n.502, nonché gli artt.27, 28, 32 del CCNL della Dirigenza Sanitaria parte normativa dell'08-06-2000, in quanto si concretizzerebbe in un provvedimento di incarico di direzione di struttura semplice e giammai un atto di disposizione di mobilità attraverso l'istituto del comando;
c) la citata delibera n.1113 sarebbe stata adottata in aperta violazione dell'art.3, comma 1, del D. Lgs. N.502/1992, dell'atto aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n.1872 del 05-10-2001, della delibera di G.R. della Campania del 30-03-2007 n.514, atteso, tra l'altro, che l'istituzione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

una nuova struttura semplice di chirurgia maxillo facciale all'interno del dipartimento di neurochirurgia, con attribuzione dell'incarico di direzione contrasterebbe sia con l'atto di organizzazione interna dell'ASL NA 2 che con sue precedenti determinazioni afferenti la dotazione organica (la struttura di chirurgia maxillo facciale non è inclusa tra quelle previste in sede di rideterminazione della nuova pianta organica);

d) che il provvedimento in questione riporterebbe una erronea motivazione in quanto non considererebbe che in forza dell'art.21 del CCNL della Dirigenza Sanitaria del 08-06-2000 il comando può essere disposto "in via eccezionale per esigenze di servizio e per un periodo determinato oltre che in presenza di una vacanza nella pianta organica" laddove nel caso di specie non si ravvisa nessuna delle rilevate esigenze.

Interroga

l'Assessore alla Sanità , Prof. Angelo MONTEMARANO, per sapere:

- le motivazioni che hanno dato origine al provvedimento del Direttore Generale dell'ASL NA 2 n.1113 del 31-08-2008;

- i criteri e i metodi utilizzati per l'adozione della delibera n.1113 del 31-10-2008;

- quali iniziative si intendono prendere per verificare ed eventualmente eliminare le supposte violazioni;

On. Fernando Errico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004930/A
Del 30/03/2009 10:32:49
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della
Gruppo federato Movimento per l'Autono

Prot. 067/09

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. 1242/1 VMLEG-AA

Napoli, li 25 marzo 2009

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO -
ALL'ASSESSORE AL PERSONALE E AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

I sottoscritti Consiglieri Regionali Salvatore Ronghi, Massimo Grimaldi, Franco Brusco, Salvatore Gagliano del Gruppo federato Movimento per l'Autonomia (MPA) - Nuovo PSI

PREMESSO

- che con Legge Regionale n° 1 del 19/01/07 art. 37 è stato soppresso l'Ente "ERSAC";
- che entro il 19/07/07 la Giunta Regionale doveva presentare al Consiglio Regionale un Disegno di Legge di riordino del predetto Ente;
- che in assenza di approvazione del citato D.d.L. la Regione Campania è subentrata "in ogni rapporto giuridico di diritto pubblico e privato" al soppresso "ERSAC" a far data 20/07/07;
- che gli atti formali di subentro sono stati compiuti dalla Giunta Regionale e che con la stessa decorrenza la Regione Campania ha assunto la titolarità del patrimonio immobiliare con diritti ed oneri relativi;
- che sempre a far data 20/07/07 il personale del soppresso "ERSAC" è stato trasferito nel ruolo del personale della Giunta Regionale;
- che dagli atti prodotti non si rileva menzione alcuna delle Società o Strutture similari, con propria personalità giuridica, partecipate dal soppresso "ERSAC";
- che la Regione Campania nello stesso momento di assunzione della titolarità degli immobili ex "ERSAC", non essendo diversamente previsto, è tenuta alla totale applicazione della L.R. 38/93 nel procedere alla alienazione degli immobili, ovvero transitando per il Consiglio Regionale;
- che con l'approvazione del Bilancio 2009, L.R. n° 2/2009, non è stato espressamente approvato il "piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale – Allegato F".
  Infatti, il Consiglio Regionale si è limitato a prenderne atto trattandosi di un adempimento obbligatorio di pubblicizzazione previsto dalla L. 133/08 art. 58;

INTERROGANO LE SS.LL. PER CONOSCERE

- a quante unità ammonta il personale ex "ERSAC" inserito nei ruoli della Giunta Regionale e come lo stesso risulta distribuito territorialmente nell'ambito dell'intera Regione Campania;

Sen. Dr. Corsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo federato Movimento per l'Autonomia (MPA) - Nuovo PSI

- quali sono le Società o Strutture similari partecipate dalla ex "ERSAC", cui è subentrata la Regione Campania: quali sono le quote di partecipazione e gli scopi e finalità di ciascuna di esse, qual è la composizione nominativa dei rispettivi Consigli di Amministrazione ed il gravame economico a carico della subentrata Regione Campania;
- quali e quante sono le persone assunte nelle predette Società o Strutture similari e quali sono i consulenti esterni, con l'indicazione dell'incarico affidato agli stessi ed i relativi compensi di cui eventualmente dovrà farsi carico la Regione Campania;
- quali sono gli immobili ex "ERSAC" già alienati dalla Regione Campania, quali le stime di vendita degli stessi e l'Organo che ne ha determinato il valore di mercato, specificando le procedure di legge applicate, distinte, nel caso in esame, per prelazione, asta pubblica ovvero trattativa privata.

Salvatore Ronghi
Massimo Grimaldi
Franco Brusco
Salvatore Gagliano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0004932/A
Del 30/03/2009 10.34.41
Da: CR A. SEROC

Consiglio Regionale della Ca

Gruppo Consiliare
La Sinistra SD - MPS

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1243/1/VIII/2EG - RA

Napoli 27 marzo 2009

Prot. n. 93/09

Interrogazione Urgente
ai sensi dell'art. 75 e 76
del Regolamento del Consiglio Regionale

All'Assessore Regionale alla Sanità
On. Angelo Montemarano
Sede

Serv. Of. Com.
27/03/09

Premesso

che tre settimane fa, presso la sede della Vicepresidenza della Giunta Regionale , alla presenza dei Sindaci di Agropoli e Rocca d'Aspide e del presidente della V^a^ commissione consiliare "Sanità", si teneva un incontro fra il Vicepresidente on. Valiante e l'Assessore Montemarano, in rappresentanza della Giunta Regionale ed i Consiglieri Regionali della deputazione provinciale di Salerno per definire le questioni dei presidi ospedalieri di Agropoli e Rocca d'Aspide, che il piano di rientro della spesa ospedaliera, approvato dal Consiglio Regionale il 30 novembre 2008, escludeva dalla rete dell'emergenza;

che in quell'incontro si definiva l'impegno ad un atto della Giunta Regionale che avrebbe dovuto comportare una sorta di interpretazione autentica della norma di esclusione di quegli ospedali dalle rete dell'emergenza, in prospettiva della legge sulla riorganizzazione dell'"emergenza" in Campania, in discussione in commissione;

che si conveniva sul fatto che i due presidi ospedalieri, nulla avrebbero perso, in termini di servizi, rispetto a quanto esistente prima del 30/11/2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004932/A
Del 30/03/2009 10 34 41
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

Gruppo Consiliare
La Sinistra SD - MPS

che nel frattempo si è provveduto alla nomina di un Commissario, nella figura del dott. De Angelis, che ha sostituito il Direttore Generale dell'ASL SA/3 che avrebbe dovuto essere destinatario delle comunicazione della Giunta Regionale in merito ai presidi di Rocca d'Aspide ed Agropoli;

si interroga per sapere

se la Giunta Regionale ha adottato l'atto deliberativo di interpretazione, concordato nella riunione, svoltasi presso la Vicepresidenza della Giunta Regionale ;

se e quali indicazioni, conseguenti, sono state date o verranno date al Commissario, delle ASL salernitane, dott. De Angelis;

Il Consigliere
Gerardo Rosania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004934/A
Del. 30/03/2009 10.37.37
Da. CR A. SEROC

Consiglio Regionale della Ca
Gruppo federato Movimento per l'Autonom...

Prot. 066 /09

ATTIVITA' ISPETTIVA

Napoli, li 25 marzo 2009

REG. GEN. N. 1244/1/VIII 256-RA

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO
E AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

I sottoscritti Consiglieri Regionali Salvatore Ronghi, Massimo Grimaldi, Franco Brusco, Salvatore Gagliano del Gruppo federato Movimento per l'Autonomia (MPA) - Nuovo PSI

PREMESSO

- che in data 04/10/07 si formulò interrogazione scritta diretta al Presidente della Giunta ed all'Assessore al Demanio e Patrimonio - R.G. n° 714/VIII Leg.ra;
- che la predetta interrogazione, ampiamente motivata e documentata, riguardava omissioni, carenze, inadempienze e lacune rilevate dalla "Consistenza Patrimoniale 2006" in ordine alla gestione dei beni mobili ed immobili pervenuti alla Regione Campania dalla soppressione dell'"Ente Patronato Regina Margherita – Istituto per ciechi Paolo Colosimo" in Napoli, al quale erano stati assegnati per lascito testamentario vincolato al miglioramento dell'assistenza ai non vedenti;
- che, tra l'altro, la stessa interrogazione evidenziava che nella elencazione dei beni mobili QUINTIERI, allegato "F" della "Consistenza Patrimoniale 2006" la valutazione era ferma al 1995, e non vi era traccia alcuna dei beni d'arte e antiquariato inventariati in presenza di Notaio in Roma, comprendenti tra l'altro l'autoritratto REMBRANDT, due candelabri d'argento massiccio cesellati, quadri e oggetti vari, e una serie di armi antiche da collezione, e rimarcava la mancanza assoluta di ogni riferimento alla ubicazione, collocazione e custodia di tutti i beni mobili Quintieri, che, per volontà del donante dovevano essere venduti all'asta ed il ricavato destinato ai non vedenti;
- che la menzionata interrogazione suscitò notevole risonanza sulla stampa e mezzi di informazione locale e nazionale, con denuncia specifica agli Organi di Polizia Giudiziaria, promuovendo un interessamento specifico-tematico della 2ª Commissione Consiliare – Demanio e Patrimonio – che, dopo varie sedute, ebbe a concludersi con l'assicurazione dell'allora Assessore al Demanio e Patrimonio - Rosetta D'Amelio che si impegnò a costituire d'urgenza una "Commissione d'Inchiesta" e con l'impegno dell'allora Coordinatore al Demanio e Patrimonio - Dr. Luigi Rauci di avviare "prontamente una indagine conoscitiva" ma che, di tali iniziative, non vi è traccia alcuna né alcun risultato;
- che a conferma di inspiegabili inadempienze si resta stupiti nell'esaminare la "Consistenza Patrimoniale 2007", approvata con Decreto dirigenziale n° 347 del 17/07/08 e resa pubblica dopo sette mesi sul BURC Speciale del 20/02/09, che risulta essere, nel complesso generale, LETTERALMENTE FOTOCOPIATA dalla CONSISTENZA PATRIMONIALE 2006;

Serv. Of. Com/...

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004934/A
Del. 30/03/2009 10.37.37
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C
Gruppo federato Movimento per l'Autonomia (MPA) - Nuovo PSI

- che di conseguenza lo stato di cose rappresentate e descritte con la interrogazione del 04/10/07, sono all'attualità totalmente immutate;

CONSIDERATO

- che il Gruppo consiliare continua a seguire fattivamente le attività e le iniziative di ogni ordine e grado riguardanti la cura, l'accoglienza, l'assistenza e gli interessi dei non vedenti in Campania;

INTERROGANO LE SS.LL. PER CONOSCERE

- quali iniziative intendano assumere in riferimento a tutte le questioni sollevate in premessa e già riportate nell'interrogazione del Consigliere Salvatore Ronghi del 04/10/07;
- se permane il contenzioso promosso sin dal 2002 presso il Tribunale di Napoli - 12ª Sezione Civile, dagli eredi Quintieri che rivendicano la restituzione dei beni mobili ed immobili, per gravi inadempienze gestorie da parte della Regione Campania, riferendo gli sviluppi del giudizio in corso correlati agli adempimenti del C.T.U. nominato dallo stesso Tribunale;
- le ragioni per cui il valore dei beni mobili Quintieri è fermo al 1995, e la mancanza di ogni riferimento conoscitivo ai numeri di inventario firmato dalla D.ssa Rosa Anna Filice della Sovrintendenza di Cosenza;
- le motivazioni per cui, a differenza degli anni precedenti, si ripete nella "Consistenza Patrimoniale 2007" la mancanza totale di ogni riferimento relativo alla gestione contabile-economica-finanziaria delle Aziende Agrarie e della Soc. S.A.U.I.E. (beni Quintieri);
- se la Regione Campania abbia adottato provvedimenti sostitutivi per regolamentare e disciplinare le modalità di gestione da parte della Soc. S.A.U.I.E., quale mandante senza rappresentanza, dei beni ex Colosimo, in luogo del Regolamento istituito con Deliberazione di Giunta n° 3382 del 06/07/993, inopinatamente annullato nel 2006;
- se per tutto quello che è stato evidenziato e specificato, le SS.LL. non ritengono, di istituire una Commissione d'Inchiesta che realmente faccia chiarezza su eventuali responsabilità in relazione alla gestione del patrimonio immobiliare della Regione Campania e dei beni ex Colosimo.

Salvatore Ronghi
Massimo Grimaldi
Franco Brusco
Salvatore Gagliano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1245 | 1 | VIII LEG-09

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Prot. n° 111/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005059/A
Del 31/03/2009 14 16 42
Da CR A SEROC

All'Assessore ai Trasporti
On. Ennio Cascetta

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento

Sen. De Cor...
31/03/09

OGGETTO: Unicocampania

Premesso che molti pendolari per recarsi a lavoro utilizzano la rete ferroviaria Unicocampania;

Che da fonti Unicocampania, risulta che la distanza dalla cittadina casertana di S. Maria a Vico fino a Napoli è di 31 Km. e, per un solo chilometro, si rientra in Fascia 4;

Che l'attuale calcolo viene fatto con il vecchio criterio approssimando le due tratte e poi sommandoli, tratto S. Maria a Vico – Cancello Km. 8,203, il secondo tratto Cancello – Napoli Km. 21,333 per un totale di 31 Km. con la conseguente attribuzione della Fascia 4;

Che da un'indagine espletata da un gruppo di cittadini si è venuti a conoscenza che la effettiva distanza tra S. Maria a Vico e Napoli è di Km. 29,536, per eccesso Km. 30;

Considerato che, sulla base dei chilometraggi effettivi il biglietto ferroviario dovrebbe appartenere alla Fascia 3 e non alla 4;

Che tale attribuzione di fascia (Fascia 3) comporterebbe un risparmio ai lavoratori e cittadini di circa 1 Euro per un viaggio A/R e di circa 10 Euro sugli abbonamenti.

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore ai Trasporti On. Ennio Cascetta per sapere se non ritenga opportuno verificare l'esatta attribuzione della fascia chilometrica della tratta afferente la linea S. Maria a Vico – Napoli.

Il Consigliere

Vito Nocera

Vito Nocera

Mod. 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1246/1/VIII LEG-AA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005063/A
Del. 31/03/2009 14.20.13
Da CR A SEROC

Napoli, 30 marzo 2009
pt. n. 108

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore al Turismo della Regione Campania

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

l'idea dell'Assessore al Turismo della Regione Campania di trasformare l'antica Reggia di Quisisana a Castellammare di Stabia in una struttura alberghiera del tipo *paradores* non è assolutamente dimensionata al non più procrastinabile rilancio dell'economia turistica stabiese.
I paradores, infatti, sono un'alternativa lussuosa agli alberghi standard e chi conosce bene la realtà turistica stabiese non può ignorare che un albergo con siffatte caratteristiche sarebbe destinato ad un inevitabile fallimento. La stessa etimologia della definizione rivela che si tratta – almeno in origine - di una struttura alberghiera destinata ad ospitare viaggiatori d'alto livello;

il vice presidente dei Circoli della Libertà della Campania, Antonio Sicignano, ritenendo l'ipotesi disegnata dall'Assessore Veldardi inutile e controproducente per il turismo di Castellammare e del suo hinterland, ha con forza sottolineato l'urgente necessità di destinare, imitando il modello Montecarlo, il sito storico a sede di un prestigioso Casinò;

tale destinazione, secondo l'esponente politico stabiese, oltre a capitalizzare gli otto anni di lavori ed i 20 milioni di euro spesi per il restauro della Reggia, determinerebbe la piena valorizzazione del Porto Turistico, del Crowne Plaza e delle Terme di Stabia.

Interroga, pertanto, l'Assessore al Turismo della Regione Campania per sapere se risponda al vero che:

- il restauro della Reggia di Quisisana, frutto dell'accordo di programma del 2001 tra la Regione Campania ed il Ministero per i Beni Culturali, possa dar luogo ad una struttura alberghiera di alto livello;
- in tal caso, alla luce del fatto che in Spagna i *paradores* fanno parte di una rete alberghiera a cinque stelle gestita dallo Stato ed in Campania non è ipotizzabile una simile soluzione, la gestione del sito sarebbe con ogni probabilità affidata a privati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la trasformazione in albergo della Reggia – come ha pubblicamente affermato Antonio Sicignano – costituirebbe l'occasione per *l'ennesima svalutazione dell'immenso patrimonio culturale e paesaggistico della provincia di Napoli;*

e se intenda, prima di definire una funzione per la Reggia di Quisisana, avviare un confronto costruttivo con le realtà economiche, sociali e politiche di Castellammare di Stabia affinché democraticamente possano partecipare da protagonisti alle scelte che interessano da vicino il territorio ove operano e risiedono ed il loro stesso futuro.

On. Pietro Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della C

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1247/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005149/A
Del 01/04/2009 13:57:31
Da CR A. SEROC

Prot. 069 /cc

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE ed all'ASSESSORE alla SANITA'

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del gruppo MPA

PREMESSO

Che le emeroteche, allocate presso i presidi ospedalieri, garantiscono servizi di vitale importanza garantendo la raccolta e la conservazione delle sacche di sangue e degli emoderivati;

che tale delicata funzione deve essere garantita in locali funzionali e in stato di eccellente igienicità;

che, così come riportato dalla UGL, l'emeroteca ubicata presso il plesso ospedaliero del Santobono non risulterebbe perfettamente rispondente a quanto sopra evidenziato in quanto alla stessa sarebbe stato destinato un locale di circa 4 metri quadrati e privo di servizi igienici, sebbene il personale maneggi quotidianamente le sacche di sangue e di emoderivati;

che, il particolare frigo destinato alla conservazione del sangue e degli emoderivati, non è posizionato nella stessa emeroteca, bensì presso l'accettazione di P.S. e quindi non sotto il diretto controllo dell'operatore che dovrebbe intervenire con immediatezza ad ogni minima variazione di temperatura, garantendone la costanza della stessa;

che finanche il personale addetto a tale servizio risulta essere insufficiente se è vero come è vero che molto spesso a tali carenze deve sopperire il personale in servizio presso l'accettazione di P.S. non adeguatamente formato all'uopo;

PER QUANTO SOPRA DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

se non si ritenga doveroso chiarire con immediatezza tutti quanti gli aspetti evidenziati;

se non sia il caso, qualora si accerti la veridicità di quanto detto, intervenire nei confronti della Direzione Sanitaria al fine di apportare gli opportuni correttivi per un servizio di tale rilevanza e soprattutto per la particolarità dei destinatari dello stesso;

Salvatore Ronghi

Serv. Ogg. Cons.le
01/04/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004775/A
Del 26/03/2009 11:35:08
Da CR A SEROC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 1175 /SP
del 24.08.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato concernente: "Riqualificazione dell'ex area industriale di Fuorigrotta – Bagnoli". (R.G. n. 1225)

Si trasmette la nota prot. 0253978 del 24 marzo 2009, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.ambiente@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale.
Disinquinamento. Protezione civile

Il Coordinatore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1150/SP
24 MAR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Prof. Walter Ganapini
Assessore Regionale
all'Ambiente
fax 2388

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0253978 del 24/03/2009 ore 11.15
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo: 2008.XXXVI/1/1.16

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente "Riqualificazione dell'ex area industriale di Fuorigrotta – Bagnoli" . R.G. n. 1225

Con riferimento all'interrogazione in oggetto prot.n. 1150/SP del 18/03/2009, si precisa innanzitutto che la scrivente struttura non ha avuto un ruolo tecnico nella definizione del Piano di completamento della bonifica e recupero ambientale dell'ex sito industriale Bagnoli-Coroglio, contenuto nell'Accordo di Programma Quadro del luglio 2003 e del dicembre 2007.

Per quanto concerne le attività inerenti la bonifica dei fondali marini, l'APQ del 21/12/07 stabilisce che i materiali della colmata di Bagnoli, unitamente ai sedimenti marini antistanti la colmata stessa nonché gli arenili di Bagnoli e di Coroglio, devono avere come destinazione finale le vasche di refluimento localizzate all'interno del Porto di Piombino. Gli interventi previsti (rimozione colmata incluso scogliera, attività accessorie siti Bagnoli e Piombino, bonifica fondali antistanti i lidi di Bagnoli-Coroglio), sono stati stimati in € 115.600.000,00 (art. 4, tabella n. 2, APQ 21/12/2007), di cui circa 44 M€ per lavori a Bagnoli e 71 per il sito di Piombino. Ai 44M€ concorre un finanziamento di € 15.600.000,00 a valere sulla programmazione regionale (POR FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2).

Il Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque ha affidato, con convenzione 07/08/08, al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania e il Molise la funzione di stazione appaltante per l'intervento su Bagnoli. Dal progetto preliminare elaborato dalla struttura del Provveditorato è emerso che l'importo dell'intervento è pari a circa 125M€ per i lavori da porre a base

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel. 081 7963029 – Fax 081 7963005

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale.
Disinquinamento. Protezione civile

Il Coordinatore

di gara e quindi di gran lunga superiore a quello considerato nell'APQ 21/12/2007 sulla base dello Studio di Fattibilità elaborato da Sviluppo Italia spa.

Allo stato non essendoci risorse a disposizione per la copertura del citato importo di 125M€, si sta ipotizzando, anche in considerazione della richiesta avanzata dal Comune di Napoli, di suddividere il progetto di bonifica in stralci funzionali dal punto di vista tecnico ed economico, avviando prioritariamente, con le somme effettivamente disponibili (44M€, di cui 15,6 a carico della Regione), le opere di bonifica a mare delle aree antistanti gli arenili posti a destra e a sinistra della colmata, al fine di restituirle alla balneabilità, e le opere necessarie per impedire che la colmata possa nuovamente inquinare lo specchio d'acqua recuperato.

Si segnala, infine, che sono in corso incontri tra le varie istituzioni che hanno sottoscritto l'Accordo, non ultimo quello del 13 marzo u.s., al fine di definire le procedure, sotto gli aspetti tecnici e finanziari, per attuare tutto il completamento della bonifica dell'intero sito, secondo quanto previsto dall'Accordo del 21/12/2007, incluso la rimozione della colmata.

dr. Luigi Rauci

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – Tel. 081.7963039 – Fax 081.7963005

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Giunta Regionale de

Prot. Gen. 2009.0004935/A
Del 30/03/2009 10.40.00
Da CR A SEROC

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

26 MAR. 2009
Prot. 690/SP

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere Salvatore PICA

Oggetto: **Risposta a interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Donato Pica concernente " Agenzia per il Lavoro". R.G. n. 1219**

A riscontro dell'interrogazione, di cui all'oggetto, trasmessa con nota n. 0207000 del 10.03.2009 acquisita al prot. dell' Assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione con n. 652/SP del 23.3.2009 ed acquisita allo scrivente settore per istruire la risposta, si comunica che la U.P.B. 2.83.243 individuata dalla L.R. 24/05 è nelle competenze di A.G.C. afferente ad altro Assessorato.

Ritenendo di aver esaustivamente risposto a tutti i quesiti sollevati dall'Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Pica, porgiamo cortesi saluti.

Corrado Gabriele

Serv. Dif. Conflitti
27/03/10

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966315 - 6350 - 6352 - 6354 – Fax 081.7966375
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

101

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio regionale della Campania

TERREMOTO IN ABRUZZO - 6 APRILE 2009

Ordine del Giorno

Il Consi lio Regionale della Campania, esprime la sua vicinanza alle popolazioni dell'Abr zzo, vittime di un terribile sisma.

L'Asser blea è pronta a mettere in atto tutte le iniziative di sua competenza per collabor re con le Istituzioni abruzzesi nelle operazioni di soccorso e di assistenza ed impegna la presidenza del Consiglio ad iscrivere all'Odg, con procedimento d'urgen a, ogni procedimento si rendesse necessario.

L'Asser blea legislativa impegna la Giunta regionale a mettere in atto, per le sue compete nze, ogni iniziativa utile e necessaria per alleviare le sofferenze degli sfollati, per veni e incontro ai bisogni delle famiglie e sostenere concrete attività di aiuto e assisten a, sia di carattere umanitario che tecnico.

L'Asser blea si impegna ad istituire un Fondo di solidarietà per le famiglie terremo ate, alimentato inizialmente con un contributo volontario di euro 2000 da parte di ciascun consigliere. Il Fondo è aperto alla libera contribuzione degli assessori e dei di endenti regionali.

L'Uffic o di Presidenza è impegnato a fissare in tempi brevi le modalità per l'attiva ione del Fondo di solidarietà.
L'Uffic o di Presidenza è impegnato a stabilire i modi ed i tempi per la gestione, l'utiliz: o e la destinazione delle risorse che alimenteranno il Fondo, con il coinvo gimento di organizzazioni umanitarie e/o associazioni di volontariato di ricono: ciuta rilevanza sociale.

Napoli 6 aprile 2009

Il pres dente del Consiglio

I capig ruppo regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 16 Aprile 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	16 Aprile 2009

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI** pag.

b. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE** pag.

c. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** pag.

d. **DELIBERA AMMINISTRATIVA – "Legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 – articoli nn. 2 e 4 – Estinzione delle "istituzioni pubbliche di assistenza e Beneficenza" – Asilo infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre" con sede in Nocera Superiore (SA)" – Reg. Gen. n. 444/II** pag.

e. **DELIBERA AMMINISTRATIVA – I.P.A.B. "Orfanotrofio della Addolorata e S. Francesco Saverio "in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 427/II** pag.

f. **DELIBERA AMMINISTRATIVA – I.A.P.B. "Ritiro S. Maria del carmine", in Mugnano di Napoli. Estinzione ex I.R. 13 marzo 1984, n. 14. Trasferimento dei beni dell'istruzione al Comune di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 470/II;** pag.

g. **DELIBERA AMMINISTRATVA – I.P.A.B. "Ritiro di S. Maria delle Grazie", in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 842/II;** pag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE** pag.
b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** pag.
c. **TESTO ORDINE DEL GIORNO "Società ASTIR S.P.A."** pag.
d. **TESTO ORDINE DEL GIORNO "donna immigrata partoriente"** pag.
e. **TESTO ORDINE DEL GIORNO "ANFAS di Capri"** pag.
f. **TESTO ORDINE DEL GIORNO "Istituzione tavolo di confronto"** pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *16 aprile 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 17
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 16 APRILE 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame e approvazione della delibera amministrativa – "Legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 – articoli nn. 2 e 4 – Estinzione delle "istituzioni pubbliche di assistenza e Beneficenza" – Asilo infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre" con sede in Nocera Superiore (SA)" – Reg. Gen. n. 444/II;**
- **Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. "Orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio "in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 427/II;**
- **Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.A.P.B. "Ritiro S. Maria del carmine", in Mugnano di Napoli. Estinzione ex I.R. 13 marzo 1984, n. 14. Trasferimento dei beni dell'istruzione al Comune di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 470/II;**
- **Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. "Ritiro di S. Maria delle Grazie", in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 842/II;**
- **Esame della proposta di legge – "Modifiche alla L.R. 8/2008 - Disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" – Reg. Gen. n. 417;**
- **Seguito dell'esame della proposta di legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321**
- **Ordini del giorno**

Inizio lavori ore 11.22

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 1) dell'O.d.g., relativo all'approvazione del processo verbale n. 15 della seduta del 31 marzo 2009 e del processo verbale n. 16 della seduta del 6 Aprile 2009 che, non essendovi obiezioni, sono dati per letti ed approvati.

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto integrale della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell' articolo 75 del Regolamento Interno;
comunica che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto integrale della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno;
comunica inoltre che l'ordine del giorno a firma dei Consiglieri Scala e Amato è pubblicato nel resoconto integrale della seduta.
ERRICO (UDEUR): propone l'inversione dei punti nn. 31, 32, 33, 34, iscritti all'ordine del giorno, relativi all'approvazione di delibere amministrative.
CASILLO (PD): parla a favore della richiesta di inversione dell'ordine del giorno avanzata dal Consigliere Errico.
PRESIDENTE: prende atto che nessun Consigliere parla contro la proposta di inversione e pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di inversione dei punti nn. 31, 32, 33, 34, dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario — *VIII Legislatura* — *16 aprile 2009*

PRESIDENTE: augura un proficuo lavoro al neo Assessore alla Sanità - Mario Santangelo, presente in Aula.
Passa quindi all'esame del punto 31, relativo alla delibera amministrativa reg. gen 444/II.

Esame e approvazione della delibera amministrativa – "Legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 – articoli nn. 2 e 4 – Estinzione delle "istituzioni pubbliche di assistenza e Beneficenza" – Asilo infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre" con sede in Nocera Superiore (SA)" – Reg. Gen. n. 444/II;

OLIVIERO (PSE): chiede la votazione elettronica per appello nominale sul punto 31 dell'o.d.g..
CASILLO, Presidente della III Commissione: relaziona sull'argomento.
PRESIDENTE: indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico in ordine alla delibera amministrativa 444/II.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto di scrutinio comunica l esito della votazione:

Presenti:	25
Votanti:	25
Favorevoli	-
Contrari	-

PRESIDENTE: prende atto della mancanza del numero legale ed aggiorna i lavori di un ora.

La seduta sospesa alle ore 11.37 riprende alle ore 12.48 con la Presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: riprende i lavori sul punto 31) dell'o.d.g. e, preso atto che non vi sono richieste di intervento, indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico in ordine alla delibera amministrativa registro generale n.444/II.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	32
Votanti:	32
Favorevoli:	26
Contrari:	04
Astenuti:	02

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 32 dell'odg. 427/II.

Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. "Orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio "in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 427/II

CASILLO, Presidente della VI Commissione: relaziona sull'argomento.
OLIVIERO (PSE): chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.
PRESIDENTE: indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico in ordine alla delibera amministrativa registro generale 427/II.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	39
Votanti:	39
Favorevoli:	33
Contrari:	04
Astenuti	02

Il Consiglio approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: passa all'esame del punto 33 dell'o.d.g. relativo alla delibera amministrava .- registro generale n.470/II.

Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.A.P.B. "Ritiro S. Maria del carmine", in Mugnano di Napoli. Estinzione ex l.R. 13 marzo 1984, n. 14. Trasferimento dei beni dell'istruzione al Comune di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 470/II

CASILLO, Presidente della VI Commissione: relaziona sull'argomento.
OLIVIERO (PSE): chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.
PRESIDENTE: indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico in ordine alla delibera amministrativa 470/II.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	41
Votanti:	41
Favorevoli:	37
Contrari:	02
Astenuti:	02

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: augura un proficuo lavoro al neo Assessore ai Lavori Pubblici Oberdan Forlenza, presente in Aula.
Passa quindi all'esame del punto 34) dell'odg., relativo alla delibera amministrativa - Reg. Gen. n. 842/II

Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. "Ritiro di S. Maria delle Grazie", in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 842/II

OLIVIERO (PSE): chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.
CASILLO, Presidente della VI Commissione: fa presente che la Commissione ha inserito nel testo della Giunta una modifica relativa al Comune di Quarto. Propone che la delibera in esame sia approvata con la modifica proposta dalla VI Commissione consiliare permanente.
OLIVIERO (PSE): chiede chiarimenti in ordine alla delibera amministrativa all'Assessore De Felice.
DE FELICE, Assessore al Patrimonio: comunica che ha necessità di approfondire l'argomento, al fine di dare una risposta esaustiva nel corso della seduta.
PRESIDENTE: prende atto della richiesta dell'Assessore De Felice e rinvia l'esame dell'argomento nel corso della seduta.
Comunica che hanno chiesto congedo per la seduta odierna i Consiglieri: Angelo Brancaccio e Giuseppe Sagliocco.
RAGOSTA (VERDI): sull'ordine dei lavori chiede l'inversione del punto 20) dell'o.d.g. in materia di acque minerali e termali.
MARRAZZO N. (IDV): parla a favore della richiesta di inversione del punto 20 dell'o.d.g.
MARTUSCIELLO (FI): sottolinea che è necessario definire le priorità della seduta odierna per il prosieguo dei lavori e propone di esaminare anche il punto 27 dell'o.d.g. in materia di disturbi del comportamento alimentare.
PASSARIELLO (FI): concorda sulla richiesta avanzata dal Consigliere Martusciello.
PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di inversione del punto 20) dell'o.d.g. avanzata dal Consigliere Ragosta.

Il Consiglio approva a maggioranza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

MARTUSCIELLO (FI): dichiara di abbandonare i lavori per dissenso politico.
MARRAZZO (IDV): chiede di sospendere la seduta per cinque minuti, al fine di disciplinare il prosieguo dei lavori.
RONGHI (MPA): sottolinea l'azione dilatoria del centro – sinistra in ordine agli argomenti iscritti all'ordine del giorno e dichiara di essere contrario alla sospensione dei lavori.
RIVELLINI (AN): condivide le dichiarazioni del Consigliere Ronghi.
CORACE (PSE): fa presente che il Presidente della Giunta regionale è tenuto a relazionare in Aula in ordine alla verifica programmatica prevista per il mese di Marzo 2009, nonché a riferire circa il rimpasto in Giunta regionale. Dichiara di essere contrario alla sospensione dei lavori.
SARNATARO (PD): dichiara che intende esaminare gli argomenti, così come iscritti nell'ordine del giorno ed afferma di essere contrario a qualsiasi richiesta di inversione dell'ordine del giorno.
D'ERCOLE (AN): sottolinea la necessità che il Presidente della Giunta regionale relazioni in Aula sulla composizione della nuova Giunta regionale.
PASSARIELLO (FI): propone di continuare ad esaminare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
MARTUSCIELLO (FI): propone di individuare gli argomenti più importanti della seduta odierna, al fine di approvarli e ritiene che i provvedimenti iscritti ai sensi dell'art. n. 59 del Regolamento interno debbano osservare l'ordine cronologico.
Propone inoltre una seduta monotematica sulla situazione politica della maggioranza e sul rimpasto di Assessori in Giunta regionale.
PRESIDENTE: comunica che l'ordine del giorno della seduta è condiviso dalla Conferenza dei Capigruppo.
BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale: dichiara che è opportuno proseguire nei lavori secondo l'ordine del giorno fissato dalla Conferenza dei Capigruppo.
Comunica quindi di aver proceduto alla nomina del neo Assessore alla Sanità - Mario Santangelo e del neo Assessore ai Lavori pubblici e ai Rapporti tra Stato e Regione - Oberdan Forlenza, ai quali augura un proficuo lavoro.
Comunica, infine, di essere disponibile ad affrontare l'argomento sollevato dal Consigliere Corace, anche in seduta monotematica, circa le linee programmatiche della Giunta regionale per l'anno in corso e fino al termine della legislatura.
Passa all'esame del punto 20) dell'ordine del giorno e comunica che la VII Commissione ha licenziato favorevolmente il testo.

Esame della proposta di legge – "Modifiche alla L.R. 8/2008 - Disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" – Reg. Gen. n. 417

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.
RAGOSTA (VERDI): dichiara di essere disponibile a ritirare la proposta di inversione del punto 20 dell'o.d.g.
PRESIDENTE: comunica che l'inversione del punto 20) dell'o.d.g. è stata già votata ed approvata dall'Aula.
RAGOSTA (VERDI): relaziona sull'argomento.
FORLENZA, Assessore ai Lavori Pubblici: chiede di esaminare il provvedimento nella prossima seduta utile, al fine di consentire il necessario approfondimento del testo.

I Consiglieri **Ciarlo (PD), D'Ercole (AN) Marrazzo Nicola (IDV) e Scala (La Sinistra)** dichiarano di essere d'accordo alla proposta di rinvio del punto 20) per i necessari approfondimenti.

FORLENZA, Assessore ai Lavori Pubblici: rassicura l'Aula che il testo potrà essere riesaminato dall'Aula in tempi brevi.
RAGOSTA, Presidente della VII Commissione: comunica che la Commissione si riunirà nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

prossima settimana per definire il testo del disegno di legge in esame.
PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula in ordine al rinvio del punto 20) dell'o.d.g. e passa quindi all'esame del punto 34) dell'ordine del giorno, precedentemente sospeso per approfondimenti su richiesta dell'Assessore De Felice.
DE FELICE, Assessore al Patrimonio: illustra l'argomento e comunica che la Giunta regionale si astiene sulla proposta di modifica avanzata dalla VI commissione in ordine all'inserimento del Comune di Quarto.
PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano la delibera amministrativa, Reg. Gen. n. 842/II - iscritta al punto 34) dell'ordine del giorno, unitamente alla modifica proposta dalla VI Commissione consiliare permanente.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa quindi all'esame del punto 3) dell'ordine del giorno in materia di panificazione.

Seguito dell'esame della proposta di legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321

D'ERCOLE (AN): sull'ordine dei lavori dichiara che l'articolo 14 del testo, relativo all'abrogazione della legge regionale 2/2005, rappresenta la vera questione aperta ancora in discussione. Propone pertanto di esaminare prima il richiamato articolo 14.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): fa presente che all'articolo 14 sono stati presentati diversi emendamenti modificativi che devono essere esaminati con attenzione.
SARNATARO, Presidente della III Commissione: propone di sospendere la seduta per approfondire la questione relativa all'articolo 14.
PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 14.18 riprende alle ore 15.37 con la Presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo

ASCIERTO DELLA RATTA: ribadisce che all'articolo 14 è stato presentato un emendamento a firma del Presidente della III Commissione.
D'ERCOLE (AN): precisa nuovamente di essere contrario all'abrogazione della legge regionale n. 2/2005.
PRESIDENTE: passa alla lettura dell'emendamento 14.4, a firma del Presidente della III Commissione.
D' ERCOLE (AN): dichiara di essere d'accordo sul contenuto dell'emendamento 14.4 e sottolinea la necessità di non abrogare la legge regionale n. 2 del 2005.
SARNATARO, Presidente della III Commissione: propone di procedere alla votazione del testo partendo dall'articolo 1.
CIARLO (PD): afferma che nella proposta di legge è assicurata la tracciabilità del prodotto.
PRESIDENTE: sospende la seduta per cinque minuti per approfondimenti del testo.

La seduta sospesa alle ore 15.58 riprende alle ore 16.07 con la Presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo

PASSARIELLO (FI): chiede di sapere se risulta presente alla seduta, ai fini della decurtazione della presenza in Aula.
PRESIDENTE: legge l'art. 4 della legge regionale n. 13/1996, ai fini dell'applicazione della decurtazione giornaliera in Consiglio regionale.
RUSSO E. (FI): chiede di approfondire l'argomento.
PRESIDENTE: procede alla lettura dell'art. 18 della legge regionale 13/1996 e comunica che il Consigliere, pur presente alla seduta, può risultare assente ad una votazione per appello nominale, ove viene a mancare il numero legale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

l'a presente che l'Ufficio di Presidenza ha predisposto un nuovo Regolamento per meglio disciplinare la materia, che deve essere esaminato dal Consiglio regionale.
RUSSO E. (FI): sottolinea che la seduta non è stata tolta, ma è stata soltanto aggiornata di un'ora e quindi l'assenza non determina l'automatica decurtazione giornaliera.
PRESIDENTE: comunica che la Commissione per il Regolamento interno può esprimersi sull'argomento.
RUSSO E. (FI): contesta l'errata applicazione del Regolamento interno e della richiamata legge regionale n. 13/1996.
PRESIDENTE: comunica che i consiglieri assenti alla votazione per appello nominale con conseguente mancanza del numero legale, a norma della L.R 13/1996, sono assoggettati alla decurtazione giornaliera.
RUSSO E. (FI): contesta nuovamente la comunicazione della Presidenza.
PRESIDENTE: convoca la Commissione per il Regolamento interno per approfondire l'argomento e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.22 riprende alle ore 17.24 con la Presidenza del Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: comunica che la Commissione per il Regolamento interno ha interpretato l'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 13/1996 nel seguente modo: "la mancata partecipazione ad un voto per appello nominale determina la sanzione di cui all'art. 8 comma 1, solo se a causa della mancanza del numero legale la seduta sia tolta". Osserva che se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Constata che non vi sono obiezioni e quindi l'Assemblea approva l'interpretazione condivisa dalla Commissione per il Regolamento.
Gli Uffici si atterranno a questa interpretazione.
Procede quindi all'esame della proposta di legge iscritta al punto 3) dell'o.d.g. in materia di panificazione.

Comunica che l'emendamento T1, a firma del Consigliere Ascierto Della Ratta, è ritirato dal proponente.
Passa all'esame dell'emendamento 1.1 a firma di D'Ercole.
D'ERCOLE (AN): illustra l'emendamento e chiede il voto per appello nominale con il sistema elettronico.

Alle ore 17.28 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

PRESIDENTE: indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico in ordine all'emendamento 1.1, a firma del Consigliere D'Ercole.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	36
Votanti:	36
Favorevoli:	08
Contrari:	24
Astenuti:	04

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in discussione l'emendamento 1.2 a firma del Consigliere D'Ercole.
D'ERCOLE (AN): illustra l'emendamento e chiede il voto per appello nominale con il sistema elettronico.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): dichiara di essere contrario all'accoglimento dell'emendamento.
SARNATARO, Presidente III Commissione: sollecita i Consiglieri D'Ercole ed Ascierto ad un nuovo incontro per giungere ad una sintesi sul testo dell'articolo 14.
BUONO (VERDI): accoglie e sostiene la proposta del Consigliere Sarnataro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D'ERCOLE (AN): dichiara di condividere la proposta del Consigliere Sarnataro.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): chiede l'approvazione dell'art. 1.
PRESIDENTE: chiede al Presidente della III Commissione di definire un testo condiviso dell'articolo 14.
Passa quindi alla votazione per appello nominale, con il sistema elettronico, dell'emendamento 1.2 a firma del Consigliere D'Ercole.
Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.
Dopo le operazioni di voto di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	36
Votanti:	36
Favorevoli:	10
Contrari:	21
Astenuti:	05

Il Consiglio non approva

Ordini del giorno

PRESIDENTE: prende atto della richiesta del Presidente Sarnataro di definire un testo condiviso dell'articolo14 e sospende l'esame della proposta di legge.
Pone in votazione, per alzata di mano, un ordine del giorno presentato in Aula, a firma di tutti i Capigruppo, relativo all'accreditamento dell'Anfas di Capri.

Il Consiglio approva all'unanimità

Ordine del giorno

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno presentato in Aula, a firma di tutti i Capigruppo, relativo all'istituzione di un tavolo di confronto con la Commissione consiliare trasporti e la società Trenitalia ed altri soggetti interessati.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.50

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *16 aprile 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 17
DELLA SEDUTA CONSILIARE

DEL 16 APRILE 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo
Indi Vice Presidente Ronghi

INDICE degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame e approvazione della delibera amministrativa – "Legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 – articoli nn. 2 e 4 – Estinzione delle "istituzioni pubbliche di assistenza e Beneficenza" – Asilo infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre" con sede in Nocera Superiore (SA)" – Reg. Gen. n. 444/II;**
- **Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. "Orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio "in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 427/II;**
- **Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. "Orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio "in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 427/II;**
- **Esame ed approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. "Ritiro di S. Maria delle Grazie", in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 842/II;**
- **Esame della proposta di legge – "Modifiche alla L.R. 8/2008 - Disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" – Reg. Gen. n. 417;**
- **Seguito dell'esame della proposta di legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321**
- **Ordini del giorno**

Inizio lavori ore 11.23

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del verbale della seduta precedente.
Approvazione del verbale n. 15 della seduta del 02 aprile 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.
Approvazione del verbale n. 16 della seduta del 06 aprile 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che per il giorno 6 aprile erano assenti alla seduta per malattia i Consiglieri: Arena, Grimaldi, Ferraro, Insigne e Giusto.
Comunico che in data 6 aprile 2009 è pervenuto il ricorso innanzi alla Corte Costituzionale promossa dal Presidente del Consiglio dei Ministri notificato in data 24 marzo 2009 per la declatoria di illegittima costituzionale dell'articolo 12 e dell'articolo 25, comma 2 della legge regionale n. 1 del 19/01/09 recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania finanziaria 2009".
Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del Regolamento interno.
Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento interno.
Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Scala e altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Amato e altri sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.
ERRICO (UDEUR): Chiedo l'inversione dell'ordine del giorno su alcune delibere amministrative la 31, la 32, la 33 e la 34 che riguardano le I.P.A.B, essendo da molto tempo in discussione ritengo opportuno iniziare, considerata anche la presenza in Aula, con queste delibere amministrative che riguardano, in effetti, l'estinzioni delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.
PRESIDENTE: Un intervento a favore, uno contro e poi votiamo. Chi interviene a favore?
CASILLO (Presidente VI Commissione):): Intervengo a favore della proposta del Consigliere Errico. In qualità di Presidente di Commissione voglio dire che si tratta di deliberi a amministrativa regolarmente discussa e approvata, per cui diamo delle risposte a fatti concreti. Per lo più facciamo leggi che arrivano chissà dopo quanto tempo, mentre gli atti amministrativi producono effetti e risultati immediati, per cui non posso non essere d'accordo.
PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Diamo il benvenuto in Aula all'Assessore Santangelo e gli auguriamo buon lavoro.
Esame ed approvazione della delibera amministrativa – "Legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 – articoli nn. 2 e 4 – Estinzione delle "istituzioni pubbliche di assistenza e Beneficenza" – Asilo infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre" con sede in Nocera Superiore (SA)" – Reg. Gen. n. 444/11

PRESIDENTE: Passiamo al trentunesimo punto all'ordine del giorno. La VI Commissione consiliare permanente nella seduta del 20 giugno 2007 ha deciso all'unanimità di riferire favorevolmente all'Aula.
OLIVIERO: Chiedo la votazione elettronica.
CASILLO (Presidente VI Commissione): L'argomento posto all'ordine del giorno è relativo alla delibera di Giunta regionale n. 48 del 2004 che aveva per oggetto l'estinzione della istituzione pubblica di assistenza e beneficenza dell'asilo infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre" con sede in Nocera Superiore. Per anticipare anche quello che poi sarà detto nei provvedimenti amministrativi successivi, l'estinzione comporta il trasferimento ai comuni in cui sono localizzati i beni, dei beni appartenenti all'I.P.A.B. Nel caso specifico la VI Commissione consiliare chiese parere nella seduta del 20 giugno 2007, un parere espresso all'unanimità, ragion per cui si chiede all'Aula di procedere all'approvazione di questo atto amministrativo con lo stesso consenso che fu riportato nella Commissione nel 2007.
PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale. Nessuno ha chiesto la parola. Il Consigliere Oliviero ha chiesto la votazione elettronica. Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti 25
La seduta è sospesa, riprenderà tra un'ora.

La seduta sospesa alle ore 11.37 riprende alle ore 12.48

PRESIDENTE: La seduta riprende.
OLIVIERO: Riformulo la richiesta di votazione con voto elettronico a nome del Partito Socialista.
PRESIDENTE: Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Presenti 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Votanti	32
Favorevoli	26
Contrari	4
Astenuti	2

Il Consiglio approva

Esame e approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. "Orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio" in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 427/II

PRESIDENTE: Passiamo al trentaduesimo punto all'ordine del giorno. Delibera di Giunta regionale della Campania 04/05/07 n. 738, assegnata alla I Commissione consiliare per l'esame e alla VI Commissione per il parere, in data 31 /05 /07. La I Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 05/07/07. La VI Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 12/07/07.
CASILLO (Presidente VI Commissione): C'è poco da aggiungere a quello esplicitato precedentemente. Si tratta della seconda delle quattro delibere amministrative riferite allo scioglimento delle I.P.A.B. e al trasferimento dei beni ai comuni in cui questi beni insistono. La Commissione ha espresso parere unanime.
PRESIDENTE: E' mio dovere dare la parola al Presidente della Commissione. Ci sono interventi?
OLIVIERO: Chiedo la votazione con sistema elettronico.
PRESIDENTE: Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	33
Contrari	4
Astenuti	2

Il Consiglio approva

Esame e approvazione della delibera amministrativa – I.A.P.B. "Ritiro S. Maria del Carmine" in Mugnano di Napoli. Estinzione ex L.R. 13 marzo 1984, n. 14. Trasferimento dei beni dell'istruzione alle Comune di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) – Reg. Gen. n. 470/II

PRESIDENTE: Passiamo al trentatreesimo punto all'ordine del giorno. Delibera di Giunta regionale della Campania 15/06/07 n. 1010, assegnata in data 28/06/07 alla I Commissione consiliare per l'esame e alla VI Commissione per il parere. La I Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 10/07/07. La VI Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 05/07/07.
OLIVIERO: **Chiedo che si proceda con la votazione elettronica.**

PRESIDENTE: Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	37
Contrari	2
Astenuti	2

Il Consiglio approva

Esame e approvazione della delibera amministrativa – I.P.A.B. "Ritiro di S. Maria delle Grazie", in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) Reg. Gen. n. 842/II

PRESIDENTE: Passiamo al trentaquattresimo punto all'ordine del giorno. Prima di procedere vorrei dare il benvenuto insieme al Consiglio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

all'Assessore Overdan Forlensa, è qui seduto al banco della Presidenza. Benvenuto, buon lavoro! Delibera di Giunta regionale della Campania del 31/12/08 n. 1720, assegnata in data 14 del 2008 alla I Commissione consiliare per l'esame e alla VI Commissione consiliare per il parere. La VI Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula in data 10/03/09.

CASILLO (Presidente VI Commissione): Voglio soltanto sottolineare la necessità che nell'approvare la delibera la si integri con le osservazioni della Commissione, perché nell'atto originario di Giunta era stato omesso tra i comuni a cui trasferire i beni dell'ex I.P.A.B. il Comune di Quarto. La Commissione osservò questa mancanza e l'aveva rinviato all'Assessorato. L'Assessorato con nota del 9 febbraio 2009 precisò che il Consiglio regionale tranquillamente poteva procedere a integrare il dispositivo. C'è la necessità che l'atto deliberativo venga integrato con l'estensione al Comune di Quarto che era stato omesso nella delibera di Giunta. Chiedo che nel votare la delibera di Giunta si voti anche il dispositivo della Commissione individuando oltre al Comune di Marano anche il Comune di Quarto tra i destinatari delle dismissioni dell'ex I.P.A.B.

OLIVIERO (PS-PSE): La cosa che diceva prima il Presidente della Commissione credo debba essere un attimo approfondita dall'Assessore di riferimento, se su questo ci chiarisce e ci rassicura un attimo le sarei grato, anche per dare all'Aula la possibilità di votare con certezza.

PRESIDENTE: La VI Commissione ha fatto delle osservazioni e precisamente dice: "La VI Commissione consiliare nella seduta del 10 marzo preso atto della nota protocollo 419 del 9 febbraio 2009 inviata dall'Assessore alle politiche sociali, ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento in oggetto, includendo nel dispositivo anche il Comune di Quarto destinatario unitamente al Comune di Marano dei beni immobili dell'I.P.A.B.".

Il Consigliere Oliviero chiede di sapere anche il parere dell'Assessore. I beni dovrebbero essere divisi tra il Comune di Marano e di Quarto.

RONGHI: Chiedo le motivazioni.

DE FELICE Assessore alle politiche sociali: Mi dovete dare qualche minuto di tempo, perché devo rileggermi un attimo le carte. Se mi date 10 minuti, un quarto d'ora di tempo vi do subito tutte le motivazioni.

PRESIDENTE: Sospendiamo un attimo questa votazione, in modo che l'Assessore si rilegge un attimo le carte, dopodiché si pronuncerà e riprenderemo la votazione. Sospendiamo un attimo questo provvedimento e proseguiamo con il successivo.

Comunico che per la seduta di oggi per motivi di malattia sono assenti i Consiglieri Brancaccio e Sagliocco.

RAGOSTA (Verdi): Volevo chiedere l'inversione dell'ordine del giorno, quindi di esaminare e approvare rapidamente il punto iscritto al ventesimo punto all'ordine del giorno, che è un provvedimento di legge già approvato dal Consiglio; in merito c'è stato qualche problema di incostituzionalità, quindi occorre legiferare rapidamente circa la "Disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente".

PRESIDENTE: C'è stata una proposta di inversione, un intervento a favore e uno contro. Vorrei precisare che il punto 20 iscritto all'ordine del giorno con questa richiesta diventerebbe punto 3.

MARRAZZO N. (IDV): Ringrazio il Presidente Ragosta che ha chiesto questa inversione dell'ordine del giorno, perché si tratta di mettere riparo a un danno enorme che a danno soprattutto delle strutture termali dell'Isola d'Ischia dove oggi il turismo, pur vivendo ancora grandissime difficoltà, da segnali di ripresa. Se non approviamo per una questione di tempo questo provvedimento rischiamo di mettere fuori dal mercato del lavoro e

del turismo 5 o 6 aziende ischitane per complessivi 500 posti di lavoro. Sono favorevole all'inversione dell'ordine del giorno, così come richiesto dal Consigliere Ragosta.

MARTUSCIELLO (FI): Trovo veramente incredibile nella predisposizione dell'ordine del giorno che argomenti che hanno un valore e un significato rispetto alla nostra capacità di legiferare vengono postergati negli ordini del giorno agli ultimi posti e poi vengono inseriti ai primi punti all'ordine del giorno…

PRESIDENTE: Deve intervenire sull'argomento.

MARTUSCIELLO (FI): Sto spiegando perché sono contrario. Intanto ha un senso invertire l'ordine del giorno in quanto alla proposta formulata dal Consigliere Marrazzo che è sicuramente molto più importante rispetto alle questioni poste nei primi punti all'ordine del giorno, si accorpi anche la discussione su un progetto di legge che è stato in Commissione competente per troppo tempo, ovvero le misure che la Regione Campania deve mettere in essere per contrastare l'anoressia e per contrastare una serie di malattie che…

PRESIDENTE: Lei deve intervenire per dire se è favorevole o contrario alla proposta.

MARTUSCIELLO: Presidente, se mi fa parlare le spiego dove voglio arrivare.

PRESIDENTE: Lo faccia, è inutile che si arrabbia.

MARTUSCIELLO: Non mi arrabbio, ma lei mi interrompe. Faccia il Presidente del Consiglio e diriga di lavori dell'Aula.

PRESIDENTE: Lo sto facendo, anzi per lo meno cerco di farlo.

MARTUSCIELLO: Sono contro rispetto all'inversione dell'ordine del giorno così formulato, perché abbiamo già invertito per fare le delibere amministrative, se volevamo fare le delibere amministrative la Conferenza dei Capigruppo le metteva al primo punto all'ordine del giorno, per cui è ridicolo che arriviamo in Aula con un ordine del giorno di 40 punti e poi iniziamo questo perpetuo dell'inversione dell'ordine del giorno. Voglio segnalare all'Aula che la proposta formulata dal Consigliere Marrazzo, se viene accolta, stravolge nuovamente l'ordine del giorno. Segnalo all'Aula che in Commissione è vissuta per troppo tempo, senza che avesse rispettivo parere, la proposta di legge sul progetto obiettivo per il disturbo del comportamento alimentare che è un problema che riguarda le giovani donne di questa Regione e che, purtroppo, trova, inevitabilmente, continuamente, una ribalta giornalistica ogni qualvolta abbiamo delle ragazze che per imitare dei modelli sbagliati si lasciano morire per anoressia. Chiederei che la proposta di Marrazzo fosse, in qualche modo, integrata nell'interversione anche del punto 27, punto in cui è inserito, incredibilmente, questo argomento così importante e, naturalmente, chiederei che l'ordine del giorno fosse scritto, insieme alla Conferenza dei Capigruppo, rispetto alle necessità che realmente esistono, di legiferare su argomenti che siano di interesse generale.

PRESIDENTE: Il Consigliere Martusciello ha motivato il suo voto contro, ha voluto anche chiedere un'integrazione chiedendo un'altra inversione di punto all'ordine del giorno. Direi di procedere con ordine.

PASSARIELLO (FI): Il Consigliere Martusciello ha parlato di una questione che mi tocca personalmente, perché sono firmatario e componente della Commissione Sanità. La lamentela che fa il Consigliere Martusciello è giusta ed arriva a tutti i componenti della Commissione; abbiamo lavorato su questo testo, lo abbiamo rivisitato, ci è stata affidata la possibilità di riscriverlo, lo abbiamo riscritto, è stato riconsegnato in Commissione, ma la Commissione non ha ritenuto opportuno portarlo in discussione, quindi, ecco perché mi tocca personalmente, perché sono anche firmatario di quella proposta di legge

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: Ci è stata una richiesta di inversione all'ordine del giorno, ha votato uno a favore, uno contro, pongo in votazione.

MARTUSCIELLO: Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Pongo ai voti l'inversione dell'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Il Segretario Marrazzo Pasquale, dice che la votazione è risultata a favore dell'inversione dell'ordine del giorno, quindi, si procede.

MARRAZZO N. (IDV): Se lei mi avesse consentito di parlare prima, probabilmente, avremmo fatto un servizio migliore e l'amico Fulvio Martusciello non avrebbe dovuto abbandonare l'Aula per dissenso politico, perché penso che lui abbia posto un problema serio rispetto ad un ordine del giorno così lungo, pieno di contenuti. Mi sembra che lui abbia posto un problema che oltre ad essere accolto da me, veniva accolto anche da altre forze politiche, per cui, magari, intervenire nell'ordine dei lavori, chiedendo una sospensione di cinque minuti, tale che i capigruppo si potevano riunire e poter decidere un'unica inversione dell'ordine del giorno per trattare 3 – 4 argomenti che sono più convincenti, sarebbe stato certamente utile. Questa era la richiesta, se rimane in piedi questa istanza, se siete disponibili, non ho nessuna difficoltà a ribadire la richiesta di una sospensione di cinque minuti per riunire i capigruppo e determinare un'inversione all'ordine del giorno per 3 – 4 argomenti. Grazie!

PRESIDENTE: Questi ordini del giorno, in effetti, li facciamo con la Conferenza dei Capigruppo, alla fine, proprio perché c'è una richiesta da parte di tutti i gruppi, diventano delle lenzuolate, così come o si dice in gergo, alla Camera dei deputati. Colgo l'occasione per dare il benvenuto al Quarto Circolo Didattico di Benevento, che, così come da programma, ogni giovedì vengono in visita tutte le scuole della Regione Campania. Prego la dott.ssa Voto di portarmi immediatamente l'elenco di tutte le scuole della Regione Campania che sono venute in visita qui in Consiglio regionale, affinché i consiglieri si possano rendere conto che non è solo Benevento che viene in visita, ma che viene tutta la Regione Campania.

RONGHI (AN): E' inqualificabile ed irresponsabile l'atteggiamento che sta assumendo il centrosinistra in questa che è un'azione dilatoria che sta portando avanti. Non è pensabile che non abbiate il coraggio di affrontare i temi che abbiamo messo all'ordine del giorno. Abbiamo una legge già incardinata che va discussa, abbiamo l'abrogazione dell'Arsan che va discussa, sono temi fondamentali, state continuando, invece, a mettere su una sorta di medina per sfuggire alle vostre responsabilità. Una volta tanto dimostrate di essere consiglieri regionali in termini seri e veri e le cose che dite sui giornali fatele emergere qui in Aula, non potete portare avanti una sorta di azione di continua inversione dell'ordine del giorno solo perché volete sfuggire alle vostre responsabilità. Invito lei Presidente a far rispettare la volontà dell'Aula che dovrebbe essere quella concordata con i Capigruppo, non può essere altro, altrimenti finiamo questa giornata solo sull'inversione dell'ordine del giorno senza affrontare i temi veri. Vogliamo darci o no una regolata e cercare, qui in Aula, di approvare i provvedimenti che, così come già concordato, ecco perché Marrazzo non può chiedere una sospensione per andare a stabilire qualcosa, quando è già stato stabilito nell'ordine del giorno e nei programmi dei lavori delle sedute precedenti. quindi, Presidente, sono contro ad ogni tipo di sospensione, sono per andare avanti e richiamo questo centrosinistra alle proprie responsabilità. Almeno in questa circostanza, dimostrate di averla e di avere il coraggio di confrontarvi sulle questioni, senza sfuggire alle cose che dite fuori e che qui, invece, cercate di rimangiarvele.

RIVELLINI (AN): Ha perfettamente ragione il collega Ronghi, siamo un'Aula che dovrebbe rispondere alle esigenze della nostra comunità. Siamo da mesi fermi, non riusciamo ad approvare

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

nulla. Con un giochetto che porta allo scaricabarile nelle nostre responsabilità, ricordo a quest'Aula che solo qualche minuto fa, grazie alla presenza dell'opposizione, non si è spostato il Consiglio regionale perché la maggioranza non aveva il numero legale. Non possiamo continuare a fare riunioni dei Capigruppo dove ognuno porta la propria lista della spesa, come l'ha definita prima lei, arriviamo in Aula ed iniziamo a chiedere la presenza del numero legale, l'inversione dell'ordine del giorno e non affrontiamo nessuna questione che interessa la comunità. Tra qualche giorno andiamo in campagna elettorale, il Consiglio si dovrà sospendere e la Campania assisterà ad un Consiglio regionale bloccato, non facciamo nessun tipo di riunione, abbiamo un ordine del giorno, dal punto 1 a seguire discutiamo e votiamo, non continuiamo a fare questa melina indecente, non diamo questo spettacolo, in particolare alle scolaresche che vengono qui, diamo, invece, una dimostrazione di voler rispondere alle esigenze del territorio.

CORACE (PS-PSE): Volevo parlare prima, ma vedo che gli interventi dei consiglieri Ronghi e Rivellini non mi hanno tolto gli argomenti che, a mio modo di vedere, più correttamente e giustamente, avrebbero dovuto porre loro. Ritengo che il Presidente Bassolino, assente oggi, abbia commesso due errori omissivi nei confronti del Consiglio: il primo, quello di non aver tenuto fede alla parola e agli impegni che aveva preso in Consiglio, di venire, entro marzo, dopo l'anno trascorso dal voto di fiducia del 2008 ad oggi, per sentire il Consiglio sull'opportunità di continuare il lavoro ancora per un anno o decidere di rimettere le decisioni conseguenti all'elettorato. Si era detto entro marzo, siamo arrivati a metà aprile, e questo impegno non è stato mantenuto, per cui, le chiedo, cortesemente, di farsi interprete di questa mia posizione, che penso sia di tutto il Consiglio, chiedendo questo al Presidente Bassolino: di mantenere fede all'impegno assunto nei confronti del Consiglio, di venire in Aula ad esprimere lo stato della Regione Campania per le decisioni conseguenti: andare avanti o interrompere questa esperienza che, secondo le considerazioni più generali, si è già esaurita da tempo. Secondo comportamento omissivo: ma quandomai, dopo un rimpasto così importante, come quello che è stato attuato nella Giunta regionale, il Presidente non viene a riferire al Consiglio? Come se le nuove presenze o le vecchie presenze non più riproposte, siano normalissima amministrazione, senza alcuna conseguenza sul siano politico e soprattutto istituzionale. Mi auguravo che alla prima riunione del Consiglio, che è quella di oggi, dopo il rimpasto, il Presidente della Giunta riferisse al Consiglio le ragioni per le quali aveva operato come ha operato. Voglio richiamare il fatto che abbiamo appena approvato, in via definitiva, per quanto riguarda il Consiglio, salvo le decisioni del Governo su eventuali aspetti di incostituzionalità o salvo referendum che, però, non si vede in giro che ce ne siano, per cui, abbiamo approvato uno statuto, che è definitivo, al quale, se non in via formale, ma almeno in via politica, tutti dovrebbero attenersi, a cominciare dal Presidente della Giunta. Ma come, in Consiglio abbiamo scritto che su tutte le nomine di propria competenza il Presidente della Giunta ha, comunque, l'obbligo politico di venire in Aula a motivare e a chiedere persino il gradimento del Consiglio sulle nomine che effettua, gradimento che non influisce sulle sue scelte perché anche se queste nomine non fossero gradite, lui ha la facoltà, motivandole, di confermarle. Su questi aspetti politici dobbiamo cercare di tenere ferma la rotta per quanto riguarda noi. Il rimpasto è stato salutato, sul piano politico, da contrasti inenarrabili. Abbiamo visto il partito di maggioranza relativa spaccarsi in maniera clamorosa. Ma forse riteniamo che questo dibattito davvero fosse d'interesse solo di quel partito e che tutto sia stato messo a tacere da una direzione regionale di cui non sappiamo nulla se non per le indiscrezioni che escono sui giornali? Insomma, dove stiamo? Stiamo davvero in un Consiglio comunale di un comune inferiore ai 5.000 abitanti o siamo nel Consiglio regionale della Campania che deve guardare al futuro di

questo ente e deve guardare al futuro dei cittadini campani? Sollecito su questo, vedo che il Presidente è arrivato e credo che gli si riferirà quello che ho appena detto, ma, insomma, quello che ci aspettiamo da parte di questo Consiglio è davvero uno sforzo nuovo per elevare il tono della discussione. Non sono assolutamente favorevole alla proposta del Presidente Marrazzo di sospendere i lavori perché i capigruppo riformulino l'ordine del giorno. O questa Conferenza dei Capigruppo ha senso, allora, una volta formulato l'ordine del giorno, salvo casi eccezionali e di urgenza, si può procedere, com'è stato proposto da Ragosta per una cosa importante . a votare un' inversione all'ordine del giorno, ma che ci si riunisca di nuovo e si riuniscano di nuovo gli stessi capigruppo per riformulare l'ordine del giorno, la trovo una panzana colossale, comunque, ha sicuramente il mio parere contrario, altrimenti questa Conferenza dei Capigruppo lasciamola perdere, si assuma lei Presidente , la responsabilità di stilare l'ordine del giorno con un qualche criterio, cronologico, di importanza, ma smettiamola che ogni Capogruppo, alla fine, chiede qual è l'argomento che interessa più da vicino il Capogruppo o il partito di riferimento e così, con una lottizzazione dell'ordine del giorno si rischia davvero che provvedimenti importanti vadano alla fine e provvedimenti meno importanti vadano all'inizio, quindi, per favore, cerchiamo di darci una regolata e di fare in modo che, se dureremo, almeno questo tempo sia utilizzato per provvedimenti importanti e seri che caratterizzino questo Consiglio regionale.

PRESIDENTE: Ci sono ben 8 punti richiesti ai sensi dell'articolo 59, proprio perché non si riesce, molte volte, nella Conferenza dei Capigruppo, con la quale discuto sempre di tutti i provvedimenti da portare in Aula, non si riesce a trovare quella sintesi, mi auguro che presto si troverà. Procediamo così come da regolamento.

SARNATARO (Presidente III Commissione): E' un periodo di tempo che in questo Consiglio si ascoltano numerose interruzioni per fatti personali, sull' ordine dei lavori, roba di questo genere e continuiamo ad aprire le sedute di Consiglio, chiudendole senza aver combinato nulla. A questo gioco non intendo partecipare, penso invece che abbiamo un ordine del giorno che è stato affrontato e discusso in Conferenza dei Capigruppo e credo che dovremmo attenerci rigorosamente ad esso. Esiste al primo punto dell'ordine del giorno una legge sulla quale questo Consiglio è la quinta o la sesta volta che si riunisce per affrontarla e su di essa continuiamo a perdere tempo. Credo che il metodo sia profondamente sbagliato, è un'offesa per le tante associazioni che stanno partecipando da settimane ai nostri lavori e continuano ad andare via con un nulla di fatto. Personalmente, sono nettamente contrario a tutte le inversioni dell'ordine del giorno che i colleghi hanno proposto, perché credo che sia giunto il momento di porre la parola fine alla ricreazione. Abbiamo una legge che non è neppure importantissima, però, questo Consiglio sta diventando ridicolo perché continuamente si aprono i lavori, col primo punto all'ordine del giorno, la legge sulla panificazione e puntualmente non viene affrontato. Propongo, caro Presidente, che si metta mano, rapidamente, al primo punto all'ordine del giorno per cercare di licenziare questa legge che credo stia a cuore di tanti cittadini. Anche in questa riunione di Consiglio, nonostante tentativi da parte mia e da parte della Commissione a trovare una mediazione per licenziarla in tempi rapidi, ma mi sembra che questo non sia stato possibile. Giustamente e legittimamente ci sono posizioni contrastanti, ci sono ordini del giorno, emendamenti, problemi, ciononostante dovremmo mettere mano a questa legge per cercare di concludere nella giornata di oggi. Grazie!

PRESIDENTE: Comunico all'Aula che è stato presentato un ordine del giorno con la firma di tutti i Capigruppo, per cui sarà votato a fine seduta.

D'ERCOLE (FI): Ringrazio il Presidente Bassolino per essere in Aula, così come si era impegnato a fare, per discutere della legge di cui parlava il Presidente Sarnataro. Credo che il Presidente Bassolino ci vorrà presentare la composizione della nuova Giunta, cosa che va

fatta per rispetto del Consiglio. Noi concordiamo gli argomenti, ma, poi, l'ordine del giorno lo predispone il Presidente. Da tanti anni sto in questo Consiglio ed è sempre stato così, aprire una discussione sull'ordine degli argomenti mi sembra una cosa dispersiva, cerchiamo di andare al concreto, di fare le cose che dobbiamo fare, altrimenti davvero il dibattito diventa un dibattito astratto in questo Consiglio, mi sembra davvero fare un processo kafkiano. Dobbiamo discutere degli argomenti concreti e discutiamo!

PASSARIELLO (FI): Stiamo assistendo alla sfiducia della Conferenza dei Capigruppo e alla sua stessa, Presidente. Se lei permette ancora che si vada avanti, dopo che la Conferenza dei Capigruppo riunitasi ha stabilito una linea, poi non può permettere quello che succede adesso in Aula. Ai colleghi del centrosinistra vorrei dire che fino ad ora le inversioni dell'ordine del giorno sono provenute da voi, quindi, caro Sarnataro, è inutile che tu faccia questo intervento quando ci sono dei partiti che sostengono la vostra maggioranza, che chiedono l'inversione dell'ordine del giorno. La verità è che in questo Consiglio non si riesce a comprendere più se maggioranza c'è o meno, questo è il dato vero. Al collega Corace vorrei dire: se Bassolino non ha ritenuto venire in Aula a parlare degli assessori, se c'è un problema, che poi è quello che avete al vostro interno, perché molti partiti che sostengono il Presidente non sono rimasti contenti del rimpasto che è stato fatto, andatelo a discutere nelle vostre sedi, non nel Consiglio, in Consiglio vorremmo continuare a parlare dei provvedimenti che si devono approvare per il bene della Regione, altrimenti esiste un altro modo, quello di sfiduciare il vostro Presidente, quindi, è inutile quando c'è un ordine del giorno ben preciso, voler discutere in Aula di problemi di carattere politico; la politica fatela nelle altre sedi, noi vorremmo, in questa sede, invece, parlare dell'ordine del giorno così com'è stato stilato e non vogliamo sfuggire, invece, alla discussione che sicuramente si aprirà, e che al vostro interno vi vede in disaccordo, nel momento in cui andremo avanti con l'ordine del giorno. Confermo quello che è stato detto dai miei colleghi, di andare avanti. Presidente, la invito di nuovo a non prestarsi, perché è vero che l'Aula è sovrana, però, è anche vero che se esiste un tavolo dei Capigruppo che decide e le dà un mandato, anche quello è un dato. Grazie!

MARTUSCIELLO (FI): Faccio alcune riflessioni di natura tecnica e poi faccio una riflessione di natura politica. Non è vero che la Conferenza dei Capigruppo stabilisce l'ordine degli argomenti, la Conferenza dei Capigruppo stabilisce gli argomenti, poi, il Presidente del Consiglio regionale scrive l'ordine del giorno. Vorrei capire come mai, se è vero che ci sono degli argomenti richiamati con il 59, alcuni siano prima, nonostante abbiano un numero di registro generale alto, quindi, sono stati presentati molto dopo e altri, invece, con un numero molto basso, quindi, sono stati in Commissione oltre un anno e mezzo o due anni, vengono messi in fondo all'ordine del giorno. Non è un problema di Conferenza dei Capigruppo, è un problema di decisione da parte del Presidente del Consiglio regionale nello stilare l'ordine del giorno. Per questa ragione avevo chiesto che in qualche maniera il Consiglio regionale avesse la capacità di riformulare, riscrivere l'ordine del giorno rispetto alle cose che vogliono fare oggi. Per questa ragione avevo parlato contro la proposta di Marrazzo, di dover estrapolare un solo argomento dall'ordine del giorno e portarlo avanti. La mia proposta è invece di individuare le cose che riusciamo a fare da qui alle ore 18.00 per rendere la seduta produttiva, quindi, questa è la riflessione di natura tecnica. Per questa ragione inviterò formalmente il Presidente del Consiglio regionale, nel momento nel quale mette all'ordine del giorno argomenti con ex articolo 59 di attenersi scrupolosamente all'ordine di presentazione degli stessi, essendo una scelta di natura politica, ritengo arbitraria, mettere davanti nell'ordine del giorno argomenti che sono stati presentati poche settimane fa in Commissione. Detto questo, è indiscutibile che la riflessione del Consigliere Corace sia corretta, però è anche vero che una seduta di questo genere, ovvero il dibattito

cosiddetto politico sugli Assessori, sul rimpasto di Giunta, e se vogliamo Presidente anche sull'impegno che lei aveva preso con quest'Aula, ovvero di riferire, di fare il punto nel mese di aprile rispetto all'eventuale agenda da scrivere per arrivare a fine legislatura. Per verificare se c'erano le condizioni o meno, non può essere certamente esaurito quest'argomento all'interno di una seduta in cui c'è chi vuole parlare della legge sul pane, in cui c'è chi vuole parlare della legge su Ischia, in cui c'è chi vuole parlare di delibere amministrative, un argomento di questo genere merita una trattazione specifica ed una seduta monotematica a parte. Per cui formulerei al Presidente della Giunta regionale la proposta di individuare insieme al Presidente del Consiglio regionale, quanto più presto possibile la data affinché il Consiglio regionale possa discutere della situazione politica in cui questo stesso versa. Cercando di ottimizzare invece la seduta di oggi, lo continuo a richiedere, per porre fine ad una legge incostituzionale che abbiamo approvato nell'ultima finanziaria, ovvero l'articolo 25 per eventualmente, se i Consiglieri regionali lo riterranno, io sono contro, decidere di legiferare nuovamente nella materia della panificazione, per intervenire a favore delle altre questioni sollevate tanto dal Presidente Marrazzo quanto anche dal Gruppo di Forza Italia. In quest'ottica ribadisco che occorre un attimo in cui viene riscritto l'ordine del giorno. E' chiaro, Egregio Presidente, che la richiesta formulata dal Consigliere Corace segue gli atti politici che l'opposizione ha già messo in campo, che metterà in campo anche nei prossimi giorni, per formalizzare in qualche maniera e per chiarire il quadro politico, perché nemmeno possiamo consentire che si continui a fare opposizione stando in maggioranza e queste dichiarazioni vengono usate in qualche maniera per accrescere il potere contrattuale all'interno della stessa maggioranza o per acquisire un'ipoteca visibilità alla vigilia di elezioni amministrative ed europee. Per questa ragione le chiederei di formalizzare una data insieme al Presidente del Consiglio e insieme all'Aula, in cui lei viene a discutere della situazione politica e in cui consenta anche all'Aula di conoscere le linee guida che gli Assessori regionali alla Sanità e ai Lavori pubblici, va ricordato che l'Assessore ai Lavori Pubblici viene nominato dopo un anno di vacatio della delega stessa, lei quindi dovrà anche spiegare all'Aula perché ha tenuto per un anno la delega per sé e poi ha inteso assegnarla, naturalmente occorrerà fare il punto sulla situazione politica in cui questo Consiglio regionale si trova. Le ore che rimangano, fino alla scadenza naturale, fino alle ore 18.00, ritengo debbano essere impegnate per approvare quegli argomenti messi all'ordine del giorno che il Consiglio ritiene di attualità e necessari per le popolazioni che amministriamo.

PRESIDENTE: Prima di dare al Presidente Bassolino che l'ha richiesta, ha sempre la precedenza, volevo precisare che i Capigruppo sanno bene, perché hanno ricevuto i verbali, che l'ordine del giorno è stato fatto in riferimento alle priorità che sono state preposte al tavolo da parte dei Capigruppo, d'altra parte rileggendo vedevo quelle priorità, ciò non di meno il regolamento dà la possibilità al Consigliere di richiedere l'inversione all'ordine del giorno, uno a favore e uno contro si vota, quindi l'Aula decide sempre e in questo momento ha deciso di fare un'inversione dell'ordine del giorno, tant'è che il punto 20 è stato votato quindi c'è stata un'inversione, se vogliamo proseguire immediatamente dopo la discussione del punto 20 con i punti all'ordine del giorno, sì procede, diversamente l'Aula decide. Quindi non vedo dove sta questa grande cosa, però terrò conto, vuol dire che essere troppo democratica a volte evidentemente non è un fatto molto positivo, visto che sono anche accusata di scegliere io i punti dell'ordine del giorno. Questo non è avvenuto sino ad oggi, vuol dire che in prosieguo posso anche pensare di farlo.

BASSOLINO Presidente della Giunta regionale: Innanzitutto mi sembra giusto che si prosegua secondo l'ordine del giorno proposto in Consiglio, a cominciare dalla legge sul pane, un ordine del giorno redatto dalla Conferenza dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Capigruppo e dalla Presidente del Consiglio Regionale.
In secondo luogo intervengo per presentare, lo faccio con piacere, i due nuovi Assessori. Non potendo essere presente all'inizio della seduta, avevo chiesto al Vice Presidente Valiante di farlo individualmente,di presentare i due nuovi Assessori ai Capigruppo e a tutti i Consiglieri. Ora lo faccio- e volentieri- in modo istituzionale. Si parla del Professor Mario Santangelo, figura stimata in città e nota a tutti i Consiglieri Regionali e di Oberdan Forlenza, Assessore ai Lavori Pubblici e al rapporto Stato – Regioni.Magistrato, Capo di Gabinetto di diversi Ministri della Repubblica, Consigliere giuridico anche del Presidente Ciampi. Forlenza è una figura la cui competenza è indubbia e riconosciuta e stimata in tutti gli ambienti.
Due scelte importanti, che rafforzano la Regione e dico la Regione nel suo insieme, non mi riferisco soltanto alla Giunta Regionale in senso stretto. I due nuovi Assessori rafforzano l'istituto regionale anche nel rapporto con i cittadini.
Per quello che riguarda poi la discussione da svolgersi in Consiglio entro il mese di aprile- come avevamo già detto - veda la Conferenza dei Capigruppo.Naturalmente gli strumenti possono essere vari. Si può concordare nella Conferenza dei Capigruppo e poi tra me e la Presidente del Consiglio Regionale l'appuntamento per un'impegnativa discussione che, ritengo, debba riguardare le priorità programmatiche che ci daremo da qui fino alla fine della legislatura.
E' chiara, infatti, la scelta che ho fatto e cioè di andare avanti nel completare la legislatura. Quindi la discussione sulle priorità programmatiche è fondamentale, non soltanto per la Giunta, ma anche -come è giusto- per il Consiglio Regionale, in un corretto rapporto tra maggioranza e opposizione. Questa può essere una strada. Un'altra, se qualcuno ritiene di presentare la mozione di sfiducia, ci pone di vedere qual' è lo strumento più opportuno. Sono pronto a venire in Consiglio Regionale, fatta la scelta dello strumento, per capire quale tipo di discussione intendiamo fare. Sto parlando all'opposizione ovviamente, questo è chiaro.
La mia scelta è fare una discussione sulle priorità programmatiche da qui a fine anno, scelta concordata in Consiglio Regionale. Se l'opposizione, come ha già fatto altre volte, ritenesse invece di usare altri strumenti regolamentari, non posso che stare a quelle che sono le decisioni. Eviterei di fare, questa era l'osservazione, l'opposizione che a Rivellini è nota, che dovrebbe essere la sua immagine.
Penso sia importante la scelta di una riflessione, la faremo in Giunta, la faremo in maggioranza, la si farà in modo pubblico, lo faremo in Consiglio Regionale perché è essenziale definire bene quali sono le priorità programmatiche sulle quali dobbiamo muoverci.
Ritengo che debbano essere priorità programmatiche essenzialmente finalizzate a dare voce al Mezzogiorno, questo è quello che veramente penso. Dare voce al Mezzogiorno all'interno delle istituzioni e fuori delle istituzioni, ad un Mezzogiorno che rischia in tante situazioni di essere a volte senza voce, ad un Mezzogiorno al quale tutti dobbiamo dare più voce e più rappresentanza. E penso lo si debba dare in modo forte, consapevole, in modo libero e - come è noto - anche attraverso tutti i confronti utili tra maggioranza e opposizione.
Abbiamo tutti interesse di dare voce al Mezzogiorno, anche contrastando dati falsi che spesso si coniugano con dati veri, responsabilità assurde che ci vengono attribuite e messe sulle nostre spalle, quelle del Mezzogiorno. Occorre fare quello che è il nostro dovere.
Vedere le nostre responsabilità, correggere dove bisogna correggere, ma anche contrastare una tendenza che da diverso tempo c'è, che è contraria agli interessi del Mezzogiorno. Le nostre priorità devono muoversi in questa direzione.
Questa è la mia intenzione, pronto a dialogare e a collaborare con tutti quelli che vorranno muoversi in tal senso.
PRESIDENTE: Passiamo al punto 20 all'ordine del giorno relativo alla proposta di legge

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

"Modifiche alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8, disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali e delle risorse geotermiche, delle acque di sergente" Reg. Gen.417. La VII Commissione permanente nella seduta del 5 febbraio 2009 ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

ASCIERTO DELLA RATTA: Per dissenso politico abbandono l'Aula.

RAGOSTA (Verdi): Presidente, avevo chiesto l'inversione dell'ordine del giorno e non pensavo che si sarebbe aperto un dibattito che è durato circa un'ora. Per le motivazioni espresse dall'opposizione, dal Presidente Sarnataro, sono disponibile a un confronto con il nuovo Assessore, quindi ritiro la proposta in attesa di approfondire l'argomento con l'Assessore nella prossima settimana, quindi chiedo di ritirare.

PRESIDENTE: Non penso che lei possa ritirare, ormai non è più la sua richiesta, non stiamo al Consiglio comunale del piccolo paesino, con tutto il rispetto, qui stiamo nel Consiglio regionale della Campania. Lei ha fatto una proposta ritenendola prioritaria a tutti gli argomenti, c'è stato un dibattito, lei non la può ritirare, quindi faccia la sua relazione, dopodiché si può decidere, ma si decide dopo la relazione.

RAGOSTA (Verdi): Come i colleghi ricorderanno è una legge che il Consiglio ha votato nel luglio del 2008. In discussione c'è la sistemazione tecnica di alcune questioni che riguardano l'articolo 1, e principalmente c'è un problema di incostituzionalità che riguarda le concessioni perpetue, stabilite in cinquant'anni. Questa cosa ci è stata contestata, quindi si è convenuto di stabilire a trent'anni il termine della concessione, anche in considerazione dell'orientamento assunto da altre regioni italiane che così hanno legiferato. Su quest'argomento poco fa mi confrontavo con il nuovo Assessore, che aveva delle perplessità, e anche per questo motivo avevo chiesto di fare un passo indietro per dare la possibilità di poterci confrontare. La legge, come tutti ricorderete, l'abbiamo già approvata a luglio, c'è stata su questa questione problemi di incostituzionalità, l'abbiamo risistemata, quindi oggi spero in pochi minuti di approvare definitivamente il provvedimento, se il Presidente dà la parola all'Assessore per capire un attimo le perplessità su alcuni punti della proposta di legge dell'articolo 1.

PRESIDENTE: Il Presidente Ragosta ha esposto la sua relazione, una breve relazione.

FORLENZA Assessore ai lavori pubblici: Approfitto di questo intervento, innanzitutto per ricambiare il saluto a mia volta e salutare l'intero Consiglio regionale, maggioranza ed opposizione. Mi trovo nella necessità ed opportunità di chiedere un rinvio dell'esame di questo provvedimento, anche a 7 giorni di questo Consiglio sovrano, sono 7 giorni che ritengo sufficienti perché da una veloce lettura di questo provvedimento, mi scuserà l'Aula ma io sono Assessore da 48 ore, più che una veloce lettura non potevo assicurare, credo che in questo provvedimento ci siano sicuramente dei punti importanti che vanno sottolineati, non ultimo una richiesta di proroga nel rinnovo delle autorizzazioni. E' del tutto evidente che nessun organo ha intenzione di stroncare attività che già da anni sono vigenti, laddove questo dipendesse semplicemente da disattenzione burocratica, quindi su questo punto specifico mi sento di rassicurare il relatore e l'Aula. Credo che ci siano altri punti, al di là di alcune particolarità tecniche, mi riferisco alla perpetuità delle concessioni, così come mi riferisco alla derogabilità o meno della via, che in qualche misura richiederebbero da parte dell'Assessore un contributo innanzitutto, quindi dichiaro onestamente qual è il mio stato dell'arte, dopodiché non sarebbe serio nei confronti di quest'Aula se quest'Assessore alla prima volta che prende la parola si trova un provvedimento importante, lo sottolineo, all'esame dell'Aula e pretendesse di dare un contributo che dovrebbe essere interpretato come una lezione non voluta, assolutamente lungi da me questa presunzione, ma contemporaneamente anche un contributo non consapevole è come dare di per sé presuntuoso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIARLO (PD): Intervengo per sottolineare innanzitutto che questo Consiglio, negli ultimi mesi, ha licenziato leggi importanti, dalla Finanziaria allo Statuto e alla legge elettorale e che si avvia ad emanare altre importanti normative con il contributo di tutti e nella piena consapevolezza delle scelte adottate. Voglio, poi, rimarcare che anch'io, in verità, come l'Assessore, ritengo complesso il testo in oggetto. Di conseguenza condivido la richiesta del presidente Ragosta, fatta proprio per mettere il Consiglio in condizione di deliberare in piena consapevolezza. Quindi faccio mie le osservazioni del collega Ragosta e dell'Assessore, chiedendo di prenderci tranquillamente una settimana di tempo, non più di tanto, per decidere in piena conoscenza e coscienza di questo testo. Messo da parte, per oggi, questo disegno di legge, possiamo procedere secondo l'ordine del giorno previsto.

D'ERCOLE (FI): Soltanto per dire che aderisco alla proposta fatta dallo stesso proponente e dall'Assessore di rinviare di qualche settimana l'esame del provvedimento. Anch'io ho avuto qualche difficoltà, qui manca anche la relazione di accompagnamento alla norma, che è obbligatoria, dunque è difficile interpretare un testo correttivo, che peraltro non ha neppure il testo di riferimento e capire perché si debba procedere su questa strada. Il tempo che ha chiesto l'Assessore è assolutamente opportuno, ci sarà spiegata la ragione per la quale debbano essere apportate queste modifiche, dunque potremo esaminare con consapevolezza nel prossimo Consiglio il provvedimento.

MARRAZZO N. (IDV): Non ho nessuna difficoltà ad accedere alla richiesta dell'Assessore Forlenza, anche perché le motivazioni che Egli adduce sono poste con garbo e con chiarezza, soprattutto perché intende dare un contributo costruttivo rispetto alla legge. Ho una sola difficoltà e una riserva che gli affido, perché la situazione che mi ha spinto ad essere favorevole ad una discussione rapida di questa legge è legata soprattutto ai precari livelli occupazionali, che vivono in questo momento una serie di centri termali. Difficoltà che ho cercato anche nelle more dell'approvazione di questa legge, di risolvere attraverso i suoi uffici che hanno posto un quesito all'Avvocatura regionale, io però non sono abituato a fare il petente, anche perché cerco di sollecitare delle soluzioni, non certamente nell'interesse personale o nell'interesse di chissà quale corporazione, ma solo ed esclusivamente finalizzati a risolvere alcuni problemi. Questo parere è ancora in itinere, le difficoltà di questi centri termali per essere autorizzati sono notevolissime. La stagione estiva è alla porte, parliamo di personale che lavora in questo settore da anni ed anni, affido, dunque, alla sensibilità dell'Assessore, accedendo quindi alla sua richiesta, affinché l'Avvocatura metta per iscritto questo parere e faccia così in modo che le persone la mattina possono andare a lavorare nella piena legalità, perché altrimenti se questo rinvio (e non credo di una settimana perché gli argomenti che Lei sollecitava prima saranno oggetto di grande dibattito e di grande attenzione), questo rinvio che ripeto non sarà una settimana, se dovesse associarsi ad un ulteriore ritardo da parte dell'Avvocatura, penso che creeremmo grandissime difficoltà ad un settore che ha già di suo, grandissime difficoltà.

SCALA (La Sinistra): Comprendo le motivazioni dell'Assessore perché è importante questa volta approvare un testo che non ci venga impugnato da parte del Governo, quindi io chiedo anche al Presidente di Commissione, al collega Ragosta, di convocare ad horas una Commissione perché bisogna valutare bene alcuni punti, perché ad essere sincero non vorrei che come già ci ha detto il Consigliere Marrazzo, che poi a pagare fossero sempre i lavoratori di questo settore, perché non per ricordare a quest'Aula quello che è accaduto su questa norma, ma il testo iniziale, quello che aveva presentato il sottoscritto e quello che vedeva l'accorpamento fra un testo presentato dalla Giunta regionale e un testo che avevo presentato, era già comprensivo della modifiche che oggi quest'Aula discute, perché ad essere sinceri è stata Confindustria e Federterme a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

proporci una serie di emendamenti che poi sono risultati, a dire del Governo perché sappiamo ancora qual è il parere della Corte Costituzionale, appunto incostituzionale. Quindi, ebbene soprassedere per 7 giorni, per un approfondimento, però le chiedo Presidente di convocare e di scrivere già all'ordine del giorno questo testo perché è fondamentale.

PRESIDENTE: Allora non sta richiedendo il rinvio in Commissione? Se c'è il rinvio in Commissione lo devo votare l'Aula, comunque sento il Presidente della Commissione e l'Assessore cosicché si può soltanto rinviarla alla prossima seduta, perché sta dicendo due cose insieme.

SCALA: Dicevo che è importante anche ascoltare in Commissione il Presidente, non il rinvio il testo che è in Aula, perché se bisogna concordare un ulteriore emendamento per fare...

PRESIDENTE: Si fa una riunione informale con presentazione degli emendamenti in Aula, la Giunta può intervenire sempre.

FORLENZA (Assessore ai lavori pubblici): Dell'accoglienza avuta sulla mia richiesta, che non era una richiesta storia ma di mero rinvio, voglio dare due rassicurazioni, per quanto mi riguarda ritengo che 7 giorni siano sufficienti, poi l'Aula deciderà, per quanto riguarda la richiesta di approfondimento, io credo, non sono anche esperto di procedure consiliari, credo che sia possibile tranquillamente lasciare questo provvedimento all'Aula disponibile fin da ora un'audizione in Commissione per ciò che riguarda linee programmatiche, anche specifiche riferite a quest'argomento, senza con ciò complicare la vita all'Aula e alla Commissione. Da ultimo, una rassicurazione, l'avevo già detto nel mio primo intervento, lo ripeto dopo l'intervento che vi è stato dell'Onorevole Consigliere è del tutto evidente e questo Assessore non hanno alcuna intenzione di stigmatizzare ed impedire le attività economiche di strutture importanti come mai in questo momento, laddove questo dipendesse esclusivamente dall'inadempimento di profili esclusivamente burocratici. Quindi da questo punto di vista c'è il mio impegno a sollecitare l'adozione di parere da parte dell'Avvocatura, sicuramente non ci sarà nessuna interruzione che dipenda da una mera svista nel rispetto dei tempi.

RAGOSTA (Verdi): Intervengo solo per dire che possiamo anche qui impegnare l'Assessore e i membri della Commissione, che salvo convocazione del Consiglio regionale, potremmo tenere giovedì prossimo, lasciando il punto all'ordine del giorno e affrontando nella Commissione tutte le questioni che abbiamo qui sollevato e, eventualmente, fare un emendamento condiviso da tutta la Commissione e dal Governo.

PRESIDENTE: Direi di aspettare prima la calendarizzazione dei lavori dell'Aula, perché se andiamo mercoledì in Aula penso che dovrà farla precedentemente se vuole tenere il provvedimento, sarà lei ad organizzare per presentare emendamenti in Aula.

Ringrazio per la disponibilità l'Assessore, se vuole collaborare ampiamente con il Consiglio ne siamo sicuramente contenti. Resta stabilito che il provvedimenti di cui all'ordine del giorno n. 20 di oggi resta calendarizzato per la prossima seduta.

Ritorniamo al punto iscritto al trentaquattresimo punto all'ordine del giorno.

DE FELICE, Assessore alle politiche sociali: Grazie Presidente per avermi dato questo tempo per sintetizzare la vicenda dell'I.P.A.B. Santa Maria delle Grazie di Marano. La Giunta regionale nell'ottobre 2008 esprime parere favorevole ed accoglie la proposta del Consiglio d'Amministrazione della I.P.A.B. di estinzione di definizione del patrimonio immobiliare al Comune di Marano che è il Comune su cui la I.P.A.B. risiede. Vi do anche una curiosità storica, nel 1800 Quarto era una frazione del Comune di Marano e nel Comune di Quarto, attuale Comune di Quarto vi sono alcuni fondi rustici del patrimonio immobiliare della predetta I.P.A.B. probabilmente l'attribuzione viene fatta in via esclusiva dei beni immobili al Comune di Marano, per questa preesistente appartenenza di Quarto a Marano, che oggi non ha più senso, perché Quarto è un grande comune e tuttavia delle perizie allegate alla pratica

risulta che questi fondi rustici non sono di grande entità rispetto al patrimonio della IPAB. In tutti i casi l'area 18, che fa capo al mio Assessorato, svolge l'attività endoprocedimentale di destinazione di questi beni, che non sovrasta assolutamente la potestà e l'autonomia del Consiglio di voler attribuire i beni situati sul territorio del Comune di Quarto al Comune di Quarto. Quindi il mio parere è un parere di astensione in merito.

PRESIDENTE: Pongo in votazione la proposta di cui alla Commissione. L'Assessore si astiene su questa decisione, è il Consiglio che decide.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

Seguito dell'esame ed approvazione della proposta di legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Ricordo che nella seduta del 30 marzo è stata svolta dal Consigliere Ascierto della Ratta la relazione ed è stato avviato l'esame del testo, il dibattito è proseguito nella seduta del 31 marzo, la discussione generale era conclusa, per cui dovremmo adesso avviarci alle votazioni.

D'ERCOLE (AN): Su questo argomento, come ha potuto rilevare, sono presenti un certo numero di emendamenti. Non dirò che si tratta di emendamenti prevalentemente ostruzionistici, però è chiaro che se dovessimo esaminarli tutti questo richiederebbe un certo tempo, ho la possibilità di suggerire una strada attraverso la quale è possibile accelerare i tempi di esame del provvedimento, se davvero questo provvedimento, la maggior parte di questo provvedimento sta così a cuore ai proponenti ed è quello di votare preliminarmente l'eliminazione dell'articolo 14 del provvedimento. Eliminando questo articolo 14 potrebbero essere ritirati tutti gli altri emendamenti non conferenti e dunque procedere rapidamente all'esame. E' chiaro che quando chiedo che si voti l'articolo 14 chiedo che sul punto vi sia convergenza che possa lasciare ipotizzare che l'articolo 14 sia tolto dal testo, diversamente, per quanto mi riguarda, sarò qui a sostenere tutti i miei emendamenti.

PRESIDENTE: Sentiamo il relatore.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Accolgo favorevolmente la volontà del Consigliere D'Ercole di dare uno snellimento alla procedura. Non posso accogliere la sua proposta per intero perché c'è un mio emendamento, valutato dalla Commissione insieme al Capogruppo, che tende a modificare l'articolo 14. L'emendamento vuole dare un assetto diverso al predetto articolo senza che esso venga abrogato. Tuttavia appare chiaro che questa legge va a relazionarsi con le norme vigenti, quindi tutte le norme incompatibili con esse sono di fatto, come la costituzione ammette, non valide, abrogate. Può sembrare una formalità ma non lo è nella sostanza perché l'emendamento dà la possibilità a chiunque di valutare questa legge quadro con tutte le norme vigenti e quelle non compatibili. La proposta del Consigliere D'Ercole, di abolire l'articolo 14 dalla legge, senza precisare gli obbiettivi del mio emendamento, che potrebbe persino prevedere l'inserimento dei maggiori contenuti espressi dall'art. 14, nell'art. 1 del documento. In tal caso potremmo parlare di abrogazione. È chiaro che non essendo un giurista chiedo, relativamente alla realizzazione di quest'ipotesi, il parere del Capogruppo Ciarlo.

PRESIDENTE: Rispetto alla richiesta del Consigliere D'Ercole, il Consigliere Ascierto chiede di far intervenire il Presidente della Commissione.

D'ERCOLE (AN): Sono due cose completamente diverse, la mia è una richiesta specifica, quello che dice il Consigliere Ascierto della Ratta è altra cosa, l'emendamento all'articolo 14 di cui lui parla non fa venire meno la mia richiesta di abrogazione dell'articolo 14, perché la modifica di cui parla lui non è assolutamente significativa dal punto di vista concreto, in sostanza questa legge serve ad abrogare la legge 2 del 2005 è solo questo l'obiettivo, tutto il resto è fumo. O si elimina l'articolo 14 e si lascia in vita la legge 2 del 2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

che è perfettamente compatibile con tutto il resto del testo che stiamo esaminando oppure è evidente che si vuole raggiungere un obiettivo dicendo altro. Lo si può mettere dove si vuole, ma questo non mi interessa, mi interessa che resti in vita la legge 2 del 2005.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Non è solo quello l'obiettivo di questa legge. Semmai dalle dichiarazioni mi sembra che l'obiettivo vero sia esattamente quello di rimanere in vita la legge 2 del 2005, che, così come è stata integrata, le conferisce maggiore efficacia in materia di panificazione e di distribuzione commerciale: cose che non faceva quella legge da sola. Esprimo il mio parere contrario, poi è chiaro che questi emendamenti non si propongono l'obiettivo, come diceva il collega D'Ercole, di eliminare la legge quadro, assolutamente, ma, ripeto, di integrarla nei contenuti salienti a maggiore garanzia delle parti.

SARNATARO (Presidente III Commissione): Detta così, mi sembra strano che una legge che presenta 15 articoli su 14 si è d'accordo e su uno no, poi si pone la condizione e si dice....

D'ERCOLE: Questo non lo devi dire.

SARNATARO (Presidente III Commissione): Facciamo una grande operazione di verità altrimenti veramente chi ci ascolta non ci capisce. Su questa questione, cara Presidente, stiamo lavorando da settimane per cercare un punto di incontro. Per dimostrare ancora a volta al Consigliere D'Ercole che siamo disponibili, formulo la proposta, di sospendere di un quarto d'ora il Consiglio in modo tale da approfondire l'emendamento proposto dal Consigliere Ascierto sull'articolo 14, così come dice il Consigliere D'Ercole, con la formulazione che ha provato anche a mettere per iscritto il nostro Capogruppo Ciarlo. Se è possibile trovare un punto di incontro questa legge la licenziamo in mezz'ora, se, invece, si vuole rimanere (mi dispiace dire queste cose perché il Consigliere D'Ercole sa qual è la stima che nutro nei suoi confronti) al 2005, quando questa legge era stata proposta e approvata all'unanimità da tutto il Consiglio e D'Ercole pensa che noi con un colpo di spugna la vogliamo cancellare perché la III Commissione si vuole mettere l'etichetta che abbiamo approvato noi la legge, affermo che non siamo su questa strada. Siamo per risolvere il problema. Risparmio di richiamare le tantissime audizioni che abbiamo avuto, le Associazioni che abbiamo audito, l'Assocarta cosa ci ha scritto, la lettera che è pervenuta qualche giorno fa a tutti i Consiglieri, siamo per cercare una soluzione e da questo punto di vista dobbiamo fare uno sforzo insieme, D'Ercole da un lato e noi dall'altro lato sapendo che è stata fatta anche una Conferenza stampa qualche giorno fa dove l'insieme delle forze del centro – sinistra su questa questione hanno deciso di andare avanti. Non voglio alimentare lo scontro, facciamo prevalere il buon senso, sospendiamo un quarto d'ora, ci mettiamo attorno a un tavolo e vediamo di risolvere la questione.

PRESIDENTE: Accolgo la richiesta del Consigliere Sarnataro, perché credo che a questo punto sia importante trovare una sintesi prima ancora di procedere, se è possibile. La seduta è sospesa.

La seduta è sospesa alle ore 14.18 riprende alle ore 15.39

PRESIDENTE: La seduta riprende. La parola al Consigliere Ascierto Della Ratta che relazionerà in merito alla richiesta fatta dal Presidente Sarnataro di tentare un incontro per addivenire a un percorso condiviso anche in merito alla proposta fatta dal Consigliere D'Ercole.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Si è cercato di definire, di chiarire, non certamente di complicare le cose, su quello che è l'aspetto che riguarda sempre la tracciabilità. Il collega D'Ercole si è dichiarato disposto a raccogliere una proposta del Consigliere Ciarlo di intervenire con un emendamento che modifichi soltanto in alcuni aspetti dell'articolo 2, della legge 2 del 2005. Chiaramente sul problema del comma 5 dello stesso articolo, lo stesso Ciarlo sta approvando una seconda parte dell'emendamento, che chiaramente si inquadra già nelle norme nazionali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

comunitarie. Quindi da questo punto di vista si dovrebbe rendere più trasparente il trasporto del prodotto fino al fruitore. Voglio ricordare che già le norme nazionali disciplinano con la legge 580 (art. 26) le norme sul trasporto; così come in materia di autorizzazione sanitaria c'è la legge del 2004, applicata alle ACCP mediante l'obbligo di conseguire le debite autorizzazioni delle A.S.L., da parte di chi esercita la professione di panificatore. E' chiaro che il piccolo dettaglio del trasporto si configura soltanto per quanto riguarda il confezionamento. Sappiamo che questo non può avvenire però sappiamo che la stessa legge 580 prevede già dei contenitori sigillati ermeticamente con tanto di identificazione dei prodotti panari. Siamo rimasti che intervenendo sulla seconda parte, il collega Ciarlo evidenzierà l'identificazione del prodotto durante il trasporto e fino alla sede dello spaccio, così come definito al comma 1 dell'articolo 2, questo è quello che abbiamo detto. In caso contrario o se non fossimo stati sufficientemente chiari, chiedo al collega D'Ercole di intervenire.

PRESIDENTE: Stante così le cose non c'è un'unanimità di vedute, non c'è un'intesa. Non è stato trovato un modo comune per procedere.

RONGHI (MPA- NPSI): Facciamo uno sforzo ulteriore.

PRESIDENTE: Il Consigliere Ronghi invita a fare un ulteriore sforzo per dare la possibilità di trovare un accordo, altrimenti procediamo con l'articolo 1.

E' stato presentato un emendamento a firma della Commissione e del suo Presidente, emendamento 14. 4: Articolo 14, il comma 1, dell'articolo 2 della legge regionale del 1 febbraio 2005, n. 2 è sostituito dal seguente: "I produttori di pane hanno l'obbligo di confezionare i singoli pezzi in busta sulla quale è apposta un'etichetta con la denominazione della ditta produttrice, la data di confezionamento ed ogni altra indicazione prevista dalla normativa vigente in materia di confezionamento di prodotti alimentari".

D'ERCOLE (AN): Se limitiamo la modifica alla legge 2 soltanto a questo comma, possiamo essere d'accordo, ma se poi introduciamo al comma 5 un'altra modifica che consente di trasportare il pane senza le buste, questo significa implicitamente contraddire il comma 1.

PRESIDENTE: Il comma 5 di quale articolo?

D'ERCOLE (AN): Sempre dell'articolo 2.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): La legge 2 del 2005 se dovesse rimanere integralmente così com'è, al comma 5 essa prevede che: "In ogni caso il pane non può essere asportato dal luogo di produzione – quindi dal panificio - e trasportato privo dei requisiti di cui ai commi 1 e 2". In questo modo è come se rendessimo più articolato il discorso, perché ci scontreremmo con le norme nazionali e comunitarie. Il pane già viene trasportato in contenitori sigillati aventi i necessari requisiti richiesti. Appare, dunque, almeno superfluo imbustare il pane per deporlo nei predetti contenitori sigillati. Esso può benissimo essere trasportato secondo le norme comunitarie nazionali, esattamente come previsto dall'articolo 26 dalla legge 580. E' chiaro che non andiamo a modificare né la legge del Consigliere D'Ercole, né l'attuale proposta di legge, che si rifà alla 580, che è nazionale e che recepisce anche le norme comunitarie. Nello specifico il Consigliere D'Ercole fa solo riferimento all'eventualità già discussa di imbustare il pane e poi deporlo nei contenitori sigillati.

PRESIDENTE: Sull'emendamento presentato dalla Commissione anche il Consigliere D'Ercole è d'accordo.

D'ERCOLE (AN): Sono d'accordo se non se ne fanno altri. Voglio rispondere a quello che dice il collega, dire che la norma nazionale già prevede che il trasporto del pane debba avvenire all'interno di cassoni già sigillati, è cosa che sappiamo tutti, ma questo non vieta alla Regione Campania di legiferare in maniera più restrittiva, che tuteli meglio l'igienicità del prodotto e soprattutto tuteli meglio da altre irregolarità, quello cioè di mettere all'interno di questi cassoni il pane già confezionato, per evitare che quando arriva a destinazione il pane possa essere mescolato con altre pane, perché questo è il problema di fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

che noi volevamo affrontare. Se non ci rendiamo conto di questo, cioè ci rifiutiamo di comprendere che il tentativo piccolo, modesto che fa questo Consiglio regionale è quello di offrire uno strumento da un lato ai cittadini e dall'altra alla pubblica amministrazione di tutelare la legalità, attraverso questo sistema che impedisce il mescolamento del pane, perché il pane parte sigillato in un cassano dal panificio, arriva nel punto vendita, nel punto vendita si apre il cassone e si può mescolare con altro pane. Non capisco perché sia così difficile comprendere questo particolare. Vogliamo evitare che questo avvenga, tutto qui, la mia impostazione mi sembra lineare, rigorosa che può non piacere perché comporta difficoltà, oneri e altri, ma questo è altro discorso, non ci si può dire che arriva tracciato il pane in questo modo, non è tracciato affatto.

SARNATARO (Presidente III Commissione): Mi rendo conto che nonostante gli sforzi che stiamo tentando di fare, poi ci impegoliamo su qualche punto che secondo noi è risolvibile in partenza, perché è vero che siamo il Consiglio regionale però non ci possiamo sostituire alle forze dell'ordine. Ci sono controlli che non possono fare i Consiglieri regionali. Quando abbiamo affermato che il pane può essere messo in un cassetto chiuso, sigillato con la tracciabilità, per arrivare al salumiere, ci riferiamo solo al pane che va ai piccoli esercenti, mentre abbiamo deciso che per i grossi centri commerciali, per le scuole, per gli ospedali, tutto il pane deve essere imbustato. Ci sono, nella nostra Regione, centinaia e centinaia di forni artigiani, c'è ancora la mentalità, a partire da me, di andare al paese e comprare il pezzo di pane direttamente al forno; l'unico intoppo sta nel fatto che se questo forno deve portare 50 pezzi di pane alla salumeria di fronte noi diciamo che basta che sia messo in un cassetto ermeticamente sigillato. con la tracciabilità ben chiara. (con tutti i rischi che richiamava il Consigliere D'Ercole). Una volta arrivato in salumeria il problema nostro è finito, se quel salumiere cambia il pezzo di pane e mette il pezzo di pane "appezzottato" è un problema delle forze dell'ordine, dei Carabinieri, della finanza, questi controlli certamente non li possiamo fare noi. Non vorrei che discutessimo di un pezzo alla volta, quell'emendamento su cui ho messo la firma a nome di tutta la Commissione, era il tentativo finale e serviva per uscire da questa situazione, se questo è, bene! se questo non dovesse essere perché poi si richiama l'articolo 3, poi non piace l'articolo 4 e poi l'articolo 5 dice un'altra cosa, fermiamo la discussione, ve lo dice una persona che fino alla morte cercherà la mediazione, se questo non è più possibile passiamo all'articolo 1 e iniziamo a votare.

PRESIDENTE: Riprendiamo in mano la situazione. Mi sembra di capire che dopo aver espletato i tentativi per una mediazione, nonostante tutto, non si è addivenuti ad un successo. Appena ci siamo portati all'ordine del giorno di cui al disegno di legge che stiamo trattando, il Consigliere D'Ercole chiedeva di votare l'articolo 14 prima ancora di andare all'articolo 1. Visto e considerato che rimarrà in piedi questa proposta, chiedo se vogliamo cominciare dall'articolo 14 oppure ritorniamo all'articolo 1. Torniamo all'articolo 1.

CIARLO (PD): Abbiamo elaborato un testo relativo al comma 1 dell'articolo 2 della legge vigente e su quello c'è stata una convergenza. Adesso stiamo facendo uno sforzo ulteriore per cercare di soddisfare l'esigenza di tracciabilità, sottolineata dal collega D'Ercole e per non complicare successivamente il processo produttivo della panificazione perché - come sappiamo - se il pane viene chiuso subito nelle buste, nelle ceste da trasporto, si danneggia. Propongo, quindi, questo testo; se non si trova una convergenza, si procede con il voto. È chiaro che i prodotti della panificazione non possono essere trasportati dal luogo di produzione a quello del consumo finale privi dei requisiti di identificazione di cui ai commi 1 e 2; tali requisiti devono essere resi conoscibili al consumatore finale, nel senso che il consumatore deve avere tutti gli elementi per ricostruire il tracciato del pane. Se non ci sono questi elementi, scattano le sanzioni previste da tutta la normativa vigente. A questo punto sarebbe

fonte: http://burc.regione.campania.it

un problema del venditore finale, del produttore e del trasportatore assicurare che ci sia questa tracciabilità, viceversa, scatterebbero le sanzioni. Credo che otteniamo un risultato soddisfacente così, riferendoci ai requisiti già previsti dai commi 1 e 2.

PRESIDENTE: E' stata chiesta una sospensione, è stata data più di un'ora di tempo, siamo ritornati in Aula, è stato presentato un emendamento, ne ho dato lettura. Mi sembra di capire che rispetto all'emendamento il Consigliere D'Ercole non ha obiezioni. Procediamo con l'articolo 1 e andiamo avanti.

Sospendiamo la seduta per cinque minuti.

La seduta sospesa alle ore 15.58 riprende alle ore 16.07

PRESIDENTE: Procediamo con i lavori cominciando dall'articolo 1.

PASSARIELLO (FI): Vorrei sapere se secondo lei io e il collega Russo siamo in Aula o no. Sono presente in Consiglio? Dato che è sorto un problema che il Segretario, giustamente, ha sottolineato, per una mera interpretazione del Regolamento, che secondo me ha un pezzo mancante. Dato che stamattina c'è stata la verifica del numero legale e il numero legale non c'era, i 30 consiglieri che erano assenti, che, poi, sono tornati in Aula, risulteranno, per la Segreteria assenti, quindi, gli verrà addebitata una penale. Credo che questo Consiglio debba dare un'indicazione diversa al Segretario.

PRESIDENTE: Guardate che le indicazioni sono tutte in un provvedimento che l'Ufficio di Presidenza ha portato alla I Commissione, vi prego di votarlo presto.

PASSARIELLO (FI): L'attuale Regolamento non lascia intendere se oggi sono presente o sono assente, se il collega Ermanno Russo o io saremo soggetti ad una penale o meno, perché secondo il Segretario, pur essendo qua, i 35 – 36 che ci mancavano, saranno penalizzati.

PRESIDENTE: Penso che il chiarimento non lo possa dare qui in questo momento, penso che il Segretario si debba attenere strettamente a quella che è l'applicazione della norma. Articolo 4 comma 2 della L.13/96.

PASSARIELLO: Quindi, sono assente oggi?

RUSSO E. (FI): Non è così facile da liquidare la situazione che, purtroppo, si è verificata oggi, perché ho bisogno di capire se devo ancora rimanere in Aula o rimanere in Aula diventa per me inutile. Perché se devo rimanere in Aula significa che sono presente e resterò sempre presente, la giornata mi viene calcolata come giornata di presenza, se lei mi dice, invece, che applicando il Regolamento solo perché nella prima ora si è arrivati ad un voto, ma nella prima ora sono successe anche tante altre cose: si è andati un po' avanti, un po' indietro, poi si è fermato, poi si è sospeso, poi ci sono stati i bambini, una serie di cose. Noi il Consiglio lo seguiamo dalle nostre postazioni. Io in qualità di Presidente della Commissione speciale dalla mia postazione, con il televisore, seguo il Consiglio, so quanto, come, secondo la mia responsabilità di Consigliere regionale devo essere in Aula e voglio esserci per dare conto a chi mi ha portato qui in Consiglio regionale, ma detto ciò, caro Presidente, devo capire adesso, a quest'ora, visto e sono rientrato alle 14.20 in Consiglio. Il Consiglio era stato sospeso, si programma sugli ordini del giorno, si fa un bel programma si comincia alle ore 11.00, si va via alle ore 18.30. Ogni dieci minuti quest'Aula cambia, si sospende, poi si fa questo, poi si fa quello, alla fine ti trovi incastrato in un meccanismo per il quale puoi risultare assente. Poi si andrà a dire alla stampa ed ai giornali che si è assenti, si toglierà giustamente, ma quando è giusto non in questo caso, la quota di penalità che va tolta al Consigliere. Devo sapere, alle 14.20 sono venuto in Consiglio perché ho ritenuto allora di venire, perché tutto quello che si è fatto prima, per quanto riguardava la mia posizione di Consigliere regionale, non ritenevo, probabilmente, opportuna la mia presenza. Sono venuto, voglio lavorare per quello che mi riguarda che è ancora all'ordine del giorno da questo momento in poi, ditemi questa giornata come la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

devo trascorrere, da assente o da presente? La risposta la voglio subito, perché devo immediatamente decidere, se sono assente di rimanere assente, quindi, vado via, poi, trarrò le mie conclusioni nella sede competente. Mi ascolti se ne ha la bontà ancora qualche secondo, dopodiché, la presidenza ha facoltà di decidere. Vorrei capire se devo andare a fare altro, sempre nella mia funzione di Consigliere regionale oppure rimanere in Aula fino alle ore 18.00 e, quindi, ci vorrei stare a pieno titolo. Chiedo scusa e vi ringrazio!

PRESIDENTE: Premesso che questo problema non è posto soltanto in questa occasione, ma è un problema all'attenzione della Segreteria e della Presidenza da diverse sedute. Non è un caso che sia stato predisposto un regolamento che è all'attenzione - già votato nell'Ufficio di Presidenza - della I Commissione, con un sollecito da parte del Presidente del Consiglio. Invito il Presidente a porlo, quanto prima, all'ordine del giorno e di portarlo in Aula cosicché si chiarisca tutta la questione. All'articolo 8 "detrazioni per assenze" assenza rilevata dalla mancata posizione della firma sul registro delle presenze, ovvero, dalla mancata partecipazione alla votazione per appello nominale, qualora venga a mancare il numero legale. Sarà anche un problema, ma così dice la legge. Il problema esiste, il problema è stato posto, il problema è all'attenzione della Commissione, siccome è un problema che è stato posto, credo che lei sia assente alla votazione, ma sicuramente è presente alla seduta. La Segreteria Generale ha predisposto degli emendamenti tecnici per superare l'eccessiva drasticità dell'articolo 8 L.13/96, ma non sono mai stati presentati, ha predisposto un regolamento che l'Ufficio di Presidenza ha approvato, ma che giace alla I Commissione, la cui approvazione risolverebbe tutti i problemi. Oggi, sono stati posti ancora problemi rispetto all'applicazione drastica di questa legge, questo problema si può risolvere soltanto se viene approvato il nuovo regolamento e mi auguro che lo possiamo fare già dalla prossima seduta.

RUSSO E. (FI): Quello che lei dice è giusto, ovviamente non appartiene né a lei né a me, tanto meno oggi, decidere che cosa deve accadere. Le faccio solo notare che è vero che a quella votazione ero assente, se quest'Assemblea si fosse sciolta per mancanza di numero legale, allora si applica la penale, questa è l'interpretazione che le sottopongo. Siccome quest'assemblea, per effetto di quello voto, dove io ed altri eravamo assenti, non si è sciolta e continua, non si può applicare la norma dell'assenza ingiustificata, quindi, con la detrazione, perché questa norma la si può applicare quando manca il numero legale e per effetto di questa mancanza andiamo a casa e la seduta viene aggiornata ad altra data. Allora si applica il regolamento, come lei giustamente ha citato. Detto ciò, solo per chiarimento, ma anche per capire se fino ad oggi l'ho interpretata bene la norma, perché può darsi pure che in questa confusione che si porta avanti da alcuni anni in questo Consiglio regionale non sono stato così bravo, lo vorrei sapere per il prosieguo di questi altri pochi mesi che dobbiamo servire il Consiglio regionale. Questo era quello che avevo da dire, la ringrazio per l'attenzione e ringrazio gli amici consiglieri!

PRESIDENTE: Credo che la questione sia molto delicata, non la posso neanche licenziare come un interpretazione del Presidente o perché lo dice un Consigliere, perché arriva alla Corte dei Conti e poi diventa un problema. Siccome l'ho portata anche all'attenzione della Giunta per il Regolamento e non si è voluto procedere alla discussione, la ripropongo alla Giunta per il Regolamento in attesa che arrivi il nuovo regolamento che viene votato dal Consiglio. Lei è presente, può continuare. Lei è presente con la penalizzazione sulla prima votazione che non ha fatto. Sono gli uffici tecnici che si assumono la responsabilità.

RUSSO E.(FI): Dove sta scritto, ma lei che sta dicendo? Dove l'ha letta questa cosa? Gli uffici dove l'hanno letta questa cosa? Il numero legale non è venuto meno, la seduta non è stata sciolta.
Si deve sciogliere l'assemblea per mancanza del numero legale per applicare questa norma, questo

è il Regolamento vecchio, quello che avete applicato fino ad oggi, la seduta non è stata sciolta per effetto della mancanza del numero legale, in quel caso dovete decurtare, il problema è politico, non è legato ai soldi, perché quelli di oggi li regalo ai terremotati, è chiaro che il problema di oggi è di altra natura, è di chiarezza.

PRESIDENTE: Vorrei procedere nei lavori. Siccome la questione non è nuova, caro Consigliere…

RUSSO E.: Proprio perché non è nuova non si può soprassedere. Lei non può lasciare i consiglieri nell'incertezza. Lei deve applicare il regolamento che c'è stato.

PRESIDENTE: L'applicazione sarebbe conforme a quanto è stato applicato sino ad oggi, qui ci rifacciamo all'applicazione precedente.

PASSARIELLO: Saremo o non saremo presenti sulla fase della decurtazione?

PRESIDENTE: Sarete presenti con decurtazione. Questa questione la porto martedì mattina nella Giunta per il Regolamento e ne parliamo, anzi, la convoco immediatamente. Convoco la Giunta per il Regolamento.

La seduta è sospesa.

La seduta è sospesa alle ore 16.22 riprende alle ore 17.24

PRESIDENTE: Dopo ampia discussione si è votata all'unanimità un'interpretazione di cui do lettura: L'articolo 8 comma 2 L.R. 13/1996 si interpreta nel senso che la mancata partecipazione ad un voto per appello nominale determina la sanzione di cui all'articolo 8 comma 1, solo se a causa della mancanza del numero legale la seduta sia tolta.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Constato che non vi sono obiezioni e quindi l'Assemblea approva l'interpretazione condivisa dalla Commissione per il Regolamento. Gli Uffici si atterranno a questa interpretazione. Procediamo con l'ordine del giorno.

Eravamo alla legge sulla panificazione, al primo emendamento della modifica del titolo. L'emendamento T1 a firma del Consigliere Ascierto Della Ratta è ritirato.

Articolo 1.1. a firma del Consigliere D'Ercole, Emendamento abrogativo.

D'ERCOLE (AN): Ritengo che il titolo della legge debba essere modificato e che il titolo della legge, così com'è stato indicato, non è affatto attuativo della legge nazionale, della legge comunitaria, ma è semplicemente ripetitivo delle leggi nazionali ed europee. Ritengo, peraltro, che la normativa che stiamo affrontando, non abbia una sua ragione d'essere, soprattutto perché essa riproduce testi che già esistono e sono testi di valenza nazionale ed europea, ragione per cui su questo emendamento non mi attardo oltre nell'esplicazione dei motivi per cui ne ho chiesto l'abrogazione e chiedo che si voti con il sistema elettronico e dichiaro anche di non votare per dissenso politico.

Alle ore 17.28 assume la presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per voto elettronico, l'emendamento 1.1 a firma del Consigliere D'Ercole.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	36
Votanti:	36
Favorevoli:	08
Contrari:	24
Astenuti:	04

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo in discussione l'emendamento 1.2 a firma del Consigliere D'Ercole. Emendamento alla proposta di legge "all'articolo 1, abrogare il comma 1".

D'ERCOLE (AN): L'obiettivo di chi prende la parola è quello di tutelare la norma approvata nel 2005, ragione per cui, tutto quello che è scritto in questo articolato viene da me contestato e viene

contestato in maniera sistematica, attraverso una serie di emendamenti.
Mi rivolgo all'Aula affinché sia sempre più chiaro quello che stiamo facendo. Non stiamo di fronte ad una norma qualsiasi, non perché questa norma abbia una qualche appartenenza ed io mi appassiono al fatto, io mi appassiono ad un principio, questa Regione si è dotata di una norma di civiltà rispetto alla quale immaginavo che questo Consiglio fosse coerente nel proseguirne la tutela e l'attuazione. Ci troviamo, invece, di fronte ad iniziative che vanno nella direzione diametralmente opposta, è questa la ragione che mi lascia estremamente perplesso, lo dico anche ai colleghi che sono in questa legislatura, che non hanno partecipato, nella passata legislatura, quelle norme che sono semplici e schematiche, che non contengono neppure una parola in più rispetto a quello che è necessario per farsi comprendere ed anche apprezzare, sono finalizzati a degli obiettivi che tutti quanti conoscete, perché li ho ribaditi più volte.
Questa sera se andiamo avanti verso l'approvazione di questo testo di legge non aggiungiamo nulla all'ordinamento giuridico regionale, invece togliamo molto se approviamo l'articolo 14 ed è questa la cosa sulla quale vi invito a riflettere. Abbiamo un complesso di articoli che non aggiungono nulla all'ordinamento, ma abbiamo questo complesso di articoli che servono a nascondere in qualche modo l'obiettivo che è quello di abrogare la legge. E' un gioco davvero molto sottile che si mette in atto, rispetto al quale vi invito ancora di più a riflettere ed a ragionare. Non desisterò da questa azione fino a quando non ci sarà una manifestazione di interesse a mantenere in vita quell'articolo, anche i tentativi che sono stati fatti nelle ore scorse, devo dire quando andavano nella direzione di ottenere una convergenza nella modifica dell'involucro con il quale la confezione doveva avvenire ho dato tutta la mia disponibilità, ma quando poi da quello si vuole passare alla vanificazione della legge come si voleva fare introducendo il sistema di trasporto diverso con il comma 5, vi voglio dire che questo significa non imbustare più il pane, al comma 1 si afferma che il pane deve essere imbustato, al comma 5 che si dice "si può trasportare senza imbustamento nei cassettoni", mi dite quando viene imbustato questo pane? Dal panettiere si può andare a comprare privatamente senza busta, se si deve trasportare dal salumiere si trasporta nei cassettoni senza busta, mi dite quando si imbusta, dice "è obbligo per imbustarlo" ma quando? Per portarlo a casa sua il pane imbustato? Vedete che è veramente una presa per i fondelli rispetto a chi vi contesta una posizione diversa. Dobbiamo essere coerenti, non credo sia difficile esserlo, bisogna avere il coraggio di essere coerenti. Uno ha una posizione, un altro ne ha una diversa si va avanti e si fa la battaglia chi vince prevale, ritengo che qui sia una battaglia giusta, difendo questa posizione, ecco perché vi invito a votare a favore di questo emendamento. Ribadisco la richiesta di votare con sistema elettronico.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN) Il mio parere è sempre contrario. L'appello del Consigliere D'Ercole è già stato soddisfatto con un'ampia proposta anche da parte nostra, che tra l'altro era abbastanza articolata e andava incontro a quelle esigenze che lui chiedeva. Per me il parere è sempre contrario
SARNATARO (Presidente III Commissione): Voglio tranquillizzare i colleghi: è l'ultima volta che parlo, perché visto che abbiamo esperito tutti i tentativi per giungere ad una sintesi non vorrei contribuire a perdere tempo anch'io, visto che il Consigliere D'Ercole continua a sostenere che mantiene tutti gli emendamenti. Ci dobbiamo chiarire perché attorno a questa vicenda si è sviluppato un dibattito nelle settimane scorse dove sembrava che chi fosse a favore della legge della III Commissione era un camorrista, perché spalleggiava coloro che vendono il pane abusivamente e dall'altra parte c'erano gli onesti. Abbiamo tentato, forse non ci sono riuscito perché ho dei limiti, di mettere insieme l'intero Consiglio per dire che insieme vogliamo combattere l'abusivismo, che insieme dobbiamo pretendere il rispetto delle cose contenute nella nostra legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Tra l'altro, rimango sempre più sconcertato perché sembra che noi condividiamo gran parte che degli articoli che la III Commissione ha licenziato all'unanimità e che ci divide una sola cosa: l'articolo 14. E' possibile trovare chi ci deve assistere, caro D'Ercole, caro Mario Ascierto affinché insieme, si integri l'articolo 14, visto che sul restante siamo tutti d'accordo, in modo da giungere a una sintesi? Non è che diciamo che il pane non deve essere imbustato, diciamo che la gran parte del pane deve essere imbustato e già lo è, perché lo prevede la legge, basta guardare negli ospedali, nelle scuole, nei grossi centri commerciali. Diciamo, invece, che c'è un problema diverso, tra noi e D'Ercole, che è la vendita assistita; sulla vendita assistita nel momento in cui assicuriamo le piccole salumerie, i piccoli esercenti che comprano, non quintali ma pochi pezzi di pane, nel momento in cui sappiamo della tracciabilità, rivendichiamo la qualità, rivendichiamo tutto, abbiamo svolto il nostro compito. Poi ci sono i controlli, ci sono le sanzioni cose che abbiamo previsto nel testo della nostra legge. Ripeto per l'ultima volta e non parlo più; se l'elemento che ci divide è l'articolo 14 è possibile metterci attorno ad un tavolo e insieme lo integriamo e risolviamo il problema. Credo sia una cosa giusta e corretta, anche in riferimento alle tante associazioni, ai panificatori, specie all'Assocarta che ci ha scritto preoccupata perché noi vogliamo imbustare tutto il pane nella plastica e loro minacciano i licenziamenti per chi produce le buste di carta. Vediamo di fare un ulteriore sforzo, tra l'altro questa sera non riusciamo ad approvare la legge, ma credo che possiamo utilizzare questi minuti per trovare, sull'articolo 14, insieme una sintesi unitaria che ci consenta di licenziare la legge. Per questo motivo non sono d'accordo su questo emendamento.

PRESIDENTE: Credo che il Consigliere Sarnataro abbia lanciato una proposta, invito il presentatore degli emendamenti eventualmente a dirci se raccoglie o no questo invito a ritrovare una sorta, se ho ben capito Consigliere Sarnataro, di mediazione su questo famoso articolo 14 per evitare di andare avanti in questo modo.

BUONO (Verdi): Ho ascoltato attentamente il Consigliere Sarnataro, siccome anche noi siamo presentatori di emendamenti perché non siamo firmatari e non abbiamo votato la proposta della Commissione, la pensiamo in altro modo, però vista la proposta lanciata dal Consigliere Sarnataro mi convince di fare un tavolo di approfondimento per vedere se si trova una sintesi e riconvocare il Consiglio la settimana prossima, così c'è una settimana di tempo per vedere se si trova una soluzione. Poichè Sarnataro l'ha proposta, noi accogliamo e sosteniamo questa proposta.

D'ERCOLE (AN): Nessuno più di me è disponibile al confronto, però ho notato qual è il problema e l'ho rilevato già da tempo, il problema è che, lo dico Sarnataro che è persona sempre corretta, se avessimo offerto all'attenzione di coloro che hanno fatto pressione perché questa norma si facesse, la possibilità di togliere tutti gli articoli di questa proposta di legge e approvare solo l'articolo 14. Credo che avremmo trovato tutti d'accordo, perché l'obiettivo vero di coloro che hanno preso l'iniziativa a nome del Consiglio di coloro che hanno spinto su questa iniziativa è quello di abolire la legge 2, questo è stato dimostrato dal fatto che nel momento in cui questa sera, questo pomeriggio c'è stato quel tentativo per cui si è corretto l'articolo 2 della legge 2 al comma 1 e sembrava che con quella correzione avessimo raggiunto un'intesa anche il collega Ascierto si era sostanzialmente adeguato a quella modifica, togliendo la dizione precisa che c'è nella legge 2 dell'involucro, della tipologia di involucro, subito dopo è nata la necessità di modificare il comma 5 che sostanzialmente vanifica l'introduzioni dell'obbligatorietà dell'imbustamento. Mi dovete spiegare quando sarebbe obbligatorio imbustarlo il pane dal momento che si trasporta nei cassettoni, quando si va a comperare dal panettiere si prende sfuso e quando si imbusterebbe il pane? Sono disponibile ad ascoltare, accolgo l'invito del collega Sarnataro e del collega Buono, però le posizioni sono queste, il pane o si imbusta o non si

imbusta. Non so come sia possibile trovare una giusta mediazione, sono disponibile a ragionare, ecco un'ipotesi che potrei suggerire, poiché una delle ragioni per le quali c'è un'opposizione a questa cosa è il fatto che ci sono dei costi per l'introduzione dei macchinari, troviamo il modo di destinare una parte dei fondi del PASER in maniera prioritaria in favore dei panettieri che quando avrebbero il contributo assicurato dai fondi PASER per l'adeguamento delle loro strutture. Nella legge 2 è già prevista la priorità, in linea di principio la legge 2 contiene l'obbligo della priorità per i finanziamenti dei contributi in favore dei panifici che fanno le modifiche, che fanno l'adeguamento. Specifichiamo meglio queste priorità, diamo indicazioni precise perché ci sia questo vantaggio da parte dei panificatori, ma oltre questo non credo ci siano spazi di mediazione, ci solo posizioni che o si accolgono o non si accolgono.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Giusto per chiudere il dibattito su questa proposta, direi di andare avanti fino alle 18.00. Intanto, visto che il collega D'Ercole ritiene di non essere contrario nel merito degli articoli di legge, approviamo l'articolo 1 velocemente (potremmo anche chiedere una sospensione dopo), anche a conferma del fatto che non si tratta di mero ostruzionismo (così come invece si direbbe analizzando gli articoli e gli emendamenti) ma di reale buona volontà.

PRESIDENTE: E' chiaro che noi procediamo, però credo che il Consigliere Sarnataro abbia lanciato una proposta che non è stata del tutto respinta dal Presidente D'Ercole, considerato che abbiamo davanti a noi soltanto altri 10 minuti e due ordini del giorno da approvare, mettiamo in votazione l'emendamento, poi passeremo agli ordini del giorno e in questi giorni senza interruzioni, ma come conclusione ordinaria della seduta, il Presidente della Commissione si fa portatore con il Consigliere D'Ercole su questa proposta per trovare la mediazione sull'articolo 14.

D'ERCOLE: Sempre con la votazione elettronica.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.2, a firma del Consigliere D'Ercole, sempre con votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:
Presenti: 36
Votanti: 36
Favorevoli: 10
Contrari: 21
Astenuti: 05
Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Fermerei qui la legge e porrei in votazione, adesso, due ordini del giorno firmati da tutti i Capigruppo, uno è relativo all'Anfas. Leggo l'impegno: Impegno la Giunta regionale alla predisposizione di un provvedimento di deroga ai criteri già fissati un con la delibera n. 377/1998 limitatamente al territorio dell'Isola di Capri, che consenta l'accreditamento definitivo del centro riabilitativo Anfas, firmato da tutti i Capigruppo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Secondo ordine del giorno firmato da tutti i Capigruppo. Impegna il Governo regionale ad istituire un tavolo di confronto con la Commissione consiliare trasporti Trenitalia e altri soggetti interessati, a partire dalle associazioni degli utenti per concertare iniziative concrete che possono contribuire alla soluzione delle problematiche prospettate sia in relazione ai disservizi che ai disagi economici in modo da garantire ai viaggiatori il rispetto dei loro diritti e per venire incontro alle fasce sociali più deboli, parliamo dei titoli di viaggio.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?
Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: La seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 17.50

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 16 Aprile 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta n.17 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

16 Aprile 2009

Ore 11.00 – 18.00

Ordine del giorno:

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Seguito dell' esame ed approvazione della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321;

4) Discussione e votazione della mozione "revoca di un Segretario dell'ufficio di Presidenza" – Reg.Gen.n. 188/4/VIII;

5) Esame ed approvazione delle proposte di legge – "Modifiche all'art.25,comma 2, della L.R. N.1/2009 (finanziaria regionale)" Reg.Gen. nn. 418 e 419; (**ex art. 59 del Regolamento Interno**);

6) Esame ed approvazione del regolamento del servizio autoparco del consiglio regionale della Campania – delibera dell'Ufficio di Presidenza n.590 del 10 marzo 2009 - proposta al Consiglio;

7) Discussione e votazione della mozione " Turismo e Beni culturali: un binomio inscindibile tutto da valorizzare" – Reg.Gen. n. 183/4/VIII;

8) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Conferimento delle funzioni amministrative" – Reg.Gen.n.339 **(ex art. 59 del regolamento interno);**

9) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale" – Reg. Gen.n.413 **(ex art. 59 del regolamento interno);**

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della Regione" – Reg. Gen. nn. 169-170 - **(ex art. 59 del regolamento interno);**

11) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Disposizioni per la determinazione degli oneri di urbanizzazione" – Reg.Gen. n. 245;

12) Esame ed approvazione della proposta di legge – " Norme in materia di pluralismo informatico sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione" -Reg.Gen. n. 14;

13) Esame ed approvazione della delibera amministrativa – "Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - "Piano Nazionale del Vesuvio: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati)"- Reg.Gen.396

14) Esame ed approvazione della delibera amministrativa – "Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 12, comma 3 - piano del parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio Regionale (con allegati)" - Reg.Gen. n.397;

15) Esame ed approvazione del disegno di legge - "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola" – Reg.Gen. n.353;

16) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Norme per l'orientamento dei consumi, per la promozione dei prodotti agroalimentari di qualita' e per la qualificazione della ristorazione collettiva" -Reg.Gen. n.287;

17) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Regolamento "attuazione dell'art.33 della l.r. 19.01.1997 n. 1 (finanziaria regionale) per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione"- Reg. Gen. n. 371;

fonte: http://burc.regione.campania.it

18) Esame ed approvazione del disegno di legge – "Rendiconto generale della Regione Campania per l' anno 2007"- Reg.Gen. n.373;

19) Esame ed approvazione della proposta di legge – " Istituzione del servizio di mobilita'assistita a favore di soggetti con ridotta capacita' motoria" – Reg. Gen. n.206;

20) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Modifiche alla L.R. 8/2008 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" - Reg.gen.n. 417;

21) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n.115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito" – Reg.Gen. n.177 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

22) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Modifiche art.2 L.R. 21/05/1997 n.14 concernente direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5.01.1994 n.36" – Reg.Gen. n.03 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

23) Esame ed approvazione della proposta di legge - "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza" – Reg. Gen. n. 318 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

24) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Norme in materia di risparmio della spesa sanitaria" – Reg. Gen. n. 313 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

25) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Modifiche della Legge Regionale n.15 dell'11 agosto 2005 e della Legge Regionale n.1 del 30 gennaio 2008" – Reg.Gen. n. 345 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

26) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Modifica alla Legge Regionale n.9 del 15 febbraio 2005" – Reg. Gen. n.296 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

fonte: http://burc.regione.campania.it

27) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Progetto obiettivo per la lotta ai disturbi del comportamento alimentare" - Reg. Gen. n. 268 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

28) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Modifiche all'art.50 della Legge Regionale n.18 del 6.12.2000 – Consulenze" – Reg. Gen. n. 354 **(ex art. 59 del Regolamento Interno);**

29) Esame ed approvazione della proposta di legge -"Istituzione della Commissione di bioetica" – Reg. Gen. n. 303 - **(ex art. 59 del regolamento interno);**

30) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Norme in favore delle persone colpite da come e in stato vegetativo della regione campania" – Reg.Gen. n.385 **-(ex art. 59 del regolamento interno);**

31) Esame ed approvazione della delibera amministrativa - "Legge regionale 15 marzo 1984, n.14 - articoli nn.2 e 4 – Estinzione delle "Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza" –Asilo infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre" con sede in Nocera Superiore (SA) - Reg. Gen. n. 444/II;

32) Esame ed approvazione della delibera amministrativa - I.P.A.B. "orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio", in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) - Reg. Gen. n. 427/II;

33) Esame ed approvazione della delibera amministrativa - I.A.P.B. "Ritiro S. Maria del Carmine", in Mugnano di Napoli. Estinzione ex L.R. 13 marzo 1984, n.14. Trasferimento dei beni dell'istruzione al Comune di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio regionale (con allegati) - Reg. Gen. n. 470/II;

fonte: http://burc.regione.campania.it

34) Esame ed approvazione della delibera amministrativa - I.P.A.B. "Ritiro di S. Maria delle Grazie", in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al consiglio regionale (con allegati) - Reg. Gen. n. 842/II;

35) Debiti fuori bilancio - Allegato n. 1.

Napoli, 8 Aprile 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEDUTA CONSILIARE DEL 16 APRILE 2009

ALLEGATO N.1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 855

Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito dell'ordinanza di assegnazione 19.11.2007 R.G. 305/07 relativa alla procedura esecutiva Amoto Guido/Pirro Franco - Terzo E.R.S.V.A. a favore di Amato Guido in qualità di creditore e del proc. distrattario avv. Roberto Arcella - Art. 47 c. 3 L.R. 7/02

Delibera della Giunta regionale della Campania del 20/11/08 n.1828

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/12/2008

2. Reg. Gen. n. 877

Riconoscimento debiti fuori bilancio per risarcimento dei danni provocati da eventi alluvionali o derivanti da lodi arbitrali

Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n.1969

Ricevuta il 23/12/08

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/2009

3. Reg. Gen. n. 913

L.R. 7/2002 art. 47, comma 3 e 4. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n.1976

Ricevuta il 27/01/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 06/02/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 APRILE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Scala ed altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Antonio Amato ed altri sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

Mod. 157

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 APRILE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
03.04.09	1248/1	Cons. Nicola Caputo	Piano promozionale per il settore turismo
03.04.09	1249/1	Cons. Nicola Caputo	Piano promozionale per i settori industria e commercio
06.04.09	1250/1	Cons. Nicola Caputo	Rischio di chiusura per mancanza di fondi della Reggia di Caserta
06.04.09	1251/1	Cons. Mario Ascierto Della Ratta	Inquinamento della diga di Occhito di San Bartolomeo in Galdo
07.04.09	1252/1	Cons. Antonio Scala	Ispezione Guardia di Finanza presso la Direzione di Villa dei Misteri
08.04.09	1253/1	Cons. Paolo Romano	A.O.R.N. Cardarelli di Napoli
08.04.09	1254/1	Cons. Donato Pica	Agenzie per il lavoro

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 APRILE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro generale	Proponente	Oggetto
1061/1	Cons. Pietro Diodato	A.O. "D. Cotugno"
1099/1	Cons. Crescenzio Rivellini	Fornitura di litotritori negli Ospedali pubblici napoletani
1148/1	Cons. Pietro Diodato	Ospedale Ruggi di Salerno
1194/1	Cons. Pietro Diodato	Rischio idrogeologico della penisola Sorrentino – Amalfitana
1232/1	Cons. Salvatore Ronghi	GESAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 11 /VI C.

Napoli, 20 giugno 2007

Al Presidente Consiglio Regionale
Al Segretario Generale
All'Assessore Regionale alle Politiche Sociali

LORO SEDI

Oggetto: *Comunicazione parere.* ***REG. GEN. N. 444/II*** *(VII Legislatura) – Deliberazione Giunta Regionale n. 48 del 23 gennaio 2004 -Ad iniziativa della Giunta Regionale - Assessore BUFFARDI - "Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 14 – articoli 2 e 4 – Estinzione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza – Asilo Infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre" con sede in Nocera Superiore (SA). (Con allegati)."*
ESAME.

Si comunica che la VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 20 giugno 2007, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed ha espresso parere favorevole all'unanimità.

IL PRESIDENTE
Prof.ssa Luisa BOSSA -

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
21 GIU. 2007
PROT. 538P

S.D.A. 21/05/07

ATTIVITA' AMM.VA

REG. GEN. N. 444 /II

Deliberazione N. 48

Assessore ADRIANA BUFFARDI

Area Generale di Coordinamento
ASSISTENZA SOCIALE

Settore: ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAM= MAZIONE E VIGILANZA NEI SERVIZI SOCIALI

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 23 GEN. 2004

Giunta Regionale della Campania
PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(D.ssa Santa Brancati)

PROCESSO VERBALE

Oggetto: E TINZIONE I.P.A.B. ASILO INFANTILE "AVE GRATIA PLENA SIMONE TORRE IN PARETI". P. RERE AI SENSI DELLA L.R. 14/84. (con allegati).

1)	PRES DENTE	Antonio	BASSOLINO	
2)	VICE PRESIDENTE	Antonio	VALIANTE	
3)	ASSE SSORE	Vincenzo	AITA	
4)	"	Gianfranco	ALOIS	
5)	"	Luigi Gesù	ANZALONE	
6)	"	Teresa	ARMATO	
7)	"	Adriana	BUFFARDI	
8)	"	Ennio	CASCETTA	
9)	"	Ugo	de FLAVIIS	
10)	"	Marco	DI LELLO	
11)	"	Maria Fortuna	INCOSTANTE	ASSENTE
12)	"	Luigi	NICOLAIS	
13)	"	Rosalba	TUFANO	ASSENTE
	Segretario	Santa	BRANCATI	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
18 FEB. 2004
PROT. 1502

RELAZIONA L'ASSESSORA BUFFARDI

sulla scorta dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore

Premesso che:

- l'Asilo Infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre in Pareti" con sede in Nocera Superiore alla via Pareti, 104, è Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza;
- l'amministrazione della predetta Istituzione è rimessa al dr. Vincenzo Di Rosario nella qualità di Commissario Regionale dell'Ente;
- in data 4.2.1956, con atto per Notaio Renato Rescigno di Nocera Superiore, repertorio 4199, registrato a Nocera Inferiore il 24.2.1956 (all.1), veniva costitutita enfiteusi perpetua in favore dell' "Istituto delle Figlie di Maria Immacolata" su concessione del "Conservatorio Ave Gratia Plena in Pareti"sull'intero fabbricato sede dell'Ente sito in via Pareti, 104, e sui terreni riportati al foglio 17, particelle 126,615,758, 759, 761,762, 763, 760, di cui al Catasto Terreni Comune di Nocera Superiore;
- il patrimonio dell'IPAB era costituito dai beni concessi in enfiteusi e da alcuni beni mobili donati all' "Istituto delle Figlie di Maria Immacolata", giusta deliberazione Commissario Regionale n° 1 del 19 dicembre 2002 (all.2);
- l' "Istituto delle Figlie di Maria Immacolata" in data 8 aprile 2002, con atto di affrancazione di enfiteusi rogato per notaio R. Malinconico in Salerno, repertorio n°51737, raccolta 18801 (all.3), ha esercitato il diritto di riscatto previsto dall'art. 10 dell'atto di costituzione di enfiteusi stipulato in data 4 febbraio 1956;
- il Commissario Regionale , con deliberazione n° 1 del 19 dicembre 2002, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Nocera Superiore giusta comunicazione n° 287/ss del 24 febbraio 2003 (all.n°4), ha proposto l'estinzione dell'IPAB ormai inattiva e priva di patrimonio per il perseguimento dello scopo statutario;
- con la richiamata deliberazione il Commissario Regionale ha rilevato la consistenza patrimoniale dell'IPAB, costituita dalla somma percepita dall'affrancazione pari ad € 8521,54, depositata presso la Banca di Salerno, via Silvio Baratta, 92, Salerno, sul c/c n°30013366 intestato al Conservatorio Ave Gratia Plena, ed ha provveduto ad assegnarla al Comune di Nocera Superiore, quale Comune destinatario dei beni dell'estinguenda Istituzione;
- con la medesima deliberazione il Commissario Regionale ha accertato l'inesistenza di rapporti giuridici pendenti e di rapporti di lavoro imputabili all'IPAB;
- è decorso il termine entro cui il Comune di Nocera Superiore doveva rendere il parere prescritto dall'articolo 2, comma 1, della L.R. 14/84, e pertanto quest'ultimo deve intendersi favorevolmente acquisito ai sensi dell'articolo 2, comma 2, L.R.14/84.

Considerato che la predetta Istituzione è inattiva da oltre un biennio ed è priva di patrimonio per il perseguimento degli scopi statutari;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla estinzione dell'IPAB ed al trasferimento del suo patrimonio al Comune di Nocera Superiore:

Vista la L.R. 14/84;

Vista la deliberazione Commissario Regionale n° 1 del 19 dicembre 2002 dell'IPAB Asilo Infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre in Pareti" con sede in Nocera Superiore alla via Pareti, 104;

Giunta Regionale della Campania
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(D.ssa Sonia Bracati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Propos e e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i m otivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Esprimere parere favorevole all'estinzione dell'IPAB Asilo Infantile "Ave Gratia Plena Simone Torre in Pareti" con sede in Nocera Superiore alla via Pareti, 104 e relativo trasferimento del patrimonio al Comune di Nocera Superiore;**
2. **Sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale il provvedimento di estinzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 e 4 della L.R.14/84;**
3. **Inviare il presente deliberato al Consiglio Regionale ed al Settore Assistenza Sociale per gli adempimenti di rispettiva competenza.**

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(D.ssa Santa Brancati)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n° 48 del 23 GEN. 2004

AREA	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
18	01	02	

OGGETTO: ES INZIONE I.P.A.B. "ASILO INFANTILE AVE GRATIA PLENA SIMONE TORRE"IN PARETI". PA ERE AI SENSI DELLA L.R. 14/84 (con allegati).

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE [ ] ASSESSORE [X]		BIFFARDI	—	
DIRIGENTE SE TORE	18.01	FALCIATORE	18600	
IL COORDINATI RE AREA	18.00	FALCIATORE	18600	

DA INVIARE — SI: [ ] TERRITORIO [ ] ECONOMIA [ ] SERVIZI CIVILI e SOC. — NO

CONS. REG.		UFF. PIANO	
SI	NO	SI	NO

QUADRO B

ESAMINATO D AL DIPARTIMENTO NELLA SEDUTA DEL CON PARERE

VISTO IL DIRI ENTE SETTORE ATTIVITÀ ASS STENZA GIUNTA — COGNOME — FIRMA

ESECUTIVITÀ: DATA ADOZIONE 23 GEN. 2004

INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA — ALLE SEGUENTI AREE GENERALI DI COORDINAMENTO:

01	GABINI TTO	08	BILANCIO e RAGIONERIA	15	LAVORI PUBBLICI e OO.PP.
02	AA.GG. GIUNTA	09	RAPPORTI CEE	16	GESTIONE TERRITORIO
03	PROGR AMMAZIONE	10	DEMANIO e PATRIMONIO	17	ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO
04	AVVOC TURA	11	ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO	[X]	ASSISTENZA SOCIALE e SPORT
05	ECOLO IA	12	ATTIVITÀ SETTORE SECONDARIO	19	PIANO SANITARIO REGIONALE
06	RICERC A SCIENTIFICA	13	ATTIVITÀ SETTORE TERZIARIO	20	ASSISTENZA SANITARIA
07	AA.GG. PERSONALE	14	TRASPORTI e VIABILITÀ		

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(D.ssa Sandra Brancaccio)

Allegato 1 Poligrafica Fili Arnello - Editori s.a.s. - Napoli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI
Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Pioneer Umane - Ordinamento della Regione

Napoli, 05 luglio 2007

On.le Presidente
Consiglio Regionale

On.le Presidente
Giunta Regionale

Prot. n.291

On.le Assessore
Rapporti con il Consiglio Regionale

On.le Assessore
Assistenza Sociale

5975

On.le Presidente
VI Commissione Permanente

On.li Presidenti
Gruppi Consiliari

Al Dirigente
Area Consiglio Regionale

LORO SEDI

OGGETTO: **comunicazione parere**
Delibera Amministrativa " I.P.A.B. – Orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio – in Calvizzano. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n.14".
(Reg. Gen. n.427/II)

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Relatore è stato designato il Consigliere Ciarlo.

Cordialità

IL VICE PRESIDENTE
(Prof. Pietro Ciarlo)

RB/GB

S.D.A
12/07/07

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 191/VI C. Napoli, 13 giugno 2007

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
13 GIU. 2007
PROT. 5163

Al Presidente Consiglio Regionale
Al Segretario Generale
Al Presidente della I Commissione Consiliare

LORO SEDI

Oggetto: comunicazione parere –
Reg. Gen. n. 427/II – D.G.R. n. 738 del 4 maggio 2007 ad iniziativa della Giunta Regionale – Assessore D'Amelio -
"I.P.A.B. Orfanotrofio dell'Addolorata e S. Francesco Saverio, in Calvizzano. Estinzione ex Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 14. Proposta al Consiglio regionale (con allegati).
PARERE.

Si comunica che la VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 12 giugno '07, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed ha espresso parere favorevole all'unanimità.

IL PRESIDENTE
- Prof.ssa Luisa BOSSA -

S.D.A
13/06/07

Mod. 1

ATTIVITA' AMM.VA
REG. GEN. N. 423 /II

Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

414

Area Generale di Coordinamento:
A.G.C. 18 Assistenza sociale, Att.sociali, Sport, Tempo libero, Spettacolo

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
738	04/05/2007	18	1	2

Oggetto:
I.PA.B. "ORFANATROFIO DELL'ADDOLORATA E S. FRANCESCO SAVERIO", IN CALVIZZANO. ESTINZIONE EX L.R. 15 MARZO 1984, N. 14. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A73EDF0BE240207E054D326D94A3C525E0978B34

Allegato nr. 1 : 6C61137CFEBA696E6DE266220EF0D53F289AE1EB

Allegato nr. 2 : C414BF0E903F197B1C38607C2F86B2C78F51795E

Allegato nr. 3 : 5C0CC16781CA6BFC1DCAAB6AAC2202479B6EF494

Allegato nr. 4 : BAF62ECA88060F6BCFFFB9F743792BC6F187DA48

Allegato nr. 5 : 93F52750C58905B47F339EADC28D8A3F0E154897

Allegato nr. 6 : 404F53E6553B8D3E1AF97551E7C79CDEF827F13A

Frontespizio Allegato : 4FCD76B69C37746C988BE2270A09867EB68F6075

Data, 07/05/2007 - 16:54

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' AMM.VA

REG. GEN. N. 125 /II

Deliberazione N. 738

Assessore

Assessore D'Amelio Rosa

Area	Settore
18	1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *04/05/2007*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
I.P.A.B. "ORFANATROFIO DELL'ADDOLORATA E S. FRANCESCO SAVERIO", IN CALVIZZANO. ESTINZIONE EX L.R. 15 MARZO 1984, N. 14. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati)

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	
3)	Assessore	Andrea	ABBAMONTE	**ASSENTE**
4)	"	Teresa	ARMATO	
5)	"	Ennio	CASCETTA	
6)	"	Andrea	COZZOLINO	**ASSENTE**
7)	"	Gabriella	CUNDARI	**ASSENTE**
8)	"	Rosa	D'AMELIO	
9)	"	Vincenzo	DE LUCA	
10)	"	Marco	DI LELLO	**ASSENTE**
11)	"	Corrado	GABRIELE	**ASSENTE**
12)	"	Angelo	MONTEMARANO	
13)	"	Luigi	NOCERA	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

414

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
- l'Ente "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio", in Calvizzano, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto alla vigilanza ed al controllo della Regione cui il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce l'esercizio di tutte le funzioni amministrative in materia di beneficenza pubblica già assolte dagli organi centrali e periferici dello Stato;
- l'Istituzione ha per scopo di accogliere gratuitamente le fanciulle povere ed orfane di Calvizzano di età compresa tra i sei ed i dodici anni al fine di istruirle ed educarle;
- l'IPAB in parola risulta proprietaria, tra l'altro, dell'immobile distinto in catasto urbano al foglio 5, particella 644 del Comune di Calvizzano ceduto in uso, con scrittura del 29 giugno 1939, alla Congregazione religiosa delle Suore Catechiste del Sacro Cuore già affidataria dello stabile in virtù della convenzione stipulata in data 23 agosto 1932 tra il Commissario Prefettizio dell'Istituzione all'epoca in carica e la Congregazione religiosa medesima;
- successivamente, con scrittura del 31 luglio 1965 il legale rappresentante dell'Istituzione concedeva l'immobile di cui al precedente capoverso in comodato d'uso gratuito alla medesima Congregazione delle Suore Catechiste del Sacro Cuore per la durata di sette anni rinnovabili di sette anni in sette anni;
- con deliberazione n. 1 dell'8 settembre 2006 (allegato n. 1) il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB in carica ha proposto la estinzione dell'Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio ai sensi della L.R. 15 marzo 1984, n. 14 in ragione della impossibilità di svolgere le attività proprie dell'Ente e di assicurare il perseguimento dei fini previsti dallo statuto;

Vista la L.R. 15 marzo 1984, n. 14, recante "Regolamentazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza", secondo cui le II.PP.A.B. che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 70, 1°comma, della legge 17 luglio 1890, n. 6972, sono dichiarate estinte con provvedimento del Consiglio Regionale nel rispetto delle procedure e delle modalità previste dalla legge regionale medesima;
Vista la richiamata deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB n. 1 dell'8 settembre 2006 (allegato n. 1) con la quale l'organo di amministrazione ha proposto la estinzione dell'Istituzione ed ha, al contempo, provveduto agli adempimenti prescritti dall'art. 3 della L.R. 14/1984;
Vista la deliberazione n. 23 del 26 settembre 2006 (allegato n. 2) con la quale il consiglio comunale di Calvizzano ha espresso parere favorevole ex art. 2 della L.R. 14/1984 in ordine alla proposta di estinzione dell'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio" formulata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente;
Vista la deliberazione n. 28 del 19 dicembre 2006 (allegato n. 3) con la quale il consiglio comunale di Calvizzano ha espresso parere favorevole in ordine al trasferimento al Comune della proprietà dei beni dell'IPAB ed al subentro nei contratti pendenti a qualsiasi titolo inerenti i beni e le loro pertinenze, nonché in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti risultanti dal verbale di ricognizione di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione n. 1/2006 (allegato n. 1);
Preso atto della comunicazione ex art. 7 della L. 241/1990 di avvio del procedimento di che trattasi;
Vista la comunicazione n. 97 (allegato n. 4) con la quale la rappresentante legale dell'Istituto delle Suore Catechiste del Sacro Cuore ha presentato una memoria afferente il procedimento di estinzione dell'IPAB in parola;
Preso atto delle controdeduzioni fornite dall'organo di amministrazione dell'IPAB in ordine alle osservazioni formulate dall'Istituto delle Suore Catechiste con la memoria di cui al precedente capoverso (allegato n. 5);
Ritenuto che le osservazioni presentate in sede procedimentale non rilevano ai fini del contenuto e dell'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;
Considerato che:
- l'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio", in Calvizzano, è inattiva;
- l'Istituzione in parola non è in grado di riprendere le attività nel campo sociale e di conseguire gli scopi statutari;
- ricorrono le condizioni previste dall'art. 70, 1° comma, della L. 17 luglio 1890, n. 6972;

Considerato, altresì, che nella fattispecie non sono esperibili i procedimenti di trasformazione dell'IPAB previsti dal D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
Ritenuto di esprimere parere favorevole alla proposta di estinzione dell'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio" formulata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, in ragione della sussistenza, alla luce della legislazione vigente, delle condizioni che consentono la estinzione dell'Ente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il D. L.gs. 4 maggio 2001, n. 207;
Vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
Vista la L.R. 15 marzo 1984, n. 14;
Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti, di:

- esprimere parere favorevole in ordine alla estinzione dell'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.F Saverio", in Calvizzano, ed al trasferimento della proprietà dei beni dell'Istituzione al Comune di Ca ai sensi della L.R. 15 marzo 1984, n. 14;
- ribadire che, in osservanza delle disposizioni della L.R. 14/84, il Comune di Calvizzano subentra nei c pendenti a qualsiasi titolo inerenti i beni dell'IPAB e le loro pertinenze, oltre che in tutti gli altri r giuridici preesistenti;
- riferire al Comune di Calvizzano gli obblighi volti alla salvaguardia dei vincoli di destinazione de trasferiti;
- sottoporre il provvedimento di estinzione all'approvazione del Consiglio Regionale ai sensi della L.R. 1
- inviare la presente deliberazione all'IPAB "Orfanotrofio dell'Addolorata e S.Francesco Saverio", al Com Calvizzano ed ai soggetti interessati;
- trasmettere la presente al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ed al Settore Assis Sociale.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	738	del	04/05/2007	AREA 18	SETTORE 1	SERVIZIO 2

OGGETTO :
I.PA.B. "ORFANATROFIO DELL'ADDOLORATA E S. FRANCESCO SAVERIO", IN CALVIZZANO. ESTINZIONE EX L.R. 15 MARZO 1984, N. 14. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati)

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE [ ] ASSESSORE [ ]		*Assessore D'Amelio Rosa*		
DIRIGENTE SETTORE		*Dr. Esposito Salvatore*		
IL COORDINATORE AREA		*Dr. Esposito Salvatore*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*04/05/2007*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*07/05/2007*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

1.3 : **Rapporti e collegamenti con il Consiglio Regionale**

18.1 : **Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali**

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 214/VI C. Napoli, 11 luglio 2007

Al Presidente Consiglio Regionale
Al Segretario Generale
Al Presidente della I Commissione Consiliare

LORO SEDI

Oggetto comunicazione parere –
Reg. Gen. n. 470/II – D.G.R. n. 1010 del 15 giugno 2007 ad iniziativa della Giunta Regionale – Assessore D'Amelio -
" P.A.B. Ritiro S. Maria del Carmine, in Mugnano di Napoli. Estinzione ex Legge Regionale 15 marzo 1984, n. 14. Trasferimento dei Beni dell'Istruzione al Comune di Mugnano di Napoli. Proposta al Consiglio Regionale. (Con allegati)". **PARERE.**

Si comunica che la VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 10 luglio 2007, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed ha espresso parere favorevole all'unanimità.

IL PRESIDENTE
- Prof.ssa Luisa BOSSA -

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
****
I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI
Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali
Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Napoli, 05 luglio 2007

On.le Presidente
Consiglio Regionale

On.le Presidente
Giunta Regionale

Prot. n.2 92

On.le Assessore
Rapporti con il Consiglio Regionale

On.le Assessore
Assistenza Sociale

On.le Presidente
VI Commissione Permanente

5976

On.li Presidenti
Gruppi Consiliari

Al Dirigente
Area Consiglio Regionale

LORO SEDI

OGGETTO: **comunicazione parere**
Delibera Amministrativa "I.P.A.B. – Ritiro S. Maria del Carmine – in Mugnano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n.14. Trasferimento dei beni dell'istruzione al Comune di Mugnano di Napoli".
(Reg. Gen. n.470/II)

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed all'unanimità ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula

Il relatore è stato designato il Consigliere Ciarlo.

Cordialità

IL VICE PRESIDENTE
(Prof. Pietro Ciarlo)

MB/GB C.D.A. 70/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione N. *1010*

Assessore
Assessore D'Amelio Rosa

Area	Settore
18	1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE — ATTIVITA' AMM.VA

SEDUTA DEL *15/06/2007* — REG. GEN. N. 470 /11

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
I.P.A.B. " ITIRO S.MARIA DEL CARMINE", IN MUGNANO DI NAPOLI. ESTINZIONE EX L.R. 15 M RZO 1984, N.14. TRASFERIMENTO DEI BENI DELL'ISTRUZIONE AL COMUNE DI MUGN ANO DI NAPOLI. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati).

1)	residente	Antonio	BASSOLINO	ASSENTE
2)	Vi e Presidente	Antonio	VALIANTE	PRESIDENTE
3)	ssessore	Andrea	ABBAMONTE	ASSENTE
4)	"	Teresa	ARMATO	
5)	"	Ennio	CASCETTA	ASSENTE
6)	"	Andrea	COZZOLINO	
7)	"	Gabriella	CUNDARI	ASSENTE
8)	"	Rosa	D'AMELIO	
9)	"	Vincenzo	DE LUCA	
10)	"	Marco	DI LELLO	
11)	"	Corrado	GABRIELE	
12)	"	Angelo	MONTEMARANO	
13)	"	Luigi	NOCERA	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

Alla stregua dell'i truttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costi uenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa d il Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
- l'Ente "Ritiro S.Maria del Carmine", in Mugnano di Napoli, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto alla vigilanza ed al controllo della Regione cui il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce l'esercizio di tutte le funzioni amministrative in materia di beneficenza pubblica già assolte dagli organi centrali e periferici dello Stato;
- scopo precipuo dell'Istituzione in parola è l'accoglienza, a pagamento ovvero a piazza franca, di fanciulle di età compresa tra i sette ed i sedici anni, al fine di istruirle ed educarle;
- con deliberazione giuntale n. 87 del 21 aprile 2006 (allegato n. 1), il Comune di Mugnano di Napoli ha proposto la estinzione dell'IPAB ai sensi della L.R. 15 marzo 1984, n. 14 in ragione della accertata inattività dell'Ente da oltre due anni;

Vista la L.R. 15 marzo 1984, n. 14, recante "Regolamentazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza" secondo cui "fino all'entrata in vigore della legge di riforma dell'assistenza pubblica e delle relative leggi regionali di attuazione, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) operanti esclusivamente nel territorio regionale che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 70, 1° comma, della legge 17 luglio 1890, n. 6972, vengono dichiarate estinte con provvedimento del Consiglio Regionale nel rispetto delle procedure e delle modalità previste dalla presente legge";

Preso atto:
- della delibera ione n. 87 del 21 aprile 2006 (allegato n. 1) con la quale la Giunta Comunale di Mugnano di Napoli ha proposto, ai sensi dell'art. 2 della richiamata L.R. 14/1984, la estinzione dell'IPAB "Ritiro di S.Maria del Carmine";
- del parere favorevole in ordine alla proposta di estinzione dell'IPAB espresso dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione nella seduta del 5 luglio 2006 (allegato n. 2);

Preso atto, altresì, della rilevazione della consistenza patrimoniale dell'IPAB e delle ricognizioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione a mente dell'art. 3 della L.R. 14/84 (allegato n. 3);

Vista la deliberazione n. 48 del 13 dicembre 2006 (allegato n. 4) con la quale il consiglio comunale di Mugnano di Napoli ha espresso parere favorevole in ordine al trasferimento al Comune della proprietà dei beni dell'IPAB ed al subentro del Comune medesimo nei contratti pendenti a qualsiasi titolo inerenti i beni e le loro pertinenze, oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti risultanti dalle rilevazioni e dalle ricognizioni effettuate dall'organo di amministrazione dell'Istituzione (allegato n. 3);

Rilevato che:
- l'IPAB "Ritiro di S.Maria del Carmine", in Mugnano di Napoli, è inattiva nel campo sociale da oltre due anni;
- l'Istituzione in parola non è in grado di riprendere le attività nel campo sociale e di conseguire gli scopi statutari;
- allo scopo originariamente perseguito dall'IPAB provvede il Comune di Mugnano di Napoli nell'ambito della programmazione e della realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui all'art. 1 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- pertanto, ricorrono le condizioni previste dall'art. 70, 1° comma, della L. 17 luglio 1890, n. 6972;

Considerato che nella fattispecie non sono esperibili i procedimenti di trasformazione dell'IPAB previsti dal D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

Ritenuto, in ragione della sussistenza, alla luce della legislazione vigente in materia, delle condizioni che consentono di procedere allo scioglimento dell'Istituzione, di esprimere parere favorevole alla proposta di estinzione dell'IPAB "Ritiro di S.Maria del Carmine" formulata dalla Giunta Comunale di Mugnano di Napoli con la deliberazione n. 87 del 21 aprile 2006 (allegato n. 1);

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1010	del	15/06/2007	AREA 18	SETTORE 1	SERVIZIO 2

OGGETTO:
I.P.A.B. "RITIRO S.MARIA DEL CARMINE", IN MUGNANO DI NAPOLI. ESTINZIONE EX L.R. 15 MARZO 1984, N.14. TRASFERIMENTO DEI BENI DELL'ISTRUZIONE AL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI. PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati).

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore D'Amelio Rosa*		
DIRIGENTE SETTORE		*Dr. Esposito Salvatore*		
IL COORDINATORE AREA		*Dr. Esposito Salvatore*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	*15/06/2007*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA *18/06/2007*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

1.2 : **Stampa documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale**
1.3 : **Rapporti e collegamenti con il Consiglio Regionale**
18.1 **Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali**

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

Preso atto dell'av enuta comunicazione ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento di che trattasi ex art. 7 della L. 7 agosto 1 90, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. L.gs. 4 naggio 2001, n. 207;
Vista la L. 17 lugl 1890, n. 6972;
Vista la L.R. 15 m rzo 1984, n. 14;
Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
Visto il D.P.R. 24 uglio 1977, n. 616;

propone e la Giur a in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espre i in narrativa che si intendono qui integralmente riportati e trascritti, di:

- esprimere par re favorevole, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 15 marzo 1984, n. 14, in ordine alla estinzione dell'IPAB "Ri iro di S.Maria del Carmine", in Mugnano di Napoli, ed alla attribuzione dei beni dell'Istituzione in parola al C nune di Mugnano di Napoli;
- riferire al Con une di Mugnano di Napoli gli obblighi volti alla salvaguardia dei vincoli di destinazione dei beni trasferiti;
- ribadire che, n osservanza delle disposizioni della L.R. 14/84, il Comune medesimo subentra nei contratti pendenti a qu lsiasi titolo inerenti i beni dell'IPAB e le loro pertinenze, oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici pree stenti;
- sottoporre il p ovvedimento di estinzione dell'IPAB all'approvazione del Consiglio Regionale ai sensi della L.R. 14/84;
- inviare la pre ente deliberazione all'IPAB "Ritiro di S.Maria del Carmine" ed al Comune di Mugnano di Napoli;
- trasmettere la presente al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Settore Ass stenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Permanente
Istruzione e Cultura, Politica Sociale,
Attività per il tempo libero

Prot.n. 148 /VI C. Napoli, 10 Marzo 2009

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Al Segretario Generale

Al Presidente della I Commissione Permanente

All'Assessore Regionale alle Politiche Sociali

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0003635/A
Del 10/03/2009 14.57.00
Da CR A SERDA

LORO SEDI

Oggetto: Delibera Giunta Regionale n.1720 del 31.10.2008. – Reg. Gen. 842/II
"I.P.A.B. "Ritiro di S. Maria delle Grazie", in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14".

La VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 10 marzo 2009, preso atto della nota prot.n. 419 del 09 febbraio 2009 inviata dall'Assessore alle Politiche Sociali, ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento in oggetto, includendo nel dispositivo, anche il Comune di Quarto, destinatario unitamente al Comune di Marano, dei beni immobili dell'I.P.A.B.

IL PRESIDENTE
- Dott. Francesco CASILLO -

S.D.A
10/03/09

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità,
Immigrazione ed Emigrazione, Demanio e Patrimonio

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE GABINETTO
Prot. 71 del 16-2-09

Prot. N. 419 SP del - 9 FEB. 2009

On. Francesco Casillo
Presidente VI Commissione Consiliare
NAPOLI

Oggetto:
Seduta del 3 febbraio 2009.
Deliberazione G.R. n. 1720 del 31 ottobre 2008.
REG.GEN. n. 842/II.

Con riferimento alla nota prot. N. 44 del 5 febbraio u.s., con la quale si comunica il parere sfavorevole espresso da Codesta Commissione in merito al provvedimento in oggetto, in quanto nel dispositivo il Comune di Quarto non sarebbe ricompresso tra i soggetti destinatari dei beni immobili dell'I.P.A.B "Ritiro S.Maria delle Grazie", si fa presente che la deliberazione giuntale di che trattasi è un atto endoprocedimentale di proposta al Consiglio cui la legge regionale 15 marzo 1984, n. 14 riferisce la competenza a deliberare la estinzione delle II.PP.A.B. e a individuare il Comune destinatario del personale e dei beni delle Istituzioni estinte.

Alla luce delle disposizioni vigenti in materia di estinzione delle II.PP.A.B. regionali, il provvedimento giuntale non limita la discrezionalità, né comprime le prerogative del Consiglio regionale, ben potendo l'organo consiliare deliberare in piena autonomia, anche in difformità alla proposta della giunta.

Si ritiene, pertanto, che, ai fini delle valutazioni rimesse al Consiglio, non è necessaria alcuna ulteriore modifica o integrazione degli atti prodromici del provvedimento consiliare di estinzione.

Cordiali saluti.

Prof. Alfonsina De Felice

80133 NAPOLI - Via Nuova Marina 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081.7963596 - 3622
Fax 081 7963745 - e-mail: ass.defelice@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 44/VI C. Napoli, 5 febbraio 2009

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Al Segretario Generale

Al Presidente della I Commissione Permanente

All'Assessore Regionale alle Politiche Sociali

LORO SEDI

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0001765/A
Del 09/02/2009 10.40.08
Da CR A SERDA

Oggetto: Delibera Giunta Regionale n.1720 del 31.10.2008. – Reg. Gen. 842/II
"I.P.A.B. "Ritiro di S. Maria delle Grazie", in Marano di Napoli. Estinzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14".

La VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 3 febbraio 2009, ha esaminato il provvedimento in oggetto ed ha espresso parere sfavorevole all'approvazione, deliberandone il rinvio all'Assessorato competente, in quanto nel dispositivo, risulta omesso il Comune di Quarto, destinatario unitamente al Comune di Marano, dei beni immobili dell'I.P.A.B.

IL PRESIDENTE
- Dott. Francesco CASILLO -

S.D.A
06/02/09

Deliberazione N. **1720**

Assessore

Assessore De Felice Alfonsina

Area	Settore
18	1

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *31/10/2008*

REG. GEN. N. 842

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
I.P.A.B. "RITIRO DI S. MARIA DELLE GRAZIE", IN MARANO DI NAPOLI. ESTINZIONE EX L.R. 15 MARZO 1984, N. 14.PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati).

1)	Presidente	Antonio	BASSOLINO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Antonio	VALIANTE	
3)	Assessore	Ennio	CASCETTA	**ASSENTE**
4)	"	Andrea	COZZOLINO	
5)	"	Gabriella	CUNDARI	
6)	"	Mariano	D'ANTONIO	
7)	"	Alfonsina	DE FELICE	
8)	"	Corrado	GABRIELE	**ASSENTE**
9)	"	Walter	GANAPINI	**ASSENTE**
10)	"	Nicola	MAZZOCCA	
11)	"	Angelo	MONTEMARANO	
12)	"	Claudio	VELARDI	
	Segretario	Maria	D'ELIA	

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2008.0012925/A
Del 05/11/2008 13.51.34
Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:
- l'ente "Ritiro di S.Maria delle Grazie", in Marano di Napoli, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione cui il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce l'esercizio delle funzioni amministrative già assolte dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di beneficenza pubblica;
- l'ente in parola ha avuto origine agli inizi del 1800 per volontà del parroco Tommaso Loffredo al fine di *"accogliere fanciulle che con discreta pensione fossero gentilmente educate e convenevolmente istruite nelle prime lettere e nelle arti donnesche, da poterne uscire buone donne e divenir quindi ottime madri di famiglia"*;
- lo statuto vigente, approvato con R.D. del 15 ottobre 1868, ha confermato le finalità di educandato femminile già perseguite dall'ente;
- a seguito dell'entrata in vigore della legge 17 luglio 1890, n. 6972, l'ente "Ritiro di S.Maria delle Grazie" è stato annoverato tra le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza e, come tale, assoggettato al regime giuridico pubblico;
- nel corso degli anni l'IPAB ha svolto le attività istituzionali per il tramite delle suore appartenenti all'ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- successivamente la gestione delle attività scolastiche e la conduzione dell'immobile sede dell'IPAB sono state affidate, mediante convenzione, alle suore di cui al precedente capoverso, residuando in capo all'organo di amministrazione dell'Istituzione la gestione della restante parte del patrimonio immobiliare;
- il perpetuarsi della conduzione e della gestione delle attività da parte delle suore delle Figlie di Maria Ausiliatrice ha di fatto depauperato l'IPAB degli scopi e delle funzioni istituzionali;
- l'immobile che ospita le attività scolastiche necessita di lavori di ristrutturazione e di interventi di adeguamento alle norme in materia di sicurezza e di prevenzione incendi che l'Istituzione non è in grado di finanziare;

Vista la deliberazione n. 08/2007 del 12 dicembre 2007 (allegato n. 1) con la quale il consiglio di amministrazione ha proposto la estinzione dell'IPAB ai sensi della L.R. 15 marzo 1984, n. 14 in ragione della impossibilità di riappropriarsi della titolarità delle attività istituzionali per mancanza delle necessarie risorse finanziarie e della cessazione, di fatto, dello scopo statutario;
Vista la L.R. 15 marzo 1984, n. 14, rubricata "*Regolamentazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza*";
Visti i processi verbali della rilevazione della consistenza patrimoniale dell'IPAB e delle ricognizioni effettuate dal consiglio di amministrazione a mente dell'art. 3 della L.R. 14/84 (allegato n. 1, lettere A, B, C, D);
Viste le note del 13 dicembre 2007 e del 19 dicembre 2007 con le quali il presidente dell'IPAB ha trasmesso la deliberazione consiliare n. 8/2007 (allegato n. 1) ai Comuni nel cui territorio è ubicata la sede e/o il patrimonio immobiliare del "Ritiro di S. Maria delle Grazie", ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'articolo 2 della L.R. 15 marzo 1984, n. 14;
Preso atto della deliberazione n. 334 del 21 dicembre 2007 (allegato n. 2) con la quale la giunta comunale di Marano di Napoli ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di estinzione dell'IPAB "Ritiro di S.Maria delle Grazie";
Rilevato che, a norma del richiamato articolo 2 della L.R. 14/1984, trascorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla comunicazione della proposta di estinzione, le amministrazioni che non hanno adottato alcun provvedimento sono considerate assenzienti;
Preso atto, altresì, della deliberazione n. 30 del 31 marzo 2008 (allegato n. 3) con la quale il consiglio comunale di Marano di Napoli ha espresso parere favorevole in ordine al trasferimento al Comune della proprietà dei beni dell'I.P.A.B. in parola e al subentro del Comune medesimo nei contratti pendenti a qualsiasi titolo inerenti i beni e le loro pertinenze, oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti;
Rilevato che:
- l'IPAB "Ritiro di S.Maria delle Grazie", in Marano di Napoli, non è in grado di riassumere la titolarità delle attività istituzionali e di perseguire le finalità statutarie;
- lo scopo statutario, in virtù del mutamento della realtà socio-economica dell'ambito territoriale di riferimento, si è esaurito;

Considerato che nella fattispecie non sono esperibili i procedimenti di trasformazione dell'IPAB previsti dal D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
Ritenuto, in ragione della sussistenza, alla luce della legislazione vigente in materia, delle condizioni che consentono di procedere allo scioglimento dell'Istituzione, di esprimere parere favorevole alla proposta di estinzione dell'IPAB "Ritiro di S.Maria delle Grazie" formulata dal consiglio di amministrazione dell'Istituzione con la deliberazione n. 8/2007 del 12 dicembre 2007 (allegato n. 1);
Preso atto dell'invio, a mezzo raccomandata A.R., ai soggetti interessati della comunicazione n. 92148 del 31/01/2008 di avvio del procedimento in parola ex articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D. L.gs. 4 maggio 2001, n. 207;
Vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
Vista la L.R. 15 marzo 1984, n. 14;
propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati, di:

- esprimere parere favorevole in ordine alla estinzione dell'IPAB "Ritiro di S.Maria delle Grazie", in Marano di Napoli, ed al trasferimento dei beni dell'Istituzione al Comune di Marano di Napoli con vincolo di destinazione a servizi sociali;
- trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza ai sensi della legge regionale 15 marzo 1984, n. 14;
- inviare la presente deliberazione all'IPAB "Ritiro di S.Maria delle Grazie", al Comune di Marano di Napoli e ai soggetti interessati;
- trasmettere la presente al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	1720	del	31/10/2008	AREA 18	SETTORE 1	SERVIZIO 2

OGGETTO :
I.P.A.B. "RITIRO DI S. MARIA DELLE GRAZIE", IN MARANO DI NAPOLI. ESTINZIONE EX L.R. 15 MARZO 1984, N. 14.PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (con allegati).

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE \ ASSESSORE \		*Assessore De Felice Alfonsina*		
DIRIGENTE SETTORE		*Dr. Oddati Antonio*		
IL COORDINATORE AREA		*Dr. Oddati Antonio*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

DATA ADOZIONE	*31/10/2008*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	*03/11/2008*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

Consiglio Regionale della Campania

Giunta Regionale de

Prot. Gen. 2009.0004935/A
Del: 30/03/2009 10.40.00
Da: CR A: SEROC

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

26 MAR. 2009
Prot. 690/SP

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

DONATO
Al Consigliere ~~Salvatore~~ PICA

Oggetto: **Risposta a interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Donato Pica concernente " Agenzia per il Lavoro". R.G. n. 1219**

A riscontro dell'interrogazione, di cui all'oggetto, trasmessa con nota n. 0207[illegible]00 del 10.03.2009 acquisita al prot. dell' Assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione con n. 65[illegible]/SP del 23.3.2009 ed acquisita allo scrivente settore per istruire la risposta, si comunica che la U.P.B. 2.83.243 individuata dalla L.R. 24/05 è nelle competenze di A.G.C. afferente ad altro Assessorato.

Ritenendo di aver esaustivamente risposto a tutti i quesiti sollevati dall'Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Pica, porgiamo cortesi saluti.

Corrado Gabriele

Serv. Of. Conf.
27/03/09

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966315 - 6350 - 6352 - 6354 – Fax 081.7966373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

101

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005286/A
Del 03/04/2009 10 36 44
Da CR A SEROC

Assessore alla Sanità

Prot. 1104/SP
del 26/3/09

Serv. Op. Com.le
02/04/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Pietro Diodato "Conferimento incarico Dr. Antonio Lioi. (R.G. n. 1061).

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Diodato, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN Cotugno (prot. n.168/09 del 06/01/2009 e n.2316/09 del 03/03/2009), si riferisce quanto segue:

- il Dott. Antonio Lioi collabora dal febbraio 2004, in forma "gratuita e volontaria" per l'AORN "Cotugno", su richiesta del Direttore Generale, grazie alla conoscenza ed esperienza maturata nel Settore laboratoristico nell'area organizzativa di acquisizione delle risorse;
- il Dott. Casalino, da poco Direttore Generale, aveva trovato una organizzazione dei "servizi diagnostici della medicina di laboratorio"che non consentivano una gestione aziendalistica, in termini di efficienza/efficacia, sia delle attività che dei risultati; per tali motivi chiede la collaborazione, per valutare l'assetto e il modello di lavoro esistenti, eventuali criticità ed azioni per la risoluzione;
- l'attività di collaborazione viene successivamente formalizzata attraverso la stipula di una specifica convenzione tra l'AORN "Cotugno" e l'ASL. SA 2, come rapporto di "progressive working" caratterizzato da un programma finalizzato all'intero riassetto strutturale e organizzativo dell'area dei laboratori, con l'obiettivo principale di lavorare per attivare una procedura di approvvigionamento meglio tarata sulla specificità di lavoro dell'Azienda "Cotugno";
- le attività consulenziali del dr. Lioi, evidenziano la necessità che la direzione aveva di garantirsi un professionista competente e di comprovata esperienza nella specifica fase di definizione delle attività di gara e di quella preliminare di studio del modello da perseguire e di stesura dei capitolati tecnici. Ciò in prosieguo di una scelta che l'azienda, già con altra direzione, aveva fatto precedentemente,in presenza in servizio di due direttori apicali ex primari di ruolo;
- la specificità della materia in particolare rappresenta il "core" dell'attività assistenziale e di cura che caratterizza la vocazione dell'AORN Cotugno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

- la competenza e comprovata esperienza non era riscontrabile all'interno della struttura: infatti alla data di adozione dell'atto, deliberato da questa direzione, le unità operative complesse di riferimento (la patologia clinica e la virologia) erano prive di direttore apicale e coordinate da dirigenti medici incaricati che, seppur valenti, erano comunque al primo incarico di responsabilità direzionale;
- per la realizzazione del progetto, il Dr. Giordano, riteneva opportuno continuare ad avvalersi della collaborazione del Dr. Lioi;
- la convenzione stipulata con il Dr. Antonio Lioi non è in contrasto con la D.G.R. 1843/2005 in quanto non prevede blocchi particolari sulle convenzioni e consulenze.
- il rapporto di collaborazione con il Dr. Lioi ha trovato naturale scadenza il 31.12.2008, in considerazione della imminente pubblicazione del bando per la ristrutturazione dei Laboratori del Cotugno.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato continua il Suo impegno per attuare politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria, razionalizzando e potenziando le strutture ospedaliere per far fronte efficacemente alla domanda di salute della cittadinanza.

- Montemarano -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

PRG. 1108/52
DEL 26/3/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005765/A
Del 10/04/2009 11:38:02
Da CR A SEROC

Al Presidente del
Consiglio Regionale

Al Presidente della
Giunta Regionale

Loro sedi

Oggetto: Interrogazione Consiliare On Crescenzo Rivellini: Fornitura di Litotritori negli ospedali pubblici napoletani
(RG N.1099)

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On Crescenzo Rivellini, in base alle informazioni acquisite per il tramite delle Direzioni Generali delle strutture pubbliche campane si riferisce quanto di seguito:

- Con la DGRC n. 6490 del 30/11/2001 gli interventi di litotrissia sono stati inseriti nell'elenco delle prestazioni che possono essere eseguite in regime di day surgery, evitando così il ricovero e il conseguente disagio per l'utenza di un ricovero prolungato per un tipo di intervento non troppo invasivo e lento. Le modalità di erogazione in degenza ordinaria, day hospital o day surgery è lasciato alla discrezionalità dell'ospedale.
- I centri pubblici in Campania che eseguono gli interventi di litotrissia, attraverso la dotazione o il noleggio delle relative apparecchiature sono
  1. A.O.R.N. "G. Rummo" - Benevento-
  2. Ospedale Umberto I - Nocera Inferiore (SA) ASL1
  3. P.O. Sant'Arsenio/Polla e Vallo della Lucania –ASL SA3-
  4. A.O.R.N. "Moscati" - Avellino-
  5. AOU Federico II di Napoli
  6. AO Seconda Università di Napoli
  7. Ospedale A.O. Monaldi – Napoli
  8. Ospedale A. Cardarelli –Napoli-
  9. AORN S Anna e S Sebastiano- Caserta-

Ser. Op. Com. 08/04/09

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Infine si informa che gli uffici di questo assessorato hanno condotto un monitoraggio delle strutture erogatrici in Campania. Le Direzioni Generali hanno fornito un riscontro circa le modalità di gestione del servizio con i relativi tempi medi di attesa. I dati raccolti evidenziano, che l'erogazione del servizio di litotrissia è coperto da almeno una struttura pubblica per ambito provinciale, garantendo una lista di attesa media di circa 30 giorni. Le sedute sono erogate a secondo dei casi e della complessità dell'intervento in regime ordinario, o in Day hospital o day surgery. I pazienti trattati in media in un anno per ciascuna struttura sono circa 200-250.
In conclusione si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che l'Assessorato, per rispondere efficacemente alla domanda di salute dell'Utenza, è impegnato costantemente a garantire in tutte le proprie Strutture adeguati livelli di assistenza per il cittadino anche attraverso l'ausilio delle attrezzature e strumenti tecnologicamente avanzati.

MONTEMARANO

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della C

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005287/A
Del 03/04/2009 10 38 09
Da CR A SEROC

L'Assessore alla Sanità

PROT. 1105/SP
del 26/3/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale

LORO SEDI

Serv. Of. Com.
2 8/04/09

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Pietro Diodato "Ospedale Ruggi di Salerno – Dott. Carmine Napolitano (R.G. n.1148).

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Diodato, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN Ruggi d'Aragona di Salerno (prot.n.3132 del 20.1.2009), si riferisce quanto segue:

- Il Dr. Paride De Rosa stipulava contratto ex art.15 septies dal 01/05/06 al fine di attivare nell'ambito della A.O. il Centro Trapianti, in particolare quello di rene;
- l'assetto aziendale prevedeva l'accorpamento della Chirurgia Generale con la struttura di Trapianto di rene e la creazione della UOC di Chirurgia generale e Trapianto di fegato. La U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianto di Rene veniva affidata al Dr. Paride De Rosa mentre la U.O.C di Chirurgia e Trapianto di Fegato non è stata a tutt'oggi attivata;
- nelle strutture pubbliche è prevista la libera scelta del professionista solo in regime di Attività Libero Professionale Intramuraria in regime di ricovero in ottemperanza alla D.G.R.C. n.170 del 10.2.2007 nella quale viene specificato, tra l'altro, che deve essere prevista apposita ed unica lista di attesa organizzata in relazione alla data di prenotazione al ricovero e all'urgenza dello stesso quindi ne consegue che la scelta eventuale del paziente non può comportare lo scavalcamento della stessa;
- il Direttore Generale riferisce che il regime di Attività Libero Professionale è stato predisposto dalla Direzione Strategica Aziendale e approvato dalle OO.SS. di Categoria e dal Collegio di Direzione e che non vi è stata nessuna clausola aggiuntiva da parte del Direttore Sanitario ma è previsto, in tale programma l'autorizzazione del Direttore medico di presidio alle attività Libero professionale in applicazione della D.G.R. n.170/2007, attenendosi al corretto comportamento, nel rispetto delle normative vigenti, in merito alle liste di attesa;
- non è stata effettuata a carico del Dr. Napolitano nessuna diffida a non procedere a ricoveri in attività Libero Professionale - come segnalato dai Direttori delle U.O.C di Chirurgia Generale e Trapianti di Rene, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso - e non è stata sollecitata nessuna ispezione da parte delle Forze dell'Ordine sui registri di prenotazione, ma per le anomalie riscontrate nelle procedure sono state ribadite stringenti disposizioni ad attenersi ad esse, in linea con i dettami normativi.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato continua ad impegnarsi per favorire, nel rispetto delle normative vigenti, le politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria e della qualità assistenziale.

- Montemarano -

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081/7969212/2 - Fax 081/7969377

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regi nale della Campania

Prot. Gen. 20 9.0005280/A
Del 03/04/2009) 27 47
Da CR A SE OC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 1378 /SP

del 02.C n.2009

Oggetto: nterrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato concernente: "Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentina Amalfitana - sicurezza dell'esercizio ferroviario". (R.G. n. 1194)

S trasmette la nota prot. 0288800 del 2 aprile 2009, con allegati, a firma del Dirigente del Settore " Tutela dell'Ambiente" e la nota prot. 0148154 de 19 febbraio 2009, con allegati, a firma del Dirig nte del Settore "Geotecnica, Geotermica, Difesa del Suolo" di riscontro all'interrogazione in oggett o indicata.

Walter Ganapini

Serv. Gr. Consil.
02.04.09

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.[illegible]@regione.campania.it

ganapini

14

fonte: http://burc.regione.campania.it

02/04/2009 13:18 0817962388 ASSESSORATO AMBIENTE PAG 02/07

02/04/2009 13:12 0817963048 SETT.TUTELA AMBIENTE PAG 01/02

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1037 SP
- 2 APR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0 88800 del 02/04/2009 ore 11.28
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
PROTOCOLLO : 2009.X XVI/01.11

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax 081 796 2388

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 28.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentina Amalfitana - sicurezza dell'esercizio ferroviario". (R.G. N. 1194 .

A riscontro dell'interrogazione in oggetto, acquisita al protocollo 0617/SP del 17/02/2009 di codesto Assessorato, si trasmette la nota prot. n. 0183644 del 03/03/2009 del Settore Regionale di Protezione Civile.

Si precisa che sono state, altresì, richieste notizie in merito al Settore Difesa Suolo dell'A.G.C. 15.

Dr. Luigi Rauci

Via De Gasperi, 28/30 – 80133 Napoli Telefono: 081 7963029 Fax: 081 7963048 - 081 7963003

fonte: http://burc.regione.campania.it

02/04/2009 13:18 0817962388 ASSESSORATO AMBIENTE PAG 03/07

02/04/2009 13:12 0817962048 SETT. TUTELA AMBIENTE PAG 02/02

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0183644 del 03/03/2009 ore 14,34
Dest.: A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile
Fascicolo : 2009.XXX.VV.V1.5/
A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, dis inquinamento, protezione civile

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale – Isola C/3 - Napoli
Tel. 081 7939509 - 9697

Giunta Regionale della Campania
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE
– 9 MAR. 2009
PRESA IN CARICO

Al Coordinatore
Dott. Luigi Rauci
Dell'A.G.C. Ecologia tutela Ambientale,
Disinquinamento e Protezione Civile
Via De Gasperi, 28/56
80133 NAPOLI

Oggetto: Interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: *Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentina Amalfitana – sicurezza dell'esercizio ferroviario* – (R.G. N. 1194) –

In riferimento alla nota prot. n. 2009.0144526 del 18 febbraio u.s. di cui all'oggetto, si precisa, in ordine ai punti *a*), e d) *oggetto dell'interrogazione*, quanto segue:

a le indagini conoscitive relative al rischio idrogeologico sono di competenza delle Autorità di Bacino, quali Enti che si occupano di pianificazione territoriale ai sensi della legge 183/89 e s.m.i.. Le Autorità di Bacino perimetrano e disciplinano, mediante norme di attuazione, le aree a rischio idrogeologico, elaborano l'*elenco degli interventi prioritari*, con il quale pianificano i fondi a disposizione in via ordinaria.

c La gestione dell'*emergenza sulle linee ferroviarie* è di competenza del gestore delle linee stesse.
Il Settore di Protezione Civile Regionale comunica quotidianamente a tutti gli Enti regionali, nonché alle Società di trasporto pubblico le previsioni di avverse condizioni meteo e le criticità idrogeologiche ed idrauliche ad esse associate.
In caso di evento l'ente gestore allerta i VV.FF. deputati al primo soccorso in emergenza.
La Protezione Civile regionale assicura attività di supporto ai VV.FF. ed al gestore della rete di trasporto con l'impiego delle risorse disponibili (uomini , mezzi e attrezzature); si adopera inoltre per l'assistenza ai viaggiatori attraverso l'attivazione delle associazioni di volontariato. Qualora ne venga ravvisata la necessità, inoltre, il Settore di Protezione Civile attiva la procedura necessaria per la realizzazione di opere di somma urgenza al fine di eliminare situazioni di pericolo incombente e per ripristinare le normali condizioni di esercizio lungo il tratto interessato dagli eventi.

Il Dirigente del Settore
- Dr. Ing. Bruno Orrico -

AREA 15 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione Espropriazioni
Settore Geotecnica, Geotermica, Difesa del Suolo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0692/6P
19 FEB. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0148154 del 19/02/2009 ore 14,57
Dest.: ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Fascicolo : 2009.XXXV/1/1 14

All'Assessore Regionale
all'Ambiente
on. Walter Ganapini
SEDE

Oggetto: ***Interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diodato***
Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentino-Amalfitana
Sicurezza dell'esercizio ferroviario - R.G. n. 1194

In risposta al punto a) dell'interrogazione consiliare in oggetto, per quanto di competenza, si riferisce quanto appresso:

a1) L'area della Penisola Sorrentino-Amalfitana rientra nella competenza di due diverse Autorità di Bacino Regionali: l'Autorità di Bacino Destra Sele e l'Autorità di Bacino del Sarno.
Il territorio di Castellammare di Stabia, in cui si è verificato l'incidente ferroviario del 22 gennaio 2009, ricade nella zona su cui ha competenza l'Autorità di Bacino del Sarno.
Quest'ultima, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 20 della Legge n. 183/89 e dagli articoli 3 e 5 della L.R. n.8/94, provvide alla predisposizione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il proprio ambito territoriale.
Tale Piano fu adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 11 del 10.4.2002, ai sensi dell'art. 1-bis del D.L. n.279/2000, convertito in legge n. 365/2000, fu successivamente approvato dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale e, infine, fu pubblicato sul BURC n. 52 del 20.11.2006.
Il Piano Stralcio, di cui si allega un estratto derivato dal SIT Difesa Suolo, è l'Atto ufficiale col quale sono state individuate e delimitate le aree a rischio idraulico ed idrogeologico e contiene le Norme di attuazione e di salvaguardia del territorio, rappresentando lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo di riferimento.

a2) Quanto agli interventi, finalizzati alla eliminazione e/o alla mitigazione del rischio idrogeologico e della difesa costiera, eseguiti e/o programmati sul territorio della penisola,

Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - Tel. 081.7963196 - Fax 081.7963039 - E-mail: difesa.suolo@regione.campania.it - catg.campania@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

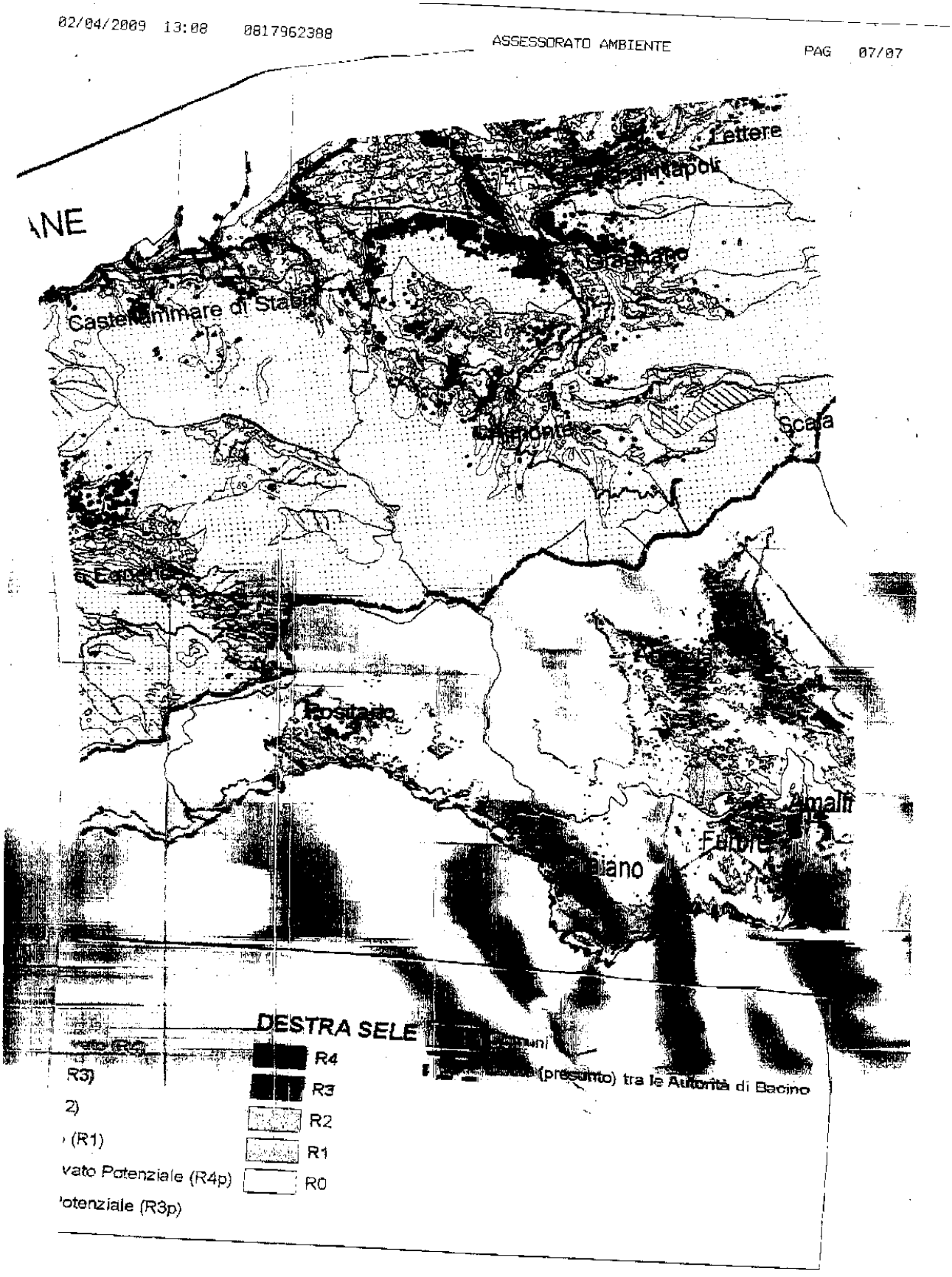
di cui può prendersi visone sul Web Gis Interventi del Settore Difesa Suolo (www.difesa.suolo.regione.campania.it), si riferisce che, negli ultimi anni, essi sono stati numerosi ed hanno comportato l'investimento di alcune decine di milioni di euro.
Nel dettaglio, possono così essere riassunti:

Soggetto attuatore	Titolo dell'intervento	Stato di attuaz.	Importo
Commissariato ex OMI 2994 del 29/07/99	Consolidamento e bonifica dei versanti della penisola Sorrentina	4 stralci in corso di realizzazione	18,00 M€
Commissariato ex OMI 2994 del 29/07/99	Consolidamento e bonifica dei versanti della penisola Sorrentina	5° stralcio - programmato	3,00 M€
Commissariato ex OMI 2994 del 29/07/99	Sistemazione idrogeologica dei versanti del Monte Pendolo incombenti sui comuni di Castellammare di Stabia, Pimonte e Gragnano	in corso di realizzazione	4,00 M€
Regione Campania Assessorato Ambiente - Settore Protezione Civile	Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina (da Meta di Sorrento a Massa Lubrense)	programmati	9,80 M€
Comuni di Piano di Sorrento e Vico Equense	Disgaggio di massi pericolanti - consolidamento costoni - realizzazione barriera paramassi	realizzati	1,98 M€
Comune di Vico Equense	Sistemazioni idrogeologiche	realizzati	0,51 M€
Comuni di Positano e Vico Equense	Interventi vari di messa in sicurezza o consolidamento	realizzati	1,06 M€
Genio Civile Napoli	Sistemazione versante monttuoso in Comune di massa Lubrense	realizzati	0,57 M€
Comuni vari della penisola	Interventi vari di messa in sicurezza o consolidamento	programmati / realizzati	2,44 M€
		Totale	41,36 M€

Il Dirigente
Italo Giulivo

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - RISCHIO F

02/04/2009 13:08 0817962388 ASSESSORATO AMBIENTE PAG 06/07


02/04/2009 13:08 0817962388
ASSESSORATO AMBIENTE
PAG 07/07
Castellammare di Stabia
Scafa
Amalfi
DESTRA SELE
R4
R3
R2
R1
R0
(presunto) tra le Autorità di Bacino

Giunta Regionale della C

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005287/A
Del 03/04/2009 10.38.09
Da CR A SEROC

L'Assessore alla Sanità

PRS. 1105/80
del 26/8/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale

LORO SEDI

Serv. Of. Corr.
del 10/09/09

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Pietro Diodato "Ospedale Ruggi di Salerno – Dott. Carmine Napolitano (R.G. n.1148).
I

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Diodato, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN Ruggi d'Aragona di Salerno (prot.n.3132 del 20.1.2009), si riferisce quanto segue:

- Il Dr. Paride De Rosa stipulava contratto ex art.15 septies dal 01/05/06 al fine di attivare nell'ambito della A.O. il Centro Trapianti, in particolare quello di rene;
- l'assetto aziendale prevedeva l'accorpamento della Chirurgia Generale con la struttura di Trapianto di rene e la creazione della UOC di Chirurgia generale e Trapianto di fegato. La U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianto di Rene veniva affidata al Dr. Paride De Rosa mentre la U.O.C di Chirurgia e Trapianto di Fegato non è stata a tutt'oggi attivata;
- nelle strutture pubbliche è prevista la libera scelta del professionista solo in regime di Attività Libero Professionale Intramuraria in regime di ricovero in ottemperanza alla D.G.R.C. n.170 del 10.2.2007 nella quale viene specificato, tra l'altro, che deve essere prevista apposita ed unica lista di attesa organizzata in relazione alla data di prenotazione al ricovero e all'urgenza dello stesso quindi ne consegue che la scelta eventuale del paziente non può comportare lo scavalcamento della stessa;
- il Direttore Generale riferisce che il regime di Attività Libero Professionale è stato predisposto dalla Direzione Strategica Aziendale e approvato dalle OO.SS. di Categoria e dal Collegio di Direzione e che non vi è stata nessuna clausola aggiuntiva da parte del Direttore Sanitario ma è previsto, in tale programma l'autorizzazione del Direttore medico di presidio alle attività Libero professionale in applicazione della D.G.R. n.170/2007, attenendosi al corretto comportamento, nel rispetto delle normative vigenti, in merito alle liste di attesa;
- non è stata effettuata a carico del Dr. Napolitano nessuna diffida a non procedere a ricoveri in attività Libero Professionale - come segnalato dai Direttori delle U.O.C di Chirurgia Generale e Trapianti di Rene, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso - e non è stata sollecitata nessuna ispezione da parte delle Forze dell'Ordine sui registri di prenotazione, ma per le anomalie riscontrate nelle procedure sono state ribadite stringenti disposizioni ad attenersi ad esse, in linea con i dettami normativi.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato continua ad impegnarsi per favorire, nel rispetto delle normative vigenti, le politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria e della qualità assistenziale.

- Montemarano -

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEGR. ASS. COZZOLINO PAG 01/01

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Prot.n. 1034\SP
Del 8.4.2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005745/A
Del 10/04/2009 11:01:53
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandra Lonardo
Fax : 0817783621

Al Segretario Generale del Consiglio
dott. Carlo D'Orta
Fax : 0817783545

Al Coordinatore AGC Gabinetto del
Presidente della Giunta Regionale
Fax : 2684 – 2451

Oggetto : Interrogazione a firma del Consigliere regionale Salvatore Ronghi relativa alla vicenda GESAC.Reg . Gen. N. 1232

Le preoccupazioni espresse dall'interrogante, con l'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto, sono interamente condivise da questo assessorato, che venuto a conoscenza della notizia dell'avvio della procedura per la messa in mobilità di 42 unità ha esercitato, nei modi e nelle forme consentite dall'Ordinamento, una doverosa sollecitazione istituzionale finalizzata a un ripensamento, da parte della società GFESAC, della posizione assunta.

Pur riconoscendo attendibili, infatti, le motivazioni poste a fondamenta dell'accennata posizione aziendale,(l'oggettivo calo del traffico aereo dovuto in particolare alla crisi ALITALIA) questa assessorato ritiene che sia possibile sperimentare, attraverso l'uso degli strumenti previsti dal cosiddetto decreto ALITALIA, percorsi alternativi al prospettato licenziamento collettivo.

E' previsto, a tal fine, un incontro tra le parti, per il giorno 9 aprile 2009, presso la Segreteria di questo assessorato, per concorrere dal versante istituzionale a un epilogo, nel senso auspicato dall'interrogante, della tratteggiata vertenza.

L'Onorevole Ronghi sarà tempestivamente informato degli esiti dell'incontro di cui trattasi.

Con rinnovata stima

Andrea Cozzolino

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 – Fax 081.7966816 –
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

Sen. Sg. Com.
08/04/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005474/A
Del 07/04/2009 10.39.52
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Regionale della Campania
premesso

che la Regione Campania con delibera n. 1257 del 24-07-2008 ha stabilito di acquistare da Italia Lavoro S.P.A le azioni della RECAM S.P.A in suo possesso al fine di perseguire l'attività di pubblica utilità connessa allo svolgimento dei servizi ambientali di interesse del territorio campano;

- che, conseguentemente all'acquisto delle quote di Italia Lavoro S.P.A., il capitale della suddetta società è posseduto totalmente dalla Regione Campania;
- che la RECAM S.P.A., con nota n. 0541 del 11-12-2008 ha comunicato di avere modificato la propria denominazione sociale e l'indirizzo della sede operativa come di seguito indicato: ASTIR S.P.A via Marina Cristina di Savoia (NA);
- che la Giunta Regionale, con delibera n 928 del 23-05-2008, ha preso atto della proposta di intervento di risanamento;

CONSIDERATO

che il Consiglio Regionale, in data 06-04-2009, ha approvato a maggioranza la proposta di legge " Intervento straordinario società ASTIR S.P.A" con cui provvede ad assegnare alla predetta società ASTIR S.P.A la somma di euro 17.102.286 a titolo di intervento straordinario

Impegna e vincola

la Giunta Regionale, in collaborazione con la società ASTIR S.P.A, ad elaborare, approvare e presentare al Consiglio Regionale entro e non oltre i 90 giorni dalla data odierna, un piano industriale di risanamento e di rilancio della predetta società che preveda una funzionale riorganizzazione delle sue strutture , ponendo in essere tutte le azioni necessarie per addivenire alla nomina, entro 30 giorni dalla data odierna, di un amministratore unico dell' ASTIR S.P.A. in sostituzione dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Mod. 69

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005506/A
Del 07/04/2009 11 12 07
Da. CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

ORDINE DEL GIORNO

ATTIVITÀ CONSILIARE
REG. GEN. N. 194/4/VIII LEG-RA

Il Consiglio regionale della Campania

appreso dagli organi di informazione che una giovane donna immigrata, dopo aver partorito all'ospedale Fatebenefratelli di Napoli sarebbe stata denunciata dalla Dirigenza dell'Ospedale all'autorità giudiziaria, che le sarebbe stato sottratto il bimbo perché ritenuta clandestina, senza darle la possibilità di allattarlo, impedendo, quindi, a madre e figlio il primo fondamentale momento di incontro e contatto;

ritenuto

- che tale comportamento, se risultasse vero, sarebbe deplorevole e in contrasto con l'etica professionale di chi esercita attività sanitaria;
- che tali iniziative scoraggiano gli immigrati bisognosi di cure e prestazioni mediche a recarsi presso gli ospedali;

Preso atto

- che il Presidente della Regione ha inviato con tempestività gli ispettori all'ospedale Fatebenefratelli, i quali avrebbero riscontrato comportamenti anomali da parte della Dirigenza;

Rilevato altresì

- che la Regione Puglia ha intrapreso iniziative di carattere normativo per evitare simili episodi;

Uff. Leg. Cons. - 06/04/09

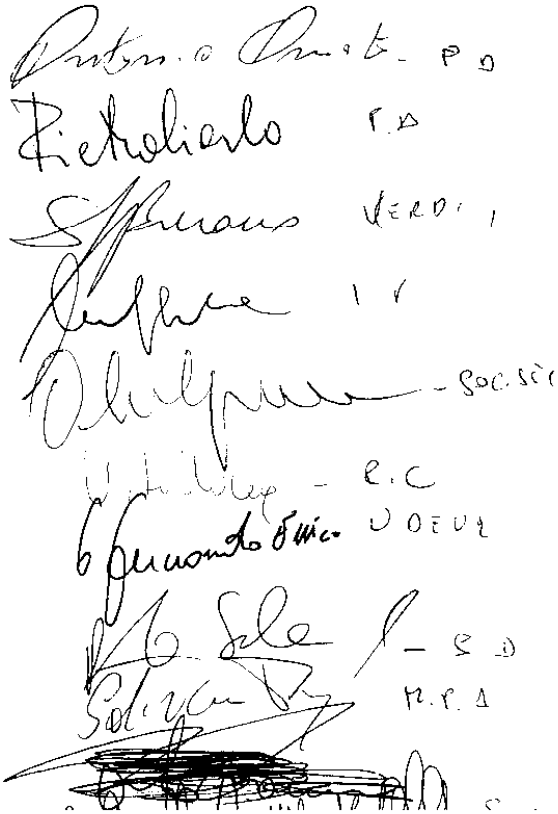
Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005506/A
Del 07/04/2009 11.12.07
Da: CR A SEROC

il Consiglio Regionale della Campania

- deplora tali iniziative;
- impegna il Presidente Antonio Bassolino e l'assessore Montemarano a valutare tutte le decisioni a proposito tese a sanzionare tali azioni, fino alla revoca delle convenzioni nel caso di recidività di tali comportamenti;
- Dà mandato alla Commissione Sanità, d'intesa con la Giunta, in analogia con quanto già predisposto dalla Regione Puglia, di predisporre provvedimenti normativi e/o legislativi tesi ad evitare il ripetersi di questi deplorevoli episodi.

Napoli, addì 2 aprile 2009



Consiglio Regionale della Campania

Ordine del Giorno

Il Consiglio Regionale

Premesso che:

- l'ANFFAS è un'associazione senza scopo di lucro che si occupa di assistere i bambini in difficoltà e gli adulti con problemi di disabilità temporanea o permanente;
- quello dell'ANNFAS è l'unico centro riabilitativo presente sull'Isola di Capri. Ogni anno, grazie al contributo di tanti volontari, l'Associazione garantisce assistenza riabilitativa ad oltre diecimila utenti;
- l'attività dell'ANFFAS è vasta e qualificata. Il Centro si occupa, fra l'altro, di assicurare terapie riabilitative anche a domicilio nonché servizi di psicoterapia, logopedia, psicomotricità, terapia comportamentale, fisioterapia ecc.;
- in base ai criteri fissati dalla delibera di Giunta regionale n. 377/98, il Centro di riabilitazione di Capri rischia di chiudere, in quanto l'attività si svolge in una struttura di 177 metri quadri, mentre per potere ottenere l'accreditamento definitivo presso il Sistema sanitario regionale, occorrerebbero locali ampi almeno 450 metri quadri;
- la particolare conformazione dell'Isola non consente di individuare spazi attrezzati, aventi dette caratteristiche, da destinare a queste finalità;
- la prosecuzione delle attività assistenziali è stata finora garantita esclusivamente in via provvisoria in forza di provvedimenti di proroga assunti dall'AS.L. Napoli 1, in attesa dell'assunzione di un provvedimento di carattere definitivo;
- in mancanza, l'unico centro di riabilitazione attivo a Capri è costretto a chiudere, con gravi conseguenze per l'utenza del servizio sanitario essenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Viste le allar nanti sollecitazioni pervenute dall'Associazione e dagli utenti interessati,

IMPEGNA

La Giunta re gionale alla predisposizione di un provvedimento di deroga ai criteri già fi sati con la Delibera n. 377/1998, limitatamente al territorio dell'Isola di Capri, che consenta l'accreditamento definitivo del Centro Riabilitativo ANFFAS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Il Consiglio Regionale della Campania

Premesso che

- l'Associazione Assopendolari NAPOLI-ROMA, in due audizioni con la conferenza dei Capigruppo consiliari e con la Presidente del Consiglio e il Presidente della IV Commissione, ha rappresentato l'esigenza di un miglioramento della qualità del servizio ferroviario sulla tratta NAPOLI-ROMA con riferimento alla puntualità dei treni, alla necessità di maggiori collegamenti, alla efficienza dei servizi a bordo, alle questioni relative alla sicurezza ecc.
- il maggiore disagio rappresentato nell'incontro del 27 gennaio 2009 e viepiù ribadito in quello del 15 aprile 2009 si correla all'aumento continuo ed insostenibile del costo degli abbonamenti, maggiormente avvertito nelle particolari condizioni di crisi economica vigente;
- la tratta NAPOLI-ROMA è frequentata da circa 3000-3500 pendolari, di cui molti sono precari della scuola il cui salario si aggira sui 1200 euro mensili;
- al costo dei biglietti e degli abbonamenti ferroviari vanno aggiunti i costi di gli abbonamenti ai mezzi pubblici sia nella città d'arrivo, (da Roma) che in quella di partenza (verso Napoli);

Considerato che

- alcune regioni italiane, come Liguria ed Emilia-Romagna hanno sottoscritto contratti di servizio con "Trenitalia", nei quali sono contenuti particolari agevolazioni;
- le stesse Regioni hanno sottoscritto anche accordi con Trenitalia per l'istituzione di una carta tipo "Tutto treno", che consente la circolazione sia sui treni "Trenitalia" che su quelli regionali con un esiguo incremento del costo dell'abbonamento ferroviario, a carico del bilancio regionale;

Rilevato che

- i tempi di percorrenza casa-posto di lavoro in Campania sono tra i più lunghi e costosi con riflessi negativi sulla produttività e sulla vita familiare;

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Ritenuto che

- al fine di una migliore qualità di vita complessiva, di razionalizzazione produttiva ed efficacia delle risorse è necessario operare sulla qualità della rete pendolare;

IMPEGNA

il Governo regionale a istituire un tavolo di confronto con l'Assessorato ai Trasporti, la Commissione consiliare Trasporti, Trenitalia e altri soggetti interessati (a partire dalle associazioni degli utenti) per concertare iniziative concrete che possano contribuire alla soluzione delle problematiche prospettate, sia in relazione ai disservizi che ai disagi economici in modo da garantire ai viaggiatori il rispetto dei loro diritti e per venire incontro alle fasce sociali più deboli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 16 Aprile 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI
TESTO ORDINE DEL GIORNO "Società ASTIR S.P.A."
TESTO ORDINE DEL GIORNO "Donna immigrata partoriente"
TESTO ORDINE DEL GIORNO "ANFAS di Capri"
TESTO ORDINE DEL GIORNO "Istituzione tavolo di confronto"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1228/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(Art.75- Regolamento del Consiglio Regionale)

Prot.n. 16 del 02/04/2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005261/A
Del 03/04/2009 09.40.09
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

All'Assessore al Turismo
On. Claudio Velardi

LORO SEDI

Oggetto: Programmazione attività promozionali ai sensi dell'art.8 legge n°1/2009.

Il sottoscritto Nicola Caputo, Consigliere regionale del Gruppo Partito Democratico.

PREMESSO

- che il comma 5 dell'art.8 L.R. n°1/2009 prescrive che gli Assessori competenti alla programmazione delle attività promozionali in agricoltura, industria, commercio e turismo presentino alle Commissioni consiliari competenti il Piano relativo alla programmazione degli interventi e promozionali per il 2009 entro il 31 marzo c.a.;

CONSIDERATO

- che, ad oggi, non risulta pervenuta, presso la commissione competente, alcun piano promozionale per il settore turismo;

INTERROGA PER SAPERE

le motivazioni per le quali non è stato presentato, per i settore Turismo, il Piano delle attività promozionali relativamente alla programmazione degli interventi per l'anno in corso rappresentando che il co.5 dell'art. 8 della L.R. n. 1/2009 stabilisce che il mancato rispetto dei termini fissati comporta il blocco delle attività promozionali da parte del settore competente.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Mod. 75

Serv. Op. Com.le
02/04/09

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1229/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(Art.75- Regolamento del Consiglio Regionale)

Prot.n. 15 del 02/04/2009

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0005262/A
Del 03/04/2009 09.44.25
Da CR A SEROC

All'Assessore alle Attività Produttive
On. Andrea Cozzolino

LORO SEDI

Oggetto: Programmazione attività promozionali ai sensi dell'art.8 legge n°1/2009.

Il sottoscritto Nicola Caputo, Consigliere regionale del Gruppo Partito Democratico.

PREMESSO

- che il comma 5 dell'art.8 L.R. n°1/2009 prescrive che gli Assessori competenti alla programmazione delle attività promozionali in agricoltura, industria, commercio e turismo presentino alle Commissioni consiliari competenti il Piano relativo alla programmazione degli interventi e promozionali per il 2009 entro il 31 marzo c.a.;

CONSIDERATO

- che, ad oggi, non risulta pervenuta, presso la commisssione consiliare competente, alcun piano promozionale per i settori Industria e Commercio:

INTERROGA PER SAPERE

le motivazioni per le quali non sono stati presentati, per i settori Industria e Commercio, i Pianidelle attività promozionali relativamente alla programmazione degli interventi per l'anno in corso rappresentando che il co.5 dell'art. 8 della L.R. n. 1/2009 stabilisce che il mancato rispetto dei termini fissati comporta il blocco delle attività promozionali da parte del settore competente.

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTI ... REGISTRATO 1250 | 1 | VIII LEG-RM

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

(Art.75 del Regolamento del Consiglio della Regione Campania)

Prot. n.17 del 02.04.09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005388/A
Del 06/04/2009 11.23.35
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale

On. Alessandrina Lonardo

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Antonio Bassolino

All'Assessore al Turismo

On. Claudio Velardi

LORO SEDI

Serv. Ctr. Cons. 03/04/09

Oggetto: Reggia di Caserta, rischio di chiusura per mancanza di fondi.

Il sottoscritto Nicola Caputo, Consigliere Regionale del Partito Democratico

PREMESSO

-che la Reggia di Caserta costituisce una delle testimonianze storico - culturali ed architettoniche più importanti della Campania;

-che da notizie apparse sui quotidiani si apprende che il Soprintendente per i Beni architettonici e paesaggistici di Caserta, Guglielmo, ha annunciato che la Reggia «rischia concretamente di chiudere» per mancanza di fondi sia per mancanza di finaziamenti per le opere di manutenzione ordinaria sia per un debito con l'Enel relativamente al consumo di energia elettrica della manifestazione "I Percorsi dell'arte" del 2008 che non sarebbero stati previsti nel "conto dei costi per l'organizzazione di tale manifestazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005388/A
Del 06/04/2009 11.23.35
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Ca
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

CONSIDERATO

-che tale patrimonio storico-culturale rappresenta anche una risorsa economica per un'area già fortemente in crisi;

CHIEDE

-di sapere quali interventi si intendono porre in essere al fine di verificare che venga scongiurata una possibile chiusura della Reggia;

-di conoscere per ciascun evento finanziato per la Reggia dall'Assessorato al Turismo o dall'Ente Provinciale per il Turismo relativamente all'anno 2008: a)il piano previsionale delle spese sulla base del quale sono stati ritenuti meritevoli di finanziamento regionale; b)i dati relativi al monitoraggio con l'evidenza dei risultati in termini di ritorno economico e di flussi turistici attivati /ricchezza generata per il territorio;

-di conoscere il programma degli eventi finanziati per la Reggia dall'Assessorato al Turismo o dall'Ente Provinciale per il Turismo relativamente all'anno 2009 con l'indicazione dei risultati previsionali in termini di ritorno economico e di flussi turistici attivati /ricchezza generata per il territorio;

-di conoscere quali azioni correttive, sulla base dei controlli contabili e amministrativi posti in essere dall'Assessorato, sono state previste al fine di rendere la spesa pubblica rispondente ai principi di efficacia, efficienza ed economicità;

Si sollecita, inoltre, di attivare al più presto un tavolo straordinario con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali al fine di predisporre un intervento strategico per la valorizzazione, la tutela e il rilancio della Reggia di Caserta.

Il Consigliere Regionale

Nicola Caputo

Mod. 69

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005391/A
Del 06/04/2009 11.30.38
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

Il Consigliere

ATTIVITÀ CONSILIARE
REG. GEN. N. 1251 / VIII LEG. 06

Atto Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

Presentata dal Consigliere **Mario Ascierto Della Ratta** il 03.04.2009

Al Presidente della Giunta Regionale
On. ANTONIO BASSOLINO

All'assessore all'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del Suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile
On. WALTER GANAPINI

Sett. Op. Com.
03/04/09

PER SAPERE

SULLA DISCARICA DI "SERRA PASTORE" A SAN BARTOLOMEO IN GALDO IN RELAZIONE ALL'INQUINAMENTO DELLA DIGA DI OCCHITO.

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

che da rilievi effettuati nelle acque della diga di Occhito (nel comune di Carlantino FG) sono emerse presenze di alghe rosse prodotte da un batterio scientificamente conosciuto col nome di **"Planktothrix rubescens"**;

che detto batterio a sua volta produce tossine denominate **"microcistina RR"**, altamente tossiche perché particolarmente predisposte a generare patologie oncologiche al sistema epatico e gastrointestinale;

che le acque della diga di Occhito, dopo un processo di potabilizzazione che avviene nell'impianto di Finocchito, in agro di Castelnuovo della Daunia, vengono sistematicamente immesse dall'acquedotto pugliese, nelle condotte dell'acqua potabile della provincia di Foggia dove diventano fruibili per circa cinquecentomila cittadini;

che come probabile causa dell'inquinamento viene indicata la discarica di "Serra Pastore" sita sul nostro territorio regionale in quel di San Bartolomeo in Galdo (BN). Le condizioni della predetta discarica sono state definite critiche in una relazione del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale del Corpo Forestale dello Stato al punto in cui è stato possibile stimare che, nel periodo di maggiore piovosità, sarebbero confluiti nel fiume Fortore, affluente della diga di Occhito, circa due litri al secondo di Percolato;

che l'invaso di San Bartolomeo in Galdo venne preventivamente sequestrato nel 12 febbraio 2007 data in cui, **inutilmente**, se ne ordinò la copertura con idoneo telo e che inoltre dal 7 novembre 2008 al 19 gennaio 2009 non venne da esso invaso prelevato e come sarebbe dovuto avvenire, il percolato tracimante ed infiltrante;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005391/A
Del 06/04/2009 11 30 38
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

che nonostante la discarica, seppure dichiarata attiva, fosse stata ritenuta non più idonea a recepire materiali con Ordinanza Commissariale nr. 354 del 30/12/2004, fu altresì disposto successivamente e cioè con altra Ordinanza Commissariale nr. 437 dell'8/11/2006, un abbancamento di scorie per un totale complessivo di ulteriori 21.668 tonnellate;

tanto premesso e

CONSIDERATO

che l'Ordinanza Commissariale nr. 437 è intervenuta per abbancare quasi ulteriori 22.000 tonnellate di scorie e ciò nonostante che la precedente e menzionata Ordinanza nr. 354 lo escludesse;

che la mancata manutenzione del sito, come ordinato e che sarebbe dovuta concretizzarsi con l'apposizione di idoneo telo[1] e con il prelievo del percolato giacente nell'invaso non si è mai realizzata nel primo caso e, nel secondo, non sono stati effettuati dall'invaso prelievi di percolato per un periodo di tempo consistente, che va dal 7/11/2008 – al 19/1/2009;

che non appare sufficiente potabilizzare le acque della diga di Occhito per scongiurare che il **"Planktothrix rubescens"**, particolarmente resistente, facesse il suo naturale corso mettendo in tal caso a repentaglio l'incolumità di mezzo milione di persone residenti nella provincia di Foggia,

SI INTERROGANO LE SS.VV. PER CONOSCERE

se non ritengano utile promuovere analisi approfondite per stabilire con certezza che le cause dell'inquinamento della diga di Occhito sono (o non sono) da attribuirsi effettivamente all'invaso di San Giorgio del Sannio;

se non reputino necessario procedere con accertamenti miranti ad acquisire la documentazione eventualmente prodotta e riconducibile ai gravi fatti suesposti. In particolare risalendo a chi ha firmato l'Ordinanza nr. 437 e se questi, una volta **(e se ha)** acquisito le ragioni riportate nell'Ordinanza nr. 354, abbia regolarmente provveduto e di conseguenza a confutarle con uno studio di impatto ambientale effettuato da personale qualificato ed idoneo;

quali iniziative intendono intraprendere per la definitiva messa in sicurezza del predetto invaso, il quale ed inoltre, presentandosi così come descritto nella relazione redatta dal Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Benevento, costituirebbe pericolo costante di contaminazione per tutti gli abitanti dell'intera area del Fortore.

Mario Ascierto Della Ratta

Mod. 1

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1252 del VIII LEGISLATURA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

113/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra Democratica
In data 3 aprile 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore al Turismo

Oggetto : Ispezione Guardia di Finanza presso la direzione di Villa dei Misteri della Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

- in data 17 marzo 2009 la Guardia di Finanza ha effettuato una visita presso la direzione di Villa dei Misteri della Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei;
- durante tale visita è stata chiesta e bloccata la documentazione che riguarda l'attribuzione di spazi demaniali e servizi dentro il sito archeologico;
- nessuno è stato spiegato il motivo dell'operazione. Al momento si sa solo che l'ampia documentazione, progressivamente fotocopiata, è stata chiusa dai militari della Guardia di Finanza in cartoni nell'attesa di passare alla graduale acquisizione;

Considerato che :

- decreti e contratti sotto monitoraggio riguardano l'attribuzione di servizi e concessione di locali da parte del Commissariato all'emergenza, recentemente avvicendatosi con Marcello Fiori;
- circolano voci insistenti sulle loro improprie attribuzione rispetto alla pianificazione precedente da parte dell'Ufficio Tecnico degli Scavi di Pompei, c'è tra i funzionari ministeriali ed i sindacalisti la concordanza nel vedere un'oggettiva relazione tra i due fatti;

Interroga le SS.LL
in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali sono i motivi che hanno determinato la visita e il sequestro degli atti guardanti l'attribuzione di spazi demaniali e servizi dentro il sito archeologico Villa dei Misteri della Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei da parte della Guardia di Finanza.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005505/A
Del 07/04/2009 11:11:30
Da CR A SEROC

Il Consigliere

Antonio Scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005567/A
Del. 08/04/2009 10.57.49
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della
Gruppo Consili
Forza Italia

Prot. Gen. n. 621-gg.-FI
del 07-04-09

Al Presidente della Giunta R gionale
On. Antonio B assolino

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1253/4/VIII LEG-84

All'Assessore Regionale all Sanità
Prof. Angelo Monte marano

OGGETTO: *Interrogazione urgente a risposta scritta su istituzione nuove U.O.C. e nomina relativi Dirigenti presso A.O.R.N. "A. Cardarelli" di Napoli.*

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

premesso

- **che**, voci sempre più insistenti, che trovano conferma in attendibili fonti interne all'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A. Cardarelli", di Napoli, la Direzione Generale starebbe procedendo all'istituzione di nuove Unità Operative Complesse e alla contestuale nomina dei relativi Dirigenti;

- **che** a tal scopo la Direzione Generale starebbe procedendo alla redazione dei relativi Avvisi di incarico;

- **che,** stando alle tabelle contabili diffuse dall'Assessorato al Bilancio della Regione Campania, l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A. Cardarelli", registrando un disavanzo di oltre 42 milioni di euro sul consentito, avrebbe mancato l'obbiettivo di contenimento dei costi prescritto dal Piano di Rientro dal deficit della Sanità campana sottoscritto dalla Regione Campania con i ministeri dell'Economia e Finanze e del Welfare;

- **che** l'istituzione di nuove Unità Operative Complesse e la contestuale nomina dei relativi Dirigenti comporterebbe, attese le relative necessità di riorganizzazione e di relativa strutturazione, significativi oneri finanziari;

- **che,** precisi obblighi imposti dal Piano di Rientro dal deficit della Sanità campana sottoscritto dalla Regione Campania con i ministeri dell'Economia e Finanze e del

Uff. Op. Compl.
07/04/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Welfare precluderebbero alle Aziende Ospedaliere che registrano disavanzi c ntabili iniziative in parola;

- **che**, l'istituzione di nuove Unità Operative Complesse non corrisponderebb a reali e stringenti necessità funzionali del nosocomio napoletano ma, secondo quanto appreso, solo ad obbiettivi che esulano dai profili di appropriatezza dei servizi e delle prestazioni sanitarie cui dovrebbe ispirarsi l'Azienda.

Tanto premesso interroga

il Presidente della Giunta Regionale e l'assessore alla Sanità per sapere:

a) Se corrisponde al vero la notizia della imminente istituzione di nuov Unità Operative Complesse e della contestuale nomina dei relativi Dirigenti presso ;
b) Se, nel caso quanto sopra riportato corrispondesse al vero, non si ritenga he tale iniziativa costituisca una grave violazione delle prescrizioni del Piano di Rie ıtro del deficit della Sanità;
c) Quali misure, nel caso in cui quanto sopra esposto corrispondesse al ero, si intendono adottare per scongiurare nuovi e inappropriati oneri a carico del ervizio Sanitario Regionale;

Napoli, 07/04/2009

Paolo Romano

Mod. 89

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTI GIUNTA E CONSIGLIO
REG. GEN. N. 1254 del VIII LEG. RA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
On.le Alessandrina Lonardo

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0005597/A
Del 08/04/2009 11.38.02
Da CR A SEROC

Napoli, 7 Aprile 2009

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Donato Pica il 7 aprile 2009
Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino
All'Assessore alle Attività Produttive, Andrea Cozzolino

Oggetto : Agenzie per il Lavoro

Il sottoscritto Donato Pica nella qualità di Consigliere Regionale iscritto al gruppo Pd:

PREMESSO

- che l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (legge finanziaria regionale 2006), stabilisce che *«le province delegate in materia di politiche attive del lavoro, ai sensi delle vigenti norme sul trasferimento di deleghe, sono autorizzate a finanziare ed utilizzare anche con risorse regionali, le società di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro – agenzie per il lavoro -, a prevalente capitale pubbli*

Mod. Sen.-Op. con l.
07/04/09

Consiglio Regionale della Campania

co, già in possesso di autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro»;

CONSIDERATO

- che l'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 1 del 30.1.2008 (legge finanziaria 2008), prevede che «*è istituito un fondo di garanzia denominato Fondo lavoro giovani e imprese, con una dotazione iniziale pari a euro 1 milione a valere sull'unità previsionale di base, di seguito denominata UPB, 2.83.243 del bilancio regionale 2008. Con delibera di Giunta Regionale, da adottare entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge e previa acquisizione del parere della competente commissione consiliare, sono individuate le misure e le azioni di sostegno tese a favorire la crescita occupazionale con riferimento ai giovani di età compresa tra i diciotto e i venticinque anni residenti da almeno tre anni nella regione Campania*»;
- che il terzo comma, del medesimo articolo 8 della legge regionale n. 1/08, prescrive che «*per informare ed assistere i potenziali beneficiari nel cogliere le opportunità offerte, sono istituiti* "Info Point" *localizzati nei Centri per l'impiego e presso le Agenzie del lavoro, così come individuate all'articolo 16, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 (legge finanziaria regionale 2006), finanziati con i trasferimenti di risorse CIPE alle amministrazioni provinciali*»;
- che il successivo quarto comma sancisce che «.... *La Giunta regionale provvede all'attuazione della presente disposizione*»;

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

VISTO

- che, con nota n. 0207000 del 10 marzo 2009, il sottoscritto interrogava l'Assessore alla Formazione Corrado Gabriele sulla questione in oggetto, e che in data 3 aprile 2009, lo stesso comunicava nella sua risposta, che la U.P.B. 2.83.243 individuata dalla L.R. 24/05 è nelle competenze di A.G.C. afferente al Suo Assessorato (risposta che allego alla presente);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si chiede di apprendere se è stata data esecuzione, al comma 1 del citato articolo 8 della L.R. 1/08, da parte della Giunta Regionale.

Analogamente si chiede di conoscere se gli «Info Point» di cui al comma 3, del medesimo art. 8, sono stati istituiti e localizzati nei Centri per l'impiego e presso le Agenzie del lavoro.

Infine, si chiede di conoscere quali siano i provvedimenti che la Giunta Regionale ha inteso adottare (ovvero ha già adottato), in esecuzione dell'ultimo comma del citato art. 8 della L.R. 1/08.

Il Consigliere Regionale
Donato Pica

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Giunta Regionale de

Prot. Gen. 2009.0004935/A
Del. 30/03/2009 10.40.00
Da CR A. SEROC

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

26 MAR. 2009
Prot. 690/SP

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

DONATO
Al Consigliere ~~Salvatore~~ PICA

Oggetto: **Risposta a interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Donato Pica concernente " Agenzia per il Lavoro". R.G. n. 1219**

A riscontro dell'interrogazione, di cui all'oggetto, trasmessa con nota n. 0207700 del 10.03.2009 acquisita al prot. dell' Assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione con n. 652/SP del 23.3.2009 ed acquisita allo scrivente settore per istruire la risposta, si comunica che la U.P.B. 2.83.243 individuata dalla L.R. 24/05 è nelle competenze di A.G.C. afferente ad altro Assessorato.

Ritenendo di aver esaustivamente risposto a tutti i quesiti sollevati dall'Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Pica, porgiamo cortesi saluti.

Corrado Gabriele

Serv. Of. Consiglio
27/03/10

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966345 - 6350 - 6352 - 6354 – Fax 081.7966373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

101

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005286/A
Del 03/04/2009 10.36.44
Da CR A SEROC

Assessore alla Sanità

Prot. 1104/SP
del 26/3/09

Serv. Dp Com.le
02/04/03

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Pietro Diodato "Conferimento incarico Dr. Antonio Lioi. (R.G. n. 1061).

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Diodato, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN Cotugno (prot. n.168/09 del 06/01/2009 e n.2316/09 del 03/03/2009), si riferisce quanto segue:

- il Dott. Antonio Lioi collabora dal febbraio 2004, in forma "gratuita e volontaria" per l'AORN "Cotugno", su richiesta del Direttore Generale, grazie alla conoscenza ed esperienza maturata nel Settore laboratoristico nell'area organizzativa di acquisizione delle risorse;
- il Dott. Casalino, da poco Direttore Generale, aveva trovato una organizzazione dei "servizi diagnostici della medicina di laboratorio"che non consentivano una gestione aziendalistica, in termini di efficienza/efficacia, sia delle attività che dei risultati; per tali motivi chiede la collaborazione, per valutare l'assetto e il modello di lavoro esistenti, eventuali criticità ed azioni per la risoluzione;
- l'attività di collaborazione viene successivamente formalizzata attraverso la stipula di una specifica convenzione tra l'AORN "Cotugno" e l'ASL. SA 2, come rapporto di "progressive working" caratterizzato da un programma finalizzato all'intero riassetto strutturale e organizzativo dell'area dei laboratori, con l'obiettivo principale di lavorare per attivare una procedura di approvvigionamento meglio tarata sulla specificità di lavoro dell'Azienda "Cotugno";
- le attività consulenziali del dr. Lioi, evidenziano la necessità che la direzione aveva di garantirsi un professionista competente e di comprovata esperienza nella specifica fase di definizione delle attività di gara e di quella preliminare di studio del modello da perseguire e di stesura dei capitolati tecnici. Ciò in prosieguo di una scelta che l'azienda, già con altra direzione, aveva fatto precedentemente,in presenza in servizio di due direttori apicali ex primari di ruolo;
- la specificità della materia in particolare rappresenta il "core" dell'attività assistenziale e di cura che caratterizza la vocazione dell'AORN Cotugno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

- la competenza e comprovata esperienza non era riscontrabile all'interno della struttura: infatti alla data di adozione dell'atto, deliberato da questa direzione, le unità operative complesse di riferimento (la patologia clinica e la virologia) erano prive di direttore apicale e coordinate da dirigenti medici incaricati che, seppur valenti, erano comunque al primo incarico di responsabilità direzionale;
- per la realizzazione del progetto, il Dr. Giordano, riteneva opportuno continuare ad avvalersi della collaborazione del Dr. Lioi;
- la convenzione stipulata con il Dr. Antonio Lioi non è in contrasto con la D.G.R. 1843/2005 in quanto non prevede blocchi particolari sulle convenzioni e consulenze.
- il rapporto di collaborazione con il Dr. Lioi ha trovato naturale scadenza il 31.12.2008, in considerazione della imminente pubblicazione del bando per la ristrutturazione dei Laboratori del Cotugno.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato continua il Suo impegno per attuare politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria, razionalizzando e potenziando le strutture ospedaliere per far fronte efficacemente alla domanda di salute della cittadinanza.

- Montemarano -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

PRG. 11081/SP
del 26/3/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005765/A
Del 10/04/2009 11:38:02
Da CR A SEROC

Al Presidente del
Consiglio Regionale

Al Presidente della
Giunta Regionale

Loro sedi

Oggetto: Interrogazione Consiliare On Crescenzo Rivellini: Fornitura di Litotritori negli ospedali pubblici napoletani
(RG N.1099)

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On Crescenzo Rivellini, in base alle informazioni acquisite per il tramite delle Direzioni Generali delle strutture pubbliche campane si riferisce quanto di seguito:

- Con la DGRC n. 6490 del 30/11/2001 gli interventi di litotrissia sono stati inseriti nell'elenco delle prestazioni che possono essere eseguite in regime di day surgery, evitando così il ricovero e il conseguente disagio per l'utenza di un ricovero prolungato per un tipo di intervento non troppo invasivo e lento. Le modalità di erogazione in degenza ordinaria, day hospital o day surgery è lasciato alla discrezionalità dell'ospedale.
- I centri pubblici in Campania che eseguono gli interventi di litotrissia, attraverso la dotazione o il noleggio delle relative apparecchiature sono
  1. A.O.R.N. "G. Rummo" - Benevento-
  2. Ospedale Umberto I - Nocera Inferiore (SA) ASL1
  3. P.O. Sant'Arsenio/Polla e Vallo della Lucania –ASL SA3-
  4. A.O.R.N. "Moscati" - Avellino-
  5. AOU Federico II di Napoli
  6. AO Seconda Università di Napoli
  7. Ospedale A.O. Monaldi – Napoli
  8. Ospedale A. Cardarelli –Napoli-
  9. AORN S Anna e S Sebastiano- Caserta-

Segr. Op. Com.le
08/04/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Infine si informa che gli uffici di questo assessorato hanno condotto un monitoraggio delle strutture erogatrici in Campania. Le Direzioni Generali hanno fornito un riscontro circa le modalità di gestione del servizio con i relativi tempi medi di attesa. I dati raccolti evidenziano, che l'erogazione del servizio di litotrissia è coperto da almeno una struttura pubblica per ambito provinciale, garantendo una lista di attesa media di circa 30 giorni. Le sedute sono erogate a secondo dei casi e della complessità dell'intervento in regime ordinario, o in Day hospital o day surgery. I pazienti trattati in media in un anno per ciascuna struttura sono circa 200-250.
In conclusione si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che l'Assessorato, per rispondere efficacemente alla domanda di salute dell'Utenza, è impegnato costantemente a garantire in tutte le proprie Strutture adeguati livelli di assistenza per il cittadino anche attraverso l'ausilio delle attrezzature e strumenti tecnologicamente avanzati.

MONTEMARANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della C

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005287/A
Del 03/04/2009 10:38:09
Da CR A SEROC

L'Assessore alla Sanità

PROT. 1105/SP
del 26/3/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale

LORO SEDI

Sen. Dr. Carl... 2/6/09

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Pietro Diodato "Ospedale Ruggi di Salerno – Dott. Carmine Napolitano (R.G. n.1148).

I

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Diodato, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN Ruggi d'Aragona di Salerno (prot.n.3132 del 20.1.2009), si riferisce quanto segue:

- Il Dr. Paride De Rosa stipulava contratto ex art.15 septies dal 01/05/06 al fine di attivare nell'ambito della A.O. il Centro Trapianti, in particolare quello di rene;
- l'assetto aziendale prevedeva l'accorpamento della Chirurgia Generale con la struttura di Trapianto di rene e la creazione della UOC di Chirurgia generale e Trapianto di fegato. La U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianto di Rene veniva affidata al Dr. Paride De Rosa mentre la U.O.C di Chirurgia e Trapianto di Fegato non è stata a tutt'oggi attivata;
- nelle strutture pubbliche è prevista la libera scelta del professionista solo in regime di Attività Libero Professionale Intramuraria in regime di ricovero in ottemperanza alla D.G.R.C. n.170 del 10.2.2007 nella quale viene specificato, tra l'altro, che deve essere prevista apposita ed unica lista di attesa organizzata in relazione alla data di prenotazione al ricovero e all'urgenza dello stesso quindi ne consegue che la scelta eventuale del paziente non può comportare lo scavalcamento della stessa;
- il Direttore Generale riferisce che il regime di Attività Libero Professionale è stato predisposto dalla Direzione Strategica Aziendale e approvato dalle OO.SS. di Categoria e dal Collegio di Direzione e che non vi è stata nessuna clausola aggiuntiva da parte del Direttore Sanitario ma è previsto, in tale programma l'autorizzazione del Direttore medico di presidio alle attività Libero professionale in applicazione della D.G.R. n.170/2007, attenendosi al corretto comportamento, nel rispetto delle normative vigenti, in merito alle liste di attesa;
- non è stata effettuata a carico del Dr. Napolitano nessuna diffida a non procedere a ricoveri in attività Libero Professionale - come segnalato dai Direttori delle U.O.C di Chirurgia Generale e Trapianti di Rene, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso - e non è stata sollecitata nessuna ispezione da parte delle Forze dell'Ordine sui registri di prenotazione, ma per le anomalie riscontrate nelle procedure sono state ribadite stringenti disposizioni ad attenersi ad esse, in linea con i dettami normativi.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato continua ad impegnarsi per favorire, nel rispetto delle normative vigenti, le politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria e della qualità assistenziale.

- Montemarano -

fonte: http://burc.regione.campania.it

02/04/2009 13: 8 0817962388 ASSESSORATO AMBIENTE PAG 01/07

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regi nale della Campania

Prot. Gen. 20 9.0005280/A
Del 03/04/2009 127 47
Da CR A SE OC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 1348 /SP
del 02.04.2009

Oggetto: nterrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato concernente: "Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentina Amalfitana - sicurezza dell'esercizio ferroviario". (R.G. n. 1194)

Si trasmette la nota prot. 0288800 del 2 aprile 2009, con allegati, a firma del Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" e la nota prot. 0148154 de 19 febbraio 2009, con allegati, a firma del Dirigente del Settore "Geotecnica, Geotermica, Difesa del Suolo" di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Serv. Dif. Coste
02/04/09

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.[redacted]@regione.campania.it

14

fonte: http://burc.regione.campania.it

02/04/2009 13:38 0817962388 ASSESSORATO AMBIENTE PAG 02/07

02/04/2009 13:12 0817963048 SETT.TUTELA AMBIENTE PAG 01/02

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1037 SP
- 2 APR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0 88800 del 02/04/2009 ore 11.28
Dest.: ASSESSOI REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009.X XVIII\1.11

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax 081 796 2388

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 28.10.1998 n. 403)

Oggetto:Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentina Amalfitana - sicurezza dell'esercizio ferroviario". (R.G. N. 1194 .

A riscontro dell'interrogazione in oggetto, acquisita al protocollo 0617/SP del 17/02/2009 di codesto Assessorato, si trasmette la nota prot. n. 0183644 del 03/03/2009 del Settore Regionale di Protezione Civile.

Si precisa che sono state, altresì, richieste notizie in merito al Settore Difesa Suolo dell'A.G.C. 15.

Dr. Luigi Rauci

Via De Gasperi, 28/55 – 80133 Napoli Telefono: 081 7963029 FAX: 081 7963048 - 081 7963003

fonte: http://burc.regione.campania.it

02/04/2009 13:18 0817962388 ASSESSORATO AMBIENTE PAG 03/07

02/04/2009 13:12 0817963048 SETT. TUTELA AMBIENTE PAG 02/02

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0183644 del 03/03/2009 ore 14,34
Dest.: A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile
Fascicolo: 2009.XXX.VV.1.b/
A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, dis. inquinamento, protezione civile

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. 5 Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale – Isola C/3 - Napoli
Tel. 081 7969509 - 9697

Giunta Regionale della Campania
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE
– 9 MAR. 2009
PRESA IN CARICO

Al Coordinatore
Dott. Luigi Rauci
Dell'A.G.C. Ecologia tutela Ambientale,
Disinquinamento e Protezione Civile
Via De Gasperi, 28/56
80133 NAPOLI

Oggetto: Interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: *Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentina Amalfitana – sicurezza dell'esercizio ferroviario* – (R.G. N. 1194) –

In riferimento alla nota prot. n. 2009.0144526 del 18 febbraio u.s. di cui all'oggetto, si precisa, in ordine ai punti *a*), e *d*) *oggetto dell'interrogazione*, quanto segue:

a) le indagini conoscitive relative al rischio idrogeologico sono di competenza delle Autorità di Bacino, quali Enti che si occupano di pianificazione territoriale ai sensi della legge 183/89 e s.m.i.. Le Autorità di Bacino perimetrano e disciplinano, mediante norme di attuazione, le aree a rischio idrogeologico, elaborano l'*elenco degli interventi prioritari*, con il quale pianificano i fondi a disposizione in via ordinaria.

c) La gestione dell'emergenza sulle linee ferroviarie è di competenza del gestore delle linee stesse.
Il Settore di Protezione Civile Regionale comunica quotidianamente a tutti gli Enti regionali, nonché alle Società di trasporto pubblico le previsioni di avverse condizioni meteo e le criticità idrogeologiche ed idrauliche ad esse associate.
In caso di evento l'ente gestore allerta i VV.FF. deputati al primo soccorso in emergenza.
La Protezione Civile regionale assicura attività di supporto ai VV.FF. ed al gestore della rete di trasporto con l'impiego delle risorse disponibili (uomini , mezzi e attrezzature); si adopera inoltre per l'assistenza ai viaggiatori attraverso l'attivazione delle associazioni di volontariato. Qualora ne venga ravvisata la necessità, inoltre, il Settore di Protezione Civile attiva la procedura necessaria per la realizzazione di opere di somma urgenza al fine di eliminare situazioni di pericolo incombente e per ripristinare le normali condizioni di esercizio lungo il tratto interessato dagli eventi.

Il Dirigente del Settore
- Dr. Ing. Bruno Orrico -

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 15 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione Espropriazioni
Settore Geotecnica, Geotermica, Difesa del Suolo
Il Dirigente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0693/69
19 FEB. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0148154 del 19/02/2009 ore 14.57
Dest: ASSESSORE ALL'AMBIENTE
Fascicolo : 2009.XXX\/1/1.14

All'Assessore Regionale
all'Ambiente
on. Walter Ganapini
SEDE

Oggetto: ***Interrogazione del Consigliere Regionale Pietro Diodato***
Rischio idrogeologico della Penisola Sorrentino-Amalfitana
Sicurezza dell'esercizio ferroviario - R.G. n. 1194

In risposta al punto a) dell'interrogazione consiliare in oggetto, per quanto di competenza, si riferisce quanto appresso:

a_1) L'area della Penisola Sorrentino-Amalfitana rientra nella competenza di due diverse Autorità di Bacino Regionali: l'Autorità di Bacino Destra Sele e l'Autorità di Bacino del Sarno.
Il territorio di Castellammare di Stabia, in cui si è verificato l'incidente ferroviario del 22 gennaio 2009, ricade nella zona su cui ha competenza l'Autorità di Bacino del Sarno.
Quest'ultima, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 20 della Legge n. 183/89 e dagli articoli 3 e 5 della L.R. n.8/94, provvide alla predisposizione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il proprio ambito territoriale.
Tale Piano fu adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 11 del 10.4.2002, ai sensi dell'art. 1-bis del D.L. n.279/2000, convertito in legge n. 365/2000, fu successivamente approvato dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale e, infine, fu pubblicato sul BURC n. 52 del 20.11.2006.
Il Piano Stralcio, di cui si allega un estratto derivato dal SIT Difesa Suolo, è l'Atto ufficiale col quale sono state individuate e delimitate le aree a rischio idraulico ed idrogeologico e contiene le Norme di attuazione e di salvaguardia del territorio, rappresentando lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo di riferimento.

a_2) Quanto agli interventi, finalizzati alla eliminazione e/o alla mitigazione del rischio idrogeologico e della difesa costiera, eseguiti e/o programmati sul territorio della penisola,

Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - Tel. 081.7963196 - Fax 081.7963039 - E-mail: difesa.suolo@regione.campania.it - carg.campania@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

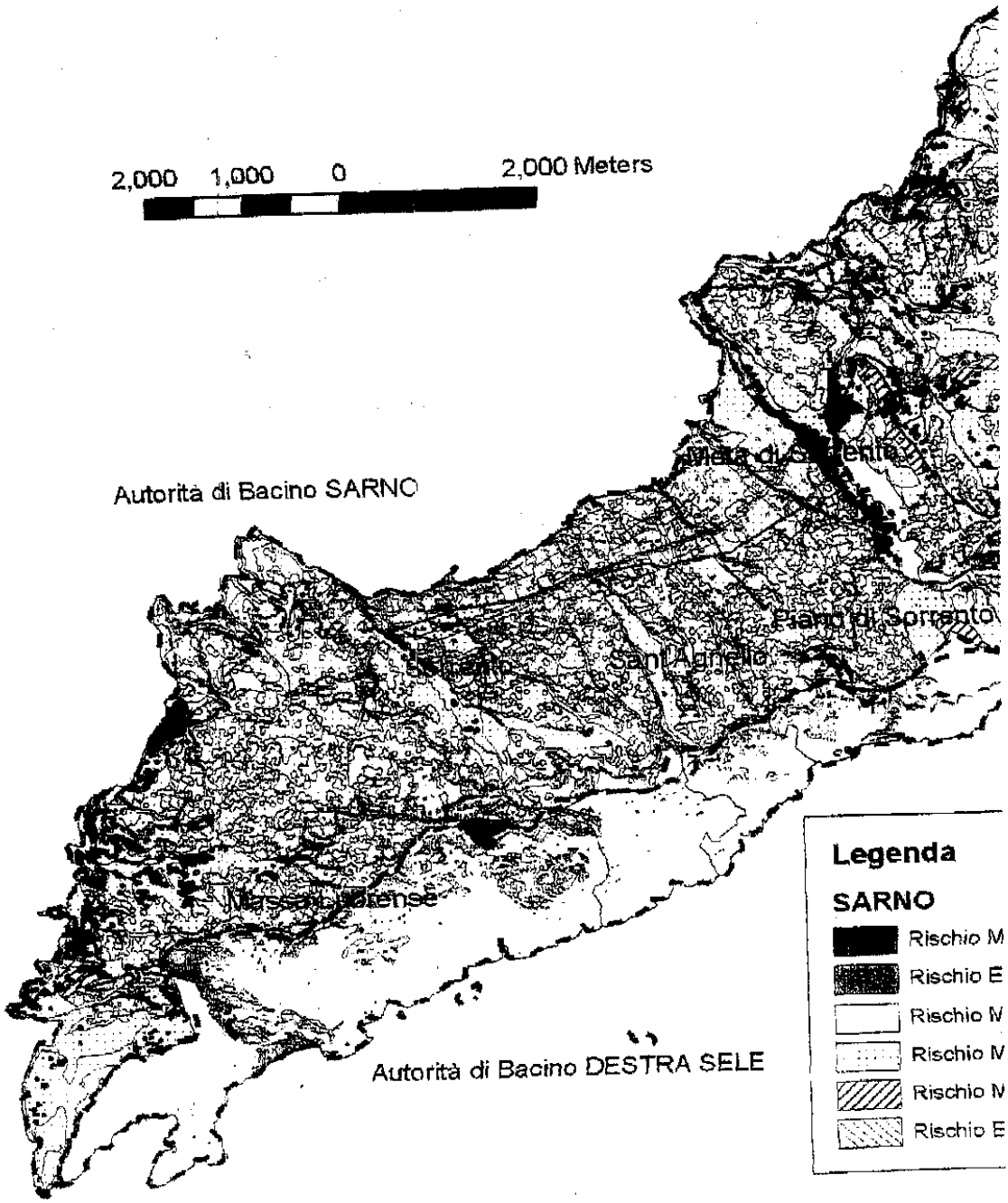
di cui può prendersi visone sul Web Gis Interventi del Settore Difesa Suolo (www.difesa.suolo.regione.campania.it), si riferisce che, negli ultimi anni, essi sono stati numerosi ed hanno comportato l'investimento di alcune decine di milioni di euro.
Nel dettaglio, possono così essere riassunti:

Soggetto attuatore	Titolo dell'intervento	Stato di attuaz.	Importo
Commissariato ex OMI 2994 del 29/07/99	Consolidamento e bonifica dei versanti della penisola Sorrentina	4 stralci in corso di realizzazione	18,00 M€
Commissariato ex OMI 2994 del 29/07/99	Consolidamento e bonifica dei versanti della penisola Sorrentina	5° stralcio - programmato	3,00 M€
Commissariato ex OMI 2994 del 29/07/99	Sistemazione idrogeologica dei versanti del Monte Pendolo incombenti sui comuni di Castellammare di Stabia, Pimonte e Gragnano	in corso di realizzazione	4,00 M€
Regione Campania Assessorato Ambiente - Settore Protezione Civile	Consolidamento di costoni rocciosi, difesa delle coste e ripascimento arenili della Penisola Sorrentina (da Meta di Sorrento a Massa Lubrense)	programmati	9,80 M€
Comuni di Piano di Sorrento e Vico Equense	Disgaggio di massi pericolanti - consolidamento costoni - realizzazione barriera paramassi	realizzati	1,98 M€
Comune di Vico Equense	Sistemazioni idrogeologiche	realizzati	0,51 M€
Comuni di Positano e Vico Equense	Interventi vari di messa in sicurezza o consolidamento	realizzati	1,06 M€
Genio Civile Napoli	Sistemazione versante montuoso in Comune di massa Lubrense	realizzati	0,57 M€
Comuni vari della penisola	Interventi vari di messa in sicurezza o consolidamento	programmati / realizzati	2,44 M€
		Totale	41,36 M€

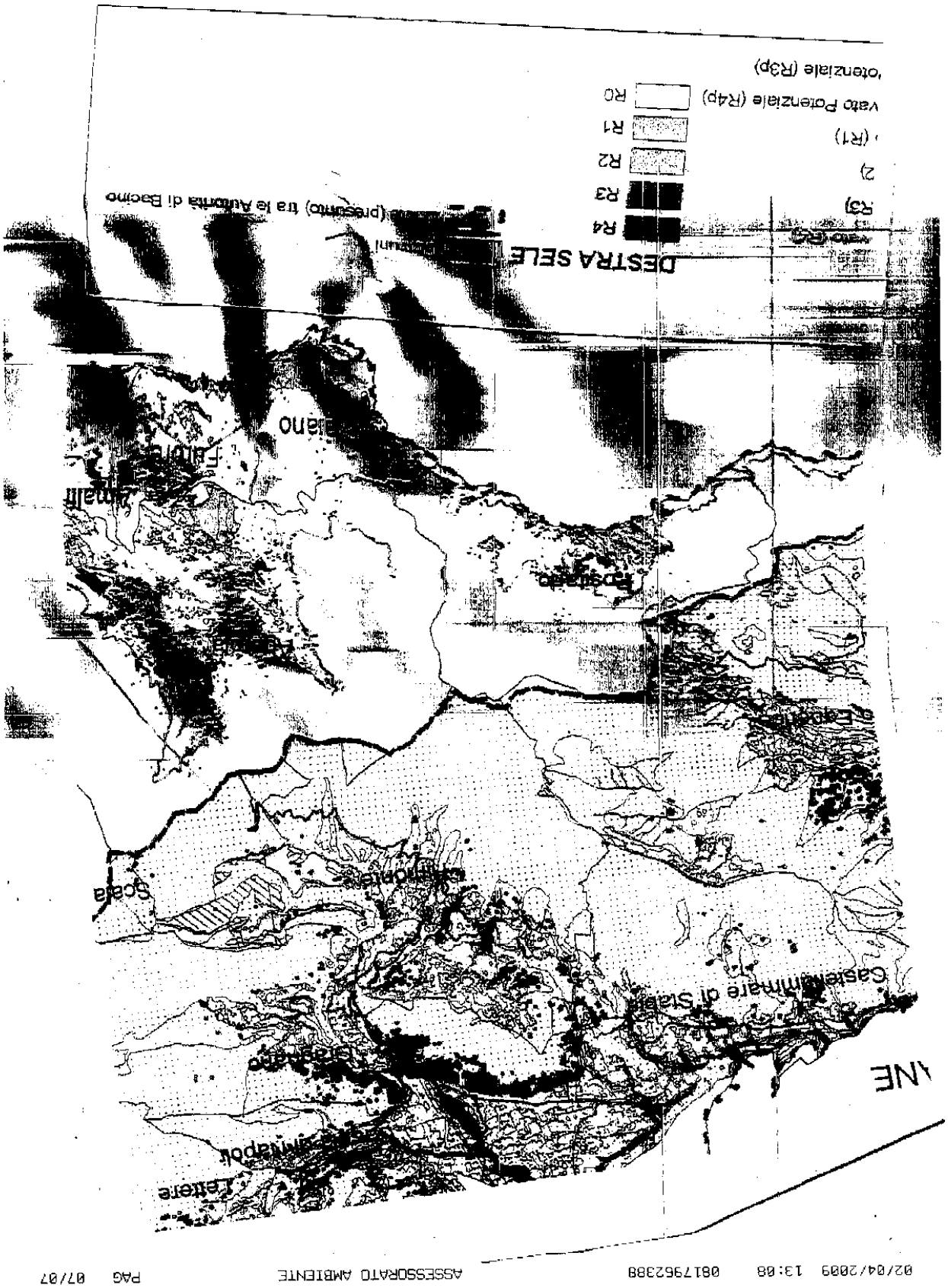
Il Dirigente
Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - RISCHIO F



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della C

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005287/A
Del 03/04/2009 10.38.09
Da CR A SEROC

L'Assessore alla Sanità

PROT. 1105/SP
del 26/3/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale

LORO SEDI

Serv. Of. Corl~
del 8/04/09

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Pietro Diodato "Ospedale Ruggi di Salerno - Dott. Carmine Napolitano (R.G. n.1148).

I

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Diodato, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN Ruggi d'Aragona di Salerno (prot.n.3132 del 20.1.2009), si riferisce quanto segue:

- Il Dr. Paride De Rosa stipulava contratto ex art.15 septies dal 01/05/06 al fine di attivare nell'ambito della A.O. il Centro Trapianti, in particolare quello di rene;
- l'assetto aziendale prevedeva l'accorpamento della Chirurgia Generale con la struttura di Trapianto di rene e la creazione della UOC di Chirurgia generale e Trapianto di fegato. La U.O.C. di Chirurgia Generale e Trapianto di Rene veniva affidata al Dr. Paride De Rosa mentre la U.O.C di Chirurgia e Trapianto di Fegato non è stata a tutt'oggi attivata;
- nelle strutture pubbliche è prevista la libera scelta del professionista solo in regime di Attività Libero Professionale Intramuraria in regime di ricovero in ottemperanza alla D.G.R.C. n.170 del 10.2.2007 nella quale viene specificato, tra l'altro, che deve essere prevista apposita ed unica lista di attesa organizzata in relazione alla data di prenotazione al ricovero e all'urgenza dello stesso quindi ne consegue che la scelta eventuale del paziente non può comportare lo scavalcamento della stessa;
- il Direttore Generale riferisce che il regime di Attività Libero Professionale è stato predisposto dalla Direzione Strategica Aziendale e approvato dalle OO.SS. di Categoria e dal Collegio di Direzione e che non vi è stata nessuna clausola aggiuntiva da parte del Direttore Sanitario ma è previsto, in tale programma l'autorizzazione del Direttore medico di presidio alle attività Libero professionale in applicazione della D.G.R. n.170/2007, attenendosi al corretto comportamento, nel rispetto delle normative vigenti, in merito alle liste di attesa;
- non è stata effettuata a carico del Dr. Napolitano nessuna diffida a non procedere a ricoveri in attività Libero Professionale - come segnalato dai Direttori delle U.O.C di Chirurgia Generale e Trapianti di Rene, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso - e non è stata sollecitata nessuna ispezione da parte delle Forze dell'Ordine sui registri di prenotazione, ma per le anomalie riscontrate nelle procedure sono state ribadite stringenti disposizioni ad attenersi ad esse, in linea con i dettami normativi.

Nel concludere si vuole assicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato continua ad impegnarsi per favorire, nel rispetto delle normative vigenti, le politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria e della qualità assistenziale.

- Montemarano -

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081/7969272 - Fax 081/7969377

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Prot.n. 1034\SP
Del 8.4.2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005745/A
Del 10/04/2009 11.01.53
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandra Lonardo
Fax : 0817783621

Al Segretario Generale del Consiglio
dott. Carlo D'Orta
Fax : 0817783545

Al Coordinatore AGC Gabinetto del
Presidente della Giunta Regionale
Fax : 2684 – 2451

Oggetto : Interrogazione a firma del Consigliere regionale Salvatore Ronghi relativa alla vicenda GESAC.Reg . Gen. N. 1232

Le preoccupazioni espresse dall'interrogante, con l'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto, sono interamente condivise da questo assessorato, che venuto a conoscenza della notizia dell'avvio della procedura per la messa in mobilità di 42 unità ha esercitato, nei modi e nelle forme consentite dall'Ordinamento, una doverosa sollecitazione istituzionale finalizzata a un ripensamento, da parte della società GFESAC, della posizione assunta.

Pur riconoscendo attendibili, infatti, le motivazioni poste a fondamenta dell'accennata posizione aziendale,(l'oggettivo calo del traffico aereo dovuto in particolare alla crisi ALITALIA) questa assessorato ritiene che sia possibile sperimentare, attraverso l'uso degli strumenti previsti dal cosiddetto decreto ALITALIA, percorsi alternativi al prospettato licenziamento collettivo.

E' previsto, a tal fine, un incontro tra le parti, per il giorno 9 aprile 2009, presso la Segreteria di questo assessorato, per concorrere dal versante istituzionale a un epilogo, nel senso auspicato dall'interrogante, della tratteggiata vertenza.

L'Onorevole Ronghi sarà tempestivamente informato degli esiti dell'incontro di cui trattasi.

Con rinnovata stima
Andrea Cozzolino

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7966800 - 6801 - 6826 – Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

Sen. Dr. Carlo
08/04/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005506/A
Del 07/04/2009 11 12 07
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

ORDINE DEL GIORNO

ATTIVITÀ CONSILIARE
REG. GEN. N. 194/4/VIII LEG-RA

Il Consiglio regionale della Campania

appreso dagli organi di informazione che una giovane donna immigrata, dopo aver partorito all'ospedale Fatebenefratelli di Napoli sarebbe stata denunciata dalla Dirigenza dell'Ospedale all'autorità giudiziaria, che le sarebbe stato sottratto il bimbo perché ritenuta clandestina, senza darle la possibilità di allattarlo, impedendo, quindi, a madre e figlio il primo fondamentale momento di incontro e contatto;

ritenuto

- che tale comportamento, se risultasse vero, sarebbe deplorevole e in contrasto con l'etica professionale di chi esercita attività sanitaria;
- che tali iniziative scoraggiano gli immigrati bisognosi di cure e prestazioni mediche a recarsi presso gli ospedali;

Preso atto

- che il Presidente della Regione ha inviato con tempestività gli ispettori all'ospedale Fatebenefratelli, i quali avrebbero riscontrato comportamenti anomali da parte della Dirigenza;

Rilevato altresì

- che la Regione Puglia ha intrapreso iniziative di carattere normativo per evitare simili episodi;

Serv. Op. Comit. 06/04/09

Consiglio Regionale della Ca

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005506/A
Del 07/04/2009 11.12.07
Da CR A SEROC

il Consiglio Regionale della Campania

- deplora tali iniziative;
- impegna il Presidente Antonio Bassolino e l'assessore Montemarano a valutare tutte le decisioni a proposito tese a sanzionare tali azioni, fino alla revoca delle convenzioni nel caso di recidività di tali comportamenti;
- Dà mandato alla Commissione Sanità, d'intesa con la Giunta, in analogia con quanto già predisposto dalla Regione Puglia, di predisporre provvedimenti normativi e/o legislativi tesi ad evitare il ripetersi di questi deplorevoli episodi.

Napoli, addì 2 aprile 2009

Consiglio Regionale della Campania

Ordine del Giorno

Il Consiglio Regionale

Premesso che:

- l'ANFFAS è un'associazione senza scopo di lucro che si occupa di assistere i bambini in difficoltà e gli adulti con problemi di disabilità temporanea o permanente;
- quello dell'ANNFAS è l'unico centro riabilitativo presente sull'Isola di Capri. Ogni anno, grazie al contributo di tanti volontari, l'Associazione garantisce assistenza riabilitativa ad oltre diecimila utenti;
- l'attività dell'ANFFAS è vasta e qualificata. Il Centro si occupa, fra l'altro, di assicurare terapie riabilitative anche a domicilio nonché servizi di psicoterapia, logopedia, psicomotricità, terapia comportamentale, fisioterapia ecc.;
- in base ai *criteri fissati dalla delibera di Giunta* regionale n. 377/98, il Centro di riabilitazione di Capri rischia di chiudere, in quanto l'attività si svolge in una struttura di 177 metri quadri, mentre per poter ottenere l'accreditamento definitivo presso il Sistema sanitario regionale, occorrerebbero locali ampi almeno 450 metri quadri;
- la particolare conformazione dell'Isola non consente di individuare spazi attrezzati, aventi dette caratteristiche, da destinare a queste finalità;
- la prosecuzione delle attività assistenziali è stata finora garantita esclusivamente in via provvisoria in forza di provvedimenti di proroga assunti dall'AS.L. Napoli 1, in attesa dell'assunzione di un provvedimento di carattere definitivo;
- in mancanza, l'unico centro di riabilitazione attivo a Capri è costretto a chiudere, con gravi conseguenze per l'[illegible] servizio sanitario essenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Viste le allar nanti sollecitazioni pervenute dall'Associazione e dagli utenti interessati,

IMPEGNA

La Giunta re gionale alla predisposizione di un provvedimento di deroga ai criteri già fi sati con la Delibera n. 377/1998, limitatamente al territorio dell'Isola di Capri, che consenta l'accreditamento definitivo del Centro Riabilitativo ANFFAS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005474/A
Del 07/04/2009 10.39.52
Da CR A. SEROC

Consiglio Regionale della C
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Regionale della Campania
premesso

che la Regione Campania con delibera n. 1257 del 24-07-2008 ha stabilito di acquistare da Italia Lavoro S.P.A le azioni della RECAM S.P.A in suo possesso al fine di perseguire l'attività di pubblica utilità connessa allo svolgimento dei servizi ambientali di interesse del territorio campano;

- che, conseguentemente all'acquisto delle quote di Italia Lavoro S.P.A., il capitale della suddetta società è posseduto totalmente dalla Regione Campania;
- che la RECAM S.P.A., con nota n. 0541 del 11-12-2008 ha comunicato di avere modificato la propria denominazione sociale e l'indirizzo della sede operativa come di seguito indicato: ASTIR S.P.A via Marina Cristina di Savoia (NA);
- che la Giunta Regionale, con delibera n 928 del 23-05-2008, ha preso atto della proposta di intervento di risanamento;

CONSIDERATO

che il Consiglio Regionale, in data 06-04-2009, ha approvato a maggioranza la proposta di legge " Intervento straordinario società ASTIR S.P.A" con cui provvede ad assegnare alla predetta società ASTIR S.P.A la somma di euro 17.102.286 a titolo di intervento straordinario

Impegna e vincola

la Giunta Regionale, in collaborazione con la società ASTIR S.P.A, ad elaborare, approvare e presentare al Consiglio Regionale entro e non oltre i 90 giorni dalla data odierna, un piano industriale di risanamento e di rilancio della predetta società che preveda una funzionale riorganizzazione delle sue strutture , ponendo in essere tutte le azioni necessarie per addivenire alla nomina, entro 30 giorni dalla data odierna, di un amministratore unico dell' ASTIR S.P.A. in sostituzione dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Il Consiglio Regionale della Campania

Premesso che

- l'Associazione Assopendolari NAPOLI-ROMA, in due audizioni con la conferenza dei Capigruppo consiliari e con la Presidente del Consiglio e il Presidente della IV Commissione, ha rappresentato l'esigenza di un miglioramento della qualità del servizio ferroviario sulla tratta NAPOLI-ROMA con riferimento alla puntualità dei treni, alla necessità di maggiori collegamenti, alla efficienza dei servizi a bordo, alle questioni relative alla sicurezza ecc.
- il maggiore disagio rappresentato nell'incontro del 27 gennaio 2009 e vieppiù ribadito in quello del 15 aprile 2009 si correla all'aumento continuo e insostenibile del costo degli abbonamenti, maggiormente avvertito nelle particolari condizioni di crisi economica vigente;
- la tratta NAPOLI-ROMA è frequentata da circa 3000-3500 pendolari, di cui molti sono precari della scuola il cui salario si aggira sui 1200 euro mensili;
- al costo dei biglietti e degli abbonamenti ferroviari vanno aggiunti i costi degli abbonamenti ai mezzi pubblici sia nella città d'arrivo, (da Roma) che in quella di partenza (verso Napoli);

Considerato che

- alcune regioni italiane, come Liguria ed Emilia-Romagna hanno sottoscritto contratti di servizio con "Trenitalia", nei quali sono contenuti particolari agevolazioni;
- le stesse Regioni hanno sottoscritto anche accordi con Trenitalia per l'istituzione di una carta tipo "Tutto treno", che consente la circolazione sia sui treni "Trenitalia" che su quelli regionali con un esiguo incremento del costo dell'abbonamento ferroviario, a carico del bilancio regionale;

Rilevato che

- i tempi di percorrenza casa-posto di lavoro in Campania sono tra i più lunghi e costosi con riflessi negativi sulla produttività e sulla vita familiare;

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Ritenuto che

- al fine di una migliore qualità di vita complessiva, di razionalizzazione produttiva ed efficacia delle risorse è necessario operare sulla qualità della rete pendolare;

IMPEGNA

il Governo regionale a istituire un tavolo di confronto con l'Assessorato ai Trasporti, la Commissione consiliare Trasporti, Trenitalia e altri soggetti interessati (a partire dalle associazioni degli utenti) per concertare iniziative concrete che possano contribuire alla soluzione delle problematiche prospettate, sia in relazione ai disservizi che ai disagi economici in modo da garantire ai viaggiatori il rispetto dei loro diritti e per venire incontro alle fasce sociali più deboli.

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 21 Aprile 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	21 Aprile 2009

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO "Question Time"** pag.
b. **TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE** pag.
c. **RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE** pag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario | *VIII Legislatura* | *21 aprile 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 18
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 21 APRILE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo
Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Inizio lavori ore 15.08

INDICE degli argomenti trattati:

- **Question time**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.420/2 - presentata dal Consigliere Giuseppe Saglioccо
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Opere infrastrutturali Metro Campania Nord – Est - Aversa
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

SAGLIOCCO (FI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Cascetta: comunica che a seguito di numerosi incontri presso l'Assessorato ai Trasporti, sono stati definiti con il Sindaco di Aversa i punti salienti che saranno tenuti in considerazione da MetroCampania Nord – Est per il completamento dell'iter progettuale della tratta. Ricorda che MetroCampania Nord – Est dovrà predisporre un progetto finalizzato al miglioramento della qualità dell'accessibilità alle stazioni. Afferma che il master - plan è in attesa di una verifica e delle opportune scelte in ordine alle varianti urbanistiche.
SAGLIOCCO (FI): dichiara di non essere soddisfatto dalla risposta dell'Assessore, perché poco puntuale.

Registro generale n.433/2 – presentata dal Consigliere Antonio Amato (PD)
Oggetto: Retribuzione irregolare relativa al mese di febbraio 2009 ai dipendenti dell'EAVBUS
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta.

AMATO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Cascetta: afferma che l'EAV in data 02/03/2009 ha pubblicato un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione per prestatori di servizio di pulizia, inserendo la clausola di salvaguardia, in applicazione della modifica introdotta dall'articolo 27, comma 1, lettera Z), della legge regionale 1 del 2008 e dall'articolo 52, comma 5 della legge regionale 3/2007.
Informa che la clausola di salvaguardia sociale stabilisce il limite sul numero e sulla qualifica dei dipendenti di cui la stazione appaltante impone l'assunzione, affinché siano compatibili con l'organizzazione dell'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante.
Sottolinea che l'obbligo per l'appaltatore subentrante di assumere i dipendenti dell'appaltatore uscente non determina alcun obbligo di assicurare ai dipendenti maggiori garanzie in ordine alla stabilità del proprio rapporto di lavoro rispetto alle previsioni della contrattazione collettiva e della legislazione in materia.
AMATO (PD): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e si riserva un approfondimento in merito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Registro generale n.435/2/2 - presentata dal Consigliere Gerardo Rosania
(La Sinistra - Movimento per La Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Presidi Ospedalieri di Agropoli e Rocca D'Aspide – Determinazioni della Giunta regionale
Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Santangelo

ROSANIA (LA SINISTRA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: ricorda che nell'incontro tenutosi presso la sede della Giunta regionale, l'Assessore alla Sanità ed il sottoscritto assunsero l'impegno di adottare un atto di Giunta regionale sull'interpretazione autentica della norma in ordine al quale i due presidi ospedalieri non sarebbero stati penalizzati in termini di servizio rispetto a quanto stabilito nell'incontro del 30/11/2008.
Ritiene che non si possa parlare di una modifica della legge regionale 16/2008, giacché la competenza è del Consiglio e che il provvedimento di Giunta debba ritenersi ricognitivo dei provvedimenti da adottare dagli attuali vertici aziendali, con l'esplicitazione delle funzioni e organizzazioni delle aree critiche di terapia intensiva, post operatoria.
ROSANIA (LA SINISTRA): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Esprime il proprio rammarico per la non realizzazione di un atto deliberativo in attuazione a quanto stabilito nell'incontro in Giunta ed auspica che ciò avvenga al più presto.

Registro generale n.438/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Gagliano
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Utilizzo mezzi spazzamare depositati a Salerno

GAGLIANO (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Velardi: dichiara che l'interrogazione non è di competenza dell'Assessorato regionale al turismo, in quanto riguarda il patrimonio, l'ambiente ed il demanio marittimo.
Afferma, inoltre, che l'utilizzo di queste attrezzature è possibile da parte dei Comuni, su loro richiesta, ma che la Regione intende affidarle ad un'Associazione di Comuni oppure all'Amministrazione provinciale, a seguito di richiesta.
GAGLIANO (MPA): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Alle ore 15.48 assume la presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

Registro generale n.436/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari – Udeur)
Oggetto: Riforma Gelmini: Tagli all'occupazione conseguenti al nuovo assetto organizzativo
Risponde l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Corrado Gabriele

ERRICO, (Popolari – UDEUR): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GABRIELE, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro: ricorda che sui temi della programmazione dell'offerta della rete scolastica è attivo un tavolo di confronto istituzionale tra Regione e Ministero all'Istruzione per definire i nuovi criteri della rete scolastica con la connessa programmazione dell'offerta.
Ricorda inoltre che le Regioni hanno segnalato al Ministro dell'Istruzione le gravi difficoltà in cui versano gli istituti scolastici, a causa di una complessa interlocuzione con gli uffici scolastici regionali.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Comunica che le Regioni e le autonomie locali non sono state messe in condizione di assumere pienamente le loro responsabilità in tema di programmazione dell'offerta delle reti scolastiche e che la Campania ha formalizzato la richiesta all'Ufficio scolastico regionale di essere messa a conoscenza dei dati cui fa riferimento l'interrogazione consiliare.
ERRICO, (Popolari – UDEUR): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Ribadisce la richiesta di conoscere i dati disaggregati per provincia, in rapporto alle carenze della rete scolastica.

Registro generale n.437/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Bandi per l'assistenza del Programma Operativo finanziato dal FESR e Fondi FAS per il Mezzogiorno
Risponde l'Assessore alla Attività Produttive Andrea Cozzolino

D'ERCOLE (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Cozzolino: comunica che i bandi di gara per l'individuazione delle assistenze tecniche sono stati redatti ed emanati nel rispetto di tutte le norme nazionali e comunitarie.
Informa che le Commissioni esaminatrici sono state individuate in modo tale da garantire la presenza di diverse competenze professionali interne all'Amministrazione regionale rispetto agli obiettivi di valutazione tecnica, economica e formale delle offerte e che le imprese aggiudicatrici sceglieranno autonomamente le professionalità necessarie all'espletamento delle funzioni..
D'ERCOLE (AN): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore, in quanto ritiene che la cifra destinata a questo tipo di attività poteva essere valutata preventivamente.
Ribadisce la preoccupazione che le scelte ricadano sul personale che attualmente già ricopre incarichi all'interno delle strutture degli Assessorati regionali.
PRESIDENTE: non essendoci altre interrogazioni, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.10

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *21 Aprile 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 18 DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 21 APRILE 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.08

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Opere infrastrutturali MetroCampania Nord – Est - Aversa

PRESIDENTE: Interrogazione: "Opere infrastrutturali MetroCampania Nord – Est – Aversa" reg. gen. n.420/2 a firma del Consigliere Giuseppe Sagliocco, del Gruppo consiliare Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, già distribuito in Aula.

SAGLIOCCO (FI): Intanto, non vedo l'Assessore Cascetta, che probabilmente è egregiamente sostituito dal Vice Presidente Valiante, ma naturalmente non è la stessa cosa in quanto penso che la questione diventi assolutamente formale, invece avrei voluto che andasse molto peggio e spiegherò anche perché. Innanzitutto volevo sapere se ad Aversa, l'inaugurazione della Stazione Metropolitana fissata per il 24 e rinviata già da molto tempo, si realizzi finalmente essendo preannunciato già da più di due o tre anni. Intanto l'interrogazione presuppone l'infrastrutturazione di quell'area che già dal 2006, attraverso un Protocollo d'Intesa tra Comune – Regione – Università ed Amministrazione Provinciale di Caserta, comprendeva in un documento una serie di impegni per cui avrei la necessità di capire chi non ha mantenuto gli impegni che sono in qualche modo contemplati in quel documento. Tra l'altro in 4 anni, il tavolo tecnico è stato più volte riunito in Regione Campania, naturalmente il tavolo tecnico contemplava delle partecipazioni delle rappresentanze, di amministrazioni provinciali, comune, università e naturalmente, Regione Campania, Metro Campania Nord – Est. Insomma l'interrogazione tende a cercare di evidenziare criticità laddove si sono verificate e per capire anche perché in tante comunità, tipo Giugliano – Melito, i lavori sono già iniziati per la infrastrutturazione delle aree contigue alla stazione della metropolitana mentre ad Aversa resta tutto al palo.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In riferimento all'interrogazione del Consigliere Sagliocco, si rappresenta quanto segue: a seguito di numerosi incontri presso l'Assessorato ai Trasporti e Viabilità, si sono definiti i punti salienti concordati con il sindaco di Aversa, che saranno tenuti in debito conto da Metro Campania Nord – Est per il completamento dell'iter progettuale della tratta. In base a quanto predisposto da Metro Campania Nord – Est, rappresentato nel dicembre 2008 al Comune di Aversa per la necessaria condivisione, esso è finalizzato a migliorare l'inserimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle stazioni nella città di Aversa e l'integrazione con le aree circostanti, come di seguito indicate: Stazione di Aversa Sud, ex Ippodromo, per questa stazione su un'area di proprietà di Metro Campania Nord – Est e di cui esiste un'idea progetto dell'architetto Pitzalis, condiviso dal Comune di Aversa, si procederà immediatamente alle fasi successive di progettazione e alla più veloce cantierizzazione dopo le necessarie approvazioni comunali; Stazione Aversa Centro: per questa stazione il Comune ha chiesto più volte un idoneo edificio sull'ex area ERG, per questo viene condivisa la proposta di accordo tra Metro Campania Nord – Est con la proprietà del suolo. Nel contempo, in considerazione della momentanea sospensione del parcheggio previsto a via Cupa Scoppa, la società Metro Campania Nord – Est dovrà contattare il proprietario di un'area contigua a quella dell'ex distributore per l' esecuzione di un parcheggio da realizzare a più piani interrati; Miglioramenti dell'accessibilità alle stazioni: Metro Campania Nord – Est dovrà predisporre un progetto finalizzato al miglioramento della qualità dell'accessibilità alle stazioni che essenzialmente interessa le seguenti zone:

1. tratta da Ponte Mezzotta alla stazione di Aversa centro incluso;
2. tratta di via Iasi da Ponte Mezzotta all'ex stazione Alifana;
3. strada di collegamento tra le due zone.

Relativamente alle opere indicate al punto due, sono da considerare anche quelle riferite all' Università e al parcheggio interrato in zona ex Alifana così come previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Campania, Comune di Aversa e Metro Campania Nord – Est. Tale progetto dovrà essere predisposto tenendo conto della qualità e consistenza degli spazi pubblici aperti e disponibili quali: marciapiedi, piazzali, ex aree espropriate da Metro Campania Nord Est, aree di proprietà del Comune che lo stesso metterà a disposizione. Si ricorda infine, che il Masterplan è in attesa di una verifica e di opportune scelte di varianti urbanistiche.

SAGLIOCCO (FI): Ritenevo necessaria la presenza dell'Assessore nonostante la relazione presentata dal Vice Presidente sia andata molto bene, ma avevamo necessità di parlare al presente, di individuare anche le cose che sono state sottoscritte dallo stesso Assessore insieme alla delibera del Consiglio Comunale, con una serie di antefatti che erano elencati, ed interventi che dovevano avvenire all'interno di quella comunità previo anche finanziamenti o investimenti della Regione Campania rispetto a quest'obiettivo. Quindi, di fatto, ho capito poco dalla relazione che è stata letta qualche momento fa dal Vice Presidente Valiante perché è poco puntuale la relazione, è reticente il documento che è stato letto, c'era bisogno naturalmente dell'Assessore, che anche grazie alle sue conoscenze rispetto alla gestione dei fondi, delle strutture, dell'ex Alifana, poteva dare sicuramente un contributo, penso che sia più un fatto burocratico, questo è un dato che viene da Metro Campania Spa, evidentemente Nord – Est. Non metto in discussione l'autenticità della sottoscrizione e naturalmente, la firma dell'Assessore. Queste occasioni vengono a maturare perché ognuno di noi ha intendimento di capire qualcosa in più. Un'elencazione un poco arida, sicuramente non particolareggiata e non esplicita assolutamente, non dà nessuna certezza rispetto né ai tempi, né al quantum, cioè, l'investimento della Regione Campania. Non sto qui a cercare di verificare se si tratta di una inadempienza della Regione, è possibile anche che è una inadempienza del Comune di Aversa, ma si

tratta di percorsi di straordinaria importanza, come quello della tanto enfatizzata attivazione della metropolitana in Campania. Evidentemente dobbiamo cercare di capire se il tutto va nella direzione del contenere i tempi e realizzare le infrastrutture o ci sono evidentemente, altri discorsi che sfuggono a questo Consiglio e allo stesso Assessore. In merito alle proprietà dell'Alifana, avrei voluto chiedere all'Assessore, e va bene se la domanda la pongo al Vice Presidente che ha ancora più autorevolezza in campo, se i beni dell'Alifana sono stati in qualche modo oggetto di contratti anche con soggetti privati. Questa è una cosa che per esempio, sicuramente lei non mi saprà dire ma l'Assessore avrebbe potuto dare sicuramente un contributo in più.

Retribuzione irregolare relativa al mese di febbraio 2009 ai dipendenti dell'EAVBUS

PRESIDENTE: Interrogazione: "Retribuzione irregolare relativa al mese di febbraio 2009 ai dipendenti dell'EAVBUS" reg. gen. n.433/2 a firma del Consigliere Antonio Amato, del Gruppo consiliare PD, già distribuito in Aula.

AMATO (PD): Nei giorni scorsi è stato pubblicato un documento del gruppo EAV che parla esplicitamente delle partecipazioni alle gare di appalto per gli operanti nel settore pulizie. Tale documento è caratterizzato dall'assenza di una clausola di salvaguardia sociale per i dipendenti già impiegati presso il servizio in caso di aggiudicazione ad altra impresa, prevedendo soltanto che l'impresa subentrante debba scegliere il proprio personale nell'ambito dei lavoratori già in forza presso il relativo cantiere.

Mancata pressione, ai fini della determinazione del prezzo a base d'asta, di parametri che, in relazione alla quantità ed al tempo ipotizzato per le prestazioni oggetto del servizio, tengano conto dei corrispondenti costi lordi per il personale dipendente, per la sua sicurezza e per la sua formazione.

Ritenuto:

che clausole come quelle sopra indicate disincentivano sicuramente le imprese a spendere in materia di formazione e di sicurezza del lavoro, specie se possono modulare al ribasso la proprio forza lavoro e magari far largo ricorso a lavoratori con contratto di lavoro precario;

che, del resto, è noto come – in assenza di un preciso assetto di garanzie imposto su questi temi dalle stazioni appaltanti – gli appalti a basso contenuto tecnologico, come quello in materia di servizi di pulizia, danno vita a fonte di competizione a ribassi, che favoriscono la partecipazione scarsamente attenti al rispetto delle previsioni legali e contrattuali, alimentano pericolosi fenomeni di precarizzazione del lavoro, legittimano il ricorso sfrenato a contratti a tempo parziale e soprattutto mettono a rischio la sicurezza del lavoro e degli utenti. Troppo spesso gli incidenti sul lavoro sono accaduti nell'ambito di appalti più o meno regolari sotto questi aspetti;

Evidenziato:

che in tale ipotesi i conseguenti rischi, in definitiva, gravano sulle stesse imprese committenti perché l'attuale sistema legale di responsabilità solidale pone sullo stesso piano d'impresa committente e quella che fornisce il servizio e che quindi – paradossalmente – l'apparente riduzione dei costi forse sperata da EAV si può addirittura tradurre per le casse regionali in rischi anche di lungo periodo non preventivati per le omissioni contributive, le differenze retributive e in generale per le conseguenze, civili e penali, del mancato rispetto delle norme sulla sicurezza;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

che, comunque, i criteri ipotizzati nel bando EAV finiscono per violare sia i principi della legge n. 3 del 2002 che ha riformato il sistema del trasporto regionale, ispirati ad una logica d'efficienza che però rispettosa dei diritti dei lavoratori e delle loro garanzie, a partire da quella del posto di lavoro (art. 37) e quelli della legge n. 15 del 2007 che, in materia di appalti pubblici, impone alle imprese, a partire da quelle controllate dalla Regione, non soltanto di garantire, in caso di ricorso ad appalti, il rispetto dei contratti collettivi, ma anche di preservare e favorire la sicurezza del lavoro e degli utenti;
Tanto premesso chiedo:
di conoscere se l'Assessore e la Giunta Regionale siano a conoscenza dell'iniziativa della holding regionale, se la condividano e, nell'auspicabile caso contrario, quali misure si intendono adottare per impedire l'introduzione di regole inique ed ingiuste.
Al contempo chiede:
di conoscere se corrisponde al vero che un'impresa recente aggiudicataria di un appalto di pulizie indetto da EAVBUS, azienda integralmente controllata dalla Regione Campania, abbia consegnato ai propri lavoratori buste paga relative al mese di febbraio 2009 irregolari, che lascerebbero presumere la mancata regolarizzazione delle rispettive posizioni presso gli Istituti previdenziali, come denunziato dalla Segreteria Provinciale di Napoli dell'Organizzazione sindacale.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Cascetta: In riferimento all'interrogazione illustrata dal Consigliere Amato, la notizia assunta presso l'Assessorato che di recente ha già fornito sull'argomento alcuni chiarimenti attraverso proprio comunicato stampa, si forniscono le seguenti ulteriori precisazioni:
Sistema di qualificazione servizi di pulizia. Ai sensi dell'articolo 232 del decreto legislativo 163 del 2006, l'EAV in data 02 /03 /2009 ha pubblicato un avviso sull'esistenza di un Sistema di qualificazione per prestatori di servizio di pulizia. Tale sistema si propone di prequalificare soggetti da invitare a successive procedure di scelta dei contraenti, si può quindi definire il cosiddetto sistema di qualificazione come un "prius" rispetto alla gara vera e propria. Scopi specifici sono sostanzialmente 3:
1. Verificare preliminarmente l'interesse del mercato per l'appalto di volta in volta necessario;
2. Eliminare dalla procedura di gara in senso stretto la fase della verifica dell'idoneità dei soggetti;
3. Ridurre i tempi della gara vera e propria, all'incirca 20 giorni.
Alla data del 20/04/09 7 imprese hanno presentato domanda di iscrizione al sistema di qualificazione, tali domande sono attualmente oggetto di valutazione da parte dell'EAV.
Clausola di salvaguardia:
Il testo della clausola sociale inserita nel sistema di qualificazione è stato tale proprio in applicazione della modifica (introdotta dall'articolo 27, comma 1, lettera Z, della legge regionale 1 del 2008), dell'articolo 52, comma 5 della legge regionale 3 /2007 che oggi così recita: "in tutte le gare relative ai servizi, la stazione appaltante deve inserire la norma di salvaguardia dei livelli occupazionali come da contratti collettivi nazionali".
L'articolo 4 del vigente contratto nazionale per il settore pulizia, nel suo testo unico vigente, definito il 19 dicembre 2007, prevede, tra l'altro, in caso di cessazione di appalto, due ipotesi:
la prima, in caso di cessazione di appalto per parità di termini, modalità e prestazioni contrattuali l'impresa subentrante si impegna a garantire l'assunzione senza

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo di prova degli addetti esistenti in organico sull'appalto risultanti da documentazione probante che lo determini almeno 4 mesi prima della cessazione stessa, salvo casi particolari quali dimissioni, pensionamento o decesso;
la seconda, in caso di cessazione di appalto con modificazione di termini, modalità e prestazioni contrattuali, l'impresa subentrate - ancorché sia la stessa che ha già gestito il servizio - sarà convocata presso l' Associazione territoriale cui conferisce mandato, o in assenza presso la direzione provinciale del lavoro, ove possibile nei 15 giorni precedenti con la rappresentanza sindacale aziendale, le Organizzazioni sindacali stipulanti, territorialmente competenti per un esame della situazione, al fine di armonizzare le mutate esigenze tecniche – organizzative dell'appalto con il mantenimento dei livelli occupazionali, tenuto conto delle condizioni professionali di utilizzo del personale impiegato anche facendo ricorso a processi di mobilità da posto di lavoro a posto di lavoro nell'ambito dell'attività dell'impresa ovvero a strumenti quali part-time, riduzione orari di lavoro, flessibilità delle giornate lavorative, mobilità.
Nel caso di specie, tenuto conto delle numerose stazioni dell'arte realizzate, nonché dei nuovi tratti di linea aperta, l'ipotesi ricorrente è quella di cui alla lettera b). Inoltre la clausola di salvaguardia sociale viene riconosciuta e ammessa dalla giurisprudenza di merito con il limite che il numero e la qualifica dei dipendenti di cui la stazione appaltante impone l'assunzione, siano compatibili con l'organizzazione di impresa prescelta dell'imprenditore subentrante. Ancora la giurisprudenza ha precisato che l'obbligo per l'appaltatore subentrante di assumere i dipendenti dell'appaltatore uscente, non determina nessun obbligo di assicurare ai predetti dipendenti maggiori garanzie in ordine alla stabilità del proprio rapporto di lavoro rispetto a quello che prevede la contrattazione collettiva e la legislazione in materia.
Per la sicurezza nella determinazione del prezzo posto a base d'asta, gli oneri di sicurezza nelle abituali percentuali in uso concorreranno a formare il prezzo a base di gara con la specificazione che su tali importi non è consentito ribasso d'asta.
AMATO (PD): La ringrazio per la risposta a nome dell'Assessore Cascetta, è una risposta molto complessa, indica norme e procedure, quindi merita un approfondimento. Mi riservo di approfondire la questione, ringrazio l'Assessore per la risposta, per il lavoro svolto, per gli accertamenti. Mi riservo di approfondire la materia, perché stiamo parlando di lavoratori che guadagnano un massimo di mille euro al mese e che stanno con contrattati appaltati e con estrema precarietà. Qui non si scherza, lo dico in questo modo perché naturalmente la situazione non è determinata direttamente dalla Regione, forse è una questione imposta dal risparmio dato il momento critico, le risorse disponibili, teoricamente, per pervenire ad una più efficiente gestione. Ma ripeto, il risparmio e l'efficienza non deve gravare sulla sicurezza dei lavoratori, sulla dignità del lavoro stesso, deve essere chiaro che nei capitolati d'appalto, in questo caso nel capitolato per le pulizie, quello che riguarda l'erogazione contrattuale per i compensi mensili, per le paghe mensili dei dipendenti, per la sicurezza e per la formazione, deve essere distinto chiaramente.

Presidi Ospedalieri di Agropoli e Rocca D'Aspide – Determinazioni della Giunta regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: Interrogazione: "Presidi Ospedalieri di Agropoli e Rocca D'Aspide – Determinazioni della Giunta regionale" reg. gen. n.435/2/2 a firma del Consigliere Gerardo Rosania, del Gruppo consiliare La Sinistra - Movimento per La Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, già distribuito in Aula.

ROSANIA (LA SINISTRA): Premetto che mi rendo conto che la questione che è oggetto dell'interrogazione presentata, fa riferimento ad incontri, impegni e vicende che, evidentemente, sono estranee al nuovo Assessore alla Sanità di questa Regione. Tuttavia, quegli impegni e quelle riunioni a cui faccio riferimento nell'interrogazione furono assunte a nome dell'intera Giunta regionale e neanche a farlo apposta, il Presidente Valiante, che da quanto ho capito è delegato alla risposta, conosce bene questa vicenda, sia perché, come gli è sempre stato dato atto, ha seguito con grande attenzione le vicende sanitarie specie nella Provincia di Salerno, sia perché conosce bene quelle realtà territoriali in quanto ne è originario e sia perché a quegli incontri, a quelle riunioni con i Consiglieri regionali della Provincia di Salerno e con i rappresentanti dei comuni di Agropoli e Rocca D'Aspide, era presente e quindi conosce bene la materia che è oggetto dell'interrogazione. Conseguentemente spero di poter avere comunque la conferma di quegli impegni o, per lo meno, una tempistica della loro concretizzazione. La questione in estrema sintesi, signor Presidente, riguarda gli ospedali di Agropoli e Rocca D'Aspide che il piano di rientro della spesa ospedaliera approvato da questo Consiglio il 30 novembre 2008, poneva fuori dalla rete dell'emergenza; conseguenza di questa scelta furono le proteste di quelle comunità e a seguito di queste proteste, di queste manifestazioni, delle tante riunioni avute in quei luoghi, in quei presidi ospedalieri, in quei territori, si tenne anche un incontro tra i Consiglieri regionali della Provincia di Salerno e i sindaci dei Comuni di Rocca D'Aspide e di Agropoli con l'Assessore regionale alla Sanità e lo stesso Vice Presidente Onorevole Valiante. In quell'incontro si assunsero alcuni impegni cui avrebbe dovuto assolvere la Giunta regionale, in termini di tutela dei servizi esistenti a Rocca D'Aspide e ad Agropoli, prima della delibera della legge regionale del 30 novembre, oltre a una delibera di Giunta che avrebbe dovuto essere di interpretazione delle norme contenute all'interno di quella legge.

Per noi, per i cittadini di Agropoli e di Rocca D'Aspide, si tratta di capire se questi atti deliberativi, che in quella riunione furono assunti come impegno, sono stati poi effettivamente adottati o in mancanza, quando si intende provvedere e che tipo di risposta si intende dare a queste comunità che, anche in conseguenza di quell'incontro, di quella riunione, hanno assunto una posizione di attesa fiduciosa verso l'Istituzione regionale.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: L'interrogazione del Consigliere Rosania, richiama l'attenzione di questo Consiglio sulla questione assai delicata della riorganizzazione della rete ospedaliera imposta dal Piano di rientro e definita dalla legge regionale 16 del 2008 e precisamente dall'articolo 6 della stessa e dell'allegato piano di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera. In particolare, interessano al Consigliere interrogante le azioni di riorganizzazioni previste per il presidio ospedaliero di Agropoli e Rocca D'Aspide destinate, il primo a funzioni specialistiche di tipo oncologico e il secondo di riabilitazione. L'ospedale di Agropoli, in concreto, sarebbe interessato dall'attivazione di nuovi servizi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

quale "oncologia con radioterapia", "Ematologia immunologia", "dermatologia" e "medicina oncologica"; il luogo della terapia intensiva e dell'unità coronarica per attuali 8 posti letto, verrebbe ad essere dotato di un'area critica post operatoria per complessivi 4 posti letto. L'ospedale di Rocca d'Aspide vedrebbe potenziata l'area ortopedica e attivate le funzioni di "riabilitazione ortopedica" e "lunga degenza", l'unità coronarica sarebbe soppressa non senza attivare l'area critica post operatoria per complessivi 4 posti letto.Nel corso dell'incontro a cui fa riferimento l'onorevole Rosania, tenutosi presso la sede della Vice Presidenza della Giunta regionale, presenti i Sindaci dei due comuni di Agropoli e Rocca D'Aspide, nonché il Presidente della V Commissione consiliare, l'Assessore Montemarano oltre che il sottoscritto, si sarebbe assunto l'impegno di adottare "un atto della Giunta regionale di interpretazione autentica della norma" per il quale "i due presidi ospedalieri nulla avrebbero perso, in termini di servizio, rispetto a quanto esistente al 30/11/2008". Sostanzialmente pur nella diversa indicazione, dall'interpretazione che si assunse in quella circostanza, si riteneva che anche l'area critica fosse in buona sostanza il primo livello dell'attività di emergenza sul territorio, probabilmente per il succedersi degli eventi a tutti noti, nessun atto è stato adottato dalla Giunta regionale perché la proposta in Giunta non è arrivata. In vero, l'articolo 6 della legge regionale 16/2008, ultimo comma, prevede che "con provvedimento della Giunta regionale la rete dell'emergenza è adeguata alle disposizioni del piano di ristrutturazione e riqualificazione ospedaliera allegata alla legge".

Tale provvedimento deve a sua volta tenere conto della deliberazione di Giunta regionale n. 560 del 20/03/09 con cui si definisce il cronoprogramma degli emendamenti prescritti dalla legge 16/2009. La deliberazione da ultimo richiamata da atto che i presidi in argomento "sono oggetto di una rilevante riconversione in quanto dovrebbero uscire dalla rete dell'emergenza per assumere funzioni di acuti in elezione o funzioni riabilitative", riconfermando, in ogni caso, il termine ultimo del 30 giugno 2009 prescritto dal legislatore regionale stesso. Richiede, inoltre alle AA.SS.LL. la "dichiarazione dell'aggiornamento dei dati nel nuovo sistema informativo nazionale (NSIS) e sottolinea la rilevanza dell'adempimento, giacché costituisce l'oggettiva dimostrazione, valutabile sia in sede regionale che nazionale, dell'avvenuto adeguamento della struttura". Stante quanto fin qui rappresentato, dunque, si ritiene che non di una modifica della legge regionale 16/2008 possa parlarsi, giacché la competenza sarebbe del Consiglio. Il riferimento al provvedimento di Giunta, oggetto dell'impegno, ricordato all'onorevole Rosania, deve, allora, ritenersi, ricognitivo dei provvedimenti che è fatto obbligo di adottare agli attuali vertici aziendali con l'esplicitazione, evidentemente, delle funzioni e delle organizzazioni delle aree critiche di terapia intensiva post operatoria (T.I.P.O.). Sostanzialmente, occorre un atto che definisca compiutamente il ruolo delle cosiddette aree critiche. La definizione delle aree critiche tipo, evidenzierà, come nessuna penalizzazione deriverà alle popolazioni servite dagli ospedali di Agropoli Roccadaspide, in termini di assistenza, che potranno, comunque, fare riferimento a quelle strutture per interventi in elezione, ovvero, per esigenze di stabilizzazione di quei pazienti che, eventualmente, necessitano, per una migliore e più adeguata risposta assistenziale, di essere trasferiti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

curati negli ospedali più idonei al trattamento delle acuzie secondo il grado di complessità è specialità che i casi specifici richiedono. Sostanzialmente, questo rimanda ad un discorso più approfondito del riordino dell'assetto ospedaliero, partendo, appunto, dal riordino della rete d'emergenza che, a mio avviso - questo lo aggiungo io, non è responsabilità dell'Assessore - è la condizione base che giustifica la presenza del pubblico, l'impegno del pubblico nel servizio sanitario nazionale.

ROSANIA (LA SINISTRA): Non mi ritengo soddisfatto della risposta, non perché non condivido le cose che l'Assessore e il Vice Presidente Valiante hanno illustrato. Quelle sono cose a cui sostanzialmente eravamo già arrivati. Allorché si trattasse di andare a definire l'area critica, le funzioni, le competenze rientranti in questo tipo di branca, è un qualcosa che ci sembrava acquisita ed è, se mi è consentito, anche l'acquisizione che era stata fatta in alcune riunioni. Non ultima, mi veniva ricordato anche l'incontro del Consiglio comunale di Agropoli, aperto anche al Consigliere regionale non della Provincia di Salerno etc., dove, appunto, veniva posto con forza il problema della necessità interpretativa di questa area critica e di come la si riempiva di contenuti. L'impegno assunto in quella riunione a Santa Lucia, mi sembra andasse proprio nella direzione di mettere su carta questa interpretazione. La mancanza di questo atto è quello che, secondo me, corre il rischio di rimettere in campo la protesta dei cittadini di quelle comunità. Esprimo il mio rammarico per il fatto che a quell'impegno non si è ancora addivenuti con specifico atto deliberativo e l'invito che faccio, in modo formale, in modo forte, se posso usare questa espressione, è che quanto prima, quei livelli di interpretazione auspicati, vengano effettivamente tradotti in un atto deliberativo; altrimenti, mi sembra che i cittadini sentano di aver riposto, in modo sbagliato, la loro fiducia nei livelli istituzionali, negli incontri avuti, e che finisca per essere un rischio concreto, allora, mi auguro che quanto prima, allora, questa Giunta regionale dia la risposta che ci si aspetti e nel frattempo non posso che riportare il mio rammarico e la mia non soddisfazione per la risposta.

Utilizzo mezzi spazzamare depositati a Salerno

PRESIDENTE: Interrogazione: "Utilizzo mezzi spazzamare depositati a Salerno" reg. gen. n.438/2 a firma del Consigliere Salvatore Gagliano del Gruppo consiliare Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuito in Aula.

GAGLIANO (MPA-NPSI): La prima considerazione è che l'Assessore Velardi dimostra ancora una volta di essere molto allergico alla frequentazione del Consiglio regionale, evidentemente, troppo impegnato in giro per il mondo, anche se i risultati sono sempre poco concreti e poco efficaci. Fatta questa premessa che mortifica assolutamente noi Consiglieri regionali, premetto che nell'area di proprietà della Regione Campania, al via Gen. Clark in Salerno, risultano depositati circa 30 spazzamare che non sono mai stati utilizzati. Ciò in considerazione che, dalle ultime analisi effettuate dagli organi preposti, la qualità delle acque marine prospicienti alcune località turistiche della provincia di Salerno, non risultano essere ottimali. Considerato che, a più riprese, l'interrogante ha sollecitato una risposta seria e definitiva al problema, interroga il Presidente della Giunta e l'Assessore al turismo per sapere:

- se sono a conoscenza di tale situazione e, nel caso lo siano, i motivi per cui si continua a lasciare abbandonati circa

fonte: http://burc.regione.campania.it

30 spazzamare, nuovi e mai utilizzati, che comunque rappresentano una spesa di denaro pubblico;

- Se intendono, visto l'immediato approssimarsi della stagione estiva, provvedere "ad horas" per l'utilizzo di tali mezzi, che, se affidati ai Comuni rivieraschi, in particolare della costiera amalfitana e cilentana, potrebbero assicurare un notevole contributo al miglioramento della qualità delle acque marine e, di conseguenza, dell'offerta turistica, ridando linfa vitale all'economia di queste aree, basata essenzialmente sul turismo balneare estivo.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Non per giustificare il collega Velardi, voglio dire al Consigliere Gagliano che l'interrogazione non investe la materia di cui è responsabile l'Assessore Velardi perché è materia che passa attraverso il patrimonio, attraverso l'ambiente e attraverso il demanio marittimo, perché riguarda queste competenze specifiche, ma, comunque, è un problema di governo regionale su cui desidero dire che in effetti è possibile l'utilizzo di queste attrezzature da parte dei Comuni, però, la Regione ha difficoltà a fare affidamento ad un singolo Comune, perché non è che si può operare nei limiti di un Comune soltanto, allora, o c'è un' Associazione dei Comuni interessati, sia dell'area nord che dell'area sud che potrebbe essere delegata a gestire questo tipo di attrezzature, oppure la stessa Amministrazione provinciale, della Provincia di Salerno, se fosse interessata al problema, potrebbe farne richiesta, la Regione non avrebbe nulla in contrario a gestire queste attrezzature per la pulizia delle acque marine: Qualche volta ne è stato richiesto l'uso, alcune volte è stato concesso negli anni passati, per cui, la Regione, laddove ci fosse la disponibilità degli Enti, Comune o della Provincia, è disponibile a concederli in uso purché siano in grado di assicurarne una gestione utile per la collettività, è l'unico limite; quindi, se c'è un programma di intervento, una volontà di attivarli, la Regione non ha nulla in contrario a concederne la gestione e l'uso alle autonomie locali.

GAGLIANO (MPA-NPSI): Sono anni che puntualmente le faccio la stessa interrogazione, è un fatto voluto, non perché cominci a dare dei segnali un po' strani, lo faccio di proposito per vedere fino a che punto il Governo regionale ha la sfacciataggine di rispondermi sempre allo stesso modo. Caro Vice Presidente Valiante, mi dispiace che l'interlocutore, per i rapporti che ci sono, continui ad essere lei, ma il problema vero, le faccio una domanda: Li ha acquistati la Regione Campania? Perché li ha acquistati, quale era il fine? A chi li doveva far gestire? Le pare che un Consigliere regionale si debba attivare per andare dai Comuni e dire: "Fate la richiesta!".

Caro Vice Presidente Valiante, è uno scempio, è una mortificazione che milioni di euro siano abbandonati là, insieme ad un'area che grida vendetta. Non è possibile continuare a subire passivamente questi sperperi di denaro pubblico, allora, almeno per una questione di dignità, spendiamo un altro po' di quattrini, togliamoli da là, vendiamoli come ferro vecchio, ma è una mortificazione dover continuare a vedere queste cose. Ribadisco: Provocatoriamente ho investito, pur sapendolo, perché l'Assessore Velardi, da un bel po' di tempo, sono molto più le chiacchiere che va vendendo, che i fatti concreti, quindi, volevo che almeno una risposta su un fatto che chi dovrebbe pure interessare poteva, eventualmente, darla. Grazie!

Alle ore 15.48 assume la presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

Riforma Gelmini: Tagli all'occupazione conseguenti al nuovo assetto organizzativo

PRESIDENTE: Interrogazione: "Riforma Gelmini: Tagli all'occupazione conseguenti al nuovo assetto organizzativo" reg. gen. n. 436/2 a firma del Consigliere Fernando Errico del Gruppo consiliare Popolari – Udeur, già distribuito in Aula.

ERRICO (UDEUR): Ringrazio per la presenza e la disponibilità l'Assessore Gabriele. Premesso che: la riforma Gelmini sta entrando in piena fase attuativa e che gli uffici scolastici stanno traducendo in numeri di tagli il nuovo assetto organizzativo previsto dalla norma; i dati, riportati dagli organi di stampa, fanno riferimento alla soppressione di circa 42 mila posti di lavoro fra docenti e non docenti.

Considerato che la particolare configurazione del paese, per numero di abitanti, per la presenza di zone disagiate e di diverso grado di industrializzazione, fa sì che i tagli impatteranno in maniera differenziata tra nord, centro e sud.

Rilevato che la Campania, in presenza di una situazione occupazionale e sociale già di per sé di grande difficoltà, viene segnalata tra le regioni che subiranno un taglio di circa 6100 posti di lavoro.

Rilevato, altresì, che in questo contesto, in Campania, molti Enti Locali, nonostante che i loro bilanci siano in sofferenza, stanno sostenendo le scuole pur nel vano tentativo di arginare i tagli all'occupazione e, di conseguenza, l'abbassamento del livello di qualità della formazione e mettono a disposizione risorse economiche da destinare ai servizi mensa e trasporti, nonché all'incremento delle attrezzature dei laboratori.

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore all'istruzione di conoscere:

1. se l'Assessorato sia in possesso dei dati nazionali e regionali del Ministero della Pubblica Istruzione riferiti al fabbisogno del personale docente e non docente da utilizzare, per il prossimo anno scolastico 2009/2010 in Campania e suddivisi, a loro volta, fra le singole cinque province;
2. Se la Regione Campania per il tramite dell'Assessorato all'istruzione, abbia ravvisato la necessità di avviare un apposito tavolo di confronto con le parti sociali, onde analizzare i dati e definire le modalità più efficaci per un'azione congiunta presso il Governo, finalizzata a rimodulare alcuni degli interventi organizzativi, già previsti dalla riforma, al fine di arginare una sicura crisi occupazionale.

Alle ore 15.52 assume la presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

GABRIELE, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro: L'organizzazione della scuola primaria derivante dall'applicazione delle disposizioni introdotte dal decreto legge n. 137 ha, di fatto, alterato profondamente la qualità dell'offerta di istruzione nel suo complesso e segnatamente, proprio di quel segmento del sistema educativo statale che ha mantenuto negli anni livelli qualitativi di eccellenza riconosciuti anche a livello internazionale.

Ma più in generale sono tutte le ultime disposizioni normative del governo che hanno delineato uno scenario in cui il sistema scolastico del Mezzogiorno della Campania rimane soccombente, schiacciato sotto la logica della "razionalizzazione" dell'offerta che si traduce nell'ulteriore, grave depauperamento della scuola e delle comunità, proprio nei territori che per le

molteplici, gravi carenze di carattere economico, culturale e sociale che li connotano, necessitano di maggiori e qualificati interventi di promozione sociale e culturale. Razionalizzazione operata sulla base di fredde indagini statistiche
come ricordava anche l'interrogante – che registrano una contrazione del numero degli alunni nelle scuole del meridione rispetto alle aree settentrionali del Paese e un sistema regionale di istruzione in cui è carente la domanda educativa relativa al tempo pieno, al tempo prolungato e a tutto quanto concerne l'ampliamento dell'offerta didattica che non tengono conto dello stato di degrado di grandi aree, dei contesti fortemente urbanizzati e di un tessuto sociale civile compromesso, dove spesso per i bambini è la strada, l'unica alternativa alla scuola pomeridiana. Nello specifico dell'interrogazione, va ricordato come sui temi della programmazione dell'offerta della rete scolastica è attivo un tavolo di confronto istituzionale tra Regione e Ministero per definire nuovi criteri della rete e la connessa programmazione dell'offerta. In tale contesto, numerose regioni, prima tra le quali la Campania, hanno segnalato al Ministro dell'Istruzione le gravi difficoltà in cui tutte versano a causa di una complessa interlocuzione con gli uffici scolastici regionali in ordine alla ripartizione delle consistenze organiche tra le province, così come previsto dal decreto interministeriale del 2 aprile 2009. Alle Regioni infatti, non sono ancora stati forniti dati di dettaglio relativi alle scelte delle famiglie in ordine al tempo scuola, del ciclo di base e gli indirizzi per il secondo ciclo. Inoltre, è fondamentale per le regioni avere a disposizione i dati rispetto al numero dei docenti e degli Ata che hanno contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato un servizio in ciascuna provincia, nonché quella del personale che si pensionerà nel 2009 e 2010. Da tutto ciò emerge con chiarezza che le Regioni e le autonomie locali non sono state messe finora nelle condizioni di assumere pienamente le loro responsabilità in tema di programmazione dell'offerta delle reti scolastiche. Tuttavia, in attesa che il Ministro Gelmini dia risposta alla richiesta in tal senso, avanzata dal coordinatore della nona Commissione Istruzione, l'Assessore Silvia Costa, la Campania ha già formalizzato richiesta all'ufficio scolastico regionale di essere messa a conoscenza dei dati cui fa riferimento l'interrogazione consiliare. Inoltre, adempiendo agli impegni assunti dall'Assessorato regionale in sede di formazione della programmazione della rete scolastica per l'anno 2009 – 2010, abbiamo tempestivamente convocato la cabina di regia in cui sono presenti: le provincie, l'Anci e l'Ufficio Scolastico regionale; subito dopo è previsto un incontro anche con le parti sociali proprio sulla base delle risultanze del confronto istituzionale a livello nazionale e della cabina di regia a livello regionale. Inoltre, nella direzione di un forte sostegno al potenziamento e l'ampliamento dell'offerta di istruzione, ricordo che con specifico riferimento al tempo pieno della scuola primaria, si è mossa anche la legge finanziaria regionale che abbiamo approvato, che ha previsto la predisposizione di un programma di azioni volte a sostenere ed incentivare la qualificazione del tempo scuola, con una risorsa notevole, di 15 milioni di euro per il triennio 2009 – 2011, che viene di fatto vanificata dall'assenza di contingenti, di personale docente e non docente, che si derivano dalle disposizioni della finanziaria nazionale. In questa strategia, nella strategia quindi complessiva che la Campania ha avuto sul tema del sostegno alla qualificazione dell'offerta formativa, l'accordo sottoscritto con il precedente governo, il 3 aprile 2008, ha consentito

l'allungamento del tempo scuola in Campania, il potenziamento rapporto docente / discenti e un ingresso in organico di oltre 500 unità per l'anno scolastico 2008 – 2009, purtroppo l'accordo prevedeva un impegno, anche da parte del Governo, di 20 milioni di euro, cosa che è venuta a mancare con il cambio del Governo dello scorso anno. Quest'anno noi confermeremo queste 500 unità di personale che andranno ad implementarsi insieme alle 300 unità di personale docente, prelevato dagli elenchi predisposti dalla direzione scolastica regionale proprio sul tema della dispersione. Sono tutte iniziative che ci dicono che l'esperienza maturata è indicativa proprio della necessità di adottare scelte che vadano nella direzione opposta di quelle operate dal Ministero delle recenti disposizioni e sono tutte adeguate, non solo a garantire le condizioni minime dell'applicazione al diritto allo studio per tutti, anche per i più svantaggiati, ma anche ad innescare un processo virtuoso, di ampliamento e qualificazione dell'offerta formava, che anche quest'anno vedrà una caduta di organico di oltre 6 mila unità, alla quale proveremo negli incontri con le parti sociali prima, della direzione scolastica poi e in attesa che si possa avere la disponibilità del Ministro a discutere del livello della qualità dell'offerta scolastica in Campania, provando a dare uno spessore di speranza ai tanti precari della scuola nella nostra regione.

ERRICO (UDEUR): Prendiamo atto della risposta dell'Assessore Gabriele ribadendo e richiedendo di conoscere i dati anche aggregati per provincia, in rapporto a quelle che potranno essere le carenze e prendiamo atto soprattutto del percorso messo in campo sia con la cabina di regia, sia con il tavolo e le parti sociali, per determinare un percorso in parte già istruito e su questo confermiamo la disponibilità, come gruppo, a sostenere le iniziative che saranno messe in campo, ritenendo che c'è bisogno di dare non solo risposte in termini formativi e di capacità di eccellenza che la scuola campana è in condizione di dare, ma anche risposte ai tanti precari che lo sono diventati dalla sera alla mattina perdendo il posto per cui hanno la necessità di vedersi garantito il proprio futuro.

Bandi per l'assistenza del Programma Operativo finanziato dal FESR e Fondi FAS per il Mezzogiorno

PRESIDENTE: Interrogazione: "Bandi per l'assistenza del Programma Operativo finanziato dal FESR e Fondi FAS per il Mezzogiorno" reg. gen. n.437/2 a firma del Consigliere Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione, già distribuito in Aula.

D'ERCOLE (AN): Avevo intravisto l'Assessore destinatario della mia interrogazione, presumo che se ne sia andato perché non è competente. In realtà si tratta di questo: la Regione Campania, per l'attuazione della programmazione dei fondi europei 2007 – 2013, ha attivato diversi bandi per servizi di assistenza tecnica e consulenza. Ricordo che qualche anno fa la stessa Regione ha emanato una serie di bandi per l'assunzione di personale specializzato in materie e competenze che erano ritenute all'epoca scoperte nell'ambito dell'organigramma regionale, in particolare erano gli ambiti relativi all'utilizzo dei fondi europei.

Sono stati emanati bandi per l'assistenza all'attuazione del programma FESR, del programma del fondo sociale europeo, per i fondi FAS per il Mezzogiorno per un importo intorno ai 20 milioni con impiego di 70. 80 unità operative. Fermo restando le riserve sull'entità economica di tali bandi, i

servizi che si chiedono di realizzare sono effettivamente di estrema delicatezza, includendo attività di stesura dei bandi per elargire i contributi e anche attività di controllo; attività che dovranno assicurare necessariamente anche terzietà e indipendenza, garantendo a amministrazioni locali e ai cittadini condizioni paritarie di accesso, trasparenza e correttezza. E' pertanto indispensabile, nell'interesse pubblico e, in primo luogo, dell'istituzione regionale, che queste grandi risorse per assistenza tecnica e consulenze, siano impiegate al meglio, con modalità corrette, e che non si dia adito, in alcun modo, al sospetto che alcune strutture operanti nel settore siano vicine all'attuale vertice politico regionale e che tale presunta vicinanza comporti ingiustificati vantaggi nelle citate procedure di evidenza. Tale rischio è evitabile assicurando innanzitutto un'effettiva indipendenza delle commissioni giudicatrici e un loro trasparente e motivato operare dell'interesse della Regione. In questa situazione si dovrà anche evitare che le società aggiudicatici, con scelte che possano sembrare non ispirate da una logica operativa imprenditoriale coinvolgano, con contratti di lavoro o di consulenza, nel corso o successivamente alla scadenza dell'attuale consiliatura regionale, persone attualmente impegnate a diverso titolo nei gabinetti dei componenti della Giunta, ovvero nella struttura amministrativa della Regione.

Tutto ciò premesso, chiedo di conoscere se non ritenga di monitorare, per quanto possibile e di competenza, le procedure di gara citate in premessa, affinché tutto si svolga nella totale correttezza e rispetto formale e sostanziale delle regole.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Cozzolino: L'assistenza tecnica per l'attuazione dei programma operativi dei fondi strutturali europei, nonché dei fondi nazionali richiamati in premessa nell'interrogazione del Consigliere D'Ercole, è uno degli assi previsti dai programmi stessi per affiancare alle strutture interne all'amministrazione regionale, supporti professionali operativi dotati di esperienza specifica nelle problematiche tecniche di gestione dei fondi comunitari. Quindi la scelta di rendere le aree e i settori preposti alla gestione dei fondi, più efficaci dal punto di vista operativo, non è soltanto nella nostra Regione, ma di tutte le amministrazioni regionali italiane. L'accesso al supporto esterno – fermo restando il totale controllo e la totale responsabilità dell'azione da parte unicamente degli organismi interni regionali, ai diversi livelli – può meglio favorire, tra l'altro, il raggiungimento di quell'obiettivo di determinare una ripresa del processo di sviluppo, anch'esso richiamato in premessa nell'interrogazione. Questo obiettivo, infatti, non si realizza soltanto con un corretto piano di intervento, piano che la Giunta regionale ha già efficacemente sviluppato per i programmi di finanziamenti a livello europeo (FESR e FSE), ma anche con un'attenta e corretta applicazione degli indirizzi programmatici rappresentanti dai piani operativi.

L'entità dell'impegno di spesa per i servizi di assistenza tecnica, pari, complessivamente, a circa 20 milioni di euro – con un impiego preventivato di un numero totale di risorse umane al di sotto delle cento unità non va visto non nel suo valore assoluto, ma relativo. Infatti esso si riferisce, nel suo complesso:

- a più anni di esercizio finanziario;
- a più programmi di intervento.

I bandi di gara per l'individuazione delle assistenze tecniche, sono stati redatti e emanati nel rispetto di tutte le norme nazionali e, quando richiesto, da norme

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitarie, per il rispetto della concorrenza di mercato e al fine di garantire efficacia, trasparenza e correttezza dei procedimenti e dei loro risultati e tutto ciò lo dimostra il fatto che non vi sono stati ricorsi ai bandi.
Le Commissioni esaminatrici sono state individuate, di conseguenza, in modo tale da garantire la presenza di diverse competenze professionali interne all'amministrazione regionale rispetto agli obiettivi di valutazione tecnica, economica e formale delle offerte, a garanzia del trasparente e motivato operare nell'interesse della Regione. In un caso la Commissione esaminatrice annovera anche la presenza di un dirigente ministeriale.
E' appena il caso di sottolineare, per concludere, che le imprese aggiudicatrici sceglieranno autonomamente le professionalità a esse necessarie, senza nessuna interferenza da parte della Regione.
D'ERCOLE (AN): Mi sento soltanto parzialmente, ma molto parzialmente soddisfatto da questa risposta, perché, se da un lato è vero che l'entità della cifra destinata a questo tipo di attività è prevista dagli assi, è altrettanto vero che forse tutto questo sarebbe stato necessario valutarlo preventivamente, quando il programma europeo è stato redatto, perché in quella sede sono stati previsti questi tipi di intervento, che pure appaiono utili, soprattutto quando all'interno della struttura amministrativa regionale non è possibile individuare professionalità adeguate anche se la Regione ha fatto, nel passato, scelte concorsuali relative a questo tipo specifico di attività. L'altra ragione per la quale mi sento parzialmente soddisfatto è quella relativa all'ultima parte della risposta del Presidente, laddove è detto che le scelte saranno fatte per il personale che dovrà poi collaborare con queste società aggiudicatarie, attraverso scelte indipendenti. Il nostro timore resta tale, quello cioè che poi magari queste scelte ricadono sul personale che attualmente ricopre incarichi all'interno delle strutture degli Assessorati.
PRESIDENTE: Non ci sono altre interrogazioni. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.10

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 21 Aprile 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Seduta n.18– VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
21 Aprile 2009
ore 15

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 17 Aprile 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

Mod. 44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 APRILE 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.420/2 - presentata dal Consigliere Giuseppe Sagliocco
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Opere infrastrutturali Metro Campania Nord – Est - Aversa
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.433/2 – presentata dal Consigliere Antonio Amato (PD)
Oggetto: Retribuzione irregolare relativa al mese di febbraio 2009 ai dipendenti dell'EAVBUS
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.435/2/2 - presentata dal Consigliere Gerardo Rosania
(La Sinistra - Movimento per La Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Presidi Ospedalieri di Agropoli e Rocca D'Aspide – Determinazioni della Giunta regionale
Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Santangelo

Registro generale n.436/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari – Udeur)
Oggetto: Riforma Gelmini: Tagli all'occupazione conseguenti al nuovo assetto organizzativo
Risponde l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.437/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Bandi per l'assistenza del Programma Operativo finanziato dal FESR e Fondi FAS per il Mezzogiorno
Risponde l'Assessore alla Attività Produttive Andrea Cozzolino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Registro generale n.438/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Gagliano
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Utilizzo mezzi spazzamare depositati a Salerno
Risponde l'Assessore al Turismo Claudio Velardi

Napoli, 20 aprile 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

Per

Mod. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 420/2/ASC.79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0003855/A
Del 13/03/2009 11 10 28
Da CR A SEROC

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
ON. ANTONIO BASSOLINO

ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI
DELLA REGIONE CAMPANIA
PROF. ENNIO CASCETTA

Prot. n. 49/S.P.P. del 04/03/09

Oggetto : Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del regolamento interno su opere infrastrutturali Metro Campania Nord-Est Aversa

Il sottoscritto consigliere Giuseppe Sagliocco,

Premesso

Che in data 5 aprile 2002 con giusta deliberazione di Giunta (n. 1282) veniva approvato il Programma generale degli interventi infrastrutturali in ordine alle esigenze di mobilità del territorio regionale delineando strategie azioni e obbiettivi.

Che nell'ambito della stessa delibera ed in coerenza con le strategie generali di intervento della Misura 6.1 del Por Campania (Sistema Integrato Regionale Trasporti) veniva approvato l'allegato B nel quale si individua, in relazione al progetto del Sistema Metropolitana Regionale, il modo ferroviario quale componente strategica per lo sviluppo sostenibile dei territori.

Che, in relazione al Progetto di Sistema Metropolitano regionale, si è coerentemente ritenuto necessario dotare con la Delibera di Giunta regionale n. 279 del 25 febbraio 2005 la Giunta regionale ha approvato il Terzo Piano Attuativo del programma degli interventi.

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Che nell'ambito dell'individuata opportunità di sviluppare il sistema di trasporto regionale in una logica di reti locali e nazionali attraverso interventi finalizzati ad ottenere il potenziamento e l'integrazione delle comunicazioni tra autostrade, porti, ferrovie e aeroporti, e, dunque, infrastrutturali e che in questa logica, in relazione alle nuove stazioni di Aversa della Linea MetroCampania NordEst, si è ritenuto indispensabile la realizzazione di interventi per il miglioramento dell'accessibilità pedonale e intermodale nel settore ovest della città tra il tessuto urbano e i nodi di interscambio della rete metropolitana su ferro.

Premesso

Che, in relazione alle sopraccitate necessità la Regione Campania e il Comune di Aversa hanno sottoscritto in data 04.10.2006, unitamente alla Provincia di Caserta, alla S.U.N. e alla Srl MetroCampania Nord-Est, un Protocollo di Intesa che impegna le parti nella realizzazione delle relative opere infrastrutturali, peraltro da coniugare con gli interventi di riqualificazione del Centro Storico della cittadina casertana.

Che tale Protocollo di Intesa , che individua specifici contenuti e gli impegni delle parti in merito alla realizzazione dei relativi interventi, è stato recepito in data 26 ottobre 2006 con delibera di presa d'atto dalla Giunta Municipale di Aversa.

Che con la sottoscrizione del suddetto Protocollo la Regione Campania si impegnava, tra l'altro, "a rendere disponibili le risorse economiche per la realizzazione degli interventi per la realizzazione del nodo di interscambio e delle relative attrezzature, a rilasciare con massima sollecitudine gli eventuali permessi e autorizzazioni di propria competenza e a coordinare e a presiedere il Tavolo tecnico di cui al protocollo stesso mediante un suo rappresentante all'uopo delegato.

Che con la sottoscrizione del suddetto Protocollo il Comune di Aversa si impegnava a promuovere un Accordo di Programma sulla base del progetto definitivo fornito dalla MetroCampania Nord-Est per le eventuali e necessaria variazioni degli strumenti urbanistici, a rilasciare con sollecitudine gli eventuali permessi e autorizzazioni di propria competenza e di partecipare al sopraccitato tavolo tecnico mediante un suo rappresentante all'uopo delegato.

Che tra gli interventi da definire nel sopraccitato Accordo di Programma risultano esservi, tra l'altro, un sistema integrato di parcheggi nel sottosuolo e di attrezzature per lo stazionamento di bus e navette deputate al collegamento della Stazione MetroCampania di Aversa col Centro Storico, nonché la realizzazione di spazi pubblici attrezzati, aree e percorsi pedonali di accesso al Centro Storico ed altre stazioni urbane e spazi di servizio destinati a funzioni all'Università che, come è noto vanta un bacino d'utenza di circa 5mila studenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Che in data 15 febbraio 2006 veniva convocata una riunione in data, 21.02.2006 (data errata evidentemente e riferita all'anno 2007) per l'istituzione e l'insediamento presso l'Assessorato regionali ai Trasporti del suddetto Tavolo Tecnico e allo scopo il sindaco del Comune di Aversa individuava, in data 20 febbraio 2007 nel consigliere comunale Luciano Luciano, il rappresentante delegato al Tavolo dell'amministrazione municipale.

Considerato

Che la realizzazione del suddetto progetto riveste per la Città di Aversa, anche e soprattutto in termini di decongestionamento della mobilità urbana, ma anche in termini di prospettive di sviluppo e vivibilità una importanza centrale,

Interroga

Il Presidente della G.R. e l'Assessore Regionale ai Trasporti per sapere:

a) Quante riunioni del tavolo tecnico sono state tenute a tutt'oggi a partire dal 21.02.2007
b) Quali sono state le determinazioni eventualmente assunte al fine di realizzare quanto previsto dal succitato Protocollo di Intesa.
c) Se l'amministrazione Comunale di Aversa ha effettivamente promosso e definito il sopraccitato Accordo di programma per l'articolazione e la definizione dei singoli progetti degli interventi previsti dall'Accordo di Programma in parola e, in caso affermativo quanti e quali progetti sono allo stato definiti ed eventualmente avviati.
d) Se e quale impegno di spesa è stato previsto all'uopo dall'amministrazione regionale.

Il Consigliere
Giuseppe Baglliocco

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 433/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

P.50

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0004804/A
Del 26/03/2009 17 00 07
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

All'Assessore ai Trasporti della
Giunta Regionale della Campania

Oggetto: interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno

Il sottoscritto Antonio Amato, Consigliere iscritto al Gruppo del Partito Democratico,

PREMESSO

Che ha appreso che la Società EAV Srl, holding regionale dei trasporti, ha pubblicato nei giorni scorsi sul proprio sito un documento denominato"Sistema di qualificazione Servizi di pulizia", con il quale ha invitato le imprese operanti nel settore delle pulizie a iscriversi nell'elenco dal quale verranno individuate quelle chiamate a partecipare alle gare d'appalto di questi servizi che saranno bandite da tutte le società del gruppo EAV;
Che dall'esame del documento emerge che le società del gruppo EAV, in occasione dell'espletamento di gare per l'aggiudicazione del servizio, intenderebbero avvalersi di un bando caratterizzato, fra l'altro, dai seguenti elementi tecnici:

- assenza di una clausola di salvaguardia sociale per i dipendenti già impiegati presso il servizio in caso di aggiudicazione ad altra impresa, prevedendosi soltanto che l'impresa subentrante debba scegliere il proprio personale nell'ambito dei lavoratori già in forza presso il relativo cantiere;
- mancata previsione, ai fini della determinazione del prezzo a base d'asta, di parametri che, in relazione alla quantità ed al tempo ipotizzato per le prestazioni oggetto del servizio, tengano conto dei corrispondenti costi lordi per il personale dipendente, per la sua sicurezza e per la sua formazione;

Mod 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

OSSERVATO

Che, se ciò dovesse effettivamente verificarsi, le imprese del gruppo EAV finirebbero per applicare, proprio nei confronti di lavoratori appartenenti alle fasce più disagiate, una logica di sfrenato profitto, inaccettabile sul piano legale, sindacale e sociale;

RITENUTO

Che clausole come quelle sopra indicate disincentivano sicuramente le imprese a spendere in materia di formazione e di sicurezza del lavoro, specie se possono modulare al ribasso la propria forza lavoro e magari fare largo ricorso a lavoratori con contratto di lavoro precario;
Che, del resto, è noto come – in assenza di un preciso assetto di garanzie imposto su questi temi dalle stazioni appaltanti - gli appalti a basso contenuto tecnologico, come quello in materia di servizi di pulizia, danno vita a forme di competizione al ribasso che favoriscono la partecipazione di imprese scarsamente attente al rispetto delle previsioni legali e contrattuali, alimentano pericolosi fenomeni di precarizzazione del lavoro, legittimano il ricorso sfrenato a contratti a tempo parziale e soprattutto mettono a rischio la sicurezza del lavoro e degli utenti. Troppo spesso gli incidenti sul lavoro sono accaduti nell'ambito di appalti più o meno regolari sotto questi aspetti;

EVIDENZIATO

Che in tale ipotesi i conseguenti rischi, in definitiva, gravano sulle stesse imprese committenti perché l'attuale sistema legale di responsabilità solidale pone sullo stesso piano l'impresa committente e quella che fornisce il servizio e che quindi – paradossalmente – l'apparente riduzione dei costi forse sperata da EAV si può addirittura tradurre per le casse regionali in rischi anche di lungo periodo non preventivati per le omissioni contributive, le differenze retributive e in generale per le conseguenze, civili e penali, del mancato rispetto delle norme sulla sicurezza;
Che, comunque, i criteri ipotizzati nel bando EAV finiscono per violare sia i principi della legge n. 3 del 2002 che ha riformato il sistema del trasporto regionale, ispirati ad una logica d'efficienza che però rispettosa dei diritti dei lavoratori e delle loro garanzie, a partire da quella del posto di lavoro (art. 37) che quelli della legge n. 15 del 2007 che, in materia di appalti pubblici, impone alle imprese, a partire da quelle controllate dalla Regione, non soltanto di garantire, in caso di ricorso ad appalti, il rispetto dei contratti collettivi, ma anche di preservare e favorire la sicurezza del lavoro e degli utenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

TANTO PREMESSO

il sottoscritto Consigliere

CHIEDE

di conoscere se l'Assessore ed il Governo Regionale siano a conoscenza dell'iniziativa della holding regionale, se la condividano e, nell'auspicabile caso contrario, quali misure si intendono adottare per impedire l'introduzione di regole inique ed ingiuste.

Al contempo

CHIEDE

altresì di conoscere se corrisponde al vero che un'impresa recente aggiudicataria di un appalto di pulizie indetto da EAVBUS, azienda integralmente controllata dalla Regione Campania, abbia consegnato ai propri lavoratori buste paga relative al mese di febbraio 2009 irregolari, che lascerebbero presumere la mancata regolarizzazione delle rispettive posizioni presso gli Istituti previdenziali, come denunziato dalla Segreteria Provinciale di Napoli dell'Organizzazione sindacale FAISA CISAL con nota del 17 marzo 2009, prot. 259/09.

Napoli, li 25/03/2009

Il Consigliere
Antonio Amato

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 435/2 del 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra SD - MPS

Prot. n. 122

Napoli 20 Aprile 2009

INTERROGAZIONE

Urgente a risposta Question Time

Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento del Consiglio Regionale

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006072/A
Del 20/04/2009 10.24.04
Da CR A SEROC

All'Assessore Regionale alla Sanità
On. Mario Santangelo
Sede

Premesso

che tre settimane fa, presso la sede della Vicepresidenza della Giunta Regionale , alla presenza dei Sindaci di Agropoli e Rocca d'Aspide e del presidente della V^a^ commissione consiliare "Sanità", si teneva un incontro fra il Vicepresidente on. Valiante e l'Assessore Montemarano, in rappresentanza della Giunta Regionale ed i Consiglieri Regionali della deputazione provinciale di Salerno per definire le questioni dei presidi ospedalieri di Agropoli e Rocca d'Aspide, che il piano di rientro della spesa ospedaliera, approvato dal Consiglio Regionale il 30 novembre 2008, escludeva dalla rete dell'emergenza;

che in quell'incontro si definiva l'impegno ad un atto della Giunta Regionale che avrebbe dovuto comportare una sorta di interpretazione autentica della norma di esclusione di quegli ospedali dalle rete dell'emergenza, in prospettiva della legge sulla riorganizzazione dell'"emergenza" in Campania, in discussione in commissione;

che si conveniva sul fatto che i due presidi ospedalieri, nulla avrebbero perso, in termini di servizi, rispetto a quanto esistente prima del 30/11/2008;

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra SD - MPS

che nel frattempo si è provveduto alla nomina di un Commissario, nella figura del dott. De Angelis, che ha sostituito il Direttore Generale dell'ASL SA/3 che avrebbe dovuto essere destinatario delle comunicazione della Giunta Regionale in merito ai presidi di Rocca d'Aspide ed Agropoli;

si interroga per sapere

se la Giunta Regionale ha adottato l'atto deliberativo di interpretazione, concordato nella riunione, svoltasi presso la Vicepresidenza della Giunta Regionale ;

se e quali indicazioni, conseguenti, sono state date o verranno date al Commissario, delle ASL salernitane, dott. De Angelis;

Il Consigliere

Gerardo Rosania

Mod 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 436/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Prot. n. 93

All'Assessore all'Istruzione – Formazione e Lavoro
On. Corrado GABRIELE

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0006073/A
Del 20/04/2009 10.28.52
Da CR A. SEROC

per il tramite del

Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandrina Lonardo

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

PREMESSO che :

- la riforma Gelmini sta entrando in piena fase attuativa e che gli Uffici scolasti stanno traducendo in numeri di tagli il nuovo assetto organizzativo previsto dalla norma;
- i dati, riportanti dagli organi di stampa, fanno riferimento alla soppressione di circa 42 mila posti di lavoro fra docenti e non docenti.

Considerato che la particolare configurazione del Paese, per numero di abitanti, per la presenza di zone disagiate e di diverso grado di industrializzazione, fa sì che i tagli impatteranno in maniera differenziata tra Nord, Centro e Sud.

Rilevato che la Campania, in presenza di una situazione occupazionale e sociale già di per sé di grande difficoltà, viene segnalata tra le Regioni che subiranno un taglio di circa 6100 posti di lavoro.

Mod. 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Rilevato altresì che in questo contesto, in Campania, molti Enti Locali, nonostante che i loro bilanci siano in sofferenza, stanno sostenendo le scuole pur nel vano tentativo di arginare i tagli all'occupazione e, di conseguenza, l' abbassamento del livello di qualità della formazione e mettono a disposizione risorse economiche da destinare ai servizi mensa e trasporti, nonhè all' incremento delle attrezzature dei laboratori.

TANTO PREMESSO, lo scrivente chiede all'Assessore all'Istruzione di conoscere:

1. se l'Assessorato sia in possesso dei dati nazionali e regionali del Ministero della Pubblica Istruzione riferiti al fabbisogno del personale docente e non docente da utilizzare, per il prossimo anno scolastico 2009/2010, in Campania e suddivisi, a loro volta fra le singole cinque Province;

2. se la Regione Campania per il tramite dell'Assessorato all'Istruzione, abbia ravvisato la necessità di avviare un apposito tavolo di confronto con le parti sociali, onde analizzare i dati e definire le modalità più efficaci per un'azione congiunta presso il Governo, finalizzata a rimodulare alcuni degli interventi organizzativi, già previsti dalla riforma, al fine di arginare una sicura crisi occupazionale.

Napoli, lì 17 aprile 2009

Dott. Bernando ERRICO

Mod. 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. SEZ. N. 137/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

All'On. Andrea Cozzolino
Assessore alle attività Produttive
Regione Campania

SEDE

Prot. nr. 139/09 S.P.
Napoli, 20/04/2009

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0006101/A
Del 20/04/2009 12 17 59
Da CR A: SEROC

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'Art. 79 bis del Regolamento Consiliare.

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione nel Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

- Che per sostenere l'attuazione della programmazione 2007-2013, che vede la Regione Campania destinataria di ingenti risorse europee e nazionali che, se investite rapidamente e proficuamente, potrebbero determinare una ripresa del processo di sviluppo, l'Amministrazione regionale campana ha attivato diversi bandi per servizi di assistenza tecnica e consulenza;
- Che sono stati emanati bandi per assistenza all'attuazione del Programma operativo finanziato dal FESR, del Programma operativo finanziato dal fondo sociale, delle misure riguardanti l'assessorato all'urbanistica ed, infine, per l'assistenza alla programmazione dei fondi FAS per il Mezzogiorno, per un importo di servizi da acquisire che la Giunta regionale ha ritenuto di determinare in più di 20 milioni di euro, con impiego di personale valutabile in 70 – 80 unità;
- Che ferme restando le riserve sull'entità economica di tali bandi, i servizi che si chiede di realizzare sono effettivamente di estrema delicatezza, includendo attività di stesura dei bandi per elargire contributi e finanziamenti e anche attività di controllo; attività che dovranno assicurare necessariamente anche terzietà ed indipendenza, garantendo ad amministrazioni locali ed ai cittadini condizioni paritarie di accesso, trasparenza e correttezza;
- Che è pertanto indispensabile, nell'interesse pubblico e, in primo luogo, dell'istituzione regionale, che queste ingenti risorse per assistenza tecnica e

Mod 167

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

consulenze siano impiegate al meglio, con modalità corrette, e che non si dia adito, in alcun modo, al sospetto che alcune strutture operanti nel settore siano vicine all'attuale vertice politico regionale e che tale presunta vicinanza comporti ingiustificati vantaggi nelle citate procedure di evidenza; tale rischio è evitabile assicurando innanzitutto un'effettiva indipendenza delle commissioni giudicatrici e un loro trasparente e motivato operare nell'interesse della Regione; è necessaria, quindi, una vigilanza delle strutture amministrative e di quelle politiche affinché le procedure si svolgano correttamente nella forma e nella sostanza;

- Che in questa situazione si dovrà anche evitare che le società aggiudicatici, con scelte che possano sembrare non ispirate da una logica operativa imprenditoriale, coinvolgano, con contratti di lavoro o di consulenza, nel corso o successivamente alla scadenza dell'attuale consiliatura regionale, persone attualmente impegnate a diverso titolo nei gabinetti dei componenti della giunta ovvero nella struttura amministrativa con incarichi fiduciari;

Tutto ciò premesso,

chiede di conoscere:

se non ritenga di monitorare, per quanto possibile e di competenza, le procedure di gara citate in premessa affinché tutto si svolga nella totale correttezza e rispetto formale e sostanziale delle regole.

Franco D'Ercole

Mod 167

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 438/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006111/A
Del 20/04/2009 13 49 51
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione al Presidente della Giunta Regionale, Antonio Bassolino, e all'Assessore al Turismo, Claudio Velardi, ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno (Question time)

Il sottoscritto Consigliere Salvatore Gagliano

Premesso
che nell'Area di proprietà della Regione Campania alla via Gen. Clark in Salerno risultano depositati circa 30 spazzamare che non sono mai stati utilizzati.

Considerato
che dalle ultime analisi, effettuate dagli organi preposti, la qualità delle acque marine prospicienti alcune località turistiche della provincia di Salerno non risultano essere ottimali.

Considerato
che, a più riprese, l'interrogante ha sollecitato una risposta seria e definitiva al problema.

Interroga il Presidente della Giunta e l'Assessore al Turismo per sapere:

se sono a conoscenza di tale situazione e, nel caso lo siano, i motivi per cui si continua a lasciare abbandonati circa 30 spazzamare, nuovi e mai utilizzati, che comunque rappresentano una spesa di denaro pubblico;

Mod. 129/B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Il Presidente

se intendono, visto l'immediato approssimarsi della stagione estiva, provvedere "ad horas" per l'utilizzo di tali mezzi, che, se affidati ai Comuni rivieraschi, in particolare delle Costiere Amalfitana e Cilentana, potrebbero assicurare un notevole contributo al miglioramento della qualità delle acque marine e, di conseguenza, dell'offerta turistica, ridando linfa vitale all'economia di queste aree, basata essenzialmente sul turismo balneare estivo.

Napoli, 20.4.2009

Il Consigliere
Salvatore Gagliano

Mod. 129/B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 21 APR. 2009

Prot. n. 621 /SP

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Giuseppe SAGLIOCCO concernente "Opere infrastrutturali Metro Campania NordEst - Aversa". (R.G. n. 420 – art. 79 bis).

In riferimento all'interrogazione del Consigliere Regionale Giuseppe SAGLIOCCO si rappresenta quanto segue.

Facendo seguito ai numerosi incontri presso l'Assessorato ai Trasporti e Viabilità, si riportano, di seguito, i punti salienti concordati con il Sindaco di Aversa che saranno tenuti in debito conto da Metrocampania NordEst per il completamento dell'iter progettuale della tratta.

Il Masterplan predisposto da Metrocampania NordEst e presentato nel dicembre 2008 al Comune di Aversa per la necessaria condivisione, è finalizzato a migliorare l'inserimento delle stazioni nella città di Aversa e l'integrazione con le aree circostanti come di seguito indicato:

Stazione di Aversa Sud (ex ippodromo). Per questa stazione, su un'area di proprietà della Metrocampania NordEst, e di cui esiste un'idea progetto dell'arch. Pitzalis condivisa dal Comune di Aversa, si procederà immediatamente alle fasi successive di progettazione e alla più veloce cantierizzazione, dopo ovviamente le necessarie approvazioni comunali.

Stazione Aversa centro. Per questa stazione, il Comune ha chiesto più volte un'idonea edificio sull'ex area ERG e per questo viene condivisa la proposta di accordo fra Metrocampania NordEst con la proprietà del suolo. Nel contempo, in considerazione della momentanea sospensione del parcheggio previsto a via Cupa Scoppa, la Società Metrocampania NordEst dovrà contattare il proprietario di un'area contigua a quella dell'ex distributore, per una realizzazione di un parcheggio da realizzare a più piani interrati.

Miglioramenti dell'accessibilità alle stazioni. Metrocampania NordEst dovrà predisporre un progetto finalizzato al miglioramento della qualità dell'accessibilità alle stazioni che essenzialmente interessa le seguenti zone: 1) tratta da ponte Mezzotta alla stazione di Aversa centro inclusa, 2) tratta via Di Iasi da ponte Mezzotta all'ex stazione Alifana, 3) strada di collegamento tra le due zone.

80143 NAPOLI Centro Direzionale (is. C3) – Tel. 081.7969234 - 081.7969215 – Fax 081.5629050 – E-mail: ass.trasporti@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alle opere indicate al punto 2, sono da considerare anche quelle riferite all'Università e al parcheggio interrato in zona ex Alifana così come previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Campania, Comune di Aversa e Metrocampania NordEst.

Tale progetto dovrà essere predisposto tenendo conto della qualità e consistenza degli spazi pubblici aperti e disponibili quali marciapiedi, piazzali, ex aree espropriate da Metrocampania NordEst, aree di proprietà del Comune che lo stesso metterà a disposizione.

Si ricorda, infine, che il Masterplan è in attesa di una verifica e di opportune scelte di varianti urbanistiche.

Ennio Cascetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 21 APR. 2009

Prot. n. 621 /SP

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Antonio AMATO concernente "EAV srl – Servizi di pulizia". (R.G. n. 433 – art. 79 bis).

In riferimento all'interrogazione in oggetto, da notizie assunte presso l'Ente Autonomo Volturno, e, di recente, ha già fornito sull'argomento alcuni chiarimenti attraverso proprio comunicato stampa, si forniscono ulteriori precisazioni:

Sistema di qualificazione – Servizi di pulizia

Ai sensi dell'art. 232 D.Lgs. 163/2006, l'EAV, in data 2.3.2009, ha pubblicato un avviso sull'esistenza di un Sistema di qualificazione per prestatori di servizi di pulizia. Tale Sistema si propone di prequalificare soggetti da invitare a successive procedure di scelta del/dei contraenti. Si può quindi definire il cosiddetto Sistema di qualificazione come un "prius" rispetto alla gara vera e propria. Scopi specifici sono sostanzialmente 3:

1. verificare preliminarmente l'interesse del mercato per l'appalto di volta in volta necessario;
2. eliminare dalla procedura di gara in senso stretto la fase della verifica dell'idoneità dei soggetti;
3. ridurre i tempi della gara vera e propria (all'incirca giorni 20).

Alla data del 20.4.2009 n. 7 imprese hanno presentato domanda di iscrizione al Sistema di qualificazione. Tali domande sono attualmente oggetto di valutazione da parte di EAV.

Clausola di salvaguardia

Il testo della clausola sociale inserita nel Sistema di qualificazione è stato tale proprio in applicazione della modifica (introdotta dall'art. 27, comma 1, lettera z, della L.R. n. 1/2008) dell'art. 52 comma 5 della L.R. n. 3/2007 che oggi così recita "In tutte le gare relative ai servizi, la stazione appaltante deve inserire la norma di salvaguardia dei livelli occupazionali come da contratti collettivi nazionali."

80143 NAPOLI - Centro Direzionale (is. C3) – Tel. 081.7969234 - 081.7969215 – Fax 081.5629050 – E-mail: ass.trasporti@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ora l'art 4 del vigente contratto nazionale per il settore pulizia, nel suo testo unico vigente, definito il 19 12.2007, prevede, tra l'altro, in caso di cessazione di appalto, due ipotesi:

a) in ca o di cessazione di appalto a parità di termini, modalità e prestazioni contrattuali l'imp esa subentrante si impegna a garantire l'assunzione senza periodo di prova degli adde i esistenti in organico sull'appalto risultanti da documentazione probante che lo deter nini almeno 4 mesi prima della cessazione stessa, salvo casi particolari quali dimi sioni, pensionamenti, decessi;

b) in ca o di cessazione di appalto con modificazioni di termini, modalità e prestazioni contr ttuali, l'impresa subentrante - ancorché sia la stessa che già gestiva il servizio - sarà conv cata presso l'Associazione territoriale cui conferisce mandato, o in assenza presso la Direz one Provinciale del Lavoro, ove possibile nei 15 giorni precedenti con la rappr sentanza sindacale aziendale e le Organizzazioni sindacali stipulanti territorialmente comp etenti per un esame della situazione, al fine di armonizzare le mutate esigenze tecni o-organizzative dell'appalto con il mantenimento dei livelli occupazionali, tenuto conto delle condizioni professionali e di utilizzo del personale impiegato, anche facendo ricor o a processi di mobilità da posto di lavoro a posto di lavoro nell'ambito dell'attività dell'i mpresa ovvero a strumenti quali part-time, riduzione orario di lavoro, flessibilità delle giorn ate lavorative, mobilità.

Nel caso di specie, tenuto conto delle numerose stazioni dell'arte realizzate, nonché dei nuovi tratti di linea aperti, l'ipotesi ricorrente è quella di cui alla lett. b.

Inoltre, l clausola di salvaguardia sociale viene riconosciuta ed ammessa dalla giurisprudenza di merito co il limite che il numero e la qualifica dei dipendenti di cui la stazione appaltante impone l'ass nzione siano compatibili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante. Ancora la giurisprudenza ha precisato che l'obbligo per l'appaltatore subentrante di assumere i dipendenti dell'appaltatore uscente non determina "nessun obbligo di assicurare ai predetti dipe denti maggiori garanzie in ordine alla stabilità del proprio rapporto di lavoro, rispetto a quello che revede la contrattazione collettiva e la legislazione in materia."

Sicurezz nella determinazione del prezzo posto a base d'asta

Gli oneri di sicurezza, nelle abituali percentuali in uso, concorreranno a formare il prezzo a base di gara, con la specificazione che su tali importi non è consentito ribasso d'asta.

Ennio Cascetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

21/4/09

Prot. 1346/S

Alla Presidenza della Giunta Regionale
Alla Presidenza del Consiglio Regionale
LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, dell' On. Gerardo Rosania
Reg. Gen. n. 435/2/ art. 79 bis.

L'interrogazione dell'on. Rosania richiama all'attenzione di questo Consiglio la questione assai delicata della riorganizzazione della rete ospedaliera imposta dal Piano di Rientro e definita dalla L.R. 16 2008, e precisamente dall'art. 6 della stessa e dall'allegato "Piano di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera".

In particolare, interessano all'on. Interrogante le azioni di riorganizzazione previste per i presidi ospedalieri di Agropoli e Roccadaspide, destinati a funzioni specialistiche di tipo oncologico il primo e di riabilitazione il secondo.

L'Ospedale di Agropoli, in concreto, sarebbe interessato dall'attivazione di nuovi servizi quali "oncologia con radioterapia", "ematologia immunologica", "dermatologia", "medicina oncologica" in luogo della terapia intensiva e dell'unità coronarica per attuali 8 p.l. verrebbe ad essere dotato di un'area critica post operatoria di complessivi 4 p.l.

L'Ospedale di Roccadaspide vedrebbe potenziata l'area ortopedica e attivate le funzioni "riabilitazione ortopedica" e "lungodegenza"; l'unità coronarica sarebbe soppressa non senza attivare l' area critica post operatoria di complessivi 4 p.l.

Nel corso dell'incontro di cui riferisce l'on. Rosania, tenutosi *presso la sede della Vicepresidenza della Giunta Regionale, presenti i Sindaci di Agropoli e Roccadaspide nonché il Presidente della V Commissione Consiliare, l'on. Valiante e l'ex Assessore Montemarano* si sarebbe assunto l'impegno di adottare "*un atto della Giunte Regionale... di interpretazione*

21/04/2009 12:54 0817969377 SEGR. ASSESS. SANITA' PAG 01/03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

autentica della norma" per il quale *"i due presidi ospedalieri nulla avrebbero perso, in termini di servizi, rispetto a quanto esistente prima del 30/11/08"*.

Probabilmente per il succedersi degli eventi, a tutti noti, nessun atto è stato adottato dalla Giunta Regionale in tal senso.

Invero, l'art. 6 della LR 16/08, ultimo comma, prevede che *"con provvedimento della Giunta regionale la rete dell'emergenza è adeguata alle disposizioni del Piano di ristrutturazione e riqualificazione ospedaliera allegato alla presente legge"*.

Tale provvedimento deve a sua volta tenere conto della deliberazione di Giunta Regionale n. 560 del 20 marzo 2009 con cui si definisce il cronoprogramma degli adempimenti prescritti dalla LR n. 16/09.

La Deliberazione da ultimo richiamata da atto che i presidi in argomento *"sono oggetto di una rilevante riconversione in quanto escono dalla rete dell'emergenza per assumere funzioni per acuti in elezione o funzioni riabilitative,"* riconfermando, in ogni caso, il termine ultimo del 30 giugno 2009 prescritto dal legislatore regionale stesso. Richiede, inoltre, alle AASSLL la *"dichiarazione dell'aggiornamento dei dati nel nuovo sistema informativo nazionale (NSIS) e sottolinea la rilevanza dell'adempimento giacché costituisce l'oggettiva dimostrazione, valutabile sia in sede regionale che nazionale, dell'avvenuto adeguamento della struttura"*.

Stante quanto fin qui rappresentato, dunque, si ritiene che non di una modifica alla LR 16/2008 possa parlarsi giacchè la competenza sarebbe del Consiglio.

Il riferimento al provvedimento di Giunta oggetto dell'*impegno* ricordato dall'on. Rosania deve allora intendersi ricognitivo dei provvedimenti che è fatto obbligo di adottare agli attuali vertici aziendali con la esplicitazione, evidentemente, delle funzioni e dell'organizzazione delle **aree critiche di terapia intensiva post operatoria (T.I.P.O.).**

La definizione delle aree critiche TIPO evidenzierà come nessuna penalizzazione deriverà alle popolazioni servite dagli Ospedali di Agropoli e Roccadaspide in termini di assistenza, che potranno comunque fare riferimento a quelle strutture per interventi in elezione ovvero per esigenze

21/04/2009 12:54 0817969377 SEGR.ASSESS.SANITA' PAG 02/03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

di stabilizzazio e di quei pazienti che eventualmente necessiteranno, per una migliore e più adeguata rispos a assistenziale, di essere trasferiti e curati negli Ospedali più idonei al trattamento delle acuzie sec ndo il grado di complessità e specialità che i casi specifici richiederanno.

Prof. M.L. Santangelo

21/04/2009 12:54 0817969377 SEGR. ASSESS. SANITA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere Fernando Errico

Prot. 827/SP
20 APR. 2009

Oggetto: **Interrogazione a risposta immediata, ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, a firma del Consigliere Regionale Fernando Errico. "Question time" del 21/04/09 (R.G. n° 436).**

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si rappresenta – in via preliminare – quanto segue.

(1) L'organizzazione della scuola primaria derivante dall'applicazione delle disposizioni introdotte dall'art.4 del D.L. 1 settembre 2008, n.137 convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2008, n.169, con la previsione dell'unitarietà dell'insegnamento e la contrazione del tempo scuola, interviene ad alterare profondamente la qualità dell'offerta di istruzione nel suo complesso e, segnatamente, proprio di quel segmento del sistema educativo statale che ha mantenuto negli anni livelli qualitativi di eccellenza riconosciuti anche a livello internazionale.

Le disposizioni che interessano le nuove prime classi che si formeranno nell'a.s. 2009/2010 e poi, con progressione annuale, tutte le restanti classi della scuola primaria, prevedono le seguenti articolazioni orarie settimanali:
a) classi funzionanti con 24 ore;
b) classi funzionanti con 27 ore;
c) classi funzionanti con orario sino a 30 ore, comprensive di attività opzionali facoltative in aggiunta alle 27 ore;
d) classi funzionanti a tempo pieno, con 40 ore e con due docenti, senza le compresenze.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966374 - 6366 - 6315 - 6364 - 6350 - 6352 - 6354 - 6357 – Fax 081.7966355 - 6373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Il MIUR, tuttavia, con la recente Circolare n. 4, del 15 gennaio 2009, precisa che possono essere organizzate classi prime con articolazione oraria di 40 ore, garantendo gli attuali livelli di diffusione del tempo pieno, "*incrementabili con ulteriori risorse eventualmente disponibili*", in ciò significando che nei fatti il numero di classi a tempo pieno potenzialmente attivabili per l'a.s.2009/2010 resta subordinato alla effettiva disponibilità delle risorse umane necessarie, oltre che all'attivazione dei servizi a sostegno del diritto allo studio.

La garanzia degli attuali livelli di diffusione del tempo pieno, che già risulta fortemente squilibrato nella distribuzione fra le regioni italiane, con una maggiore penalizzazione per quelle meridionali - tant'è che già nell'a.s. 2007/2008, il Ministero nel ripristinare la norma abrogata dalla Moratti sul tempo pieno, stimava, a fronte di 8590 classi di scuole elementari, appena in numero di 126 quelle funzionanti a tempo pieno - non appare, pertanto, in alcun modo corrispondere, segnatamente per Napoli e la Campania, a quei propositi di miglioramento dell'offerta di istruzione più volte richiamati e posti alla base dell'azione "riformatrice" in atto del sistema scolastico in generale e del segmento della primaria in particolare.

L'art. 12 al comma 2., del Regolamento attuativo dell'art. 64 comma 4 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 133/2008 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane nella scuola", prevede, infatti, che il tempo pieno venga confermato nei limiti dell'organico determinato per l'anno scolastico 2008/2009. Il numero delle classi è tuttavia determinato sulla base delle richieste delle famiglie, laddove si registri un eccesso di richieste rispetto al numero di classi da formare con riferimento ai limiti imposti dalla dotazione organica assegnata l'attivazione del tempo pieno è rimessa ai criteri che ciascun consiglio d'istituto è incaricato di definire e adottare.

Il rinvio all'autonomia organizzativa e didattica delle singole istituzioni scolastiche per l'organizzazione del tempo pieno a fronte della domanda delle famiglie, nei fatti non consente di garantire un corretto rapporto tra domanda e offerta, dovendo la scuola organizzarsi nell'ambito della dotazione organica. Né è da valutare positivamente la prospettata assegnazione di dotazioni organiche alle scuole a seguito della formalizzazione delle richieste delle famiglie per la costituzione delle classi a tempo pieno con il conseguente svilimento delle esperienze didattiche consolidate di potenziamento dell'offerta.

Le disposizioni normative cui si è fatto richiamo delineano, pertanto, uno scenario in cui il sistema scolastico del Mezzogiorno e della Campania rimane soccombente, schiacciato sotto la logica della "razionalizzazione" dell'offerta che si traduce nell'ulteriore, grave depauperamento della scuola e delle comunità proprio nei territori che per le molteplici, gravi carenze di carattere economico, culturale e sociale che li connotano necessitano di maggiori e qualificati interventi di promozione sociale e culturale. Razionalizzazione operata sulla base di fredde indagini statistiche,

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966374 - 6366 - 6315 - 6364 - 6350 - 6352 - 6354 - 6357 – Fax 081.7966355 - 6373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

che registrano una contrazione del numero degli alunni nelle scuole del meridione rispetto alle aree settentrionali del Paese e un sistema regionale di istruzione in cui è carente la domanda educativa relativa al tempo pieno, al tempo prolungato e a tutto quanto concerne l'ampliamento dell'offerta didattica, ma che non tengono conto dello stato di degrado di grandi aree dei contesti fortemente urbanizzati e di un tessuto sociale e civile compromesso, dove spesso per i bambini è la strada l' unica alternativa alla scuola pomeridiana.

Nello specifico dell'interrogazione, va ricordato come sui temi della programmazione dell'offerta e della rete scolastica è attivo un tavolo di confronto istituzionale tra le Regioni e il MPI per definire, così come previsto dalla normativa statale, nuovi criteri per il dimensionamento della rete e la connessa programmazione dell'offerta.

In tale contesto, numerose Regioni e, tra queste anche la Campania, hanno segnalato al Ministro dell'Istruzione, le gravi difficoltà in cui tutte versano a causa di una complessa interlocuzione con gli Uffici Scolastici Regionali in ordine alla ripartizione delle consistenze organiche tra le Province, così come previsto dal decreto interministeriale del 2 aprile 2009 (che al momento nono risulta firmato dal Ministro dell'Economia).

Alle Regioni, infatti, non sono stati ancora forniti i dati di dettaglio relativi alle scelte delle famiglie in ordine al tempo sciuole del ciclo di base e agli indirizzi per il secondo ciclo. Inoltre è fondamentale per le Regioni avere a disposizione i dati rispetto al numero dei docenti e degli ATA che hanno contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio in ciascuna Provincia, nonché quello del personale che si pensionerà nel 2009- 2010.

Da ciò emerge con chiarezza che le Regioni e le Autonomie locali non sono state messe finora nelle condizioni di assumere pienamente le loro responsabilità in tema di programmazione dell'offerta e delle reti scolastiche.

Tuttavia, in attesa che il Ministro Gelmini dia risposta alla richiesta in tal senso avanzata dal Coordinatore della IX Commissione Istruzione, Assessore Silvia Costa, la Campania ha già formalizzato richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale di essere messa a conoscenza dei dati cui fa riferimento l'interrogazione consiliare. Inoltre, adempiendo agli impegni assunti dall'Assessorato regionale all'Istruzione in sede di formulazione della programmazione della rete scolastica regionale per l'a.s. 2009/2010 sarà tempestivamente convocata la Cabina di Regia istituita ai sensi del D.lgs 112/98. Com'è noto della Cabina di Regia fanno parte le Province, l'ANCI e l'Ufficio Scolastico Regionale.

Subito dopo, anche sulla base delle risultanze del confronto istituzionale a livello nazionale e della Cabina di regia a livello regionale, è previsto l'incontro con le parti sociali.

E' appena il caso di ricordare che l'Assessorato regionale all'Istruzione ha sempre manifestato una forte opposizione alla filosofia governativa di " razionalizzazione" del sistema scolastico. Non va infatti dimenticato che già durante la programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2009/2010, laddove dal MPI venivano forti indicazioni per una contrazione di almeno il 10% delle autonomie scolastiche esistenti, la contrazione effettivamente operata non ha raggiunto in Campania l'1%.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966374 - 6366 - 6315 - 6364 6350 - 6352 - 6354 - 6357 – Fax 081.7966355 - 6373
e-mail. ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Inoltre, nella direzione di un forte sostegno al potenziamento e all' ampliamento dell'offerta di istruzione, con specifico riferimento al tempo pieno nella scuola primaria, si è mossa anche la legge finanziaria regionale n 1 del 19 gennaio 2009 che all'art. 2 "Misure di sostegno alla scuola e alla università. Educazione alla legalità" ha previsto la predisposizione di un programma di azioni volto a sostenere ed incentivare, tra l'altro, la qualificazione del tempo scuola, l'implementazione di azioni di supporto per i minori che frequentano la scuola primaria, il recupero della dispersione scolastica, riconducendo gli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi citati ad un finanziamento complessivo di € 15milioni per il triennio 2009-2011.

Le disposizioni dell'art. 2 della Finanziaria regionale si inseriscono nella strategia complessiva di promozione e di sviluppo socio-culturale già attivata dalla Regione Campania mediante interventi tesi al contrasto della dispersione scolastica mediante l'ampliamento e l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa.in modo particolare nei contesti territoriali più marcatamente segnati dal fenomeno dell'evasione e della dispersione scolastica e spesso dalla devianza giovanile.

In tale strategia si inserisce anche l'Accordo sottoscritto il 3 aprile 2008 con il Ministero dell'Istruzione per "La realizzazione per il biennio 2008-2010 di interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dell'offerta di istruzione per l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Campania" mediante:

a) l'allungamento del tempo scuola;
b) un efficace rapporto docente/discenti e il connesso incremento del tempo scuola individuale;
c) un diffuso potenziamento dell'offerta.

Per la realizzazione degli obiettivi dell'Accordo la Regione Campania ha impegnato 20.000.000,00 di Euro per il biennio 2008-2010 a fronte di un impegno del Ministero della Pubblica Istruzione ad individuare le risorse finanziarie per il co-finanziamento delle attività.

Gli interventi e le iniziative posti in essere già nell'a.s. 2008-2009 in applicazione dell'Accordo hanno consentito:
- di promuovere - "in un tempo scuola allungato" - attività didattiche finalizzate a rendere più attrattivo l'apprendimento e a promuovere il successo scolastico;
- di integrare la dotazione organica dei docenti della Campania fortemente dimensionata dal taglio agli organici operato dalle ultime finanziarie statali;
- di sostenere l'innalzamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche non in linea con i livelli medi europei, come accertato dall'indagine OCSE-PISA.

Con le risorse regionali, sono state avviate, tra l'altro, azioni che hanno consentito di realizzare su 300 scuole primarie e secondarie l'esperienza "Scuole Aperte", attivata per corrispondere all'esigenza di un "tempo pieno" destinato agli studenti e aperto al territorio - articolata su 3 ore giornaliere per 3 giorni a settimana - che ha coinvolto, nel biennio 2006-2008, 3360 docenti e circa 70mila allievi.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966374 - 6366 - 6315 - 6364 - 6350 - 6352 - 6354 - 6357 – Fax 081.7966355 - 6373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

L'esperienza maturata è indicativa proprio della necessità di adottare scelte che vadano nella direzione opposta di quelle operate dal ministero con le recenti disposizioni, adeguate non solo a garantire delle condizioni minime per l' applicazione del diritto allo studio per tutti, anche per i più svantaggiati, ma anche ad innescare un processo virtuoso di ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa.

Cordialmente.

Corrado Gabriele

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966374 - 6366 - 6315 - 6364 - 6350 - 6352 - 6354 - 6357 – Fax 081.7966355 - 6373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Ra, porti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale.

Il Coordinatore

Al Presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino

SEDE

Oggetto: interr gazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Consiliare – rif. Prot. nr. 139/09 S.P.

Facendo seguit) all'interrogazione in oggetto acquisita con prot. gen. 2009.0006101/A si comunica quanto segue:
con Decreto D rigenziale n. 382 del 23/10/2008 sono stati approvati, da ultimo, bando, capitolato e disciplinare i gara relativo al SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL' IMPLEMENT ZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 – 013 e con Decreto Dirigenziale n. n. 61 del 10/04/2009 si è proceduto alla nomina della Commiss one di valutazione così composta:

Avv. Maria)'Elia , Segretario di Giunta – Presidente
Dott. Mario Monsurrò, Dirigente Servizio 02 , Settore 02, AGC 09 - Componente
Dott.ssa An ela D' Alonzo- Dirigente Ministero dello Sviluppo Economico - Componente
Avv. Raffae e Chianese, funzionario Regione Campania - Segretario

Carlo Neri

ri

PROTOCOLLO DI EMERGENZA N° 17
DEL 21/04/2008
DESTINATARIO PRES. G.R. CAMPANIA
OGGETTO INT. ART. 79 BIS REG. CONS.

Via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli - Telefono 081.7962558 - 2559 Fax 081.7962381

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. nr 139/09 S. P. - Napoli, 20/04/2009

Oggetto: interrogazione ai sensi dell'Art. 79 bis** del **Regolamento Consiliare

Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione nel Consiglio Regionale della Campania

RISPOSTA

L'Assistenza Tecnica per l'attuazione dei programmi operativi dei fondi strutturali europei, nonché dei fondi nazionali - richiamati in premessa nell'interrogazione - è uno degli assi previsti dai programmi stessi per affiancare le strutture interne all'amministrazione regionale supporti professionali operativi dotati di esperienza specifica nelle problematiche tecniche di gestione dei fondi Comunitari. Quindi la scelta di rendere le aree e i settori preposti alla gestione dei fondi più efficaci dal punto di vista operativo non è soltanto della nostra Regione, ma di tutte le amministrazioni regionali italiane. L'accesso al supporto esterno - fermo restando il totale controllo e la totale responsabilità dell'azione da parte unicamente degli organismi interni regionali, ai diversi livelli - può meglio favorire, tra l'altro, il raggiungimento di quell'obiettivo di *determinare una ripresa del processo di sviluppo*, anch'esso richiamato in premessa nell'interrogazione. Questo obiettivo, infatti, non si realizza soltanto con un corretto piano di intervento, piano che la Giunta Regionale ha già efficacemente sviluppato per i programmi finanziati a livello europeo (FESR ed FSE), ma anche con un'attenta e corretta applicazione degli indirizzi programmatici rappresentati dai Piani Operativi.

L'entità dell'impegno di spesa per i Servizi di Assistenza Tecnica, pari, complessivamente, a circa 20 MEuro - con un impiego preventivato di un numero totale di risorse umane al di sotto delle cento unità - non va visto non nel suo valore assoluto, ma relativo. Infatti esso si riferisce, nel suo complesso:

- a più anni e a più esercizio finanziario;
- a più Programmi di intervento.

I Bandi di Gara per l'individuazione delle Assistenze Tecniche sono stati redatti ed emanati nel rispetto di tutte le norme nazionali e, quando richiesto, comunitarie, per il rispetto della concorrenza di mercato e al fine di garantire efficacia, trasparenza e correttezza dei procedimenti e dei loro risultati - e tutto ciò lo dimostra il fatto che non vi sono stati ricorsi ai bandi.

Le Commissioni Esaminatrici sono state individuate, di conseguenza, in modo tale da garantire la presenza di diverse competenze professionali interne all'amministrazione regionale rispetto agli obiettivi di valutazione tecnica, economica e formale delle offerte , a garanzia del trasparente e motivato operare nell'interesse della Regione. In un caso la Commissione Esaminatrice annovera anche la presenza di una dirigente ministeriale.

È appena il caso di sottolineare - per concludere - che le imprese aggiudicatici sceglieranno autonomamente le professionalità ad esse necessarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 19 Maggio 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE — **VIII Legislatura** — **19 Maggio 2009**

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO "Question Time"** pag.
b. **TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE** pag.
c. **RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE** pag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

RESOCONTO SOMMARIO N. 19
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 19 MAGGIO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.06

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 439/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)
Oggetto: "Il Mattino" S.p.A. Piano di riorganizzazione in presenza di crisi
Risponde l'Assessore Antonio Valiante

MOCERINO (UDC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: condivide la preoccupazione per la difficile situazione del giornale "Il Mattino".
Dichiara che il mondo della carta stampata sta subendo gli effetti della crisi economica globale, alla quale sta cercando di reagire con l'innovazione dei prodotti e delle strategie editoriali.
Afferma che la Regione non può concedere dei finanziamenti, in quanto violerebbe la normativa dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato alle imprese, in particolare alla stampa.
MOCERINO: dichiara di essere soddisfatto della risposta del Vice Presidente Valiante.

Registro generale n.440/2 -- presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo (IDV)
Oggetto: Interpretazione normativa art.57 bis del D.to L.g.to n.62/2008
Risponde l'Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata Gabriella Cundari

MARRAZZO N. (IDV): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
CUNDARI, Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata: comunica che già da tempo l'Assessorato ha ascoltato le IACP, la Federcasa e la direzione generale dei beni architettonici, storico – artistici e antropologici.
Afferma che la Regione non può risolvere con proprio atto e senza l'intervento del Governo centrale questa situazione e che con nota protocollo 543 del 13 maggio l'Assessorato ha inviato al Ministro Bondi una nota per chiedere formalmente una soluzione alla richiamata problematica.
Informa di aver incontrato il Direttore Generale Baldi con il quale ha concordato di verificare - dopo la risposta del Ministro Bondi – la possibilità di inserire una interpretazione che vada nella direzione dello snellimento delle pratiche burocratiche.
MARRAZZO N. (IDV): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Ritiene che il problema sia risolvibile con una circolare fatta dal Ministro, nella quale viene riconosciuta la natura degli edifici facenti capo alle IACP.

Registro generale 447/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Organizzazione della seconda edizione del Teatro Festival Italia a Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Risponde il Presidente della Giunta regionale della Campania

D'ERCOLE (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale della Campania: ricorda che il Festival Nazionale del Teatro è stato assegnato alla città di Napoli attraverso un bando e, successivamente, in modo definitivo dopo la positiva prova offerta prima con il prologo e poi con l'edizione dell'anno scorso. Comunica che l'organizzazione è affidata alla fondazione Campania Day Festival, partecipata dalla Regione, dal Comune, dalla Provincia e dal Ministero per i Beni e per le attività culturali.
Ritiene che il Festival nazionale del Teatro sia una iniziativa che sta rilanciando sulla stampa nazionale e internazionale l'immagine di Napoli e della Regione.
D'ERCOLE (AN): dichiara di essere soddisfatto della risposta del Presidente Bassolino. Sottolinea la necessità che l'attività di vigilanza da parte della Giunta prosegua sul funzionamento e sul futuro svolgimento del Festival nazionale del Teatro.

Registro generale n.441/2 - presentata dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta (AN)
Oggetto: Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo in relazione all'inquinamento della diga di Occhito
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GANAPINI, Assessore all'Ambiente: afferma che dai documenti del consorzio sulla discarica di San Bartolomeo emerge che i lavori di prelievo, trasporto e smaltimento, affidati a due ditte specializzate nel settore, procedono celermente con attività giornaliere di prelievo.
Comunica che sulla questione del territorio di San Bartolomeo è stato chiesto di prevedere una misura di compensazione e che si è fatto in modo da realizzare un progetto per la cosiddetta compensazione ambientale, che si sta negoziando con il Ministro dell'Ambiente Prestigiacomo nel nuovo accordo.
Dichiara, relativamente alla diga di Occhito, che i percolati, ove fossero in grado di arrivare attraverso il fiume Calore all'invaso, abbatterebbero la diga biologica.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.442/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari – Udeur)
Oggetto: Stato delle condizioni del materiale rotabile in dotazione alla tratta Benevento – Napoli e Napoli – Benevento e necessità prioritaria di interventi di manutenzione tecnica
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

ERRICO (Popolari UDEUR): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
CASCETTA, Assessore ai Trasporti: afferma che sulla materia rotabile, sulla tratta Napoli – Cancello – Benevento, dal 2005 sono state installate le apparecchiature di sicurezza per la circolazione anche sulla rete FS e che quattro treni per settembre 2009 dovrebbero essere pronti, per un costo di 2 milioni di euro finanziato dalla Regione.
Annuncia che nel 2010 entreranno in funzione i treni nuovi, che sono stati acquistati investendo 50, 8 milioni di euro di fondi FAS.
Sul secondo aspetto, informa che è in atto un progetto - "Ammodernamento della ferrovia Cancello – Benevento prima fase" - per un importo di 18.6 milioni di euro, già finanziati, con i quali sono risolti i problemi più urgenti relativi alla qualità e alla regolarità del servizio ferroviario e che sono previsti interventi per altri 30 milioni di euro che consentiranno di ottenere risparmi di tempo nel collegamento - Benevento Napoli - in meno di un'ora con nuovi treni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRICO (Popolari UDEUR): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore anche in relazione agli impegni assunti in Aula.

Registro generale n.443/2 - presentata dal Consigliere Stefano Buono (Verdi)
Oggetto: Erogazione della terza quota degli aiuti previsti dal POR Campania 2000/2006 per il P.I.T. "Grande attrattore culturale Campi Flegrei"
Risponde l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali Claudio Velardi

BUONO (VERDI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale della Campania, in sostituzione dell'Assessore Velardi: ricorda che i contributi di cui trattasi sono concessi a seguito dell'espletamento di bandi pubblicati sul BURC e che prevedono, al punto 5.2 le cause di revoca totale o parziale delle agevolazioni. Ritiene opportuno tener presente che, in questo caso, le aziende, non concludendo gli investimenti, nei tempi prescritti, non hanno rispettato un vincolo di natura sostanziale previsto nel bando e che in mancanza di una prescrizione chiara sulla sanzione da applicare alle imprese inadempienti, si è ritenuto di attribuire al responsabile della misura , in qualità di responsabile del procedimento, l'interpretazione meno penalizzante per le imprese, quale la revoca parziale dei contributi.
BUONO (VERDI): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.444/2 - presentata dal Consigliere Paolo Romano
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Iniziative intraprese ai fini della Riforma della Sanità regionale
Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Santangelo

ROMANO (FI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
SANTANGELO, Assessore alla Sanità: sottolinea che i conti preconsuntivi e consuntivi definitivi ancora non sono a disposizione, ma che sembrano rispettare quanto previsto nell'accordo, sia pure con una riserva per quanto attiene le sopravvenienze passive. Afferma di voler agire sulla riorganizzazione degli ospedali secondo quanto previsto dalla legge 16 per contenere la spesa farmaceutica; ricontrattando il protocollo d'intesa con i policlinici universitari e mettendo in campo un'azione sulla contrazione della spesa del personale.
Annuncia che queste azioni devono essere svolte in due tempi: la prima deve essere compiuta entro il 15 giugno, limite imposto dal Governo nazionale; la seconda riguarda la ridefinizione del sistema della sanità regionale.
ROMANO (FI): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Ritiene che la situazione sia molto preoccupante, in quanto si evince che l'azione che il Governo ha messo in campo non sta portando i risultati sperati.

PRESIDENTE: comunica che la diretta televisiva trasmette l'intera seduta di question time fino al termine delle interrogazioni. Precisa che in precedenza si è consentita l'anticipazione di interrogazioni, su richiesta della Giunta regionale.

Registro generale 445/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Ronghi
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Procedure di selezione del personale EAV
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

RONGHI (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
CASCETTA, Assessore ai Trasporti: precisa che la questione riguarda la società Eav bus e non la holding Eav. Ricorda che con deliberazione di

Giunta regionale n. 628 del 3 aprile del 2009, la Regione, il Consorzio Unico Campania, Sita, Eav bus e Circumvesuviana hanno convenuto un miglioramento dei servizi di trasporto per i comuni della costiera Sorrentina e Amalfitana, e che pertanto Eav bus è impegnata dal 10 giugno al 09 settembre 2009 ad un potenziamento del servizio aggiuntivo di oltre 75 mila chilometro / bus. Afferma che tale potenziamento ha reso necessaria la decisione di procedere a 25 assunzioni di conducenti di linea per il periodo corrispondente al rafforzamento del servizio.
Comunica, che nel rispetto della normativa regionale e nazionale per la selezione del personale, sono state adottate tutte le procedure per garantire imparzialità, economicità e trasparenza.
RONGHI (MPA): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore. Ritiene impensabile che venga messo in campo un concorso pubblicato solo su una quotidiano senza alcun riferimento alla società incaricata di tale procedura. Annuncia ulteriori azioni al riguardo.

Registro generale 446/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC – Misto)
Oggetto: Struttura ex Centro Servizi Culturali – Torre del Greco
Risponde l'Assessore al Demanio e Patrimonio Oberdan Forlenza

PRESIDENTE: comunica che l'Assessore Forlenza risulta assente in Aula per impegni istituzionali.
NOCERA (PRC): chiede il rinvio dell'interrogazione alla prossima seduta.
PRESIDENTE: rinvia quindi alla prossima seduta l'interrogazione 446/II..
Non essendoci altre interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.25

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

RESOCONTO INTEGRALE N. 19

DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 19 MAGGIO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.06

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

"Il Mattino" S.p.A. Piano di riorganizzazione in presenza di crisi

PRESIDENTE: Interrogazione: "Il Mattino" S.p.A. Piano di riorganizzazione in presenza di crisi, reg. gen. n. 439/2, a firma del Consigliere Carmine Mocerino del gruppo consiliare UDC, già distribuito in Aula.
MOCERINO (UDC): Premesso che il maggior quotidiano del Mezzogiorno d'Italia "Il Mattino" vive una situazione di grave crisi;

1. che l'Azienda, in data 18 marzo 2009, ha comunicato il Piano di riorganizzazione in presenza dello stato di crisi de "Il Mattino" s.p.a.;
2. che nel piano di riorganizzazione, viene riportato quanto segue:

- i vertici de "Il Mattino" s.p.a. sottolineano la forte contrazione di guadagni registrata dal settore dell'editoria a seguito dell'attuale crisi; i giornali risentono in misura maggiore della crisi in quanto subiscono anche la concorrenza di altri mass - media (internet, televisione…) preferiti dalla generazione dei cosiddetti "lettori della generazione dei video games anni 80 e di internet";
- negli ultimi anni si è sviluppato un mercato dei "free press" che fanno concorrenza ai quotidiani tradizionali;
- i motivi sopra esposti hanno portato ad una contrazione delle copie vendute in Italia e in Campania e alla notevole caduta della pubblicità che nel secondo semestre 2008 è stato del -7% e nei primi due mesi del 2009 è del -35%; nel 2008 il bilancio chiude con una perdita di circa 380.000,00 euro, i ricavi da vendita in edicola si riducono di 400.000,00 euro e quelli da pubblicità sono di 2.600.000,00 euro;
- il trend negativo continua anche nei primi mesi del 2009 facendo registrare ulteriori riduzioni dei ricavi;
- si rendono necessari interventi che prevedono di "…concentrare le risorse disponibili su un prodotto fortemente orientato alla sua area di diffusione primaria…";
- la filiazione del giornale sarà ridotta del 10%; gli uffici di corrispondenza di Roma, Milano, Catania, Messina, Reggio Calabria saranno chiusi;
- 37 giornalisti (redattori a tempo pieno, contratti a termine, collaboratori e corrispondenti) sono considerati in esubero rispetto al

fonte: http://burc.regione.campania.it

nuovo organico stabilito dall'Azienda.

Ritenuto che il piano di riorganizzazione, così come concepito dai vertici della società, non può lasciare insensibile la nostra comunità, principalmente per gli esuberi che sono previsti nell'organico dell'azienda, ma anche per la storia del giornale, che fu di Scarfoglio e Serao, che sarebbe relegato al ruolo di giornale regionale.

Chiedo, pertanto, di valutare se sussiste la possibilità, con finanziamenti della Regione Campania, di intervenire per evitare gli esuberi e, con i vertici della società, valutare la possibilità che una cordata di imprenditori campani possa entrare a far parte della compagine sociale con apporto di capitali.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: E' giusta e condivisibile la preoccupazione del Consigliere Mocerino per la situazione molto difficile che sta attraversando "Il Mattino", in questo periodo.

E' noto che il mondo dell'informazione e in particolar modo la carta stampata sta subendo in maniera molto accentuata gli effetti della crisi economica globale, basti pensare alle difficoltà attraversate dal New York Times e da numerose altre realtà editoriali di rilievo internazionale.

Sono atto diversi tentativi di reagire a questa situazione, innovando sia i prodotti e sia le strategie editoriali, in buona sostanza c'è un processo di riordino dell'intero sistema che è in atto per poter reggere l'urto della crisi.

In questo senso è giusto investire, lo si sta facendo sulle nuove tecnologie e sulla multimedialità come molti stanno facendo già da tempo, così come è anche giusto valorizzare le voci e la cultura dei territori.

"Il Mattino", da oltre un secolo, é la voce della Campania e del Mezzogiorno, è il giornale che legge e interpreta i fatti del nostro Paese con gli occhi del sud e dal sud, in un panorama dove l'informazione nazionale è fatta prevalentemente a Roma e a Milano. In un Paese che si avvia sulla strada del federalismo, è fondamentale avere anche organi di informazione che sappiano rappresentare le varie anime, la cultura e le voci di tutte le sue importanti realtà al nord al centro e al sud. Qui al sud sicuramente è debole l'elaborazione dell'informazione, pensare a un ridimensionamento de "Il Mattino", significa infliggere un ulteriore colpo non credo sopportabile al Mezzogiorno ed a questo suo riferimento estremamente importante.

L'augurio è che "Il Mattino", la più grande industria culturale del sud, insieme a tutta a sua redazione ed ai suoi addetti ai lavori, possa superare al più presto questo momento di difficoltà. In questo senso noi ieri, sia il Presidente che io, abbiamo espresso al comitato di redazione direttamente la nostra vicinanza e la grande attenzione che il Governo regionale ha, credo anche il Consiglio regionale, per queste vicende.

Mi auguro che nei prossimi giorni ci sia un ripensamento sulle strategie poste in atto dalla proprietà e che si possono mettere in campo iniziative che salvaguardano la vita e l'attività di questo grande giornale del Mezzogiorno, la cosa che purtroppo ritengo non possiamo fare è quello di concorrere noi direttamente con dei finanziamenti, perché questo violerebbe la normativa dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato alle imprese, in particolare per quanto riguarda la stampa. Credo che sarebbe estremamente difficile per noi un intervento diretto. Sono d'accordo con Mocerino che sarebbe auspicabile che anche l'imprenditoria campana, se ne ha la volontà e ne ha la forza possa concorrere a che questa grande voce del Mezzogiorno non venga ridimensionata e assottigliata , in questo senso l'attenzione vigile del Governo regionale su questa vicenda c'è e ci sarà, perché come dicevo prima riteniamo sia un dovere preservare al sud questa importante testate giornalistica.

MOCERINO (UDC): Ringrazio il Vice Presidente Valiante per la risposta che mi ha fornito rispetto all'interrogazione posta, sono

certo che si farà garante di qualsiasi azione sinergica che sia la Giunta regionale che il Consiglio regionale potranno mettere in campo per dare una mano alla storia de "Il Mattino"e soprattutto ai sui dipendenti.

Interpretazione normativa art. 57 bis del D.to L.g.to n. 62/2008

PRESIDENTE: Interrogazione"Interpretazione normativa art. 57 bis del D.to L.g.to n. 62/2008" reg. gen. n.440/2, a firma del Consigliere Nicola Marrazzo del gruppo consiliare IDV, già distribuito in Aula.

MARRAZZO N. (IDV): Egregio Assessore la interrogo a proposito di un'interpretazione della normativa relativo all'articolo 57 bis del decreto legislativo n.. 62 del 2008, riguardante l'alienazione di beni di proprietà dello Stato o di Enti Locali.

Atteso che a seguito della interpretazione della disposizione legislativa di cui in oggetto, prevedente, tra l'altro, per l'alienazione di beni immobili pubblici di interesse culturale, di vetustà ultracinquantennale, di apposita dichiarazione di valutata non utilità culturale, anche per gli immobili di edilizia pubblica e popolare tuttora gestiti dagli Istituti Autonomi Case Popolari;

1. che all'uopo, il Comitato Giuridico del Consiglio dell'Ordine del Notariato Nazionale ha espresso parere cautelativo e che, a tal seguito, i Notai subordinano le stipule dell'adempimento anche per gli atti di vendita per i citati immobili di proprietà IACP, ai sensi e per gli effetti della Legge 560/93, alla presentazione di dichiarazione di non utilità culturale;
2. che a seguito della prevedibile burocratizzazione che ne deriverebbe, è facilmente ipotizzabile le conseguenze scaturenti ai fini del disbrigo delle normali pratiche degli atti di vendita (istituiti ai sensi della citata Legge 560/93) con forti ripercussioni sulle locazioni, alienazioni ed anche le stesse manutenzioni e con il rischio di non assegnabilità di alloggi ai meno abbienti e/o chiusura di cantieri.

Considerato l'inevitabile derivante disparità di trattamento tra condomini dello stesso stabile del citato Istituto Autonomo Case Popolari, tra chi ha provveduto precedentemente ad alienazione e/o locazione in lecita osservanza a quanto disposto dalla vigente normativa nazionale, rispetto a chi oggi ne vorrebbe usufruire, ma che difatti resta impossibilitato, nonostante le non mutate condizioni legislative oggettive;

1. che di fatti ci si trova di fronte ad un vero e proprio blocco dell'attività di alienazione, locazione e manutenzione per quasi tutti gli immobili di pertinenza dei citati Istituti di edilizia pubblica e popolare.

Interrogo l'Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata, per verificare se non vi fossero le condizioni per un intervento sinergico presso il Ministero per i Beni Culturali e Architettonici ai fini dell'emanazione di un idoneo provvedimento nazionale e/o regionale di riconoscimento di non interesse culturale degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica. Tutto ciò in ossequio, soprattutto, la finalità puramente assistenziale della edificazione ed assegnazione degli stessi.

CUNDARI, Assessore all'edilizia pubblica e privata: In risposta all'interrogazione del Consigliere Capogruppo di Italia dei Valori, Nicola Marrazzo, che interroga per verificare se vi siano le condizioni di un intervento sinergico presso il Ministero dei beni culturali, posso precisare quanto segue:

- All'assessorato all'Edilizia residenziale pubblica è ben nota la vicenda sollevata dal Consigliere Nicola Marrazzo, e già da tempo l'Assessorato ha ascoltato gli interessati IIAACCPP, i rappresentanti di Federcasa e della Direzione Generale dei Beni Architettonici, Storico - artistici ed Etnoantropologici, dei quali si

acclude alla presente risposta la documentazione raccolta.

- La situazione dalle indagini compiute non risulta assolutamente conforme sul territorio nazionale, tanto che i notariati di altre Regioni stipulano regolarmente gli atti a differenza dei nostri.
- La Regione, e in particolare all'Assessorato all'edilizia residenziale pubblica non può risolvere con proprio atto e senza l'intervento del Governo questa empasse.
- In data 13 maggio, protocollo 543 del mio Assessorato, è stata inviata al Ministro Bondi una nota per chiedere formalmente di trovare la soluzione a detta problematica, vi allego copia di questo atto.

In più vi posso dire che oggi ho incontrato il Direttore Generale Baldi e con lui abbiamo concordato di verificare dopo la risposta del Ministro Bondi se per sveltire si può immaginare di allargare, di fare una postilla alla nostra intesa di sveltimento delle pratiche, inserendo questo particolare problema che chiaramente interessa tutti non solo quelli che devono avere la casa, ma la Regione intera.

MARRAZZO N. (IDV): Mi rendo conto che l'attivazione, da un punto di vista burocratico sia ineccepibile, ma ritengo sia opportuno, anche attraverso l'Assessore che cura i rapporti Stato – Regione, il problema, magari, è risolvibile anche con una semplice circolare fatta dal Ministro, nella quale non deve fare altro che riconoscere la natura stessa degli edifici facenti capo alle IACP che altro non sono che edilizia popolare, quindi, di nessun pregio da un punto di vista culturale. Grazie!

Organizzazione della seconda edizione del teatro Festival Italia a Napoli

PRESIDENTE: Interrogazione Organizzazione della seconda edizione del teatro Festival Italia a Napoli" reg. gen. n. 447/2, a firma del Consigliere Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'opposizione, già distribuito in Aula.

D'ERCOLE (Rapp. Dell'Opposizione): Grazie Presidente! La mia interrogazione riguarda, appunto, l'organizzazione di questa importantissima manifestazione che di concerto con il Governo centrale è venuta a Napoli e spero possa rimanerci. Una manifestazione Teatro Festival Italia che dovrà contribuire, com'è nelle intenzioni, ma come, certamente, può essere nei fatti, a ridare immagine alla città di Napoli. Oltre all'immagine ritengo che questa manifestazione debba mettere in moto anche un meccanismo economico perché tutte queste manifestazioni hanno sempre il duplice obiettivo, quello di attrarre l'attenzione su una nuova realtà napoletana, quella di dare impulso alle iniziative economiche. Abbiamo ascoltato, per questo rivolgo l'interrogazione al Presidente, delle doglianze. E' noto che intorno alla manifestazione, vi sono una serie di interventi, come quello della Mycard che viene consegnata per degli sconti che, però, sono sconti riferiti ad una sola libreria, altre convenzioni e facilitazioni commerciali riguardano realtà aziendali non napoletane. Mi domando: è possibile intervenire se questo è vero? Poiché chi lo ha detto è espressione dell'editoria napoletana, la più qualificata editoria napoletana. Devo ritenere che quando ha parlato ne avesse cognizione, è possibile immaginare, da parte della Presidente della Regione, un intervento perché eventuali utilizzi, così penalizzanti per le realtà napoletane possano essere impediti, evitati, perché questa manifestazione, effettivamente, anche grazie al contributo della Regione Campania possa andare a beneficio dell'intero ciclo economico campano e non escludendo, appunto, soltanto i napoletani da questo beneficio.

BASSOLINO, Presidente della Giunta regionale della Campania: Come ha ricordato il Consigliere D'Ercole, il Festival Nazionale del Teatro è stato assegnato alla città di Napoli, quindi alla Campania, dopo aver vinto un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

bando. In seguito, ci è stato affidato definitivamente, ovvero in modo stabile, dopo la positiva prova offerta prima con il prologo e poi con l'edizione dell'anno scorso. Riteniamo quindi che sia stata una scelta giusta.
Il Festival, infatti, si è caratterizzato da subito come importante fattore di dinamismo e ha già una sua chiara identità, che è napoletana, nazionale ed internazionale. Insisto e insisterò su questa triplice dimensione.
L'organizzazione è stata affidata alla Fondazione Campania Day Festival, costituitasi proprio per promuovere la manifestazione sin dalla partecipazione al bando. Vincere ha premiato le sue aspettative ed oggi è partecipata da noi come Regione, dal Comune, dalla Provincia e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il quale forte è stata ed è la collaborazione.
Il Consigliere d'Ercole, un attimo fa, riconosceva alcuni fra i più importanti risultati ottenuti dal Festival, grazie ai quali si è scelto-e personalmente ho spinto per questo - di non andare ad un nuovo bando di gara e di assegnare stabilmente il Festival a noi.L'ambizione nostra è di rendere il Festival Nazionale del Teatro a Napoli un'iniziativa di alto valore, analoga a quella di Edimburgo, Avignone e di alcuni fra i più grandi teatri europei.
Per questo motivo ritengo giusto investire le necessarie risorse, giusto tener conto che la redditività di un progetto come questo si misuri attraverso diversi coefficienti, guardando alle diverse ricadute e ai diversi valori messi in gioco. Le imprese da coinvolgere e coinvolte sono sia imprese nostre, locali che imprese di dimensione più ampia.
Il Festival ha riscosso giusta promozione anche all'estero, nelle principali fiere internazionali del turismo, quelle di Milano, Madrid, Berlino e poi di New York, Parigi ed Edimburgo e, a conferma, avremo a Napoli importanti spettacoli e compagnie provenienti dall'America, dalla Francia e da Edimburgo.
Puntiamo alla partecipazione di un pubblico in primo luogo napoletano e campano, ma anche di un pubblico di livello nazionale e, per quanto possibile, di rilievo internazionale.
Il Festival è così presente nei programmi di promozione di vari teatri, è distribuito nel programma degli abbonati di molti teatri italiani, a Padova, a Firenze, a Bologna, a Milano, a Roma. In queste città, come in altre, vi è materiale promozionale per la cui distribuzione si sono siglati due accordi, uno con la catena nazionale delle librerie Feltrinelli e uno con la catena internazionale delle librerie, accordi che stabiliscono 110 punti vendita in tutta Italia. Ed è importante dire che tutto questo si accompagna a varie facilitazioni per gli utenti e a stabilire un rapporto con le nostre imprese.
E' esattamente lo sforzo che si sta compiendo e se ci sarà da equilibrare lo faremo; seguiremo tutto con grandissima attenzione, tenendo sempre conto di questa triplice dimensione : la nostra, la nazionale e l' internazionale. Queste iniziative realizzate in tutta Italia mirano infatti ad invitare più pubblico, portarlo a Napoli in giugno, per seguire gli spettacoli che si svolgeranno in più luoghi, in tutta la città. Da parte nostra, si sono già siglate convenzioni con 16 alberghi, 23 bad & breakfast e si è disegnato un circuito di accoglienza con decine di alberghi, ristoranti ,produttori artigiani, agenzie di viaggio, anche in siti fuori della città in senso stretto. Un discorso che vale per la stessa Mycard, uno strumento classico di fidelizzazione e di contatto con gli spettatori. Desideriamo che la platea sia sempre più estesa, a quante più persone possibile.
Da sottolineare poi il coinvolgimento di 67 compagnie; di queste 19 sono italiane, 14 straniere, 34 napoletane o imprese alle quali prendono parte importanti artisti napoletani e campani, suddivisione relativa alle tre diverse dimensioni. In termini di importi, significa: il 14% di risorse alle compagnie italiane, il 40% alle compagnie internazionali, il 46% a compagnie napoletane e campane o composte da

fonte: http://burc.regione.campania.it

artisti napoletani e campani. In tal senso,il Festival ha stabilito accordi triennali con il San Carlo, con il Mercadante, con i teatri pubblici e cercato di impegnare tutti i teatri disponibili della nostra realtà territoriale.
Si sono siglati accordi con le Università di Napoli e con l'Accademia di Belle Arti per coinvolgere la popolazione studentesca in programmi di formazione che abbiano anche respiro internazionale e non a caso si è fondata una società di produzione video con giovani professionisti napoletani e campani e avviato un corso per l'imprenditoria culturale per 6 imprese piccole e medie del napoletano.
Come si vede, le iniziative intorno al Festival tendono a crescere e penso che dobbiamo radicare la sua presenza sul territorio.con questa precisa ambizione : farne un grande Festival internazionale.
Per le sedi. Il Festival coinvolge 30 diverse sedi teatrali a Napoli e partecipa alla qualificazione anche strutturale di alcuni spazi, riconoscendo a 14 teatri cittadini il valore di affitto e disponibilità di personale.
Per quanto riguarda le gare per i servizi tecnici e logistici di cui la Fondazione ha bisogno, ne sono state aggiudicate 19. Relativamente agli affidamenti diretti, a confronto di preventivo, su poco più di un milione di euro, ben 927.000 euro riguardano società napoletane e campane. Vi renderete conto dalle indicazioni e dalle sollecitazioni che erano nell'interrogazione.
La promozione. Si impegna per il 92% sul territorio regionale e per l'8% su quello nazionale e su circa 300 fornitori coinvolti per la produzione del Festival, 210 sono ditte e società della nostra Regione. Mi sembra, dunque, che il sistema produttivo sia giustamente coinvolto e valorizzato e dobbiamo farlo sempre di più, man mano che cresce e crescerà il Festival, senza perdere la dimensione nazionale e internazionale. Per il rapporto con le librerie, si è discusso con l'editore Mario Guida, dopo una sua pubblica sollecitazione. Mi pare che con sua piena soddisfazione si sia arrivati ad un accordo negli ultimi giorni. Durante la manifestazione di Galassia Gutenberg entreremo in rapporto con tutti gli editori.
Tenevo a sottolineare questi dati, perché mi sembra davvero che il Festival Nazionale del Teatro sia stato e sia una di quelle iniziative che sta dando, sulla stampa nazionale e internazionale, un'immagine di Napoli e della nostra Regione di cui tutti sentiamo fortemente bisogno.
D'ERCOLE (Rapp. Dell'Opposizione): Sono soddisfatto della risposta del Presidente, anche se devo sottolineare che c'è la necessità che questa nostra attività di vigilanza, chiamiamola così, prosegua anche da parte della Giunta sul funzionamento, sullo svolgimento futuro. Le cose che sono state dette hanno chiarito molti dubbi, molte perplessità che erano nate, sono certo che con questi interventi, con le percentuali di partecipazione della realtà produttiva campana e napoletana, possiamo sentirci soddisfatti. Aggiungo, dal momento che ne abbiamo l'occasione, Presidente, che questa può essere un'opportunità anche per quelle realtà teatrali dell'intera Regione Campania, quelle realtà pubbliche di teatri pubblici che possono essere coinvolti perché finalmente possa crearsi un circuito campano dei teatri pubblici e possano avere prospettive di sopravvivenza, perché sappiamo quanto sia difficile per questi Enti trovare risorse sufficienti per potersi gestire.

Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo in relazione all'inquinamento della diga di Occhito

PRESIDENTE: Interrogazione: "Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo in relazione all'inquinamento della diga di Occhito" reg. gen. n. 441/2, a firma del Consigliere Ascierto della Ratta del gruppo consiliare AN, già distribuito in Aula.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Sarò oltremodo breve, anche perché l'interrogazione rivolta al Presidente della Giunta e all'Assessore Ganapini porta la data del 3 aprile nella sua formulazione scritta, quindi ritengo che l'Assessorato abbia già prodotto gli atti necessari partendo dalla mia interrogazione precedente. Non avendo avuto risposta, tuttavia, ho ritenuto anche interessante discuterne in Aula con il question time, fondando anche sulla disponibilità che l'Assessore Ganapini per certo avrebbe magari dato, nella forma orale piuttosto che scritta. Certamente abbiamo un problema, che pur essendo di importanza nazionale, coinvolge principalmente la nostra Regione e le Regioni Molise e Puglia. Intuiamo anche che è diventato per noi tale ed è diventato di importanza e rilevanza notevole, soprattutto in considerazione del fatto che la responsabilità di un eventuale inquinamento della diga di Occhito, qualora venisse attribuito ad un atteggiamento poco accorto delle autorità politiche campane, provocherebbe un disastro di natura economica, forse addirittura spropositato per la Regione. La sola ipotesi che possa ciò verificarsi, avrebbe dovuto indurre con maggiore solerzia gli organi di questo Governo, in particolare l'Assessorato all'ambiente, a promuovere interventi prima cognitivi e successivamente "di tampone" per circoscrivere il danno già fatto ed escludere che potesse ulteriormente dilagare. Solo come promemoria voglio ricordare come nel 2007, quando venne sequestrata la discarica di San Bartolomeo in Galdo alla quale si attribuisce la responsabilità dell'inquinamento lamentato, avesse ricevuto il triplo del tonnellaggio consentito. Sarebbe bastato allora coibentare il sito con teli di sicurezza, come previsto dalle normative a tutela dell'Ambiente e come venne consigliato dalle autorità intervenute. Ciò sarebbe bastato a scongiurare la fuoriuscita di percolato durante la stagione piovosa. Con l'inverno appena trascorso e secondo le stime del Corpo Forestale dello Stato inviate al Parlamento a seguito di un'interrogazione parlamentare, risulta evidente una fuoriuscita di circa di circa 2 litri secondo del predetto percolato che si sarebbe immesso nel fiume Fortore, maggiore affluente della diga di Occhito. Così come chiedevo nell'interrogazione scritta, ribadisco la mia meraviglia a fronte del fatto che nulla mi risulta sia stato fatto, ivi compreso un prelievo nell'invaso e la sua definitiva messa in sicurezza previo un'opportuna impermeabilizzazione e copertura con teli, anche per abbattere le sicure fuoriuscite di esalazioni, che metterebbero a rischio la salute degli abitanti del Fortore. Ritengo, Presidente, di aver sintetizzato al massimo l'argomento oggetto dell'odierna trattazione, fatto salvo ogni diritto di replica alle indicazioni nel merito del Governo e dell'Assessore Ganapini

GANAPINI, Assessore all'ambiente: Mi dispiace molto il tema della mancata risposta scritta, perché in realtà io ce l'ho, deve essere successo qualcosa, comunque dal punto di vista della risposta scritta il Consigliere Ascierto e gli altri Consiglieri potranno vedere il dettaglio degli atti dal 2004 a oggi. Naturalmente la discarica di san Bartolomeo ha fatto parte della gestione commissariale a lungo. La situazione è certamente non positiva, anche se il consorzio Benevento 3 che l'ha in gestione per conto anche del Commissariato ci garantisce, ne abbiamo avuto ripetutamente la conferma negli ultimi mesi che l'asporto del percolato è svolto con una regolarità sufficiente, anche se genera dei costi elevati che riguarda pur sempre la gestione commissariale anche dopo i sequestri e così via. Quello che volevo dire, diciamo che nella risposta scritta vedrà che si citano i documenti del consorzio a partire dal gennaio di quest'anno che testimoniano come i lavori di prelievo, trasporto e smaltimento procedono celermente affidate a due ditte specializzate del settore, con attività giornaliere di prelievo. Detto questo voglio confermare al Consigliere Ascierto che...

fonte: http://burc.regione.campania.it

RONGHI: Presidente, chiedo il rispetto dei tempi, io devo avere lo stesso tempo degli altri.
GANAPINI, Assessore all'ambiente: Voglio confermare al Consigliere Ascierto che la vicenda di San Bartolomeo è comunque così presente che noi abbiamo chiesto sia parlando con il Sindaco, finché c'era il Sindaco e oggi con il Consigliere Colucci, che dobbiamo prevedere una misura di compensazione per quel territorio e abbiamo fatto in modo che da quel territorio provenisse un progetto che vorremmo inserire assolutamente nella cosiddetta compensazione ambientale che stiamo negoziando con il Ministro Prestigiacomo in quel nuovo accordo. Per quanto riguarda la diga di Occhito, la risposta che lei leggerà è piuttosto tranquillizzante, nel senso che i percolati, ove fossero in grado di arrivare attraverso anche il Calore all'invaso abbatterebbero la diga biologica. Abbiamo visto anche in letteratura la presenza di questa alga si lega sempre a fenomeni eutrofici, anche i materiali organici possono essere di origine tanto agricola come urbana. Naturalmente andrà approfondito il tema, ma è considerato che non lo si possa mettere in connessione con il percolato, il percolato sarebbe tossico.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Rinuncio alla replica per rispetto del Consigliere Ronghi…
RONGHI (MPA): Non è per questo, ma non possono parlare solo loro.
ASCIERTO DELLA RATTA (AN): : Nello stigmatizzare il comportamento del Presidente Bassolino, che ha ritenuto di prendere tutto il tempo del question time non essendo stato presente, in 4 anni, una sola volta, non posso che dirmi soddisfatto dell'impegno assunto dall'Assessore Ganapini, persona che stimo da un punto di vista tecnico e che certamente, immagino, si adopererà per mettere in atto quanto riferito in quest'Aula.
Detto ciò ritengo opportuno di abbandonare la seduta ma non senza prima rivolgere al collega Ronghi la doverosa raccomandazione di rispettare, anch'egli, i tempi previsti per l'intervento.

Stato delle condizioni del materiale rotabile in dotazione alla tratta Benevento – Napoli e Napoli – Benevento e necessità prioritaria di interventi di manutenzione tecnica

PRESIDENTE: Interrogazione: "Stato delle condizioni del materiale rotabile in dotazione alla tratta Benevento – Napoli e Napoli – Benevento e necessità prioritaria di interventi di manutenzione tecnica" reg. gen. n. 442/2, a firma del Consigliere Fernando Errico del gruppo consiliare Popolari – Udeur, già distribuito in Aula.
ERRICO (UDEUR): Premesso che: la Regione Campania ha avviato un programma d'intervento strutturali su tutta la rete ferroviaria territoriale, ivi compreso l'ammodernamento dei treni e delle stazioni, fissando come obiettivo una mobilità sostenibile, in grado di garantire trasporti più efficienti, ecocompatibili, accessibili a tutti e capaci di contribuire allo sviluppo economico, occupazionale, turistico e sociale del territorio nel rispetto della qualità del servizio offerto agli utenti; la necessità di avviare, ed in alcuni casi completare, i percorsi di tratte strategiche di collegamento interregionale tenendo conto dello spostamento e della mobilità all'interno del territorio.
Rilevato che altro obiettivo fondamentale della Regione Campania è quello di promuovere una politica ambientale favorendo la mobilità attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici su rotaie e su gomma.
Rilevato altresì che allo stato la linea Benevento – Napoli e Napoli – Benevento presenta numerosi punti di criticità, tra i quali le pessime condizioni dei treni ed il mancato rispetto dei tempi di percorrenza, disincentivando il cittadino - utente dall'utilizzare l'opportunità del trasporto pubblico negando tutti gli auspici di una mobilità ecosostenibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Considerato che intensificare il trasporto ferroviario dalle zone interne alla città capoluogo della Regione, garantendo un servizio di qualità, significa misurare il livello di civiltà dell'intera comunità regionale, senza trascurare strategicamente i grandi progetti che rappresentano il futuro.
Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore ai trasporti e alla viabilità di conoscere:

- se, allo stato, l'Assessorato ai Trasporti, è a conoscenza delle pessime condizioni del materiale rotabile in dotazione alla tratta Benevento - Napoli e Napoli - Benevento (Valle Caudina) e allo stato delle stazioni;
- se è stato predisposto da parte dell'Assessorato ai trasporti un cronoprogramma di attività da svolgere per il miglioramento delle condizioni di tutto il materiale rotabile afferente alla linea suindicata;
- se l'Assessorato ritiene di intervenire in tempi utili per garantire il ripristino, almeno, delle condizioni minime di agibilità delle vetture in dotazione data l'avvicinarsi della stagione estiva.

CASCETTA Assessore ai trasporti: In estrema sintesi, rinviando i dettagli alla risposta scritta che è molto più precisa. Affronto due temi quello della materia rotabile e sulle infrastrutture di linea. Sulla materia rotabile, sulla Napoli – Cancello – Benevento ci sono 7 treni, tutti molto vecchi, sono treni che hanno decine di anni, dal 2005 abbiamo installato le apparecchiature di sicurezza per la circolazione anche sulla rete FS e due di questi treni sono già stati attrezzati con l'area condizionata, mentre per altri due è in corso in il revamping. Per settembre 2009 prevediamo di finire, costi 2 mila euro tutto finanziato dalla Regione. Il passo avanti definitivo, decisivo si farà dall'anno prossimo, cioè dal 2010, quando entreranno in servizio i treni nuovi che abbiamo comprato su questa linea, investendo ben 50,842 milioni di euro di fondi FAS. Tutti i nuovi treni avranno caratteristiche di assoluta modernità, postazioni per i clienti diversamente abili, impianti di videosorveglianza, messaggi a bordo, saranno più veloci, più performanti, più sicuri, dei treni del 2000. Per quanto riguarda il secondo aspetto, vado per estrema sintesi in modo da impiegare esattamente il tempo previsto, abbiamo un progetto che si chiama ammodernamento della ferrovia Cancello - Benevento prima fase per un importo di 18.655 milioni di euro con i quali sono risolti i problemi più urgenti che condizionano la qualità e la regolarità del servizio ferroviario, questi già finanziati, sono previsti altri interventi per 30 milioni di euro che consentiranno di ottenere tutti i risparmi di tempo e collegare Benevento con Napoli in meno di un'ora. Con treni nuovi, in più, stiamo per firmare proprio a Benevento con RFI, con Metrocampania nord - est, con Comune e Provincia di Benevento un protocollo d'intesa che prevede una serie di importanti interventi per razionalizzare e migliorare la mobilità sostenibile nel Comune e nella Provincia di Benevento, in particolare un bus terminale presso la stazione centrale delle ferrovie, il rifacimento estetico della stazione delle ferrovie, un bus terminale alla stazione Appia, parcheggi nella alla fermata Pontecorvo e adeguamento e potenziamento della stazione di Benevento centrale di FS che sarà, come tutti sappiamo, anche stazione della linea di alta capacità Napoli – Bari.
ERRICO (UDEUR): Per sottolineare le dichiarazioni dell'Assessore Cascetta prendiamo atto dell'impegno non solo di quello già oggi in cantiere, ma anche di quello che si intende realizzare. Tenuto conto, come lo stesso Assessore ha sottolineato, che le vetture oggi utilizzate sulla tratta Benevento – Cancello – Napoli sono vetture obsolete di oltre dieci anni che necessitano, con urgenza, di una sostituzione totale, per cui, mi pare che si vada in questo senso, quindi, prendiamo atto, di conseguenza ci dichiariamo soddisfatti anche

per quelli che sono gli impegni che ha preso l'Assessore. Grazie!

Erogazione della terza quota degli aiuti previsti dal POR Campania 2000/2006 per il P.I.T. "Grande attrattore culturale Campi Flegrei"

PRESIDENTE: Interrogazione: "Erogazione della terza quota degli aiuti previsti dal POR Campania 2000/2006 per il P.I.T. "Grande attrattore culturale Campi Flegrei" reg. gen. n. 443/2, a firma del Consigliere Stefano Buono del gruppo consiliare Verdi, già distribuito in Aula.

BUONO (Verdi): Premesso che con decreto dirigenziale n. 281 del 20.02.2004, pubblicato sul Burc n. 11 del 9.03.2004 veniva approvato, ai sensi del D.G.G. n. 147 del 30.01.2004, il bando del regime di aiuti della misura 2.2. del POR Campania 2000/2006 per il P.I.T. "Grande attrattore culturale Campi Flegrei";
che il bando al punto 4.2.3. disciplinava le richieste di saldo e documentazione finale di spesa: "La terza ed ultima quota, pari al 20% a saldo del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda della documentazione finale di spesa, attestante, tra l'altro, che tutte le fatture o titoli equivalenti sono state pagate e quietanzata, da produrre – pena la revoca del contributo, entro e non oltre quattro mesi dalla data di ultimazione del programma";
rilevato che alcune imprese hanno inoltrato, loro malgrado, la domanda per l'erogazione del salto oltre i termini previsti dal punto 4.2.3, pur essendo in possesso di tutte le fatture o titoli equivalenti pagate e quietanzate entro i termini, in quanto la documentazione che obbligatoriamente avrebbe dovuto corredare la domanda, è stata rilasciata con notevole ritardo dagli enti pubblici a tanto preposti (es. Ministeri, Camera di Commercio, etc.);
considerato che i ritardi sopradescritti non sono imputabili alle imprese beneficiarie dei contributi misura 2.2 del POR Campania, alle quali dovrebbe essere garantita l'erogazione della quota finale, essenziale per il prosieguo ed il rilancio delle loro attività;
considerato altresì che la grave crisi economica che sta interessando la Regione Campania imporrebbe una semplificazione degli aspetti di mera natura burocratica, privilegiando quelli di un concreto rilancio delle attività delle medie e piccole imprese;
rilevato che, nel caso di specie, i ritardi di natura burocratica di cui in premessa, non sono addebitabili alle imprese beneficiarie degli aiuti economici per lo sviluppo, e che occorrerebbe individuare idonei correttivi, al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi connessi al POR Campania 2000/2006;
considerato che, laddove le imprese fossero addirittura costrette alla restituzione degli aiuti già loro erogati, tale circostanza sancirebbe la drammatica fine delle attività, avviate pur in un contesto difficilissimo;
Interrogo le SS.LL. per conoscere a quali correttivi intendano ricorrere per consentire alle imprese già beneficiarie degli aiuti previsti dalla misura 2.2 del POR Campania 2000/2006 per il P.I.T. "Grande attrattore culturale Campi Flegrei", ad ottenere l'erogazione della terza ed ultima quota, pari al 20% del contributo assegnato.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale della Campania: L'interrogazione formulata dal Consigliere Buono chiede perché alle imprese già beneficiarie alla misura 2.2 del POR 2000/2006 non venga erogata in caso di ritardata presentazione della richiesta di saldo e contributo la rata finale del contributo pari al 20%. I contributi di cui trattasi sono concessi a seguito dell'espletamento di bandi pubblicati sul BURC. I bandi in questione prevedono, al punto 5.2 le cause di revoca totale o parziale delle agevolazioni. Tra le suddette ipotesi è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

contemplato anche il caso in cui l'impresa, assegnataria del contributo, non produca la documentazione finale di spesa entro 4 mesi dalla data di ultimazione del programma di spesa stessa. Tuttavia, non viene specificato se si sia in presenza di una causa di revoca totale o parziale del contributo stesso. Dalla lettura del bando è emersa l'opportunità di considerare la correlazione della suddetta disposizione con la successiva lettera I dello stesso paragrafo 5.2 che prescrive la revoca delle agevolazioni nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini di realizzazione dell'iniziativa. Nello specifico si prevede la revoca qualora l'ammontare degli investimenti realizzati alla scadenza del termine perentorio indicato in precedenza risulti inferiore al 60% degli investimenti ammessi purché il programma di spesa risulti organico e funzionale, per cui, la lettura, al contrario della disposizione contenuta al punto 5.2 lettera I consente di erogare parzialmente i contributi assegnati. E' opportuno tenere presente che in questo caso, le aziende, non concludendo gli investimenti, nei tempi prescritti, non hanno rispettato un vincolo di natura sostanziale previsto nel bando, viceversa, nell'ipotesi della mancata o ritardata presentazione della documentazione finale nel termine prescritto, siamo in presenza del mancato rispetto di un vincolo formale, ove gli investimenti siano completamente realizzati. Pur in mancanza di una chiara prescrizione dei bandi sulla sanzione da applicare alle imprese inadempienti, è apparso ingiustificato operare un distinguo tra le due ipotesi sopra descritte, propendendo, in tal modo, in presenza dell'ex Specialis e nei limiti delle competenze attribuite al responsabile della misura, nella sua qualità di responsabile del procedimento, ex legge 241/90, per l'interpretazione meno paralizzante per le imprese, quale la revoca parziale dei contributi. Posto che nel caso in esame, la mancata o ritardata consegna della sola documentazione finale di spesa nei termini implica che il valore degli investimenti già realizzati o rendicontati con le prime due domande di erogazione previste dai bandi corrisponde all'80% del valore totale dell'iniziativa, poiché i bandi prevedono la revoca parziale dei contributi in presenza di un intervento realizzato in misura non inferiore al 60%, il totale dell'investimento ammesso, per le considerazioni di cui sopra, la misura 2.2 del POR 2000 – 2006, il luogo della revoca totale degli aiuti ha proceduto alla revoca parziale del contributo, qualora sia stato adeguatamente verificato che il programma di spesa in organico e funzionale, non erogando la sola quota finale pari al 20% del contributo medesimo.

BUONO (Verdi): Ringrazio il Vice Presidente Valiante per la sua disponibilità; ancora una volta devo registrare l'assenza dell'Assessore Velardi che in tal modo disprezza il Consiglio Regionale; suggerisco al Presidente Bassolino di rivederne la presenza in Giunta, giacchè, ancora una volta, l'Assessore non ha neppure giustificato la sua assenza, con disdegno totale per quest'Assemblea; dico al Vice Presidente Valiante, di cui ho grande stima, di approfondire la questione relativa alla misura 2.2 ,diretta ad aziende che hanno fatto degli investimenti e prodotto fatture e che soltanto per questioni meramente burocratiche - esempio, per permessi il cui rilascio, nella forma e nei tempi dipende ad altri enti pubblici - hanno consegnato in ritardo la documentazione prevista dal bando: tale circostanza potrebbe comportare la decurtazione del 20% del contributo; vorrei evidenziare che siamo in un momento di grande crisi e non dare risposte, anche sotto forma di piccole risorse che possano far continuare alle imprese, le attività. può pregiudicare gli investimenti effettuati; inoltre va considerato che le spese sostenute dalle imprese devono essere rendicontare a fine anno.

Chiederei, pertanto l'interessamento dell'Assessore Valiante al fine di trovare una soluzione per superare le questioni formali, e

non sostanziali, di modo che non vengano danneggiate le piccole e medie imprese. Grazie

Iniziative intraprese ai fini della Riforma della Sanità regionale

PRESIDENTE: Interrogazione: "Iniziative intraprese ai fini della Riforma della Sanità regionale" reg. gen. n. 444/2, a firma del Consigliere Paolo Romano del gruppo consiliare Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, già distribuito in Aula.

ROMANO (FI): Volevo capire prima qual è stato il criterio per cui si è discusso prima dell'interrogazione n. 447/2 e poi tutte le altre, visto che non c'è stata una richiesta ufficiale da parte di nessuno, se c'è un ordine cronologico, credo che vada rispettato. A noi fa piacere che il Presidente Bassolino sia stato qui presente oggi, però, non ritengo che sia stata, da parte sua, una condotta corretta, quella di anticipare questa interrogazione senza nemmeno chiedere il parere ai gruppi consiliari presenti in Consiglio regionale, evidentemente tutti riusciamo a capire perché è stato fatto questo, perché c'è la diretta TV, in questo momento che sto parlando io la diretta TV non c'è più, evidentemente si continua ad usare l'istituzione per fare propaganda e non per lavorare.

Passo all'interrogazione. Atteso che il neo assessore alla Sanità, professor Mario Santangelo avrebbe avviato una serie di incontri con i commissari delle accorpate A.S.L. nonché con diverse rappresentanze delle organizzazioni sindacali di categoria e con diverse rappresentanze della sanità privata convenzionata per ragioni non precisate.

Considerate le cauzioni, datate 2 aprile 2009, della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali del Piano di Rientro con il Comitato permanente per la Verifica dei livelli essenziali di assistenza secondo le quali oltre ad "una situazione di sostanziale inaffidabilità dei dati, generata a sua volta da una diffusa situazione di inadeguatezza delle procedure amministrativo – contabili e di integrazione e controllo dei dati" che andrebbe ad aggiungersi una "scarsa qualità delle procedure gestionali" sarebbe stato rilevato una perdita d'esercizio relativa al solo anno 2008 di oltre 260 milioni di euro.

Considerate le recenti dichiarazioni del ministro Maurizio Sacconi relative al permanere delle condizioni di commissariamento della Sanità campana.

Attesa dunque, l'indifferibile urgenza di procedere con iniziative rigorose e coerenti tali da scongiurare non solo il rischio del commissariamento della Sanità ma anche e soprattutto tali da realizzare un sistema sanitario regionale appropriato alla domanda di salute.

Considerato che il Presidente della Giunta regionale ha proceduto alla surrogazione dell'ex assessore Angelo Montemarano per evidenti divergenze sul governo della Sanità regionale e non certo per ragioni legate alla relativa candidatura al Parlamento Europea (tant'è che, nel caso di specie, l'attuale assessore alle Attività Produttive, anch'egli candidato, mantiene il relativo incarico assessorile).

Considerato che l'assessore regionale alla Sanità, che avrebbe intanto affidato la Direzione Generale della struttura sanitaria di provenienza ad un Direttore Generale Facente Funzioni privo dei requisiti di legge, non ha ritenuto doveroso comunicare in via ufficiale ai consiglieri regionali alcuna informazione relativa alle iniziative intraprese e da assumere, se si eccettua qualche incontro a titolo personale e confidenziale con qualche esponente politico anche dell'opposizione, per tutto quanto su esposto, interrogo l'Assessore regionale alla sanità per sapere:

- se è stato elaborato un atto programmatico di riforma della Sanità regionale o se si intende procedere in continuità con quanto tracciato dall'ex Assessore regionale alla sanità Angelo Montemarano per onorare gli impegni assunti dalla Regione Campania nell'accordo sottoscritto con i ministeri

dell'Economia e Finanza e del Welfare noto come Piano di rientro dal deficit della sanità e di equilibrio di bilancio.

- Se, attesa l'importanza della materia che, com'è noto, assorbe oltre il 60% delle risorse del Bilancio della Regione Campania e le gravi criticità ancora in essere, non ritiene opportuno e doveroso informare, in via ufficiale, il Consiglio regionale campano sulle iniziative in animo o già eventualmente intraprese.
- Quali iniziative intende adottare per sanare l'illegittimità della nomina del Direttore generale facente funzioni dell'Istituto "G. Pascale" di Napoli.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola all'Assessore Santangelo, vorrei fare qualche precisazione. La diretta continua fino alla fine dell'interrogazione. Vorrei dire al Presidente Romano che già in altre situazioni, su motivazioni non esplicitate all'Aula, si sono fatte eccezioni di questa natura. L'ho voluto precisare per dire che non è stata fatta un'eccezione per il Presidente Bassolino.

SANTANGELO Assessore alla sanità: Sarò pronto a dare qualsiasi chiarimento che lei vorrà o che l'Aula vorrà nel momento in cui mi sarà data la responsabilità temporale di poter discutere. La prima cosa le garantisco che onorerò tutti gli impegni assunti dal Presidente della Giunta regionale nell'accordo fatto con il Ministero del Tesoro e con il Ministro della salute. Quali saranno le azioni che noi intendiamo portare avanti? Fermo restando che i conti preconsuntivi, quelli consuntivi definiti ancora non li abbiamo, sembrano rispettare quanto era stato previsto in questo accordo sia pure, eventualmente, con una riserva per quanto attiene le sopravvenienze passive, intendiamo agire fondamentalmente sulla riorganizzazione degli ospedali secondo quanto previsto dalla legge 16, ma non solo andando anche oltre. Le sintetizzo le cose, poi dopo naturalmente sono pronto a poter scendere nei dettagli. Cercare di contenere la spesa farmaceutica principalmente quella ospedaliera che nel primo trimestre di quest'anno ha già segnato un innalzamento e stiamo cercando di portarla nei parametri che sono previsti, quello di ricontrattare il protocollo d'intesa con i policlinici universitari alla luce della nuova situazione economica che impone una revisione globale del sistema e fondamentalmente quello di avere un'azione sulla contrazione della spesa del personale che oggi rappresenta una delle variabili maggiormente esposte, in quanto purtroppo in questi anni è successo che il salario accessorio si è dilatato oltremisura rispetto alla norma, quindi è obbligatorio poterlo e doverlo far rientrare in quelle che sono le regole generali del sistema. Naturalmente, queste sono tutte delle azioni che debbono essere fatte in due tempi, una prima azione che deve essere piuttosto immediata, deve essere compiuta entro il 15 giugno limite nel quale il Governo di Roma ha imposto alla Regione Campania di proporre un piano di riorganizzazione che contemperi un risparmio della spesa entro il 31 dicembre e poi ci sarà una seconda azione, se questa dovesse essere portata a buon fine, come mi auguro, che riguarda la messa a punto di tutto il sistema della sanità regionale che è la prima cosa che richiede. I tre punti fondamentali sono il riequilibrio del territorio ospedaliero, perché oggi abbiamo una sanità ospidalicentrica, per cui l'ospedale pubblico ha una serie di funzioni a alto costo, e poi di riportare al norma il problema del personale, anche attraverso una mobilità, perché abbiamo delle sacche pletoriche e delle sacche carenti, quindi una redistribuzione porterebbe anche alla norma tutti i salari accessori che oggi vengono erogati in alcuni casi di necessità, altre volte impropriamente e infine quello di rivedere il problema tra pubblico e privato perché bisogna ridefinire il nuovo ruolo del pubblico e del privato in marniera corretta nel vantaggio sia dell'uno che dell'altro sistema. Per quanto attiene l'ultimo domanda che lei mi ha rivolto, quello della impropria presenza del direttore del Pascale, tengo che a precisarne che non è

un'impropria presenza, ma è previsto dalla legge, sia dalla 288 che dall'accordo Stato – Regioni, che tra le altre cose è detto che in casa di vacanza dell'ufficio, perché mi sono dimesso immediatamente, o nei casi di assenso o impedimento del Direttore generale le relative funzioni sono svolte dal Direttore amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o in mancanza di deroga dal Direttore più anziano per età. Poiché il Dottore Paris La Rocca era il più anziano e io chiaramente non potevo delegare nessuno essendomi dimesso lui è in funzione, poi la nomina è diversa da quelli dei Direttori generali perché è una nomina direttamente concordata tra Presidente della Giunta e Ministro della sanità verrà quando saranno decaduti i termini, perché qua non ci sono neanche i termini dei 60 giorni perché la 288 non prevede il limite temporale come è previsto dalla 500.

ROMANO (AN): Non mi ritengo soddisfatto, perché soprattutto per quanto riguarda l'ultimo quesito che abbiamo posto, riteniamo che non è una questione impropria, non mettiamo in discussione che la persona citata occupa quel posto, ma riteniamo che non abbia i requisiti per occupare quel posto. Ha un'età maggiore di quello che prevede la normativa, approfondiremo questa cosa. Per quanto riguarda, invece, le altre risposte che lei mi ha dato, da quello che ho capito in questa risposta non c'è stata, lei sta dando continuità all'azione dell'Assessore Montemarano, visto che l'Assessore Montemarano è stato defenestrato solo per una questione di carattere politico perché si era candidato oppure perché c'erano delle divergenze, quindi se lei sta ponendo in essere un'azione diversa da questo. Lei ha detto che i conti della sanità hanno subito un piccolo picco in questi ultimi mesi e quindi state ponendo rimedio. In riferimento a questo volevo capire se è arrivata una missiva, una lettera da parte del Governo centrale, visto che questa stessa missiva è arrivata in Molise, che bene o male si trovava nella stessa situazione, è arrivata anche qui in Regione Campania dove si mette in evidenza che la situazione è molto, molto preoccupante e certamente si evince che l'azione di questo Governo non sta portando il risultato che tutti voi vi eravate riproposti.

Procedure di selezione del personale EAV

PRESIDENTE: Interrogazione: "Procedure di selezione del personale EAV" reg. gen. n. 445/2, a firma del Consigliere Salvatore Ronghi del gruppo consiliare Movimento per l'autonomia, alleati per il sud nuovo PSI, già distribuito in Aula.

RONGHI (MPA - Nuovo PSI): I sindacalisti dell'UGL hanno denunciato che l'Ente Autonomo Volturno ha proceduto alla selezione del personale in piena campagna elettorale per assunzione di autisti senza che vi fosse stata alcuna trasparenza o bando pubblico sulla selezione stessa;

che essendo l'EAV una società che gestisce servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica sotto il controllo della Regione Campania in ogni caso deve adottare una procedura che garantisca criteri e modalità del reclutamento del personale con adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento della selezione stessa, in poche parole una procedura eticamente e moralmente compatibile con i fini di un'azienda pubblica;

che già negli anni scorsi l'EAV si è resa protagonista di vicende simili con altre selezioni che hanno proceduto all'assunzione di figli e congiunti di dirigenti dell'organismo nonché di personale segnalato dai partiti politici e che malgrado lo "scandalo" suscitato da tale procedura il personale anzidetto è in servizio senza che sia stato preso alcun provvedimento.

Interrogo l'Assessore ai trasporti per sapere quali procedure ha seguito l'EAV per dare pubblicità alla selezione del personale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

da quale pianta organica è scaturito il numero di personale per cui l'EAV ha proceduto alla selezione;
quali urgentissimi provvedimenti intenda adottare per bloccare la selezione, riproporla dopo le elezioni con criteri di trasparenza e correttezza, convincere l'EAV che non è una "bancarella" al servizio degli interessi di politici e dirigenti ma un Ente pubblico che deve essere nelle sue procedure come una sfera di cristallo.

CASCETTA Assessore ai trasporti: In riferimento all'interrogazione con la quale il Consigliere Ronghi chiede di conoscere i criteri e le procedure adottate per la selezione di 25 conducenti di linea, da assumere con contratto a termine di 3 mesi, occorre in primo luogo precisare che la questione riguarda la società EAVBUS e non la holding EAV srl a cui il Consigliere fa erroneamente riferimento. Tanto premesso si ricorda che con deliberazione della Giunta regionale 628 del 3 aprile del 2009 è stato approvato lo schema di accordo "mobilità sostenibile Unico Costiera dal 1 aprile al 31 ottobre di ciascun anno". Con tale delibera la Regione, il Consorzio Unico Campania, Sita, Eavbus e Circumvesuviana hanno convenuto un sostanziale rinforzo dei servizi di trasporto interessanti i comuni della costiera Sorrentina e Amalfitana, finanziato attraverso gli incassi derivati dall'applicazione della tariffa integrata Unico Costiera. Pertanto Eavbus è stata impegnata per il periodo 10 giugno /9 settembre 2009 da un potenziamento del servizio con una percorrenza aggiuntiva di oltre 75 mila bus chilometro. Il potenziamento del servizio ha reso necessario la decisione di procedere a 25 assunzioni di conducenti di linea per il periodo esattamente corrispondente a quello previsto dal rafforzamento del servizio.
A tali fini, nel rispetto della normativa regionale e nazionale, per la selezione del personale attualmente in vigore è stata adottata la seguente procedura per garantire imparzialità, economicità e trasparenza.

- la scelta attraverso gara della società a cui è stata affidata la selezione del personale;
- pubblicazione del bando di selezione sul sito della società e su un quotidiano a tiratura nazionale del giorno del 23 e 30 aprile 2009;
- il processo di selezione consta di due fasi, una prova scritta mediante testo e una prova pratica di guida di autobus;
- il superamento della prova scritta consente di individuare 50 concorrenti da sottoporre alla successiva prova pratica;
- il superamento della prova pratica consente di individuare i 25 conducenti di linea ai quali proporre il contratto a termine;
- Infine prima dell'assunzione gli aspiranti conducenti di linea saranno sottoposti a visite mediche come per legge.

RONGHI (MPA - Nuovo PSI): Sono fortemente insoddisfatto, questa è l'ennesima "porcata" che viene fatta in campagna elettorale dal centro – sinistra su queste vicende. E' impensabile che viene messo in campo un concorso su una cosa anonima sotto i punti di vista, l'ha detto lei stesso, cioè su un solo quotidiano il 23 aprile senza fare alcun riferimento a società, senza fare alcun riferimento a nulla.

PRESIDENTE: Le dico solo di stare attento ai termini.

RONGHI: Sto attento ai termini e mi assumo la responsabilità di quello che dico, la holding dei trasporti in Campania è diventata una forza notevole per le peggiori pratiche clientelari del centro – sinistra in Campania. L'Eav nella sua interezza è la holding di questi affari, lo si dimostra con i provvedimenti che mette in campo dove non c'è un minimo di trasparenza, lo si è visto attraverso questo bando, invito chiunque a individuarlo su una certa società che nessuno sapeva chi era e nessuno poteva andare sul sito della società per capire quale era la società che stava facendo questo bando, tant'è vero che i partecipanti sono poco più di 150 persone e guarda caso tutti gli elenchi li ho portati questa mattina in Procura. Anche con i

nomi di quelli che già erano usciti, che già erano stati pubblicati precedentemente e tutti quanti al fianco i riferimenti di soggetti politici e di soggetti sindacali, tutti quanti uno dietro l'altro già stanno in Procura, a dimostrazione che stiamo alle falsità totali e fare questo concorso anche approfittando della fame della gente perché 3 mesi serve anche a precostituire il canale preferenziale delle prossime assunzioni in questo che dovrebbe essere il malaffare dell'Eavbus che si collega, non è che c'è stata una dimenticanza Assessore. Sappiamo bene chi è la mente e chi è il braccio di questa grande holding che mette in campo questo affare.
Presidente, non solo sono insoddisfatto, ma le comunico che su questo ci sarà un bombardamento di interrogazione per far emergere la cattiva gestione e l'assoluta mancanza di trasparenza su una società che è regionale a tutti gli effetti, se questo è il segnale che la Regione dà all'esterno non possiamo pretendere da nessuno il rispetto della legalità, il rispetto della legalità si chiede se la si pratica, siccome la Giunta regionale non la pratica non avete nessun diritto di chiederlo a altri.

Struttura ex Centro Servizi Culturali – Torre del Greco

PRESIDENTE: Interrogazione: "Struttura ex Centro Servizi Culturali – Torre del Greco" reg. gen. n. 446/2, a firma del Consigliere Vito Nocera del gruppo consiliare PRC - Misto, già distribuito in Aula.
E' arrivata una lettera da parte dell'Assessore Forlenza in cui ci comunicava che oggi non poteva essere presente a questa seduta e ha trasmesso una nota tecnica relativa all'oggetto dell'interrogazione che si viene a fare.
La rinviamo al prossimo question time. Non essendoci altre interrogazioni, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.25

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 19 Maggio 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta n. 19 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
19 Maggio 2009
ore 15

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 12 Maggio 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 19 MAGGIO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.439/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)
Oggetto: "Il Mattino" S.p.A. Piano di riorganizzazione in presenza di crisi
Risponde l'Assessore Antonio Valiante

Registro generale n.440/2 – presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo (IDV)
Oggetto: Interpretazione normativa art.57 bis del D.to L.g.to n.62/2008
Risponde l'Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata Gabriella Cundari

Registro generale n.441/2 - presentata dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta (AN)
Oggetto: Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo in relazione all'inquinamento della diga di Occhito
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.442/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari – Udeur)
Oggetto: Stato delle condizioni del materiale rotabile in dotazione alla tratta Benevento – Napoli e Napoli – Benevento e necessità prioritaria di interventi di manutenzione tecnica
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.443/2 - presentata dal Consigliere Stefano Buono (Verdi)
Oggetto: Erogazione della terza quota degli aiuti previsti dal POR Campania 2000/2006 per il P.I.T. "Grande attrattore culturale Campi Flegrei"
Risponde l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali Claudio Velardi

Registro generale n.444/2 - presentata dal Consigliere Paolo Romano (Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Iniziative intraprese ai fini della Riforma della Sanità regionale
Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Santangelo

Mod 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Registro generale 445/2 - presentata dal Consigliere Salvatore Ronghi
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Procedure di selezione del personale EAV
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale 446/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC – Misto)
Oggetto: Struttura ex Centro Servizi Culturali – Torre del Greco
Risponde l'Assessore al Demanio e Patrimonio Oberdan Forlenza

Registro generale 447/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Organizzazione della seconda edizione del Teatro Festival Italia a Napoli
Risponde il Presidente della Giunta regionale della Campania

Napoli, 18 maggio 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

Mod. 3

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 439 del ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006605/A
Del 28/04/2009 13:25:37
Da: CR A SEROC

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On.le A. Lonardo

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On.le A. Bassolino

Al Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania
On.le A. Valiante

Loro sedi

Interrogazione a risposta immediata (art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale)

Oggetto: " Il Mattino " s.p.a. Piano di riorganizzazione in presenza di crisi.

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso

- che il maggior quotidiano del Mezzogiorno d'Italia " Il Mattino " vive una situazione di grave crisi;
- che l'Azienda, in data 18 marzo 2009, ha comunicato il Piano di riorganizzazione in presenza dello stato di crisi de " Il Mattino " s.p.a.;

Mod. 105

29/04/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

preso atto

che nel piano di riorganizzazione, viene riportato quanto segue:

- i vertici de " Il Mattino " s.p.a. sottolineano la forte contrazione di guadagni registrata dal settore dell'editoria a seguito dell'attuale crisi; i giornali risentono in misura maggiore della crisi in quanto subiscono anche la concorrenza di altri mass-media (internet , televisione, ...) preferiti dalla generazione dei cosiddetti " lettori della generazione dei video games anni 80 e di internet";
- negli ultimi anni si è sviluppato un mercato dei "free press" che fanno concorrenza ai quotidiani tradizionali;
- i motivi sopra esposti hanno portato ad una contrazione delle copie vendute in Italia e in Campania e alla notevole caduta della pubblicità che nel secondo semestre 2008 è stato del -7% e nei primi due mesi del 2009 è del -35%; nel 2008 il bilancio chiude con una perdita di circa 380.000,00 euro, i ricavi da vendita in edicola si riducono di 400.000,00euro e quelli da pubblicità sono di 2.600.000,00 euro;
- il trend negativo continua anche nei primi mesi del 2009 facendo registrare ulteriori riduzioni dei ricavi;
- si rendono necessari interventi che prevedono di " *...concentrare le risorse disponibili su un prodotto fortemente orientato alla sua area di diffusione primaria..* " ;
- la foliazione del giornale sarà ridotta del 10%; gli uffici di corrispondenza di Roma, Milano, Catania, Messina, Reggio Calabria saranno chiusi;
- 37 giornalisti (redattori a tempo pieno, contratti a termine , collaboratori e corrispondenti) sono considerati in esubero rispetto al nuovo organico stabilito dall'Azienda;

ritenuto

- che il piano di riorganizzazione, così come concepito dai vertici della società, non può lasciare insensibile la nostra comunità, principalmente per gli esuberi che sono previsti nell'organico dell'azienda, ma anche per la storia del giornale, che fu di Scarfoglio e Serao, che sarebbe relegato al ruolo di giornale regionale;

chiede

- pertanto, di valutare se sussiste la possibilità, con finanziamenti della Regione Campania, di intervenire per evitare gli esuberi e, con i vertici della società, valutare la possibilità che una cordata di imprenditori campani possa entrare a far parte della compagine sociale con apporto di capitali.

Napoli, 23 aprile 2009

Carmine Mocerino

Mod. 105

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 440/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Prot. n. 76/09 DEL 13.05.2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007798/A
Del 14/05/2009 09:59:58
Da CR A SEROC

Napoli, mercoledì 13 maggio 2009.

Al Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

Al Sig. Assessore all'Edilizia
Pubblica e Privata
Prof.ssa Gabriella Cundari

e p. c. Al Sig. Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
LORO SEDI

Question Time: Interrogazione Urgente a risposta immediata art. 79/bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania –

Oggetto: Interpretazione normativa **art. 57 bis del D.to L..g.to. n. 62/2008** -.

Si trasmette in allegato, per tutti gli adempimenti normativi del caso l'interrogazione a risposta critta indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania ed all'Assessore all'edilizia pubblica e privata, a firma dello scrivente Consigliere Regionale, On. Nicola Marrazzo.

Il Consigliere
On. Dott. Nicola Marrazzo.

Mod. 120

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Il sottoscritto Capogruppo consiliare del gruppo regionale campano di Italia dei Valori, **Nicola Marrazzo**,

Atteso

- che a seguito della interpretazione della disposizione legislativa di cui in oggetto, prevedente, tra l'altro, per l'alienazione di beni immobili pubblici di interesse culturale, di vetustà ultracinquantennale, di apposita **dichiarazione di valutata non utilità culturale,** anche per gli immobili di edilizia pubblica e popolare tuttora gestiti dagli **Istituti Autonomi Case Popolari**;

- che all'uopo, il **Comitato Giuridico del Consiglio dell'Ordine del Notariato Nazionale** ha espresso parere cautelativo e che, a tal seguito, i Notai subordinano le stipule dell'adempimento anche per gli atti di vendita per i citati immobili di proprietà degli IACP, ai sensi e per gli effetti della Legge 560/93, alla presentazione di **dichiarazione di non utilità culturale**;

- che a seguito della prevedibile burocratizzazione che ne deriverebbe, è facilmente ipotizzabile le conseguenze scaturenti ai fini del disbrigo delle normali pratiche degli atti di vendita (istituiti ai sensi della citata **Legge 560/93)** con forti ripercussioni sulle locazioni, alienazioni ed anche le stesse manutenzioni e con il rischio di non assegnabilità di alloggi ai meno abbienti e/o chiusura di cantieri.

Considerato

- l'inevitabile derivante disparità di trattamento tra condomini dello stesso stabile del citato Istituto Autonomo Case Popolari, tra chi ha provveduto precedentemente ad alienazione e/o locazione in lecita osservanza a quanto disposto dalla vigente normativa nazionale, rispetto a chi oggi ne vorrebbe usufruire, ma che difatti resta impossibilitato, nonostante le non mutate condizioni legislative oggettive;

- che di fatti ci si trova di fronte ad un vero e proprio blocco dell'attiva di alienazione, locazione e manutenzione per quasi tutti gli immobili di pertinenza dei citati Istituti di edilizia pubblica e popolare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Interroga

- il Sig. Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata,

per verificare se non vi fossero le condizioni per un intervento sinergico presso il Ministero per i Beni Culturali e Architettonici ai fini dell'emanazione di un idoneo provvedimento nazionale e/o regionale di riconoscimento di **non interesse culturale** degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica. Tutto ciò in ossequio, soprattutto, la finalità puramente assistenziale della edificazione ed assegnazione degli stessi.

Cordialità.

- Dott. Nicola Marrazzo -

Mod. 120

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 44/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere

Napoli, 14 MAGGIO 2009

Prot.n82/Q.T.

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino
Via S.Lucia,81
NAPOLI

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007837/A
Del 14/05/2009 12 17 56
Da CR A SEROC

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
On. Walter Canapini
Via De Gasperi, 28
NAPOLI

Oggetto: Presentazione Question-Time: "Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo in relazione all'inquinamento della diga di Occhito".

Gentile Presidente,
a norma dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno per il **Question-Time del giorno 19 maggio 2009,** intendo interrogare la S.V. in merito alla " Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo in relazione all'inquinamento della Diga di Occhito".
Premesso :

- **che** da rilievi effettuati nelle acque della diga di Occhito (nel comune di Carlantino FG) sono emerse presenze di alghe rosse; prodotte da un batterio scientificamente conosciuto col nome di **"Planktothrix rubescens";**
- **che** detto batterio a sua volta produce tossine denominate **"microcistina RR"**, altamente tossiche perché particolarmente predisposte a generare patologie oncologiche al sistema epatico e gastrointestinale;
- **che** le acque della diga di Occhito, dopo un processo di potabilizzazione che avviene nell'impianto di Finocchito, in agro di Castelnuovo della Daunia, vengono sistematicamente immesse dall'acquedotto pugliese, nelle condotte dell'acqua potabile della provincia di Foggia dove diventano fruibili per circa cinquecentomila cittadini;
- **che** come probabile causa dell'inquinamento viene indicata la discarica di "Serra Pastore" sita sul nostro territorio regionale in quel di San Bartolomeo in Galdo (BN). Le condizioni della predetta discarica sono state definite critiche in una relazione del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale del Corpo Forestale dello Stato al punto in cui è stato possibile stimare che, nel periodo di maggiore piovosità, sarebbero confluiti nel fiume Fortore, affluente della diga di Occhito, circa due litri al secondo di Percolato;
- **che** l'invaso di San Bartolomeo in Galdo venne preventivamente sequestrato nel 12 febbraio 2007 data in cui, **inutilmente**, se ne ordinò la copertura con idoneo telo e che inoltre dal 7 novembre 2008 al 19 gennaio 2009 non venne da esso invaso prelevato e come sarebbe dovuto avvenire, il percolato tracimante ed infiltrante;

C H I E D O

al Presidente della Giunta Regionale quali iniziative intende intraprendere per la definitiva messa in sicurezza del predetto invaso il quale ed inoltre, presentandosi così come descritto nella relazione redatta dal Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Benevento, costituirebbe pericolo costante di contaminazione per tutti gli abitanti dell'intera area del Fortore.

Il Consigliere Regionale
Mario Ascierto Della Rata

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 142/2/AR-79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udcur
Il Presidente

Prot. n. 122

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0007894/A
Del 15/05/2009 10 18 35
Da CR A SEROC

All' Assessore
On.le Ennio Cascetta
Trasporti e Viabilità – Porti ed Areoporti
– Demanio Marittimo

per il tramite del

Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandrina Lonardo

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

Premesso che:

- la Regione Campania ha avviato un programma d'interventi strutturali su tutta la rete ferroviaria territoriale, ivi compreso l'ammodernamento dei treni e delle stazioni, fissando come obiettivo una mobilità sostenibile, in grado di garantire trasporti più efficienti, ecocompatibili, accessibili a tutti e capaci di contribuire allo sviluppo economico, occupazionale, turistico e sociale del territorio nel rispetto della qualità del servizio offerto agli utenti;
- la necessità di avviare, ed in alcuni casi completare, i percorsi di tratte stragiche di collegamento interregionale tenendo conto dello spostamento e della mobilità all'interno del territorio.

Rilevato che altro obiettivo fondamentale della Regione Campania è quello di promuovere una politica ambientale favorendo la mobilità attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici su rotaie e su gomma.

Mod. 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Rilevato altresi' che allo stato la linea Benevento-Napoli e Napoli-Benevento presenta numerosi punti di criticità, tra i quali le pessime condizioni dei treni ed il mancato rispetto dei tempi di percorrenza, disincentivando il cittadino-utente dall'utilizzare l'opportunità del trasporto pubblico negando tutti gli auspici di una mobilità ecosostenibile.

Considerato che intensificare il trasporto ferroviario dalle zone interne alla città capoluogo della Regione, garantendo un servizio di qualità, significa misurare il livello di civiltà dell'intera comunità regionale, senza trascurare strategicamente i grandi progetti che rappresentano il futuro.

TANTO PREMESSO, lo scrivente chiede all'Assessore ai Trasporti e alla Viabilità di conoscere:

1. se, allo stato, l'Assessorato ai Trasporti, è a conoscenza delle pessime condizioni del materiale rotabile in dotazione alla tratta Benevento- Napoli e Napoli-Benevento (Valle Caudina) e lo stato delle stazioni.
2. se, è stato predisposto da parte dell'Assessorato ai Trasporti un cronoprogramma di attività da svolgere per il miglioramento delle condizioni di tutto il materiale rotabile afferente alla linea suindicata;
3. se l'Assessorato ritiene di intervenire in tempi utili per garantire il ripristino, almeno, delle condizioni minime di agibilità delle vetture in dotazione data l'avvicinarsi della stagione estiva.

Napoli, lì 14 maggio 2009

Dott. Fernando ERRICO

Mod. 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cons. Reg. Op. Comp.
15/05/09
18/5/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007959/A
Del 18/05/2009 10.11.07
Da CR A.SEROC

Consiglio Regionale della C
Gruppo Consiliare
Verdi

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 443/2 ART. 79 BIS

prot. n. 414 del 15.05.2009

AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL NUOVO REGOLAMENTO INTERNO INTERROGAZIONE (QUESTION TIME)

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. ANTONIO BASSOLINO

ALL'ASSESSORE AL TURISMO E BENI CULTURALI ON. CLAUDIO VELARDI

SIGNOR PRESIDENTE, SIGNOR ASSESSORE

PREMESSO CHE
CON DECRETO DIRIGENZIALE N.281 DEL 20.02.2004 , PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 11 DEL 09.03.2004 VENIVA APPROVATO, AI SENSI DELLA D.R.G. N. 147 DEL 30.01.2004, IL BANDO DEL REGIME DI AIUTI DELLA MISURA 2.2 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 PER IL P.I.T. "GRANDE ATTRATTORE CULTURALE CAMPI FLEGREI";

CHE IL BANDO AL PUNTO 4.2.3 DISCIPLINAVA LE RICHIESTE DI SALDO E DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA: "LA TERZA ED ULTIMA QUOTA, PARI AL 20% A SALDO DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO, SARA' EROGATA DIETRO PRESENTAZIONE DI APPOSITA DOMANDA E DELLA DOCUMETAZIONE FINALE DI SPESA, ATTESTANTE, TRA L'ALTRO, CHE TUTTE LE FATTURE O TITOLI EQUIVALENTI SONO STATE PAGATE E QUIETANZATE, DA PRODURRE – PENA LA REVOCA DEL CONTRIBUTO, ENTRO E NON OLTRE QUATTRO MESI DALLA DATA DI ULTIMAZIONE DEL PROGRAMMA";

RILEVATO CHE
ALCUNE IMPRESE HANNO INOLTRATO, LORO MALGRADO, LA DOMANDA PER L' EROGAZIONE DEL SALDO OLTRE I TERMINI PREVISTI DAL PUNTO 4.2.3, PUR ESSENDO IN POSSESSO DI TUTTE LE FATTURE O TITOLI EQUIVALENTI PAGATE E QUIETANZATE ENTRO I TERMINI, IN QUANTO LA DOCUMENTAZIONE CHE OBBLIGATORIAMENTE AVREBBE DOVUTO CORREDARE LA DOMANDA, E' STATA RILASCIATA CON NOTEVOLE RITARDO DAGLI ENTI PUBBLICI A TANTO PREPOSTI (ES. MINISTERI, CAMERA DI COMMERCIO, ETC.);

CONSIDERATO
CHE I RITARDI SOPRADESCRITTI NON SONO IMPUTABILI ALLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI MISURA 2.2. DEL POR CAMPANIA, ALLE QUALI DOVREBBE ESSERE GARANTITA L'EROGAZIONE DELLA QUOTA FINALE , ESSENZIALE PER IL PROSIEGUO ED IL RILANCIO DELLE LORO ATTIVITA';

CONSIDERATO ALTRESI'
CHE LA GRAVE CRISI ECONOMICA CHE STA INTERESSANDO LA REGIONE CAMPANIA IMPORREBBE UNA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ASPETTI DI MERA NATURA BUROCRATICA, PRIVILEGIANDO QUELLI DI UN CONCRETO RILANCIO DELLE ATTIVITA' DELLE MEDIE E PICCOLE IMPRESE;

RILEVATO
CHE,, NEL CASO DI SPECIE, I RITARDI DI NATURA BUROCRATICA DI CUI IN PREMESSA, NON SONO ADDEBITABILI ALLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI AIUTI ECONOMICI PER LO SVILUPPO, E CHE OCCORREREBBE INDIVIDUARE IDONEI CORRETTIVI, AL FINE DI NON PREGIUDICARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI CONNESSI AL POR CAMPANIA 2000/2006;

CONSIDERATO
CHE, LADDOVE LE IMPRESE FOSSERO ADDIRITTURA COSTRETTE ALLA RESTITUZIONE DEGLI AIUTI GIA' LORO EROGATI, TALE CIRCOSTANZA SANCIREBBE LA DRAMMATICA FINE DELLE ATTIVITA', AVVIATE PUR IN UN CONTESTO DIFFICILISSIMO;

SI INTERROGANO

LE SS. LL. PER CONOSCERE

A QUALI CORRETTIVI INTENDANO RICORRERE PER CONSENTIRE ALLE IMPRESE GIA' BENEFICIARIE DEGLI AIUTI PREVISTI DALLA MISURA 2.2 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 PER IL P.I.T. "GRANDE ATTRATTORE CULTURALE CAMPI FLEGREI", AD OTTENERE L' EROGAZIONE DELLA TERZA ED ULTIMA QUOTA, PARI AL 20% DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO;

IL PRESIDENTE
STEFANO BUONO

Mod. 127

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 444/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007964/A
Del 18/05/2009 10.21.40
Da CR A SEROC

ALLA
SEGRETERIA GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA

SEDE

Oggetto: interrogazione - Question Time del 19 maggio 2009 - Interrogazione ai sensi dell'articolo 79bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Paolo Romano**,

atteso

che il neo assessore alla Sanità, professor Mario Santangelo avrebbe avviato una serie di incontri con i commissari delle accorpate Asl nonché con diverse rappresentanze delle organizzazioni sindacali di categoria e con diverse rappresentanze della sanità privata convenzionata per ragioni non precisate;

considerate

le conclusioni, datate 2 aprile 2009, della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali del Piano di Rientro con il Comitato permanente per la Verifica dei livelli essenziali di assistenza secondo le quali oltre ad "una situazione di sostanziale inaffidabilità dei dati, generata a sua volta da un diffusa situazione di inadeguatezza delle procedure amministrativo-contabili e di integrazione e controllo dei dati" che andrebbe ad aggiungersi una "scarsa qualità delle procedure gestionali" sarebbe stato rilevato una perdita d'esercizio relativa al solo anno 2008 di oltre 260 milioni di euro

considerate

le recenti dichiarazioni del ministro Maurizio Sacconi relative al permanere delle condizioni di commissariamento della Sanità campana

attesa

dunque, l'indifferibile urgenza di procedere con iniziative rigorose e coerenti tali da scongiurare non solo il rischio del commissariamento della Sanità ma anche e soprattutto tali da realizzare una sistema sanitario regionale appropriato alla domanda di salute

considerato

che il Presidente della Giunta regionale ha proceduto alla surrogazione dell'ex assessore Angelo Montemarano per evidenti divergenze sul governo della Sanità regionale e non certo per ragioni legate alla relativa candidatura al Parlamento Europeo (tant'è che, nel caso di specie, l'attuale assessore alle Attività Produttive, anch'egli candidato, mantiene il relativo incarico assessorile);

considerato

18.05.09 SOC

Mod. 89

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

che l'assessore regionale alla Sanità, che avrebbe intanto affidato la Direzione Generale della struttura sanitaria di provenienza ad un Direttore Generale Facente Funzioni privo dei requisiti di legge, non ha ritenuto doveroso comunicare in via ufficiale ai Consiglieri regionali alcuna informazione relativa alle iniziative intraprese e da assumere, se si eccettua qualche incontro a titolo personale e confidenziale con qualche esponente politico anche dell'opposizione,

per tutto quanto su esposto, lo scrivente

interroga

l'Assessore Regionale alla Sanità per sapere:

a) Se è stato elaborato un atto programmatico di riforma della Sanità Regionale o se si intende procedere in continuità con quanto tracciato dall'ex assessore regionale alla Sanità Angelo Montemarano per onorare gli impegni assunti dalla Regione Campania nell'accordo sottoscritto coi ministeri dell'Economia e Finanza e del Welfare noto come Piano di rientro dal deficit della sanità e di equilibrio di bilancio.
b) Se, attesa l'importanza della materia che, come è noto, assorbe oltre il 60% delle risorse del Bilancio della Regione Campania e le gravi criticità ancora in essere, non ritiene opportuno e doveroso informare, in via ufficiale, il Consiglio Regionale campano sulle iniziative in animo o già eventualmente intraprese.
c) Quali iniziative intende adottare per sanare l'illegittimità della nomina del Direttore Generale Facente Funzioni dell'Istituto "G. Pascale" di Napoli.

Napoli, 18 maggio 2009

Il Consigliere
Paolo Romano

Mod. 69

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 445/2 del 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007965/A
Del 18/05/2009 10.52.00
Da CR A SEROC

Napoli, li 18 maggio 2009

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo federato MPA/Alleati per il Sud - Nuovo PSI

PREMESSO

- che nei giorni scorsi sindacalisti dell'UGL hanno denunciato che l'EAV stava procedendo ad una selezione di personale, in piena campagna elettorale, senza che vi fosse stata alcuna trasparenza o bando pubblico sulla selezione stessa;
- che essendo l'EAV una società che gestisce servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica sotto il controllo della Regione Campania in ogni caso deve adottare una procedura che garantisca criteri e modalità del reclutamento del personale con adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento della selezione stessa, in poche parole una procedura eticamente e moralmente compatibile con i fini di un'azienda pubblica;
- che già negli anni scorsi l'EAV si è resa protagonista di vicende simili con altre selezioni che hanno proceduto all'assunzione di figli e congiunti di dirigenti dell'organismo nonché di personale segnalato dai partiti politici e che malgrado lo "scandalo" suscitato da tale procedura il personale anzidetto è in servizio senza che sia stato preso alcun provvedimento;

TANTO PREMESSO
IL SOTTOSCRITTO INTERROGA L'ASSESSORE AI TRASPORTI PER SAPERE

- quali procedure ha seguito l'EAV per dare pubblicità alla selezione del personale;
- da quale pianta organica è scaturito il numero di personale per cui l'EAV ha proceduto alla selezione;
- quali urgentissimi provvedimenti intenda adottare per bloccare la selezione, riproporla dopo le elezioni con criteri di trasparenza e correttezza, convincere l'EAV che non è una "bancarella" al servizio degli interessi di politici e dirigenti ma un Ente pubblico che deve essere nelle sue procedure come una sfera di cristallo.

- Salvatore Ronghi -

180 SOP SOC

Mod. 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 446/2/ ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007969/A
Del: 18/05/2009 11:57:41
Da: CR A: SEROC

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

Prot. n° 122/09 **Napoli, 18/05/2009**

All'Assessore al Demanio e Patrimonio
On. Alfonsina De Felice

Oggetto: Struttura ex Centro Servizi Culturali – Torre del Greco.

Premesso che, sulla spinta di cittadini e associazioni presenti sul territorio, nel gennaio 2006 e successivamente nel maggio 2007 il sottoscritto presentava due interrogazioni indirizzate all'Assessore al Patrimonio, Rosa D'Amelio in cui si chiedeva di conoscere la destinazione della struttura ex Centro Servizi Culturali di Torre del Greco di proprietà della Regione Campania, ipotizzando un suo riutilizzo a scopi sociali;

Che a tali interrogazioni l'Assessore rispondeva che la struttura era bisognevole di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e massa in sicurezza degli ambienti;

Mod. 64

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Che sarebbe stato individuato l'utilizzo della stessa per funzioni dell'Ente integrandovi attività di carattere sociale, così come richiesto dalle stesse interrogazioni nonché da ripetute petizioni di cittadini e associazioni giovanili della città di Torre del Greco, e che in tempi non lunghissimi, la struttura sarebbe stata aperta alla cittadinanza;

Che per le risorse da impiegare per la ristrutturazione dei locali, oltre che fondi regionali sarebbero stati utilizzati i fondi FAS;

Che nel 2007 l'Ufficio STAP elaborava una relazione descrittiva della struttura e sugli interventi da effettuare per il ripristino della stessa;

Che in data 16/11/2007 la Giunta regionale – A.G.C. Demanio e Patrimonio provvedeva a decretare l'impegno spesa per la ristrutturazione del Centro Servizi Culturali;

Che in data 03/11/2008 la Giunta regionale - A.G.C. Settore Economato e Provveditorato procedeva ad indire il Bando di Gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria al Centro regionale sito in Torre del Greco (ex Centro Servizi Culturali);

Considerato che nonostante l'affidamento dei lavori risulti avvenuto, dunque già sei mesi, non vi è stato alcun avvio degli stessi.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore al Patrimonio On. Alfonsina De Felice, per sapere se non ritenga di dover intervenire per verificare se e quali sono le cause dei suddetti ritardi al fine di garantire l'avvio immediato dei lavori così come previsto dalle delibere approvate.

Il Consigliere regionale
Vito Nocera

Mod. 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 447/2/2RC-79BIS

Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007970/A
Del 18/05/2009 11.58.57
Da CR A SEROC

All'On. Antonio Bassolino
Presidente Giunta Regionale della Campania
Sede

Prot. Nr. 172/0P
Napoli lì, 18/05/09

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Consiliare

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione nel Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

° Che dal 4 al 28 giugno prossimi, è in programma a Napoli la seconda edizione del Teatro Festival Italia, manifestazione che il ministero per i Beni e le attività Culturali ha assegnato da quest'anno a Napoli in maniera definitiva;

° Che nel periodo suddetto il capoluogo della nostra regione, sarà interessato da 250 rappresentazioni, in 33 spazi diversi ed in 12 lingue;

° Che, l'organizzazione della manifestazione, che, indubbiamente, rappresenta una grossa vetrina internazionale per la città, è stata affidata, anche quest'anno alla Fondazione Napoli Teatro Festival, appositamente istituita e presieduta dall'ex assessore comunale Rachele Furfaro;

° Che ferme restando le riserve a suo tempo espresse circa l'entità della cifra investita dalla Regione, in tale iniziativa, lo scrivente è perfettamente consapevole della sua importanza, circa il ritorno d'immagine che dalla sua riuscita, potrebbe derivarne sia alla Campania che promozionale ed economico per le imprese culturali della nostra regione;

° Che, affinché tutto ciò avvenga è, però, indispensabile coinvolgere anche le imprese napoletane del settore nella sottoscrizione di convenzioni e nella concessione delle agevolazioni per i loro clienti;

° Che, a detta di uno dei maggiori rappresentanti dell'editoria campana, tutto questo non è avvenuto e che, anzi, sarebbero state "realizzate convenzioni e facilità commerciali per i clienti di realtà aziendali non napoletane" e che la stessa Myacard verrebbe "consegnata ai richiedenti con un buono sconto di un'unica libreria non napoletana".

° Che ciò vanifica tutto quanto di buono dallo svolgimento di questa iniziativa potrebbe derivarne ed impedisce alle aziende napoletane di contribuire al successo del Teatro Festival e, di converso, poterne ricavare anch'esse dei benefici, tanto sul piano dell'immagine, quanto su quello economico;

Tutto ciò premesso,

Mod. 167

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Il Rappresentante dell'Opposizione

CHIEDE DI CONOSCERE

Se non ritenga di dover verificare se tale denuncia corrisponde al vero e nel caso lo sia, non ritenga, dal momento che le risorse per la realizzazione di questa iniziativa sono a carico della Regione Campania e che, di conseguenza, dalle tasche dei cittadini-contribuenti della Regione, d'intervenire, sollecitando l'organizzazione del Teatro Festival Italia a cambiare registro e fare in modo che tutto si svolga nella totale correttezza e nel rispetto formale e sostanziale delle regole e delle imprese della nostra Regione.

Francesco D'Ercole

Mod 16/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risposta Rif Gen 439/11

Da:
Oggetto:
A:
Cc:

E' giusta e condivisibile la preoccupazione del consigliere Mocerino per la situazione difficile che sta attraversando il Mattino.

Il mondo dell'informazione, e in particolar modo la carta stampata, sta subendo fortemente gli effetti della crisi economica globale.

Basti pensare alle difficoltà attraversate dal New York Times, e da numerose altre realtà editoriali di rilievo internazionale.

Sono in atto diversi tentativi di reagire a questa situazione, innovando prodotti e strategie editoriali.

In questo senso è giusto investire sulle nuove tecnologie e sulla multimedialità, come molti stanno facendo, così come è anche giusto valorizzare le voci e la cultura dei territori.

Il Mattino, da oltre un secolo, è la voce della Campania e del Mezzogiorno, è il giornale che legge e interpreta i fatti del nostro Paese con gli occhi del Sud, in un panorama dove l'informazione nazionale è fatta prevalentemente a Roma e Milano.

In un Paese che si avvia sulla strada del federalismo, è fondamentale avere organi di informazione che sappiano rappresentare le varie anime, la cultura e le voci di tutte le sue importanti realtà, al nord, al centro e al Sud.

Il nostro augurio è che il Mattino, la più grande industria culturale del sud, insieme a tutta la sua redazione, ai suoi addetti e ai lavoratori, possa superare al più presto questo momento di difficoltà.

La giunta regionale, come il Presidente Bassolino e il vicepresidente Valiante hanno avuto modo di dire direttamente alla redazione e al suo Cdr, farà tutto quanto in suo potere per favorire un maggior radicamento e diffusione del Mattino in Campania e nel Mezzogiorno.

Nota riservata per Valiante: *la richiesta di Mocerino di intervenire con finanziamenti regionali per evitare i licenziamenti è difficilmente attuabile in quanto saremmo in presenza di una palese violazione della normativa Ue sugli aiuti di Stato alle imprese.*

Giunta Regionale della Campania

Urbanistica - Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica e abitativa
Segreteria Particolare

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

LORO SEDI

Prot. n. 563 /SP

18 MAG. 2009

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.
Interrogazione a firma del Consigliere Marrazzo R.G.440 ad oggetto:" Interpretazione normativa art.57 bis del D.lvo n.62/2008"

In allegato alla presente si invia la nota di risposta , in merito all'interrogazione indicata in oggetto.

L'occasione mi è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile
- Maurizio Celentano -

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967105 - 7106 Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma

QUESTION TIME

Interrogazione Urgente a risposta immediata - Reg. gen. 440/2/Art./ bis

In risposta all'interrogazione del consigliere capogruppo di Italia dei Valori Nicola Marrazzo che interroga l'Assessore all'Edilizia Pubblica e Privata per verificare se vi siano le condizioni per un intervento sinergico presso il Ministero per i Beni Culturali e Architettonici ai fini dell'emanazione di un idoneo provvedimento nazionale c/o regionale di riconoscimento di non interesse culturale degli immobili di edilizia residenziale pubblica, al fine dell'assegnazione degli stessi secondo i già in atto piani di vendita, si precisa quanto segue:

1. all'Assessorato all'Edilizia residenziale pubblica è ben nota la vicenda sollevata dal Consigliere Presidente Nicola Marrazzo, e già da tempo ha ascoltato gli interessati IIAACCPP, Federcasa, Direzione generale per i Beni Architettonici, Storico-Artistici ed Etnoantropologici, dei quali si acclude alla presente risposta la documentazione raccolta;
2. la situazione, dalle indagini compiute dal nostro settore, non risulta uniforme sul territorio nazionale, tanto che i notariati di altre Regioni stipulano regolarmente gli atti di vendita;
3. la Regione, e in particolare l'Assessorato all'edilizia residenziale pubblica, non può risolvere con atto proprio e senza l'intervento del Governo l'empasse;
4. in data 13/05/09, protocollo n°543 SP è stata pertanto inviata al Ministro Bondi una nota per chiedere formalmente di trovare la soluzione a detta problematica. Anche di questo atto si acclude copia per conoscenza del Consiglio.

L'Assessore
(prof. Gabriella Cundari)

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7967105 - 7111 - Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Autonomo Case Popolari - Napoli - Unica AOO - 0042/0021 - Protocollo 0012941 del 11/03/2009 - GEAC

MINUTA

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

VIA DOMENICO MORELLI, 75 - 80121 NAPOLI - TEL. 081- 7973111 - FAX 081 - 7973238

let.8

SETTORE GESTIONE ALLOGGI E CONTENZIOSO

ANTICIPATA VIA FAX

Napoli lì 10/03/2009

Racc.A/R

Ill.mo Presidente
del Consiglio Notarile di Napoli
Via Chiaia,142
801021 NAPOLI

Oggetto: Art. 57 bis Codice Beni Culturali - Invito

In riferimento all' applicazione dell'art. 57 bis del Codice dei Beni Culturali anche agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica è stata data un'interpretazione estensiva a questi ultimi, in base ad uno studio giuridico del Vs Notariato Nazionale.

Orbene, a parere di questo Settore trattandosi solo di " possibile interpretazione" della norma da parte del Vostro Comitato di Studi Giuridici (tra l'altro non condivisa) e non di una chiara ed inequivocabile disposizione del dettato normativo, Vi inviamo a procedere comunque, a formalizzare gli atti di compravendita degli alloggi di ERP di questo Ente, che allo stato risultano " bloccati" e trattandosi di quasi 3 mila alloggi da alienare c'è anche il, rischio di procurare danno erariale.

Nel caso contrario, invece, si prega di voler formalizzare per iscritto a questo Settore i motivi ostativi alla non disponibilità di perfezionare gli atti de quo.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(Avv. Rosa Poeta)

Improta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Autonomo Case Popolari - Napoli - Unica AOO - 0043/0021 - Protocollo 0014488 del 23/03/2009 - CG -, Pres. SEF , SGRUL SP -, SPS , ST -

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

VIA DOMENICO MORELLI, 75 - 80121 NAPOLI - TEL. 081- 7973111 - FAX 081 - 7973238

let.13

SETTORE GESTIONE ALLOGGI E CONTENZIOSO

Napoli li 23/03/2009

Al Sig. Presidente
Al Sig. Coordinatore Generale
A Tutti I Dirigenti

Sede

Oggetto: Art. 57/bis – Codice Beni Culturali
Piano vendita

L'inserimento nel Codice di Beni Culturali dell'art. 57 bis, che recita testualmente " le disposizioni di cui agli articoli 54,55 e 56 si applicano ad ogni procedura di dismissione o di valorizzazione e utilizzazione, anche ai fini economici, di beni immobili pubblici di interesse culturale, prevista dalla normativa vigente e attuata, rispettivamente, mediante l'alienazione ovvero la concessione in uso o la locazione degli immobili medesimi". Il successivo comma specifica che " qualora si proceda alla concessione in uso o alla locazione di immobili pubblici di interesse culturale per le finalità di cui al comma 1, le prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione sono riportate nell'atto di concessione o nel contratto di locazione e sono trascritte, su richiesta del soprintendente, nei registri immobiliari. L'inosservanza, da parte del concessionario o del locatario, delle prescrizioni e condizioni medesime, comunicata dal soprintendente alle amministrazioni cui i beni appartengono, dà luogo, su richiesta delle stesse amministrazioni, alla revoca della concessione o alla risoluzione del contratto, senza indennizzo" ha indotto il Comitato Giuridico del Notariato Nazionale ad elaborare uno studio interpretativo della norma (in relazione ad un quesito posto da un ATER del Nord Italia) sulla applicabilità o meno dello stesso anche agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Il Comitato Giuridico nel predetto studio ha interpretato in modo favorevole all'applicazione dell'art. 57 bis anche alle dismissioni degli alloggi popolari, ai sensi della Legge 560/93, concludendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Autonomo Case Popolari - Napoli - Unica AOO - 0042/0021 - Protocollo 0014488 del 23/03/2009 - CG - Pres. SEF - SGRU. SP -. SPS . S1

che ci sono fondate ragioni nel ritenere che per gli immobili popolari di vetustà ultracinquantennale, che si intende trasferire, è obbligatorio accertare che gli stessi non siano beni d'interesse culturale, tramite il procedimento previsto dagli artt. 10 e 12 del Codice di cui trattasi.

Orbene, alla luce di quanto premesso, considerato che i Notai hanno sospeso presso di noi gli atti di compravendita, già istruiti, con licenza edilizia oltre i 50 anni, è stato necessario avere un incontro formale con la Direzione Generale dei Beni Ambientali, per verificare quale percorso attuare per la risoluzione del problema. Dall'incontro tenutosi è emerso che:

1) il disposto normativo dell'art 57 bis va applicato anche agli alloggi popolari;
2) è necessario attrezzarsi con una Struttura Tecnica, che lavori solo al fine di creare una mappatura di tutti gli alloggi del piano vendita, (con schedatura, anche fotografica se rilevante, di alloggio per alloggio) con i dati catastali ESATTI.
3) Trasmettere detta mappatura alla Direzione Generale dei Beni Ambientali, che valutate le schede, dovrà rilasciare " decreto" di culturalità o non.

E' chiaro, a questo punto, la drammaticità dello scenario che si apre, perché da uno screnning già fatto, parliamo di una mappatura, solo in città, di 2.000 alloggi, al di là della difficoltà di risorse umane (ed economiche) per l'istituzione di uno staff tecnico da affidare tutta la schedatura degli alloggi, e per i tempi " biblici" che ci vorrebbero per realizzare tutto ciò; considerato anche che la Direzione Generale per la loro organizzazione, dopo tutta la procedura da noi attuata in premessa, potrà valutare la culturalità solo su 15 alloggi al mese!!!!!

Pertanto, si chiede in modo primario ed urgente sia alla parte politica che alla parte gestionale di attivarsi al più presto, in tutte le sedi competenti per evitare un blocco delle dismissioni, nonché delle valorizzazioni dei nostri immobili, con ricadute disastrose sia sociali, sia economiche sul territorio, e per l'Ente.

Il Dirigente
(Avv. Rosa Poeta)

Improta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Autonomo Case Popolari - Napoli - Unica AOO - 0068/0021 - Protocollo 0014642 del 24/03/2009 - CG - GEAC SP -

Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti
di Napoli, Torre Annunziata e Nola
VIA CHIAIA, 142 - 80121 NAPOLI
tel. 081.406323 - fax 081.406356

- Case
- Patr.
- Cord. Gen.

I.A.C.P. NAPOLI
24 MAR 2009
PROTOCOLLO INFORMATICO
UFFICIO AFFARI GENERALI

Prot. n. 50

Napoli, 20 marzo 2009

Istituto Autonomo per le Case Popolari
della Provincia di Napoli
Via Domenico Morelli, 75
80121 Napoli

Oggetto: art. 57bis del Codice dei Beni Culturali.

Con riferimento alla nota di codesto Istituto datata 10 marzo 2009 e con riguardo alla possibile applicazione delle disposizioni del Codice dei Beni Culturali (ed in particolare dell'art. 12 del D.lgs 42/2004) anche agli immobili di edilizia residenziale pubblica aventi più di cinquanta anni di proprietà, si comunica che questo Consiglio – attesa la delicatezza della questione – ha deliberato in data 18 marzo 2009 di richiedere in proposito il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e Provincia.

La relativa richiesta, in data odierna, viene allegata alla presente.

Si rinnova comunque la disponibilità a procedere, di concerto con codesto Istituto, ad ogni utile approfondimento in merito.

Distinti saluti.

Il Presidente
Notaio Tommaso Gaeta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Autonomo Case Popolari - Napoli - Unica AOO - 0068/0021 - Protocollo 0014642 del 24/03/2009 - CO - GEACC SP -

Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti
di Napoli, Torre Annunziata e Nola

VIA CHIAIA, 142 - 80121 NAPOLI
tel. 081.406323 - fax 081.406356

Prot. n. 51

Napoli, 20 marzo 2009

Soprintendenza
Beni Architettoni e Paesaggistici
di Napoli e Provincia
Piazza del Plebiscito, 1
80132 Napoli

e p.c.
Istituto Autonomo per le Case Popolari
della Provincia di Napoli
Via Domenico Morelli, 75
80121 Napoli

Oggetto: Art. 57-bis del D.lgs 42/2004 e immobili di edilizia residenziale pubblica.

L'art. 57-bis co. 1° del D.lgs 42/2004 (introdotto dal D.lgs 62/2008) prevede che " le disposizioni di cui agli articoli 54, 55 e 56 si applicano ad ogni procedura di dismissione o di valorizzazione e utilizzazione, anche a fini economici, di beni immobili pubblici di interesse culturale, prevista dalla normativa vigente e attuata, rispettivamente, mediante l'alienazione ovvero la concessione in uso o la locazione degli immobili medesimi.".

In considerazione di tale nuova disposizione, si chiede di conoscere se - a parere di codesta Soprintendenza – le disposizioni del codice dei beni culturali riguardanti la verifica dell'interesse culturale (art. 12) possano considerarsi estese anche agli immobili di edilizia residenziale pubblica, di proprietà di Enti, la cui esecuzione risalga ad oltre cinquant'anni, ancorché le relative alienazioni siano regolate da leggi speciali previgenti.

Distinti saluti.

Il Presidente
Notaio Tommaso Gaeta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Autonomo Case Popolari - Napoli - Unica AOO - 0068/0021 - Protocollo 0014955 del 26/03/2009 - GEACC Pres

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
VIA DOMENICO MORELLI, 75 - 80121 NAPOLI - TEL. 081- 7973111 - FAX 081 - 7973238

let.15

SETTORE GESTIONE ALLOGGI E CONTENZIOSO

RACC.A/R

Napoli lì 25/03/2009

Al Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano 27 - 00187 ROMA

Alla Direzione Generale per i Beni Architettonici
Via di S. Michele n° 22 - 00153 ROMA
alla c.a. Arch. **Roberto Cecchi**

e p.c. Alla Federcasa – Via Cavour n° 79/A -
Palazzo Cispel - 00184 ROMA

Oggetto: INTERPRETAZIONE NORMATIVA DATA DA ART. 57 BIS - DEL CODICE DEI BENI CULTURALI – DI L.G.S. N° 62/08

A seguito della disposizione in oggetto, per cui le procedure di alienazione, valorizzazioni e locazioni di beni immobili pubblici, di vetustà ultracinquantennale necessitano di una preventiva autorizzazione per valutata non culturalità dei beni stessi da parte del Sopraintendente competente per territorio, presso questo Istituto tutti gli atti di vendita istruiti ai sensi della L. 560/93 sono allo stato sospesi.

Il Comitato Giuridico del Consiglio dell'Ordine del Notariato Nazionale ha infatti espresso parere cautelativo in tal senso e i Notai conseguentemente subordinano le stipule all'adempimento di cui sopra.

Ad evitare le conseguenze della inevitabile burocratizzazione che ne deriverebbe (estesa peraltro alle locazioni e alle manutenzioni, con rischio di non assegnabilità degli alloggi ai meno abbienti e di chiusura dei cantieri) e che gli utenti interessati non comprenderebbero, nonché i danni economici per i ritardi nel perfezionamento delle pratiche, si ritiene che la problematica potrebbe essere superata ove codesto Ministero riconosca con una propria circolare che gli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica non vanno considerati di " **interesse culturale**" , data la finalità puramente assistenziale della loro edificazione e assegnazione.

Il Presidente
(dott. Vincenzo Acampora)

Il Dirigente
(Avv. Rosa Poeta)

Istituto Autonomo Case Popolari - Napoli - Unica AOO - 0068/0021 - Protocollo 0016665 del 07/04/2009 - GEAC. Pres

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i beni Architettonici, Storico-Artistici ed Etnoantropologici

Roma, - 3 / [illegible] 2009

All'Istituto Autonomo per le Case Popolari
Via Domenico Morelli, 75
80121 **NAPOLI**

Prot. N. 8006 Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO : D. Lgs. 42/2004 art. 57 - Interpretazione normativa

e,p.c. Alla Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo
80132 **NAPOLI**

In riferimento alla nota n. 14955 del 24.4.2008 di codesto Istituto, pur comprendendo la ragioni esposte, spiace comunicare che la soluzione proposta non può essere accolta a termini di legge.

Codesto Istituto potrà invece individuare con la competente Direzione Regionale che legge per conoscenza la procedura più idonea ad individuare gli immobili privi di interesse con celerità (vedi accordi ex art. 11 Legge 241/90).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Dott. Renato Costa)

[illegible] 07 APR 2009

GEAR
Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istituto Autonomo Case Popolari - Napoli - Unica AOO - 0068/0021 - Protocollo 0017104 del 09/04/2009 - GEAC

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per Napoli e Provincia
Piazza Plebiscito, 1 – 80132 Napoli

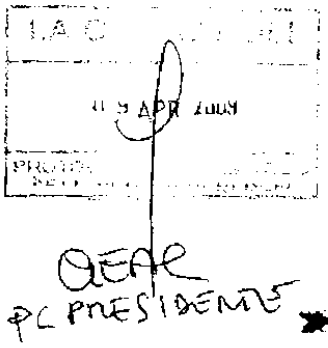
Prot. A 7721/09 Allegati .....

0 9 APR. 2009

Direzione Generale per i Beni Architettonici
Storico – Artistici ed Etnoantropologici.
Via San Michele, n.22
ROMA

Risposta al foglio del 20.3.2009
Div. .... Sez. ..... N° 51

OGGETTO: Immobili di edilizia residenziale pubblica D.l.gvo 42/2004, artt. 12 e 57 bis.



e.p.c. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado, 1 Castel dell'Ovo
80132 - NAPOLI

e.p.c. Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola
Via Chiaia, 142 - NAPOLI

e.p.c. Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli
Via Domenico Morelli, 75
NAPOLI

Il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, con nota prot. n. 51, del 20.3.2009, ha inoltrato a questa Soprintendenza un quesito riferito all'applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 12 del D.L.gvo 42/2004 agli immobili di edilizia residenziale pubblica.
Questo Ufficio ritiene che la procedura dell'interesse culturale debba essere applicata a tutti gli immobili di proprietà pubblica, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni, a prescindere dalla tipologia edilizia cui appartengono. Laddove ne consegua un esito positivo, l'alienazione dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, ai sensi dell'art. 57 bis, del citato D.L.gvo 42/2004.
Quanto sopra poiché nessuna eccezione prevede la più volte citata legge di tutela dei beni culturali, salvo parere contrario della Direzione Generale in indirizzo, a cui si trasmette, in allegato, il quesito del Consiglio Notarile di Napoli.
Si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro.

GP/nr

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Stefano Gizzi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma

Prot. n° 5483/SP

13 MAG. 2009

Ill.mo Signor Ministro
per i Beni e le Attività Culturali
ROMA

Signor Ministro,

Le scrivo per palesarLe la grande difficoltà che si sta determinando in Campania per una interpretazione estensiva dell'art.57/bis da parte del notariato che non procede più al rogito dei contratti di vendita agli assegnatari degli Immobili di Edilizia Pubblica, chiedendo a norma del citato articolo che le Sovraintendenze dichiarino preventivamente che ai sensi degli artt.10 e 12 del codice di che trattasi gli immobili non siano beni di interesse culturale.

La Direzione Generale per i Beni Architettonici Storico-Artistici di codesto Ministero, all'uopo compulsata dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli, ha sostanzialmente sostenuto la necessità di applicare detta norma a tutti gli edifici in questione non ritenendo di nessuna rilevanza la peculiarità sociale e la finalità per cui viene utilizzato detto patrimonio.

Il problema emerso per quanto riguarda la vendita rende sicuramente di difficile prosecuzione anche tutte le altre procedure relative a detti alloggi con forti ripercussioni sulle locazioni e la manutenzione e con il rischio di non assegnabilità degli alloggi stessi.

Le chiedo pertanto di voler opportunamente riflettere sui risvolti sociali della vicenda onde trovare la soluzione a detta problematica non potendo l'Ente Regione risolvere il problema senza l'intervento del Governo.

Le allego copia della documentazione relativa alla problematica in oggetto.

Cordiali saluti

Prof. Gabriella Cundari

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7967105 - 7111 – Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 1921 /SP
del 18.05.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata "Question time" ai sensi dell'art.79 bis del Regolamento interno – (R.G. n. 441 /2/ART. 79BIS).

Si trasmette la nota prot. n. 0432017 del 18/05/09 a firma del Dirigente del Coordinatore dell'A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti", dr. Raimondo Santacroce, con la quale si riscontra l'interrogazione urgente in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale On.le Mario Ascierto Della Ratta.

Walter Ganapini

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.[redacted]@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 21

All'Assessore all'ambiente

Oggetto: Interrogazione Question-Time: "Discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo" - inquinamento della diga di Occhito". Reg.Gen. n.441/2/Art.79 bis Prot. n. 82/QT dell'On.le Mario Ascierto della Ratta.

In relazione alla presentazione del Question- Time in oggetto si rappresenta quanto segue.

La discarica di Serra Pastore a San Bartolomeo in Galdo, la cui gestione è tutt'ora in carico al Consorzio BN, 3 è un impianto di smaltimento utilizzato nelle fasi emergenziali dalla Struttura Commissariale, deputata alla gestione dei flussi e dello smaltimento dei rifiuti.

La struttura Commissariale, ad esaurimento dei volumi potenziali utilizzati nei siti idonei al conferimento dei rifiuti, prevedeva – di norma - la messa in sicurezza e la sistemazione finale degli stessi con adeguamento al D.Lgs. 36/03.

Difatti, con l'Ordinanza Commissariale n.264 del 28/7/2006 fu approvato il *PROGETTO ESECUTIVO DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE FINALE DELL'IMPIANTO DI DISCARICA DI "SERRA PASTORE" IN SAN BARTOLOMEO IN GALDO* con adeguamento al D.Lgs. 36/03 dell'impianto di discarica controllata di "*Serra Pastore*" per un costo complessivo pari ad € 1.240.669,09.

L'intervento previsto nel summenzionato progetto rientrava tra le opere inserite nel Programma degli interventi potenzialmente ammissibili a finanziamento a valersi sulla misura 1.7 del POR Campania 2000/2006 e per i quali la Regione Campania, con la DGR 2014/03, aveva assegnato alla struttura commissariale la somma complessiva di € 110 ml.

Con Ordinanza Commissariale 345/04 del 30.12.2004, costituente impegno di spesa dei fondi comunitari assegnati con DGR 2014/03, veniva disposta l'ammissione al finanziamento a valersi sui fondi POR Misura 1.7 del progetto in parola.

Con l'Ordinanza Commissariale n.264 del 28/7/2006 è stato approvato il progetto esecutivo nonché dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'intervento.

Con Ordinanza Commissariale n. 316 del 6/9/2006 è stato approvato il bando di gara per l'affidamento mediante procedura di pubblico incanto e sono iniziate le procedure di aggiudicazione dei lavori.

Via A. De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
Tel. 081/7963099 - Fax 081/7963271

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 21

Con Ordinanza Commissariale n.213 del 02/07/2007 sono stati approvati i verbali relativi all'appalto dei lavori con la contestuale aggiudicazione provvisoria all'Impresa Tecnobuilding s.r.l. con sede in Battipaglia (SA) alla via G.Mazzini n.10 – C.F.e P.IVA 04012840650 che ha offerto un prezzo complessivo netto per lavori di € 546.061,07, corrispondente ad un ribasso del 24,681% oltre ad Euro 13.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, a valere sulla misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000 – 2006.

Nelle more dell'espletamento della gara si sono verificate le seguenti vicende:

- Il Consorzio di Bacino BN 3, nell'attesa della esecuzione dei lavori in appalto, effettuò dei lavori finalizzati a confinare fenomeni di fuoriuscita di liquidi di percolazione dal corpo discarica . Detti lavori furono eseguiti in economia da parte del Consorzio.
- Con Ordinanza Commissariale n. 437/2006, il Consorzio Obbligatorio di Comuni ex L.R. n.10/93 BN/3 veniva autorizzato ad utilizzare le volumetrie residue presenti nella discarica, per le necessità di smaltimento dei rifiuti prodotti dal solo impianto di selezione di Casalduni.
- Il Consorzio alla stregua di quanto previsto dall'art. 9 del D.gls. 36/03 elaborò il Piano di gestione Operativa e del piano di sorveglianza.
- L'ARPAC di BN era incaricata per le attività di controllo, nel corso dei quali riscontrò delle criticità.
- In data 12 febbraio 2007, sulla scorta di quanto evidenziato nei verbali di sopralluogo esperiti a cura dell'A.R.P.A.C., la discarica veniva sottoposta a provvedimento di sequestro preventivo operato a cura del Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Benevento –Dipartimento Provinciale di Benevento su provvedimento dell' Autorità Giudiziaria.
- In relazione al provvedimento di sequestro preventivo operato a cura del Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Benevento in data 12/2/2007 risulta essere stato aperto procedimento penale N° 877/07/21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento.

- Il Consorzio BN3 ha provveduto alla predisposizione ed alla esecuzione degli interventi tecnici necessari per l'eliminazione delle criticità riscontrate, in ottemperanza alle prescrizioni riportate nel verbale di sequestro preventivo del 12 febbraio 2007 ed ha attivato le opere di messa in sicurezza di emergenza in attuazione dell'art. 242 del D.L.gs. 152/06 comma 1, atte a mitigare e contenere in maniera definitiva la presunta causa delle condizioni rilevate dall'ARPAC.

- Con Decreto del Settore Tecnico Provinciale di Benevento dipendente dall'Area Generale di Coordinamento Ecologia, tutela ambientale e disinquinamento della Giunta Regionale della Campania n. 12 del 5/2/2009 sono state approvate le risultanze del Piano di caratterizzazione e documento di analisi del rischio della Discarica in Loc. serra Pastore del Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentato dal Consorzio BN3, il quale, con ogni urgenza e comunque nei 6 mesi decorrenti dalla data del suddetto decreto, sottoporrà il progetto operativo degli interventi di bonifica definitivo, realizzando, nel mentre, ogni utile iniziativa, attività ed opera, necessaria per evitare lo sversamento di percolato.

Attività programmatiche della Regione:

- L'opera di messa in sicurezza della discarica in parola, era stata ammessa a finanziamento, a valersi sui fondi POR Campania 2000-2006 Misura 1.7, e l'ammissibilità della spesa, deve coniugarsi e attenersi alle limitazioni e alle prescrizioni delle declaratorie di Misura, che prevedono tra l'altro nel Disciplinare approvato con D.G.R. n. 952 del 2 luglio 2004, così come modificato dalla D.G.R. n.663 del 31 maggio 2005 "*l'assenza di pericolo concreto ed attuale di inquinamento,*" **condizione questa ,che non può essere soddisfatta per le circostanze sopra descritte.**
- L'intervento della messa in sicurezza mediante l'utilizzo di Fondi POR annualità 2000-2006, deve comunque essere ultimato entro il 30/06/2009, pena la revoca di ogni finanziamento, tenuto conto pertanto del cronoprogramma per l'esecuzione delle opere fissato in 261 gg naturali e consecutivi, è escluso ogni utilizzo di tali risorse.

  Allo scopo, di garantire continuità alle attività previste, l'Assessorato ha dato mandato alla propria struttura operativa di istruire apposita proposta di deliberazione finalizzata alla redazione di un piano d'interventi da inserire nella programmazione delle risorse comunitarie previste per le annualità 2007/2013 atteso che all'Obiettivo Operativo. 1.2 sono previsti tali tipologie di interventi.
- Il Consorzio BN3, per parte sua ha comunicato, in data 27/1/2009, che i lavori di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato dalla discarica di Serra Pastore, nel Comune di San Bartolomeo in Galdo, procedono celermente avendo lo stesso affidato a due ditte specializzate del settore le attività giornaliere di prelievo, trasporto e smaltimento del percolato presente in discarica.

Fatte salve le iniziative intraprese per la definitiva messa in sicurezza della discarica fin qui descritte, si fa presente che la presenza di *Planktothrix rubescens* nel bacino della diga di Occhito si può ricondurre a generici fenomeni di eutrofizzazione, ovvero eccesso di nutrienti nelle acque lacustri che determinano fioriture anomale di alghe, fenomeni diffusi in tutti i laghi interessati da inquinamento da sostanze organiche, soprattutto in periodo primaverile, quando riprendono i fenomeni di crescita vegetale.

Le sostanze organiche che concorrono allo sviluppo di tale fenomeno non sono necessariamente provenienti solo dal percolato della suddetta discarica e le cause del fenomeno possono essere individuate solo attraverso accurate indagini ambientali che potrebbero essere condotte in collaborazione con la Regione Puglia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 19 maggio 2009

Prot. n. 747 /S.P.

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Fernando Errico (R.G. n. 442/2)

In riscontro all' interrogazione del Consigliere Errico, si espone quanto segue:

L'esercizio ferroviario Napoli – Cancello – Benevento è, allo stato attuale, svolto con n°7 composizioni quasi tutte con n°3 vetture per treno.

Sul predetto materiale rotabile la società MetroCampania Nordest, a partire dall'anno 2005, ha installato le apparecchiature di sicurezza necessarie per la circolazione su Rete Nazionale RFI Spa, quali, ad esempio, il Sistema di Controllo della Marcia del Treno. In merito al comfort di viaggio, 2 convogli sono già stati attrezzati con Aria Condizionata, mentre per altri due è in corso il revamping generale, con fine attività prevista per settembre 2009 ed un costo complessivo di 2,336 finanziato con fondi FAS.

Un decisivo e definitivo passo in avanti sarà fatto, sul fronte materiale rotabile, a partire dalla metà del 2010, quando entreranno in esercizio i primi treni che la Regione Campania ha acquistato per utilizzarli sulla rete di Metrocampania Nordest. Si

'3 NAPOLI - Centro Direzionale (is. C3) – Tel. 081.7969234 - 081.7969215 – Fax 081.5629050 – E-mail: ass.trasporti@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

tratta complessivamente di nove convogli, per una spesa complessiva di 50,842 milioni di euro di fondi FAS e di fondi trasferiti dallo Stato alla Regione.

Tutti i nuovi treni avranno caratteristiche che ne aumenteranno notevolmente comfort e qualità, e in particolare:

- postazioni per clienti diversamente abili
- Aumentata capacità di trasporto
- impianti di videosorveglianza e di messaggistica, nonché di sistemi informatici di diagnostica di bordo
- riduzione dei tempi di viaggio
- aumento della sicurezza del viaggio, grazie a sistemi innovativi di frenaggio e controllo
- basso impatto ambientale ed acustico
- impianti di climatizzazione

Per quanto concerne il potenziamento della rete, l'Assessorato ai Trasporti ha già finanziato a Metrocampania Nordest l'intervento di *"Ammodernamento della ferrovia Cancello - Benevento. Adeguamento tecnologie. I fase"* per un importo di 18,655 milioni di euro, con il quale saranno risolti i problemi più urgenti che condizionano negativamente la qualità e la regolarità del servizio ferroviario.

Sono, inoltre, previsti ulteriori interventi per oltre 30 milioni di euro che consentiranno di conseguire significativi risparmi dei tempi di percorrenza tra Benevento e Napoli. Infine, sta per essere sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Provincia di Benevento, Comune di Benevento, Rete Ferroviaria Italiana e Metrocampania Nordest per *la individuazione e consequenziale realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ed alla ottimizzazione del sistema di mobilità sia su scala urbana per la città di Benevento sia per l'intero territorio provinciale*, con il quale si stabiliscono una serie di interventi, integrati nell'ambito del progetto di realizzazione di un servizio metropolitano tra la stazione Metrocampania Nordest di Tufara Valle e la stazione RFI di Porta Rufina, di seguito elencati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) bus terminal stazione Benevento Centrale RFI;

b) bus terminal La Salle;

c) bus terminal secondario S. Colomba;

d) parcheggio di interscambio Stazione Appia;

e) parcheggio interscambio fermata Pontecorvo;

f) adeguamento e potenziamento della stazione di Benevento Centrale RFI

Per quanto concerne il mancato rispetto dei tempi di percorrenza, si evidenzia che larga parte dei ritardi è da attribuire al Gestore Nazionale dell'Infrastruttura – RFI Spa – in quanto prodotti nella tratta compresa tra Cancello e Napoli per anomalie agli impianti di segnalamento RFI. Nel I trimestre 2009, invero, si sono registrati circa 8300 minuti di ritardo, di cui 3000 da attribuirsi ad RFI Spa, 4000 a rallentamenti imposti sulla linea per pendii in frana, ed i rimanenti per cause attribuibili a guasti al materiale.

Ennio Cascetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Napoli, 18.5.09

Prot. n. 1890/SP

Al Presidente del Consiglio Regionale

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale – Registro Generale n. 444 / 2 / art. 79 bis del 18 Maggio 2009 - Consigliere Paolo Romano.

In merito all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue.

Confermo, senza alcuna riserva, che questo Assessorato intende intensificare l'opera di risanamento e di riforma del Sistema Sanitario Regionale intrapresa dalla Giunta Regionale, continuando ad onorare tutti gli impegni assunti dal Presidente della Regione Campania nell'Accordo del 13 marzo 2007, sottoscritto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, e nel relativo Piano 2007 – 2009 di Rientro dal Disavanzo Sanitario, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con la delibera del 20 marzo 2007, n. 460.

Di fatto il confronto con il Governo sull'attuazione del Piano di Rientro è costante, e si sviluppa attraverso verifiche tecniche almeno trimestrali sui risultati conseguiti dalla Regione Campania, risultati che per quanto riguarda la contrazione dei costi sono importanti, come emerge oggettivamente:

a. dai dati di sintesi dei Conti Economici: il preconsuntivo 2008 è in linea con il disavanzo prefissato dal Piano di Rientro, pur scontando 178 milioni di euro di accantonamenti ai fondi rischi (i Ministeri dell'economia e della salute, invece, ritengono – con valutazioni quanto meno discutibili - che il disavanzo potrebbe essere maggiore di circa 250 milioni esclusivamente per ulteriori accantonamenti a fronte dei rischi derivanti dai contenziosi con i privati per tariffe e tetti di spesa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

b. dai risultati conseguiti attraverso il blocco pressoché totale del turn over, con una riduzione negli ultimi due anni del personale dipendente delle aziende sanitarie pubbliche di circa il 4% (circa 2.200 unità in meno).

Dopo l'ultima verifica tecnica, intervenuta il 2 aprile scorso, nella quale i tecnici della Regione Campania avevano chiesto formalmente che i Ministeri prendessero atto della situazione di sostanziale rispetto del Piano di Rientro da parte della Regione Campania, il Presidente del Consiglio dei Ministri nei giorni scorsi ha inviato una lettera al Presidente della Regione, riproponendo le preoccupazioni del Governo in ordine alla tenuta dei conti della Sanità, chiedendo alla Regione di adottare ulteriori atti idonei ad assicurare il rispetto del Piano di Rientro anche nel 2009, e rinviando al prossimo 30 giugno l'ulteriore momento di verifica.

In questo terzo ed ultimo anno di attività connesse al Piano di Rientro vi è dunque da parte di questo Assessorato la consapevole e tenace volontà di proseguire nell'opera di risanamento e di rilancio della Sanità regionale. In particolare, sono già in corso di predisposizione importanti provvedimenti di contenimento e riqualificazione dei costi nelle seguenti direzioni:

a) completare con provvedimenti attuativi la razionalizzazione della rete ospedaliera predisposta dal Consiglio Regionale con la legge 16 del 28 novembre 2008.

b) agire ancora sulla contrazione della spesa per il personale del servizio sanitario pubblico, attraverso il contenimento del turnover e degli straordinari.

c) ridurre la spesa farmaceutica ospedaliera attraverso l'intensificazione dei controlli sulla appropriatezza nel consumo dei farmaci.

d) rinegoziare a condizioni più economiche e razionali le convenzioni con i Policlinici Universitari.

e) fornire atti di indirizzo e di impulso alle neo costituite Aziende Sanitarie Locali in materia di accreditamento istituzionale delle strutture private.

Per quanto attiene, invece, la questione relativa all'espletamento delle funzioni di Direttore Generale presso l'Istituto "Pascale", preciso che le stesse sono state assunte dal Direttore Amministrativo (piu' anziano per età rispetto al direttore sanitario), in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 288/2003 e nell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92, il quale prevede che " *in caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o impedimento del direttore generale, le relative funzioni sono svolte dal direttore amministrativo o dal direttore sanitario su delega del direttore generale o, in mancanza di delega, dal direttore piu' anziano per età*".

L'Assessore alla Sanità
Prof. M. L. Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 19 maggio 2009

Prot. n. 796 /S.P.

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Salvatore Ronghi (R.G. n. 445/2)

In riferimento all'interrogazione con la quale il consigliere Ronghi chiede di conoscere quali criteri e procedure siano stati adottati per la selezione di 25 conducenti di linea, da assumere con contratto a termine di tre mesi, occorre in primo luogo precisare che la questione riguarda la società EAVBUS srl e non la holding EAV srl.

Tanto premesso, si ricorda che con deliberazione della Giunta Regionale n. 628 del 03/04/2009 è stato approvato lo schema di accordo "Mobilità sostenibile UNICO Costiera dal 01 aprile al 31 ottobre di ciascun anno ".

Con tale delibera, la Regione, il Consorzio Unico Campania, SITA, EAVBUS e Circumvesuviana hanno convenuto per un sostanziale rinforzo dei servizi di trasporto, interessanti i Comuni della costiera sorrentina ed amalfitana, finanziato attraverso gli incassi derivanti dall'applicazione della tariffa integrata UNICO Costiera.

Pertanto, EAVBUS è stata impegnata, per il periodo 10 giugno -9 settembre 2009, da un potenziamento del servizio con una percorrenza aggiuntiva di oltre 75.000 bus/km.

Il potenziamento del servizio ha conseguentemente reso necessaria la decisione di procedere a n. 25 assunzioni di conducenti di linea per il periodo esattamente corrispondente a quello previsto dal potenziamento stesso.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale (is. C3) – Tel. 081.7969234 - 081.7969215 – Fax 081.5629050 – E-mail: ass.trasporti@regione.campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del rispetto della normativa nazionale e regionale, relativa alla selezione del personale attualmente in vigore, è stata adottata la seguente procedura per garantire imparzialità, economicità e trasparenza:

1. scelta, attraverso gara, della società a cui è stata affidata la selezione del personale;
2. pubblicazione del bando di selezione sul sito della società e su quotidiano a tiratura nazionale nei giorni del 23 e 30 aprile 2009;
3. Il processo di selezione consta di due fasi: una prova scritta mediante test ed una prova pratica di guida di un autobus;
4. il superamento della prova scritta consente di individuare n. 50 concorrenti da sottoporre alla successiva prova pratica;
5. il superamento della prova pratica di guida consente di individuare n. 25 conducenti di linea ai quali proporre il contratto a termine;
6. infine, prima della assunzione, gli aspiranti conducenti di linea saranno sottoposti a visite mediche come per legge.

Ennio Cascetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *20 maggio 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 20
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 20 MAGGIO 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Sostituzione temporanea di Consigliere sospeso – presa d'atto;**
- **Esame della proposta di legge – "Disposizioni in attuazione della legge regionale 16 marzo 1987 n. 115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito" – reg. gen. n. 177 (ex Art. 59 del Regolamento Interno);**
- **Situazione settore auto in Campania – Dibattito**

Inizio lavori ore 12.26

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Approvazione del processo verbale n. 17 della seduta del Consiglio regionale del 16 aprile 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.
Approvazione del processo verbale n. 18 della seduta del Consiglio regionale del 21 aprile 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Invito i Consiglieri regionali ad un attimo di attenzione.
Gentili colleghi, 10 anni fa esattamente il 20 maggio del 1999 le nuove brigate rosse assassinarono il Professore Massimo D'Antona. Il docente universitario fu colpito a morte all'uscita di casa mentre si recava a lavoro fu una spietata esecuzione che noi oggi nuovamente condanniamo con forza. Il Professore D'Antona, già consulente del Ministero del lavoro, ha pagato con il sangue per aver cercato di dare una scossa positiva e riformista all'organizzazione del mercato del lavoro. Di certo la sua morte a distanza di tanti anni suona come un perenne monito per le nostre Istituzioni che non devono e non possono abbassare la guardia. Oggi nel decennale della sua uccisione il Consiglio regionale della Campania vuole rendere omaggio alla memoria di Massimo D'Antona ricordandone non solo il sacrificio ma anche le grandi dote umani e professionali. Un pensiero affettuoso va, da parte di noi tutti, alla famiglia di Massimo D'Antona, agli amici, ai colleghi.
Permettetemi a nome dell'intera Assemblea di ricordare oggi tutte le vittime del terrorismo legate al mondo del lavoro, mi riferisco in particolare a Marco Biagi, a Guido Rossa, Ezio Tarentelli, Giuseppe Caliercio e a Walter Tomaggi.

Invito l'Aula ad osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE: Comunico che in data 30 aprile 2009 il garante delle persone sottoposte a misura restrittiva della libertà personale ha presentato, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 24 luglio 2007, n. 18 relazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sull'attività svolta nell'anno precedente e sui risultati ottenuti.
Comunico, altresì, che è stata disposta la sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione e sul sito web del Consiglio e ne è stata inviata copia, a mezzo posta elettronica, a ciascun Consigliere regionale. Infine, allo scopo di dare adeguata pubblicità alla citata relazione, così come previsto dalla menzionata legge regionale 18/2006, sarà richiesta agli organi di stampa di dare notizia dell'avvenuta pubblicazione. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

"Istituzione borse di studio annuali per le scuole secondarie finalizzate alla diffusione dei valori della Costituzione e dello Statuto regionale"
(Registro Generale numero 458)
Ad iniziativa del Consigliere Francesco Casillo
Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame;
Assegnata alla II Commissione Consiliare per il parere:

" Modifiche alla legge regionale 1 febbraio 1980 numero 7 , così come emendata dalla legge regionale 19 gennaio 2007, N. 1
(Registro Generale numero 459)
Ad iniziativa del Consigliere Francesco Casillo
Assegnata alla III Commissione Consiliare per l'esame;
Assegnata alla V Commissione consiliare per il parere;

"Formazione per coordinatori di ricerca clinica"
(Registro Generale numero 460)
Ad iniziativa del Consigliere Crescenzio Rivellini
Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame;

PRESIDENTE: Comunico che sono pervenuti i seguenti disegni di legge:
"Norme sul trattamento indennitario dei membri del Consiglio e della Giunta regionale"
(Registro Generale numero 456)
Ad iniziativa della Giunta regionale Presidente Bassolino-
Assegnata alla I Commissione consiliare per l'esame;
Assegnata alla II Commissione per il parere.

"Promozione e coordinamento delle politiche giovanili"
(Registro Generale numero 457)
Ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore De Felice
Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame;
Assegnata alla II Commissione speciale in tema di politiche giovanili disagio e occupazione, per il parere;

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento interno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Sostituzione temporanea di Consigliere sospeso – presa d'atto

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.
SARNATARO (PD): Chiedo la parola sull'ordine dei lavori.
PRESIDENTE: Un attimo, questo è un provvedimento doveroso che ha la precedenza su tutto. "Sospensione dalla carica di Consigliere e insediamento di nuovo Consigliere", è un argomento prioritario a qualsiasi altra iniziativa del Consiglio.

Comunico che in data 8 maggio 2009 è stato notificato il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri emesso in data 5 maggio 2009 che ha disposto la sospensione dalla carica del Consigliere regionale Roberto Conte ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis della legge 19 marzo 1990, n. 55 a decorrere dal 26 marzo 2009.

Ricordo che ai sensi del combinato disposto gli articoli 16 bis e la legge 17 febbraio 1968 N. 108 e 28, comma 3 della legge regionale 5 giugno 1996, N. 13 "Il Consiglio regionale nella prima seduta utile, successiva alla notifica del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, deve prendere atto dell'avvenuta sospensione e procedere alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso affidando la supplenza al candidato della stessa lista che ha portato dopo l'eletto il maggior numero dei voti".
Constato che il Consiglio prende atto della sospensione del Consigliere Conte.
Sottopongo, altresì, all'Aula la deliberazione in favore del Consigliere regionale sospeso e della concessione dell'assegno previsto dall'articolo 29 della legge regionale 5 giugno 1996 n. 13.
Pongo per tanto in votazione tale deliberazioni.

OLIVIERO (PS – PSE): Chiedo la votazione per voto elettronico.
PRESIDENTE: Procediamo alla votazione elettronica.
Dichiaro aperta la votazione
Dichiaro chiusa la votazione
Esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	29
Astenuti	2

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Non è riuscito a votare, però è presente anche il Consigliere Gagliano quindi sono:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	30
Astenuti	2

In ordine alla supplenza temporanea comunico che la Giunta per le elezioni che si è riunita in data odierna per individuare il sostituto temporaneo del Consigliere sospeso, dall'esame della documentazione, in particolare dal verbale dell'operazione dell'ufficio centrale regionale della Corte di Appello di Napoli per l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Consiglio regionale, il candidato Pasquale Giacobbe è risultato essere il primo dei non eletti nella circoscrizionale elettorale provinciale di Napoli, in rispondenza l'ordine della lista N. 7 avendo come contrassegno La Margherita. Procediamo, pertanto, alla proclamazione del Consigliere Giacobbe Pasquale. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Invito il Consigliere Giacobbe a prendere posto in Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

SARNATARO (PD): Ho chiesto la parola per sottoporre alla sua attenzione, all'attenzione dei Capigruppo, la legge sulla panificazione che come il Consiglio ricorderà ci siamo lasciati l'ultima volta con questa discussione in corso. Legge che, oltre alla discussione generale, abbiamo affrontato nel merito, alcuni emendamenti sono stati sottoposti anche all'attenzione dell'Aula e mio malgrado ho dovuto costatare che nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, non lo so per quale motivo, forse è sfuggito all'attenzione della Conferenza e della Presidente stessa che leggendo l'ordine del giorno scaturito da quella Conferenza dei Capigruppo era sfuggito, così l'ho letta, la vicenda sulla panificazione. Mi sono pregiato di inviarle una lettera che vorrei leggere all'Aula: "Gentile Presidente, ho rilevato che l'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio regionale non prevede l'esame della disposizione attuava della legge nazionale e comunitaria in materia di panificazione, legge generale N. 121. Le ricordo che nell'ultima seduta di Consiglio l'Aula è passata all'esame dell'articolato. Le rilevo inoltre che le disposizioni in materia di panificazione rivestono carattere d'urgenza sia per il comparto produttivo che i consumatori. Pertanto la invito a inserire la proposta di legge all'ordine del giorno, tale sollecitazione viene avanzata da tutta la III Commissione".
Lei, gentilmente, dopo qualche giorno mi ha risposto con questa lettera: "Gentile Presidente, a riscontro della sua nota protocollo n. 202 del 14/05/09 le rappresento che la questione da ella prospettata è stata posta all'attenzione dell'ultima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, i quali a maggioranza hanno ritenuto di inserire il provvedimento del giorno nella seduta assembleare fissata per il 20 maggio prossimo venturo. Alla Segreteria Generale viene trasmessa in copia la sua citata nota affinché venga posta all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo. L'occasione mi è gradita per porgerle distinti saluti".
Non lo so se c'è stata un'altra Conferenza dei Capigruppo, mi sembra di si, se c'è stata vorrei conoscere l'esito di questa Conferenza dei Capigruppo e cosa la Conferenza ha deciso dopo che ho inviato questa lettera. Su questa vicenda il Consiglio regionale non ne esce bene, su questa vicenda della legge sulla panificazione nei mesi scorsi c'è stata anche una folta rappresentanza delle tante associazione in Consiglio regionale. Mi sembra doveroso spiegare anche i motivi per cui non la si pone all'ordine del giorno. Qualcuno mi ha spiegato che la motivazione che è stata addotta alla Conferenza dei Capigruppo è che si deve cercare di favorire un accordo, siccome l'accordo non c'è si è pensato di farla sparire dall'ordine del giorno, se è così esso è un precedente pericoloso. Se rispetto a questa questione la mediazione non la si raggiunge mai, significa che abbiamo trovato in un modo brillante il sistema per non discutere più di questa questione.
Le chiedo di convocare la Conferenza dei Capigruppo adesso e quindi sospendere il Consiglio per fare una discussione in merito. Per quanto mi riguarda, se non ci dovesse essere nessuna presa di posizione da parte sua, non credo che il Consiglio sia stato commissariato dalla Conferenza dei Capigruppo, qualora la Conferenza dei Capigruppo avesse deciso in tal senso.
PRESIDENTE: Mi scusi non ho inteso questa parte: "Laddove non si dovesse riunire la Conferenza dei Capigruppo?..."
SARNATARO(PD): Le chiedo di convocare ad horas, quindi sospendere il Consiglio e convocare la Conferenza dei Capigruppo per affrontare questa questione. Se così non dovesse essere la prego di rispondermi e mi comporterò di conseguenza.
PRESIDENTE: La cosa mi meraviglia moltissimo, ma nel momento in cui lei la leggeva, parlava di una decisione a maggioranza e in effetti ricontrollando nei verbali, la decisione è stata presa all'unanimità

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dei Presidenti di Gruppo. C'è stata già una presa di posizione anche se c'era, devo dire, la volontà da parte di qualcuno di metterlo all'ordine del giorno, però è prevalsa l'idea di metterlo all'ordine del giorno dei provvedimenti che vedessero la condivisione di tutti i Gruppi, tenuto conto dei provvedimenti votati all'unanimità dalle Commissioni, proprio perché ci troviamo in un momento particolare per cui, il Presidente del Consiglio ha proceduto raccogliendo questa indicazione. Se questa risposta non è sufficiente, posso riconvocare la Conferenza dei Capigruppo, ma arriveremo alla stessa posizione.

D'ERCOLE (AN): Mi oppongo alla convocazione ad horas della Conferenza dei Capigruppo per reinserire all'ordine del giorno un argomento che non è stato messo all'ordine del giorno, per decisione della Conferenza dei Capigruppo. Decisioni che non possono essere riviste continuamente sulla base di situazioni che si vanno verificando di momento in momento. Peraltro rispetto al tema non vedo quale sia la particolarissima urgenza di sospendere il Consiglio che abbiamo convocato su temi che vedono la condivisione quasi generale del Consiglio per riaprire un dibattito su una questione che vede una divaricazione profonda. Per cui, non c'è la possibilità di arrivare alla conclusione del dibattito, all'approvazione di nessuna norma, perché, come è stato detto, non c'è nessuna intesa su questo problema. Credo che la decisione della Conferenza dei Capigruppo, alla quale voglio precisare non ho preso parte e dunque è una decisione che va rispettata, non vedo perché dovrebbe essere rivista su sollecitazione di qualcuno, dobbiamo andare avanti con l'ordine del giorno in corso. Sarebbe davvero un brutto precedente quello di modificare ciò che abbiamo deciso di fare prima della convocazione del Consiglio, su delle sollecitazioni che arrivano dall'Aula.

OLIVIERO (PS-PSE): Ritengo di dire che il collega Sarnataro, Presidente della Commissione, ha ragione quando dice che c'è un provvedimento incardinato sul quale c'è stata già una discussione e si è iniziato a discutere anche sugli articoli. Adesso ci troviamo invece a discutere di altre cose. Su questa legge c'è stata tanta polemica e in un paese democratico non ci può essere la dittatura dell'opposizione, perché la verità è che ieri in quest'Aula, abbiamo assistito alla soddisfazione dell'opposizione nelle interrogazioni e adesso ci troviamo che una legge che è stata firmata da diversi Capigruppo della maggioranza, pur avendone avviata la discussione non viene discussa in Aula e questo, per la verità, è poco rispettoso per l'Aula. All'ultima Conferenza dei Capigruppo quando vi è stata la decisione in merito non c'ero altrimenti, avrei sicuramente affermato che il primo punto all'ordine del giorno dovesse essere la legge sul pane per dare anche una risposta ad una questione che pur sembrando marginale ed irrisoria, è diventata importante.

PRESIDENTE: Tenuto conto che alla Conferenza dei Capigruppo della volta precedente non c'erano tutti i Capigruppo, per questo motivo ritengo di convocare immediatamente una Conferenza dei Capigruppo. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 12.53 riprende alle ore 13.21

PRESIDENTE: Nella Conferenza dei Capogruppo che si è appena svolta, dopo aver preso atto dei Capigruppo presenti, ho fatto presente che durante l'ultima conferenza si era deciso di non portare in Aula provvedimenti che avevano molti emendamenti, ma ciò nonostante c'era stata, sia da parte della Presidente che da qualche Capigruppo - poi avranno modo di dirlo anche loro in Aula

perché mi sembra giusto - la volontà di portare il provvedimento all'ordine del giorno, ritenendolo sicuramente importante, ma la motivazione per la quale non era all'ordine del giorno era proprio perché vi erano molti emendamenti. Tenuto conto che c'è stato sollevato il problema, la Conferenza dei Capigruppo che si è appena riunita, ha deciso che si porterà all'ordine del giorno della prima riunione della prossima settimana, quindi mercoledì prossimo, i due provvedimenti, sia l'acqua minerale laddove non dovesse essere approvato questa mattina e quello sulla panificazione all'ordine del giorno, come due unici punti. Se vi è qualcuno che intende aggiungere qualcosa lo può fare. aveva chiesto la parola il Presidente Ciarlo se vuole aggiungere sicuramente qualcosa chiedendogli ancora scusa perché non era mia intenzione togliergli la parola. Dato che due Capigruppo, il Capo dell'opposizione e il Capogruppo Oliviero, avevano dichiarato in Aula che non erano stati presenti alla Conferenza dei Capigruppo, mi sembrava giusto ragionare anche insieme a loro dato che non erano stati presenti all'incontro.

CIARLO (PD): Avevo chiesto la parola per due ragioni. Per sottolineare, innanzitutto, come lei ha già riferito, che nella precedente Conferenza dei Capigruppo avevo sostenuto l'opportunità di inserire nell'ordine del giorno della seduta odierna la legislazione sul pane, pur auspicando che si potessero licenziare i provvedimenti sui quali vi fosse un numero inferiore di emendamenti. Rilevo, inoltre, che in Conferenza dei Capigruppo ho anche proposto di dedicare la prossima seduta utile del Consiglio regionale all'esame di questa legge, peraltro già incardinata. La ringrazio, quindi, per avermi permesso di rimarcare che la Conferenza dei Capigruppo ha accolto quanto da me proposto.

ERRICO (UDEUR): Soltanto per ribadire che nella Conferenza dei Capigruppo si è trattato dell'argomento ed è stato confermato attraverso la richiesta di dirlo all'ordine del giorno che è emersa al tavolo. All'unanimità si è deciso di dare la priorità a provvedimenti anche ex articoli 59, molti dei quali figurano all'ordine del giorno con l'intenzione di inserirli al punto immediatamente successivo al discorso sulla panificazione, quindi condividiamo quanto è stato deciso dalla Conferenza dei Capigruppo.

Esame e approvazione della proposta di legge – "Disposizioni in attuazione della legge regionale 16 marzo 1987 n. 115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito" – reg. gen. n. 177 (ex Art. 59 del Regolamento Interno);

PRESIDENTE: Passiamo ai punti di cui all'ordine del giorno. Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno relativo alla proposta di legge "Legge regionale di attuazione della legge 16 marzo 1987 n. 115 disposizione per la prevenzione e la cura del diabete mellito" Reg. gen. 177. La V Commissione permanente ha approvato il provvedimento in data 20 settembre 2007; ricordo che la proposta risulta iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna su specifica richiesta ai sensi dell'articolo 59 del regolamento interno. Voglio anche rendere noto all'Aula che è stata inviata da parte dell'Assessore Santangelo una lettera con la quale dà il suo nulla osta affinché si potesse continuare nell'approvazione di questa legge, quindi è agli atti; se qualcuno la richiede ovviamente la può avere in copia. Passiamo alla discussione generale e ascoltiamo la relazione.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA): Oggi siamo in dirittura d'arrivo per un testo di legge importante, una legge quadro che riorganizza il sistema della cura della prevenzione del diabete mellito in Campania e che va nella direzione del risparmio e del piano di rientro per la spesa sanitaria. Questo testo è nato grazie alla sollecitazione delle famiglie dei diabetici, sia dei diabetici in età pediatrica che

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dei diabetici in età adulta, primo e secondo grado, i quali hanno redatto insieme a noi questo testo di legge. Abbiamo vissuto con loro anche la tragedia di questa malattia, particolarmente per coloro che hanno bambini affetti questa forma di patologia che porta purtroppo a delle complicanze molto gravi per i pazienti di età adulta se non c'è un full up che praticamente segue con grande costanza e con grande attenzione questo tipo di pazienti. Come Commissione abbiamo svolto un iter importante, ricco di audizioni e questo testo ha avuto la condivisione di tutti i direttori generali, sia delle A.S.L., che delle aziende ospedaliere nonchè delle associazioni dei medici e anche dei centri di ricerca che si occupano di questa patologia. Vorrei ringraziare i lavoratori della Commissione, vorrei ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a questo testo di legge, in particolare vorrei ringraziare l'Arsan, nella figura della dottoressa Tiziana Spinosa, che ha seguito e che ha contribuito a migliorare il nostro testo che inizialmente era maggiormente dedicato al diabete di tipo 1 e invece siamo riusciti a scrivere insieme un testo che è diventata una legge quadro e di sistema. Come sappiamo la patologia diabetica in Italia rappresenta una delle forme di malattia patogena tra le più diffuse. Da un recente studio internazionale, condotto da diverse università del mondo, è emerso che spesso i diabete è determinato dall'incapacità delle cellule dei tessuti del corpo a rispondere in modo adeguato all'azione dell'insulina prodotta dal pancreas. In Italia vi sono persone affette da diabete di tipo 1, diabete di tipo 2 insulinodipendente diabete di tipo 2 non insulinodipendente, e quello in cui il pancreas del bambino non produce insulina in quantità sufficiente, anche se poi questa prevalenza si riscontra in età più avanzata rispetto ai bambini. Il diabete di tipo 2 è molto più frequente e rappresenta il 90% dei casi in Italia come pure nel resto del mondo. Normalmente si manifesta negli adulti e per i prossimi 10 anni, è previsto un raddoppiamento della popolazione affetta da diabete di tipo 2. In Italia ci sono circa 4 milioni di cittadini affetti da questo tipo di patologia e occupiamo il nono posto della classifica mondiale delle nazioni di persone affette da entrambe le patologie, di tipo 1 e di tipo 2 e appunto ogni anno stiamo riscontrando un aumento di circa 100 - 120 casi di bambini affetti da questo tipo di malattia nella nostra regione, che vede complessivamente circa 100 mila pazienti diabetici diagnosticati. Dunque, urgeva un tipo di legge di questo tipo perché la nostra regione ha recepito la legge 115 nazionale, che è una legge importante, che è stata scritta nelle Commissioni insieme agli utenti. Le associazioni di volontariato hanno avuto un ruolo fondamentale nella stesura di questi testi, che hanno delle ottime linee guida, ma che purtroppo non vengono recepite come invece può essere recepito un testo di legge e per questo c'è un'eterogeneità a riguardo delle prestazioni che il sistema sanitario offre ai cittadini campani, cioè, non tutti i cittadini hanno lo stesso tipo di trattamento e soprattutto, diciamo di qualità del servizio nelle varie province della Campania oppure nelle varie A.S.L della Campania; dunque, ciò era necessario. Il Ministero della Salute, ha inserito questa problematica nelle 4 priorità sanitarie su cui concentrare gli sforzi di prevenzione con l'accordo Stato – Regione del 2004 e successivo piano nazionale 2006 – 2008; i prossimi 4 anni sono considerati strategici per la prevenzione delle complicanze dovute alla patologia diabetica. Pertanto la nostra regione si è adeguata sulla scorta di queste linee guida, però è anche necessario, nell'ottica della riorganizzazione del sistema sanitario in Campania, inserire questa patologia con dati epidemiologici così alti. Esso è, soprattutto, un testo che offre anche un accompagnamento familiare per mantenere degli standard di qualità del vita per i soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

affetti e per i loro famigliari. Noi abbiamo voluto inserire in questo testo, un ruolo fondamentale alle "Associazioni no profit di volontariato" le quali rappresentano un canale informativo importantissimo offrendo un valido supporto al settore socio - sanitario della nostra regione con i loro servigi gratuiti ed in maniera volontaria. Questo nostro testo è composto da 19 articoli che delineano tutta l'offerta che deve essere razionalizzata nella nostra regione. I centri di riferimento naturalmente devono avere il loro ruolo, però abbiamo considerato che ci devono essere, in particolare per l'età pediatrica, dei centri di riferimento che oltre a fare la diagnosi, devono prescrivere la cura e il trattamento, e bisogna che agiscano nell'ottica della autosufficienza provinciale così come abbiamo scritto nei nostri testi di legge di riorganizzazione. Dunque, nelle aziende ospedaliere e presso le unità di diabetologia si può avere dei riferimenti a livello provinciale, per cui il bambino che sta nel più lontano paese della provincia di Salerno non è costretto ogni tre mesi ad andare al Secondo Policlinico dove c'è il centro di riferimento, insomma occorre considerare tutti questi aspetti. Poi c'è l'aspetto di come vengono realizzate attività di formazioni, sia alle famiglie e sia ai docenti che hanno incarico nelle scuole dove persistono alunni che sono affetti da questa patologia. Vi è poi l'aspetto di come bisogna operare il decentramento per quanto riguarda i presidi e di come operare l'informazione per un maggior controllo metabolico e cura della malattia; sono stati previsti anche degli articoli riguardanti l'attività fisica, interventi nel settore dello sport ed un grande spazio è stato dedicato alla prevenzione. Naturalmente, in questo testo hanno occupato un ruolo importante tutte le realtà operanti in tal senso, un ruolo fondamentale è stato attribuito al comparto pubblico per quanto riguarda la programmazione, la prevenzione. Ma c'è anche un ruolo importantissimo occupato dai centri privati e accreditati e per questo motivo questa legge va considerata una legge di sistema. Poi abbiamo anche inserito un osservatorio per il monitoraggio dell'evoluzione della malattia, con un registro delle amputazioni in quanto ci sono studi che non sono stati messi in rete, non sono stati messi a sistema e dunque è importante anche per la prevenzione ragionare su un monitoraggio in rete. Allora, mi auguro che i colleghi diano la possibilità a questa legge di vedere la luce in quanto essa ha avuto un iter abbastanza lungo. Infatti, pur essendo stata approvata nella V Commissione a settembre 2007, arriva in Aula soltanto oggi nonostante nella popolazione che vive questo dramma, ci sia un consenso diffuso e importante per quanto riguarda questo testo. Non ultimo vorrei ringraziare la Presidente Lonardo, che ha preso a cuore questo testo e che è ha favorito l'iter anche con i suoi interventi all'interno del Consiglio per far arrivare velocemente questo testo in Consiglio. Vorrei ringraziare il Presidente Giusto, Presidente della V Commissione, che ha accolto il procedimento e predisposto tutto l'iter per arrivare velocemente, all'interno della Commissione, all'esame e al parere positivo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Cammardella, voglio anche ricordare che insieme alla Consigliera Cammardella abbiamo avuto modo di partecipare a diversi incontri, quindi abbiamo avuto modo di conoscere proprio il disagio dal vivo, ecco perché abbiamo collaborato in questo senso.

MARAZZO P.(FI): Ho ascoltato attentamente la relazione della collega Cammardella che ha illustrato una proposta di legge sentita e importante, però per il buon esito della stessa mi permetto di chiedere alcune cose. Per primo, per una legge di sistema così importante come ha illustrato la collega Cammardella, credo che occorreva la presenza dell'Assessore alla Sanità; secondo, la legge è stata approvata nel 2007 con una dicitura un po' particolare, "in via preliminare", prima dell'approvazione

di tutte le altre misure che riguardano la sanità adottate sia dal Consiglio che dalla Giunta e per giunta fa riferimento ad una norma finanziaria che non è quantificata ma è soltanto enunciata come capitolo da istituire, avendo questa regione sottoscritto un patto per la salute, che ovviamente obbliga a muoversi in determinati parametri, limiti anche di libertà, chiedevo alla collega Cammardella, ma soprattutto al Presidente della V Commissione. Giusto, perché non vorrei che con l'approvazione di questa legge rispetto alla quale, tranne ovviamente che non ci sono emendamenti che niente hanno a che vedere con la proposta di legge in discussione, saremo disponibili, dico noi come opposizione, come gruppo prima ancora, saremo disponibili a votarla perché è una legge che interessa ed è importante, ma non vorrei che facesse la fine di altre norme di tipo sanitario che abbiamo approvato, come quella sui precari, vorrei evitare che vendessimo aspettative e speranze che poi vengono sistematicamente impugnate dal Governo nazionale perché non rispettano i limiti e i parametri previsti dal punto per la salute, ma soprattutto perché chi la deve poi far applicare, che è l'Assessore alla Sanità, questa mattina non è in Aula a dare il suo contributo positivo o negativo su un esame di un testo di legge, che come dice Cammardella, è una legge di sistema.

ERRICO (UDEUR): Mi associo a quello che diceva il Consigliere Marrazzo, riteniamo che questa legge sia importante per quanto riguarda la prevenzione e la cura del diabete mellito E' una legge che fissa dei paletti sui quali chiaramente il nostro auspicio è che una volta approvata possa trovare un giusto accoglimento, altrimenti avremo fatto in sanità un ulteriore passo in avanti sul piano della teoria ma poi sul piano della pratica avremo trovato una scarsa applicazione territoriale. Su questa legge che consideriamo fondamentalmente utile per la Regione Campania per i criteri in essa contenuti , così come ha detto la collega Cammardella nell'introduzione della sua relazione, riteniamo tuttavia di dover aggiungere ulteriori elementi che sono il frutto di un confronto con le società operanti in questo settore. Al riguardo abbiamo presentato una serie emendamenti noi ed anche Alleanza Nazionale sulle questioni specifiche. Riteniamo però di dover specificare a priori che non condividiamo l'impostazione di trasformare questa legge in una legge diversa, L'indicazione di affiancare, accanto alla disposizione per la prevenzione e la cura del diabete mellito l' introduzione di altre misure ben poco ha a che vedere con il diabete mellito. Riteniamo invece che la legge sia e debba rimanere esclusivamente legata alla prevenzione e alla cura del diabete mellito.

OLIVIERO (PS-PSE): Giusto per rispondere al collega Pasquale Marrazzo e al collega Fernando Errico, sono firmatario di alcuni emendamenti che cercano di introdurre in questa norma, che pure noi riteniamo estremamente importante, una questione che riguarda pure il risparmio della spesa sanitaria. Riteniamo che con quei risparmi, cioè con la soppressione dell'Arsan, possiamo finanziare benissimo questa legge di sistema, quindi sopprimiamo l'Arsan e le risorse che si spendono per la gestione e la tenuta in piedi di questo carrozzone le investiamo invece per sostenere la lotta al diabete mellito nella nostra regione. Questa è la logica degli emendamenti che ho presentato, emendamenti sui quali già in Commissione Bilancio hanno avuto il voto favorevole della maggioranza della Commissione Bilancio. Nell'introdurre quest'argomento, questa legge è stata pure discussa in Commissione bilancio ma non licenziata, questo il collega Pasquale Marrazzo si è dimenticato di dirlo. Perché? Perché c'era questa questione della copertura finanziaria. Con questi emendamenti migliorativi faccio in modo che all'Assessorato alla sanità possano distogliere spese inutile per poter invece sostenere una legge di sistema che noi

fonte: http://burc.regione.campania.it

riteniamo importante, altrimenti su questa stessa norma precisa, non è prevista la copertura finanziaria. La copertura la possiamo avere direttamente noi in Aula dicendo che nel momento in cui sopprimiamo l'Arsan quelle spese dell'Arsan le andiamo a devolvere per questa legge di sistema. Questa è la manovra finanziaria che possiamo fare, questo è lo spirito degli emendamenti da me introdotti, anche se ritenuti sia dal collega Errico che dal collega Pasquale Marrazzo non proprio in linea, invece essi sono in linea signor Presidente, perché da una parte si risparmia, da una parte si investe sugli ammalati e non sui carrozzoni politici.

D'ERCOLE (AN): Condivido le osservazioni fatte dal collega Marrazzo e dal collega Fernando Errico; prendo la parola anche perché l'intervento del collega Oliviero mi impone di esprimere la mia valutazione su quegli emendamenti. Al di là dell'ammissibilità o meno degli emendamenti nonostante non abbiano una grande relazione e nonostante lo sforzo che fa Oliviero di attribuirglielo, c'è un problema di fondo. Questa legge che stiamo discutendo fa spesso riferimento e coinvolge l'Arsan e le attività proprie per combattere il diabete mellito, poi nella stessa legge dovremmo introdurre un emendamento con il quale abroghiamo l'Arsan. Va da sé che un modo di procedere di questo tipo appare quanto meno schizzofrenico, non possiamo all'interno di questa legge prevedere e disciplinare l'utilizzo dell'Arsan e poi alla fine aggiungere degli articoli aggiuntivi con i quali disponiamo l'abrogazione dell'Arsan. Mi chiedo che senso abbia procedere su questa strada, in questa direzione, non vado oltre nelle valutazioni in ordine alla necessità che provvedimenti di queste dimensioni, che riguardano cioè strutture sanitarie consolidate, ancorché carrozzoni perché su questa definizione possiamo anche concordare, possano essere liquidati con un semplice emendamento, senza prevedere una disciplina ulteriore delle attività che sono attribuite a questo ente per il futuro. Credo che dobbiamo assumere l'abitudine di introdurre discipline organiche all'interno del nostro ordinamento, evitando di intervenire in maniera estemporanea e molto episodica in modo tale da rendere l'ordinamento molto frammentato. Da questo punto di vista credo che sia necessario che il testo sia discusso nel merito, nel contenuto relativo al tema che riguarda appunto la disciplina e dunque sia evitato di fare aggiunte che poi si possono vanificare.

CIARLO (PD): Voglio esprimere a nome del Gruppo che rappresento l'adesione alla relazione svolta dalla collega Cammardella, che ha illustrato efficacemente le ragioni che hanno ispirato la proposta di legge. Rilevo con piacere che l'Aula, in linea di massima, sta assumendo un orientamento conforme ad alcune norme che abbiamo all'unanimità inserito nello Statuto e che tendono a salvaguardare la qualità della legislazione regionale. Tra gli elementi che connotano la qualità della legislazione regionale è certamente di grande rilievo la coerenza dei testi, che impone di evitare nella maniera più assoluta che nei testi stessi siano presenti norme intruse. Cosa che puntualmente avviene quando si approvano emendamenti che non hanno nulla a che vedere con l'oggetto del testo e che oltre a creare, come è stato sottolineato, contraddittorietà interne al testo, complicano enormemente la ricerca della normativa vigente, creando un ordinamento in cui le diverse discipline si trovano sparse e frammentate nelle più disparate disposizioni legislative.

Pertanto apprezzo molto l'orientamento del Consiglio regionale, desumibile da molti interventi dei Colleghi, teso a salvaguardare la coerenza di questo testo di legge: questa normativa serve agli ammalati di diabete mellito, non ad altri scopi; non può, quindi, essere usata per regolare rapporti politici, ma solo per rispondere alle necessità che l'hanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinata, pertanto deve offrire il minore adito possibile a difficoltà applicative e interpretative: il suo fulcro è la salvaguardia della salute dei malati di diabete mellito, questioni di diverso genere vanno spostate in altre sedi. Su tale punto, come dicevo, lo Statuto ha fatto uno sforzo notevole perché la norma sulla qualità della legislazione prevede che il Regolamento consiliare adotti apposite normative per garantire l'omogeneità e la coerenza dei testi legislativi. A questo principio credo che dobbiamo uniformarci già adesso non solo perché il nostro Statuto entrerà in vigore tra poco, ma perché, secondo la prassi di Camera e Senato, sono state adottate direttive sia da parte della Conferenza dei Capigruppo, sia da parte delle Commissioni, al fine di garantire la coerenza dei testi. Quando nel legiferare non si riesce a rispettare questo principio, si sbaglia, e l'errore a volte addirittura comporta l' illegittimità della norma.

Peraltro, il nuovo Statuto della Regione Campania, all'articolo 67, fa un passo ulteriore e dichiara inammissibili nella legislazione finanziaria normative che non abbiano stretto contenuto finanziario, con la conseguenza che ove si creassero norme intruse, queste sarebbero illegittime. Per questi motivi credo che dobbiamo approvare il testo così come è stato licenziato dalla Commissione, tenendo peraltro presente vi hanno lavorato tutte le forze politiche e che quindi si tratta di un testo ampiamente condiviso. Invito il collega Oliviero a riconsiderare le sue posizioni per quanto riguarda il problema della copertura finanziaria: se il problema è questo, si individua la norma da elaborare, che dando copertura finanziaria alla legge, non è una norma intrusa.

Invito il collega Oliviero a ritirare questi emendamenti; in caso contrario, segnalo alla Presidenza del Consiglio che si pone, come altri colleghi in qualche modo accennavano, un problema di ricevibilità per questi emendamenti; tale valutazione, comunque, è rimessa alla Presidenza del Consiglio. Infine, a nome del mio Gruppo, preannuncio il voto contrario su questi emendamenti, mentre sottolineo che il PD tiene molto, insieme agli altri colleghi che già si sono espressi, all'approvazione della legge per la tutela dei malati di diabete mellito.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? In riferimento alla questione sollevata dal Presidente Pasquale Marrazzo, mi sono messa in contatto con l'Assessore Santangelo il quale è a Roma per un'importante incontro sui problemi della sanità. Chiede scusa per la sua assenza in Aula, però, così come avevo detto nell'introduzione ai lavori d' Aula, aveva inviato una lettera dicendo che era d'accordo all'approvazione di questa legge.

In riferimento alle questioni poste da diversi Consiglieri sugli articoli aggiuntivi relativi a tematiche molto grandi della sanità che aveva agganciato ad un provvedimento molto specifico, credo che sul piano politico sicuramente è poco comprensibile che ciò avvenga, però avviene, ma sul piano procedurale non vi sono strumenti tali che danno al Presidente del Consiglio immediatamente la possibilità di dichiararli irricevibili; sicuramente si pone una questione e questa questione l'abbiamo già affrontata in altre occasioni. Visto che tutti tengono all'approvazione della legge e gli stessi presentatori di questi emendamento tengono all'approvazione della stessa per cui c'è la volontà da parte dell'Aula all'approvazione della legge, e tenuto conto che si pone una questione così importante, ritengo in ogni caso di convocare una Giunta per il Regolamento unicamente per affrontare la questione, affinché una volta per tutte si creino le condizioni per arrivare anche in Aula per modificare il Regolamento e dare la possibilità alla Presidenza del Consiglio di avvalersi di quegli strumenti necessari per poter dichiarare

inammissibili o ammissibili alcuni provvedimenti.
Ecco perché ritengo che per le ore 15.00 possiamo convocare la Giunta per il Regolamento e poi immediatamente tornare in Aula.
La seduta è sospesa, ci vediamo alle ore 15.00 per la Giunta per il Regolamento.

La seduta sospesa alle ore 14.00 riprende alle ore 15.54

PRESIDENTE: La seduta riprende. Comunico che in riferimento agli emendamenti aggiuntivi che erano stati presentati dai Consiglieri al disegno di legge che stiamo discutendo in Aula, era stato rilevato che questi emendamenti non avessero attinenza con la materia per cui mi sono sentita in dovere di convocare una Giunta per il Regolamento che è appena terminata. Durante i lavori ho avuto modo di portare all'attenzione quelle che sono le prassi e le leggi che sono in uso alla Camera dei Deputati. In riferimento a quello che è il nostro Regolamento, non c'è in nessun Regolamento del Consiglio regionale la possibilità di dare la prerogativa al Presidente del Consiglio di dichiarare inammissibili gli emendamenti. Per cui, laddove c'è la volontà del legislatore di apportare delle modifiche, va da sé che deve essere presentata una giusta e puntuale proposta di legge in tal senso e il Presidente del Consiglio può avviarne l'iter, quindi tutti gli emendamenti sono accoglibili.
Eravamo ancora alla discussione generale. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi, quindi passiamo direttamente alla votazione dell'articolato.
OLIVIERO (PS-PSE): Presidente, dato che questa legge, come diceva la collega Cammardella, è una legge molto importante, volevo invitarla a chiarire con la Giunta regionale la posizione su questa legge da parte dell'Assessore al Bilancio e dell'Assessore alla Sanità. Ci sono due cose che contrastano, la invito , formalmente, a fare richiesta alla Giunta regionale che si esprima correttamente sull'indirizzo della Giunta. Se lei legge la nota dell'Assessore al Bilancio, poi legge la nota dell'Assessore alla Sanità, per la verità quest'Aula resta un po' perplessa.
PRESIDENTE: Ho ricevuto oggi la relazione da parte dell'Assessorato al bilancio che in effetti non riteneva procedibile il testo in quanto non vi sarebbe stata copertura finanziaria. Ricevo da pochi minuti una nota da parte dell'Assessore Santangelo il quale testualmente dice "Gli oneri di spesa derivanti dall'applicazione della presente legge rientrano nel finanziamento corrente del fondo sanitario nazionale. Tutte le attività previste in essa sono già assicurate dai livelli essenziali di assistenza (LEA) e la legge pertanto propone una riorganizzazione del servizio assistenziale per la cura del diabete mellito, ottimizzando risorse già esistenti nell'ottica del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle cure". Quindi, penso che se l'Aula lo ritiene, si potranno continuare i lavori.
D'ERCOLE (AN): Una legge come questa che è una legge di sistema, come diciamo noi, non può essere accompagnata da due note degli Assessori che sono nettamente contraddittorie e che dunque sollecitano nei Consiglieri una necessità di approfondimento. Sono assolutamente favorevole alla legge, ma questa incertezza sulla copertura finanziaria mi lascia piuttosto dubbioso, dire che tutto rientra nel plaffon della spesa sanitaria, mi sembra piuttosto generico, perché non è così, andiamo ad aggiungere dei servizi e non sappiamo come questa Giunta si possa articolare all'interno dell'organizzazione delle A.S.L. e delle aziende ospedaliere. E' impossibile in questo momento per il Consiglio fare valutazioni adeguate, appropriate rispetto all'impatto finanziario di questa legge e lo è ancora di più proprio alla luce delle note che sono venute dagli Assessori. E' questa la ragione, non oltre, per la quale chiederei che si facesse un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

approfondimento più adeguato nella seduta opportuna che ravviso essere la seduta di Commissione, penso in questo caso la Commissione bilancio, affinché si possa venire in Aula con le idee chiare e con la certezza in ordine alle cose che andiamo a decidere.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Credo che la discussione che è intervenuta all'interno della trattazione dell'argomento relativa all'organizzazione della prevenzione e cura del diabete mellito, sia del tutto ininfluente perché la spesa sanitaria è fissata nell'organizzazione di bilancio e di spesa nel tetto complessivo. Tutte le norme di riordino, i singoli interventi che incidono sui livelli di assistenza, vanno riordinati nella spesa globalmente prevista, quindi non c'è bisogno di nessun impegno di spesa specifico se il Consiglio vara un provvedimento di legge nel quale si organizza una tipologia di assistenza e una tipologia di intervento di un settore sanitario che è complessivamente già all'interno del servizio sanitario . E' logico che prevedendone un riordino e un miglioramento nell'assistenza, questo incide nell'organizzazione complessiva della spesa. Né credo che il Consiglio sia in grado, date le condizioni particolari e le condizioni generali della spesa sanitaria, di prevedere spese aggiuntive nell'attività di assistenza sanitaria e di organizzazione dei livelli essenziali di assistenza. E' una questione del tutto superflua rispetto al provvedimento, a mio avviso il provvedimento può essere tranquillamente varato e d'altra parte questo è quello che scrive il responsabile della sanità, che non è l'Assessore al bilancio, ma è l'Assessore alla sanità il quale dice che questo rientra nei livelli essenziali di assistenza che garantiremo nei termini in cui il Consiglio definirà un provvedimento specifico su questa tipologia di assistenza. Questo è un impegno formale dell'Assessore alla sanità che è quello che organizza e propone l'organizzazione della spesa sanitaria. A mio avviso questa questione è del tutto fuori dall'organizzazione dell'intervento e dall'approvazione dell'intervento proposto dal Consiglio regionale.

D'ERCOLE (AN): Mi dispiace Presidente Valiante, apprezzo sempre i suoi interventi, sono sempre molto appropriati, nel caso specifico devo dirle che non è stato convincente. La norma di cui stiamo discutendo non ha al proprio interno nessuna previsione di articolazione all'interno del tetto di spesa attualmente attribuito alla Sanità, questo lo dice l'Assessore che è esterno alla norma che andiamo ad approvare, qua si istituiscono servizi, si creano organismi, procedure che non sappiamo quale impatto finanziario avranno, non possiamo assolutamente immaginare che tutto questo avvenga al di fuori di un'utilizzazione di risorse finanziarie aggiuntive, se questo lo possiamo scrivere all'interno della norma in maniera specifica ancora una volta diventa necessario modificare il testo della norma. Ecco perché chiedevo che si potesse fare una riflessione più adeguata in Commissione. Ripeto, non siamo di fronte ad un'opposizione, ad un testo che abbiamo condiviso nel merito, siamo nella necessità di approvare un testo che poi abbia attuazione, siamo abituati ad approvare in quest'Aula una serie di leggi che non trovano attuazione, anche quella sul pane è una di queste. Eppure non era una norma che comportava spesa, figuriamoci una che comporta poi spese, perché necessariamente ci sono. Questa norma non contiene una previsione di allocazione all'interno del tetto di spesa, lo dice l'Assessore, naturalmente, con una nota esterna che sicuramente rimane agli atti, ma che non è vincolante nel momento in cui si dovrà andare ad attuare questo dispositivo. Credo una maggiore precisazione può esserci e questo si può realizzare attraverso un riesame in Commissione.

PRESIDENTE: Il Presidente Valiante ha parlato a nome della Giunta, quindi le cose che

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha detto racchiudevano entrambe le posizioni sia dell'Assessore D'Antonio che quello dell'Assessore Santangelo, se vuole precisarlo in modo che continuiamo, diversamente si va per un approfondimento.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Presidente, non credo che sia necessario dover declinare ogni volta le generalità, stiamo in Consiglio ciascuno negli incarichi che ricopre. Volevo aggiungere al Consigliere D'Ercole che intervenire in un settore particolare della spesa sanitaria non è necessario che lo si faccia prevedendo una spesa aggiuntiva, a parte il fatto che dovremmo quantificare che cosa oggi la sanità spende per questa tipologia di malattia che comunque è compresa tra i livelli essenziali di assistenza e quantificare il costo in più rispetto a quello che prevede la legge per poterlo determinare. Questo, a mio avviso, è un processo di adeguamento dei livelli di assistenza che oggi riguarda il diabete mellito, può riguardare anche l'attività di chirurgia generale per un'eventuale adeguamento delle tipologie di intervento e di terapia successiva, questo non significa che di volta in volta bisogna prevedere spese aggiuntive, significa che di volta in volta il Consiglio affronta tecnicamente e specificamente l'intervento di settore, prevedendo il miglioramento e l'evoluzione non necessariamente ponendolo al di fuori della spesa già organizzata, anche perché il nostro tetto di spesa in materia di sanità è definito per vostra legge, per vostra programmazione e per decreto di affiancamento del Governo.

OLIVIERO (PS-PSE): Sono delle cose inutili. Finanziamo le cose utili, Presidente!

PRESIDENTE: sto cercando la certezza di poter continuare l'approvazione di un disegno di legge dove ci troviamo di fronte a due Assessori che ci danno due pareri opposti. A questo punto c'è il Vice Presidente della Giunta che conosciamo essere qui come Assessore che ha i rapporti con il Consiglio, non c'è bisogno di declinare ogni volta, assolutamente no, però rispetto a due pareri opposti dell'Assessore per cui vorrei sapere se il Vice Presidente della Giunta, nel momento in cui dice continuiamo, si assume la responsabilità di quello che i due Assessori dicono: come se lei dicesse "continuiamo perché io sono la Giunta e parlo". Così la intendo, se lei la intende in modo diverso mi dispiace, diversamente a questo punto inviterò i due Assessori a parlarsi tra di loro a decidere insieme, soprattutto chiederò che i due Assessori siano in Aula per discutere un provvedimento di legge, perché è quanto mai insolito che continuiamo senza la presenza degli Assessori in Aula.

GIUSTO (LA SINISTRA): Signor Presidente, vorrei aggiungere qualche riflessione a tono basso, ma non per questo meno ragionato di quelli che ho ascoltato. Ho mantenuto un profilo basso su questo argomento essendo un paziente, quindi persona informata dei fatti, oltre che addetto ai lavori. Vorrei ricordare, con molta passione civile, che il diabete sia di tipo 1, sia di tipo 2 è già a totale carico del Sistema Sanitario Nazionale. Essendo uno dei principi come le cardiopatie, le vascolopatie e le ipertensioni, non mi faccia fare l'elenco delle 145 disposizioni che il Ministero della salute ritiene obbligatorio garantire. E una di quelle discipline che in sanità viene già garantita, per le striscette, per le analisi, per le visite periodiche, per tutto quanto attiene non solo la cura della persona, ma anche la spesa che questa richiede.

Quale è il motivo per il quale colleghi, tra cui la Vice Presidente della Commissione e l'Onorevole Cammardella, hanno tentato di introdurre una legge di riforma e di riordino? Mi sono permesso di scrivere esaustivamente, 2 anni fa al collega Presidente della Commissione bilancio, che si trattava di materia a costo zero per quanto riguarda spese aggiuntive in quanto già garantite dai LEA e dallo Stato. Il tentativo è quello di

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondere con una modalità legislativa più idonea per elevare le prestazioni sanitarie privilegiando la prevenzione perché, essendo questa la malattia dell'opulenza e dell'occidente, ci troviamo di fronte a previsioni tendenziali che di qui a 10 anni, a 30 anni di età, si prevede la stima dei malati per insufficienze insuliniche da parte del pancreas ad oltre 400 milioni di assistiti. L'argomento va affrontato con la competenza necessaria e con l'attenzione dovuta. Non entro nel merito di alcune vicende, sollevate in merito a degli emendamenti, consumatesi in Giunta per il Regolamento e nella riunione dei Capigruppo; su questo mi permetterei di osservare che sarebbe cosa buona e giusta tenere conto della coerenza degli atti, perché ci avviamo a un processo di fine legislatura per cui è opportuno lasciare quante più norme legislative nette e chiare possibili a chi viene dopo di noi testimonianza di un Governo sereno di quest'Aula e del percorso legislativo; non lo è per tutti, sapendo oggi che può vincere il centro – destra, può vincere il centro – sinistra quindi rendendo un servizio alla qualità della legislazione che operiamo in quest'Aula. Da questo punto di vista è del tutto evidente che se vale il principio che per lungo tempo ha governato quest'Aula e cioè che, discutendo di urbanistica, chiunque può presentare 5 mila emendamenti in Sanità, determineremmo in questo modo un principio di non procedibilità per sempre; dunque lo Statuto vigente, contro le tante disposizioni che parlavano di incostituzionalità avrebbero detto questo anche sulla legge elettorale. Ad oggi, nonostante i tempi scaduti, non c'è nessun ricorso dinanzi alla Corte Costituzionale. Dovremmo considerarlo di fatto operativo, dovremmo avere una sorta di procedura dell'Aula così come avviene per il voto di fiducia durante il bilancio, per evitare merendamenti ostruzionistici o per la dichiarazione di inammissibilità o il voto di fiducia su procedure dettate dall'Unione Europea o da leggi sovra ordinate dello Stato e dell'Unione Europea, avere un confronto nell'ambito del Consiglio regionale che consente tra di noi di poter affrontare con certezza netta qual è il campo di azione e qual è la singola potestà del Consigliere nell'esercizio delle sue funzioni. Ma questo lo vedremo un minuto dopo. in politica bisogna saper ascoltare perché dietro un fatto procedurale e di norma, c'è la politica. Se qualche emendamento va affrontato con la grande arte della politica, chi vi parla non è estraneo a questa materia, sa affrontare anche questo argomento e se ne può assumere le responsabilità di trovare un clima di maggiore serenità. In merito al testo che è di fronte a noi, cerco di definire perché non è la prima volta che Assessori abbiano opinioni diverse, per esprimere un'opinione bisogna sapere di cosa si sta parlando. Ciò non è nella competenza del bilancio, perché i fondi della Sanità sono vincolati per legge a garantire i Lea; bisogna avere la stessa attenzione sul procedimento legislativo che si ha su tutti gli altri campi, qualunque procedimento o è interno al bilancio dato dallo Stato ai Lea o è un provvedimento che andando in aumento dei costi è contro i Lea ed incontra un'altra sola possibilità ovvero la tassazione interna della regione; noi non stiamo in questo campo, stiamo in campo di totale disponibilità del comparto della Sanità ad organizzare servizi già garantiti dalla Stato in una maniera più efficiente, più efficace. Questo è il senso del disegno di legge e in questo mi permetto di raccordarmi ad un intervento intelligente come sempre fa il collega Marrazzo che pone il problema. Parlando il collega Marrazzo a nome anche della maggioranza, ci troviamo di fronte ad un testo che abbiamo già approvato in Commissione Sanità, che è l'unica che l'ha discusso, perché in Commissione bilancio non si è proceduto a nessun tipo di ragionamento una volta per mancanza di numero legale, poi perché non è stata mai messa all'ordine del giorno, poi perché è arrivata una norma che ha

disorientato un po' la discussione. Il collega Marrazzo ci dice: "bene, noi siamo disposti, così come abbiamo fatto in Commissione dove il voto è stato unanime, a mantenere questo impegno anche in Aula", e poi spunta la questione delle norme intruse. Consentitemi questa cosa non rispecchia la mia opinione, in merito si sono espressi non solo i colleghi del Polo, ma anche buona parte di quelli che si sono pronunciati: ho sentito Errico, ho sentito il collega Caiazzo e la stessa relatrice in Aula la Cammardella, la quale ha relazionato senza nascondere nessun difficoltà su questo elemento di valutazione ovvero sull'emendamento di soppressione dell'Arsan. Non ci giriamo intorno, ritengo che la politica è l'arte del possibile e bisogna cercare sempre di evitare lo scontro, ma tornando al problema sollevato dal collega Marrazzo, visto che non c'è il tempo materiale per procedere, adesso non è il tempo delle norme procedurali, non ci sarebbe nessun reato di lesa maestà o di illegittimità a procedere. Come ho sentito dire, nella piena podestà delle funzioni della Sanità, comprese nei Lea, per la discussione che stiamo facendo non c'è bisogno di un parere definito del bilancio che è del tutto ininfluente, possiamo fermare un attimo la macchina per raccogliere una proposta che ci è venuto da più parti dell'Aula, che ci invita a riflettere su alcuni accorgimenti che possiamo attuare in base al fatto che la norma approvata due anni fa in Commissione ha visto un'insieme di disposizioni della Giunta regionale e a livello nazionale, che in qualche caso richiedono una limatura del testo. E' del tutto evidente che noi abbiamo già, con gli amici, i collaborati dell'Assessorato e dell'Arsan, valutata la base degli emendamenti disponibili e già presentati, dunque saremmo presenti ad una valutazione di questo tipo, non c'è nessun ostracismo a chiudere il testo in maniera blindata, anzi tanti emendamenti che nascono dall'Udeur, da An e da altre forze politiche arricchiscono il testo e non c'è nessuna volontà di votare contro, c'è la volontà di accoglierli e mi sembra che il 90% di quelli depositati trova una forma di disponibilità a questo tipo di dialogo.

Per ragioni numeriche e per ragioni temporali, sarebbe saggio chiedere l'accantonamento momentaneo di questa discussione per inviarla alla Commissione Sanità, caro collega D'Ercole, non alla Commissione bilancio. Non essendoci nessun rilievo, mi permetto di precisare così, i rilievi in quella sede del collega Russo, del collega Marazzo e parte dei rilievi sollevati dal collega Oliviero, con il quale sono legato da una vecchia conoscenza, col quale posso permettermi, sul piano politico, di ragionare delle cose su cui possiamo trovare una forma di confronto e di positività o se persiste una incomprensione, una non procedibilità; a quel punto ci affidiamo all'Aula ma penso che possiamo affidarci alla saggezza dell'Aula, però se facciamo quest'operazione dobbiamo assumere due impegni, onorevoli colleghi, perché la mia permanenza in questa Aula da tanti anni mi fa capire che corriamo due rischi: il primo è di mettere questo provvedimento ormai incardinato come uno di quei vagoni vaganti che poi si perde nelle nebbie delle nostre procedure, dunque significa che quando c'è pane e acqua la prossima seduta, si parte dal diabete che forse ci fa regolamentare bene il loro utilizzo perché il pane è il peggiore nemico del diabete e l'acqua invece è utilissima per le funzioni fisiologiche della diabetologia, dunque questo testo va incardinato nella prossima seduta, previa una riunione che farò nella prossima seduta della Commissione. La seconda questione è più delicata e non meno importante della prima, per cui avendo acceso, signor Presidente, le sirene della legge sulla diabetologia, ci deve essere l'impegno d'onore che gli emendamenti sono quelli depositati e non si riapre la discussione, per questo chiederei il voto dell'Aula per evitare che poi ci si possa trovare di fronte ad un altro

provvedimento che non si potrebbe approvare neanche per Natale.

PRESIDENTE: Comprendo chiaramente la preoccupazione del Presidente Giusto, è un fatto di opportunità, però rispetto alle regole, se il provvedimento dovesse andare in altra data, è certo che c'è la possibilità di poter presentare altri emendamenti. Voglio fare una precisazione, lei ha fatto riferimento allo Statuto ritenendolo già in vigore, non è così perché voglio ricordare all'Aula che il 22 e 23 maggio scadano i termini, poi deve essere pubblicato nel termine dei 3 mesi, poi c'è la promulgazione dello Statuto e poi c'è la ripubblicazione da parte del Presidente della Giunta e dopo 15 giorni è in vigore; quindi lo Statuto non è ancora in vigore, a me era sembrato che avesse detto che fosse in vigore. A questo punto c'era una proposta da parte del Presidente della Commissione Sanità a soprassederne la discussione in questa seduta, rinviare il testo alla Commissione Sanità per poi discuterlo nella prossima seduta; chiede, altresì, che l'Aula si pronunci anche sulla possibilità di bloccare gli emendamenti. Uno a favore, uno contro e votiamo. La non presentazione, se il provvedimento slitta ad altra seduta . ed un Consigliere, perché non siamo tutti e 60 qui, vuole presentare emendamenti, lo potrà fare sempre e in qualsiasi momento. Questa è la regola, poi se fossero presenti tutti i 60 Consiglieri e si stabilisce di mantenere un impegno politico, è un'altra cosa. Dovrebbe decidere l'Aula nella sua interezza, ma qui non c'è la presenza di tutti.

MARRAZZO P.(FI): Vorrei chiarire un aspetto della questione, d'altronde l'ha citato anche il collega Giusto. Abbiamo dichiarato fin da questa mattina all'inizio della discussione generale, che eravamo favorevoli all'approvazione di questa legge, così come anche i rappresentanti dell'opposizione che si erano espressi in sede di Commissione Sanità. Ci siamo semplicemente preoccupati di dire, vista l'importanza della stessa, anche se poi l'importanza viene immediatamente cancellata dal periodo intercorso tra l'approvazione in Commissione Sanità che è il 2007 e ne discutiamo a maggio del 2009, ma come si suol dire: "meglio tardi che mai", c'eravamo unicamente preoccupati di dire, di fronte ad una legge che la collega Cammardella dichiarava importante, che ritenevamo opportuna la presenza dell'Assessore e che ritenevamo opportuno verificare se la stessa proposta di legge, fosse congruente con gli atti legislativi approvati da questo Consiglio in materia di Sanità e di quelli approvati dalla Giunta regionale per stare all'interno del piano di rientro sottoscritto con il governo nazionale. Siccome riscontravamo che la norma finanziaria non diceva: "la presente legge non comporta aumenti di spesa", ma prevedeva l'istituzione di un capitolo, quindi significava un aumento piccolo o grande di spesa per cui ci siamo preoccupati sottolinearli, ma in senso positivo, perché come ha ricordato Franco D'Ercole, noi vorremmo che tutte le leggi che il Consiglio regionale della Campania approva, fossero poi di fatto applicate e potessero portare benefici ai cittadini della Campania. Con questo spirito ci è sembrato anche strana la proposta avanzata dal Capogruppo Ciarlo, che in un clima di serenità affermava che nessuno si era opposto, nessuno aveva ricorso al regolamento, nessuno aveva annunciato ostruzionismo, ci è sembrata già strana la proposta di Ciarlo: "andiamo avanti"; io dico andiamo avanti quando invece era stato convenuto con lo stesso Presidente Giusto informalmente, che fosse più giusto non andare in Commissione Bilancio ma riverificare il testo di legge alla luce delle intervenute modifiche legislative e dello stato degli atti. Vorrei chiarire questo aspetto perché c'è gente che ci ascolta, non vorrei che andassimo via con la convinzione che c'è una maggioranza che vuole approvare la legge sul diabete e c'è un'opposizione che invece è contro i malati

affetti da questa patologia, è il contrario. La proposta avanzata da Giusto, siccome va nella direzione che abbiamo detto, ci sta bene allorquando la proposta di legge torni in Commissione Sanità. Lui ha parlato di patto di onore tra i presenti, non mi sembra utile né opportuno che l'Aula del Consiglio possa votare. Anche se il testo di legge ritorna fra una settimana, tra 5 giorni o 20 giorni in Commissione, non può essere impedito a chiunque, anche tra di noi nello spirito che abbiamo detto, di apportare eventualmente, se ci dovesse essere la necessità contributi in positivo, che l'Aula possa votare la non possibilità di presentare emendamenti o anche subemendamenti agli emendamenti già presentati.

PRESIDENTE: E' a favore al rinvio in Aula senza porre limiti alla presentazione di emendamenti.

D'ERCOLE (AN): Volevo solo precisare al collega Giusto che quando avevo detto del rinvio in Commissione non avevo precisato, avevo detto Commissione Bilancio perché era l'ultima alla quale avevo partecipato.

PRESIDENTE: Mi pare di capire che viene accolta da tutti la proposta avanzata dal Presidente Giusto di rinviare il provvedimento in Commissione Sanità e di riportarlo appena licenziato per avere la possibilità di raccogliere gli input che arrivano da tutte le forze politiche in modo da migliorare il testo affinché possa essere più condiviso possibile per l'approvazione in Aula, quindi resta stabilito che il testo viene di nuovo assegnato alla Commissione Sanità. A questo punto si sarebbe dovuta tenere la seduta monotematica relativa alla problematica del comparto auto ritenendo che la Conferenza dei Capigruppo aveva accolto la lettera che era stata inviata dall'Assessore Corrado Gabriele, quindi la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di tenere la seduta dalle ore 16.30 alle ore 18.30. Di questo è stata data comunicazione a tutti, per cui dichiaro chiusa la seduta odierna e se ritenete riapriamo subito la seduta.

Situazione Settore auto in Campania - Dibattito

La seduta è aperta. Invitiamo anche i rappresentanti dei sindacati che avevano chiesto di assistere alla seduta; se sono nella hall possono entrare chiaramente in Aula nella parte riservata agli ospiti. Il dibattito monotematico di oggi sulla situazione del Settore Auto in Campania si inserisce nella più generale questione della riorganizzazione della FIAT, a sua volta collegata al generale riassetto del mercato mondiale dell'automobile. E' dunque, un dibattito importante e delicato, nel quale il Consiglio e la Giunta regionale della Campania sono chiamati a dare tutto il proprio contributo perché i processi di ristrutturazione in corso tengano presente e salvaguardino il patrimonio di professionalità, competenza e lavoro degli stabilimenti FIAT in Campania e di tutto l'indotto ad essi connesso. Questa attenzione del Consiglio regionale per l'industria campana dell'auto, d'altra parte, non nasce oggi. Ricordo, infatti, che già il 12 febbraio scorso la Conferenza dei Presidenti di Gruppo incontrò in audizione le Confederazioni sindacali e RSU FIAT Campania, per raccoglierne le istanze e condividere le opportune proposte. Lo stesso giorno, poi, l'Assessore alle Attività produttive rese in Aula Comunicazioni sul tema della "desertificazione industriale in Campania, con particolare riferimento alle crisi FIAT e Atitech ". A queste comunicazioni seguì un dibattito ampio, approfondito e molto partecipato, nonché l'approvazione all'unanimità di una mozione sul "Settore industriale pilastro per il rilancio della Campania" . Pochi giorni fa, poi, il 12 maggio, la Conferenza dei Presidenti di Gruppo, raccogliendo una opportuna richiesta del Vice Presidente Ronghi, ha discusso e condiviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

l'assunzione di una serie di nuove e forti iniziative per salvaguardare il ruolo degli stabilimenti FIAT in Campania. Sono nate da qui, condivise dai Gruppi, diverse decisioni. Innanzitutto, una lettera del Presidente, a nome di tutto il Consiglio, all'Amministratore delegato della FIAT, dott. Marchionne, per richiamare la sua attenzione sulla importanza dell'industria campana dell'auto. Di tale lettera è stata data notizia alla Giunta, ai Sindacati e alla stampa. Poi vi è stata la partecipazione di una rappresentanza del Consiglio regionale, guidata dalla Presidente del Consiglio dietro l'insegna del Gonfalone Campano, alla manifestazione dei lavoratori FIAT a Torino, sabato 16 maggio. Una manifestazione importante, che ha rappresentato un passaggio significavo e ha raccolto anche, secondo molte testimonianze dei partecipanti, viva simpatia e solidarietà della cittadinanza torinese nei confronti dei nostri lavoratori. Voglio anche ricordare che, insieme alla Presidente del Consiglio come delegazione, erano presenti il Capogruppo Vito Nocera e il Consigliere Caiazzo che era fuori delegazione ma che comunque ha accompagnato il Presidente. Quindi, lunedì 18 maggio si è avuto un nuovo incontro dei Capigruppo con i Segretari regionali delle grandi Confederazioni del settore Auto e con le RSU degli stabilimenti FIAT in Campania, per fare il punto sulla situazione dopo la manifestazione, alla luce anche delle ultime informazioni sulle iniziative della FIAT e del Governo nazionale. Vi è ancora, all'esito di questo incontro, la richiesta dei Sindacati – che la Conferenza dei Capigruppo ha condiviso e la sottoscritta ha immediatamente tradotto in una apposita lettera di sollecitazione all'Assessore competente – di promuovere un impegno della Giunta per rafforzare le iniziative di formazione che accompagnano la riconversione professionale dei lavoratori campani dell'auto per anticipare – allo scopo di contenere la riduzione di reddito in atto vista l'erogazione degli importi dovuti ai lavoratori impegnati in tale formazione già dalla fase di svolgimento dei corsi, senza attenderne il completamento. Da qui oggi deve partire un nuovo forte impulso del Consiglio e della Giunta regionale a tutela dell' industria campana dell'auto e, soprattutto, della grande professionalità dei suoi lavoratori. Avevamo preso decisioni nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo di avere due ore a disposizione, per cui prego i gruppi di comunicare alla presidenza chi interverrà per ogni singolo gruppo in modo da poter avere un contingentamento dei tempi in modo da dare la possibilità a tutti di poter intervenire nell'ambito dei tempi assegnati. Non è altro che il riassunto di tutto ciò che il Consiglio regionale ha fatto nell'ambito di quello che è stato deciso nella Conferenza dei Capigruppo però glielo do immediatamente. Signori commessi, se fate accomodare i nostri ospiti, lavoratori della FIAT che sono al primo piano, qui in Aula nel reparto degli ospiti per noi è un onore. Sarnataro, giusto perché qui non è una vetrina, voglio soltanto dire che anche in questa occasione era stato deciso, nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo, che in Aula si sarebbero accomodati i rappresentanti sindacali, i vertici, quindi tutta la delegazione e se fosse stata numerosa, si sarebbe accomodata al primo piano. Siccome nell'ambito della stessa riunione avevo chiesto di avere anche l'elenco degli ospiti, dato che è una cosa che non controllo io, visto che non sono arrivati tutti gli ospiti che aspettavamo, sono solo 5 delegati per cui possono scendere immediatamente in Aula. Per farlo c'è bisogno di un commesso che li vada a ricevere e li faccia accomodare in Aula. Ritorniamo all'ordine degli interventi, se i gruppi che intendono intervenire fanno presente alla Presidenza la loro volontà di intervenire, noi immediatamente, come di prassi, assegniamo i tempi tenendo conto della rappresentanza numerica di ogni gruppo, di solito parlano i

gruppi grossi fino ad arrivare ai gruppi più piccoli come abbiamo sempre fatto.

IOSSA (GRUPPO MISTO): Volevo comprendere una cosa dalla riunione di questa sera, l'Assemblea si riunisce dopo circa 2 mesi dal primo incontro che abbiamo fatto su FIAT auto per stabilire che cosa? C'è un documento? C'è una proposta? C'è una comunicazione che la Giunta deve fare? C'è una proposta che viene dal Consiglio su una questione così delicata? Perché quello che la Regione doveva fare è stato già fatto? Penso che dobbiamo solidarizzare con un'azione di lotta rispetto al destino difficile che ha questo stabilimento di Pomigliano ma eviterei di fare passerelle, che servono a poco in questo momento. I lavoratori sanno che questo Consiglio ha espresso in tutti i modi la solidarietà, adesso dobbiamo stabilire in che modo lottare per concretizzare un'azione che possa fare pressione sul Governo che sta facendo accordi internazionali e su questo dobbiamo istituire un'assemblea perché io non sono per il "prendere in giro" bensì intendo fare una cosa seria.

PRESIDENTE: Evidentemente non ha avuto modo di leggere lo stenotipato che le è stato inviato. Proprio perché temevo che lo stenotipato non arrivasse a tutti, nell'ambito dell'incontro che è stato fatto in Conferenza dei Capigruppo, sono stati ascoltati i sindacati che hanno avanzato le richieste al Consiglio regionale per poter approvare un documento finale, il documento non c'è. Le organizzazioni sindacali hanno avanzato anche delle richieste al Consiglio regionale per poter approvare un documento finale.

IOSSA (GRUPPO MISTO): C'è questo documento?

PRESIDENTE: Il documento non c'è, perché fu detto proprio da parte dei Capigruppo presenti e dal Presidente della Commissione che si sarebbe fatto direttamente in Aula, tant'è vero che fu fatta una proposta dal Consigliere Nocera di dare compito al Presidente del Consiglio di fare un documento e i Capigruppo non hanno accolto questa possibilità volendolo fare direttamente in Aula sulla base delle richieste che sono state avanzate dai Sindacati; questo documento è a conoscenza di tutti i Consiglieri regionali perché mi sono assicurata, addirittura, che tutti l'avessero ricevuto in cartaceo. Voglio avere la possibilità di comprendere quanti sono i gruppi che sono iscritti a parlare.

SARNATARO (PD): Credo che ha ragione il Consigliere Iossa, sarebbe stato più utile discutere oggi su un documento condiviso da tutti per mettere in campo una serie di iniziative. Se siamo a questo punto credo che le iniziative, che pur tuttavia questo Consiglio ha assunto nei mesi scorsi e nelle settimane scorse, non sono state sufficienti a fare in modo che il Governo convocasse i sindacati e l'azienda per affrontare queste questioni. Mentre dall'altro lato, tutti quanti verifichiamo che FIAT, nella persona di Marchionne, sta discutendo con i sindacati di altri paesi, con le aziende di altri paesi e quindi credo sia doveroso agire di conseguenza; questa mi sembra che è stata anche la discussione che abbiamo avuto lunedì alla presenza delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori.

Credo che questa mattina nella giornata di oggi, per evitare che facciamo una passerella, questo dibattito si dovrebbe concludere con un documento forte da inviare al Governo affinché rapidamente convochi un tavolo e apra la trattativa. Torniamo oggi su un tema tanto delicato quanto vitale per la nostra collettività, è quello della FIAT, ci torniamo perché con il passero delle settimane la situazione che si sta determinando risulta ancora più grave di quella per la quale già avevamo impegnato ogni sforzo come Istituzione regionale. La cosa più sorprendente e negativa in questa vicenda è che siamo costretti ad attingere notizie tramite gli organi di stampa, nella migliore delle ipotesi attraverso le note che vengono fornite dalle organizzazioni sindacali d'oltre Alpi, più

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

specificamente da quelle tedesche che in questo periodo stanno gestendo, insieme a Marchionne e al Governo di quel Paese l'operazione Opel. Non a caso ho usato il termine "gestire" perché il paradosso risiede nel fatto che mentre con i sindacati tedeschi l'azienda torinese trattata, quelli italiani invocano, fino a questo momento senza alcun risultato, un tavolo di confronto nazionale. Quella della FIAT è una strategia di democrazia industriale del tutto incomprensibile, eppure quel Gruppo a cui tutti abbiamo sempre guardato con attenzione e rispetto, considerandolo la spina dorsale del sistema produttivo italiano, ha sempre goduto di ingenti sostegni economici derivati dalla fiscalità generale, quindi dalle nostre tasche e da quelle dei nostri cittadini e ancora oggi nel pieno di una crisi complessa le cui conseguenze non sono tutt'ora quantificabili, si avvale di questo sostegno che è nazionale, per aspetti secondari anche regionali, se solo guarda l'intervento di sostegno al reddito dei cassi integrati che come campani abbiamo messo in campo attraverso la formazione. A questo proposito mi auguro che alla fine l'Assessore ci possa tranquillizzare e rassicurare perché ,anche da questo punto di vista, nonostante ci sono enormi ritardi abbiamo gruppi di lavoratori della FIAT, in modo particolare quelli della Ergom, per i quali ancora, per responsabilità dell'azienda, non è partita la formazione. L'auspicio è che alla fine del documento conclusivo si veda anche quali sono i passi che dobbiamo fare noi come regione Campania per tranquillizzare i lavoratori affinché possono mettersi in riga con gli altri lavoratori della FIAT che già hanno iniziato la formazione. Paradossalmente sarebbe una iattura se nelle prossime settimane dovessimo constatare che parte dei lavoratori ricevono il sostegno della formazione e parte dei lavoratori della stessa ditta, della stessa azienda, corrono il rischio di non riceverlo ancora. Siamo ancora in tempo per recuperare questo ritardo e credo che il nostro compito sia quello di fare ogni sforzo affinché tutto ciò si possa risolvere nel giro di qualche settimana per iniziare la formazione. Quest'ultimo punto, peraltro, è derivato dalle richieste che i rappresentanti dei lavoratori avevano avanzato nel corso dell'audizione che abbiamo tenuto in seno alla III Commissione regionale, nell'ormai lontano gennaio 2009, alla quale il managment del Gruppo pensò bene di non partecipare, dimostrando, a mio parere, uno scarso senso di responsabilità e ancora più scarso rispetto delle istituzioni. Ho avuto già modo di dire ripetutamente, attraverso dichiarazioni ufficiali, che su questa vicenda si sta giocando con il fuoco, che è a repentaglio la tenuta sociale e quella democratica, perché di fronte allo spettro della disoccupazione cala la soglia del senso di responsabilità a cui tutti debbono attenersi. Gli episodi di Torino, seppur circoscritti a un piccolo monopolio di facinorosi, seppur condannabili senza se e senza ma, potrebbero innescare una reazione a catena di grave pericolosità. Bisogna dare atto ai lavoratori di Pomigliano che nonostante gli incidenti che si sono verificati, sono stati tra quelli che si sono adoperati maggiormente per scongiurare quegli incidenti e far continuare il comizio. Mentre, al contrario, abbiamo rilevato dalla stampa che ci si trovava quasi a cospetto di lavoratori meridionali di un certo tipo che facevano di tutto per bloccare e non far riuscire quella manifestazione. Va dato atto, e qui esprimo il mio apprezzamento ai lavoratori di Pomigliano per come si sono comportati. Da questa sede credo che deve levarsi alto l'appello a FIAT e Governo finché si attivi da subito e immediatamente il tavolo di negoziato. E' da questa sede che deve levarsi altrettanto alto l'appello alle organizzazioni sindacali di evitare ogni possibile estremismo, sostituendo alla contrapposizione frontale stile anni '60, una contrattazione aperta, mutando nei contenuti propri dei sindacati tedeschi. Un leader storico del sindacalismo italiano,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Domenico Ascolsa, dalle pagine de "Il Mattino" – ai cui giornalisti va tutto il mio sostegno in questo difficile momento che stanno attraversando - affermava "è tempo che in Italia il sindacato nel suo assieme esplori la strada della democrazia industriale e affronti con un impegno consapevole e diretto i problemi della governance". L'affermava ricordando che i lavoratori della Crysler sono i maggiori azionisti con una partecipazione del 53% dell'azienda, nella quale prestano la loro opera e che i lavoratori della Opel sono già da lungo tempo nei Consigli di sorveglianza. A me, che pure negli anni '60/'70 sono stato sulle barricate della contestazione della lotta operaia, sembra del tutto persuasiva l'analisi di benvenuto che mi sento di condividere. Oggi c'è bisogno di una grande unità nel sindacato e nell'istituzione regionale e tra sindacato e istituzione regionale; se si vuole evitare la irreparabile sventura della chiusura di Pomigliano, non basta urlare "Pomigliano non si tocca", bisogna ricercare soluzioni affinché Pomigliano non chiuda. Non mi illudo che non dovranno essere fatti sacrifici, mi guida però la speranza, la forza della Regione affinché i sacrifici vengono ridotti al minimo possibile, mentre il massimo possibile va perseguito affinché tali sacrifici risultino sostanzialmente indolori. Mi rendo conto che ciò non è facile, non è facile conciliare queste due esigenze che per certi versi sono antitetiche. Credo, però, che questa possa essere una strategia vincente e possibile se ognuno farà la sua parte. La Regione Campania, l'intero Consiglio, gli Assessori competenti e tutta la Giunta siano sensibili a queste esigenze. E' tutto sotto gli occhi di tutti e sono certo che tutti insieme saremo ancora più sensibili allorquando saremo chiamati a fare la nostra parte in una trattativa con FIAT e Governo che abbia quale punto prioritario e irrinunciabile la centralità di Pomigliano. Quello che oggi dobbiamo chiedere al massimo consenso regionale è che il Governo spinga ancora di più il piede sull'acceleratore e costringa la FIAT a fare i conti con la realtà locale, quella nazionale e quella Regionale, attivando un serio tavolo di confronto senza paletti preclusivi, perché nell'attuale situazione, ognuno è chiamato a dare il suo contributo per uscire dalla crisi e per evitare la catastrofe. Questo è il compito che c'è stato assegnato lunedì scorso dalle parti sociali e dai lavoratori e a questo compito dobbiamo rispondere con serietà e convinzione. Sono certo che lo faremo con la forza e la determinazione che c'è propria. Su tutto questo vi ringrazio per la vostra attenzione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: E' necessario continuare ad essere impegnati ogni giorno dalla parte dei lavoratori così come la Regione sta facendo ed è necessario che tutti insieme continuiamo a farlo. Ci siamo fatti carico della situazione, abbiamo varato interventi sociali importanti anche accogliendo e traducendo l'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale. Abbiamo varato forte misure anticrisi investendo già 168 milioni di euro per sostenere gli affitti e le rate dei mutui dei lavoratori in difficoltà, parlo di provvedimenti già adottati, con politiche di sostegno per il pagamento delle rette degli asili, con misura a favore dei precari, dei disoccupati e degli anziani. Intanto sono partiti lunedì 27 aprile i primi corsi di orientamento e formazione rivolte ai lavoratori Cigo e Cigs del comparto automobilistico. I corsi sono stati avviati contemporaneamente lunedì 27 dalle 08. 30 alle ore 13. 30 nelle province di Avellino con la partecipazione di 52 lavoratori dell'azienda FMA, Caserta con la partecipazione di 59 lavoratori dell'azienda Platic di Marcianise, Salerno con il coinvolgimento di 37 lavoratori della Mersler di Battipaglia. I beneficiari per le attività di orientamento, 2 mesi, percepiranno rimborso su base mensile correlato alle 18 ore mensili di corso seguito, pari a 350 euro. L'intervento regionale che è pari al 25%, 30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

del reddito di incasso integrato, porterà le buste paga a 1000 euro, le erogazioni saranno effettuate dall'Inps sulla base di una convenzione stipulata con la Regione Campania per l'utilizzo degli spazi formativi e con la FIAT di Pomigliano, al fine di poter svolgere i corsi in azienda, evitando così inutili spostamenti delle forze lavoro. La formazione di auto pilota nasce dall'esigenza di testare contenuti e funzionamento dei moduli di orientamento ed entrare nel più breve tempo possibile a regime. Si prevede, entro la prima settimana di giugno 2009, di orientare circa 10 mila lavoratori. Dopo gli ulteriori incontri con le parti sociali è emersa la necessità di allargare il sostegno a settori come il tessile, l'abbigliamento, calzaturiero, agroalimentare, chimico e metalmeccanico, per ulteriori 10 mila cassintegrati. Inoltre, stiamo lavorando ad alcuni importanti contratti di programma che riguardano il settore per tutta la Campania. Stiamo attualmente valutando 5 domande di finanziamento di 46 imprese per un totale di investimento di 167 milioni di euro; 3 di questi progetti sono stati dichiarati ammissibili e dunque si avviano verso la fase dell'approvazione definitiva e del successivo finanziamento. Tra questi progetti vi è quello della società Elasis, il centro di ricerca di innovazione della FIAT, progetto che prevede un programma di investimenti di 38 milioni di euro finalizzato all'ampliamento del centro di ricerca di Pomigliano d'Arco e al potenziamento delle attrezzature per il testing e la prototipazione rapida dei sistemi e componenti del veicolo e delle macchine agricole. Altri progetti già dichiarati ammissibili, sono quelli del consorzio "Irpinia automotive srl" di Avellino che raggruppa 22 imprese e prevede un investimento di circa 62 milioni di euro e quello del consorzio "Cetma" che prevede un investimento di oltre 10 milioni di euro. Abbiamo assunto misure impegnative, giuste e urgenti, per avviare quanto necessario per far fronte alle difficoltà, misure che servono per affrontare la crisi e ridurre l'impatto sui lavoratori e sui più deboli. Ma c'è un problema di prospettive e di futuro produttivo che dobbiamo affrontare, questo è il nodo. La Campania è pronta a fare la propria parte accanto alla FIAT e al Governo nazionale, mettendo in campo tutte le iniziative opportune e le nuove risorse. E' di oggi, lo riferisce la stampa, che in Germania, leggo testualmente, i rappresentanti di Stato, i Lender e le politiche hanno trovato un accordo sul funzionamento ponte per la società nell'ambito del modello dell'amministrazione fiduciaria preferita dal Governo federale; da noi ancora non si riesce a mettere su un tavolo di Governo, regioni interessate, forze finanziarie e sistema bancario per trovare il modo di superare la difficoltà. La Campania è pronta a fare la propria parte, è doveroso fare in modo che stabilimenti vitali per lo sviluppo economico del Mezzogiorno, superino la crisi internazionale mettendo in campo competitività e innovazione. Occorrono nuove produzioni d'avanguardia, in particolare sul terreno della sostenibilità ambientale. Anche oggi, basta leggere il giornale per constatare la posizione che assumono gli Stati Uniti secondo cui, bisogna dare l'addio alle auto inquinanti, quindi c'è un processo che parte negli Stati Uniti supportato da un forte impegno del Presidente Obama. Occorrono nuove produzioni d'avanguardia e questa è una delle nuove e innovative sfide da vincere che sono dinanzi a noi. Su questo punto fondamentale e centrale, registriamo un empasse. Purtroppo la situazione è sostanzialmente ferma a mesi fa, il tavolo sulla FIAT promesso dal Governo, allo Stato ancora non c'è. Si è aperto un tavolo presso il Ministero dello Sviluppo Economico che ha solo verificato il buon andamento degli incentivi auto, incentivi che però non riguardano lo stabilimento di Pomigliano. Tutto sembra sospeso in attesa degli esiti dell'accordo con Craysler e con Opel. Il Presidente della Giunta regionale Bassolino,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

anche recentemente in occasione della manifestazione di Torino, ha riaffermato la piena disponibilità della Regione a predisporre tutte le misure, insieme al Governo e alla FIAT, per rilanciare Pomigliano e gli altri stabilimenti FIAT in Campania, cioè con il concorso della Regione più volte dichiarato e mantenuto. Lo stesso Presidente ha affermato la necessità di allargare il fronte a tutte le Regioni dove vi sono stabilimenti FIAT, quindi è un discorso che riguarda pezzi interi del nostro Paese, non singole regioni. Questo non è un discorso egoistico, è un discorso che si vuole saldare al Governo nel suo insieme e alle Regioni più interessate. Regioni che in concorso con il Governo centrale e con la stessa azienda, possono dare vita a un piano industriale di sostegno e rilancio degli stabilimenti FIAT ovunque collocati. Un piano di rilancio che coinvolga in particolare gli stabilenti del Mezzogiorno e lo stesso indotto FIAT che rappresenta un altro aspetto di grandissimo rilievo. Oggi occorre che questo impegno sia più generale e acquisti un valore nazionale, perché ormai questa è una questione nazionale. Per questo il Presidente Bassolino ha lanciato l'idea e fatta anche una richiesta formale per aprire il più presto possibile un tavolo con il Governo ai massimi livelli con la diretta partecipazione del Presidente del Consiglio, per dare vita, insieme alle Regioni, ad un piano industriale di sostegno e rilancio degli stabilimenti FIAT. Un piano in grado di rilanciare gli stabilimenti dell'Italia e del Mezzogiorno e di offrire nuove prospettive anche all'indotto. Questa è la condizione che è alla base di questo discorso che torna questa sera in Consiglio regionale e credo che debba avere l'attenzione costante e vigile del Consiglio regionale e del Governo regionale, nei prossimi giorni e nelle prossime settimane, perché nulla rimanga da valutare oltre che da sostenere e questo è necessario che lo si faccia tutti insieme, forze politiche di Governo e di opposizione, Governi locali e Governo centrale, forze economiche, forze sociali e sindacali. Abbiamo la necessità di attuare un passaggio fondamentale e su cui gli altri paesi stanno acquisendo posizioni estremamente forti con partecipazione delle istituzioni a tutti i livelli. Facevo riferimento pocanzi a come in Germania non solo il Governo nazionale, ma i Lender, le banche ed i sindacati stanno seguendo quotidianamente le vicende di Opel e dell'industria automobilistica. E' necessario che ciò avvenga anche in Italia con questo tavolo di attenzione da parte di tutti, ripeto, maggioranza ed opposizione in sinergia, perché questo è un problema che prescinde dalle posizioni politiche temporanee, ma investe il futuro e l'assetto economico del nostro paese, c'è la necessità che ci sia questa attenzione corale e costante. Quindi, bene ha fatto il Consiglio regionale a discutere oggi di questa vicenda, bene farà a tenere alta l'attenzione su questa vicenda, perché è una vicenda che interessa direttamente i lavoratori che stanno in FIAT, ma indirettamente l'assetto economico e occupazionale complessivo della nostra Regione. Non ci sottrarremo a nessuna delle iniziative necessarie e oggi, anche se non è presente il Presidente Bassolino, purtroppo trattenuto a Roma per il decimo anniversario dell'uccisione del suo collaboratore D'Antona, il Governo regionale resta qui a testimoniare questo impegno costante ed assoluto a sostegno dei lavoratori e non solo, ma a sostegno di un assetto complessivo della nostra economia che non può essere stravolto d'improvviso. Quindi insieme dovremo continuare ad operare costantemente perché questo processo arrivi ad una soluzione positiva.

ROMANO (FI): Volevo intervenire sull'ordine dei lavori, perché ritenevo opportuno che parlasse prima il Governo rispetto a questo argomento e poi i Gruppi regionali, invece secondo me il dibattito era partito in maniera sbagliata. Iniziando il dibattito senza sapere il Governo cosa aveva

fonte: http://burc.regione.campania.it

posto in essere, che ragionamento stava facendo con il livello nazionale,poteva essere anche inutile quello che dicevamo noi. Sentirei anche l'Assessore Gabriele e poi darei la possibilità ai Gruppi di intervenire, perché se il Governo sta ponendo in essere tutte quelle iniziative positive, allora va bene e se noi a queste iniziative dobbiamo aggiungere altro, siamo qui per questo. Condividendo anche la perplessità del collega Iossa, non dobbiamo fare in modo che questa sia una passerella, ma che questa sera esca un documento, una proposta costruttiva, forte e importante a difesa dei lavoratori campani.

PRESIDENTE: Alla fine degli interventi ci sarà un tempo per poter condividere un documento da porre all'attenzione dell'Aula.

GABRIELE, Assessore al personale: Ringrazio il Presidente e tutti i Consiglieri perché è già la seconda occasione che abbiamo di parlare di questo grande tema che riguarda i lavoratori della FIAT, ma che tutti i Consiglieri sanno, i sindacati, i lavoratori che sono qui in Aula ancora meglio, non riguarda soltanto la grande fabbrica del Mezzogiorno e della Campania, ma riguarda un numero molto, molto più elevato di lavoratori che ormai, incessantemente, dal primo giorno dell'anno sono costretti a ricorrere agli ammortizzatori. Naturalmente discutendo di questo e affermando questo non teniamo in considerazione che vi sono tantissimi lavoratori che gli ammortizzatori non rispettano in quanto sono su formule contrattuali ed organizzazioni produttive che non li prevedono. I numeri sono enormi, parliamo di una quota ormai costante di circa 300 lavoratori al giorno che ricorrono alla cassa integrazione delle diverse formule qui in Campania. Dall'inizio dell'anno, i primi 150 giorni ci consegnano circa 45 mila cittadini e lavoratori, quei lavoratori produttori di cui è bene sempre parlare con tanta attenzione che non sono più in produzione, ma sono assistiti da meccanismi di ammortizzazione. Su questi, come ha ricordato esaustivamente il Vice Presidente Valiante, abbiamo programmato a febbraio un provvedimento di 168 milioni che complessivamente riguardava diversi aspetti del sostegno alle famiglie, e ai lavoratori stessi. Di queste, quelle che riguardano direttamente l'auto e l'indotto sono state tutte programmate e attivate. Attualmente vi sono in fase di svolgimento ricorsi che riguardano, tra l'altro, materie fondamentali quali la sicurezza sul lavoro e il diritto al lavoro, è chiaro ed evidente che tutti noi, i lavoratori per primi, auspicano che si ritorni alla produzione e non al potenziamento delle loro competenze. Se vi sono periodi di pausa, di fermo produttivo e questo riguarda la grande azienda Pomigliano, quella di Pratola Serra e le altre, quelle che ha ricordato il Presidente Sarnataro, appunto la Ergom, è bene che questo tempo venga utilizzato sia per assisterli nel reddito che potenziare le competenze. Siamo già su una platea di aventi diritto di 11 mila e 300 lavoratori di FIAT e indotto a 6500 lavoratori che hanno iniziato le attività. A questi 6.500 e anche agli altri, fino agli 11. 300 lavoratori, verrà corrisposto un doppio assegno mensile di 350 euro per il quale è stata stipulata una convenzione ormai da 7 giorni, solo da 7 giorni; ci sono state difficoltà burocratiche insormontabili per le quali c'è voluto l'impegno da parte di tutti quelli che avevano a cuore questa questione. La settimana scorsa abbiamo sottoscritto la convenzione con l'Inps e l'Inps inizierà l'erogazione di queste risorse importanti per elevare la possibilità che le famiglie possano farcele fino alla fine del mese; si tratta di 350 euro già dalla fine del mese di maggio e della prima settimana di giugno. Naturalmente, siccome questo è bene specificarlo, poi se siete d'accordo, se è d'Accordo il Presidente, al termine della riunione chiederò ai vostri uffici di distribuire a tutti i Consiglieri presenti, quelli assenti probabilmente avranno avuto i buoni motivi per non essere qui in Aula, l'elenco di tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziende per provincia, lavoro incessante che abbiamo fatto con tutti i sindacati. Abbiamo 11 mila 300 lavoratori di auto a indotto ed abbiamo raggiunto l'accordo con il tavolo istituzionale che è convocato in maniera permanente presso i miei uffici. Abbiamo aggiunto 14 mila 700 lavoratori che fanno parte degli altri settori. Il metalmeccanico, il chimico, il tessile, abbigliamento, calzature, servizi ed anche i grandi alberghi hanno ricorso, grazie a questo intervento, alla cassa integrazione in deroga agli interventi aggiuntivi. Quindi, parliamo complessivamente di un intervento nato nella discussione di questo Consiglio, delle decisioni prese dalla Giunta che riguarda 25 mila cittadini lavoratori della Campania ed è per questi, è bene chiarirlo, per i primi 11 mila dell'auto e dell'indotto, un diritto acquisito. Naturalmente siccome abbiamo voluto organizzare non in tutta fretta, ma razionalmente e ragionevolmente corsi per 11 mila lavoratori che sono distribuiti in tutta la Campania e abbiamo voluto avvalerci, questo in controtendenza a quelle che erano le nostre possibilità nel corso degli ultimi anni, dei dipendenti regionali, 150 dipendenti regionali stanno tenendo questi corsi e lo stanno facendo dimostrando che anche i lavoratori della formazione, dell'orientamento sono utili al processo complessivo del miglioramento delle competenze e maggiormente a parte le grandi aziende che ci hanno aperto i loro stabilimenti, la FIAT di Pomigliano e Pratola Serra, anche le strutture della formazione e dell'orientamento stanno accogliendo queste attività corsuali. Il tutto si è concentrato nel mese di marzo ed aprile, l'organizzazione è iniziata nel mese di maggio, ma si sta sostenendo molto bene questo tipo di attività grazie soprattutto al lavoro che stanno facendo i dipendenti regionali e siamo certi, questo lo diciamo non soltanto con orgoglio ma anche con convinzione che, per asseverare tutti quelli che immaginano che vi siano due tempi di erogazione, non vi sono due tempi di erogazione, sono tutti lavoratori che sono stati riconosciuti, titolari di un diritto, i primi che hanno iniziato, perché la disponibilità di della fabbrica Pomigliano è stata più rapida. Ebbene, a questi viene riconosciuto un diritto e vengono anche erogate le risorse, anche agli altri; ma il tema naturalmente non è soltanto quello che sta facendo la Giunta e il Vice Presidente Valiante che sta qui con noi, non siamo qui per celebrare la Giunta regionale se sta facendo bene o male le cose perché stiamo parlando di cose molto serie. Quello che stiamo facendo lo stiamo facendo perché è nel dovere della Giunta regionale provare a dare una risposta. E' importante fare insieme il massimo di quello che si può fare. Immagino che i gruppi abbiano pensato, quando hanno convocato questo Consiglio, di stilare un documento alla fine di questo dibattito arricchito delle considerazioni e delle valutazioni personali e politiche che vorrete apportare, ma evidenti nei due punti fondamentali sono: continuare nell'incessante opera di sostegno che stiamo operando come Regione nel suo insieme, quindi mandare avanti quest'iniziativa che verrà pubblicata la settimana prossima. Lunedì viene pubblicato sul burc un importante bando che riguarda mille lavoratori precari della scuola espulsi: non c'è un ciclo produttivo, c'è un ciclo di crescita educativa nelle scuole, ma sono mille lavoratori nella scuola che non hanno più la cattedra e anche per questi vi sarà un provvedimento. Vi sarà lo stesso provvedimento anche per laureandi e diplomanti ragazzi di 18 – 25 anni, che hanno contratti atipici cessati in questa fase critica ed anche per loro vi sarà un provvedimento analogo che già è stato predisposto. Ho tutto il materiale in cartella quindi, dopo possiamo insieme fare il punto del da farsi, ma è importante segnalare che oltre al sostegno che è continuo e va avanti, noi dobbiamo chiedere che ognuno faccia la sua parte, le regioni già

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

hanno detto che sono pronte e sono al fianco del governo e dei lavoratori per trovare una soluzione utile. Il Governo nelle scorse settimane ha fatto sapere che c'è una pressione sul gruppo FIAT, questo però non si è concretizzato ancora in un incontro, non mi pare che sia stato convocato, lo dico davvero, senza nessun tono polemico, non è stato ancora convocato un incontro a Palazzo Chigi, ci deve essere invece, quindi penso che questo Consiglio, mi auguro unanimemente, chieda al Governo rapidamente la convocazione di un tavolo con FIAT, e se è possibile anche con le Regioni coinvolte, così come sta accadendo con le altre parti d'Europa. Il secondo punto fondamentale è quello del raddoppio del riconoscimento della cassa integrazione ordinaria. Di questo credo che dobbiamo discutere, noi dobbiamo attivarci affinché questo avvenga rapidamente, d'altronde sono gli impegni che il Governo direttamente, in prima persona, poi il Presidente del Consiglio, ha preso con i sindacati e se possiamo dare una mano perché questo accada nel più breve tempo possibile, dobbiamo farlo. Mi permetto di utilizzare ancora qualche minuti del tempo che vedo scorrere sul monitor. E' necessario fotografare la situazione che, al di là quelle questioni che riguardano l'auto o l'indotto auto, non ci sono naturalmente lavoratori di serie A e di serie B. Però molto spesso si pensa che siccome c'è la magica parolina auto tutto possa essere consentito, ma concretamente per i lavoratori grossi passi in avanti non se ne fanno. Fatto sta che in questa regione vi sono lavoratori in mobilità per vecchie leggi dello Stato, la 236 e la 233, che sono anni e anni che vengono trattati con gli ammortizzatori sociali. Allora dobbiamo essere attenti perché le risorse indirizzate nel fondo unico, la Conferenza Stato – Regioni ha sancito il 70% a carico del Governo e il 30% a carico delle regioni, non vedono ancora il decollo. Per il momento abbiamo avuto una risorsa importante, pari a 60 milioni di euro per le deroghe alla cassa integrazione straordinaria, ma con questi non abbiamo il dato economico sufficiente per garantire il reddito fino alla fine dell'anno per gli oltre 14 mila lavoratori che ne hanno già titolo. Ci sono molti Consiglieri che spesso segnalano situazioni di crisi, ma purtroppo non possiamo pensare di aprire la porta della Regione a tante altre aziende che si trovano nella stessa situazione. Proprio ieri abbiamo tenuto una riunione importante sull'area di crisi, c'è una grande azienda come la Fincantieri che bussa alle nostre porte per averne il riconoscimento di 700 casse integrazioni già dal mese di giugno e non come pensavamo come sindacati da settembre. Ci sono alberghi che mettono in cassa integrazione i propri lavoratori, il fondo non è sufficiente per fare fronte neanche ad un terzo della reale esigenza. Allora credo che siccome la Campania rappresenta il Mezzogiorno ed è qui che noi operiamo politicamente e prestiamo il nostro servizio, penso che noi tutti, a prescindere dalle differenti posizioni politiche che occupiamo, dobbiamo articolare un richiesta più forte: l' abbiamo fatta al nostro interlocutore di riferimento che è peraltro campano, il Senatore Iespoli e siamo pronti e disponibili ad alzare la quota di cofinanziamento degli ammortizzatori dal 30 al 40%; ma c'è bisogno che dall'altra parte i 60 milioni diventino qualcosa di più. Solo così, facendo noi più sforzo, dando più possibilità ai lavoratori che sono in cassa integrazione, entrando di più, tutti insieme, nelle famiglie con un sostegno, potremo dire ai lavoratori: "il lavoro per il momento è fermo, la fabbrica non c'è più, è sparita, ma poiché vi è un'istituzione, ci sono le forze politiche di opposizione e di maggioranza che si battono per fare in modo che vi sia un sostegno". Il riconoscimento di questo lavoro comune che qui abbiamo non può non culminare in un incontro specifico, in un tavolo di crisi per la Campania che noi chiediamo. Stavo dicendo pretendiamo, ma non si pretende mai nulla, si chiede, si chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

con forza, si chiede con la forza dei voti della politica. Credo che dobbiamo fare immediatamente una fotografia di quello che è accaduto in Campania, e adesso non vorrei essere autocelebrativo, ma siccome i direttori generali del Ministero del Lavoro, che come sapete sono gli stessi quando è governo di centro - destra e quando è governo di centro – sinistra, dichiarano in riunioni pubbliche che la Campania è la prima regione d'Italia e in alcuni casi è l'unica che ha saputo spendere e spendere bene e avviare le procedure del caso, allora se queste cose le abbiamo sapute fare perché c'è stato anche un dialogo costruttivo in questo Consiglio, allora noi vogliamo essere la prima regione che si siede ad un tavolo e fa una fotografia reale di quello che accade al sistema produttivo e al sistema degli ammortizzatori per i suoi cittadini e per i suoi lavoratori. Questa è la richiesta che io credo debba essere articolata al terzo punto, più le cose che naturalmente stanno nel dibattito che vorrete qui rappresentare.

PRESIDENTE: Mi può portare gentilmente l'elenco, lo abbiamo usato per gli interventi, per la prassi che usiamo sempre, vediamo gli iscritti a parlare. Tenuto conto dei tempi che ha stabilito la Capigruppo in due ore, molte delle quali sono state già consumate, i Consiglieri che hanno chiesto di parlare sono: il Pd, Forza Italia, An, Sinistra, Udeur, Mpa, UDC, Rifondazione Comunista, Capo dell'Opposizione, mancano i socialisti. L' Assessore mi consegna una documentazione che daremo ai Presenti e per la verità la farò arrivare anche ai non presenti. Do comunicazione dei minuti da utilizzare: Pd 22 minuti, Forza Italia 13 minuti, Alleanza Nazionale 10, Sinistra 10, Udeur 8, Mpa 8, Pse 7, Udc 5, Rifondazione Comunista 3, Capo dell'opposizione 5, 90 minuti in tutto. Volevo dare il saluto ai rappresentanti sindacali.

CIARLO (PD): Intendo esprimere poche considerazioni. L'Assessore Valiante e l'Assessore Gabriele hanno già illustrato molti degli interventi già compiuti a sostegno dei lavoratori, delle singole persone, delle famiglie. Questi interventi devono continuare ad avere corso e devono ulteriormente rassicurare, per quanto possibile, le famiglie. Io credo che quello che ha detto da ultimo l'Assessore Gabriele sia fondamentale: La Regione deve impegnarsi perché le settimane di cassa integrazione siano portate per adesso a centoquattro, con un provvedimento assistenziale minimo, come richiesto dai lavoratori. Credo che la discussione fatta abbia prodotto materiale sufficiente per un breve documento del Consiglio regionale, che, a mio avviso, deve avere una presa di posizione chiara: ritenere essenziali centoquattro settimane di cassa integrazione, dato che anche nella migliore delle ipotesi i processi di ristrutturazione in atto non potrebbero concludersi né in tempi brevissimi né in tempi brevi. Quindi, chiederei ai colleghi di maggioranza e di opposizione di redigere un documento unitario sulla base di quanto è stato detto in Aula, evidenziando in due o tre punti cruciali i cardini delle nostre proposte, come l'apertura di un tavolo di trattativa da costruire con il governo, con l'azienda, con le regioni coinvolte. Vorrei ancora aggiungere due riflessioni, che non vanno recepite nel documento ma che vanno fatte con chiarezza: la prima è che l'industria automobilistica europea sarà sempre in difficoltà finché non avrà accesso al mercato americano. Però, affinché ciò avvenga, come sappiamo, la benzina non può continuare a costare due euro a gallone, cioè cinquanta centesimi a litro: fino a quando sarà così, le automobili di dimensioni ridotte non avranno il dovuto riscontro negli Stati Uniti. L'aumento del prezzo della benzina, naturalmente, è un provvedimento impopolare che però va assunto se si vuole operare una svolta in un paese dove le auto consumano moltissimo. Finora, ovviamente, le grandi industrie statunitensi non l'hanno mai voluto perché costruivano

auto di grosse dimensioni, e non l'hanno mai voluto i petrolieri, che con le grosse cilindrate vendono più benzina. È ora di dire queste cose con chiarezza. L'altro punto su cui vorrei avviare una riflessione ci riguarda più da vicino: quando - speriamo al più presto - i governi territoriali, il governo nazionale, il sindacato, l'impresa, si siederanno ad un tavolo comune, bisognerà capire a quali logiche risponda il piano industriale dell'azienda; certamente è condivisibile che si proponga di generare produttività ed efficienza, ma non che segua logiche geopolitiche, di tutela di determinati radicamenti politici e territoriali. A queste logiche noi abbiamo l'obbligo di opporci, difendendo onestamente ma strenuamente una regione difficilissima come la Campania, i nostri grandi stabilimenti FIAT e l'indotto ad essi collegati. Dobbiamo farlo onestamente, ragionando in termini di interesse generale, nell'interesse dei lavoratori ed in quello della stessa azienda, ma nella piena certezza che sulla formulazione del piano industriale non incidano considerazioni di carattere geopolitico che marginalizzino e penalizzino gli stabilimenti del nostro territorio. Queste riflessioni non devono entrare nel documento di oggi, che deve essere essenziale e puntare su un paio di cose concrete, d'interesse immediato dei lavoratori e delle famiglie, innanzitutto, a mio avviso, su centoquattro settimane di cassa integrazione e sulla previsione di altri strumenti di sostegno; ritengo però, necessario utilizzare quest'occasione per iniziare a introdurre nel dibattito le problematiche che ho indicato. Penso, invece, che si debba partire dagli interventi del Presidente della Giunta e dell'Assessore Gabriele, che ci hanno offerto tutto il materiale necessario, per costruire un documento unitario con delle richieste precise.

ROMANO (FI): Prima penso di essere intervenuto per come poi si sta sviluppando il dibattito, ponendo un problema giusto, in quanto ritenevo che era giusto che intervenisse prima il Governo regionale in quanto lo stesso Governo poco tempo fa, in una seduta del Consiglio regionale era stato investito dallo stesso Consiglio regionale a porre in essere tutte quelle iniziative per salvaguardare i lavoratori campani. Infatti, dall'intervento del Vice Presidente della Giunta, abbiamo preso atto che la Giunta regionale, cioè il Governo, ha recepito molte delle cose che il Consiglio aveva proposto a sostegno dei lavoratori in difficoltà. Come sosteneva il Capogruppo del PD, Ciarlo, queste iniziative devono continuare e si deve fare in modo che le difficoltà per i lavoratori del comparto auto siano sempre di meno, perché tutti sosteniamo e tutti sappiamo che il comparto del settore auto in Regione Campania è un comparto che intorno a sé sviluppa un indotto non indifferente, dove sono interessate migliaia e migliaia di lavoratori. Noi pensiamo che questo rischio non dovrebbe esserci, ma per ogni eventuale licenziamento di un lavoratore della FIAT ne corrispondono 5 per quanto riguarda l'indotto. Abbiamo sentito pure che il Governo nazionale che rispetto a questa vicenda dovrebbe fare la sua parte, ritengo che questo sicuramente avverrà, ci sarà un forte impegno da parte del Governo nazionale. Già è stato coinvolto il Ministro delle Attività Produttive, per monitorare in maniera costante tutta la vicenda e il dramma che questa vicenda potrebbe comportare in regione Campania, però dobbiamo mettere anche in evidenzia qualche errore che è stato fatto in passato, quando in modo particolare alla regione Campania si sono dati molti finanziamenti per la ricerca, probabilmente avremmo dovuto porre in essere delle iniziative che cautelassero il settore e dessero più garanzia rispetto ai tanti finanziamenti che si elargivano, soprattutto perché si legge, dagli organi di stampa, che per eventuali veicoli di nuova generazione si sta pensando di andare altrove. Allora probabilmente, rispetto a questa ipotesi e a quello che dicevo prima, una maggior cautela

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

rispetto alle risorse che la Regione Campana ha posto in essere, andava valutata. Ma questo è passato, adesso dobbiamo pensare al futuro, dobbiamo pensare alle prospettive, ed io ritengo anche che rispetto a come si sta evolvendo questo ragionamento e rispetto alle parole che ha detto l'Assessore Gabriele, la strada sia quella giusta e sicuramente il Governo nazionale insieme al Governo regionale devono con forza far capire all'azienda, perché mi sembra che in questo momento sia l'attore che sento un po' di meno rispetto a tutta la drammaticità del fenomeno, faccia capire che rispetto a tutte le attenzioni che gli sono state date in passato, a tutto il comparto auto e soprattutto all'azienda di cui parliamo e cioè la FIAT, probabilmente se tanto è stato fatto per quest'azienda in questo momento dobbiamo far capire con tutti i mezzi a nostra disposizione, Assessore Gabriele, tutti, qualsiasi essi siano, all'azienda FIAT, che se in passato è stato fatto di tutto per salvaguardare quest'azienda, che ormai si può definire patrimonio nazionale, in questo momento c'è una parte del Paese che non si può permettere di cadere in una situazione di grande drammaticità. Penso che uno sforzo gli va chiesto, mettendo in campo tutte le azioni possibili e quando dico questo, dico che mi auguro che alla fine di questo dibattito, e non vorrei che poi le preoccupazioni del collega Iossa diventassero realtà, si faccia un documento in cui impegniamo il Consiglio regionale, la Giunta regionale ed il Governo nazionale affinché – mi sembra già di aver letto qualcosa che va in questo senso – affinché questa vicenda venga affrontata il più velocemente possibile, soprattutto prima che l'azienda metta in atto un piano industriale e poi dopo difficilmente potrebbe essere modificato.

SCALA (LA SINISTRA): Ritengo che questa discussione non sia una discussione inutile, perché oggi apriamo i giornali e ci accorgiamo che per gli operai della FIAT di Pomigliano D'Arco tornati in azienda ieri, vi è un nuovo stop produttivo, stop che va dal 27 maggio al 28 giugno e intanto si attendono gli ultimi risvolti nella trattativa FIAT e Opel. Dall'ultima discussione che c'è stata in questo Consiglio regionale, alcune cose sono cambiate in FIAT, ma non per i lavoratori, è cambiato l'accordo con la Crysler , l'acquisizione da parte della FIAT e in queste ore si sta trattando con la Opel. Ma se non comprendo male, il costo di queste operazioni dovrà pagarlo l'Italia, dovrà pagarlo in particolar modo il Mezzogiorno, perché se è vero, ed io ringrazio gli Assessori che hanno profuso in questa questione, che non deve essere inquadrata solo ed esclusivamente in una questione che riguarda esclusivamente lo stabilimento di Pomigliano D'Arco, ma deve essere inquadrata in una vertenza più ampia, quella che è la vertenza campana e del Mezzogiorno. Credo che da parte del Governo nazionale preso, e questo lo comprendo, da altre questioni, da altri affari di famiglia, ci sia stato un vero e proprio disinteresse. Abbiamo una società, la FIAT , che è un'azienda anomala, perché pur essendo un'azienda privata è di fatto un'azienda di Stato perché è stata brava a privatizzare gli utili e a socializzare le perdite. Oggi è il sud ed il quadrilatero FIAT: Pomigliano, indotto Pratola Serra, Flumeri e Melfi, che devono pagare l'ennesimo prezzo. Ritengo oggi prioritario e importante l'apertura di un tavolo, così come è accaduto in tutte le altre realtà. In America c'è stato l'interessamento diretto da parte del Presidente Obama, in Germania il coinvolgimento del Governo e delle Regioni ed un tavolo permanente aperto. Aspettiamo ancora un segnale da parte del Governo nazionale, un segnale che vada ai lavoratori, un segnale che vada a questa terra, che ormai sembra sempre più lasciata al proprio triste destino. Se nel contempo bisogna chiedere un tavolo permanente, non ho capito ancora il perché bisognerebbe ragionare sulla chiusura di uno

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilimento al sud e non Mirafiori per esempio. Se proprio vogliamo ragionare in termini seri e concreti, oramai questo è un paese che ha la testa e il cuore al nord.

Alle ore 17. 38 assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Ronghi

SCALA (LA SINISTRA): Oggi questo Consiglio regionale, al di là delle differenziazioni politiche pone all'unanimità una questione, perché non è una questione che riguarda il centro – destra o il centro – sinistra, è una questione che riguarda l'intero Mezzogiorno e ancora oggi non abbiamo un disegno chiaro perché penso sia importante anche il raddoppio da parte del Governo nazionale, delle cifre a disposizione per la cassa integrazione e bene ha fatto la Giunta Regionale nell'investire, così come ci chiedeva la Marcegaglia, soldi veri, soldi veri che per fortuna sono andati ai lavoratori e non alle aziende che nel corso di questi anni hanno avuto finanziamenti, hanno sfruttato questa terra per poi farci pagare anche le conseguenze, un territorio che non può continuare a pagare ulteriori scotti. E' importante oggi inquadrare la questione FIAT in una questione più complessiva, è bene che dal documento che oggi questo Consiglio regionale si accinge ad approvare, esca con forza e con chiarezza una richiesta al Governo nazionale di aprire un tavolo permanente con tutte le parti sociali e con le regioni. Nel contempo chiedo al Governo regionale di aprire un confronto serio anche con tutte le altre regioni del Mezzogiorno. Perché la questione della FIAT deve rappresentare un punto fermo non solo per questa Regione, ma per l'intero sud. Alle forze politiche di centro – destra che oggi sosterranno questa posizione, va il merito di aver preso una posizione anche di coraggio nei confronti del Governo nazionale, perché questa questione deve essere affrontata tenendo conto non dell'appartenenza, ma di questo territorio che viene sempre più lasciato al suo triste destino.

ERRICO (UDEUR): Le tecniche di ingegneria industriale a cui stiamo assistendo nella gestione della vicenda FIAT lasciano purtroppo aperte perplessità sull'incertezza della missione produttiva del Gruppo in Italia e in particolare al Sud. Il solo stabilimento di Pomigliano D'Arco conta circa 5300 addetti, una realtà produttiva che non può essere marginalizzata, ma in una prospettiva di ridisegno industriale dovrebbe essere al centro di un progetto di rilancio dell'intero Gruppo. Sulla vicenda il Consiglio Regionale ha già dimostrato grande attenzione e grande interesse, ma la complessità delle questioni necessita un'azione congiunta con il Governo centrale in sinergia con le altre regioni sui cui territori sono insediati altri stabilimenti della FIAT che rischiano di avere la stessa sorte. Ridisegnare la compagine societaria del Gruppo non basterà a garantire i posti di lavoro se la missione produttiva non sarà in grado di far ripartire gli stabilimenti al nord, come al sud. Il settore delle automobili è parte integrante di un progetto di mobilità sostenibile a difesa dell'ecosistema, lo ricordava il Presidente Valiante, riferito oggi all'America dove il Presidente Obama ha fatto di questo programma un suo punto di forza. Punto di forza non solo per le politiche economiche, ma soprattutto per uno sviluppo ecosostenibile e l'auto ecologica. La domanda di auto in Europa si sta caratterizzando verso auto più piccole, motori più puliti, costi più contenuti ed è proprio in questi aspetti importanti della produzione che la FIAT può vantare al suo attivo una lunga tradizione industriale e i risultati della ricerca delle università italiane che hanno contribuito a consolidare la tecnologia in campo automobilistico. Le nuove tecnologie fanno in modo che per produrre un'auto sicura, ecologica e di prezzo contenuto, i componenti base debbano essere comuni a molti modelli che i costi fissi

fonte: http://burc.regione.campania.it

debbano essere spalmati su un milione di esemplari. In questo circuito Pomigliano D'Arco è un punto di riferimento forte. Dobbiamo quindi avere la forza di impegnare il Gruppo a investire al sud, utilizzando le strutture di alta tecnologia e avanguardia nello stabilimento di Pomigliano D'Arco e il lavoratore specializzato di Pratola Serra. Difendere i presidi industriali della FIAT al sud significa difendere il lavoro e non solo. Storicamente la FIAT ha rappresentato una lavora di sviluppo il sud, intere famiglie sono cresciute nell'orgoglio di rappresentare un marchio emblema dell'Italia. Sono le stesse famiglie che da mesi vivono il dramma della cassa integrazione e che con estremi sacrifici cercano di guardare con fiducia al futuro. Siamo d'accordo sull'ipotesi avanzata dal sindacato sulla necessità di prolungare la cassa integrazione ordinaria da 52 a 104 settimane quale strumento da utilizzare in fase transitoria per poter riavviare gli stabilimenti. Ribadiamo il nostro impegno in tutte le sedi istituzionali, non dimenticando che stiamo lavorando per fronteggiare un'emergenza occupazionale e sociale. Il managment della FIAT è impegnato in una campagna di acquisizioni che auspico porti il Gruppo ai livelli di leader mondiale del settore e questo è condivisibile nella misura in cui non si lasci fuori Italia o una parte del territorio italiano e non si diano risposte solo e esclusivamente in relazione alla logica finanziaria dei mercati. Vari Governi hanno varato provvedimenti di ecoincentivi andando incontro all'azienda, ma con il chiaro intento di salvaguardare principalmente gli interessi generali del paese. E' questo, quindi, che chiediamo al Governo, come ha dichiarato anche oggi il Ministro Scajola, di imporre ai vertici della FIAT il mantenimento dei 5 stabilimenti in Italia, perché sarebbe incomprensibile che mentre si guarda alla globalizzazione si sacrifichino stabilimenti in zone particolarmente svantaggiate con un aggravarsi delle condizioni di economia già messe a dura prove dalla congiuntura economica, come ricordava l'Assessore Gabriele.

In conclusione ribadiamo la vicinanza come Gruppo dei Popolari Udeur a tutti i lavoratori impegnati in questo duro confronto ai quali però chiediamo di non dividersi e di lavorare a una piattaforma comune e congiunta che possa segnare un punto di riferimento anche in una fase difficile delle trattative sindacali come quella che oggi si sta vivendo.

OLIVIERO (PS-PSE): Per la verità la riunione di questa sera avremmo dovuto forse svolgerla all'interno dello stabilimento FIAT, saremmo dovuti andare noi a Pomigliano D'Arco. Perché in una riunione come quella di questa sera, oltre che prendere atto delle misure di sostegno al reddito e oltre a prendere atto che c'è un'assemblea sorda e vuota, per la verità non possiamo fare altro.

E' chiaro che questa assemblea regionale deve con forza chiarire al Governo di questo Paese che non può sottrarre le risorse dei FAS e dei FERS per sostenere il reddito alle famiglie e non sostenere lo sviluppo, perché in questa fase ciò significa bloccare ulteriormente per un altro periodo di tempo l'evoluzione dello sviluppo della nostra Regione e di tante Regioni meridionali. Abbiamo questo obbligo è vero, Assessore Gabriele, dobbiamo sostenere le famiglie per sostenere il reddito, per sostenere i consumi, ma dobbiamo anche pensare di qui a un anno cosa ci troveremo in questa Regione. Questo è quello che dobbiamo chiedere al Governo del Paese, dobbiamo dire che queste risorse che adesso stiamo investendo per sostenere il reddito, queste risorse il Governo le deve restituire perché abbiamo bisogno di investire per produrre lavoro, perché di qui a un anno, quando sarà più chiaro il fenomeno di una deindustrializzazione dell'auto nel nostro continente, nel nostro vecchio continente, avremo forse per strada tante altre difficoltà, avremo dato sicuramente una risposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

immediata, ma non avremo dato una prospettiva di lavoro e di sviluppo alla nostra Regione. Il confronto va fatto con il Governo, dobbiamo dire che queste risorse che ci sottrae, devono essere reinvestite nel Mezzogiorno, dobbiamo far capire al Governo che le uniche risorse vere sono quelle dei Fars e dei Fers, perché altre risorse il Governo, per il momento non le ha ancora tirate fuori, dobbiamo fare in modo che il Governo le tiri fuori perché il problema dei lavoratori in Campania e nel Mezzogiorno, è un problema dell'intero paese, non può essere un problema di ordine pubblico relegato magari a un'assemblea regionale che ha poca competenza nella materia industriale. Signori colleghi, penso sia il caso di fare un documento molto più chiaro, non un pannicello caldo pensando che la sponda possa essere utile al futuro della nostra Regione. Dobbiamo, invece, chiarire al Governo e al paese che il Mezzogiorno d'Italia ha bisogno di risposte e prospettive per il futuro, perché quando si realizzerà il federalismo fiscale se non saremo stati in grado di mettere in moto la nostra macchina del Mezzogiorno, saremo tagliati fuori dal continente Europa, ci lasceremo alle spalle lo sviluppo e la crescita, ci troveremo a far fronte ad altre questioni. Signor Presidente, chiedo che questo Consiglio si impegni per questo progetto, e non credo che sia uno sforzo bensì nostro dovere fare un Consiglio regionale all'interno della fabbrica della nostra Regione che è la FIAT di Pomigliano D'Arco.

NOCERA (PRC): Avevamo capito, almeno spero, in questi mesi che questa vertenza sarebbe stata e sarà complicata e lunga. Come ci hanno spiegato ancora l'altro giorno in Conferenza dei Capigruppo i dirigenti sindacali della Campania, Mascoli, Sgambati, Terracciano ed altri, quella che è in corso non è una vertenza come le altre, qua si va configurando un gruppo industriale del tutto differente da come lo conoscevamo, un processo di concentrazione produttiva e proprietaria del settore auto, che sarà, se dovesse andare in porto, una cosa del tutto diversa dalla vecchia FIAT. Certo può non essere un male, la domanda nella crisi economica più generale, nella crisi dell'auto più specifica, lo sappiamo, è in grande calo. Se non ci si misura con una diversa articolazione dei mercati e delle produzioni non ce la si fa a stare in campo. Appare necessario che occorre mettere in moto gli investimenti necessari per fare ricerca, per sviluppare le tecnologie più adatte a questa riarticolazione dei mercati e anche a un modello di sviluppo più equilibrato e sostenibile. Allora mi chiedo, proprio per questo è del tutto inaccettabile che una tale riorganizzazione strategica che derimerà tutte le future linee ed orientamenti produttivi e di mercato di questa azienda, si stia facendo senza il coinvolgimento delle parti sociali interessate. L'Amministratore delegato dalla FIAT dopo essere stato negli Stati Uniti per crysler sta trattando in queste ore con i tedeschi, tratta con tutti, tratta con l'Opel, con i sindacati tedeschi, tratta con le regioni tedesche, tratta con il Governo della Germania, tratta con tutti tranne che con i sindacati e con le Istituzioni del nostro Paese. Il paese cioè in cui FIAT è cresciuta, in cui ha potuto prosperare, da cui ha tratto negli anni forza lavoro, mercati e incentivi finanziari. Può essere che non corrispondano al vero le notizie confuse che rimbalzano in queste ore sui siti internet, sui documenti non ufficiali, anche su riviste tedesche specializzate e che parlano di ipotesi di chiusura di due stabilimenti italiani Termini Merese e Pomigliano, Pomigliano prima ancora di Termini Merese nel 2012 e che poi parlano di una chiusura solo di Termini Merese, ma di un drastico ridimensionamento di Pomigliano, così come parlano che l'acquisizione della Opel da parte della FIAT porterebbe alla chiusura del marchio Lancia. Ripeto, può essere e ce lo auguriamo certo tutti che queste voci non corrispondano al vero, però sono più che legittime le preoccupazioni dei lavoratori e dei loro sindacati. E' cruciale

la loro richiesta, ormai inevasa da anni, di aprire un tavolo di confronto per conoscere anche qui in Italia l'azienda che cosa sta pensando di realizzare ed è legittimo e comprensibile tutto l'impegno nostro. Non farei distingui, altre riunioni dovremmo fare su questo tema, tutto l'impegno nostro, di questa Regione non solo al fianco ma dentro il cuore stesso di questa difficile vertenza. Siamo stati con loro a Torino a una manifestazione importante, sporcata da un episodio brutto che non ci doveva essere ed i media stanno facendo un favore a qualcuno perché hanno strumentalmente ingigantito l'episodio. Stiamo con loro circa il provvedimento sulla formazione di cui parlava Gabriele prima, per integrare il reddito dei cassa integrati e che oggi è stato meglio precisato nella modalità, nelle procedure; stiamo con loro non nel chiedere al Governo nazionale un provvedimento urgente che ancora non vi è stato sull'allungamento della cassa integrazione ordinaria, da 52 a 104 ore settimanali, perché se anche dovesse essere assegnato, come dovrà essere assegnato un nuovo modello a Pomigliano D'arco, i tempi perché possa entrare in produzione sarebbero nella migliore delle ipotesi non meno di 6, 8 mesi, arrivando così alla scadenza della cassa integrazione ordinaria e dunque all'apertura di procedure di cassa integrazione straordinaria o addirittura di mobilità che creerebbero ulteriori inquietudine tra i lavoratori e renderebbero più fragile il ruolo dello stabilimento di Pomigliano dentro il negoziato che in quel momento potrebbe essere aperto. Ma stiamo e dobbiamo stare con loro soprattutto nell'obiettivo ora più urgente e necessario che è quello di un immediato tavolo di confronto tra le parti a Palazzo Chigi. Stiamo facendo qui da settimane, su questa vertenza, un lavoro che coinvolge tutti, dunque non faccio polemiche con nessuno, però è difficile non vedere come il Governo nazionale stia consentendo al managment della FIAT di fare il suo giro del mondo senza esigere un confronto che a questo punto appare indispensabile. Ci sono state poche ore fa le dichiarazioni del Ministro Scajola sui 5 stabilimenti italiani e sulla necessità che non vengano toccati. Però Scajola ha aggiunto anche all'unisono con Marchionne che solo al termine delle trattative in corso ci sarà il tavolo a palazzo Chigi. Ma questo non va bene, dobbiamo dirlo nel documento di questo Consiglio regionale, il tavolo va fatto prima che si concludano le trattative in corso e a questo tavolo dovranno esserci oltre al Governo e alla FIAT le organizzazioni sindacali e dei lavoratori e anche le Regioni a partire dalla nostra che fino ad ora, senza un'iniziativa più forte da parte del Governo centrale, siamo stati gli unici interlocutori dei lavoratori e dei sindacati. Qui in conclusione mi permetto di dire che questa vertenza deve crescere, deve allargarsi, deve diventare una grande vicenda popolare della nostra Regione pena la sconfitta in questa vertenza, l'ho detto già in altre occasioni, colleghi, ci assumiamo una responsabilità grande se su questo pensiamo solo di fare l'ordinaria amministrazione, far crescere una vertenza, allargarla, farla diventare una grande vicenda popolare, l'unità dei lavoratori e degli stabilimenti in Italia è il presupposto indispensabile anche per battere una possibile maliziosa gestione da parte dell'azienda di insinuare divisione tra stabilimenti e territori. Le organizzazioni sindacali stanno facendo in questo senso un grande sforzo, un grande lavoro e so che è un lavoro difficile. Questa impostazione, la nostra linea sta nella storia nostra e di quella classica del movimento operaio e democratico di questo Paese. Da sola, e mi assumo però qui la responsabilità di dirlo, questa impostazione non ci basta, anche a Torino lo forzo è stato grande, ma la manifestazione era troppo arroccata nella cittadella operaia, dobbiamo parlare a pezzi più larghi del paese, delle nostre popolazioni, creare una grande mobilitazione nel nostro

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio, spiegare a tutti quanto l'economia di questo territorio sia intrecciata a Pomigliano e al suo indotto, così come le altre presenze FIAT della Campania, reddito, domanda interna, andamento del prodotto interno lordo, contribuzioni locali per l'erario, una quota importante di tutto questo gira intorno alla FIAT e al suo indotto. Ma più ancora degli indicatori materiali e dell'economia, intorno a quest'ultimo pezzo di industria significativa che è rimasta in Campania, come ci hanno opportunamente ricordato i segretari regionali delle organizzazioni sindacali all'audizione dei Capigruppo l'altro ieri, restano legate molte delle nostre speranze di evitare una ulteriore e pericolosa lacerazione del nostro tessuto di coesione democratica e civile. Per questo non ci possiamo qui permettere di sbagliare, con tutto quello che leggiamo, con la grande preoccupazione che serpeggia tra i lavoratori e dopo mesi di vertenza in cui ancora non c'è un tavolo promosso dal Governo, è chiaro che su questo o c'è un fatto nuovo, un fatto di mobilitazione, anche la costruzione di un'emergenza sociale più forte o tutti rischiamo di assumerci responsabilità difficili delle quali poi dopo dovremo rispondere. Ho parlato di un'ottica geopolitica di questa vertenza per non subirla, ma dobbiamo impostare noi un'ottica geopolitica non per limitare la rozzezza di chi lo fa, ma perché siamo consapevoli nella nostra tradizione democratica italiana che nella crisi si ripropone in forma ancora più intensa lo storico dualismo italiano, l'allargamento della distanza tra le aree forti e le aree deboli del paese, una tendenza, peraltro, che si manifesta drammaticamente in tutta Europa. Per questa ragione io credo che dal Consiglio regionale di oggi debba uscire un documento unitario forte, ma un documento che sia anche oggetto di una maggiore preoccupazione perché il clima è difficile e la vertenza che stiamo affrontando è molto complicata e dura.

D'ERCOLE (AN): Rilevo innanzitutto che mi è difficile questa sera parlare con la prima persona plurale, dire noi indicando il Consiglio regionale, mi sembra quanto meno azzardato considerata la presenza scarsa in questo Consiglio rispetto a un tema, a un argomento che, invece, meritava l'attenzione sensibile di ciascuno di noi. Non bastano le parole di circostanza, non basta neppure il dibattito con un Consiglio regionale al completo per fare il nostro dovere di Consiglieri regionali, figuriamoci se può bastare una parola spesa in un'Aula vuota, faremo anche un documento forte, collega Nocera, ma sarà un documento approvato da pochi superstiti all'interno del Consiglio regionale. Mi dispiace fare questi rilievi, mi dispiace perché credo che la drammatica situazione di questa Regione e la vertenza di cui parliamo meriti la nostra attenzione e la nostra sensibilità al di là degli schieramenti politici come è stato detto, ma soprattutto al di là delle posizioni di comodo. Condivido anche l'appello fatto da Nocera, sembra strano ma è così, in ordine alla necessità di estendere oltre l'ambito rigorosamente politico e istituzionale la vertenza di cui stiamo parlando. Ricordo che tanti anni fa, lo ricordo per averlo più letto che vissuto, le battaglie contadine contro i latifondo divennero battaglie di tutto il popolo italiano, condivise. Oggi ci troviamo in una situazione più o meno analoga, il latifondo non c'è più, ma c'è la grande proprietà industriale per la quale dobbiamo essere grati ovviamente per quanto fa, ma dobbiamo essere altrettanto vigili per quanto prende. Lo dichiaro senza tentennamenti, sono uno che ha sempre guardato con un certo timore alla grande industria, non perché non ci debba essere, sappiamo quanto sia significativa e strategica la grande industria per un paese, ma nel momento in cui va in crisi è una crisi di cui risponde tutto il paese, è una crisi che mette in discussione migliaia di posti di lavoro, dunque migliaia di famiglie. Intervenire su queste crisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

diventa sempre più difficile e pesante soprattutto quando, come nel caso di cui parliamo, evidentemente i fondi di riserva non sono sufficienti. E' vero che noi siamo in presenza di una crisi di dimensioni globali per le quali la FIAT specificamente non ha colpe. Dobbiamo anche apprezzare l'iniziativa manageriale volta a dare un assetto diverso a questa grande industria che possa essere alla fine concorrenziale sul mercato mondiale e offrire dunque ai lavoratori italiani la possibilità e la garanzia maggiore di essere certi del posto di lavoro, magari in futuro in prospettiva aumentare la possibilità occupazionale sempre che ci siano delle scelte adeguate alle esigenze del mercato dell'automobile che è indirizzato verso lo specifico settore; d'altra parte sotto questo profilo anche le indicazioni che vengono dagli Stati Uniti e dallo stesso Presidente danno un'indicazione precisa su quale tipo di automobile e quale mercato dell'automobile sarà possibile nel futuro. Dunque crediamo che questa attività e attivismo del managment della FIAT sia un fatto positivo. Naturalmente noi sappiamo che queste attività devono seguire una procedura, devono avere delle fasi successive. Credo che sia giusto pretendere adesso e subito un incontro con la dirigenza FIAT e tuttavia sono convinto che nulla può essere concluso prima che la dirigenza FIAT non abbia concluso gli accordi con gli altri partner , perché solo allora avremo effettivamente il quadro completo e potremo avere, dovremo avere e dovremo pretendere un piano industriale capace di renderci consapevoli di quella che sarà la prospettiva futura di questa grande azienda. Sotto questo profilo devo dire non serve, come ha fatto il collega Oliviero, polemizzare con il Governo centrale. Il Governo centrale deve essere chiamato alle responsabilità, non per i fondi Fas, togliamola questa polemica di mezzo, i fondi europei ed i fondi Fas sono destinati per legge e vorrei che una volta per tutte si dicesse che sono destinati per legge ed in parte preminente al sud, con una precisa indicazione numerica, poi, quando vengono utilizzati temporaneamente perché i progetti non sono pronti è altro, ma quei fondi devono essere ripristinati. E' invece necessario seguire questa linea ed in parte il Governo ha iniziato a farlo perché le dichiarazioni del Ministro Scajola, che ho letto questa mattina, vanno in questa direzione. Il Governo deve difendere i siti industriali della FIAT in Italia, lo deve fare insieme a tutte le altre Istituzioni. Regione compresa, questo è il compito che chiediamo sia svolto dal Governo. Dunque, sotto questo profilo la nostra azione di questa sera, ancorché limitata a pochi Consiglieri regionali, è significativa, va anche nella direzione sollecitata oppure dichiarata dal Vice Presidente Valiante laddove ci ha informato che in Germania sono in corso tavoli congiunti tra i lander, il Governo centrale e la FIAT, l'Opel ed i sindacati, è così che noi vorremmo e chiediamo che si faccia anche in Italia, nel momento in cui si dovranno concludere queste trattative. E' credibile ed ipotizzabile che nella fase iniziale di questa ristrutturazione ci possa anche essere un ridimensionamento perché, sembra che il mercato dell'auto non possa assorbire un numero di auto uguali a quello dei tempi andati, almeno in questa prima fase, ed è in questa prima fase che sarà necessario prevedere, ipotizzare un intervento dello Stato e delle istituzioni a sostegno del reddito e dunque di quelle posizioni dei lavoratori che debbono essere garantite lungo il periodo di transizione e noi da questo punto di vista dobbiamo chiedere però garanzie all'azienda in ordine alle prospettive. C'è un'ultima questione che vorrei segnalare, nel corso delle audizioni che abbiamo avuto con i rappresentanti sindacali, si è rappresentata ha necessità di raddoppiare il numero delle settimane di cassa integrazione, mi sembra che l'Assessore sotto questo aspetto si sia già attivato e si sia impegnato in tal senso. Questo ovviamente,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Assessore, lo ribadisco a tutti, quindi anche a voi, però non vorrei che tutta la discussione, anche nei confronti del Governo centrale e dell'azienda, si limitasse all'ammortizzatore sociale, perché l'ammortizzatore sociale tale deve rimanere per un tempo limitato, cioè dobbiamo avere la garanzia che passato il tempo oscuro di questa fase così tumultuosa si possa tornare a lavoro. I lavoratori ci hanno chiesto non l'assistenza, ci hanno chiesto il lavoro, quindi lo stipendio corrispondente al lavoro, la fase assistenziale deve essere rigorosamente ristretta al momento in cui l'azienda deve ristrutturarsi e deve riadeguare il proprio rilancio alle esigenze del mercato mondiale. Mi auguro che il documento che mi pare si stia elaborando, vada in questa direzione, la bozza che ho letto mi sembrava accettabile e da questo punto di vista posso garantire l'appoggio dell'intera opposizione di questo Consiglio

CAIAZZO (PD): Credo che noi non possiamo lamentarci della scarsa partecipazione a questo Consiglio regionale .Lo voglio dire adesso a Ronghi,che sostituisce il Presidente del Consiglio,facendo presente a tutti i Capigruppo che quando si decide di convocare questo genere di riunioni, di valutare l'importanza che esse hanno o possono avere e gli effetti che nella realtà esse producono allorquando si verificano fenomeni come quello odierno, è inutile che ci si lamenti. La prossima volta che decidete di convocare un Consiglio su questa questione per l'approvazione di un documento, credo che possa essere comunque valido e rappresentativo l'insieme delle volontà del Consiglio regionale se la Conferenza dei Capigruppo assume delle posizioni su vicende di questa natura. Non è che ogni volta che dobbiamo rivolgere una critica a Marchionne o al Governo nazionale o a quello regionale dobbiamo convocare il Consiglio regionale in riunione plenaria. Ma ho consumato già un minuto e voglio utilizzarne al massimo tre.

Alle ore 18.15 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

CAIAZZO (PD): Vorrei dire solo due cose: la prima è che noi abbiamo un fenomeno a cui dobbiamo stare attenti. Io considero in termini positivi in generale l'attività che sul piano internazionale sta mettendo in atto il gruppo FIAT;nel senso che la strada è quella di costruire grandi gruppi automobilistici, che siano capaci di incrementare i livelli di innovazione tecnologica e di competitività dei prodotti .Però c'è un problema che si presenterà fra qualche mese e di cui dovremo discutere. Dobbiamo inoltre porre attenzione al fatto che si possano creare all'interno di alcuni paesi, tra cui l'Italia, situazioni quasi monopolistiche, di gruppi importanti come FIAT che dovranno essere aiutati e che però dovranno rispettare le regole. Allora,non vorrei che anche la nostra regione -che fino a questo momento ha fatto prontamente il suo dovere con gli interventi di cui hanno parlato l'Assessore Gabriele e il Vice Presidente Valiante,con le iniziative messe in campo dagli atti della Giunta,dalle prese di posizione del Consiglio regionale e dagli interventi anche del Presidente Bassolino-venisse meno. Dobbiamo stare attenti al fatto che sia a livello regionale che a livello nazionale tutta la partita non si risolva con il paventare,da parte di qualcuno,il pericolo di una chiusura degli stabilimenti per riuscire poi, a favore del gruppo FIAT,a spillare più quattrini possibili. Lo dico in termini abbastanza netti,anche se molto forti. Si tratta di spillare più quattrini possibili ai governi nazionali ed alle regioni per recuperarne un po' nei bilanci del gruppo FIAT e poi magari farci piacere,se non la chiusura degli stabilimenti,una riduzione considerevole della manodopera. Se qualche cosa dobbiamo cominciare a dirci è che noi dobbiamo parlare di queste cose .Vorrei evitare atteggiamenti subalterni non solo del governo regionale ma anche di quello nazionale,ma un po' mi fa

fonte: http://burc.regione.campania.it

piacere ed un po' mi meraviglia che D'Ercole abbia richiamato Obama. Ebbene lì il Presidente Americano ha detto una cosa: "Io vi do una mano, do dei finanziamenti ai gruppi industriali a condizione che vi sia la promozione di automobili ecologiche e che vengano mantenuti tutti gli occupati negli stabilimenti industriali dell'auto in America". Signori, qua bisogna cominciare a dire le stesse cose in Italia.E' vero che adesso il Ministro Scajola ha cominciato a parlare, ma che parli il Ministro Scajola,onestamente, lo voglio dire amichevolmente a Nocera, che parli Scajola dando rassicurazioni al riguardo, per me non significa nulla .E'inutile che facciamo della diplomazia perché' non serve a nulla .Io non sono ancora soddisfatto delle prese di posizione del Governo italiano,e non è possibile che quando l' affare,che considero importante, con Opel è già quasi concluso, mi arrivi una dichiarazione del Ministro con un elenco di soli 5 stabilimenti italiani,in cui ha dimenticato anche il sesto. Allora, qui abbiamo bisogno di una presa di posizione più chiara e netta del Governo nazionale. Le cose ce le dobbiamo dire chiare .Non voglio sottovalutare quello che è successo a Torino sabato scorso .E' un episodio grave e lo condanno. E' sbagliato che una sparuta minoranza manesca abbia fatto quello che ha fatto a Torino ma-diciamoci le cose come stanno- la responsabilità è anche del sindacato torinese che è stato superficiale nella gestione della manifestazione. Ora vorrei dire soprattutto al Governo nazionale ma anche a Marchionne, al gruppo dirigente della FIAT, che non è quello il problema. Non può essere strumentalizzato quell'evento (non l'ha fatto fino a questo momento Marchionne ma in altre sedi altri esponenti lo hanno fatto) per sostenere che gli stabilimenti del sud, soprattutto quello di Pomigliano sono ingestibili e vi sono problemi. Vorrei dire a chiare lettere all'unico Assessore presente Gabriele,che noi dobbiamo stare molto attenti su questa storia della tensione che si tenta di alimentare, perché non mi preoccupa assolutamente quella sparuta e nota minoranza dei Cobas che nella fabbrica di Pomigliano non conta assolutamente nulla né sul piano politico né su quello sindacale come dimostrato in più occasioni,ma quello che mi preoccupa è l'eventualità che non si riesca ad intervenire adeguatamente anche da parte del gruppo dirigente FIAT. Perciò considero una barzelletta questa storia della possibile chiusura di Pomigliano in termini di indirizzo .Il gruppo FIAT non può permettersi di chiudere nessuno stabilimento in Italia, il gruppo FIAT se vuole continuare a svilupparsi e ad essere competitivo a livello internazionale, non può assolutamente permettersi di chiudere alcuno stabilimento, quindi attenzione su questo versante .Per quanto concerne la politica industriale che il governo nazionale deve seriamente fare, noi dobbiamo evitare di fare quello che fece in passato un altro Governo. Noi dobbiamo essere aperti al discorso della competizione delle auto sul mercato,ma il nostro Governo nazionale non può legarsi mani e piedi a un solo produttore anche se è un produttore che ha una derivazione e un'origine italiana..Ai dirigenti del gruppo FIAT che dovessero avere altre strane idee per la testa dico che non mi meraviglierei se attraverso una seria politica industriale nazionale che coinvolgesse anche le regioni meridionali si potesse avere non solo la competizione delle auto in circolazione, ma anche la competizione dei produttori,nella misura in cui noi andassimo ad incentivare ed a sostenere finanziariamente, come ha fatto Obama negli Stati Uniti, i produttori che ci garantiscono il mantenimento dei livelli occupazionali e le attività negli stabilimenti del sud Italia.Non sta scritto da nessuna parte, non sta né nella Costituzione della Repubblica italiana, né in testi sacri che questo unico produttore debba essere il gruppo FIAT. Sto parlando di una cosa di cui parleremo nei prossimi mesi sicuramente,e l'atteggiamento

non può essere quello di una posizione supina rispetto ad attività che sono importanti e che non si vogliono contestare.cara Presidente. A questo proposito abbiamo fatto bene ad andare a Torino alla manifestazione, ma qui la questione rischia di diventare molto seria e rischia di sfuggire al controllo. Il problema lo ripeto non è quello che è successo a Torino, il problema che potrebbe scoppiare sarebbe molto, molto più grave. Allora su questo versante occorrono un'attenzione e delle posizioni chiare sia da parte del Governo nazionale che della Regione. Facciamo bene a dire: "noi continueremo a sostenere", ma continueremo a sostenere cosa se ancora oggi da parte della FIAT non è venuta un'indicazione sulle missioni?Allora voglio dire a Gabriele,al Presidente Bassolino:ad un certo punto bisognerà farsi sentire dalla FIAT. D'accordo? E' giusto prolungare la cassa integrazione e dare gli incentivi, però vogliamo capire cosa succederà quando saranno finite le risorse? Ed è intollerabile che fino a questo momento l'incontro con i sindacati tedeschi si sia fatto e che invece quello con i sindacati italiani non si sia fatto ancora. Questa è una cosa grave e credo che il Consiglio regionale debba giustamente stigmatizzare questo atteggiamento della FIAT. Se dobbiamo dare un senso a questa riunione deve essere questo e ribadisco l'invito per le prossime occasioni ad evitare di avere queste assemblee. Credo che i Capigruppo siano rappresentativi del Consiglio regionale e che basterebbe la sola Conferenza dei Capigruppo ad approvare i documenti,poiché sarebbe meno dispendioso di una riunione come quella di oggi..

RONGHI (MPA-NPSI): Due brevi considerazioni: la prima, quella di prendere atto che almeno una parte dell'obiettivo che il Consiglio qualche mese fa avanzò in ordine all'ordine del giorno approvato all'unanimità è stato attuato, quello dell'intervento della Giunta a sostegno della cassa integrazione e mi pare che sia stata predisposta, così come abbiamo ascoltato anche oggi, una serie di provvedimenti per far fronte alla crisi. Ci sono ritardi ed integrazioni che vanno sicuramente rimodulati e quant'altro, però mi preoccupo di un'altra questione Assessore Gabriele, ed è la questione relativa all'integrazione della cassa integrazione; questo Consiglio vi ha chiesto che l'integrazione venisse adottata per tutti i lavoratori in crisi, non solo per i lavoratori FIAT diretti, noi dobbiamo fare in modo di intervenire con tutte le famiglie che vengono momentaneamente espulse dal ciclo produttivo, quindi, lo sforzo che deve fare questa Giunta, se si rende già disponibile per futuri finanziamenti anche in altri luoghi, è quello di intervenire con immediatezza sul piano anticrisi regionale per garantire l'integrazione salariare a tutti i cassintegrati senza operare distinzioni di sorta. Ma ciò non accade perché ci sono tutta una serie di aziende nell'indotto che sono ancora escluse, i soldi sono insufficienti per far fronte a tutto il piano e c'è l'urgenza e la necessità, invece, di garantire tutto questo. Poi c'è una considerazione più ampia da fare ed è quella relativa alla FIAT, che notoriamente, caro collega Caiazzo, da sempre in questo Paese è il gruppo industriale che socializzava le perdite e incassava i profitti, come da sempre ha avuto regalato lo stabilimento di Pomigliano, ha avuto regalato lo stabilimento di Melfi con il pagamento da parte dello Stato di 10 anni delle retribuzioni; cos'è la FIAT in Italia? Questa è la FIAT in Italia. Anche dalla Regione Campania qualche anno fa, ricordo i fasti di Bassolino insieme a Montezemelo per l'intervento sostanziale della Regione Campania sulla ricerca, ebbe grande esaltazione anche da parte della Giunta regionale sul piano messo in campo dalla FIAT in ordine alla formazione dei lavoratori dello stabilimento di Pomigliano e anche gli annunci trionfalistici, le assunzioni di giovani all'interno degli stabilimenti di Pomigliano facendo capire falsità, perché nessuno mi

fonte: http://burc.regione.campania.it

venga a raccontare che la FIAT predispone i piani di impresa anno per anno, si muove sul piano quinquennale, tant'è che oggi può esaltare per un attivo che supera l'11,5% negli ultimi 5 anni, incassa tutti questi soldi e poi che fa, penalizza i lavoratori dell'Italia? Non mi rifaccio ad Obama, collega D'Ercole, mi rifaccio a Sarcozy , il quale ancora prima di Obama disse "Finanzio la mia azienda francese, purché non un posto di lavoro venga perso" e l'ha detto in un momento in cui non era in arrivo un altro investitore, investiva di suo e già allora il nostro Governo, pur mettendo in campo un provvedimento di sostegno alla crisi dell'auto attraverso l'incentivazione, non chiese a FIAT garanzie sui posti di lavoro in Italia. L'arroganza dei vertici FIAT non ha limite, come si permette Melchionne di riferire al Governo "quando ho tempo". Perché guardate la lettera che ha inviato al Governo e ai sindacati questo dice "Quando ho un po' di tempo vengo dal Governo". Perché Berlusconi fa parlare anche Scajola e non parla direttamente lui su questa vicenda, non può delegare al Ministro che non ha parlato quando doveva parlare su un fatto così serio che riguarda due stabilimenti meridionali, perché sono molto preoccupato. Io ero lì ad Avellino, mentre facevi qualche festa sotto il palco insieme ai Cobas io stavo con i lavoratori di Avellino sul territorio campano, cioè su quel territorio che può perdere 25 mila posti di lavoro tra diretti e indiretti, è una catastrofe sociale che non si può consentire. Sono preoccupato per l'arroganza che FIAT sta mettendo in campo, ancora oggi questo Consiglio coincide con una bozza presentata all'Opel che noi non conosciamo ancora e sicuramente, dopo aver parlato con i sindacati tedeschi, avranno trovato anche l'intesa ed in tutto questo non si parla ancora con i sindacati italiani, con il Governo italiano e con la Regione Campania. Da qui l'esigenza di essere forti, perché non c'è responsabilità di centro – destra e centro – sinistra, questa è una questione del sud, è una questione della nostra terra per cui non può esserci e non deve esserci una divisione su una vicenda come questa. La FIAT in Campania rappresenta il 3% del Pil, non possiamo minimamente ignorarlo, anche perché in questi anni la desertificazione industriale è ammazzata giorno per giorno; non c'è altro e se non c'è altro è anche colpa di chi non ha voluto sul piano nazionale, questo riguarda anche e soprattutto i governi di centro – sinistra di farsi carico per dare un piano industriale a questo paese, perché l'Italia non ha un piano industriale. Troppe volte ho sentito in questi ultimi 20 anni "il sud è la California del paese", ma quale California, stiamo diventando il Biafra del Paese, perché la desertificazione è complessiva e noi questo non lo possiamo accettare e tollerare. Ecco perché mi fa piacere che, anche su questo ennesimo documento di questa sera, c'è la condivisione e l'unanimità, perché in gioco non è il centro – destra o il centro – sinistra, in gioco non è un partito o l'altro, in gioco è la pelle della gente, per cui dobbiamo dimostrare la capacità di non dividerci e di puntare al sodo. Per quanto ci riguarda forte deve essere la nostra voce, come quella che ho usato per gridare ad Avellino insieme ai lavoratori di Pratola Serra e di Pomigliano e insieme al collega Giusto che ringrazio di essere venuto anche lui alla dimostrazione perché la sinistra e la destra si possono trovare sui grandi obiettivi e quello dei lavoratori della FIAT è un grande obiettivo. La nostra voce deve arrivare subito, con questo ordine del giorno che stiamo approvando questa sera e lei direttamente, questa sera stessa, lo invierà al Governo regionale, ai vertici della FIAT per dire "questa è la nostra voce" e per dire che il Consiglio regionale è pronto a convocarsi perennemente, in seduta straordinaria senza mai cessare questa convocazione fino a quando non avremo chiarezza per il futuro. Sull'atto politico è chiaro che bisogna chiedere scusa ai lavoratori della FIAT, ma il Consiglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale è formato da varie sensibilità, chi ha la sensibilità più sociale e chi l'ha meno, questo spetta ai cittadini valutarlo. Quello che però oggi interessa è che alla fine sull'ordine del giorno ci sia un voto unanime, un voto unanime che è un solo grido "Pomigliano non si deve chiudere . Non si deve chiudere Pratola Serra" e la difesa ad oltranza non va verso aziende passive, ma verso aziende produttive che possono ancora oggi essere punto centrale finalmente di un piano di sviluppo di questa Regione che, secondo me, può e deve continuare a reggersi sul circuito FIAT. Ecco perché sono uno di quelli che ha insistito, avrei voluto, Presidente, che questa seduta si tenesse prima della manifestazione di sabato ad Avellino ed a Torino, proprio per dare ancora più forza ai sindacati, per dare più forza ai lavoratori, per dire che il Consiglio regionale non sta solo in piazza, ma è in seduta permanente per far sentire la propria voce, quindi non soltanto parole, ma fatti è quello che dovremo fare emergere, spero che con quell'ordine del giorno emerga questa nostra voce e che possa essere un segnale di discontinuità. Mettendo da parte la politica rissosa che non fa bene, ma molto spesso blocca lo sviluppo di questa Regione.

PRESIDENTE: Volevo ricordare che questo Consiglio regionale era stato convocato per la seduta monotematica questa mattina e che poi su richiesta dell'Assessore la Conferenza dei Capigruppo ha rinviato al pomeriggio, è bene dirlo perché trattandosi di momenti particolari di questa Regione magari qualche Consigliere potrebbe avere qualche impegno.

COLASANTO (FI): Farò un intervento di segno diverso, non nella sostanza, ma nel tono. Ho firmato l'ordine del giorno, è ovvio che lo condivido con tutti al 100% e l'ho firmato convinto che l'aspetto sociale deve avere sempre la precedenza su tutte le altre situazioni. Dico di tono diverso perché vi devo dire onestamente che sia il Vice Presidente Valiante, che l'Assessore Gabriele mi hanno soddisfatto, nessuno l'ha citato e nessuno ha dato questa indicazione, mi sembra che la Regione si stia muovendo come si deve muovere, l'Assessorato mi sembra che in rapporto, l'ha dichiarato ufficialmente, con il Segretario del Lavoro, Pasquale Viespoli, che è un campano, un sannita, che quando ci sono problemi interviene e dà una mano a risolvere i problemi. Quindi perché porsi il problema di ciò che sarà. Scusate ma in questi momenti di crisi va analizzata qual' è l'attuale situazione del lavoro in genere. L'Assessore Gabriele sa che in Campania c'è il disastro del mondo tessile dove già tantissime, tante, tante aziende hanno chiuso e la disoccupazione è veramente rilevante. Qui bisogna porsi il problema, come diceva pocanzi il collega Ronghi, del lavoro in senso generale, la Regione questo lo deve fare; nel caso della FIAT, scusate, ma come si può pretendere un piano industriale se non si conoscono i termini del piano stesso? Se questi signori ancora non sanno se devono fabbricare le carrozzelle eppure le Jaguar, come fanno a prevedere un progetto territoriale. Se non andavano in America con la Crysler, se non va oggi a parlare in Germania, come fa a fare un piano industriale? Vi parla un dirigente d'azienda, un imprenditore, per fare un progetto industriale, chiaramente, ci vogliono tutti gli elementi. Ecco perché mi sento sereno, chi ci rappresenta in Regione mi sembra che si sia mosso ed abbia attuato i passaggi dovuti, ce li hanno illustrati prima sia il Vice Presidente che l'Assessore e noi, come Consiglio, già abbiamo fatto altri ordini del giorno, quindi il Consiglio ha dimostrato sensibilità e volontà di voler fortemente affrontare il problema, ma fasciamoci la testa dopo che si sia rotta, quindi affrontiamo i problemi per come sono adesso e cerchiamo di risolverli. A riguardo della cassa integrazione allungata, scusate, Ciarlo dice "vogliamo 104 settimane", sono 2 anni, ma questi aspetti vanno racchiusi e vanno integrati e vanno sottoscritti nei contratti di lavoro. Nei giornali quotidiani già ci sono le 104 settimane

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

perché è lo prevede il contratto di lavoro, in virtù di una legge che fece un Ministro Sannita e campano: il Ministro Mastella. Sui quotidiani si può benissimo andare, ma non per crisi; per le ristrutturazioni dalle vecchie alle nuove tecnologie, ad esempio sono previsti 24 mesi di cassa integrazione. Sono cose che prevedono i contratti di lavoro. Cosa manca a noi? L'Assessore lo sa, non glielo devo dire io. Ci manca di imporsi all'Inps, amici e colleghi, ma avete letto in questi giorni che l'Inps ha miliardi di euro di utile? L'avete saputo, l'Inps ha miliardi di euro di utile, ma cosa fanno di questi utili? Di chi sono quei soldi? Delle aziende e dei lavoratori che pagano ogni fine mese sul lordo della busta paga. Allora dico che l'Inps va richiamata al proprio dovere, non si deve far tirare la calzetta per fargli accettare certe cose in tempi oltre il decente, perché se hanno miliardi di utile che sono soldi nostri, li diano a chi ne ha bisogno, alle famiglie, ai lavoratori, alla gente, non vadano a comprare telefonini o oltre cose, facciano il proprio dovere sociale. Abbiamo un ente che si chiama Inps che deve svolgere la sua funzione, la Regione, sappiamo che lo sta facendo. Mi dichiaro soddisfatto da questa discussione, anche se ci sarebbe da fare qualche critica, qualcuna l'ha fatta al mio posto, e devo dire che ho firmato in piena armonia e coscienza il documento che ho firmato e spero di poter discutere quando sapremo le cose certe. Non vorrei che si vadano a pompare le situazioni quando ancora non ci sono.

PRESIDENTE: E' stato complicato e condiviso da tutti i rappresentanti delle forze politiche presenti in Consiglio regionale, tenuto conto che c'erano le firme di tutti i Gruppi politici, ha firmato questo documento anche il Presidente del Consiglio, sapete che non voto, però mi sembrava un atto dovuto nella misura in cui è una battaglia che stiamo portando avanti tutti quanti insieme, Presidente e Consiglio insieme. Do lettura del documento: "Documento Consiglio regionale della Campania a sostegno del comparto auto.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ricorda che l'industria dell'auto in Campania, insieme all'indotto, rappresenta una fondamentale e imprescindibile fonte di crescita economica e sociale; ricorda che la Giunta regionale ha stanziato 128 milioni di euro quale misura di sostegno al reddito dei lavoratori dei diversi comparti produttivi.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ritiene grave che il Gruppo dirigente FIAT non abbia ancora incontrato i rappresentanti dei lavoratori italiani.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ribadisce che la difesa e il potenziamento dei siti produttivi FIAT in Campania è precondizione fondamentale per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, chiede che il Governo nazionale, riconosciuta la natura strategica per il futuro del Paese, ponga fra i suoi obiettivi prioritari la "questione nazionale" della piena valorizzazione dei siti produttivi della Campania.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, chiede al Governo nazionale di esercitare fino in fondo il suo ruolo e di convocare immediatamente un tavolo di confronto tra sindacati e azienda, prima della chiusura degli accordi industriali su scala europea.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, auspica che al tavolo siedano anche i rappresentanti istituzionali delle regioni direttamente interessate.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, apprezza le proposte dei rappresentanti di tutte le sigle sindacali, esposte in occasione degli incontri con la Commissione consiliare attività produttive e con la Conferenza dei Capigruppo.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, concorda sull'opportunità che il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Governo nazionale si faccia interprete verso i vertici aziendali della necessità che sia assegnata anche a Pomigliano D'Arco la produzione di nuovi modelli, ecocompatibili e concorrenziali, anche nella prospettiva dell'ingresso nel nuovo mercato americano.
Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, consapevole dei tempi tecnici necessari per l'adozione dei processi di innovazione tecnologica, chiede che il Governo nazionale adotti misure per scongiurare il ricorso alla cassa integrazione straordinaria e ancora peggio a ogni procedura di mobilità.
A tal fine, a voti unanimi, chiede che la cassa integrazione ordinaria sia portata a 104 settimane.
Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ribadisce la disponibilità a lavorare, sulla materia della salvaguardia occupazionale, in stretta sinergia con la Giunta regionale.
Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, fa appello alle rappresentanze sindacali e ai lavoratori affinché sia mantenuta piena coesione tra tutti e sia isolato ogni gesto violento e strumentale".
Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.42

A.a./m.b.

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 20 Maggio 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta Consiliare del 27 Maggio 2009

E' stata presentata la seguente proposta di legge:

1. *"Nuove norme per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"*
   (Registro Generale numero 465)
   Ad iniziativa del Presidente Alessandrina Lonardo
   Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere;

Seduta Consiliare del 20 Maggio 2009

Elenco proposte di legge pervenute:

1. *"Istituzione borse di studio annuali per le scuole secondarie finalizzate alla diffusione dei valori della Costituzione e dello Statuto regionale"*
   (Registro Generale numero 458)
   Ad iniziativa del Consigliere Francesco Casillo
   Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere;

2. *" Modifiche alla legge regionale 1° febbraio 1980, numero 7, così come emendata dalla legge regionale 19 gennaio 2007, numero 1;*
   (Registro Generale numero 459)
   Ad iniziativa del Consigliere Francesco Casillo;
   Assegnata alla III Commissione Consiliare per l'esame
   ed alla V Commissione per il parere;

3." Formazione per Coordinatori di ricerca Clinica (Clinical monitors)"
(Registro Generale numero 460)
Ad iniziativa del Consigliere Crescenzio Rivellini)
Assegnata alla V Commissione per l'esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Disegni di legge pervenuti:

1. *"Norme sul trattamento indennitario dei membri del Consiglio e della Giunta regionale"*
   (Registro Generale numero 456)
   Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Bassolino-
   Assegnato alla I Commissione per l'esame ed alla II per il parere;

2. *" Promozione e Coordinamento delle politiche giovanili"*
   (Registro generale numero 457)
   Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore De Felice-
   Assegnato alla VI Commissione Consiliare per l'esame, alla II Commissione e Commissione Speciale in tema di politiche giovanili,disagio e occupazione per il parere;

3. *"Norme sul trattamento indennitario dei membri del Consiglio e della Giunta regionale"*
   (Registro Generale numero 456)
   Ad iniziativa della Giunta regionale – Presidente Bassolino-
   Assegnata alla I Commissione consiliare per l'esame e alla IICommissione consiliare per il parere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 20 MAGGIO 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Mod 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
15.04.09	1255/1	Cons. F. Martusciello	Conduttori per imbarcazioni da diporto adibite a noleggio
15.04.09	1256/1	Cons. F. Martusciello	Mancata attuazione art.34, comma 7 L.R. 15/2002
17.04.09	1257/1	Cons. F. D'Ercole	Fondi FESR
17.04.09	1258/1	Cons. P. Diodato	Condono edilizio presso i Comuni di Capri e di Anacapri
17.04.09	1259/1	Cons. D. Pica	SORESA S.p.A.
17.04.09	1260/1	Cons. D. Pica	Situazione delle Comunità Montane
22.04.09	1261/1	Cons. A. Scala	Riassetto e gestione approdo di Marina di Cassano
23.04.09	1262/1	Cons. F. Martusciello	Marina di Cassano – Comune di Piano di Sorrento
28.04.09	1263/1	Cons. P. Diodato	SCABEC
05.05.09	1264/1	Cons. S. Ronghi	ARPAC
05.05.09	1265/1	Cons. S. Ronghi	Assessorato al Lavoro
05.05.09	1266/1	Cons. S. Ronghi	Funzionalità dei depuratori campani
05.05.09	1267/1	Cons. S. Ronghi	Manifestazione "Lavoro non Lavoro"
05.05.09	1268/1	Cons. G. Rosania	Gruppo Alcatel – Lucent
05.05.09	1269/1	Cons. A. Scala	Progetto di completamento via Bellavista di Bacoli (NA)
06.05.09	1270/1	Cons. S. Ronghi	ARCADIS
07.05.09	1271/1	Cons. S. Ronghi	GORI S.p.A.
07.05.09	1272/1	Cons. S. Ronghi	SAUIE S.r.l.
08.05.09	1273/1	Cons. N. Caputo	P.O. di Aversa
08.05.09	1274/1	Cons. G. Oliviero	P.S. Ospedale di Aversa
12.05.09	1275/1	Cons. A. Giusto	IACP di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	reg. gen.	Proponente	Oggetto
12.05.09	1276/1	Cons. S. Gagliano	Ex ASL SA/3
12.05.09	1277/1	Cons. S. Gagliano	Presenza domiciliare di un terapista a Positano
15.05.09	1278/1	Cons. Ronghi ed altri	Fondi strutturali 2007 – 2013 alla Campania
14.05.09	1279/1	Cons. S. Ronghi	ASTIR
15.05.09	1280/1	Cons. A. Scala	Allagamenti zona Agro Nocerino - Sarnese

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro generale	Proponente	Oggetto
1044/1	Cons. P. Diodato	Progetto Tellus
1205/1	Cons. S. Gagliano	Conti sanità regionale
1223/1	Cons. P. Diodato	Storno dei fondi destinati alla "Napoli Studios"
1236/1	Cons. F. Martusciello	Parco eolico Società IVPC Power 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 20 Maggio 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI
DOCUMENTO UNITARIO "Situazione Settore Auto In Campania"
<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1255 1 VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005859/A
Del 15/04/2009 10.31.04
Da CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 331/S.P.
Napoli. 10/4/09

All'Assessore ai Trasporti
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Conduttori per imbarcazioni da diporto adibite a noleggio.

PREMESSO

- che, la Legge n. 21/92, Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, ha previsto che sono definiti autoservizi pubblici non di linea anche i natanti;
- che tale legge ha demandato la competenza in materia agli enti locali;
- che le Regioni hanno a loro volta demandato la competenza;
- che, la Camera di Commercio di Napoli, a seguito della delibera di Giunta Regionale n. 301 del 26/01/01, ha costituito un ruolo distinto diviso in quattro sezioni tra cui quella di "conducenti di natanti";
- che tra i requisiti richiesti per l'iscrizione a tale sezione è previsto il titolo professionale marittimo di conduttore per l'imbarcazione da diporto adibita a noleggio;

Mod. 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

- che, tale requisito è in contrasto con quanto previsto dall'art. 263 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione che non riguarda il titolo professionale marittimo per conduttore per l'imbarcazione da diporto adibita a noleggio, oggi erroneamente previsto come requisito ai fini del trasporto marittimo non di linea;
- che, tale equivoco ha creato confusione tra gli operatori del settore e ha determinato l'impossibilità di accedere alle iscrizioni alla Camera di Commercio;
- che, presso altre Camere di Commercio l'equivoco è stato chiarito;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di modificare la delibera n. 301 del 26/01/01 relativamente alla documentazione da presentare, distinguere i titoli per le diverse qualifiche.

Fulvio Martusciello

Mod. 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1256/1/VII 2EG-04

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005860/A
Del 15/04/2009 10:35:11
Da CR A. SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 330/S. P.
Napoli, 10/4/09

All'Assessore al Bilancio
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Mancata attuazione art 34, comma 7 L.R. 15/2002.

PREMESSO

- che, l'art. 34, comma 7 della L.R. 15/02, prevede che per i contributi agli allevatori della Campania per gli anni successivi al 2002 si "*fa fronte con legge di Bilancio*";
- che, la L.R. n. 3/05 "Interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea italiana in Campania" all'art. 1, comma 7 prevede per gli oneri derivanti si provvede con le "*procedure previste dalla legge regionale n. 12/02, articolo 34*";
- ad oggi non si è provveduto con nessuna legge di bilancio;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Mod. 35

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere per quali motivi non si è provveduto all'attuazione del comma 7 dell'art. 34 della L.R. 15/02, richiamata anche dalla L.R. 3/05.

Fulvio Martusciello

Mod. 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005952/A
Del 16/04/2009 11:06:23
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C
Il Rappresentante dell'Op

Serv. Op. Com.
15/04/09

All'On. Andrea Cozzolino
Assessore alle attività Produttive
Regione Campania

SEDE

ATTIVITÀ PRODUTTIVE
REG. GEN. N. 1257 1 VIII 2EG.RA

Prot. nr. 133/09 S.P.
Napoli, 14/04/2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 75 del Regolamento Consiliare.

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, Rappresentante dell'Opposizione nel Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

- Che per sostenere l'attuazione della programmazione 2007-2013, che vede la Regione Campania destinataria di ingenti risorse europee e nazionali che, se investite rapidamente e proficuamente, potrebbero determinare una ripresa del processo di sviluppo, l'Amministrazione regionale campana ha attivato diversi bandi per servizi di assistenza tecnica e consulenza;
- Che sono stati emanati bandi per assistenza all'attuazione del Programma operativo finanziato dal FESR, del Programma operativo finanziato dal fondo sociale, delle misure riguardanti l'assessorato all'urbanistica ed, infine, per l'assistenza alla programmazione dei fondi FAS per il Mezzogiorno, per un importo di servizi da acquisire che la Giunta regionale ha ritenuto di determinare in più di 20 milioni di euro, con impiego di personale valutabile in 70 80 unità;
- Che ferme restando le riserve sull'entità economica di tali bandi, i servizi che si chiede di realizzare sono effettivamente di estrema delicatezza, includendo attività di stesura dei bandi per elargire contributi e finanziamenti e anche attività di controllo; attività che dovranno assicurare necessariamente anche terzietà ed indipendenza, garantendo ad amministrazioni locali ed ai cittadini condizioni paritarie di accesso, trasparenza e correttezza;
- Che è pertanto indispensabile, nell'interesse pubblico e, in primo luogo, dell'istituzione regionale, che queste ingenti risorse per assistenza tecnica e

Mod. 167

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005952/A
Del 16/04/2009 11:06:23
Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale della C
Il Rappresentante dell'Opposizione

consulenze siano impiegate al meglio, con modalità corrette, e che non si dia adito, in alcun modo, al sospetto che alcune strutture operanti nel settore siano vicine all'attuale vertice politico regionale e che tale presunta vicinanza comporti ingiustificati vantaggi nelle citate procedure di evidenza; tale rischio è evitabile assicurando innanzitutto un'effettiva indipendenza delle commissioni giudicatrici e un loro trasparente e motivato operare nell'interesse della Regione; è necessaria, quindi, una vigilanza delle strutture amministrative e di quelle politiche affinché le procedure si svolgano correttamente nella forma e nella sostanza;

- Che in questa situazione si dovrà anche evitare che le società aggiudicatici, con scelte che possano sembrare non ispirate da una logica operativa imprenditoriale, coinvolgano, con contratti di lavoro o di consulenza, nel corso o successivamente alla scadenza dell'attuale consiliatura regionale, persone attualmente impegnate a diverso titolo nei gabinetti dei componenti della giunta ovvero nella struttura amministrativa con incarichi fiduciari;

Tutto ciò premesso,

chiede di conoscere:

se non ritenga di monitorare, per quanto possibile e di competenza, le procedure di gara citate in premessa affinché tutto si svolga nella totale correttezza e rispetto formale e sostanziale delle regole.

Franco D'Ercole

Mod. '67

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1258/1/VIII LEG-RA

Napoli, 16 aprile 2009
pt. n. 120

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta regionale della Campania.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

- l'Isola di Capri, ed il comune di Anacapri in particolare, sono sottoposti a rigidi vincoli di tutela paesaggistica che precludono ogni possibilità di nuova edificazione ed addirittura di semplice ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare;
- ad oggi presso i comuni di Capri e Anacapri sono in attesa di istruttoria migliaia di pratiche di condono ai sensi delle leggi 47/85, 724/94 e 326/03;
- ciò impedisce ogni intervento sui fabbricati oggetto di domanda di condono edilizio;
- viceversa in alcuni casi ed in maniera difforme dalla normativa vigente vengono rilasciate autorizzazioni per diverse tipologie di interventi , cosa peraltro evidenziata dalla locale stampa a proposito di disparità di trattamento nel comune di Anacapri ;
- un ruolo importante, ai fini del rilascio del parere obbligatorio per gli interventi edilizi da effettuarsi, viene esercitato dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Napoli e Provincia con competenza specifica sui comuni di Capri e Anacapri ;
- nel caso di specie, diversi sarebbero i pareri rilasciati in modo discrezionale da parte del funzionario di zona della Soprintendenza, anche per una presunta vicinanza ad alcuni degli amministratori anacapresi in carica;

Interroga, pertanto il Presidente della Giunta regionale della Campania per conoscere:

- Quante sono le domande di condono edilizio, ai sensi delle sopra citate leggi, giacenti presso i comuni di Capri e Anacapri .
- Quali sono i criteri attraverso cui si esplica l'attività della Soprintendenza ai fini della tutela dei vincoli di legge.
- Quanti sono i pareri espressi favorevolmente dalla Soprintendenza e quanti quelli respinti nel periodo 2004 – 2009.
- Se la Soprintendenza abbia mai espresso pareri circa la struttura alberghiera denominata "Orsa Maggiore" ubicata in via Tuoro ad Anacapri, la quale, negli ultimi anni avrebbe notevolmente aumentato le proprie volumetrie, trasformandosi da preesistente abitazione di modeste dimensioni nell'attuale albergo con piscina.
- Se il citato albergo ospiti frequentemente funzionari della Soprintendenza che hanno competenza sui comuni di Capri e Anacapri.

Mod. b

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006031/A
Del 17/04/2009 10.39.18
Da CR A SEROC

On. Pietro Diodato

ATTIVITA' CONSILIARE
REG. GEN. N. 1259/1/VIII LEG-09

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica 17aprile 2009

Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino

All'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio

All'Assessore ai LL.PP. Oberdan Forlenza

OGGETTO : L.R. n 1del 19 gennaio 2009, all'art.19 comma 1 – SORESA

Il Consigliere Regionale Donato Pica :

Premesso,

- Che con la L.R. n 1del 19 gennaio 2009, all'art.19 comma 1, la Regione Campania ha affidato alla Soresa S.p.a. la realizzazione di interventi di carattere patrimoniale, economico e finanziario finalizzati al migliore utilizzo delle risorse stanziate a sostegno degli investimenti degli Enti Locali del proprio territorio;
- Che nei commi 2 e seguenti del citato art.19, vengono disciplinate le modalità e le condizioni delle attività delegate alla stessa Soresa S.p.a.;
- Che in particolare, con i commi 3 e 4, la Giunta Regionale viene autorizzata ad adottare tutti i provvedimenti necessari e conseguenti;

Considerato,

- Che a tutt'oggi, in merito alle richieste avanzate da numerosi Comuni, non risultano ancora attivabili le procedure per il perfezionamento delle pratiche relative al finanziamento delle OO.PP. programmate e/o in itinere;

Chiede,

- Di conoscere quali provvedimenti sono stati predisposti e/o si intendono adottare allo scopo di favorire gli investimenti degli Enti Locali e di accellerare i processi di sviluppo del nostro territorio soprattutto con particolare riferimento alle piccole comunità prive di idonei ed immediati strumenti di accesso al credito ed ai mutui.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006052/A
Del 17/04/2009 12.21.08
Da CR A SEROC

Serv. Of. Co. 17/04/09

I Consigliere
Donato Pica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006055/A
Del 17/04/2009 12.24.33
Da CR A. SEROC

Consiglio Regionale della C

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1260 / 1 / VIII LEG. RA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
0001/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere Donato Pica 17 aprile 2009
Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino
All'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, Andrea Cozzolino

Oggetto: Situazione delle comunità montane –Misure urgenti.

Il Consigliere Regionale Donato Pica :

Serv. DA. Co - 1 - 17/04/09

Premesso,

- ✓ che il comma 3 dell'articolo 3 della l.r.n.11/1996 prevede che, a fronte dell'esercizio della delega in materia di forestazione e bonifica montana, sia corrisposto alle comunità montane un contributo commisurato "*all'8% dello stanziamento annuale assegnato*" per il finanziamento degli interventi;
- ✓ che nell'anno 2009 si prevede al contrario di corrispondere un contributo di poco superiore al **4%**,con un minor trasferimento complessivo pari a **4.071.766,00** (tanti ne prevede infatti lo stanziamento di bilancio), con ciò confermando la tendenza avviata nel 2005 di erodere progressivamente la misura del contributo fino a dimezzarlo, riportandolo ai livelli del 1995;

Evidenziato,

- ✓ che la legge finanziaria per il 2008 e l'articolo 76 comma 6bis del Dl n.112/2008, convertito nella L.6 agosto 2008 n.133 hanno operato tagli ai trasferimenti erariali in favore delle comunità montane fino al sostanziale azzeramento del Fondo ordinario (che passa da una dotazione di 189 milioni di Euro del 2007 ad una dotazione di dieci milioni di Euro del 2011);
- ✓ che questo per le comunità montane campane significa un trasferimento pari a un **quindicesimo** del trasferimento 2008 e a un **ventesimo** del trasferimento 2007 (11.161.758,00 Euri nel 2007; 8.219.619,33 nel 2008; forse - ! – 530.000,00 nel 2009);
- ✓ che ciò comporterà inevitabilmente il dissesto di tutte le comunità montane della Regione Campania (Enti nei quali il costo per il personale rappresenta mediamente, il **75%** della spesa corrente);

Mod. 1

Consiglio Regionale della Campania

- ✓ che di conseguenza tutte le comunità montane potrebbero non pagare i loro **ottocento dipendenti**, molti dei quali peraltro provengono dalla *"legge 285"*, che a suo tempo furono assegnati dalla stessa Regione Campania;

Tutto ciò considerato,

Chiede,

chiarimenti e delucidazioni in merito al rispetto del disposto dell'articolo 3 della legge regionale n.11 del 7 maggio 1996, che prevede la corresponsione **alle comunità montane di un contributo per l'esercizio della delega in materia di forestazione e bonifica montana commisurato all'8% dell'assegnazione annuale in conto capitale.**

Il Consigliere
Donato Pica

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006193/A
Del 22/04/2009 11 02 25
Da CR A. SEROC

Consiglio Regionale della C

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1261 / VIII LEG.

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

124/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra Democratica
In data 20 aprile 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore al Demanio Marittimo

Oggetto: riassetto e gestione approdo di Marina di Cassano - Piano di Sorrento Napoli

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- i lavori di riassetto dell'approdo di Marina di Cassano di Piano di Sorrento Napoli, finanziati dalla Regione Campania, si avviano al completamento;
- al momento ancora non c'è chiarezza sul riassetto del porto e, soprattutto, non si riesce a determinare l'aspetto gestionale dell'approdo di Marina di Cassano;
- da qualche tempo è in corso una polemica che vede da un lato un comitato cittadino "Movimento civico In Città" chiedere chiarezza e decisioni sul futuro gestionale, e dall'altro l'amministrazione comunale di Piano di Sorrento che, non si esprime e demanda a decisioni regionali;
- la Regione Campania più volte interpellata si è resa disponibile ad accogliere le eventuali indicazioni che arrivano dal Comune;
- il 26 febbraio scorso il responsabile dell'Ufficio del Demanio, nell'incontro avuto con una delegazione del Comune in cui erano rappresentate sia la maggioranza sia l'opposizione, ha invitato l'amministrazione comunale a formulare una proposta condivisa, ma al momento le uniche richieste pervenute agli uffici regionali competenti sono quelle del Movimento Civico in sintonia con l'opposizione comunale;

Considerato che:

- il "Movimento civico In Città" ha più volte espresso la preoccupazione che la gestione possa essere affidata dal Comune, il quale adduce a motivazione la mancanza di fondi, a un privato;
- per questo è stata presentata una Petizione Popolare alle amministrazioni coinvolte: il Sindaco, l'Ufficio del Demanio Regione Campania, la Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia;

Mod. 1

Consiglio Regionale della Campania

- in tale petizione il Comitato Civico chiede:

  - spazi e tariffe agevolate per i residenti;
  - controllo del Comune nella futura gestione dei servizi portuali;
  - ripascimento della residuale spiaggia della Marina di Cassano che ha subito una vistosa e rapida erosione a seguito del mutato profilo della linea di costa;
  - **utilizzo della scogliera del neo costruito molo di sottoflutto quale lido libero attrezzato per compensare il ridimensionamento della spiaggia a seguito dell'intervento;**
  - facilitare l'indotto commerciale, turistico e dei servizi a supporto delle attività diportisitiche che coinvolgeranno l'intero Borgo di Cassano ma anche dell'intera Città di Piano di Sorrento.

Ritenuto che:

- il disinteresse del Comune che al momento non si è attivato per presentare proposta alcuna, rende più forte il sospetto di volere affidare la gestione dei servizi all'interno dell'approdo Marina di Cassano a un privato;
- i fondi investiti per il riassetto sono pubblici;
- è da circa cinquant'anni che i cittadini aspettano il completamento dell'approdo di Cassano e che pertanto, l'ipotesi che non possano esserne loro i primi fruitori è da scongiurare;

Interroga le SS. LL in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti
- quali sono i motivi per cui il Sindaco ancora non formula proposte in merito alla gestione dei servizi che sono di competenza comunale;
- se non si ritiene opportuno convocare un tavolo in sede di commissione regionale competente che veda la presenza dei soggetti interessati per arrivare a una soluzione condivisa atta a rendere fruibile alla collettività un bene pubblico;
- quali provvedimenti urgenti s'intendono intraprendere e se ritengono accettabili le richieste che il Movimento Civico In Città, insieme all'opposizione, hanno formulato nella petizione popolare, soprattutto in considerazione del fatto che, a Piano di Sorrento, la spiaggia dopo i lavori del Porto è quasi scomparsa.

Il Consigliere
Antonio Scala

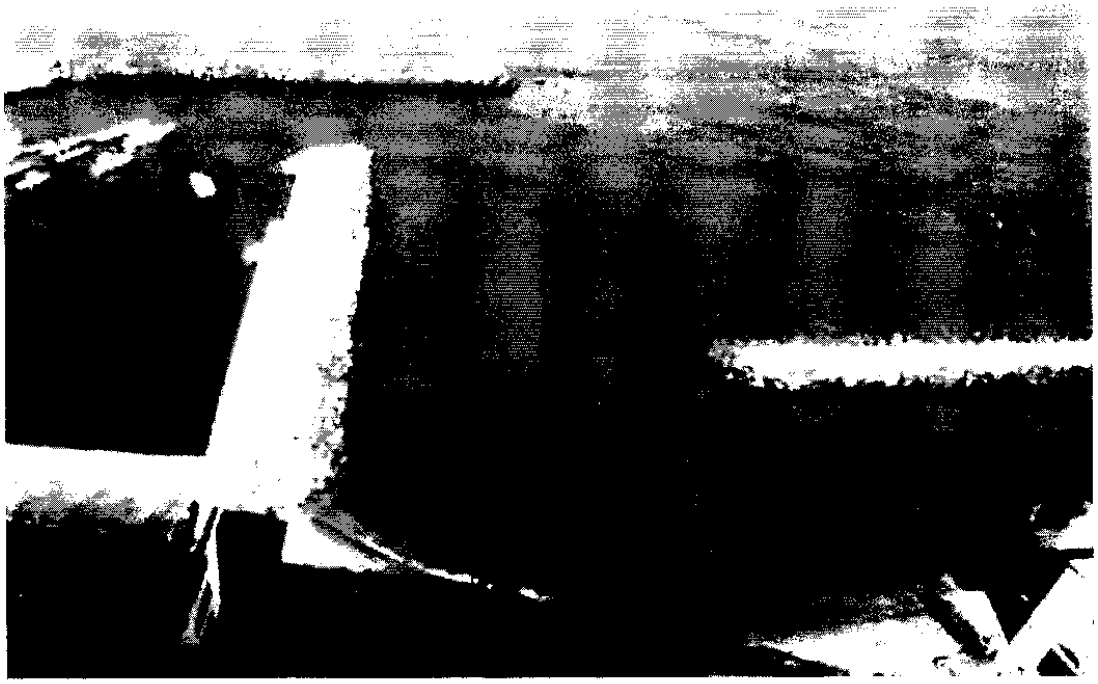
Mod 1

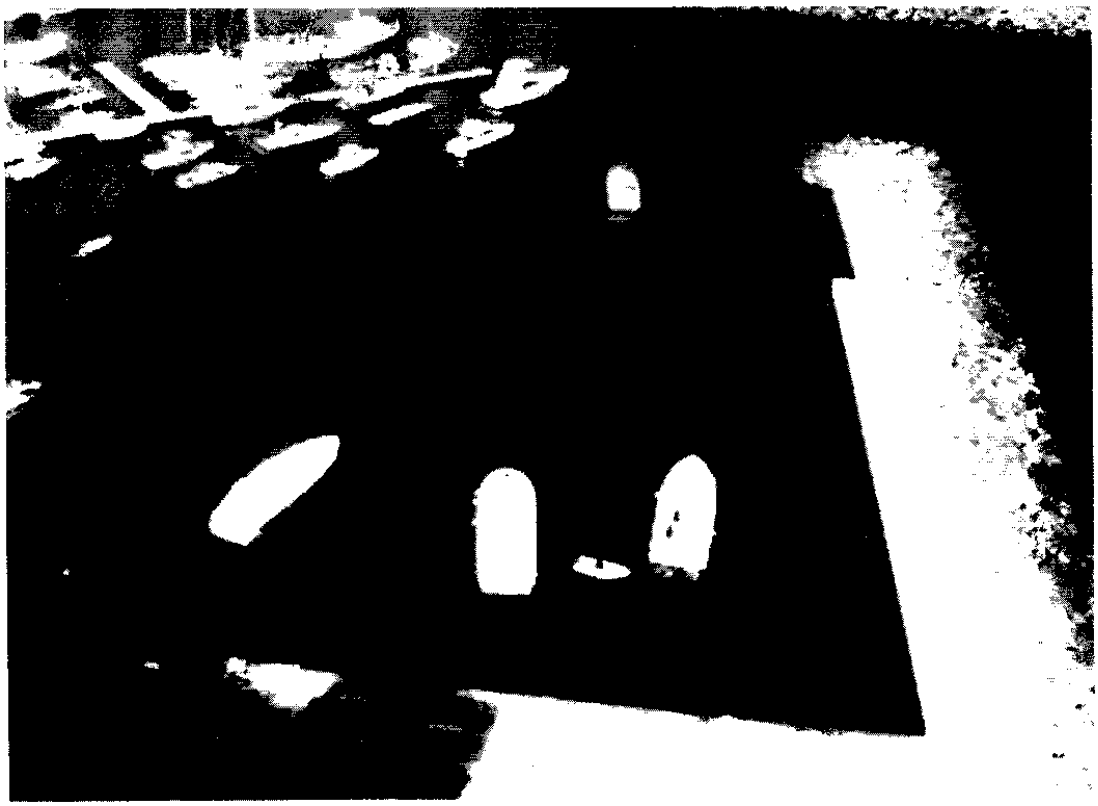
APPRODO MARINA DI CASSANO DOPO I LAVORI





LA SPIAGGIA SCOMPARSA PER L'EROSIONE DELLA COSTA





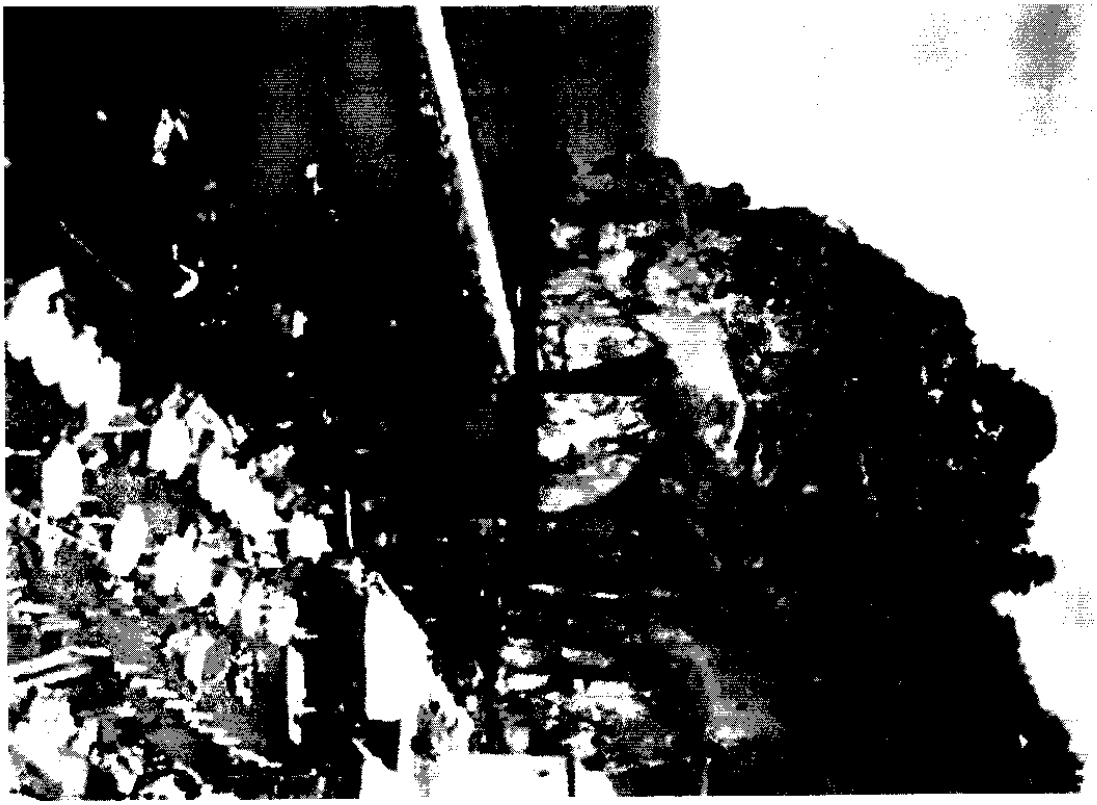
FOLDO DISCUSSO FLUVIO DA VALORIZZARE COME RISORSA NATURALE

APPRODO MARINA DI CASSANO PRIMA DEI LAVORI

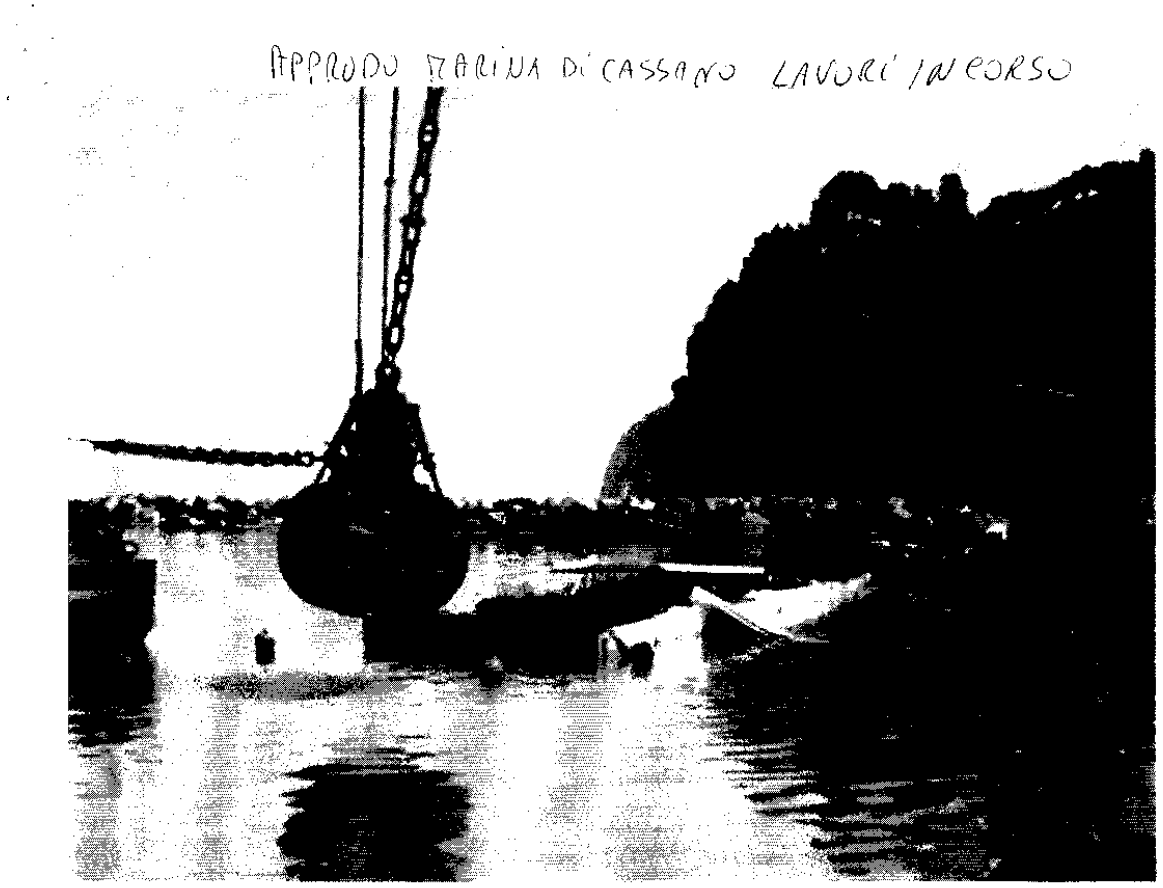








CASPIAGGIA PRIMA DEI LAVORI


APPRODO MARINA DI CASSANO LAVORI IN CORSO



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. 1262/1/VIII LEG-RV

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006468/A
Del 23/04/2009 17 07 25
Da CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 353/A.P.
Napoli, 23/04/09

All'Assessore al Demanio Marittimo
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Marina di Cassano – Comune di Piano di Sorrento.

PREMESSO

- che, si stanno ultimando i lavori di riassetto dell'approdo di Marina del Cassano del Comune di Piano di Sorrento;
- che, i lavori sono stati finanziati dalla Regione Campania;
- che, durante una riunione, il Responsabile dell'Ufficio Demanio della Regione, dimostrando di condividere le richieste formulate dai Consiglieri di minoranza presenti, ha chiesto all'Amministrazione comunale di formulare una proposta;
- che, nonostante le richieste dei consiglieri dell'opposizione, dell'argomento non si è trattato in Consiglio Comunale né è stata istituita la Commissione ad hoc annunciata nel corso di un'assemblea pubblica;
- che, le richieste avanzate dai consiglieri dell'opposizione e dai firmatari di una petizione sono di riservare ai residenti il 50% dei posti barca con tariffe

Mod. 35

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

- agevolate, controllo da parte del Comune nella futura gestione dei servizi portuali, ripascimento della residuale spiaggia della Marina di Cassano, utilizzo della scogliera del nuovo molo di sottoflutto come lido libero attrezzato per compensare il ridimensionamento della spiaggia;
- che senza alcuna regolamentazione si favorirebbe solo il privato, titolare di concessione, che svolge attività di ormeggio e rimessaggio barche;
- che, invece, un intervento di tale rilevanza, può dar vita a nuove attività e nuova occupazione;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali iniziative intende adottare per tutelare l'interesse collettivo, considerato le nuove opportunità che si verrebbero a creare.

Fulvio Martusciello

Mod. 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. 1263/1/VIII LEG-PA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 24 aprile 2009
Pt. n. 31

Prot. Gen. 2009.0006608/A
Del 28/04/2009 13.34.46
Da CR A SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

La SCABEC (Società Campana per i Beni Culturali), costituita nel 2003 dalla Regione Campania al fine di "valorizzare il sistema dei Beni e delle Attività Culturali quale fattore dello sviluppo della Regione Campania", è diventata nel 2006 una S.p.A a capitale misto pubblico-privato: 51% alla Regione Campania e 49% a Campania Arte;

quest'ultima a sua volta è composta per il 44% dalla Pierreci soc. coop. p.a., per il 22% da Mondadori Electa S.p.A. ed il restante 34% , suddiviso in quote non superiori al 10% da aziende specializzate nei diversi settori della filiera dei beni culturali, dai servizi di accoglienza, alla promozione, ai restauri;

Scabec, la cui sede operativa – per una singolare coincidenza o per convenienze gestionali tutte da verificare - è in comune con quella della Pierreci soc. coop. p.a. (Centro direzionale isola E7 - 80143 Napoli), gestisce alcuni siti campani d'interesse culturale di competenza statale nei suoi vari aspetti, dalla manutenzione alla organizzazione di mostre, eventi etc., sotto l'alta sorveglianza delle Soprintendenze. Tuttavia la composizione societaria di Scabec, per la presenza di aziende specializzate in attività riconducibili ai beni culturali (Campania Arte S.r.l.), alimenta fondati sospetti circa l'esistenza di "conflitti d'interessi" nelle concessioni dei servizi aggiuntivi;

a tal proposito la vicenda riguardante il prossimo bando di gara finalizzato alla gestione di tutti i siti archeologici e monumentali della Campania può senz'altro rappresentare un campione delle malcelate e in qualche misura, giustificate preoccupazioni degli imprenditori e delle aziende operanti nella filiera dei beni culturali.
Tale bando di gara già indetto nel 2008, fu oggetto di ricorso e revocato. Orbene, ai sensi della direttiva circolare n.135/2005 del MiBaC non si riferirà a singoli lotti, come avvenne nel 1998 quando in base alle legge Ronchey, furono espletate le gare per la concessioni della gestione dei servizi aggiuntivi, ma sarà effettuata una gara unica, che poggerà la sua architrave sulla specifica dei servizi aggiuntivi nell'ottica dei multiservizi. In tale prospettiva, considerata le peculiarità del socio di minoranza della Scabec rispondenti appunto ad un'ottica di multiservizio è palese o, quantomeno

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

veri simile, che Scabec si candidi a gestire monopolisticamente tutti i siti oggetto di gara in Campania;

ad avvalorare tale teoria concorre tra l'altro il fatto che i soci di maggioranza della quota di minoranza di Scabec detengono a tutti gli effetti il 95% delle concessioni dei siti culturali attualmente gestiti. A proposito dei servizi aggiuntivi, la Corte dei Conti ha recentemente denunciato: " Otto società concessionarie gestiscono in Italia il 90% dei servizi, una è addirittura presente in 24 musei con ricavi che si avvicinano al 24% del totale". Tra le imprese dominanti ritroviamo la Mondadori con la incorporata Elemond e la Electa titolari rispettivamente di 24 e 16 concessioni in tutta Italia. Le stesse che insieme alla Pierreci, cooperativa dell'area Legacoop, hanno dato vita a Campania Arte Ed è ancora Electa Napoli, capofila delle Ati, con Civita Servizi e Pierreci ad occuparsi de servizi aggiuntivi in diverse aree archeologiche e nei musei: Nazionale di Capodimonte, San Martino, Sant'Elmo, Duca di Martina, Diego Aragona Pignatelli Cortes, Archeologico Nazionale di Napoli, Archeologico dei Campi Flegrei, dell'Antica Capua e Mitreo;
oltre a tale rilevante ed inquietante aspetto, ve ne sono altri di non meno notevole importanza quali: a) i motivi di conflittualità tra Ales, costituita da Beni Culturali ed Italia Lavoro, società leader del mercato anche se promossa dagli affidamenti diretti, e la Scabec e tra queste ultime e la Direzione Regionale Beni Paesaggistici e ambientali della Campania; b) i 25 siti da gestire per conto del Mibac, -come denunciato dai sindacati di categoria - alcuni (6) sono chiusi al pubblico per cantieramento di lavori sospesi per mancanza di fondi od omissive indizioni di gara, altri di scarso rilievo (5),], infine, sono fruibili con grosse difficoltà data la carenza di risorse umane ed economiche, che pregiudicano un ottimale servizio. Sono ancora gli stessi sindacati a porre la questione della perdita dei fondi d'incentivazione a causa della gestione dei privati e soprattutto un quesito che al momento non ha ancora trovato risposta: " *Come e a chi sarebbe reclutato il personale occorrente per la salvaguardia e valorizzazione considerato che le 234 unità di vari profili, insistenti nei 25 siti sono insufficienti?* ". E' fin troppo evidente, data l'importanza e la delicatezza dei temi su accennati che essi saranno ripresi e diverranno il focus di altri miei atti ispettivi, al momento occorre fare chiarezza su quella che sarà il prossimo assetto della gestione dei servizi aggiuntivi.

Pertanto, al fine di garantire la più larga e qualificata partecipazione ai bandi di gara e, soprattutto, l'eliminazione di ogni tentazione monopolistica, il sottoscritto interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali per conoscere:

- considerato che Scabec tra l'altro gestisce gli allestimenti, l'organizzazione di mostre, con la pubblicazione dei relativi cataloghi, nell'ambito di siti ove al momento vige – seppur in regime di proroga – la presenza di diversi concessionari, se laddove tali concessionari non sono in alcun modo riconducibili ai soci di minoranza della Scabec non si manifesti una palese e stridente contraddizione avendo la legge Ronchey sancito l'esclusività della gestione dei servizi aggiuntivi ai concessionari dei siti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le eventuali conflittualità e la tipologia dei rapporti che regolano interventi, competenze e gerarchie tra Ales, Scabec e Direzione Regionale Beni Paesaggistici e Ambientali della Campania atteso che tra le funzioni di quest'ultima, oltre a quelle d'istituto, rientrano anche la promozione e la valorizzazione dei beni culturali, obiettivo questo che rappresenta la ragion d'essere – come comprova la lettura dell'art. IV dello statuto di fondazione della Scabec – delle due società regionali che si occupano del patrimonio culturale della Regione Campania;

- se risulti al vero che l'Amministratore delegato di Scabec ricopra anche la carica di Presidente della Pierreci soc. coop. p.a. e se tale confusione di ruoli sia rispettosa delle norme di legge vigenti in materia;

- quali strumenti intendano adottare per evitare che si crei di fatto il monopolio della Scabec nelle concessioni per le attività della filiera dei beni culturali e dei servizi aggiuntivi e per garantire pari opportunità d'impresa alle piccole e media aziende campane e napoletane che operano nei vari ambiti della cultura, facendone parte integrante, con dedizione, professionalità, competenza e sacrifici.

On. Pietro Diodato

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 126/4/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale de.

Prot. Gen. 2009.0007113/A
Del 05/05/2009 10.05.23
Da CR -A.SEROC

Prot. 089 cc

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED AGLI ASSESSORI ALL'AMBIENTE ED ALLA SANITA'

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell' M.P.A.

PREMESSO

Che l'ARPAC è ente strumentale della Regione Campania, istituita con Legge regionale 10/98;

che le attività istituzionali svolte sono connesse alle funzioni di protezione e risanamento ambientale nonché di supporto agli Enti Locali per l'attività di vigilanza e controllo;

che, nel corso degli anni, cosi' come dimostrato da molteplici indagini della Magistratura, la camorra locale ha assunto un ruolo imprenditoriale relativo al bussines per lo smaltimento dei rifiuti non solo urbani ma anche speciali, causando, in maniera irreversibile l'inquinamento di vasti territori, destinati, per la maggior parte alle produzioni agricole;

che, recentemente sulla stampa locale è stato dato grande risalto ad una recente indagine promossa dall' Arpac e relativa alle acque sottostanti la zona di Lago Patria, nelle quali è stata accertata una presenza cospicua di agenti chimici inquinanti le falde acquifere, in particolare di arsenico e fluoruri;

che è facilmente intuibile, che tale disastro ambientale è chiaramente riconducibile alle attività dei clan malavitosi locali che, approfittando della presenza in zona di cave e discariche da adibire al deposito o smaltimento di rifiuti urbani, forti dell'incuranza delle amministrazioni locali ed, in alcuni casi, anche delle silenziose complicità delle stesse, hanno facilitato lo smaltimento di rifiuti tossici e nocivi che, nel corso degli anni, hanno inevitabilmente compromesso la integrità dei terreni circostanti;

Sen. S. P. Ronghi 5/5/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, anco a oggi, attraversando alcune zone del Lago Patria, si percepiscono odori nauseabo idi e si vedono discariche a cielo aperto, ed è facilmente intuibile come il percolato dei rifiuti, misto alle piogge vada ad infiltrarsi nei terreni, andando ad incidere i n maniera anomala sulle produzioni agricole;

che è in ubbio che da quanto detto si desuma, oltre ad una diffusa e perseguibile attività i lecita, anche un reale pericolo per la salute pubblica in quanto, molte delle produzic ii agricole locali, sono consumate dalle popolazioni circostanti;

PER TU ITO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

quali so ii attualmente i dati in possesso degli Assessorati interessati e relativi ai terreni c ella zona del Lago Patria;

con qua e cadenza vengono effettuati i prelievi e le analisi dei terreni in questione da parte de l'Arpac;

se l'AS competente per territorio effettua campionature periodiche sulle produzioni agricol locali, eventualmente quali sono stati i risultati sin qui riscontrati e se è in grado c i accertare la non contaminazione dei prodotti della terra;

quali concrete iniziative si intendono assumere per approfondire i risultati recente nente riscontrati;

se non si ritenga di dare il più convinto sostegno alle Amministrazioni locali al fine di rendere più incisiva l'azione dello Stato di lotta a questi veri e propri scempi ambien ali:

se non si ritenga procedere, in tempi brevi, una reale mappatura delle zone del litorale domizio interessate a tali problematiche e programmare, nel breve tempo, ad una re le azione di bonifica.

Salvatore Ronghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1265/1/VIII LEG. RA

Prot. 0904 C

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ED AI L'ASSESSORE AL LAVORO ED ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

Che grande rilievo è stata data ad una vicenda che nei giorni scorsi è apparsa sui quotidiani locali e che da tempo era segretata nell'ambito degli Uffici della Presidenza della Regione e dell'Assessorato al lavoro e formazione e relativa finanziamenti per la formazione professionale;

che, a quanto è dato sapere, nei giorni scorsi, gli uomini del Nucleo investigativo della Finanza su preciso mandato della Magistratura, ha effettuato una visita nei locali dell'Assessorato, procedendo al sequestro di voluminosa documentazione relativa a tre diversi filoni di inchiesta;

che, come si apprende dalla stampa, le inchieste avviate si riferiscono la prima relativa ad una appalto operato nel 2006 e relativo ad un progetto per la realizzazione di studi ed analisi dei modelli esemplari per la formazione (progetto il cui costo iniziale era di 3 milioni di euro e successivamente lievitato a circa 9 milioni). Il secondo filone di indagine è relativo al progetto comunitario Programma Equal, relativo al finanziamento di progetti di formazione ed orientamento destinato ad organismi riuniti in partenariato e per i quali gli uomini della finanza avrebbero rilevato gravi irregolarità procedurali. Il terzo e più importante filone sarebbe quello relativo ai finanziamenti di cui alla Legge 845/78 e destinati a progetti speciali delle Regioni per i quali si sarebbe accertato che la Giunta, su proposta dell'Assessorato, avrebbe finanziato, in una prima fase, i progetti per 37 milioni di euro, senza che sia stato fatto alcun avviso pubblico per la presentazione degli stessi e fatto ancora più grave , risulterebbe che 9 milioni di euro sarebbero stati destinati ad un istituto che, al momento dell'aggiudicazione, non aveva sedi operative in Campania;

che analogamente alla precedente vicenda, nel dicembre 2008 sarebbe stata presentata ed approvata in Giunta una nuova delibera per ulteriori 55 progetti in riferimento alla Legge 845/78, ed anche in questo caso non si sarebbe proceduto alla pubblicazione di un avviso pubblico per la partecipazione degli Enti interessati;

Segr. Org. Com.le
11 05/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007115/A
Del 05/05/2009 10:08:25
Da CR A SEROC

fonte: http://burc.regione.campania.it

che in entrambi questi ultimi due episodi, le domande di partecipazione degli Enti ai finanziamenti di cui alla richiamata Legge, sarebbero state protocollate dall'ufficio di Segreteria dell'Assessore e non dal protocollo del settore interessato;

CONSIDERATO

Che l'elemento cronologico di presentazione, non può essere il solo fattore determinante al fine di ricevere cospicui finanziamenti;

che, a quanto sembra, tale elemento è divenuto fattore indispensabile per l'Assessorato al lavoro e formazione che, in precedenti occasioni, bando per Operatori socio sanitari e per disabili, cercò di affermare il fattore cronologico quale requisito fondamentale;

che le vicende di cui in premessa sono state oggetto, nei mesi scorsi, di varie interrogazioni presentate da più Consiglieri regionali di vari gruppi politici;

PER QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

se per l'Assessorato in questione l'elemento cronologico rappresenti una rilevante novità giuridica a cui fare riferimento;

se di tale prassi la Presidenza della Giunta era stata messa al corrente ed è condivisa dalla stessa;

quanti dei 55 progetti di cui alla delibera presentata in Giunta il 23 dicembre 2008 sono stati a tutt'oggi finanziati e per quali importi;

quali Enti formativi risultano essere stati finanziati;

se non ritenga l'Assessorato in questione uniformarsi a criteri di trasparenza, troppo spesso richiamati, e mai posti in essere.

Salvatore Ronghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Consiglio Regionale del
Prot. Gen. 2009.0007116/A
Del: 05/05/2009 10.14.37
Da: GR A SEROC

Prot. 091 ec

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1266/1/VIII LEG. PA

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL' ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell' M.P.A.

PREMESSO

Che recentemente grande rilievo è stato dato, sulla stampa locale, ad una intervista rilasciata dal Direttore generale dell'Arpac in merito alla funzionalità dei depuratori campani, i quali risultano inadeguati e obsoleti rispetto alla propria funzione;

che, ad eccezione del depuratore del fiume Sarno, la maggior parte degli stessi non risultano funzionanti a pieno regime e quantunque lo fossero non sarebbero in grado di assolvere alla funzione ed alle prescrizioni delle normative legislative vigenti;

che è facilmente intuibile come i mancati o parziali interventi della Regione, tesi all'adeguamento degli impianti di depurazione, non sono stati, ad oggi, risolutivi al fine della piena funzionalità degli stessi, tanto è che l'esempio più eclatante è quello dell' impianto di Napoli – EST (S.Giovanni a Teduccio) che è stato adeguato nel lontano 1980 e non è quindi più in grado di assolvere appieno alla propria funzione;

che, nonostante il " project – financing ", nessun riscontro positivo si è registrato tanto è che la procedura per il depuratore di S. Giovanni, quantunque conclusa risulta bloccata;

che, a valorare i timori emersi circa la funzionalità dei depuratori campani risulta o essere i dati riscontrati, in maniera allarmante nella zona del litorale Flegreo-Domizio, dove fra l'altro si sono riscontrante cospicue presenze di zinco;

che risulta evidente come tale stato di cose potrebbe influire sulla imminente stagione balneare, creando non soltanto difficoltà agli operatori turistici, mapotenzialmente anche in tutti i fruitori stagionali dei nostri litorali;

Sen. Of. Com/le
18-1-09 12/01/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESO

Che, a qu anto è dato sapere, dalle recenti indagini condotte dall'Arpac, su un totale di 436 Km i litorale, oltre 80 risultano non accessibili alla balneazione;

che per a deguare in maniera risolutiva e ridare massima funzionalità agli impianti di depurazi ne in Campania occorrono circa 150 milioni di euro;

che la so ietà Hydrogest, che gestisce ben cinque depuratori nella nostra regione, nei giorni sc orsi ha palesato la possibilità di abbandonare tale gestione, considerato che, l'inadeg atezza degli impianti, potrebbe influire in maniera diretta sulla qualità dei servizi r si e quindi sulla stessa immagine della società;

PE TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

quali co ncrete iniziative l'Assessorato all'Ambiente intende assumere nell'immediato al fine d i ridare funzionalità a pieno regime ai depuratori della regione;

se i ma ncati interventi al fine di ridare funzionalità a regime agli impianti esistenti celino a decisione di acquistare nuovi e più efficienti macchinari per la depurazione delle ac que;

quali c ncrete iniziative si intendono assumere, di concerto con le Amministrazioni locali a l fine di individuare e perseguire le fonti di inquinamento dei tratti di litorale risultati non fruibili nella imminente stagione estiva.

Salvatore Ronghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale a

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007117/A
Del 05/05/2009 10.16.22
Da CR A SEROC

Prot. 089/C C

ATTIVITÀ ISPET A
REG. GEN. N. 126E/1/VIII 2EG.PA

INTER OGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ED AL L'ASSESSORE AL LAVORO ED ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il sottosc itto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

Che, co i come apparso sulla stampa locale, grande rilievo è stata data ad una manifest zione itinerante intitolata " Lavoro non Lavoro " organizzata su cinque giorni dal 25 ap ile al I° maggio nei cinque capoluogo di provincia;

che tal manifestazione, patrocinata dalla Regione Campania e sponsorizzato dall'Ass ssorato al lavoro ed alla formazione si è svolta in recital di teatro, musica ed immagir con gruppi canori e teatrali fuori dai circuiti artistici ordinari;

che, a q anto è dato sapere alle attività organizzative e pubblicitarie è stata delegata l'agenzi di booking e produzione " Vesuvio "

CONSIDERATO

che di recente, presso la Fondazione Mondragone è stato presentato anche un progran ma di concerti dell'Orchestra dell'Accademia Filarmonica di Napoli su brani di Vivaldi Mozart e Beethoven da tenersi nelle scuole della nostra regione, sempre organiz ato dall'Assessorato al lavoro e formazione;

PE R QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

quale si stato il costo preventivato per entrambe le manifestazione Lavoro non Lavoro;

se le Ai ministrazioni locali sono state coinvolte in dette manifestazioni e quanti gli artisti i pegnati;

se non arebbe stato opportuno destinare l'importo occorso ad altra destinazione più sobria propria dell'Assessorato.

Salvatore Ronghi

Sett. Gg. Com.
04/05/09 15/5/09

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1268 / 1 / VIII LEG-PP

Consiglio Regionale della Campania
La Sinistra – MpS- SD

Prot. n. 155

Napoli 4 maggio 2009

Interrogazione Urgente
ai sensi dell'art. 75 e 76
del Regolamento del Consiglio Regionale

Consiglio Re onale della Campania

Prot. Gen. 009.0007211/A
Del 05/05/200 13.59.50
Da CR A S EROC

All'Assessore Regionale alle Attività Produttive
on. Andrea Cozzolino
Sede

Premesso che

nel territ rio di Battipaglia, in provincia di Salerno, insiste una fabbrica del gruppo Alcatel – Lucent, specializz a sul terreno della comunicazione in particolare su quella a "banda larga";

che tale s ttore non sembra affatto in crisi, tant'è che la stessa Alcatel – Lucent sembrerebbe presentare per l'annc 2009 situazioni di bilancio migliori a quelle relative all'anno 2008;

che in ta e fabbrica sono impiegati circa 400 operai, di cui buona parte a contratto determinato, con rotazione in un bacino di circa 500 lavoratori, e che altri 400 lavoratori trovano occupazione nell'indotto di questa fa brica, che rappresenta l'ultimo baluardo di una presenza industriale, è ormai un dato di fatto;

che il ma nagement del gruppo internazionale, che trova la sua sede in Francia, sembra abbia deciso la dismissio ne dell'azienda, senza alcuna motivazione evidente se non la palese intenzione di delocalizzare l'attività n paesi dell'est Europa, si parla della Romania, dove evidentemente minori sono i costi del personal ed il livello di sindacalizzazione dello stesso;

che si è ppreso dalla stampa che codesto assessorato ha già avuto modo di interessarsi della questione, fino ad i otizzare alcune forme di intervento della Regione Campania

si interroga

per sape e quali sono le informazioni che codesto assessorato possiede sulla questione Alcatel – Lucent di Battipag a, e quali sono gli interventi che si sono messi, o si ritiene di poter metter, in atto per affrontare una cris che coinvolge non solo i lavoratori dell'Alcatel e dell'indotto di Battipaglia ma l'intera Piana del Sele.

Il Consigliere
Gerardo Rosania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007212/A
Del. 05/05/2009 14 01 16
Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale della C

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

149/VIII LEGISLATURA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1269 | 1 | VIII LEG. 09

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra e Libertà
In data 29 aprile 2009
ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore al Turismo
All'Assessore ai Trasporti

Oggetto : Progetto di completamento via Bellavista di Bacoli (NA) – Bretella collegamento - Ritrovamento reperti archeologici

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- nel comune di Bacoli da anni si sta valutando la possibilità di realizzare un progetto di completamento della via Bellavista;
- tale progetto prevede la realizzazione di una bretella di collegamento con via Roma;
- il progetto è inserito negli ambiti degli interventi previsti dal "*Piano per il trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico*";
- già negli anni '90 si voleva realizzare la su citata bretella, ma i lavori furono tempestivamente fermati dalla Sovrintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta a causa di presenze archeologiche affioranti;
- in ottobre dello stesso anno il Consorzio COPIN presentò una documentazione in cui si confermava, inequivocabilmente, la diffusa presenza di elementi e tracce di antichi manufatti di valore archeologico;
- da allora, per esaminare la fattibilità del progetto negli anni sono state convocate diverse Conferenze di Servizio: ottobre 2007, dicembre 2008, aprile 2009;
- per lo stesso motivo ne è stata convocata un'altra che si terrà giovedì 30 aprile 2009;

Considerato che :

- il tracciato che si vuole realizzare:
  a) si snoderebbe lungo il versante interno del Vulcano "Fondi di Baia", unico edificio vulcanico a "due bocche" nella Caldera Flegrea, sovvertendone pregio ambientale e paesaggistico;
  b) interesserebbe una zona "B" del Parco Regionale dei Campi Flegrei;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

c) consentirebbe solo di bypassare il centro storico di Baia (Via Montegrillo/Via Lucullo), ma non risolverebbe, anzi rischierebbe di aumentare i problemi di traffico della zona Castello(via Roma/via Risorgimento;

Interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali sono oggi le disposizioni della Sovraintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta che si oppose alla realizzazione della bretella in oggetto nel 1990;
- quali interventi urgenti si vogliono intraprendere per impedire la realizzazione di una strada che non solo non risolve il problema del traffico nella cittadina di Bacoli, ma rischia di distruggere un monumento geologico di grande valore;
- se sono previste le valutazioni di impatto ambientale per tale opera, considerato che si tratta di un sito di eccezionale pregio paesaggistico.
- Infine, in considerazione del fatto che sono state necessarie numerose Conferenze di Servizi, segno evidente che la realizzazione dell'opera non incontra il parere favorevole di tutti i convenuti, si chiede di sapere quali sono i motivi che impediscono alle amministrazioni competenti di prendere in considerazione eventuali percorsi alternativi, meno devastanti per il territorio e più confacenti alle reali esigenze del traffico cittadino di Bacoli.

Il Consigliere

Antonio Scala

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1270/4 VIII 25-B-09

Consiglio Regionale del Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007237/A
Del 06/05/2009 10.28.19
Da CR A SEROC

Il V. e Presidente

Prot.: 095 BI

Napoli, 05 maggio 2009

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
A . PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED AGLI ASSESSORI
ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Il sottosc itto Consigliere Regionale ***Salvatore RONGHI*** del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

che l'art 5, comma 5, della legge regionale n.° 8 del 12 novembre 2004, ha istituito l'Agenzia regional campana per la difesa del suolo (A.R.C.A.D.I.S.), in relazione alla cessazione dello stato d' mergenza idrogeologica per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, a l fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e del coordinato e unitario esercizi delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifi e e tutele delle acque;

che l'ar . 33, comma 3, della legge regionale n.° 1 del 30 gennaio 2008, sono state dettate le misure organizzative per la cessazione dello stato d'emergenza idrogeologica e bonifica delle acque;

che il comma 3, del richiamato art. 33. della legge regionale 1/08, prevede: *"Al fine di consoli lare le esperienze acquisite dai dipendenti delle strutture commissariali, sono adottate soluzic ni d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il trasferimento di risorse umane e finanziarie all'Agenzia di cui al comma 1 nel rispetto della normativa nazionale e region le vigente";*

che le OO.P.C.M. n.° 3671/08 e 3721/08, nella parte in cui, rispettivamente, si dispone il trasfer mento, a cura del Commissario delegato ex O.M.I. n.° 2994/99 s.m.i. e del Commissario delega o ex O.P.C.M. n.° 3654/08 s.m.i., del personale a contratto a tempo determinato presso la str uttura commissariale all'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (A.R. .A.D.I.S.);

che le attività del Commissario delegato ex OPCM n.° 3681 sono cessate al 31 dicembre 2008;

Serv. Ispettivo - 25/09 6/5/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

che la Giunta Regionale con deliberazione n.° 1676 del 24 ottobre 2008, ha adottato un provvedimento di attuazione, concernente lo schema di organizzazione interna e di pianta organica temporanea, composta da n.° 211 unità, dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo (A.R.C.A.D.I.S.), predisposta dal Coordinatore della medesima Agenzia nominato con Decreto n.° 87 del 2 maggio 2008 dal Presidente della Giunta Regionale, su designazione dell'Assessore all'Ambiente;

che il Coordinatore dell'A.R.C.A.D.I.S. con propria Delibera n.° 1 del 12 dicembre 2008, di cui la Giunta Regionale della Campania ha preso atto con propria deliberazione n.° 2070 del 23 dicembre 2008, si è conseguentemente disposto di indire le procedure di stabilizzazione del personale precario di cui alle citate Ordinanze, attraverso bando per la stabilizzazione di personale a tempo determinato nell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (A.R.C.A.D.I.S.) ai sensi della legge 27 dicembre 2006 n.° 296 e della legge 24 dicembre 2007 n. 244, per complessivi n.° 73 posti così distinti: n.°3 posti categoria B, n.° 14 posti categoria C e n.° 56 posti categoria D;

che l'art. 8, commi 6 e 7 dell'O.P.C.M. n.° 3686/2008 (Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per la definizione delle attività delle pregresse gestioni commissariali), prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, limitatamente alle sedi collocate nella provincia di Napoli e Caserta, possono procedere alle assunzioni di personale subordinatamente alla verifica, presso il Consorzio unico, dell'esistenza di personale da trasferire in mobilità.

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

in base a quali criteri si sia determinato in 211 unità, lo schema di organizzazione interna e di pianta organica temporanea dell'Agenzia, in assenza di un reale piano industriale che giustifichi l'utilizzo di dette unità;

quale sia stato il motivo che ha escluso dal bando per la stabilizzazione di detto personale a tempo determinato nell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo, il personale in esubero del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta, di cui al richiamato art. 8, commi 6 e 7 dell'O.P.C.M. n.° 3686/2008;

se non si ritenga opportuno di revocare detto bando e riproporlo, dopo un'attenta elaborazione di un reale piano industriale, con chiari criteri di trasparenza nell'interesse di tutti.

Salvatore RONGHI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1271 del VIII LEG.

Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0007332/A
Del: 07/05/2009 10:15:10
Da: CR A: SEROC

Prot.: 098/ 31

Napoli, 06 maggio 2009

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AI PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Il sottoscritto Consigliere Regionale ***Salvatore RONGHI*** del Gruppo del M.P.A.

CONSIDERATO

che il servizio di erogazione idrica nei 76 comuni dell'ambito vesuviano-sarnese è gestito dalla società mista GORI SpA;

che la GORI SpA ha incassato somme indebitamente per il servizio non reso e che grazie alla sentenza n.° 335/08 della Corte Costituzionale dovrà restituire;

che dal gennaio scorso alle utenze arrivano "bollette pazze" con tariffe spropositate, aumenti alle stelle, con pagamenti a cinque mesi, per letture mai eseguite; bollette a consumo presunto e con relativa risposta ai cittadini che si recano agli sportelli GORI: "intanto paghi, poi si vedrà";

che la qualità dell'acqua erogata dalla GORI nei Comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Torre del Greco ed Ercolano, dal 17 al 20 ottobre 2007, fu dichiarata non idonea all'uso umano per eccesso di floruri e di nitrato e che pertanto in detti giorni l'Azienda avrebbe dovuto distribuire acqua nelle strade dei quattro Comuni in difficoltà. Invece si verificò l'utilizzo di poche autobotti, inizialmente sprovviste di certificazione sanitaria e ferme solo in alcuni punti privilegiati.

che il territorio vesuviano-sarnese già da anni subisce deroga per il fluoro in eccesso e che per tutto il 2009 la Regione Campania ha riconfermato la deroga ad eccezione dei 18 Comuni dell'area vesuviana;

che solo alcuni Sindaci hanno avvisato i loro concittadini con manifesti, raccomandando loro di evitare l'assunzione di fluoro, particolarmente pericoloso per gestanti e neonati se assunti in

Ser. Op. Conf.
05/05/09 7/5/09

Mod. 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

eccesso;

che ancora oggi molte famiglie preferiscono comprare acqua minerale perché hanno paura di quella che esce dai loro rubinetti;

che i Comuni di Sorrento e Vico Equense hanno chiesto di distaccarsi dall'Ato perché la privatizzazione non è stata positiva, se non per la GORI.

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

quali concrete iniziative l'Assessorato all'Ambiente intende assumere nell'immediato al fine di ripristinare le condizioni di potabilità dell'acqua dei summenzionati Comuni, visto che la mancanza della stessa nella quasi totalità dell'area vesuviana è oramai endemica e quasi sempre dovuta alla mancanza di manutenzione;

come mai solo alcuni Sindaci hanno avvisato i loro concittadini, visto che i Ministeri dell'Ambiente e della Salute prescrivono l'obbligo di informare attraverso materiale divulgativo e non solo con l'affissione di un semplice manifesto stradale di evitare l'assunzione di fluoro, con gravi difficoltà per alcune categorie di cittadini in particolar modo: anziani, infermi e portatori di handicap che non escono mai da casa;

se è nelle intenzioni della GORI attraverso l' Areariscossioni SpA riperpetuare la stessa metodologia della Gest-line, minacciando il distacco del contattore, il fermo amministrativo dell'automobile e l'aggravio dei costi legali per un bene primario, peraltro usufruito in maniera anomalo dalle utenze.

Salvatore RONGHI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1670/4/VIII/258-04

Consiglio Regionale della Campania

Il V ce Presidente

Prot. Gen. 2009.0007333/A
Del 07/05/2009 10.16.40
Da CR A SEROC

Prot.: 096/ 3I

.poli, 06 maggio 2009

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRE SIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE AL DEMANIO E PATRIMONIO

Il sottoscr: to Consigliere Regionale ***Salvatore RONGHI*** del Gruppo del M.P.A.

CONSIDERATO

che la Re; ione Campania è subentrata al soppresso Istituto Paolo Colosimo-Regina Margherita per la cura e l'as sistenza ai non vedenti e quindi, nella titolarità del patrimonio mobiliare e immobiliare dell' Istituto;

che dal g nnaio 2005 la gestione del detto patrimonio è stata affidata, mediante mandato senza rappresen nza, regolato da convenzione, alla S.AU.I.E. s.r.l., con lo scopo precipuo di migliorarne la redditività la trasparenza e la certezza gestionale rispetto a quella esercitata in passato direttamente dagli Uffi i Regionali di competenza;

che tra i b ni affidati in gestione è compresa l'Aienda agro-patrimoniale di "Montecoriolano" in Porto Potenza P cena e quella di S. Severino Marche, provincia di Macerata;

che la sun menzionata Azienda risulta condotta sin dal giugno 2007 dal sig. Bruno Malerba residente in Pesaro all Via Zonco, n.° 9, usufruente di alloggio in comodato d'uso nella palazzina aziendale non come Dir tore dell'Azienda ma con la qualifica di Consulente ovvero Collaboratore;

che i loca occupati dal sig. Malerba sono gli stessi che occupava la dipendente sig.ra Rosa Dignani, la quale ebb ad usufruire di un congruo "bonus" per liberare gli stessi;

che i loc li di cui trattasi sono stati realmente riadattati e lussuosamente arredati dal precedente Consiglio di Amministrazione S.A.U.I.E. s.r.l, con fondi regionali e comunitari per essere destinati a sede di ra presentanza correlata al programmato piano di sviluppo produttivo e commerciale;

che le ma isioni svolte dal sig. Bruno Malerba possono qualificarsi come pura e semplice Consulenza e non invec in un rapporto lavorativo vero e proprio, con formalità diverse, per eludere le imposizioni ed i vinc i dettati dalle L.R. n.°1, art. 2, comma 2.

Mod. 3P

fonte: http://burc.regione.campania.it

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

se il sig. Malerba dispone dell'autovettura regionale in dotazione all'Azienda mediante uso personale con spese a carico della gestione;

se il sig. Malerba opera personalmente su un c/c bancario S.A.U.I.E. s.r.l., accesso presso l'Agenzia in Porto Potenza Picena;

se il sig. Malerba gestisce personalmente il Fondo Economale dell'Azienda per le spese correnti;

se il sig. Malerba dispone liberamente la cessione a titolo gratuito della legna da ardere aziendale anche a persone estranee all'Azienda;

se risulta fondato il trasferimento di grossi quantitativi di vino ad una Società romana, all'Azienda di Passerano ed altri a titolo gratuito o con pagamenti stranamente differiti;

se il sig. Malerba dispone del Consulente Agronomo assunto come operaio a tempo determinato, con il fondato rischio di sopravvenienti rivendicazioni salariali ed occupazionali a tempo indeterminato, e se tanto sia avvenuto per eludere le procedure concorsuali di cui all'art. 2, comma 2 della L.R. n.° 1/2007;

se il sig. Malerba ha utilizzato anche un Consulente Enologa assunto e poi licenziato che ha avviato una vertenza rivendicativa per danni cospicui, in aggiunta a quella che pare sia stata promossa da un ex dipendente di origine tunisina;

se risulta fondata la circostanza che il nuovo impianto di uve pregiate con relativa attrezzatura di irrigazione, regolarmente autorizzato con finanziamenti europei non è stato attuato, con le conseguenti penalità e perdita dei diritti acquisiti;

se il sig. Malerba ha disposto il cambiamento della potatura dei vigneti non consentendo più l'utilizzo della apposita costosa attrezzatura che consentiva una riduzione di circa il 50% della mano d'opera.

se il sig. Bruno Malerba abbia vincoli di parentela diretta o indiretta con politici regionali comunque collegati alla gestione del patrimonio regionale e se è dato conoscere in forma esplicita/documentale quali miglioramenti di redditività, produttiva e trasparenza abbia prodotto la gestione S.A.U.I.E. s.r.l. rispetto a quella direttamente condotta in precedenza dagli Uffici Regionali.

Salvatore RONGHI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1273 | 1 | VIII LEG-AA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

(Art.75 del Regolamento del Consiglio della Regione Campania)

Prot n. 27 de 06/05/2009

Consiglio Regio ale della Campania

Prot. Gen. 200 .0007428/A
Del 06/05/2009 1(8 05
Da CR A SER C

Al Presidente del Consiglio Regionale

On. Alessandrina Lonardo

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità

On.Mario Santangelo

LORO SEDI

Sen. P.P. Cam/
07/05/09

8/5/09

OGGETTO: sospensione degli specialisti ambulatoriali e carenza dei medici nella UOC di PS Medicina d'urgenza del PO di Aversa – ASL CE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Il sottoscritto Nicola Caputo, Consigliere Regionale del Partito Democratico

Premesso

-che nella UOC di PS Medicina d'urgenza del PO di Aversa – ASL CE , la pianta organica prevede 24 dirigenti medici di I livello ed 1 dirigente medico di II livello;

-che, da circa due anni, vi è una grave carenza di organico determinata da diversi fattori: elevato turn-over dei medici per trasferimento presso PO altre aziende sanitarie, -blocco di assunzioni sia a tempo determinato che a tempo indeterminato ;

-che tale UOC opera in un contesto sociale complesso (circa 26 paesi che insistono sul PO di Aversa) con circa 100.000 prestazioni annue sulle quali viene effettuato una azione di filtro notevole sui ricoveri (solo il 6%) attraverso l'osservazione temporanea dei pazienti in PS (OBI,prima esperienza in Campania)attraverso protocolli validati di trattamento delle diverse patologie che afferiscono in PS;

-che spesso si registrano casi di aggressioni fisiche nei confronti del personale sanitario che opera presso l'unità di PS; aggressioni che si intensificano nei periodi nei quali la carenza di organico è accentuata;

Considerato

-che i medici di turno sono passati anche con l'apporto degli specialisti ambulatoriali da un numero da quattro a tre e che, attualmente, di notte non è assicurato il medico di turno in medicina d'urgenza ;

-che da circa 1 anno la carenza di organico era parzialmente coperta da 6 specialisti ambulatoriali di Geriatria che, nonostante il costo elevato, avevano permesso condizioni minime di sopravvivenza della UOC in oggetto;

-che, in assenza degli specialisti ambulatoriali, i medici di ruolo in turno sono 11 + 1 medico part time del 118;

-che gli specialisti in oggetto risultavano regolarmente nei turni di Maggio e sono stati, recentemente, sospesi ex abrupto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

-che la grave disfunzione creatasi potrebbe avere serie ripercussioni sui pazienti che afferiscono nella UOC in oggetto;

Chiede

-di sapere quali sono i provvedimenti che l' Assessorato alla Sanità intende porre in essere per assicurare alla UOC di PS in oggetto adeguata funzionalità, servizio indispensabile per la comunità dell'agro Aversano e dei comuni del napoletano confinanti;

-quali provvedimenti strutturali si intendono attuare per risolvere in modo definitivo la carenza di organico dell'UOC di PS in oggetto per assicurare adeguati servizi ad un comprensorio ad altissima densità demografica come quello aversano.

Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Mod. 69

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007435/A
Del 08/05/2009 10:23:46
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

ATTIVITÀ CONSILIARE
REG. GEN. 1274/1/VIII LEG. AA

Al Presidente
della Giunta Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità
Prof. Mario SANTANGELO

Oggetto **Interrogazione urgente a risposta orale e scritta ai sensi dell'art. 75 e 79 del Regolamento interno.**

Il Consigliere Regionale Gennaro OLIVIERO, interroga le S.V. in indirizzo circa le condizioni di precarietà organizzativa e di organico medico del P.S. dell'Ospedale di Aversa.

PREMESSO

- che il P.S. esegue un numero di interventi molto vicino al numero di quelli che si eseguono presso l'AORN Cardarelli di Napoli;
- che l'Ospedale di Aversa serve un'utenza di circa 200.000 abitanti;
- che nell'arco degli ultimi anni un lungo elenco di dirigenti sanitari dell'organico ufficiale dell'U.O.C. di P.S. dell'Ospedale di Aversa ha chiesto ed ottenuto, senza sostituzione alcuna, di essere trasferito ad altro nosocomio che da anni si fa fronte al completamento dell'organico previsto tramite avvisi pubblici
- che nell'ultimo anno si è fatto fronte alla carenza di personale medico con n. 5 unità di medici specialisti ambulatoriali

CONSIDERATO CHE

- l'attuale commissario dell'ASL Caserta non abbia rinnovato l'incarico agli specialisti ambulatoriali utilizzati in area di P.S:
- la D.S. del P.O. stia precettando a rotazione i dirigenti sanitari delle varie U.O.C. provocando un ovvio e grave evidente indebolimento dell'assistenza sanitaria nelle varie U.O.C. di area medica senza prevedere che la riduzione di attività della degenza ordinaria

Sen. S. Con.
Mod. 62 7/5/09 8/5/09

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

co gestionerà l'Ospedale e provocherà la necessità di trasferire in altro nosocomio i malati ch non potranno essere ricoverato,con grave rischio per l'ammalato e gravi conseguenze so iali;

- la lirigenza commissariale non abbia provveduto per tempo all'assunzione di dirigenti nel nu nero previsto per l'organico per l'U.O.C. di P.S. del P.O. di Aversa, verificato lo sf ndamento de i fondi specifici per l'attività degli specialisti ambulatoriali.

INTERROGA

le SS /V. in indirizzo per sapere se è a conoscenza dei fatti sopraindicati.e altresì di sapere quali provvedimenti urgenti intendano mettere in atto per ristabilire i criteri di scelta organ zzativa dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta

Gennaro OLIVIERO

Napoli, 7 maggio 2009

Mod. 62

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1275/1/V14.LEG.RA

Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale
Il Presidente

Napoli, lì 11 Maggio 2009

Prot. n. 28/SPV

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Antonio Bassolino

All'Assessore Regionale
all' Ambiente.
On.le Walter Ganapini

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandrina Lonardo

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0007588/A
Del 12/05/2009 09:56:45
Da CR A SEF IC

OGGETTO: Interrogazione urgente a risposta scritta e per la discussione in aula.

Egregi Presidenti,
Signor Assessore,

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE

Considerato che

- *La sede Provinciale ARPAC di Avellino non presenta i requisiti per svolgere le funzioni di sua competenza;*
- *Lo stabile in cui sono allocati gli uffici versa in totale abbandono dal punto di vista della sicurezza e della manutenzione.*

S.C.E.
11.5.09. 12/5/09

Mod. 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale
Il Presidente

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDE ALLE SS.VV.II.

- *La verifica sullo stabile per garantire la sussistenza dei requisiti della Legge 626, della sicurezza sismica, e le condizioni igienico sanitarie.*
- *Quali iniziative intende assumere il Governo regionale per garantire le funzioni di competenza dell' ARPAC, la sicurezza dei luoghi di lavoro e del personale dipendente.*

Angelo Giusto

Mod. 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATT VITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1276/1/VIII 26.5.09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007593/A
Del 12/05/2009 10:00:27
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio Regionale
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Interrogazione urgente a risposta scritta al Presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino e all'Assessore alla Sanità Mario Santangelo

Premesso che il commissario straordinario per la Sanità della provincia di Salerno, dott. De Angelis, ha indicato quale proprio "referente" per la ex Asl SA 3 il dott. Di Fluri, ex direttore sanitario della stessa Asl;

che tale dott. Di Fluri abuserebbe della propria posizione, arrogandosi funzioni per le quali sembrerebbe non esistano formali atti ufficiali di incarico;

Considerato che il piano di riordino ospedaliero prevede per la provincia di Salerno l'accorpamento in un'unica Asl delle tre esistenti, in attuazione della L. R. n. 16 del 28/11/2008;

che si è ricorso alla nomina di commissari straordinari, per ciascuna provincia, per accelerare il rientro da grave e profondo debito sanitario, motivo per cui la Regione Campania risulta sotto osservazione del Governo nazionale con il concreto e difficilmente evitabile rischio di commissariamento;

Visto che il citato dott. Di Fluri approfitterebbe, tra l'altro, delle visite ai vari plessi ospedalieri e presidi sanitari per propagandare tesi critiche al deliberato del Consiglio Regionale, registrate anche da una tv locale nel corso di un'intervista, rilasciata dallo stesso, a sostegno di posizioni dissenzienti, emerse in corso di approvazione della L. R. 16/2008, ma bocciate dall'Aula;

S'interroga il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore alla Sanità per sapere:

se esistono, nel merito, atti ufficiali di incarico al dott. Di Fluri e, qualora esistano, chi li ha emanati e quali funzioni prevedono;

in che modo intendono intervenire per sollevare il dott. Di Fluri dall'incarico conferito dal commissario straordinario dott. De Angelis, la cui scelta appare poco felice. Nei fatti il comportamento censurabile del Di Fluri ha provocato la risentita protesta, attraverso quotidiani locali, degli stessi consiglieri regionali di maggioranza.. I deplorevoli giudizi, resi pubblicamente, infatti, sembrano assumere un triste sapore di propaganda elettorale, che mortifica la democrazia e un territorio, il Cilento, chiamato a sopportare, come del resto tutta la regione, il sacrificio dei tagli all'assistenza sanitaria, frutto della scellerata gestione del centro sinistra.

Napoli, 6.5.2009

Il Consigliere
Dr. Salvatore Gagliano

C.D.C. 11.5.09

12/05/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1277 del 11/11/2009

Consiglio Regionale della Campania
Commissione Consiliare per la revisione dello Statuto e del Regolamento interno del Consiglio Regionale
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Inter·ogazione urgente a risposta scritta all'Assessore alla Sanità Mario Santangelo

Premesso he il Sig. Mazzacano, ultrasessantenne, residente a Positano, nel luglio scorso veniva colpito da :morragia cerebrale. A seguito del malore, per mancanza temporanea di autoambulanze nella poste zione locale di soccorso del 118, veniva trasportato dai parenti, d'urgenza, nel traffico estivo dell Costiera Amalfitana, all'ospedale di Sorrento e da qui a Castellammare per l'esigenza di una Tac Successivamente, otteneva il trasferimento all'ospedale di Nocera inferiore e, dopo la fase di os edalizzazione, era indirizzato a Roccapiemonte per la riabilitazione, da dove veniva dimesso co n l'obbligo di continuare la terapia riabilitativa a domicilio.

Considera o che l'Asl competente ha concesso al paziente in questione la carrozzella per disabili, anche se on i comandi disposti in modo sbagliato dal lato della paresi, oltre alla necessaria autorizzaz one alle cure riabilitative a domicilio.

Visto che, per mancanza di terapisti, l'ammalato deve sottoporsi a continui e stressanti pellegrinaggi tra Amalf , Castiglione di Ravello e Maiori, dove è ubicato il Centro di riabilitazione, con conseguer e peggioramento dello stato patologico.

S'interrog l'Assessore al ramo per sapere:

in che mo lo intende intervenire presso l'Asl interessata, perchè al Sig. Mazzacano di Positano non venga ulte riormente negata la presenza domiciliare di un terapista, riconosciuta dalla stessa Asl, anche se c si potrebbe trovare di fronte a liste di attesa, inammissibili per casi gravi, o, addirittura, al rifiuto c egli addetti a recarsi a Positano per le difficoltà del traffico.

Napoli, 8. .2009

Il Consigliere
Dr. Salvatore Gagliano

S.O.C.
11.5.09
12/05/09

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0007596/A
Del 12/05/2009 10:03:05
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007892/A
Del 15/05/2009 10.16.52
Da: CR A. SEROC

Prot. 10 5/09/uscp ATTIVITA' ISPETTIVA REG. GEN. N. 1278/1/VIII LEGISL

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
e all'ASSESSORE al BILANCIO

I consiglieri regionali Salvatore Ronghi, Francesco Brusco e Salvatore Gagliano del gruppo MPA

PREMESSO

Che la Campania, nell'ambito del Mezzogiorno, presenta problematiche e criticità culturali ambientali e sociali cosi' rilevanti da aver avuto assegnato, nell'ambito della programmazione del Quadro Comunitario di Sostegno relativa alla programmazione 2000/2006 dei Fondi Strutturali, la ripartizione piu'alta tra le regioni del Sud, vale a dire a € 7.748.172.780,00 e che, proprio perché lo svantaggio non accenna a diminuire, anche nell'ambito della programmazione del Quadro Strategico Nazionale relativo alla programmazione 2007/2013, la stessa registra l'assegnazione di risorse piu' cospicua (La dotazione indicativa annuale riportata dal QSN: FESR 3.432.599.00: FSE 559.000.000);

Che la Commissione Europea, in considerazione delle difficoltà che numerosi Stati Membri – compresa l'Italia- hanno manifestato in relazione alla chiusura dei Programmi 2000/2006, ha condiviso la necessità di concedere una proroga al termine per l'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2009, decisione adottata in data 18/02/09;

RILEVATO

Che, nonostante la suddetta proroga, i dati di monitoraggio pubblicati dalla Ragioneria Generale dello Stato relativi all'attuazione finanziaria ed aggiornati al 28 febbraio 2009, la regione Campania risulta ultima nella spesa con l'86,8% delle risorse assegnate e, pertanto, 1.020.169.503,56 euro rischiano ad oggi di essere persi;

Che, gli stessi dati, evidenziano una situazione di overbooking finanziario, a testimonianza di un lavoro di impegno delle risorse piu' che della loro effettiva spesa;

Mod. 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Che alla eale ed oggettiva difficoltà di spesa della programmazione 2000/2006, si aggiunge l'evidente ritardo nell'attivazione della programmazione 2007/2013, i cui bandi nor decollano e che, ad oggi, annoverano un increscioso ritardo;

Che i dat stilati dai tecnici e presentati al Forum delle Pubbliche Amministrazioni resi noti n questi giorni hanno evidenziato come le regione Campania sia collocata agli ultimi posti nei temi portanti per lo sviluppo, quali il lavoro, la sicurezza, l'ambien e, l'istruzione e la salute;

Che i sot oscritti, in reiterate interrogazioni, ha chiesto di conoscere, nel merito e nel metodo, e procedure che si intendevano attivare per la spesa dei suddetti fondi e, ancor di piu', le azioni di controllo sulle responsabilità sulle quali , ad oggi, non è pervenut risposta;

INTERROGA il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE e L'ASSESSORE AL RAMO

Circa le azioni che intende mettere in campo per evitare la perdita di cosi' ingenti risorse e l inoltre intende conoscere:

1- se ci sono le condizioni per assicurare la spesa di tali risorse;
2- le motivazioni per la mancanza di avvio della nuova programmazione, dal momento che i bandi stentano a partire;
3- quali azioni di controllo e di valutazione intende attivare sia in merito alla mancata spesa 2000/20006, sia in merito alla nuova programmazione 2007/2013;
4- quali sono le grandi opere infrastrutturali finanziate e realizzate con i fondi dell'agenda 2000/2006

Napoli, 4/05/09

Salvatore Ronghi
Francesco Brusco
Salvatore Gagliano

Mod. 32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. .....
Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007795/A
Del. 14/05/2009 09.54.51
Da: CR A: SEROC

Prot. 10 5/cc

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1279/1/VIII LEG-PD

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL' ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell' M.P.A.

PREMESSO

Che l'Astir, consorzio ex Recam del Commissariato è delegata alla bonifica dei territori inquinati della regione Campania;

che il sottoscritto è intervenuto in più occasioni con interrogazioni e note relative alle vicende della ex Recam e che i riscontri ottenuti non hanno in alcun modo soddisfatto l'interrogante;

che recentemente il Consiglio Regionale è stato chiamato ad approvare una delibera di ripiano del notevole deficit accumulato nel corso degli anni dalla società in questione;

che, circa un mese fa la Giunta regionale avrebbe dovuto approvare una delibera relativa alla ricognizione degli interventi effettuati nel corso degli anni dalla Astir ex Recam, ma che a tutt'oggi non si sono avute notizie circa la stessa;

che è altamente pericoloso per la salute dei cittadini la persistenza di aree altamente inquinate sul territorio campano, ed appare emblematica la situazione relativa al Parco della Cisternina a Saviano, chiaro esempio di sperpero di danaro pubblico e di incuria da parte delle Istituzione e degli Enti preposti;

che recentemente, a seguito di proteste dei cittadini e le prese di posizione da parte degli Amministratori locali, è solo iniziata l'opera di recupero dell'area interessata senza che la stessa sia stata portata a termine, tanto è che le strade antistanti la Cisternina sono divenute, non solo deposito dei sacchi contenenti tutti i generi di rifiuti rimossi dall'interno dell'area, ma anche una sorta di "discarica fai da te " dove ai sacchi depositati sono sovrapposti quotidianamente elettrodomestici di ogni tipo, senza che alcuno assuma l'iniziativa di definire i siti di stoccaggio dove depositare i

Mod. 1 Serv Op. Comm. 12/05/09

rifiuti e soprattutto se gli stessi risultano essere rifiuti speciali e quindi sottoposti a procedure particolari nel rispetto delle normative vigenti;

CONSIDERATO

Che il territorio dell'area della Cisternina risulta essere tra i primi 60 siti inquinati della nostra Regione, dei circa duemila censiti;

IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

Quali le iniziative assunte dall'Assessorato al fine di programmare gli interventi mirati sul territorio attraverso le proprie strutture di supporto e dell'Arpac;

quale sia il piano di impresa della Astir, in funzione ai propri compiti d'istituto e soprattutto quali siano le garanzie occupazionali dell'attuale forza lavoro, anche alla luce della recente approvazione della delibera di ripiano approvata in Consiglio regionale ,

quale fine abbia fatto il progetto di realizzazione di un centro polivalente di ricerca sui rischi ambientali di cui all'accordo di programma tra Regione, Arpac, Comune di Saviano ed Istituto di Vulcanologia e geofisica, attesa la disponibilità del Comune di Napoli a concedere in comodato d'uso gratuito l'intera area della Cisternina;

quali le ragioni che hanno determinato il rinvio dell'approvazione in Giunta della delibera relativa alla ricognizione di tutti gli interventi operati dalla Astir ex Recam;

Salvatore Ronghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007896/A
Del 15/05/2009 10 19 50
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della C

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1280/1/VIII LEG.

160/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra e Libertà
In data 13 maggio 2009
ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore all'Ambiente
All'Assessore all'Agricoltura

Oggetto: allagamenti Agro nocerino-sarnese – tratto Via Scafati- Sant'Antonio Abate- esondazione rivo Marna

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- le precipitazioni di queste ultime stagioni, particolarmente piovose, sul territorio dell'agro sarnese-nocerino tra le province di Salerno e Napoli, hanno riproposto il problema della regimazione delle acque in questa zona;
- nonostante l'opera di monitoraggio e tanti lavori di messa in sicurezza che impegnano la Protezione civile, in alcune aree, non solo non si è risolto il problema degli allagamenti, ma non si riescono nemmeno a limitare i danni;
- un esempio lo offrono i Comuni di Sant'Antonio Abate, Scafati e Pompei continuano a subire disastrosi allegamenti;
- il 14 maggio 2002 (sono trascorsi esattamente sette anni) via Scafati, precisamente presso la Provinciale Scafati dove ha inizio rivo Marna che si immette nel fiume Sarno dopo aver percorso il territorio del Comune di Sant'Antonio Abate per circa 2,500 kilometri nonché i territori di Scafati e Pompei, fu completamente allagata a causa dell'esondazione del rivo Marna;
- la zona in questione è oggetto di frequenti allagamenti la causa non si può imputare all'inclemenza della natura, oltre altre mancate opere di mitigazione esiste un problema serio che riguarda il sistema fognario proprio del Comune di Sant'Antonio Abate;
- il rivo Marna ha la funzione di ricevere le acque pluviali provenienti dai Monti Lattari, dal territorio comunale e dalle fogne pluviali comunali;
- il sistema fognario, quindi, è composto da circa venti kilometri di fogne pluviali che raccolgono le acque provenienti dai Monti Lattari oltre a quelle del territorio comunale, ma oltre a questa quantità d'acqua deve raccogliere anche tutto ciò che non raggiunge le fogne;
- quando le precipitazioni sono copiose, è inevitabile che si verifichi l'esondazione del rio Marna, senza considerare che le piogge di forte intensità trascinano a valle notevole quantità di trasporto solido compreso detriti e materiali ingombranti che

Mod. Serv. Ass. Consil. n. 18 - 10/2 15/5/09

Consiglio Regionale della Campania

int isano la fognatura e si riversano nel rivo Marna provocando l'ostruzione in alcuni pu iti della sezione fluviale che causa le esondazioni;

Conside ato che:

- da sette anni, pur essendoci lavori in corso, la zona in questione continua a essere og getto di frequenti allagamenti portando all'esasperazione i cittadini residenti;
- og ni evento meteorologico eccezionale che si verifica colpisce mortalmente un 'economia già debole, basata essenzialmente sull'agricoltura e sull'industria di tra sformazione;
- es iste la necessità non solo di effettuare l'ordinaria manutenzione (tenere co stantemente puliti il rivo Marna e i Canali di Bonifica, per tagliare la vegetazione es istente sugli argini, per una sorveglianza assidua del corso d'acqua) ma anche, e so prattutto, di interventi a medio e lungo termine per arrivare a una soluzione de finitiva del problema o a una mitigazione reale che riduca al minimo i danni di e entuali, non prevedibili, esondazioni;

- s sono a conoscenza dei fatti;
- q uali sono i motivi per cui dopo sette anni i lavori di mitigazione del rischio, ancora in corso d'opera, non si completano;
- q uali interventi urgenti s'intendono prendere per mitigare la piaga degli allagamenti c he continua a mettere in ginocchio da anni l'Agro nocerino-sarnese
- s e non ritenga assolutamente prioritario procedere alla realizzazione delle opere i frastrutturali per la messa in sicurezza di tutto il comprensorio, verificando p untualmente la corretta esecuzione dei lavori.

Il Consigliere
Antonio Scala

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006195/A
Del 22/04/2009 11.03.48
Da CR A SEROC

Prot, n. 1123/SP
Del 20/04/09

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
On. Alessandra Lo nardo

ALLA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO
Dott, Carlo D'Orta

AL CONSIGLIERE REGIONALE
Fulvio Martusciello

AL COORDINATORE DELL'AGC GABINETTO PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

LORO SEDI

Segr. Op. Com.le
21/04/09 23/4/09

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Fulvio Martusciello.
Reg. Gen. N. 1236

A riscontro dell'attività ispettiva richiamata in oggetto ed alla nota dell'AGC Gabinetto Presidente della Giunta Regionale prot. n. 0276854 del 31/03/2009, acquisita in pari data al protocollo n. 944/SP dell'Assessorato Agricoltura ed Attività Produttive, si evidenzia:

Con Decreto Dirigenziale n. 414 del 05/10/2006 la Società IVPC POWER 3 è stata autorizzata alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di Molinara (BN). La suddetta "autorizzazione unica", è stata emessa ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, che dichiara di pubblica utilità "le opere per la realizzazione degli impianti alimentatati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti".

La suddetta Società IVPC POWER S.p.A. con istanza del 07/02/2008, in costanza di lavori, chiedeva l'emissione del decreto di asservimento delle aree adiacenti a quelle sulle quali venivano installati gli aerogeneratori, in quanto tali fondi sarebbero stati interessati, in sede esecutiva, dalle proiezioni delle pale durante il loro esercizio.

Il Settore Regionale preposto, in ottemperanza alle disposizioni contenute negli articoli 11-16 e 43 del D.P.R. 327/2001 come modificato, in data 14/03/2008 avviava il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili de quibus mediante richiesta di pubblicazione di apposito avviso all'Albo pretorio del Comune di Molinara, sul BURC e su di un quotidiano a tiratura regionale ("Il Mattino" di Napoli).

A pubblicazioni abbondantemente scadute, non essendo nel contempo intervenuta alcuna osservazione od opposizione da parte degli interessati, con Decreto Dirigenziale n. 260

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

dell'11/09/2008 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio (o asservimento) sui terreni di che trattasi, ivi compreso quello di proprietà del Sig. Baldino Giovanni.

Successivamente, in osservanza dell'art. 17 - comma 2 – del nominato D.P.R. 327/2001, tutti i proprietari interessati venivano informati dell'avvenuta apposizione del vincolo.

Il terreno de quo, riportato al Catasto dei Terreni del Comune di Molinara al Foglio 11, particella 305, risulta, allo stato degli atti, essere adiacente a quello su cui insiste l'aerogeneratore realizzato, in esecuzione del Decreto Dirigenziale di cui innanzi, dalla IVPC POWER 3 S.p.A., per cui di fatto sarà parzialmente interessato dalla costituenda servitù aerea in base al procedimento attivato.

Quanto sopra in applicazione del comma 14 dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, ai sensi del quale l'Autorità Espropriante procede ad integrare il provvedimento con cui è stato approvato il progetto qualora, nel corso dei lavori, si manifesti la necessità o l'opportunità di espropriare altri terreni o edifici attigui a quelli già espropriati.

Nel caso in cui i lavori fossero già stati ultimati, l'Autorità Espropriante può disporre, ai sensi del comma 6-bis dell'art. 43 del citato DPR, l'acquisizione del diritto di servitù al patrimonio dei soggetti proponenti, titolari di concessioni, autorizzazioni, ecc..,che svolgono servizi di interesse pubblico nei settori dei trasporti, telecomunicazioni, acqua, **energia.**

Qualora il soggetto proponente avesse, invece, abusivamente invaso aree non comprese nel progetto approvato e nel piano particellare di cui alla descritta procedura, sarà l'Autorità Giudiziaria adita dall'interessato a valutare e quantificare i lamentati danni.

Andrea Cozzolino

fonte: http://burc.regione.campania.it

0817968576

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0006774/A
Del: 29/04/2009 12.51.05
Da: CR A. SEROC

...nale della Campania

Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

Prot. 1097 /S.P.
del 28. 4. 2009

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Al Consigliere regionale Pietro Diodato

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

Loro Sedi

Serv. Op. Com/..
28/Su/04 29/4/09 P.

Oggetto: **Interrogazione a risposta scritta all'Assessore al Turismo e Beni Culturali, a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato, concernente fondi destinati all'intervento "Napoli Studios".** R.G. N. 1223/1

La delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 35 – avente ad oggetto la ripartizione delle risorse per gli interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2005/2008 – ha previsto al punto 4 l'assegnazione alla Regione Campania delle risorse da utilizzare per il finanziamento di interventi infrastrutturali materiali ed immateriali da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi Accordi di Programma Quadro.

La DGRC n. 1243 del 30 settembre 2005, procedendo al riparto settoriale delle risorse assegnate dalla delibera cipe n. 35/05, ha reso disponibile la somma di € 30.000.000 destinata ad interventi di promozione di attrattività dei sistemi turistici;.

L'assessorato al Turismo e Beni Culturali, al fine di assicurare l'utilizzazione delle suddette risorse, ha attivato le procedure necessarie a pervenire alla condivisione e alla successiva stipula e sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale VI Atto Integrativo-Infrastrutture per il Turismo" con le competenti Amministrazioni Centrali.

A seguito della firma del Protocollo d'Intesa, approvato con DGR n. 754 del 11 maggio 2007, sottoscritto il 22 novembre 2006 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, la società Bagnoli Futura S.p.A. e Film Commission Regione Campania S.C. a R.L., l'intervento denominato "Napoli Studios per le produzioni cinematografiche, audiovisive e multimediali da realizzarsi nell'area industriale di Bagnoli", è stato inserito, tra gli altri, all'interno del succitato APQ.

Nel frattempo, l'iter procedurale per addivenire alla stipula di detto APQ tra la Regione e le Amministrazioni Centrali competenti, ha subito un forte rallentamento per i seguenti motivi:
- il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici già nel proprio parere di merito rilevava la mancanza di elementi sufficienti per valutare la sostenibilità economica, finanziaria e gestionale

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 – Fax 081.7968576
e-mail: velardi@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

28/04/2009 11:38 0817968576 SEGR.ASS.TURISMO PAG 02/02
0817968576

Giunta Regionale della Campania

Assessorato al Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

dell'intervento, in quanto si trattava di intervento superiore ai 10 milioni di euro, nonché l'apparente non coerenza del progetto con gli obiettivi di sviluppo settoriale;
- successivamente anche il Ministero per lo Sviluppo Economico (Mise) nella fase di concertazione dell'APQ richiedeva, tra l'altro, con particolare riferimento all'intervento proposto "Napoli Studios", ulteriori approfondimenti relativi alla fattibilità tecnica procedurale ed economico finanziaria, come pure un dettagliato piano di gestione, in considerazione anche del rilevante importo finanziario, subordinando l'inserimento dell'intervento in questione ad un nuovo parere del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici;

Proprio queste considerazioni tecniche relative al merito del progetto: la mancanza dell'analisi costi-benefici, la carenza di una prospettiva gestionale concreta, anche se pur tardivamente predisposta dalla società Bagnoli Futura S.p.A stante i tempi ormai stretti, e la non coerenza del progetto con la strategia del Settore Turismo e Beni Culturali, ha convinto questo Assessorato circa l'esigenza a doversi procedere alla rimodulazione dell'impianto strategico dei fondi relativi alla delibera 35/2005, dando spazio a progetti di riqualificazione, valorizzazione e fruizione di attrattori culturali e naturali in grado di creare una reale ricaduta turistico-economico sul territorio attraverso l'incremento dei flussi turistici, anche in funzione della nuova strategia di programmazione territoriale di questo stesso Assessorato. Tali interventi destinatari del finanziamento sono stati identificati con la DGRC n. 1343 del 05.08.2008.

Claudio Velardi

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/5 - Tel. 081.7968814 - 8942 - Fax 081.7968576
e-mail: velardi@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della C

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0005504/A
Del: 07/04/2009 11:09:55
Da: CR A. SEROC

L'Assessore alla Sanità

Prot. 1189/S2
del 8/4/09
Serv. Dep. Con.
06/04/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione Consiliare – Consigliere Salvatore Gagliano "Spesa Sanitaria Regionale – ASL SA1".
(R.G. n. 1205)

Con riferimento alla interrogazione in oggetto indicata si comunica quanto segue.

La stima effettuata dai Ministeri dell'economia e della salute il 23 gennaio 2009, nella riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, del maggiore disavanzo atteso per l'anno 2008 per la sanità campana, era compresa nell'intervallo di 306-370 milioni di euro, così come risulta dal Verbale della riunione. Già in quella occasione, tuttavia, i tecnici della Regione Campania avevano esposto forti perplessità, chiedendo che fossero verificati i dati contabili consuntivi del 2008, che erano in corso di elaborazione.

Successivamente, infatti, in base ai dati ufficiali forniti tra febbraio e marzo dalle aziende sanitarie alla regione ed ai Ministeri della Salute e dell'Economia, il preconsuntivo 2008 (cd. IV trimestre 2008) chiude con un disavanzo di soli 32 milioni rispetto alle coperture finanziarie già programmate nel Piano di Rientro. Peraltro, a fronte di tale disavanzo sono disponibili per l'esercizio 2008 maggiori coperture per 133 milioni, derivanti dal maggiore gettito IRAP e addizionale IRPEF (stima dell'Agenzia delle Entrate), ed economie di bilancio già verificate dal Ministero dell'economia per 32 milioni, per un totale di 165 milioni. Ne consegue la possibilità di coprire il residuo deficit 2007 (73 milioni), nonché 60 milioni di eventuali ulteriori costi che dovessero emergere nella stesura del consuntivo definitivo.

Va, comunque, sottolineato come dato fortemente positivo, che nel sopra esposto risultato 2008 sono già spesati accantonamenti ai fondi rischi per 178 milioni, di cui 78 milioni accantonati dalle aziende sanitarie e 100 milioni aggiunti nella spesa accentrata a titolo di accantonamento generico (50 milioni per il contenzioso relativo alle tariffe della riabilitazione e 50 milioni per altri contenziosi e/o oneri imprevisti).

In questo quadro deve, dunque, essere inserito il risultato economico della ASL SA1, che, come evidenziato dall'interrogante, chiude il conto economico preconsuntivo 2008 con un risultato economico negativo di 133 milioni di euro.

Al riguardo va chiarito, che il risultato economico della sanità campana non è semplicemente la somma dei risultati delle singole aziende, bensì il consolidamento di essi,

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola C/3 – Tel. 081.7969271/2 – Fax 081.7969377

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

attraverso l'elisione delle poste infragruppo (costi e ricavi maturati tra le aziende sanitarie), nonché la considerazione di quote di finanziamenti per centinaia di milioni di euro non contabilizzati nei bilanci delle aziende in quanto non ancora ripartite alle aziende medesime: quote del fondo sanitario corrente relative a finanziamenti destinati a specifici obiettivi, addizionali regionali IRPEF e IRAP, contributo statale di affiancamento, solo per citare le poste maggiori.

Ne consegue che il risultato economico di una singola ASL non è confrontabile con il risultato economico consolidato della sanità regionale, non fosse altro per la considerazione – in quest'ultimo – di diverse centinaia di milioni di euro di finanziamenti, che perverranno alle aziende solo in futuro e, in gran parte, a titolo di ripiano perdite pregresse.

Montemarano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007903/A
Del 15/05/2009 10:25:24
Da: CR A: SEROC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 1965/SP
del 14.05.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato concernente: "Progetto Tellus". (reg. Gen. n. 1044).

Si trasmette la nota prot. 0418362 del 13 maggio 2009, con allegati, a firma del Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" dr. Luigi Rauci di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Serv. Op. Compl. 14/05/09 15/05/09

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.[redacted]@regione.campania.it

ganapini

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 55

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 196458
14 MAG. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0418362 del 12/05/2009 ore 16.10
Dest.: ASSESSORATO ALL AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
Fascicolo : 2009.XXXVII/15.1

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax 081 796 2388

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Progetto Tellus". (R.G. N. 1044)

In riscontro all'interrogazione in oggetto, si trasmette la nota prot. n. 396760 del 07/05/2009 dell'A.G.C. "Lavori Pubblici - Opere Pubbliche - Attuazione, Espropriazione ".

Si precisa che sono state richieste notizie in merito altresì al Settore Regionale di Protezione Civile ed al responsabile dell'Autorità Ambientale della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

Via De Gasperi, 28/55 – 80133 Napoli Telefono: 081 7963029 Fax: 081 7963048 - 081 7963005

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici - Opere Pubbliche - Attuazione Espropriazione

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0396760 del 07/05/2009 ore 12,28
Dest: A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile
Fascicolo: 2009.XLVI/1.8/
A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, dis inquinamento, protezione civile

Al Coordinatore dell'AGC 05
dr. Luigi Rauci
SEDE

E p.c. Assessore Walter Ganapini
SEDE

Riscontro: Vs nota n. 332671 del 16/04/2009

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere regionale Pietro Diodato concernente: "Progetto Tellus". (R.G.N.1044).

Premesso che:

- il Progetto TELLUS è stato realizzato dal PODIS PON ATAS 2000-2006 per iniziativa del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ed è stato portato a termine con il MARSec nell'ambito delle attività previste dall'Accordo Quadro, di cui alla D.G.R. 155/07 ed alla D.G.R. 1355/08, che ha autorizzato la prosecuzione delle attività fino al 10/2/2009;

- con il Progetto in parola, la Regione Campania ha acquisito un importante pacchetto di conoscenza e di tecnologie in materia di telerilevamento satellitare ed aereo, finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico, che sarebbe augurabile non andasse disperso, in quanto utile strumento nelle attività istituzionali di protezione e controllo del territorio, svolti dalla Regione Campania e dagli Enti subordinati;

si riferisce che:

a) Le attività "a" di tutti gli Obiettivi Operativi rientranti nell'Obiettivo Specifico 1.b - *Rischi naturali* del PO FESR 2007-2013 e, cioè:

1.5 – *Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*
(AGC 15 Settore 03 Difesa del Suolo),
1.6 – *Prevenzione dei rischi naturali ed antropici*
(AGC 05 Settore 03 Programmazione interventi di protezione civile),
1.7 – *Edifici pubblici sicuri*
(AGC 15 Settore11 Settore Geologico Regionale),

finalizzate a garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale, consentono di destinare risorse in generale allo *sviluppo di tecnologie innovative ed alla sperimentazione di strumenti ad alto contenuto tecnologico a supporto delle attività di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggio e controllo del territorio e, quindi, nello specifico, anche al progetto TELLUS o ad esso equivalente.

b) I Settori regionali, competenti in materia di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e, cioè, il Settore *Difesa del Suolo*, il Settore *Programmazione interventi di protezione civile* ed il Settore *Geologico Regionale*, stanno mettendo in essere un Progetto Intersettoriale, finalizzato a dotare la Regione di strumenti informativi, tecnologici e professionali utili all'attività di previsione e prevenzione dei rischi naturali, proprio attraverso lo sviluppo e l'implementazione delle tecnologie di telerilevamento, già sperimentate col TELLUS.

c) Le attività del Progetto TELLUS troveranno inoltre continuità nelle azioni che il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare sta avviando per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo II.4 del *PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013*, illustrate nel Piano di Organizzazione e Rafforzamento delle Capacità, approvato il 29 gennaio 2009.

dott. Italo Giulivo

DOCUMENTO CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA A SOSTEGNO DEL COMPARTO AUTO

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ricorda che l'industria dell'auto in Campania, insieme all'indotto, rappresenta una fondamentale ed imprescindibile fonte di crescita economica e sociale; ricorda che la Giunta regionale ha stanziato 128 milioni di euro quale misura di sostegno al reddito dei lavoratori dei diversi comparti produttivi.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ritiene grave che il gruppo dirigente Fiat non abbia ancora incontrato i rappresentanti dei lavoratori italiani.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ribadisce che la difesa ed il potenziamento dei siti produttivi Fiat in Campania è precondizione fondamentale per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, chiede che il Governo nazionale, riconosciuta la natura strategica per il futuro del Paese, ponga fra i suoi obiettivi prioritari la 'Questione nazionale' della piena valorizzazione dei siti produttivi della Campania.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, chiede al Governo nazionale di esercitare fino in fondo il suo ruolo e di convocare immediatamente un Tavolo di confronto tra Sindacati ed Azienda, prima della chiusura degli accordi industriali su scala europea.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, auspica che al Tavolo siedano anche i rappresentanti istituzionali delle Regioni direttamente interessate.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, apprezza le proposte dei rappresentanti di tutte le sigle sindacali, esposte in occasione degli incontri con la Commissione consiliare Attività produttive e con la Conferenza dei capigruppo.

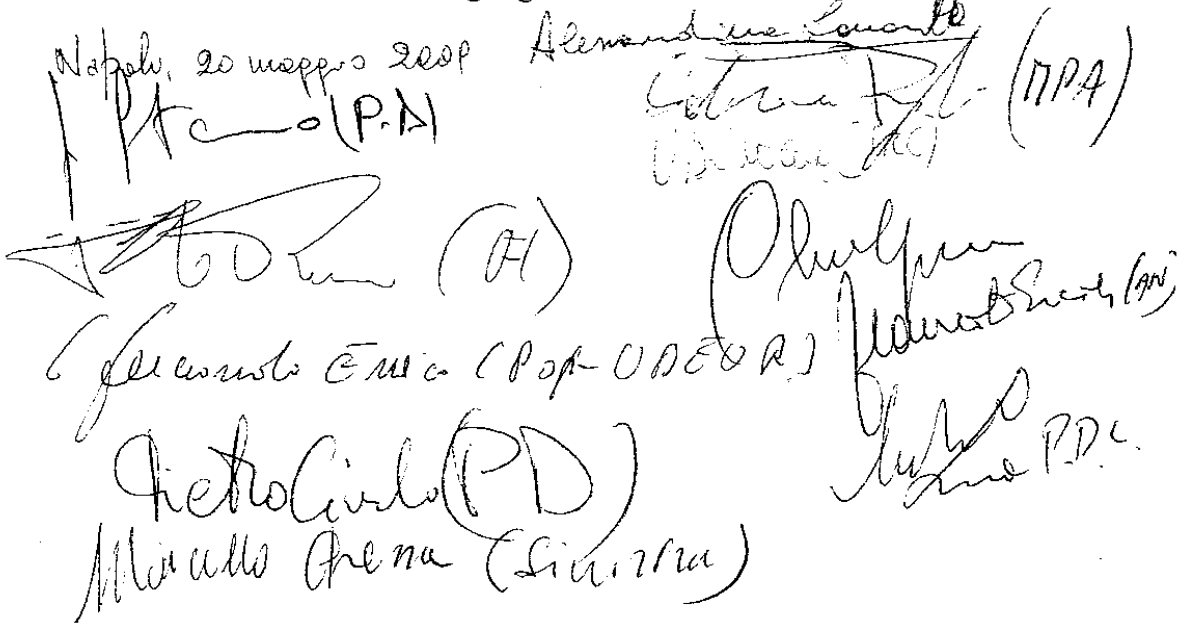
fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, concorda sull'opportunità che il governo nazionale si faccia interprete verso i vertici aziendali della necessità che sia assegnata anche a Pomigliano D'Arco la produzione di nuovi modelli, ecocompatibili e concorrenziali, anche nella prospettiva dell'ingresso nel nuovo mercato americano.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, consapevole dei tempi tecnici necessari per l'adozione dei processi di innovazione tecnologica, chiede che il Governo nazionale adotti misure per scongiurare il ricorso alla Cassa integrazione straordinaria ed ancora peggio ad ogni procedura di mobilità.
A tal fine, a voti unanimi, chiede che la Cassa integrazione ordinaria sia portata a 104 settimane.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, ribadisce la disponibilità a lavorare, sulla materia della salvaguardia occupazionale, in stretta sinergia con la Giunta regionale.

Il Consiglio regionale della Campania, a voti unanimi, fa appello alle rappresentanze sindacali ed ai lavoratori affinché sia mantenuta piena coesione tra tutti e sia isolato ogni gesto violento e strumentale.



VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 27 Maggio 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	27 Maggio 2009

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI** pag.
b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE** pag.
c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE** pag.
d. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** pag.

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE** pag.
b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** pag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

RESOCONTO SOMMARIO N. 21
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 27 MAGGIO 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

Indice degli argomenti trattati:
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**

Inizio lavori ore 11.19

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 19 della seduta del 19 maggio 2009 e del processo verbale n. 20 della seduta del 20 maggio 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno. Comunica che nella seduta del 16 aprile sono stati assenti per malattia i Consiglieri Grimaldi, Sagliocco e Brancaccio; nella seduta del 20 maggio i Consiglieri Arena, Ferraro, Grimaldi e Sagliocco; nella seduta odierna il Consigliere Grimaldi. Comunica che il Consigliere Brusco è stato assente per missioni istituzionali nei giorni 26 marzo, 1 aprile e 22 aprile.
Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che proposte di legge, le interrogazioni e le interpellanze pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.
Convoca la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 11.22 riprende alle ore 11.36

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di riunirsi il 10 giugno per decidere il prosieguo dei lavori.
Toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.37

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale | *VIII Legislatura* | *27 maggio 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 21
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 27 MAGGIO 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**

Inizio lavori ore 11.19

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Approvazione del processo verbale n. 19 della seduta del Consiglio regionale del 19 maggio 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.
Approvazione del processo verbale n. 20 della seduta del Consiglio regionale del 20 maggio 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che sono stati assenti per malattia nella seduta del 16 aprile i Consiglieri Grimaldi, Sagliocco e Brancaccio; nella seduta del 20 i Consiglieri Arena, Ferraro, Grimaldi e Sagliocco; nella seduta odierna il Consigliere Grimaldi. Il Consigliere Brusco è stato assente per missioni istituzionali debitamente autorizzate nei giorni 26 marzo, 1 aprile e 22 aprile.
Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:

"Nuove norme per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"
(Registro Generale numero 465)
Ad iniziativa del Presidente Alessandrina Lonardo. Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento interno.

Convoco la Conferenza dei Capigruppo. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 11.22 riprende alle ore 11.36

PRESIDENTE: La seduta riprende, solo per comunicare che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di riunirsi il 10 giugno per decidere il prosieguo dei lavori.
La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 11.37

AA/ep

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 27 Maggio 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta n.21 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
27 Maggio 2009
Ore 11.00 – 17.00

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Seguito dell'esame ed approvazione della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321;

4) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Modifiche alla L.R. 8/2008 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" - Reg.Gen.n. 417.

Napoli, 21Maggio 2009

f.to
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
27 Maggio 2009
Ore 11.00 – 17.00

PUNTO AGGIUNTIVO

- Esame ed approvazione della proposta di legge – "Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n.115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito" – Reg.Gen. n.177 *(Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 Maggio 2009)*

Napoli, 25 Maggio 2009

f.to
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

N.B. ***Il presente punto aggiuntivo è inserito all'Ordine del giorno in ottemperanza alla decisione della Conferenza dei Presidenti di gruppo di trattare argomenti già incardinati.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta Consiliare del 27 Maggio 2009

E' stata presentata la seguente proposta di legge:

1. *"Nuove norme per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo"*
   (Registro Generale numero 465)
   Ad iniziativa del Presidente Alessandrina Lonardo
   Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II Commissione Consiliare per il parere;

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 27 MAGGIO 2009

– *Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.*

Comunico, altresì, che la risposta all' interrogazione, pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata nel resoconto della odierna seduta ed è stata trasmessa al proponente, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Mod. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
19.05.09	1281/1	Cons. Vito Nocera	Fenomeno del randagismo
19.05.09	1282/1	Cons. Gerardo Rosania	Chiusura tratta ferroviaria Battipaglia – Potenza
19.05.09	1283/1	Cons. Pietro Diodato	Interventi a salvaguardia della Reggia di Caserta
21.05.09	1284/1	Cons. Antonio Scala	Progetto di completamento via Bellavista di Bacoli (NA)
21.05.09	1285/1	Cons. Antonio Scala	Attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria)
21.05.09	1286/1	Cons. Antonio Scala	Emergenza idrogeologica del fiume Sarno
22.05.09	1287/1	Cons. Salvatore Ronghi	Assunzioni all'EAV

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2009
PERVENUTA RISPOSTA ALL' INTERROGAZIONE

registro generale	Proponente	Oggetto
905/1	Cons. Pietro Diodato	Vicenda discariche

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 27 Maggio 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI
<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1281/1/VIII LEG.R.

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Prot. n° 123/09

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0008073/A
Del 19/05/2009 09.49.15
Da: CR A: SEROC

Napoli, 18/05/2008
All'Assessore alla Sanità
On. Mario Santangelo

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento

OGGETTO: Fenomeno del randagismo in Campania.

Premesso che il fenomeno del randagismo è un fenomeno ampiamente presente sul nostro territorio;

Che essendo i Comuni privi di proprie strutture, così come previsto dalla legge 281/91 e successive modificazioni ed integrazioni, affidano il servizio di custodia e mantenimento degli animali randagi a soggetti esterni tramite indizione di pubbliche gare d'appalto;

Che, così come recitano tutte le normative vigenti, tale meccanismo oltre che a criteri economici deve essere finalizzato al benessere degli animali;

Che diverse associazioni specializzate hanno più volte espresso preoccupazione sia sulle condizioni igienico sanitarie dei canili convenzionati sia sugli interventi di sterilizzazione a cura delle AA.SS.LL. campane, che pare, avvengano non con la necessaria continuità e in strutture non sempre adeguate.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore alla Sanità, On. Mario Santangelo, per sapere se non ritenga di dover effettuare ogni necessaria verifica eventualmente, qualora se ne riscontrasse la necessità, anche attraverso la istituzione di un tavolo tecnico con le AA.SS.LL. e le associazioni del settore.

Il Consigliere regionale
Vito Nocera

Sov. Og. Cont.
18/05/09 19/5/09

Mod. 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1282/6/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra – MpS- SD

Prot. n. 161

Napoli 18 maggio 2009

Interrogazione Urgente
ai sensi dell'art. 75 e 76
del Regolamento del Consiglio Regionale

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008075/A
Del 19/05/2009 09 53 12
Da CR A SEROC

All'Assessore Regionale ai Trasporti
on. Ennio Cascetta
Sede

Premesso che

Gli organi di stampa locali hanno riportato, in questi giorni, la notizia della chiusura della tratta ferroviaria Battipaglia – Potenza, sembra per ammodernamenti per l'intero periodo estivo;

la chiusura di quella tratta, proprio fra luglio ed agosto, rappresenta un ulteriore colpo all'economia turistica ed agricola dei tanti comuni dell'interno della provincia di Salerno che da quella linea sono serviti e che mette in comunicazione con la Regione Basilicata;

quella linea avrebbe bisogno di interventi complessivi che consentano, finalmente, di recuperarla alla sua funzione di "portatrice" non solo di civiltà, ma anche di opportunità commerciale;

il permanere di una linea sostitutiva su autobus, rappresenta un vero oltraggio, non solo all'ambiente, ma anche ai tanti fruitori, fra cui i pendolari, di quella linea, costretti sempre a sgomitare per ottenere un posto sull'autobus;

si interroga per sapere

perché si sceglie di chiudere la tratta ferroviaria proprio nel periodo estivo, che è quello di maggior afflusso turistico;

se i lavori previsti sono tali da far prevedere un vero rilancio di quella linea ferrata;

se si ha certezza dei tempi necessari per la realizzazione di questi lavori, onde evitare una chisura "sine die2 della tratta ferroviaria in questione;

se si intende porre, finalmente, alla RFI il problema del potenziamento delle corse su quella tratta, andando al superamento del servizio alternativo.

Il Consigliere
Gerardo Rosania

Mod. 1

Serv. Op. Com.le 18/05/09 19/5/09

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1283/1 | VII 2EG-RA

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0008174/A
Del 19/05/2009 15.23.18
Da CR A SEROC

Napoli, 19 maggio 2009
Pt. n. 135

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore al Turismo

Il sottoscritto, Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania premesso che:

Il monumentale e suggestivo scenario della Reggia di Caserta, oltre ad essere la "*location*" di numerose opere cinematografiche, ultima, per ordine cronologico, il film di Ron Howard "Angeli e Demoni", è sede d'importanti manifestazioni artistiche. Il 4 aprile, si è inaugurata la mostra "*Alla corte di Luigi Vanvitelli*". Incerto è invece il destino dei "*Percorsi di luce*". Il progetto che mira a ricreare suggestioni notturne in un'atmosfera ove la storia la fa da padrone sembra che sia stato cancellato dalla Sovrintendenza in quanto l'Arethusa, Consorzio di Ricerca e Sviluppo s.r.l. nato nel 1989 con l'obiettivo di produrre beni e servizi nell'ambito della gestione, conservazione, catalogazione e fruizione dei Beni Culturali e Ambientali, non garantirebbe il sostegno finanziario necessario al pagamento degli straordinari dei custodi.

Appena al di là dello splendido frontale della Reggia, sembra quindi che sia in atto una accesa polemica tra la Sovrintendenza ai Beni culturali e l'Arethusa che vicendevolmente si lanciano accuse d'inadempienze contrattuali e morosità "continuata ed aggravata". Antonio Senatore, direttore generale del Consorzio, sostiene di vantare un credito dalla Sovrintendenza per i "*Percorsi di luce* 2008-2009" pari a 420mila euro, somma puntualmente versata dalla Regione Campania alla Sovrintendenza;

quello relativo alla manifestazione "*Percorsi di luce* 2008-2009" non sembra essere l'unico credito vantato dall'Arethusa. Tra le accuse mosse alla Sovrintendenza figura anche il mancato rimborso di altre iniziative - *Concerti di Capodanno* e *Aperitivo alla Reggia* – poste in essere dal Consorzio che ha fatto lievitare l'entità del credito a circa 750mila euro e, soprattutto, il mancato controllo e la tolleranza mostrata dalla Sovrintendenza nei confronti di una pletora di venditori "ambulanti" non autorizzati cha assediano la Reggia dall'esterno ed invadono senza soluzione di continuità, a mò di metastasi, i porticati interni al palazzo reale ed ogni altro spazio utilizzabile:

a gettare benzina sul fuoco della polemica ha provveduto il sovrintendente Enrico Guglielmo con affermazioni sconcertanti. Egli, infatti, alla circostanziata ed ennesima denuncia dello stato di fatto inaccettabile e della illegalità diffusa che influenzano negativamente e da lungo tempo, il corretto svolgersi delle attività commerciali all'ombra dello storico edificio casertano si è dichiarato indignato per la "strumentalizzazione" del fenomeno poiché: "L'esercizio della vendita abusiva è in atto da decenni nella Reggia, al pari dei più importanti siti museali campani e nazionali";

Mod. 1 Serv. Of. Com/le 19/05/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'affermazione dell'alto dirigente non può e non deve essere interpretata come una sorta di resa dello Stato alla illegalità. Il problema esiste ed è stato ripetutamente evidenziato da più parti, non ultime dalle organizzazioni sindacali Cisl Fp e Uilbac. Va ricordato a tale proposito che fin dal novembre del 2007 per reprimere il fenomeno di "bancarella selvaggia", l'allora ministro dei Beni Culturali, Francesco Rutelli, con una propria direttiva chiese ai sovrintendenti di attivarsi, previo accordo con i prefetti, le amministrazioni comunali, per eliminare l'intollerabile degrado che a Caserta, oltre allo storico palazzo, interessa anche il suo splendido parco.

In relazione a quanto fin qui esposto, il sottoscritto interroga l'Assessore al Turismo per conoscere:

- quali iniziative abbia adottate il sovrintendente Enrico Guglielmo per dare concreta attuazione alla direttiva del novembre 2007 del ministro Rutelli;

- quali strumenti risolutivi abbia individuato la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Caserta per impedire che gli interventi posti in essere dalle forze dell'ordine per ristabilire il rispetto delle leggi, siano sistematicamente vanificati dal ritorno negli spazi interni alla Reggia dei venditori "ambulanti a posto fisso" senza alcuna autorizzazione all'esercizio commerciale;

- la veridicità dell'accusa secondo la quale la Regione Campania avrebbe assegnato al sovrintendente Guglielmi uno stanziamento di 420mila euro per saldare il debito con l'Arethusa ed invece sarebbe stato utilizzato da questi per finanziare altre iniziative;

- lo stato della contrapposizione tra l'Arethusa e la Sovrintendenza per i beni Architettonici e per il paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Caserta e Benevento, che se perpetuato potrebbe incidere negativamente sul trend in crescita dei visitatori e dei partecipanti alle manifestazioni culturali determinando seri danni economici e d'immagine per Caserta e la Regione Campania stessa;

- se esistano allo stato le condizioni per dare origine a nuove conflittualità in considerazione del fatto che la Scabec sembra ormai esercitare un ruolo dominante nelle attività culturali della Reggia di Caserta, e non solo. Non a caso l'ultima mostra su Vanvitelli è stata affidata ad essa con un finanziamento di 920mila euro malgrado l'esistenza di una convenzione con l'Arethusa e sembra addirittura essere stata gratificata con una maggiorazione del 4% sul costo dei biglietti pari a circa 4 euro cadauno.

- Se risponda al vero che i custodi non abbiano ancora ricevuto le spettanze per le ore di lavoro straordinario prestate al fine di consentire lo svolgimento degli eventi e delle manifestazioni culturali programmate negli spazi reali.

On. Pietro Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1284 | 1 | VIII LEG. - RA

Prot. Gen. 2009.0008268/A
Del 21/05/2009 08.35.19
Da CR A SEROC

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

164/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra e Libertà
In data 19 maggio 2009
ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore al Turismo
All'Assessore ai Trasporti
All'Assessore all'Urbanistica

Oggetto: Progetto di completamento via Bellavista di Bacoli (NA) – Bretella collegamento - Ritrovamento reperti archeologici - (Aggiornamento)

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- nel comune di Bacoli da anni si sta valutando la possibilità di realizzare un progetto di completamento della via Bellavista;
- tale progetto prevede la realizzazione di una bretella di collegamento con via Roma;
- il progetto, negli anni '90, era stato inserito nell' ambito degli interventi previsti dal "*Piano per il trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico*";
- i lavori furono tempestivamente fermati dalla Sovrintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta a causa di presenze archeologiche affioranti;
- a ottobre dello stesso anno il Consorzio COPIN presentò una documentazione nella quale si confermava, inequivocabilmente, la diffusa presenza di elementi e tracce di antichi manufatti di valore archeologico;
- da allora, per esaminare la fattibilità del progetto negli anni sono state convocate diverse Conferenze di Servizio: ottobre 2007, dicembre 2008;
- per lo stesso motivo è stata convocata un'altra Conferenza di Servizi che si è tenuta giovedì 30 aprile 2009;

Considerato che :

- il tracciato che si vuole realizzare:

  a) si snoderebbe lungo il versante interno del Vulcano "Fondi di Baia", unico edificio vulcanico a "due bocche" nella Caldera Flegrea, sovvertendone pregio ambientale e paesaggistico;

Mod. 1 Segr. Gr. Cons. 22/05/09 28/5/09

Consiglio Regionale della Campania

b) interesserebbe una zona "B" del Parco Regionale dei Campi Flegrei;
c) consentirebbe solo di bypassare il centro storico di Baia (Via Montegrillo/Via Lucullo), ma non risolverebbe, anzi rischierebbe di aumentare i problemi di traffico della zona Castello (via Roma/via Risorgimento);

interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- *quali sono i motivi che hanno spinto il Settore Politica del Territorio dell'Assessorato all'Urbanistica della Giunta Regionale della Campania ad esprimere un parere favorevole al progetto preliminare in parola, come risulta dal verbale della Conferenza tenutasi a Bacoli in data 30 aprile u.s., visto che:*
  1. *secondo le "Norme di Salvaguardia" vigenti nel Parco Regionale dei Campi Flegrei è vietato aprire nuove strade e da un semplice sopralluogo alla via vicinale Fabris (carrabile ad un'unica corsia e per soli 200 metri) è evidentemente verificabile l'assoluta impraticabilità della proposta progettuale presentata;*
  2. *la seconda parte del tracciato viario di nuova apertura (innesto su via Mozart) è situato sul versante interno del vulcano "Fondi di Baia" che già oggi presenta, sul sentiero assolutamente pedonale, evidenti movimenti franosi;*
- quali sono oggi le disposizioni della Sovraintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta che si oppose alla realizzazione della bretella in oggetto nel 1990;
- quali interventi urgenti si vogliono intraprendere per impedire la realizzazione di una strada che non solo non risolve il problema del traffico nella cittadina di Bacoli, ma rischia di distruggere un monumento geologico di grande valore;
- se sono previste le valutazioni di impatto ambientale per tale opera, considerato che si tratta di un sito di eccezionale pregio paesaggistico.

- Infine, in considerazione del fatto che sono state necessarie numerose Conferenze di Servizi, segno evidente che la realizzazione dell'opera non incontra il parere favorevole di tutti i convenuti, si chiede di sapere quali sono i motivi che impediscono alle Amministrazioni competenti di prendere in considerazione eventuali percorsi alternativi, meno devastanti per il territorio e più confacenti alle reali esigenze del traffico cittadino di Bacoli.

Il Consigliere

Antonio Scala

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Bacoli

COMUNE DI BACOLI
Provincia di Napoli

Verbale della riunione del 30.04.09

Oggetto: *Via Bellavista via Mozart via Fabris "Intervento di riqualificazione urbana"*

Il giorno 30 aprile 2009, alle ore 11.40 circa, sono presenti:

1. il Presidente del Parco Regionale dei Campi Flegrei, attraverso il Funzionario **arch. Concetta Di Caterino**
2. Il Dirigente UTC - **Ing. Michele Balsamo**, attesa la temporanea assenza dell'arch. Gennaro Ciunfrini
3. **L'ing. Salvatore Sorbino** - assessore LLPP - per delega del Sindaco

Si prende atto che, benché convocati, risultano assenti:
la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali, nonché la Soprintendenza per i BB.AA. ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico artistico ed etnoantropologico di Napoli e provincia, la Soprintendenza Speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei.
Preliminarmente si dà atto del verbale di riunione del 10.12.08 e della convocazione per la partecipazione alla riunione odierna del 9.03.09 prot. n 70110, a firma del Sindaco di Bacoli che, avendo recepito le indicazioni circa la proposta progettuale del 10.12.08, ha rimesso la progettazione preliminare con la nota su indicata, affinchè fosse espresso il parere di competenza.
Si acquisiscono e si dà lettura dei pareri formulati dal Settore Politiche del Territorio nonché della nota dell'Ente Parco sulla progettazione di che trattasi.
Si prende atto, quindi, di alcune indicazioni e delle necessità di acquisire il parere dell'Autorità di Bacino, alla luce della natura geologica della zona di intervento.
Non risulta pervenuta, neanche con nota scritta, il parere della Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali, ente questo delegato ad esprimere, in sede di conferenza dei servizi, i pareri delle citate Soprintendenze.
Si ritiene conclusa la conferenza dei servizi, per quanto riguarda la fase preliminare, chiarendo che, ovviamente, sarà sollecitato il parere ad oggi mancante e ne verrà data conoscenza al settore Politiche del Territorio e all'Ente Parco.
L'Ente Parco auspica il prosieguo di un rapporto collaborativo tra gli Enti, anche alla luce di quanto richiesto nella nota agli atti, attraverso successivi incontri che, sicuramente, consentiranno approfondimenti necessari alla stesura del progetto definitivo
Del che il presente è verbale
Letto, firmato e sottoscritto.

Ufficio di Staff – Gabinetto del Sindaco
Villa Cerillo – Via Cerillo, 56 - 80070 Bacoli (NA)
sito: www.comune.bacoli.na.it e-mail: gabinetto.sindaco@comune.bacoli.na.it Telefono: 0039 081 855 3602 – fax: 0039 081 5231205

06/05/2009 11:04 0817968532 PI CF E PE PAG 04/05
29/04/2009 11:44 0817966967 PAG 01/02

ATT.NE ARCH. DI CATERINO AREA 10 - SETTORE 00

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Governo del Territorio
Beni Ambientali e Paesistici
Settore Politica del Territorio

Al Sig. Sindaco
del Comune di Bacoli
avv. Antonio Coppola

via Lungolago 4
80070 BACOLI (NA)
Fax: 0815234583

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0365985 del 28/04/2009 ore 12.32
Dest.: SINDACO COMUNE DI BACOLI
Fascicolo : 2007.XLVRH.824

OGGETTO: Via Bellavista-via Mozart- via Fabris INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Si riscontra la nota Prot. n.7010 del 09.03.2009 di codesta Amministrazione inerente la convocazione della conferenza di servizi, di cui in oggetto, per il giorno 30 c.m. alle ore 10:30, presso Villa Cerillo in Bacoli.

A seguito dell'esame dei nuovi elaborati progettuali, allegati alla suddetta convocazione, ferma restante la condivisione dell'Ente Parco e dello Scrivente Settore circa la necessità di alleggerire il traffico veicolare nella frazione di Baia sia nei momenti di iperafflusso automobilistico (week-end, mesi estivi) sia in concomitanza di eventi/spettacoli che sempre maggiormente possono interessare le aree archeologiche, la nuova piazza De Gasperi, il Porto ecc., e quindi circa l'opportunità di migliorare la vivibilità del territorio attraverso un sistema viario più idoneo, si esprimono le osservazioni di seguito riportate:

1) Non appaiono sufficientemente ottemperate le prescrizioni contenute nel verbale della riunione del 10-12-08, in particolare:
- appare insufficiente la realizzazione della cortina arborea ed arbustiva con adiacente sentiero pedonale (quest'ultimo di soli 40 cm di larghezza);
- non si concorda sul tipo di illuminazione prescelto, in quanto non rispondente a quanto disposto dalla L.R. 12/02 (Norme sul contenimento dell'inquinamento luminoso nelle aree protette), inoltre, si suggerisce di considerare la possibilità di creare pressoché illuminazione zero ovvero la presenza di catarifrangenti indicanti la carreggiata sia al suolo che su paletti e limitare al massimo le fonti luminose;
- non si evincono, nelle sezioni di progetto riportate, quegli interventi che debbono migliorare l'attraversabilità del territorio da parte della microfauna, nell'ottica del potenziamento della rete ecologica locale e si rileva la mancanza di riferimenti in pianta delle sezioni-tipo;

2) Resta inteso che trattasi della stessa Conferenza dei Servizi preliminare relativa alla bretella di completamento di via Bellavista di cui alla prima seduta del 15/10/07 che, a seguito dei risultati degli incontri tecnici, il Comune ne ha inteso modificare il titolo dell'oggetto:

IL PRESENTE DOCUMENTO NON SARA' TRASMESSO A MEZZO POSTA
(art. 6, comma 2 Legge n° 412 del 30/12/1991 e art. 7, comma 3 D.P.R. n° 403 del 20/10/1998)

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli Tel. 081.7966965 - Fax 081.7966967 - E-mail: politicaterritorio@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

06/05/2009 11:04 0817966532 PI CF E PE PAG 05/05
28/04/2009 11:44 0817966967 PAG 02/02

AREA 18 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Governo del Territorio
Beni Ambientali e Paesistici
Settore Politica del Territorio

3) Il tracciato dell'esistente via Mozart si sviluppa tutto in zona "C" del Parco Regionale dei Campi Flegrei mentre quello della bretella di via Bellavista, che in massima parte sostituirà la strada vicinale via Fabris, si svolge quasi tutto in zona "C" ed a confine con la Zona "B" ad eccezione del tratto iniziale dall'innesto da via Castello che si sviluppa in "B"ma interessante un'area priva di vegetazione, sterrata ed utilizzata per parcheggio.

In merito, questo Settore, pur comunicando che non sarà presente alla citata conferenza per impegni d'istituto dei propri funzionari, per quanto di competenza esprime *parere favorevole al progetto preliminare*, fermo restante quanto previsto dalle seguenti prescrizioni:

- il progetto definitivo, vista la prossimità della zona "B", il rischio idrogeologico e le necessità paesistico-ambientali, dovrà prevedere un tracciato che sia il più distante possibile dal ciglio del cratere in modo da ridurre rischi ed opere d'arte impattanti, consentire una sufficiente larghezza al percorso pedonale e/o ciclabile e la realizzazione di cortine arboree-arbustive per schermare strada ed illuminazione dal cratere;
- l'andamento planoaltimetrico della strada dovrà portare ad opere d'arte poco impattanti che dovranno essere realizzate il più possibile con opere di ingegneria naturalistica e che dovranno prevedere un congruo numero di attraversamenti per la microfauna per non interrompere o realizzare la rete ecologica locale;
- l'impianto di illuminazione dovrà essere progettato per dare il minor inquinamento luminoso possibile compatibilmente con la sicurezza stradale e pedonale;
- il tratto iniziale dall'innesto da via Castello che si sviluppa in "B"dovrà prevedere una riqualificazione dell'area anche con la piantumazione di essenze autoctone.

Nel ricordare, anche se superfluo, la necessità dell'acquisizione di tutti gli altri pareri necessari, in particolare quelli di natura paesistico-ambientali e rischio idrogeologico, si invita codesta Amministrazione a proseguire il metodo di confronto con gli altri Enti per risolvere i problemi del territorio nella logica della ecosostenibilità.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0365985 del 28/04/2009 ore 12,32
Dest. SINDACO COMUNE DI BACOLI
Fascicolo : 2007.XLVIII/1.024

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Alberto Romeo GENTILE

IL PRESENTE DOCUMENTO NON SARA' TRASMESSO A MEZZO POSTA
(art. 6, comma 2 Legge n° 412 del 30/12/1991 e art. 7, comma 3 D.P.R. n° 403 del 20/10/1998)

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli - Tel. 081.7966965 - Fax 081.7966967 - E-mail: politicaterritorio@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1285/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Antonio Scala il 5 maggio 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale

All'Assessore ai Lavori Pubblici

PROT. N 166 del 20/05/09

Oggetto: Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (CAVA VITTORIA cod. P.R.A.E. 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C. 1), funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale (ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 delle N.d.A del P.R.A.E.) ".

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

-E' in atto l'approvazione di un progetto della società Cementir di ampliamento e riuso di cava pari a circa 9.500.000 mc di materiale da cavare in area di crisi in 20 anni, così come perimetrata dal PRAE.

- La società Cementir ha chiesto l'assoggettabilità VIA e non l'ordinaria procedura VIA.

Prot. Gen. 2009.0008271/A
Del. 21/05/2009 08.41.16
Da CR A SEROC

Serv. Op. Com/le
20/05/09

21/5/09

Mod. 164

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Rilevato:

sono delimitate nell'area di ampliamento diverse zone interessate da incendi boschivi.
- Che oltre ai vincoli persistenti e preesistenti (tra i quali anche quelli dell'Autorità di Bacino e della Soprintendenza ai beni e le attività culturali) ai fini del rilascio della nuova autorizzazione estrattiva è obbligatoria la procedura VIA e VAS.
- Che ai sensi dell'art. 27 delle n.d.a del PRAE si ritiene che, qualora alla ditta si dovesse rilasciare l'autorizzazione all'attività estrattiva nell'area richiesta o in parte dell'area, tale progetto dovrà avere una durata di cinque anni con eventuale e futura possibilità di proroga di altri tre anni.
- Che tale proroga non può essere concessa a priori e che il periodo di riferimento per il completamento del progetto dovrà essere di cinque anni.
- Che la delibera di giunta comunale n. 77 è da ritenersi nulla anche perchè non riporta il parere del dirigente tecnico (fatto rilevabile penalmente), ed è in netta contraddizione con il precedente deliberato di consiglio comunale n.51/06, esprime unicamente una volontà di una parte politica

Constatato:

Che il progetto di ricomposizione ambientale della cava attiva, già approvato ai sensi della L.R. 14/08 non è stato sottoposto ad assoggettabilità o procedura VIA.
- Che il progetto di ricomposizione ambientale, approvato ai sensi della legge regionale n.14/08, non può assolutamente prevedere residui di coltivazione rilasciati col vecchio titolo autorizzatorio ai sensi della legge regionale 54/85, essendo esso scaduto il 31 Marzo 2007 e non più prorogabile, tranne che per la esclusiva ricomposizione ambientale (comma 4 articolo unico della L.R. 14/08).
- Che l'esercente ha l'obbligo di indicare le destinazioni finali del sito ricomposto e che le destinazioni ammissibili se non sono compatibili con gli strumenti urbanistici si applicano le procedure di cui all'art. 5 del DPR n.447/98 e s.m.i. e art. 12 della L.R. 16/04.
Che la legge non consente ad un sindaco, o alla giunta comunale, o al consiglio comunale l'attribuzione del potere di revocare vincoli (paesistico nel caso in specie) persistenti e preesistenti al PRGC emanati da organi di governo centrale o dello Stato.

interroga le SS.LL in indirizzo

per sapere

Se sono a conoscenza dei fatti:

E quali provvedimenti si intendono intraprendere

Il Consigliere

Antonio Scala

Mod. 164

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1286/1 VIII LEG.-R

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Antonio Scala il 5 maggio 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale -

All'Assessore all'Ambiente

PROT. N. 165 del 20/5/09

Oggetto: Arcadis

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

-L'art.33 della L.R. Campania n.1/2008 dispone che: << in relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) , istituita con la legge regionale 12 novembre 2004, n 8 (legge finanziaria regionale 2004). Al fine di consolidare le esperienze acquisite dai dipendenti delle strutture commissariali sono adottate soluzioni di intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri per il trasferimento di risorse umane e finanziarie all'Agenzia di cui al comma 1 nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente>>.

Serv. Of. Comm.
20/05/09
21/05/09

Prot. Gen. 2009.0008272/A
Del 21/05/2009 08.42.36
Da CR A SEROC

Mod. 164

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Considerato che:

-Con la OPCM n. 3671 del 30/04/2008, pubblicata sulla GURI n.107 dell'8/5/2008 è stata affrontata e definita la questione riguardante il personale assunto a contratto dal "Commissariato Sarno", istituito anche esso per fronteggiare i dissesti idrogeologici nella Regione Campania, stabilendosi infatti che : " il commissario delegato provvede a trasferire il personale a contratto in servizio presso la struttura commissariale alla predetta Agenzia (ARCADIS) nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali finalizzate all'inquadramento del medesimo personale presso l'agenzia stessa, da espletarsi in deroga all'articolo 1, comma 21, della Legge 30 dicembre 2004 n.311 e successive modifiche ed integrazioni"

- Con successiva e analoga OPCM anche il personale a contratto presso il "Commissariato Bonifica delle Acque" è stato autorizzato al trasferimento nell'ARCADIS

Rilevato che:

In funzione della succitata legge regionale e delle succitate OPCM, la Regione Campania ha provveduto a trasferire all'Arcadis il personale in servizio presso i succitati Commissariati Sarno e Bonifica delle Acque (76 unità lavorative) per il quale personale si sta procedendo alla stabilizzazione tramite concorso riservato alle sole 76 persone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

interroga le SS.LL in indirizzo

per sapere

perché i dipendenti del Commissariato di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania n.3591/2007 assunti con contratto a tempo determinato tra il 2003 e il 2004 pur possedendo i medesimi requisiti, esperienza e adeguata anzianità di servizio dei colleghi di "Sarno" e "Bonifica delle Acque" non è stata attivata la stessa procedura

Il Consigliere

Antonio Scala

Mod. 164

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
1287/11 VIII LEG-GA
Consiglio Regionale della Campania
Consiglio Regionale della C
Prot. Gen. 2009.0008410/A
Del 22/05/2009 11 14 17
Da CR A SEROC

f

Prot. 110/ee

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA Al PRESIDENTE della GIUNTA ed all'ASSESSORE ai TRASPORTI

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del MPA

PREMESSO

che il sottoscritto, negli ultimi mesi, è più volte intervenuto in merito a vicende legate all'Ente Autonomo Volturno sia per le assunzioni di persone riconducibili a parenti, amici di consulenti o segnalati da politici o sindacalisti e che certamente hanno appesantito in maniera significativa il bilancio dell'Ente, sia in merito a progetti milionari, finanziati con Fondi Europei, e le cui finalità non sempre sono state in linea con le finalità prioritarie dell'Ente;

che, i riscontri alle note inviate e le risposte ricevute alle interrogazioni prodotte non hanno minimamente chiarito le domande rivolte;

che nei giorni scorsi il sottoscritto ha presentato, a termini dell'art. 79/bis, un'interrogazione a risposta immediata, sulle assunzioni con contratto a termine di tre mesi al fine di potenziare, per il periodo estivo, le tratte sorrentine ed amalfitane da parte di EAV/BUS, emanazione di EAV.

CONSIDERATO

Che la risposta ricevuta non ha soddisfatto l'interrogante sopratutto per quanto riferibile alle modalità di pubblicazione del bando, la cui conoscenza la si poteva apprendere esclusivamente o sul sito dell'Ente o soltanto su di un solo quotidiano nazionale, caratteristica quest'ultima che lascia fortemente il dubbio che la notizia in merito alla opportunità occupazionale, dovesse limitarsi a raggiungere pochi utenti di internet o i pochissimi lettori del quotidiano nazionale, il tutto al fine di limitarne la diffusione della notizia e quindi la partecipazione alla selezione;

Mod. Sav. Dg Ceu/ni 21/05/09 22/05/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

PER QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

quante sono state le domande pervenute;

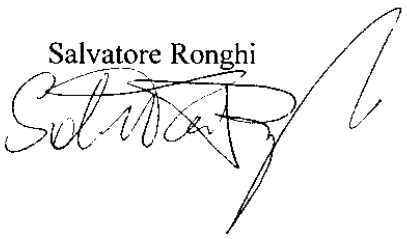
quanti sono stati i partecipanti alla selezione;

se risponde al vero che i " prescelti " risultano essere congiunti di soggetti politici, sindacali e dirigenti operanti presso l'Assessorato e presso le aziende di trasporto;

se i 50 concorrenti che hanno superato i test selettivi ed avviati alla prova pratica, siano tutti in possesso non soltanto dei requisiti richiesti, ma se alla data di pubblicazione del bando erano tutti in possesso della relativa patente richiesta;

se non si ritenga doveroso ed opportuno per questioni di trasparenza e correttezza annullare il bando in questione che per le ragioni evidenziate ed ampiamente esposte in aula dall'interrogante, lasciano seri e fondati dubbi sui percorsi occupazionali seguiti o consentiti, in questa delicata fase politica e preelettorale, da molti componenti l'Esecutivo regionale;

Salvatore Ronghi



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008404/A
Del 22/05/2009 10 56 22
Da CR A SEROC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 2066/SP
del 21.05.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato *concernente: "Bonifiche aree vecchie discariche". (Reg. Gen. n. 905).*

Si trasmette la nota prot. 0443403 del 20 maggio 2009, con allegati, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale. Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Serv. Op. Com.
21/05/09 22/05/09

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.n[illegible]ra@regione.campania.it

ganapini

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 06

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale. Disinquinamento.
Protezione civile

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0443483 del 20/05/2009 ore 16,59
Cast. ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009.XXXVIII/1.11

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 2065168
21 MAG. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All'Assessore all'Ambiente della Regione Campania
Fax 081 796 2388

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Bonifiche aree vecchie discariche" R.G. N. 905.

In riscontro all'interrogazione in oggetto si trasmette la nota prot. n. 5383 del 15/05/2009 del Vice Commissario di Governo per le Bonifiche acquisita al prot. n. 430793 del 18/05/2009.

Dr. Luigi Rauo

fonte: http://burc.regione.campania.it

18/5/09

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
PER LA BONIFICA E LA TUTELA DELLE ACQUE NELLA REGIONE CAMPANIA
DELEGATO (O.P.C.M. n. 3654/08)

Il Vice Commissario
STRUTTURA OPERATIVA BONIFICHE/80 15.3

COMMISSARIO DI GOVERNO PER L'OPCM 3654/08
Prot. 2009 0015383 del 15-01-2009
Ind. REGIONE CAMPANIA - SETTORE TUTELA AMBIENTE
REGIONE CAMPANIA REGIONE CAMPANIA AGC

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0430793 del 18/05/2009 ore 11,59
Mitt. IL COMMISSARIO DI GOVERNO BONIFICHE E TUTELA DELLE ACQUE REGIONE CAMPANIA DELEGATO
Fascicolo : 2009.AAAVII/2.11
A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile - Dr. Raucci Lu

Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile.
Via De Gasperi, 28/55
80133 NAPOLI

RACCOMANDATA A.R. E FAX

C.c; ***Assessore all'Ambiente della Regione Campania. - fax 081 796 23 68***

AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale. - fax 081 796 24 51

OGGETTO: *Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Bonifiche area vecchie discariche" R.G. n. 905. Sollecito.*

In riferimento all'oggetto, ed in riscontro alla nota del Dr. Luigi Raucci Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania, acquisita al protocollo di questo Organo straordinario, al n.11708/1/CD del 15.11.06, *per quanto di competenza, si comunica che questa Struttura Commissariale, Settore Bonifiche, ha,* tra l'altro, attivato le procedure relative agli interventi, qui di seguito indicati, di cui si da anche un cenno dello stato dell'arte:

A) Per quanto concerne la richiesta di notizie per la **"Bonifica" di Bagnoli**, si rappresenta quanto segue.

1) ***bonifica all'interno dell'area "ex Italsider":*** Tale intervento di bonifica risulta essere in corso della competente "BAGNOLIFUTURA S.p.A." e, pertanto, notizie circa l'aggiornamento dei lavori, non possono che essere comunicate dalla stessa S.p.A..

2) ***bonifica e rimozione della colmata:*** Come è noto, originariamente i materiali provenienti dalla rimozione della colmata di Bagnoli dovevano essere abbancati nella cosiddetta "Nuova Darsena" ubicata all'interno del Porto di Napoli a cura dell'Autorità Portuale di Napoli.

Successivamente, a seguito dell'**Accordo di Programma Quadro (APQ) "Piombino – Bagnoli"** sottoscritto in data 21.12.07, è stato deciso che i materiali della colmata di *Bagnoli, unitamente ai sedimenti marini antistanti la colmata stessa nonché gli arenili di* Bagnoli e di Coroglio, dovevano avere come destinazione finale le vasche di refluimento localizzate all'interno del Porto di Piombino.

Sede Legale: Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli
Ufficio Bonifiche: Via Cinthia, 46 - 80132 Napoli
Ufficio Tutela delle Acque: Via A. D'Isernia, 24 - 80122 Napoli
Telefoni 081/2403427 - 081/2402445 - 081/2457226 - 081/2441879
Fax 081/7614020 - 081/5457090 - 081/2403347

In particolare l'Accordo di Programma Quadro (APQ) è stato stipulato in data 21.12.2007 fra i seguenti Enti: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture, Ministero dei Trasporti, Ministero dell'Università e della Ricerca, Commissario di governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in Regione Campania, Regione Toscana, Regione Campania, Provincia di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, Autorità Portuale di Piombino, Comune di Piombino, Comune di Napoli, Circondario Val di Cornia e la Bagnolifutura S.p.A. ed ha ad oggetto "*Interventi di bonifica negli ambiti marino costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli - Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture*";

Gli interventi previsti nell'APQ per il sito di interesse nazionale di Bagnoli – Coroglio, con le relative stime finanziarie, sono i seguenti:

- **INTERVENTI DI PRIMA FASE: Rimozione colmata inclusa scogliera:** a1) scavo, trasporto e smaltimento degli hotspot in loco €. 650.000,00; a2) scavo e trasporto materiali colmata (1.300.000 mc) €. 19.500.000,00; a3) rimozione e lavaggio scogliera di protezione della colmata (90.000 t) €. 450.000,00; a4) conferimento materiale in vasca a Piombino materiali colmata (1.300.000 mc) €. 42.540.000,00, le cui risorse confluiranno nella disponibilità dell'Autorità Portuale di Piombino per gli interventi di propria competenza, per un totale (a1 + a2 + a3 + a4) di €. 63.140.000,00.

- **INTERVENTI DI PRIMA FASE: Attività accessorie nei siti di Bagnoli e Piombino:** b1) Opere accessorie a Bagnoli €. 3.000.000,00 nel cui ammontare sono inclusi gli oneri relativi alla attività di controllo e monitoraggio che saranno svolte dall'ARPAC in conformità al disciplinare tecnico di cui al paragrafo 2.1.1.12 dell'allegato tecnico all'APQ. Tale riferimento viene puntualmente precisato nel paragrafo 2.2.1.1.E del medesimo allegato; b2) Opere accessorie a Piombino €. 5.600.000,00 le cui risorse confluiranno nella disponibilità dell'Autorità Portuale di Piombino per gli interventi di propria competenza, come puntualmente precisato nel paragrafo 2.1.1.7.6 dell'allegato tecnico all'APQ, per un totale (b1 + b2) di € 8.600.000,00.

- **INTERVENTI DI PRIMA FASE: bonifica dei fondali antistanti i lidi di Bagnoli – Coroglio:** c1) Scavo e trasporto sedimenti non pericolosi nella batimetria di 5 metri (720.000 mc) €. 10.800.00,00; c2) Scavo e trasporto sedimenti pericolosi entro e oltre la batimetrica di 5 metri (27.000 mc) €. 430.000,00; c3) Gestione sedimenti pericolosi (27.000 mc) entro e oltre la batimetria di 5 metri €. 1.270.000,00; c4) Realizzazione barriera soffolta €. 3.000.000,00; c5) Ricostruzione arenili tramite ripascimento (300.000 mc) aree attualmente occupate dalla colmata €. 4.800.000,00; c6) Conferimento in vasca a Piombino di sedimenti non pericolosi (720.000 mc) €. 22.550.000,00 le cui risorse confluiranno nella disponibilità dell'Autorità Portuale di Piombino per gli interventi di propria competenza, per un totale (c1+c2+c3+c4+c5+c6) di € 43.850.000,00;.

per un ammontare complessivo degli interventi di prima fase di cui ai capi A) B) e C) di **115,6 M€.**

Il Commissario di Governo, con propria Ordinanza, ha poi affidato al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania e il Molise le funzioni di "stazione appaltante" per gli interventi programmati nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) siglato

fonte: http://burc.regione.campania.it

In data 21-12-2007, avente ad oggetto "*Interventi di bonifica negli ambiti marino costieri presenti all'interno dei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli - Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture*", posti a totale carico del Commissario di Governo per le Bonifiche e Tutela delle acque nella Regione Campania, comprendenti altresì l'espletamento di tutte le attività e procedure connesse alla realizzazione delle opere.

Allo stato sono in corso di espletamento tutte le attività affidate alla Struttura del Provveditorato.

La puntuale situazione si rileva dall'allegata specifica relazione già consegnata alla competente Commissione Regionale in sede di audizione.

B) bonifica aree industriali di Napoli Orientale:

Si premetta che:

- *il sito di Napoli Orientale veniva perimetrato con Ordinanza n.86 del 29 dicembre 1999 ed ha un'estensione complessiva di circa 820 ettari, compresa nei quartieri di Barra, Poggioreale, Ponticelli e S.Giovanni;*
- *il Piano generale di Caratterizzazione di Napoli Orientale elaborato dalla Struttura Commissariale e dall'ARPAC veniva approvato nel corso della Conferenza dei Servizi "decisoria" del 20 Giugno 2003 e le attività operative ed i processi decisionali relativi agli ambiti individuati hanno seguito un approccio basato fondamentalmente sul censimento dei dati ambientali, territoriali, urbanistici;*
- *attraverso il censimento, l'area veniva suddivisa in aree pubbliche e aree private e per quanto riguarda i soggetti privati individuati veniva effettuata una richiesta per acquisire il Piano di caratterizzazione e notizie circa le azioni di messa in sicurezza di emergenza;*

Le attività svolte dalla Struttura Commissariale sono le seguenti:

- *redazione del Piano di caratterizzazione generale secondo quanto sopra esplicitato;*
- *interventi di progettazione della caratterizzazione delle aree pubbliche: tali interventi, che sono stati progettati dall'ARPAC, hanno riguardato tutte le aree pubbliche e le aree definite "residenziali, sociali ed agricole" ed allo stato sono state definite tutte le approvazioni nelle varie Conferenze dei Servizi decisorie tenutesi presso il Ministero dell'Ambiente;*
- *interventi di attuazione della caratterizzazione delle aree pubbliche: tali interventi sono stati oggetto di espletamento di gare ed allo stato sono in corso di ultimazione le attività di esecuzione della caratterizzazione sul campo.*

In particolare sono oggetto di caratterizzazione le seguenti aree pubbliche:

- Piano di Caratterizzazione Area Abbandonata Via Galileo Ferraris
- Piano di Caratterizzazione Ex Area IndustrialeCirio Euroiat
- Piano di Caratterizzazione Capannoni industriali Via Pazzigno
- Piano di Caratterizzazione Capannoni Industriali Via Murelle a Pazzigno

fonte: http://burc.regione.campania.it

21/05/2009 10:57 0817962388 ASSESSORATO AMBIENTE PAG 06/09
20/05/2009 09:19 0817962048 SETT. TUTELA AMBIENTE PAG 05/08
18/05/2009 11:38 0817962388 ASSESSORATO AMBIENTE PAG 04/07
A:0817962388 P.4/7

- Piano di Caratterizzazione Ex Scuola elementare Baronessa
- Piano di Caratterizzazione Area Agenzia del Demanio
- Piano di Caratterizzazione Officine e Depositi Via Pazzigno Ponte dei Francesi
- Piano di Caratterizzazione Officina Comunale Brin
- Piano di Caratterizzazione Impianto Depurazione S.Giovanni
- Piano di Caratterizzazione RSA (comprende 21 aree censite nel SIN)
- Piano di Caratterizzazione Depuratore di Napoli est
- Piano di Caratterizzazione ETI Monopoli di Stato
- Piano di Caratterizzazione Via delle Brecce
- Piano di Caratterizzazione Motorizzazione Civile

i cui piani di caratterizzazione e le relative risultanze sono stati tutti approvati in Conferenza di Servizi.

Inoltre al fine di semplificare ed accelerare le procedure per definire la bonifica delle aree del SIN di Napoli Orientale, in data 15.11.07 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente, il Commissario Emergenza Bonifiche, la Regione Campania, il Comune di Napoli, la Provincia di Napoli e l'Autorità Portuale di Napoli. In particolare l'oggetto e le finalità dell'Accordo si basano sulla realizzazione dei seguenti punti:

- Messa in sicurezza delle acque di falda;
- Bonifica dei suoli e delle falde delle aree pubbliche;
- *Bonifica dei suoli e delle falde delle aree private in sostituzione dei* soggetti privati inadempienti;
- Bonifica degli arenili e dei sedimenti delle acque marino costiere.

Sulla base delle attività sopra richiamate, la Struttura Commissariale sta definendo il completamento di tutte le attività ed interventi in itinere che sono finanziate con il programma comunitario POR 2000/2006.
Inoltre, così come previsto dal citato Accordo di Programma, sono stati forniti al Ministero dell'Ambiente i nominativi dei rappresentanti della struttura commissariale in seno al Comitato.

Allo stato le attività in essere si possono sintetizzare in:

- *completamento delle attività di caratterizzazione "a mare" attraverso incarico all'ICRAM;*
- *organizzazione per assicurare l'attivo ruolo dei privati nelle attività di bonifica dei suoli e delle acqua;*
- *definizione dei dati necessari per il completamento della progettazione delle opere di intercettazione della falda inquinata e del relativo trattamento in impianto dedicato.*

C) Per quanto concerne la richiesta di notizie per il cosiddetto **"Triangolo della morte: Nola, Marigliano, Acerra"**, si rappresenta quanto segue:

Il Settore Bonifiche ha compiuta le attività correlate alla fase completa di progettazione: "Lavori di rimozione, trasporto e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi per la messa in sicurezza e rinaturalizzazione delle aree di pertinenza dei Regi Lagni, ricadenti rispettivamente nei territori dei Comuni di: Acerra in località "Pizzomontone"; Marigliano in località "Torretta - Tre Ponti"; Nola località "Boscofangone""; la successive fase di affidamento (gara e contratto d'appalto): i lavori affidati alla Edilgan s.r.l., sono in avanzato stato di esecuzione;

Per quanto attiene il lotto ricadente nel comune di Nola, (oggetto di continui incendi tali da far sospendere le attività produttive dell'azienda confinante ALENIA) ad oggi le attività di trasporto e prelievo dei rifiuti è terminata, pertanto l'area è sgombra da qualsiasi rifiuto. È stata attivata la procedura di un ulteriore piano di campionamento delle impronte dei cumuli di rifiuti prelevati, per i quali le analisi del contro campioni ARPAC hanno fatto registrare superamenti, al fine di verificare lo stato effettivo di contaminazione al suolo. Per i lotti ricadenti nei Comuni di Acerra e Marigliano sono in corso di definitivo completamento i lavori, in particolare l'area confinante tra il comune di Marigliano e il comune di Nola è stata interamente ripulita dai rifiuti.

D) Risanamento ambientale dell'area dei "Pisani" nel Comune di Napoli:

Per quanto concerne tale località, va specificato, che per quanto di competenza di questa Struttura Commissariale, l'area interessata è limitata al solo sito posto in adiacenza delle ex discarica comunale di Napoli, che si presenta come un enorme invaso di circa mq 4.500, creato in seguito all'asportazione di terreno utilizzato per la coltivazione della suddetta discarica, lo stesso è stato interessato in modo abusivo da un continuo sversamento incontrollato di rifiuti di vario tipo, non ricadente (all'epoca) in alcuna perimetrazione di Sito di Interesse Nazionale, pertanto è opportuno una sintetica cronistoria, di seguito riportata:

Da sopralluoghi effettuati nel corso del 2002 si notava che la cava era stata interessata da abbandoni di rifiuti fino a parziale colmatura della stessa. Dall'esame visivo delle superficie a giorno appariva che tali rifiuti erano per lo più costituiti da materiali inerti, provenienti da attività di costruzione e demolizione. Allo stato attuale solo una porzione della cava non è stata interessata da sversamenti di rifiuti e quindi presenta la originaria quota di fondo cava.

*Tale sito nel luglio 2002 è stato oggetto di un incendio (presumibilmente doloso) dei rifiuti suddetti, circoscritto grazie all'intervento dei VV.FF. e Protezione Civile mediante l'erogazione di acqua e successive colmature di terreno, dopo il susseguirsi di numerosi incontri anche con la Prefettura di Napoli e gli enti interessati e dopo specifici sopralluoghi congiunti con ARPAC, ASL, VVFF, ecc., verificato che il Sindaco di Napoli aveva già provveduto a diffidare il proprietario dell'area (sig. Zampaglione Carlo) ai sensi della normativa vigente, e che l'interessato suddetto non provvedeva entro i termini previsti, alla messa in sicurezza d'emergenza, bonifica e ripristino ambientale, **il Commissario di Governo con ordinanza n. 278 del 5 agosto 2002 assegnava al Comune di Napoli, per una prima fase di messa in sicurezza d'emergenza, la somma di € 250.000,00**, in considerazione del fatto che tale intervento risultava urgente ed improrogabile, specificando che tutte le azioni dovranno effettuarsi sulla base di un programma di interventi da predisporre in tempi rapidi da parte del Comune di Napoli con la collaborazione di ANPA ed ARPAC, ed inoltre che le dette azioni dovranno essere poste in danno ai soggetti obbligati.*

Il Comune di Napoli come prime azioni di messa in sicurezza d'emergenza realizzava un muro in c.a. ed un cancello scorrevole per delimitare l'intera zona

a rischio di ulteriori sversamenti abusivi. Inoltre nel mese di marzo 2008 il Comune di Napoli, dopo aver verificato che la combustione del corpo rifiuti era ripresa, con diffusione di miasmi tali da raggiungere il centro abitato di loc. Caselle Pisani, suscitando le preoccupazione dei cittadini, ordinava ulteriore azioni di messa in sicurezza di emergenza mediante continua copertura dell'area con terreno vegetale e successiva compattazione.

Nel corso dei mesi successivi sulla base di numerosi incontri tenutisi anche presso la Prefettura di Napoli, in presenza di delegazioni di abitanti della zona e del Consiglio Circoscrizionale locale, con il Commissariato di Governo ed il Comune di Napoli avvalendosi della collaborazione dell'ARPAC I.A. si riconosceva una nuova emergenza dovuta, secondo quanto riportato nel corso dei suddetti incontri, a fratturazioni verificatesi nel blanco di terreno di copertura che perdeva però le proprie caratteristiche di isolamento dai focolai d'incendio, pertanto l'ARPAC I.A. prescriveva una ricompattazione dei terreni di copertura tramite movimentazione e pressatura dei terreni in corrispondenza delle fratture da effettuarsi periodicamente. Tale misura assicurava nel contempo l'efficacia all'intervento di messa in sicurezza, il risparmio di risorse rispetto all'attività di apporto di ulteriori terreni di copertura e diminuiva i quantitativi di terreni da gestire nella successiva fase di bonifica.

Nel dicembre 2003 veniva stipulata una convenzione tra il Comune di Napoli e l'ARPAC al fine di monitorare le emissioni dal sito della discarica. In particolare il monitoraggio mirava a verificare la qualità degli effluenti gassosi provenienti dagli interstizi del corpo discarica e l'eventuale pericolosità di questi per la popolazione. Le indagini sono state effettuate dall'ARPAC CRIA che ha proceduto al prelievo del gas interstiziale.

Sul sito in oggetto sono state effettuate anche indagini finalizzate alla ricerca di eventuali sorgenti radioattive. L'esito di tali ricerche effettuate dall'ARPAC CRR è da considerarsi negativo in quanto sulle superficie della discarica non sono state misurate variazioni di intensità significativamente superiori al fondo naturale.

Il Comune di Napoli nel maggio 2004 affidava all'ARPAC l'incarico per la redazione di un piano di caratterizzazione nonché la progettazione (preliminare e definitiva) per il sito in oggetto ai sensi del D.M. 471/99. Il piano suddetto, redatto dall'ARPAC IA, che prevedeva il termine degli interventi di messa in sicurezza definitiva in circa nove mesi, veniva discusso in conferenze dei servizi convocata dal Comune di Napoli, riscontrando parere positivo.

Pertanto la Giunta Municipale di Napoli con delibera n. 3350 del 15 ottobre 2004, acquisito il parere positivo con prescrizioni della conferenza dei servizi ed approvava il "Piano della Caratterizzazione del sito discarica abusiva Caselle Pisani", quartiere Pianura, ai sensi del D.M. 471/99, per un importo di € 338.560,00, riscontrata e constatata la gravità della situazione igienico-sanitaria, il Comune di Napoli richiedeva l'intervento del Commissariato di Governo ai fine del finanziamento per il Piano di Caratterizzazione approvato. In merito il Commissariato di Governo con Ordinanza n.63 del 25.05.05 assegna al Comune di Napoli per l'esecuzione di detto Piano la somma di € 338.560,00, precisando che tutte le azione debbano essere poste in danno ai soggetti obbligati inadempienti, pertanto lo stesso Comune dovrà attivare le procedure di recupero delle somme spese. Le attività di caratterizzazione affidate mediante gara pubblica dallo stesso Comune, sono tuttora in corso, e si è in attesa delle risultanze di tutte le indagini previste.

Ad oggi il sito ricade nella perimetrazione del nuovo sito di Interesse Nazionale "Pianura", perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11.04.08, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n.126 del 30.05.08.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E) Ad ulteriore compendio, si rappresenta che a cura di questo Commissariato di Governo sono state intraprese ed effettuate le seguenti specifiche attività:

1. "Interventi di *"Attività preliminari di MISE della falda acquifera di Acerra:"*, sono state compiute le fasi di: Progettazione, affidamento (gara e contratto d'appalto - STAP Sviluppo Italia Attività Produttive) e i lavori sono in fase di definitiva ultimazione. Opere finanziate con i fondi POR 2000-2006;

2. l'ARPAC ha effettuato gli interventi (ex Ordinanza 233/04, finanziamenti fondi POR) la Caratterizzazione del SIN (Sito di Interesse Nazionale) Aree del Litorale Vesuviano – *Progetto di caratterizzazione SIN S. I risultati delle indagini stratigrafiche, sondaggi,* rilievi geofisici, geomorfologici, magnetometrici , ecc., analisi chimico fisiche, biota, rapporti di prove analisi sui sedimenti dei fondali, arenili e biota, ecc. effettuate sui fondali e gli arenili dei Comuni di Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata, Foce Sarno, Castellammare di Stabia, inviati agli Enti competenti e al Ministero dell'Ambiente per la validazione dei risultati e per le successive attività da intraprendere per le successive fasi di bonifica;

3. è stato redatto il "Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania", e sono state predisposte le Linee Guida redatte dal Gruppo Tecnico, per consentire all'ARPAC di procedere all'aggiornamento e adeguamento del PRB alla luce dei criteri e indirizzi introdotti dal D.Lgs. 152/2006 – Attività finanziate con i fondi POR 2000-2006 Misura 1.8, che saranno completate entro la fine dell'anno;

4. per la *"Bonifica dell'area dell'ex discarica sita in località Colle Barone in Comune di Montecorvino Pugliano"* stata per prima attivata la procadura di esecuzione in danno, il Soggetto Obbligato ha effettuato la caratterizzazione e, al momento, sono in corso le relative attività di Messa in Sicurezza Permanente MISP, a cura e spese del medesimo soggetto;

5. per la *"Bonifica Discariche Eboli e Battipaglia"*, sono state ultimate le attività di Messa in Sicurezza Permanente MISP;

6. per gli "Interventi di MISE ex ICM." sono stata compiuta la fasi di Progettazione e affidamento al Comune di Napoli e quindi all'ASIA. Attività finanziate, per la sola *Bonifica dei materiali contenenti amianto, con i fondi POR 2000-2006 Misura 1.8.*

Si resta a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti.

Il Prefetto Vicario
Claudia Ricciardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 16 giugno 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	16 Giugno 2009

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO "Question Time"** pag.
b. **TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE** pag.
c. **RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE** pag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *VIII Legislatura* *16 giugno 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N.22

DELLA SEDUTA CONSILIARE

DEL 16 GIUGNO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.12

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.448/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)
Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana (NA) denominato "Casa di Riposo" da destinare a Casa Albergo per anziani

Risponde l'Assessore Antonio Valiante

MOCERINO (UDC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: informa che l'immobile "Casa di Riposo" sito nel Comune di Somma Vesuviana insiste nell'ambito sociale territoriale n. 9 di San Giuseppe Vesuviano, unico ente competente per i controlli sulle strutture che erogano servizi alla persona.
Comunica che gli uffici regionali hanno chiesto al Comune di Somma Vesuviana una dettagliata relazione in merito allo stato dei lavori di realizzazione della struttura e ha invitato il Comune ad inserire la struttura di cui trattasi con il correlato servizio nel piano di zona dell'ambito territoriale n. 9.
MOCERINO (UDC): prende atto della risposta del Vice Presidente Valiante e afferma che il gruppo si riserva di intraprendere qualsiasi iniziativa soltanto dopo la presentazione del piano menzionato dal Presidente Valiante.

Registro generale n. 449/2 – presentata dal Consigliere fernando Errico (Popolari – Edeur)
Adozione provvedimenti urgenti a favore dei lavoratori della ITAL PRINT per scadenza dei termini di concessione del provvedimento CIGS per crisi aziendale

Risponde l'Assessore Valiante

ERRICO (Popolari – Udeur): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che sarà presentato un programma di ristrutturazione per il ripristino delle attività e per la salvaguardia dei posti di lavoro, sottolinea, inoltre, che, nelle more si provvederà alla concessione della cassa integrazione guadagni prevista fino al 31.12.2009.
ERRICO (Popolari - Udeur): si dichiara soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n. 450/2 – presentata dal Consigliere Paolo Romano (Forza Italia verso il Nuovo Partito dei moderati e dei liberali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Nomina dei rappresentanti della provincia di Caserta in seno al Consiglio di Amministrazione dell'IACP di Caserta

Risponde l'Assessore all'edilizia Gabriella Cundari

ROMANO (Forza Italia verso il Nuovo Partito dei moderati e dei liberali): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
CUNDARI, Assessore all'Edilizia Pubblica e Abitativa: comunica che l'Assessorato all'edilizia residenziale pubblica ha avviato la procedura della delibera proposta al Consiglio regionale per acquisizione i pareri di competenza per la nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta e la nomina dei componenti del Cda delle IACP:
Precisa che tale proposta n. 2009/14157, trasmessa alla Segreteria di Giunta regionale in data 11 maggio 2009, non è stata allo stato esaminata e definita in Giunta regionale.
Aggiunge che non sussistendo alcuna incompatibilità nei confronti dell'attuale Commissario reggente della IACP di Caserta, l'Assessorato non ha ritenuto procedere alla sostituzione.
ROMANO (Forza Italia verso il Nuovo Partito dei moderati e dei liberali): si dichiara insoddisfatto della risposta dell'Assessore e precisa che l'Assessore deve assumersi tutte le responsabilità di quanto affermato perché quando viene nominato un Commissario il primo requisito è quello di essere funzionario della Regione Campania e quindi ritiene che questi requisiti non siano posseduti dall'attuale Commissario.

Registro generale n. 451/2 – presentata dal Consigliere Antonio Scala (La Sinistra – Movimento per la Sinistra) - Sviluppo Italia

Risponde il Vice Presidente Valiante in sostituzione dell'Assessore al lavoro Corrado Gabriele.

SCALA (La Sinistra – Movimento per la Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: ricorda che la legge finanziaria 2007 ha previsto la cessione, a titolo gratuito, delle società regionali alle Regioni e che la Giunta regionale ribadisce il suo impegno per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania. Inoltre, afferma che se il Ministero non rispetterà gli impegni sottoscritti aumenteranno le preoccupazioni non solo per quanto riguarda il destino dei lavoratori interinali, ma di tutti coloro che lavorano nella società stessa.
SCALA (La Sinistra – Movimento per la Sinistra): ritiene di essere soddisfatto per la relazione dell'Assessore Valiante perché dettagliata, ma dichiara di non condividere l'atteggiamento che il Governo nazionale sta assumendo nei confronti della Regione e dei giovani lavoratori.

Registro generale n. 452/2 – presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC – Misto)-
Sequestro marittimi campani in Somalia

Risponde l'Assessore Valiante

NOCERA (PRC – Misto): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che l'unità di crisi del Ministero degli Esteri ha fornito alla Giunta regionale i seguenti elementi:
1) che le diverse articolazioni governative competenti stanno mostrando la massima attenzione sugli episodi di pirateria che si stanno verificando, cercando di prevenire e rispondere agli attacchi che colpiscono i navigli italiani;
2) che in data 11.04.2009, l'unità di crisi della Farnesina ha preso contatto con la società

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprietaria della nave ed ha avvertito tutte le famiglie per informarle dei percorsi intrapresi;
3) che ha intrapreso stretti contatti con tutte le famiglie, invitandole presso il Ministero degli esteri per aggiornamenti diretti e che si mantengono, inoltre, contatti continui con i governi di Romania e Croazia per fornire tutte le informazioni utili;
4) che le missioni dell'Onorevole Boniver hanno approfondito i contatti con il Governo di transizione della Somalia per ottenere ogni appoggio nella risoluzione della vicenda;
5) che il Governo italiano continua ad esercitare ogni pressione politica, diplomatica e militare per giungere ad un esito positivo del sequestro, adoperandosi per assicurare condizioni di vita accettabili tramite la fornitura di acqua e viveri a bordo.
NOCERA (PRC – Misto): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore Valiante.

Registro generale n. 453/2 – presentata dal Consigliere Massimo Grimaldi (Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)

Stato di funzionamento dei depuratori delle acque del litorale dominio

Risponde l'Assessore Ganapini

GRIMALDI (Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GANAPINI, Assessore all'ambiente: premette che in Campania è stato attuato il progetto PS 3 che ha strutturato di tecnologie il sistema dei depuratori. Comunica che in questi mesi si è lavorato per far decollare la soluzione dei problemi e che già il depuratore di Villa Literno agli inizi di luglio sarà operativo a pieno regime. Sottolinea, inoltre, che a Ponticelli c'è un depuratore che deve essere assolutamente completato, dal quale derivano acque non depurate che scaricano nel Porto di Napoli; informa che è pronto il progetto di completamento ove dovranno essere trattate le acque di San Giovanni a Teduccio.
Auspica di dedicare una seduta di Consiglio al tema delle acque, trattandosi di argomento molto importante per lo sviluppo del territorio.
GRIMALDI (Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI): esprime apprezzamenti per l'attività dell'Assessore Ganapini e fa notare che l'Assessore non ha fornito gli elementi di spesa richiesti.
GANAPINI, Assessore all'ambiente: informa che il ciclo integrato delle acque ha in bilancio annuale una disponibilità di circa 350 milioni di euro per la gestione degli interventi.

Registro generale n. 454/2 – presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)
Riduzione del personale e messa in mobilità dei dipendenti della GESAC

Risponde in Vice Presidente Valiante in sostituzione dell'Assessore regionale ai Trasporti e dell'Assessore regionale al Lavoro.

DIODATO (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: comunica che l'Assessorato al lavoro ha fornito una comunicazione del monitoraggio di personale e l'Assessorato ai trasporti ha acquisito le necessarie notizie per la risposta.
Afferma, inoltre, che la procedura di mobilità si è trasformata in una procedura su base volontaria di Cigs e di mobilità ed è stata concordata con le organizzazioni sindacali.
Comunica inoltre i dati del traffico - passeggeri, forniti da Assoaeroporti negli ultimi 6 mesi (dicembre 2008 - maggio 2009) pari ad un calo del 13, 5%.
Sottolinea che sulla base di questi dati non sussistono elementi che evidenziano un potenziale miglioramento del traffico aereo.
DIODATO (AN): dichiara di essere insoddisfatto della risposta degli Assessori competenti, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare dell'Assessore al lavoro, in quanto il direttore dell'aeroporto di Napoli – Capodichino nella sua risposta ha fornito dati discordanti.

Registro generale n. 455/2 – presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)
Stato di attuazione legge finanziaria 2009

Risponde il Vice Presidente Valiante in sostituzione del Presidente Bassolino.

CAPUTO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: informa che l'interrogazione del Consigliere Caputo meriti una risposta più articolata, che investe le competenze di diversi Assessorati e che, quindi, potrà avere risposta puntuale solo nella prossima seduta.
PRESIDENTE: ritiene di accogliere la richiesta di rinvio avanzata dalla Giunta.
CAPUTO (PD): concorda sulla necessità del rinvio alla prossima seduta della interrogazione.

PRESIDENTE: toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.21

Dott. Alfredo Aurilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *16 giugno 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 22

DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 16 GIUGNO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.12

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana (NA) denominato "Casa di Riposo" da destinare a Casa Albergo per anziani

PRESIDENTE: Interrogazione: "Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana (NA) denominato "Casa di Riposo" da destinare a Casa Albergo per anziani, reg. gen. n. 448/2, a firma del Consigliere Carmine Mocerino del gruppo consiliare UDC, già distribuito in Aula.

MOCERINO (UDC): Premesso che l'Amministrazione Comunale è proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA) alla Via Circumvallazione denominato "Casa di Riposo";
che con l'interrogazione a risposta scritta del 03.09.2008 con prot. n. 1073/1 si poneva l'annosa e non risolta questione della Casa di Riposo di Somma Vesuviana, rilevando tutte le discrepanze, si chiedeva quali provvedimenti la Giunta Regionale della Campania intendesse adottare in merito a tali sprechi, inadempienze e gravi omissioni da parte dell'Ente locale preposto;
con risposta scritta del 07.01.2009, successiva al Question Time del 28.10.2008 avente pari oggetto, a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania, e su relazione del Dirigente dell'Area "Piani e Programmi", pure evidenziandosi la situazione di effettivo stallo in ordine all'adeguamento della struttura destinata a "Casa di Riposo", si rimandava ogni futura definizione della questione a precise iniziative da intraprendersi da parte del Comune di Somma Vesuviana che avrebbe dovuto sbloccare tale problematica essendo il solo ente autorizzato ad ogni formale iniziativa amministrativa;
tale situazione alla distanza di ben 8 mesi purtroppo, allo stato non risulta mutata ne tantomeno s'intravedono segnali positivi o iniziative che facciano prevedere una positiva conclusione in merito sia allo stato dei luoghi che alla loro definitiva destinazione;
al disagio ed allo spreco, devono aggiungersi notizie provenienti dagli organi di stampa, che ipotizzano addirittura diverse e irreali soluzioni (Commissariato Polizia etc.) che allontanerebbero ancora una volta la unica e già finanziata opera dalle aspettative da parte dei cittadini di Somma Vesuviana che attendono da oltre 25 anni una "Casa di Riposo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso e considerato, stante la ostinata inerzia dell'Ente locale preposto, ed atteso che in tutti questi mesi alcuna ipotesi realizzativa, in ordine alla utilizzazione dell'opera in questione, è giunta dal Comune di Somma Vesuviana; interrogo le SS.LL. in indirizzo per sapere: quali provvedimenti intendono intraprendere sia a tutela degli investimenti effettuati e sia quelli da adottarsi, anche ad horas, al fine di superare la inerzia amministrativa e che al contempo scongiuri ogni eventuale sanzionatorio, di un già emerso danno erariale da parte degli organi di controllo della Magistratura Contabile dello Stato. Grazie!

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Grazie Presidente! In relazione all'interrogazione relativa all'argomento posto dal Consigliere Mocerino, vi è stata già un'altra interrogazione analoga che, d'altronde, lo stesso Consigliere richiamava, la 347/2008, già riscontrata dall'Assessorato. Rispetto a questa nuova interrogazione, si ribadisce che la questione riguarda l'immobile di proprietà comunale del Comune di Somma Vesuviana, denominato "Casa di Riposo" che finanziato con fondi pubblici, insiste nell'ambito sociale territoriale n. 9 di San Giuseppe Vesuviano, unico competente per i controlli sulle strutture che erogano servizi alla persona. Gli uffici regionali, in tale contesto, nel richiedere, con nota del 6.11.2008, al Comune di Somma Vesuviana, una dettagliata relazione in merito allo stato dei lavori di realizzazione della struttura e di adeguamento della stessa ai requisiti previsti dal Regolamento n. 6 del 18.12.2006, ha invitato il Comune ad inserire, quanto prima, la struttura di cui trattasi e il correlato servizio, nella programmazione territoriale di riferimento, quindi, nel piano di zona dell'ambito territoriale n. 9. Si è, quindi, ancora in attesa della presentazione del piano di zona di programmazione della prossima annualità in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 328.

MOCERINO (UDC): La ringrazio Presidente per avermi concesso la parola e prendo atto di quanto affermato dal Presidente Valiante; è chiaro che qualsiasi ulteriore iniziativa che questo gruppo si riserva di intraprendere, lo farà in attesa che venga presentato il piano al quale faceva riferimento il Presidente Valiante. Grazie!

Adozione provvedimenti urgenti a favore dei lavoratori della ITAL PRINT per scadenza dei termini di concessione del provvedimento CIGS per crisi aziendale

PRESIDENTE: Interrogazione: "Adozione provvedimenti urgenti a favore dei lavoratori della ITAL PRINT per scadenza dei termini di concessione del provvedimento CIGS per crisi aziendale" reg. gen. n. 449/2, a firma del Consigliere Fernando Errico del gruppo consiliare Popolari - Udeur, già distribuito in Aula.

ERRICO (UDEUR): Premesso che:
l'ITAL PRINT s.r.l. , opificio industriale di arti grafiche, ubicato in c.da Rotola Area PIP Ceppaloni, è stato distrutto da un incendio avvenuto il 29 giugno 2008;
che a seguito del fermo delle attività alla ITAL PRINT è stata riconosciuta la cassa integrazione straordinaria, per crisi aziendale, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 223/91, per la durata di 12 mesi, con decorrenza dal 30 giugno 2008 al 29 giugno 2009;
atteso che la società ha tempestivamente fatto richiesta alla Compagnia di assicurazione di "Anticipo indennizzi" della somma dovuta a tale titolo, ad oggi non liquidata;

atteso, altresì, che la società ha messo in atto azioni virtuose per non disperdere la clientela sin dai primi mesi successivi all'incendio, affidando la fase del processo produttivo ad aziende terze, con risultati però del tutto insoddisfacenti;
considerato che ad oggi lo stabilimento produttivo è ancora sottoposto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria;
rilevato che il provvedimento di cassa integrazione straordinaria, che interessa circa 69 lavoratori, concesso per crisi aziendale scade il 29 giugno 2009.
Tanto premesso, chiedo all'Assessore alla Formazione e Lavoro di conoscere:
se, la questione ITAL PRINT srl è all'attenzione dell'Assessorato al Lavoro, per scadenza dei termini di concessione al 29 giugno 2009 della procedura di cassa integrazione guadagni straordinari, concessa per crisi aziendale ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 223/91;
se e quali provvedimenti l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania intende avviare per far si che si eviti il licenziamento e la messa in mobilità dei circa 69 dipendenti della ITAL PRINT srl, con conseguente dispersione delle professionalità acquisite, determinando un ulteriore depauperamento della forza lavoro presente nel Sannio.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In riferimento all'interrogazione illustrata dal Consigliere Errico, si comunica che la situazione relativa alla prossima scadenza concessa dal Ministero del Lavoro in favore dei lavoratori della ITAL PRINT di Ceppaloni, fino al 29.06.2009, per evento improvviso ed imprevedibile, già è stata rappresentata all'Assessorato al lavoro dalla Prefettura di Benevento, con nota 25.05.2009, inviata a seguito di una manifestazione di protesta dei lavoratori. Anche le organizzazioni sindacali di categoria, con successiva nota dell'1.06.2009, hanno evidenziato le forti preoccupazioni per la salvaguardia occupazionale dei 69 lavoratori interessati. Considerato che a tutt'oggi risulta che lo stabilimento sia ancora sottoposto a sequestro da parte dell'autorità giudiziaria e che l'azienda intende attivare, appena sarà resa la disponibilità dello stabile, un programma di ristrutturazione per il ripristino delle attività e la conseguente salvaguardia dei posti di lavoro. Le parti sono già state informate circa la possibilità di richiedere, nelle more, la concessione della cassa integrazione guadagni, in deroga, prevista dalla legge n. 203/2008, fino al 31.12.2009. In riferimento alle risorse economiche concesse alla Regione Campania, dal Ministero del Lavoro, nell'accordo sottoscritto in data 16.04.2009 presso, appunto, il suddetto Ministero.

ERRICO (UDEUR): Prendiamo atto della risposta dell'Assessore al Lavoro, in cui viene indicata la possibilità di seguire la strada del prolungamento della Cassa Integrazione Speciale; mi auguro che entro questi altri 6 mesi si possa arrivare alla ripresa dell'attività lavorativa. Grazie!

Nomina dei rappresentanti della provincia di Caserta in seno al Consiglio di Amministrazione dell'IACP di Caserta

PRESIDENTE: Interrogazione: "Nomina dei rappresentanti della provincia di Caserta in seno al Consiglio di Amministrazione dell'IACP di Caserta" reg. gen. n. 450/2, a firma del Consigliere Paolo Romano, del gruppo Forza Italia verso il Nuovo Partito dei moderati e dei liberali, già distribuito in Aula.

ROMANO (FI): Premesso che l'ex Presidente della Provincia di Caserta, On. Alessandro De Franciscis, con proprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

decreto n. 64 del 24.09.2008 ha nominato i rappresentanti della Provincia di Caserta in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;
che in data 7 aprile 2009, il Coordinatore dell'Area del Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, Dott. Mario Adinolfi, inviava una nota al Commissario straordinario della Provincia di Caserta, Dott. Giliberti, insediatosi a seguito di dimissioni del Presidente On. De Franciscis, con la quale si chiedeva formale conferma dei nominativi così come su indicati:
che il Commissario straordinario della Provincia di Caserta, ha confermato i nominativi così come indicati dall'allora Presidente p.t.;
considerato che nel dicembre 2007 è stato nominato il Commissario regionale all'IACP di Caserta, nella persona del dirigente regionale Dott. Simonelli e che quest'ultimo è stato posto in quiescenza nel successivo mese di gennaio 2008 per cui vi può essere una evidente incompatibilità causata dalla circostanza che il Commissario regionale non ha più un rapporto di dipendenza organica con la Regione Campania, per cui non è più abilitato a ricoprire la carica di cui trattasi con la conseguente nullità di tutti gli atti posti in essere;
attesa, dunque, l'indifferibile urgenza di procedere a regolarizzare una situazione che comporta un grave pregiudizio anzitutto per lo IACP di Caserta che è retto da un organo prorogato nel suo incarico ed i cui atti nulli possono essere di grave pregiudizio contabile ed amministrativo per l'Ente di cui trattasi, oltre a concretizzare una grave lesione dei diritti acquisiti dai tre componenti legittimamente nominati dall'allora Presidente p.t. della Provincia di Caserta e confermati dal Commissario straordinario.
Interrogo l'Assessore Regionale all'Edilizia pubblica abitativa, Gabriella Cundari per sapere:
per quale motivo non è stato dato seguito agli atti di nomina dei componenti del CdA dell'IACP di Caserta così come posti in essere dal Presidente p.t. della Provincia di Caserta, On. Alessandro De Franciscis, e confermati dal Commissario straordinario allo stesso Ente, Dott. Giliberti;
se effettivamente sussiste una causa di incompatibilità in capo all'attuale Commissario straordinario reggente l'IACP di Caserta;
attesa la veridicità di quanto riportato al punto che precede, per quale motivo, nelle more dell'insediamento dei legittimi componenti del CdA dello IACP di Caserta, non si è comunque provveduto alla sostituzione del Commissario regionale, Dott. Simonelli, a seguito della sua incompatibilità intervenuta successivamente alla sua messa in quiescenza quale dirigente regionale.
CUNDARI, Assessore all'Edilizia Pubblica e Abitativa: In riferimento all'interrogazione n. 450/2 art. 79 bis a firma del Consigliere Paolo Romano, Presidente del Gruppo consiliare Forza Italia con la quale s'interroga l'Assessore all'Edilizia pubblica, si risponde quanto segue: 1) l'Assessorato all'edilizia residenziale pubblica, in data 23.04.2009, ha avviato la procedura della delibera proposta al Consiglio regionale per acquisizione di pareri di competenza per la nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta e la nomina dei componenti del CdA delle IACP. tale proposta n. 2009/14157 trasmessa alla Segreteria di Giunta in data 11 maggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2009, non è stata a tutt'oggi discussa in Giunta.
Non risulta sussistere alcuna causa di incompatibilità in capo all'attuale Commissario reggente la IACP di Caserta, infatti l'incarico svolto trova piena legittimazione sia nel decreto presidenziale di nomina n. 510 del 7 dicembre 2007 che nella legge regionale 17/96, non essendo possibile individuare, allo stato attuale della legislazione, alcuna causa di incompatibilità sopravvenuta a seguito dell'entrata in quiescenza del soggetto incaricato.
Non sussistendo alcuna incompatibilità per quanto innanzi precisato, questo Assessorato non era tenuto a sostituire il Commissario straordinario.

ROMANO (FI): Innanzitutto, penso che l'Assessore si assume tutte le responsabilità di quello che ha detto, perché quando viene nominato un Commissario mi sembra che il primo requisito che debba avere è che sia un funzionario della Regione Campania. Perciò dico che qua ci assumiamo la responsabilità di quello che decidiamo, non vorremmo che la permanenza di questo Commissario sia dovuta ad altri motivi e non al fatto che abbia o meno i requisiti. Riteniamo che quei requisiti l'attuale Commissario non li ha più. Non riusciamo a capire come mai siano passati così i mesi, è un anno che sono state fatte delle nomine dall'allora Presidente della Provincia di Caserta, è stato chiesto se erano confermate dall'attuale Commissario, perché come dicevo prima nell'interrogazione, nel frattempo la Provincia di Caserta è stata commissariata. Come mai da parte dell'area tecnica del suo Assessorato c'è stata tutta questa perdita di tempo, non si è mai verificata una cosa del genere. Non c'è stata chiarificazione da parte dell'Assessore, quindi non possiamo ritenerci assolutamente soddisfatti di quando verrà posto all'ordine del giorno e discussa questa delibera. La risposta che mi aspettavo da lei era questa "Nella prossima giunta, fra 15 giorni questa delibera verrà approvata". Penso che il suo atteggiamento ci dimostra chiaramente che non c'è nessuna volontà di risolvere questa annosa questione. Non ci riteniamo soddisfatti e porremo in essere tutta una serie di atti a conferma di quello che sto dicendo io e dimostreremo che da parte della Giunta non c'è volontà perché probabilmente si vuole beneficiare qualcuno e certamente non si vuole mettere in condizioni un Ente di operare in maniera democratica.

Sviluppo Italia

PRESIDENTE: Interrogazione: "Sviluppo Italia" reg. gen. n. 451/2, a firma del Consigliere Antonio Scala del gruppo consiliare La Sinistra - Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, già distribuito in Aula.

SCALA (LA SINISTRA): Premesso che in data 6 novembre 2008 al Dipartimento per le Politiche dello Sviluppo presso il Ministero delle Politiche di Sviluppo Economico, la Regione Campania, il Ministero delle Politiche di Sviluppo Economico, l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali giunsero alla firma di un protocollo d'intesa per l'avvio della regionalizzazione della società Sviluppo Italia Campania;
in detta data oltre all'entità dei fondi, circa 930 milioni di euro (600 dalla competitività, 229 da Invitalia e 100 dal Cipe), fu stabilito, con un piano industriale che la Regione Campania doveva presentare il passaggio sia delle funzioni sia la salvaguardia dei dipendenti (allora 64 + 4);

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

e che inoltre, in funzione delle maggiori attività che la Regione individuava, doveva essere stabilito, per successive necessità di risorse, un bacino composto dai lavoratori fuoriusciti al 30 giugno ed al 30 ottobre 2008;
considerato che fino ad oggi il piano industriale è fermo e che i fondi stabiliti non sono ancora stati definiti e/o trasferiti;
rilevato che gli ex 60 lavoratori (30 unità al 30 giugno 2009 e 30 unità al 30 ottobre 2008) sono stati richiamati, per sole 25 giornate lavorative, a smaltire carichi di lavoro accantonati per mancanza di personale addetto.
Interroga per sapere:
Se ancora si vuole procedere alla regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania.
Quale azione la Regione ha posto in essere per sollecitare il passaggio dei fondi necessari al completamento della fase di regionalizzazione.
Quale futuro lavorativo attende i lavoratori tutti del comparto di Sviluppo Italia Campania, compresi gli ex interinali, oggi dipendenti a tempo determinato.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: La legge finanziaria 2007 ha previsto la cessione a titolo gratuito delle società regionale alle Regioni. La Giunta regionale della Campania si è immediatamente attivata con un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e con i vertici di Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia nazionale, ora Invitalia.
L'Assessorato competente e la Presidenza della Giunta regionale, hanno sottolineato più volte l'importante lavoro svolto dalla società regionale nel corso degli anni, in particolare sul piano del sostegno allo start-up delle imprese, segnatamente quelle giovanili.
E in più riprese è stata data ampia disponibilità a regionalizzare la società, in presenza, ovviamente, di un impegno sostanziale di Invitalia che riguardasse il decentramento delle attività, il contestuale trasferimento di risorse per garantire piena e efficace operatività alla società Sviluppo Italia Campania.
Nel verbale sottoscritto a Roma in data 9 luglio 2008, la Regione e Invitalia si erano impegnate a seguire un determinato percorso che prevedeva per la Regione la presentazione del piano industriale con la quantificazione dei costi e l'indicazione, sia pure di massima, delle attività che si intendono trasferire a Sviluppo Italia Campania.
Invitalia si impegnava a determinare anch'essa le attività da decentrare e i fondi da trasferire.
La Presidenza della Giunta regionale e l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive hanno presentato il giorno 1 agosto 2008, ai sindacati, la bozza di piano industriale (consegnata anche alla III Commissione consiliare regionale) indicando anche le attività di massima che si intendevano trasferire a Sviluppo Italia Campania nell'ottica della regionalizzazione e quantificandone i costi.
Nell'incontro che si è svolto a Roma il 23 ottobre 2008 al quale hanno partecipato tecnici della Presidenza della Giunta regionale, è stato ribadito al Dottore Mancurti, capo del Dipartimento per le politiche di sviluppo, e al Dottore Arcuri, Amministratore Delegato di Invitalia, l'intendimento della Regione di procedere sulla strada della regionalizzazione, ma anche di sapere quali sarebbero state le linee di attività da decentrare e quali fondi sarebbero stati messi a disposizione.
I vertici del Ministero e di Invitalia si sono impegnati a ridiscutere con la Regione il decreto riguardante attività e fondi, decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

che fu bloccato su richiesta della nostra Regione e della Puglia in quanto non soddisfacente per il fine che si era prefissato. Al termine di questa fase di discussione, di cui peraltro sia il Consiglio che i lavoratori sono stati costantemente informati, è stato predisposto e firmato, come ricorda lo stesso Consigliere interrogante, il protocollo d'intesa tra Regione Campania, Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia) per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania.

L'azione della Giunta regionale è stata volta alla salvaguardia della società Sviluppo Italia Campania e dei livelli occupazionali. Ciò è stato ribadito anche nella riunione del primo agosto 2008 con i sindacati, nel corso della quale fu presentata una prima bozza del piano industriale. Il protocollo d'intesa è stato approvato con delibera di Giunta il 30 gennaio 2009 ed è stato sottoscritto il 20 febbraio successivo. Il piano industriale predisposto prevede il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, di tutti i dipendenti a tempo indeterminato contrattualizzati con la società Sviluppo Italia Campania. Tuttavia, è da mesi che notiamo con preoccupazione che il Ministero non fornisce notizie certe - né compie atti conseguenti - sui fondi che devono essere messi a disposizione della Regione affinché si porti a compimento il processo di regionalizzazione in seguito alle intese finora stabilite.

Come è noto, il 30 giugno scade il termine entro il quale portare a termine il processo di regionalizzazione. Al momento, tuttavia, dal Ministero si hanno notizie contraddittorie sui fondi che lo stesso dovrebbe erogare alla Regione di qui al 2012 per consentire le attività della Società da regionalizzare. Rispetto agli impegni presi, non ci sono stati atti conseguenti da parte del Ministero. Il rischio, se non interverranno fatti nuovi (conferma dell'erogazione dei fondi o, in alternativa, proroga al 31 dicembre del termine della regionalizzazione) è che la società Sviluppo Italia Campania possa essere messa in liquidazione.

Per rispondere all'interrogazione del Consigliere Scala, quindi, la Giunta regionale ribadisce il suo impegno per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania. Nel corso degli ultimi mesi, la Giunta e l'Assessorato all'Agricoltura e all'Attività Produttiva hanno più volte sollecitato incontri - ai quali hanno partecipato anche rappresentanti degli Uffici di Presidenza e organizzazioni sindacali - per chiedere lo sblocco dei fondi. Le risposte sono state finora contraddittorie se non elusive. Se non verranno rispettati dal Ministero gli impegni sottoscritti, non si potrà che guardare con preoccupazione alle future scadenze e la preoccupazione non riguarda solo il destino dei lavoratori interinali, ma di tutti coloro che lavorano nella Società stessa.

SCALA (LA SINISTRA): Sono soddisfatto per la relazione dettagliata, per aver portato a conoscenza del Consiglio regionale la questione che riguarda decine e decine di lavoratori, non sono soddisfatto per l'atteggiamento che il Governo nazionale sta avendo nei confronti di questa Regione e dei giovani lavoratori. Sviluppo Italia, è Sviluppo Italia Campania ed è stata una delle poche società collegate a Sviluppo Italia in attivo, un vero e proprio patrimonio di risorse, risorse che questo Governo sta cercando man mano di lapidare.

Chiederò nelle prossime ore, anche al Presidente Sarnataro, di convocare un

ennesimo tavolo, perché il termine del 30 giugno si avvicina e questa Regione non può permettersi di perdere ulteriori posti di lavoro in una fase difficile e complicata per il Paese, ma anche più difficile e complicata per Napoli e per la Campania.

Sequestro marittimi campani in Somalia

PRESIDENTE: Interrogazione: "Sequestro marittimi campani in Somalia" reg. gen. n. 452/2, a firma del Consigliere Vito Nocera del gruppo consiliare PRC – Misto, già distribuito in Aula.

NOCERA (PRC): Premesso che l'11 aprile scorso al largo di Las Qorey, nel golfo di Aden in Somalia, veniva sequestrata da pirati somali la nave Buccaneer;

che a bordo di detta nave, al momento del sequestro, si trovavano dieci marittimi italiani di cui tre campani;

che da mesi la Farnesina si tiene in costante contatto con le autorità somale per tentare una soluzione proficua atta alla liberazione dei marittimi prigionieri;

che da cinquantadue giorni non si hanno notizie certe sulle condizioni dei rapiti;

considerate le forti preoccupazioni delle famiglie dei lavoratori del mare bloccati in Somalia che da circa 2 mesi non riescono ad avere notizie sullo stato di salute dei loro congiunti e, cosa più importante, aggiornamenti sulla complicata vicenda da parte dei funzionari del Ministero degli Esteri.

Il sottoscritto Consigliere, interroga il Presidente della Giunta regionale On. Antonio Bassolino, per sapere se non ritenga opportuno intervenire personalmente presso il Ministero degli Esteri per conoscere le iniziative in corso atte al rilascio dei rapiti, per acquisire eventuali notizie riguardanti lo stato psicofisico dei marittimi, trasmettendo alle famiglie dei lavoratori campani ogni opportuna informazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: L'unità di crisi della Farnesina, via e – mail, ci ha fornito i seguenti elementi: 1) le diverse articolazioni governative competenti (Presidenza del Consiglio, Ministero degli Esteri, Ministero della Difesa) esercitano la massima attenzione sugli episodi di pirateria e hanno sviluppato ogni utile coordinamento per prevenire e rispondere agli attacchi che colpiscono i navigli italiani. 2) In particolare, già nella giornata del sequestro del rimorchiatore Bucaner, l'11.04.2009, l'Unità di Crisi della Farnesina ha preso contatto con la società proprietaria della nave, la Micoperi di Ravenna e ha avvertito direttamente tutte le famiglie per informarle dei passi intrapresi. L'unità di crisi, inoltre, già nella prima mattinata della giornata di Pasqua, ha tempestivamente convocato una riunione tra i vertici delle istituzioni interessate, ed il Ministero della Difesa ha disposto l'immediato ritorno, sotto comando nazionale, della Fregata Maestrale - assegnata alla missione europea Atalanta di scorta ai convogli del Programma Alimentare Mondiale - e ha invitato l'unità nell'area del sequestro per fornire ogni utile assistenza. L'unità è stata, in seguito, sostituita dalla nave San Giorgio, tuttora presente nel Golfo di Aden, e la Fregata Mestrale è stata riassegnata alla missione Atalanta. 3) Fin dal primo momento l'Unità di Crisi ha avviato un contatto stretto e quotidiano con i familiari dell'equipaggio del Bucaner. Tutte le famiglie sono state invitate a più riprese presso il Ministero degli esteri, Unità di Crisi, per aggiornamenti diretti. Si mantiene, inoltre, un costante contatto con i governi di Romania e Croazia, attraverso le ambasciate in Roma, per fornire di

fonte: http://burc.regione.campania.it

continuo elementi e informazioni. 4) Grazie alla missione dell'Onorevole Boniver, dal primo al 3 maggio 2009 in Kenia e in Somalia, in particolare nel Puntland, sono stati inoltre approfonditi i contatti già avviati dal nostro Ambasciatore presso il Governo di Transizione della Somalia per ottenere ogni appoggio nella risoluzione della vicenda. In occasione della recente riunione a Roma del Gruppo Internazionale di Contatto sulla Somalia (9 – 10 giugno 2009) l'Onorevole Ministro ha sollecitato una soluzione in un apposito colloquio con il Primo Ministro della Somalia, Omar ABUL Rashid Ali Sharmanke. 5) Il Governo italiano continua ad esercitare ogni pressione politica, diplomatica e militare per giungere ad un esito positivo del sequestro; d'intesa con la società Micoperi, si sta adoperando per assicurare, nel frattempo, condizioni di vita accettabili, tramite la fornitura di acqua e viveri a bordo. Il Governo ha altresì ripetutamente attivato l'attenzione dei media, nei confronti dei quali è stato auspicato il massimo riserbo sulla vicenda per agevolare l'azione istituzionale mirata al rilascio dell'equipaggio nei tempi quanto più rapidi.

NOCERA (PRC): Presidente la ringrazio.

Stato di funzionamento dei depuratori delle acque del litorale domitio

PRESIDENTE: Interrogazione: "Stato di funzionamento dei depuratori delle acque del litorale domitio" reg. gen. n. 453/2, a firma del Consigliere Massimo Grimaldi del Gruppo consiliare Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuito in Aula.

GRIMALDI (MPA-NPSI): Premesso che il question time di oggi arriva dopo un'interrogazione a risposta scritta inoltrata in data 27/05/09 e alla quale non abbiamo ricevuto alcuna risposta, nonostante la problematica sia difficile e più che mai attuale;

che secondo i dati ufficiali diffusi dal Ministero della salute sulla balneabilità delle acque, il litorale domitio è tra i meglio dotati di impianti di depurazione per le acque reflue;

che la costa casertano è quindi tra i primi posti in Italia per quantità di impianti di depurazione e per volumi di acqua trattata tanto da poter dire che le acque reflue che sfociano su tale litorale dovrebbero essere tra le più depurate d'Italia;

considerato che, secondo i dati raccolti nell'ultimo dossier di Legambiente, la carta della balneazione per il 2009, stilata sulla base dei dati Arpac, rivela che ben il 66% della costa casertano non è balenabile;

che, i depuratori ci sono ma non funzionano e quindi quando dagli impianti di depurazione le acque mal depurate vengono scaricate sulla battigia, in realtà in riva al mare del litorale domitio arriva acqua inquinatissima;

che, come rilevato dal direttore generale dell'Arpac, Luciano Capobianco, tutti i depuratori della Regione, ad eccezione di quelli del Sarno, non sono adeguati.

Ciò significa che anche se gli impianti funzionassero a regime, in ogni caso non sarebbero in grado di rispettare l'insieme dei parametri previsti dalla legge.

Interroga il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori competenti al fine di conoscere lo stato di funzionamento dei depuratori, chi è addetto al controllo di tale funzionamento, quanto viene speso in impianti che evidentemente non funzionano e se sono allo studio soluzioni idonee per consentire l'utilizzo di impianti di depurazione adeguati ai parametri previsti dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GANAPINI, Assessore all'ambiente: Grazie per l'opportunità di ragionare sul tema "Depurazione in Campania". Chiedo scusa al Consigliere Grimaldi per la mancata risposta del 27 maggio, verificherò cosa è accaduto.

Oggi lascio agli atti il dettaglio rispetto al tema che lei ha sollevato. Il tema che lei ha sollevato è di enorme importanza, ed è il motivo per il quale, stamane, con il Presidente Ragosta, il Presidente Sommese, l'onorevole Diodato ed altri Consiglieri, abbiamo ravvisata la necessità da parte del Consiglio regionale, di intraprendere un'iniziativa in vista da un lato, di una nuova normativa regionale sulle acque e dall'altro lato, per la necessità di un'informazione adeguata sullo stato delle cose. Il tema della balneabilità in Campania è figlio di una serie di errori molto gravi, a mio modo di vedere, che trovano radice negli anni addietro. Solo quelli che hanno la barba bianca come me ricordano, stiamo parlando di più di venti anni fa, che la Campania ha vissuto una straordinaria stagione della cassa per il Mezzogiorno, nota come progetto PS3 e così via, che ha ristrutturato, come lei ricordava, il sistema tecnologico. Da che mondo è mondo, in ogni campo ambientale si deve lavorare sulla prevenzione, ma si deve lavorare sulla tecnologia del risanamento e così come in altri campi, nel campo della depurazione, la Campania di allora si dotò di impianti importanti e lei li ha richiamati. Dopodiché, c'è stato un momento nel quale, credo, abbiamo perso di vista un po' lo stato delle cose ed è la stagione, lo dico per i consiglieri presenti, anche in vista del futuro dibattito, la stagione delle cosiddette condotte a mare. La scelta di portare in mare acque non depurate, purtroppo, è nata in questa Regione, ed oggi ci crea problemi serissimi. Lei, onorevole Grimaldi, ha accertato l'area del Sarno come area, forse, con problemi di soluzione, lei sa che la situazione degli arenili vesuviani è peggiore della situazione di Baia Domizia fino a Varcaturo e altri luoghi ancora laddove abbiamo degli impianti costituiti. Lei li troverà menzionati nel rapporto scritto: Nocera, Angri e Scafati che non è ancora finito, ma anche dove vi sono degli impianti importanti come l'area del Sarno, non vi sono i collegamenti con le fognature, e questo per lo spezzettamento delle reti degli interventi; questo lo dico perché è molto importante che questo Consiglio regionale, che questo Governo regionale rifacciano un punto decisivo sulla situazione delle acque, per entrare, poi, nel merito della problematica. Va visto il tema dei reggi lagni, il tema del Litorale Domizio, il tema dei depuratori insediati in quell'area, come priorità assoluta. Sta per scadere il commissariamento, ma in questi mesi abbiamo lavorato, anche in assenza di poteri, per far decollare la soluzione dei problemi. Mi riferisco a Villa Literno che, ai primi di luglio sarà operativa a pieno regime, sono pronto a relazionare a questo Consiglio sulle difficoltà incontrate e sulla necessità di una negoziazione che abbiamo condotto fortemente con i concessionari. Ma penso sarà importante riflettere, in generale, onorevole Grimaldi, perché, come esempio vorrei porre a tutto il Consiglio, un tema di nostra competenza diretta. Si parla tanto di Napoli est, di Ponticelli, lì abbiamo un depuratore che deve essere assolutamente completato, da lì vanno giù acque non depurate che vanno nel Porto di Napoli. La Procura ha sequestrato due condotte nel Porto di Napoli, abbiamo pronto il progetto di completamento, lì devono andare le acque di San Giovanni a Teduccio e devono essere trattate, dopodiché, arrivano ipotesi un po' strampalate di occupazione generica

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'area che serve a completare quel depuratore. Stiamo intervenendo in ogni modo affinché si completi il depuratore di Napoli est, di San Giovanni a Teduccio, perché la Procura sia messa in condizioni di dissequestrare le due condotte a mare. Il concetto delle condotte a mare era che il mare poteva accettare di tutto. Assolutamente no! Avete visto l'episodio drammatico dei due morti sui depuratori nell'imperiese, certamente non si muore entrando in una vasca di decantazione se non arrivano cose pericolose? Allora il tema è: dobbiamo completare lo schema depurativo e mettere a posto gli impianti. Ci stiamo lavorando giorno e notte, penso che sia molto importante e l'interrogazione dell'onorevole Grimaldi va in questa direzione. Come hanno detto l'onorevole Diodato e l'onorevole Ragosta, c'è il totale coinvolgimento di questo Consiglio regionale per rimettere, a giorni, la normativa, ed aggiungere una riflessione anche operativa: dedicare qualche ora di lavoro del Consiglio, come facemmo con i rifiuti, al tema delle acque soprattutto nell'interesse del territorio. Comunque lascio agli atti la risposta scritta.

GRIMALDI (MPA-NPSI): Assessore, lei è stato abbastanza chiaro, per la verità devo dire che quasi tutta l'opposizione ed il sottoscritto, le riconosce un'onestà mentale e anche una grossa capacità e serietà nell'affrontare i problemi. La ringrazio anche degli attestati di merito sul modo di affrontare i problemi. La ringrazio anche degli attestati di stima che ha avuto sul modo di affrontare questo argomento ed attraverso questa interrogazione si apre una finestra sul tema delle acque. Però Assessore, devo dirle, purtroppo, che abbiamo dovuto aspettare 9 anni per parlare della necessità di aprire una finestra e una discussione in Consiglio regionale sul tema delle acque e sulla balneabilità delle coste di questa Regione. Credo che questi nove anni di ritardo pesano come un macigno sull'attività economica e turistica di queste zone, delle zone che ho trattato io nell'interrogazione, su Castel Volturno, Baia Domizia, Varcarturo e su altre zone di questa bellissima e amata Regione che paga lo scotto di avere delle condotte, con gli scarichi direttamente al mare.

A una domanda non mi ha risposto Assessore, quella di quanto spendiamo annualmente, spero che lo troverò nella relazione, anzi sono sicuro che lo troverò nell'interrogazione e sono sicuro che lei questo dato ha omesso di dirlo perché, probabilmente, ha vergogna anche lei, come ho vergogna io da cittadino di questa Regione, di sapere che questa Regione, cioè i cittadini di questa Regione, i cittadini della Provincia di Caserta, i cittadini del litorale domitio, pagano enormemente questi servizi senza usufruire di nulla in cambio, anzi, usufruendo il peggio possibile e immaginabile. E' inutile dire che c'è da parte nostra la disponibilità ad aprire in quest'Aula, nel Consiglio, il dibattito e parlare in maniera approfondita di questo problema, però devo anche dire "scappati i buoi – dice un vecchio proverbio – chiudiamo le stalle".

Credo che questo tempo c'è sempre la possibilità di recuperarlo, però mi lasci dire che al peggio non c'è mai fine.

PRESIDENTE: In via eccezionale mi chiede la parola l'Assessore GANAPINI per completare un'informazione sulla domanda a cui l'Assessore non aveva dato risposta.

GANAPINI, Assessore all'ambiente: Sapete che il ciclo integrato delle acque più o meno ha in bilancio una disponibilità di 350 milioni di euro su base annua per la gestione degli interventi, sapete che è un settore che abbiamo molto riformato, sapete che ci vogliamo lavorare. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

generale, come le dicevo, credo che l'origine dei problemi risalga a una ventina di anni fa, invito questo Consiglio regionale, l'Onorevole Ronghi che sa quanta stima io abbia nei sui confronti e tutti i Consiglieri, a porre attenzione sul tema delle acque perché esso è decisivo per la qualità dello sviluppo, avendo occhio più che al passato, al futuro; per cui ogni euro che andiamo a spendere deve essere efficace, deve portare risultati, deve creare lavoro vero, e ne abbiamo la possibilità. Nel maggio dell'anno scorso avete deciso voi, all'unanimità, di porre le basi di una scelta che si sta rilevando oggi, con l'ultima ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministr, la scelta vincente sui rifiuti, ovvero la provincializzazione. Nella stessa ottica, se il Consiglio regionale lavora per portare a casa una nuova legge sulle acque, si creano le premesse per migliorare le condizioni di lavoro di chiunque si trovi a governare questa Regione. C'è un problema a breve termine, comprendo che le ragioni della politica impongano anche dei confronti, nello specifico, se fosse possibile, guarderei al 2013 e pensando che dobbiamo rivisitare le concessioni, gli schemi, gli Ato, dobbiamo mettere ordine, insieme, a tutto il sistema.

Riduzione del personale e messa in mobilità dei dipendenti della GESAC

PRESIDENTE: Interrogazione: "Riduzione del personale e messa in mobilità dei dipendenti della GESAC" reg. gen. n. 454/2, a firma del Consigliere Pietro Diodato del gruppo consiliare AN, già distribuito in Aula.

DIODATO (AN): Ritorno sull'argomento mobilità, ma ad oggi Cassa integrazione di 42 lavoratori della Gesac, perché è emblematico l'uso distorto che si fa delle risorse pubbliche e soprattutto del mancato controllo da parte delle pubbliche istituzioni, in particolare comune di Napoli e provincia di Napoli, che detengono una quota significativa azionaria della Gesac e anche della Regione Campania per gli importanti investimenti che ha consentito alla Gesac stessa. Ma questo evidentemente è frutto del vecchio amore del Presidente Bassolino con la Gesac, perché proprio l'allora Sindaco di Napoli, Bassolino, nel 1994 vendette le quote di maggioranza della GESAC agli inglesi della BEI e successivamente le quote sono passate ad un altro gruppo spagnolo. Dico questo perché ancora una volta, e quindi a metà di giugno, i dati che sono stati evidenziati dal managment della Gesac a base della richiesta di mobilità e successivamente di cassa integrazione, sconfessano la richiesta stessa. L'Assoclerence, l'Ente che è in possesso di tutti i dati sui voli nazionali, riporta che nel mese di aprile, rispetto al 2008 ci sono stati 500 voli in più, a maggio più 596, a giugno più 650, per luglio se ne prevedono più 1120, per agosto più 615, per settembre più 757 rispetto al 2008, anno in cui ricordo che c'è stato un grave crollo dell'economia della città per la vicenda dei rifiuti. Nello stesso tempo devo evidenziare che con l'accordo di tutti i sindacati - tutti nessuno escluso e questo la dice lunga su quella che è il potere, la volontà e l'eticità nella rappresentanza da parte dei sindacati - la Gesac ha proceduto all'assunzione, questo negli ultimissimi giorni, di ulteriori 81 unità, mentre ne metteva in cassa integrazione 42 e nel mentre diceva che si trattava di un particolare momento di crisi dello scalo. La stessa Enac, l'abbiamo letto tutti dai giornali, ha imposto alla GESAC l'apertura del terminale 2 perché non riusciva a gestire, con quelle dimensioni, il traffico passeggeri. Tutti questi dati, che non sono stati mai sconfessati, hanno, dal 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

febbraio - giorno in cui è stata annunciata la mobilità - ad oggi, costantemente dimostrato quanto fossero inattendibili oltre che strumentali e funzionali ad un altro tipo di operazione che non è sicuramente quella di assicurare i livelli di occupazione all'interno della nostra città. Questi i dati che sono stati forniti dall'Amministratore della GESAC il cui compenso non ci è dato conoscere . e mi sembra che sia uno dei pochissimi amministratori che non si sia ridotto il compenso, al pari dei suoi dirigenti e degli ulteriori dirigenti che ha assunto nelle ultime settimane e negli ultimi mesi; nel mentre, nelle ultime settimane e negli ultimi mesi annunciava la messa in mobilità di 42 lavoratori. Se questo è l'aiuto che deve venire da certe aziende che sono anche le uniche in questa Regione che producono bilanci non in rosso, anzi con enormi utili, allora mi chiedo qual è l'esercizio del controllo da parte della Regione Campania, nel momento in cui stanzia qualcosa come 150 milioni di euro di fondi europei per l'ammodernamento dello scalo di Capodichino. Se queste sono le risposte, credo che questa Regione continuerà a procedere lungo la strada dell'assistenzialismo senza rendersi conto che siamo alla vigilia, perché 3, 4 anni non sono tantissimi, dal blocco dei finanziamenti da parte dell'Unione Europea e noi qualche risposta dovremo anche darla, senza dover sempre contare su trasferimenti che invece incrementano soltanto propositi di natura dirigista.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In riferimento all'interrogazione illustrata dal Consigliere Diodato, che è rivolta sia all'Assessore al Lavoro sia all'Assessorato ai Trasporti, l'Assessorato al lavoro ha fornito una comunicazione di monitoraggio che sta esercitando; l'Assessorato ai trasporti ha acquisito notizie dalle fonti competenti che vi porto.

Le ragioni strutturali che hanno coinvolto tutto il comparto dal trasporto aereo, aggravato dalla crisi Alitalia e dallo scenario economico recessivo sul quale si è innestata la progressiva riduzione del traffico negli ultimi 12 mesi, permangono a supporto e in motivazione dell'apertura della procedura ai sensi della legge 223 del '91.

La procedura di mobilità, così come aperta a febbraio 2009, si è trasformata in una procedura su base volontaria di CIGS o CIGS + mobilità ed è stata concordata con le organizzazioni sindacali in data 4 maggio ultimo scorso e quindi ratificata con verbale di Accordo in sede Governativa con il Ministero del Lavoro in data 22 maggio 2009.

Per quanto concerne i dati di traffico passeggeri ufficiali su Napoli - riscontrabili da Assoaeroporti come da ENAC, oltre che pubblicati sul sito GESAC - sono i seguenti:

- ultimi 9 mesi (settembre 2008, maggio 2009) **-12, 8%**;
- ultimi 6 mesi (dicembre 2008, maggio 2009) **-13, 5%**;
- Il Gruppo Alitalia perde, rispetto allo scorso anno (primi 5 mesi) il **23%**.

Purtroppo non ci sono elementi che evidenziano un potenziale miglioramento del traffico. Allo stato l'apertura del terminal 2 non è da porre in relazione ad un presunto aumento del traffico passeggeri, ma è stata valuta e attivata a seguito di un incontro tenutosi lo scorso 10 giugno in Prefettura a fronte delle problematiche di trasferimento nell'area dedicata per i bus turistici dei soli arrivi per i passeggeri charter, per non complicare ulteriormente la difficile situazione della viabilità aeroportuale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

DIODATO (AN): Ovviamente, sono assolutamente insoddisfatto della risposta da parte degli Assessori competenti, ma in particolare dell'Assessore al lavoro, il quale è affaccendato in tutt'altre faccende che sono di altra natura, prova ne è l'ultima gestione relativa ai fondi il cui progetto prevedeva l'utilizzo di ex detenuti, ma soprattutto detenuti anche in libertà vigilata, per fare da asporto ai turisti. A tal proposito ricordo una cosa di inizio secolo quando per fermare lo sciopero delle carrozzelle venne nominato a Napoli capo della Polizia "il capo dei capi" che era uno che rispondeva al nome di "Ciccio Cappuccio", mi sembra che a distanza di oltre un secolo l'Assessore al lavoro abbia fatto la stessa cosa. Ritornando all'interrogazione, ho davanti a me l'ordinanza dell'Enac dove il direttore dell'aeroporto di Napoli - Capodichino dice: "Considerato che per la stagione estiva 2009 l'aeroporto di Napoli – Capodichino è interessato da un notevole traffico di voli non di linea, che tale picco di traffico comporta di conseguenza la contemporanea presenza di un elevato numero di passeggeri in arrivo e partenza, tale da fare ipotizzare notevoli difficoltà nello svolgimento etc.", poi impone l'apertura del Terminal 2. Questo è un ulteriore sconfessamento della linea dei dirigenti della GESAC, battaglia che non si esaurirà con l'interrogazione e con la risposta di oggi e preannuncio che nelle prossime settimane ci saranno altre interrogazioni del sottoscritto ad evidenziare la capacità manageriale del management della GESAC. Grazie!

Stato di attuazione legge finanziaria 2009

PRESIDENTE: Interrogazione: "Stato di attuazione legge finanziaria 2009" reg. gen. n. 455/2, a firma del Consigliere Nicola Caputo del gruppo consiliare PD, già distribuito in Aula.

CAPUTO (PD): Oggetto: Stato di attuazione legge finanziaria 2009.

Premesso che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 1 prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge individui i criteri per la individuazione dei beneficiari e delle modalità di erogazione dei benefici in favore dei figli delle vittime dei gravi incidenti sul lavoro;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 2 prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, predisponga entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge un programma di azioni volto a porre in essere misure di sostegno alla scuola ed alla Università nonché iniziative per il recupero della devianza scolastica e della educazione alla legalità;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 4 comma 8 prescrive che la Giunta Regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge presenti al Consiglio Regionale un rapporto sullo stato di attuazione della sperimentazione del reddito di cittadinanza;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 8, comma 2, prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, stabilisca un piano di iniziative a favore della filiera corta individuando beneficiari, attività e modalità attuative;

che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 8, comma 5 prescrive che gli assessori all'Industria, al Commmercio, Agricoltura e Turismo presentino alle commissioni consiliari competenti, entro il

fonte: http://burc.regione.campania.it

31 marzo 2009, il Piano relativo alla programmazione delle attività promozionali, pena il blocco delle attività stesse;
che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 9, comma 7, prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge disciplini con proprio provvedimento la concessione delle agevolazioni dell'istituito Fondo di promozione economica e sociale in agricoltura;
che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 10, comma 1, prescrive che la Giunta Regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, adotti un disciplinare per la concessione di contributi a fondo perduto alle pmi vitivinicole per l'adesione e la partecipazione ai programmi di sviluppo dei Consorzi di tutela volti alla promozione, valorizzazione e certificazione dei prodotti;
che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 10, comma 5 prescrive che la Giunta Regionale, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge, sentita la commissione consiliare ponga in essere misure per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese per il tramite dei consorzi di tutela, di valorizzazione delle produzioni artigianali e dei consorzi export;
che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009, all'art. 11 prescrive che la Giunta Regionale, stabilisca, sentite le commissioni consiliari competenti, gli indirizzi e le procedure dei bandi straordinari per l'utilizzo del fondo per il servizio civile;
che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 13 prescrive che i Consorzi ASI sono obbligati a trasmettere, pena il commissariamento degli stessi, entro 60 giorni, una relazione di monitoraggio dei lotti assegnati verificando gli adempimenti degli obblighi contrattuali;
che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 13, comma 2 prescrive che la Giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, proponga con apposito disegno di legge le forme di gestione ordinaria delle aree industriali;
che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009all'art. 14, prevede misure di sostegno al capitale circolante delle imprese che la Giunta Regionale, non ancora rese operative;
che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 20 prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, disciplini l'attribuzione dei contributi ai Comuni per l'adozione dei dì Piani Urbanistici;
che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 28, comma 1, prescrive lo scioglimento dell'EFI spa e che la Giunta regionale adotti glie atti conseguenti;
che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 28, comma 2, prescrive che la Giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge approvi un disegno di legge per la riorganizzazione dell'ARLAV, dell'ARSAN, dell'ACAM e dei Consorzi di bonifica, pena lo scioglimento degli stessi;
che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art. 31 prescrive che la Giunta Regionale, sentita la Commissione consiliare competente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, individui i beneficiari e le modalità attuative delle misure volte all'attivazione e alla realizzazione di oratori, impegno che abbiamo preso solennemente in Aula anche con Monsignor Sepe.
Considerato tutto questo, si chiede di conoscere le motivazioni per le quali tali importanti disposizioni normative non sono state attuate e quali azioni si intendono

fonte: http://burc.regione.campania.it

porre in essere nell'immediato per ciascuno dei punti richiamati in premessa al fine di conferire effettiva dignità di legge ai provvedimenti approvati dal Consiglio regionale.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale : L'interrogazione del Consigliere Caputo merita una risposta molto articolata, perché investe le competenze di più Assessorati: siccome il Consigliere Caputo chiedeva una risposta immediata e l'interrogazione, oltretutto, è stata presentata anche oltre i termini, perché l'articolo 79 bis ne prevede la presentazione entro le ore 12 del giorno precedente alla discussione e l'interrogazione è stata presentata alle ore 12.11 e 36 secondi del giorno 15 giugno, la Presidenza l'ha registrata così e lo dico non perché si intende sfuggire all'interrogazione. Il problema è che dovendo rispondere più Assessorati voglio sottolineare che l'interrogazione è stata trasferita agli Assessorati competenti, se la Presidenza ritiene, già nella prossima seduta si può dare puntuale risposta a tutti i requisiti posti dalle interrogazioni. Questo non è possibile oggi perché solo qualche Assessorato ha fornito qualche notizia idonea, per cui non essendoci tutte le risposte, è opportuno che l'interrogazione la si trasferisca alla prossima seduta per avere un quadro compiuto dei problemi posti e delle risposte dovute.

PRESIDENTE: La Presidenza è disposta. ritengo che quanto richiesto dal Governo sia da accogliere affinché il Consigliere Caputo e il Consiglio possano avere risposte concrete sulle questioni poste.

CAPUTO (PD): Ovviamente non posso che essere disponibile ad accettare un rinvio. Intendo questa interrogazione come una raccomandazione affinché i provvedimenti legislativi che vengono adottati in quest'Aula siano effettivamente dotati della necessaria efficacia. Capisco l'imbarazzo anche del Presidente Valiante rispetto a queste inadempienze da parte di quasi tutti gli Assessorati, ma quasi tutti gli articoli della legge finanziaria allo stato attuale non sono stati attuati. Per me non c'è nessun problema a discuterne tra 15 giorni, tra l'altro spero che questi 15 giorni siano utili a porre in essere azioni che producano atti concreti per questa Regione.

PRESIDENTE: Non ci sono altre interrogazioni. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.21

Dr.Aurilio A./Dr.bubani m.

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 16 Giugno 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta n.22 VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
16 Giugno 2009
ore 15

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 10 Giugno 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 GIUGNO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.448/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)
Oggetto: Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana (NA) denominato "Casa di Riposo" da destinare a Casa albergo per anziani
Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Alfonsina de Felice

Registro generale n.449/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari – Udeur)
Oggetto: Adozione provvedimenti urgenti a favore dei lavoratori della ITAL PRINT per scadenza dei termini di concessione del provvedimento CIGS per crisi aziendale"
Risponde l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Corrado Gabriele

Registro generale n.450/2 - presentata dal Consigliere Paolo Romano
(Forza Italia verso il Nuovo Partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Nomina dei rappresentanti della provincia di Caserta in seno al Consiglio di Amministrazione dell' IACP di Caserta
Risponde l'Assessore all'Edilizia Pubblica e Abitativa Gabriella Cundari

Registro generale n.451/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala
(La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Sviluppo Italia
Rispondono gli Assessori al Lavoro Corrado Gabriele e alle Attività Produttive Andrea Cozzolino

Registro generale n.452/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera
(PRC _ Misto)
Oggetto: Sequestro marittimi campani in Somalia
Risponde il Presidente della Giunta regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

Registro generale n.453/2 - presentata dal Consigliere Massimo Grimaldi
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Stato di funzionamento dei depuratori delle acque del lirorale domitio
Rispondono gli Assessori al Turismo Claudio Velardi e all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale 454/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)
Oggetto: Riduzione del personale e messa in mobilità dei dipendenti della GESAC
Rispondono gli Assessori al Lavoro Corrado Gabriele, alle Attività Produttive Andrea Cozzolino e ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale 455/2 - presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)
Oggetto: Stato di attuazione legge finanziaria 2009
Risponde l'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio

Napoli, 15 giugno 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 448/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008398/A
Del 22/05/2009 10.52.11
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le A. Lonardo

All'Assessore alle Politiche Sociali
Dott.ssa A. De Felice

Loro sedi

Serv. Op. Com.
21/05/09
22/5/09

Interrogazione a risposta immediata –art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale

oggetto: *Immobile di proprietà del Comune di Somma Vesuviana (NA) denominato "Casa di Riposo" da destinare a Casa albergo per anziani.*

Il sottoscritto Consigliere,

premesso

- che l'Amministrazione Comunale è proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA) alla Via Circumvallazione denominato "Casa di Riposo";
- che con l'interrogazione a risposta scritta del 03.09.2008 con prot. n°1073/1 si poneva l'annosa e non risolta questione della Casa di Riposo di Somma Vesuviana, rilevando tutte le discrepanze e si chiedeva quali provvedimenti la Giunta Regionale della Campania intendesse adottare in merito a tali sprechi, inadempienze e gravi omissioni da parte dell'Ente locale preposto;

Mod. 105

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

- con risposta scritta del 07.01.2009, successiva al Question Time del 28.10.2008 avente pari oggetto, a firma del Presidente della Giunta Regionale della Campania, e su relazione del Dirigente dell'Area " Piani e Programmi " pure evidenziandosi la situazione di effettivo stallo in ordine all'adeguamento della struttura destinata a "Casa di Riposo" si rimandava ogni futura definizione della questione a precise iniziative da intraprendersi da parte del Comune di Somma Vesuviana che avrebbe dovuto sbloccare tale problematica essendo il solo ente autorizzato ad ogni formale iniziativa amministrativa;
- tale situazione alla distanza di ben 8 mesi purtroppo allo stato non risulta mutata ne tantomeno s'intravedono segnali positivi o iniziative che facciano prevedere una positiva conclusione in merito sia allo stato dei luoghi che alla loro definitiva destinazione;
- al disagio ed allo spreco, devono aggiungersi notizie, provenienti dagli organi di stampa, che ipotizzano addirittura diverse e irreali soluzioni (Commissariato Polizia etc...) che allontanerebbero ancora una volta la unica e già finanziata opera dalle aspettative da parte dei cittadini di Somma Vesuviana che attendono da oltre 25 anni una "Casa di Riposo".

Tutto ciò premesso, e considerato, stante la ostinata inerzia dell'Ente locale preposto ed atteso che in tutti questi mesi alcuna ipotesi realizzativa in ordine alla utilizzazione dell'opera in questione è giunta dal Comune di Somma Vesuviana;

interroga

le SS. LL. in indirizzo per sapere:

quali provvedimenti intendono intraprendere sia a tutela degli investimenti effettuati e sia quelli ad adottarsi, anche ad horas, al fine di superare la inerzia amministrativa e che al contempo scongiuri ogni eventuale

Mod. 105

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

sanzionatorio, di un già emerso danno erariale da parte degli organi di controllo della Magistratura Contabile dello Stato.

Napoli, 18 maggio 2009

Carmine Mocerino

Mod 105

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 449/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Prot. n. 140

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009630/A
Del. 12/06/2009 10:10:38
Da CR A SEROC

All' Assessore
On.le Corrado Gabriele
Istruzione - Formazione e Lavoro

per il tramite del

Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandrina Lonardo

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

Premesso che:

- L'Ital Print s.r.l., opificio industriale di arti grafiche, ubicato in c.da Rotola Area PIP Ceppaloni, è stato distrutto da un incendio avvenuto il 29 giugno 2008.
- che a seguito del fermo delle attività alla ITAL PRINT è stata riconosciuta la cassa integrazione straordinaria, per crisi aziendale, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 223/91, per la durata di 12 mesi, con decorrenza dal 30 giugno 2008 al 29 giugno 2009.

Atteso che la società ha tempestivamente fatto richiesta alla Compagnia di assicurazione di "Anticipo indennizzi" della somma dovuta a tale titolo, ad oggi non liquidata.

Atteso altresì che la società ha messo in atto azioni virtuose per non disperdere la clientela sin dai primi mesi successivi all'incendio, affidando la fase del processo produttivo ad aziende terze, con risultati però del tutto insoddisfacenti.

Considerato che ad oggi lo stabilimento produttivo è ancora sottoposto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Rilevato che il provvedimento di cassa integrazione straordinaria, che interessa circa 69 lavoratori, concesso per crisi aziendale scade il 29 giugno 2009 .

TANTO PREMESSO, lo scrivente chiede all'Assessore alla Formazione e Lavoro di conoscere:

1. se, la questione ITAL PRINT srl è all'attenzione dell'Assessorato al Lavoro, per scadenza dei termini di concessione al 29 giugno 2009 della procedura di cassa integrazione guadagni straordinaria , concessa per crisi aziendale ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 223/91;

2. se e quali provvedimenti l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania intende avviare per far si che si eviti il licenziamento e la messa in mobilità dei circa 69 dipendenti della ITAL PRINT srl , con conseguente dispersione delle professionalità acquisite, determinando un ulteriore depauperamento della forza lavoro presente nel Sannio.

Napoli, li 11 giugno 2009

Dott. Fernando ERRICO

Mod. 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 4502 | ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009635/A
Del 12/06/2009 10 21 33
Da CR A SEROC

ALLA
SEGRETERIA GENERALE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA

SEDE

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'articolo 79bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Paolo Romano**,

premesso

che l'ex Presidente della Provincia di Caserta, On. Alessandro De Franciscis, con proprio decreto n. 64 del 24.09.2008 ha nominato i rappresentanti della Provincia di Caserta in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta;

che in data 7 aprile 2009, il Coordinatore dell'Area del Governo del Terrotorio della Giunta Regionale della Campania, Dott. Mario Adinolfi, inviava una nota al Commissario straordinario della Provincia di Caserta, Dott. Giliberti, insediatosi a seguito di dimissioni del Presidente On. De Franciscis, con la quale si chiedeva formale conferma dei nominativi così come su indicati;

che il Commissario straordinario della Provincia di Caserta, ha confermato i nominativi così come indicati dall'allora Presidente p.t.;

considerato

che nel dicembre 2007 è stato nominato il Commissario regionale all'IACP di Caserta, nella persona del dirigente regionale Dott. Simonelli e che quest'ultimo è stato posto in quiescenza nel successivo mese di gennaio 2008 per cui vi può essere una evidente incompatibilità causata dalla circostanza che il Commissario regionale non ha più un rapporto di dipendenza organica con la Regione Campania, per cui non è più abilitato a ricoprire la carica di cui trattasi con la conseguente nullità di tutti gli atti posti in essere

attesa

dunque, l'indifferibile urgenza di procedere a regolarizzare una situazione che comporta un grave pregiudizio anzitutto per lo IACP di Caserta che è retto da un organo prorogato nel suo incarico ed i cui atti nulli possono essere di grave pregiudizio contabile ed amministrativo per l'Ente di cui trattasi, oltre a concretizzare una grave lesione dei diritti acquisisti dai tre componenti legittimamente nominati dall'allora Presidente p.t. della Provincia di Caserta e confermati dal Commissario straordinario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

per tutto quanto su esposto, lo scrivente

interroga

l'Assessore Regionale all'Edilizia pubblica Abitativa, Gabriella Cundari per sapere:

a) Per quale motivo non è stato dato seguito agli atti di nomina componenti del CdA dell'IACP di Caserta così come posti in essere dal Presidente p.t. della Provincia di Caserta, On. Alessandro De Franciscis, e confermati dal Commissario straordinario allo stesso Ente, Dott. Giliberti;
b) Se effettivamente sussiste una causa di incompatibilità in capo all'attuale Commissario straordinario reggente l'IACP di Caserta;
c) Attesa la veridicità di quanto riportato al punto che precede, per quale motivo, nelle more dell'insediamento dei legittimi componenti del CdA dello IACP di Caserta, non si è comunque provveduto alla sostituzione del Commissario regionale, Dott. Simonelli, a seguito della sua incompatibilità intervenuta successivamente alla sua messa in quiescenza quale dirigente regionale.

Napoli, 15 giugno 2009

Il Consigliere
Paolo Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 451/2/ART.79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

QUESTION TIME

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009705/A
Del 15/06/2009 10 16 31
Da CR A SEROC

All'Assessore al Lavoro
All'Assessore
alle Attività Produttive

Oggetto: Sviluppo Italia

Premesso che :

In data 6 novembre 2008 al Dipartimento per le Politiche dello Sviluppo presso il Ministero delle Politiche di Sviluppo Economico, la Regione Campania, il Ministero delle Politiche di Sviluppo Economico, l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali giunsero alla firma di un protocollo d'intesa per l'avvio della regionalizzazione della società Sviluppo Italia Campania.

In detta data oltre all'entità dei fondi, circa 930 milioni di Euro (600 dalla competitività, 229 da Invitalia e 100 dal Cipe), fu stabilito, con un piano industriale che la Regione Campania doveva presentare, il passaggio sia delle funzioni sia la salvaguardia dei dipendenti (allora 64 + 4).

E che inoltre, in funzione delle maggiori attività che la Regione individuava, doveva essere stabilito, per successive necessità di risorse, un bacino composto dai lavoratori fuoriusciti al 30 giugno ed al 30 ottobre 2008.

Considerato che :

Fino ad oggi il piano ind[illegible] **è fermo**

I fondi stabiliti non son[illegible] **stati definiti** e/o trasferiti.

Rilevato che:

Gli ex 60 lavorato[illegible] unità al 30 giugno 2009 e 30 unità al 30 ottobre 2008) sono stati richiamati, per sole 25 giornate lavorative, a smaltire carichi di lavoro accantonati per mancanza di personale addetto.

Mod. 164

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009705/A
Del 15/06/2009 10.16.31
Da CR A. SEROC

Consiglio Regionale della C
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Interroga le SS.LL in indirizzo per sapere

Se ancora si vuole procedere alla regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania .

Quale azione la Regione ha posto in essere per sollecitare il passaggio dei fondi necessari al completamento della fase di Regionalizzazione .

Quale futuro lavorativo attende i lavoratori tutti del comparto di Sviluppo Italia Campania, compresi gli ex interinali, oggi dipendenti a tempo determinato.

Il Presidente del Gruppo
Antonio Scala

Mod. 164

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 452 | 2 | ART. 79 BI.

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Prot. n° 128/09

Napoli, 15/06/2009

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0009709/A
Del 15/06/2009 11:07:01
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

OGGETTO: Sequestro marittimi campani in Somalia.

Premesso che l'11 aprile scorso al largo di Las Qorey, nel golfo di Aden in Somalia, veniva sequestrata da pirati somali la nave Buccaneer;

Che a bordo di detta nave, al momento del sequestro, si trovavano dieci marittimi italiani di cui tre campani;

Che da mesi la Farnesina si tiene in costante contatto con le autorità somale per tentare una soluzione proficua atta alla liberazione dei marittimi prigionieri;

Che da cinquantadue giorni non si hanno notizie certe sulle condizioni dei rapiti;

SOR 15/06/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Considerate le forti preoccupazioni delle famiglie dei lavoratori del mare bloccati in Somalia che da circa due mesi non riescono ad avere notizie sullo stato di salute dei loro congiunti e, cosa più importante, aggiornamenti sulla complicata vicenda da parte dei funzionari del Ministero degli Esteri;

Il sottoscritto Consigliere regionale Vito Nocera, interroga il Presidente della Giunta regionale On. Antonio Bassolino, per sapere se non ritenga opportuno intervenire personalmente presso il Ministero degli Esteri per conoscere le iniziative in corso atte al rilascio dei rapiti, per acquisire eventuali notizie riguardanti lo stato psico – fisico dei marittimi, trasmettendo alle famiglie dei lavoratori campani ogni opportuna informazione.

Il Consigliere
Vito Nocera

Mod. 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 153/2 del 15.6.09 BS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0009707/A
Del 15/06/2009 10.54.53
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'assessore al Turismo
Dott. Claudio Velardi

All'assessore all'Ambiente.
Dott. Walter Ganapini

LORO SEDI

Prot.n. 340 del 15.06.09

Oggetto : Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno – Question Time -

PREMESSO

Che il question time di oggi arriva dopo un'interrogazione a risposta scritta inoltrata in data 27/5/2009 e alla quale non abbiamo ricevuto alcuna risposta, nonostante la problematica sia difficile e più che mai attuale.

Che Secondo i dati ufficiali diffusi dal Ministero della salute sulla balneabilità delle acque, il litorale domitio è tra i meglio dotati di impianti di depurazione per le acque reflue:

Che la costa casertana è quindi tra i primi posti in Italia per quantità di impianti di depurazione e per volumi di acqua trattata tanto da poter dire che le acque reflue che sfociano su tale litorale dovrebbero essere tra le più depurate d'Italia.

CONSIDERATO

Che, secondo i dati raccolti nell'ultimo dossier di Legambiente, la carta della balneazione per il 2009, stilata sulla base dei dati Arpac, rivela che ben il 66% della costa casertana non è balneabile

Che, i depuratori ci sono ma non funzionano e quindi quando dagli impianti di depurazione le acque mal depurate vengono scaricate sulla battigia, in realtà in riva al mare del litorale domitio arriva acqua inquinatissima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009707/A
Del 15/06/2009 10 54 53
Da CR A SEROC

Che come rivelato dal direttore generale dell'Arpac. Luciano Capobianco. tutti i depuratori della Regione. ad eccezione di quelli del Sarno. non sono adeguati.
Ciò significa che anche se gli impianti funzionassero a regime. in ogni caso non sarebbero in grado di rispettare l'insieme dei parametri previsti dalla legge.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori competenti al fine di conoscere lo stato di funzionamento dei depuratori. chi è addetto al controllo di tale funzionamento. quanto viene speso in impianti che evidentemente non funzionano e se sono allo studio soluzioni idonee per consentire l'utilizzo di impianti di depurazione adeguati ai parametri previsti dalla legge.

Consigliere Massimo Grimaldi

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 452/Rif. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 15 giugno 2009
Pt.n. 148

All'Assessore al Lavoro
della Regione Campania
On. Corrado Gabriele

All'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive
della Regione Campania
On. Andrea Cozzolino

All'Assessore ai Trasporti
della Regione Campania
On. Ennio Cascetta

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0009708/A
Del 15/06/2009 11 00 34
Da CR A SEROC

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno Question Time.

Il sottoscritto Pietro Diodato, Consigliere della Regione Campania, premesso che:

In data 26 febbraio 2009, l'Amministratore delegato della GESAC, ing. Mauro Pollio, indirizzava alle Rappresentanze sindacali aziendali una raccomandata con cui ai sensi del disposto dell'art.24 e dell'art. 4 della legge 223/91 e successive modifiche comunicava l'avvio delle procedure di riduzione del personale e messa in mobilità per 42 lavoratori, pari al 17% dell'intero organico *resisi esuberanti alle esigenze produttive dell'azienda.* Detto provvedimento era motivato dal Pollio da una presunta *vorticosa e repentina* caduta del traffico aereo in senso generale, aggravata in particolare dalla crisi dell'Alitalia, al punto da richiedere il doloroso taglio del personale;

secondo l'amministratore delegato della GESAC, l'aeroporto di Napoli – per la sola crisi dell'Alitalia – faceva *registrare una perdita stimabile in circa il 10% del traffico passeggeri complessivo dell'aeroporto.* Il trend negativo che nell'ultimo trimestre del 2008 evidenziava una riduzione rispetto allo stesso periodo 2007 del 15% , non sembrava essersi arrestato giacchè, sempre secondo l'ing. Pollio, le stime prevedevano una riduzione di circa il 15-20% su base annua del traffico passeggeri.

A queste previsioni facevano da contraltare l'inutilità delle misure adottate dalla GESAC per far fronte ai costi della struttura organizzativa, i cui costi fissi continuavano, a detta del management, ad incidere nella misura del 45% del totale dei costi aziendali. L'unica soluzione, quindi, era quella di porre in mobilità 42 dipendenti.

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di ridurre l'impatto sui livelli occupazionali i vertici della GESAC, l'Unione Industriali di Napoli e le organizzazioni sindacali FILT/CGIL, FIT/CISL, UIL/TRASPORTI, UGL/T e la SDL/T.A. in data 4 maggio c.a. convenivano di comune accordo di fare ricorso alla CIGS per 24 mesi a decorrere dall'1.08.20089.

A tale proposito mi corre l'obbligo di precisare che le condizioni di crisi dichiarate dalla GESAC non sussistevano in quanto i dati di traffico a consuntivo stanno sconfessando quelli dichiarati dalla Società stessa e posti a base della CIGS. L'Ente Concedente e di Controllo (ai sensi dell'art.705 del Codice della Navigazione) – ENAC – ha, infatti, rilevato in data 20.05.2009 - in sede di audit istituzionale - un incremento sostanziale del traffico aereo. Del resto sin dall'inizio di questa storia i dati di traffico presentati dalla GESAC a sostegno della richiesta di mobilità per i suoi 42 dipendenti, non corrispondevano assolutamente a quelli reali elaborati dall'ASSOCLEARANCE (Ente statale che coordina la richieste di volo per i vettori in Italia);

Appare quanto meno singolare ed improprio che la GESAC, che ha sempre chiuso i bilanci in attivo, stia dando corso all'assunzione di 81 unità "in un momento di particolare crisi dello scalo" e èrpoprio mentre fa ricorso alla procedura di mobilità/cassa integrazione, come risulta dal Verbale di Conciliazione del 4 maggio 2009. La stessa GESAC, infine, ha, nei mesi scorsi, (evidentemente come rito scaramantico) assunto dei consulenti integrandoli formalmente nella propria struttura organizzativa con funzioni e retribuzioni dirigenziali dando, altresì, corso all'assunzione di ulteriori unità lavorative negli stessi settori aziendali interessati dalla procedura, arrivando, addirittura, a pubblicare su siti specializzati richieste di personale tecnico e dando corso a promozioni.

Come se non bastasse l'11 giugno 2009 l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con l'ordinanza n. 02/2009 ha ordinato la riapertura dal 12 giugno 2009 al 25 settembre 2009 del Terminal 2 per i voli non di linea in arrivo. La stessa struttura che il managment GESAC aveva reiteratamente dichiarato di non voler utilizzare per assoluta mancanza di traffico passeggeri.

Per quanto fin qui esposto, il sottoscritto interroga l'Assessore al Lavoro, l'Assessore alle Attività Produttive, l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania per conoscere se alla luce delle valutazioni ufficiali dell'ENAC, riportate a pagina 1 della predetta ordinanza e cioè "che per la stagione estiva 2009 l'aeroporto di Napoli-Capodichino è interessato da un notevole traffico di voli non di linea", "che tale picco di traffico comporta, di conseguenza, la contemporanea presenza di un elevato numero di passeggeri in arrivo e partenza tale da far ipotizzare notevoli difficoltà nello svolgimento delle ordinarie operazioni collegate a detti voli", ritengano al pari dell'interrogante che l'Ente Concedente e di Controllo abbia posto una pietra tombale sulle ragioni fornite dall'amministratore delegato della GESAC e sulla giustificazione stessa della procedura di mobilità/CIGS nei confronti dei 42 lavoratori dello scalo aereo di Capodichino, Nel qual caso si chiede di conoscere quali iniziative intendano adottare di fronte all'ennesimo caso di mala gestione delle pubbliche finanze, per ottenere l'immediata revoca della ratifica ministeriale alla richiesta di mobilità per la GESAC ed il reintegro dei dipendenti "volontariamente" posti dai vertici aziendali in mobilità/cassa integrazione.

On. Pietro Diodato

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 455 | ARC. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Interrogazione a risposta immediata

(interrogazione 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009710/A
Del 15/06/2009 12 11 36
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale
On. Antonio Bassolino

Agli Assessori Competenti

Al presidente del Consiglio Regionale
On. Sandra Lonardo

Prot.n.30/2009

Oggetto: Stato di attuazione legge finanziaria 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

PREMESSO

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.1** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge individui i criteri per la individuazione dei beneficiari e delle modalità di erogazione dei benefici in favore dei figli delle vittime dei gravi incidenti sul lavoro;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.2** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione cosiliare competente, predisponga entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge un programma di azioni volto a porre in essere misure di sostegno alla scuola ed alla Università nonché iniziative per il recupero della devianza scolastica e della educazione alla legalità;

Mod 69

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.4** comma 8 prescrive che la giunta Regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge presenti al Cosiglio Regionale un rapporto sullo stato di attuazione della sperimentazione del reddito di cittadinanza;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art.8, comma 2, prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, stabilisca un piano di iniziative a favore della filiera corta individuando beneficiari, attività e modalità attuative;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.8, comma 5** prescrive che gli assessorii all'Industria, al Commerrcio, Agricoltura e Turismo presentino alle commissioni consiliari competenti, entro il 31 marzo 2009, il Piano relativo alla programmazione delle attività promozionali pena il blocco delle attività stesse;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.9, comma 7**, prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione cosiliare competente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge disciplini con proprio provvedimento la concessione delle agevolazioni dell'istituito Fondo di promozione economica e sociale in agricoltura;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.10**, comma 1, prescrive che la giunta Regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, adotti un disciplinare per la concessione di contributi a fondo perduto alle pmi vitivinicole per l'adesione e la partecipazione ai programmi di sviluppo dei Cosorzi di tutela volti alla promozione, valorizzazione e certificazione dei prodotti;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.10, comma 5** prescrive che la giunta Regionale, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge, sentita la commissione consiliare ponga in essere misure per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese per il tramite dei consorzi di tutela , di valorizzazione delle produzioni artigianali e dei consorzi export;

Mod. 69

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.11** prescrive che la giunta Regionale, stabilisca, sentite le commissioni consiliari competenti, gli indirizzi e le procedure dei bandi straordinari per l'utilizzo del fondo per il servizio civile;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.13** prescrive che i Consorzi ASI sono obbligati a trasmettere, pena il commissariamento degli stessi, entro 60 giorni, una relazione di monitoraggio dei lotti assegnati verificando l'adempimenti degli obblighi contrattuali

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.13, comma 2** prescrive che la giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, proponga con apposito disegno di legge le forme di gestione ordinaria delle aree industriali;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.14**, prevede misure di sostegno al capitale circolante delle imprese che la giunta Regionale, non ancora rese opeative;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.20** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, disciplini l'attribuzione dei contributi ai Comuni per l'adozione di Piani Urbanistici;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.28, comma 1**, prescrive lo scioglimento dell'EFI spa e che la Giunta regionale adotti gli atti conseguenti;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.28, comma 2**, prescrive che la giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge approvi un disegno di legge per la riorganizzazione dell'ARLAV, dell'ARSAN, dell'ACAM e dei Consorzi di bonifica, pena lo scioglimento degli stessi;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.31** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, individui i beneficiari e le modalità attuative delle misure volte all'attivazione e alla realizzazione di oratori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

CONSIDERATO
Che nessuna delle prescrizioni di legge di cui in premessa è stata attuata

CHIEDE

di conoscere le motivazioni per le quali tali importanti disposizioni normative non sono state attuate e quali azioni si intendono porre in esserenell'immediato per ciascuno dei punti richiamati in premessa al fine di conferire effettiva dignità di legge ai provvedimenti approvati dal Consiglio Regionale.

Napoli, 15 giugno 2009

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo

Mod. 69

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sociale, Attività Sociali Sport,
Turismo, Cultura e Spettacolo

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0528669 del 16/06/2009 ore 13.41
Dest.: ASSESSORA DE FELICE ALFONSINA
Fascicolo : 2008.1.1.1.170

All'Assessore alle Politiche Sociali
Prof. Alfonsina De Felice
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata (Art. 79bis Regolamento del Consiglio Regionale) – Registro Generale n.448.

In relazione alla nota n.1760/SP, del 15/06/2009, concernente l'oggetto e facendo seguito ad analoga interrogazione dello stesso Consigliere Carmine Mocerino n.347/2008, già riscontrata dallo scrivente con nota n° 0892665 del 28/10/2008, si ribadisce che la questione riguarda l'immobile di proprietà comunale del Comune di Somma Vesuviana denominato "Casa di riposo" che, finanziato con fondi pubblici, insiste nell'Ambito Sociale Territoriale N9 di San Giuseppe Vesuviano, unico competente per i controlli sulle strutture che erogano servizi alla persona.

Questo ufficio, in tale contesto, nel richiedere, con nota n.0920292 del 05/11/2008, al Comune di Somma Vesuviana una dettagliata relazione in merito allo stato dei lavori di realizzazione della struttura e di adeguamento della stessa ai requisiti previsti dal regolamento n.6, del 18/12/2006, ha invitato il Comune ad inserire "quanto prima" la struttura di cui trattasi e il correlato servizio nella programmazione territoriale di riferimento (Piano di Zona dell'Ambito Territoriale N9).

Si è, quindi, in attesa della presentazione del Piano di Zona di programmazione della prossima annualità, in attuazione di quanto previsto dalla L.328/00.

Distintamente

A.D.F.

Il Coordinatore Vicario
Dott. Raffaele Balsamo

Giunta Regionale della Campania –

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Al Consigliere Fernando Errico

Prot: 1329/SP
15 GIU. 2009

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata, art.79 bis Regolamento interno del Consiglio Regionale (R.G. 449/2/art.79bis – cons. F. Errico)

In riferimento alla interrogazione in oggetto, pervenuta a mezzo fax in data odierna, si comunica che la situazione relativa alla prossima scadenza della CIGS, concessa dal Ministero Lavoro e P.S. in favore dei lavoratori della srl ITALPRINT di Ceppaloni (BN) fino al 29/06/09, per evento improvviso ed imprevedibile, è già stata rappresentata a questo Assessorato, dalla Prefettura di Benevento con nota del 25/05/09, inviata a seguito di una manifestazione di protesta dei lavoratori.

Anche le OO.SS. di categoria, con successiva nota dell'1/06/09, hanno evidenziato le forti preoccupazioni per la salvaguardia occupazionale dei 69 lavoratori interessati.

Considerato che a tutt'oggi risulta che lo stabilimento sia ancora sottoposto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria e che l'azienda intende attivare, appena sarà resa la disponibilità dello stabile, un programma di ristrutturazione per il ripristino delle attività e la conseguente salvaguardia della occupazione, le parti sono già state informate circa la possibilità di richiedere, nelle more, la concessione Cassa Integrazione Guadagni, in deroga, prevista dalla L.203/08, fino al 31/12/09, in riferimento alle risorse economiche concesse alla Regione Campania, dal MLPS, nell'accordo sottoscritto in data 16/04/09 presso detto Ministero.

Cordialmente.

Corrado Gabriele

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966315 - 6350 - 6352 - 6351 – Fax 081.7966373
e-mail: ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Urbanistica - Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica e abitativa
Segreteria Particolare

Al Presidente della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale

LORO SEDI

Prot. n. 669 /SP
Del 15.6.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.
Interrogazione a firma del Consigliere Romano R .G.450 ad oggetto:" Nomina dei rappresentati della provincia di Caserta in seno al Consiglio di amministrazione dell'IACP di Caserta"

In allegato alla presente si invia la nota di risposta , in merito all'interrogazione indicata in oggetto.

L'occasione mi è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile
- Maurizio Celentano -

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7967105 7106 – Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma

Oggetto: risposta all'interrogazione ex art. 79bis Regolamento Interno Registro Generale n.450/2.

In riferimento all'interrogazione Registro Generale n.450/2/art.79bis a firma del consigliere Paolo Romano, Presidente del Gruppo di Forza Italia, con la quale si interroga l'Assessore all'Edilizia Pubblica abitativa per sapere:

1. per quale motivo non è stato dato seguito agli atti di nomina del CdA dell' IACP di Caserta così come posti in essere dal Presidente p.t. della Provincia di Caserta, on. Alessandro De Franciscis e confermati dal Commissario straordinario dello stesso Ente dott. Giliberti;
2. se effettivamente sussiste una causa di incompatibilità in capo all'attuale Commissario straordinario reggente l'IACP di Caserta;
3. attesa la veridicità di quanto riportato al punto precedente, per quale motivo, nelle more dell'insediamento dei legittimi componenti del CdA dello IACP di Caserta, non si è comunque provveduto alla sostituzione del Commissario regionale, dott. Simonelli, a seguito della sua incompatibilità intervenuta successivamente alla sua messa in quiescenza quale dirigente regionale;

si risponde quanto segue:

1. l'Assessorato all'Edilizia residenziale pubblica in data 23 aprile 2009 ha avviato la procedura della delibera *"Proposta al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere di competenza per la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell' Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta e la nomina dei componenti del CdA dell'IACP"*; tale proposta (numero 2009/14157), trasmessa alla Segreteria di Giunta in data 11 maggio 2009, non è stata a tutt'oggi discussa in Giunta;
2. non risulta sussistere alcuna causa di incompatibilità in capo all'attuale Commissario reggente l'IACP di Caserta. Infatti l'incarico svolto trova piena legittimazione sia nel decreto presidenziale di nomina n.510 del 7 dicembre 2007 che nella Legge Regionale n.17/96, non essendo possibile individuare, allo stato attuale della legislazione, alcuna causa di incompatibilità sopravvenuta a seguito dell'entrata in quiescenza del soggetto incaricato
3. non sussistendo alcuna incompatibilità, per quanto innanzi precisato, questo Assessorato non era tenuto a sostituire il Commissario Straordinario.

prof.ssa Gabriella Cundari

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 081.7967105 - 7111 – Fax 081.7967110
e-mail: ass.cundari@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

15/06/2009 14:59 0817966816 SEGR. ASS. COZZOLINO PAG 01/02

Giunta Regionale della Campania

Reg. Gen. 451/2

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Prot.n. 1538\SP del 15/06/09

Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Alessandra Lonardo
Fax : 0817783621

Al Segretario Generale del Consiglio
dott. Carlo D'Orta
Fax : 0817783545

Al Coordinatore AGC Gabinetto del
Presidente della Giunta Regionale
Fax : 2684 – 2451

Assessore al Lavoro – On.Corrado Gabriele
Fax : 6373

La legge Finanziaria 2007 ha previsto la cessione a titolo gratuito delle società regionali alle Regioni. La Giunta regionale della Campania si è immediatamente attivata con un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e con i vertici di Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia nazionale (ora Invitalia).
L'Assessorato e la Presidenza della Giunta regionale della Campania hanno sottolineato più volte l'importante lavoro svolto dalla società regionale nel corso degli anni, in particolare sul piano del sostegno allo start up delle imprese, segnatamente quelle giovanili. E in più riprese è stata data ampia disponibilità a regionalizzare la società, in presenza, ovviamente, di un impegno sostanziale di Invitalia che riguardasse il decentramento delle attività e il contestuale trasferimento di risorse per garantire piena ed efficace operatività alla società Sviluppo Italia Campania.
Nel verbale sottoscritto a Roma in data 9 luglio 2008, Regione e Invitalia si erano impegnate a seguire un determinato percorso che prevedeva per la Regione la presentazione del piano industriale con la quantificazione dei costi e l'indicazione, sia pure di massima, delle attività che si intendono trasferire a Sviluppo Italia Campania; Invitalia si impegnava a determinare anch'essa le attività da decentrare e i fondi da trasferire.
La Presidenza della Giunta regionale e l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive hanno presentato il giorno 1 agosto 2008 ai sindacati la bozza di piano industriale (consegnata anche alla III Commissione consiliare regionale), indicando anche le attività di massima che si intendono trasferire a Sviluppo Italia Campania nell'ottica della regionalizzazione e quantificando i costi.
Nell'incontro che si è svolto a Roma il 23 ottobre 2008, al quale hanno partecipato tecnici della Presidenza della Giunta regionale, è stato ribadito al dr. Mancurti, capo del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, e al dr. Arcuri, Amministratore Delegato di Invitalia, l'intendimento della

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Regione di procedere sulla strada della regionalizzazione ma anche di sapere quali sarebbero state le linee di attività da decentrare e quali fondi sarebbero stati messi a disposizione.
I vertici del Ministero e di Invitalia si sono impegnati a ridiscutere con la Regione il decreto riguardante attività e fondi, decreto che fu bloccato, su richiesta della nostra Regione e della Puglia, in quanto non soddisfacente per il fine che ci siamo prefissi.
Al termine di questa fase di discussione, di cui peraltro sia il Consiglio e che i lavoratori sono stati costantemente informati, è stato predisposto e firmato, come ricorda lo stesso consigliere interrogante, il protocollo d'intesa fra Regione Campania, Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia) per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania.
L'azione della Giunta regionale è stata volta alla salvaguardia della società Sviluppo Italia Campania e dei livelli occupazionali. Ciò è stato ribadito anche nella riunione del I° agosto 2008 con i sindacati, nel corso della quale fu presentata una prima bozza del piano industriale.
Il protocollo d'intesa è stato approvato con delibera di Giunta il 30 gennaio 2009 ed è stato sottoscritto il 20 febbraio successivo. Il piano industriale predisposto prevede il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, di tutti i dipendenti a tempo indeterminato contrattualizzati con la società Sviluppo Italia Campania.
Tuttavia, è da mesi che notiamo con preoccupazione che il Ministero non fornisce notizie certe – né compie atti conseguenti – sui fondi che devono essere messi a disposizione della Regione affinché si porti a compimento il processo di regionalizzazione in seguito alle intese finora stabilite.
Come è noto, il 30 giugno scade il termine entro il quale portare a termine il processo di regionalizzazione. Al momento, tuttavia, dal Ministero si hanno notizie contraddittorie sui fondi che lo stesso dovrebbe erogare alla Regione di qui al 2012 per consentire le attività della Società da regionalizzare. Rispetto agli impegni presi, non ci sono stati atti conseguenti da parte del Ministero.
Il rischio, se non interverranno fatti nuovi (conferma dell'erogazione dei fondi o, in alternativa, proroga al 31 dicembre del termine della regionalizzazione) è che la società Sviluppo Italia Campania possa essere messa in liquidazione.
Per rispondere all'interrogante, quindi, la Giunta regionale ribadisce il suo impegno per la regionalizzazione di Sviluppo Italia Campania. Nel corso degli ultimi mesi, la Giunta e l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive hanno più volte sollecitato incontri – ai quali hanno partecipato anche rappresentanti degli uffici di Presidenza e organizzazioni sindacali – per chiedere lo sblocco dei fondi. Le risposte sono state finora contraddittorie, se non elusive. Se non verranno rispettati dal Ministero gli impegni sottoscritti, non si potrà che guardare con preoccupazione alle future scadenze. E la preoccupazione non riguarda solo il destino dei lavoratori interinali, ma di tutti coloro che lavorano nella Società.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6 - Tel. 081.7966800 - 6815 - 6826 - Fax 081.7966816
e-mail: ass.cozzolino@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Ufficio del Consigliere Diplomatico
del Presidente

Napoli, lì 16/6/2009

Appunto per il Vice Presidente

In riferimento all'interrogazione del Consigliere Nocera, avente ad oggetto: "sequestro marittimi campani in Somalia", l'Unità di crisi della Farnesina, via mail, ci ha fornito i seguenti elementi:

1) Le diverse articolazioni governative competenti (Presidenza del Consiglio, Ministero degli Esteri, Ministero della Difesa) esercitano la massima attenzione sugli episodi di pirateria e hanno sviluppato ogni utile coordinamento per prevenire e rispondere agli attacchi che colpiscono navigli italiani.

2) In particolare già nella giornata del sequestro del rimorchiatore "Buccaneer", l'11 aprile 2009, l'Unità di Crisi della Farnesina ha preso contatto con la società proprietaria della nave, la Micoperi di Ravenna, e ha avvertito direttamente tutte le famiglie per informarle dei passi intrapresi. L'Unità di Crisi inoltre, già nella prima mattinata della giornata di Pasqua, ha tempestivamente convocato una riunione tra i vertici delle istituzioni interessate e il Ministero della Difesa ha disposto l'immediato ritorno sotto comando nazionale della Fregata Maestrale - assegnata alla missione europea ATALANTA di scorta ai convogli del Programma Alimentare Mondiale - e ha inviato l'unità nell'area del sequestro per fornire ogni utile assistenza.

L'unità è stata in seguito sostituita da nave San Giorgio, tuttora presente nel Golfo di Aden, e la Fregata Maestrale è stata riassegnata alla missione ATALANTA.

3) Fin dal primo momento l'Unità di Crisi ha avviato un contatto stretto e quotidiano con i familiari dell'equipaggio del "Buccaneer". Tutte le famiglie sono state invitate a più riprese presso il Ministero degli Esteri e l'Unità di Crisi per aggiornamenti diretti. Si mantiene inoltre un costante contatto con i Governi di Romania e Croazia, attraverso le Ambasciate in Roma, per fornire di continuo elementi di informazione.

4) Grazie alla missione dell'On. Boniver dal 1° al 3 maggio 2009 in Kenia e Somalia, in particolare nel Puntland, sono stati inoltre approfonditi i contatti già avviati dal nostro Ambasciatore presso il Governo di Transizione della Somalia per ottenere ogni appoggio nella risoluzione della vicenda. In occasione della

Regione Campania
Ufficio del Consigliere Diplomatico
del Presidente

recente riunione a Roma del Gruppo Internazionale di Contatto sulla Somalia (9-10 giugno 2009), l'On. Ministro ha sollecitato una soluzione in un apposito colloquio con il Primo Ministro della Somalia, Omar Abdul Rashid Ali Sharmanke.

5) Il Governo italiano continua ad esercitare ogni pressione politica, diplomatica e militare per giungere ad un esito positivo del sequestro e, anche d'intesa con la società Micoperi, si sta adoperando per assicurare nel frattempo condizioni di vita accettabili tramite la fornitura di acqua e viveri a bordo. Il Governo ha altresì ripetutamente attirato l'attenzione dei media, nei confronti dei quali è stato auspicato il massimo riserbo sulla vicenda, per agevolare l'azione istituzionale mirata al rilascio dell'equipaggio in sicurezza e nei tempi quanto più rapidi.

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela Ambiente e Disinquinamento
Settore "Ciclo Integrato delle Acque"

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0527354 del 16/06/2009 ore 12.02
Dest. ASSESSORE GANAPINI WALTER
Fascicolo 2009 XXXVI/1/1 75

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0369/69
16 GIU. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05 - SETTORE 09

All' *Assessore Regionale*
Walter Ganapini

e p.c. al *Coordinatore AGC 05*
Dott. L. Rauci

LORO SEDI

Oggetto: **Risposta Question time.**

Con riferimento all' interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno del Consiglio Regionale – Question Time - si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Costituita da un imponente sistema di canali, la rete dei Regi Lagni è stata prevalentemente realizzata per drenare le acque di pioggia e sorgive provenienti da un bacino con una superficie particolarmente vasta, pari a circa 1.300 Kmq., in gran parte pianeggiante e delimitata a nord-ovest dal litorale domizio e dal bacino del Liri-Garigliano-Volturno, a sud-est dall'area casertana, dal nolano e dalle pendici settentrionali del Vesuvio e a sud-ovest dai Campi Flegrei.

La Cassa per il Mezzogiorno realizzò negli anni 70-80, nell'ambito del Progetto Speciale n.3 per il disinquinamento del golfo di Napoli, cinque impianti di depurazione e reti di collettori tributari, a servizio dell'intero territorio gravante sul bacino dei Regi Lagni, ed in particolare gli impianti di Nola, Acerra, Napoli Nord, Area Casertana (Marcianise) e Foce Regi Lagni (Castelvolturno).

Questi impianti furono realizzati nel rispetto della normativa all'epoca vigente (legge n.319/76, cosiddetta Legge Merli).

Con la conclusione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno le opere furono trasferite ope legis alla Regione Campania, mentre a gestirli sarebbero dovuti essere gli enti locali, ma rimasero per anni in esercizio provvisorio ai costruttori delle opere anche in virtù di provvedimenti giudiziari di sequestro e custodia degli impianti stessi.

Con O.M. 2948/99 il Commissario Delegato – Presidente della Regione Campania per l'emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania ebbe l'incarico di progettare e realizzare le integrazioni e gli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma (legge 152/99) al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurare la conformità con i criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'Ambiente degli scarichi nei corpi idrici superficiali.

Il Commissario attivò le procedure, mediante project financing, per l'affidamento in concessione per l'adeguamento e/o la realizzazione del sistema di collettori ex PS 3 (ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco di Napoli – Commissario di Governo delegato e dell'impinto Area Nolana per quest'ultimo già programmati gli interventi di adeguamento) , l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cuma nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento fanghi, nonché della gestione degli impianti in regime di concessione per 15 anni.

Il Commissariato di Governo stipulava in data 16.12.04 con l'affidataria, il raggruppamento temporaneo di imprese composto da TM.E. S.p.a. Termomeccanica Ecologia di La Spezia, capogruppo mandataria, da Giustino Costruzioni S.p.a. di Napoli e dalla Coopecostruttori Soc. Coop. a r.l. di Argenta, il contratto, ma dovendo attendere l'esito dei ricorsi da parte degli altri concorrenti al project financing, le opere venivano consegnate solo tra il novembre ed il dicembre del 2006.

Da tale data la società di progetto Hydrogest Campania S.p.A., costituitosi a norma di legge tra le imprese raggruppate per l'esecuzione unitaria della concessione, ha assunto la responsabilità della gestione dei suddetti impianti, nei termini e con le modalità di cui alla convenzione stipulata con il Commissariato e sotto il diretto controllo di quest'ultimo.

Con DGR n.932 del 26 maggio 2008 il commissario ha disposto il trasferimento della concessione alla regione Campania, nelle more dei definitivi trasferimenti delle opere agli ATO competenti per territorio.

La finanza di progetto prevede un impegno di oltre 140 milioni di euro, di cui 120 milioni di euro di capitale privato e 20 di provenienza pubblica, per la realizzazione di un piano degli investimenti da realizzarsi in quattro anni.

Il Concessionario dovrà eseguire lavori di ripristino funzionale degli impianti di depurazione e dei collettori comprensoriali già esistenti, operare sui collettori e sugli impianti di sollevamento e mettere a punto interventi di adeguamento degli impianti di depurazione in modo da adeguare gli effluenti e da realizzare gli impianti di essiccamento dei fanghi.

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, le opere di rifunzionalizzazione e manutenzione interesseranno tutte le sezioni di trattamento delle opere di depurazione esistenti. Inoltre si provvederà alla sostituzione delle apparecchiature danneggiate e\o obsolete, a ripristinare le opere civili in cattive condizioni, ad adeguare gli impianti elettrici e idrici alle norme di sicurezza e attuare i piani di sicurezza previsti dalle normative di settore. È prevista la costruzione di nuove vasche per il trattamento della denitrificazione e nitrificazione. Inoltre, si procederà al trattamento chimico-fisico per la defosfatazione, al trattamento terziario di filtrazione, al trattamento di disinfezione spinta con U.V. e al trattamento per la stabilizzazione aerobica del fango.

La domanda depurativa è attualmente insoddisfatta per una serie di motivazione quali fatiscenza degli impianti e delle condotte, allacciamenti mancati alla rete fognaria e scarichi abusivi, per cui gran parte delle reti fognarie comunali non hanno trovato recapito nei collettori comprensoriali tributari degli impianti di depurazione.

Si dovrà intervenire ad allacciare le reti fognarie esistenti ai collettori comprensoriali sia attraverso la realizzazione e la rifunzionalizzazione di stazioni di sollevamento, sia attraverso la costruzione di nuovi collettori fognari. Sarà necessario, inoltre, derivare una quota di volumi di acque reflue dal comprensorio di Foce Regi Lagni al comprensorio di Napoli Nord. Tale operazione si rende opportuna per rendere efficace il bilanciamento delle portate in funzione delle capacità depurative delle esistenti unità di trattamento.

Il costo di gestione del project financing viene compensato mediante gli incassi provenienti dalla tariffazione idrica, ma per ritardi nella riscossione dei relativi canoni da parte dei comuni si è determinato nelle fase di avvio uno stato di sofferenza del progetto di finanza, che con il passaggio alla Regione si sta cercando finalmente di contenere. Per l'impianto di Nola, in gestione diretta da parte della Regione, invece è in via di completamento la rifunzionalizzazione dell'impianto con il trattamento della denitrificazione, nitrificazione e defosfatazione, del sistema terziario di filtrazione, del trattamento fanghi, ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente.

Il Dirigente
Ing. pasquale fontana

Giunta Regionale della Campania

Assessore
Lavoro, Istruzione e Formazione

Al dott. Antonio Massimo
A.G.C. Gabinetto Presidente della
Giunta Regionale
SEDE

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
SEDE

Prot. 13248
15 GIU. 2009

Al Consigliere Pietro Diodato

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata a firma del Cons. Pietro Diodato "Riduzione del personale e messa in mobilità lavoratori GESAC" (R.G. n.454/2/art. 79bis)

Lo scrivente Assessorato, nell'ambito delle competenze proprie, attraverso il Settore Ormel, sta seguendo con grande attenzione le vicende relative alle crisi occupazionali del comparto aeronautico.

Come già comunicato agli onorevoli Consiglieri regionali, nel corso di precedenti sedute di Question Time, questo Assessorato sta monitorando con costanza l'evolversi della situazione relativa alla GESAC e non mancherà di effettuare ulteriori verifiche al fine di garantire i livelli occupazionali ed il corretto utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Lo scrivente ha, infatti provveduto a sollecitare ai competenti uffici ogni utile verifica.

Cordialmente.

Corrado Gabriele

80143 NAPOLI - Centro Direzionale Isola A/6
Tel. 081.7966315 - 6350 - 6352 - 6354 – Fax 081.7966373
e-mail. ass.gabriele@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 16 giugno 2009

Prot. n. 910 /S.P.

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Pietro Diodato (R.G. n. 454/2)

In riferimento all'interrogazione del Consigliere Diodato, si precisa che da notizie assunte da questo Assessorato risulta quanto segue:
Le ragioni strutturali che hanno coinvolto tutto il comparto del trasporto aereo aggravate dalla crisi Alitalia e dallo scenario economico recessivo sul quale si è quindi innestata la progressiva riduzione del traffico negli ultimi 12 mesi, permangono a supporto e in motivazione dell'apertura della procedura ai sensi della legge 223/91.
La procedura di mobilità così come aperta a febbraio 2009 si è trasformata in una procedura su base volontaria di CIGS o CIGS + mobilità ed è stata concordata con le OO.SS in data 4 maggio u.s. e quindi ratificata con verbale di Accordo in sede Governativa con il Ministero del Lavoro in data 22 maggio 2009.

Per quanto concerne i dati di traffico passeggeri ufficiali su Napoli - riscontrabili da Assoaeroporti come da ENAC, oltre che pubblicati sul sito GESAC - sono i seguenti:

- ultimi nove mesi (settembre 2008 - maggio 2009) - **12,8%**
- ultimi sei mesi (dicembre 2008 - maggio 2009) **-13,5%**

Il gruppo Alitalia perde rispetto allo scorso anno (primi 5mesi) il 23% .
Purtroppo non ci sono elementi che evidenziano un potenziale miglioramento del traffico.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale (is. C3) – Tel. 081.7969234 - 081.7969215 – Fax 081.5629050 – E-mail: ass.trasporti@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'apertura del Terminal 2, non è da porre in relazione ad un presunto aumento del traffico passeggeri, ma è stata voluta e attivata a seguito di in incontro tenutosi lo scorso 10 giugno in Prefettura, a fronte delle problematiche di trasferimento nell'area dedicata per i bus turistici dei soli arrivi per i passeggeri charter, per non complicare ulteriormente la difficile situazione della viabilità aeroportuale.

Ennio Cascetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 17 giugno 2009

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	17 Giugno 2009

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.

3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI** pag.
b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE** pag.
c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE** pag.
d. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** pag.

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE** pag.
b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** pag.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario | *VIII Legislatura* | *17 Giugno 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 23
DELLA SEDUTA CONSILIARE

DEL 17 GIUGNO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321;**

Inizio lavori ore 11.07

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta. Apprezzate le circostanze aggiorna la seduta di un'ora con inizio alle ore 12.10.

La seduta sospesa alle ore 11.08 riprende alle ore 12.28

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 21 della seduta del 27 maggio 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.

Così resta stabilito

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che nella seduta odierna hanno chiesto congedo per malattia il Presidente Alessandrina Lonardo e il Consigliere Gianfranco Valiante.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, i disegni di legge, le interrogazioni e le interpellanze pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Comunica che è pervenuto il Regolamento - Reg. Gen. n. 468 in materia di riqualificazione del patrimonio esistente e di prevenzione del rischio sismico - che è stato assegnato alla IV Commissione consiliare per l'esame e alla VII Commissione consiliare per il parere.

Comunica che in data 29 maggio 2009 è pervenuta la sentenza n. 160 del 18 maggio 2009 della Corte costituzionale, relativa alla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 27, comma 1, lettere l) p) t) punti 1 e 5 della Legge regionale n. 1/2008.

Comunica ancora che con la medesima sentenza è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale, in via consequenziale, dell'art. 20, comma 2, della Legge regionale n. 3/2007 in materia di disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture della Regione.

Comunica inoltre che con la stessa sentenza è stata dichiarata l'inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale degli art. 6 e 7, commi 3), 14), commi 2), 3), 4), 18) e 20), commi 2), 33), 36), commi 7), e 8), 53), commi 2), 58.) commi 4), 5), commi 5), 60), comma 4), della Legge regionale n. 3 del 2007.

Comunica che in data 11 giugno 2009 è pervenuta la nota n. 36.309 dell' 1 giugno 2009 a firma del Garante della concorrenza del mercato in materia di ricadute sulla produzione dell'offerta dei servizi ferroviari, trasmessa alla competente Commissione consiliare.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Augura inoltre proficuo lavoro al neo Assessore all'Agricoltura e alla Pesca Gianfranco Nappi ed al neo Assessore alle Attività Produttive ed al Turismo Riccardo Marone.

Seguito dell'esame della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

RONGHI (MPA): sottopone all'Aula una nota di un'Associazione di panificatori, che accusa il Consigliere D'Ercole di interessi privati in ordine all'esame della normativa in argomento. Nell'esprimere la più ferma condanna rispetto all'atto richiamato, manifesta la piena solidarietà al Consigliere D'Ercole per l' attività trasparente svolta in ordine all'esercizio della funzione legislativa.

D'ERCOLE (AN): comunica che trasmetterà gli atti alla Procura della Repubblica per tutelare la propria onorabilità. Ribadisce la ferma volontà di essere contrario all'approvazione del testo in esame.

CIARLO (PD): esprime solidarietà al collega D'Ercole e chiede che il Consiglio regionale intervenga affinché non si verifichino casi in cui si cerchi di delegittimare il lavoro legislativo del Consiglio regionale.

ROMANO (FI): rivolge gli auguri ai neo Assessori e si associa alla dichiarazione del collega Ronghi.

ERRICO (UDEUR): esprime auguri di buon lavoro ai neo Assessori. Auspica che sino alla scadenza di questa consiliatura ci sia una ripresa seria rispetto ai programmi di sviluppo della Regione. Esprime solidarietà al Consigliere D'Ercole.

SCALA (LA SINISTRA): manifesta solidarietà al Consigliere D'Ercole e chiede che la lettera in argomento venga censurata da parte del Consiglio regionale.

MOCERINO (UDC): rivolge gli auguri di buon lavoro ai neo Assessori ed esprime solidarietà al Consigliere D'Ercole.

MARRAZZO N. (IDV): esprime solidarietà al Consigliere D'Ercole. Rivolge gli auguri di buon lavoro ai due nuovi Assessori.

SARNATARO, Presidente della III Commissione: dichiara di associarsi alla solidarietà manifestata al Consigliere D'Ercole. Invita l'Aula a procedere all'esame ed all'approvazione del terzo punto all'ordine del giorno.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): esprime la propria stima nei confronti del Consigliere D'Ercole e concorda sulla necessità di procedere all'esame ed all'approvazione del terzo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: comunica che la discussione generale sul terzo punto all'ordine del giorno è stata conclusa nella seduta del 31 marzo 2009. Passa all'esame degli emendamenti al testo e pone in discussione l'emendamento n. 1.3 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): illustra l'emendamento.

RONGHI (MPA): interviene a favore dell'accoglimento dell'emendamento 1.3.

D'ERCOLE (AN): chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico dell'emendamento in esame.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta del Consigliere D'Ercole. Indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico dell'emendamento 1.3.

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

PRESIDENTE: Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Presenti: 39
Votanti: 39
Favorevoli: 14
Contrari: 23
Astenuti: 02

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.4 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.4.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.5 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.5.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.6 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE: illustra l'emendamento e chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta del Consigliere D'Ercole ed indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico dell'emendamento 1.6.

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 39
Votanti: 39
Favorevoli: 09
Contrari: 25
Astenuti: 05

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.7 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): illustra l'emendamento e chiede la votazione per appello nominale con il sistema elettronico.

I Consiglieri regionali Romano (FI), Russo E. (FI), Passariello (FI), Errico (UDEUR), Grimaldi (NUOVO PSI), Polverino (AN), Giacobbe (GRUPPO MISTO), Castelluccio (FI), Peluso (GRUPPO MISTO), D'Ercole (AN), Martusciello (FI) e Sagliocco (FI), dichiarano, di volta in volta, di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: invita il Consigliere D'Ercole a partecipare alla votazione, avendo richiesto lo scrutinio con il sistema elettronico.

Indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico sull'emendamento 1.7.

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 25
Votanti: 25

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: prende atto della mancanza del numero legale e comunica che i lavori riprenderanno alle ore 15.15. Sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 13.58 riprende alle ore 15.35

PRESIDENTE: apprezzate le circostanze, comunica di convocare la Conferenza dei Capigruppo per stabilire il prosieguo dei lavori. Sospende nuovamente la seduta.

La seduta sospesa alle ore 15.45 riprende alle ore 15.56

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di aggiornare i lavori e di svolgere una successiva Conferenza - mercoledì 24 giugno 2009, al fine di stabilire il calendario delle attività consiliari.

Toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 15.56

I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *17giugno 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 23

DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 17 GIUGNO 2009

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

1. **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
2. **Comunicazioni del Presidente;**
3. **Seguito dell'esame della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321.**

Inizio lavori ore 11.07

PRESIDENTE: Costatata la scarsa presenza in Aula dei Consiglieri, la seduta viene aggiornata alle ore 12.10

La seduta sospesa alle ore 11.08 riprende alle ore 12.29

Approvazione del processo verbale seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del processo verbale n. 21 della seduta del Consiglio regionale del 27.05.2009. Se non ci sono obiezioni si dà per letto ed approvato.
Così resta stabilito

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che nella seduta odierna sono assenti per malattia: il Presidente Alessandrina Lonardo e il Consigliere Gianfranco Valiante.
Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico, inoltre, che l'interpellanza n.14/3 del 28/5/2009 pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 80 del Regolamento Interno.
Comunico che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico che è stato presentato il seguente Disegno di legge:

"Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio al esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" (Registro Generale numero 467) Ad iniziativa della Giunta regionale - Assessori Cundari- Oberdan Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l'esame ed alla VII Commissione Consiliare per il parere;

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è pervenuto il seguente Regolamento: Regolamento di "Attuazione per il Governo del territorio" relativo al Disegno di Legge "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" ad iniziativa della Giunta regionale - (Registro Generale numero 468) -

Assegnato alla IV Commissione per l'esame ed alla VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che in data 29.05.2009 è pervenuta la sentenza n. 160 del 18.05.2009 della Corte Costituzionale relativa alla dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 27 comma 1 lettera l) p) t) punti 1 e 5 della legge regionale 30 gennaio 2008 n. 1 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania legge finanziaria anno 2008".

Comunico ancora che con la medesima sentenza è dichiarata l'illegittimità costituzionale in via consequenziale dell'articolo 20 comma 2 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici e dei servizi delle forniture in Campania".

Comunico ancora che con la medesima sentenza è stata dichiarata li inammissibilità delle questioni di legittimità costituzione degli articoli 6 - 7, commi 3,14, commi 2, 3, 4, 18 e 20, commi 2, 33, 36, commi 7 e 8, 53, commi 2, 58, commi 4, 59, commi 5, 60, comma 4 della legge regionale n. 3 del 2007.

Comunico, per opportuna conoscenza che in data 11 giugno 2009 è pervenuta la nota n. 36309 del 1 giugno 2009 del garante della concorrenza del mercato recante osservazioni in merito alle ricadute sulla produzione e sull'offerta dei servizi ferroviari per assenza di chiarezza e nella definizione degli oneri di

servizio pubblico del settore già trasmessa alla competente Commissione consiliare.

Saluto i due nuovi assessori: Gianfranco Nappi e l'Assessore Marone, sono stati nominati da poco, oggi sono qui ed è dovere, da parte del Consiglio, fare i saluti e cercare di operare, con tutta la Giunta, possibilmente, in un rapporto di collaborazione e di lavoro proficuo.

RONGHI (MPA): Anche io mi associo ai saluti per l'ingresso dei nuovi assessori che vanno a rafforzare la filiera bassoliniana all'interno della Giunta, dando sempre più corpo a quella sorta di monocolore che dà rappresentazione di forza all'interno di questa Regione, complimenti al Presidente Bassolino!

Ordine dei lavori. Sono indignato, colleghi Consiglieri, dovreste sentirvi anche voi indignati per la lettera che abbiamo tutti ricevuto a firma di tal Giuseppe Esposito, dell'Associazione provinciale libera panificatori napoletani, con la quale, addirittura, accusano un nostro collega d'interessi privati dietro questa legge. Presidente del Consiglio, colleghi, quando un esterno si permette solo di dubitare di Franco D'Ercole - lo conosciamo tutti e credo che nessuno si possa permettere, neanche lontanamente, di pensare che Franco D'Ercole non è quello che conosciamo - quando in una lettera pubblica viene scritto: "dovete pensare che se Franco D'Ercole non ha ritenuto opportuno, è questo il passaggio, l'incontro con i sindacati, è perché dietro questa legge, quella della panificazione, si nasconde un interesse privato". E' di una gravità unica! Al di là di come si possa muovere il diretto interessato, credo che questo Consiglio regionale non possa fare finta di nulla e che questa lettera passi inosservata, né può, in questo momento, pensare, minimamente, di dare ragione a chi sostiene, con questi termini, accuse infondate, ma fortemente lesive, non soltanto nei confronti del collega Franco D'Ercole, che ha la mia piena solidarietà, ma nei confronti dell'intero Consiglio regionale. Credo che questo Consiglio non possa, assolutamente, non esprimersi a condannare pesantemente e severamente su questo che è un atto pubblico comunicato a tutti i 60 consiglieri regionali. Credo che molti non lo hanno letto per superficialità, chiedo ai colleghi che non hanno letto questa lettera, di leggerla, perché oggi attaccano il collega D'Ercole in una maniera così vergognosa, domani può accadere con un altro collega, noi siamo legislatori di questa Regione, nell'ambito del Consiglio regionale svolgiamo il nostro ruolo che è un ruolo insindacabile, ma non si può consentire di scrivere queste cose. Voglio ricordare che questo Tizio è la seconda comunicazione che fa, già tre mesi fa, analogamente, attaccò me, c'è una querela presentata per diffamazione nei suoi

confronti, adesso non se la prende con me, se la prende con Franco D'Ercole, domani con un altro Consigliere; sicuramente sarà un pazzo, perché solo un pazzo può scrivere queste cose ma è fortemente diffamante nei confronti di una persona perbene che in 20 anni di militanza politica ha dimostrato la grande onorabilità politica, di uomo primo e di soggetto politico poi, quindi, chiedo al Consiglio di esprimersi su questa lettera e che si condanni severamente questa associazione e questo pseudo signore su questa denuncia che lui fa e spero che il collega Franco D'Ercole agisca di conseguenza per difendere la sua onorabilità che per quanto mi riguarda è già sancita dalla sua storia e dal suo percorso prima di uomo e poi di politico.

D'ERCOLE (AN): Ringrazio il collega Ronghi per l'intervento che ha fatto, trovo disagio a dovermi sentire, in qualche misura, vittima di questa situazione, dunque, destinatario di una solidarietà necessaria, eventualmente, ma sicuramente della quale si poteva fare meno, se non ci fosse stata l'esasperazione intorno ad una vicenda legislativa che a me sembra di normale amministrazione. Il testo di questa lettera è fortemente offensivo, mi riservo, anzi, posso annunciare in maniera certa, che invierò gli atti alla Procura della Repubblica per tutelare la mia onorabilità. Ritengo di non dover spendere parola per smentire quanto è stato affermato, non so chi siano i fabbricanti delle macchine per l'imbustamento, non so dove svolgano la loro attività, non li ho mai incontrati, mai visti, non sapevo ci fosse, dietro questa vicenda, un interesse economico di così vasta portata. Ho preso questa iniziativa più di 4 anni fa, rivolta unicamente alla tutela di un interesse collettivo, continuo a battermi perché quella iniziativa possa mantenere gli effetti che ha prodotto, dopodiché, se anche all'interno di questo Consiglio, magari involontariamente, si alimentano voci, si alimentano ipotesi, illazioni, che non hanno nessun fondamento, perché è difficile contrastare il convincimento politico che determina chi sostiene quella legge che ormai è diventata famigerata per il tempo che sta impegnando in questo Consiglio, allora questo è un po' più grave. Credo che sia giusto che si ponesse termine a questa vicenda e lo dico da questa parte, pur sapendo che qualcuno potrebbe contestarmi il fatto che sono io a mantenere il punto, poi quando affronteremo il tema spiegherò che non è così. Ora è necessario rasserenare gli animi, rendere le cose trasparenti perché a me sembra che alimentare questa nebulosa intorno all'iniziativa politica, legislativa, sia una cosa fortemente lesiva di tutto il Consiglio. Perché di fronte a questo diffondersi, questo alimentare voci diventa difficile, diventa molto preoccupante, assumere

iniziative legislative che possano andare ad intaccare qualche interesse, diventa, quindi, per ciascuno di noi condizionante e credo che il primo principio al quale ci dobbiamo ispirare, noi che viviamo qui dentro, è quello di essere liberi, autonomi di prendere le nostre iniziative e le nostre decisioni. Per questa autonomia e libertà non recederò a nessun tipo di minaccia, nessun tipo di intimidazione e soprattutto a nessun tipo di diffamazione come quella che è avvenuta in questi giorni.

CIARLO (PD): Chi ha scritto questa lettera è capitato male per due ordini di motivi : il primo è che impatta con la dignità stessa dell'istituzione che rappresentiamo, il Consiglio regionale; il secondo è che sbaglia in partenza chi vuole gettare dei sospetti sulla limpidezza del comportamento del collega D'Ercole. Sbaglia perché fa un'incauta dichiarazione in quanto il presidente D'Ercole - lo possiamo dire senza offendere nessuno - è uno dei colleghi più stimati in questo Consiglio regionale. Tali insinuazioni sono ancora più inaccettabili sul piano istituzionale, perché ledono la credibilità del legislatore. Le leggi, infatti, incidono sempre su qualche interesse; se così non fosse, non risponderebbero ad esigenze reali; incidendo costantemente su qualche interesse, potrebbero sempre dare adito al sospetto di essere state elaborate non per il pubblico interesse, ma valutando interessi immediatamente privati. Se però si considerano in base a tale pregiudizio le norme di legge, il legislatore non può più operare. Nell'esprimere la solidarietà del gruppo che rappresento al collega D'Ercole, chiedo anche che il Consiglio regionale assuma una posizione di condanna politica, culturale, istituzionale, di tutte le posizioni che, attraverso infondate dietrologie, cercano di delegittimare il lavoro legislativo del Consiglio. Voglio sottolineare, però, che in questo momento, anche per i rapporti personali che ho con il collega D'Ercole, mi preme soprattutto esprimere la solidarietà mia e di tutto il gruppo PD al collega ingiustamente offeso. Grazie!

ROMANO (FI): Nell'esprimere gli auguri ai nuovi assessori della Giunta Bassolino, nel contempo prendiamo atto che il centro sinistra, rispetto al dato elettorale che è uscito delle ultime provinciali, non lo ha proprio considerato, perché, evidentemente, nominando i due nuovi assessori e completando la Giunta, si legge chiaramente che c'è la volontà di andare avanti e, quindi, di non prendere in considerazione il dato elettorale che è uscito dalle ultime provinciali che, secondo noi, è un dato che non andava sottovalutato. Anche io mi associo nell'esprimere la massima solidarietà al collega D'Ercole, per questa cosa ignobile,

definirei che è stata fatta nei confronti di una persona la cui linearità nei comportamenti, il suo essere una persona perbene tutti lo sappiamo. Molti di voi, più di me, lo conoscono da tantissimo tempo, penso che il Consiglio debba condannare con forza una cosa così ignobile, perché anche se questo è stato un atto che fino ad ora non è stato approvato è perché c'è una discussione interna e si sta cercando, probabilmente, di trovare una soluzione migliore ad un problema che si ritiene importante. Mi associo a quello che diceva prima il collega Ronghi, il Capogruppo del PD, a nome di Forza Italia e dell'intero PDL, anche noi esprimiamo la massima solidarietà al collega D'Ercole.

ERRICO (UDEUR): Anche noi, come gruppo Popolari Udeur, desideriamo esprimere un augurio di buon lavoro ai nuovi assessori, conoscendo le loro indubbie capacità e soprattutto sottolineando che si è verificato qualcosa di nuovo rispetto all'attribuzione delle deleghe precedenti. L'Assessorato alle attività produttive è stato diviso tra attività produttive e attività agricole, questo ritengo sia estremamente importante perché si è data una rappresentazione vera alle attività agricole al quale Assessore delegato chiediamo grande attenzione perché l'agricoltura in Campania è un settore trainante. Devo dire che, forse, per il passato l'Assessorato è stato un po` dietro alle attività produttive in senso stretto e, quindi, mi auguro che di qui alla scadenza di questa consiliatura, ci sia una ripresa seria anche rispetto a quello che è il discorso del PSR in fase evolutiva, sui quali, chiaramente, chiediamo una riflessione approfondita anche in Commissione. Devo, altresì, esprimere la più piena e convinta solidarietà ai colleghi che sono stati oggetto, prima il Presidente Ronghi e poi il Presidente D'Ercole, di queste attenzioni che mettono in evidenza un dato che è quello di volersi intromettere nelle vicende legislative. Al riguardo, invito anche quest'Aula a determinare, con sollecitudine, mi auguro nella giornata odierna, una condizione certa rispetto alla legge, se, cioè, deve continuare ad essere in vigore la legge già esistente oppure apportarvi delle modifiche. Rispetto a questo vi dichiariamo la nostra disponibilità a lavorare. Grazie!

SCALA (La Sinistra): Voglio esprimere la solidarietà a Franco D'Ercole che ha una posizione diversa dalla mia sulla questione della legge in oggetto, ma so bene che ogni qualvolta Franco ha fatto battaglie in questo Consiglio regionale le ha sempre fatte nell'interesse della comunità, quindi, ritengo che quella lettera vada censurata in modo forte da parte di questo Consiglio regionale e il gruppo La Sinistra, che

ho onore e onere di rappresentare, esprime la piena solidarietà a Franco D'Ercole.

MOCERINO (UDC): Sarò breve, ma non posso non rivolgere un benvenuto e un imbocca al lupo, per il ruolo che spetta loro, ai nuovi assessori Nappi e Marone. Ma ancora di più vorrei esprimere la solidarietà del gruppo UDC al Presidente Franco D'Ercole. Ritengo che la risposta migliore al fango che qualcuno ha tentato di gettargli contro sia la sua storia personale e politica che va in tutt'altro senso e che credo sia la migliore testimonianza di quanto egli abbia fatto e continua a fare in quest'Aula consiliare. Grazie!

MARRAZZO N. (IDV): Non fosse altro per dare un'ulteriore testimonianza di stima nei confronti del collega Franco D'Ercole, perché legge su una lettera di un'associazione, parlare di interessi privati che possono adombrare l'azione politica di Franco D'Ercole significa davvero stare su un altro pianeta, perché l'azione politica di Franco D'Ercole è sempre stata dettata da una cristallinità unica e certamente non può essere messa in dubbio da un'associazione che rappresenta un interesse privato. Colgo l'occasione, a nome di Italia dei Valori, di fare gli auguri di buon lavoro ai due nuovi assessori. Non è un lavoro semplice, non viviamo momenti semplici, anche non condividendo, in alcuni momenti, un percorso politico che ci vede, come Italia dei Valori, non sempre in assonanza, ma penso che vadano distinte le scelte politiche da quelle che sono gli uomini, le scelte sono state fatte, possono essere, più o meno, condivise, ma non può mancare il sostegno umano nei confronti di due validi professionisti che daranno sicuramente il loro contributo a far si che questa nostra bistrattata Regione non vada ancora più giù. Sulla scelta politica si può discutere, sugli uomini non ne parliamo proprio. Buon lavoro!

SARNATARO (PD): Non parlo di solidarietà perché l'ha già espressa il Capogruppo Ciarlo a nome di tutto il gruppo, né faccio gli auguri ai due neo assessori che non conosco e mi auguro che nei prossimi giorni uno dei due ha assunto l'impegno del turismo e delle attività produttive materia della Commissione che ho il piacere di presiedere. Ci auguriamo, visto la mole di lavoro, di iniziare nelle prossime settimane un proficuo rapporto con i due assessori. Con l'Assessore competente, Riccardo Marone, auspichiamo di affrontare e tentare di portare a termine leggi importanti che sono presenti in Commissione, non le conosco, avrò modo di conoscere sul campo, quindi, il mio augurio è che a partire dalla prossima settimana possiamo avere un primo confronto con l'Assessore Marone per affrontare le questioni che sono presenti in Commissione, in modo particolare la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

legge sul turismo che già è stata licenziata dalla Sottocommissione. Abbiamo la necessità di avere un incontro, unitamente a tutta la Commissione, per affrontare e, se ci sono le condizioni, per licenziarla dalla Commissione ed iscriverla all'ordine del giorno del Consiglio regionale. Credo che un giudizio vada dato sul lavoro, mi hanno spiegato che sono due ottimi lavoratori e due ottimi professionisti, non esprimo giudizio, ma credo che nei prossimi mesi avrò modo di conoscerli. Mi sono permesso di prendere la parola è perché credo che, fatto salva l'onestà intellettuale, quindi, anche io esprimo solidarietà al collega D'Ercole, credo, però, che vada fatto un distinguo, la cosa migliore, per evitare la cultura del sospetto da parte di tutte le associazioni, di tutti i soggetti interessati intorno a questa questione, è mettere mano rapidamente alla legge e cercare, poi, con il voto finale, di modificarla, approfondirla, migliorarla. Dobbiamo essere chiari, altrimenti corriamo il rischio di non capirci. Ci siamo trovati di fronte, su questa materia, ad audire decine di associazioni, il 99,9% delle associazioni hanno convenuto con il lavoro che è stato prodotto dalla Commissione, una sola associazione si è dissociata, per carità, siamo in democrazia, tutto è legittimo. Ci sono consiglieri, non poteva essere altrimenti, visto che è stato l'estensore della legge il Consigliere D'Ercole, a difendere e a sostenere quel disegno di legge. Mi sono permesso, me ne può dare atto il Consigliere D'Ercole, che in numerose occasioni abbiamo tentato e cercato di dialogare, insieme all'Ufficio di Presidenza, insieme alla Commissione, per tentare di arrivare ad una conclusione nell'insieme del Consiglio, così come abbiamo lavorato l'ultima volta, perché veramente sta diventando poco dignitoso per tutti noi che ogni volta che convochiamo il Consiglio il primo punto all'ordine del giorno è la legge sulla panificazione, poi iniziamo la discussione e di questo problema c'è sempre qualcosa che non ci fa andare avanti. Le propongo, caro Presidente, che questa mattina, partiamo da questa legge, così come è previsto all'ordine del giorno, andiamo avanti fino a che possiamo, in modo tale da poter licenziare questo disegno di legge che sta da anni iscritto all'ordine del giorno in questa Commissione che tra l'altro ho ereditato.

Il mio augurio è che iniziamo da subito, così come abbiamo fatto l'altra volta, a discutere gli emendamenti uno a uno e cercare nel corso di questa seduta di licenziare questo disegno di legge, credo che sia la cosa più saggia che possiamo fare per evitare anche la cultura del sospetto che credo attorno a questa vicenda si sta delineando. Perché una cosa è chiara, non è

possibile che 99,9 associazioni chiedono questa legge, così come è stata affrontata in Commissione, è una cosa che va fatta, un'associazione dice di no, da un lato ci sono 99,9% di abusivi o che vogliono fare chissà che cosa, dall'altro lato c'è invece...Questa cosa non mi convince più di tanto, siamo qui in grande libertà, abbiamo gli emendamenti, abbiamo le proposte, iniziamo a affrontarle e cerchiamo di risolvere questa questione.

ASCIERLO DELLA RATTA (AN): Caro Presidente, si è espresso già il collega Romano a nome della PDL non credo che debba aggiungere altro se non come relatore, non devo certamente dire chi è Franco D'Ercole, ha tutta la nostra stima è da sempre un uomo che ha dato anche con la sua esperienza alla mia azione politica un contributo lodevole, l'abbiamo dimostrato anche in quest'Aula da parti contrapposte anche per ragioni meritevoli di una discussione politica, c'è stato sempre uno stile inconfondibile sia da parte sua, sia da parte mia per quello che lui mi ha insegnato. Stigmatizzo la considerazione che il Dottore Esposito ha voluto involontariamente, incautamente, voglio anche pensare che irresponsabilmente non sapesse cosa significa avere degli interessi privati, certamente Franco avrà motivo di farglielo ricredere nelle sedi opportune.

Sono convinto che andando avanti con la legge avremo modo di fugare tutti questi sospetti, l'esasperazione che in questi giorni i panificatori hanno avuto, soprattutto le sollecitazioni che le categorie hanno potuto ricevere dai loro associati, certamente ha potuto indurre la mano e la firma di qualche sconsiderato nell'esprimere delle valutazioni assolutamente da condannare. Tutta la mia stima e il mio appoggio al collega D'Ercole.

Aggregandomi a quelle che sono le considerazioni dei miei colleghi sull'augurio di buon lavoro ai due neo Assessori, certamente auguro a loro un proficuo lavoro però è anche vero che devo insistere su quello che è un aspetto politico fondamentale, non si tratta di intuizione quello di dividere in due Assessorati, si tratta di un SOS che questo Governo regionale ha dovuto considerare dal momento che l'agenda 2007/2013 è al palo da 2 anni, 2 anni e mezzo, paradossalmente da quando se ne è andato un certo Dottore Falessi sembra che da quelle parti l'agricoltura, il PSR stenta a ripartire. Nappi che è stato sempre l'ombra del Governatore su tutte le azioni, probabilmente, da Assessore sarà meno ombra e un po' più concreto, sicuramente in Commissione Agricoltura, le faccio adesso appello, dove con il Presidente Sorrentino abbiamo sempre lavorato in questa direzione, in una direzione

costruttiva, avremo modo di confrontarci con il neo Assessore alle politiche agricole, sapendo che ha un compito abbastanza alto, perché se si pensa all'agricoltura scissa dall'agroindustria e quindi dall'attività agroalimentare commettiamo un secondo errore. C'è bisogno di un tavolo di recupero, di lavoro proficuo e quindi la bocciatura che il Governo regionale ha avuto negli ultimi mesi può solo diventare da un 3 un 5,5 per cercare di arrivare a settembre a un esame di riparazione, ma non perché la bocciatura gliela dia quest'Aula, gliela darà sicuramente il territorio in quanto ad oggi il numero esiguo di pratiche che sono già protocollate dalla Regione si capisce e si capirà anche qual è il nuovo indirizzo che bisognerà attuare. Da questo punto di vista posso solo augurare un proficuo lavoro, una mia massima collaborazione per l'interesse del territorio. Sono molto pessimista, non credo che questo potrà avvenire soprattutto in questo ultimo scorcio di campagna elettorale, ritengo che se avessimo il coraggio tutti di andarcene a casa e andare a votare a novembre faremmo un bene a tutta la Regione Campania. E' chiaro che questa è una valutazione che non appartiene a questa giornata e non appartiene a questo ordine dei lavori.

Seguito dell'esame della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Ricordo che nella seduta del 30 marzo è stata svolta la relazione dal Consigliere Ascierto della Ratta ed è stato avviato l'esame del testo. Il dibattito è proseguito e si è concluso nella seduta del 31 marzo. Ricordo, altresì che in data 16 aprile è iniziato l'esame dell'articolo 1 con la votazione dei primi due emendamenti.

Passiamo all'emendamento n. 1.3, a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): Discuto l'emendamento, ma voglio replicare anche alle affermazioni, dopo aver detto grazie a tutti coloro, ai Gruppi che hanno espresso solidarietà, ovviamente vi ringrazio. Voglio replicare alle affermazioni del collega Sarnataro in ordine al fatto che su questa tema siano state ascoltate le associazioni e il 99% abbia detto si alle modifiche. La prima osservazione che faccio è che qui non si tratta di modifiche perché io il testo della legge, l'ho già detto anche nella discussione generale, sono disponibilissimo a votarlo, si può abrogare l'articolo 14, perché questo testo ha una funzione subdola, apparentemente risponde a

fonte: http://burc.regione.campania.it

quello che dice il titolo "Attuazione etc.", nella sostanza l'articolato è avulso dall'articolo 14 che invece prevede l'abrogazione di una legge precedente. Quella legge precedente è assolutamente compatibile, può convivere con questa legge che voi state approvando, tutte le modifiche, le innovazioni che dite di voler introdurre nella normativa sulla panificazione sono modifiche compatibili con la legge 2 del 2005.

Detto questo devo dire anche un'altra cosa, ho un concetto molto alto della politica, talmente alto che mi sento inadatto a viverne l'esperienza, mi sforzo di essere un interprete modesto di questo mondo, ma soprattutto alla sinistra rivolgo questo discorso.

Ritengo che la politica prima di assecondare la volontà della maggioranza, intesa come proposta, come richiesta, come pressione, debba essere capace di dare proprie risposte, deve essere la politica ad indicare la strada da percorrere ed è quella indicazione che deve essere posta all'esame dei destinatari, è su quella proposta si debbono esprimere i cittadini. Quando la politica invece diventa mera esecutrice della volontà di parte e qui le parti sono le associazioni, non faccio il discorso se siano rappresentative, se non lo siano, se abbiano interessi loro, i numeri non mi interessano, mi interessa un discorso di natura squisitamente politica e forse, se volete, anche filosofica. Qual è il ruolo che abbiamo noi? Quello di prendere le richieste e metterle in atto o abbiamo un ruolo più alto? Quello di capire cosa è necessario per la società e corrispondere a questi bisogni, poi potremmo essere bocciati perché abbiamo risposto male, abbiamo risposto in maniera sbagliata, ma la responsabilità delle risposte è la nostra, deve essere nostra. Vanno bene le audizioni, ascoltare e io sono un cultore della dottrina dell'ascolto da buon cattolico, anzi pessimo cattolico, ascoltare va bene, ma poi è necessario decidere in autonomia, la politica ha questa responsabilità. Ve lo rivolgo questo appello perché finalmente tutti possiamo recuperare questo ruolo importante, ruolo per il quale forse sono il meno adatto ad essere protagonista e cerchiamo di domandarci se quello che stiamo facendo è davvero utile alla collettività o se invece stiamo semplicemente rispondendo in questo momento ad un bisogno di parte molto parziale che configge con un interesse più vasto che è quello della collettività nel suo complesso. Noi perché abbiamo ascoltato il 99% delle associazioni che rappresentano un interesse molto particolare e molto di parte rispetto ad un interesse preminente che è quello della cittadinanza nel suo complesso, semplicemente per questo riteniamo di aver fatto il nostro dovere e di aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

democraticamente deciso, non abbiamo deciso nulla, se cediamo a questo tipo di pressioni. Abbiamo semplicemente assecondato un interesse, mi sento di dover continuare a sostenere questa battaglia. Ancora una volta invito i colleghi a valutare se sia possibile da parte loro che quell'articolo 14 sia estromesso dal testo e si possa arrivare all'approvazione di tutto il resto, perché credo che se si è convinti che quell'articolato abbia una sua valenza, abbia un suo significato, vada ad incidere esattamente come dice la lettera a) che propongo di abrogare nell'articolo 1 vada ad incidere sulla valorizzazione del settore, allora non vedo perché tutto questo non possa passare attraverso la conferma di una legge precedente che aveva anch'essa avuto l'interesse, l'intenzione, la finalità di valorizzare quel settore. Per questa ragione chiedo a voi di valutare l'appello che ho rivolto e chiaramente chiedo che sia votato favorevolmente il mio emendamento, ovviamente è anche possibile che questo mio appello trovi accoglimento possa rivedere la mia posizione sugli emendamenti.

RONGHI (MPA): In verità anche dopo l'intervento del collega Sarnataro mi sento in dovere di sostenere gli emendamenti di Franco D'Ercole e di sostenere una legge già approvata all'unanimità da quest'Aula, non soltanto per il rispetto al voto d'Aula, ma per il rispetto del contenuto della legge. Tra l'altro sono fortemente motivato a sostenere tutti gli emendamenti, anche perché quando si inserisce sul provvedimento legislativo il termine di cultura del sospetto, siccome scheletri negli armadi non ne abbiamo, né io né Franco D'Ercole, siccome interessi di parte non ne abbiamo, né io e né Franco D'Ercole e siccome siamo fortemente convinti della bontà dei contenuti della legge approvata nel 2005, la cultura del sospetto, ovvero la cultura delle lobbi la lasciamo agli altri. Guai se questo termine viene riproposto in Consiglio, collega Sarnataro, perché questo limiterebbe fortemente l'azione dell'opposizione o della minoranza, oggi noi domani, tra qualche mese sicuramente tu all'opposizione. In quanto opposizione ti sentirei fortemente leso dall'opposizione quando non ti sarà data la possibilità di fare il duro, anche ostruzionismo che è una pratica legittima, pur stando nell'ambito del Regolamento e dello Statuto, quando si tratta di difendere delle decisioni e delle progettualità che abbiamo messo in campo. Quando si utilizza, invece, la cultura del sospetto per cercare di intimidire addirittura nel sostenere un provvedimento ci invitate "a carne e maccheroni", proprio perché non abbiamo scheletri nell'armadio e anche perché ci piace ogni tanto di far emergere la grande capacità dell'opposizione. Siamo stati

all'opposizione per tanti anni, abbiamo dato anche dall'opposizione dimostrazione di avere cultura di Governo, continueremo a darvi tutte e due le motivazioni, così come sono stato molto attento sul termine della rappresentanza. Ci dobbiamo capire, in questo Paese la rappresentanza è quando si ha il consenso, la rappresentanza è quando si rappresenta veramente, anche negli interessi, altra cosa è quando la rappresentanza o la pseudo rappresentanza diventa uno strumento per fare interessi. In questo paese di rappresentanze che non rappresentano, ma che rappresentano i propri interessi ce ne sono a iosa, tant'è che ormai è stato facile per il Presidente Berlusconi cancellare la concertazione a tutti i livelli, perché si chiede "Ma chi rappresentate più?". Le tante associazioni rappresentano ancora le istanze che vengono dal basso e né vale la percentuale delle pseudo associazioni, qualche giorno fa, statisticamente è riprovato, che in Campania ci sono ben 18 mila cooperative che rappresenterebbero 400 mila campani, vai a scavare e scopri che 12 mila di queste cooperative non esiste, esistono sulla carta e che non svolgono nessun tipo di attività, ma sono pronti all'uso ogni qualvolta ci si offre l'opportunità e non in termini reali e concreti come, purtroppo, viene fatto solo al nord e non più nel Mezzogiorno. Così come nelle associazioni di rappresentanza, vedete abbiamo discusso in Commissione con talune associazioni che difendevano questo provvedimento di legge che sapevano soltanto il pane come era fatto, ma perché l'hanno visto via internet o per televisione in qualche documentario, ma che non avevano nessuna attinenza con i reali panificatori.

Non vale il 99% delle associazioni fantasma che non rappresentano le istanze vere, possono dare il giudizio e quello è il giudizio reale, non esiste, perché la rappresentazione e Sarnataro che viene dal mondo sindacale certe cose le dovrebbe conoscere, sa bene che la rappresentanza significa se si rappresenta veramente, invece qui abbiamo associazioni di artigiani, associazioni dei commercianti che rappresentano se stessi e che servono soltanto per fare altre cose, utili, legittime, previste dallo Statuto, previste dalle norme regionali, possono fare formazione e fanno tanti di quei pacchi formativi, possono fare altre cose legittime anche questo, come manifestazione, borse lavoro, borse studio, partecipano al magna, magna generale, è altra cosa la rappresentanza vera. La rappresentanza vera sono i numeri, sono quelle che si contano, la rappresentanza vera è quando la categoria la mobiliti sul ragionamento e in questo io ho avuto modo di confrontarmi con associazioni che veramente rappresentano e sicuramente tra

queste non c'è quella infame associazione che ha sottoscritto quella lettera contro Franco D'Ercole, che non è un'associazione e pure quella è la più determinata, guarda caso. Non vorrei che ci sono queste pseudo associazioni di rappresentanza che non rappresentano le istanze vere dei panificatori che però magari possono rappresentare interessi di chi smercia farina, di chi smercia lavoro nero, di chi smercia gli abusivi, di chi favorisce gli abusivi, di chi favorisce il lavoro nero. Siamo al cospetto di altri soggetti, di altri elementi, sulla quale non credo che i Carabinieri e le forze dell'ordine in generale si facciano condizionare, non ci credo. Non c'è giorno che non leggo sui giornali di interventi delle forze dell'ordine che sequestrano forni abusivi, che denunciano venditori abusivi, che denunciano, addirittura l'abbiamo visto per televisione sui canali nazionali dei forni dove si brucia di tutto, da pneumatici, alla plastica, alle bare e quant'altro, addirittura mi sembra "Le Iene" o un'altra trasmissione ne fece un servizio molto approfondito.

Se oggi queste forze dell'ordine si muovono non sono sicuramente condizionate da Franco D'Ercole o dal Consiglio regionale, si muovono nel rispetto di una normativa e se individuano delle palesi illegalità e illegittimità che molto spesso confinano con quello che non è la camorra in quanto camorra, ma in quanto una mentalità camorrista che è altra cosa, ebbene noi abbiamo il dovere come legislatore di rafforzare questo intervento delle forze dell'ordine e abbiamo anche il dovere di portare avanti provvedimenti che migliorano queste cose, non che penalizzano, in questo caso, chi vuole far rispettare le leggi.

L'emendamento 1. 3 va sostenuto, come va sostenuto nella sua interezza quella che è l'abrogazione totale di questo provvedimento che oggi in Consiglio, perché credo che oltre alle questioni di principio che sono da tutti riconosciute e che condividiamo tutti, l'unica cosa che non si condivide e che non può essere condivisa è che questa legge quando abroga una legge già vigente, su questo dovremmo fare una modifica Presidente della Commissione, perché mi si dice che c'è un problema degli oneri, delle multe dove devono essere distribuite, dovremmo intervenire su questo, ma non sull'abrogazione della precedente legge, quando con questo provvedimento si abroga la precedente legge, resta una legge di principio che non serve assolutamente a nulla e qui ovviamente, non emerge neanche il coraggio di chi propone, perché a questo punto la proposta da presentare in Aula doveva essere un solo articolo "è abrogata la legge del 2005" punto, stop, ma siccome gli attributi non sono di tutti, non si ha

il coraggio di venire a dire queste cose e si presenta una legge con vari articoli per dire poi quello.

Credo che un buon lavoro non lo si sta facendo, questo è un Consiglio regionale che capita questa seduta nella giornata in cui il Governo nazionale e la Regione Campania non trova più l'intesa sull'agenzia regionale sociale e i disoccupati stanno per le strade della città a protestare in maniera seria, in maniera concreta. Siamo contro le violenze, ho lanciato appello ai disoccupati di non mettere in campo le violenze, però attenzione abbiamo l'emergenza gravissima, abbiamo l'emergenza occupazione, l'emergenza sviluppo, abbiamo l'emergenza abitativa, Presidente abbiamo l'emergenza istituzionale che è rappresentata dalla mancata attuazione delle Bassanini, il decentramento. Non è il caso che questo Consiglio invece di perdere tutto su cose inutili faccia una volta tanto una cosa seria? Quello di individuare i tre, quattro provvedimenti veri, seri, concreti, che interessano la gente, visto che ormai siamo anche in campagna elettorale come Consiglio regionale e fare questi tre o quattro provvedimenti, invece di perdere tempo in sedute inutili su un provvedimento che non serve a nessuno? E' questo il segnale che dovrebbe essere lanciato, vedete non scherzavo quando salutando i nuovi Assessori parlavo di ragione di forza del Presidente Bassolino, non scherzavo ci credo e ribadisco questo concetto, Bassolino ha interesse a dare un segnale di gestione di governabilità, di gestire la cosa pubblica e non sente il Pd, La Margherita, non sente nessuno, nomina gli Assessori perché deve andare avanti, così deve essere, ma questo Consiglio mentre Bassolino dà prove di forza può continuare a perdere tempo con le masturbazioni mentali su provvedimenti di principio? Mi aspetterei da questo Consiglio uno scatto di reni e trasformare quest'Aula in un'Aula che propone cose serie, concrete, che interessano la gente, i lavoratori, i disoccupati e non perdesse tempo su provvedimenti inutili come questo.

D'ERCOLE: Chiedo la votazione elettronica.

PRESIDENTE: C'è la discussione sull'emendamento, non ci sono altri interventi.

D'ERCOLE: Su questo emendamento chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE: Diamo un po' di tempo per la votazione. 10 minuti di preavviso, si vota alle ore 13.34. Pongo in votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti: 38

Votanti: 38

Favorevoli: 14
Contrari: 22
Astenuti: 02
Manca il voto favorevole del Consigliere Marrazzo P.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.4 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): E' vero che discutiamo un emendamento, ma non mi sembra un Aula alla quale facevo parte un po' di tempo fa. Avevo invocato nel mio intervento originario l'alta funzione della politica, guardandomi attorno debbo dire che sono sempre più deluso. Ho proposto questo emendamento perché la parola "modernizzazione", alla lettera A dell'articolo 1, mi sembra del tutto impropria. Nelle finalità di questa legge, tutto è possibile immaginare tranne che vi possa essere una modernizzazione, ho riletto il testo della legge e ho visto che non c'è nessuna corrispondenza tra quello che si afferma in questo articolo e quello che poi è effettivamente descritto negli articoli successivi, ancor meno questo è vero per questo riguarda la modernizzazione, laddove poi sarebbe necessario anche immaginare una sufficiente definizione del senso della modernizzazione nel procedimento della panificazione, laddove non è detto se questo si riferisce alla modernizzazione dei macchinari, alla modernizzazione del prodotto della materia prima, alla modernizzazione dei procedimenti, si parla genericamente di modernizzazione e mi sembra un richiamo soltanto ed esclusivamente semantico, che non ha alcuna corrispondenza con la volontà autentica del legislatore delle successive disposizioni di legge. A me sembra necessario che questo termine venga espunto dall'articolo e quindi, che venga approvato il mio emendamento.

PRESIDENTE: Non vi sono richieste di intervento. Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.5 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): Qui chiedo l'abrogazione della lettera B dell'articolo 1. La lettera B dell'articolo 1 sostiene che tra gli obiettivi della finalità di questa legge vi sia il miglioramento qualitativo ed incremento della sicurezza, anche se sul piano lessicale non mi sembra perfetto, della sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti commercializzati. Poiché questa finalità era quella precipua della legge 2 del 2005, a me sembra davvero non soltanto contraddittorio ma

paradossale che all'interno di questa legge da un lato si sostenga nell'incipit della legge, cioè nell'articolo che ne definisce la portata, il valore si affermi questa necessità e poi, quando si arriva alla fine della legge, nel cscatollo della legge, come si dice in termine più notarile, ci troviamo di fronte alla previsione dell'abrogazione della legge 2, cioè, quella che prevede la tutela igienico – sanitaria del pane, perché qua ancora una volta si cerca di ammantare di belle parole la finalità di questa legge ma poi non si dà concretezza a quello che si afferma. Il principio è condiviso da tutti, ma poi nell'attuazione di quel principio non ci sono disposizioni che lo confermino. Dunque, credo che non si possa approvare una legge che contenga nella sua parte introduttiva, quella che definisce l'oggetto e le finalità, un'indicazione che poi non trovi conferma nella successiva elaborazione del testo di legge. Questa è la ragione per la quale ritengo che sia assolutamente necessario, a meno che qualcuno non intenda nella successiva elaborazione migliorare questa norma, ritengo che sia necessario che questa previsione della lettera B sia ancora una volta espunto dal testo della legge. Ovviamente mi riservo la possibilità di rivedere il giudizio se ci sarà una revisione di posizione da parte dei promotori della legge, che hanno riempito di articoli un testo che possono essere tranquillamente condivisi perché sono articoli che oltre a dire cose piacevoli e belle non fanno obbligo alcuno se non qualche aggravio inutile per i panificatori, se c'è la possibilità di discutere di questo incremento della sicurezza igienico – sanitaria e qualcuno mi spieghi in che maniera questa legge intende incrementare questa sicurezza igienico – sanitaria, può darsi che io non l'abbia compreso perché insufficiente nella capacità di recepimento, credo che ci possa essere qualcuno che con un po' di pazienza sappia anche fornire a me gli elementi di comprensione che fino a questo momento mi sono mancati.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.6 a firma del Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (AN): L'emendamento in discussione riguarda l'abrogazione della lettera C dell'articolo 1. La lettera C recita che tra le finalità di questa legge vi è il miglioramento dell'informazione a tutela della salute e della sicurezza del cittadino consumatore. Anche qui potrei ripetere il discorso che ho fatto per la lettera B perché ci troviamo di fronte ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

un'affermazione di principio assolutamente condivisibile, ma un principio che resta tale perché poi non trova nessuna modalità attuativa nel resto della legge. Vorrei chiedere all'estensore, agli estensori, a coloro che si sono sforzati di produrre questo testo, se lo hanno fatto dividendosi il compito, uno ha fatto l'articolo 1, l'altro ha fatto l'articolo 3, un altro ha fatto l'articolo 7 perché sono questa divisione dei compiti di scritturazione della legge potrebbe giustificare il mancato collegamento che c'è tra questo articolo 1 e il resto della normativa. In effetti, non trovo in nessuna parte della norma l'attuazione di questo principio, il miglioramento dell'informazione, ancora una volta per la tutela e la sicurezza del cittadino. La verità è che la sicurezza del cittadino la si deve perseguire fattivamente, concretamente, con disposizioni che obblighino i produttori ed i commercianti a svolgere la loro attività secondo una determinata regola, secondo regole precise che possano tutelare effettivamente il cittadino. Questo articolo, prevedendo all'articolo 14 l'abrogazione della legge 2 non va in questa direzione, ed è questa la ragione per la quale chiedo che sia abrogata questa lettera di questo comma e chiedo che la votazione sia fatta con il sistema elettronico.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.6 con il sistema elettronico. Avete 4 minuti per votare.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti: 39

Votanti: 39

Favorevoli: 10

Contrari: 24

Astenuti: 05

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.7 a firma del Consigliere D'Ercole

D'ERCOLE (AN): Questa è l'abrogazione del comma D. Anche qui faccio questo tipo di osservazione, affermare in questo articolo che c'è il riconoscimento delle diverse tipologie di pane mi sembra ultroneo dal momento che poi c'è un articolo che dice qual è il pane casereccio, il pane fresco, il pane non fresco. Mi sembra che affermare questo riconoscimento nell'articolo introduttivo sia assolutamente inutile, pertanto chiedo che sia abrogato. Ovviamente, chiedo che si faccia la votazione con il sistema elettronico, ma ci sono le dichiarazioni degli articoli colleghi.

ROMANO (FI): Volevo anticipare il mio non voto per dissenso politico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

RUSSO F.(FI): Semplici per dichiarare il dissenso politico e abbandono l'Aula.

PASSARIELLO (FI): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

ERRICO (UDEUR): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

GRIMALDI (MPA): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

GIACOBBE (Gruppo Misto): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

CASTELLUCCIO (FI): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PELUSO (Gruppo Misto): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

D'ERCOLE (AN): Abbandono l'Aula per dissenso politico poi lo spiegherò al Presidente Sena.

PRESIDENTE: Procediamo all'operazione di voto, due minuti per votare.

Pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

D'ERCOLE (AN): Dobbiamo essere certi che quello che chiediamo sia rispettato.

PRESIDENTE: Chi chiede il voto elettronico non può abbandonare l'Aula. C'è stata la richiesta di voto elettronico, quindi il voto elettronico c'è. D'Ercole doveva restare per la verifica del voto elettronico. A questo punto pongo in votazione con il sistema voto elettronico. Il Consigliere Martusciello abbandona l'Aula per dissenso politico insieme al Consigliere Sagliocco.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione.

Presenti: 26
Votanti: 26
Favorevoli 2
Contrari: 23
Astenuti: 01

I Consiglieri Manzi e Maisto votano no. Comunque non ci siamo con le presenze, il voto non è valido, manca il numero legale, quindi la seduta è aggiornata alle ore 15.15.

La seduta sospesa alle ore 13.58 riprende alle ore 15.34

PRESIDENTE: Apprezzate le circostanze, convoco la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 15.45 riprende alle ore 15.55

PRESIDENTE: La Conferenza dei Capigruppo ha deciso di discutere, nella prossima Conferenza il tutto, la Conferenza la dovremmo tenere mercoledì alle ore 11.00 per discutere un po' del tutto e soprattutto di come dover procedere, sia per quanto riguarda l'ordine del

giorno che era in atto, sia per quanto riguarda la sua modifica. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 15.56

A.Aurilio/e.picozzi

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 17 Giugno 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta n.23 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
17 Giugno 2009
Ore 11.00 – 17.00

1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;

3) Seguito dell'esame ed approvazione della Proposta di Legge – "Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione" – Reg. Gen. n. 321;

4) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Modifiche alla L.R. 8/2008 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" - Reg.Gen.n. 417;

5) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n.115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito" – Reg.Gen. n.177 *(Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 Maggio 2009;*

6) Esame ed approvazione della proposta di legge – " Norme in materia di pluralismo informatico sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione" -Reg.Gen. n. 14;

7) Esame ed approvazione della proposta di legge – "Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale" – Reg. Gen.n.413 **(ex art. 59 del regolamento interno);**

8) Debiti fuori bilancio – allegato n.1;

9) Nomine – allegato n.2.

Napoli, 10 Giugno 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEDUTA CONSILIARE DEL 17 GIUGNO 2009

ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n.877
Riconoscimento debiti fuori bilancio per risarcimento dei danni provocati da eventi alluvionali o derivanti da lodi arbitrali
Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n. 1969
Ricevuta il 23/12/08
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/09
Importo € 291.346,94 *

2. Reg. Gen. n. 951
Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 09/04/09 n. 669
Ricevuta il 20/04/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 30/04/09
Importo € 279.117,16 *
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 956
Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Polla n.75/2007, per danni da fauna selvatica
Delibera della Giunta regionale della Campania del 16/04/09 n. 690
Ricevuta il 04/05/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09
Importo € 1203,27 *
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 957
Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi n. 526/2007, per danni da fauna selvatica
Delibera della Giunta regionale della Campania del 16/04/09 n. 691
Ricevuta il 04/05/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09
Importo € 8.708,98 *
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Reg. Gen. n. 958

Riconoscimento del debito fuori bilancio determinatosi a seguito delle sentenze rese dal tribunale di Napoli sezione lavoro n.30666 del 2008 notificata in data 29.01.2009 e 18500 del 2008 notificata in data 20.11.2008 in favore degli ex dipendenti del soppresso ERSVA - Ente Regionale per lo Sviluppo e la Valorizzazione dell'Artigianato - Bifero Francesco matricola 13279 e D'Amato Anna Maria matricola 13286 - attualmente dipendenti regionali.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 16/04/09 n. 692
Ricevuta il 04/05/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09
Importo € 52.983,96 *
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 960
Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 23/04/09 n. 732
Ricevuta il 04/05/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09
Importo € 121.839,96 *
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 962
Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 778
Ricevuta il 08/05/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09
Importo € 5.260,64 *
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 963
Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi n.149/2007
Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 782
Ricevuta il 08/05/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09
Importo € 5.200,00 *
Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 967
Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 828
Ricevuta il 08/05/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09
Importo € 7.040,51 *
Derivante da sentenza esecutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Reg. Gen. n. 968
Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive
Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 829
Ricevuta il 08/05/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 33.222,65 *
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 971
Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 10261/08 munito di visto di esecutorietà, di € 249.645,88, comprensivi degli interessi moratori al 30706709, a favore della ENGINFO S.p.A., con sede in Napoli cap 80125, Via Privata Domenico Giustino, 5, nonchè di € 2.307,83 a favore dell'Avv. Cesare Palmari con studio in Napoli 80123, Largo Sermoneta 24. Notificato in data 5 novembre 2008 e reso esecutivo in data 20 febbraio 2009. Con allegati.
Delibera dell' Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 28/04/09 n. 595
Ricevuta il 12/05/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 251.953,71 *
Derivante da sentenza esecutiva

SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2009

ALLEGATO N. 2

NOMINE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA
Designazione di un rappresentante nel C-d.A. scelto tra le terna proposta dal Suor Orsola.
Seconda volta

SOSTITUZIONE

1) **AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO –A.Di:S.U. DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO C.d.A.**
Presa d'atto della rinuncia **del dott. prof. Francesco Palmiero** designato quale componente nel Consiglio di Amministrazione e contestuale sostituzione previste dall'art.6 comma 6 della l.r.n17/96.
Seconda volta

2) **AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO –A.Di:S.U. DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO Collegio Revisori dei Conti**
Presa d'atto della non accettazione **del dott. Vito RESCINITI** designato quale componente nel Collegio dei Revisori e contestuale sostituzione previste dall'art.6 comma 6 della l.r.n17/96.
Seconda volta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta Consiliare del 17 giugno 2009

E' stato presentato il seguente Disegno di legge:

1. *"Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa "(Registro Generale numero 467)*
   Ad iniziativa della Giunta regionale - Assessori Cundari- Oberdan
   Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l'esame ed alla VII Commissione Consiliare per il parere;

E' pervenuto il seguente Regolamento:

1. *Regolamento di "Attuazione per il Governo del territorio" relativo al Disegno di Legge "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" ad iniziativa della Giunta regionale- (Registro Generale numero 468) -*
   Assegnato alla IV Commissione per l'esame ed alla VII per il parere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 17 GIUGNO 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che l'interpellanza pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 80 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
27.05.09	1288/1	Cons. Ugo Carpinelli	Comune di Oliveto Citra – Movimento franoso in località Garrano
28.05.09	1289/1	Cons. Massimo Grimaldi	Impianti di depurazione per le acque reflue del litorale domitio
28.05.09	1290/1	Cons. Donato Pica	Riorganizzazione rete emergenza sanitaria
01.06.09	1291/1	Cons. Ugo Carpinelli	Direttore Unità Operativa di Psichiatria ASL Unica di Salerno
03.06.09	1292/1	Cons. Angelo Brancaccio	IACP di Caserta
04.06.09	1293/1	Cons. Vito Nocera	Sequestro marittimi campani in Somalia
08.06.09	1294/1	Cons. Salvatore Ronghi	Prestazioni di specialistica ambulatoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2009
INTERPELLANZA PRESENTATA

data di presentazione	reg. gen.	Proponente	Oggetto
28.05.09	14/3	Consigliere Antonio Amato	Personale A.G.C. trasporti e viabilità

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
1068/1	Cons. Salvatore Gagliano	AA.OO. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona
1154/1	Cons. Antonio Scala	Rinvenimento amianto rete idrica via Astolelle – Pompei
1164/1	Cons. Salvatore Ronghi ed altri	Gestione immobili ex Istituto per non vedenti "Colosimo"
1177/1	Cons. Antonio Scala	Superamento del digital divide e diffusione della banda larga
1209/1	Cons. Crescenzio Rivellini	ASL CE/2
1228/1	Cons. Salvatore Ronghi	Enopolio di Taurasi
1240/1	Cons. Pietro Diodato	ARPA Campania
1285/1	Cons. Antonio Scala	Attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria)
1288/1	Cons. Ugo Carpinelli	Comune di Oliveto Citra – Movimento franoso in località Garrano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEGRETERIA GENERALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 17 Giugno 2009

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI INTERROGAZIONI PERVENUTE

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

25-MAG-2009 09:56 Da: A:0817783545 P.2

ATTIVITÀ ISPETTIVA
RIF. GEN. N. 1288/1/VIII 250-RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Napoli, 25 maggio 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008593/A
Del 27/05/2009 09.16.56
Da CR A SEROC

On.le Walter GANAPINI
Assessore Regionale all'Ambiente e
Protezione Civile

Loro sedi

Sen. Eff. Cont. 25/05/09

Interrogazione urgente a risposta scritta

(Art. 75 e seguenti del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

22/5/09

Oggetto: Comune di Oliveto Citra – Movimento franoso in località Garrano. Rischio per la pubblica e privata incolumità

Il sottoscritto Consigliere Regionale Ugo Carpinelli

PREMESSO

- Che, il Sindaco di Oliveto Citra, Italo Lullo, ha notificato con relazione del responsabile del settore, Geometra Giulio Greco, alla Giunta Regionale della Campania, Area generale di Coordinamento della Protezione Civile in data 23 marzo 2009, la urgente richiesta di un sopralluogo per verificare il movimento franoso determinato dalle persistenti piogge del 18 e 19 marzo 2009, che ha interessato la carreggiata della strada comunale Bosco, sprofondata in più punti e resa inagibile per una lunghezza di circa un centinaio di metri.

CONSIDERATO

- Che la strada comunale Bosco è l' unica arteria a servizio della Contrada da Bosco dove sono allocati 30 nuclei familiari.

VISTO

- Che nella prima settimana di aprile il sottoscritto, accompagnato dal Sindaco di Oliveto Citra, Italo Lullo, si è recato presso l'Ufficio dell'Ing. Bruno Orrico, responsabile del Settore programmazione di interventi di protezione civile sul territorio, rivendicando un immediato sopralluogo, che per sciatteria ed irresponsabilità dei soggetti incaricati non si è ancora tenuto e che purtroppo mi costringe a segnalare il fatto anche all'Autorità Giudiziaria affinché in sede penale siano accertate eventuali omissioni e responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso

INTERROGA LA S. V. per sapere:

1. Per quale motivo o inspiegabile ragione a tutt'oggi non sia stato eseguito alcun sopralluogo nel Comune di Oliveto Citra in località Garrano per verificare il sistema franoso in atto verificatosi dopo le incessanti piogge del 18 e 19 marzo 2009 tutto ciò a tutela della pubblica e privata incolumità e quali provvedimenti si intendono adottare per il ripristino della viabilità e la messa in sicurezza della frana.

2. Se, alla luce di quanto segnalato, non ricorrano le condizioni per rimuovere dall'incarico l'Ing. Bruno Orrico, per accertata inadempienza ad un dovere d'ufficio.

Il Consigliere
Ugo Carpinelli

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1289 1/1/VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0008748/A
Del: 28/05/2009 12.44.35
Da: CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'assessore al Turismo
Dott. Claudio Velardi

All'assessore all'Ambiente,
Dott. Walter Ganapini

LORO SEDI

Prot.n. 317 del 27/05/09

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ai sensi del regolamento interno vigente –

PREMESSO

Che Secondo i dati ufficiali diffusi dal Ministero della salute sulla balneabilità delle acque, il litorale domitio è tra i meglio dotati di impianti di depurazione per le acque reflue;
Che la costa casertana è quindi tra i primi posti in Italia per quantità di impianti di depurazione e per volumi di acqua trattata, tanto da poter dire che le acque reflue che sfociano su tale litorale dovrebbero essere tra le più depurate d'Italia.

Dem-Dg Comp
27/05/09 28/5/09

Mod. 129/B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Il Presidente

CONSIDERATO

Che, secondo l'ultimo dossier di Legambiente, la carta della balneazione per il 2009, stilata sulla base dei dati Arpac, rivela che ben il 66% della costa casertana non è balneabile

Che evidentemente i depuratori ci sono ma non funzionano e quindi, quando dagli impianti di depurazione le acque mal depurate vengono scaricate sulla battigia, in realtà in riva al mare del litorale domitio arriva acqua inquinatissima.

Che, come rivelato dal direttore generale dell'Arpac, Luciano Capobianco, tutti i depuratori della Regione, ad eccezione di quelli del Sarno, non sono adeguati.

Ciò significa che anche se gli impianti funzionassero a regime, in ogni caso non sarebbero in grado di rispettare l'insieme dei parametri previsti dalla legge.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori competenti al fine di conoscere lo stato di funzionamento dei depuratori, chi è addetto al controllo di tale funzionamento, quanto viene speso in impianti che evidentemente non funzionano e se sono allo studio soluzioni idonee per consentire l'utilizzo di impianti di depurazione adeguati ai parametri previsti dalla legge.

Consigliere Massimo Grimaldi

Mod. 129/B

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITÀ CONSILIARE
REG. GEN. N. 1290/1/VIII 28-5-09

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

0001/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 28 maggio 2009

Al Presidente della Giunta regionale, Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità, Mario Luigi Santangelo

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0008755/A
Del 28/05/2009 13:21:17
Da CR A SEROC

OGGETTO : Riorganizzazione della rete dell'emergenza sanitaria.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso

- che l'articolo 6 comma 4 della Legge regionale n. 16 del 28/11/2008 demanda alla Giunta Regionale, l'adeguamento della rete dell'emergenza alle disposizioni contenute nel Piano di ristrutturazione e riqualificazione ospedaliera;
- che con propria delibera la Giunta Regionale ha definito i principi di carattere generale relativi alla riorganizzazione della rete regionale dell'emergenza, da articolare su tre livelli di intervento corrispondenti alla configurazione dei diversi Ospedali;

Considerato

- che tale nuovo assetto della rete dell'emergenza rappresenta un presupposto fondamentale ed indispensabile ai fini della corretta e completa attuazione della L.R. n. 16/2008;

Atteso

- che la particolarità territoriale e geografica della Provincia di Salerno richiede risposte efficienti, linee e modelli organizzativi funzionali soprattutto nei territori di competenza dei Presidi ospedalieri di Agropoli, Roccadaspide, Mercato San Severino, Pagani, Oliveto Citra e Scafati;
- che vi è una effettiva esigenza di procedere rapidamente alla definizione degli atti e dei provvedimenti dovuti, non trascurando la fase della concertazione con la V Commissione, gli operatori sanitari, le Organizzazioni sindacali, i Sindaci e le Istituzioni di riferimento in Provincia di Salerno;

Chiede

- di conoscere quali azioni siano in itinere in merito alla riorganizzazione della rete dell'emergenza sanitaria in Regione Campania, così come previsto, dalla richiamata L.R. n. 16/2008 .

Il Consigliere

Mod. 1 Segr. Org. Comm. 28/05/09

29-MAG-2009 10:11 Da: A:0817783545 P.2

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008863/A
Del 01/06/2009 08 30 54
Da. CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1291/1/VIII 25 6 54

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Napoli, 29 maggio 2009

On.le Mario Luigi SANTANGELO
Assessore Regionale alla Sanità
Sede

Interrogazione urgente a risposta scritta

(Art. 75 e seguenti del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

Il sottoscritto Consigliere Regionale Ugo Carpinelli

PREMESSO

- Che, il Dott. Antonio Zarrillo, Direttore dell'Unità operativa di psichiatria, dipendente dell'ASL Unica Salerno, è candidato per il Consiglio Provinciale di Salerno nella Lista dell'UDC per la consultazione elettorale del prossimo 6 e 7 Giugno 2009.

VISTO

- Che, il Dott. Zarrillo dall'utenza telefonica 089 693571, intestata all'ASL Unica Salerno, ha trasmesso a mezzo fax al servizio elettorale del Comune di Salerno 3 comunicazioni per prenotare comizi elettorali a favore dell'UDC e della sua stessa candidatura.

CONSIDERATO

- Che, il Dott. Zarrillo ha utilizzato una utenza telefonica pubblica ad uso privato, per scopi elettorali connessi alla sua candidatura.

Tutto ciò premesso

INTERROGA LA S. V. per sapere:

1. Quali provvedimenti intende adottare nei confronti del Dott. Antonio Zarrillo, Direttore dell'Unità operativa di psichiatria, dipendente dell'ASL Unica Salerno per la palese violazione dell'art. 10 comma 3 del vigente codice di comportamento dei pubblici dipendenti.
2. Se, alla luce di quanto segnalato, non ricorrano le condizioni per revocare l'incarico al richiamato Direttore.

Il Consigliere
Ugo Carpinelli

ATTIVITA' ISPETTIVA
N. [illegible] 292/1/VIII.LEG.GR

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur

Prot. n°46/bis 27/05/2009

Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore al Ramo
e pc. Al Presidente del Consiglio Regionale
LORO SEDI

Sar. Dip. Cons.le 28/05/09 3/6/09

Oggetto: ***Interrogazione con richiesta di risposta scritta ex art. 78 Regolamento Consiliare.-***

Il sottoscritto Angelo Brancaccio, quale Consigliere Regionale del Gruppo Popolari-Udeur espone quanto segue:

Premesso che:

- Con decreto Presidenziale n° 510 del 07/12/2007 veniva nominato Commissario per la gestione Straordinaria all' I.A.C.P. di Caserta il Dott. Mario Simonelli;
- Tra i requisiti fondamentali del suddetto incarico era indispensabile quello di ricoprire il ruolo di Dirigente presso l'Amministrazione Regionale;
- L'incarico de quo era formalizzato, nelle more e per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione dell'organo ordinario dello stesso Ente ovvero il C.D.A.;

onsiderato che:

- La provincia di Caserta in data 24/09/2008 con decreto del Presidente De Franciscis, di cui al Prot. 64/presidenza, indicava ai sensi dell'Art. 6 L. 865/71 nelle persone di Ferdinando Bosco, Antonio Reccia e Andrea De Filippo, quali rappresentanti nel C.D.A. dell'I.A.C.P;
- La stessa provincia in data 24/03/2009 provvedeva a trasmettere all'A.G.C., Governo del Territorio, i curricula dei membri di cui alle nomine in oggetto completi, sul piano formale, di tutta la documentazione ex lege;
- La Regione Campania, per tramite la dirigente responsabile dott.ssa Maria Adinolfi, in maniera " tanto originale quanto strana" chiedeva all'Amministrazione Provinciale di Caserta, in data 07/04/09 con prot. 0305691 un nuovo atto di conferma delle nomine de quibus;
- La Provincia a firma del Commissario Prefettizio, Dott. Giliberto, provvedeva Tempestivamente al Decreto di conferma con atto n° 9/Comm. del 08/04/09;

eso atto che:

- L'Area Generale di Coordinamento ha formalmente istruito con parere Favorevole la proposta di delibera n° 14157 trasmettendo la stessa in via telematica in data 23/04/09, alla Giunta Regionale;

Constatato che:

- Dopo 40 giorni la proposta di delibera non è stata ancora adottata formalmente dalla Giunta Regionale alimentando tra l'altro voci che

Prot. Gen. 2009.0008950/A
Del 03/06/2009 12:05:19
Da GR A SEROC
Consiglio Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur

- vedrebbero " **qualche Consigliere Regionale di Maggioranza**" interessato ad un regime di Commissariato dell'I.A.C.P. all'infinito;
- Risulta, peraltro, che lo stesso Commissario fregandosene letteralmente delle nomine in itinere ha proceduto e procede tuttora ad atti di inquadramento di personale per non parlare di altro nonostante che gli stessi non rivestono carattere di urgenza e/o straordinari, ma trattasi solo di risposte clientelari;
- Il Commissario, infine, è stato collocato in pensione all'inizio dell'anno in Corso facendo venire meno a parere dello scrivente un requisito fondamentale per l'incarico de quo;

Tutto ciò premesso interroga le SS.LL. in indirizzo per sapere:

1. Se risulta a verità quanto notiziato con la presente?
2. Se il Commissario Simonelli, dopo il collocamento in pensione ha conservato i requisiti previsti dalle norme vigenti per poter continuare a svolgere tale ruolo?
3. Se, no, a che titolo abbia svolto il ruolo di Commissario dal collocamento in quiescenza fino alla data odierna?
4. se risulta a verità che il Commissario Simonelli oltre ad essere conterraneo sia legato da vincoli di parentela con Consiglieri Regionali dell'attuale maggioranza e segnatamente del PD?
5. se vi sia, infine, un collegamento tecnico- giuridico ovvero di altra natura tra l'omessa adozione dell'atto dovuto e scadenze elettorali?

Si notifica, inoltre, che lo scrivente viste le innumerevoli stranezze, ritardi ed omissioni in merito, si riserva di denunciare all'Autorità penale competente il tutto.

Si chiede la risposta scritta così come previsto dall'art. 78 comma 3 del vigente regolamento, richiamando la vs attenzione sui tempi prescritti in merito.

Napoli, lì 27/05/2009

Distinti Saluti
On.le Angelo Brancaccio

Mod. 65

ACTIVITY SUPERVISORY
REG. GEN. N. 1293/1/V.III.15

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Prot. n° 127/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009146/A
Del: 04/06/2009 12.08.00
Da: CR A SEROC

Napoli, 03/06/2009

Al Presidente della Giunta regionale
On. Antonio Bassolino

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento

OGGETTO: Sequestro marittimi campani in Somalia.

Premesso che l'11 aprile scorso al largo di Las Qorey, nel golfo di Aden in Somalia, veniva sequestrata da pirati somali la nave Buccaneer;

Che a bordo di detta nave, al momento del sequestro, si trovavano dieci marittimi italiani di cui tre campani, un croato e cinque romeni;

Che da mesi la Farnesina si tiene in costante contatto con le autorità somale per tentare una soluzione proficua atta alla liberazione dei marittimi prigionieri;

Che da cinquantadue giorni non si hanno notizie certe sulle condizioni dei rapiti;

Serv. Dif. Com.
03/08/09 4/6/09

Mod. 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Considerate le forti preoccupazioni delle famiglie dei lavoratori del mare bloccati in Somalia che da circa due mesi non riescono ad avere notizie sullo stato di salute dei loro congiunti e, cosa più importante, aggiornamenti sulla complicata vicenda da parte dei funzionari del Ministero degli Esteri;

Il sottoscritto Consigliere regionale Vito Nocera, interroga il Presidente della Giunta regionale On. Antonio Bassolino, per sapere se non ritenga opportuno di intervenire personalmente presso il Ministero degli Esteri per conoscere le iniziative in corso per il rilascio dei rapiti, per acquisire eventuali notizie riguardanti lo stato psico – fisico dei marittimi, trasmettendo alle famiglie dei lavoratori campani ogni opportuna informazione.

Il Consigliere
Vito Nocera

Mod. 04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Can

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009303/A
Del 08/06/2009 09.18.02
Da CR A. SEROC

Prot. 120 /cc del 5/6/09

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 294/1/VII LEG-RA

INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE ed all'ASSESSORE alla SANITA'

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del gruppo MPA

PREMESSO

che in qualità di cittadino della regione Campania, si trova ad essere fruitore dei servizi del SSR Campano e a vantarne, ahimè in poche situazioni, le eccellenze e a costatarne, in ben più numerosi casi, disservizi ed inefficienze;

che, benché di parte politicamente avversa, assiste da " tifoso ", ai mediocri progressi ottenuti sul versante dei conti, prendendo atto dei parziali recuperi di efficienza ottenuti negli ultimi mesi;

che si trova, tuttavia, a constatare, con angoscia, che la qualità dell'assistenza erogata in Campania spesso non è degna di un paese civile e che sprechi e cattiva gestione continuano a contraddistinguere la sanità campana, di continuo ammorbata da pesanti scandali;

che tra questi, uno dei più minacciosi per la salute pubblica, riguarda le indagini diagnostiche erogate per lo più, in regime di specialistica ambulatoriale;

CONSIDERATO

che le lunghe liste d'attesa e l'interruzione dei servizi da parte di privati, diverse settimane e addirittura mesi prima della fine del 2008, hanno privato , o quantomeno appesantito oltremisura, la già non impeccabile assistenza, rendendo di fatti non accessibili alcune prestazioni ambulatoriali essenziali;

che quanto sopra rappresenta una grave minaccia per il diritto alla salute dei campani, troppo spesso trattati da cittadini di serie B nonostante l'elevata tassazione che subiscono, che li rende tra i più tartassati d'Italia, e gli elevati costi del SSR campano, in termini di danaro pubblico sprecato;

SOC 050609
Mod. 1

8/6/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

PER QUANTO SOPRA DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

1) Cosa debbono attendersi i campani per fine 2009, sul versante delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;

2) Con riferimento al 2008, per le prestazioni :

PET - RISONANZA MAGNETICA – TAC – RADIOTERAPIA - RADIOLOGIA

DIGITALE - RADIOTERAPIA INTRAOPERATOTIA (IORT) - SCEENING

MAMMOGRAFICO

quali sono :

a) le tariffe regionali,
b) le liste d'attesa
c) i costi sostenuti da ciascuna Azienda sanitaria per erogare in proprio le prestazioni e per remunerare i privati accreditati
d) la data di interruzione dei servizi da parte dei privati accreditati e per quanto tempo
e) il regime di erogazione

3) Si chiede infine di conoscere se sono state varate le strategie opportune per migliorare l'efficienza e la qualità delle prestazioni e per evitare i disservizi già subiti nel 2008.

Salvatore Ronghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 143 VIII LEG.

Prot. N 63/09

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0008742/A
Del. 28/05/2009 12 39 11
Da. CR A SEROC

Al Presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
All'Assessore ai Trasporti
On. Ennio Cascetta

Loro Sedi

Oggetto: INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 80 DEL REGOLAMENTO INTERNO -

Il sottoscritto Antonio Amato, Consigliere Regionale del gruppo "Partito Democratico"

PREMESSO

- Che il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 5 ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative statali in materia di tranvie, ivi comprese le linee metropolitane urbane ed extraurbane, le linee ferroviare in concessione, quelle in gestione commissariale governative, le linee automobilistiche di servizio pubblico, sia di persone che di merci, anche se sostitutive di linee tranviarie e ferroviarie in concessione di interesse regionale e di navigazione ;

- Che lo stesso D.P.R., tra le funzioni amministrative trasferite tra l'altro prevede la vigilanza sulla regolarità dell'esercizio.

Serv. Ispettivi 27/05/09 28/5/09

Mod. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

RILEVATO

- Che i lusinghieri risultati ottenuti nel comparto dei trasporti della Giunta Regionale sono da ascriversi anche al servizio reso dai dipendenti dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità che hanno assicurato con professionalità le funzioni cui erano tenuti;

PRESO ATTO

- Che l'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania, senza fornire alcuna motivazione ai propri dipendenti, ha al contempo manifestato l'intenzione di sospendere le funzioni di vigilanza proprie del Personale dell'Assessorato;

PRESO ALTRESI' ATTO

- Che risulta intenzione dell'Assessorato trasferire le funzioni di vigilanza all'ACAM, società che non è dotata di personale qualificato a tali mansioni né, tantomeno, ha a disposizione un organico sufficiente al pieno espletamento delle necessità proprie della vigilanza;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore ai Trasporti per conoscere quali siano i motivi di tale scelta e se non risulti necessario rivedere la decisione di un'eventuale delega ad altra società delle funzioni proprie del personale dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità.

Antonio Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

PG07. n.° 1749/SP
DEL 12.5.09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale

L O R O S E D I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009142/A
Del. 04/06/2009 12.02.01
Da. CR A SEROC

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Salvatore Gagliano concernente: "Reparto di Medicina d'Urgenza AA.OO. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona". (Reg.Gen. n.1068)

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On. Gagliano, in base alle informazioni fornite attraverso una articolata relazione del Direttore Generale dell'AORN San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona (Prot. 6200 del 2.3.2009), si riferisce quanto di seguito, premettendo che la cartella clinica è stata oggetto di sequestro da parte dell'autorità giudiziaria, per cui si è provveduto ai fini dell'accertamento degli eventi ad una richiesta di informativa da parte dei responsabili:

- ad una prima valutazione sembra potersi evincere la correttezza delle procedure diagnostiche e terapeutiche adottate dal personale medico ed infermieristico nelle diverse fasi della degenza;
- la paziente è stata correttamente inquadrata dal punto di vista diagnostico e adeguatamente trattata con terapia farmacologica, sia nella fase di accoglienza in Pronto Soccorso, sia nelle giornate che hanno preceduto l'incidente. Ciò trova riscontro nelle indagini diagnostiche effettuate e nel sostanziale miglioramento della condizioni cliniche.
- corretto si riscontra il comportamento del personale medico ed infermieristico al momento dell'incidente e nelle fasi immediatamente successive;
- la procedura di prevenzione delle cadute, in riferimento ai fatti accaduti, viene abitualmente adottata sulla base di una rigorosa valutazione del rischio di caduta, assumendo quali parametri i seguenti fattori: deficit cognitivi, precedenti cadute, stato confusionale, disorientamento, delirio, ecc.
- il Responsabile pro-tempore della Medicina di Urgenza precisa che la sig.ra P.V. non ha mai manifestato alcun elemento anamnestico e/o obiettivo riconducibile ai fattori di rischio precedentemente elencati.
- il livello di adeguatezza del personale, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, è da ritenersi completamente congruo.
- l'esame autoptico, richiesto dall'autorità giudiziaria, è stato effettuato e non risultano inviati a tutt'oggi avvisi di garanzia.

Segr. Dip. Com.le
03/06/09 4/6/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Nel concludere si vuole rassicurare l'Onorevole interrogante che l'Assessorato, in coerenza con gli obiettivi strategici del Servizio Sanitario Nazionale, fa fronte efficacemente alla domanda di salute della cittadinanza attraverso l'offerta della migliore assistenza sanitaria possibile.

In particolare, si vuole informare che per la delicata questione - per la quale sono ancora in corso indagini dell'Autorità Giudiziaria - l'Azienda interessata segue con grande attenzione le ricerche nazionali ed internazionali sull'uso dei mezzi fisici di contenimento come strategia per la prevenzione delle cadute in soggetti anziani, attraverso l'utilizzo di strumenti di gestione del Rischio in ambito sanitario, affinché il ripetersi di tali evenienze vengano notevolmente ridotte o, ancora meglio, non accadere più.

Prof. M.L. SANTANGELO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008486/A
Del 26/05/2009 10.30.58
Da: CR A. SEROC

L'Assessore alla Sanità

Prot. n° 1744/SP
del 12.5.09

Al Presidente del Consiglio
della Giunta Regione Campania

e p.c.
Al Presidente della Giunta Regione Campania

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente : " Rinvenimento amianto nella rete idrica di via Astolelle-Pompei" (R. G. n. 1154).

In riferimento all'interrogazione in oggetto si ritengono necessarie alcune preliminari considerazioni:

- La pericolosità dell'amianto dipende dal grado di libertà delle fibre, ossia dalla capacità dei materiali di rilasciare fibre potenzialmente inalabili; la presenza in sé dell'amianto, infatti, non è necessariamente pericolosa, lo diventa qualora le fibre vengano sprigionate nell'aria, per effetto di qualsiasi sollecitazione (manipolazione/lavorazione, vibrazioni ecc.).
- L'OMS ha dichiarato nel documento redatto nel 1994 *Direttive di qualità per l'acqua potabile* che "non esiste alcuna prova seria che l'ingestione di amianto sia pericolosa per la salute" e quindi "non è stato ritenuto utile stabilire un valore guida fondato su delle considerazioni di natura sanitaria, per la presenza di questa sostanza nell'acqua potabile".
- In sostanza, mentre è ben nota la pericolosità dell'amianto se assunto per via inalatoria, non vi sono evidenze scientifiche di una sua possibile pericolosità se assunto per ingestione, in particolare attraverso l'acqua. Di conseguenza, la normativa italiana ed europea che regolamenta i controlli sull'acqua potabile non ne prevede la ricerca, né tantomeno individua limiti massimi di concentrazione di fibre di amianto nell'acqua potabile. Unico limite noto è quello previsto da alcuni studi statunitensi, i quali hanno stabilito tale soglia in 7 milioni di fibre/litro; sempre secondo tali ricerche, solo le acque con contaminazione di 20 milioni di fibre/litro sarebbero in grado di aumentare il livello di fibre aerodisperse nelle abitazioni.

Tutto ciò premesso, pur in assenza di norme nazionali od europee per la fissazione di limiti massimi di amianto nell'acqua potabile, il Decreto del Ministero della Salute del 14 maggio 1996 (punto 5 dell'allegato 3) precisa che : " il rilascio delle fibre da tubazioni in cemento-amianto dipende dalla solubilizzazione della matrice cementizia, dovuta soprattutto alla sottrazione di ioni calcio; in tale situazione le fibre possono essere liberate e cedute all'acqua. Il rilascio delle fibre è causato perciò essenzialmente dalla natura dell'acqua condottata e in particolare dalla sua aggressività, che è funzione del Ph, dell'alcanilità totale e della durezza calcica".

Nella successiva Circolare n. 42 dell'1/8/86 è suggerito un indice di aggressività dell'acqua da usare come riferimento per l'individuazione delle situazioni in cui potrebbe aversi rilascio di fibre dalle tubazioni in cemento-amianto. Attualmente si ritiene che un'acqua avente un I.A.(Indice Aggressività) maggiore di 12 possa considerarsi essenzialmente non aggressiva; mentre con un I.A. inferiore a 12 scatta il divieto di impiego delle tubazioni di cemento-amianto nei sistemi di adduzione di acque potabili aggressive.

40

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

In ogni caso, il Dipartimento di Prevenzione dell'ex ASL NA/5 (ndr. oggi Asl Napoli3 SUD) fa presente che : " Stante la diffusa presenza di condotte in cemento-amianto nella rete idrica di Pompei, si ritiene che i controlli analitici periodici intrapresi dall'Ente Gestore Gori con frequenza trimestrali e rivolti alla caratterizzazione dell'I.A. dell'acqua rappresentino un elemento di indubbia validità nelle monitorizzazione del fenomeno".

La Gori , d'altro canto, ha comunicato in una nota (prot. n. 464 del 3-4-09) che: "in maniera del tutto cautelativa, le infrastrutture acquedottistiche avviate alla gestione attualmente in uso nel tenimento di Pompei sono assoggettate a controlli analitici periodici trimestrali" e, che gli ultimi controlli, eseguiti su coppie di campioni prelevati su ogni infrastruttura idrica censita, "hanno evidenziato i seguenti risultati analitici:

Comune	Data prelievi	Ubicazione punti di prelievo	Indice di Aggressività Acqua riscontrato
Pompei	28/01/09	Via Molinelle	12
Pompei	28/01/09	Via Prov. Ripuaria	12
Pompei	28/01/09	Via Astolelle	12
Pompei	28/01/09	Via Duca D'Aosta	12
Pompei	28/01/09	Via Piave	12
Pompei	28/01/09	Via Albenzio De Fusco	12
Pompei	28/01/09	Via Parrocchia	12
Pompei	28/01/09	Via Provinciale Nolana	12

Pertanto tali valori sono tutti conformi al valore suggerito dal D.M. Del 14 maggio 1996".

Va rilevato, infine che, per maggiore precauzione, la Gori è stata sollecitata dall'ASL territorialmente competente "ad avviare una campagna di ricerca per evidenziare l'eventuale presenza di fibre di amianto nell'acqua conduttata"; mentre sotto il profilo dell'opportunità, in coerenza con l'intento del legislatore di assicurare una progressiva eliminazione dei materiali potenzialmente pericolosi per la salute pubblica, la stessa ASL ha disposto di non effettuare "la sostituzione massiva delle condotte in cemento-amianto in quanto ciò rischierebbe di immettere in circolazione quantitativi elevati di fibre e di controllare lo stato di manutenzione delle condotte", al fine di evitare l'inquinamento delle acque e dell'ambiente, e di provocare danni alla salute.

In conclusione, l'Assessorato alla Sanità si riserva di adottare ulteriore misure precauzionali di controllo sull'acqua potabile per la ricerca di fibre di amianto, al fine di tutelare la salute pubblica in maniera sempre più organica e completa.

Prof. M. L. Santangelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Ai Lavori Pubblici – Demanio e Patrimonio – Conferenze Stato Regioni

Segreteria Particolare

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009599/A
Del 12/06/2009 09.30.13
Da CR A SEROC

Alla Presidenza del Consiglio
Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE
Fax 081 7783545

Prot. n.342/SP del 11.06.2009

Oggetto: riscontro interrogazione Consigliere Regionale Salvatore Ronghi R. G. n.1164 "Complesso Immobiliare Villa Matarazzo in Ercolano".

Con riferimento all'oggetto, si allega nota del Dirigente dell'Area Demanio e Patrimonio.

D'ordine dell'Assessore
Oberdan Forlenza

Il Coordinatore della Segreteria
Vincenzo Rocco

Sen. Of. Consl. 11/06/09 12/06/09

80133 NAPOLI – Via A. De Gasperi, 28 – Tel. 081-7963200 – 3282 – 3226 Fax. 0817963123
e-mail: ass.forlenza@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

25/05/2009 11:03 0817964441 SERVIZIO ALIENAZIONE PAG 01/03

AREA 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0453870 del 25/05/2009 ore 09.51
Dest.: ASSESSORE REGIONALE AL DEMANIO E PATRIMONIO
DOTT. OBERDAN FORLENZA
Fascicolo : 2009.FASC.1.1210

All'Assessore regionale al Demanio e Patrimonio

Dott. Oberdan Forlenza

Oggetto: Interrogazioni Consiliari. Per Riscontro.

In riferimento alla nota del Vice Presidente del Consiglio Regionale Salvatore Ronghi, prot. n. 110/09/cf del 19.05.2009, di pari oggetto, trasmessa con nota n. 258/SP in pari data, si trasmette copia della risposta già resa in data 18.02.2009 all'allora Assessore regionale al Demanio e Patrimonio prof. Alfonsina De Felice con nota n. 2009.0140399.

Cordiali saluti.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO LL.PP. E SPORT
SEGRETERIA PARTICOLARE
25 MAG. 2009
Prot. n° 286
Dest.

Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: agc10@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

25/05/2009 11:59 0817964401 SERVIZIO ALIENAZIONE PAG 02/03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

AREA 10

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0140399 del 18/02/2009 ore 04.15
Dest.: SEGR. ASS. DEMANIO E PATRIMONIO PROF.SSA ALFONSINA DE FELICE
Fascicolo: 2009.XL.V.1.337

All'Assessore Regionale al Demanio e Patrimonio
Prof. Alfonsina De Felice

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri regionali S. Ronghi, M. Grimaldi, E. Brusco e S. Gagliano concernente " Complesso Immobiliare Villa Matarazzo in Ercolano" R.G n. 1164

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, per quanto di competenza di questa AGC Demanio e Patrimonio, si specifica quanto segue:

1. Con deliberazione di G.R. num. 3661 del 11/12/03, su proposta del Presidente della G.R. e degli Assessori alla Ricerca Scientifica ed al Piano Sanitario Regionale, si sanciva :
   - *Di promuovere la Fondazione senza scopo di lucro denominata "FOMED" Fondazione Oncologica Mediterranea,con l'Università degli Studi di Napoli " Federico II",con la Seconda Università e con il Comune di Ercolano,avente quale scopo il sostegno della ricerca scientifica e della sperimentazione di nuove conoscenze nel settore della ricerca oncologica e delle neoplasie;*
   - *Di approvare lo schema di STATUTO della costituenda Fondazione che,allegato al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;*
   - *Di individuare quale sede della Fondazione medesima il complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato Villa Matarazzo in Ercolano;*
   - *Di demandare al Settore Demanio e Patrimonio la predisposizione degli atti afferenti all'uso della sede legale sopra individuata;*

   A tale delibera non è mai stato dato corso tanto che il Coordinatore dell'A.G.C. 20 con nota con prot. 2008.0199252, nel confermare che la predetta fondazione non ha mai chiesto l'utilizzo di detta struttura, ha rilasciato parere favorevole ad ulteriore utilizzo dell'immobile.

   Con la Delibera Regionale n. 465 del 14.03.2008 la Giunta decide "*di destinare il complesso immobiliare "Villa Matarazzo", oltre a sede della fondazione Fomed (giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 3661 del 11.12.2003), a sede di soggetti giuridici, partecipati da Enti Pubblici, aventi come proprio scopo l'innovazione, il trasferimento tecnologico, la ricerca scientifica e la cultura in genere, quali Università o altri Enti e*

Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: agc10@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

AREA 10

Organismi di Ricerca, atteso che è interesse della Regione sviluppare detti settori ritenuti di prioritario interesse per lo sviluppo economico e sociale del territorio";
Al momento non sono ancora pervenute richieste di utilizzo di tale struttura.

2. Dagli atti presenti presso questo Ufficio, risulta che la Fondazione veniva costituita in data 25/02/05 rep.n.51.445 raccolta n.13.974; all'atto della costituzione, il Consiglio d'Amministrazione era così composto:
   - A) **Per la Giunta Regionale:**
     - Dott. Alfredo Budillon;
     - **Prof. Sabino De Placido;**
     - Prof. Donato Leone.
   - B) **Per l'Università di Napoli "Federico II":**
     - Prof. Giovanni Persico;
     - Prof. Giancarlo Vecchio.
   - C) **Per la Seconda Università di Napoli:**
     - Prof. Giuseppe Catalano;
     - Prof. Luigi Santini.
   - D) ***Per il Comune di Ercolano:***
     - Prof. Giuseppe Petrella.
   - E) **Per l'Istituto Nazionale dei Tumori "*Fondazione Pascale*":**
     - Prof. Enrico Di Salvo.

3. Non vi è al momento alcun progetto di ristrutturazione di tale immobile.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio
Ing. Eduardo Capobianco

Il Coordinatore dell'AGC 10
Ing. Pietro Angelino

Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: agc10@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della C

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008752/A
Del: 28/05/2009 12.48.48
Da: CR A. SEROC

L'Assessore
Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

PROT. 246

16 MAR. 2009

Al coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale
dr. Antonio Massimo

Alla Presidenza del Consiglio Regionale

Oggetto: interrogazione a firma del Consigliere regionale Antonio Scala concernente " Superamento del digital divide e diffusione della banda larga" R.G. n. 1177

Con riferimento alla nota di protocollo n. 0095410 del 04 febbraio 2009, si forniscono i chiarimenti di seguito indicati.

Per quanto attiene la richiesta formulata in merito al bilancio 2008 e alle azioni legate ad attività svolte in collaborazione con il Ministero si allegano le note di prot. 0196236 del 06/03/2009 e prot. 0200987 del 09/03/2009 rispettivamente del Settore CRED e dell'A.G.C. Bilancio Ragioneria e Tributi.

Le osservazioni di seguito riportate sono state svolte grazie all'istruttoria dell'A.G.C.06.

In merito al quesito circa il modo in cui attivarsi con iniziative atte a diffondere su tutto il territorio regionale la larga banda, si fa presente che la Regione Campania, attraverso l'operato dell'Assessorato alla "Ricerca scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica", ha avviato, con propri fondi a valere sul P.O.R. Campania 2000-2006, significativi interventi caratterizzati dall'obiettivo comune di potenziare le infrastrutture tecnologiche atte a fornire sia l'accesso che il trasporto dei dati, ad alte prestazioni ed affidabilità, per garantire la circolarità del patrimonio informativo della Pubblica amministrazione. Tali interventi riguardano anche i cittadini della nostra regione, mirando ad offrire la possibilità di partecipazione alla Società dell'informazione regionale, tentando di ridurre quindi il "digital divide", con particolare riferimento ai comuni più piccoli, quindi più critici nei confronti della tematica in oggetto.

Sen. Dr. Sarno 28/05/09

80132 Napoli - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962399 - 081.7962566 – Fax 081.7962273
e-mail: ass.mazzocca@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi Informativi e Statistica

Nel corso del tempo, sono nati interventi quali i *Centri di Accesso Pubblico ai Servizi Digitali Avanzati* con la costituzione e la gestione di una rete di settanta nodi di accesso, presso le biblioteche comunali, alle tecnologie dell'informazione per le categorie più deboli e residenti nelle aree più svantaggiate del territorio delle cinque province. Presso tali strutture sono stati resi disponibili strumenti per la fruizione del servizio Internet e la creazione di contenuti digitali avanzati, con il chiaro proposito di ridurre, per particolari territori della regione, il divario esistente tra chi può accedere alle nuove tecnologie e chi ne ignora l'uso e l'importanza per motivi economici o culturali (cfr. digital divide formativo e applicativo). I comuni interessati dall'intervento risultano essere:

ALTAVILLA IRPINA	AV
AVELLA	AV
CONTRADA	AV
DOMICELLA	AV
GESUALDO	AV
LAURO	AV
MERCOGLIANO	AV
MIRABELLA ECLANO	AV
MONTORO INFERIORE	AV
MONTORO SUPERIORE	AV
SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV
TAURASI	AV
AIROLA	BN
APICE	BN
CALVI	BN
COLLE SANNITA	BN
CUSANO MUTRI	BN
FRASSO TELESINO	BN
MORCONE	BN
PANNARANO	BN
SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN

80132 Napoli - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962399 - 081.7962566 – Fax 081.7962273
e-mail: ass.mazzocca@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN
SASSINORO	BN
SOLOPACA	BN
AILANO	CE
CAPODRISE	CE
CIORLANO	CE
LUSCIANO	CE
MACERATA CAMPANIA	CE
PIETRAMELARA	CE
PIETRAVAIRANO	CE
PRATA SANNITA	CE
PRESENZANO	CE
S. MARIA LA FOSSA	CE
TEANO	CE
VILLA LITERNO	CE
CAMPOSANO	NA
CASAVATORE	NA
ISCHIA	NA
SORRENTO	NA
ASCEA	SA
BARONISSI	SA
BELLIZZI	SA
BELLOSGUARDO	SA
CAMEROTA	SA
CASALETTO SPARTANO	SA
CASTEL SAN GIORGIO	SA
CELLE DI BULGHERIA	SA
COLLIANO	SA
CORBARA	SA
LAURITO	SA
MINORI	SA
MONTE SAN GIACOMO	SA
OLIVETO CITRA	SA
PALOMONTE	SA

80132 Napoli - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962399 - 081.7962566 – Fax 081.7962273
e-mail: ass.mazzocca@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

POLLA	SA
RICIGLIANO	SA
ROFRANO	SA
ROSCIGNO	SA
SAN MAURO CILENTO	SA
SANT'ANGELO A FASANELLA	SA
SAN RUFO	SA
SANT'ARSENIO	SA
SAPRI	SA
SASSANO	SA
SIANO	SA
S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA
TORRE ORSAIA	SA
TORTORELLA	SA
VALLO DELLA LUCANIA	SA

Inoltre, si possono citare progetti che hanno per obiettivo quello di sviluppare la *Community Network* della Regione Campania, ovvero la costituzione della rete tra la pubblica amministrazione territoriale per governarne la crescita in maniera condivisa. A tal fine, nei prossimi giorni, sarà stipulato per la Regione Campania il Protocollo di Intesa con il CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione) per la governance del SPC (Sistema pubblico di connettività) regionale, in raccordo con le infrastrutture condivise di livello nazionale. L'Assessorato, in tal senso, ha di fatto potenziato l'accesso della propria rete sia in termini di apparati attivi e passivi che in termini di prestazioni, sicurezza e velocità di trasporto delle informazioni instradate. È stato disegnato il modello regionale, conforme al modello nazionale, che prevede un'implementazione a forma stellare e completamente ridondata per motivi di affidabilità, per il collegamento di cinque POP (leggi nodi di presenza, uno a provincia) e, mediante collegamenti SPC secondo il contratto quadro OPA nazionale, realizzazione dell'infrastruttura trasmissiva in fibra ottica a supporto della Community Network Regionale. Secondo il modello regionale, attraverso il collegamento ai POP della pubblica amministrazione territoriale, trattandosi di punti di accesso aperti agli operatori nazionali e regionali secondo regole condivise, definite le responsabilità, sarà possibile rispondere alle esigenze di quei territori particolarmente disagiati. In particolare, nell'ambito

80132 Napoli - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962399 - 081.7962566 – Fax 081.7962273
e-mail: ass.mazzocca@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Assessore
Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi Informativi e Statistica

dell'attuazione dei progetti approvati e finanziati nell'Accordo di Programma Quadro e-Government e Società dell'Informazione ed Atto Integrativo I, lo scrivente Assessorato ha già in avanzata fase di realizzazione un progetto per la implementazione della banda larga sul territorio regionale, dedicato alla realizzazione del piano di connettività per la Pubblica Amministrazione; attraverso tale intervento sono stati integrati al SPC regionale, con gara pubblica, circa una settantina di comuni in divario tecnologico, in prevalenza dei territori del beneventano, avellinese e cilentano. A questi ultimi sono stati forniti servizi base per garantire l'interattività nelle comunicazioni (videoconferenza e Voip). È in corso di definizione un percorso per potenziare tale intervento sia in termini di offerta di servizi (incluso l'accesso al servizio internet) che in termini di ampliamento di ulteriori comuni in digital divide. I comuni interessati dal suddetto intervento risultano essere:

Andretta	AV
Ariano Irpino	AV
Bagnoli Irpino	AV
Bonito	AV
Cairano	AV
Calitri	AV
Casalbore	AV
Cassano Irpino	AV
Castelfranci	AV
Conza della Campania	AV
Frigento	AV
Gesualdo	AV
Greci	AV
Guardia Lombardi	AV
Lapio	AV
Lioni	AV
Montecalvo Irpino	AV
Montella	AV
Morra De Sanctis	AV
Nusco	AV
Paternopoli	AV

80132 Napoli - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962399 - 081.7962566 – Fax 081.7962273
e-mail: ass.mazzocca@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

Rocca San Felice	AV
San Mango sul Calore	AV
Sant'Andrea di Conza	AV
Sant'Angelo all'Esca	AV
Sant'Angelo dei Lombardi	AV
Savignano Irpino	AV
Teora	AV
Torella dei Lombardi	AV
Trevico	AV
Villamaina	AV
Villanova del Battista	AV
Zungoli	AV
Benevento ASL	BN
Campolattaro	BN
Castelfranco in Miscano	BN
Fragneto l'Abate	BN
Ginestra degli Schiavoni	BN
Morcone	BN
Santa Croce del Sannio	BN
Sassinoro	BN
Calvi Risorta	CE
Capodrise	CE
Dragoni	CE
Pastorano	CE
San Gregorio Matese	CE
Aquara	SA
Bellosguardo	SA
Campora	SA
Capaccio	SA
Cicerale	SA
Corleto Monforte	SA
Gioi	SA
Giungano	SA
Magliano Vetere	SA

80132 Napoli - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962399 - 081.7962566 – Fax 081.7962273
e-mail: ass.mazzocca@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

Monteforte Cilento	SA
Ogliastro Cilento	SA
Orria	SA
Ottati	SA
Perdifumo	SA
Perito	SA
Piaggine	SA
Roccadaspide	SA
Roscigno	SA
Sacco	SA
Sant'Angelo a Fasanella	SA
Sessa Cilento	SA
Trentinara	SA
Valle dell'Angelo	SA
Vallo della Lucania	SA

Per quanto riguarda invece il quesito circa il *caso di sollecitare con urgenza la Telecom affinché acceleri il programma di copertura del servizio ADSL nei comuni delle aree interne non solo di quelle che ne stanno facendo richiesta, ma di tutto il territorio regionale che risulta esserne sprovvisto,* si fa presente che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il 20 Dicembre 2006, è stato costituito il Comitato Interministeriale per la Diffusione della Banda Larga di cui fanno parte i Ministri delle Comunicazioni, degli Affari Regionali e delle Autonomie Locali e delle Riforme e della Innovazione nella Pubblica Amministrazione e che suddetto Comitato ha sottolineato che il livello di copertura del territorio nazionale è ormai prossimo alla soglia di "digital divide infrastrutturale di lungo periodo", vale a dire la soglia di copertura al di là della quale è difficilmente ipotizzabile un intervento secondo logiche strettamente di mercato, specie se l'obiettivo è quello di garantire lo stesso diritto di cittadinanza telematica (vale a dire con le stesse prestazioni e servizi abilitati) all'intera popolazione. Attraverso un protocollo d'intesa tra il Presidente della Regione Campania, il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella P.A., il Ministro delle Comunicazioni e il Ministro degli Affari Regionali ed Autonomie Locali, le parti, per quanto di competenza, si sono impegnate a rinvenire le risorse per la copertura finanziaria del Piano Regionale per la diffusione della banda larga.

80132 Napoli - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962399 - 081.7962566 – Fax 081.7962273
e-mail: ass.mazzocca@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

Ciò premesso, nel Marzo 2007 veniva costituito un organo consultivo e di supporto per la definizione di un Piano regionale per la diffusione della banda larga in Regione Campania. Tale organo a fine 2008 ha prodotto, attraverso un'azione coordinata con tutti gli operatori di telecomunicazioni regionali e nazionali, il predetto Piano della larga banda in Regione Campania per la riduzione del digital divide.

Tale attività permetterà alla Regione Campania, anche in raccordo con i Ministri delle Comunicazioni, degli Affari Regionali e delle Autonomie Locali e delle Riforme e della Innovazione nella Pubblica Amministrazione, nonché con fondi reperibili dalla nuova programmazione del POR Campania, a programmare e realizzare le azioni per il completamento delle infrastrutture per la diffusione della banda larga nelle aree remote e marginali, in funzione delle caratteristiche fisiche dei luoghi e della densità di popolazione, al fine di assicurare l'accessibilità ai servizi pubblici da parte di tutti i cittadini, tenendo conto delle problematiche legate alla sostenibilità degli interventi e alle difficoltà di collegamento geografico, nonché alla disponibilità delle nuove tecnologie compatibili con le spese ammissibili per il POR.

Cordiali Saluti.

Prof. Nicola Mazzocca

80132 Napoli - Via S. Lucia, 81 - Tel. 081.7962399 - 081.7962566 – Fax 081.7962273
e-mail: ass.mazzocca@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Bilancio, Ragioneria e Tributi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0200937 del 09/03/2009 ore 11.47
Dest.: A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi e informatica
Fascicolo : 2008 1XL/111.21H
A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi e informatica

Al Sig.Coordinatore dell'A.G.C.
Ricerca Scientifica, Statistica,
Sistemi Informativi ed Informatica
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala concernente:"Superamento del Digital Divide e diffusione della Banda Larga" R.G. n.1177.

Con riferimento alla richiesta effettuata da Codesta Area con nota prot.n.111562 del 9/2/2009 concernente quanto in oggetto indicato, si comunica quanto segue:

- l'art.42, comma 10, della L.R. n.1 del 30 gennaio 2008 (finanziaria regionale 2008) prevede che:

  - *"Il programma del Ministero delle Comunicazioni per il superamento del divario tecnologico (Digital divide) è cofinanziato con 5 milioni di euro. L'investimento è prioritariamente destinato allle aree di Avellino e Benevento"*;

- l'art.26 della L.R. n.7 del 30 aprile 2002 (ordinamento contabile della Regione Campania) prevede che:

  - "Sono sottoposte all'obbligo della copertura finanziaria, nel rispetto dei principi costituzionali, le leggi che sopprimono entrate regionali o ne riducono il gettito nonché le leggi di spesa di cui all'art.12, comma 1, lettere b) e c)";

- l'art.12, comma 1, della L.R. n.7 del 30 aprile 2002 prevede che:

  - *"Con riguardo alle disposizioni la cui attuazione comporti attività di spesa, la Regione conforma la propria legislazione alle seguenti tipologie:*

    a) disposizioni che determinano gli obiettivi da raggiungere e le procedure da seguire e che definiscono le caratteristiche dei relativi interventi regionali, rinviando ai successivi bilanci annuali e pluriennali a legislazione vigente la decisione in ordine alle risorse da destinare a tali finalità - leggi relative ad attività a carattere continuativo o ricorrente -;

    b) disposizioni che, nel disciplinare i profili di cui alla precedente lettera ovvero nel richiamare la disciplina di essi prevista da disposizioni di altre leggi, stabiliscono direttamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

b/1) l'ammontare della spesa da stanziare nel bilancio dell'esercizio nel quale sono adottate;

b/2) l'ammontare della spesa complessiva da stanziare nel periodo considerato dal bilancio pluriennale e la quota di essa da stanziare nel primo esercizio, rinviando ai successivi bilanci annuali e pluriennali a legislazione vigente la determinazione delle singole quote annuali - leggi pluriennali di spesa -;

b/3) l'ammontare della spesa per ciascuno degli esercizi considerati - leggi di spesa pluriennale ripartita";

- la norma di cui all'art.42, comma 10, della L.R. n.1 del 30 gennaio 2008 si configura come legge di spesa della tipologia b/1 e, quindi, soggetta all'obbligo della copertura finanziaria;

- nella norma non è indicata la copertura finanziaria e, per l'effetto, nel bilancio 2008 non risulta iscritto alcun capitolo di spesa destinato a cofinanziare il programma del Ministero delle Comunicazioni per il superamento del divario tecnologico (Digital divide).

Tanto per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza.

Il Dirigente del Settore Bilancio
Dott.Bruno Rosati

Il Coordinatore dell'A.G.C.
Bilancio, Ragioneria e Tributi
Dott.Fernando De Angelis

09/03/2009 16:10 0815990098 A.G.C. 06 PAG 04/04

AREA 06 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica
Settore Centro Regionale Elaborazione Dati

Napoli lì

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0196236 del 06/03/2009 ore 11.26
Dest.: A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica
Fascicolo: XXXVIII/1/1
A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Al Sig. Coordinatore dell'A.G.C.
Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi
SEDE

Oggetto: ***"Superamento del digital divide e diffusione della Banda Larga".***

Con riferimento alle richieste formulate per le vie brevi da codesta Area Generale di Coordinamento, circa le attività poste in essere ed ancora da avviare nell'ambito del digital divide e diffusione della Banda Larga di competenza del Settore CRED, si rappresenta che, a seguito dello Accordo di Programma Quadro del 2004, sottoscritto tra Governo e Regione Campania in materia di E-Government e Società dell'Informazione, si è provveduto alla realizzazione di servizi regionali di base a larga banda per le amministrazioni locali particolarmente carenti di infrastrutture di comunicazione e di trasporto dati.

Il Ministero delle Comunicazioni, inoltre, ha avviato di recente il processo di condivisione del nuovo piano operativo, sviluppato da Infratel Italia S.p.a., per l'investimento delle risorse finanziarie disponibili per la Regione Campania nella materia in oggetto. Tale pianificazione definisce il completamento del piano di realizzazione di nuove infrastrutture a banda larga sul territorio non ancora raggiunto dal servizio ed il potenziamento di quelle di cui si prevede la saturazione degli impianti nel medio periodo. A tal proposito, nel più breve tempo possibile, saranno attivate le procedure che porteranno alla condivisione di nuovi Accordi di Programma Quadro per il cofinanziamento degli interventi tra Governo e Regione Campania.

Infine, per le attività del Programma Operativo FESR 2007-2013, sono previste significative risorse finanziarie finalizzate all'ampliamento della copertura di larga banda, assicurando l'accesso mediante le nuove tecnologie dell'informazione sia ai cittadini/imprese che alle altre PP.AA., soprattutto nelle aree in cui si è verificato il fallimento di mercato. Tale ultima progettualità dovrà necessariamente raccordarsi con la precedente.

All'Assessore
Per conoscenza

Il Dirigente
Avv. Silvio Uccello

Via Don Bosco, 9/E - 80141 Napoli - Tel. 081.7968382 - Fax 081.7968380 - e-mail: seg.cred@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

l'Assessore alla Sanità

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009134/A
Del 04/06/2009 11:55:05
Da CR A SEROC

Napoli, 29/5/09

Prot. n. 2143/SP

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

Loro Sedi

Segr. Op. Conf.
03/06/09

OGGETTO: Interrogazione Consiliare R.G. 1209 del Consigliere Regionale Crescenzio Rivellini concernente: "ASL Caserta 2 – pagamento medici convenzionati".

L' on. Crescenzio Rivellini nella interrogazione – i cui estremi sono indicati in oggetto - al Presidente della Giunta Regionale e allo scrivente Assessore alla Sanità solleva il problema del mancato pagamento di gran parte delle fatture per il servizio reso nell'anno 2008 dai medici convenzionati della ex ASL Caserta 2.

Con la nota prot. n° 2009.0296833 del 6.4.2009 il Dirigente del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità ha chiesto Commissario Straordinario della ASL Caserta di relazionare sull'argomento.

Il Commissario Straordinario della ASL Caserta ha fatto pervenire in data 22.4.2009 la nota prot. n° 7964 con cui ha trasmesso la relazione del Direttore del Coordinamento Attività Medico Territoriale della ex A.S. L. Ce 2.

Nella relazione è esplicitamente scritto che < *le competenze stipendiali dei medici convenzionati presso questa ASL, relative all'anno 2008, nei servizi di C.A. (ex Guardia Medica),*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Assistenza Primaria/Medicina Generale, Pediatria di Libera Scelta, Specialistica Ambulatoriale (Specialisti ambulatoriali interni, biologi, psicologi e veterinari), E.S.T. e Medicina dei Servizi, sono state liquidate regolarmente e ad oggi* (n.d.r. 21.4.2009) *non risultano irregolarità o ritardi*>. Per i medici veterinari la relazione precisa che " *...la gestione del servizio di veterinaria è stata acquisita da questa U.C.O.*> dalla Unità Operativa Complessa - CURE DOMICILIARI COORDINAMENTO ATTIVITA' MEDICO TERRITORIALI della ASL <... *solo dopo la pubblicazione della graduatoria da parte del Comitato Zonale per la Specialistica Ambulatoriale di Caserta...*> e che <... *i primi incarichi, attingendo da suddetta graduatoria, sono stati conferiti solo nel 2009*>.

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
- prof. Mario SANTANGELO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

11/06/2009 15:08 0817963123 S.P. ASS. LL.PP. PAG 01

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Ai Lavori Pubblici – Demanio e Patrimonio – Conferenze Stato Regioni

Segreteria Particolare

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009597/A
Del 12/06/2009 09 26 37
Da CR A SEROC

Alla Presidenza del Consiglio
Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE
Fax 081 7783545

Prot. n.343/SP del 11.06.2009

Oggetto: riscontro interrogazione Consigliere Regionale Salvatore Ronghi Reg. Gen. 1228/1/VIII LEG "Complesso Industriale in Avellino denominato Enopolio Taurasi".

Con riferimento all'oggetto, si allega nota del Dirigente dell'Area Demanio e Patrimonio.

D'ordine dell'Assessore
Oberdan Forlenza

Il Coordinatore della Segreteria
Vincenzo Rocco

Sen. Op. Com.le 11/06/09 12/06/09

80133 NAPOLI – Via A. De Gasperi, 28 – Tel. 081-7963200 – 3282 – 3226 Fax. 0817963123
e-mail: ass.forlenza@regione.campania.it

11/06/2009 15:08 0817963123 S.P. ASS. LL.PP. PAG 02

AREA 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO LL.PP. E SPORT
SEGRETERIA PARTICOLARE
29 MAG. 2009
Prot. n° 297
Dest.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0468119 del 28/05/2009 ore 09.54
Dest.: SEGR. ASS. AL DEMANIO E PATRIMONIO DOTT. OBERDAN FORLENZA
Fascicolo : 2009.XLI/1.60

All'Assessore regionale al Demanio e Patrimonio

Dott. Oberdan Forlenza

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente " Complesso industriale in Avellino denominato Enopolio Taurasi" – Reg. Gen. 1228/1/VIII LEG

In relazione alle richieste contenute nell'interrogazione di cui all'oggetto si rassegna quanto segue :

- In ordine al punto 1 della interrogazione, si significa che non vi è incongruenza tra la risposta fornita alla interrogazione R.G. 1165/1/VIII e la relazione dell'Agenzia del Territorio, in quanto le attrezzature alle quali si fa riferimento sono le attrezzature (manufatti in c.a.) di cui alla pag. 8 della relazione di stima dell'A.d.T.
  Al riguardo si ritiene opportuno evidenziare che la medesima Agenzia del Territorio (cfr pag. 3 della relazione estimativa) nella parte descrittiva precisa che "*trattandosi di attrezzature non conformi alla normativa vigente in materia igienico sanitaria, prima di essere utilizzate alcune di esse (n. 27) sono state sottoposte a processo di vetrificazione. Le restanti vasche risultano inutilizzate, così come le botti in legno di rovere poste al piano interrato in quanto non più idonee all'uso (invecchiamento del vino).*"
  In effetti le uniche attrezzature, di proprietà regionale, ritenute suscettibili di valutazione da parte dell'A.d.T. e trasferite in uno ai beni immobili sono n. 27 vasche in c.a. per le quali la stessa Agenzia ha fissato, sulla base del calcolo del costo di costruzione (completo di impianto di condizionamento) ridotto del 20% "*considerata la tipologia delle attrezzature (manufatti in c.a.) e della sua vetustà*", il valore di € 205.000,00.

- In ordine al punto 2 della interrogazione, si risponde che l'unico verbale di consistenza dei beni mobili è quello redatto al momento della consegna dell'Enopolio da parte dell'Ersac alla Regione Campania, e contestualmente affidati da quest'ultima in uso alla Società Cooperativa Antica Hirpinia Srl, in data 22/11/1994. Dall'Allegato A) al citato verbale risultano quali beni mobili consegnati, oltre alle botti, attrezzature, "inventariate con appositi cartellini numerati", per la maggior parte carenti di componenti sia meccaniche che elettriche e pertanto in pessimo stato conservativo. In detto allegato viene, altresì, precisato che tutta l'apparecchiatura esistente nel laboratorio è stata o asportata o totalmente distrutta. (A detto verbale di consistenza venivano allegate copie di tre denunce presentate dal Responsabile della sede ERSAC di Avellino in data 18/11/1987, 11/01/1994 e 16/11/1994 al Comando Compagnia Carabinieri di Mirabella Eclano, attestanti che il complesso era stato oggetto di furti ed atti vandalici).

Via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7964508-4690 - Fax 4509 - E-mail: agc10@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Il Coordinatore

Le attrezzature come consegnate in data 22/11/1994 venivano, in epoche successive, dichiarate fuori uso e pertanto ne veniva autorizzato lo smaltimento.

- Relativamente ai punti 3 e 4, si risponde che dagli atti rinvenuti al fascicolo non risulta vi sia una perizia attestante la congruità della spesa dichiarata relativamente ai lavori effettuati, bensì relazioni di n.ro due sopralluoghi effettuati da tecnici del Settore Demanio e Patrimonio, in data 03/6/1999 e 29/3/2001, attestanti le opere realizzate dalla Cooperativa.

Nel significare che quanto sopra rassegnato si è evinto unicamente dagli atti rinvenuti al fascicolo e che il procedimento è attualmente sottoposto ad indagine della Procura della Repubblica di S. Angelo dei Lombardi alla quale è stata consegnata , tra l'altro, anche la documentazione di cui è cenno nella presente risposta scritta, si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Ing. Pietro Angelino -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0008484/A
Del. 26/05/2009 10 27 46
Da CR A SEROC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 9045 /SP
del 25.05.2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato concernente: "ARPAC - Delibera n. 348 del 23.06.08"". (Reg. Gen. n. 1240).

Si trasmette la nota prot. 0449706 del 22 maggio 2009, con allegati, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Uff. Op. Consiliari 25/05/09 26/05/09

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081 7963007 - 081 7963008 - Fax 081 7963207
e-mail: ass.ganapini@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1079 6P
25 MAG. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione Civile

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0449706 del 22/05/2009 ore 10.23
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE,CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo : 2009.XXA.VI.11

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
Fax 081 796 2388

TRASMESSA VIA FAX
(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 28.10.1998 n. 403)

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "ARPAC-Delibera n. 348 del 23.06.08". (R.G. N. 1240).

In riscontro all'interrogazione in oggetto si trasmette la nota prot. n. 7514 del 15/05/2009 del Direttore Generale dell'ARPAC acquisita al prot. n. 443364 del 20/05/2009.

Dr. Luigi Rauc

fonte: http://burc.regione.campania.it

arpac
Agenzia regionale protezione ambientale Campania
Direzione Generale

Prot. n. 7544
Racc. A/R

Napoli, 15 MAG. 2009

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009.0443364 del 20/05/2009 ore 16,51
Mitt.: A.R.P.A.C. - NAPOLI
Fascicolo: 2009.XXXVII/1.1
Tutela e Controllo Ambient. - AA.GG. - Personale -Contenzioso -Informazione

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Area Generale di Coordinamento,
Ecologia, Tutela Ambientale,
Disinquinamento, Protezione Civile
Dr. Luigi Rauci
Via De Gasperi, 28
80133 NAPOLI

e p.c. All' **Assessore all'Ambiente della**
Regione Campania
Dr. Walter Ganapini
Via Santa Lucia, 82
NAPOLI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente: "Arpac – Delibera n. 348 del 23.06.2008" (R.G. n. 1240).

Con riferimento alla nota prot. 2009.0333741 del 17/04/09, si formulano i seguenti elementi di risposta:

1. L'Arpac, nel rispetto del Regolamento sulle procedure concorsuali, ha provveduto con atto del Direttore Generale alla nomina di una nuova commissione a seguito delle dimissioni presentate dai commissari precedentemente nominati ;
2. le motivazioni delle dimissioni sono contenute nelle lettere di comunicazione degli interessati ;
3. tutte le commissioni si sono collegialmente insediate in data 29/01/2009. La commissione di cui trattasi ha svolto la prima riunione in data 02/02/2009 ed ha ritenuto di darne pubblicità sul sito web dell'Agenzia;
4. la pubblicazione dell'insediamento della nuova commissione comprendeva anche la composizione (presidente e componenti) ;
5. le procedure adottate dalle commissioni consentono di esaurire il procedimento nel termine del 30.06.09 ;
6. il bando approvato è stato rispettato e quindi non si è creata la condizione per l'eventuale rimborso ;
7. Nelle deliberazioni con le quali si è provveduto alla sostituzione dei commissari dimissionari, il Direttore Generale ha aderito all'invito rivoltogli dal Collegio dei Revisori con il verbale del 5 marzo 2009 ad "*attivarsi affinché le commissioni, dallo stesso nominate all'uopo, si impegnino formalmente anche a rispettare i tempi attualmente imposti dalla stabilizzazione (30 giugno*



Direzione Generale

2009) mediante anche il ricorso a figure interne, per assicurare tempi più brevi". Pertanto, al punto 4 della deliberazione con la quale è stata nominata la commissione *de qua*, viene stabilito "*che la commissione esaminatrice debba concludere le operazioni di propria competenza in tempo utile a consentire la definizione di tutte le operazioni connesse alla stabilizzazione entro il termine del 30.06.2009*".

Con la circostanza, si ritiene doveroso evidenziare che l'interrogante – in occasione di precedenti concorsi svolti dall'ARPAC – ebbe a manifestare pubblicamente al sottoscritto il suo apprezzamento positivo in ordine alla trasparenza e correttezza delle procedure riscontrate direttamente.

Il Direttore Generale
Ing. Luciano Capobianco

fonte: http://burc.regione.campania.it

15/06/2009 13:42 0817963123 S.P. ASS. LL.PP. PAG 01
0817963123

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore
Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni
Segreteria Particolare

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009725/A
Del: 16/06/2009 10.01.31
Da: CR A SEROC

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto Presidente della Giunta Regionale
SEDE fax (081 7962684)

Alla Presidenza del Consiglio
Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE fax (081 7783545)

Prot. n° 347/SP del 15 giugno 2009

Oggetto: riscontro interrogazione Consigliere Regionale Antonio Scala R.G. n° 1285 "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria) ricadente in area di crisi".

Con riferimento all'oggetto, si allega nota del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta.

D'ordine dell'Assessore
Oberdan Forlenza
Il Coordinatore
(Vincenzo Rosco)

SEC 11.06.09 16/06/09

80133 NAPOLI - Via A. De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963200 - 3282 - 3226 - Fax 081.7963123
e-mail: ass.forlenza@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0522780 del 15/06/2009 ore 12.16
Dest.: ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Fascicolo: 2009.XLVI/1/1.307

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale Genio Civile Caserta
Via Cerac[illegible] - 81100 Caserta
tel. 082[illegible] fax 0823[illegible]
e-mail: genio.civile.caserta@regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO LL.PP.
SEGRETERIA PARTICOLARE
15 GIU. 2009
Prot. n° 366
Dest.

All' Assessore ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione
Via De Gasperi n. 28
80133 – NAPOLI –

e p.c. Al Coordinatore dell'A.G.C. n.15
Lavori Pubblici. Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione
Via De Gasperi n. 28
80133 – NAPOLI –

OGGETTO: ~~Interrogazione a firma del Consigliere~~ Regionale Antonio Scala concernente: "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare (Cava Vittoria) ricadente in Area di Crisi. – R.G. N.1283.

Al fine di riscontrare la nota prot. n.2009.0480273 del 03.06.2009, con la quale l'Area Generale di Coordinamento – Gabinetto Presidente della Giunta Regionale ha trasmesso la interrogazione consigliare di cui all'oggetto, si relaziona quanto segue.

La Cementir Italia S.r.l. svolge attività estrattiva in una cava di calcare sita in località Laureto - Pintime nei comuni di Caserta e Maddaloni, cui è annesso impianto di produzione di cemento ubicato in adiacenza all'area di cava. L'attività in parola era stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n.13627 del 13.05.1997 ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85.

Nell'ambito del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 del Commissario ad Acta così come modificata dall'Ordinanza n.12 del 06.07.2006 dello stesso Commissario, la cava in parola ricade in una zona classificata come "Zona Critica - ZCR.C.1" che, come previsto all'art.29 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E., è stata riclassificata con D.G.R.C. n.579 del 04.04.2007 in Area di Crisi.

La Cementir Italia S.r.l. con nota prot. N° 31 ASP/ADB del 02.11.2007 e prot. N° 34 ASP/ADB del 07.11.2007, acquisite rispettivamente al protocollo di questo Settore al n.0931899 del 05.11.2007 ed al n.0942783 del 07.11.2007, ha fatto istanza per l'approvazione del progetto di coltivazione e recupero unitario finalizzato alla prosecuzione dell'attività estrattiva, nella cava di calcare di cui all'oggetto ricadente in Area di Crisi, ed all'ampliamento della stessa attività estrattiva come previsto dall'art.27 delle N.d.A. del P.R.A.E. Inoltre, la Società ha chiesto l'applicazione dell'art.10 co.10 delle N.d.A. del P.R.A.E. in corrispondenza della stessa area in ampliamento, per una deroga ai limiti temporali previsti dal Piano per le attività in Area di Crisi.

Con nota prot. n. 8831 del 07.01.2009 è stata indetta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/90 e ss. mm. ii, volta all'acquisizione dei necessari pareri e/o nulla osta per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto. Il relativo RENDE NOTO è stato pubblicato sul B.U.R.C. n.3 del 19.01.2009 ed è stato affisso agli Albi Pretori dei Comuni di Caserta e Maddaloni a partire dalla stessa data. I lavori di conferenza sono iniziati e sono ancora in corso.

Il progetto allegato all'istanza di cui sopra è caratterizzato e composto da due parti essenziali:

1. coltivazione e recupero ambientale di completamento dell'esistente sito estrattivo denominato "Cava Vittoria" ricadente nei comuni di Caserta e Maddaloni, già autorizzata ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85 con D.D. n.13627 del 13.05.1997;

2. coltivazione e recupero ambientale in ampliamento, con soluzione di continuità, su un sito ricadente nel comune di Maddaloni, ubicato sul versante orientale della dorsale collinare di Monte S. Michele.

Al momento, nell'originario sito estrattivo "Cava Vittoria", sono in atto le sole attività di ricomposizione ambientale, autorizzate con Decreto Dirigenziale n.4 del 03.04.2009 su specifica istanza dell'esercente, consistenti nel completamento della profilatura di solo uno dei gradoni già esistenti e nel suo raccordo con le superfici laterali in ottemperanza del disposto normativo di cui alla L.R. 14/2008, art.1 co.4, ed in coerenza con quanto disposto al punto C.1 della Direttiva dell'A.G.C. 15 n.0040166 del 16.01.2009 "Indirizzi operativi per l'attuazione della L.R. 06.01.2008 n.14: Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive".
L'attività di ricomposizione autorizzata si inserisce in una morfologia dei luoghi in cui tutti gli altri gradoni completati sono già stati recuperati contemporaneamente all'avanzamento della coltivazione autorizzata ex L.R. 54/85. Il predetto Decreto di autorizzazione è stato trasmesso anche al Settore Tutela dell'Ambiente che ha la competenza in merito alle procedure di compatibilità ambientale, per le eventuali valutazioni di merito ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 4/2008.

La istanza di assoggettabilità V.I.A., cui fa riferimento l'interrogazione consigliare di cui all'oggetto, formulata dalla Cementir Italia S.r.l. e pubblicata sul BURC n.33 del 01.06.2009, è riferita allo **stralcio funzionale** relativo al predetto progetto di prosecuzione e completamento nel sito della cava Vittoria che, nell'ambito della conferenza di servizi indetta da questo Settore ed ancora in corso per gli aspetti connessi alla richiesta di ampliamento, ha già acquisito tutti i pareri delle Amministrazioni intervenute. Rispetto a tale stralcio funzionale, pertanto, la conferenza ha sospeso i suoi lavori, così come previsto ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. art.14 e segg., in attesa di acquisire il parere in merito alla procedura di compatibilità ambientale da parte del Settore Regionale competente.

Con riferimento, poi, al progetto sull'area in ampliamento ai sensi dell'art. 27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E., si precisa che la stessa area è caratterizzata dalla seguente situazione amministrativa ed è soggetta al sistema vincolistico derogabile di seguito indicato (art.27 comma 3 delle N.d.A. del P.R.A.E.):

a. il sito nel P.R.G. del comune di Maddaloni è classificato come *E) - territorio rurale di salvaguardia paesistica.....in cui è escluso l'esercizio delle attività estrattive*. A tal proposito si precisa che le N.d.A. del P.R.A.E. all'art. 5 comma 4 così recitano "*ferma l'immediata efficacia del P.R.A.E., i comuni interessati provvedono, entro 90 gg. dalla sua approvazione, ad introdurre le correzioni necessarie per il coordinamento formale dei propri strumenti urbanistici con la previsioni del piano medesimo. Decorso tale periodo le previsioni del P.R.A.E. si sovrappongono automaticamente*";
b. il sito è gravato dal vincolo paesaggistico *ope legis* di cui al D.Lgs. 42/2004;
c. il sito è gravato dal vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923;
d. il sito è gravato, in parte e nei termini temporali prescritti, dal vincolo connesso al catasto degli incendi boschivi di cui alla L.353/2000 e ss.mm.ii.;
e. il sito è gravato, per una parte, dal vincolo connesso alla presenza di aree boscate così come definite dalla L.R. 11/1996 e ss.mm.ii.;
f. il sito, nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della competente Autorità di Bacino, è perimetrato per il Rischio da Frana in R1 (rischio moderato), R2 (rischio medio), R3 (rischio alto).

Si evidenzia, pertanto, che il regime vincolistico che grava sull'area di interesse è ben noto e, nell'ambito della conferenza di servizi in corso, questo Settore ha ripetutamente sollecitato tutte le Amministrazioni convocate a presenziare ai lavori di conferenza e ad esprimere il parere di competenza secondo i disposti normativi vigenti.

Alla luce di quanto precisato, si chiarisce che la Delibera di Giunta n.77/2009 dell'Amministrazione Comunale di Maddaloni è stata semplicemente consegnata agli atti della conferenza, ma non rappresenta, con tutta evidenza, il parere dell'Ente. D'altra parte, infatti, si sottolinea che l'Amministrazione Comunale deve esprimersi sia sul vincolo per le aree percorse da incendio (L.353/2000) sia sul vincolo paesaggistico *ope legis* connesso alla presenza delle aree boscate ancorché percorse da incendi (art. 142 co.1 lettera g del D.Lgs. 42/2004). In particolare, con riferimento a quest'ultimo aspetto lo stesso D.Lgs. 42/2004 dispone che il Comune, delegato dalla Regione, è preposto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica attraverso il Responsabile dell'Ufficio Tecnico sentita la Commissione Edilizia Integrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ciò che concerne i procedimenti di compatibilità ambientale, queste saranno avviate, in accordo alla procedura ribadita dal Settore regionale competente, qualora la conferenza di servizi dovesse preliminarmente acquisire i pareri favorevoli, i nulla osta e le autorizzazioni necessarie.

Inoltre si precisa che l'esercente ha indicato nel progetto trasmesso la destinazione finale del sito ricomposto ma tale problematica sarà successivamente approfondita nel corso dei lavori di conferenza in quanto funzionalmente subordinata all'iter autorizzativo della porzione di cava da realizzarsi in ampliamento.

Infine, in merito a quanto sollevato dalla interrogazione consigliare circa la durata prevista per le attività nelle Aree di Crisi (A.C.), si precisa che il disposto normativo di cui all'art.27 delle N.d.A. del P.R.A.E., che disciplina le attività ricadenti nelle A.C., prevede che "*la prosecuzione della coltivazione nelle aree di crisi è autorizzata sulla base di un nuovo progetto di coltivazione, ... anche in deroga, ove necessario, ai vincoli derogabili ricompresi nell'art.7 delle norme di attuazione e per un periodo massimo di 5 anni decorrenti dalla data di rilascio della nuova autorizzazione. Tale periodo può essere prorogato, per non più di 3 anni, da parte del competente dirigente regionale, in relazione alla complessità progettuale, alla estensione delle aree interessate, alla tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale, valutati dal dirigente medesimo*". Tale assunto fa ritenere che la complessità progettuale, l'estensione delle aree interessate dal progetto e la tipologia del recupero e/o della ricomposizione ambientale siano aspetti da valutare in fase di approvazione del progetto e che, pertanto, la tempistica da assegnare al progetto stesso possa essere definita in prima analisi e non con successive proroghe. D'altra parte, si fa presente che l'art.10 co.10 delle N.d.A. del P.R.A.E. dispone che "*l'autorizzazione, quando rilasciata per la coltivazione di cave ricomprese nelle aree di crisi e di cave abbandonate, ...non può essere prorogata né rinnovata*", facendo ritenere che il termine *proroga* assunto nel testo dell'art. 27 comma 3 non è da intendersi nel suo significato giuridico ma, piuttosto, è sinonimo di "*prolungamento*" della scadenza temporale indicata per tali ambiti territoriali in virtù delle caratteristiche progettuali.

In definitiva, si sottolinea che:

- al momento la cava Vittoria è interessata dalle sole attività di ricomposizione ambientale ai sensi della L.R. 14/2008;
- il progetto di prosecuzione e completamento delle attività sulla cava Vittoria, in attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (art.27), è sottoposto alle procedure di compatibilità ambientale, avendo acquisiti i pareri favorevoli in conferenza di servizi;
- il progetto sull'area in ampliamento, in attuazione dell'art.27 commi 3 e 4 delle N.d.A. del P.R.A.E., è al momento ancora in discussione in sede di conferenza di servizi per l'acquisizione degli eventuali pareri, nulla osta e autorizzazioni comunque denominati secondo l'art.14 e segg. della L. 241/1990.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ing. Nicola Di Benedetto

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009522/A
Del. 11/06/2009 10.12.36
Da: CR A. SEROC

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 2243 /SP
del 09.06.2009

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Ugo Carpinelli concernente: "Comune di Oliveto Citra – Movimento franoso in località Garrano. Rischio per la pubblica e privata incolumità". R.G.N. 1288/1

Si trasmette la nota prot. 0484884 del 3 giugno 2009 a firma del Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", dr. Luigi Rauci, di riscontro all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Segr. Def. Cons.le
10/06/09 11/06/09

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass.maero@regione.campania.it

ganapini

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 05

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento,
Protezione civile
Settore Tutela dell'Ambiente

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0494884 del 03/06/2009 ore 15,53
Dest.: ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
Fascicolo : 2009.XXXVI/1/1.11

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 0096/SP
-5 GIU. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All'Assessore all'Ambiente della Regione Campania
Fax 081 796 2388

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Ugo Carpinelli concernente: "Comune di Oliveto Citra-Movimento franoso in loc. Garrano. Rischio per la pubblica e privata incolumità"

In riscontro all'interrogazione in oggetto, acquisita al protocollo 2074/SP del 25/05/2009 di codesto Assessorato,si trasmette la nota prot. n. 464932 del 27/05/2009 del Settore "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio".

Dr. Luigi Rauci

Via De Gasperi, 28/55 – 80133 Napoli Telefono: 081 7963029 Fax: 081 7963048 - 081 7963005

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale- Isola C/3 – 80143 - Napoli
tel. 081-7969509 – fax 081-7969692

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0464932 del 27/05/2009 ore 11.39
Dest.: A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile
Fascicolo : 2009.XXXVI/1.5/
A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Dott. Rauca
27/5/09

Al Coordinatore dell'area
Ecologia Tutela Ambientale,
Disinquinamento, Protezione Civile
Dr. Luigi Rauci
S E D E

OGGETTO: Movimento franoso Comune di Oliveto Citra località Garrano

Con riferimento all'argomento in oggetto indicato, si trasmette in allegato copia della documentazione pervenuta a questo Settore ed il verbale di sopralluogo effettuato dal geom. Consalvo, funzionario della struttura periferica di Salerno.

Ing. Bruno Orrico

Giunta Regionale della Campania
SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE
28 MAG. 2009
PRESA IN CARICO

AD

Area 05 Settore 03 Servizio 02

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A. Protezione Civile
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio
Struttura di Salerno

Salerno lì. 14 APR. 2009

via Dei Carrari 27 – 84100 Salerno

Prot. n. 243 *del* 14 APR. 2009

Rif. Nota n. ... *fax* ... *del* .. 17/03/2009. *risposta a nota prot.* 2009.0179212

Oggetto OLIVETO CITRA (SA). Relazione di servizio –loc. Garrano

ANTICIPATA VIA FAX

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0330492 del 16/04/2009 ore 11,38
Mitt. STRUTTURA PERIFERICA D' SALERNO

Fascicolo : 2009.XXXVI/1/.57
Interventi straordinari per il superamento d
ell'emergenza

16 APR. 2009

03 Trinchillo

Al Dirigente del Settore
NAPOLI

Si trasmette la relazione di servizio, completa di allegati, redatta dal dipendente Geom. Consalvo Basilio, in servizio presso la scrivente struttura, inerente il sopralluogo effettuato in data 26/03/2009 nel Comune di Oliveto Citra , loc. Garrano, su disposizione del Settore.

Il responsabile
p.i. Berardino Iuorio

* segue trasmissione fascicolo per via ordinaria

Geom.- CONSALVO Basilio
c/o Area 05 Settore 03 Servizio 02
STRUTTURA DI SALERNO

Oggetto: OLIVETO CITRA (SA) – Richiesta di sopralluogo per dissesto idrogeologico- loc. Querce Gaspare.

RELAZIONE

In riferimento all'oggetto, in data 26/03/2009, il sottoscritto, si è recato nel Comune di Oliveto Citra, al fine di verificare il contenuto di quanto trasmesso nella nota del U.T.C. inviata al Settore.
L'analisi dello stato dei luoghi, per quanto contenuto nella predetta nota evidenzia una sequenza di frane avvenute nel mese di gennaio 2009 alla località: Contrada Bosco Alto- Querce Gaspare.
Nella perimetrazione della frana contenuta in una fascia che si snoda su 200 metri di massa in scivolamento per una ampiezza di circa 100 metri che coinvolge strutture viarie a monte e a valle, che in fase di evoluzione potrebbero provocare il totale isolamento di circa trenta nuclei familiari , evento al momento scongiurato dall'adozione di misure provvisionali tendenti al mantenimento delle condizioni di viabilità con continuo apporto di misto di cava che, precariamente consente il minimo transito ai veicoli dei residenti della zona e ai mezzi di soccorso e degli operatori sanitari impegnati con la popolazione locale.
La zona è stata oggetto di sopralluogo da parte del Genio civile di Salerno come si evince dalla verbalizzazione fornita dall'U.T.C. del Comune.
Riguardo alle condizioni del sito, nonostante il Comune abbia provveduto ad interventi volti alla veicolazione di acque superficiali verso due valloni laterali, resesi per altro necessari a seguito del collasso di opere di bonifica montana eseguite in passato dal Genio Civile, necessita di una stabilizzazione con opere volte alla regimentazione delle acque superficiali tendente al convogliamento verso le caditoie naturali con opere di drenaggio a monte del movimento franoso, al fine di prevenire l'impaludamento e il conseguente appesantimento della coltre superficiale costituita da terreno argilloso poco coerente e tendente allo scivolamento a valle.
Per quanto riguarda il ripristino delle condizioni di viabilità della strada interrotta a valle, il perdurare delle condizioni di stabilità, potrebbe far presupporre un intervento risolutivo con la predisposizione di un ponte provvisorio atto al superamento del tratto interrotto posto tra due ponticelli non coinvolti nelle strutture dallo smottamento.
Non si esclude, che la fenomenologia in atto sia dovuta alla liquefazione in profondità di masse calcaree, in quanto, la zona è compresa nel bacino delle acque termali del complesso Contursi Terme –Ponte Oliveto, le cui falde traggono origine nei territori a monte del dissesto, per cui, al fine di garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, si potrebbe prevedere l'attuazione di un monitoraggio a largo raggio della zona ad opera degli enti territorialmente competenti.
Per quanto non riferito nella presente relazione si rimanda alla disamina dei grafici e foto allegate.
Salerno, 31/03/2009.
10/04/2009

Il tecnico
Geom. CONSALVO Basilio

Si allega:
aerofotogrammetria;
foto.

C.A.P. 84020 e-mail: info@comune.oliveto-citra.sa.it

COMUNE DI OLIVETO CITRA

Provincia di Salerno

SETTORE TECNICO EDILIZIA E PATRIMONIO

Prot. n. 2898 del 23 marzo 2009

Raccomandata A.R.
Anticipata a mezzo fax

Alla **Regione Campania**
A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
Area 15 – Settore 10
Via Sabatini, 3 (P. Carrabile Via Porto)
84100 SALERNO

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela dell'Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile,
Settore Programmazione Interventi
di Protezione Civile sul Territorio
C.D. Isola C/3
80143 Napoli

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Area Generale di Coordinamento
Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile,
Via De Gasperi, 28
80143 Napoli

Alla **Amministrazione Provinciale di Salerno**
Settore programmazione interventi
di Protezione Civile
Via Roma - Palazzo Sant'Agostino
80100 Salerno

e, p.c. **PREFETTURA di SALERNO**
Ufficio Territoriale del Governo
Piazza G. Amendola, 15
84121 Salerno
Fax 089 61 35 66

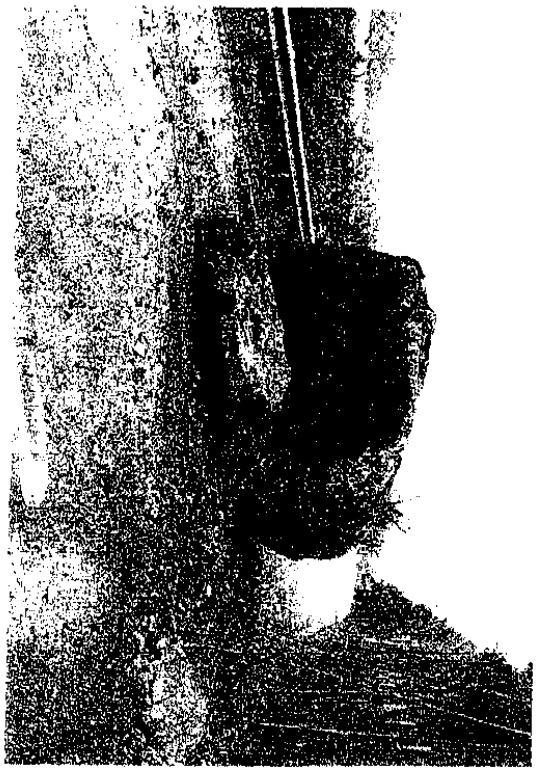
Oggetto: Movimento franoso in località "Garrano" – Richiesta intervento di Sopralluogo –

Il sottoscritto Geom. Giulio Grieco, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Oliveto Citra (SA);

Premesso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

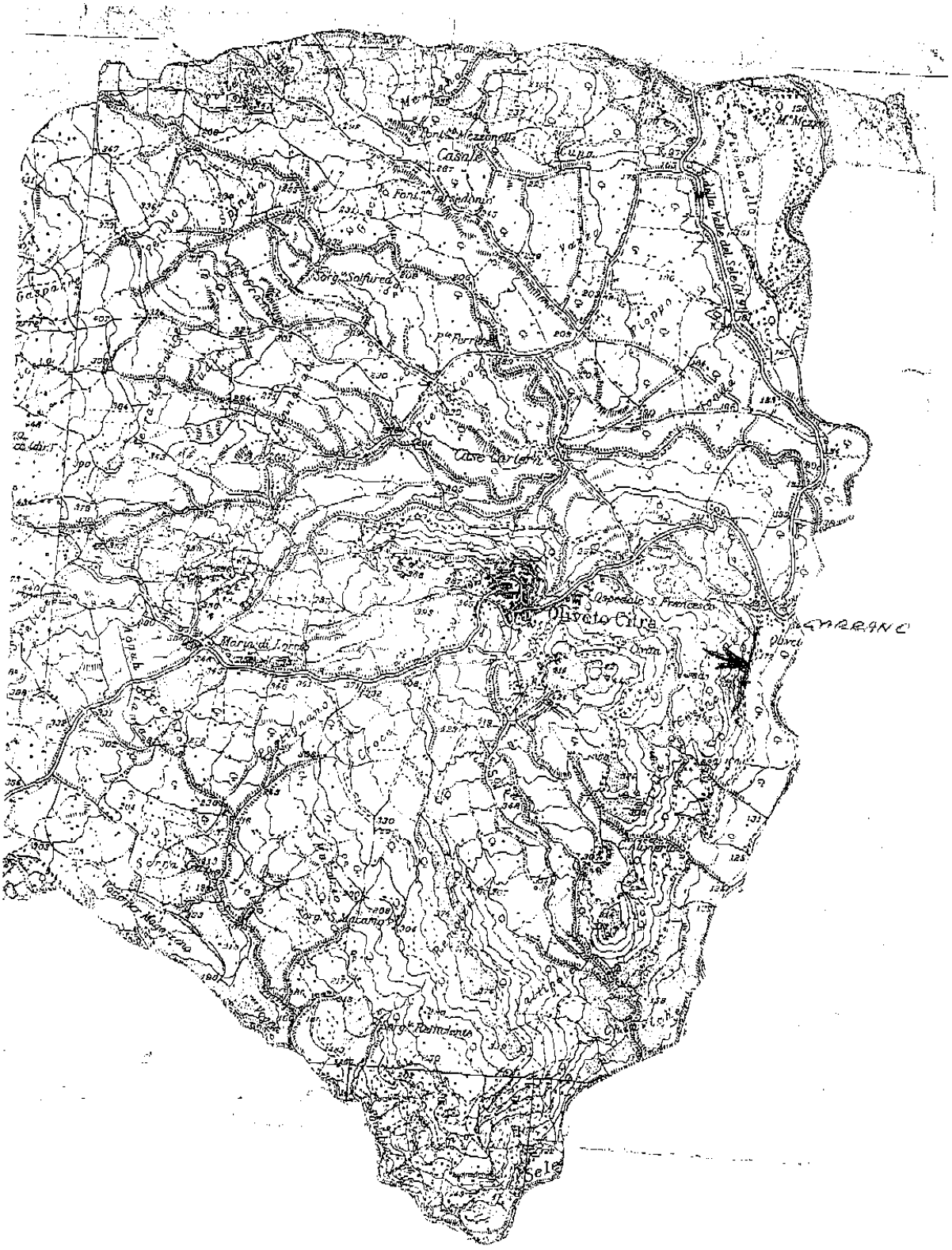
10/06/2009 09:38 0817962388 ASSESSORATO AMBIENTE PAG 07/17










Casale
Olivieto Citra
Olivieto
Selo

C.A.P. 84020 e-mail: info@comune.oliveto-citra.sa.it

COMUNE DI OLIVETO CITRA

Provincia di Salerno

SETTORE TECNICO EDILIZIA E PATRIMONIO

Prot. n. 2899 del 23 marzo 2009

Raccomandata A.R.
Anticipata a mezzo fax

Alla **Regione Campania**
A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
Area 15 – Settore 10
Via Sabatini, 3 (P. Carrabile Via Porto)
84100 SALERNO

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela dell'Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile,
Settore Programmazione Interventi
di Protezione Civile sul Territorio
C.D. Isola C/3
80143 Napoli

Alla **Giunta Regionale della Campania**
Area Generale di Coordinamento
Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile,
Via De Gasperi, 28
80143 Napoli

Alla **Amministrazione Provinciale di Salerno**
Settore programmazione interventi
di Protezione Civile
Via Roma - Palazzo Sant'Agostino
80100 Salerno

e, p.c. **PREFETTURA di SALERNO**
Ufficio Territoriale del Governo
Piazza G. Amendola, 15
84121 Salerno
Fax 089 61 35 66

Oggetto: Movimento franoso in località "Garrano" – Richiesta intervento di Sopralluogo –

Il sottoscritto Geom. Giulio Grieco, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Oliveto Citra (SA);

Premesso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che in questo periodo questo Comune è stato interessato da intense piogge torrenziali che hanno causato ingenti danni al territorio con smottamenti vari di terreni, dissesti alla viabilità ed alle infrastrutture caratterizzati da movimenti franosi;

- Che in conseguenza dei suddetti eventi atmosferici avversi, non ultimi quelli della notte tra il 18 e 19 Marzo 2009, alla località Garrano in data 20/03/2009 alle ore 21,00 circa, si è verificato un movimento franoso tale da rendere intransitabile la strada comunale denominata Garrano, in quanto in conseguenza del predetto movimento franoso la sede stradale è risulta ostruita per l'intera carreggiata da un masso di grosse dimensioni, nonché da vario materiale lapideo, di diverse dimensioni;

- Che come primo intervento, questo Ufficio si è attivato con personale dipendente dell'Ente stesso, alla messa in sicurezza dell'area oggetto del movimento franoso, mediante il transennamento dell'area oggetto del predetto movimento franoso, nonché alla collocazione di opportuna segnaletica.

- Che successivamente, in data 23/03/2009, questo Settore ha provveduto per l'affidamento alla ditta specializzata Edil Tecno Scavi da Oliveto Citra dei relativi lavori di somma urgenza, al fine di eliminare qualsiasi pericolo per la pubblica incolumità ed al fine del ripristino di transitabilità della strada comunale occupata dal movimento franoso, anche così da poter consentire l'accesso alle famiglie nelle abitazioni ivi collocate.

- Che, al momento, la spesa quantificata per i suddetti interventi di somma urgenza ammonta a circa € 48.000,00 (quarantottomila/00).

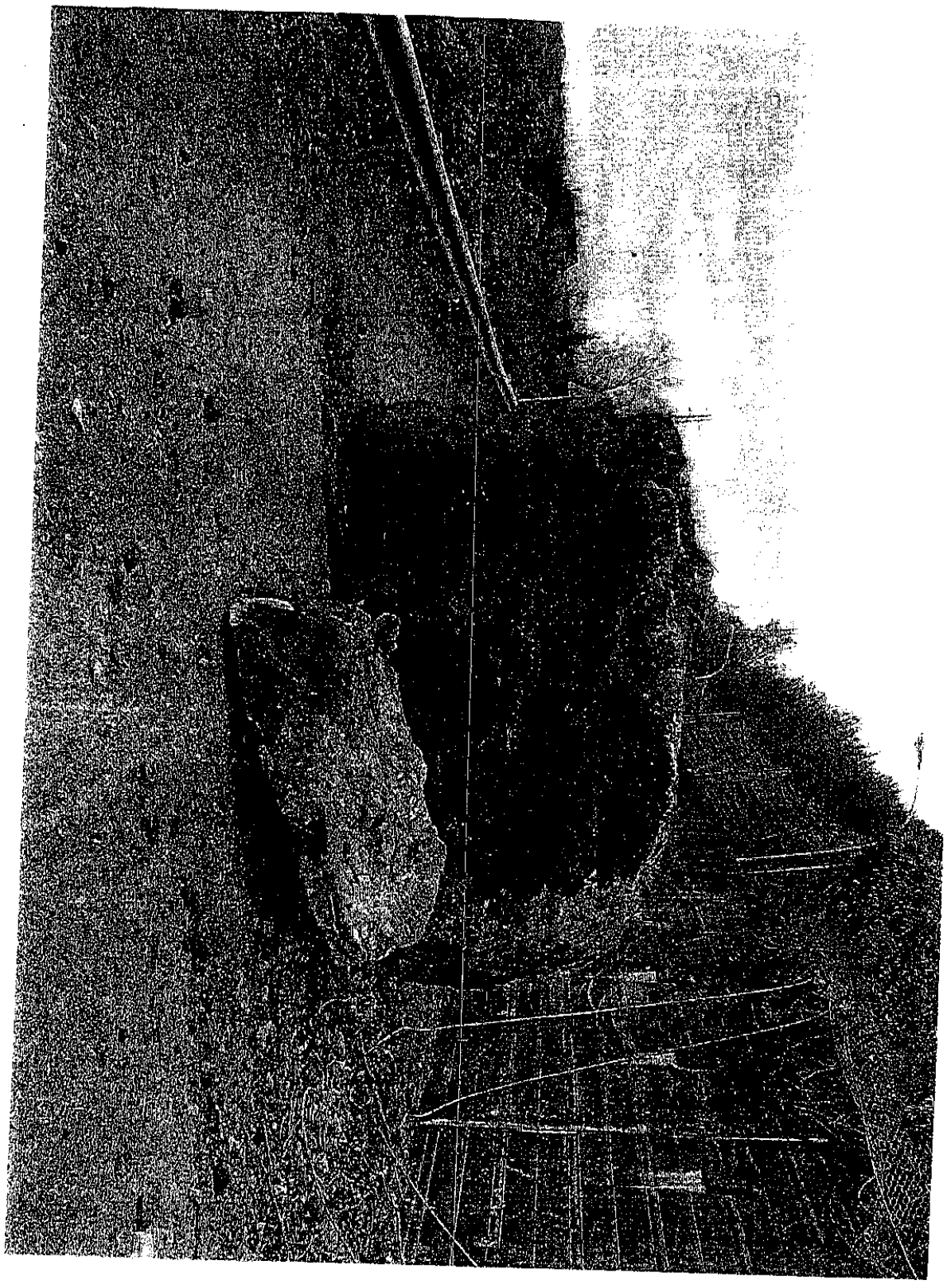
Tanto innanzi premesso, si chiede un sollecito intervento da parte di Codesti Enti in indirizzo, al fine di poter procedere ad una verifica congiunta mirata a rilevare l'effettiva entità del movimento franoso in essere, nonché a rilevarne le probabili cause e le conseguenti soluzioni da attuarsi per la risoluzione di quanto verificatosi.

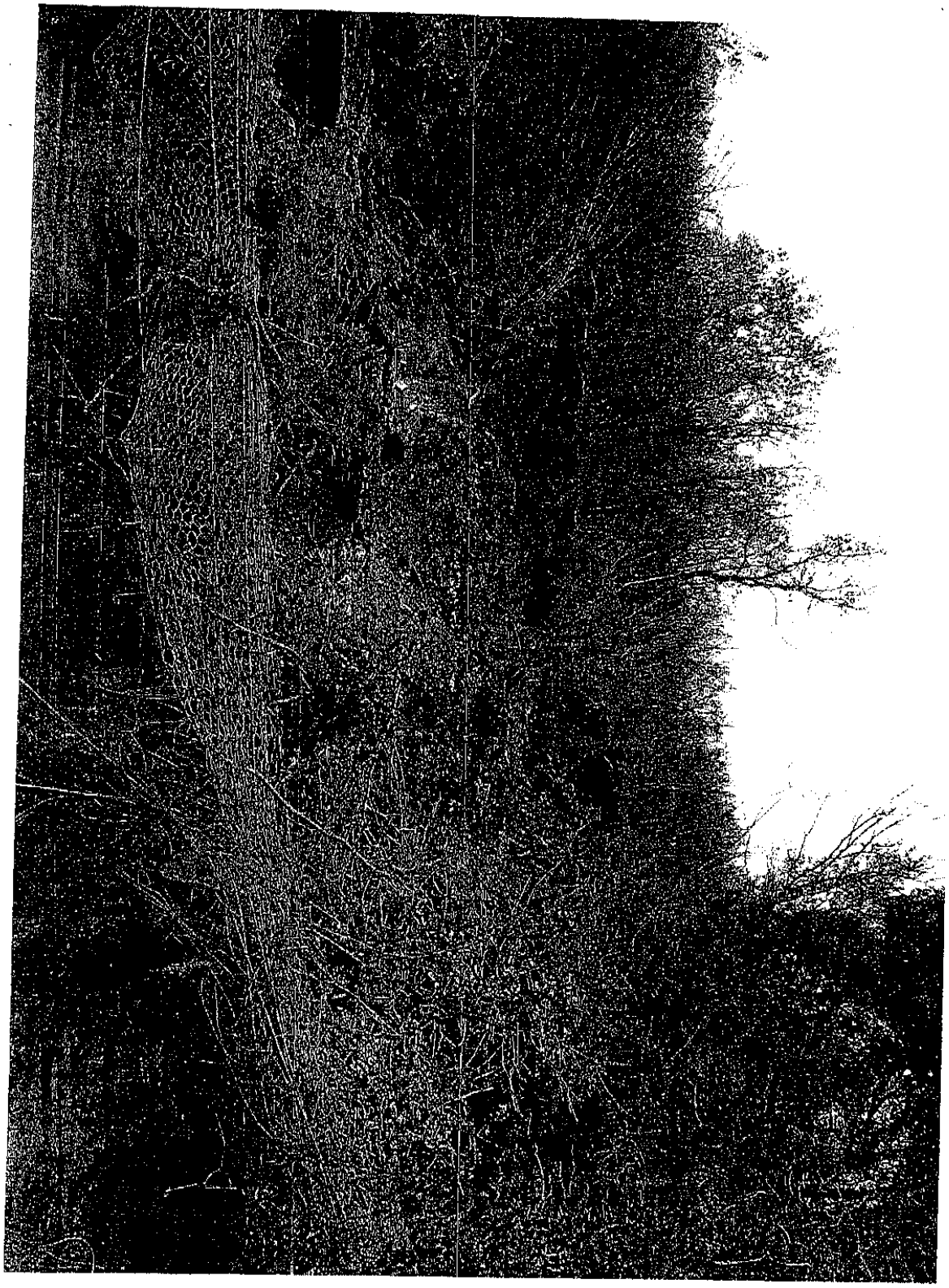
Si allega documentazione fotografica.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geom. Giulio Gricco

fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it

la Città
Pontecagnano Sele Picentin
Domenica 22 marzo 2009
Internet: www.lacittadisalerno.it e-mail: redazione@lacittadisalerno.it

Masso sulla strada, tragedia sfiorata

Un'auto dei carabinieri evita il macigno ad Oliveto

OLIVETO CITRA. Tragedia sfiorata ieri sera in via Garrano, la bretella che collega Oliveto Citra con la Fondovalle Sele: un enorme masso si è staccato dal costone sovrastante ed è finito sulla carreggiata, proprio mentre transitava un'auto dei carabinieri della stazione di Contursi Terme in servizio di controllo del territorio. Il militare alla guida è riuscito a fermare la vettura evitando l'impatto con il masso.

Il masso caduto sulla bretella di collegamento con la Fondovalle

L'ultimo anello di una catena di smottamenti che hanno interessato la zona di Oliveto Citra. E il sindaco, Italo Lullo, lancia l'allarme: «Dopo le piogge torrenziali delle ultime settimane – spiega il primo cittadino – vanno avviati i lavori di messa in sicurezza delle zone interessate da frane e smottamenti. Ma il nostro comune non riesce a fronteggiare le spese: servirebbe infatti circa un milione di euro. Per questo chiediamo l'intervento urgente della Provincia e della Regione per fronteggiare l'emergenza».

Le recenti piogge hanno in effetti messo in evidenza la par-

Il sindaco Italo Lullo

Il sindaco Lullo scrive al prefetto «Allarme smottamenti»

ticolare fragilità di un territorio che è prevalentemente collinare. Frane e smottamenti si sono verificati nelle località Rosso alto, Acquaviticasca, Canavali e bella zona Pip, oltre alla vorragine sulla Provinciale 9 che collega la zona Bagni al centro abitato.

Il sindaco Lullo ha anche attivato protezione civile e prefet-

tura, attraverso i carabinieri della stazione di Contursi Terme, retta dal maresciallo Angelo Solimeno, e in collaborazione con il comando vigili di Oliveto Citra e con l'ufficio tecnico. Il primo cittadino ha inviato una comunicazione alla prefettura sulle difficoltà di fronteggiare l'allarme frane. Il Comu-

ne ha recentemente colmato alcune buche profonde in varie zone del territorio, ma la frana di ieri sera e la tragedia sfiorata, hanno riproposto in tutta la sua gravità una situazione che non è più tollerabile. Di qui l'allarme lanciato dal sindaco e le preoccupazioni dei cittadini di Oliveto Citra.

Sergio Macellaro

Interrogazione sui disagi postali nei Picentini

Presentata dai deputati Bonavitacola e Andria su sollecito di Martinangelo

SAN CIPRIANO PICENTINO. Ritar- [illegible] [illegible] [illegible]

Oliveto, cade un masso sulla strada: bloccata la Fondovalle Sele

OLIVETO CITRA - Una caduta di un maestoso masso di oltre quattro metri di altezza sulla bretella di collegamento per l'imbocco della Fondovalle Sele ha visto sfiorare una tragedia. Infatti erano da poco le 21.00 di venerdì scorso quando un'auto dei Carabinieri della Stazione di Contursi Terme in una normale routine di controllo e prevenzione al territorio di competenza stava transitando lungo la bretella di collegamento di via Garrano, quando, improvvisamente il grosso masso si è staccato dalla sua naturale collocazione precipitando nel pronunciarne accorti di cosa stava avvenendo hanno frenato l'auto di servizio ed hanno assistito inermi alla caduta libera del masso masso venire giù prepotentemente ed invadeva la carreggiata. Attimi di autentica paura per il botto dell'impatto con la strada tanto da far tremare la terra, e spaccare in due l'asfalto. Una frana che ha visto i Vigili Urbani e l'ufficio tecnico comunale provvedere ad un'ordinanza per la chiusura temporanea della strada in attesa della rimozione del masso e la dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi. E' ormai allarme smottamenti su tutto il territorio oliveterno per via della pioggia dei giorni scorsi che ha messo in ancora una volta in evidenza la particolare fragilità di un territorio collinare. Frane e smottamenti verificatesi già nei giorni scorsi come nella località Bosco alto, Acquaro a la voragine verificatosi lungo la provinciale 9 artenziale messo in ginocchio il comune di Oliveto Citra che non riesce a fronteggiare l'emergenza. Un allarme lanciato direttamente dal primo cittadino di Oliveto Citra, Italo Lullo che attraverso i carabinieri della locale stazione di Contursi Terme resta dal maresciallo, Angelo Solimeno in collaborazione con il comandante Vigili di Oliveto Citra e l'ufficio tecnico è stato diramato un dispaccio sulle difficoltà di fronteggiare l'allarme frane. Intanto accanto alle profonde buche, appena colmate dagli interventi del comune, ieri l'ennesimo allarme che ha stornato la tragedia provocata da uno smottamento di grande entità verificatosi appunto in via Garrano, bretella che collega il centro abitato alla Fondovalle Sele. Subito scattate le operazioni di accertamento e blocco della viabilità su quell'arteria, rimane ora avviare la bonifica della grosse preoccupazioni ai residenti di alcune abitazioni rimaggiori. Sul posto intanti i funzionari dell'ufficio tecnico comunale stanno monitorando il movimento franoso, dopo averlo circoscritto, tanto che per una maggiore sicurezza è stato disposto la chiusura della strada.

"L'ennesimo allarme frane e smottamento nato nel Comune di Oliveto Citra, dopo le piogge torrenziali delle ultime settimane, il comune non si riesce a fronteggiare. Allarme lanciato dal primo cittadino di Oliveto Citra - Italo Lullo - per avviare i lavori di messa in sicurezza delle zone interessate, è questo l'ennesimo sopralluogo effettuato dalla Provincia e dalla Regione per poter fronteggiare questa emergenza smottamento.

Il via Del Mare: polemiche

La Procura di Vallo ha aperto un fascicolo sulla realizzazione della bretella di collegamento con la baia di Trentova

Frana a Oliveto, sfora

Un enorme masso di quattro metri è precipitato nei pressi della Fondovalle Sele proq

I GILI URBANI, CARABINIERI E TECNICI HANNO PROVVEDUTO A TRANSITI

OLIVETO CITRA (*ecra*) - ...a caduta di un macigno massiccio oltre quattro metri di altezza la bretella di collegamento per ...occo della Fondovalle Sele ...visto sfiorare una tragedia. ...atti erano da poco le 21 di ...ardì sono quando un'auto dei ...abinieri della Stazione di Co... di Teme in una normale ricogni... ...ntrollo e prevenzione al ...ritorio di competenza stava ...eguendo lungo la bretella di ...llegamento di via Garrano, ...ando improvvisamente il gros... ...asso si è staccato dalla sua ...tarale collocazione precipitando ...l nuovo. Grazie ai riflessi pronti ...i due militari che si sono prontamente accorti di cosa stava avvenendo hanno frenato l'auto di servizio ed hanno assistito inermi alla ...ura già prepotentemente ...adeva la carreggiata. Attimi di ...ntissima paura per il botto dell'...atto con la strada tanto da far ...balzare la terra e spezzare ...alto. Una frana così la caduta ...messi ha letteralmente bloccato ...ntia che ha visto i Vigili Urba... e l'ufficio tecnico comunale ...rvvedere ad un'ordinanza per la ...sura temporanea della strada ...attesa della rimozione del ...asso e la realizzazione di una ...a interessata dalla frana causata ...le abbondanti piogge dei giorni ...orsi. E' grande allarme suscitati su tutto il territorio olivetano per via della pioggia dei giorni ...orsi che ha messo in ancora una ...ta in evidenza la particolare ...agilità di un territorio collinare ...are e smottamenti verificatesi ...nei giorni scorsi come nella ...chia Bosco alto, Acquabianca, ...Canneval, Zona Piu ed ora quella di via Garrano e la vicinanza verificatosi lungo la provinciale 9 arteria che collega la zona Bagni al centro abitato ha letteralmente messo in ginocchio il comune di Oliveto Citra che non riesce a fronteggiare l'emergenza. Un allarme lanciato direttamente dal ...ittadino di Oliveto Citra, Italo Lullo che attraverso i carabinieri della locale stazione di Comunità Teme retta dal maresciallo Angelo Solimeno in collaborazione con il comando Vigili di Oliveto Citra e l'ufficio tecnico è stato ...diramato un dispaccio di allarme alla protezione civile ed al Prefetto di Salerno sulle difficoltà di fronteggiare l'allarme frane. Infatti accanto alle profonde buche appena colmate dagli interventi ...del comune, ieri l'ennesimo allarme che ha sfiorato la tragedia provocata da uno smottamento di grande entità verificatosi appunto in via Garrano, bretella che collega il centro, abitato alla Fondovalle Sele. Subito scattate le operazioni di accertamento e blocco della viabilità su quell'arteria, almeno ora avviate la bonifica della frana. Un blocco alla viabilità che causa ...momenti grosse preoccupazioni ai residenti di alcune abitazioni vicine, che temono la frana potesse assumere dimensioni maggiori. Sul posto infatti i funzionari dell'ufficio tecnico comunale stanno ...monitorando il movimento franoso dopo averlo circoscritto, tanto che per una maggiore sicurezza è stato disposto la chiusura della strada.

Danno

L'assessore del Comune di Pontecagnano Anellasic: «Nei prossimi

Via Lmo abbandonata: sotto accus

Elettra Bocci

PONTECAGNANO - «Via Lmo diventa ogni giorno che passa più pericolosa e sempre più abbandonata». E' questa la denuncia di Michele Peduto, proprietario di una attività artigianale in questa strada di Pontecagnano che vede la presenza di numerose altre attività di questo tipo oltre la Tigi Accademia, scuola di formazione per parrucchieri di respiro nazionale. «Le strade sono dissestate, piene di buche, con il fondo sconnesso – ci dice il signor Pecoraro - E questo, soprattutto in concomitanza di un incrocio dove ormai gli incidenti sono all'ordine del giorno. Io stesso ne ho avuto uno; l'altro ieri ne è avvenuto un altro. Manca l'il... la pulizia sui marciapiedi, ch... ...ingombrabili. Provvediamo ...no a rendere più decoroso i Accademia, una scuola di ec... za nazionale, ad esempio, ... con i propri mezzi l'area a ... gresso del fabbricato. Ma c... andare avanti e poi la sicu... essere assicurata da chi di Pare che la questione attu... melt tra l'Anas e il Comu... ...guano e la Provincia ho chi ...mente l'intervento del sin... Sica ma non è servito an... Abbiamo la voce anche gli alt... che hanno lo loro attività in zona inoltre è diventata una

16/1.7



Il tavolo istituzionale: da sinistra, Martino Melchionda, l'ambasciatore del Marocco Mohammed Nabil Benabdallah, l'interprete, l'assessore Alfonsina De Felice e il console diplomatico della Regione Campania Cosimo Risi. A lato, l'ambasciatore a colloquio con un giovane immigrato

chini

! Varco

erà la De Felice per almente, il nome e all'area, diversa da o, su cui allestire le .

i è stato comunque nportante di incon-. Realizzato dalla Re-

gione e dallo staff della De Felice, è stato presentato un video dal titolo «A cielo aperto» nel quale sono state catturate le immagini più crude e più vere dell'assurda realtà di San Nicola Varco dove vivono uomini di ogni età, con tanti sogni nel cassetto e tante storie da raccontare. Dalla catastrofe ambientale dei capannoni ricoperti di rifiuti di ogni genere ai giovani che giocano a calcio, dal bazar del macellaio al panettiere e il suo forno. Ma l'intervento di Antonio Virgilio di «Medici senza frontiere» è stato un vero e proprio allarme sociale. «C'è bisogno di una seconda bonifica dei luoghi. Evitiamo il ripetersi di epidemie ed endemie». E proprio raccogliendo questo input la De Felice anche ieri ha ripetuto: «prima viviamo, poi filosofiamo. Con il Regno del Marocco dobbiamo avviare un serio processo di collaborazione, sostenendo con progetti e formazione chi decide di rimanere nella sua terra. Per questo in Marocco è stata creata una delle cinque Antenne Campania-med, uno sportello per aiutare attività imprenditoriali». L'ambasciatore Mohammed Nabil Benabdallah, precedentemente informato del dramma umano del ghetto della vergogna, alla visione del filmato è rimasto sbalordito. «Sono qui per vedere con i miei occhi. Non ci sono giustificazioni che tengano. Bisogna restituire a questa gente la giusta dignità e alla politica il suo essere nobile. Cooperazione, interazione, integrazione. Sono pronto a scendere in campo al vostro fianco» ha detto soprattutto guardando negli occhi una rappresentanza del popolo marocchino alla quale ha parlato anche in arabo. Ma Melchionda sembra non voler tornare sui suoi passi. «Sono pronto a dare battaglia alla Regione qualora non fosse rispettata la volontà dell'amministrazione di spostare in altra zona l'allestimento delle roulotte e dei container. San Nicola Varco va chiuso. Qui bisogna realizzare il Polo Agroalimentare. Non possiamo creare un ghetto nel ghetto».

Silvana Scocozza



Maltempo

Franano massi e alberi, nessun ferito



Il masso caduto a Oliveto Citra

SALERNO — Il maltempo che si è abbattuto sulla provincia, nella serata di venerdì, come coda di un inverno ribelle che non vuole cedere il posto alla primavera, ha provocato una serie di danni che potevano avere conseguenze ben più gravi. Ad Oliveto Citra, sulla bretella di collegamento per l'imbocco della Fondovalle Sele, un masso di oltre quattro metri ha sfiorato un'auto in transito dei carabinieri della stazione di Contursi Terme. Tanta paura ma nessun danno anche a Baronissi dove un albero secolare, sradicato dal forte vento, è caduto su un mezzo dell'associazione di volontariato «Il Punto». A guardare le condizioni del veicolo, è un miracolo che il conducente se la sia cavata solo con qualche graffio. Il volontario doveva andare a riprendere alcuni dializzati al centro di Angri e stava procedendo sulla Statale 88, quando, all'altezza del passaggio a livello di Baronissi, il grosso tronco si è abbattuto sul mezzo. Per smuovere l'albero sono dovuti intervenire i vigili del fuoco con l'autogru. Sul posto anche i carabinieri di Mercato San Severino. Problemi, infine, anche a Salerno: in via Arce il forte vento ha fatto staccare da una finestra il vetro che, piombando su un cancello malmesso, lo ha fatto cadere. Alcuni frammenti di vetro hanno colpito ad un occhio un passante che si è rivolto al nosocomio cittadino per gli accertamenti del caso.

L'emergenza Una taskforce per monitorare il territorio. Verifiche anche nella Valle dell'Irno

I vigili urbani vanno a caccia dei randagi

SALERNO — Dopo i recenti fatti di cronaca che hanno visto protagoniste persone azzannate dai cani, al via da domani i controlli dei vigili urbani sui randagi. In collaborazione con il servizio veterinario dell'Asl Salerno 2, i caschi bianchi, guidati dal comandante Eduardo Bruscaglin, inizieranno un monitoraggio del territorio con specifica apparecchiatura tecnica di rilevamento, a verificare sui cani condotti dai proprietari, l'applicazione del previsto microchip di riconoscimento impiantato sottopelle, così come disposto dalla normativa vigente. Nella Valle dell'Irno le polizie municipali attuano già da tempo, insieme ai carabinieri, un servizio no stati lasciati al loro destino sulla statale 88, all'altezza del bivio Penta. Una volta rintracciato, al proprietario degli animali è stato imposto di riprenderli con se e di regolarizzare la loro posizione con l'inserimento del microchip e l'iscrizione all'anagrafe canina presso il servizio veterinario dell'Asl di Mercato San Severino. Segnala-

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

della seduta consiliare
del 30 giugno 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE — **VIII Legislatura** — **30 Giugno 2009**

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag.
2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag.
3. **ALLEGATO A** pag.

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO "Question Time"** pag.
b. **TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE** pag.
c. **RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE** pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario | *VIII Legislatura* | *30 giugno 2009*

RESOCONTO SOMMARIO N. 24 DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 GIUGNO 2009

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno - Question time

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.455/2 - presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)
Oggetto: Stato di attuazione legge finanziaria 2009
Risponde l'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio

CAPUTO (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio, in sostituzione dell'Assessore D'Antonio: comunica che:
- il settore Orma ha provveduto alla predisposizione della programmazione delle attività e che la stessa programmazione è stata inviata alla Commissione consiliare per il parere;
- la riorganizzazione dell'Arlav è stata effettuata con la legge finanziaria 2009:
- il piano di sostegno delle scuole e delle Università è stato realizzato attraverso la predisposizione di una delibera di Giunta regionale;
- precisa che i criteri in materia di urbanistica sono stati redatti in sintonia con la procedura prevista dal Tar e che entro 15 giorni saranno inviati alla Commissione consiliare competente.

MARONE, Assessore alle Attività Produttive: comunica:
- sull'articolo 8, comma 5, è stata garantita nel 2009 la presenza degli Assessorati in diversi eventi e che la Giunta regionale ha approvato, con modifica, il piano - stralcio che sarà sottoposto alla Commissione consiliare competente per il parere;
- sull'articolo 10, comma 5 del legge 1/09, si sta operando per dare attuazione alla promozione e alla internazionalizzazione delle imprese;
- sull'articolo 13, precisa che il riassetto delle ASI è da ascrivere alla competenza dell'ufficio del coordinatore ASI della Regione Campania;
- sull'articolo 14, precisa che nella redazione dell'aggiornamento per l'anno 2009 del piano di azione per lo sviluppo economico regionale si è tenuto debitamente conto delle modifiche apportate alla legge regionale 10/08, ex articolo 14 della legge regionale 1/09;
- sull'articolo 28, comma 1, della legge regionale 1/09 la società EFI non svolge più alcuna attività di supporto all'Assessorato ed è stata sciolta e che la Giunta regionale sta per adottare la delibera di cessazione delle attività 2008.

CAPUTO (PD): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta degli Assessori. Auspica

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la sua interrogazione possa fungere da sprone all'attività dell'Esecutivo per realizzare quanto è previsto dalla legge finanziaria regionale.

Registro generale n.456/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari - Udeur)
Oggetto: Unità Operativa Complessa Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento
Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

ERRICO (Popolari - UDEUR): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: ricorda che con le delibere della giunta regionale n. 1590/2008 e 130/2009 è stata disciplinata la mobilità intraregionale e che tale misura risulta illimitata, potendo essere operativa solo nell'ambito del reclutamento delle quote di turn over. Sostiene che con queste misure è possibile affrontare il problema specifico di cui al punto 2 dell'interrogazione.
ERRICO (Popolari - UDEUR): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore, in quanto non risponde ai quesiti posti.

Registro generale n.457/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Re-industrializzazione dell'area ex MCM di Nocera Inferiore
Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Riccardo Marone

BRUSCO (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
MARONE, Assessore alle Attività Produttive: dichiara che la Regione ha sempre manifestato la propria disponibilità ad individuare forme di sostegno alle unità lavorative coinvolte nelle vicende di Fosso Imperatore. Comunica che la Regione è in attesa degli sviluppi del procedimento messo in campo dal Ministero e che una volta completato metterà in campo tutte le iniziative necessarie sul piano delle revoche e dei recuperi delle somme a suo tempo erogate.
Conferma la totale disponibilità della Regione all'individuazione di modalità operative per definizione di un piano di rilancio dell'economia dell'Agro Nocerino Sarnese.
BRUSCO (MPA): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore, in quanto ritiene che emergano delle contraddizioni sull'ammontare del finanziamento. Ritiene che la Regione debba promuovere un'azione di controllo.

Registro generale n.458/2 - presentata dal Consigliere Fulvio Martusciello
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Lavori di rifacimento del pontile aliscafi nel Comune di Procida (NA)
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

MARTUSCIELLO (FI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GANAPINI, Assessore all'Ambiente: comunica che i lavori sono quasi completi e che il ritardo dei pagamenti da parte dell'Assessorato è dovuto al superamento del patto di stabilità. Informa che l'impresa esecutrice dei lavori ha preso l'impegno di consegnare i lavori entro il 10 luglio.
MARTUSCIELLO (FI): prende atto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.459/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala
(La Sinistra - Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Studio di fattibilità per bacino di carenaggio Fincantieri Castellammare di Stabia
Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Riccardo Marone

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

SCALA (La Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
MARONE, Assessore alle Attività Produttive: comunica che gli uffici competenti hanno predisposto nel mese di aprile la bozza di delibera avente ad oggetto "Assegnazione programmatica delle risorse necessarie alla realizzazione dello studio di fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia a favore dell'Autorità Portuale di Napoli a valere sulla dotazione finanziaria del Paser" e che alla fine della settimana sarà proposta al settore competente ed alla fine del mese di luglio potrà essere adottata dalla Giunta regionale.
SCALA (La Sinistra): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n.460/2 - presentata dal Consigliere Crescenzio Rivellini (AN)
Oggetto: Impianti di depurazione del Litorale Flegreo
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

RIVELLINI (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
GANAPINI, Assessore all'Ambiente: afferma che i depuratori richiamati nell'interrogazione hanno bisogno di una grande opera di manutenzione. Comunica che sono stati montati i sistemi di monitoraggio a monte ed a valle dei depuratori per controllare l'efficacia degli stessi depuratori al fine di tutelare i cittadini e il loro diritto alla salute. Analizza inoltre, come in atti,la difficile situazione della depurazione delle acque in Campania.
RIVELLINI (AN): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore.
Chiede la trasmissione degli atti alle autorità competenti.

Registro generale n.461/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Dismissione utilizzo Struttura Ospedaliera Gesù e Maria di Napoli
Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

D'ERCOLE (Rappresentante dell'opposizione): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.
FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: ricorda che la chiusura della struttura è avvenuta a conclusione di numerosi sopralluoghi che hanno evidenziato carenze strutturali. Comunica che il Direttore Generale, preso atto della carenza dei requisiti necessari, ha ritenuto indispensabile chiudere definitivamente il complesso ospedaliero con delibera del 18 giugno 2009 n. 1888, previa acquisizione della disponibilità ricettiva di altre aziende ospedaliere.
D'ERCOLE (Rappresentante dell'opposizione): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore.
PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre interrogazioni, ringrazia i mass-media e dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *VIII Legislatura* *30 giugno 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 24
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 30 GIUGNO 2009

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indice degli argomenti trattati:

- Question Time

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: dichiaro aperta la seduta. Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Stato di attuazione legge finanziaria 2009

PRESIDENTE: interrogazione "Stato di attuazione legge finanziaria 2009", reg. gen. n.455/2 a firma del Consigliere Nicola Caputo del gruppo consiliare PD, già distribuito in Aula.
CAPUTO – PD: ho già illustrato l'interrogazione nella scorsa sessione di question time, comunque velocemente vi propongo i punti salienti. Si tratta del richiamo a molti articoli della finanziaria ultima, quella del 2009, che non ha visto ancora concreta applicazione in questa regione, in particolare:
l'articolo 1, che prescrive che la Giunta debba individuare i criteri per la individuazione dei beneficiari e le modalità di erogazione dei benefici in favore dei figli delle vittime dei gravi incidenti sul lavoro;
l' art. 2 che la Giunta predisponga un programma di azioni volto a porre in essere misure di sostegno alla scuola ed alla Università nonché iniziative per il recupero della devianza scolastica e della educazione alla legalità;
l'art. 4, comma 8, che la Giunta regionale presenti al Consiglio regionale un rapporto sullo stato di attuazione della sperimentazione del reddito di cittadinanza;
l'art. 8, comma 2, che la Giunta stabilisca un piano di iniziative a favore della filiera corta individuando beneficiari, attività e modalità attuative;
l'art. 8, comma 5 che la Giunta regionale, presenti un piano relativo alla programmazione e che tutte le attività e promozioni degli assessori all'Industria, al Commercio, Agricoltura e Turismo debbano essere sottoposte alle commissioni consiliari pena l'inammissibilità delle azioni poste in essere;
l'art. 9, comma 7, che la Giunta regionale disciplini con proprio provvedimento la concessione delle agevolazioni dell'istituto Fondo di promozione economica e sociale in agricoltura;
l'art. 10 che l'Assessorato competente adotti un disciplinare per la concessione di contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese vitinicole per l'adesione e la partecipazione ai programmi di sviluppo dei Consorzi di tutela volti alla promozione, valorizzazione e certificazione dei prodotti.
Per quello che riguarda l'articolo 13, ricordo, che prescrive che i Consorzi a ASI sono obbligati a trasmettere, pena il commissariamento degli stessi una relazione di monitoraggio dei lotti assegnati verificando gli adempimenti degli obblighi contrattuali.
Così come quello che riguarda lo scioglimento dell'EFI oppure, che prevede che la Giunta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

presenti un disegno di legge per la riorganizzazione dell'ARLAV, dell'ARSAN, dell'ACAM e dei consorzi di bonifica.
E' tutto ben riportato nell'interrogazione. Chiedo quindi, di conoscere le motivazioni per le quali tali importanti disposizioni normative non sono state attuate e quali azioni si intendono porre in essere nell'immediato per ciascuno dei punti richiamati in premessa al fine di conferire effettiva dignità di legge ai provvedimenti approvati dal Consiglio regionale.
FORLENZA, Assessore: rispondo all'interrogazione e se lei me lo consente, dopo darò la parola all'Assessore Marone per la parte di sua competenza, specifica dell'attività produttive. Risponderò ad alcuni dei quesiti che riguardano l'attività di più assessorati, riservandomi fin da ora a nome del collega, Assessore all'Agricoltura Nappi, di far pervenire ulteriore risposta scritta per la parte di propria competenza. Per quanto riguarda il punto 1 dell'interrogazione, il settore ORMA ha provveduto alla predisposizione della programmazione delle attività nei tempi e nei modi resi possibili dall'approvazione del bilancio gestionale e dall'assegnazione dei capitoli di bilancio. La programmazione è stata inviata alla Commissione consiliare per il parere. Per il punto 12, relativo alla riorganizzazione dell'ARLAV, essa è stata effettuata attraverso la legge finanziaria 2009, che indica la competenza dell'agenzia mutando la denominazione in ARLAS. In relazione al punto 3, il piano di sostegno alle scuole e alle Università, inserito nel programma di iniziative per il recupero all'evasione scolastica e per la educazione alla legalità, è stato realizzato nei tempi previsti attraverso la predisposizione di una delibera attualmente in adozione presso la Giunta e che appena approvata sarà comunicata al Consiglio. Per quanto riguarda il settore urbanistica, in particolare il punto 10, si precisa che come previsto dall'articolo 20, i criteri sono stati redatti in sintonia con la procedura dettata dalla stessa norma e quindi, saranno inviati, entro 15 giorni da oggi, alla IV Commissione consiliare. Per la parte relativa alle Attività Produttive risponde il collega Marone.
MARONE, Assessore alle Attività Produttive: non sono abituato ad un question time che riguardi tutto il bilancio, è la prima volta che mi capita, nonostante abbia avute esperienze parlamentari. Non so, quindi, come si possa in tre minuti rispondere ad una domanda che riguarda sostanzialmente tutta la programmazione regionale.
PRESIDENTE: assessore, lei ha perfettamente ragione, infatti stiamo cercando di istruire i nostri uffici per evitare che questo accada. Lei ha perfettamente ragione!
MARONE, Assessore alle Attività Produttive: leggo molto rapidamente poi consegnerò la relazione scritta. Per quanto riguarda l'articolo 8, comma 5, , nelle more della definizione del piano relativo al programma annuale, è stata garantita nel 2009 la presenza dell'Assessorato ai seguenti eventi:
- Macef, 16 - 19 gennaio 2009;
- Spring Ferial International Bermingan, 1-5 febbraio 2009;
- CPM Collection Premier Mosca, 24-27 febbraio 2009;
- Nautic Sud a Napoli Mostra d'Oltremare, 7-15 marzo 2009;
- Energy Med 3° edizione, Mostra D'Oltremare Napoli, 26 e 28 marzo 2009.
La Giunta regionale con delibera 582 ha successivamente approvato con modifiche il piano stralcio degli eventi di comunicazione e promozionali, inviato per l'esecutività in data 20 aprile u.s.. Il piano non appena disponibile sarà messo immediatamente a conoscenza delle Commissione consiliare competenti per la discussione, come ho già avuto modo di dire nella precedente seduta di Commissione. Per quanto riguarda l'articolo 10, comma 5 del legge 1/09, data la coerenza delle attività previste dall'articolo 10 con i contenuti del DGR 1374/08, si ritiene debbasi dare attuazione alla promozione e internazionalizzazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese per il tramite dei consorzi di tutela, di valorizzazione delle produzioni artigianali e dei consorzi export in concomitanza con la definizione delle attività previste. Per quanto riguarda l'articolo 13, comma 2, si precisa che le competenze in ordine al riassetto delle ASI sono da ascrivere all'ufficio del coordinatore ASI della Regione Campania, ufficio incardinato presso la Presidenza della Giunta regionale. Da notizie in possesso degli uffici risulta che è in via di predisposizione un disegno di legge di riforma delle ASI che avverrà entro il termine di scadenza previsto di 180 giorni. Per quanto riguarda la relazione di monitoraggio risulta che le ASI di Avellino e di Benevento l'hanno inviata entro il termine previsto, mentre l'ASI di Napoli non si ritiene destinataria dell'adempimento essendo già commissariata e le ASI di Salerno e Caserta non risultano averlo fatto. Per quanto riguarda l'articolo 14, si precisa che nella redazione dell'aggiornamento per l'anno 2009 del piano di azione per lo sviluppo economico regionale, così come nel disciplinare, si è tenuto debitamente conto delle modifiche apportate alla legge regionale 10/08, ex articolo 14 della legge regionale 1/09. Per quanto riguarda, infine, all'articolo 28, comma 1, della legge regionale 1/09, a seguito della volontà più volte espressa dalla Giunta regionale di procedere alla razionalizzazione delle società partecipate da questa regione, la società EFI non svolge più alcuna attività di supporto all'Assessorato ed è stata sciolta. La Giunta regionale sta per adottare la delibera di chiusura delle attività 2008, che attendevano la rendicontazione della stessa da parte della società con la relativa d'istruttoria degli uffici regionali (procedimento chiuso nelle scorse settimane) e di nomina del liquidatore. Entro il mese di luglio è previsto l'approvazione in Giunta della citata delibera.

PRESIDENTE: grazie Assessore, è stato veramente bravo perché in pochi secondi ha cercato di rispondere in modo esauriente.

CAPUTO – PD: ringrazio gli Assessori, innanzitutto per la disponibilità che hanno dimostrato a voler rispondere a quest'interrogazione, che riconosco essere abbastanza complessa. Ma è chiaro che era anche una provocazione per dimostrare che praticamente l'intera finanziaria, l'intero assetto normativo che abbiamo messo in campo con la finanziaria è stato veramente disatteso. Molte delle azioni non sono state considerate, in particolare ritengo gravissimo che alcune ASI non abbiamo ancora relazionato circa gli adempimenti di legge che sono previsti nella finanziaria. Così come ritengo altrettanto grave che, per quanto riguarda l'Assessorato al Turismo e all'Attività Produttiva, si continui a fare promozione nel modo vecchio, dando contributi ad associazioni e a fondazioni senza un minimo di programmazione. E' chiaro che non posso annotare nulla al nuovo Assessore, ma nella finanziaria abbiamo previsto la data del 31 ottobre entro la quale gli Assessorati devono far pervenire alla Commissione consiliare il programma relativo all'anno in corso e per il 2009 era prevista la data del 31 marzo. L'Assessorato all'Agricoltura è stato adempiente, l'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo non lo è stato. Così come, l'altra norma fondamentale, alla quale non ho avuto nemmeno risposta, che riguarda il finanziamento agli oratori, per i quali abbiamo assunto anche un impegno solenne con il Cardinale Sepe in Aula, a tutt'oggi risulta ancora disattesa. Spero che almeno questa interrogazione possa fungere da sprono all'esecutivo per realizzare quanto è previsto dalla legge.

PRESIDENTE: grazie Consigliere per aver sollevato questioni che interessano l'intero Consiglio regionale.

Unità Operativa Complessa Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

PRESIDENTE: interrogazione "Unità Operativa Complessa Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento", reg. gen. n. 456/2 a firma del Consigliere Fernando Errico del gruppo consiliare Popolari – UDEUR, già distribuito in Aula.

ERRICO – UDEUR: vorrei capire a chi rivolgo l'interrogazione perché è assente l'Assessore alla Sanità. Sottolineo l'assenza dell'Assessore interessato.

Premesso che:

- l'Unità Operativa Complessa Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliere Rummo di Benevento, avvalendosi delle più aggiornate tecniche di chirurgia vascolare ed endovascolare, è un punto di riferimento per la cura di importanti patologie.

Voglio ricordare che dopo l'Ospedale Cardarelli e dopo il Monaldi è la terza struttura ospedaliera in termini di ricovero e di interventi in Campania..

- Nella struttura la diagnostica vascolare si avvale delle più moderne tecnologie, permettendo uno studio approfondito e finalizzato al trattamento più appropriato, sia esso invasivo mediante chirurgia a cielo aperto oppure mininvasivo.

Tenuto conto che la struttura assicura ordinariamente procedure di esclusione di aneurismi mediante endoprotesi, angioplatiche per cutanee ed altri interventi di alto livello.

Rilevato che ad oggi presso l'UOC Cardio - Vascolare risultano essere in servizio tre Medici Chirurghi Vascolari di 1° Livello, di cui una unità posta in maternità anticipata.

Rilevato, altresì, che con sole due unità in servizio, considerato il carico di lavoro dell'unità operativa, viene assicurato, con notevole difficoltà, soltanto il presidio delle attività ordinarie escludendo qualsiasi intervento straordinario.

Considerato che il settore della sanità è in regime di contenimento di costi, pertanto, resta fermo il blocco delle assunzioni, fissato al 31/12/2006.

Ritenuto necessario ed urgente mettere in campo tutte le azioni volte ad evitare una possibile quanto prevedibile, ulteriore riduzione delle attività dell'UOC Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera Rummo.

Si chiede all'Assessore alla Sanità di conoscere:

- se l'Assessorato alla Sanità, al fine di riequilibrare e ridistribuire le risorse disponibili, tenendo conto dei carichi di lavoro delle Aziende Ospedaliere presenti sul territorio regionale, abbia effettuato una ricognizione per verificare la possibilità di avviare ex lege procedure di mobilità;

- se, nel caso dell'UOC Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento stante l'oggettiva difficoltà di sovraintendere alle attività ordinarie in presenza di carenza di personale, l'Assessorato possa definire l'assegnazione anche temporanea di risorse disponibili.

FORLENZA, Assessore: faccio presente, innanzitutto, che da almeno due anni ci troviamo nell'attuazione di misure dirette alla riduzione della spesa del personale del servizio sanitario regionale. Con la deliberazione n. 1590/2008 e la successiva 130/2009 è stata disciplinata la mobilità intraregionale, ovvero la mobilità di personale da un'azienda all'altra della Regione. Tale misura consente alle aziende di dare corso alla mobilità intraregionale che sulla base delle predisposizioni contenute nel Piano diretto alla riduzione del costo del personale risultava illimitata potendo essere operativa solo nell'ambito del reclutamento possibile in ragione delle dette quote di tourn over. Oggi, invece, è consentito l'utilizzo di personale in servizio, negli enti del servizio sanitario regionale che può così essere comandato o trasferito da un'azienda all'altra, senza che tali passaggi possono ritenersi inutili al calcolo della quota di tourn over. Queste operazioni non

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono solo a costo zero per il bilancio complessivo del servizio sanitario regionale, ma consentono di prevedere congrui risparmi, evitando che aziende che lamentano dotazioni organiche insufficienti possano ricorrere a più costosi istituti, ad esempio, acquisto di prestazioni da privati, lavoro interinale e quanto altro. L'Assessorato alla sanità ritiene, quindi, che facendo ricorso a queste misure sia possibile affrontare anche il problema specifico di cui al punto 2 dell'interrogazione, sottolineando, al contempo, il divieto per le aziende del servizio sanitario regionale, previsto dal piano di rientro, di procedere alla stipula di contratti a tempo determinato per il triennio 2007 2009.

ERRICO - UDEUR: per la verità l'Assessore alla sanità non ci dice nulla di nuovo. Ho rappresentato l'esigenza di un caso particolare di mobilità che si è determinato in virtù dell'aspettativa per maternità di uno dei chirurghi vascolari di piccolo livello che afferisce a questa struttura ospedaliera, che voglio ricordare è la terza in Campania. Conosciamo le procedure di mobilità e che le procedure di mobilità interregionali possono essere attivate su posti resisi vacanti, ma in questo caso c'è una situazione completamente diversa. Ritengo che gli uffici dell'Assessorato, per nostra colpa . non hanno compreso, nel formulare la risposta, quale era la richiesta si intendeva sapere con l'interrogazione. La risposta, quindi, è completamente insufficiente! Grazie!

Re-industrializzazione dell'area ex MCM di Nocera Inferiore

PRESIDENTE: interrogazione "Re-industrializzazione dell'area ex MCM di Nocera Inferiore", reg. gen. n. 457/2 a firma del Consigliere Francesco Brusco del gruppo consiliare Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuito in Aula.

BRUSCO - MPA: premesso che:
- in data 4 ottobre 2001, con contratto di programma, siglato con il CTM (Consorzio Tessile Meridionale) finanziato dal CIPE, si conveniva un investimento di euro 76,774 milioni in favore della re – industrializzazione dell'area MCM ex di Nocera Inferiore, nella zona di "Fosso Imperatore", con l'insediamento di 13 potenziali realtà produttive;
- delle 13 citate imprese, tutte finanziate con fondi pubblici, solo poche avrebbero rispettato gli impegni assunti rispetto ai livelli occupazionali, che avrebbero dovuto interessare oltre 782 unità lavorative;
- per quel che riguarda il rispetto degli impegni assunti, l'obbligo di controllo e di supervisione della effettiva re – industrializzazione spetta al Consorzio Salerno Sviluppo, società consortile, partecipata dai Comuni di Salerno, Angri, Nocera Inferiore, della Provincia di Salerno e dalla Camera di Commercio di Salerno;
- sul corretto utilizzo dei fondi investiti a "Fosso Imperatore" le denunce dei sindacati hanno trovato puntuale conferma nella inchiesta avviata dalla Procura del Tribunale di Nocera Inferiore, con il rinvio a giudizio di noti personaggi.

Considerato che:
- il Consiglio regionale, nello specifico la III Commissione consiliare è intervenuta, vista la gravità della situazione evidenziata dall'intervento della Magistratura, con un'audizione conclusasi con la relazione in merito alle vicende su "Fosso Imperatore" e sul Contratto di Programma per il Consorzio CTM;
- la situazione necessaria urgentemente ed inderogabilmente di un'azione chiara e non meramente informativa sulla sorte dell'area, oramai a rischio di una insanabile de industrializzazione.

Chiedo di sapere quali iniziative di propria competenza l'Assessore intende adottare affinché venga evitato ulteriore spreco di denaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblico e soprattutto vengano assicurati e garantiti i parametri occupazionali.

MARONE, Assessore alla Attività Produttive: grazie Presidente! Le consegnerò la lunga risposta che leggendola non potrei rimanere nei tre minuti, per cui cerco di sintetizzarla. Il contratto di programma è stato stipulato nel 2000 e prevede tutta una serie di iniziative, il contributo del 31 dicembre 2006 consisteva in 34 milioni su circa 50 complessivi. C'era un cronoprogramma sottoscritto con il contratto di programma nel 2001 che poi è stato modificato con la delibera Cipe del 2004 che ha prorogato ulteriormente i termini. In relazione alle iniziative assunte per il rispetto degli accordi sottoscritti, si rappresenta che, nel corso di una riunione tenutasi a Roma presso il Ministero dell'economia agli inizi del 2007, sono state assunte le seguenti determinazioni: attivazione del gruppo tecnico di coordinamento del quale il contratto di programma fa parte con lo specifico intento di realizzare un maggiore raccordo tra le parti coinvolte nell'APQ in ordine al monitoraggio del controllo degli interventi; costituzione delle commissioni di accertamento di spesa in riferimento alle iniziative per le quali è stato già prodotto lo stato finale. Per quanto riguarda gli obblighi occupazionali, si prevedeva l'assunzione e il mantenimento fino a due anni successivi all'entrata a regime di ciascun impianto di 762 nuove unità. All'anno 2007 risultavano complessivamente assunti 461 lavoratori. Vi sono state alcune denunce, in particolare, dei sindacati che hanno determinato una certa confusione: una cosa è il contratto di programma CTM altra cosa, più ampia e più complessa, è l'area di Fosso Imperatore, dove esistono realtà aziendali di primo livello che occupano un ruolo di eccellenza nel mercato. Ciò premesso, in riferimento al contratto di programma CTM, gli uffici hanno avviato una serie di iniziative utili ad acquisire tutte le necessarie informazioni sullo stato di attuazione delle iniziative e all'esito di tali verifiche è emerso che non sono riscontrabili errori imputabili dalla Regione Campania nell'ambito del finanziamento del contratto di programma, come si evince anche dalla sua documentazione a suo tempo trasmessa al Consiglio. In merito alle problematiche occupazionali, la Regione, sin dall'inizio ha manifestato la propria disponibilità ad individuare forme di sostegno alle unità lavorative coinvolte nelle vicende di Fosso Imperatore, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali. In ordine all'inchiesta avviata dalla Procura del Tribunale di Nocera Inferiore la Regione resta in attesa degli sviluppi della stessa, dichiarandosi fin d'ora pronta ad assumere, una volta che il Ministero, titolare del procedimento abbia completato le verifiche in corso, tutte le iniziative che si renderanno necessarie sul piano delle revoche e dei recuperi delle somme a suo tempo erogate. La Regione, infine, conferma la totale disponibilità all'individuazione di modalità operative per definizione di un piano di rilancio dell'economia dell'Agro Nocerino Sarnese attraverso specifiche iniziative di valorizzazione del territorio e di sostegno ai settori industriali. Grazie!

BRUSCO – MPA: dato l'esordio dell'Assessore, sarei tentato di ritenermi soddisfatto. Ma credo che non si possa essere soddisfatto della risposta, che l'Assessore non ha direttamente approfondito, ma che ha letto, trattandosi di una relazione dell'ufficio competente. Emergono nella risposta una serie di contraddizioni. Probabilmente, le notizie che lei ha fornito a quest'Aula corrispondono a quelle che io ho, per quanto riguarda l'ammontare del finanziamento. Prendo atto che non vi sono errori imputabili, finalmente una volta tanto, alla Regione Campania. Non mi sento di concordare sull'esito del controllo che è dovuto da parte degli organi a ciò preposti. Perché se è vero che una serie di anomalie sono state denunciate, non vedo come sia stato corretto il comportamento di chi è preposto ad esercitare questo tipo di controllo.

Bisognerebbe, quindi, un po` guardare all'interno e soprattutto promuovere, da parte sua, un'azione di supervisore. Per quanto riguarda la fascia occupazionale prendo atto che è garantita, voglio sperare, però, che non sia garantita attraverso l'istituto dell'assistenzialismo; perché di questo passo non so dove andremo a finire.

Lavori di rifacimento del pontile aliscafi nel Comune di Procida (NA)

PRESIDENTE: interrogazione "Lavori di rifacimento del pontile aliscafi nel Comune di Procida (NA)", reg. gen. n. 458/2 a firma del Consigliere Fulvio Martusciello del gruppo consiliare Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, già distribuito in Aula.

MARTUSCIELLO – FI: con questa interrogazione vogliamo sottolineare i ritardi con i quali si sta procedendo al rifacimento dei pontili dell'isola di Procida, con il grave danno che ne potrà derivare allo sviluppo della stagione turistica in quanto le compagnie che fanno scalo a Procida hanno già avvisato l'Amministrazione Comunale di non essere in condizioni di poter garantire il servizio. Chiediamo all'Assessore, che ha ereditato questa questione dall'inefficienza e dai ritardi di chi l'ha preceduto, di intervenire sul punto. Con l'interrogazione chiediamo, quindi, all'Assessore competente quali siano i motivi del ritardo e se è possibile intervenire per consentire l'ammodernamento e la realizzazione del pontile.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: come ha già ricordato l'onorevole Martusciello, siamo in presenza di una vicenda che si trascina da 8 anni, rispetto alla causa scatenante. C'è la risposta scritta, dettagliata, con tutti gli allegati che lascio agli atti. La sostanza è la seguente: i lavori ora sono pressoché completi, mancano solo le installazioni di liste di legno lamellari che sono già arrivate a Procida e che devono essere montate su dei piloni appositamente attrezzati, già realizzati. Il ritardo ultimo a cui fa riferimento l'onorevole Martusciello è legato al fatto che, stante il superamento del patto di stabilità, l'Assessorato al bilancio ha rallentato i pagamenti. La protezione civile ha fatto un accordo e, per farla breve, l'impresa si è impegnata a consegnare le opere finite entro il 10 luglio e noi ci impegniamo affinché si paghi quello che spetta a questa impresa. Ma siccome le spettanze sono irrisorie rispetto a quelle del totale dei lavori, l'impresa ha assunto questo impegno e lei qui trova tutta la documentazione al riguardo. Naturalmente seguiremo giorno per giorno l'andamento dei lavori. Manca solo, come dicevo precedentemente, l'ultima istallazione ed è già arrivata in loco la fornitura dal Trentino Alto Adige. E' vero, quindi che sta per terminare una storia che dura da 8 anni.

MARTUSCIELLO – FI: prendo atto della data che l'Assessore indica, ovvero il 10 luglio ed invito i Consiglieri regionali a essere lì presenti il 10 luglio per poter inaugurare l'opera o prendere atto che l'Assessore non è stato in grado di sollecitare il suo collega omologo al bilancio. Caro Assessore a quel punto sarà giusto, quindi, che in mare ci finiate voi se non manterrete questi impegni.

Studio di fattibilità per bacino di carenaggio Fincantieri Castellammare di Stabia

PRESIDENTE: interrogazione "Studio di fattibilità per bacino di carenaggio Fincantieri Castellammare di Stabia", reg. gen. n. 459/2 a firma del Consigliere Antonio Scala del gruppo consiliare La Sinistra – Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, già distribuito in Aula.

SCALA – La Sinistra: questa interrogazione ha come oggetto lo studio di fattibilità per il bacino di carenaggio Fincantieri di Castellammare di Stabia.

Premesso che:

- lo scrivente ha già interrogato più volte la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta regionale circa il futuro della Fincantieri di Castellammare di Stabia;
- in quest'Aula la Giunta regionale ha dichiarato "di essere particolarmente sensibile alla sorte dei Cantieri di Castellammare, che costituiscono un importante polmone occupazionale nell'area stabiese";
- con nota prot. 309 del 2/2/2009 l'Assessore alle Attività Produttive, in risposta ad una mia interrogazione, richiamava la sottoscrizione del "Documento Programmatico. Piano di Intervento per l'ulteriore sviluppo dei cantieri navali di Castellammare di Stabia" fra Regione Campania, Città di Castellammare di Stabia, Autorità Portuale e Fincantieri;
- tale Piano di intervento prevede, tra l'altro, l'implementazione di infrastrutture ed in particolare la realizzazione di un bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia, a servizio dello stabilimento Fincantieri.

Considerato che:
- è trascorso più di un anno dalla data di sottoscrizione del suddetto Documento Programmatico;
- lo scrivente è a conoscenza che lo stesso Presidente della Giunta ha già dato mandato agli uffici di predisporre gli atti per avviare lo studio di fattibilità per il bacino di carenaggio.

Interroga le SS.LL. in indirizzo per sapere quali siano i tempi necessari per predisporre la Delibera di Giunta che darà inizio allo studio di fattibilità per la realizzazione del bacino di carenaggio.

MARONE, Assessore alle Attività Produttive: come ricorda lo stesso Consigliere Scala l'esigenza di predisporre uno studio di fattibilità per il bacino di carenaggio trae origine dal documento programmatico sottoscritto tra Assessorato alle attività produttive, Comune di Castellammare, Autorità Portuale e Fincantieri, e fa parte di una più complessa azione che ha visto la Regione Campania impegnata sulla vertenza AVIS di Castellammare.

In relazione all'interrogativo sollevato nell'interrogazione in oggetto, si segnala che gli uffici competenti hanno già predisposto nello scorso mese di aprile la bozza di delibera avente ad oggetto "Assegnazione programmatica delle risorse necessarie alla realizzazione dello studio di fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia a favore dell'Autorità Portuale di Napoli a valere sulla dotazione finanziaria del PASER". La suddetta delibera potrà essere adottata entro la fine del mese di luglio, compatibilmente con i tempi richiesti dal perfezionamento della delibera di reiscrizione delle economie che sarà proposta dal settore competente entro la fine della corrente settimana.

SCALA – La Sinistra: sono soddisfatto della risposta che mi ha dato l'Assessore! Dopo un anno penso sia arrivato il momento di approvare questa delibera per ridare una speranza alla cantieristica dell'area torrese - stabile. Perché comprenderete cosa significa il cantiere navale non solo per la città di Castellammare, ma per l'intera area che va da Torre del Greco fino a Sorrento, per arrivare ai Monti Lattari. Proprio domani discuteremo della crisi che c'è nell'area torrese – stabiese in una Conferenza dei Capigruppo allargato alla Commissione competente, al Presidente Sarnataro e ai Sindaci dell'area. Perché è importante che intorno alla cantieristica, intorno a tutte quelle, oramai, poche attività produttive che ci sono nell'area torrese – stabiese ci sia una visione strategica d'insieme, perché questa Regione e soprattutto questa area non può perdere ulteriori posti di lavoro, e deve avere una proiezione di sviluppo futura.

Impianti di depurazione del Litorale Flegreo

PRESIDENTE: interrogazione "Impianti di depurazione del Litorale Flegreo", reg. gen. n. 460/2 a firma del Consigliere Crescenzio Rivellini del gruppo consiliare AN, già distribuito in Aula.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

RIVELLINI - AN: chiedo al Presidente della Giunta regionale, per sapere se è a conoscenza di quanto avviene:
- se è vero che i cinque depuratori dei comprensori di Acerra, Cuma, Foce dei Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord, ormai cadono a pezzi;
- se è a conoscenza che i cinque impianti scaricano in mare 2 metri cubi al secondo per 24 ore liquami vari senza alcun tipo di trattamento di depurazione;
- se è a conoscenza che mancano perfino i collettori, che avrebbero dovuto realizzare la stessa società che gestisce il depuratori dal mese di novembre 2006;
- se è a conoscenza che a seguito di tutto ciò le analisi delle acque sono quasi a pari di quelle che pre – colera del 1973, con un'alta percentuale di salmonella all'interno delle acque marine;
- che l'acqua possiede una colorazione tra il verde ed il marrone, persino la schiuma liberata dalle cliche della "Helios" non riesce mai a diventare bianca;
- che i lavoratori hanno bloccato il depuratore di Cuma, esasperati dai continui ritardi nel pagamento dello stipendio, "è emergenza ambientale";
- i cittadini campani pagano regolarmente la tariffa sulla depurazione, ma questa sistematicamente non viene effettuata nell'ambito del sistema di depurazione dato in gestione alla Hydrogest, e per il quale la Regione Campania spende centinaia di milioni di euro, senza ottenere alcun risultato, difatti le acque reflue vengono sversate in mare senza alcun trattamento di depurazione;
- che la Hydrogest rivendica 65 milioni di euro di credito.

Pertanto, chiedo di conoscere:
- quali provvedimenti urgenti intendono adottare per risolvere questa grave emergenza ambientale disastrosa per la salute;
- nel merito quale siano le motivazioni addotte dalla Hydrogest a giustificazione di tale situazione e, se conosciute dalla Regione Campania, quali determinazioni la stessa intenda adottare.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: anche in questo caso c'è una risposta scritta di dettaglio, vorrei rispondere nel merito domanda per domanda. I 5 depuratori richiamati, la cui realizzazione ebbe luogo da parte della Cassa per il Mezzogiorno secondo modalità all'epoca persino avanzate, non cadono a pezzi ma sono certamente bisognosi di interventi di manutenzione straordinaria per tornare ad un'operatività piena, intesa come volumi che possono essere trattati. Sostanzialmente, quindi, c'è bisogno di questa grossa opera di manutenzione.

Il trattamento di depurazione esiste, quindi il refluo non trattato oggi non va direttamente in mare, anche laddove mancano le cocle, come a Villa Literno. Le pompe sommerse comunque caricano l'impianto e altrettanto tre cocle su otto funzionano a Cuma. Per quanto concerne i collettori, non tutto il problema è in carico alla società che ha la concessione per la gestione dei depuratori. Purtroppo il tema dei collettori, onorevole Rivellini, è drammaticamente presente fino al fiume Sarno, laddove la mancanza della connessione al depuratore Foce Sarno od ai depuratori di Angri e di Nocera è legata al fatto che la gestione commissariale ha realizzato pezzi di sistemi fognari quasi mai connessi tra di loro, e dunque abbiamo Angri e Nocera che funzionano al 10% della loro potenzialità. Per tranquillizzarla sul dato della salmonella, volevo comunicarle che abbiamo verificato che in tutti gli impianti avviene, comunque, il trattamento con ipoclorito, e quindi la salmonella nei reflui a mare non ci dovrebbe essere.

Per quello che riguarda i lavoratori abbiamo operato ogni tipo di intervento. Ma il nodo che lei pone è decisivo, come d'altronde è presente ai Capigruppo di questo Consiglio regionale ed a lei stesso, dopo un seminario importante svolto a Città della Scienza il 22 aprile. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

società Hydrogest che è la concessionaria della gestione di questi depuratori è arrivata a vantare un importante credito, che poi abbiamo ridiscusso significativamente in 3 anni di trattativa con il Commissariato. Ad ogni buon conto e nella sostanza delle cose stiamo negoziando in via del tutto definitiva un nuovo piano economico finanziario della Hydrogest, anche a fronte dell'impegno di un loro iniziale investimento in opere di manutenzione di 20 milioni di euro entro l'anno, oltre ai 130 milioni di euro nell'arco dei 3 anni; che è quanto previsto dal contratto di concessione. Stiamo, quindi, negoziando, giorno per giorno, affinché la situazione non vada definitivamente in collasso, ma venga riportata a normalità sia sul piano impiantistico, sia nei rapporti di lavoro, che nei controlli. In particolare, sono contento di poter dire che dopo 4 anni e mezzo finalmente sono stati montati i sistemi di monitoraggio a monte e a valle dei depuratori, in modo che controlliamo anche per questa via l'efficacia e tuteliamo i cittadini e il loro diritto alla salute.

RIVELLINI – AN: non posso essere soddisfatto della risposta dell'Assessore che ha ammesso la gravità della situazione. Chiedo al Presidente del Consiglio un attimo di attenzione perché i 5 depuratori, che furono realizzati negli anni '80, dopo l'epidemia del colera e che furono realizzati perché gli 80 comuni della Provincia di Napoli con un totale di circa 5 milioni di cittadini non avrebbero dovuto più scaricare nei pozzi neri, ma scaricare a mare, per la stessa ammissione dell'Assessore regionale all'Ambiente Ganapini, che ha detto che su 8 cocle ne funzionano soltanto 3, significa che mentre nel 1973 la situazione era migliore, perché all'epoca quei 5 milioni di cittadini scaricavano nei pozzi neri, oggi si scarica a mare senza alcun tipo di filtro. Lei ha detto una cosa gravissima che a questo progressivo deficit c'è una consapevole disattenzione degli organi addetti al controllo di ciò che si scarica a mare e che ancora oggi, caro Assessore, ogni giorno - questo è un dato che lei conosce molto bene - finiscono in mare in un tratto costiero di 30 chilometri, abilitato oltretutto alla balneazione, senza alcun trattamento 500 mila metri cubi di acqua sporca e 300 mila chilogrammi di carico inquinante. I dati epidemiologici sono molto chiari, c'è un incremento costante di casi di epatite e di salmonella, come abbiamo potuto leggere dai giornali negli ultimi mesi. Allora mi chiedo: a quando il prossimo colera?

Presidente Ronghi, vista la risposta dell'Assessore Ganapini e la quasi ammissione di tutto ciò che ho detto prima, le chiedo cortesemente la registrazione di questa risposta e di questo mio question time per inviarla alle autorità competenti affinché possano interessarsi di questa situazione di grave pericolo pubblico per evitare un incredibile e irrimediabile danno. Il colera del 1973 è alle porte, c'è il pericolo vero di un colera! Le chiedo, come Presidente di questa Assise, di non vanificare questa mia interrogazione e di procedere nei termini richiesti.

PRESIDENTE: consigliere Rivellini la rassicuro! L'Assessore ha depositato agli atti la risposta completa dell'interrogazione, della quale ne darò copia a lei, adesso e poi adotteremo anche come Consiglio tutti gli adempimenti del caso.

Dismissione utilizzo Struttura Ospedaliera Gesù e Maria di Napoli

PRESIDENTE: interrogazione "Dismissione utilizzo Struttura Ospedaliera Gesù e Maria di Napoli" reg. gen. n. 461/2 a firma del Consigliere Francesco D'Ercole del gruppo consiliare Rappresentante dell'Opposizione, già distribuito in Aula.

D'ERCOLE, Rappresentante dell'opposizione: anch'io non ho un interlocutore, presumo che sia l'Assessore Forlenza il capro espiatorio di questa giornata e, quindi, parlerò rivolgendomi a lui. E' noto! In questi giorni il dibattito è aperto sui giornali, negli ambienti accademici c'è la volontà, anzi la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

decisione di chiudere il "Gesù e Maria" che è Policlinico universitario. In particolare sono stato informato dal Direttore della divisione di Medicina Interna che è stato chiuso il reparto, è stata chiusa l'acqua ed improvvisamente è stata adottata una delibera di chiusura e di dismissione senza che questa fosse preceduta da una programmazione. Ci troviamo di fronte ad una struttura ospedaliera che è assistenziale dal punto di vista sanitario, ma che è al tempo stesso una struttura di tipo accademico, laddove devono apprendere la medicina gli studenti della Facoltà di Medicina. Questa struttura è dotata anche di complesse e sofisticate attrezzature per la ricerca e dunque, nel momento in cui si decide di trasferire la struttura sanitaria ed accademica, a mio avviso, sarebbe stato assolutamente necessario che la cosa fosse programmata per consentire alla struttura stessa, al personale, ai ricercatori medici e agli accademici di programmare e quindi, di realizzare il trasferimento in maniera da non compromettere l'assistenza e soprattutto le attività didattiche che sono in corso. Tutto questo non è accaduto perché la chiusura è avvenuta all'improvviso. Da quanto mi risulta mentre il personale infermieristico è stato trasferito un po' ovunque, il personale medico e docente è rimasto nella struttura, e non sa dove deve andare. Non c'è stata notizia, non è stata notificata la destinazione, né qualcuno ha preso iniziative per stabilire con quali modalità le attrezzature per la ricerca, si parla di attrezzature particolarmente complesse, debbano essere trasferite e dove. Alla luce di questa denuncia, io chiedo all'Assessore se non ritenga opportuno sospendere temporaneamente la chiusura della struttura onde predisporre un piano di trasferimento concordato con le autorità accademiche, e se non ritenga altresì inammissibile che un numero elevato di professionisti rimanga allo stato inattivo e senza indicazione alcuna sulla ripresa della loro attività. In realtà, chi paga questa inattività?

PRESIDENTE: per l'assenza giustificata dell'Assessore Santangelo, concedo la parola all'Assessore Forlenza che ha diritto di risposta.

FORLENZA, Assessore: in realtà, la chiusura e il trasferimento non sono tanto improvvisi se si fondano sulla delibera 327 del 17 aprile del 2008. La chiusura della struttura è avvenuta a conclusione di numerosi sopralluoghi e di interventi tecnici effettuati dal comando dei Vigili del Fuoco di Napoli, dagli uffici del Comune, dall' A.S.L. Napoli 1 e dall'ARIN. Questi interventi hanno rilevato carenze strutturali tali da interrompere la fornitura idrica ed hanno prodotto il conseguente trasferimento dei pazienti ricoverati presso altre strutture sanitarie. Questa situazione ha richiesto anche l'intervento del Servizio Ispettivo Centrale Sanitario dell'A.S.L. Napoli 1, che ha riscontrato la persistenza delle carenze strutturali già evidenziate nei verbali redatti a seguito delle visite effettuate nell'aprile del 2008 e del 2009. Il Responsabile del servizio ispettivo Centrale Sanitario ha pertanto invitato il Direttore Generale a dare immediata attuazione alla citata delibera del 2008 che prevedeva la chiusura del complesso sanitario Gesù e Maria. Il Direttore Generale, preso atto della carenza dei requisiti statici, tecnici ed impiantistici per svolgere le prestazioni sanitarie e per tutelare l'incolumità dei pazienti e del personale tutto, ha ritenuto indispensabile chiudere definitivamente il complesso con delibera 18 giugno 2009 n. 1888 previa acquisizione della disponibilità ricettiva di altre aziende ospedaliere, in particolare la Federico II, Cotugno e Monaldi. In considerazione del pericolo di crollo di parte delle strutture e del permanere delle problematiche connesse alla rete idrica e fognaria il Direttore Generale ritiene pertanto, non perseguibile l'ipotesi della sospensione temporanea della chiusura della struttura. Con il medesimo atto deliberativo, nell'interesse dei pazienti gia in corso di trattamento ambulatoriale o di ricovero diurno, si è stabilito che il responsabile di ciascuna unità clinica

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessata, fornisca ai colleghi del presidio presso il quale si potranno recare i suoi pazienti, tutte le informazioni al fine di garantire loro nel rispetto del principio della libera scelta del luogo di cura la continuità assistenziale. Per quanto concerne il personale dell'unità operativa allocato presso la struttura Gesù e Maria, la delibera dispone che i direttori dell'unità operativa prendano immediato contatto con i direttori dei dipartimenti e dell'attività integrata in quanto è presso tali strutture che espletate le attività di preospedalizzazione, di ricovero e ambulatoriali per i pazienti in carico. L'atto è del 18 giugno 2009, l'attuazione segue con il tempo tecnico e materiale necessario.

D'ERCOLE – Rappresentate dell'opposizione: grazie, Assessore, naturalmente la mia insoddisfazione non è rivolta a chi ha letto la risposta, ma è rivolta a chi evidentemente ha fornito questo tipo di indicazione. Non discuto del fatto che si sia deciso l'anno scorso di chiudere l'ospedale Gesù e Maria. Discuto del fatto che non si sia programmato da allora un processo di trasferimento che potesse essere accettabile, che potesse trovare coinvolto il personale medico e accademico, che potesse cioè, arrivare alla data del 18 giugno 2009, data della Delibera n. 1888, in maniera tale che tutto era già ricollocato adeguatamente altrove. Invece, tutto questo non è avvenuto, poi, ovviamente, con i sopralluoghi dei Vigili del Fuoco si chiude l'acqua, l'acqua è chiusa di notte e non è chiusa per tutta la giornata. Stranamente l'acqua viene chiusa di notte e in quei locali stanno continuando a fare le visite giornaliere ambulatoriali, dunque, un'attività, sia pur minima è tutt'ora svolta. Alla luce di tutto questo, mi domando ancora se sarà possibile ricollocare i pazienti. Prendo atto della disposizione di coordinamento da parte del centro dipartimentale, la domanda è di vedere come verrà ricollocato il sistema didattico. Ci sono studenti che stavano facendo la specializzazione, se non sbaglio, che non sanno dove devono andare e di questo mi sembra che non vi sia traccia di una risposta. So bene che la competenza da questo punto di vista non appartiene alla Regione, perché la parte didattica – universitaria appartiene all'Università. Nel momento in cui ci troviamo di fronte ad una compartecipazione che si deve necessariamente integrare, quella sanitaria e quella didattica, mi sembra davvero singolare che si possa procedere in maniera così disgiunta tra autorità regionali ed autorità accademiche. Ecco perché credo di dover esprimere tutta la mia insoddisfazione rispetto a questa risposta.

PRESIDENTE: grazie Consigliere D'Ercole. Abbiamo concluso le interrogazioni, ringraziamo i telespettatori e dichiaro chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.00.

VIII Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 30 Giugno 2009

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seduta n.24 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
30 Giugno 2009
ore 15

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 25 Giugno 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 459/2/ATT-79 BCS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"La Sinistra"
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Question Time

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010657/A
Del: 29/06/2009 10.06.26
Da: CR A. SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
All' Assessore alle Attività Produttive

Oggetto: Studio di fattibilità per bacino di carenaggio Fincantieri Castellammare di Stabia

Premesso che:

- lo scrivente ha già interrogato più volte la Giunta Regionale circa il futuro della Fincantieri di Castellammare di Stabia;
- in quest'aula la Giunta Regionale ha dichiarato *"di essere particolarmente sensibile alla sorte dei Cantieri di Castellammare, che costituiscono un importante polmone occupazionale nell'area stabiese"*;
- con nota prot. 309 del 2/2/2009 l'Assessorato alle Attività Produttive, in risposta ad una mia Interrogazione, richiamava la sottoscrizione del "Documento Programmatico, Piano di Intervento per l'ulteriore sviluppo dei cantieri navali di Castellammare di Stabia" fra Regione Campania, Città di Castellammare di Stabia, Autorità Portuale e Fincantieri;
- tale Piano di Intervento prevede, tra l'altro, l'implementazione di infrastrutture ed in particolare la realizzazione di un bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia, a servizio dello stabilimento Fincantieri.

Considerato che:

- è trascorso più di un anno dalla data di sottoscrizione del suddetto Documento Programmatico;
- lo scrivente è a conoscenza che lo stesso Presidente della Giunta ha già dato mandato agli uffici di predisporre gli atti per avviare lo studio di fattibilità per il bacino di carenaggio;

interroga le SS.LL. in indirizzo per sapere

quali siano i tempi necessari per predisporre la Delibera di Giunta che darà inizio allo studio di fattibilità per la realizzazione del bacino di carenaggio.

Il Consigliere

Antonio Scala

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 460/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Il Presidente

Prot. n.620/Pres
Napoli, 29 giugno 2009

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010706/A
Del: 29/06/2009 12.15.28
Da: CR A: SEROC

All'Assessore all'Ambiente

LORO SEDE

Oggetto: Presentazione **Question-Time** "Impianti di depurazione del Litorale Flegreo".

Gentile Presidente,
vorrei cortesemente presentare una domanda per il **Question-Time** del giorno 30 giugno p.v., a **norma dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno**, in merito alla gestione degli "impianti di depurazione del Litorale Flegreo".
Al Presidente della Giunta Regionale, per sapere se è a conoscenza di quanto avviene:

- Se è vero che i cinque depuratori dei comprensori di Acerra, Cuma, Foce dei Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord, ormai cadono a pezzi;
- Se è a conoscenza che i cinque impianti scaricano in mare 2 metri cubi al secondo per 24 ore liquami vari senza alcun tipo di trattamento di depurazione;
- Se è a conoscenza che mancano perfino i collettori, che avrebbe dovuto realizzare la stessa società che gestisce il depuratore dal mese di novembre 2006;
- Se è a conoscenza che a seguito di tutto ciò le analisi delle acque sono quasi al pari di quelle del pre-colera del 1973, con un alta percentuale di salmonella all'interno delle acque marine;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che l'acqua possiede una colorazione tra il verde ed il marrone, persino la schiuma liberata dalle eliche della "Helios" non riesce mai a diventare bianca;
- Che i lavoratori hanno bloccato il depuratore di Cuma, esasperati dai continui ritardi nel pagamento dello stipendio, "è emergenza ambientale";
- I cittadini campani pagano regolarmente la tariffa sulla depurazione, ma questa sistematicamente non viene effettuata nell'ambito del sistema di depurazione dato in gestione alla Hydrogest, e per il quale la Regione Campania spende centinaia di milioni di euro, senza ottenere alcun risultato, difatti le acque reflue vengono sversate in mare senza alcun trattamento di depurazione;
- Che la Hydrogest rivendica 65 milioni di euro di credito.

Pertanto, chiedo di conoscere:

- quali provvedimenti urgenti intendono adottare per risolvere questa grave emergenza ambientale disastrosa per la salute.
- Nel merito conoscere quale siano le motivazioni addotte dalla Hydrogest a giustificazione di tale situazione e, se conosciute dalla Regione Campania, quali determinazioni la stessa intenda adottare.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010706/A
Del: 29/06/2009 12.15.28
Da: CR A: SEROC

On. Crescenzio Rivellini

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 461/2 ARC. 79 BIS

Il Responsabile dell'Opposizione

Interrogazione ex art. 28 bis regolam.

All'on. prof. Mario Santangelo
Assessore Regionale alla Sanità
SEDE

Il sottoscritto Francesco D'Ercole, nella qualità di Coordinatore dell'Opposizione in Consiglio Regionale

PREMESSO

Che la Regione Campania ha deciso di dismettere l'utilizzo della struttura ospedaliera Gesù e Maria di Napoli, struttura nella quale si svolgevano, oltre all'assistenza sanitaria, anche le attività accademiche della facoltà di medicina della SUN;

che tale decisione ha trovato immediata attuazione con la delibera del Direttore Generale del Policlinico, n. 1888 del 18.6.2009;

che la chiusura della struttura, senza la preventiva programmazione del trasferimento delle attività cliniche e didattiche, impone l'interruzione di ogni attività da parte dei medici in forza in quella struttura;

che, in particolare, andava programmato il trasferimento delle attrezzature relative all'attività di ricerca, stante le difficoltà che tale operazione comporta;

CHIEDE

Di conoscere:

a) se non ritenga di sospendere temporaneamente la chiusura della struttura, onde predisporre un piano di trasferimento concordato con le autorità accademiche;
b) se non ritenga inammissibile che un numero elevato di professionisti rimanga, allo stato, inattivo e senza indicazione alcuna sulla ripresa della loro attività (chi paga l'inattività?).

Napoli, 29.6.2009

Francesco D'Ercole

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010742/A
Del 29/06/2009 12 51 04
Da CR A SEROC

Gab. Dep. Capo
03/08/09

fonte: http://burc.regione.campania.it

29/06 2009 15:54 FAX 0817967122 AGC 16 GOV. TERRITORIO 003

Regione Campania
Area Generale Coordinamento 16 - Governo del Territorio
Settore 01 - Urbanistica

All'Assessore all'Urbanistica
Prof.ssa Gabriella Cundari
SEDE

Oggetto : Risposta ad "Interrogazione a risposta immediata" a firma dell'On.le Consigliere Regionale Nicola Caputo.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto protocollo 30/2009 del 15 giugno 2009 e specificamente al punto relativo alla legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 articolo 20 "disciplina attribuzione dei contributi ai Comuni per l'adozione di Piani Urbanistici" si comunica che, così come previsto dal citato articolo, i criteri sono stati redatti ed in sintonia con la procedura dettata dalla stessa norma saranno inviati, per quanto di competenza, alla IV commissione consiliare entro 15 giorni dalla data odierna.
Distinti Saluti
Napoli, lì 29 giugno 2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Bartolomeo Giammmanica

REGIONE CAMPANIA
Segreteria Assessore
all'Urbanistica,
Politiche del Territorio,
Edilizia Pubblica ed Abitativa
Prot. N. 799 /SP
del 29/6/09

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

29/6/09

Ref. 2258/S P

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata, ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, del Consigliere Nicola Caputo
Reg. Gen. n. 455/2, art. 79 bis.

L' on. Consigliere Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico interroga per conoscere dello stato di attuazione della legge finanziaria (regionale) 2009 e, allo scopo, richiama le principali disposizioni di cui alla L. R. n. 1 del 19 gennaio 2009, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009. Fra le previsioni di legge richiamate interessa l'art. 28, comma 2, per il quale la Giunta Regionale è chiamata, entro 180 gg dalla sua entrata in vigore (il termine decorre dal 27 gennaio 2009), ad approvare un disegno di legge per la riorganizzazione di alcune Agenzie regionali ed, in specie, dell'ARSAN, pena lo scioglimento delle stesse.

Con riferimento all'ARSAN, dunque, la Giunta ha provveduto al dettato normativo approvando il DdL 1078 del 5 giugno 2009. Tale disegno di legge, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio, riorganizza le funzioni dell'Agenzia per la sanità aggiornando le norme che attengono ai compiti e alle modalità organizzative e di funzionamento in modo da renderle coerenti con l'evoluzione del quadro normativo nazionale e regionale.

Napoli, 29 giugno 2009

L.M. Santangelo

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081/7969271/2 - Fax 081/7969377

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
L'Assessore

Prot. n. 62 /SP
del 29.06.2009

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE
ON.LE ALESSANDRA LONARDO
FAX 08107783621

AL SEGRETARIO GENERALE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
DOTT. CARLO D'ORTA
FAX 081.7783545

AL COORDINATORE
AGC GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
DR. ANTONIO MASSIMO
FAX 2684

Con atto di sindacato ispettivo Reg. Gen. 455/2/art.79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, il consigliere regionale Nicola Caputo chiede notizie in merito allo stato di attuazione della Legge Finanziaria 2009.
Relativamente ai provvedimenti di competenza di questo Assessorato, si precisa che:
- per quanto riguarda l'art. 8, comma 5 della L.R. 1/09 (capoverso 5 delle premesse dell'interrogazione), con Deliberazione n. 1374 del 28/08/08 la Giunta Regionale ha approvato "Le linee guida per l'attuazione degli interventi promozionali integrati del sistema produttivo regionale", da realizzarsi su tre anni di intervento coincidenti con il triennio di riferimento riportato nell'aggiornamento annuale del PASER 2008. Nelle more della definizione del Piano relativo alla programmazione annuale, per la quale sono in corso le attività concertative previste dalla DGR n. 1374, è stata garantita nel 2009 la presenza dell'Assessorato ai seguenti eventi:

- Macef –Salone Internazionale della Casa –RHO (MI) 16-19 gennaio 2009
- Spring Fair International Birmingham (UK) 1-5 febbraio 1009
- CPM Collection Premier Mosca 24-27 febbraio 2009
- NauticSud –Mostra d'Oltremare Napoli 7-15 marzo 2009
- EnergyMed 3° Ed.-Mostra d'Oltremare (NA) 26-28 marzo 2009

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 582 del 27/03/2009, ha successivamente approvato, con modifiche, un "*Piano stralcio degli eventi di comunicazione e promozionali – periodo aprile-giugno 2009*", inviato per l'esecutività in data 20 aprile u.s. La definizione del Piano di cui all'art.8, comma 5, della L.R. 1/09, relativamente agli ulteriori eventi ricadenti nel secondo semestre del corrente anno, non è stata ancora elaborata in attesa della definizione delle attività concertative già previste dalla DGR 1374/08. Il piano, non appena disponibile, sarà tempestivamente reso noto alle Commissioni Consiliari competenti.

Attività Produttive - 80143 – Centro Direzionale Isola A\6 – Tel 081.7966800-6826- Fax 081.7966816
Turismo - 80143 –Centro Direzionale Isola C\5 – Tel 081.7968814- 8942- Fax 081.7968576
ass.marone @regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
L'Assessore

- Per quanto riguarda l'art. 10, comma 5 della L.R. 1/09 (capoverso 8), data la forte coerenza delle attività previste dall'art 10 comma 5 della LR 1/09 con contenuti della DGR 1374/08, si ritiene debba dare attuazione alla promozione ed internazionalizzazione delle imprese per il tramite dei consorzi di tutela, di valorizzazione delle produzioni artigianali e dei consorzi export in concomitanza con la definizione delle attività previste dal suddetto Piano ex art.8, comma 5, della medesima legge.

- per quanto riguarda l'art. 13, comma 2 della L.R. 1/09, si precisa che le competenze in ordine al riassetto delle ASI sono da ascriversi all'Ufficio del Coordinatore delle ASI della Regione Campania, Ufficio incardinato presso la Presidenza della Giunta Regionale. Da notizie in possesso degli uffici, risulta che è in via di predisposizione un ddl di riforma delle ASI, che dovrebbe essere pronto entro la scadenza prevista dalla legge, e cioè entro il 180° giorno a partire dall'entrata in vigore della Legge 1 (il 1° luglio 2009).

- Per quanto riguarda la relazione di monitoraggio di cui al comma 3 dell'art. 13 della L.R. 1/09, risulta che le ASI di Avellino e di Benevento l'hanno inviata entro il termine previsto, mentre l'ASI di Napoli non si ritiene destinataria dell'adempimento, essendo già commissariata, e le ASI di Salerno e Caserta non risultano averlo fatto. Si sottolinea, tuttavia, la difficoltà a reperire informazioni precise. Tale difficoltà risiede anche nella circostanza che la legge non precisa quali fossero i destinatari delle relazioni. L'unico dato certo è che una copia doveva essere inviata alla Commissione Competente, che si è ravvisata essere, come nel caso di Benevento, la III Commissione consiliare permanente.

- Per quanto riguarda l'art.14 della L.R. 1/09, si precisa che, nella redazione dell'aggiornamento per l'anno 2009 del Piano di Azione Per lo Sviluppo Economico Regionale, così come nel disciplinare sui contributi attualmente in esame presso la Commissione Consiliare competente, si è tenuto debitamente conto delle modifiche apportate alla L.R. 10/08 ex l'art 14 della LR 01/09 nonché dello stanziamento di 10 milioni di euro ivi previsto per il triennio 2009-2012.

- per quanto riguarda l'art. 28, comma 1, della L.R. 1/09, a seguito della volontà più volte espressa dalla Giunta Regionale di procedere alla razionalizzazione delle società partecipate da questa Regione, la società EFI non svolge più alcuna attività di supporto all'Assessorato ed è stata sciolta. La Giunta Regionale sta per adottare la Delibera di chiusura delle attività 2008, che attendevano la rendicontazione delle stessa da parte della società con la relativa istruttoria degli uffici regionali (procedimento chiuso nelle scorse settimane) e di nomina del Liquidatore. Entro il mese di luglio è prevista l'approvazione in giunta della DGR citata.

L'Assessore alle Attività Produttive
Riccardo Marone

Attività Produttive - 80143 – Centro Direzionale Isola A/6 – Tel 081.7966800-6826- Fax 081.7966816
Turismo - 80143 –Centro Direzionale Isola C/5 – Tel 081.7968814- 8942- Fax 081.7968576
ass.marone @regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 2236

Napoli, 29/6/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Loro Sedi

OGGETTO: Question Time del 30/6/09 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione Consiliare R.G. 456/09
On.le Fernando Errico.

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si denuncia una carenza di chirurghi vascolari presso la struttura complessa Cardio Vascolare dell'A.O. Rummo di Benevento e si chiede se l'Assessorato ha valutato la possibilità di avviare ex lege procedure di mobilità o di definire l'assegnazione anche temporanea di risorse disponibili, si segnala quanto segue.

Da qui in poi

In ottemperanza al *"Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004"*, sottoscritto con i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze il 13 marzo 2007 ed approvato con delibera della Giunta Regionale n. 460 del 20 marzo 2007, sono state adottate dalla Regione Campania specifiche misure dirette alla riduzione della spesa del personale del SSR.

In particolare, con la deliberazione di G. R. n. 514 del 30 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla delibera di G. R. n. 887 del 22.5.2007, sono state dettate disposizioni per il contenimento dei costi del personale del SSR, indicando specifiche modalità operative da porre in essere, che riguardano percentuali di blocco di turn-over (75% per gli infermieri e 90% per il restante personale), rideterminazioni della consistenza organica del personale in servizio, riduzione dei fondi aziendali per la contrattazione integrativa, anche con il riallineamento alla media regionale, e divieto di pervenire alla stipulazione di nuovi contratti a tempo determinato per un triennio (2007 – 2008 – 2009). Si è proceduto, quindi, a notificare alle aziende sanitarie le dette deliberazioni ed a richiedere, nei termini previsti dal Piano, le certificazioni degli avvenuti adempimenti, sotto il monitoraggio costante dei Ministeri citati.

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore alla Sanità

Tuttavia, con la deliberazione n. 1590 del 3.10.2008, e la successiva DGRC n. 130 del 30 gennaio 2009, è stata prevista e disciplinata la mobilità intraregionale, ovvero la mobilità di personale da un'azienda all'altra della regione.

Tale misura consente alle Aziende di dare corso alla mobilità intraregionale che, sulla base delle disposizioni contenute nel Piano dirette alla riduzione del costo del personale (quote per il blocco del turn over), risultava assolutamente limitata, potendo essere operativa solo nell'ambito del reclutamento possibile in ragione delle dette quote.

Oggi invece è consentito l'utilizzo di personale in servizio negli enti del SSR, che può così essere comandato o trasferito da un'Azienda all'altra, senza che tali passaggi possano ritenersi utili al calcolo della quota di turn-over.

Queste operazioni non solo sono a costo zero per il bilancio complessivo del Servizio sanitario regionale, ma consentono di prevedere congrui risparmi evitando che aziende che lamentano dotazioni organiche insufficienti possano ricorrere a più costosi istituti per sopperire alla impossibilità di nuovi reclutamenti (es. acquisto di prestazioni da privati, autoconvenzionamento, lavoro interinale ecc.).

Per quanto concerne, invece, il secondo quesito, relativo alla possibilità per l'Assessorato di definire l'assegnazione anche temporanea di risorse disponibili, si richiama il divieto per le Aziende del SSR, previsto nel detto Piano di rientro, di procedere alla stipula di contratti a tempo determinato per il triennio di riferimento (2007 – 2009).

M. L. Santangelo

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://burc.regione.campania.it

----------Giunta Regionale della Campania----------

Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
L'Assessore

Prot.n. 42 \SP
del 29.06.2009

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE
ON.LE ALESSANDRA LONARDO
FAX 08107783621

AL SEGRETARIO GENERALE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
DOTT. CARLO D'ORTA
FAX 081.7783545

AL COORDINATORE
AGC GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
DR. ANTONIO MASSIMO
FAX 2684

Con interrogazione Prot. n. 10651/A- R.G 457- del 29.06.2009, il Consigliere Regionale Francesco BRUSCO chiede all'Assessorato alle Attività Produttive, in ordine alla questione contratto di programma CTM di Fosso Imperatore, di relazionare in merito alle iniziative di propria competenza *che si intendono adottare per evitare ulteriore spreco di denaro pubblico e la salvaguardia dei livelli* occupazionali.

Già in altri momenti gli uffici dell'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Campania hanno prodotto relazioni sulla vicenda, soprattutto in seguito ad una serie di denunce formulate dalle associazioni sindacali, in particolare dalla CGIL di Salerno, che lamentano situazioni di crisi in alcune realtà aziendali localizzate nell'area di Fosso Imperatore, sita nel territorio di Nocera Inferiore (SA).
Nell'area di riferimento insiste anche una specifica iniziativa che vede interessata la Regione, il contratto di programma C.T.M. s.c.a r.l., del quale si riepilogano di seguito i dati essenziali:

Il Contratto di Programma è stato stipulato tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Centro Tessile Meridionale - Società Consortile a responsabilità limitata (C.T.M. S.c.a r.l.)

Della Società Consortile (CTM) fanno parte 12 Società, e precisamente: Boma srl; Profilo srl; Sabor srl Soltex srl; Maglieria Italiana srl; Magazzini Generali Abbigliamento srl (Cruciali srl); New

Attività Produttive - 80143 – Centro Direzionale Isola A\6 – Tel 081.7966800-6826- Fax 081.7966816
Turismo - 80143 –Centro Direzionale Isola C\5 – Tel 081.7968814- 8942- Fax 081.7968576
ass.marone @regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive

L'Assessore

Target srl; Class 99 srl; Progetto sistema srl; CTM srl; Gagà srl; Luigi Borrelli spa; Btr Italian Cashemire srl.

Nella tabella sottostante si riepilogano altri dati relativi al Contratto di Programma:

Localizzazione :	Nocera Inferiore (SA), Località Fosso Imperatore.
Settore :	Moda lusso (calzaturiero e tessile).
Tipologia programma :	Delocalizzazione.
Piano progettuale :	Meuro 78,744 (importo ammesso).
Totale onere pubblico :	Meuro 48,251.
Onere Stato :	Meuro 24,125
Onere Regione :	Meuro 24,125
Mezzi propri :	Meuro 30,523

Il contributo erogato al 31.12.2006 consisteva in circa 34 milioni di euro su circa 50 complessivi

Per quanto riguarda l'iter di approvazione, si specifica che è stata prima adottata una DGR (la n. 653 del 13/02/2001; quindi il CIPE ha deliberato in data 04/04/2001 (delibera n. 54); infine, il Contratto di Programma è stato sottoscritto in data 04/10/2001.

Secondo il Piano Progettuale, l'avvio degli investimenti (diversificato per le singole PMI consociate) era previsto nel periodo compreso tra dicembre 2000 e ottobre 2001. L'ultimazione degli inteventi e l'entrata in funzione era invece prevista per il 31.12.2003, mentre l'entrata a regime degli impianti sarebbe dovuta avvenire entro il 30.12.2004.
Tuttavia, a modificare il cronoprogramma è intervenuta la Delibera CIPE n.65 del 20/12/2004, con la quale il termine per l'ultimazione degli investimenti è stato prorogato al 30 settembre 2005. Ai sensi del regolamento della L. 488/92, vi sono poi ulteriori sei mesi di tempo per produrre la documentazione di Stato Finale Lavori (SFL).
Da informazioni di fonte ministeriale, risulta che, allo stato, tutte le iniziative hanno ultimato il programma e che 4 di esse hanno fatto pervenire la documentazione finale di spesa.
Con note del 31/5/05, del 17/6/05 e 8.11.06, il MAP ha richiesto la designazione di componenti regionali per le Commissioni di accertamento della spesa per le 4 suddette iniziative (**Cruciali srl, New Target srl, Soltex srl, Gagà srl**). A riguardo, con nota n. 3077/SP del 17/10/05, l'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive ha fatto pervenire al Presidente della Giunta le indicazioni per le previste designazioni.
In relazione alle iniziative assunte per il rispetto degli accordi sottoscritti, si rappresenta che, nel corso di una riunione tenutasi a Roma presso il Ministero dell'Economia agli inizi del 2007 sono state assunte le seguenti determinazioni: 1) attivazione del gruppo tecnico di coordinamento, previsto dall'APQ, del quale il contratto di programma fa parte, con lo specifico intento di

Attività Produttive - 80143 – Centro Direzionale Isola A\6 – Tel 081.7966800-6826- Fax 081.7966816
Turismo - 80143 –Centro Direzionale Isola C\5 – Tel 081.7968814- 8942- Fax 081.7968576
ass.marone @regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
L' Assessore

realizzare un maggiore raccordo tra le parti coinvolte nell'APQ in ordine al monitoraggio e controllo degli interventi; 2) costituzione delle commissioni di accertamento di spesa, in riferimento alle iniziative per le quali è stato già prodotto lo stato finale.
Per quanto riguarda gli obblighi occupazionali, si prevedeva l'assunzione e il mantenimento fino a due anni successivi alla entrata a regime di ciascun impianto di **762 nuove** unità lavorative da parte della Società Consortile e delle Società Consorziate, ciascuna per la quota di rispettiva competenza. All anno 2007, risultavano complessivamente assunti solo **461** lavoratori.
Occorre in ogn caso fare chiarezza su un punto. La discussione innescata dalle denunce sindacali ha portato ad ingenerare una certa confusione: una cosa è il contratto di programma CTM, altra cosa, più ampia e più complessa, è l'area di Fosso Imperatore, dove esistono realtà aziendali di primo livello che occupano un ruolo di eccellenza nel mercato.
E' importante ancora sottolineare che l'attività di monitoraggio e di rendicontazione sui Contratti di Programma nazionali, pur in presenza della delibera di co-finanziamento da parte della Giunta Regionale, viene svolta dal Ministero delle Attività Produttive, che di volta in volta comunica alla Regione gli esiti del proprio lavoro.
Ciò premesso, in riferimento al contratto di programma CTM, gli uffici hanno avviato una serie di iniziative utili ad acquisire tutte le necessarie informazioni sullo stato di attuazione delle iniziative rientranti nel contratto di programma, come evidenziato nel sopra esposto quadro riepilogativo.
All'esito di tali verifiche è emerso che non sono riscontrabili errori imputabili alla Regione Campania nell'ambito del finanziamento del contratto di programma, come si evince anche dalla documentazione a suo tempo trasmessa al Consiglio in seguito ad iniziative analoghe a quelle del consigliere interrogante.
In merito alle problematiche occupazionali, infine, la Regione sin dall'inizio ha assicurato la propria disponibilità ad individuare forme di sostegno alle unità lavorative coinvolte nelle vicende di Fosso Imperatore, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali.
In ordine all'inchiesta avviata dalla Procura del Tribunale di Nocera Inferiore, la Regione resta in attesa degli sviluppi della stessa, dichiarandosi fin d'ora pronta ad assumere, una volta che il Ministero, titolare del procedimento, abbia completato le verifiche in corso, tutte le iniziative che si renderanno necessarie sul piano delle revoche e dei recuperi delle somme a suo tempo erogate.
La Regione, infine, conferma la propria totale disponibilità alla individuazione di modalità operative per la definizione di un piano di rilancio dell'economia dell'Agro nocerino sarnese attraverso specifiche iniziative di valorizzazione del territorio e di sostegno ai settori industriali.

L'Assessore alle Attività Produttive
Riccardo Marone

Attività Produttive - 80143 – Centro Direzionale Isola A\6 – Tel 081.7966800-6826- Fax 081.7966816
Turismo - 80143 –Centro Direzionale Isola C\5 – Tel 081.7968814- 8942- Fax 081.7968576
ass.marone @regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

gIU-2009 15:55 Da:

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale – Isola C/3 - Napoli
Tel. 081 7969509 - 9697

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0567717 del 26/06/2009 ore 10,12
Dest DE VITA ATTILIO DIRETTORE DEI LAVORI
EDREVEA S.P.A.
Fascicolo 2009 XXXVII/1.57

Al Direttore dei Lavori
Ing. Attilio De Vita
Via Emilio Scaglione n. 21
NAPOLI
Fax N. 081 7617909

All'Impresa EDREVEA S.p.A.
Calata Trinità Maggiore, 53
80143 NAPOLI
Fax N. 081 3860073

Oggetto: Lavori di Rifacimento del pontile aliscafi gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001 nel Comune di Procida (NA). 458 Reg Gen.le

In riferimento ai lavori in oggetto, si premette quanto segue:

- con verbale di sospensione del 10.04.2009 veniva disposta la sospensione dei lavori nelle more della consegna degli elaborati grafici definitivi per l'approvazione, nonché dei tempi tecnici necessari alla fornitura delle bitte e della copertura in legno lamellare. Nello stesso verbale veniva altresì riportato che, al 10.04.2009, *l'impresa ha realizzato le lavorazioni previste dal progetto appaltato e non vi sono altri lavori cui dar corso oltre il montaggio della copertura in legno lamellare e l'installazione delle bitte;*

- con verbale di riunione del 22.05.2009, tenutasi presso lo scrivente Settore, l'Impresa assicurava che i tempi necessari per la fornitura della copertura in legno lamellare erano stimabili in 15 giorni naturali e consecutivi e che il montaggio della struttura sarebbe terminato entro 3 giorni dalla relativa consegna.

Visto che finora sono stati completamente disattesi gli impegni assunti dall'Impresa e che l'esecuzione dei lavori è in grave ritardo per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del programma, il Direttore dei Lavori vorrà attivarsi ai sensi dell'art. 136 della D.Lgs 12 aprile 2006 N. 163, assegnando all'appaltatore un termine che, considerata l'urgenza, dovrà essere inferiore a giorni 10 per portare a compimento tutte le lavorazioni.

Si rappresenta infine che la presente vale anche come avvio del procedimento, ai sensi della succitata legge N. 163, finalizzato alla risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo, all'incameramento della polizza fidejussoria emessa a garanzia del contratto d'appalto, nonché alla segnalazione all'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. servizi e forniture.

Il Responsabile del Procedimento
- Dr. Ing. Antonio Aiello -

Il Dirigente del Settore
- Dr. Ing. Bruno Orrico -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. – Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale- Isola C/3 – 80143 - Napoli
tel 081-7969609 – fax 081-7969692

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0567811 del 26/06/2009 ore 10,21
Dest. COMUNE DI PROCIDA
Fascicolo 2008.XXXVI/1/1.57

Al Signor Sindaco
del Comune di Procida

Oggetto: Lavori di *Rifacimento del pontile aliscafi gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001 nel comune di Procida (NA)*. Intervento n. 75, Fascia Ia, ricompreso nel secondo stralcio del programma di cui all'art. 1, comma 2, Ordinanza M.I. n.3158 del 12/11/2001.

In riferimento alla nota prot. n. 7590 del 10 giugno u.s. con la quale vengono segnalati i ritardi sull'ultimazione dei lavori in epigrafe che pur essendo iniziati il 18.10.07 ad oggi non risultano ancora ultimati rispetto al termine previsto di sei mesi dalla consegna, si rappresenta che le motivazioni che hanno procurato il notevole allungamento dei tempi originariamente assegnati scaturiscono dalla lettura degli atti che si ritiene opportuno riportare sinteticamente qui di seguito:

1. con Ordinanza n. 221 del 21.12.2005 veniva approvato, a seguito della Conferenza di Servizi del 10.07.2005 (a cui partecipò anche un rappresentante del Comune di Procida), il progetto esecutivo *Rifacimento del pontile aliscafi gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001 nel comune di Procida (NA)*;

2. con nota n. 61 del 12/02/2008 (prot. arr. n. 177 del 12/02/2008), l'impresa EDREVEA S.p.A. segnalava che i lavori di demolizione delle opere in ferro del vecchio pontile si rivelavano più complessi rispetto a quanto previsto in progetto data la presenza di strutture di collegamento in acciaio; pertanto, con successiva nota n. 80 del 21/02/2008 (prot. arr. n. 316 del 21/02/2008) la stessa impresa proponeva di dragare l'area antistante la banchina per verificare la presenza di collegamenti orizzontali del vecchio pontile, in tal caso di provvedere al taglio degli stessi e di utilizzare un'attrezzatura vibro-meccanica idonea (non prevista in progetto) per lo sfilaggio dei pilastri;

3. in data 26/03/2008, a seguito di convocazione con nota prot. 434 del 19/03/2008 **(dopo quattro mesi dalla consegna)**, si teneva una riunione presso la Struttura Commissariale Unificata 3591/07, alla presenza di rappresentanti del Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e Molise, del Settore Regionale del Demanio Marittimo, della Capitaneria di Porto di Procida, del Comune di Procida, del Direttore dei Lavori, della ditta Edrevea SpA e della Struttura Commissariale Unificata 3591/07, per concordare la procedura e le attività necessarie per il dragaggio dell'area di cantiere. Durante il corso della riunione emergeva l'incompatibilità dei tempi di autorizzazione del dragaggio con quelli previsti per la realizzazione del nuovo pontile;

4. in data 19.05.08 **(dopo sei mesi dalla consegna)**, a seguito di convocazione con nota prot. n. 1208/PI del 09/05/2008 (prot. arr. n. 703 del 09/05/2008) dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida, si teneva una riunione per concordare accorgimenti tecnici utili per l'ormeggio in sicurezza nonché per raccordare gli aspetti progettuali relativi all'impianto antincendio ed elettrico;

5. con nota prot. 2008.0443347 del 22/05/2008 **(dopo tre giorni dalla riunione del 19.05.09)**, il Dirigente del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio della Regione Campania, al fine di tener conto delle lavorazioni non previste in progetto, nonché di quanto emerso nel corso della succitata riunione del 19.05.2008, invitava il Direttore dei Lavori a predisporre un'apposita perizia di variante;

6. in data 24.07.2008 **(dopo circa due mesi dalla nota del Settore P.C.)**, il Direttore dei Lavori trasmetteva la perizia di variante e suppletiva n. 1 per il *"Rifacimento del pontile aliscafi gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001 nel Comune di Procida"* resasi necessaria per le problematiche emerse nella fase di demolizione del vecchio pontile ed in particolare per la presenza di collegamenti trasversali e di irrigidimenti sommersi insieme all'innalzamento delle quote del fondale marino causato dalle manovre di attracco sulla banchina adiacente l'area di cantiere (opere complementari);

6. a seguito della richiesta del Comune di Procida formalizzata con nota prot. n. 1721/PM (12060) del 16.08.2008 (prot. arr. n. 2008.0703826 del 18/08/2008) "di disporre per l'immediata sostituzione dell'attuale rampa con struttura leggera", veniva convocata dal Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile della Regione Campania una riunione per il giorno 23.09.2008 **(dopo circa undici mesi dalla consegna)**. Nel corso della riunione veniva concordata e sottoscritta la soluzione tecnica per la realizzazione del collegamento pontile – banchina, alla presenza del 1° M.llo Giuseppe Rivello per la Capitaneria di Porto di Procida e dell'Assessore ai LL.PP. Vincenzo Capezzuto e dell'Arch. Salvatore Rocco per il Comune di Procida;

7. in data 15.10.2008 **(dopo 22 giorni dalla riunione del 23.09.08)** il Direttore dei Lavori ha ritrasmesso la perizia di variante e suppletiva n. 1 dei lavori di "Rifacimento del pontile aliscafi gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001 nel Comune di Procida", che annulla e sostituisce quella presentata in data 24.07.2008, per tener conto di quanto concordato e sottoscritto con il Comune di Procida durante la succitata riunione del 23/09/2008;

8. con Decreto Dirigenziale n. 327 del 06.11.2008 **(dopo 22 giorni dalla trasmissione della P.V.)** veniva disposta l'approvazione parziale della perizia di variante e suppletiva n. 1 del "Rifacimento del Pontile Aliscafi gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001 nel comune di Procida (NA)" subordinando l'approvazione della parte inerente il collegamento pontile-banchina, richiesto e concordato dal Comune di Procida durante la riunione del 23/09/2008, all'acquisizione del parere favorevole da parte delle Autorità competenti;

9. con nota prot. n. 16853 del 20/11/2008 (prot. arr. n. 2008.0987973 del 25/11/2008) il Comune di Procida trasmetteva la delibera di G.M. n. 185 dell'11/11/2008 di presa d'atto della perizia di variante e suppletiva n. 1;

10. con nota prot. n 2008.1006655 del 01/12/2008 il Settore Demanio Marittimo Navigazione Porti Aeroporti Opere Marittime della Regione Campania esprimeva parere favorevole sulla perizia di variante e suppletiva n 1;

11. con nota prot. n.2008/21661/FCAM/BD del 19/12/2008 (prot. arr. n. 2008.1063719 del 19/12/2008) l'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – evidenziava che trattandosi di opere di facile rimozione non necessitano obbligatoriamente del preventivo parere

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Agenzia del Demanio, in quanto trattasi di valutazioni che rientrano nelle competenze di gestione ordinaria degli Enti delegati;

12. con Decreto Dirigenziale n 408 del 23/12/2008 **(dopo 4 giorni dall'acquisizione dell'ultimo parere)** veniva approvata definitivamente la perizia di variante e suppletiva n. 1 del *"Rifacimento del Pontile Aliscafi gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001 nel comune di Procida (NA)"*;

13. con nota prot.16/2009 del 03/03/2009 (ns. prot. 2009.0212574 del 11/03/2009) il Direttore dei Lavori trasmetteva gli atti di contabilità relativi al SAL n. 4 per lavori eseguiti a tutto il 27/02/2009;

14. con verbale di sospensione del 10.04.2009 veniva disposta la sospensione dei lavori nelle more della consegna degli elaborati grafici definitivi per l'approvazione, nonché dei tempi tecnici necessari alla fornitura delle bitte e della copertura in legno lamellare. Nello stesso verbale veniva altresì riportato che, al 10.04.2009, *l'impresa ha realizzato le lavorazioni previste del progetto appaltato e non vi sono altri lavori cui dar corso oltre il montaggio della copertura in legno lamellare e l'installazione delle bitte;*

15. con verbale di riunione del 22 05.2009, tenutasi presso lo scrivente Settore, l'Impresa assicurava che i tempi necessari per la fornitura della copertura in legno lameliare erano stimabili in 15 giorni naturali e consecutivi e che il montaggio della struttura sarebbe terminato entro 3 giorni dalla relativa consegna.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, risulta chiaramente del tutto infondato il contenuto della nota di codesta Amministrazione del 10.06.2009 a firma dell'Assessore ai LL.PP.,.

Si fa presente infine che, al momento, lo scrivente Settore sta attivando le procedure di legge in ordine ai ritardi riscontrati rispetto a quanto convenuto col verbale di riunione del 22 maggio u.s..

Il Responsabile del Procedimento
- Dr. Ing. Antonio Aiello -

Il Dirigente del Settore
- Dr. Ing. Bruno Orrico -

-2009 15:54 Da: A:0081962388

Giunta Regionale della Campania
A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: LAVORI RIFACIMENTO DEL PONTILE ALISCAFI NEL COMUNE DI PROCIDA (NA)

In riferimento all'interrogazione dell'On.le Martusciello, avente ad oggetto i lavori di rifacimento del pontile aliscafi nel Comune di Procida, con la quale si chiede un intervento della Protezione Civile Regionale per evitare i dasagi derivanti dalla lentezza dei lavori e per scongiurare il rischio di danni alla stagione turistica dell'isola, si rappresenta quanto segue.

L'intervento di cui trattasi, i cui lavori sono iniziati **nell'ottobre del 2007**, sconta una serie di ritardi dovuti ad una maggiore complessità tecnica dei lavori a farsi, emersa in fase di esecuzione e legata essenzialmente alla presenza di strutture di collegamento in acciaio del vecchio pontile da demolire e all'innalzamento delle quote del fondale marino causato dalle manovre di attracco sulla banchina adiacente l'area di cantiere.

Ciò ha comportato una serie di incontri tra l'Amministrazione Regionale, il Comune di Procida e l'impresa esecutrice dei lavori anche con rappresentanti del Provveditorato alle OOPP e della Capitaneria di Porto per concordare ogni più opportuno ed utile accorgimento tecnico necessario, fino alla redazione di una perizia di variante e suppletiva del **24/7/08** annullata e sostituita da nuova perizia redatta in data **15/10/2008** per l'adeguamento della stessa a specifiche richieste del Comune di Procida.

Nel corso del mese di **novembre 2008** tale perizia di variante veniva parzialmente approvata, subordinandosene l'approvazione totale all'acquisizione dei necessari pareri da parte delle Autorità competenti resi nel **dicembre 2008.**

Contestualmente, **nel dicembre 2008,** è stata definitivamente approvata la perizia di cui trattasi.

Nell'attuale fase i lavori previsti nel progetto appaltato sono stati realizzati come da verbale di sospensione lavori del 10/4/09 ad eccezione di quelli relativi al montaggio della copertura in legno lamellare del pontile.

In relazione a tale ultima attività si è riscontrato il mancato rispetto da parte dell'impresa esecutrice dei tempi previsti per l'ultimazione delle opere, valutati in 18 giorni naturali e consecutivi nel corso di una riunione appositamente indetta dal Settore Protezione civile in data 22/5/09.

Rispetto a tale situazione il Settore Regionale della Protezione civile ha già posto in essere tutte le più idonee iniziative ed azioni consentite e previste dalla vigente normativa al fine di ottenere l' adempimeto degli obblighi contrattuali da parte dell'impresa, paventando alla stessa finanche l'esecuzione in danno dei lavori in caso di un ulteriore ed immotivato protrarsi del ritardo nell'ultimazione delle opere.

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno Orrico

Giunta Regionale della Campania

Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
L'Assessore

Prot. n. 42 \SP
del 29.06.2009

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ON.LE ALESSANDRA LONARDO
FAX 08107783621

AL SEGRETARIO GENERALE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
DOTT. CARLO D'ORTA
FAX 081.7783545

AL COORDINATORE
AGC GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
DR. ANTONIO MASSIMO
FAX 2684

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata R.G. 459 a firma del Consigliere Antonio SCALA concernente lo Studio di fattibilità del bacino di carenaggio Fincantieri di Castellammare di Stabia.

Con interrogazione Prot. n. 10657/A del 28/06/2009, il Consigliere Regionale Antonio SCALA chiede al Presidente della Giunta Regionale ed all'Assessore alle Attività Produttive di relazionare in merito ai tempi necessari per predisporre la Delibera di Giunta che darà inizio allo Studio di fattibilità del bacino di carenaggio di Castellammare di Stabia.

Come ricorda lo stesso Consigliere Scala, l'esigenza di predisporre uno studio di fattibilità per il bacino di carenaggio trae origine dal Documento Programmatico sottoscritto tra Assessorato alle Attività Produttive, Comune di Castellammare, Autorità Portuale e Fincantieri e fa parte di una più complessa azione che ha visto la Regione Campania impegnata sulla vertenza AVIS di Castellammare, sulla vertenza riguardante la stessa Fincantieri e sul relativo indotto, sul Porto di Marina di Stabia e sui programmi di PIU Europa.

In relazione all'interrogativo sollevato nell'interrogazione in oggetto, si segnala che gli Uffici competenti dell'AGC12 hanno già predisposto, nello scorso mese di aprile, la bozza di delibera avente per oggetto "Assegnazione programmatica delle risorse necessarie alla realizzazione dello Studio di fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia, a favore dell'Autorità Portuale di Napoli, a valere sulla dotazione finanziaria del PASER".

La suddetta delibera potrà essere adottata entro la fine del mese di luglio p.v., compatibilmente con i tempi richiesti dal perfezionamento della delibera di reiscrizione delle economie, che sarà proposta dal Settore competente entro la fine della corrente settimana.

L'Assessore alle Attività Produttive
Riccardo Marone

Attività Produttive - 80143 – Centro Direzionale Isola A\6 – Tel 081.7966800-6826- Fax 081.7966816
Turismo - 80143 –Centro Direzionale Isola C\5 – Tel 081.7968814- 8942- Fax 081.7968576
ass.marone @regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile

L'ASSESSORE

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 2607 /SP
del 29.06.09

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata "Question time" ai sensi dell'art.79 bis del Regolamento interno – (R.G. n. 460 /2/ART. 79BIS).

Si trasmette la nota a firma del Dirigente del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque " Ing. Pasquale Fontana, con la quale si riscontra l'interrogazione a risposta immediata in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale On. Crescenzio Rivellini.

Walter Ganapini

80133 NAPOLI - Via De Gasperi, 28 - Tel. 081.7963007 - 081.7963008 - Fax 081.7963207
e-mail: ass[illegible]@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 05 - SETTORE 09

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela Ambiente e Disinquinamento
Settore "Ciclo Integrato delle Acque"

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 260152
29 GIU. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Napoli, 29/06/2009

Assessore all'Ecologia, Tutela Ambiente e Disinquinamento
Fax 0817962388

Coordinatore AGC Ambiente
Fax 0817963048

Oggetto: Concessione, in regime di project financing, per l'adeguamento e la realizzazione del sistema di collettori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del Comune di Napoli soggetti alla competenza del Sindaco di Napoli Commissario di Governo), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi.
Risposta a Question Time del 29/06/09

Con riferimento all' interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno del Consiglio Regionale – Question Time - si forniscono i seguenti elementi di risposta.

La Cassa per il Mezzogiorno realizzò negli anni 70-80, nell'ambito del Progetto Speciale n.3 per il disinquinamento del golfo di Napoli, cinque impianti di depurazione e reti di collettori tributari. a servizio del territorio gravante sul litorale domitio dalla foce dei Regi Lagni fino ai Campi Flegrei, ed in particolare gli impianti di Nola, Acerra, Napoli Nord, Area Casertana (Marcianise), Foce Regi Lagni (Villa Literno) e Napoli Ovest (Cuma).

Questi impianti furono realizzati nel rispetto della normativa all'epoca vigente (legge n.319/76, cosiddetta Legge Merli).

Con la conclusione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno le opere furono trasferite ope legis alla Regione Campania, mentre a gestirli sarebbero dovuti essere gli enti locali, ma rimasero per anni in esercizio provvisorio ai costruttori delle opere anche in virtù di provvedimenti giudiziari di sequestro e custodia degli impianti stessi.

Con O.M. 2948/99 il Commissario Delegato – Presidente della Regione Campania per l'emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania ebbe l'incarico di progettare e

Via De Gasperi, 28/55 - 80133 Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzare le integrazioni e gli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma (legge 152/99) al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurare la conformità con i criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'Ambiente degli scarichi nei corpi idrici superficiali.

Il Commissario attivò le procedure, mediante project financing, per l'affidamento in concessione per l'adeguamento e/o la realizzazione del sistema di collettori ex PS 3 (ad esclusione di quelli di competenza del Sindaco di Napoli – Commissario di Governo delegato) , l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento fanghi, nonché per assicurare la gestione degli impianti in regime di concessione per un periodo di 15 anni.

Il Commissariato di Governo stipulò in data 16.12.04 con l'affidataria, individuata nel raggruppamento temporaneo di imprese composto da TM.E. S.p.a. Termomeccanica Ecologia di La Spezia, capogruppo mandataria, da Giustino Costruzioni S.p.a. di Napoli e dalla Coopcostruttori Soc. Coop. a r.l. di Argenta, il contratto, ma a seguito dei ricorsi promossi da parte degli altri concorrenti al project financing, le opere furono consegnate solo tra il novembre ed il dicembre del 2006, ad avvenuta sentenza del Consiglio di Stato.

Da tale data la società di progetto Hydrogest Campania S.p.A., costituitosi a norma di legge tra le imprese raggruppate per l'esecuzione unitaria della concessione, ha assunto la responsabilità della gestione dei suddetti impianti, nei termini e con le modalità di cui alla convenzione stipulata con il Commissariato e sotto il diretto controllo di quest'ultimo.

Con DGR n.932 del 26 maggio 2008 il commissario ha disposto il trasferimento della concessione alla Regione Campania, nelle more dei definitivi trasferimenti delle opere agli ATO competenti per territorio.

La finanza di progetto prevede un impegno di circa 150 milioni di euro, di cui circa 130 milioni di euro di capitale privato e 20 di provenienza pubblica, per la realizzazione di un piano degli investimenti da realizzarsi in quattro anni.

Il Concessionario dovrà eseguire lavori di ripristino funzionale degli impianti di depurazione e dei collettori comprensoriali già esistenti, operare sui collettori e sugli impianti di sollevamento e mettere a punto interventi di adeguamento degli impianti di depurazione in modo da adeguare gli effluenti e da realizzare gli impianti di essiccamento dei fanghi.

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, le opere di rifunzionalizzazione e manutenzione interesseranno tutte le sezioni di trattamento delle opere di depurazione esistenti. Inoltre si provvederà alla sostituzione delle apparecchiature danneggiate e\o obsolete, a ripristinare le opere civili in cattive condizioni, ad adeguare gli impianti elettrici e idrici alle norme di sicurezza e attuare i piani di sicurezza previsti dalle normative di settore. È prevista la costruzione di nuove vasche per il trattamento della denitrificazione e nitrificazione. Inoltre, si procederà al trattamento chimico-fisico per la defosfatazione, al trattamento terziario di filtrazione, al trattamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

disinfezione spinta con U.V. e al trattamento per la stabilizzazione aerobica del fango. La portata media delle acque reflue nelle 24 ore sottoposta al trattatamento all'interno dei 5 impianti è di circa 7mc/s.

La domanda depurativa è attualmente insoddisfatta per una serie di motivazioni quali fatiscenza degli impianti e delle condotte, allacciamenti mancati alla rete fognaria e scarichi abusivi, per cui parte delle reti fognarie comunali non trovano recapito nei collettori comprensoriali tributari degli impianti di depurazione e determinano l'inquinamento dei corpi idrici ricettori.

Si dovrà intervenire ad allacciare le reti fognarie esistenti ai collettori comprensoriali sia attraverso la realizzazione e la rifunzionalizzazione di stazioni di sollevamento, sia attraverso la costruzione di nuovi collettori fognari. Sarà necessario, inoltre, derivare una quota di volumi di acque reflue dal comprensorio di Foce Regi Lagni al comprensorio di Napoli Nord. Tale operazione si rende opportuna per rendere efficace il bilanciamento delle portate, in funzione delle capacità depurative delle esistenti unità di trattamento.

Il costo di gestione del project financing viene compensato mediante gli incassi provenienti dalla tariffazione idrica, ma per ritardi nella riscossione dei relativi canoni da parte dei comuni si è determinato nella fase di avvio uno stato di sofferenza del progetto di finanza, che con il passaggio alla Regione si sta cercando finalmente di contenere.

Le emergenze ambientali determinatesi in questi ultimi giorni di giugno sono dovute al comportamento omissivo da parte di alcuni dipendenti della società di gestione dell'impianto di Cuma, esacerbati da vertenze lavorative nei confronti del proprio datore di lavoro. Per tale situazione la società Hydrogest Campania S.p.A. è stata censurata ed invitata all'adozione di qualsiasi provvedimento o intervento atto alla rimozione di cause pregiudizievoli ed ostative all'effettuazione del pubblico servizio.

Al fine di far decollare il sopracitato piano degli investimenti, di circa 150 milioni di euro, onde consentire la bancabilità del progetto di finanza, più volte sollecitata da parte della Hydrogest Campania S.p.A., è in avanzata fase di discussione la rimodulazione del Piano economico finanziario al fine di addivenire al più presto ad una sua sottoscrizione concorde, che consenta il pieno avvio del project financing per l'efficiente gestione degli impianti di depurazione oggetto della concessione ed il recupero parziale dei tempi perduti .

Il Dirigente del Settore
Ing. Pasquale Fontana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Rot. n° 2762/sp
del 30.6.09

L'Assessore alla Sanità

Al Presidente della Giunta

Al Presidente del Consiglio

Oggetto: Question Time del 30/06/09.
Interrogazione Consiliare R.G. 461/09.
On. Francesco D'Ercole.

L'interrogazione in oggetto rileva la chiusura della struttura Gesù e Maria in assenza di un piano di trasferimento concordato con le autorità accademiche e della riallocazione del personale afferente alle Unità operative di Medicina Interna ed Epatologia, Otorinolaringoiatra ed Audiologia.

A tal proposito si chiede se l'Assessorato ha valutato la possibilità di sospendere, solo temporaneamente, la chiusura della struttura ritenendo inammissibile che un elevato numero di professionisti rimanga inattivo.

Si rappresenta che, la chiusura della struttura è avvenuta a conclusione di numerosi sopralluoghi ed interventi tecnici effettuati dal Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli, dagli uffici competenti del Comune, dall' ASL NA 1 e dall'ARIN.

Tali interventi hanno rilevato carenze strutturali tali da interrompere la fornitura idrica ed hanno prodotto il conseguente trasferimento dei pazienti ricoverati presso altre strutture sanitarie.

Tale situazione ha richiesto anche l'intervento del Servizio Ispettivo Centrale Sanitario della ASL NA 1 che ha riscontrato la persistenza delle carenze strutturali già evidenziate nei verbali redatti a seguito delle visite effettuate nell'aprile del 2008 e 2009. Il Responsabile del Servizio Ispettivo Centrale Sanitario ha, pertanto, invitato il Direttore Generale della AOU a dare immediata attuazione a quanto disposto nella delibera n. 327 del 17.04.08 che prevedeva la chiusura del Complesso Sanitario Gesù e Maria.

Il Direttore Generale, preso atto della carenza di requisiti statici, tecnici ed impiantistici per svolgere le prestazioni sanitarie, per tutelare la incolumità dei pazienti e del personale tutto, ha ritenuto indispensabile chiudere definitivamente il complesso con delibera n. 1888 del 18.06.09, previa acquisizione della disponibilità recettiva di altre Aziende Ospedaliere (Federico II, Cotugno e Monaldi).

In considerazione del pericolo di crollo di parte delle strutture e del permanere delle problematiche connesse alla rete idrica e fognaria il Direttore Generale ritiene pertanto non perseguibile l'ipotesi della sospensione temporanea della chiusura della struttura.

Con il medesimo atto deliberativo, nell'interesse dei pazienti già in corso di trattamento ambulatoriale e/o di ricovero diurno, si è stabilito che il Responsabile di ciascuna Unità Operativa clinica interessata fornisca ai colleghi del Presidio presso il quale si potranno recare i suoi pazienti tutte le informazioni al fine di garantire loro, nel rispetto del principio della libera scelta del luogo di cura, la continuità assistenziale.

Per quanto concerne il personale delle Unità Operative allocate presso la struttura di Gesù e Maria, la citata delibera dispone che i direttori delle Unità operative prendano immediato contatto con i direttori dei dipartimenti ad attività integrata in quanto è presso tali strutture che saranno espletate le attività di preospedalizzazione, di ricovero e ambulatoriali per i pazienti in carico.

M.L. Santangelo

80143 NAPOLI - Centro Direzionale, Is. C/3 - Tel. 081.7969271/2 - Fax 081.7969377

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 GIUGNO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

Registro generale n.455/2 - presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)
Oggetto: Stato di attuazione legge finanziaria 2009
Risponde l'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio

Registro generale n.456/2 – presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari - Udeur)
Oggetto: Unità Operativa Complessa Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento
Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

Registro generale n.457/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Re-industrializzazione dell'area ex MCM di Nocera Inferiore
Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Riccardo Marone

Registro generale n.458/2 - presentata dal Consigliere Fulvio Martusciello
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)
Oggetto: Lavori di rifacimento del pontile aliscafi nel Comune di Procida (NA)
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.459/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala
(La Sinistra – Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)
Oggetto: Studio di fattibilità per bacino di carenaggio Fincantieri Castellammare di Stabia
Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Riccardo Marone

Registro generale n.460/2 - presentata dal Consigliere Crescenzio Rivellini (AN)
Oggetto: Impianti di depurazione del Litorale Flegreo
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Registro generale n.461/2 - presentata dal Consigliere Francesco D'Ercole
(Rappresentante dell'Opposizione)
Oggetto: Dismissione utilizzo Struttura Ospedaliera Gesù e Maria di Napoli
Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

Napoli, 29 giugno 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 455 2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Interrogazione a risposta immediata

(interrogazione 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009710/A
Del: 15/06/2009 12.11.36
Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale
On. Antonio Bassolino

Agli Assessori Competenti

Al presidente del Consiglio Regionale
On. Sandra Lonardo

Prot.n.30/2009

Oggetto: Stato di attuazione legge finanziaria 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale Nicola Caputo del Gruppo Partito Democratico

PREMESSO

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.1** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge individui i criteri per la individuazione dei beneficiari e delle modalità di erogazione dei benefici in favore dei figli delle vittime dei gravi incidenti sul lavoro;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.2** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione cosiliare competente, predisponga entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge un programma di azioni volto a porre in essere misure di sostegno alla scuola ed alla Università nonché iniziative per il recupero della devianza scolastica e della educazione alla legalità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.4** comma 8 prescrive che la giunta Regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge presenti al Cosiglio Regionale un rapporto sullo stato di attuazione della sperimentazione del reddito di cittadinanza;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 all'art.8, comma 2, prescrive che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, stabilisca un piano di iniziative a favore della filiera corta individuando beneficiari, attività e modalità attuative;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.8, comma 5** prescrive che gli assessorii all'Industria, al Commerrcio, Agricoltura e Turismo presentino alle commissioni consiliari competenti, entro il 31 marzo 2009, il Piano relativo alla programmazione delle attività promozionali pena il blocco delle attività stesse;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.9, comma 7**, prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione cosiliare competente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge disciplini con proprio provvedimento la concessione delle agevolazioni dell'istituito Fondo di promozione economica e sociale in agricoltura;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.10**, comma 1, prescrive che la giunta Regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, adotti un disciplinare per la concessione di contributi a fondo perduto alle pmi vitivinicole per l'adesione e la partecipazione ai programmi di sviluppo dei Cosorzi di tutela volti alla promozione, valorizzazione e certificazione dei prodotti;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.10, comma 5** prescrive che la giunta Regionale, entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge, sentita la commissione consiliare ponga in essere misure per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese per il tramite dei consorzi di tutela , di valorizzazione delle produzioni artigianali e dei consorzi export;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.11** prescrive che la giunta Regionale, stabilisca, sentite le commissioni consiliari competenti, gli indirizzi e le procedure dei bandi straordinari per l'utilizzo del fondo per il servizio civile;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.13** prescrive che i Consorzi ASI sono obbligati a trasmettere, pena il commissariamento degli stessi, entro 60 giorni, una relazione di monitoraggio dei lotti assegnati verificando l'adempimenti degli obblighi contrattuali

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.13, comma 2** prescrive che la giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, proponga con apposito disegno di legge le forme di gestione ordinaria delle aree industriali;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.14**, prevede misure di sostegno al capitale circolante delle imprese che la giunta Regionale, non ancora rese opeative;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.20** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, disciplini l'attribuzione dei contributi ai Comuni per l'adozione di Piani Urbanistici;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.28, comma 1**, prescrive lo scioglimento dell'EFI spa e che la Giunta regionale adotti gli atti conseguenti;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.28, comma 2**, prescrive che la giunta Regionale, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge approvi un disegno di legge per la riorganizzazione dell'ARLAV, dell'ARSAN, dell'ACAM e dei Consorzi di bonifica, pena lo scioglimento degli stessi;

- che la legge Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 **all'art.31** prescrive che la giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, individui i beneficiari e le modalità attuative delle misure volte all'attivazione e alla realizzazione di oratori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

CONSIDERATO
Che nessuna delle prescrizioni di legge di cui in premessa è stata attuata

CHIEDE

di conoscere le motivazioni per le quali tali importanti disposizioni normative non sono state attuate e quali azioni si intendono porre in esserenell'immediato per ciascuno dei punti richiamati in premessa al fine di conferire effettiva dignità di legge ai provvedimenti approvati dal Consiglio Regionale.

Napoli, 15 giugno 2009

Il Consigliere Regionale

Nicola Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 456/2/ARS. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Prot. n. 160/09

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0010650/A
Del 29/06/2009 09.38.01
Da CR A: SEROC

All'Assessore alla Sanità
On. Mario Luigi Santangelo

per il tramite

del Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Sede

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

Premesso che:

- l'Unità Operativa Complessa Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento, avvalendosi delle più aggiornate tecniche di chirurgia vascolare ed endovascolare, è un punto di riferimento per la cura di importanti patologie;
- nella struttura, la diagnostica vascolare si avvale delle più moderne tecnologie, quali l'eco-color Doppler, l'Angio TAC, l'Angio Risonanza Magnetica, l'arteriografia, permettendo uno studio approfondito e finalizzato al trattamento più appropriato, sia esso invasivo (mediante chirurgia a cielo aperto) oppure mininvasivo (mediante tecniche di chirurgia "mini", di chirurgia endovascolare, di chirurgia laparoscopica).

Tenuto conto che la struttura assicura ordinariamente procedure di esclusione di aneurismi mediante endoprotesi, angioplastiche percutanee con o senza posizionamento di stents a carico dei diversi distretti, elettrostimolazione midollare con dispositivi impiantabili, ed interventi di chirurgia carotidea "controllata" o di stenting carotideo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Rilevato che ad oggi presso l'UOC Cardio Vascolare risultano essere in servizio tre Medici Chirurghi Vascolari di 1° Livello, di cui una unità posta in maternità anticipata.

Rilevato, altresì, che con sole due unità in servizio, considerato il carico di lavoro dell'unità operativa, viene assicurato, con notevole difficoltà, soltanto il presidio delle attività ordinarie escludendo qualsiasi intervento straordinario.

Considerato che il settore della sanità è in regime di contenimento costi, pertanto, resta fermo il blocco delle assunzioni, fissato al 31/12/2006.

Ritenuto necessario ed urgente mettere in campo tutte le azioni volte ad evitare una possibile quanto prevedibile, stante le criticità attuali, ulteriore riduzione delle attività dell'UOC Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera Rummo.

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore Mario Luigi Santangelo di conoscere:

1. se l'Assessorato alla Sanità, al fine di riequilibrare e ridistribuire le risorse disponibili, tenendo conto dei carichi di lavoro delle Aziende Ospedaliere presenti sul territorio regionale, abbia effettuato una ricognizione per verificare la possibilità di avviare ex lege procedure di mobilità;

2. se, nel caso dell'UOC Cardio Vascolare dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento stante l'oggettiva difficoltà di sovraintendere alle attività ordinarie in presenza di carenza di personale, l'Assessorato possa definire l'assegnazione anche temporanea di risorse disponibili.

Napoli lì, 26 giugno 2009

Dott. Fernando ERRICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 45421 del art. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010651/A
Del: 29/06/2009 09.45.22
Da: CR A: SEROC

INTERROGAZIONE, ALL'ASSESORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE,
A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO
INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco del Gruppo MPA

PREMESSO

- Che in data 4 ottobre 2001, con contratto di programma, siglato con il CTM (Consorzio Tessile Meridionale) e finanziato dal CIPE, si conveniva un investimento di € 76.774 milioni in favore delta re-industrializzazione dell'area ex MCM di Nocera Inferiore, nella zona di "Fosso Imperatore", con l'insediamento di 13 potenziali realtà produttive;
- delle 13 citate imprese, tutte finanziate con fondi pubblici, solo poche avrebbero rispettato gli impegni assunti rispetto ai livelli occupazionali, che avrebbero dovuto interessare oltre 782 unità lavorative;
- per quel che riguarda il rispetto degli impegni assunti, l'obbligo di controllo e di supervisione della effettiva re-industrializzazione spetta al Consorzio Salerno Sviluppo, società consortile, partecipata dai Comuni di Salerno, Angri, Nocera Inferiore, della Provincia di Salerno e dalla camera di Commercio di Salerno;
- sul corretto utilizzo dei fondi investiti a "Fosso Imperatore" le denunce dei sindacati hanno trovato puntuale conferma nella inchiesta avviata dalla Procura del Tribunale di Nocera Inferiore, con il rinvio a giudizio di noti personaggi;

CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio regionale, nello specifico la III Commissione Consiliare è intervenuta, vista la gravità della situazione evidenziata dall' intervento della Magistratura, con un'audizione conclusasi con la relazione in merito alle vicende su "Fosso Imperatore" e sul Contratto di Programma per il Consorzio CTM;
- la situazione necessita urgentemente ed inderogabilmente di un'azione chiara e non meramente informativa sulla sorte dell'area, oramai a rischio di una insanabile de-industrializzazione.

Consiglio Regionale della Campania

SI CHIEDE

Quali iniziative di propria competenza intende adottare affinchè venga evitato ulteriore spreco di denaro pubblico e soprattutto vengano assicurati e garantiti i parametri occupazionali.

Il Consigliere Regionale
On. Francesco Brusco

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010651/A
Del: 29/06/2009 09.45.22
Da: CR A: SEROC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 458/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010656/A
Del: 29/06/2009 09.51.48
Da CR A SEROC

Il Consigliere Questore
Prot. 465/S.P.
Napoli, 26/6/09

Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore Regionale all'Ambiente e Protezione Civile
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
AI SENSI DELL'ART. 79 BIS

Oggetto: lavori di rifacimento del pontile aliscafi nel Comune di Procida (NA).

PREMESSO

- Che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 Settembre 2001 è stato dichiarato lo stato di emergenza in alcuni territori delle province di Avellino, Caserta, Napoli e Salerno conseguente agli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Campania nei giorni 22 agosto, 5 settembre e 14 e 15 settembre 2001;

- Che con le ordinanze del Ministro dell'Interno - Delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3147 del 21 settembre 2001 e n. 3158 del 12 novembre 2001 il Presidente della Regione Campania è nominato Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi post evento nei territori dei comuni elencati nella premessa dell'ordinanza n. 3147/2001 con esclusione del Comune di Napoli;

- Che con ordinanza commissariale n.21 del 6 giugno 2002 è stato approvato il secondo stralcio del programma degli interventi per la riparazione dei danni ed il ripristino degli edifici e delle infrastrutture danneggiati nonché delle opere necessarie ad impedire il ripetersi dei danni in caso di ulteriori eventi meteorologici sul quale è intervenuta;

- Che tra gli interventi previsti nel citato programma sono ricompresi i lavori di "Rifacimento del pontile aliscafi gravemente danneggiato dagli eventi di settembre 2001", nel Comune di Procida (NA), il cui soggetto attuatore è stato individuato nel Commissariato di Governo per l'emergenza idrogeologica nella Regione Campania delegato ex O.M.I. n° 3158/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

- Che con ordinanza n. 37/07 del Ministero dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo di Procida - Sezione Tecnica, si rendeva noto che "che dal giorno 15 ottobre 2007 e per la durata presumibile di 150 giorni, saranno eseguiti lavori consistenti nel rifacimento del Pontile Aliscafi del porto Commerciale Marina Grande dell'isola di Procida";
- Che, infatti, i lavori del nuovo pontile degli aliscafi, sono iniziati nell'autunno del 2007, ma proseguiti molto a rilento da oltre due anni e sono in corso a tutt'oggi;
- Che è nato un movimento popolare di protesta, composto in particolare di pendolari che lamentano forti ritardi nel raggiungere il posto di lavoro a causa delle disfunzioni orarie degli aliscafi.
- Che, per le difficoltà di ormeggio, le compagnie di navigazione potrebbero decidere di non attraccare più a Procida, compromettendo la stagione turistica;

tutto ciò premesso il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la possibilità di prevedere un immediato intervento della Protezione Civile Regionale, già appaltatrice e finanziatrice del progetto di demolizione del vecchio pontile e costruzione del nuovo, per evitare che tali disagi possano arrecare ulteriori danni, non soltanto ai pendolari, ma anche all'intero sistema turistico dell'isola di Procida.

Fulvio Martusciello